2273.

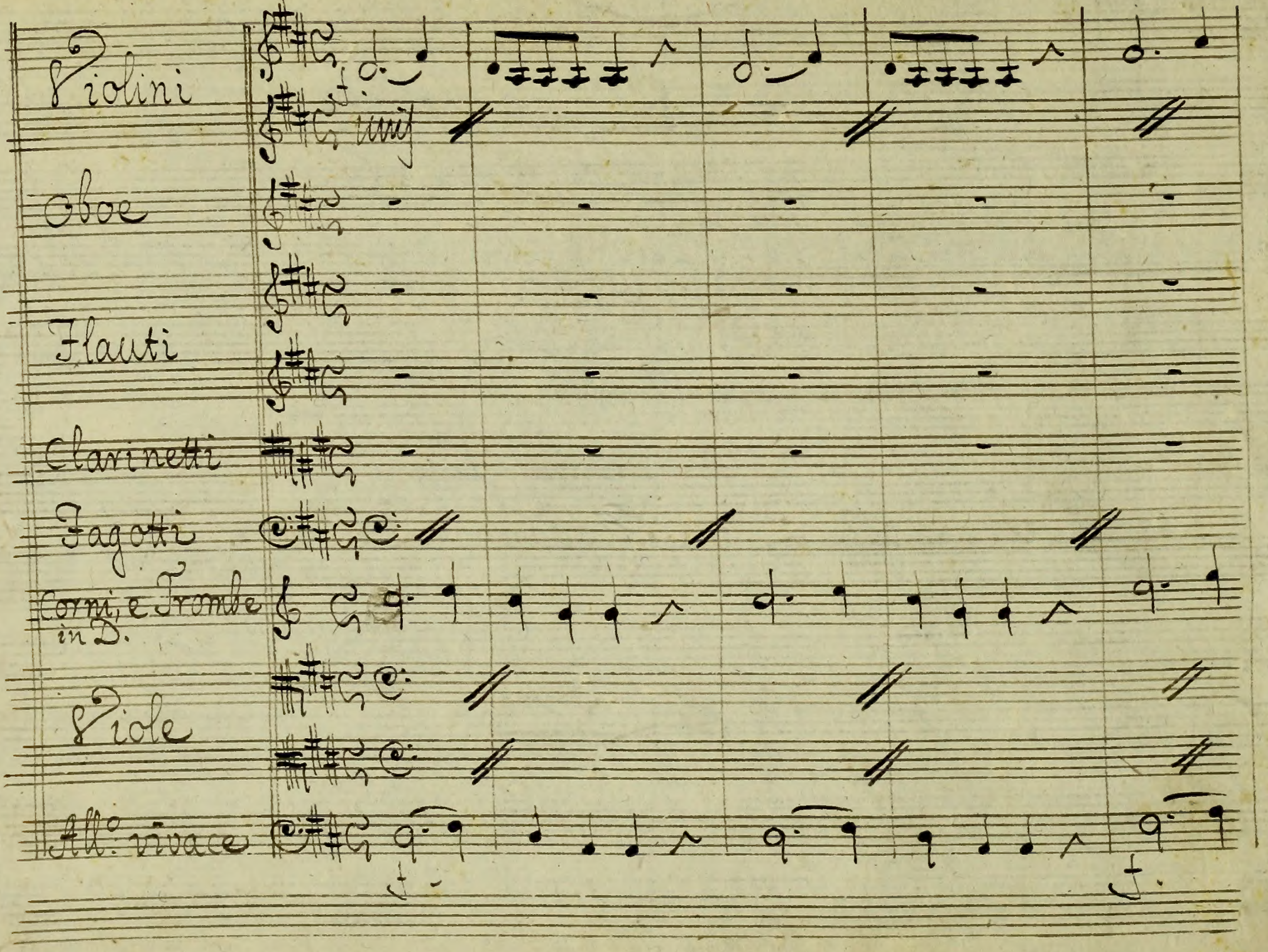
2273.

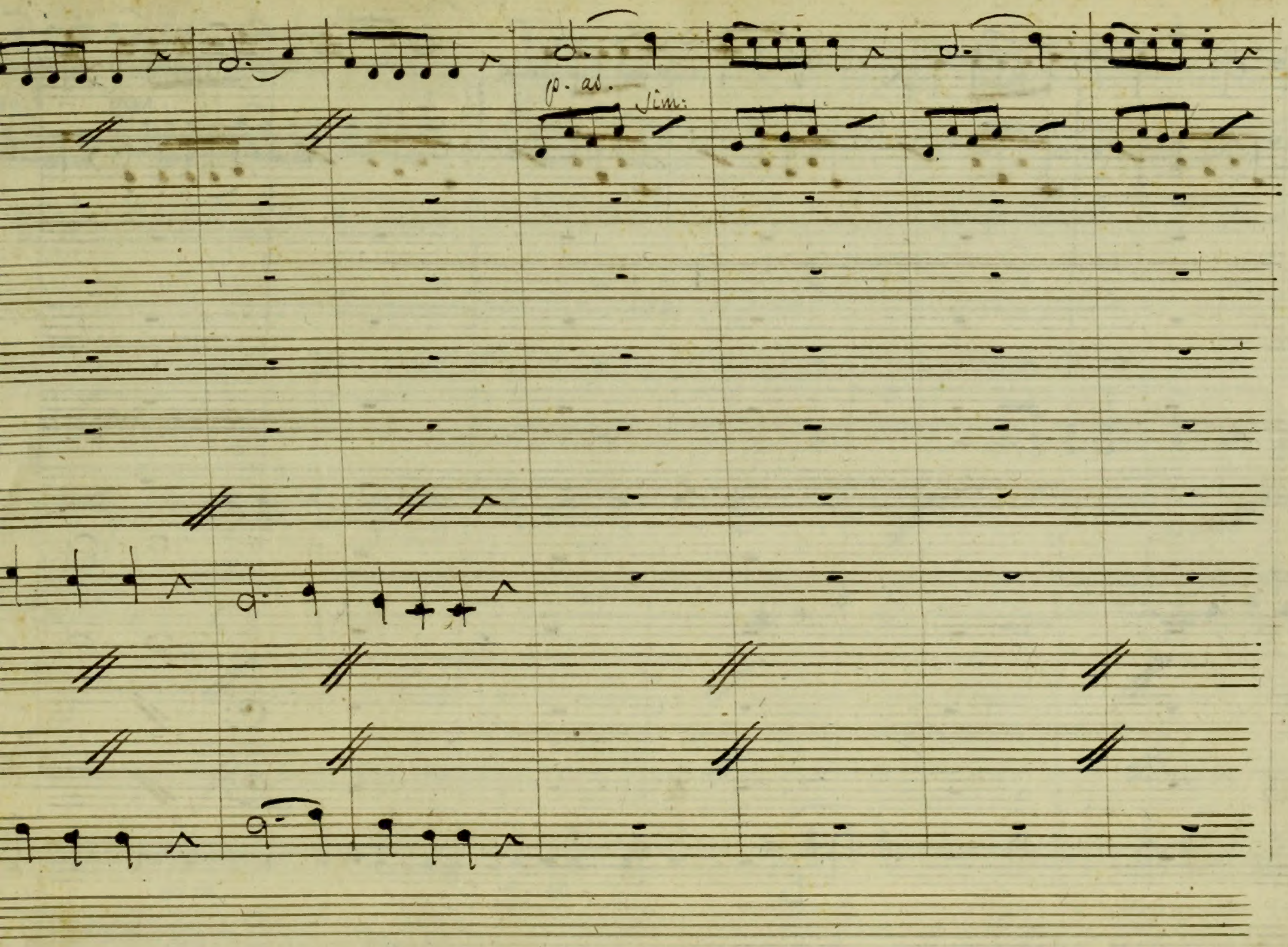
L' Elfrida

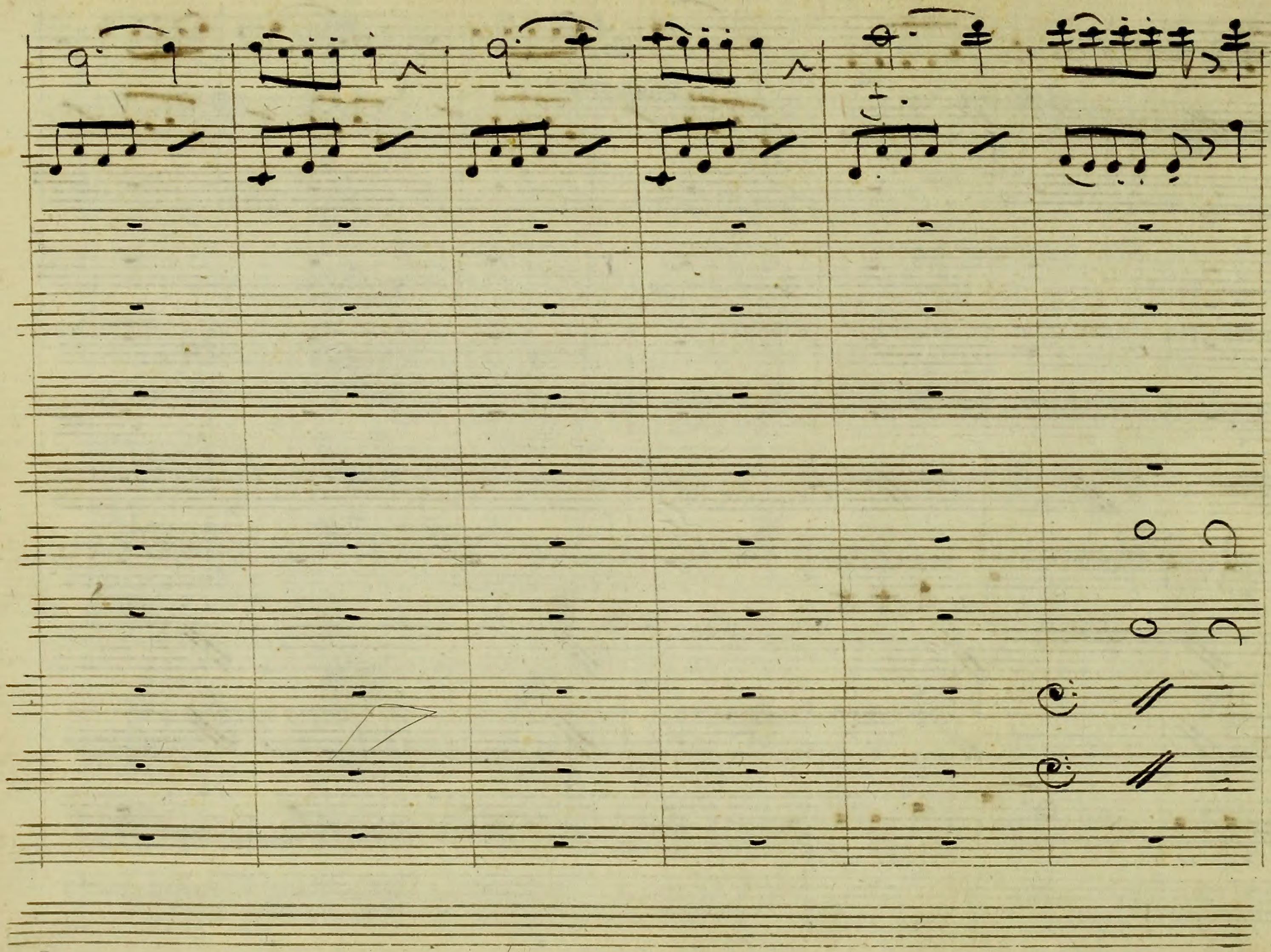
Musica

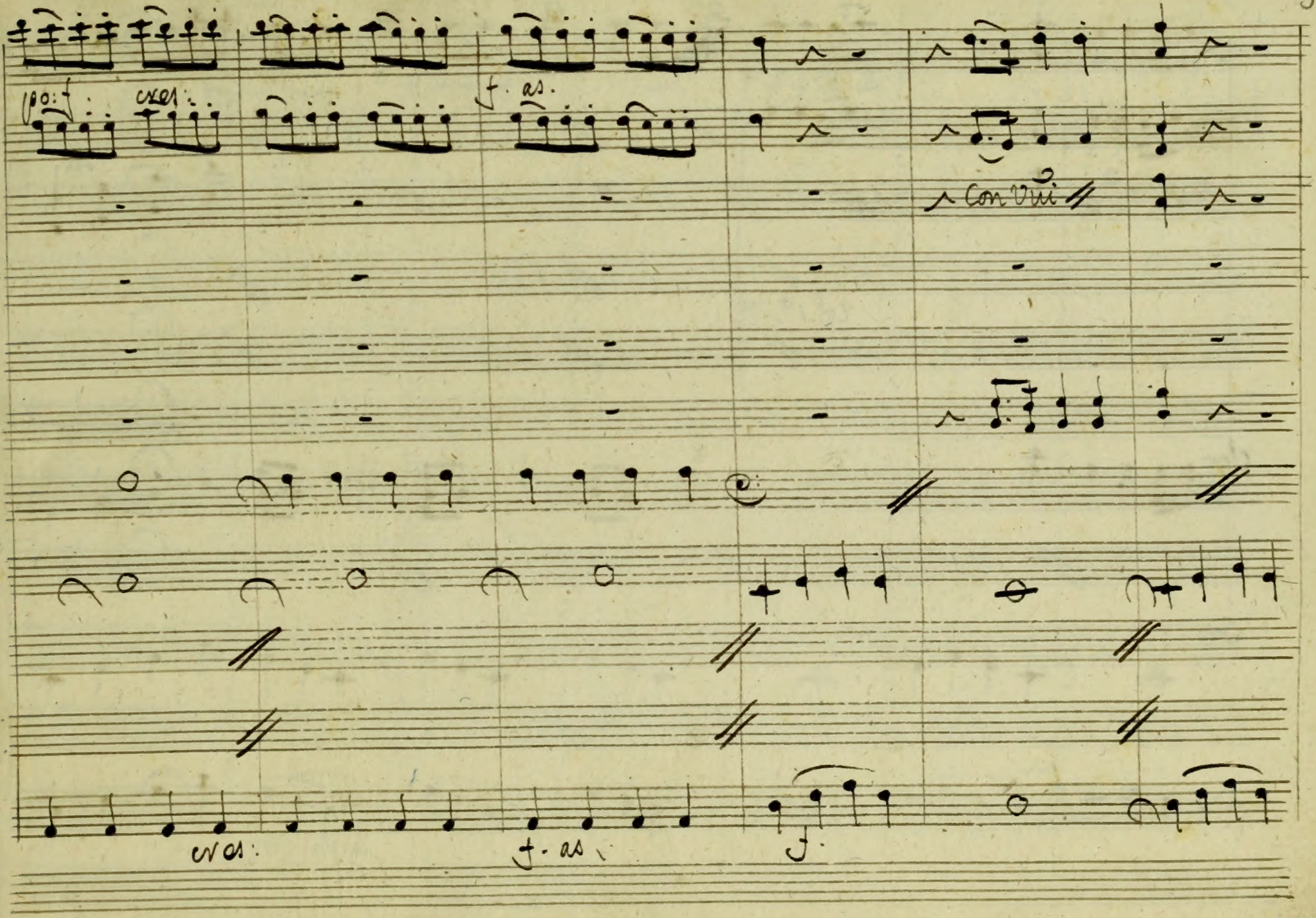
Del Sig.r D.r Giovanni Paisiello

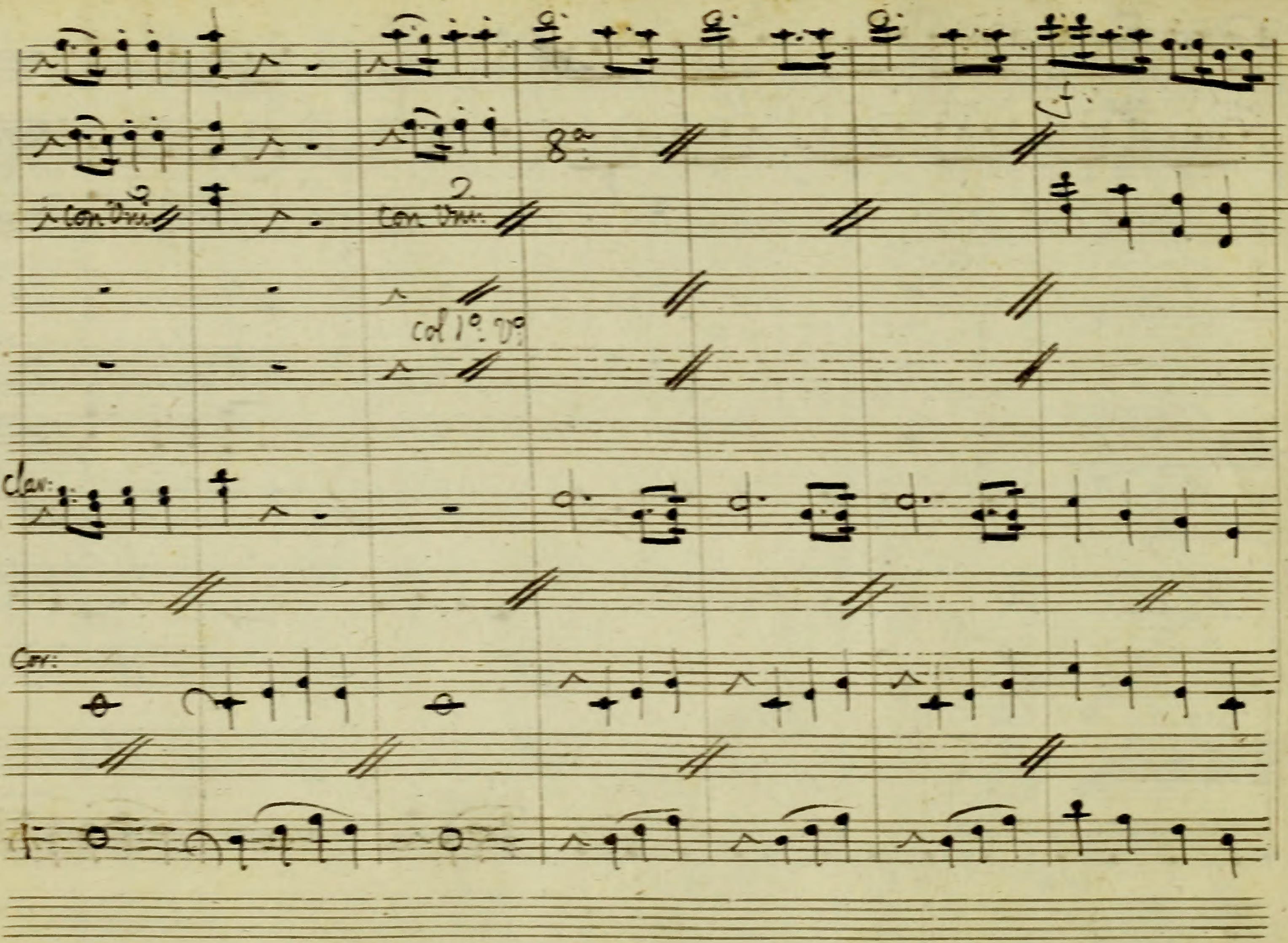
atto Primo


Violini
unis
Oboe
Flauti
Clarinetti
Fagotti
Corni, e Trombe in D.
Viole
Allo: vivace
f.

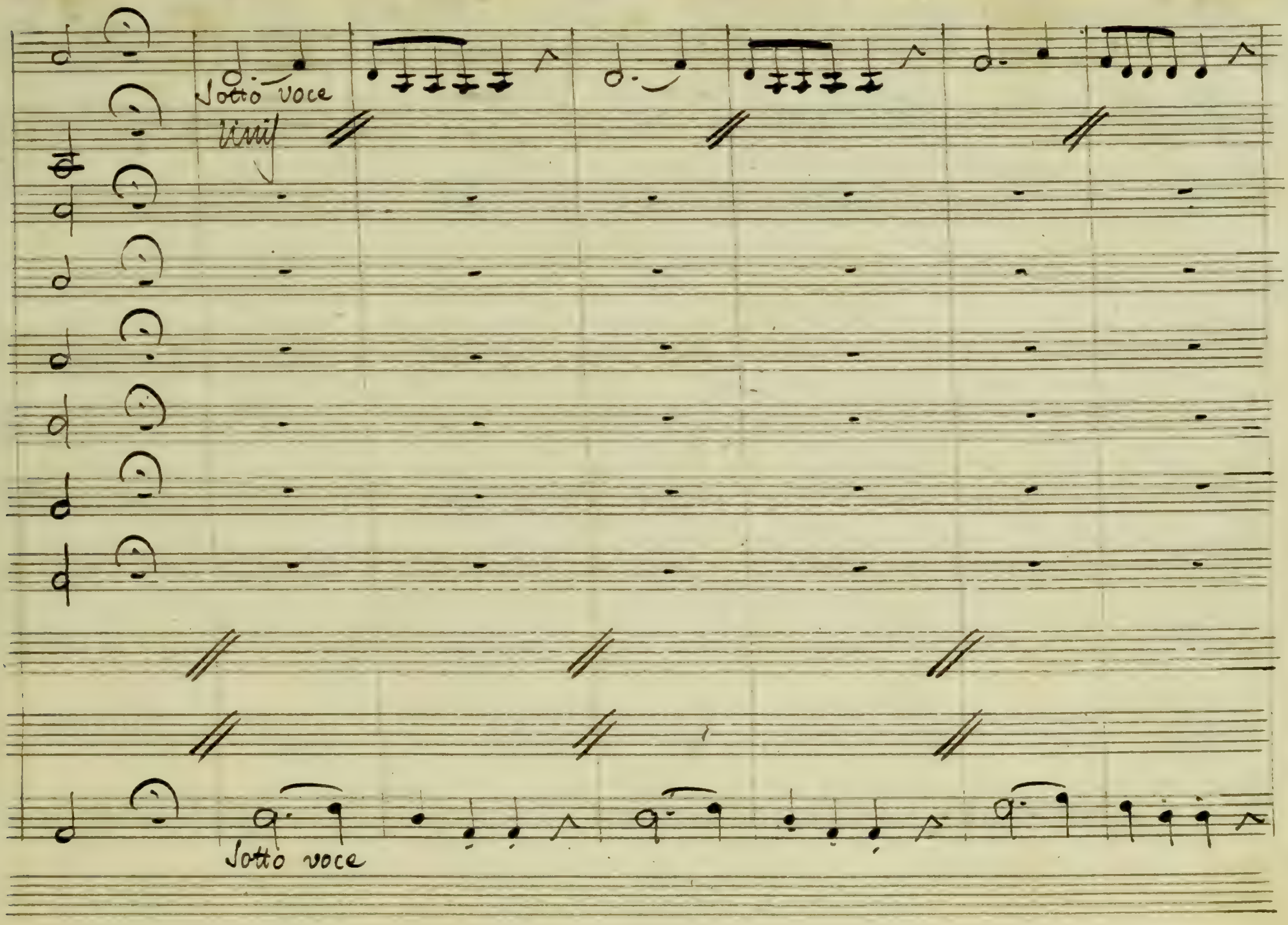

p. as.
sim:

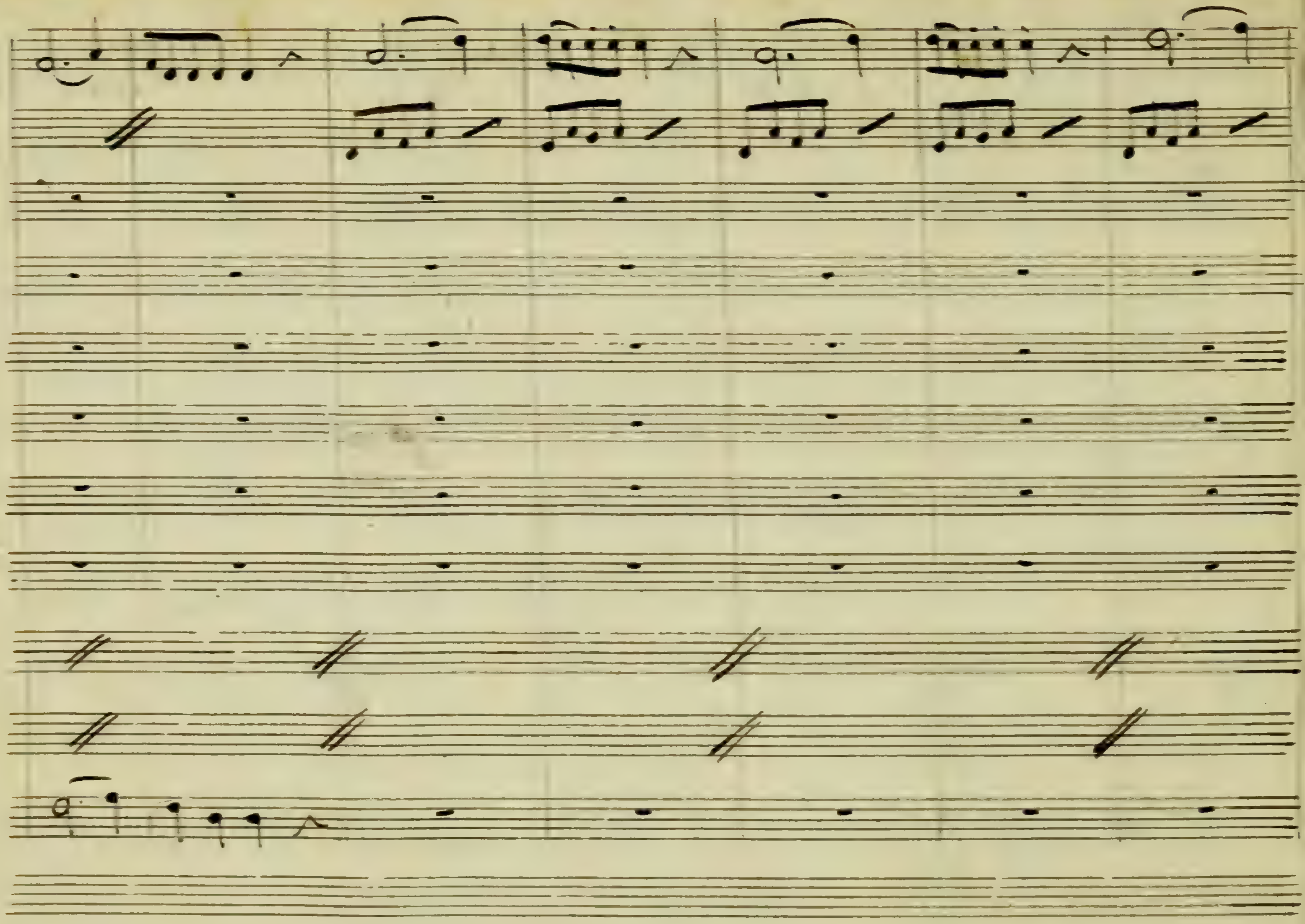


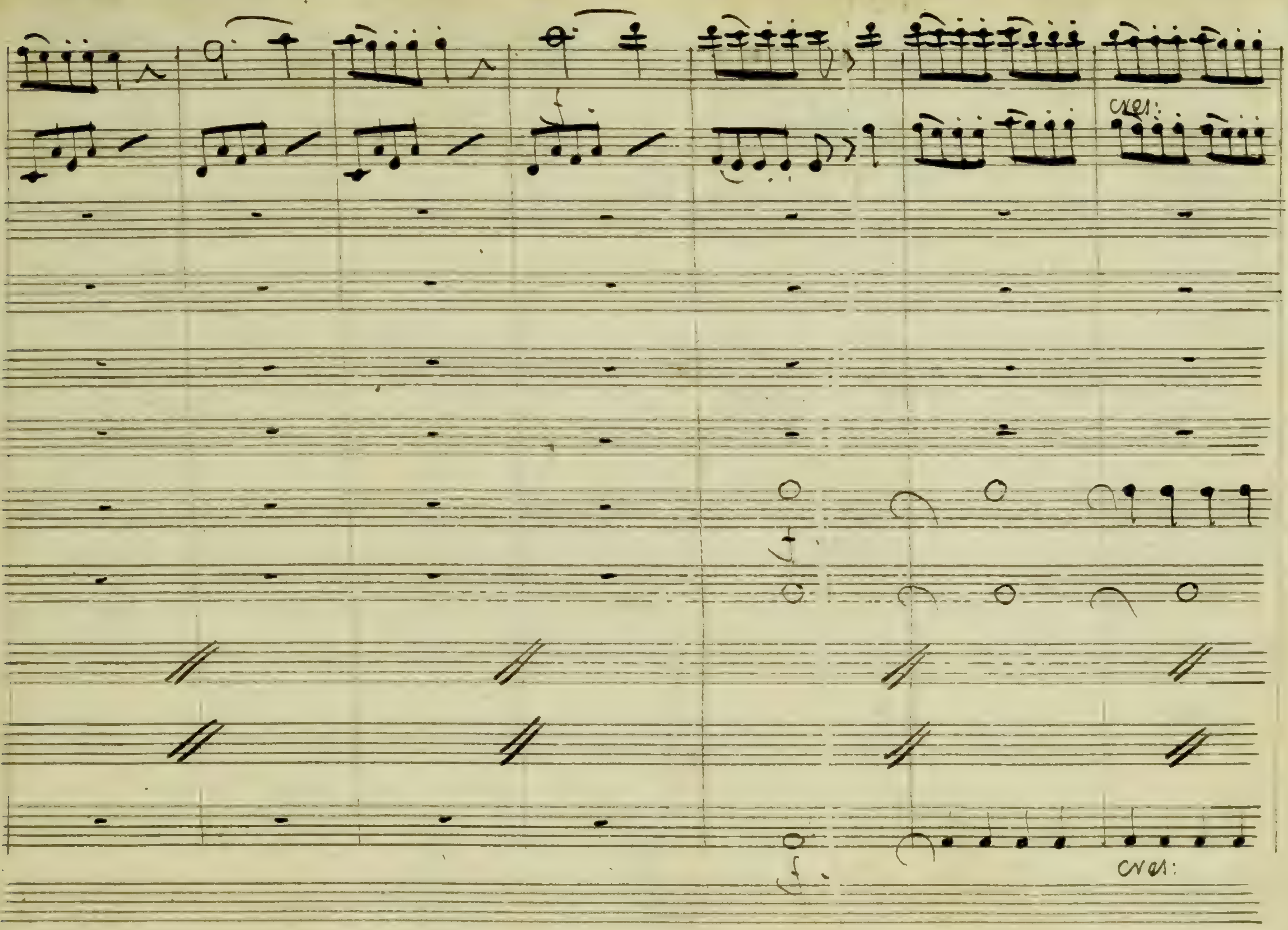

po: f.
cres:
f. as.
Con Viol
cres:
f. as
f.

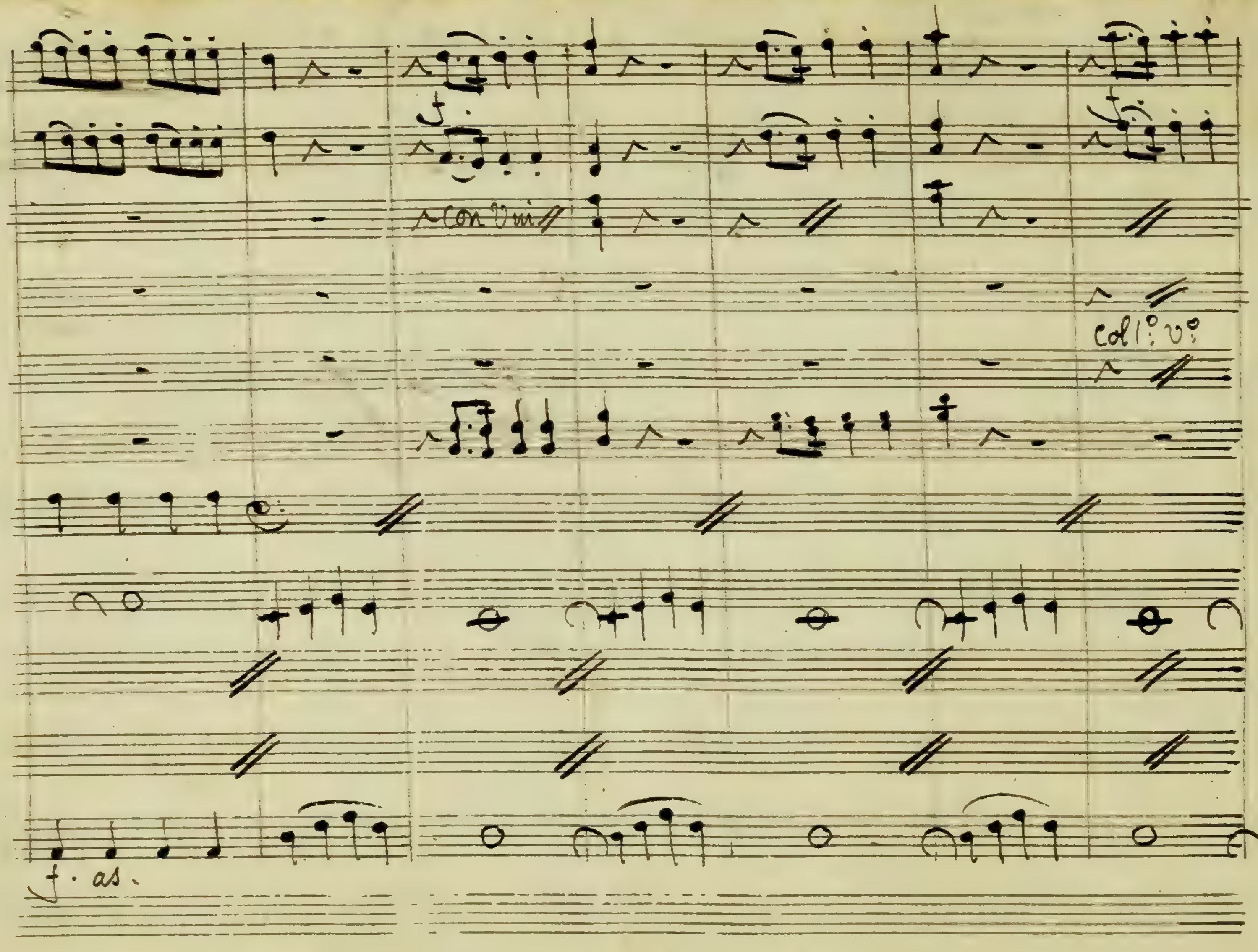


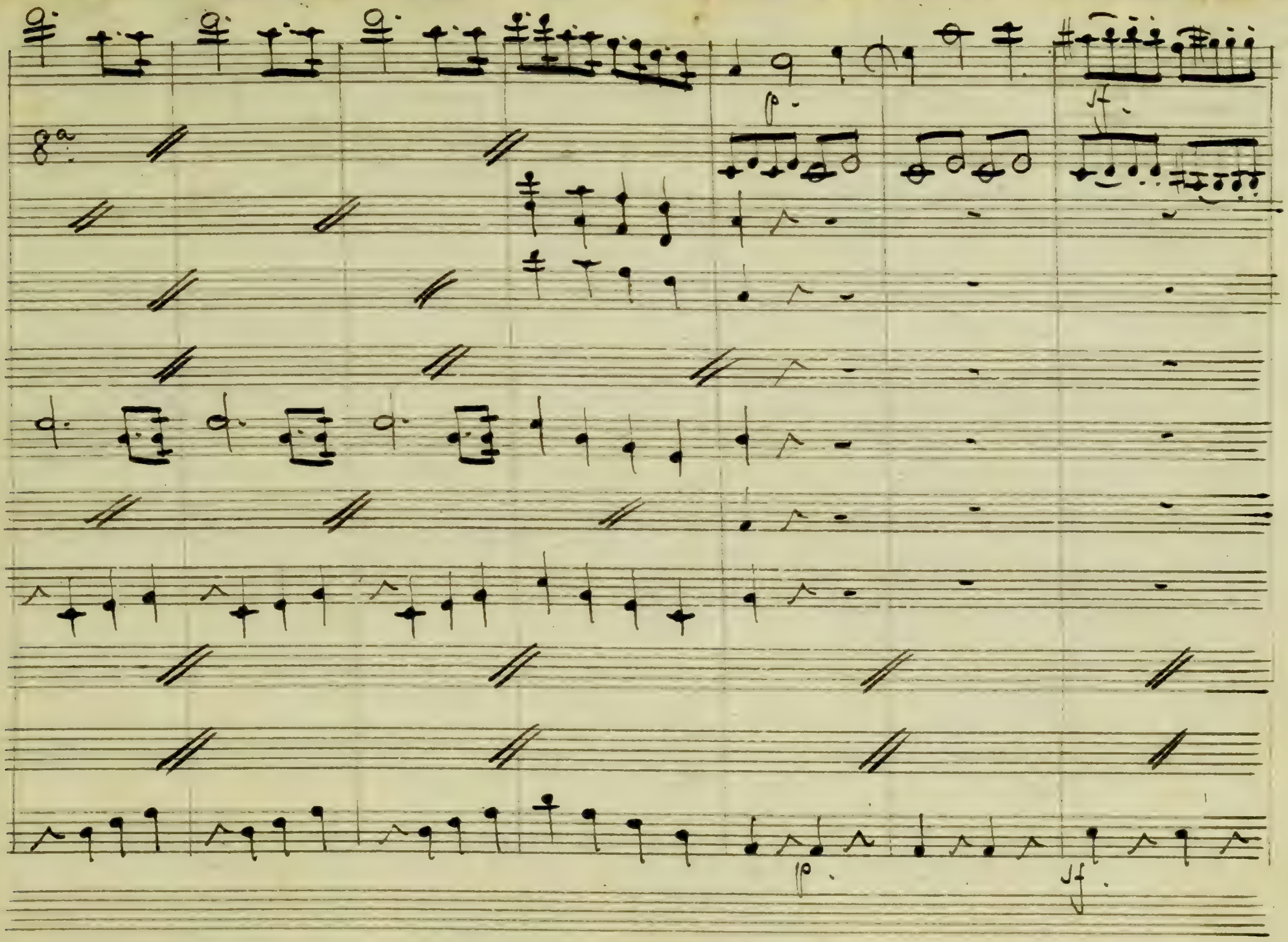
con Vni
con Vni
8a
col 1o. Vo
Clar:
Cor:

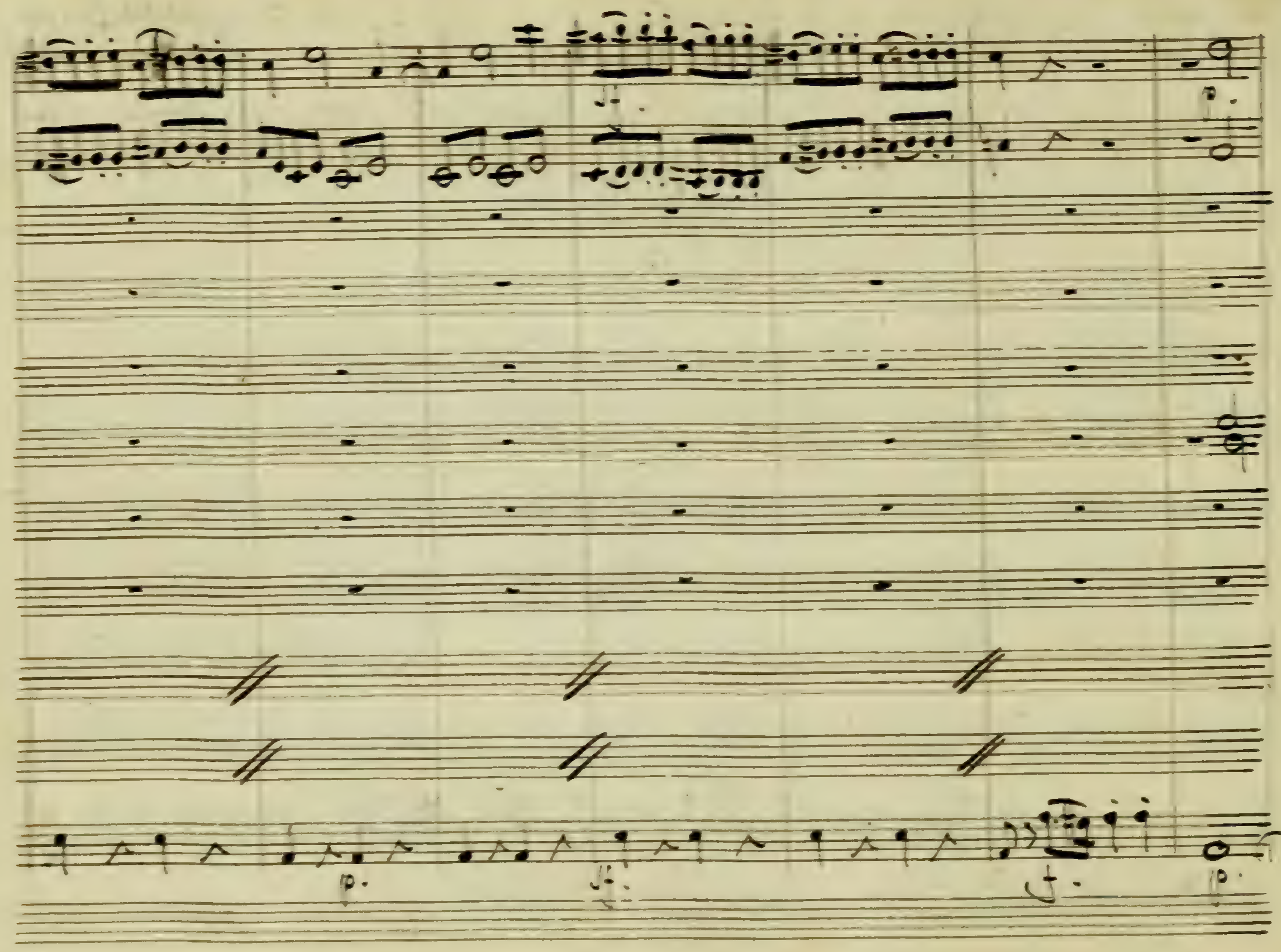

Sotto voce
Unis
Sotto voce

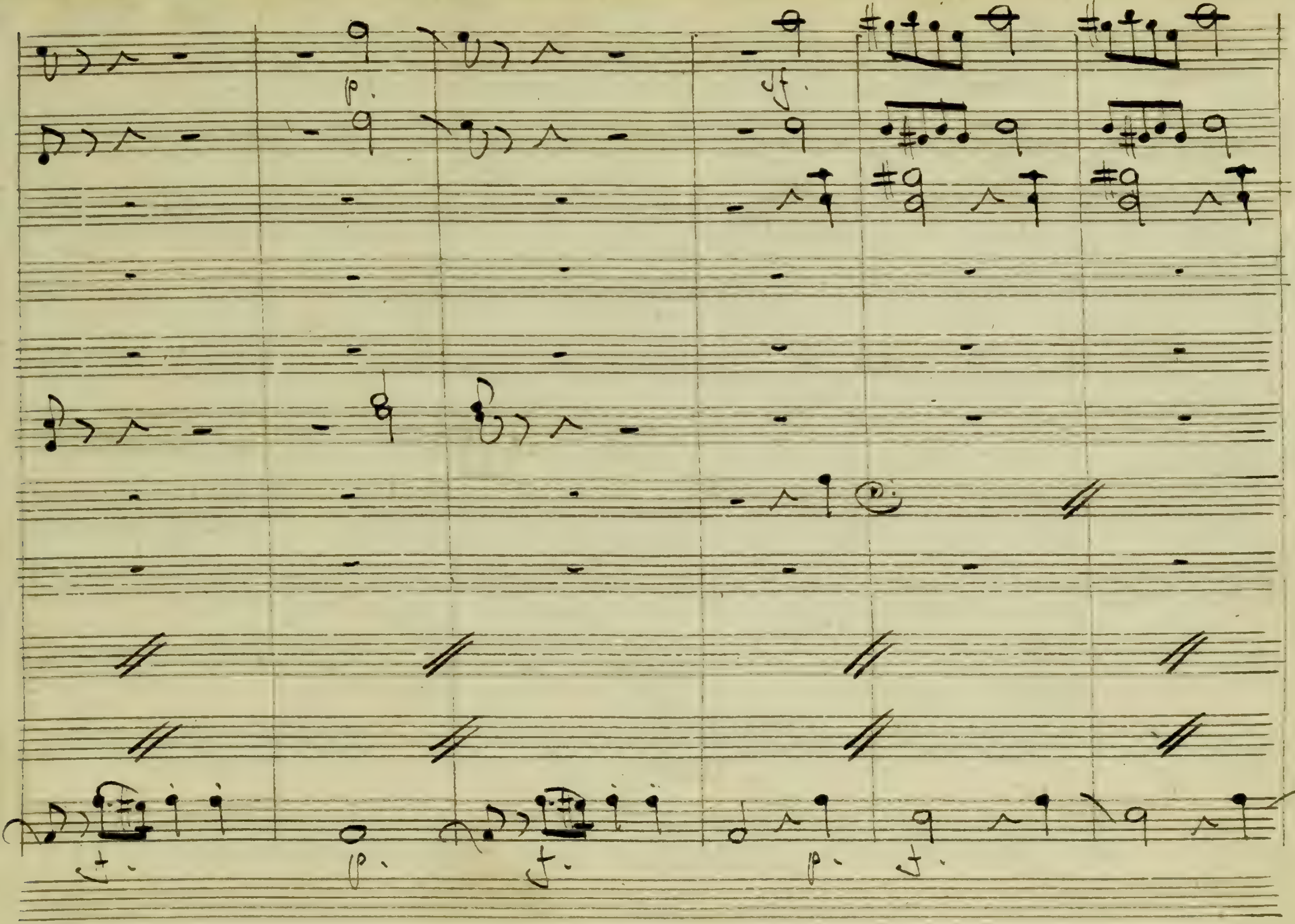


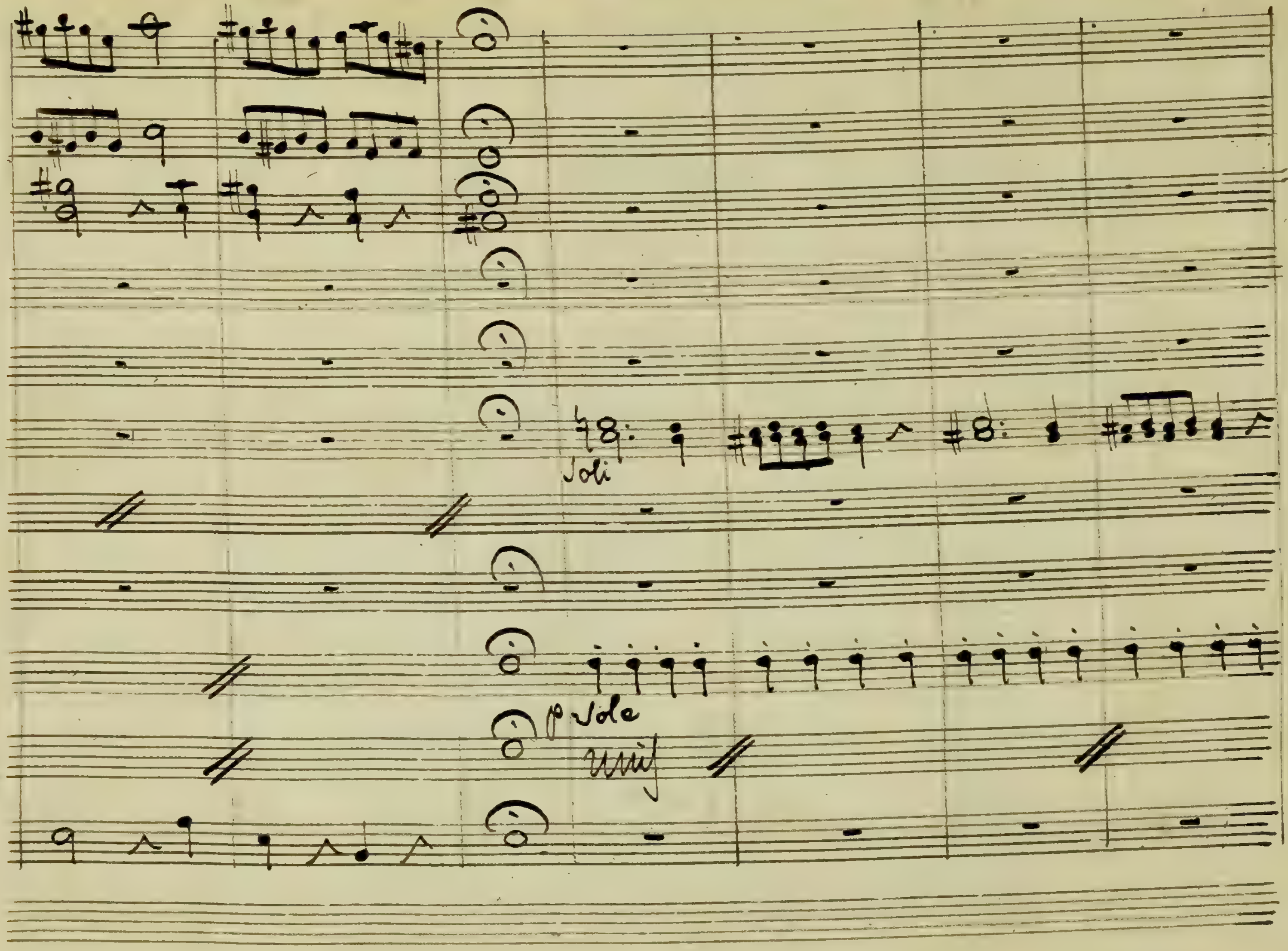

cres:
cres:

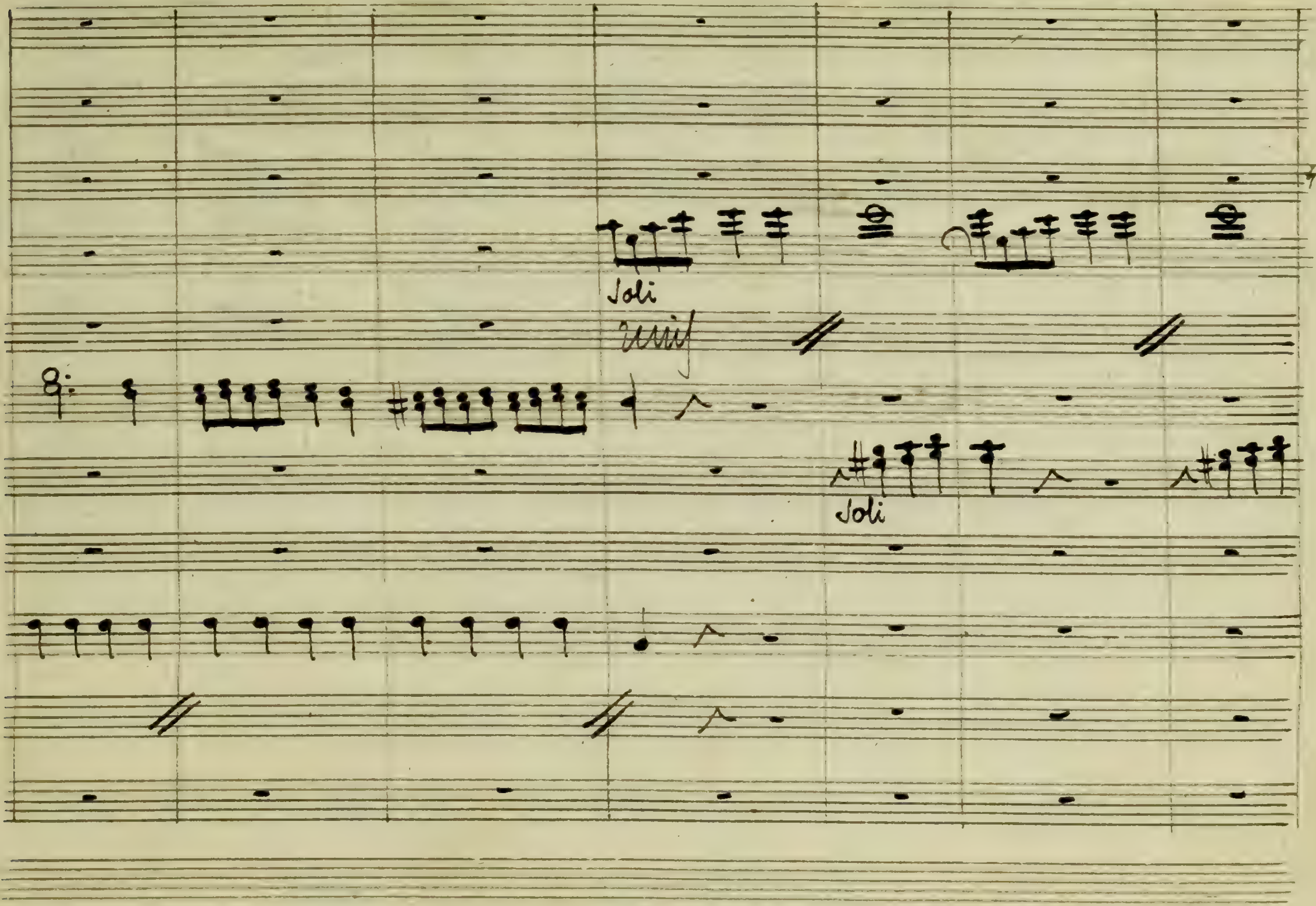

f.
con Vni
Col 1°. V°.
f. as.

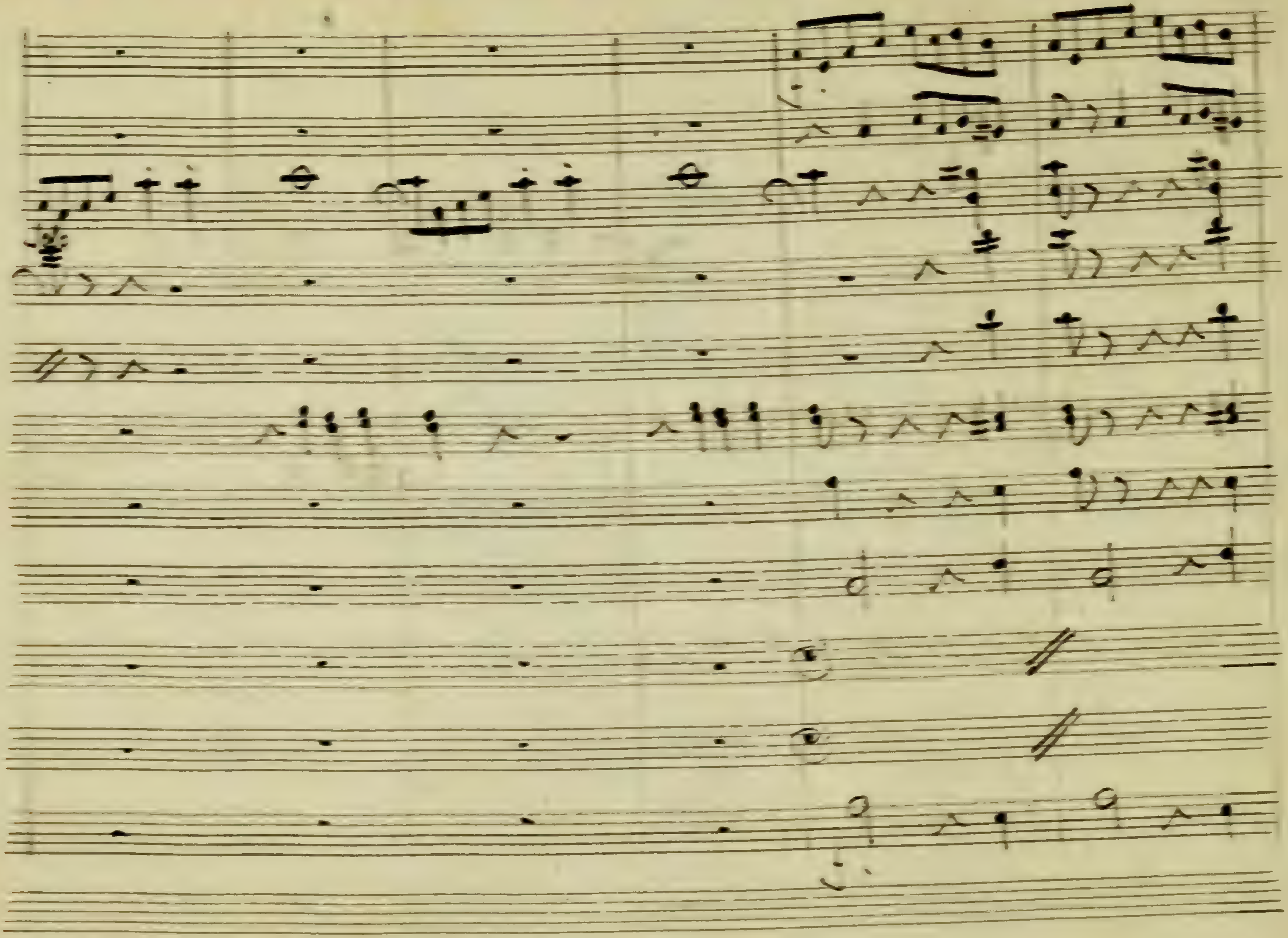

8a
p.
sf.
p.
sf.

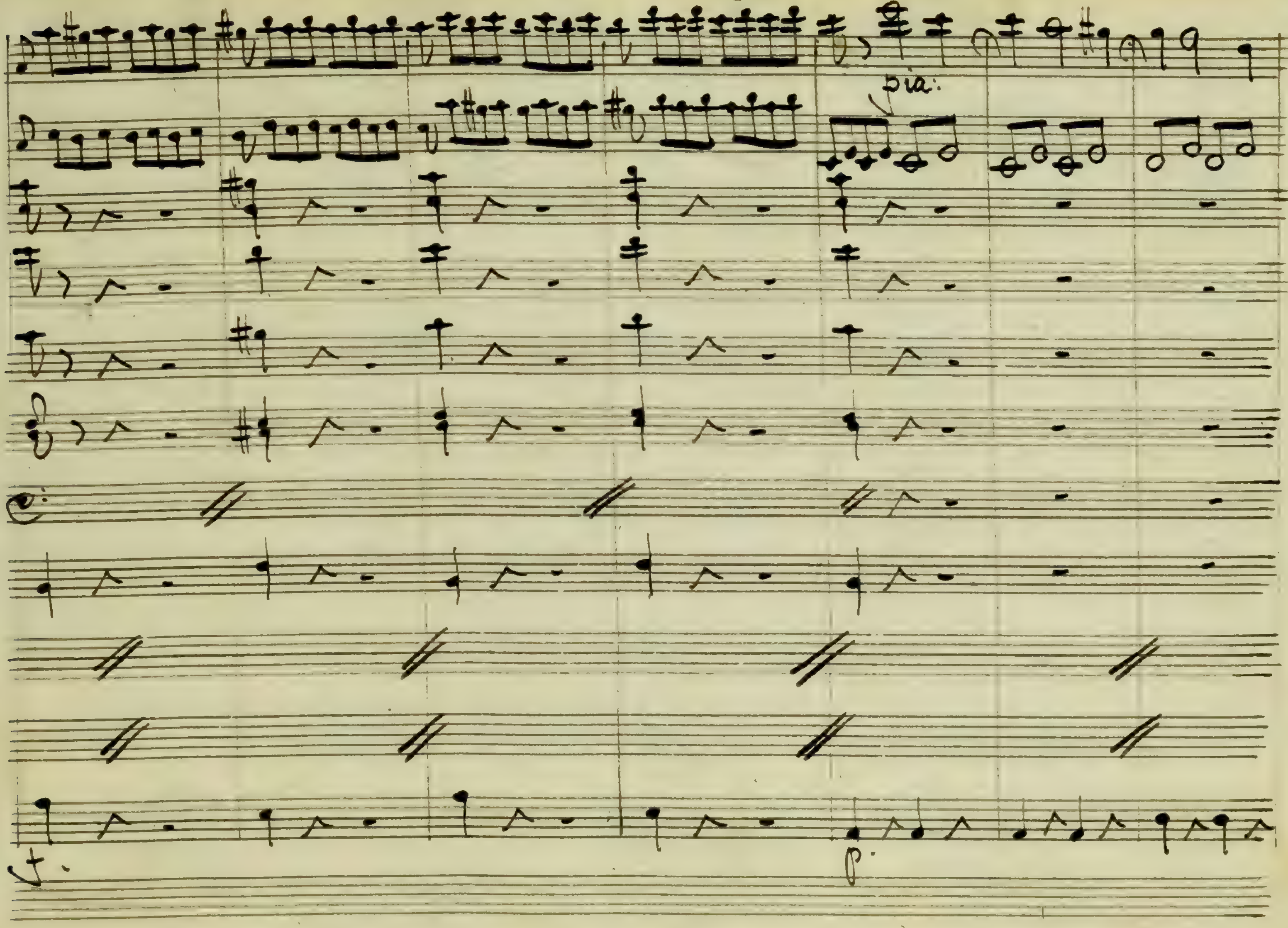


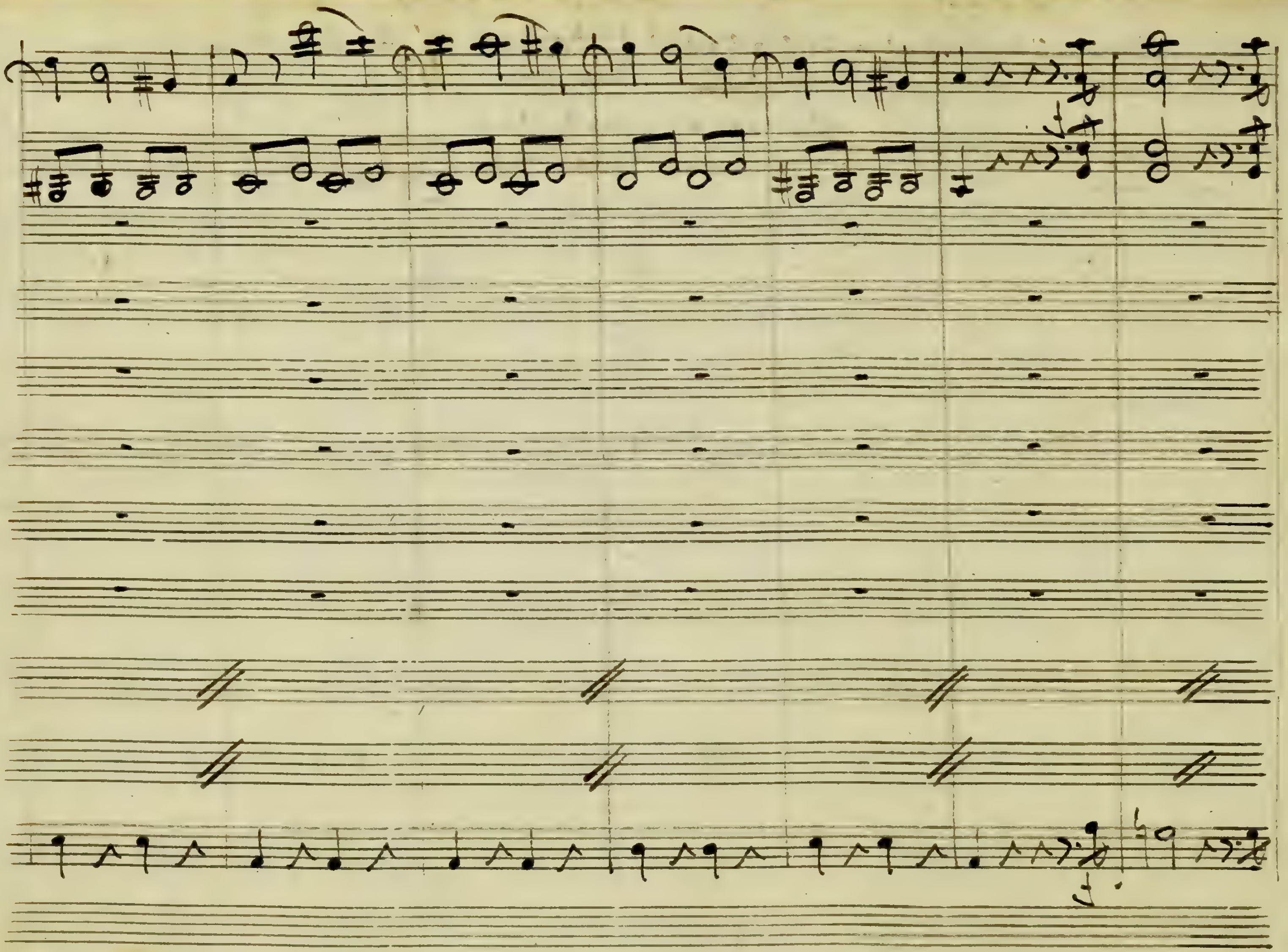

p.
ff.
f.
p.
f.
p.
f.

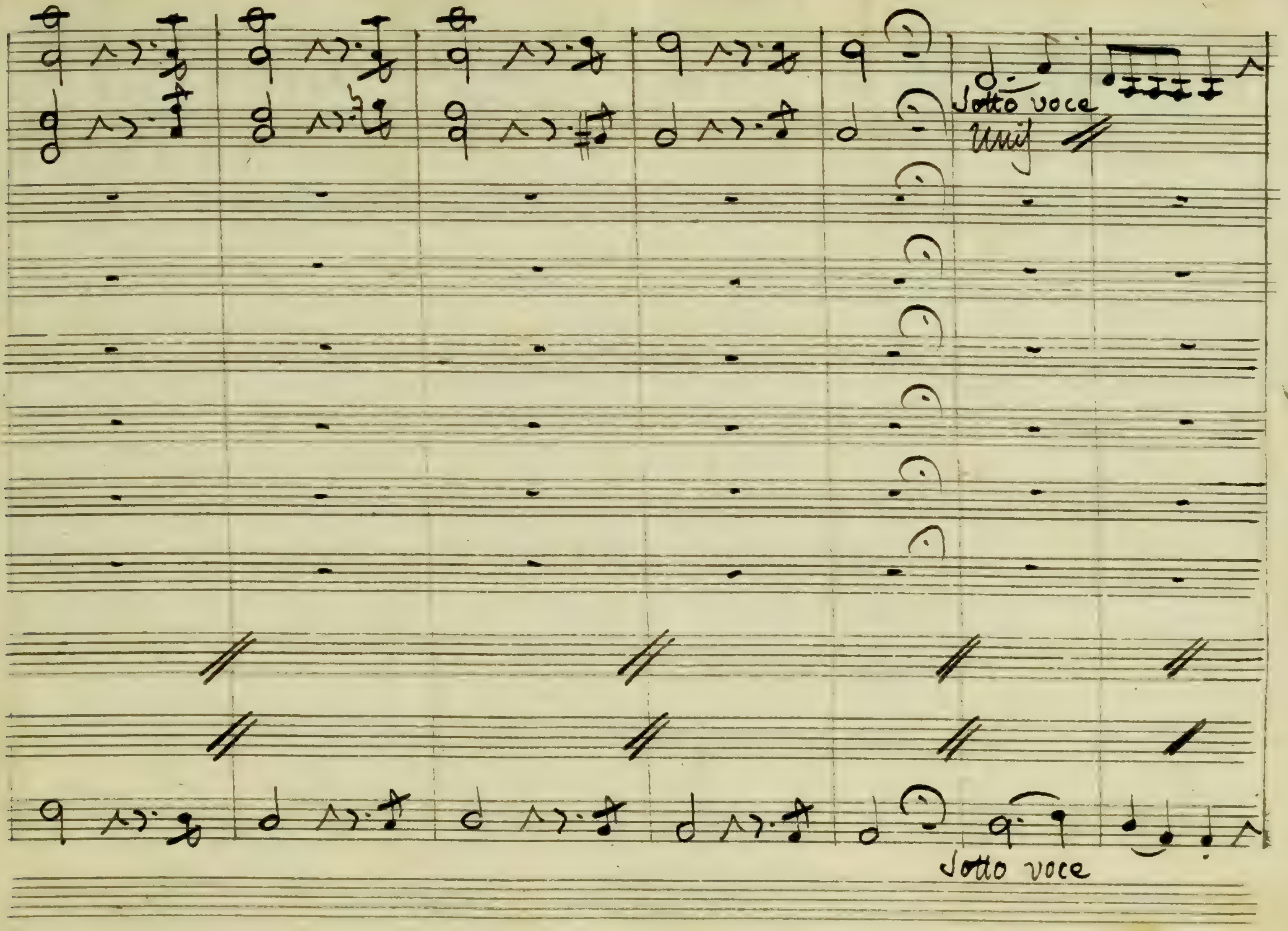

Soli
p Sole
unis

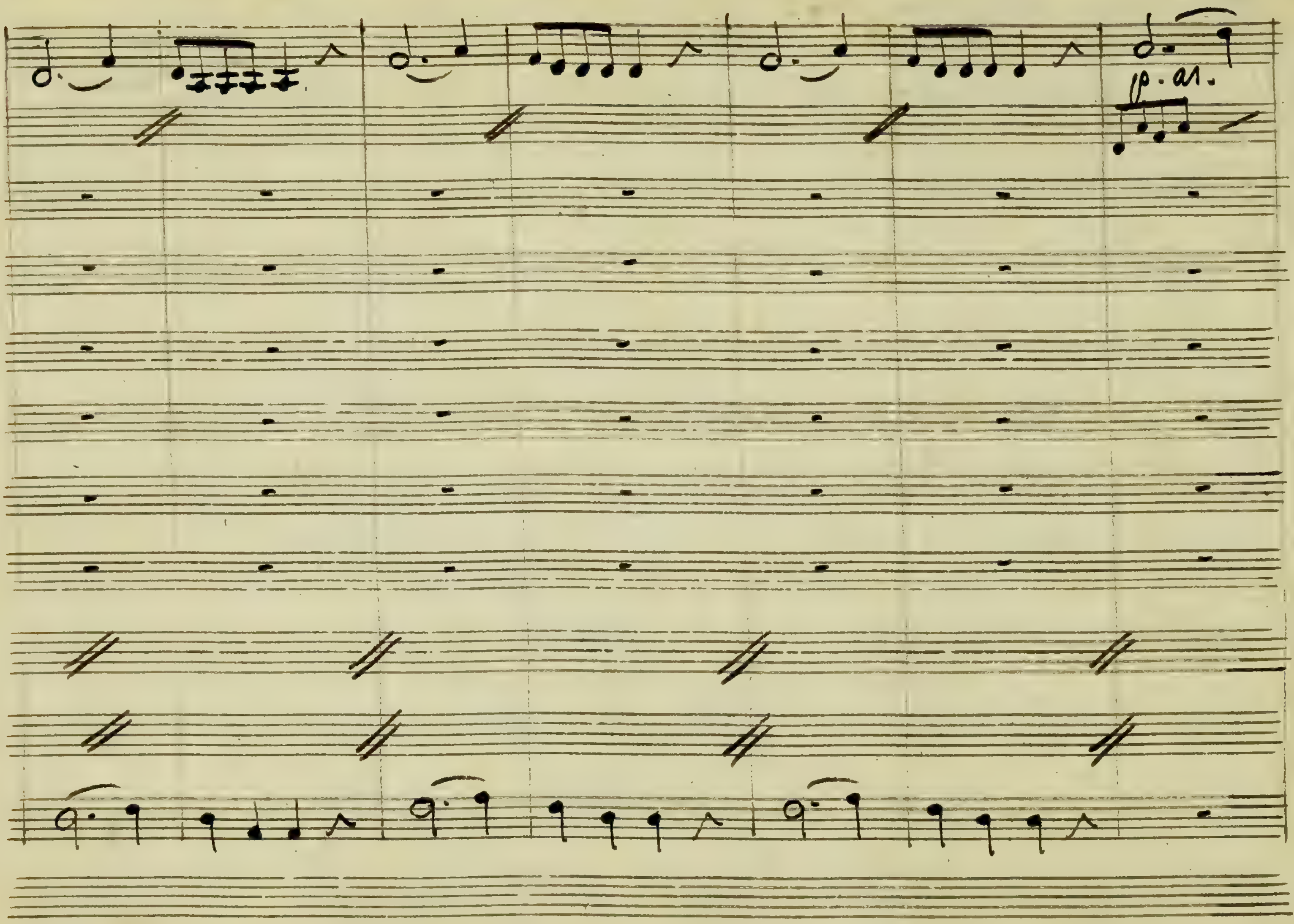

Soli
unis
Soli

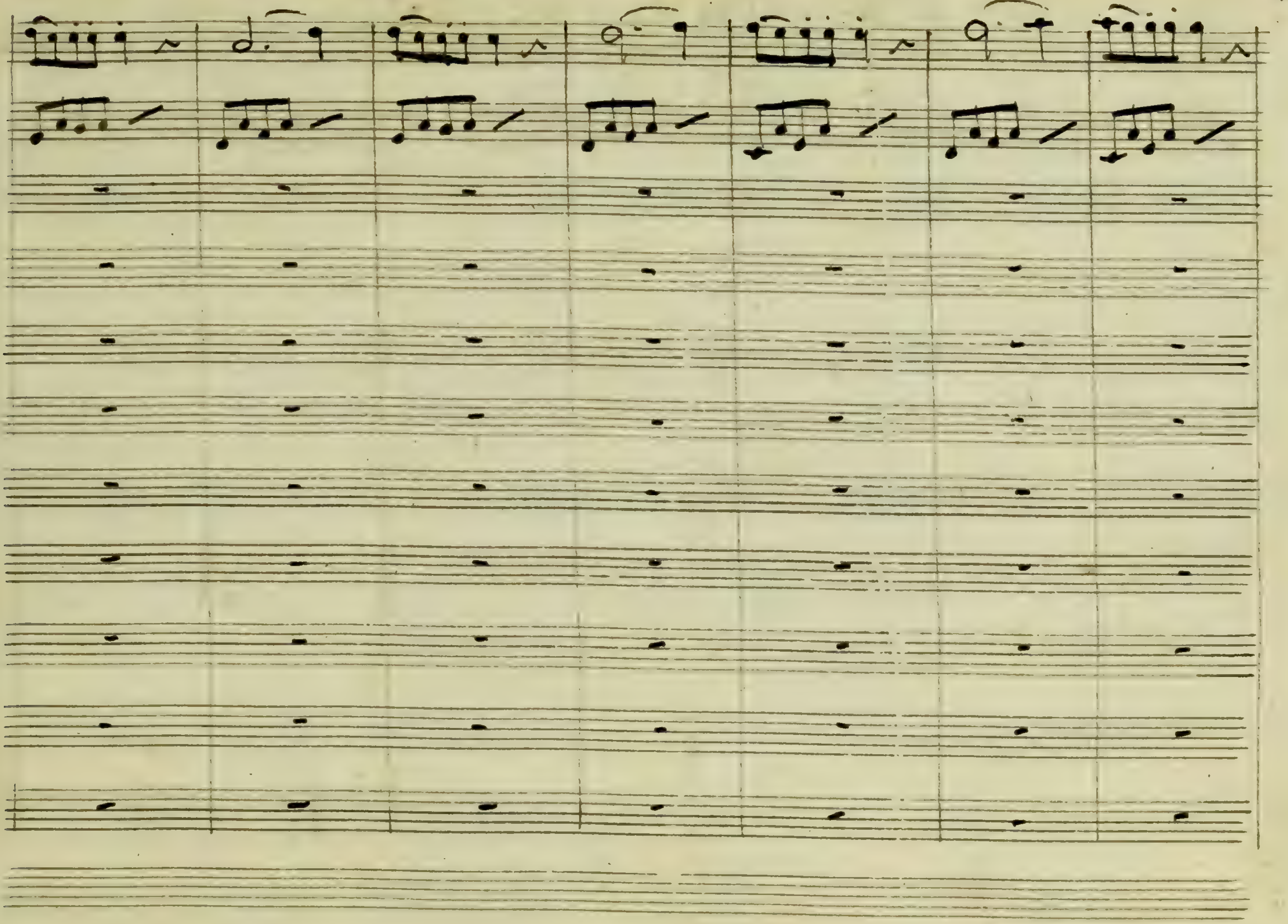


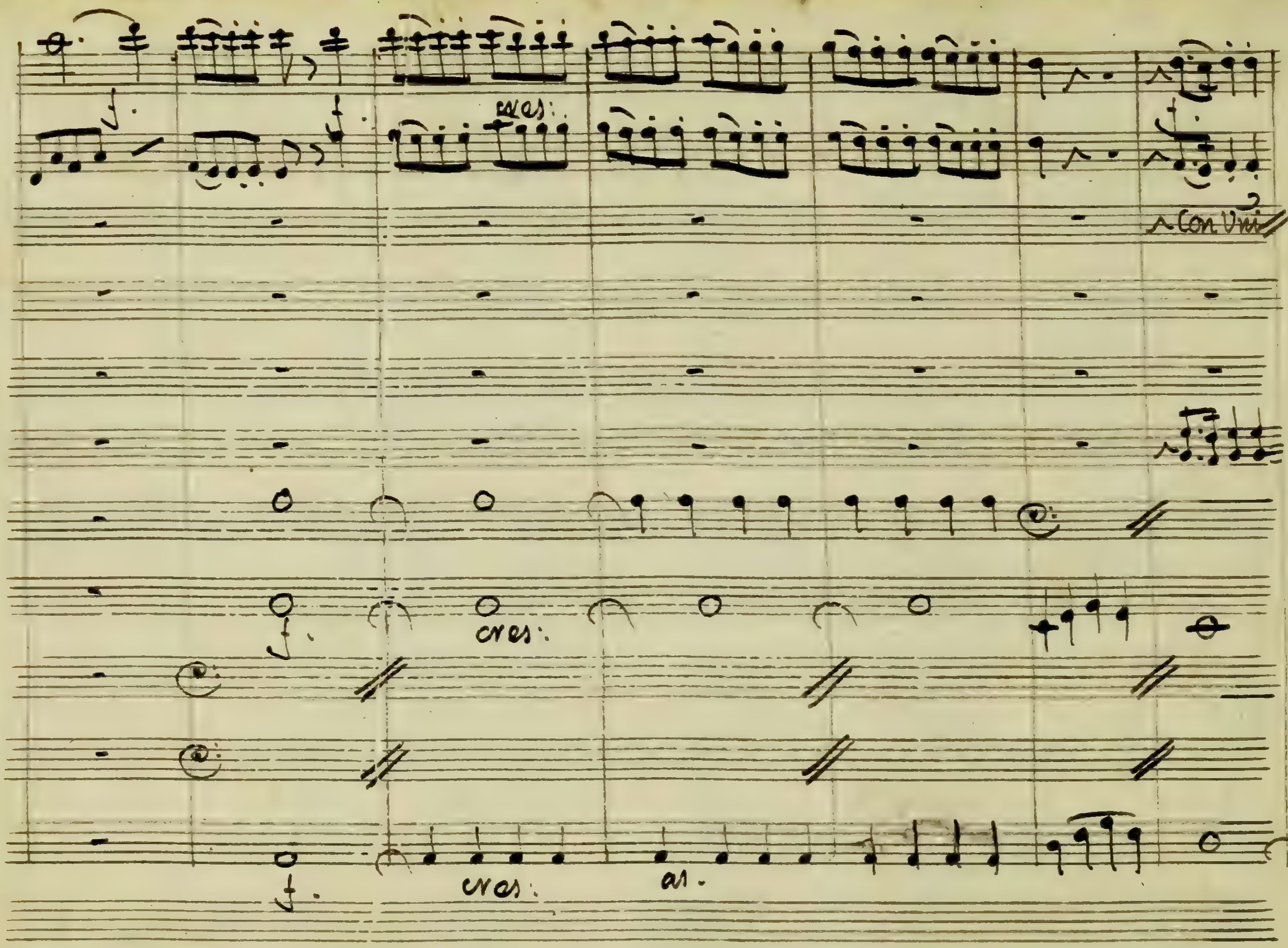

pia:
p.

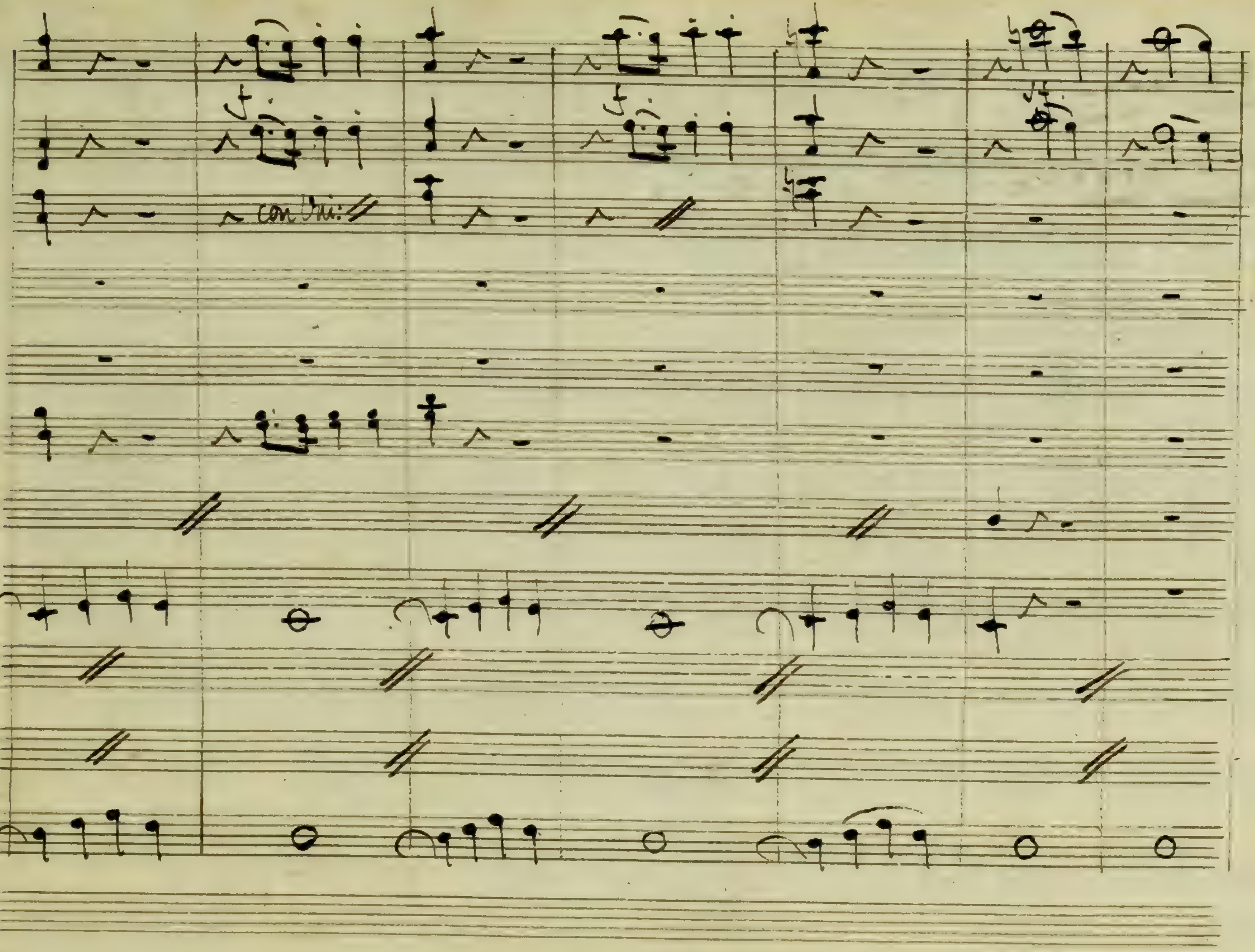


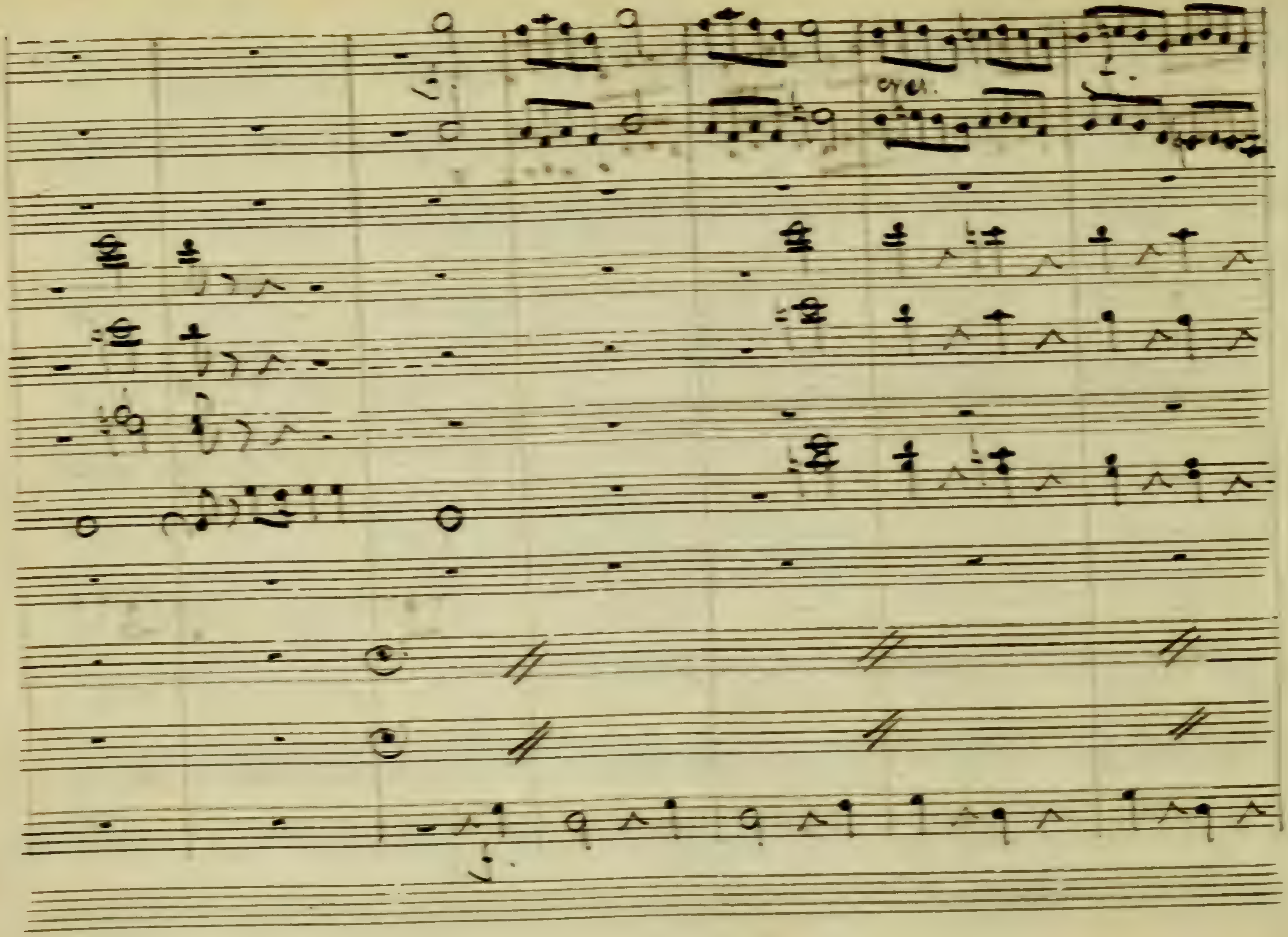

Sotto voce
Unis
Sotto voce

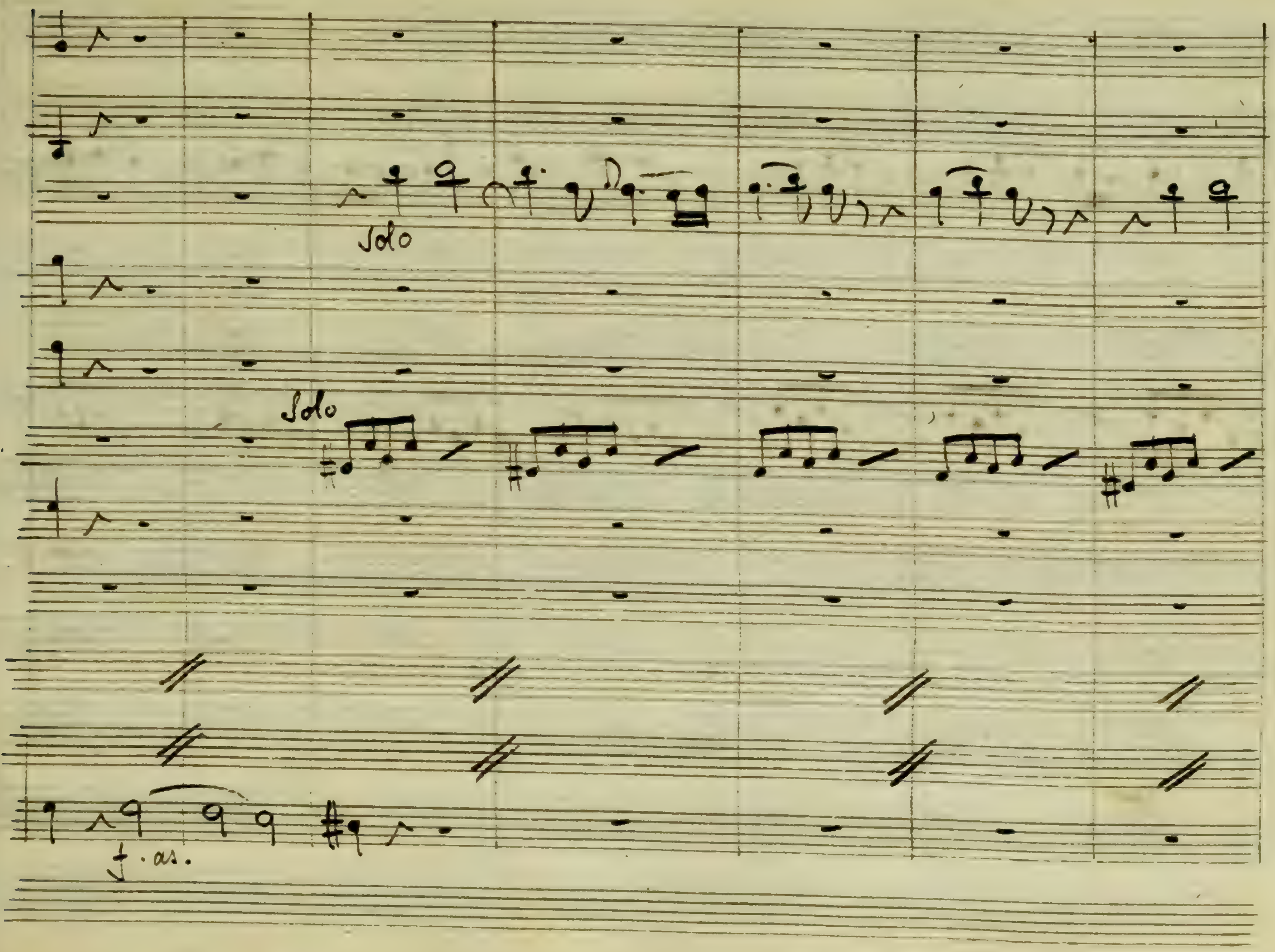

p. a1.

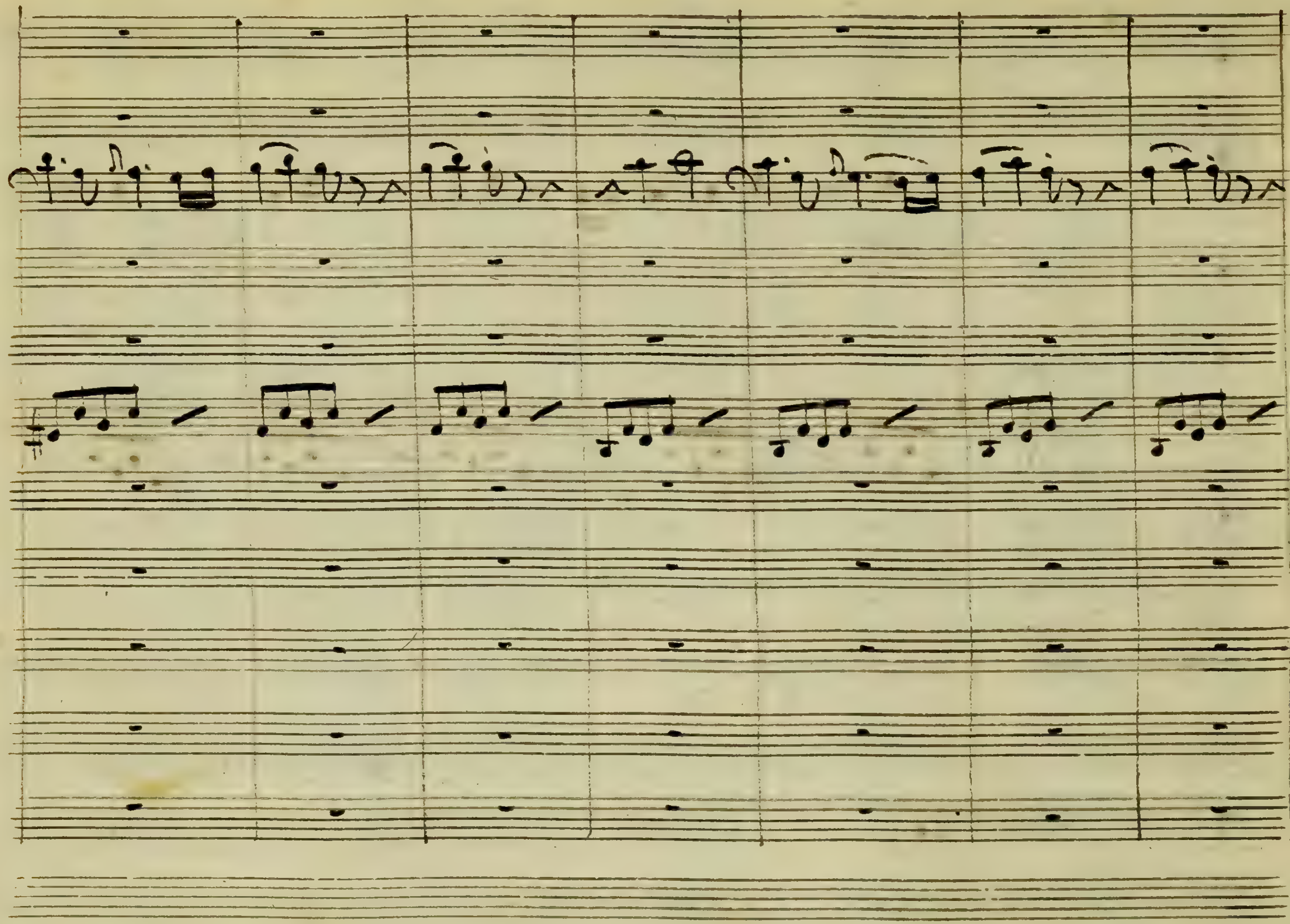


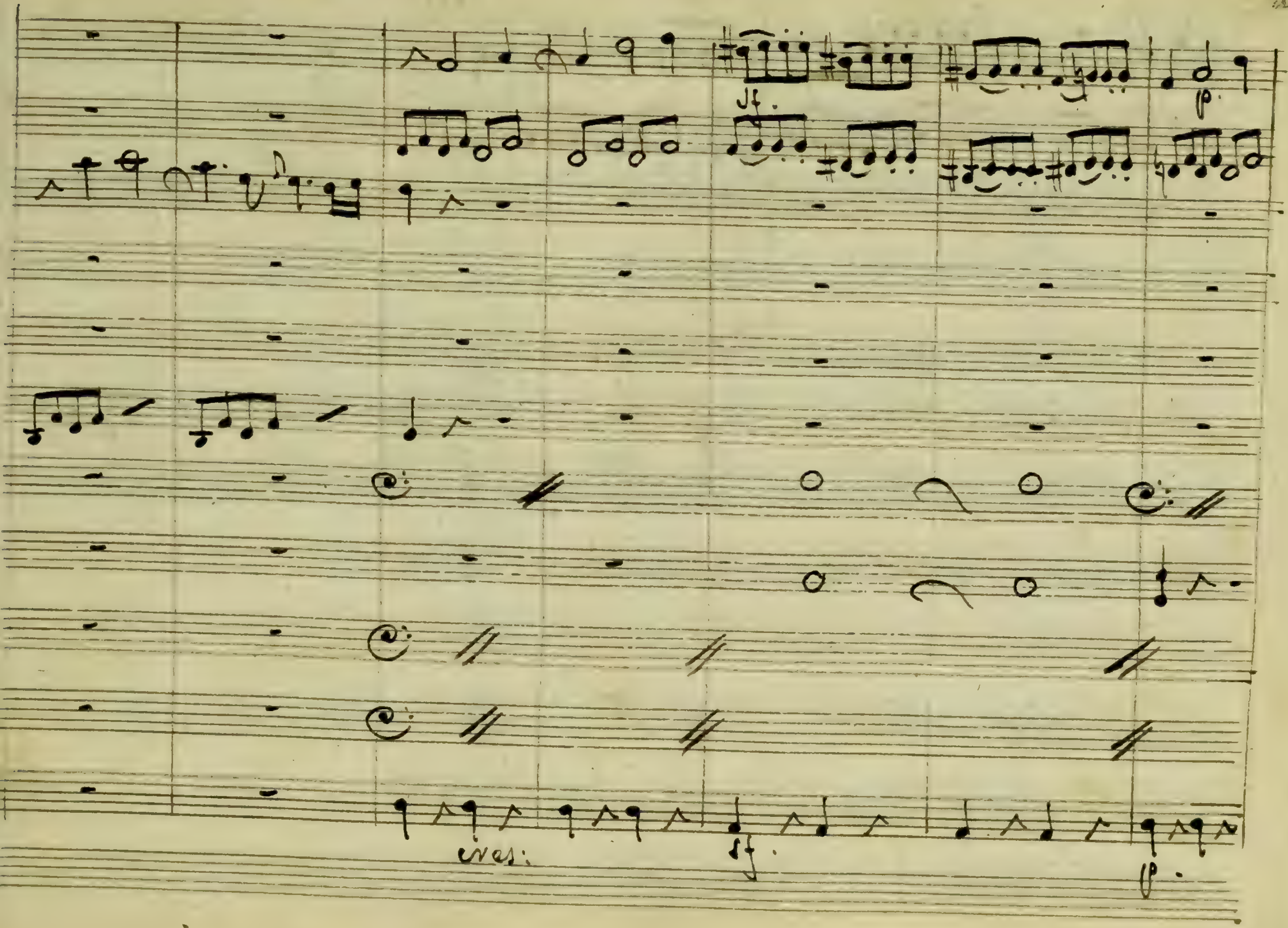

cres:
Con Vni
f.
cres:
f.
cres:

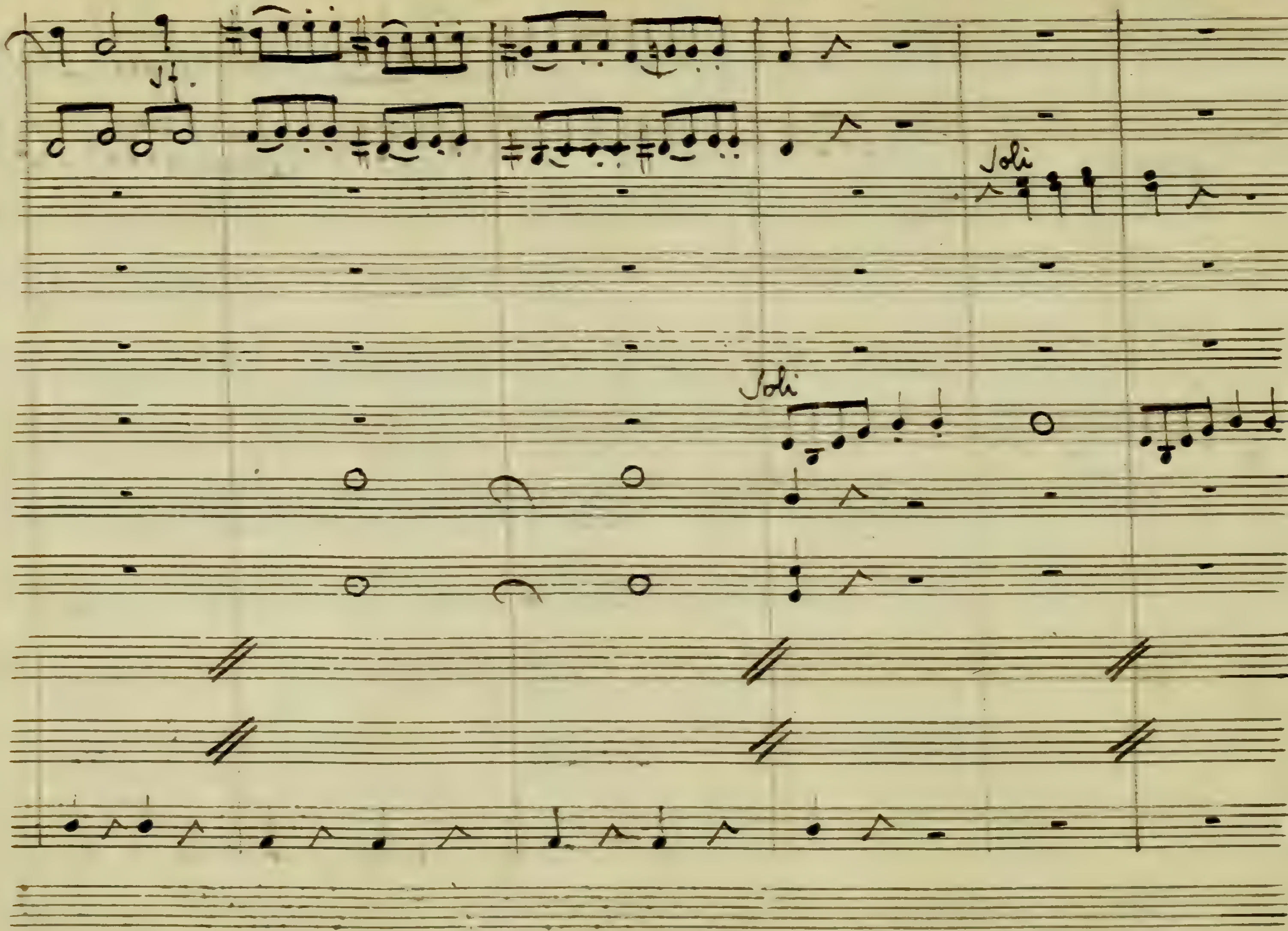

con Vni:

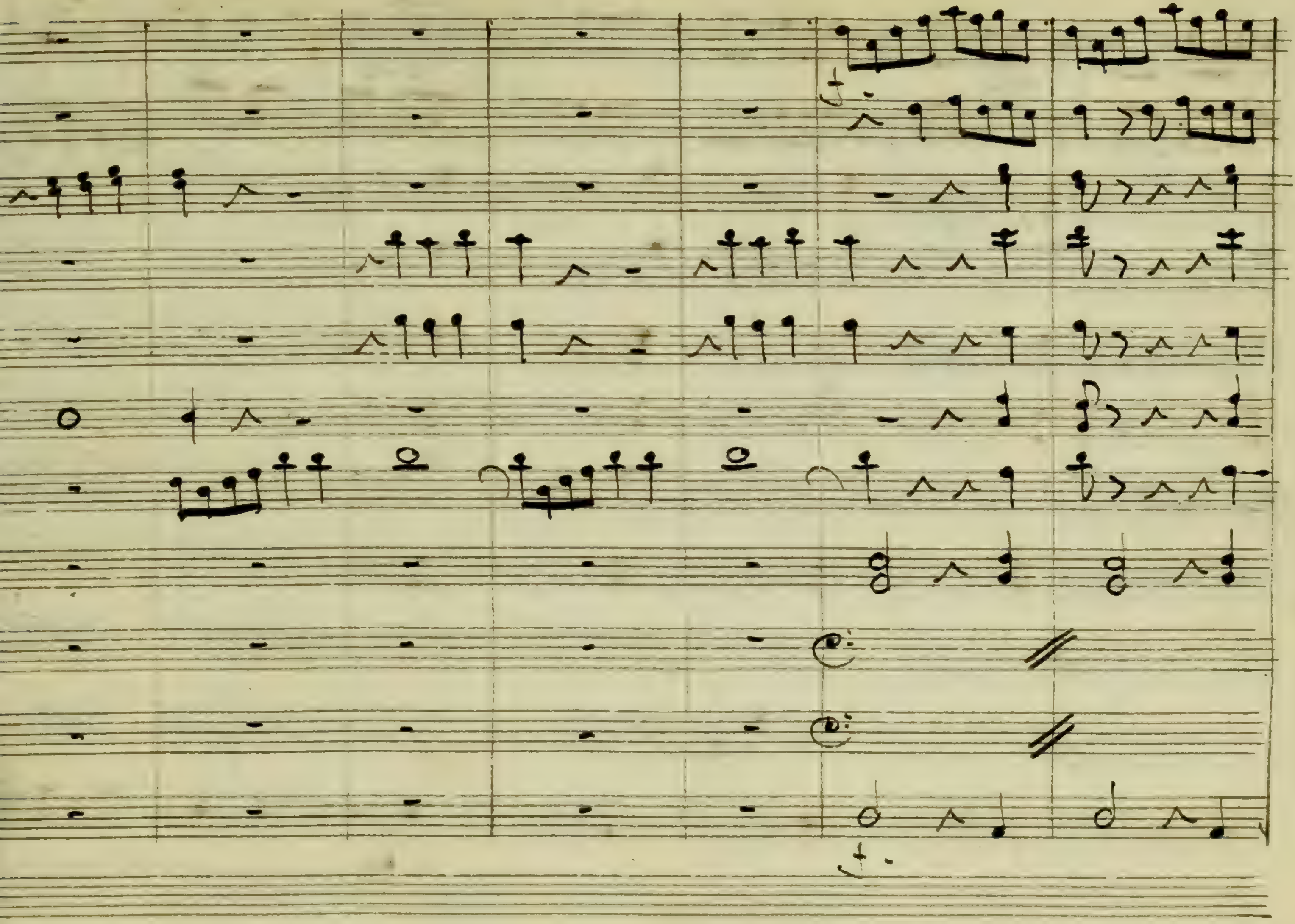

cres.

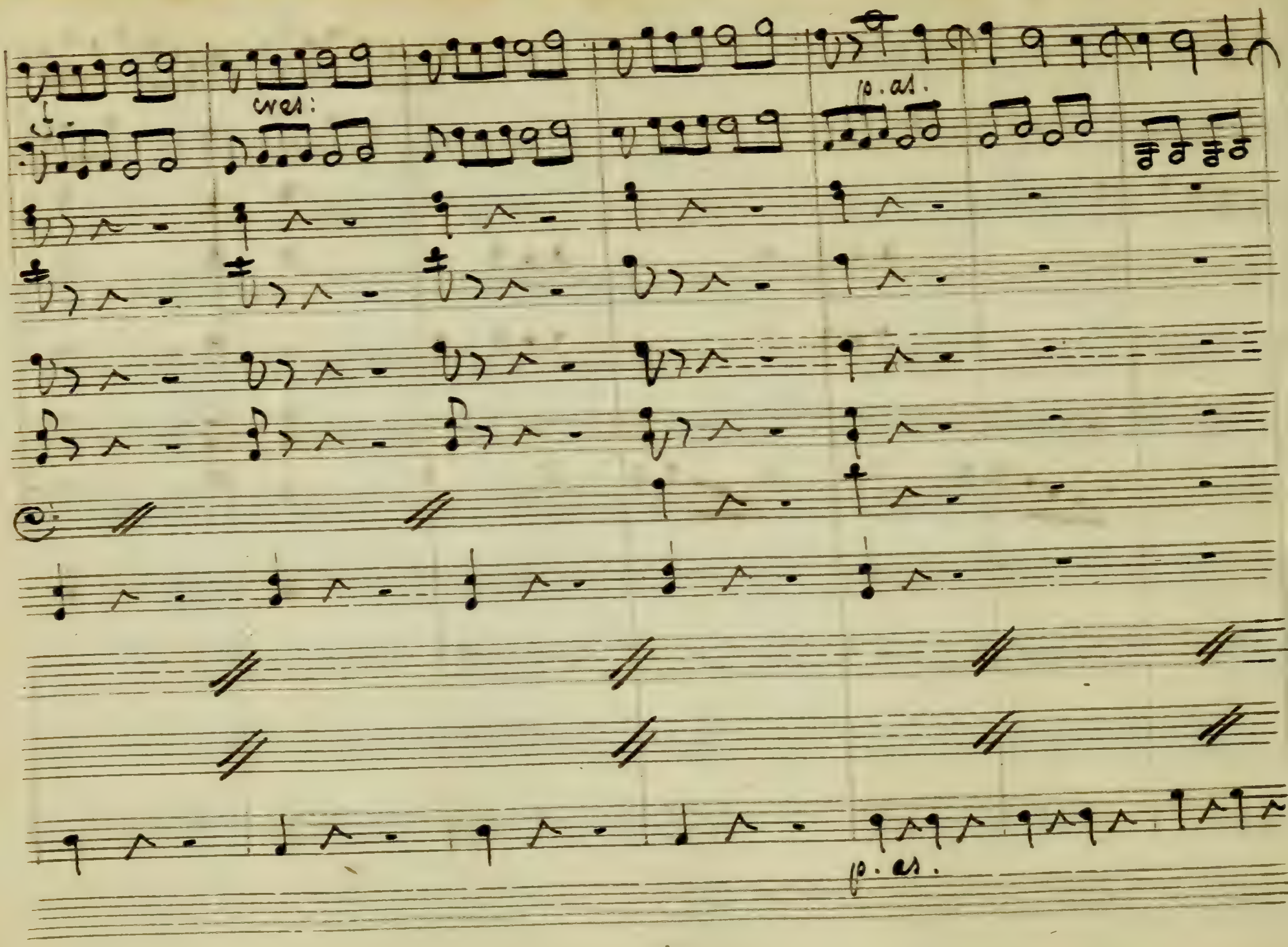

Solo
Solo

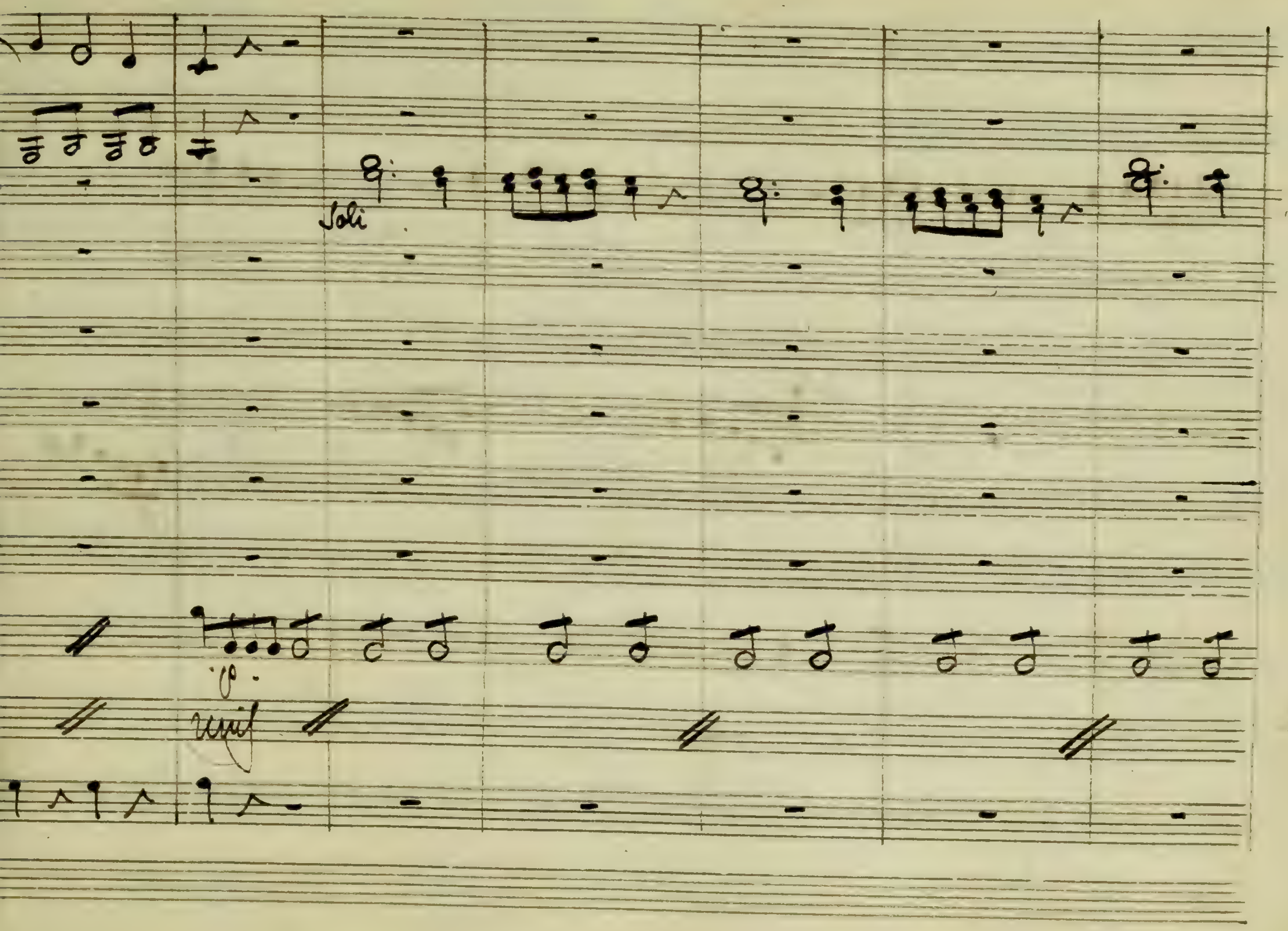


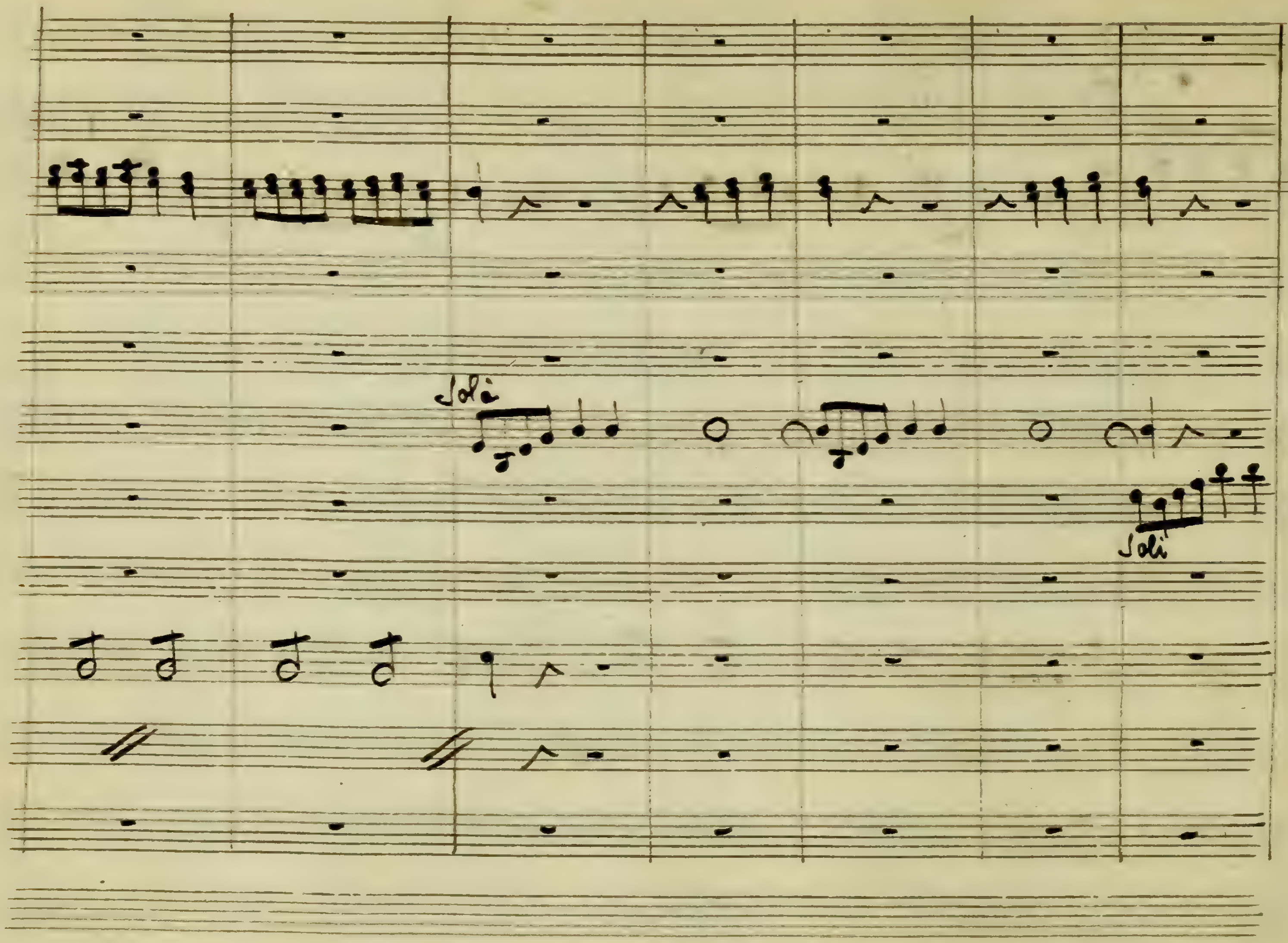

sf.
p.
cres:
sf.
p.

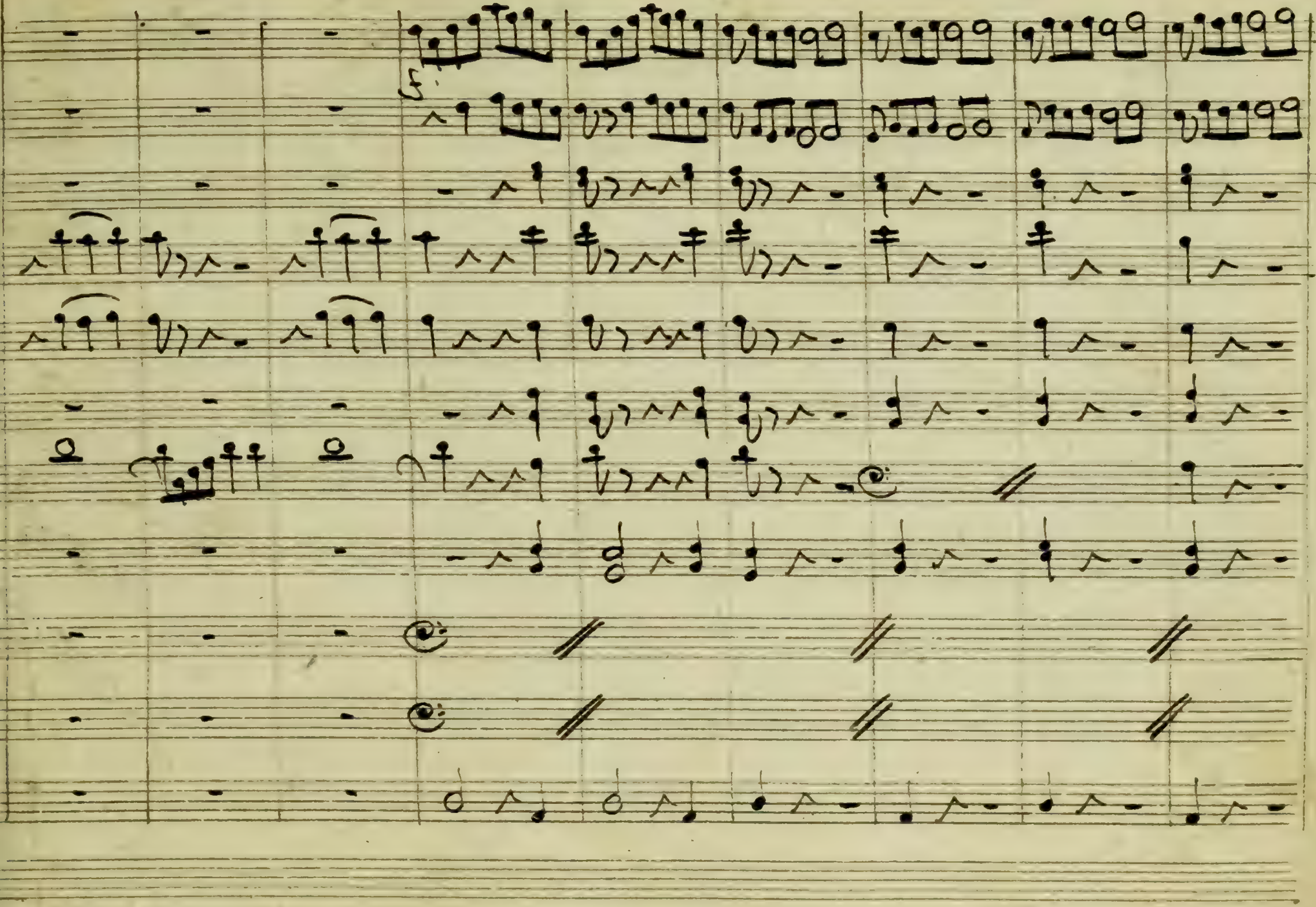

Soli
Soli

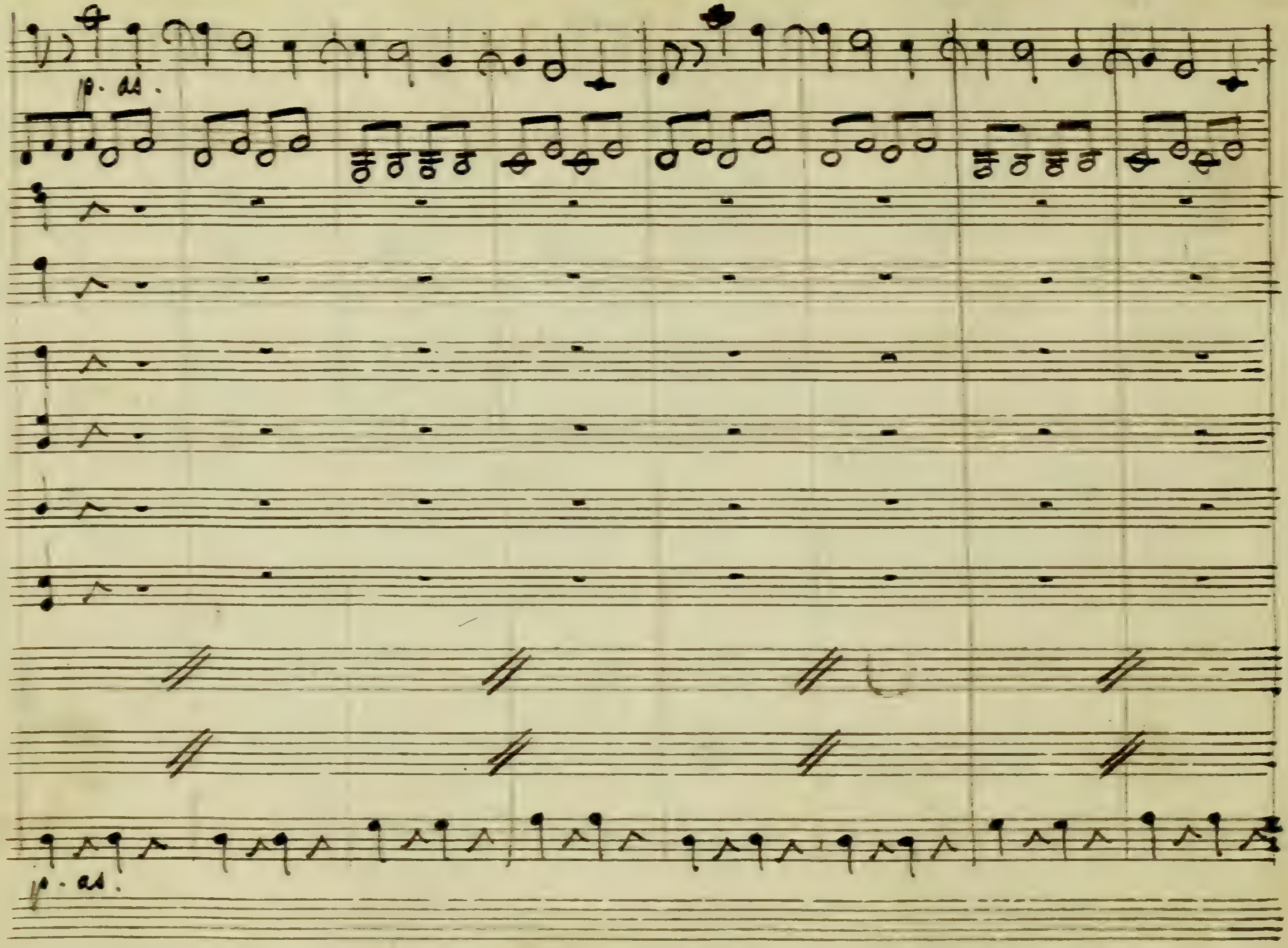


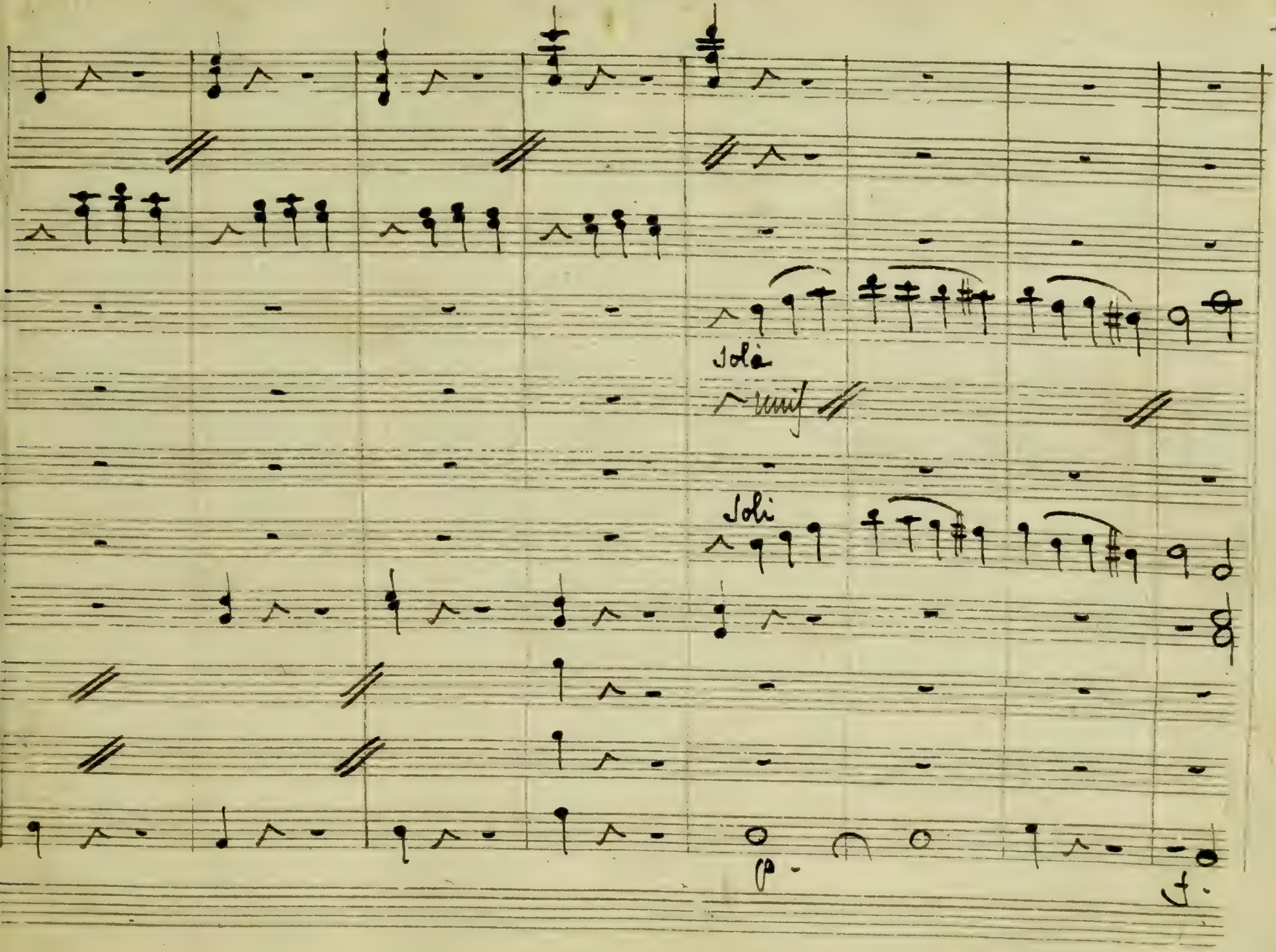

cres:
p. as.
p. as.

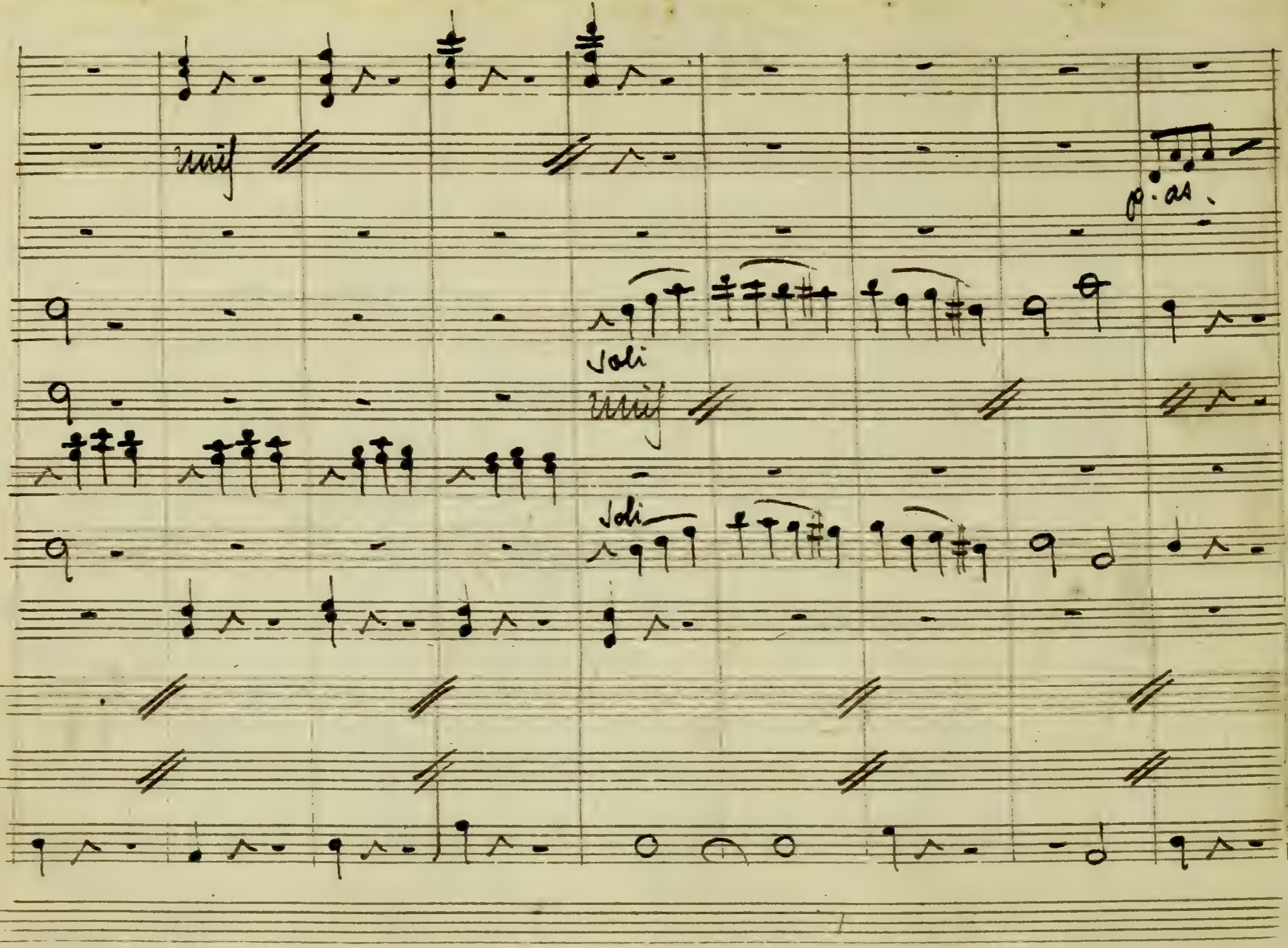

Soli
unis

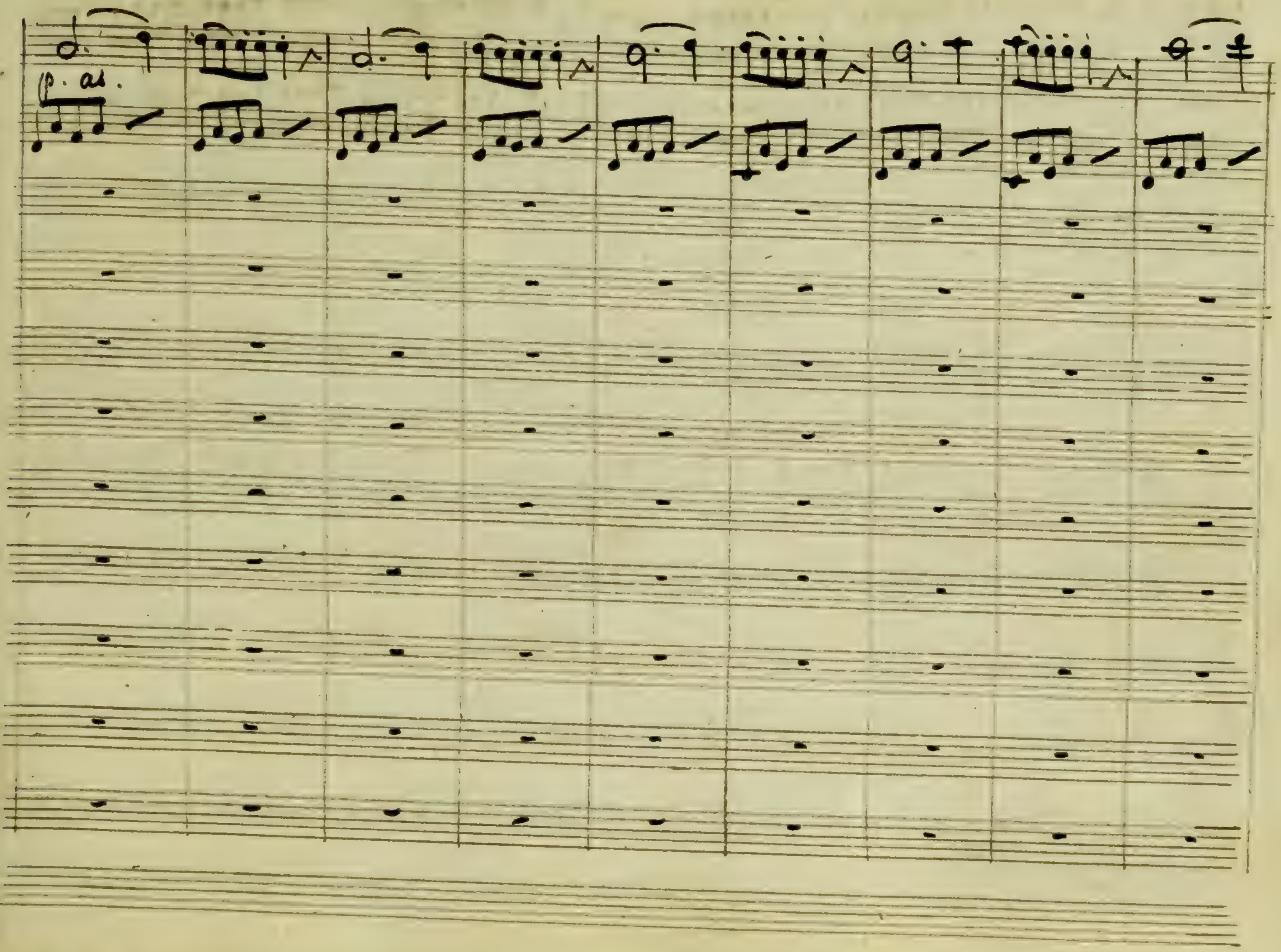

Soli
Soli

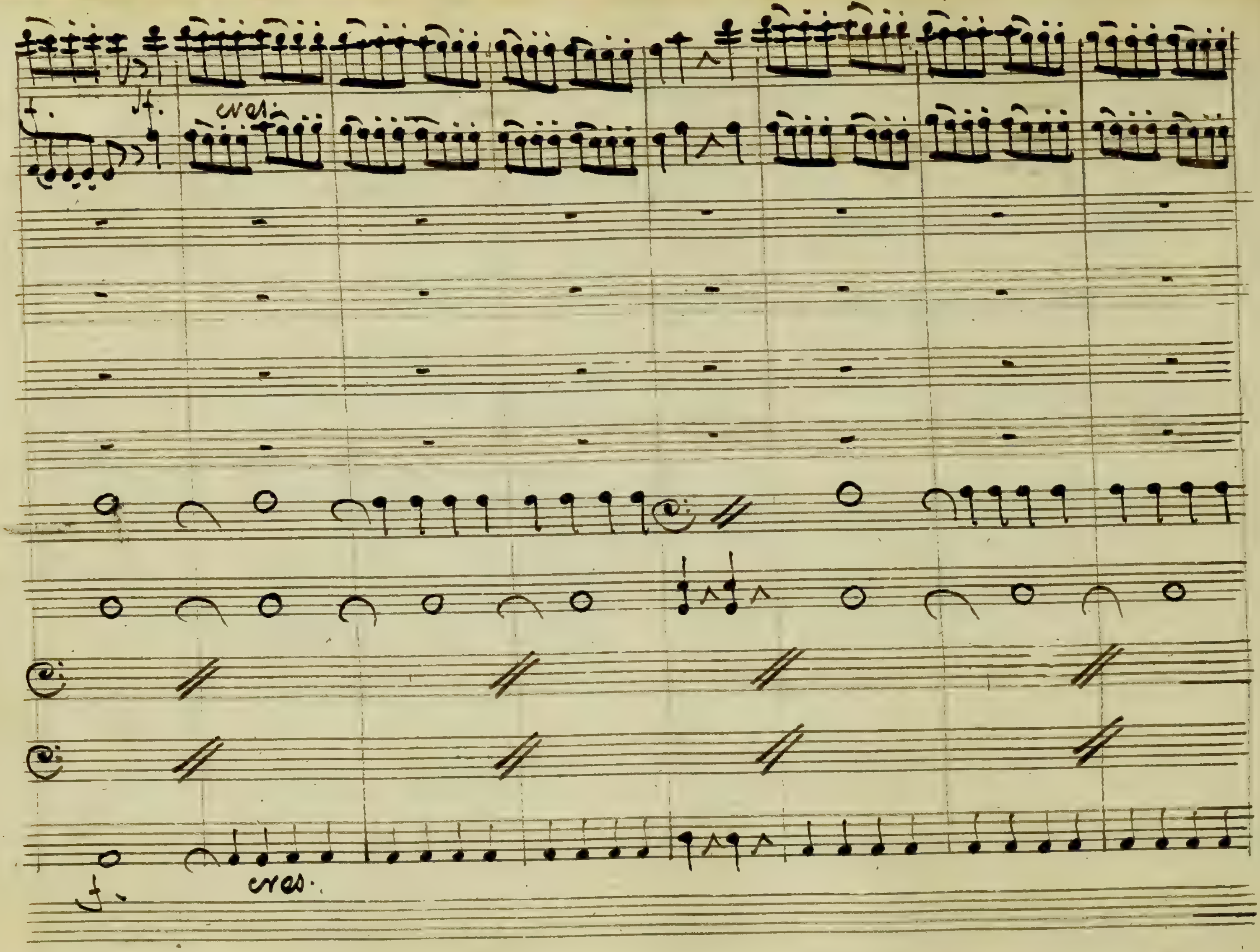

f

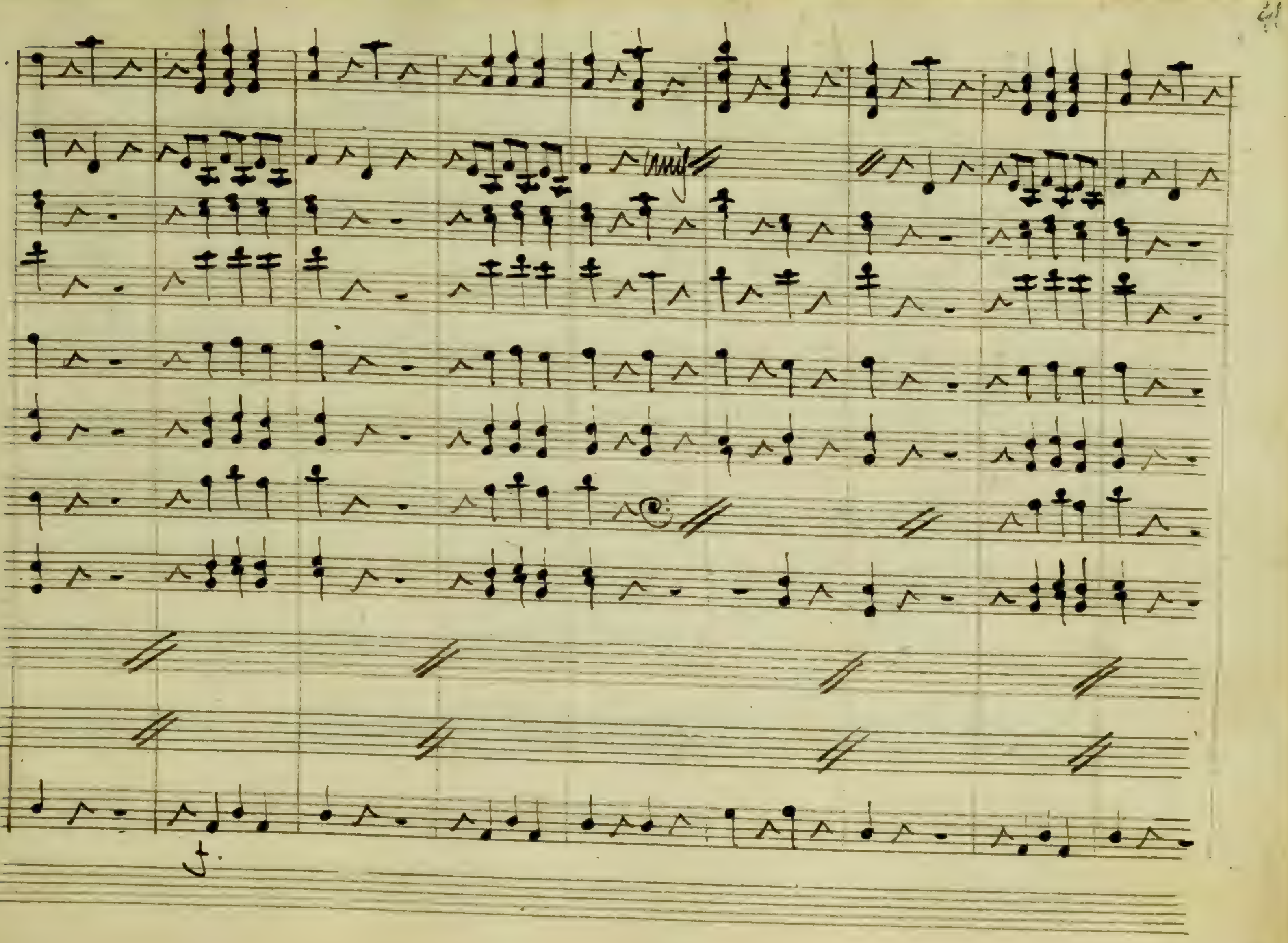

p. as.
p. as.

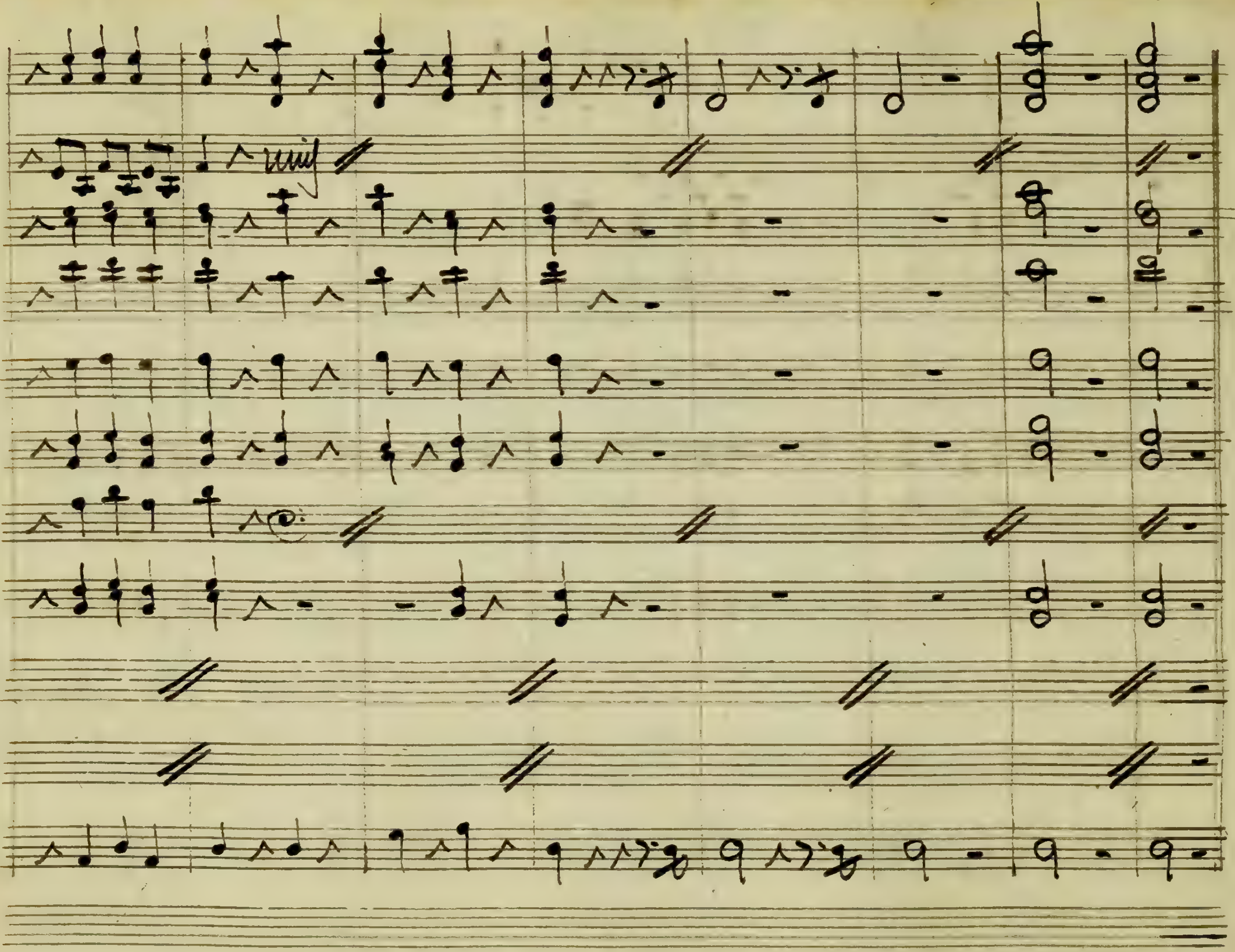

Solo
unis
Soli
p
f

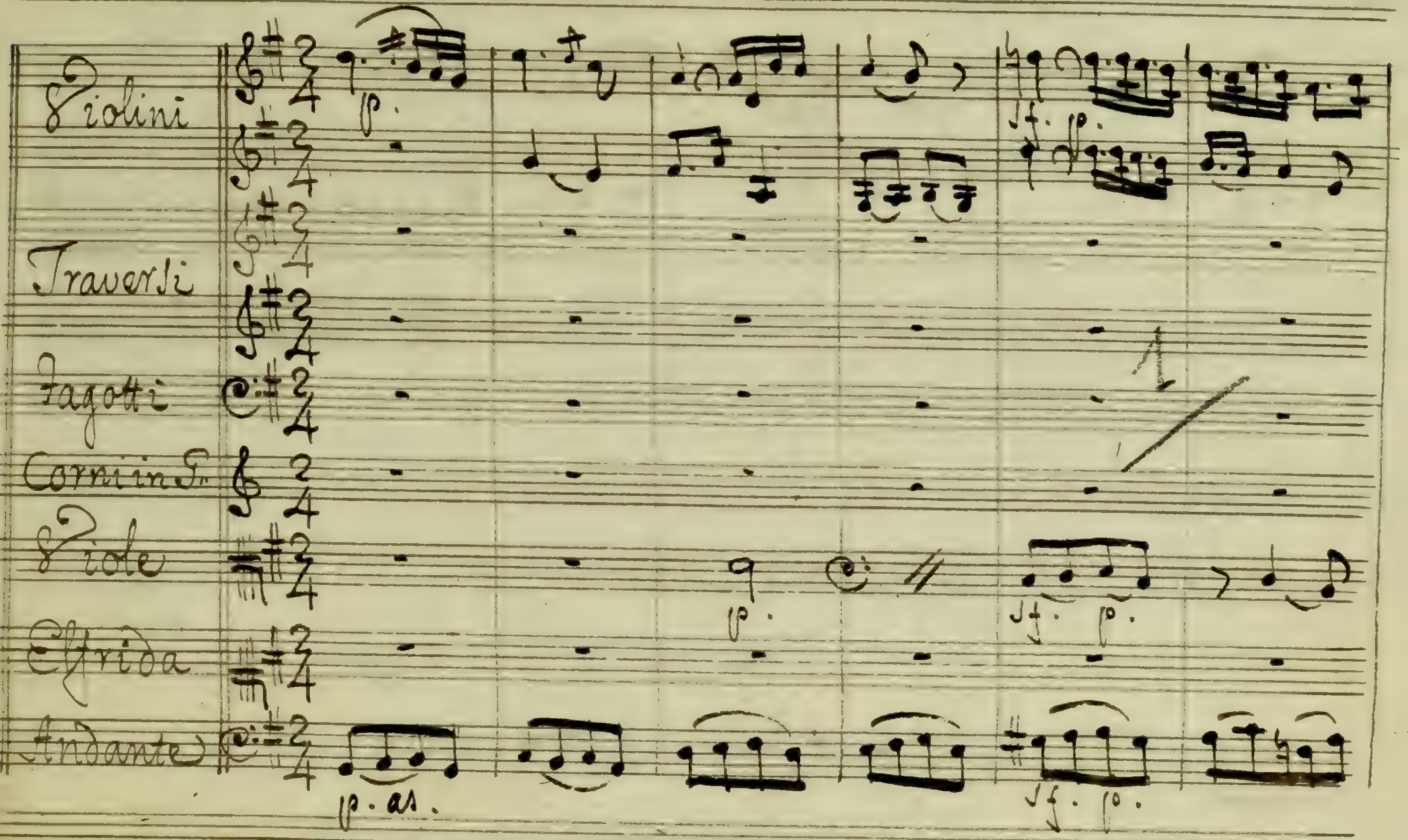

unis
Soli
unis
Soli

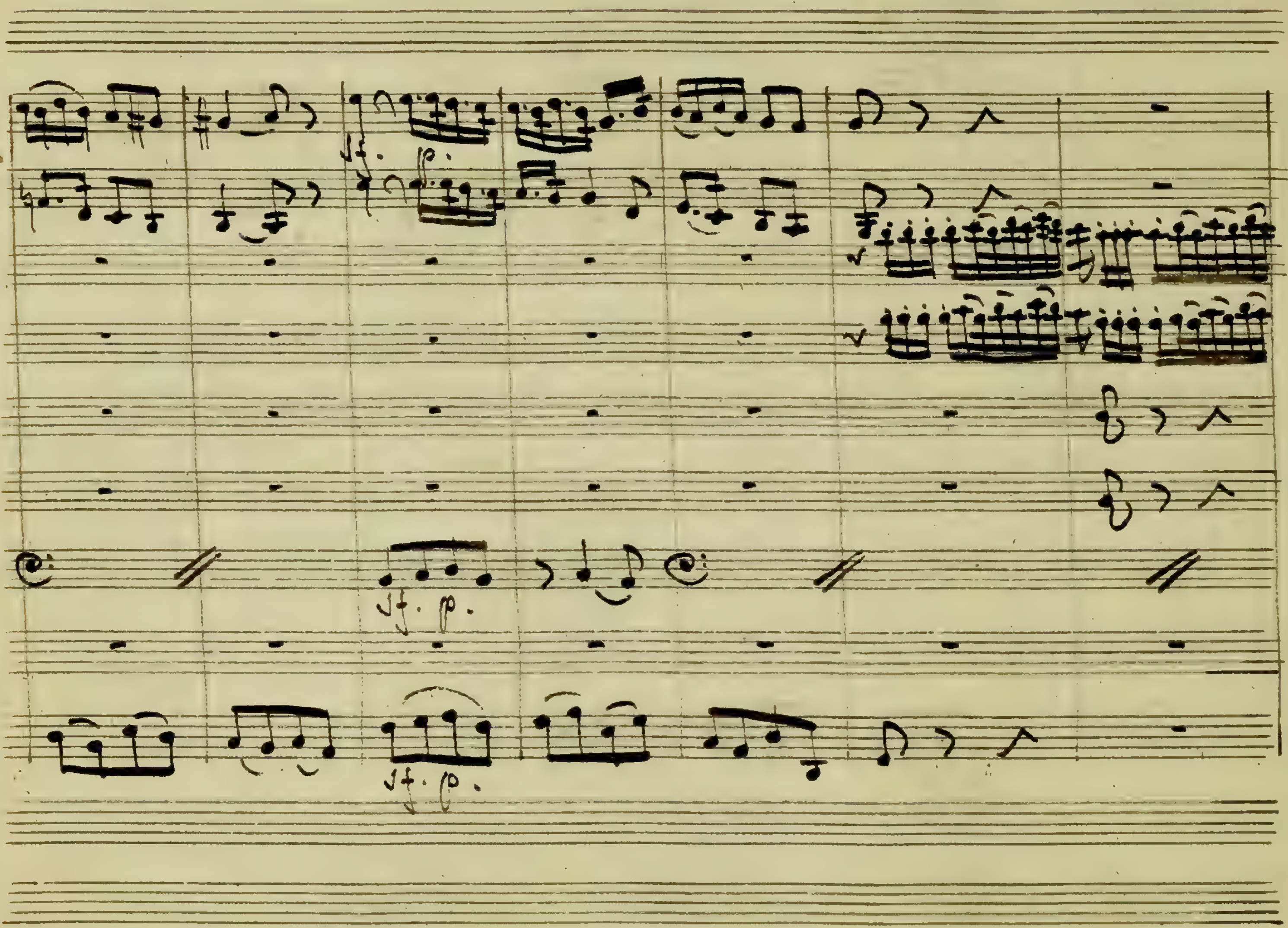

p. as.


ff.
cres.
f.
cres.

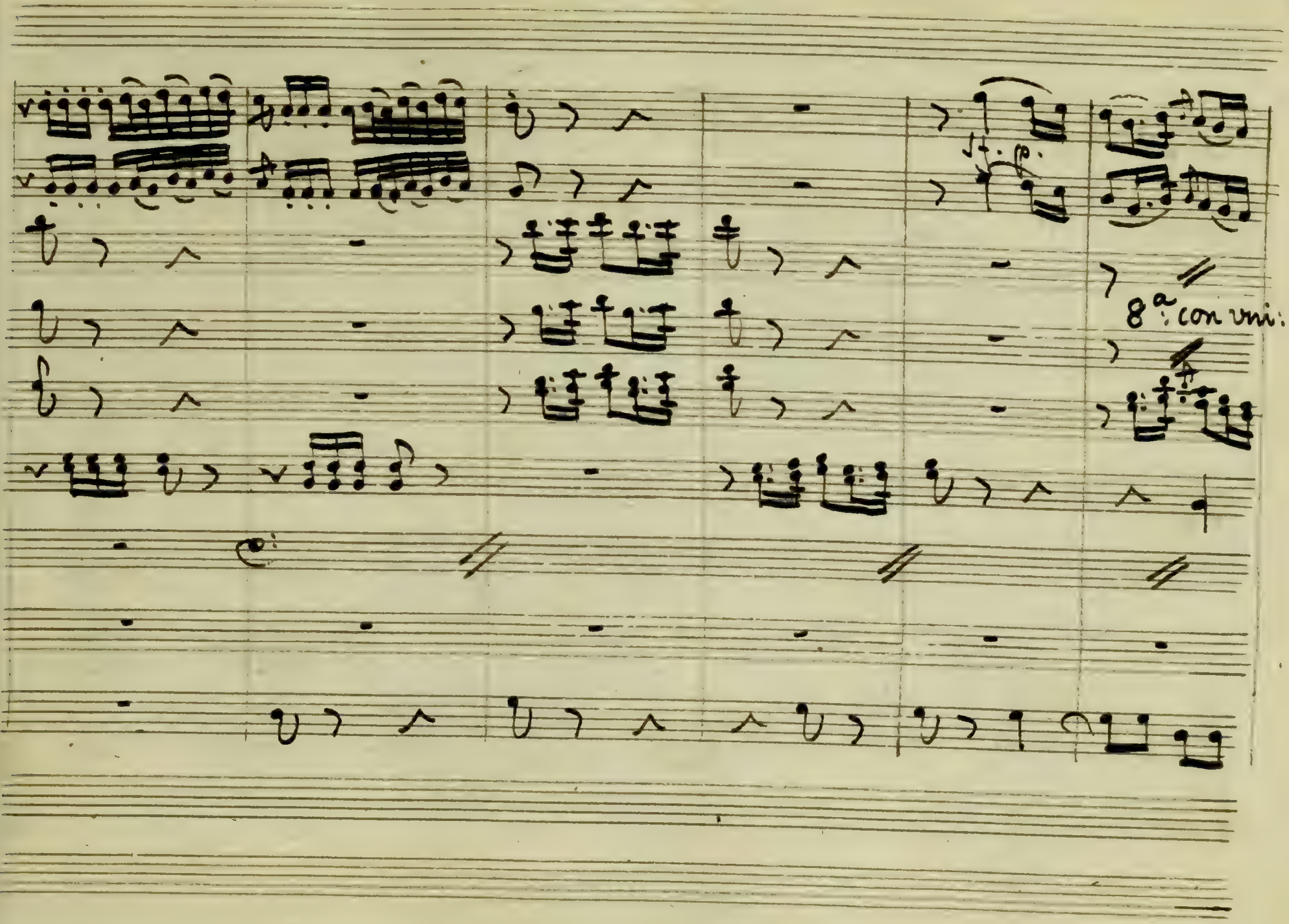


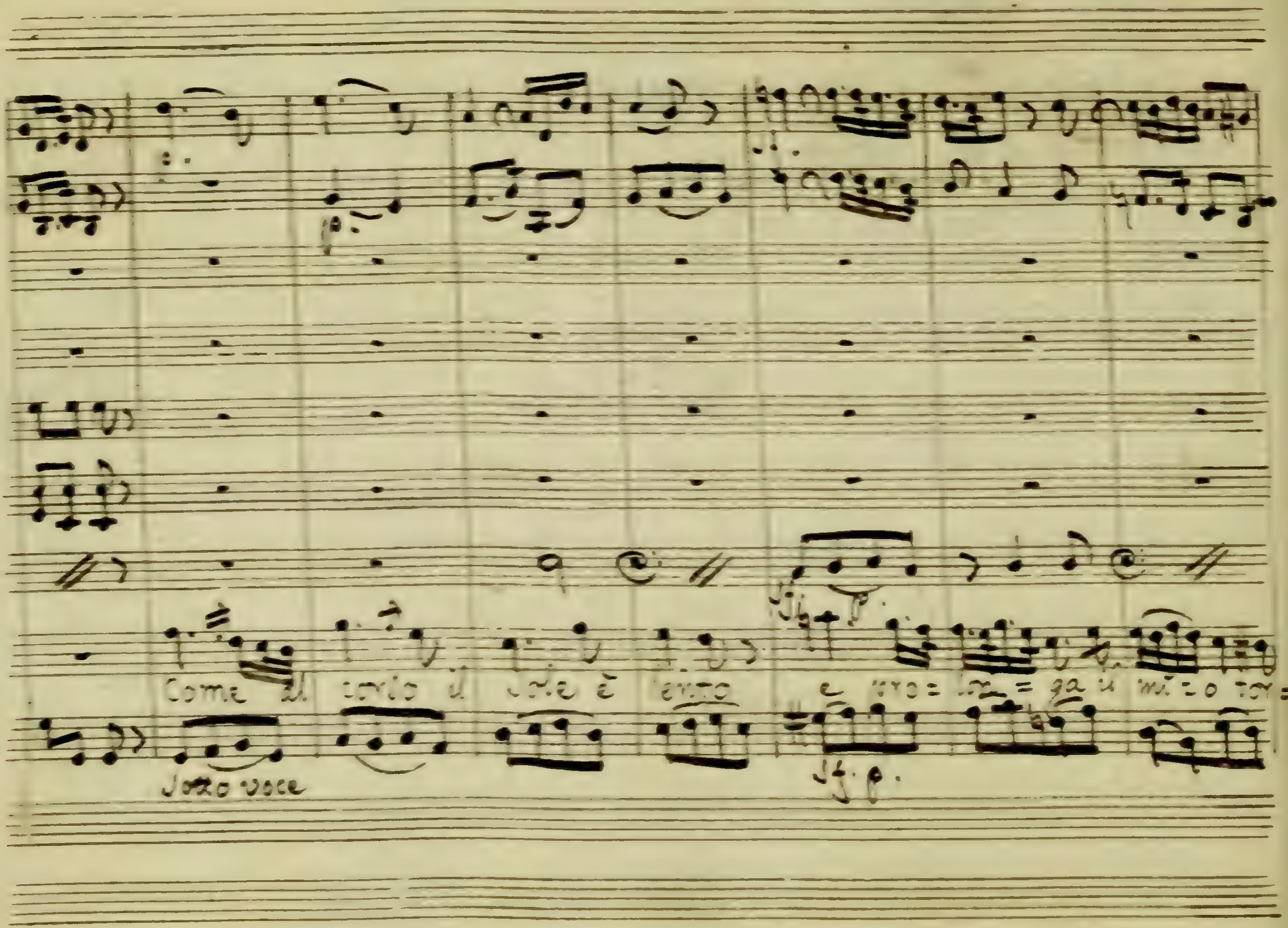


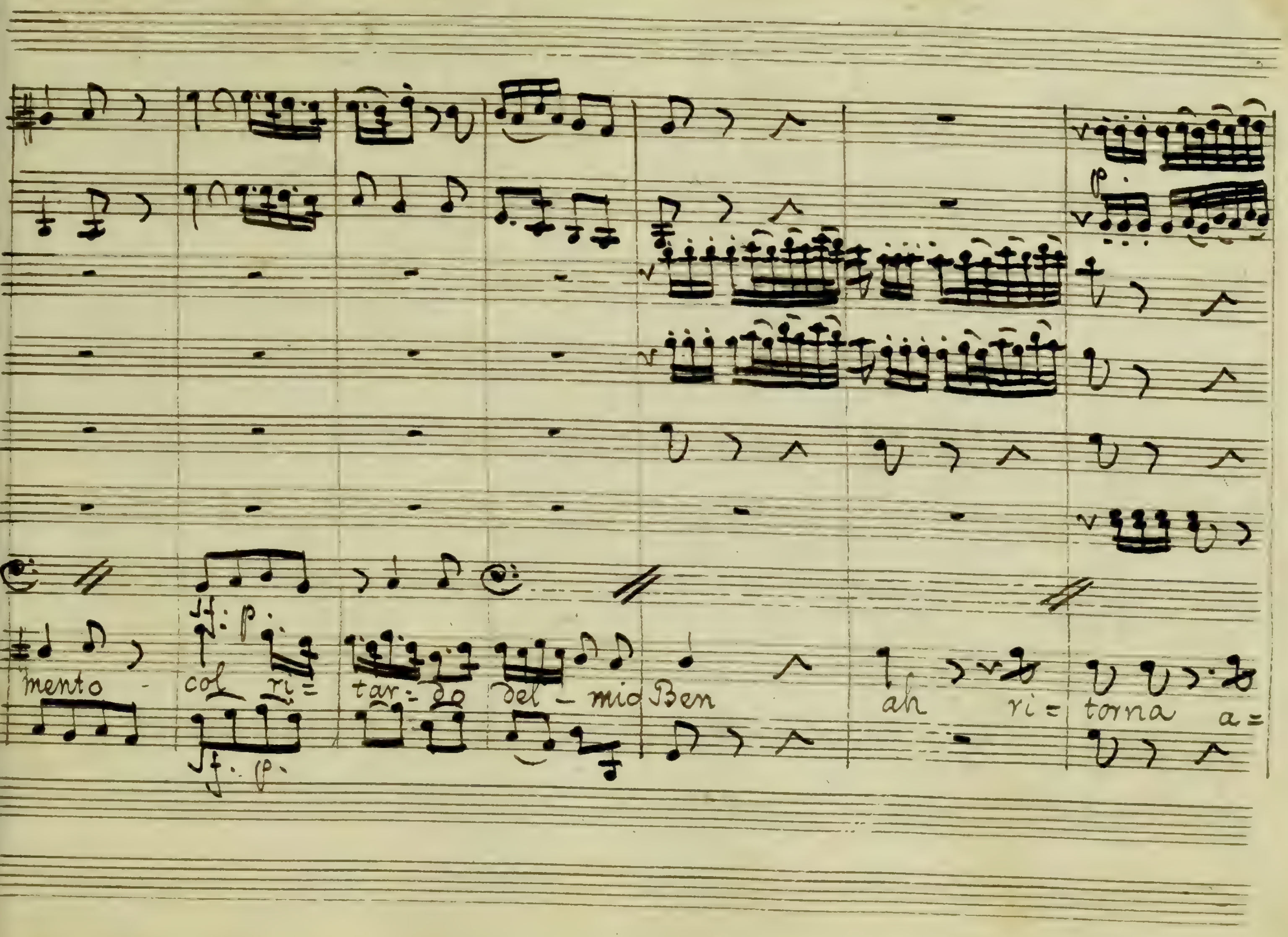

Violini
Traversi
Fagotti
Corni in G.
Viole
Elfrida
Andante
p.
sf.
p. as.

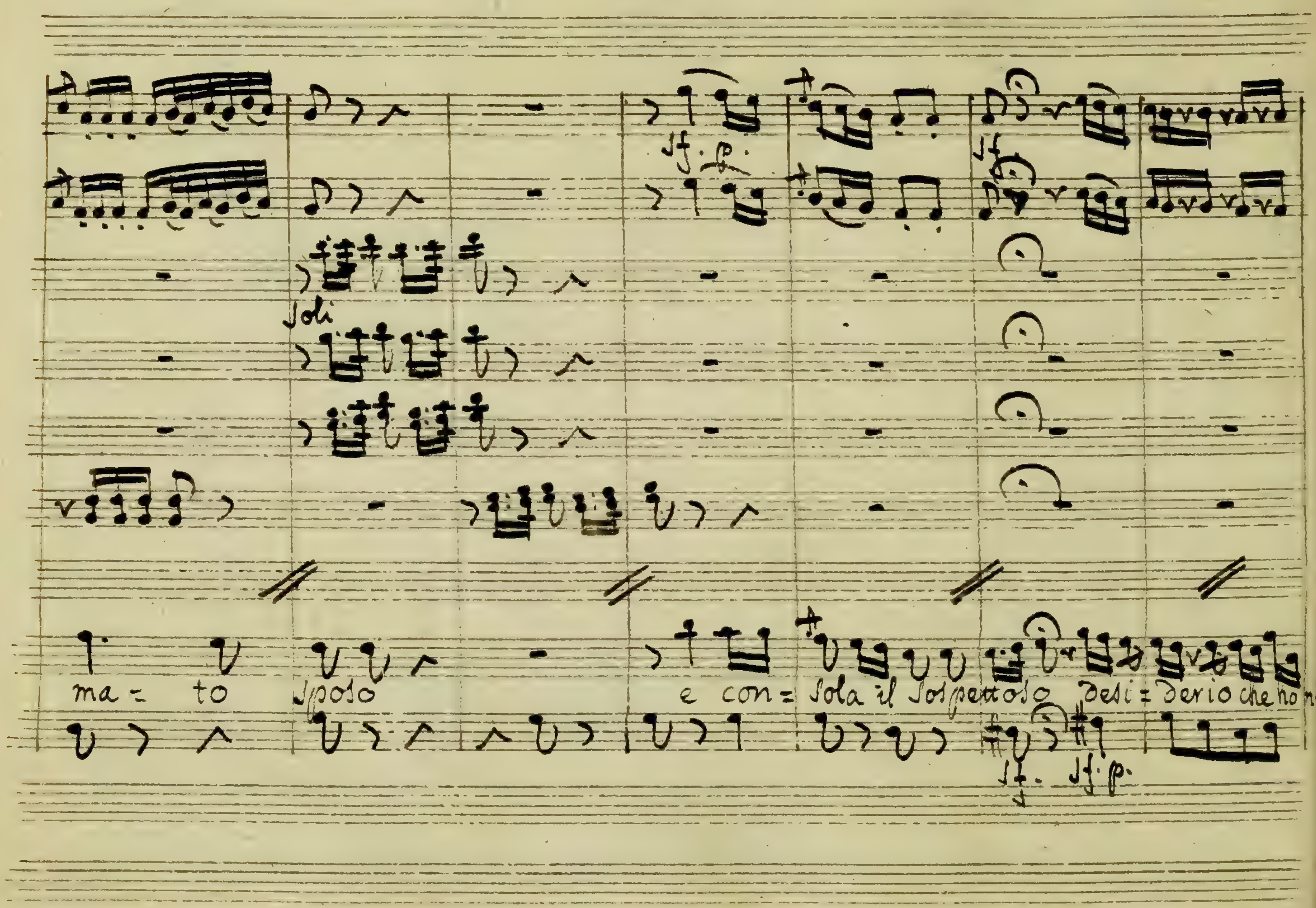


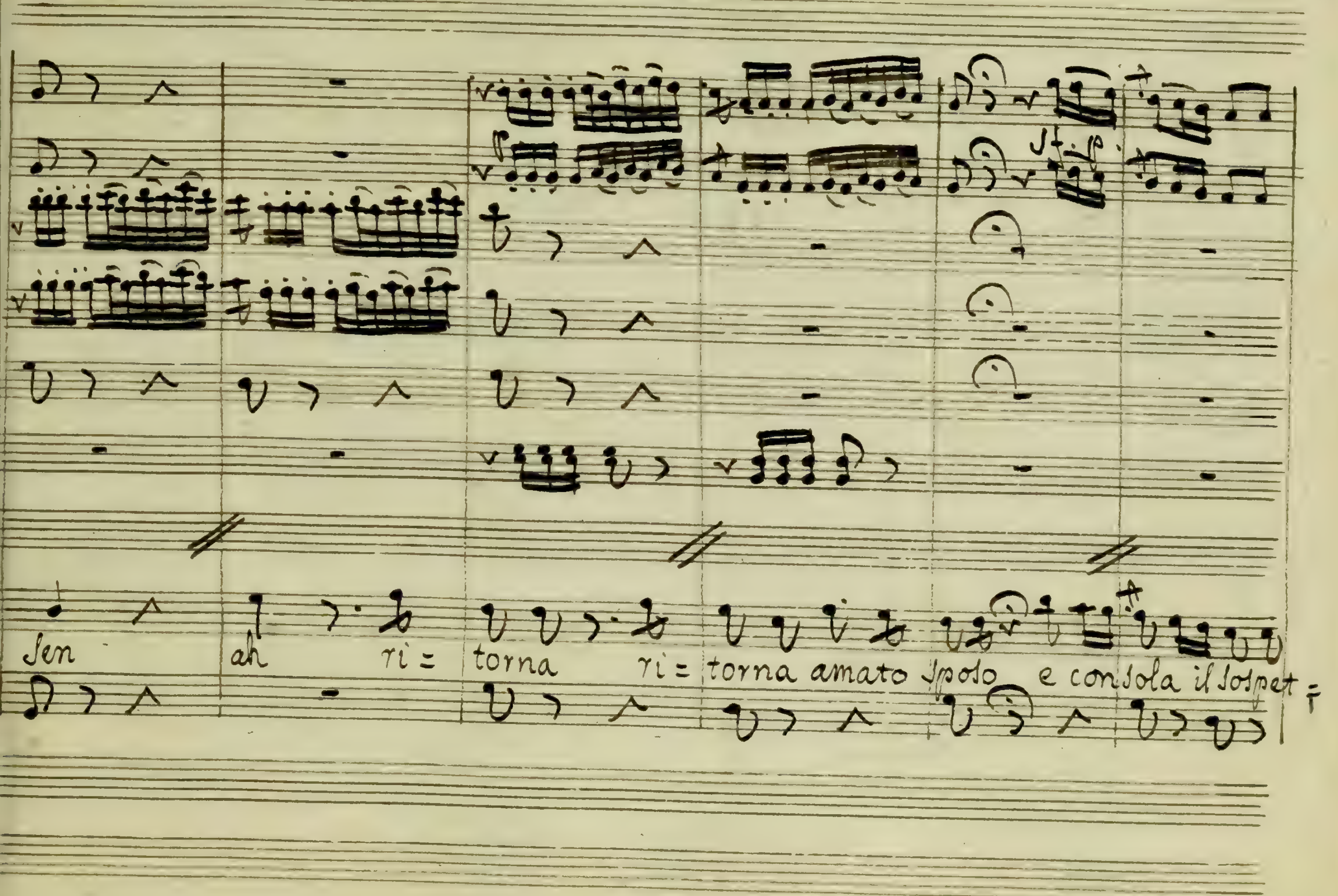
sf. p.
sf. p.
sf. p.

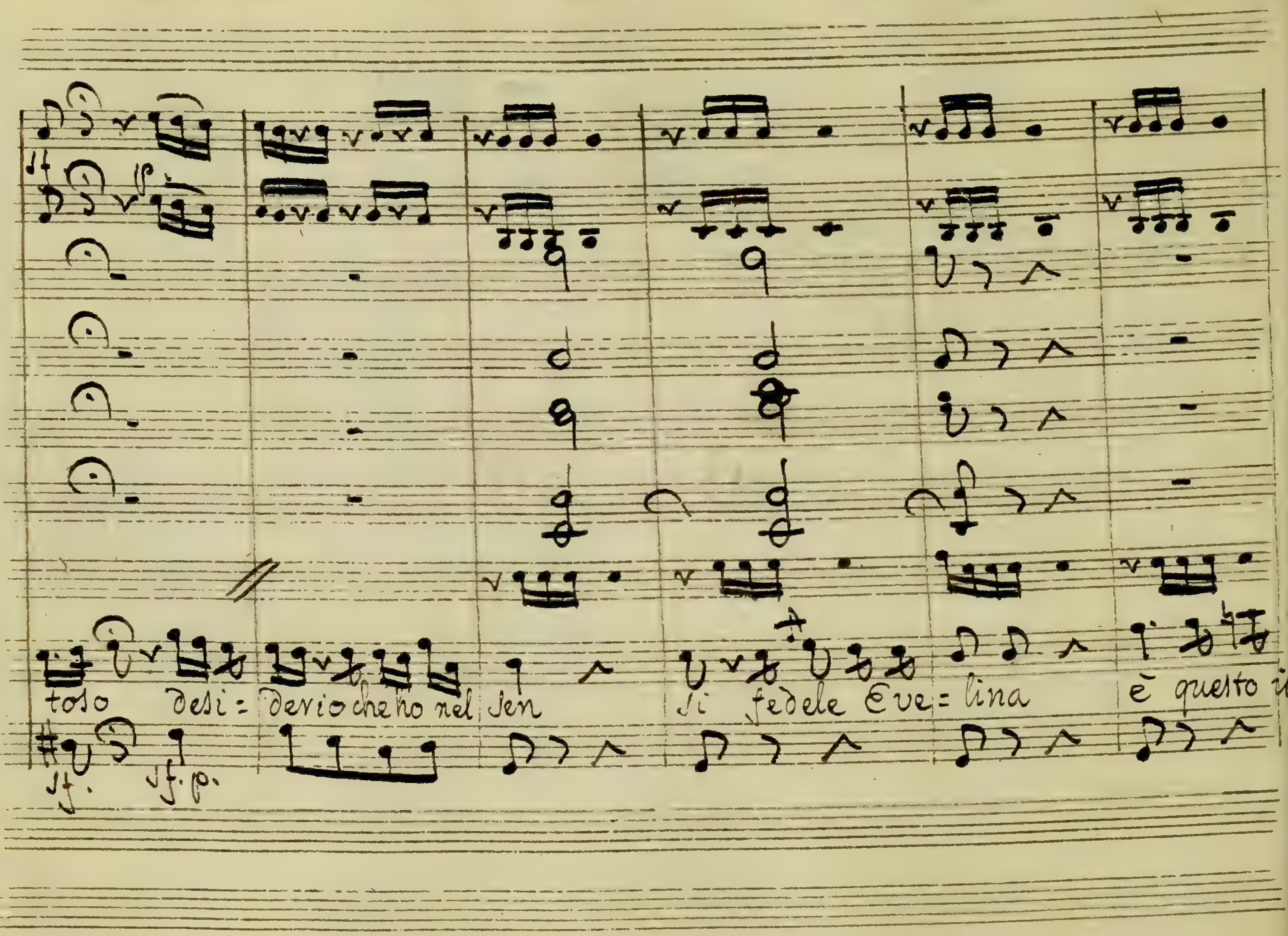

8a: con vni:

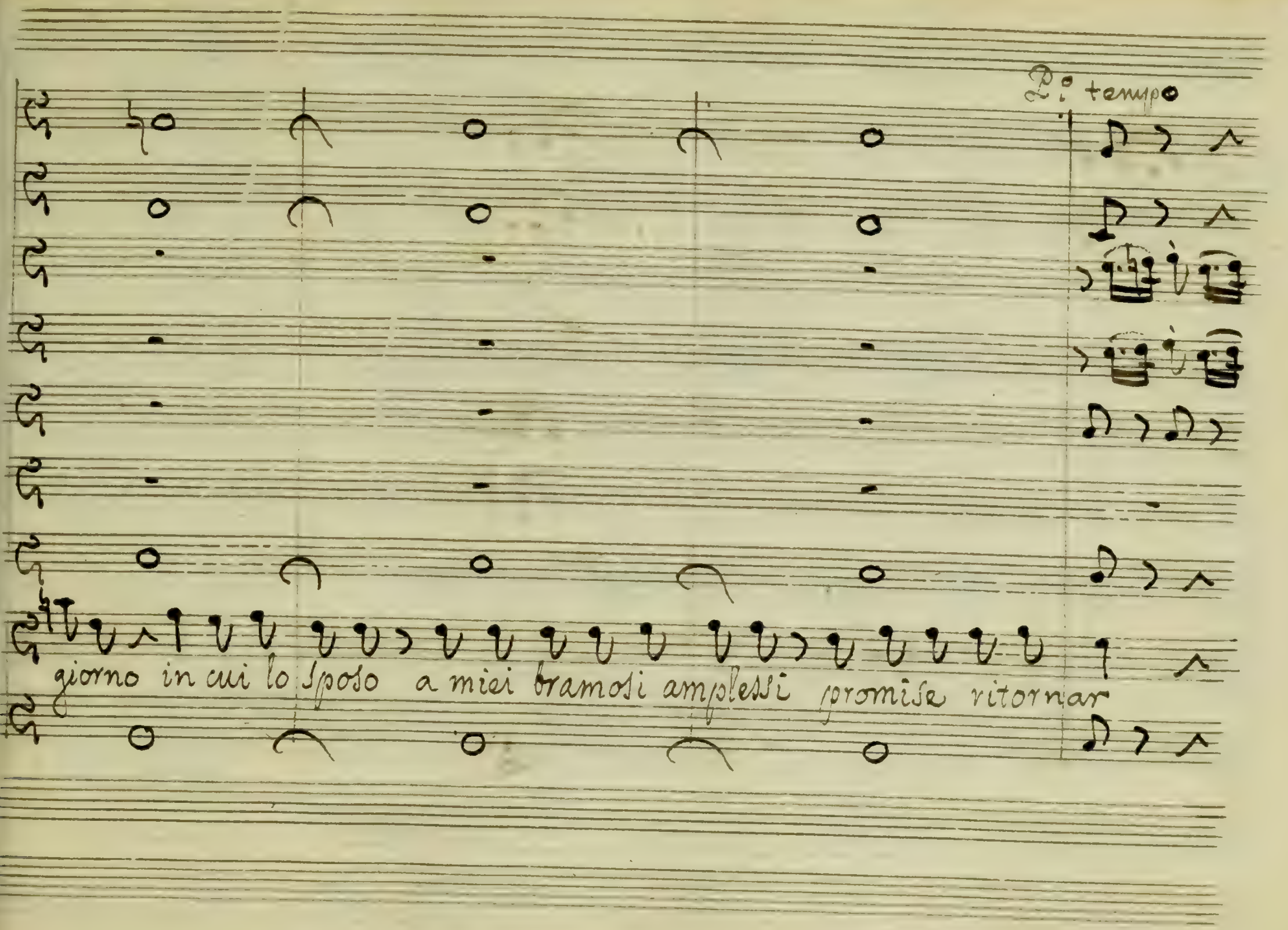

Come
lento
sotto voce

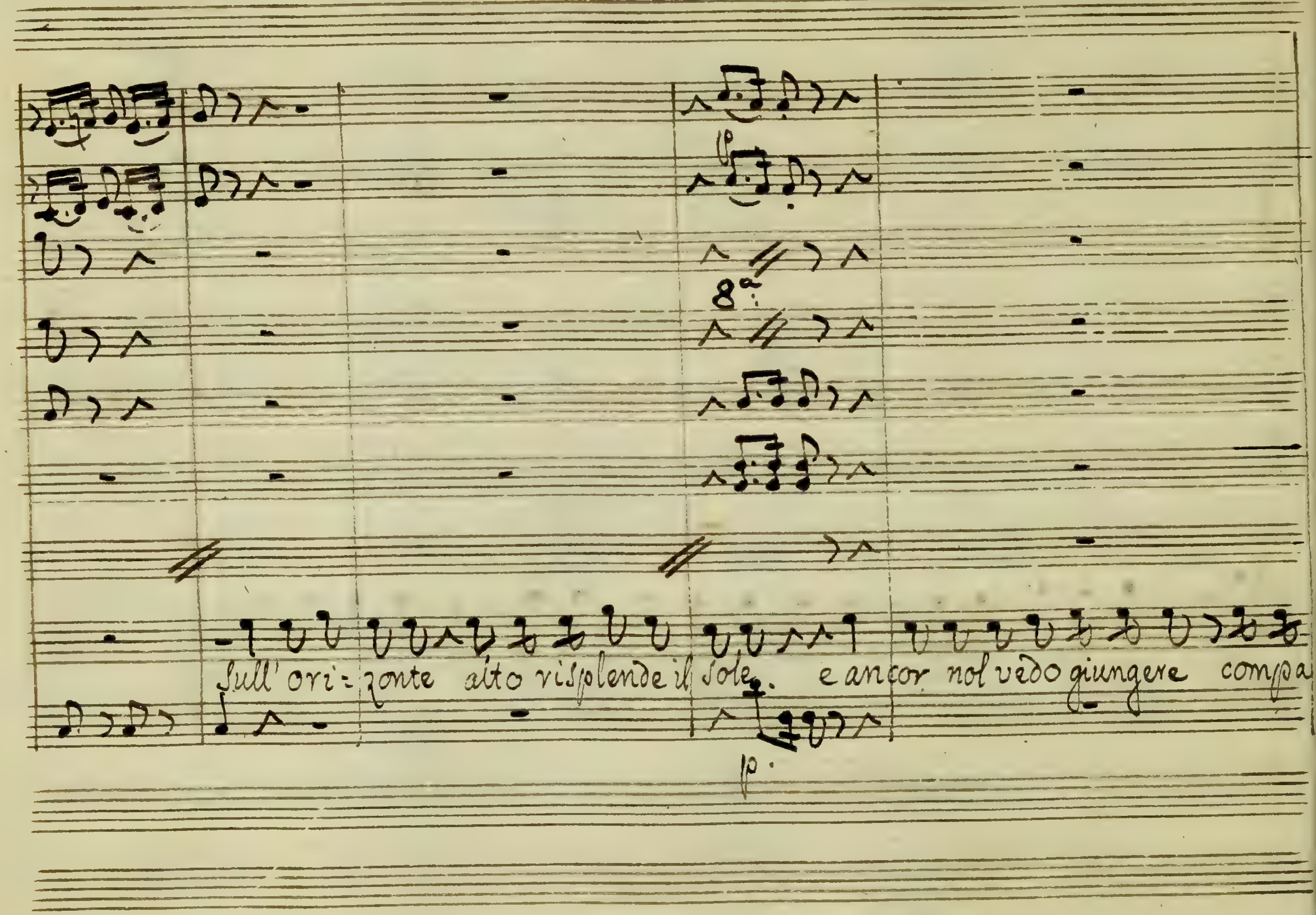

mento - col ri= tar= do del mio Ben ah ri= torna a=

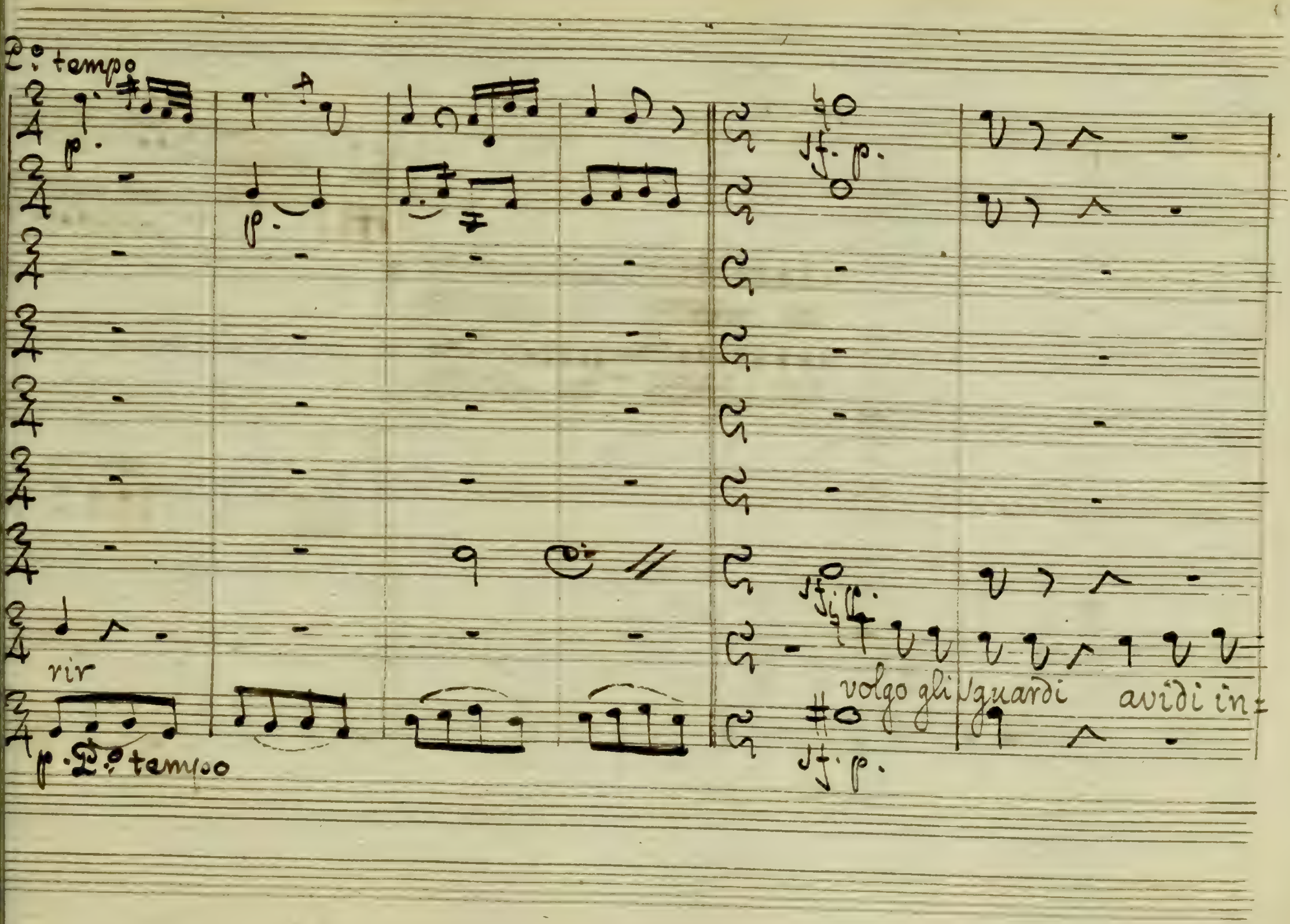

sf. p.
sf.
Soli
ma = to sposo e con = sola il sospettoso desi = derio che ho nel
sf. sf. p.


Sen ah ri= torna ri= torna amato sposo e consola il sospet=

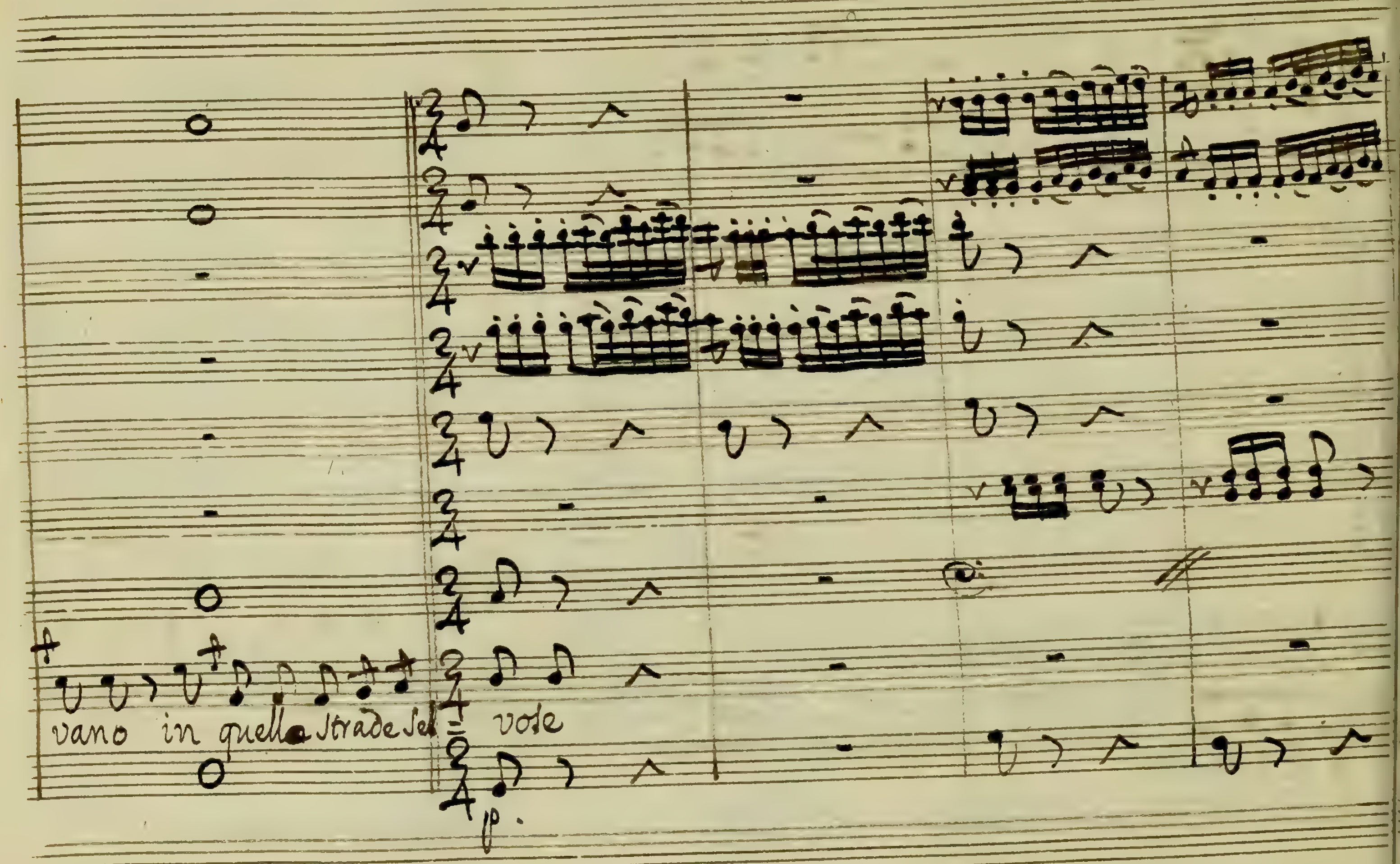

toso desi= derio che ho nel sen si fedele Eve= lina è questo il
sf.
sf. p.

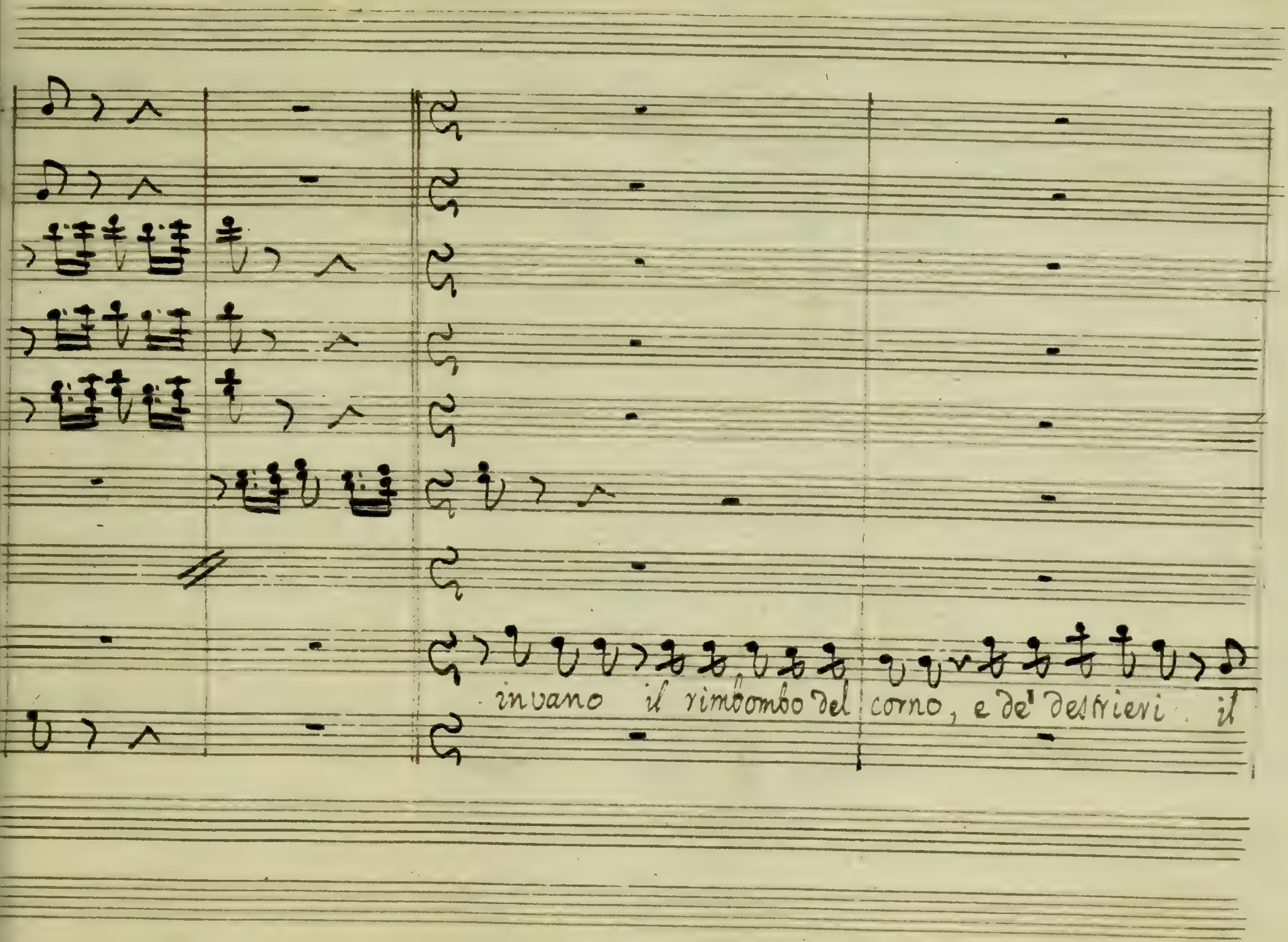

P.o tempo
giorno in cui lo Sposo a miei bramosi amplessi promise ritornar

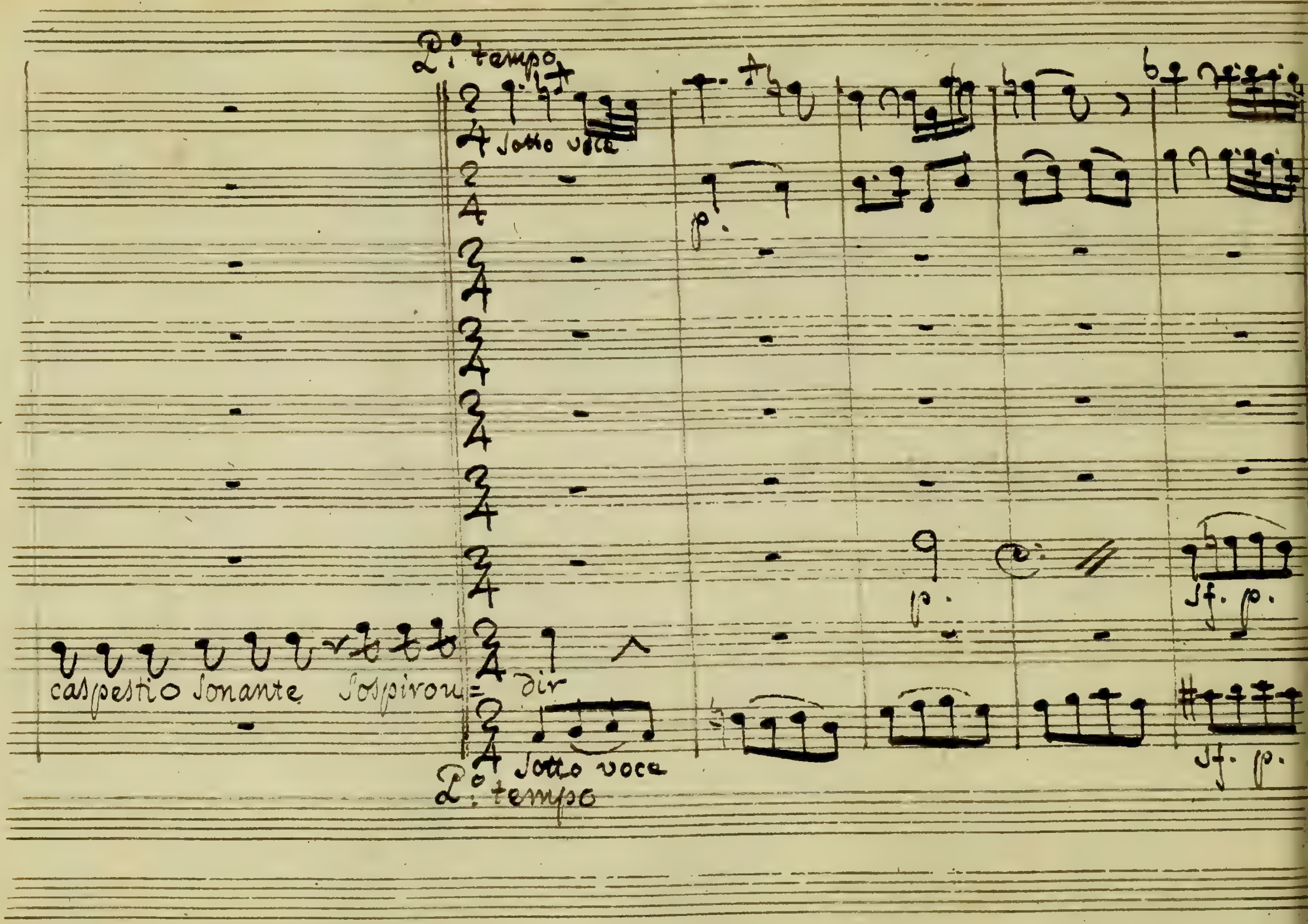

8a
Sull' ori= zonte alto risplende il Sole. e ancor nol vedo giungere compa:
p.

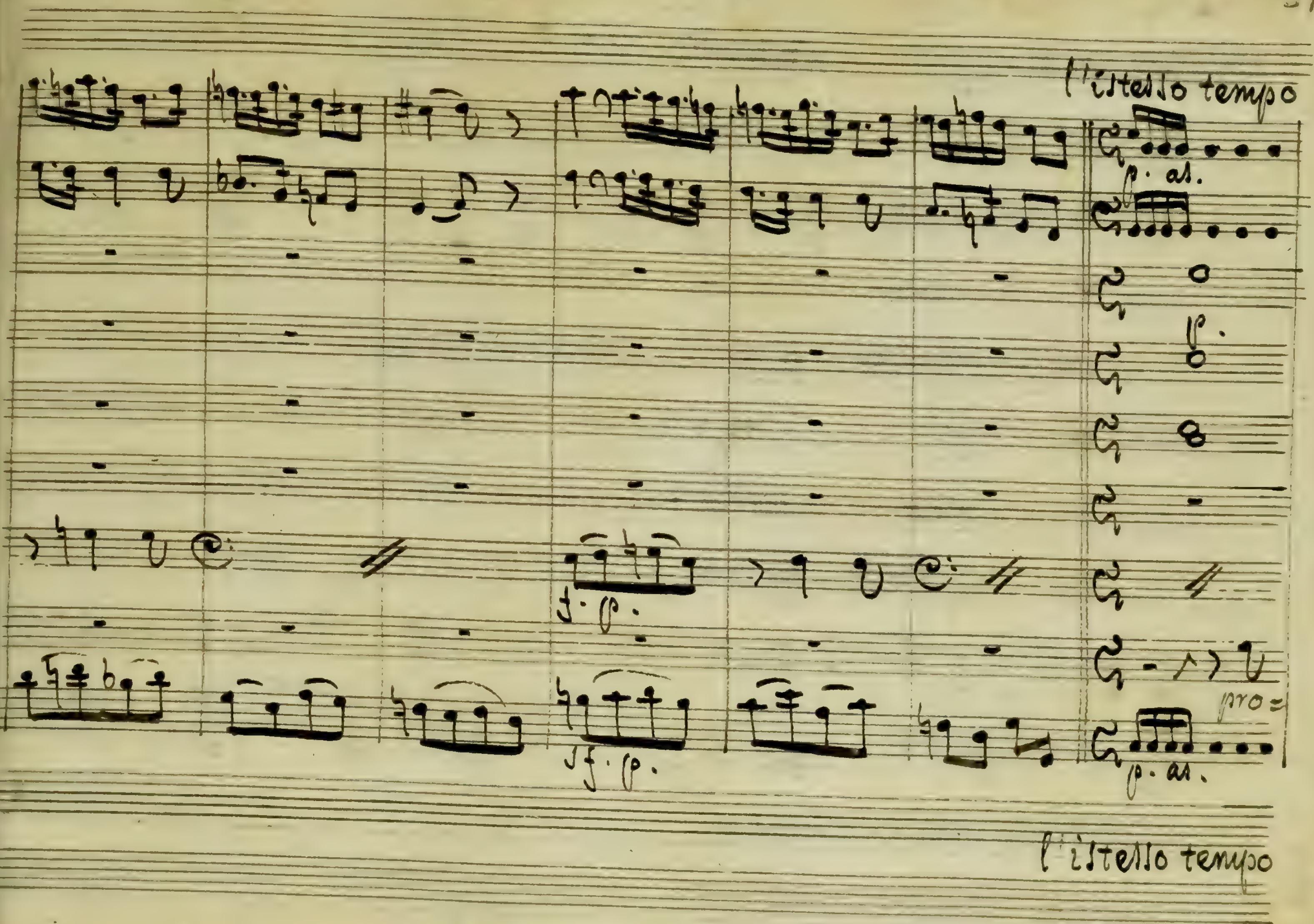


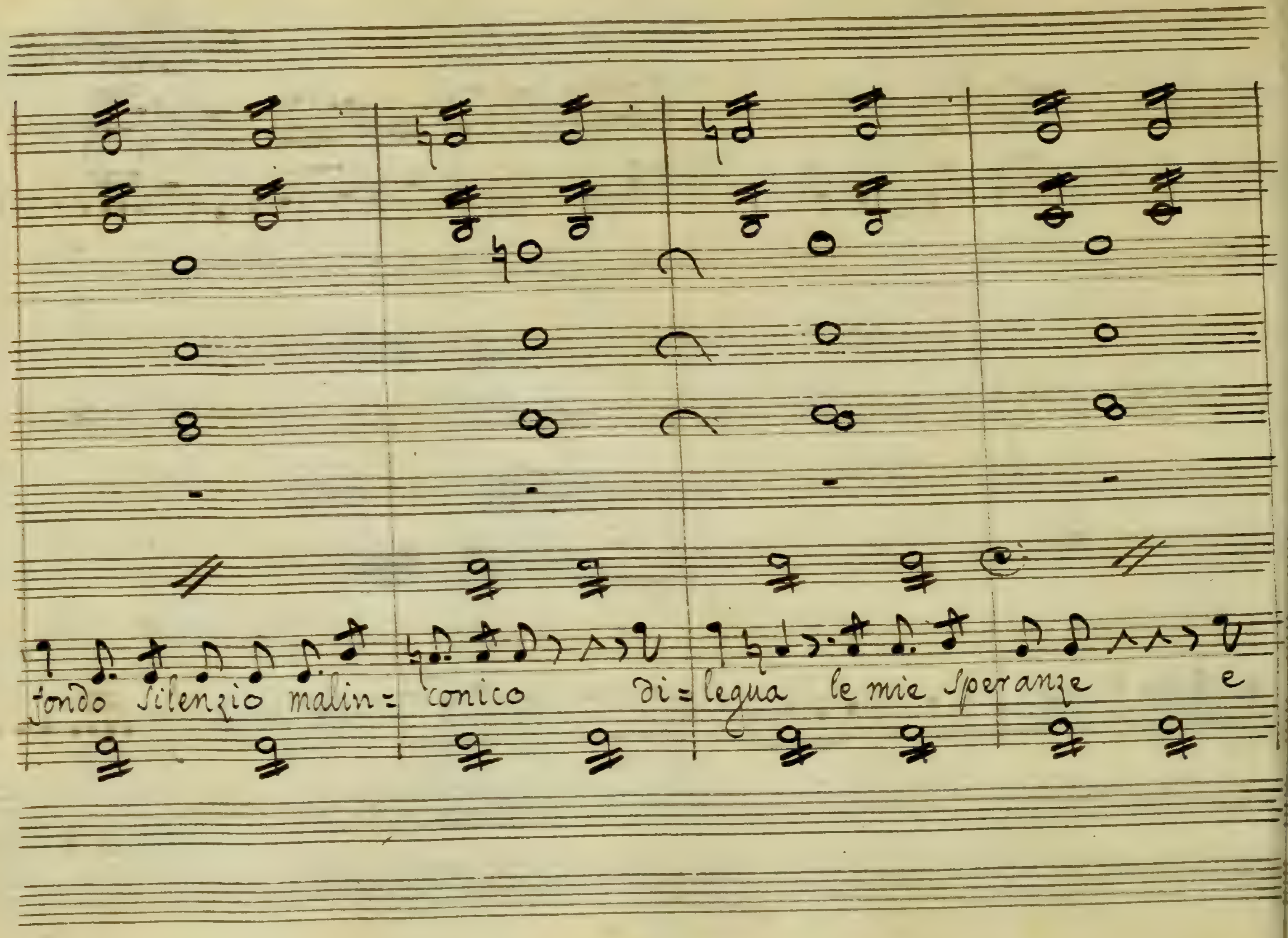
Pº tempo
volgo gli sguardi avidi in=
p. Pº tempo

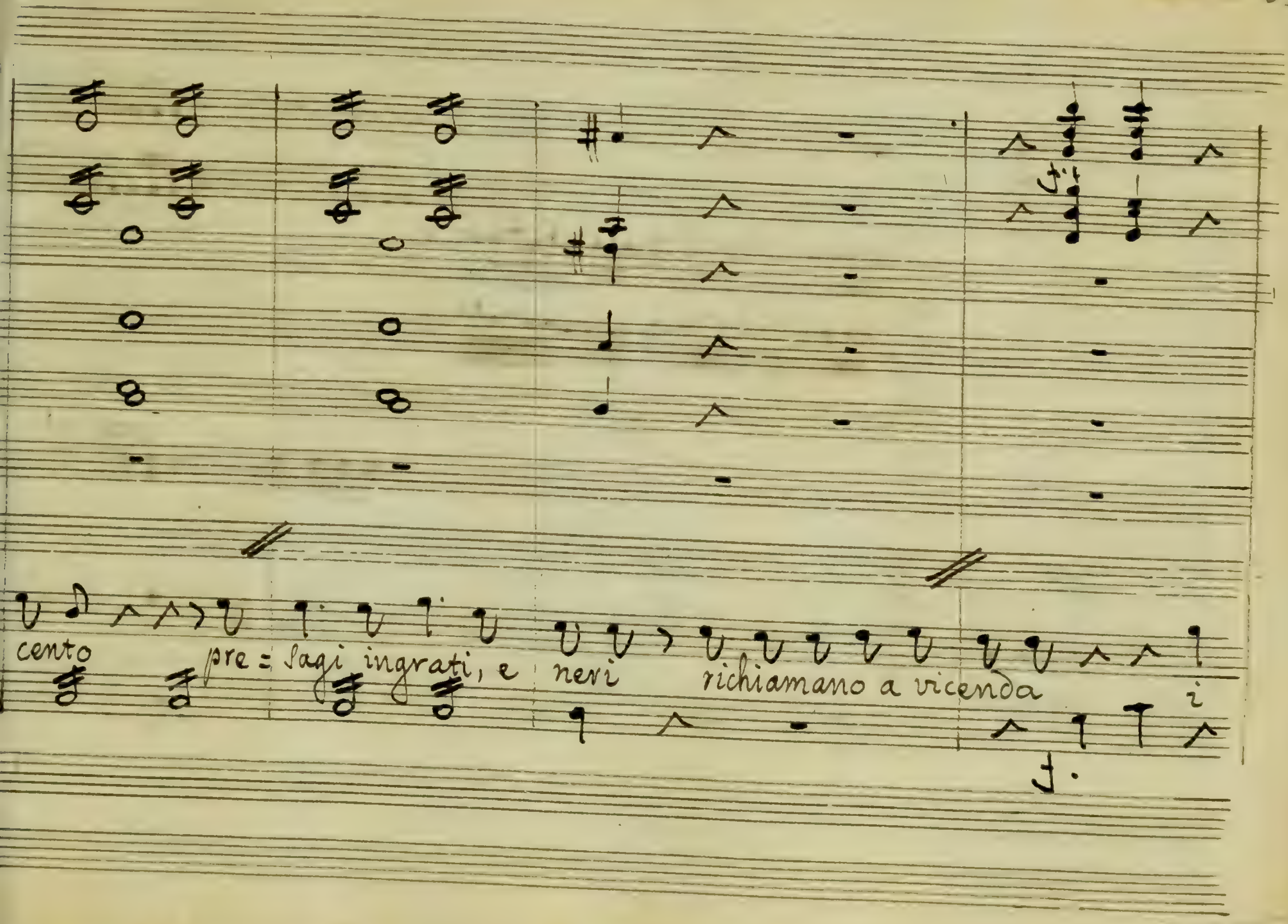

vano in quella strade sel = vose
p.

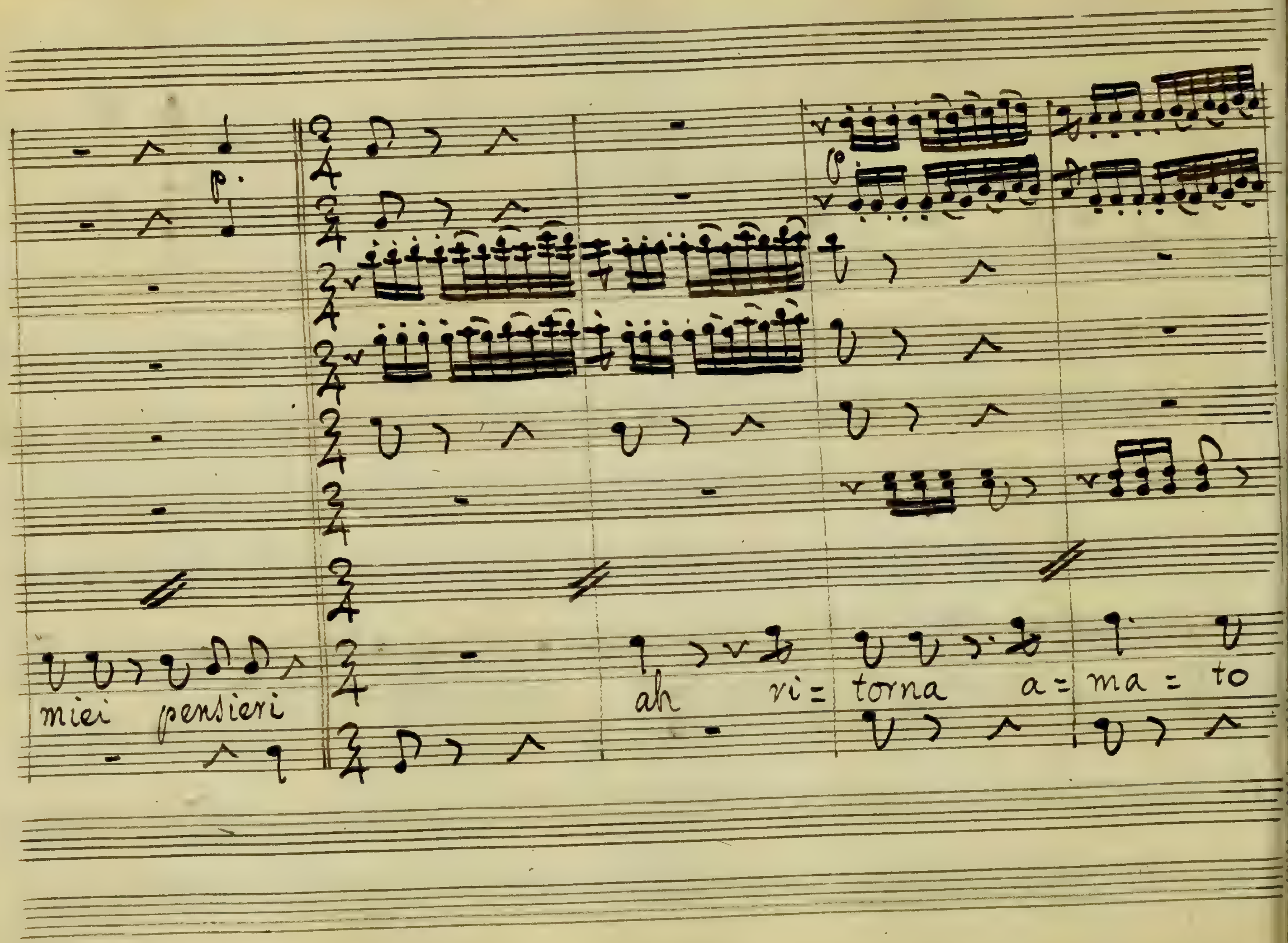

invano il rimbombo del corno, e de' destrieri il

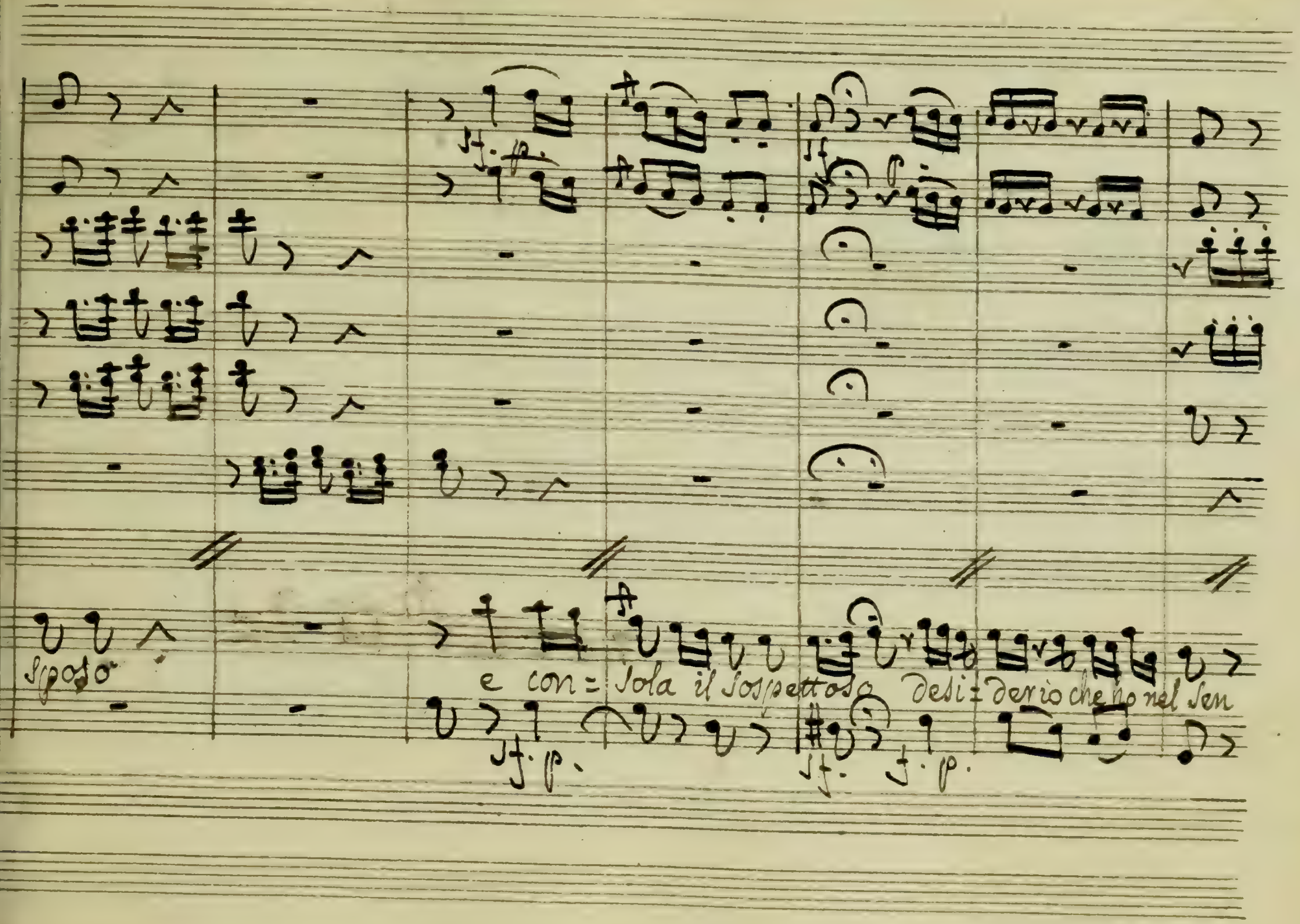

2.° tempo
sotto voce
p.
p.
sf. p.
sotto voce
2.° tempo
sf. p.

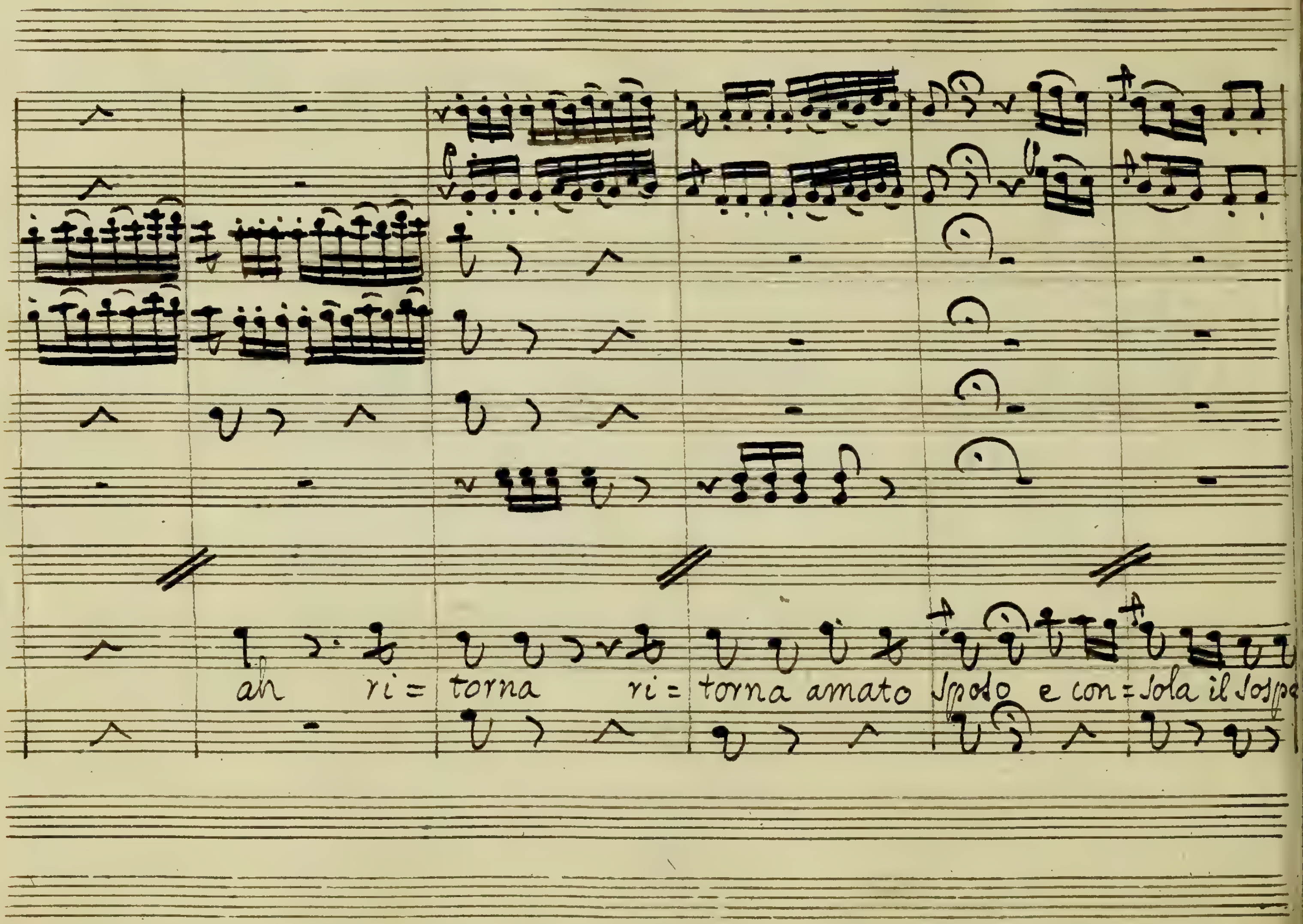

l'istesso tempo
p. as.
f. p.
sf. p.
pro=
p. as.
l'istesso tempo

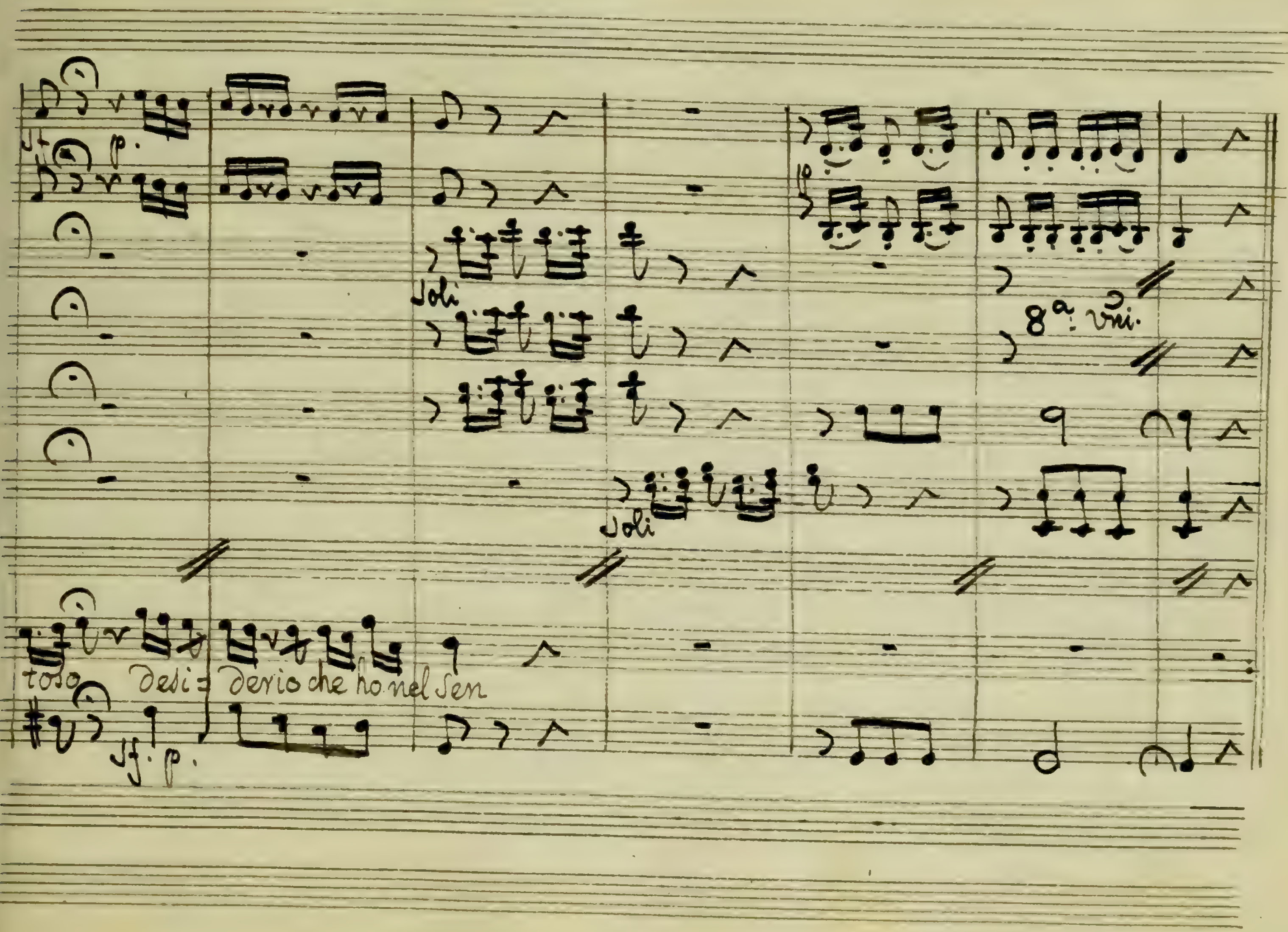

fondo Silenzio malin= conico di= legua le mie Speranze e

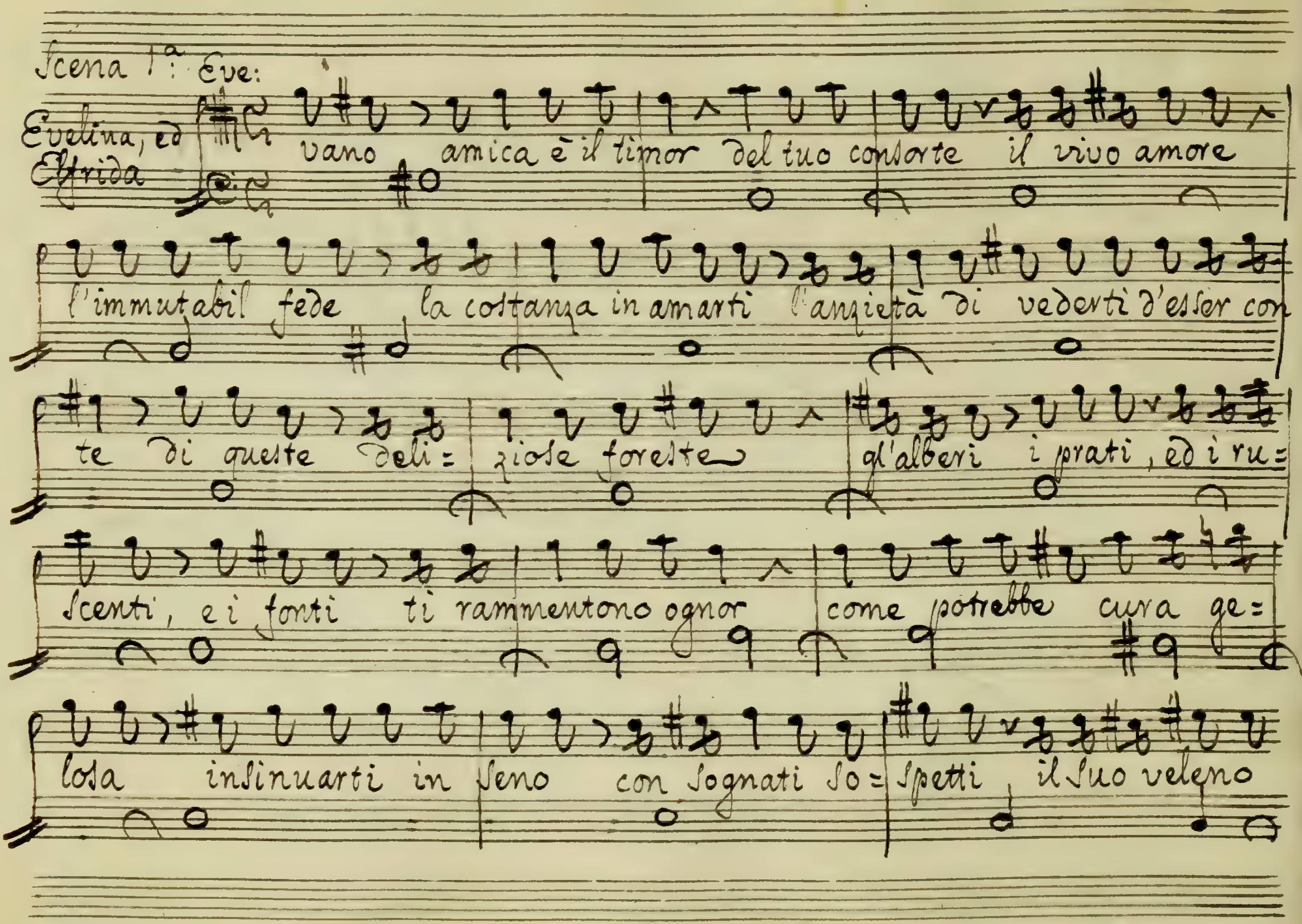

cento
pre = sagi ingrati, e
neri
richiamano a vicenda

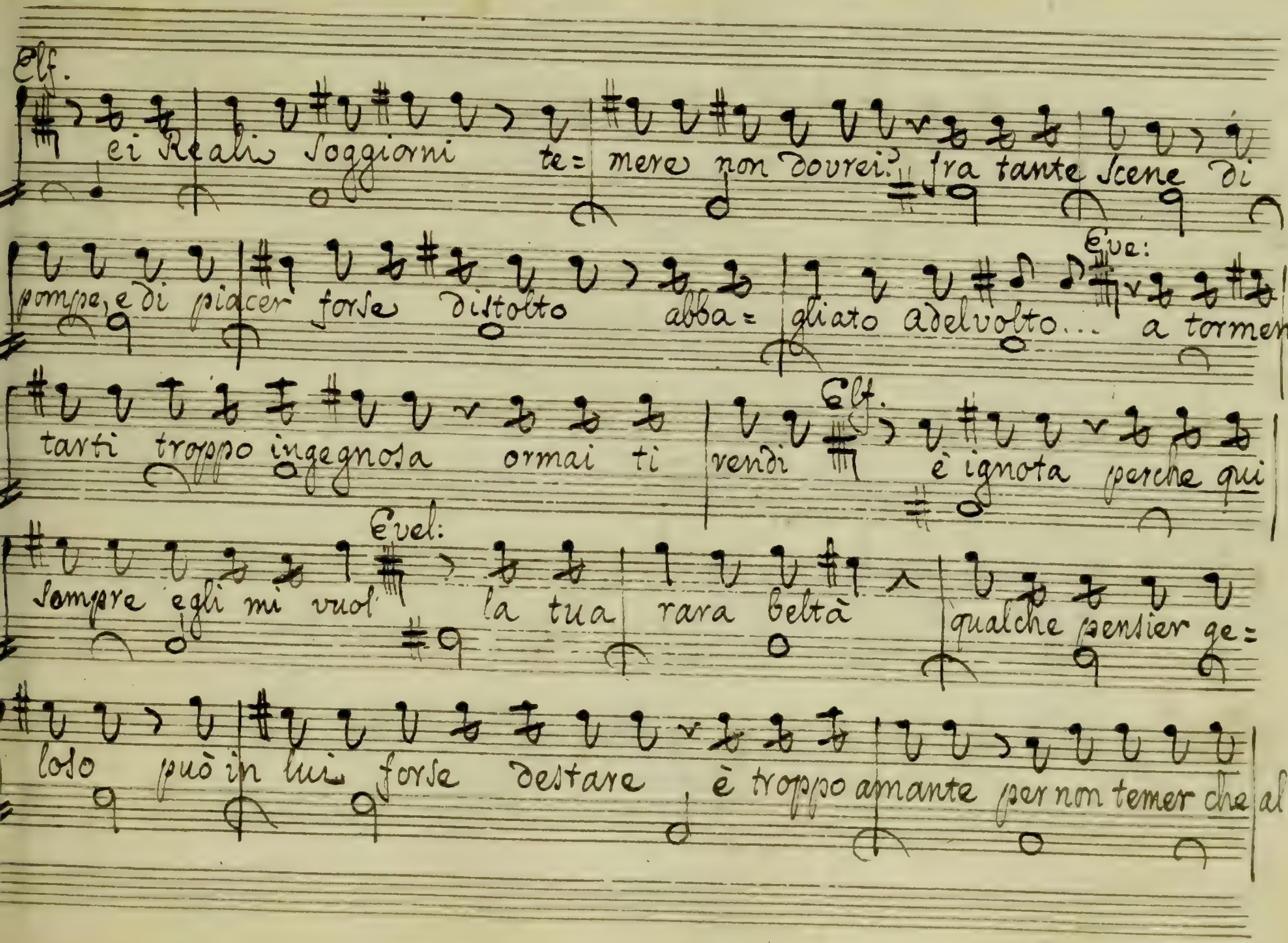

miei pensieri
ah ri= torna a= ma= to

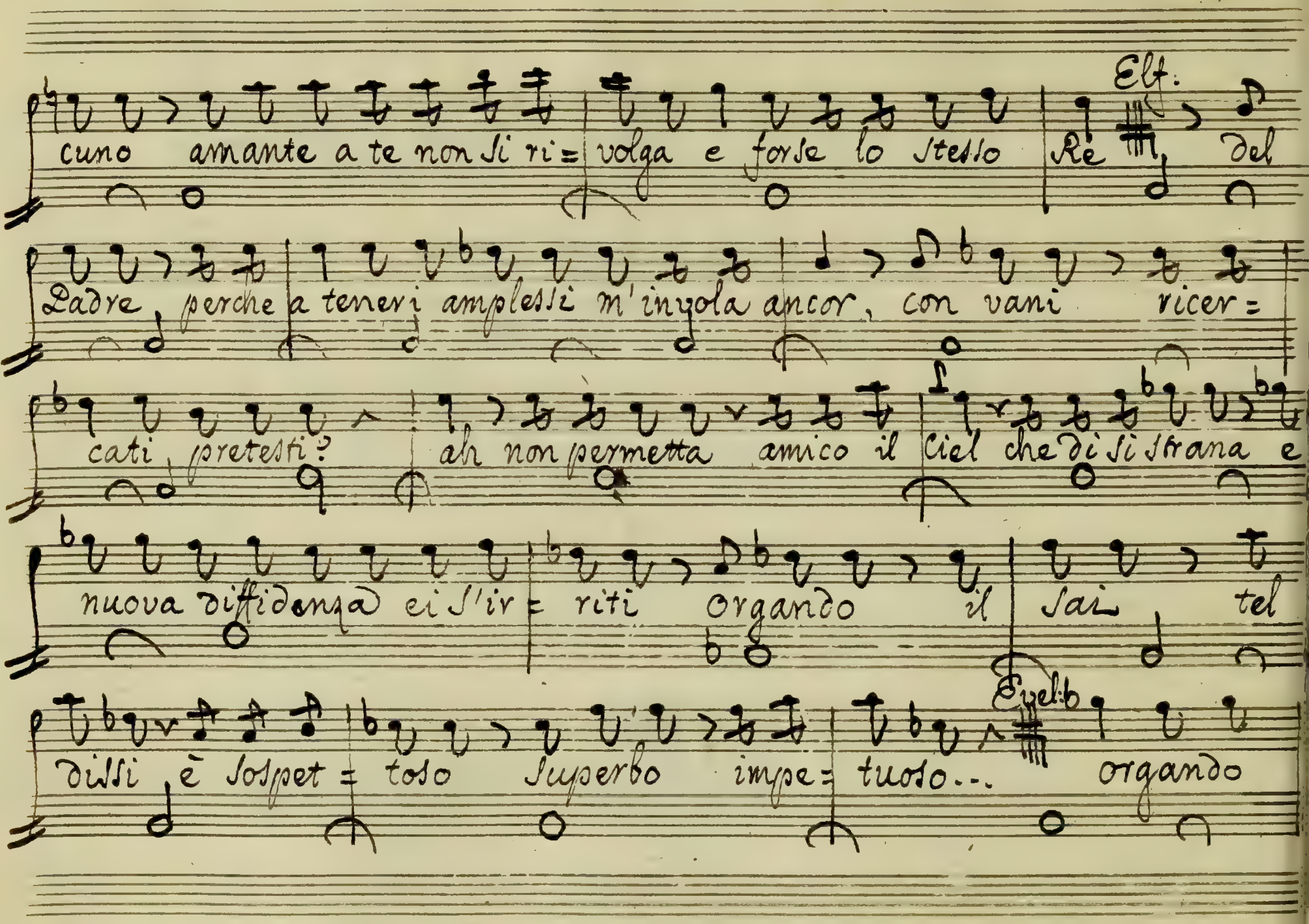

Sposo
e con= Sola il Sospettoso desi= derio che no nel Sen

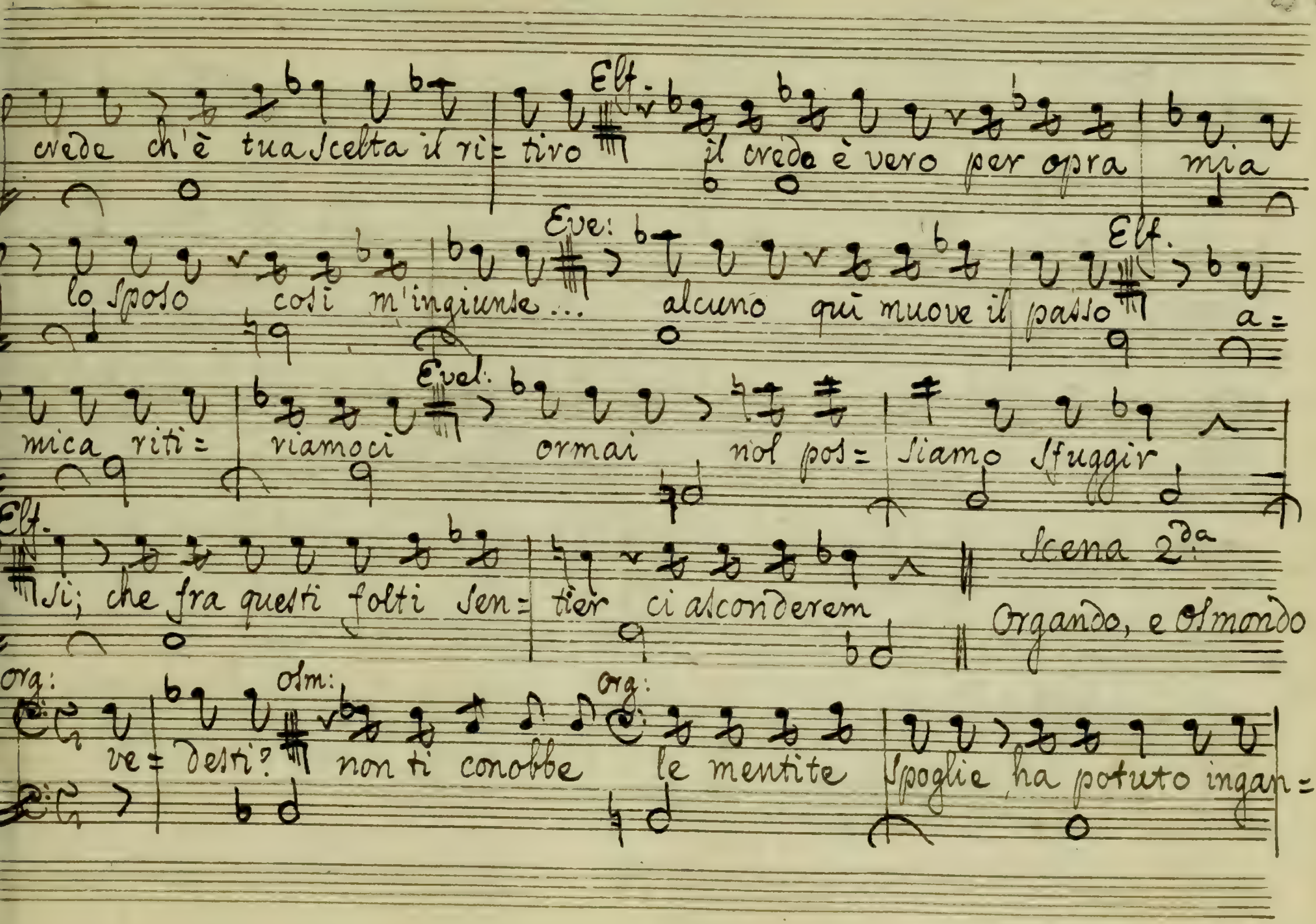

ah ri= torna ri= torna amato Sposo e con= sola il

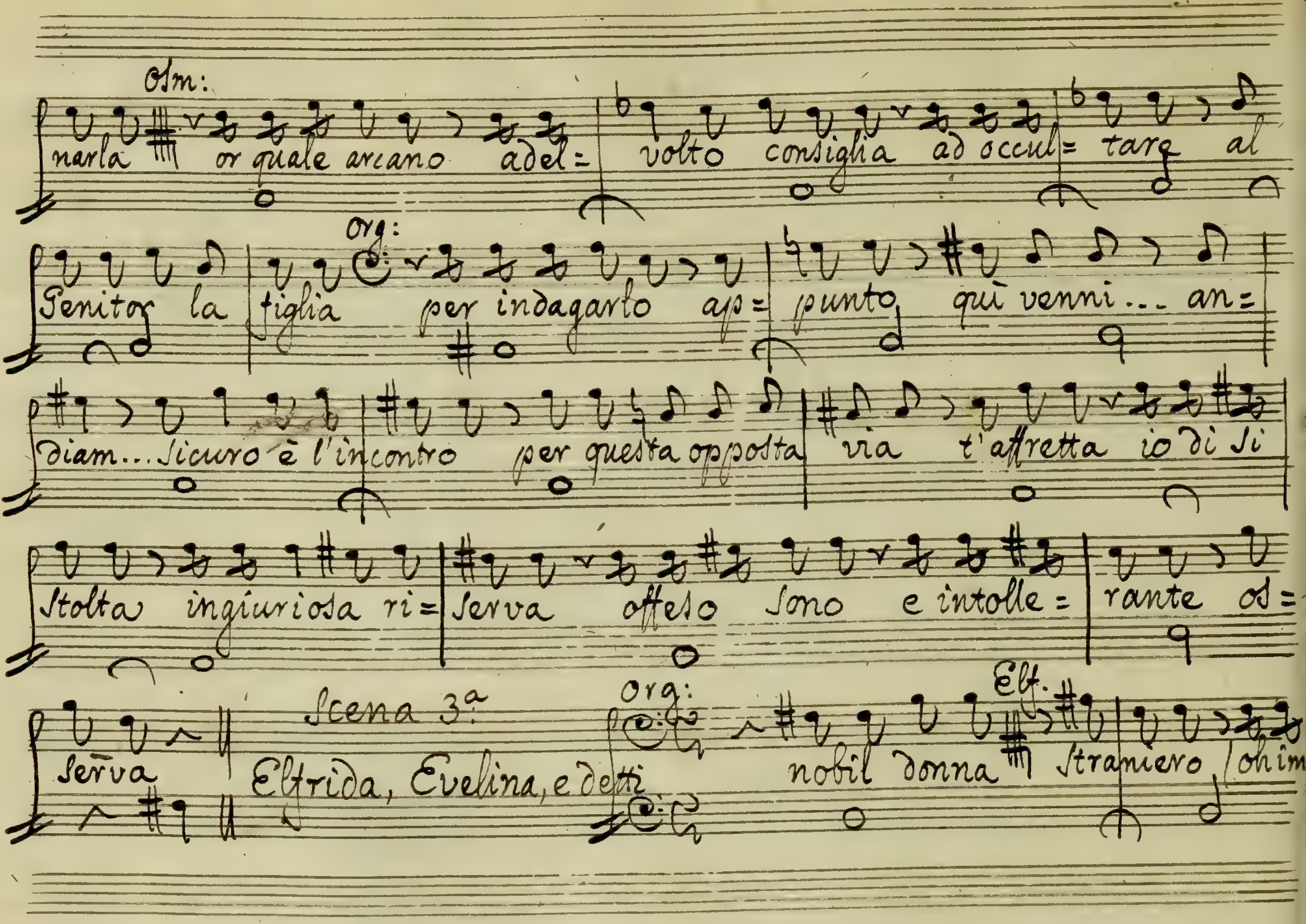

Soli
8a. vni.
Soli
tosto
Desi= Derio che ho nel Sen
sf. p.

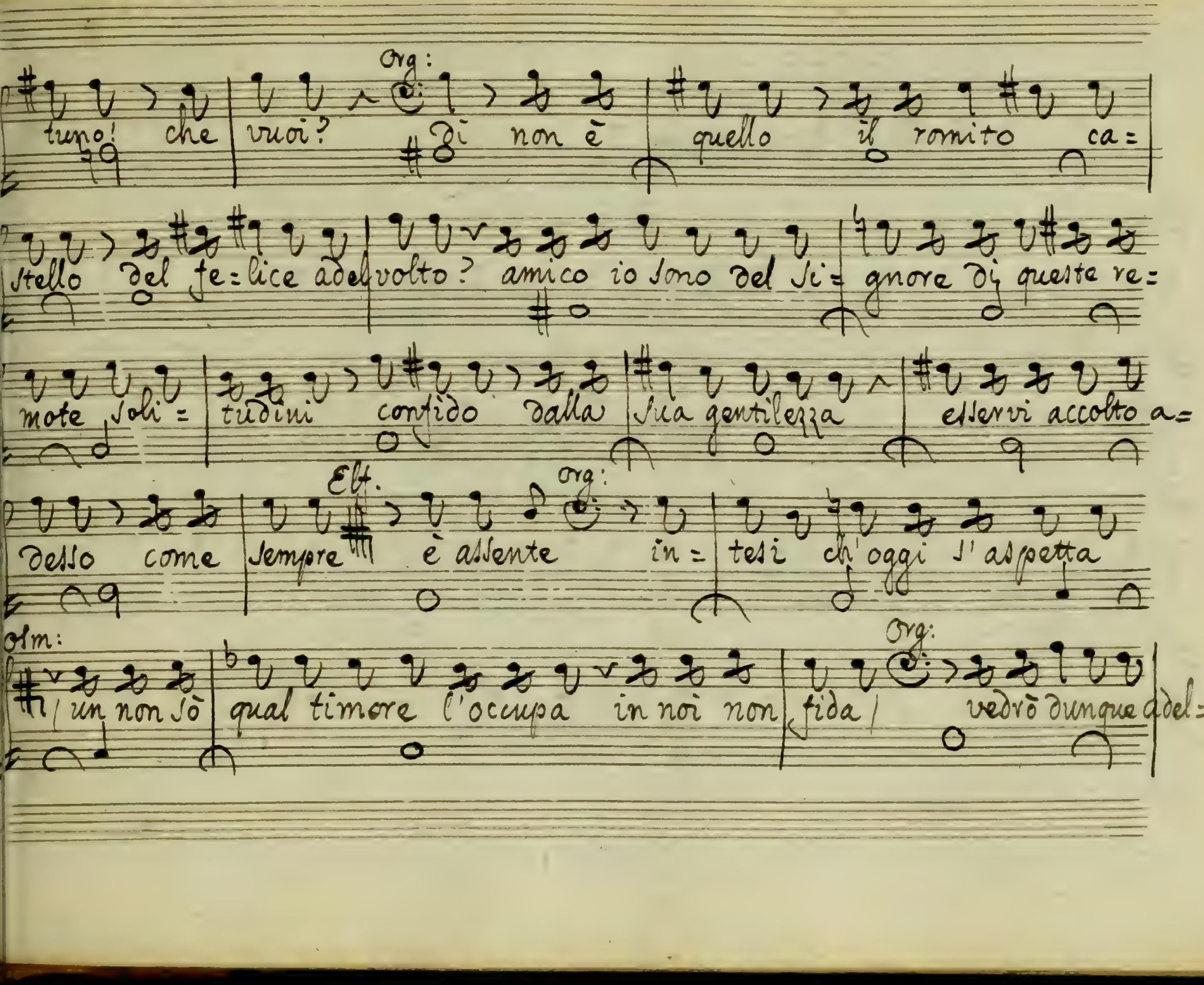

Scena 1a Eve:
Evelina, ed Elfrida
vano amica è il timor del tuo consorte il vivo amore
l'immutabil fede la costanza in amarti l'anzietà di vederti d'esser con
te di queste deli= ziose foreste gl'alberi i prati, ed i ru=
scenti, e i fonti ti rammentono ognor come potrebbe cura ge=
losa insinuarti in seno con sognati so= spetti il suo veleno

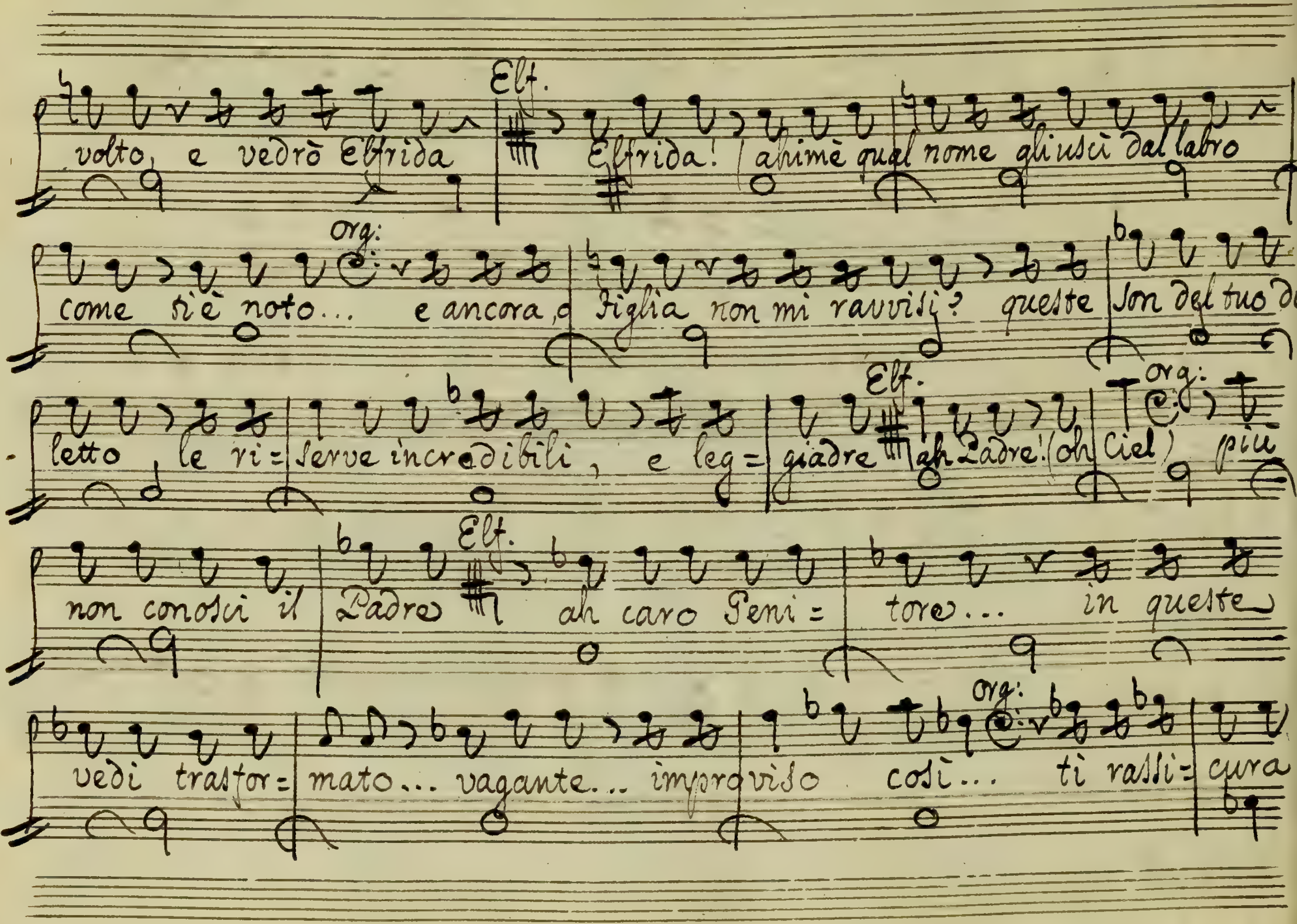

Elf.
ei Reali Soggiorni te= mere non dovrei? fra tante Scene di
Eve:
pompe, e di piacer forse distolto abba= gliato adelvolto... a tormen=
tarti troppo ingegnosa ormai ti vendi
Elf.
è ignota perche qui
sempre egli mi vuol
Evel:
la tua rara beltà qualche pensier ge=
loso può in lui forse destare è troppo amante per non temer che al=

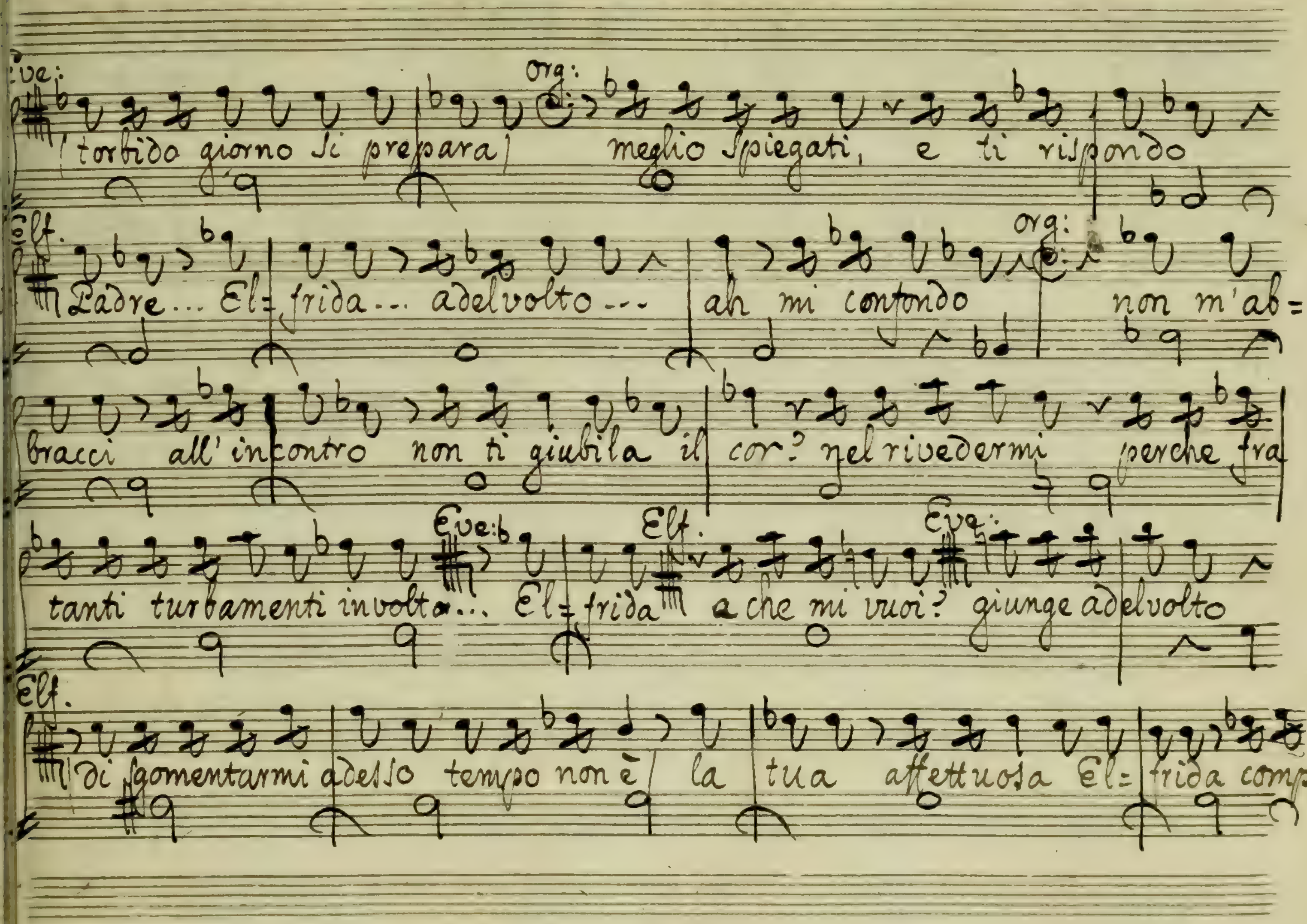

Elf.
cuno amante a te non si ri= volga e forse lo stesso Re del
Padre, perche a teneri amplessi m'invola ancor, con vani ricer=
cati pretesti? ah non permetta amico il Ciel che di si strana e
nuova diffidenza ei s'ir= riti orgando il Sai tel
Evel.
dissi è sospet= toso superbo impe= tuoso... orgando

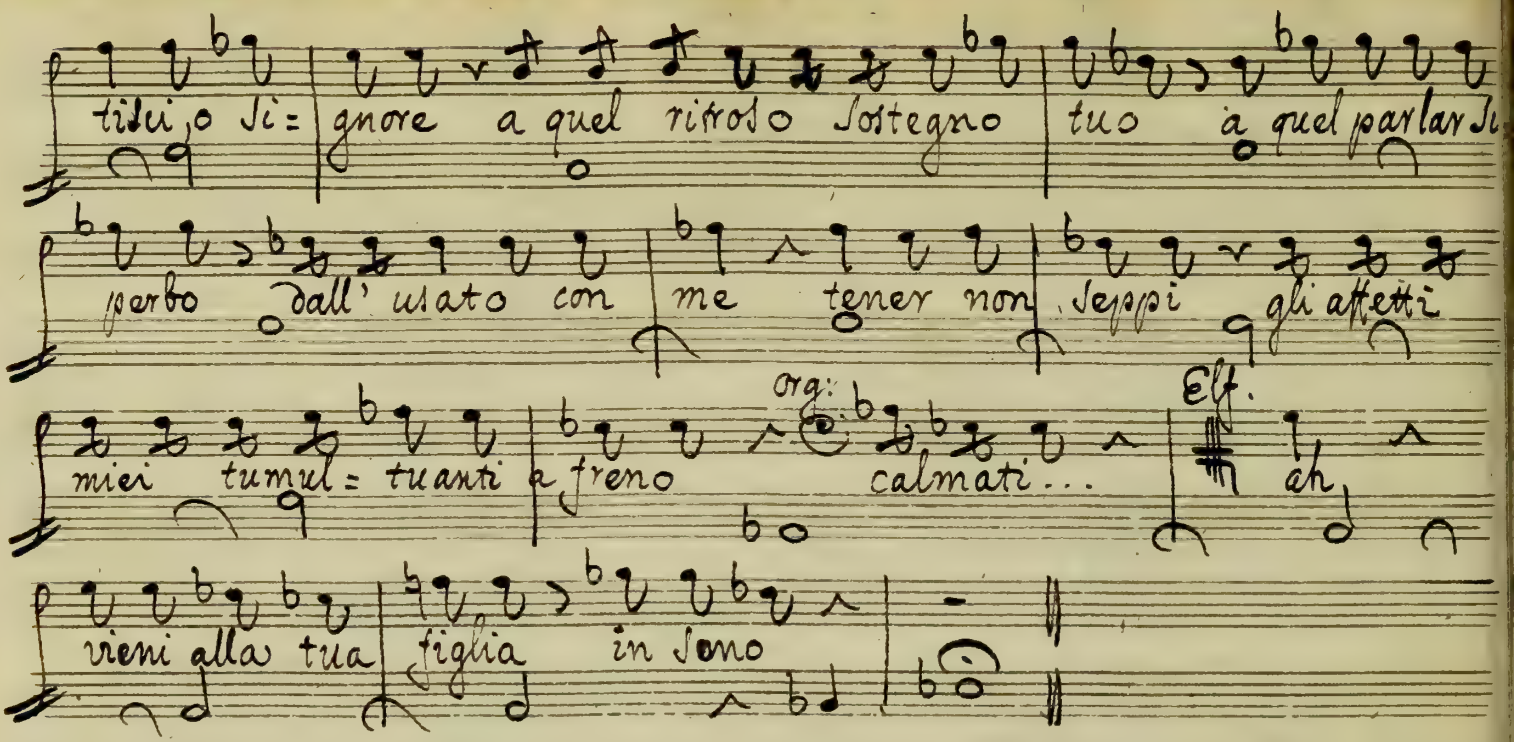

Elf.
creda ch'è tua scelta il ri= tiro
il creda è vero per opra mia
Eve:
lo Sposo così m'ingiunse...
alcuno qui muove il passo
Elf.
a=
mica riti= riamoci
Evel.
ormai nol pos= siamo sfuggir
Elf.
Sì; che fra questi folti sen= tier ci asconderem
Scena 2da
Orgando, e Osmondo
org:
ve= desti?
osm:
non ti conobbe
org:
le mentite spoglie ha potuto ingan=


Osm:
narla or quale arcano adel= volto consiglia ad occul= tare al
Genitor la figlia
Org:
per indagarlo ap= punto qui venni ... an=
diam ... Sicuro è l'incontro per questa opposta via t'affretta io di Si
Stolta ingiuriosa ri= Serva offeso sono e intolle= rante os=
Serva
Scena 3a
Eltrida, Evelina, e detti
Org:
Elf.
nobil donna Straniero ohim

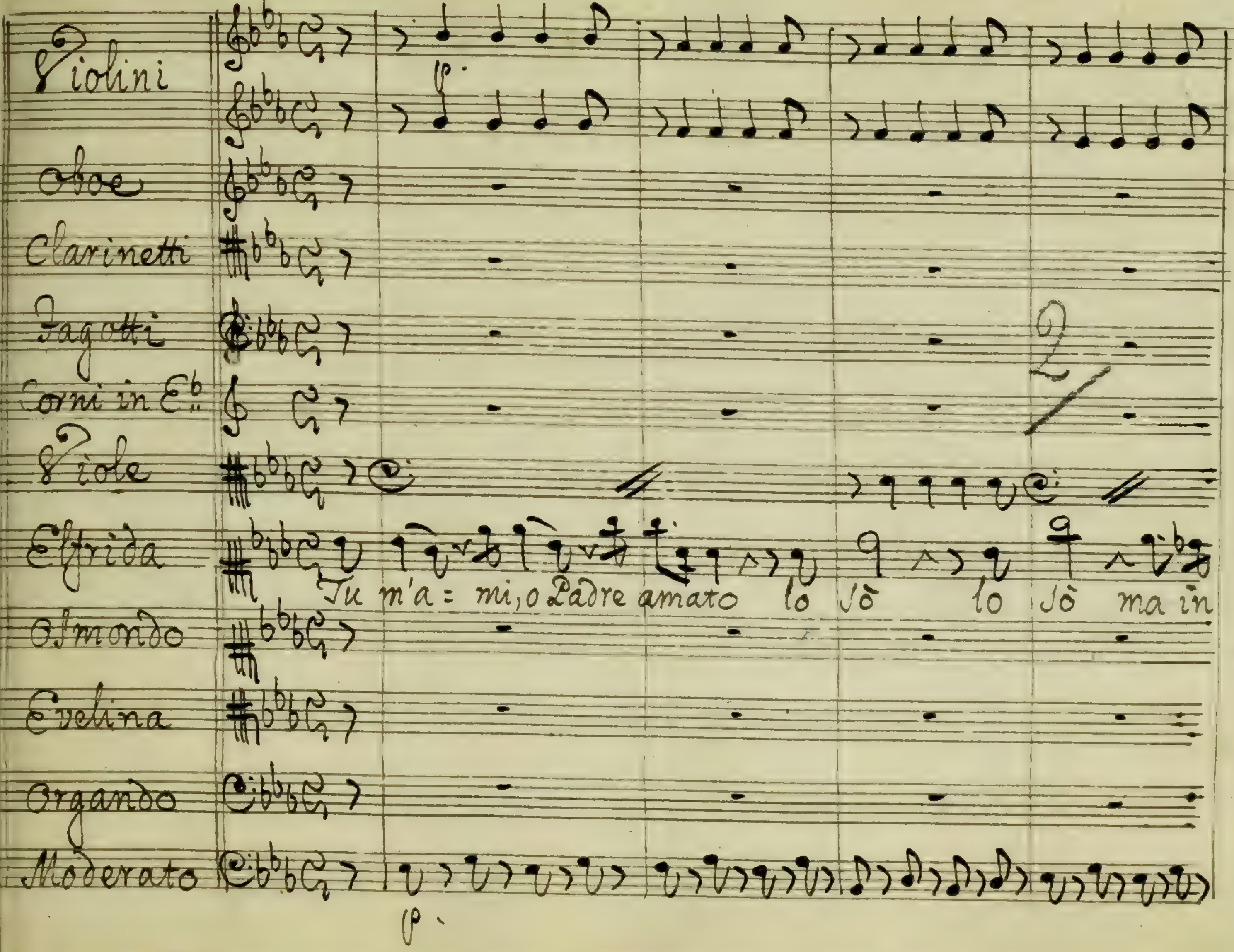

Org:
tuno! che vuoi? Di non è quello il romito ca=
stello del fe=lice adel volto? amico io sono del Si= gnore di queste re=
mote soli= tudini confido dalla sua gentilezza esservi accolto a=
Elt.
Org:
desso come sempre è assente in= tesi ch'oggi s'aspetta
Olm:
Org:
un non sò qual timore l'occupa in noi non fida vedrò dunque adel=

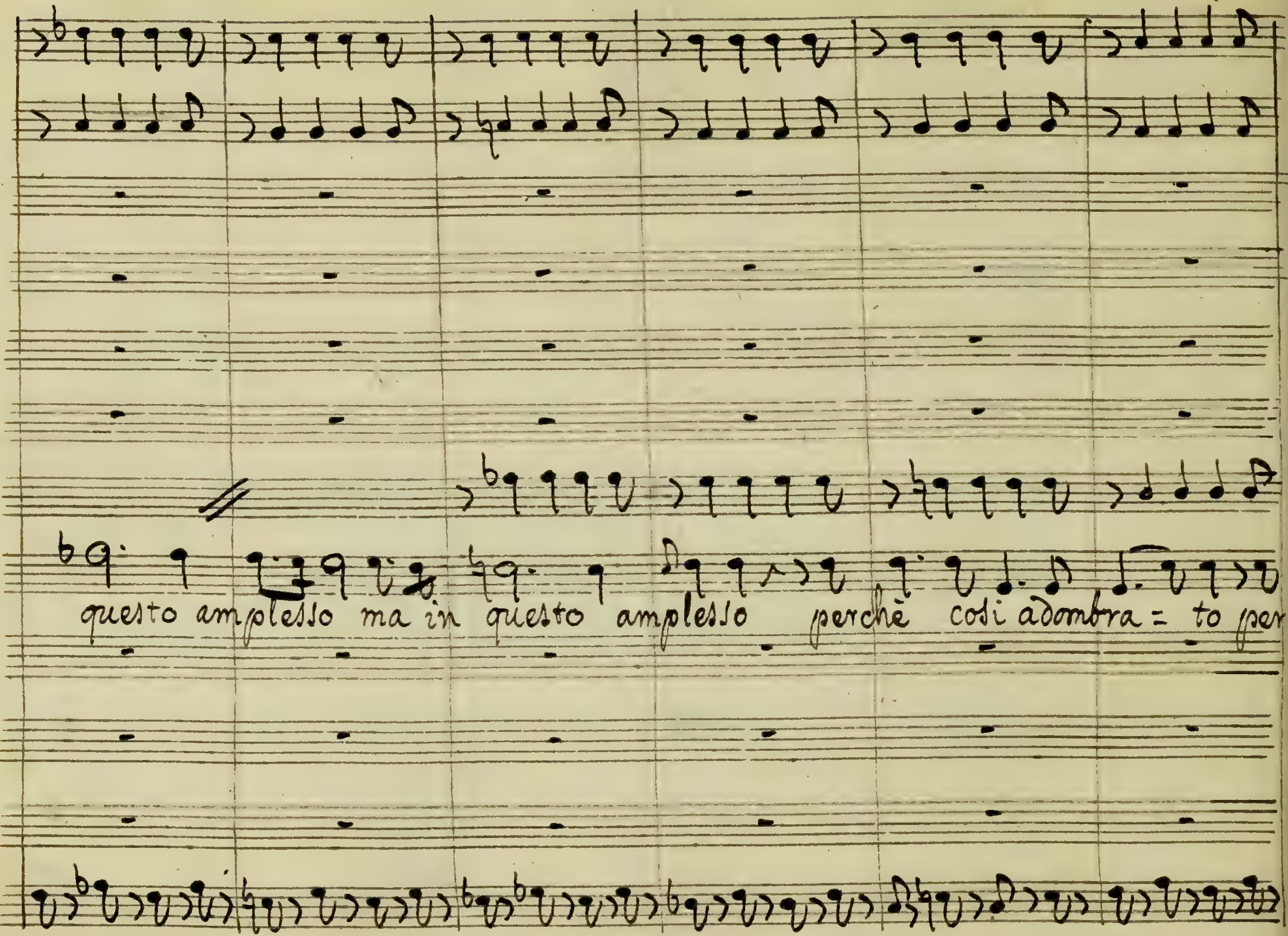

volto, e vedrò Elfrida
Elf.
Elfrida! (ahimè qual nome gli uscì dal labro
come si è noto...
org:
e ancora, o figlia non mi ravvisi? queste son del tuo di=
letto le vi= serve incredibili, e leg= giadre
Elf.
ah Padre! (oh Ciel)
org:
più
non conosci il Padre
Elf.
ah caro Geni= tore... in queste
vedi trasfor= mato... vagante... improviso così...
org:
ti rassi= cura

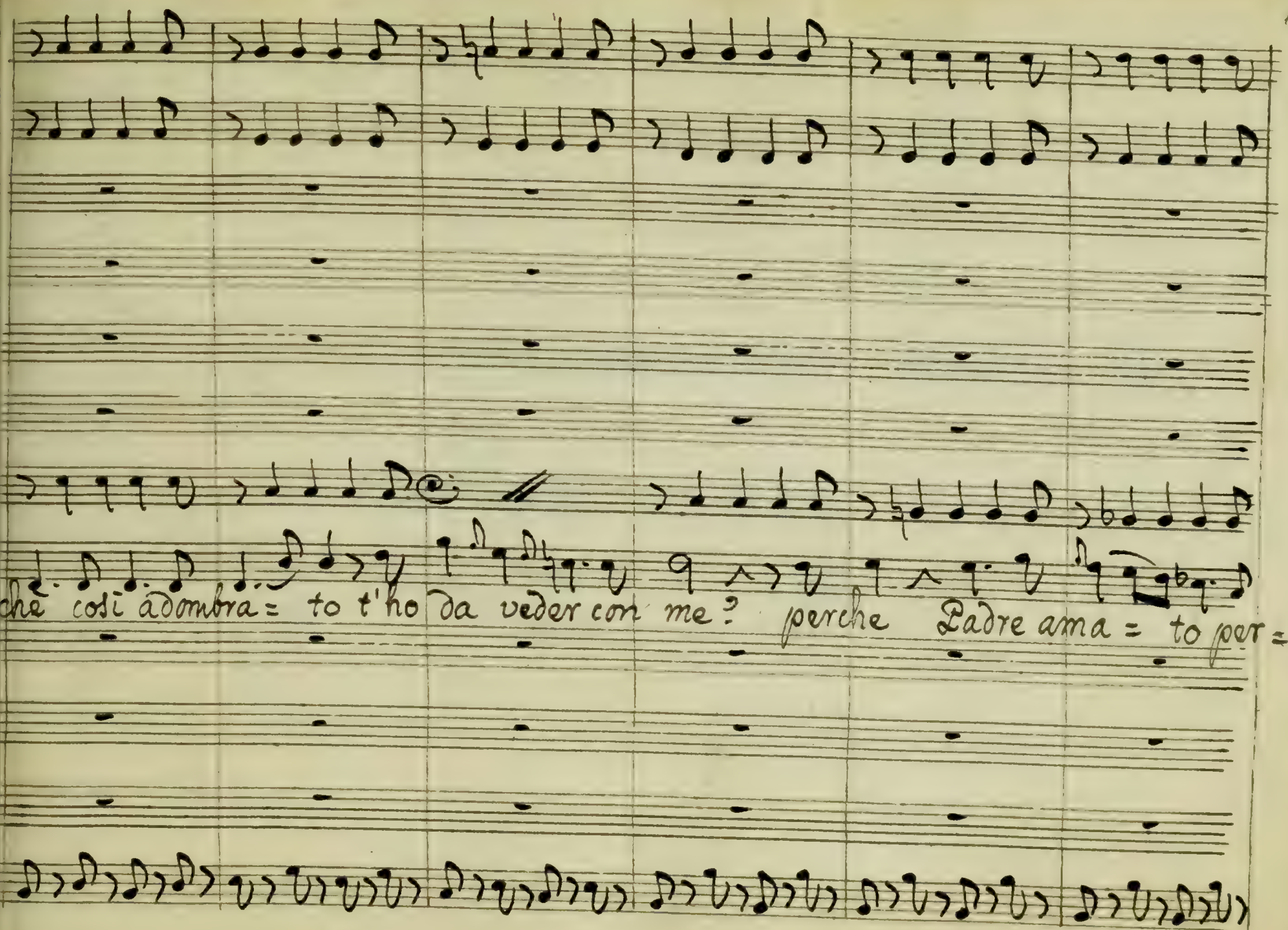

Eve:
(torbido giorno si prepara)
Org:
meglio spiegati, e ti rispondo
Elf.
Padre... El=frida... adelvolto...
ah mi confondo
Org:
non m'ab=
bracci all'incontro non ti giubila il cor? nel rivedermi perche fra
tanti turbamenti involto...
Eve:
El=frida
Elf.
a che mi vuoi?
Eva:
giunge adelvolto
Elf.
di sgomentarmi adesso tempo non è la tua affettuosa El=frida compa=

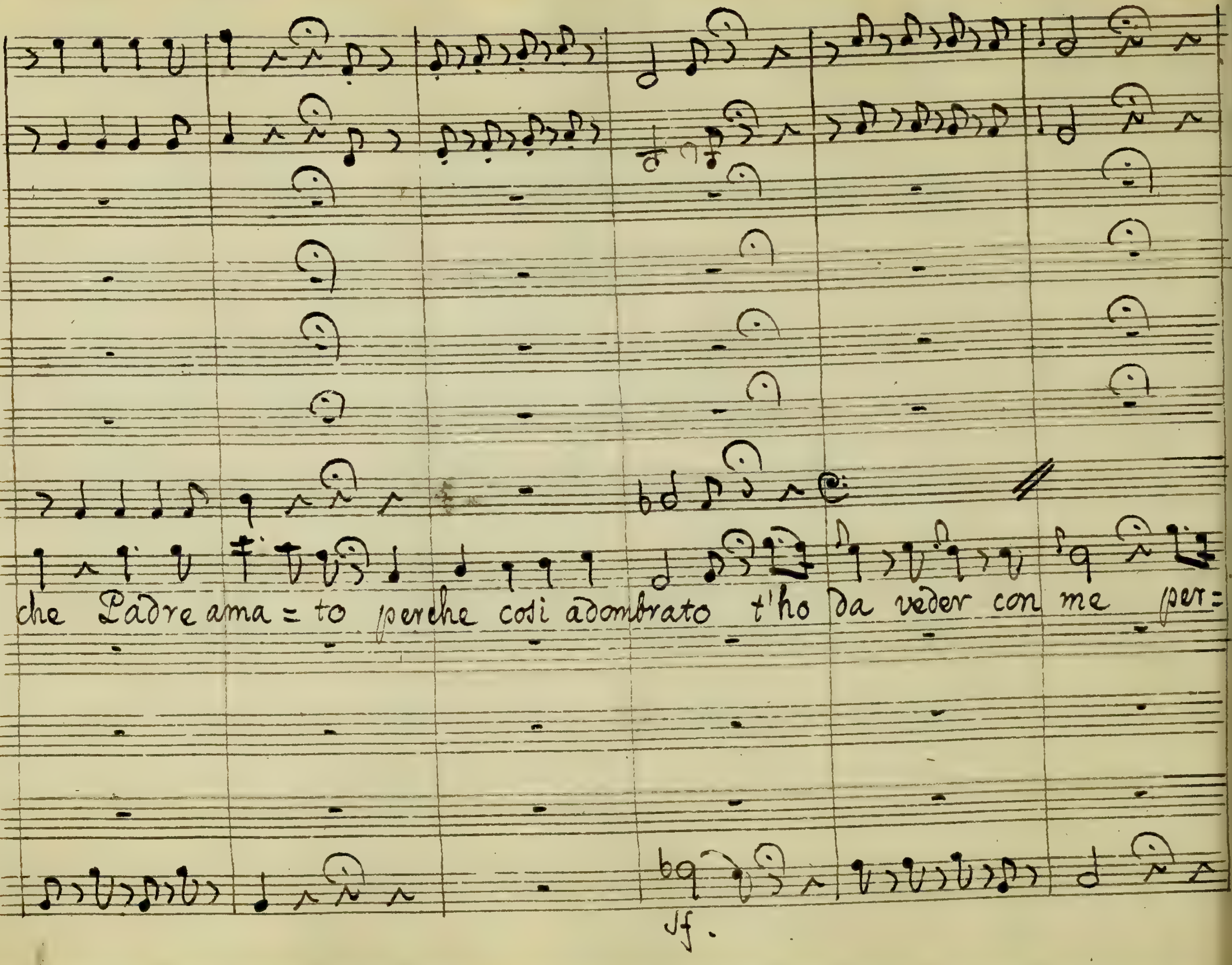

tici o Si= gnore a quel ritroso sostegno tuo a quel parlar Si
perbo dall' usato con me tener non seppi gli affetti
miei tumul= tuanti a freno
org:
calmati...
Elf.
ah
vieni alla tua figlia in sono

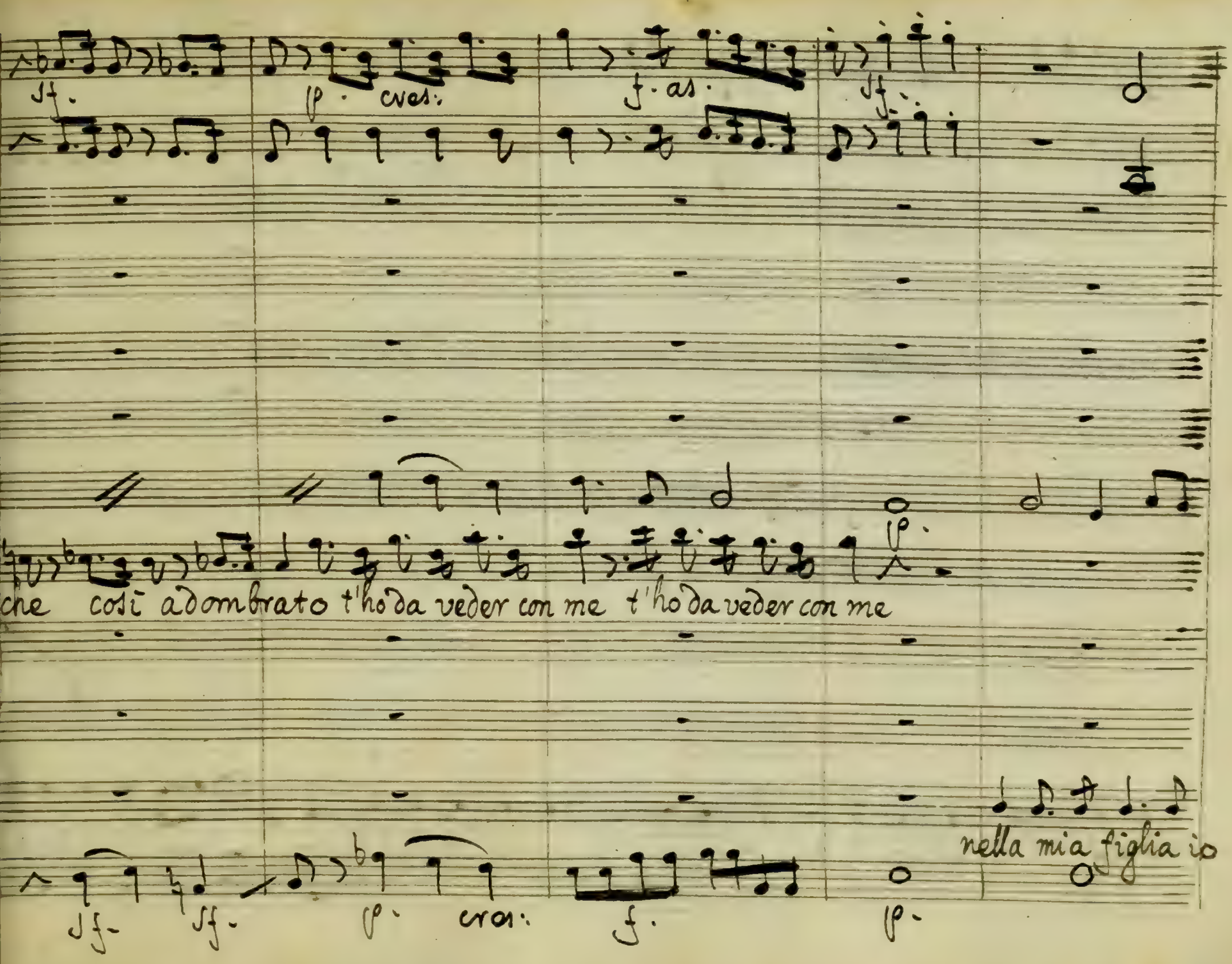
Segue a 4.

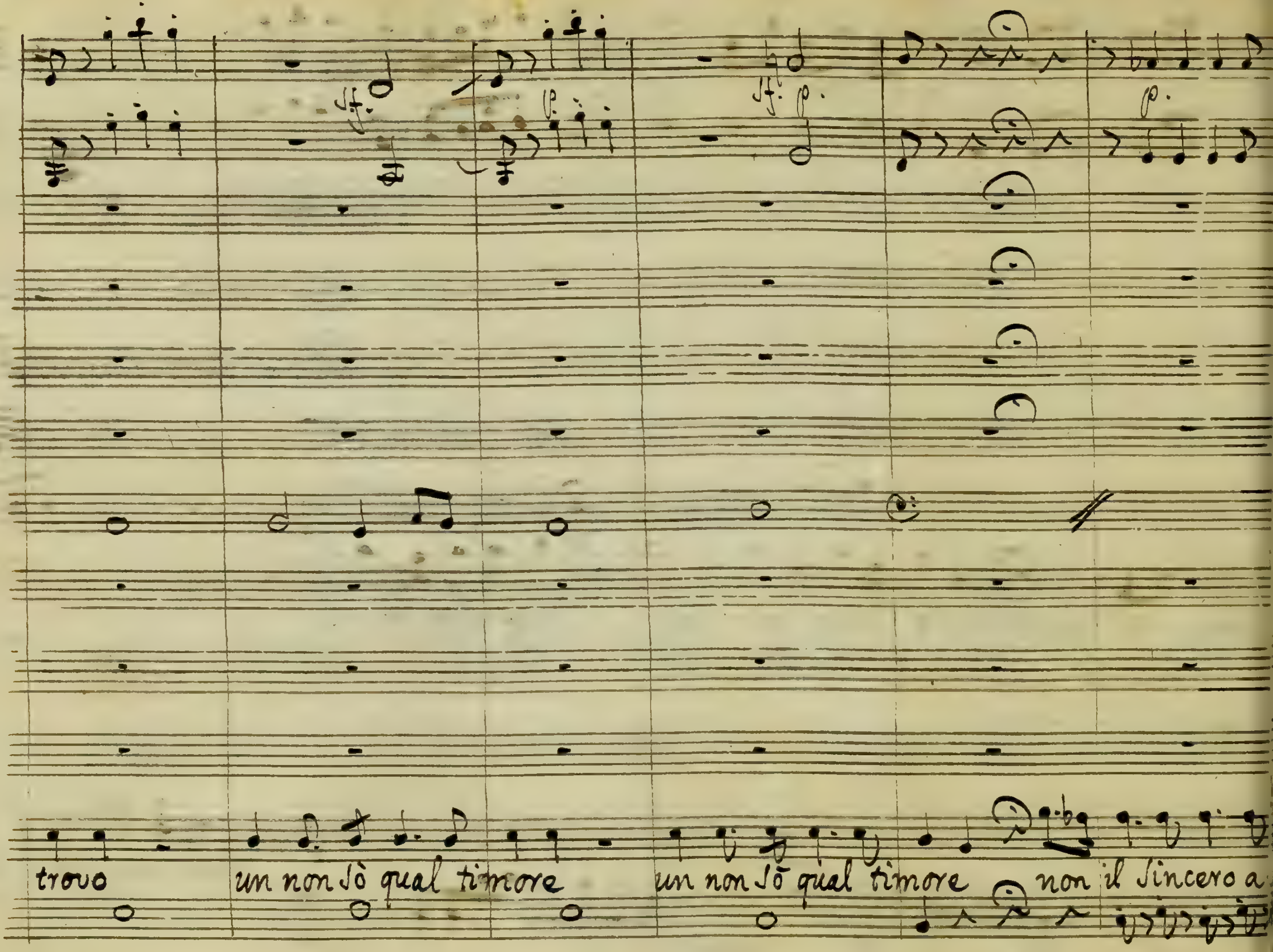

Violini
Oboe
Clarinetti
Fagotti
Corni in E♭
Viole
Elfrida
Tu m'a= mi, o Padre amato lo sò lo sò ma in
Osmondo
Evelina
Orgando
Moderato

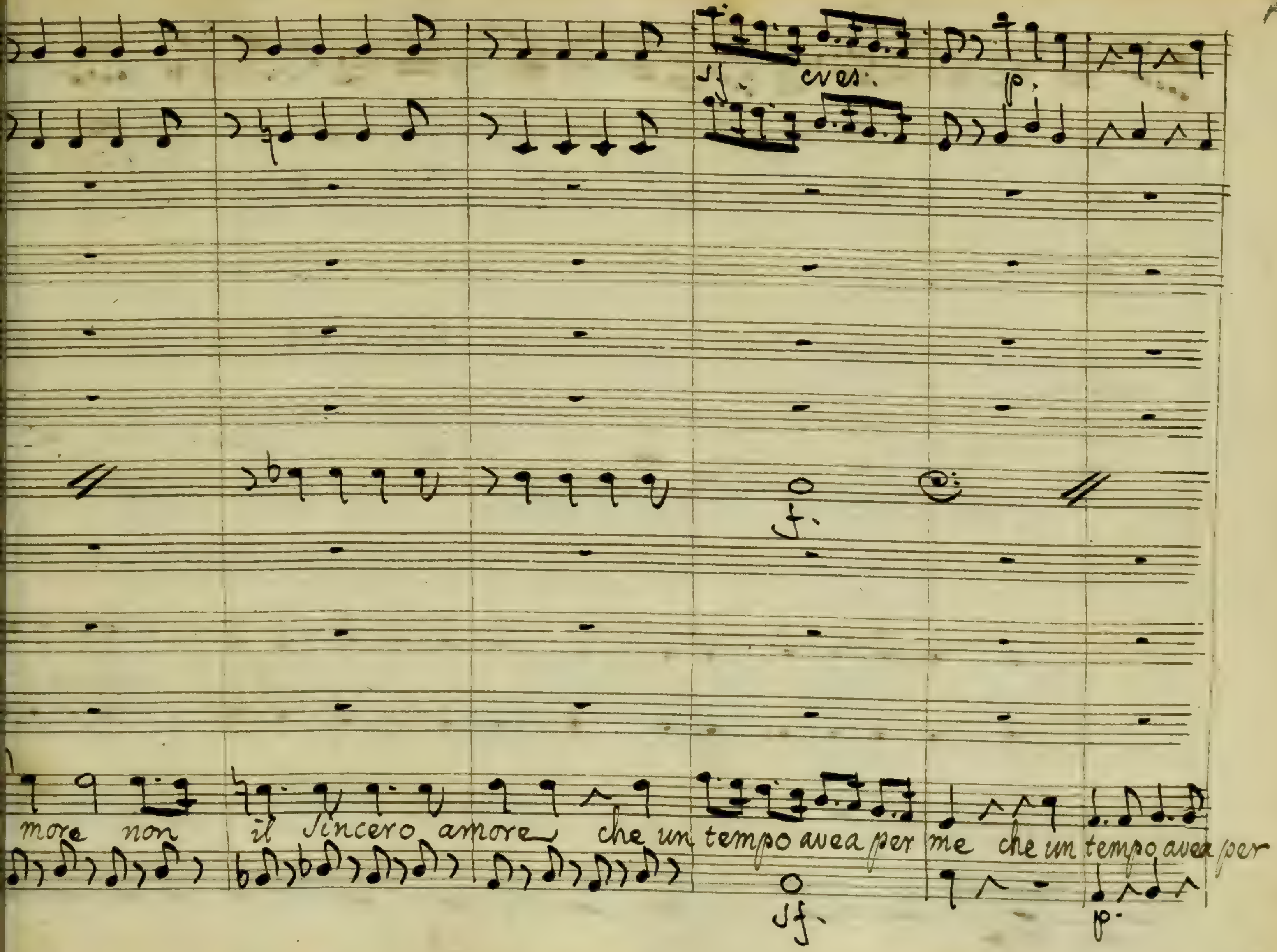

questo amplesso ma in questo amplesso perchè così adombra = to per:

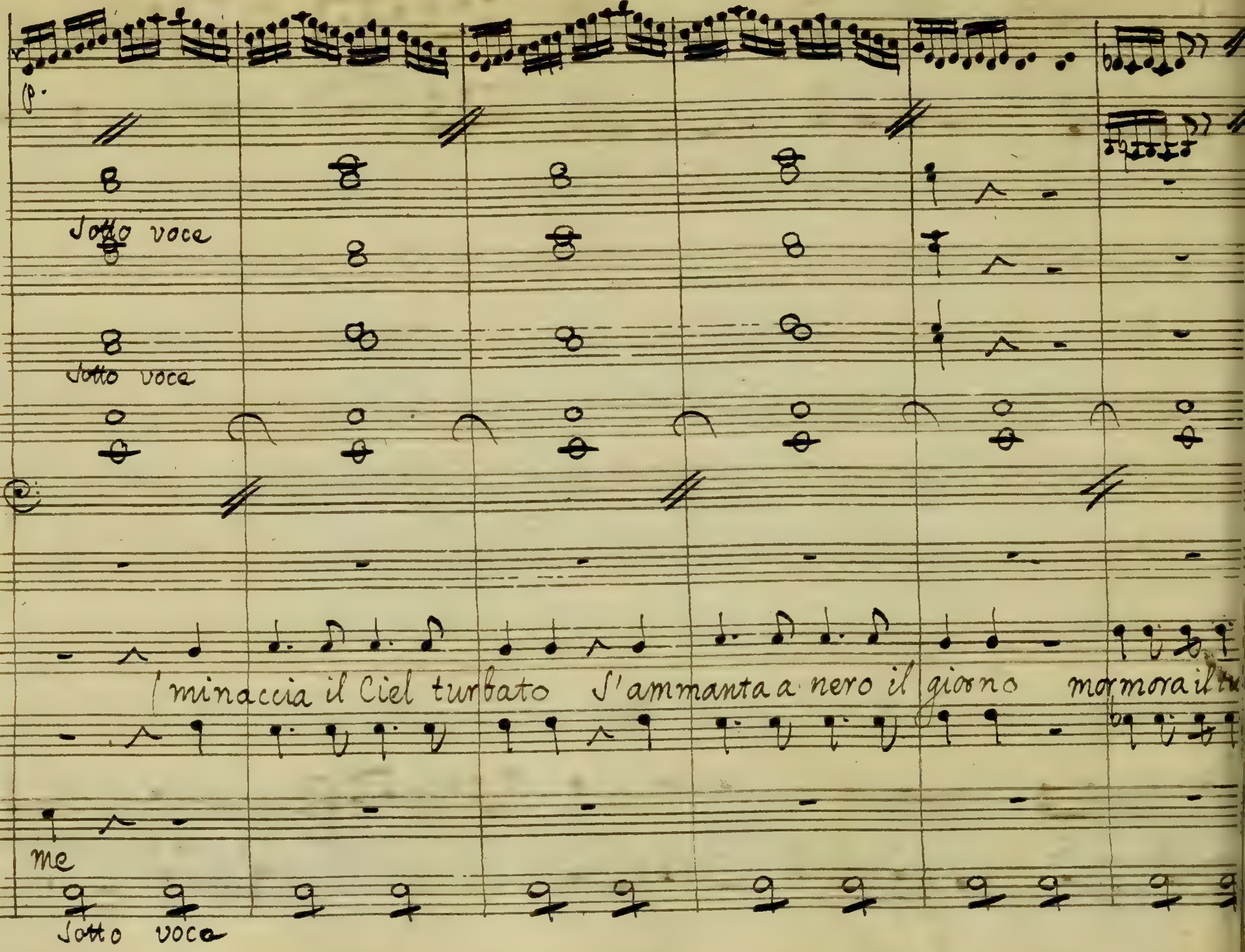

che così adombra= to t'ho da veder con me? perche Padre ama= to per=


che Padre ama = to perche cosi adombrato t'ho da veder con me per=
sf.

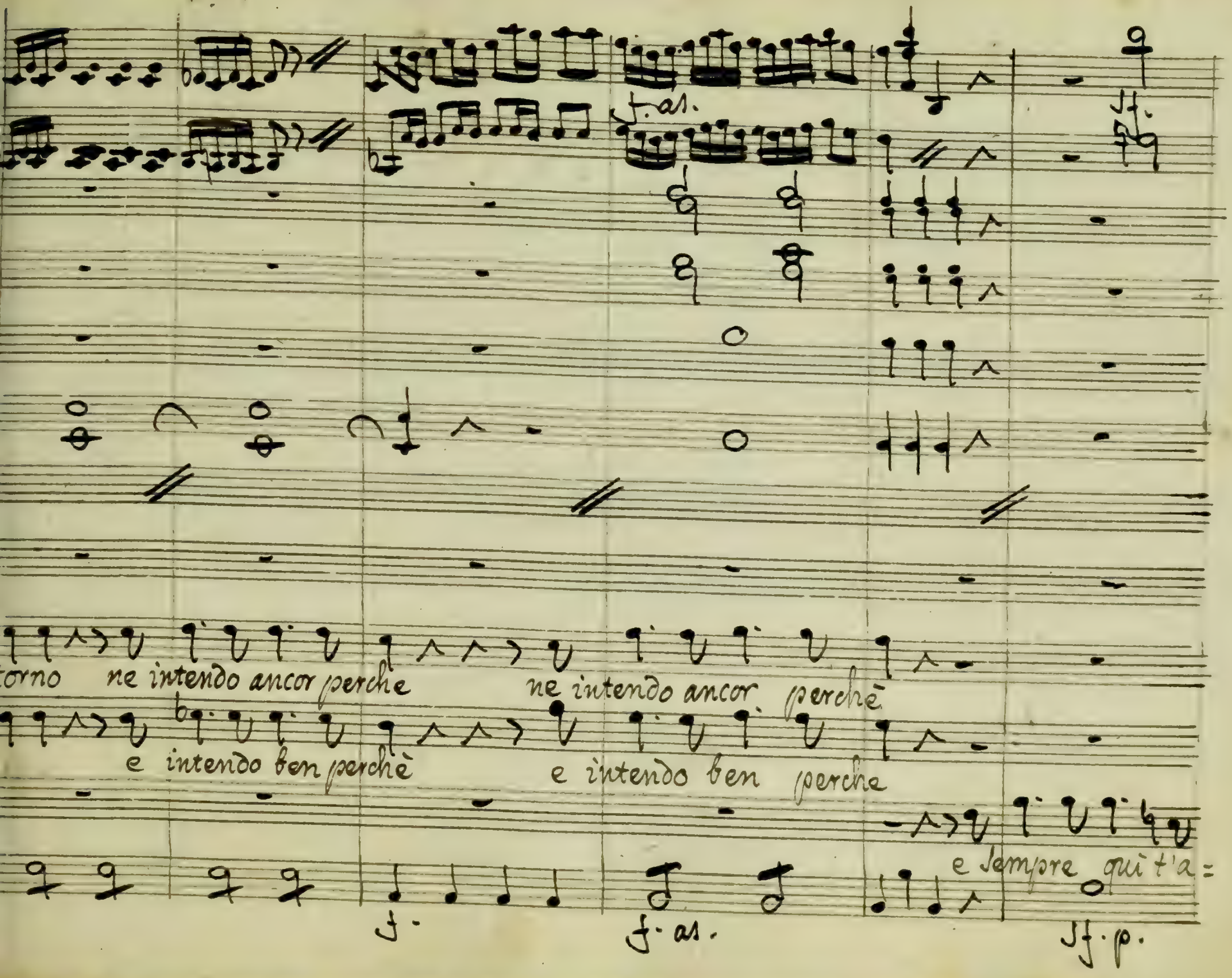

che così adombrato t'ho da veder con me t'ho da veder con me
nella mia figlia io

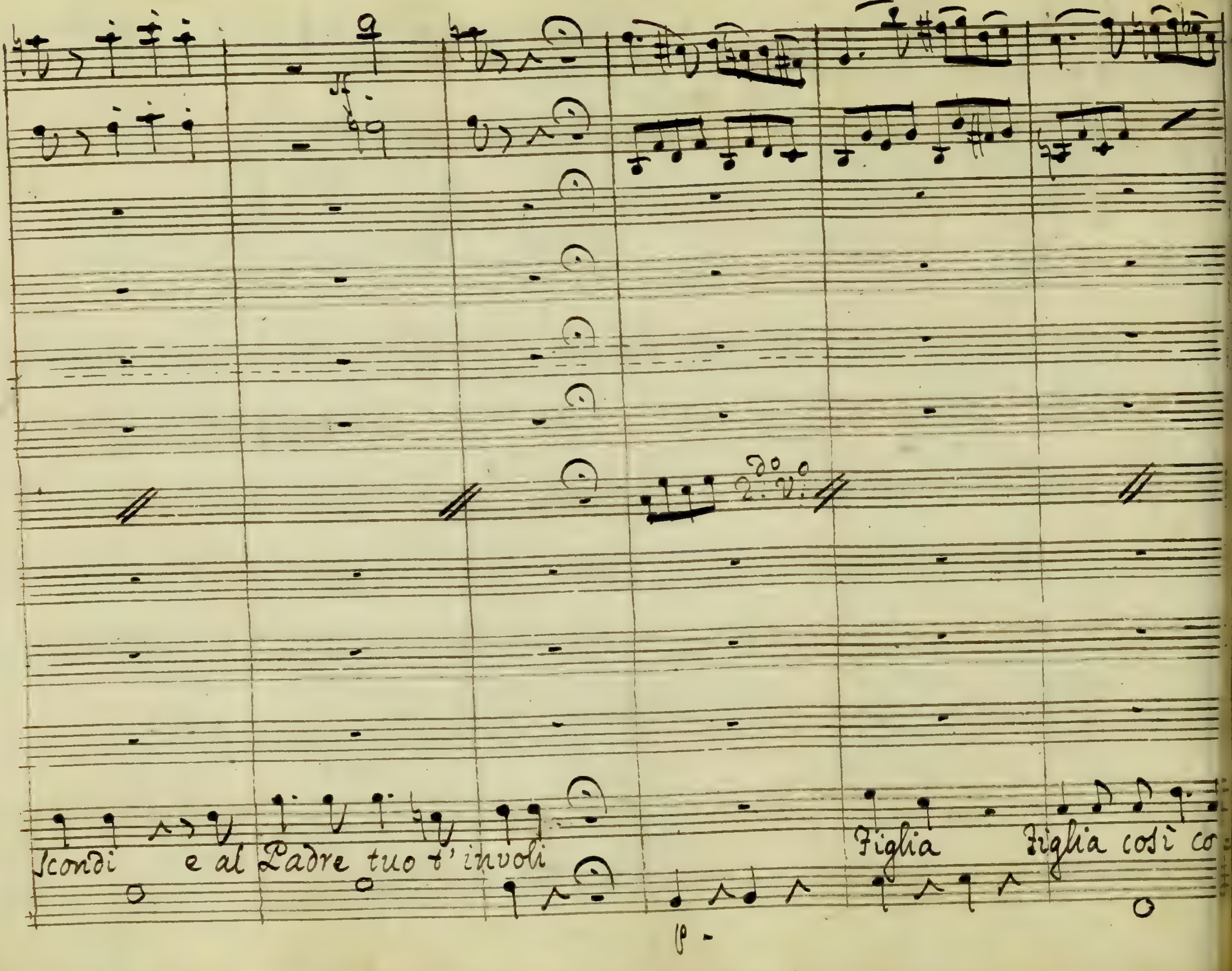

sf. p.
sf. p.
p.
trovo
un non sò qual timore
un non sò qual timore
non il Sincero a

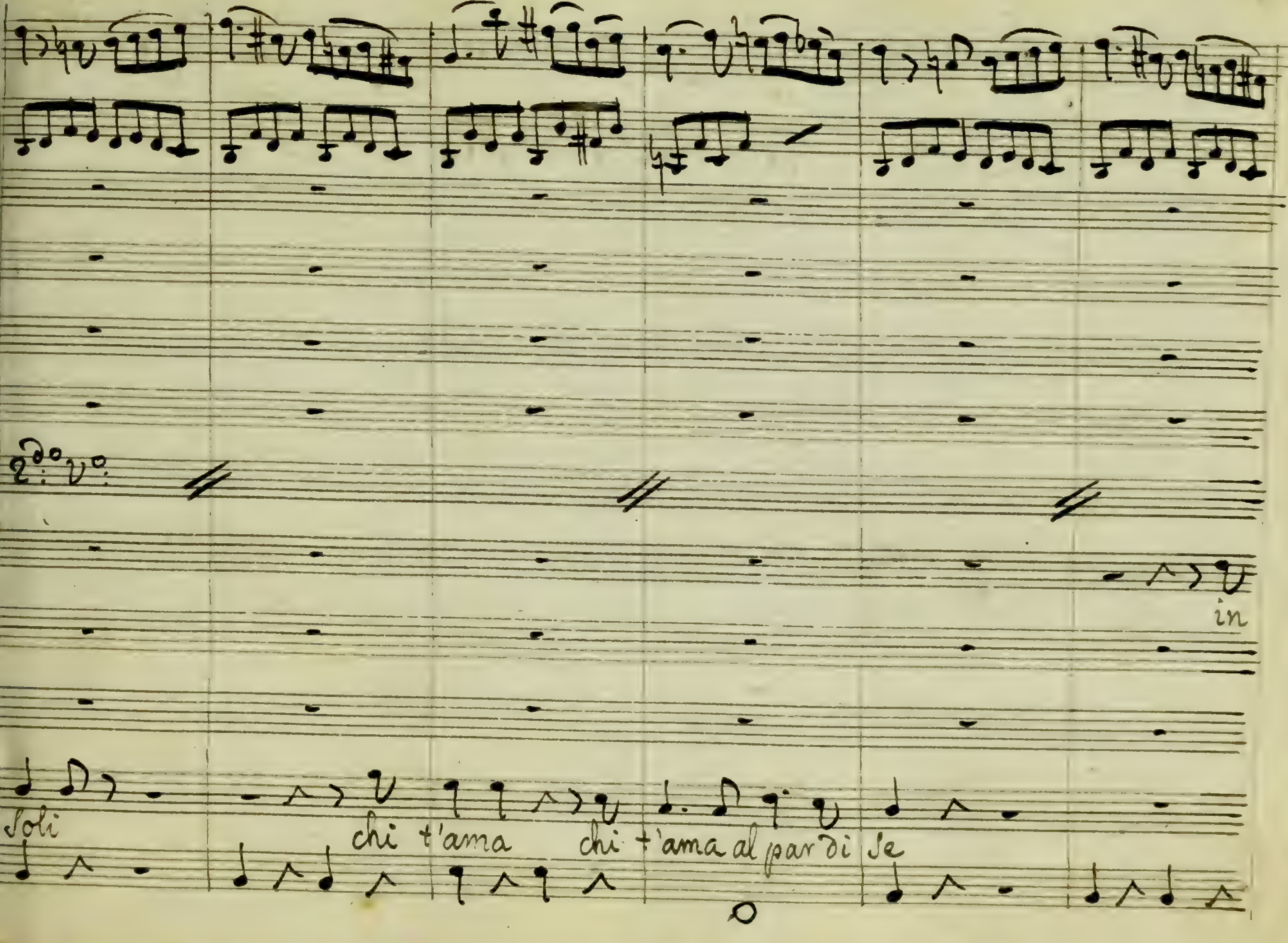

cres.
sf.
p.
more non il sincero amore che un tempo avea per me che un tempo avea per

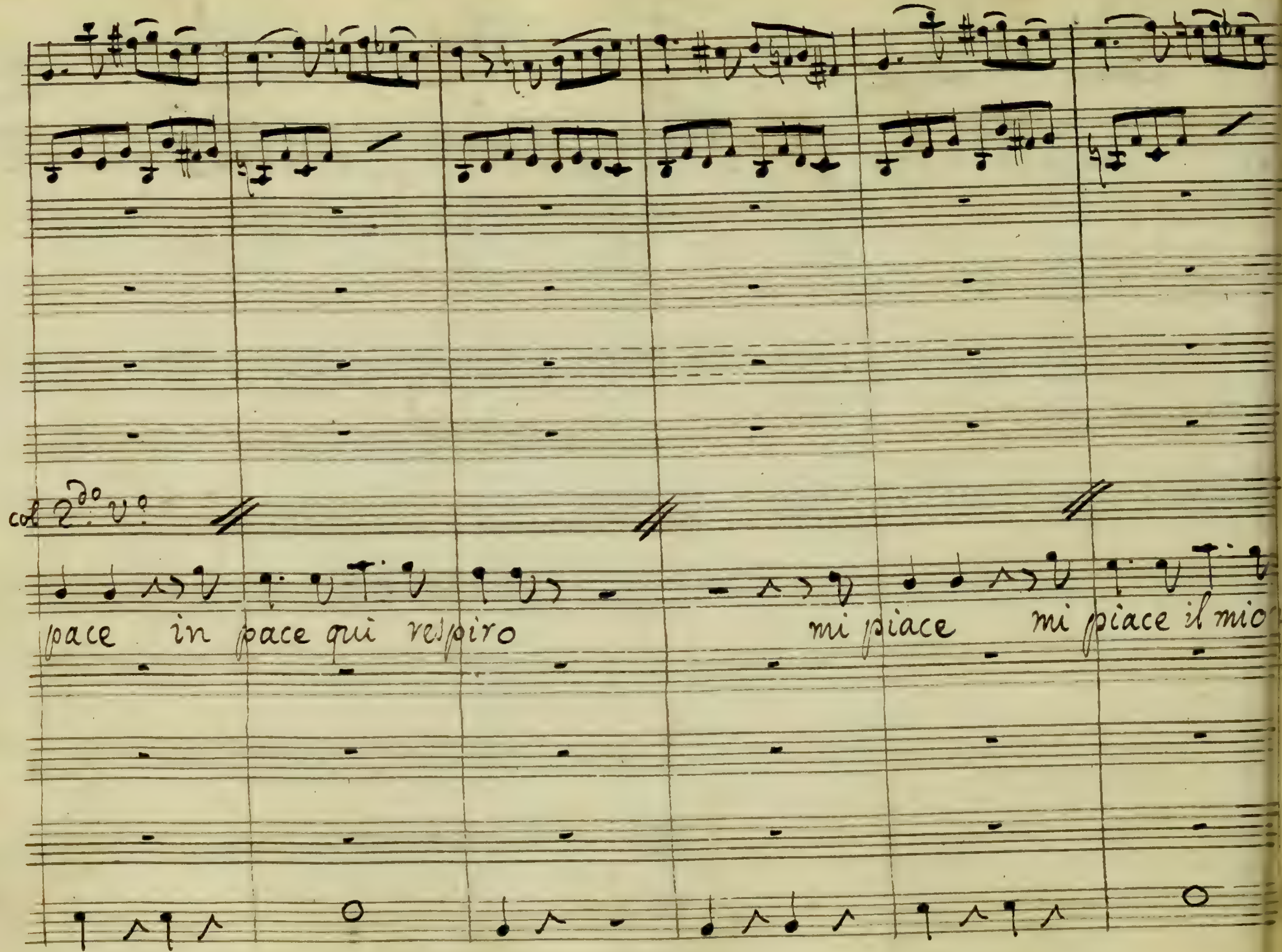


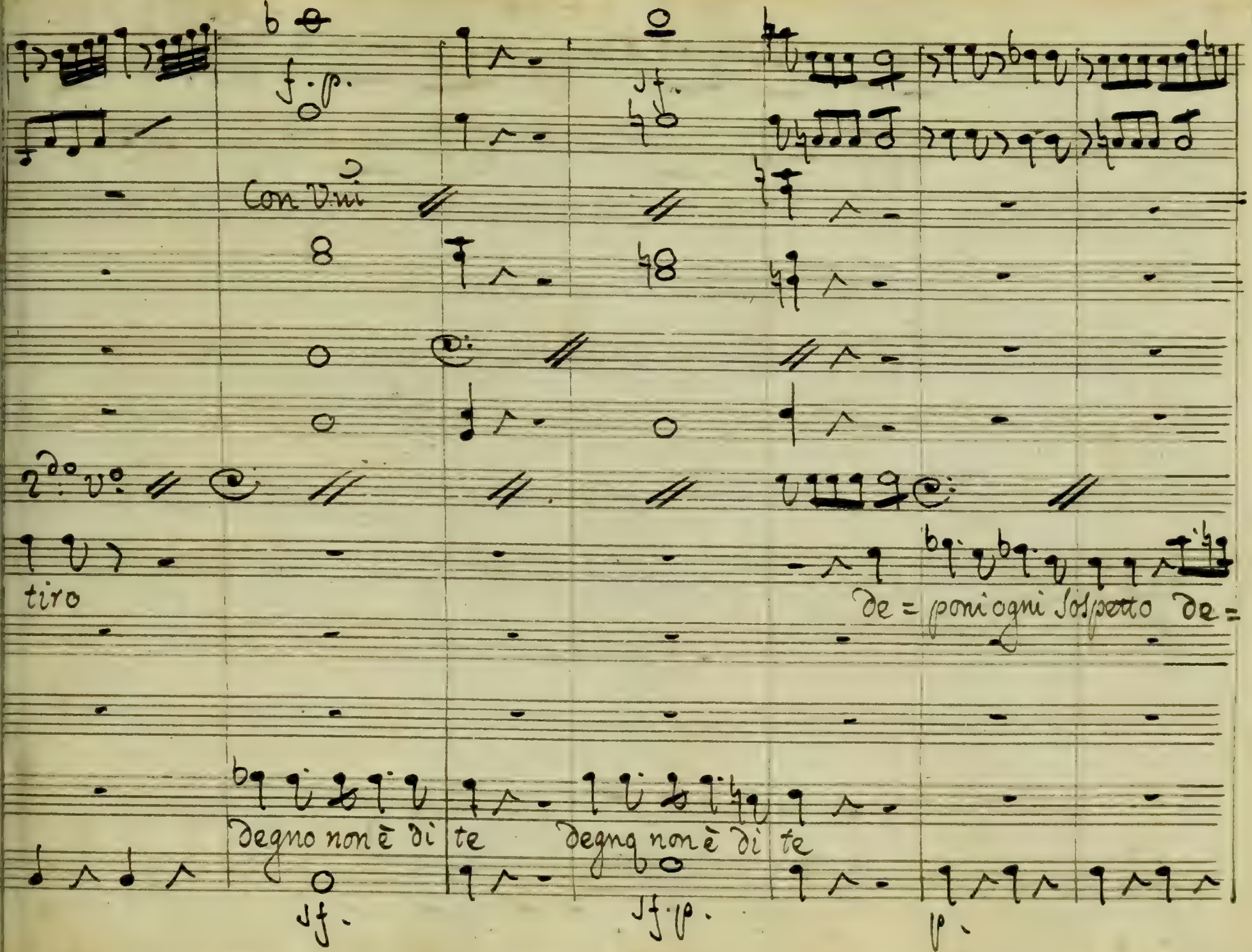
p.
Sotto voce
Sotto voce
minaccia il Ciel turbato S'ammanta a nero il giorno mormora il
me
Sotto voce

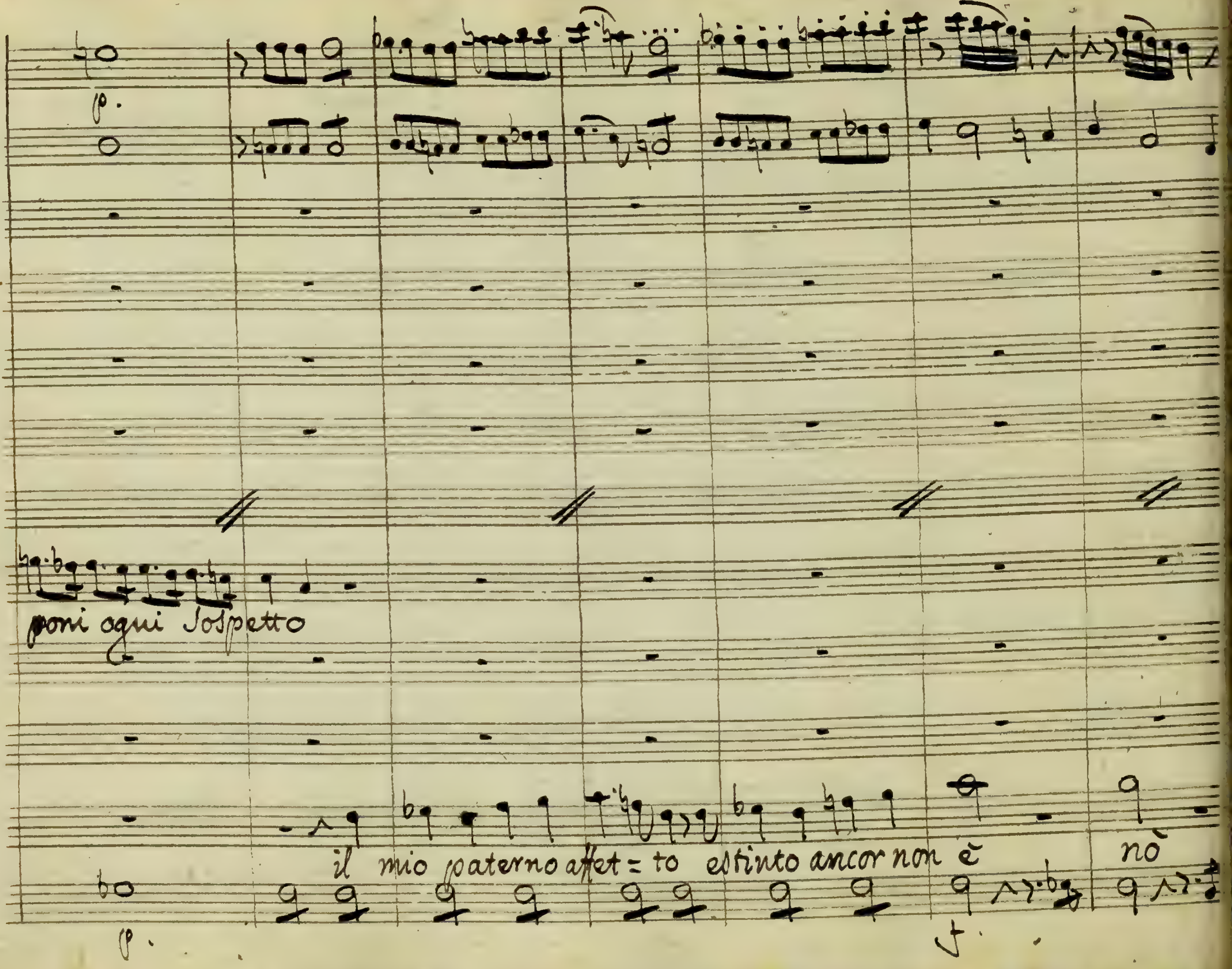

f. as.
ff.
orno ne intendo ancor perchè ne intendo ancor perchè
e intendo ben perchè e intendo ben perchè
e sempre qui t'a=
f.
f. as.
ff. p.

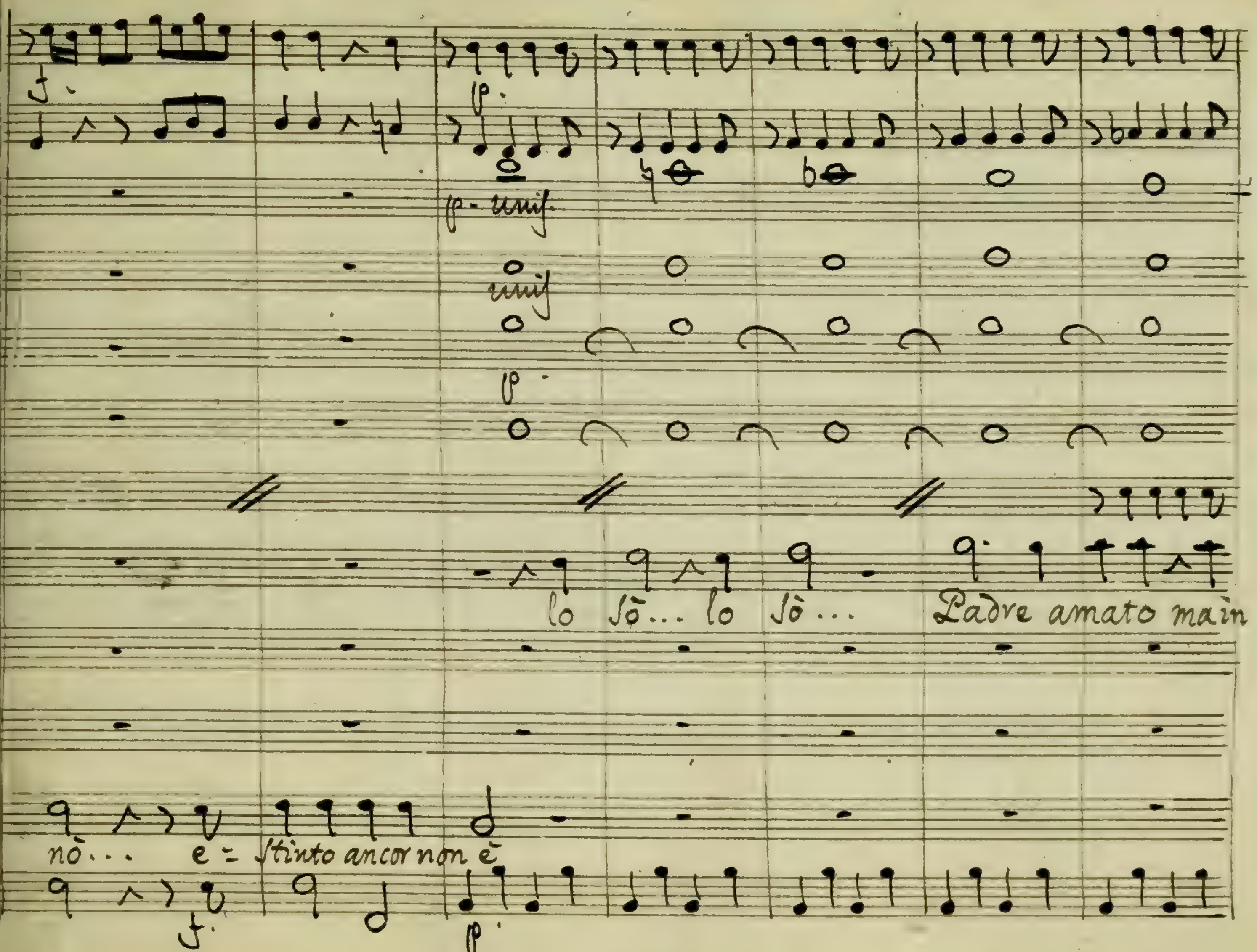

Scondi e al Padre tuo t'involi
Figlia Figlia così co

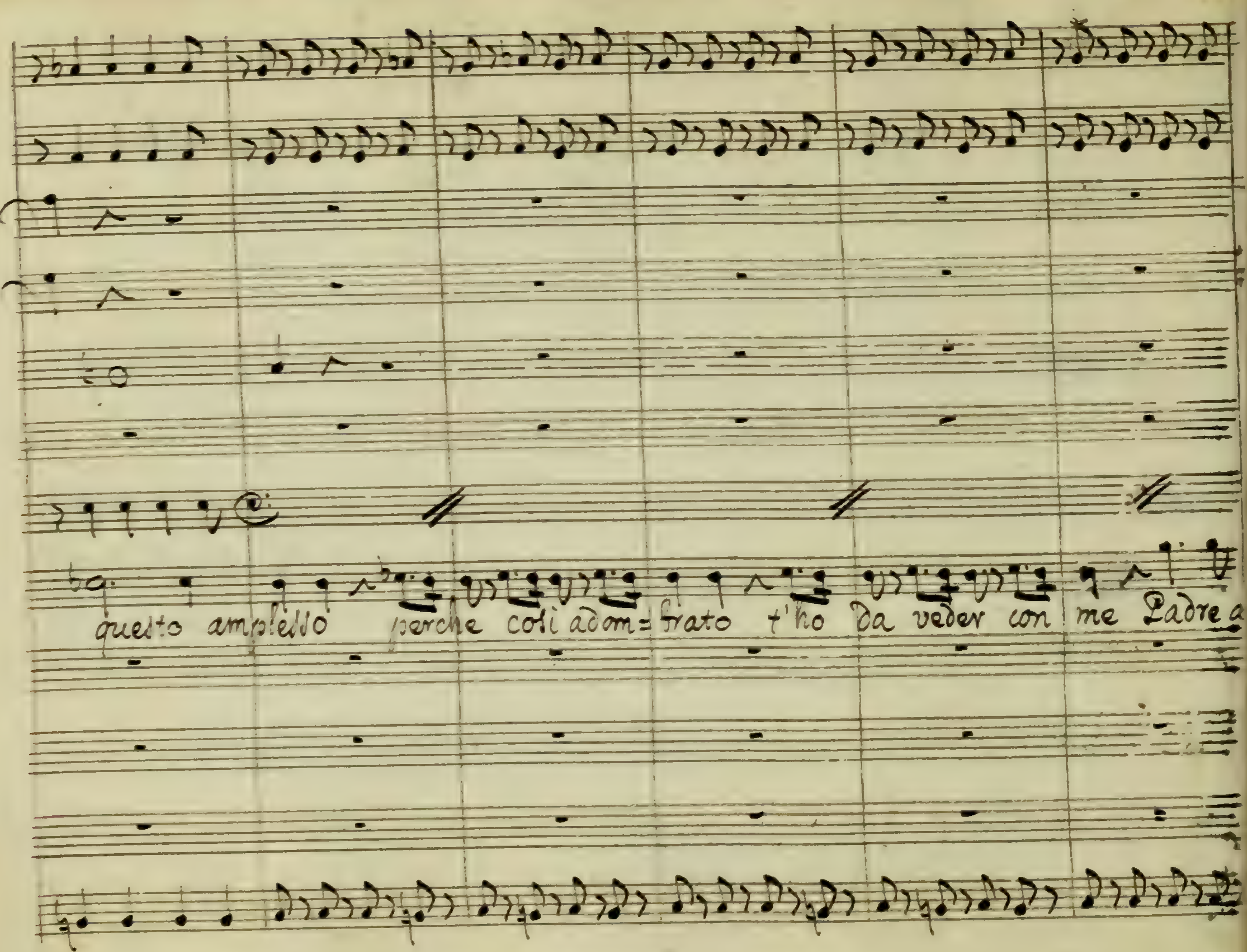

2do V°
in
Soli
chi t'ama chi t'ama al par di se

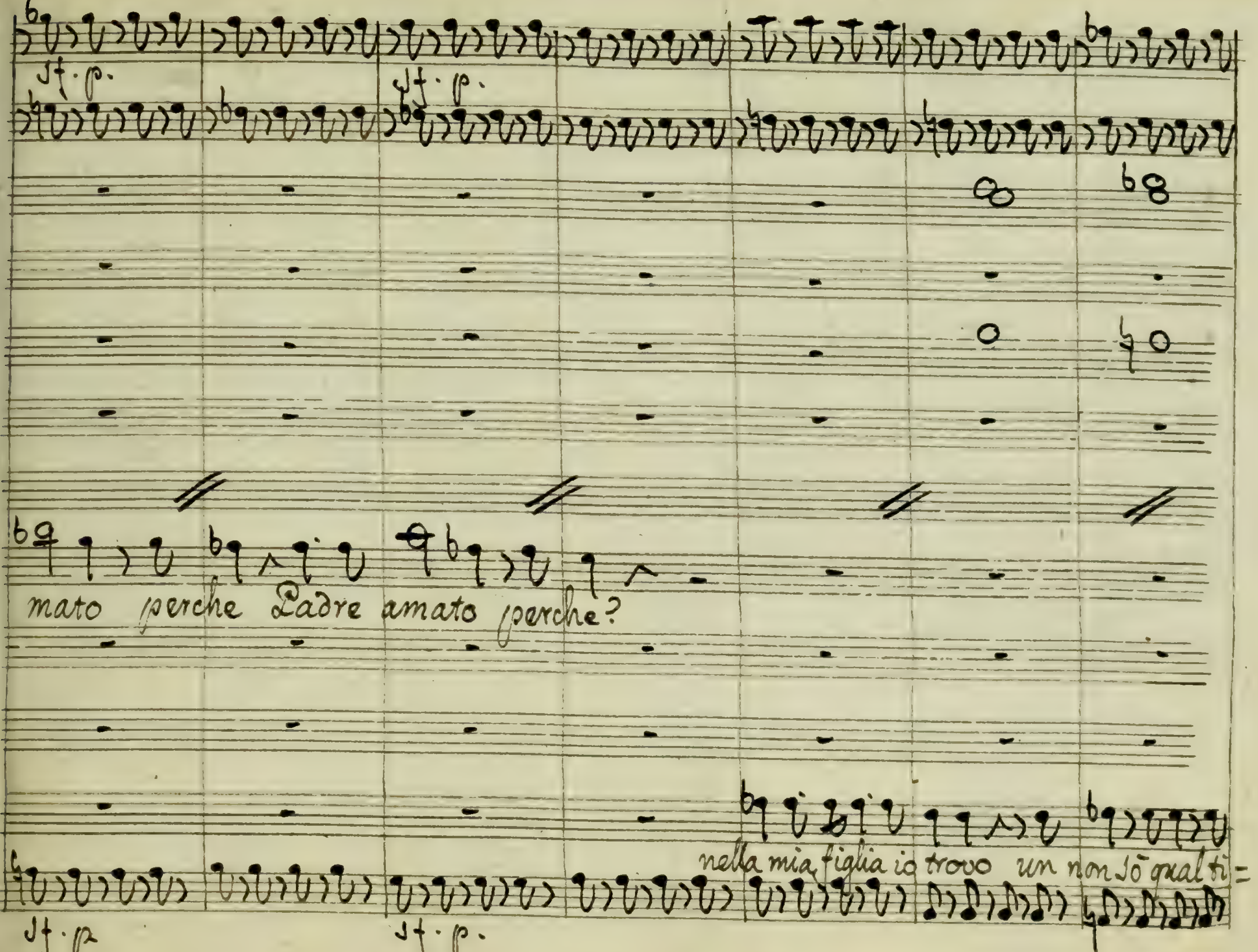

col 2do V°
pace in pace qui respiro mi piace mi piace il mio

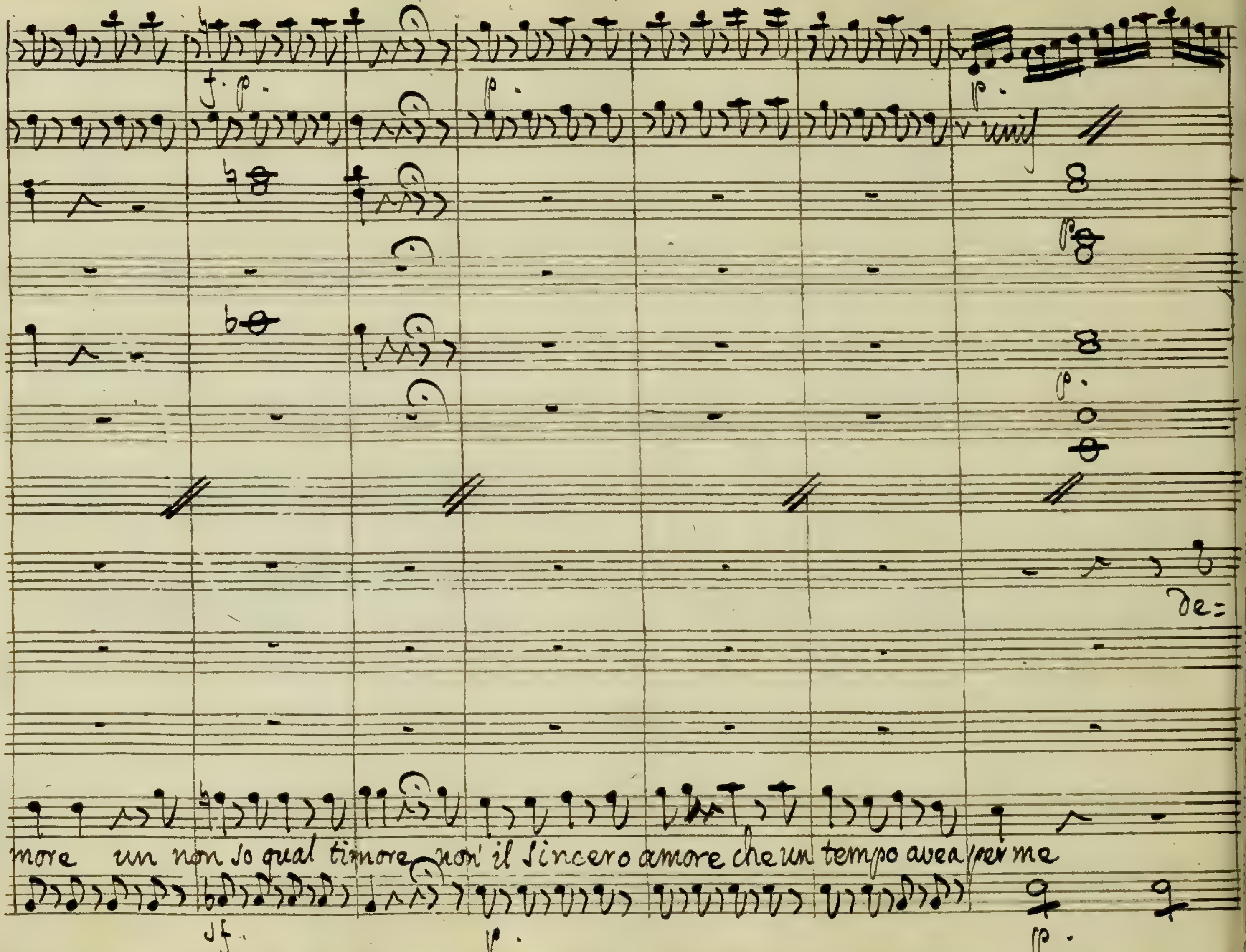

f. p.
sf.
Con Vni
2do: Vo:
tiro
de = poni ogni sospetto de =
Degno non è di te
Degno non è di te
sf.
sf. p.
p.

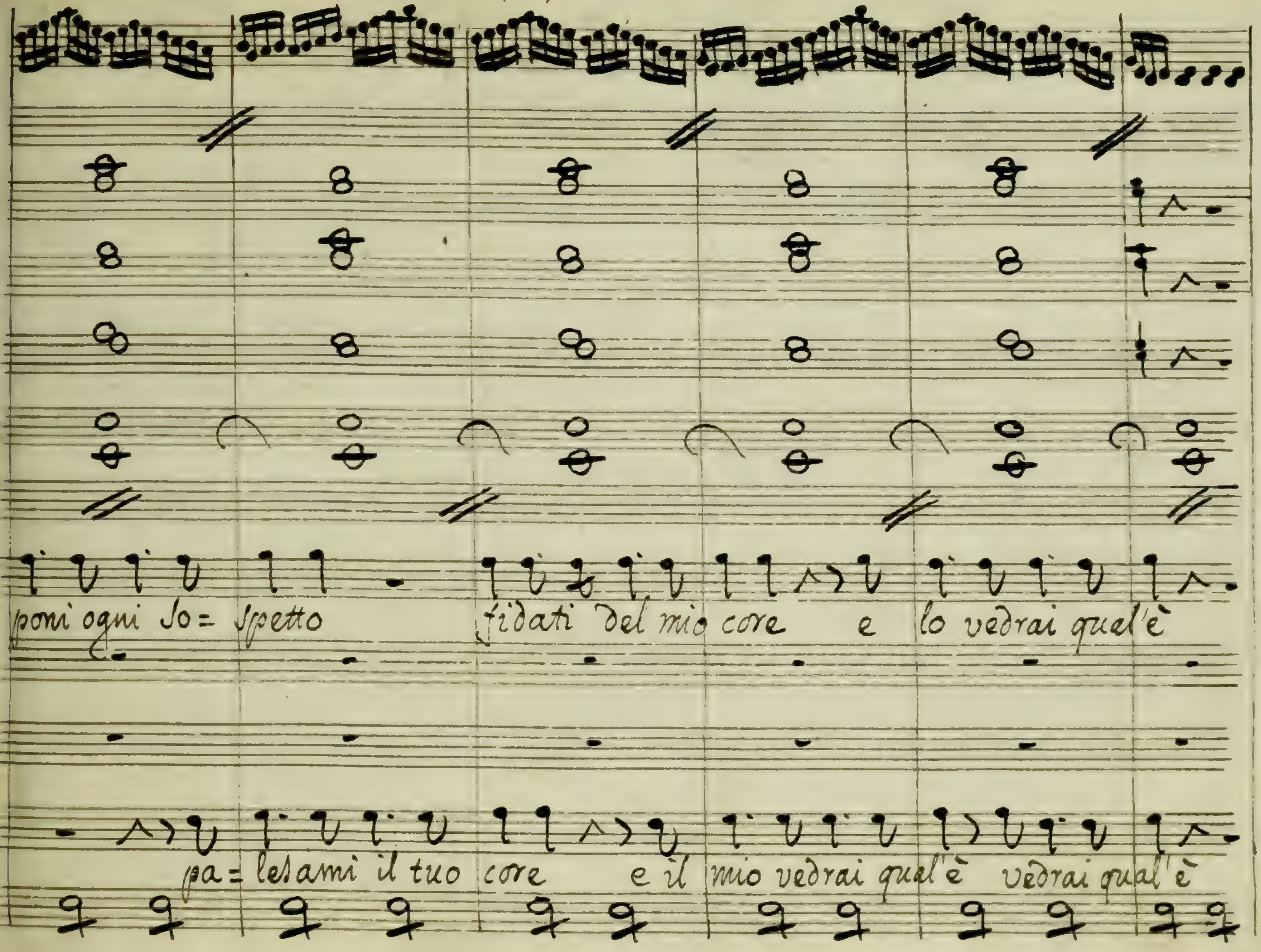

p.
poni ogni sospetto
il mio paterno affet = to estinto ancor non è
nò
p.
f.

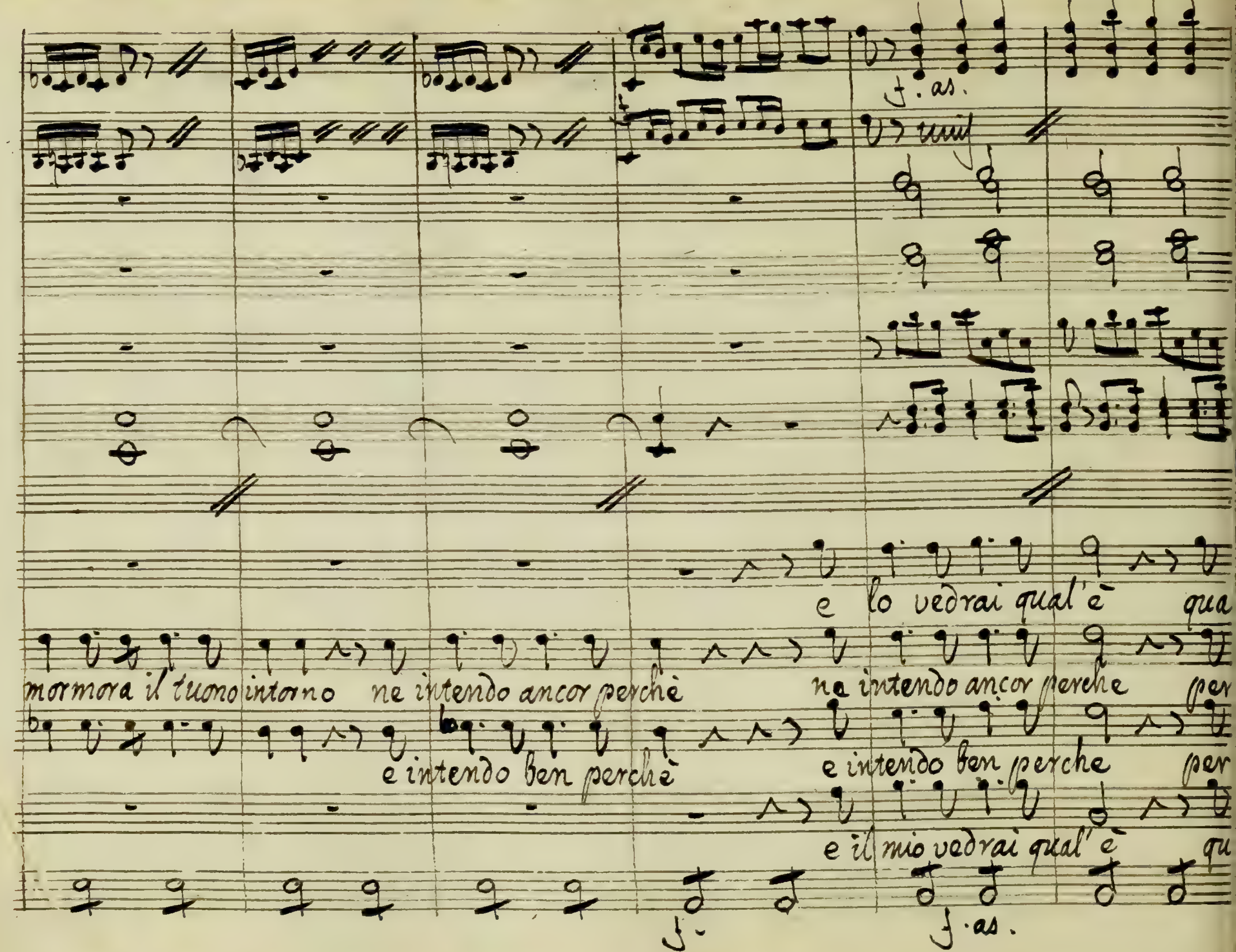

f.
p:
p. unis
unis
p
lo Sò... lo Sò...
Padre amato main
nò... e = Stinto ancor non è
f.
p

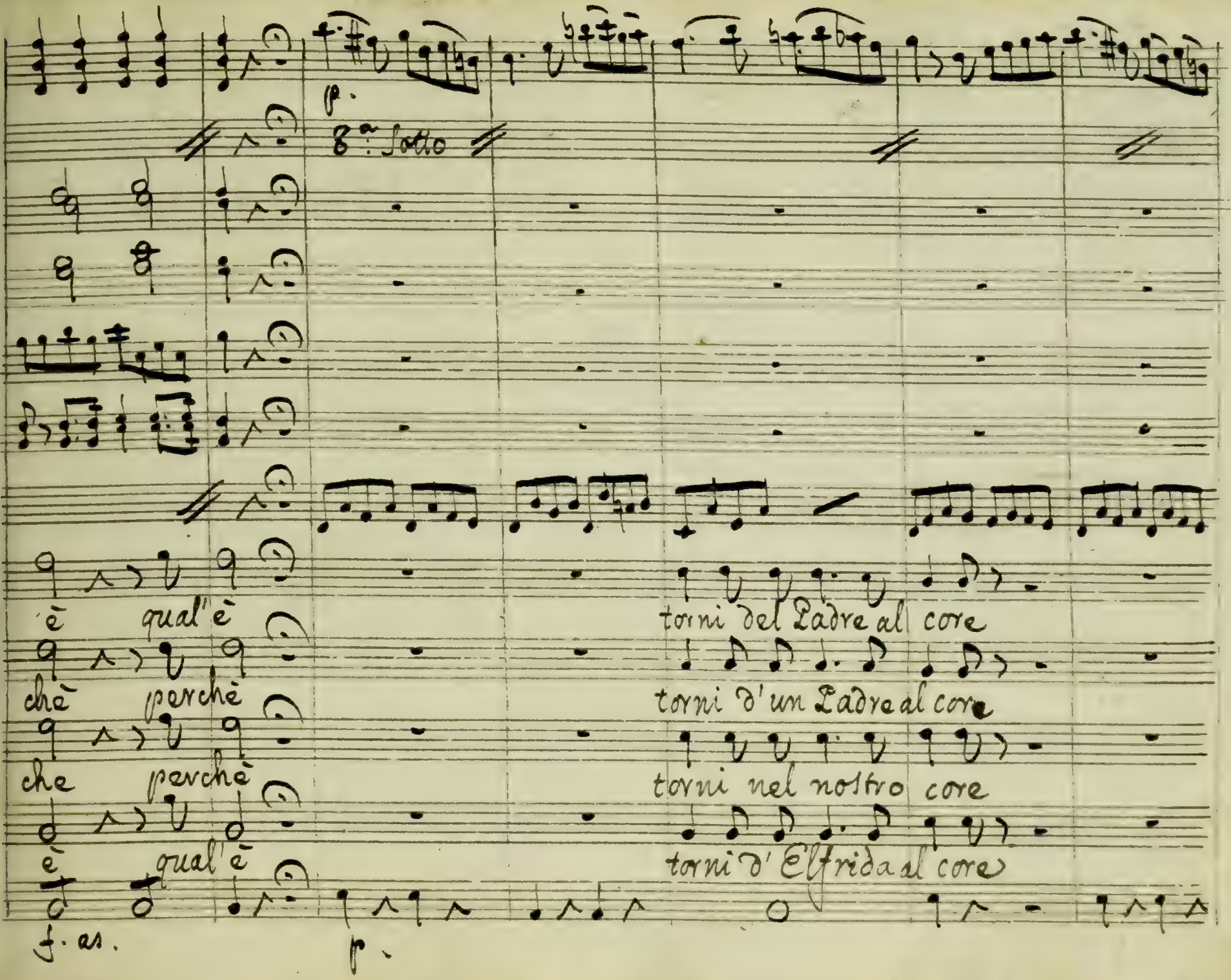

questo amplesso perche cosi adom= brato t'ho da veder con me Padre a=

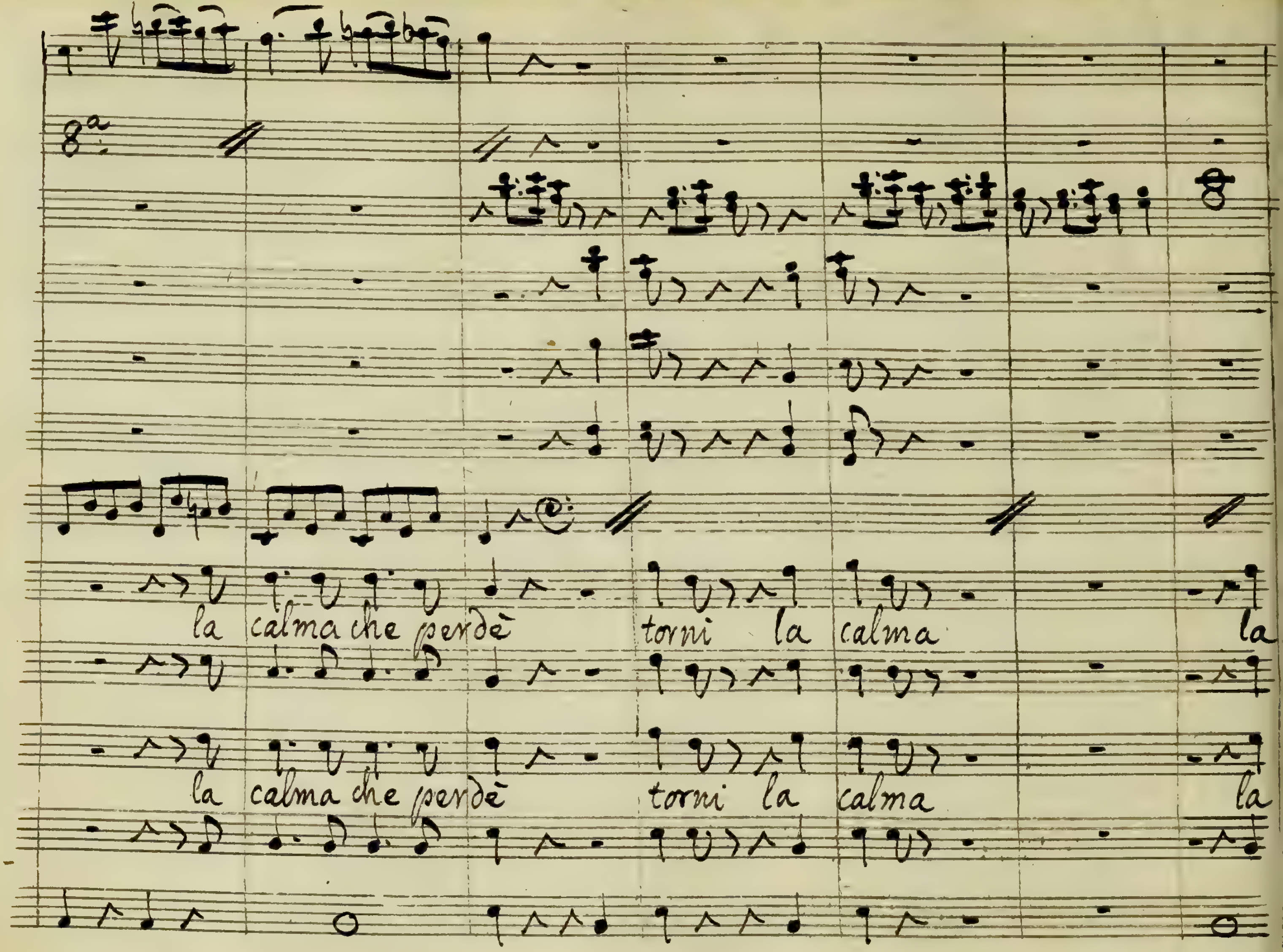

sf. p.
mato perche Padre amato perche?
nella mia figlia io trovo un non sò qual ti=

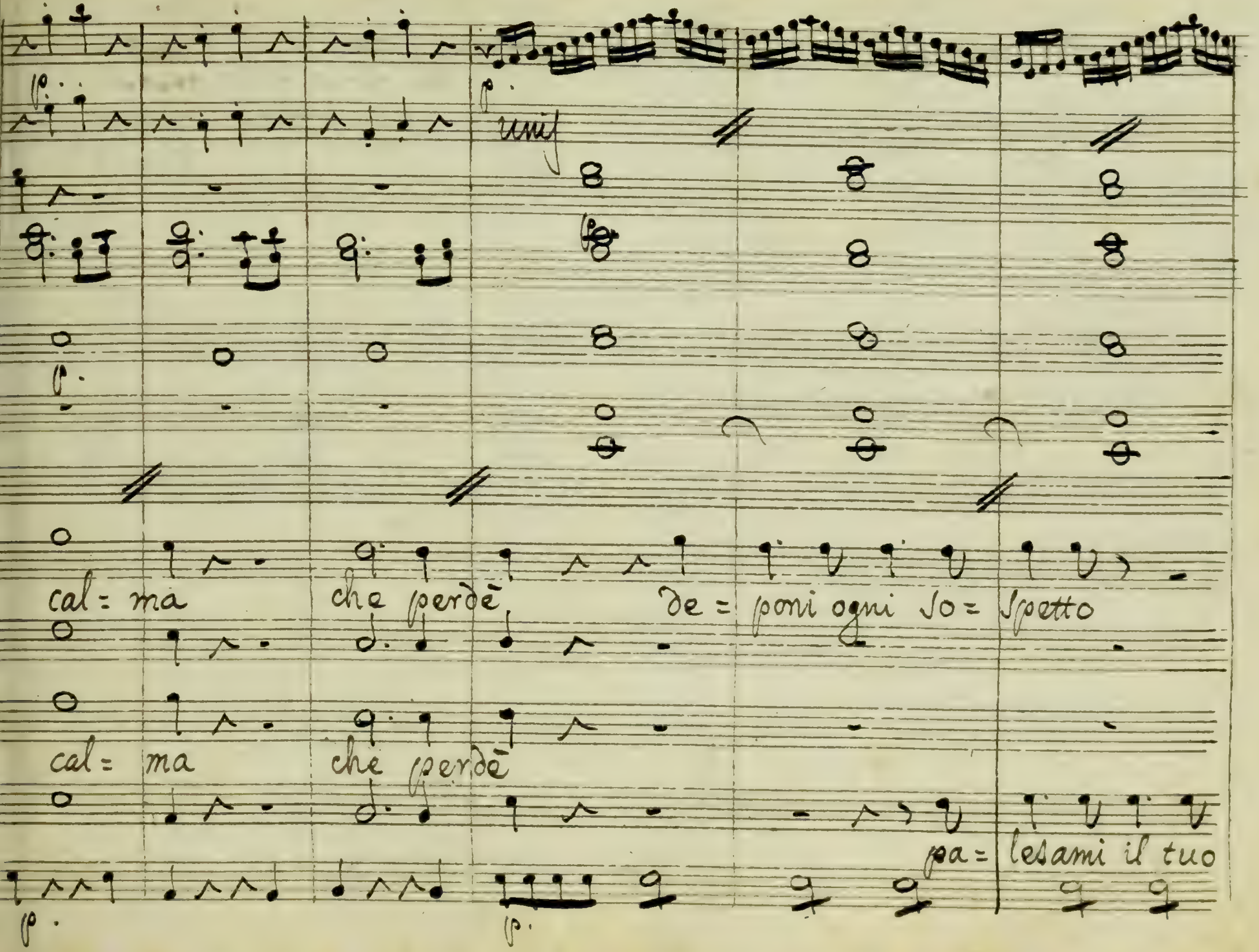

unis
De=
more un non so qual timore non' il Sincero amore che un tempo avea per me

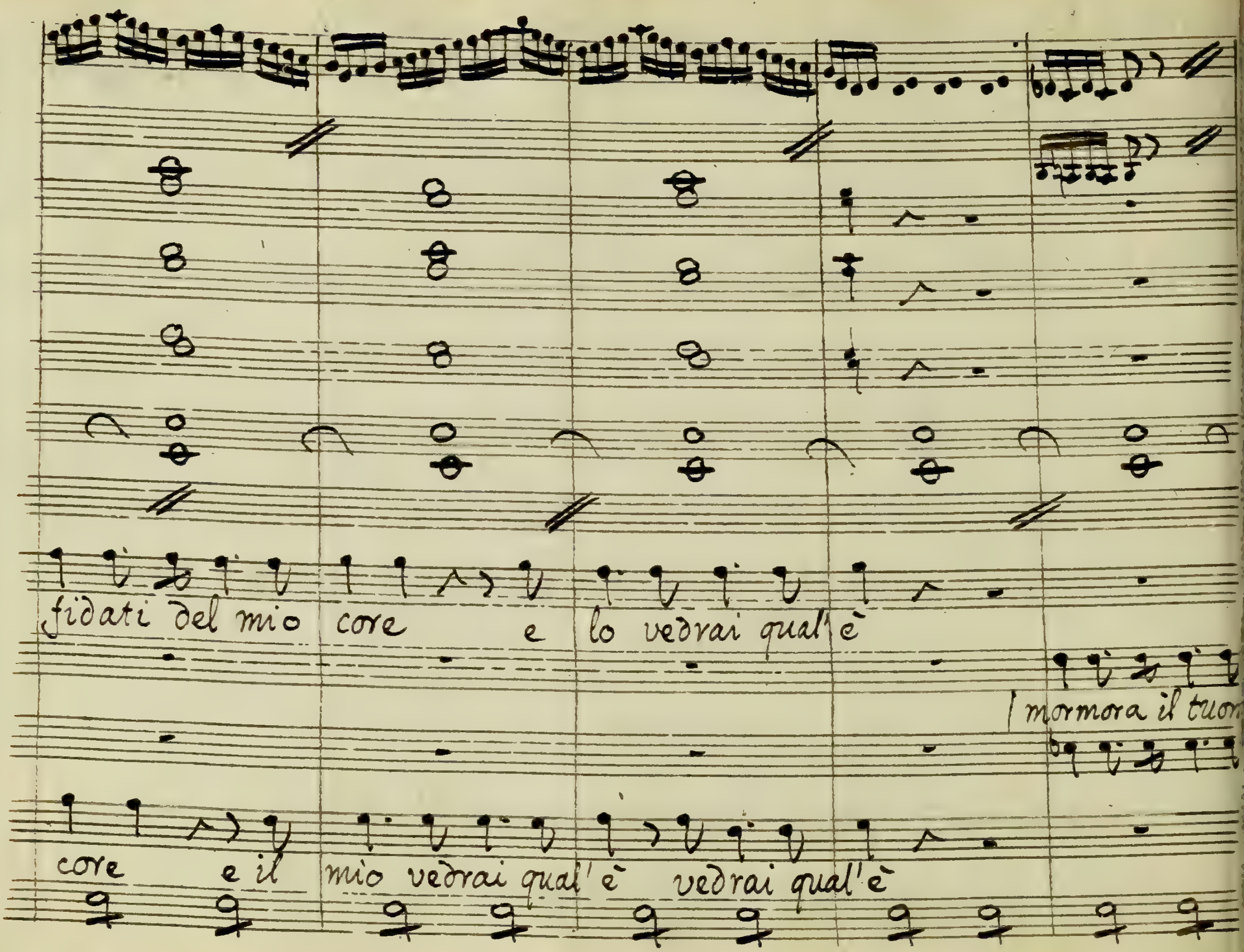

poni ogni So= spetto fidati del mio core e lo vedrai qual'è
pa= lesami il tuo core e il mio vedrai qual'è vedrai qual'è

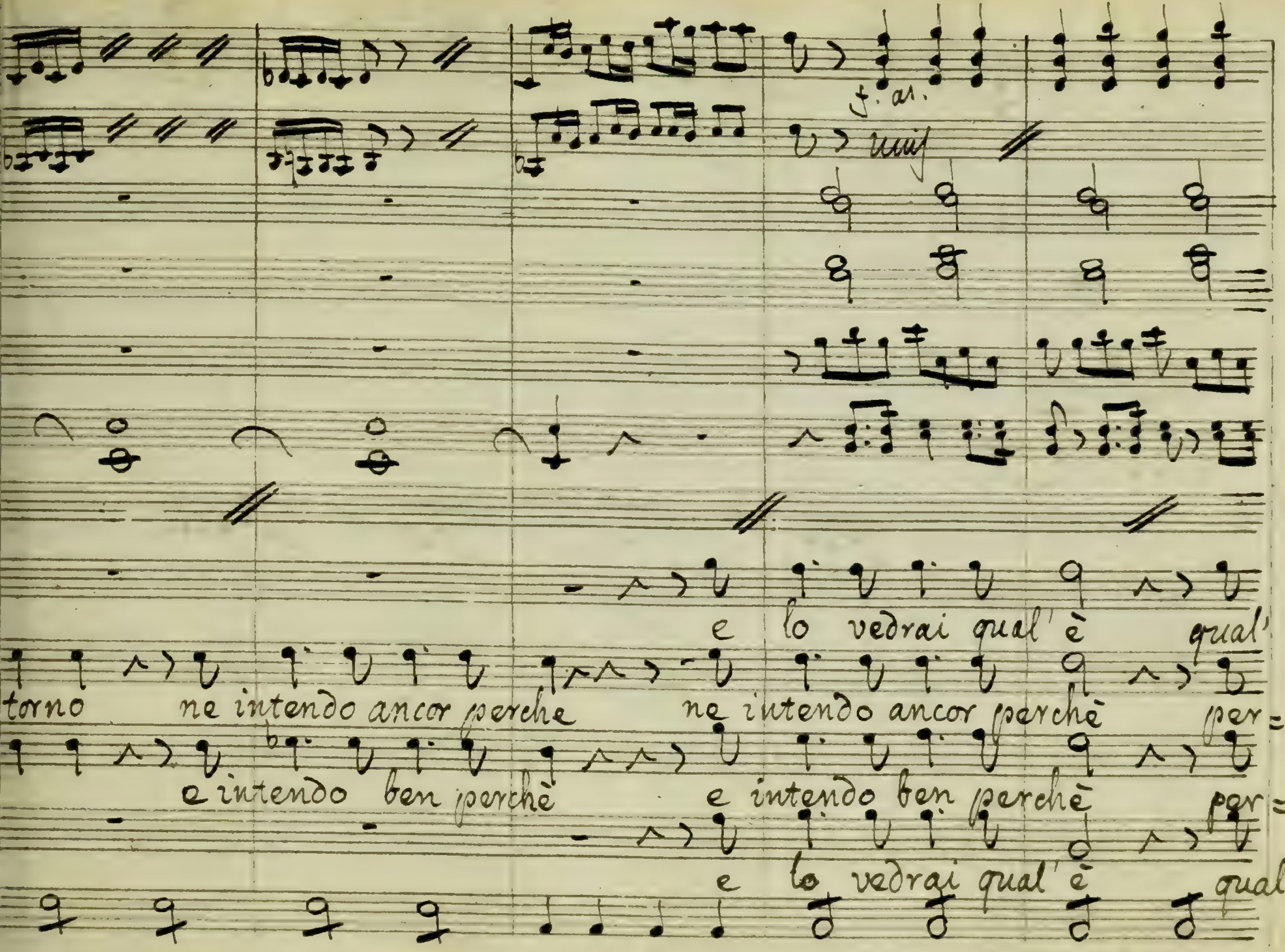

e lo vedrai qual'è qua
mormora il tuono intorno ne intendo ancor perchè
ne intendo ancor perche per
e intendo ben perchè
e intendo ben perche per
e il mio vedrai qual'è qu

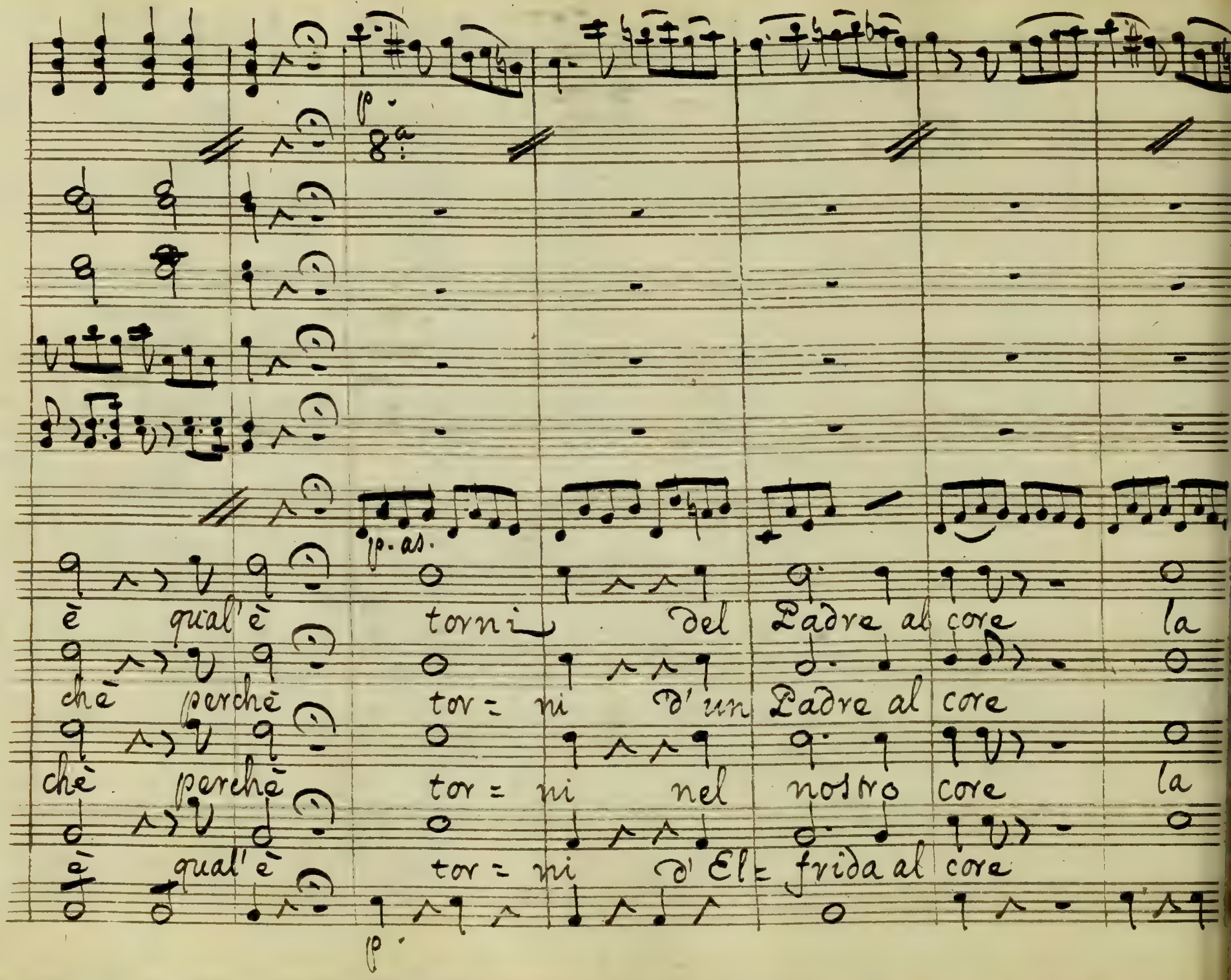

p.
8a Sotto
è qual'è
torni del Padre al core
chè perchè
torni d'un Padre al core
che perchè
torni nel nostro core
è qual'è
torni d'Elfrida al core
f. as.
p.

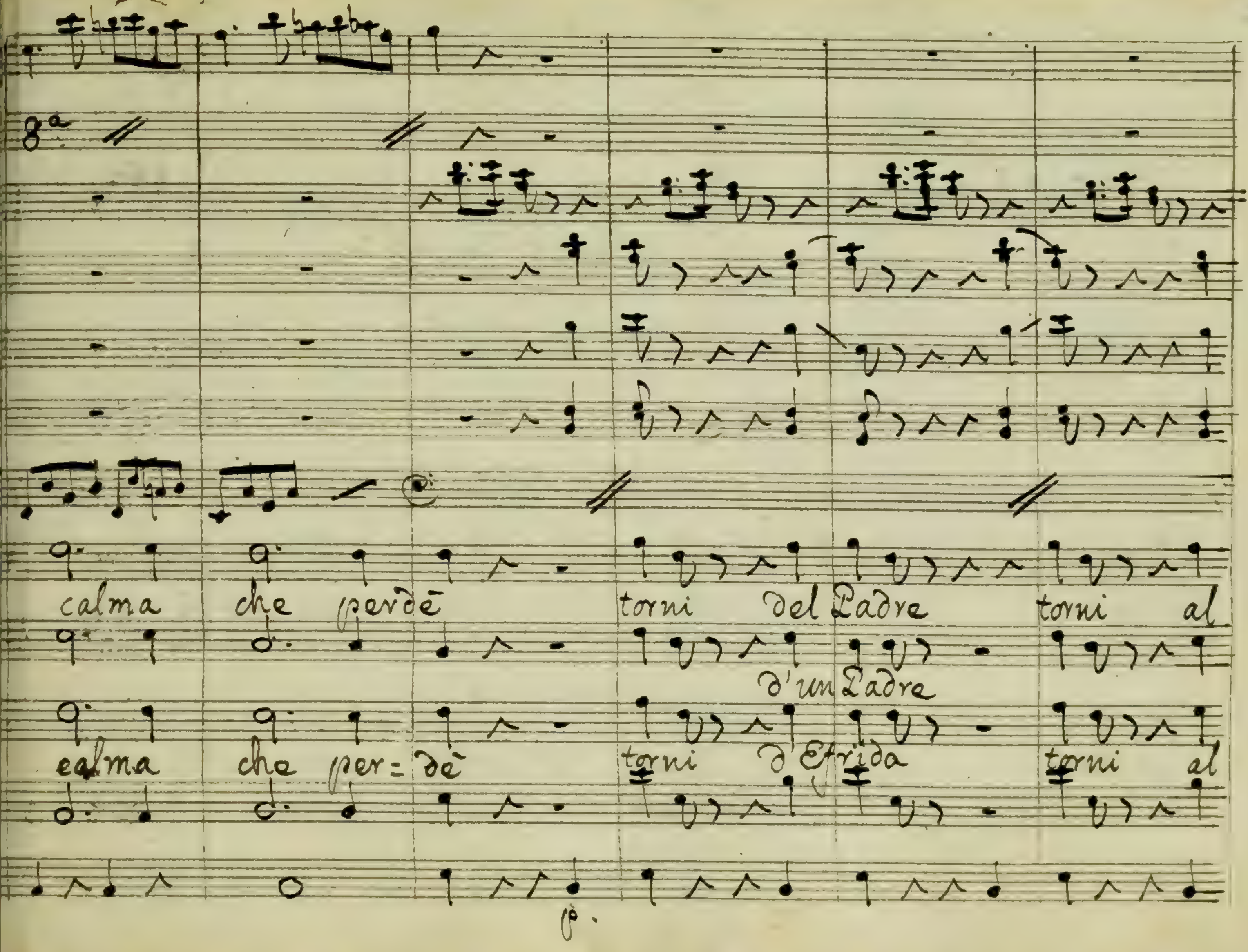

8a
la calma che perdè
torni la calma
la
la calma che perdè
torni la calma
la

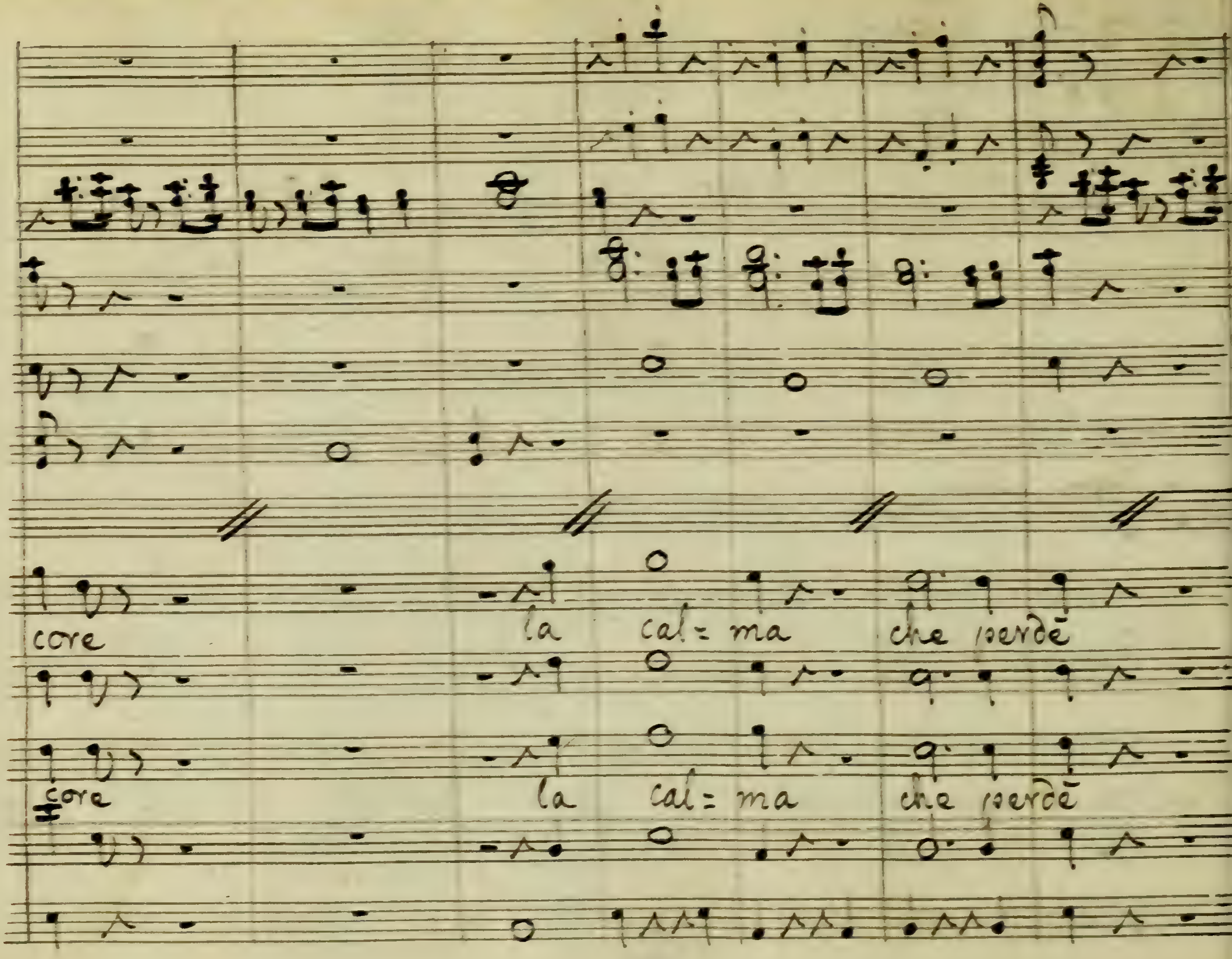

unis
cal= ma che perdē de= poni ogni So= Spetto
cal= ma che perdē
pa= lesami il tuo

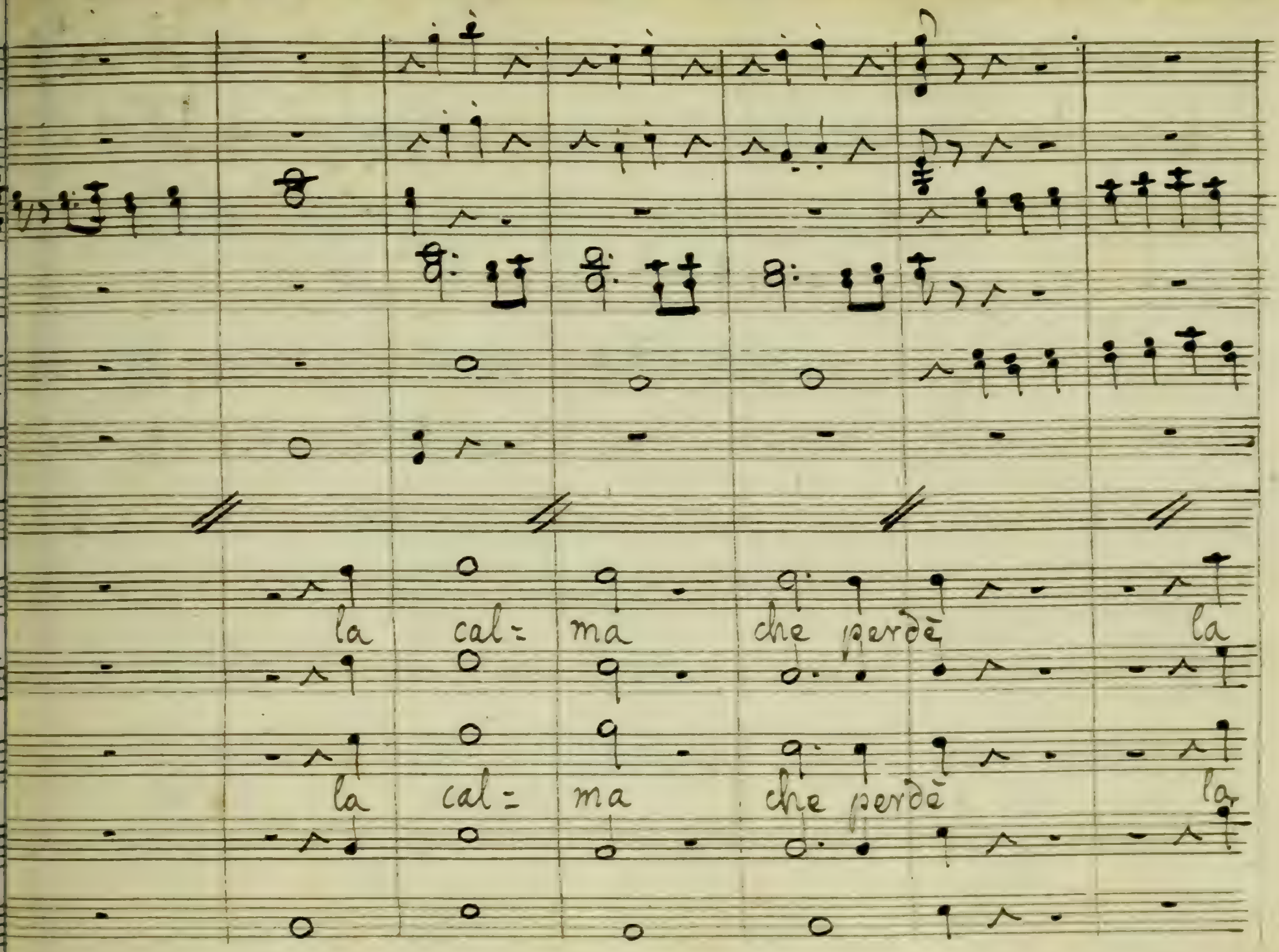

fidati del mio core e lo vedrai qual'è
mormora il tuo
core e il mio vedrai qual'è vedrai qual'è

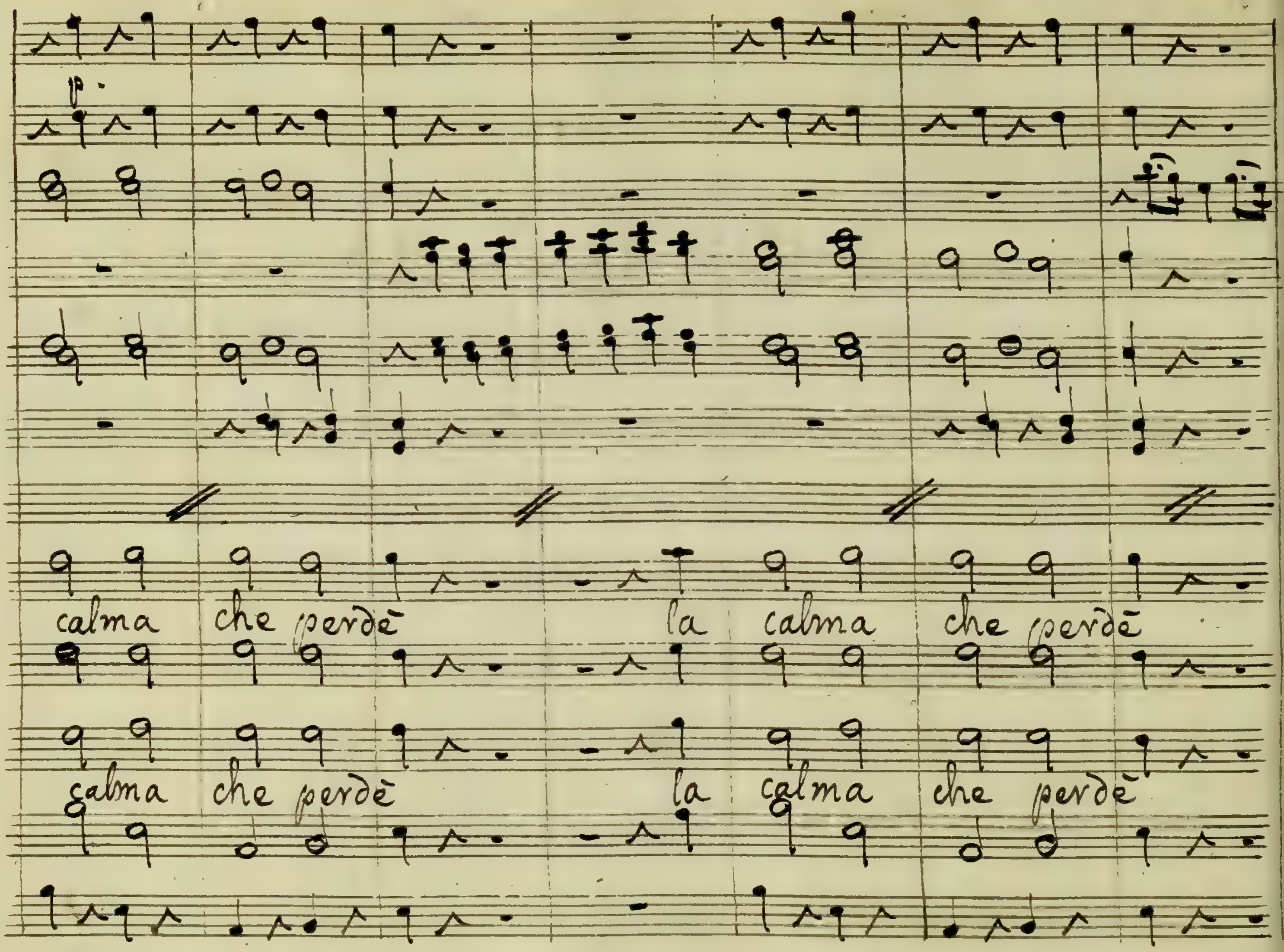

f. ar.
unis
e lo vedrai qual' è qual'
torno ne intendo ancor perche ne intendo ancor perchè per=
e intendo ben perchè e intendo ben perchè per=
e lo vedrai qual' è qual'

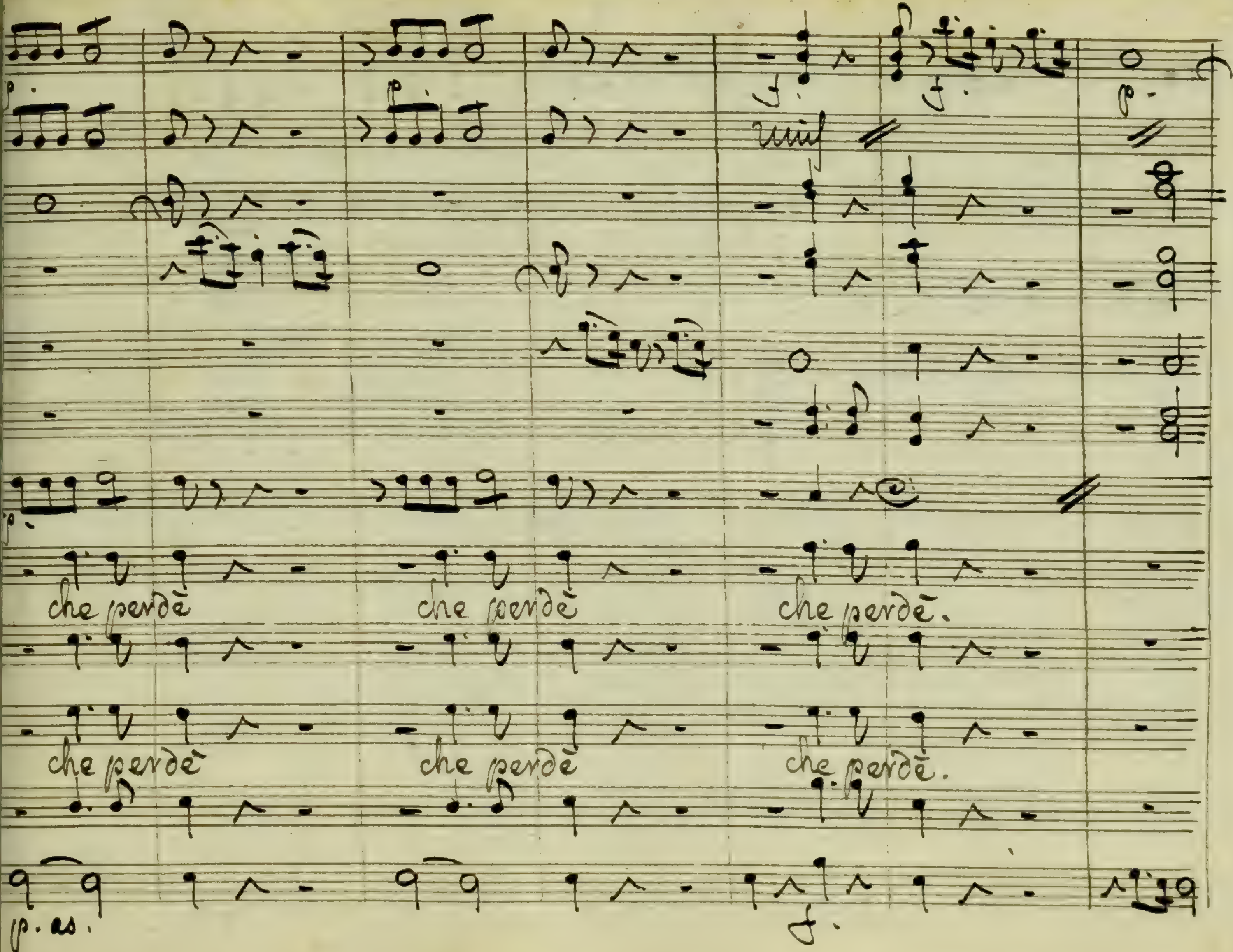

p.
8a
p. as.
è qual'è torni del Padre al core la
chè perchè tor = ni d'un Padre al core
chè perchè tor = ni nel nostro core la
è qual'è tor = ni d'El = frida al core
p.

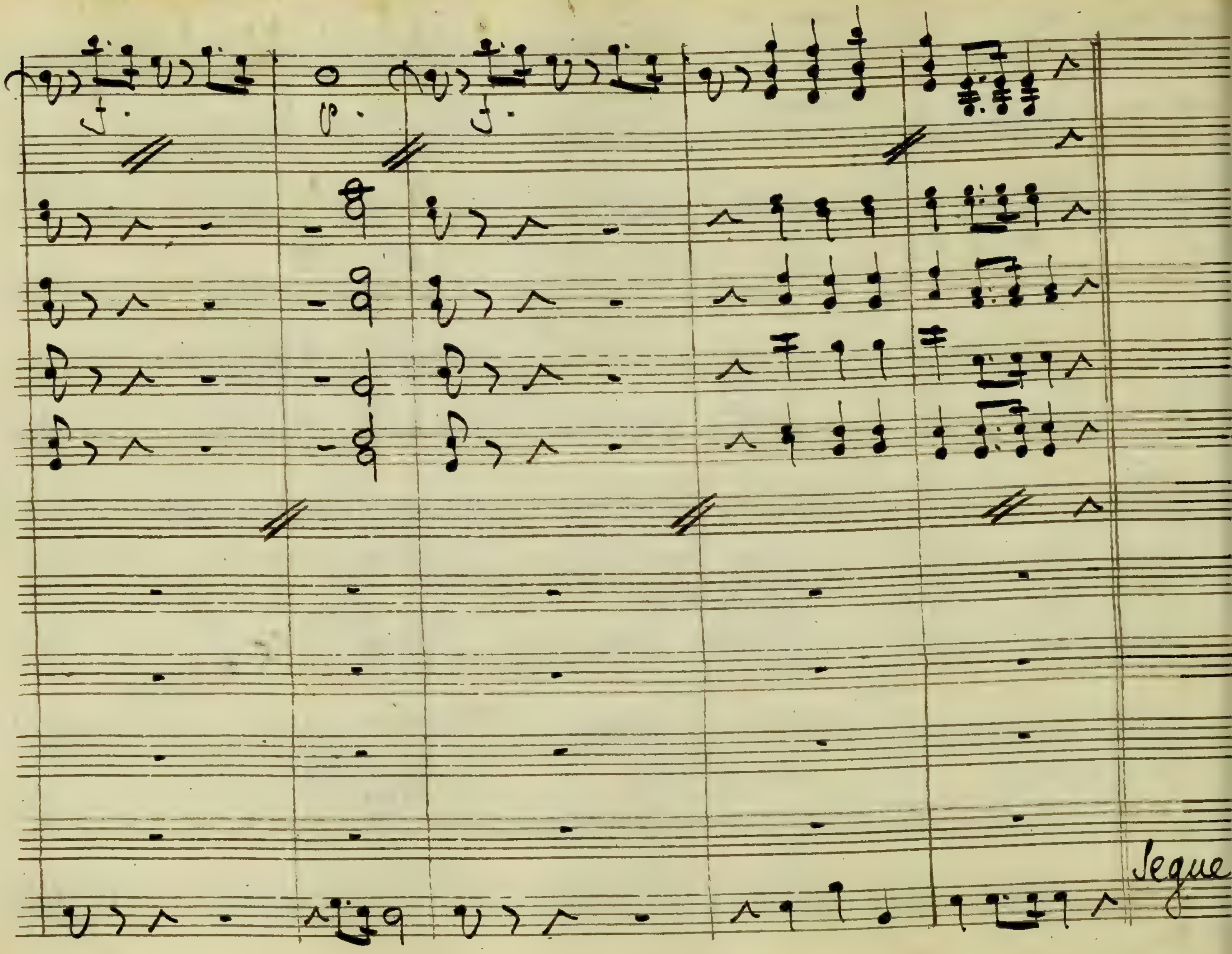

8a
calma
che perdē
torni del Padre
torni al
d'un Padre
calma
che per= dè
torni d'Efrida
torni al
p.

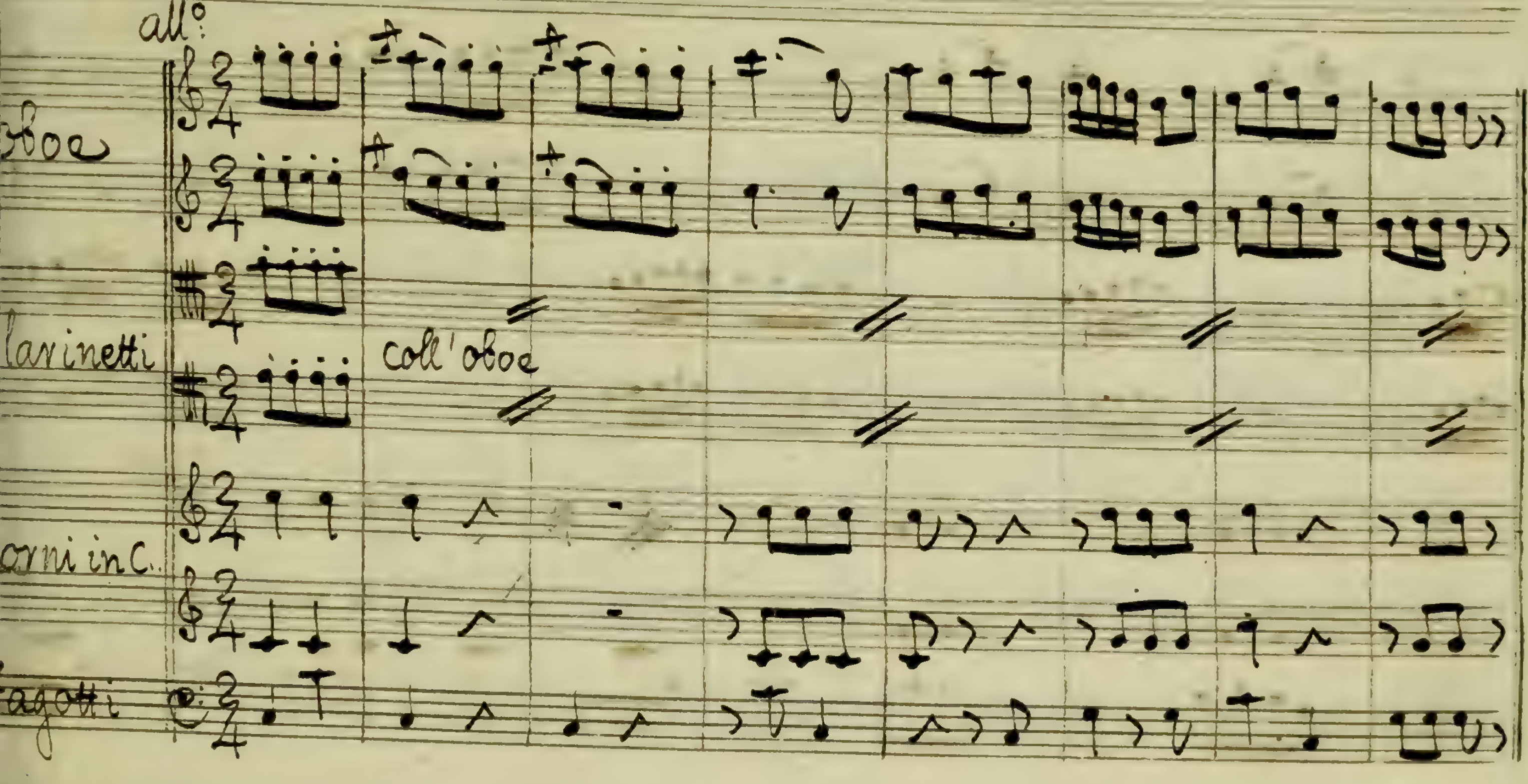

core
la cal= ma che perdē
core
la cal= ma che perdē

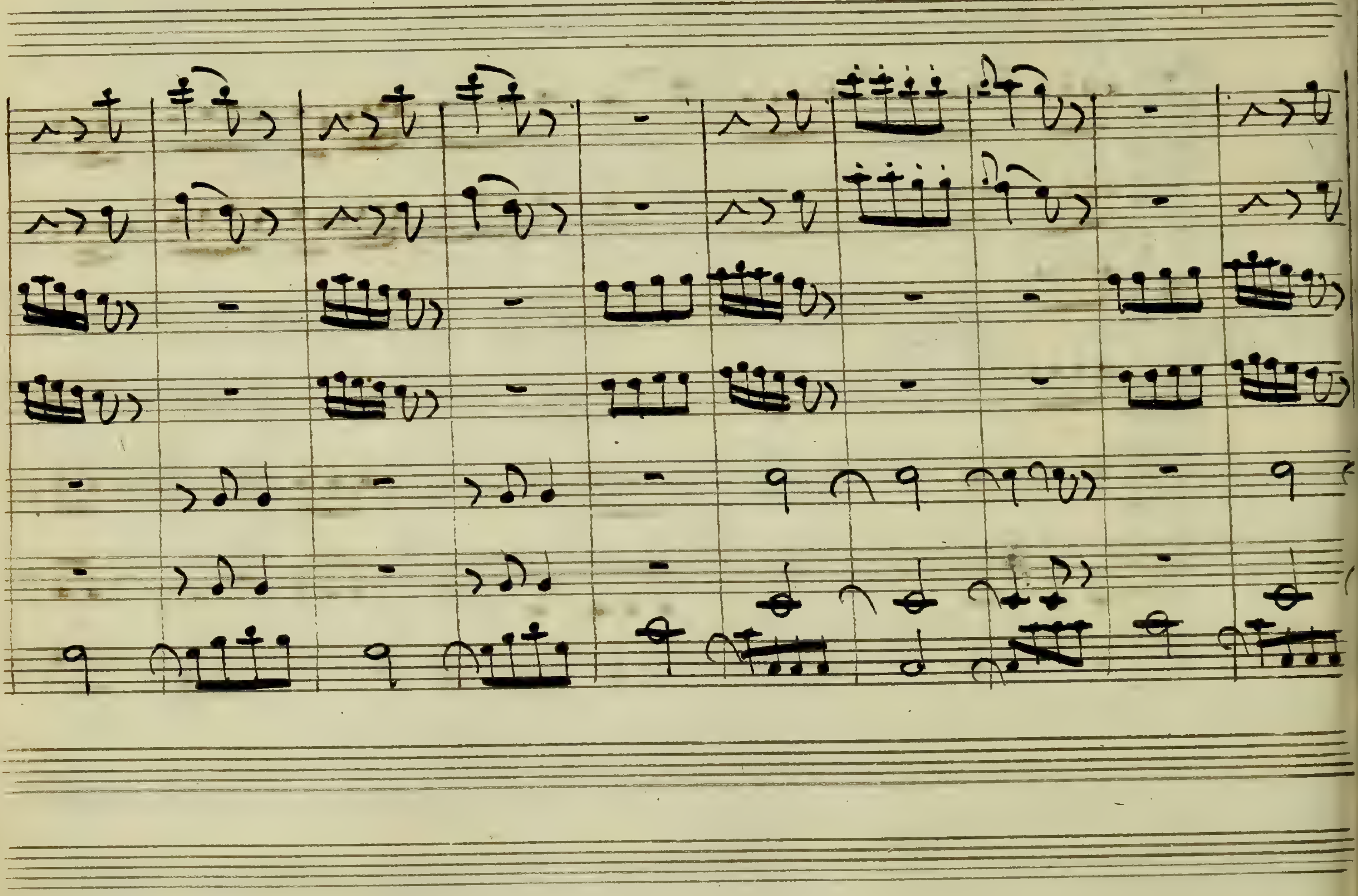

la cal= ma che perdè la
la cal= ma che perdè la

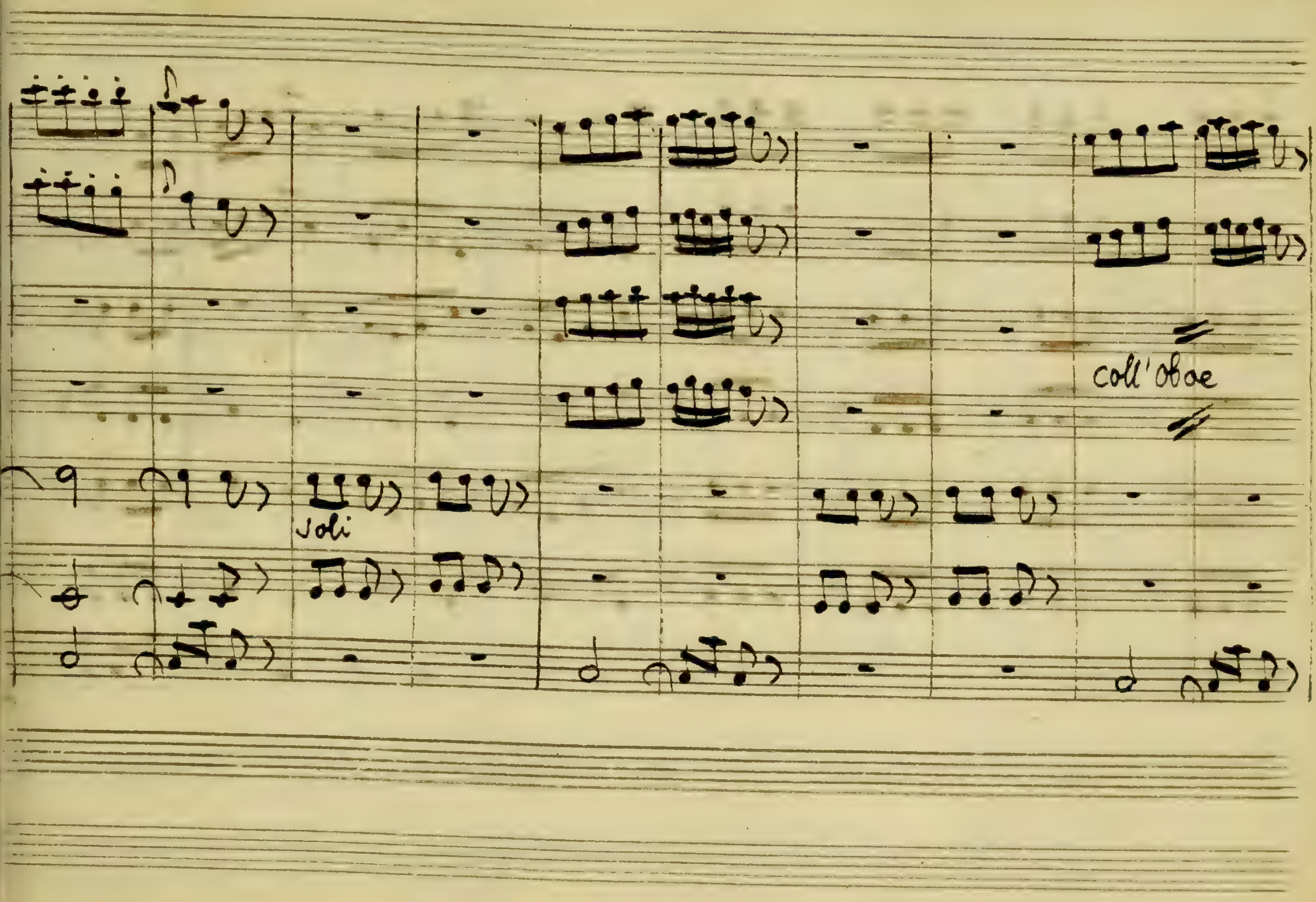

p.
calma che perdè la calma che perdè
calma che perdè la calma che perdè

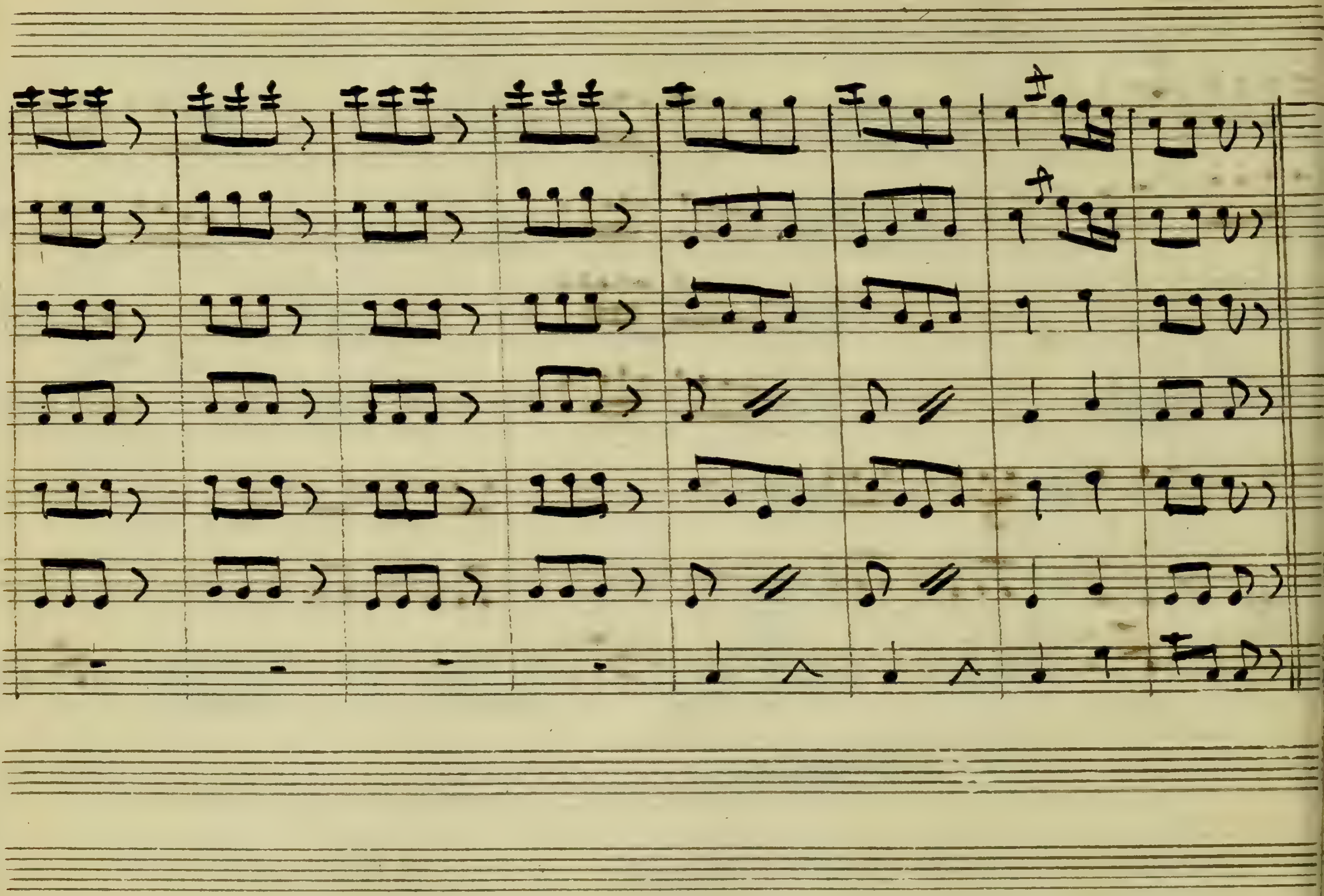

che perdè
che perdè
che perdè.
che perdè
che perdè
che perdè.
unis
p. as.

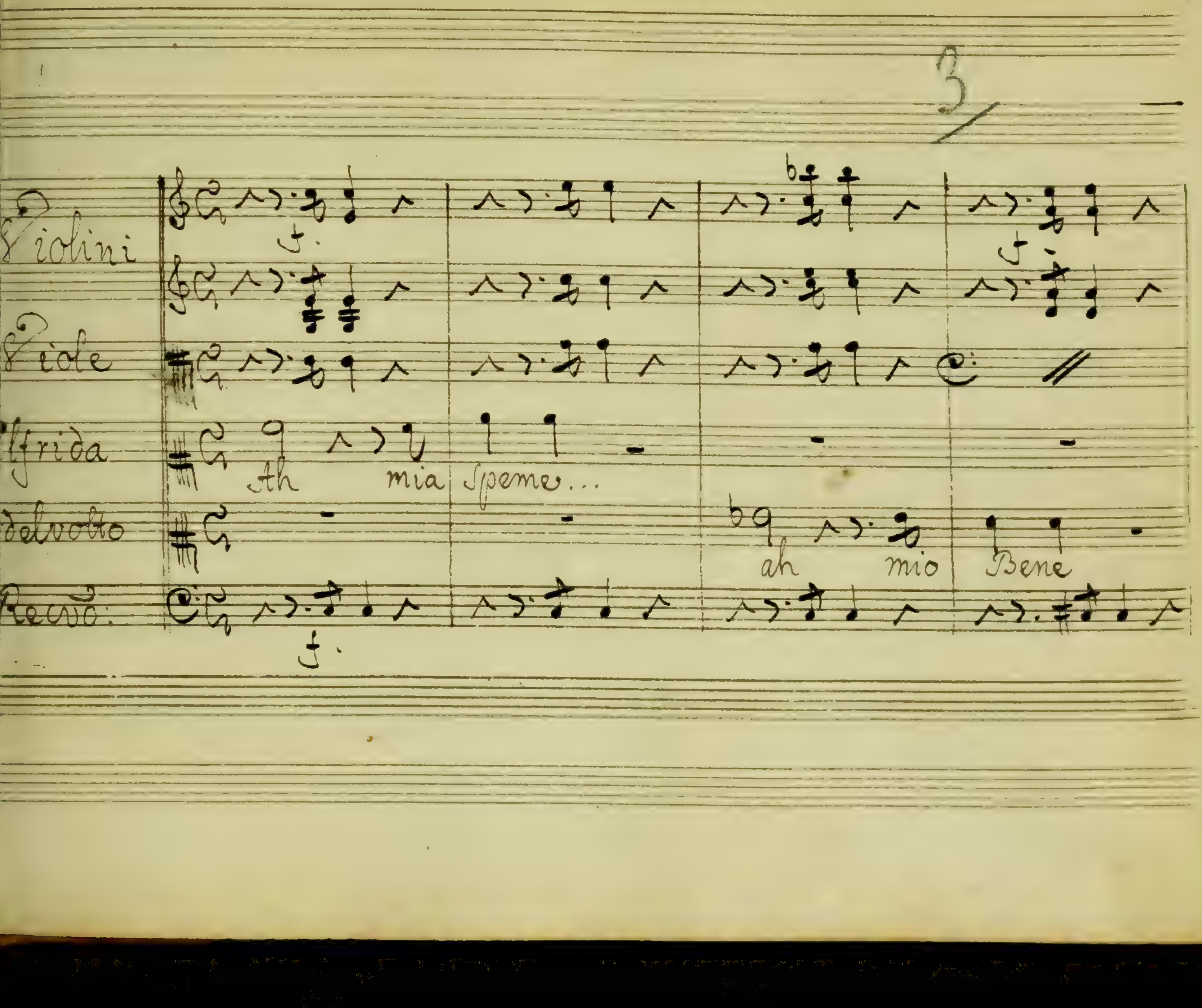

Segue

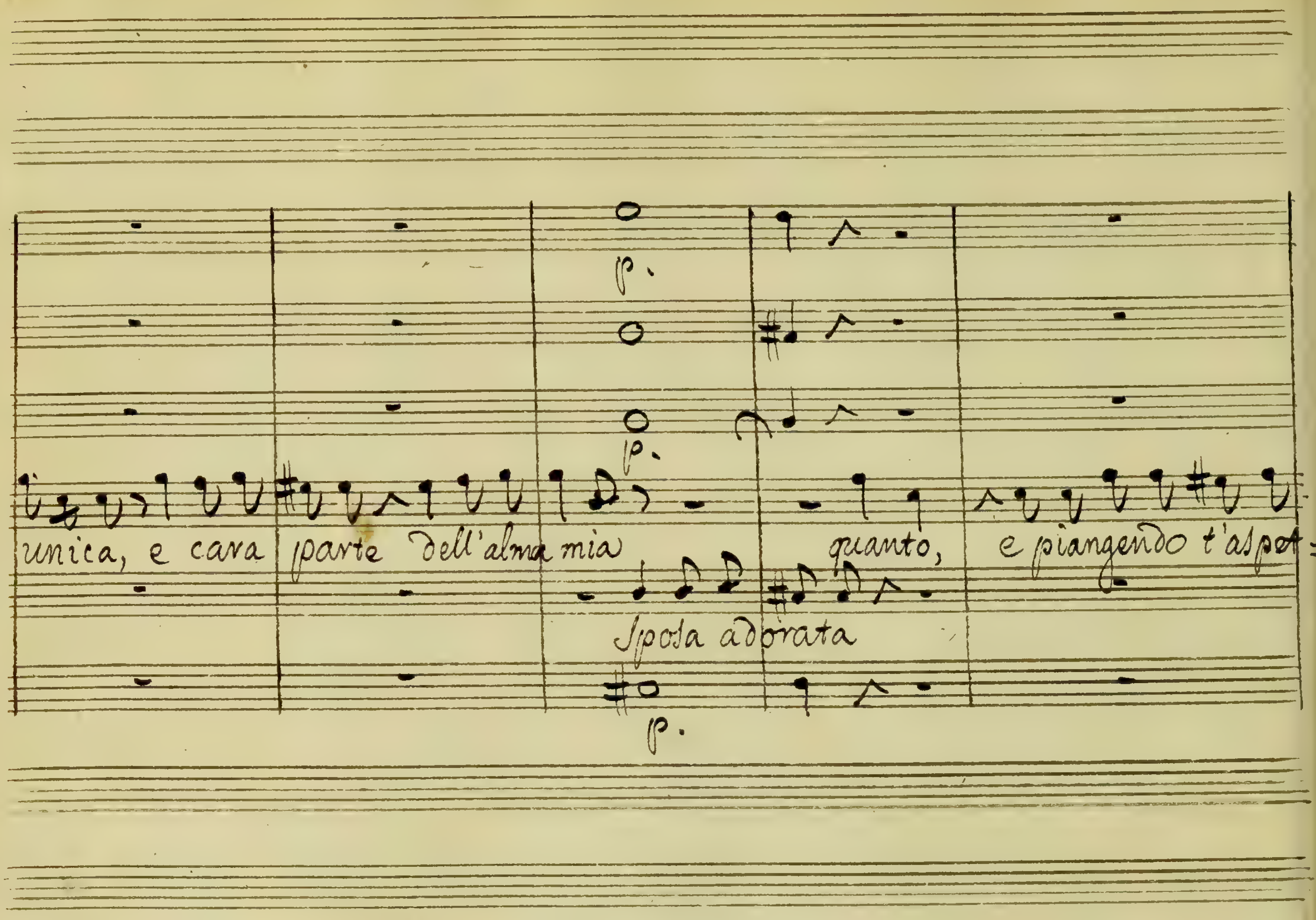

all°
Oboe
Clarinetti
coll'oboe
Corni in C.
Fagotti

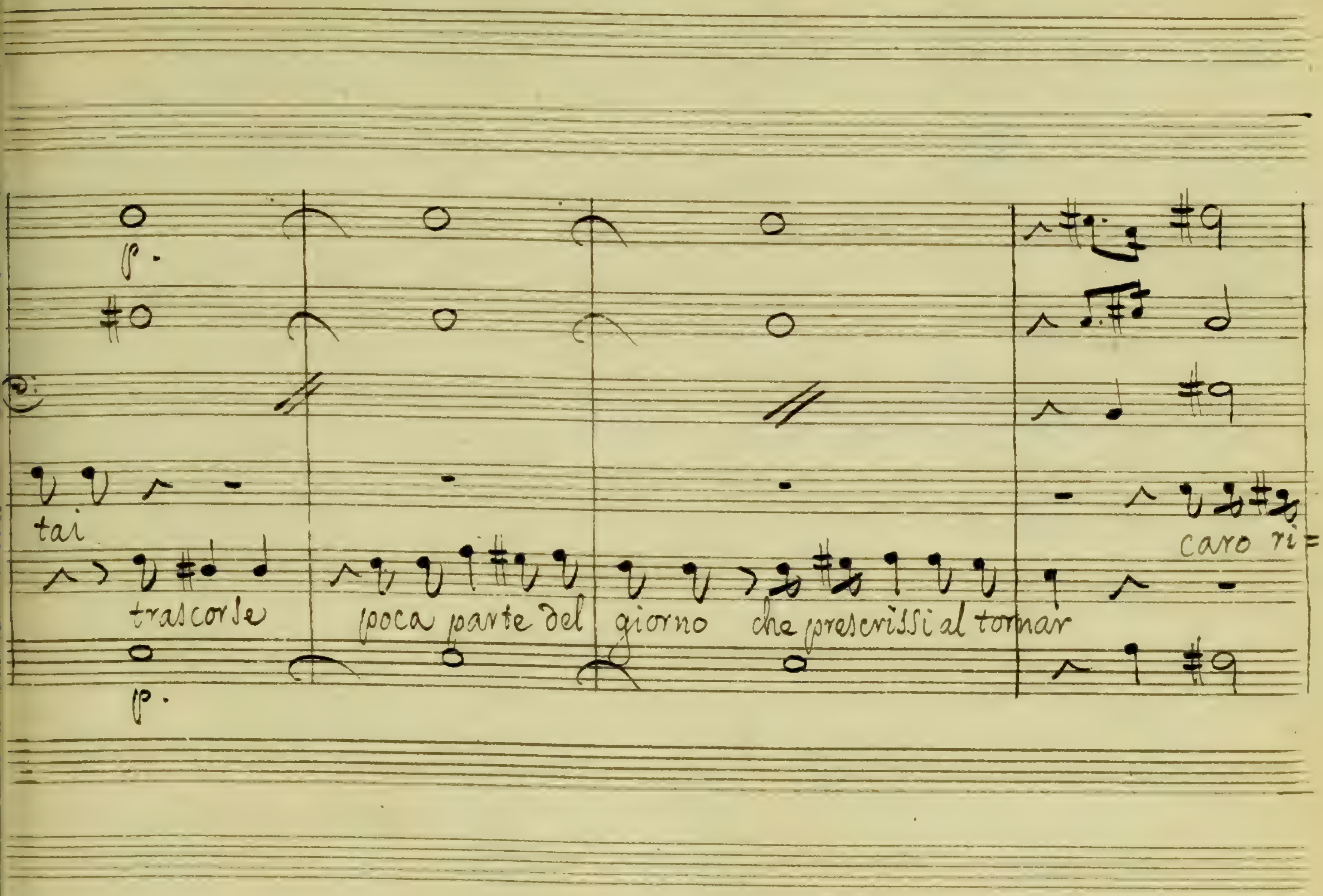


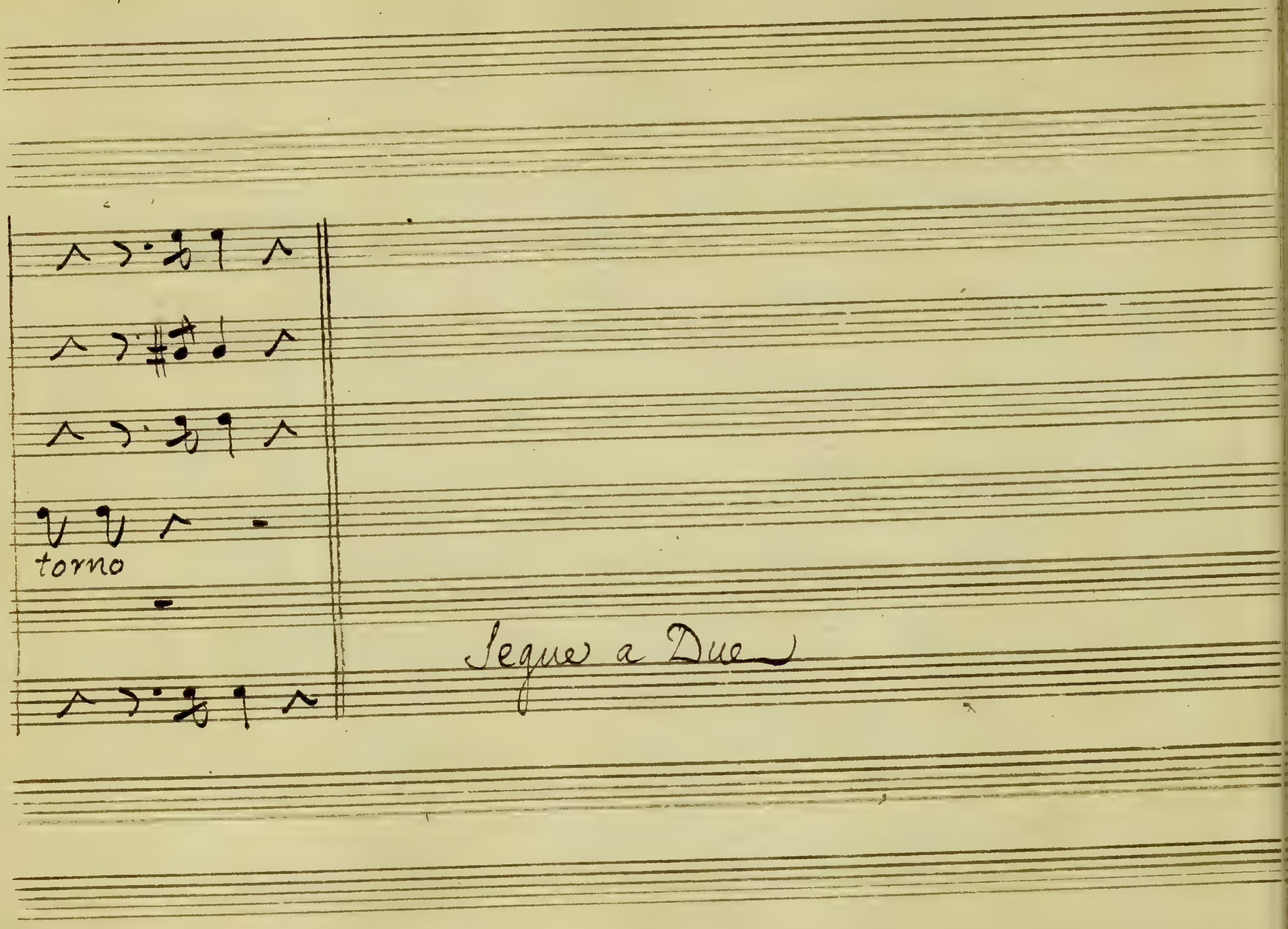

soli
coll'Oboe

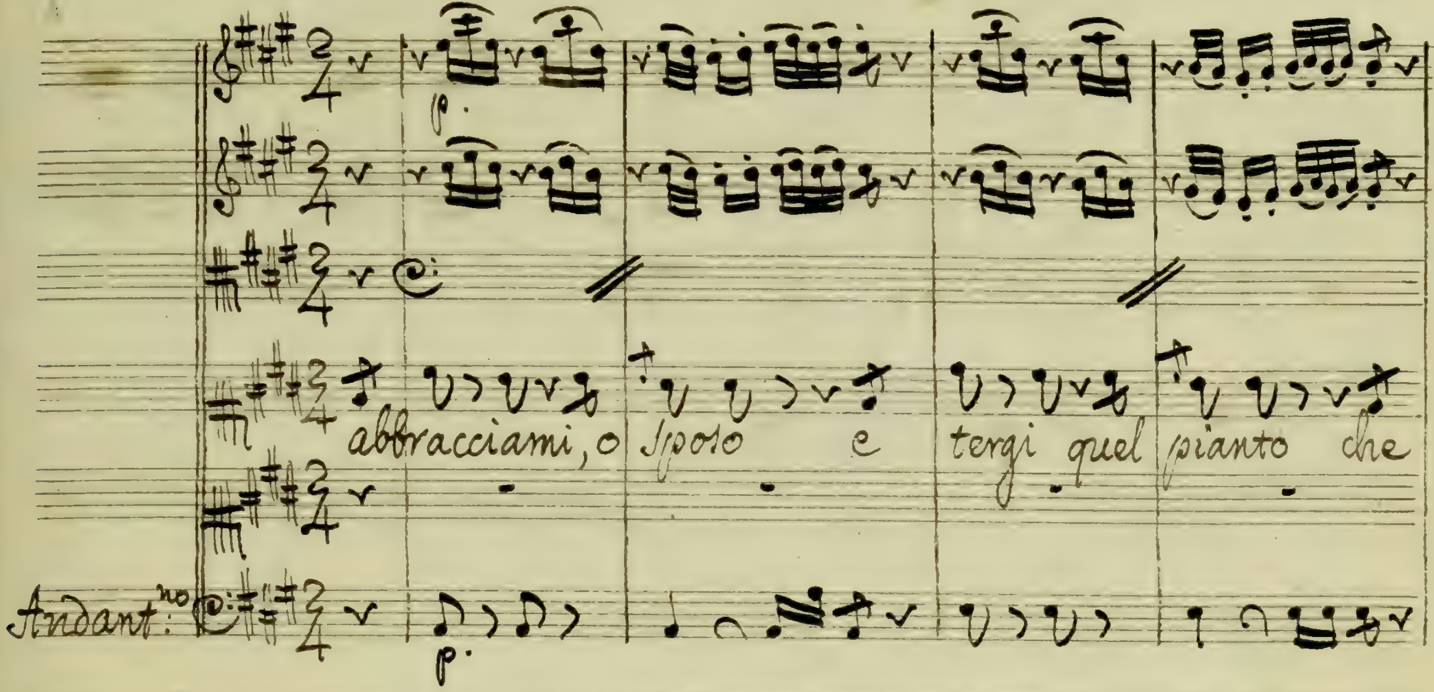


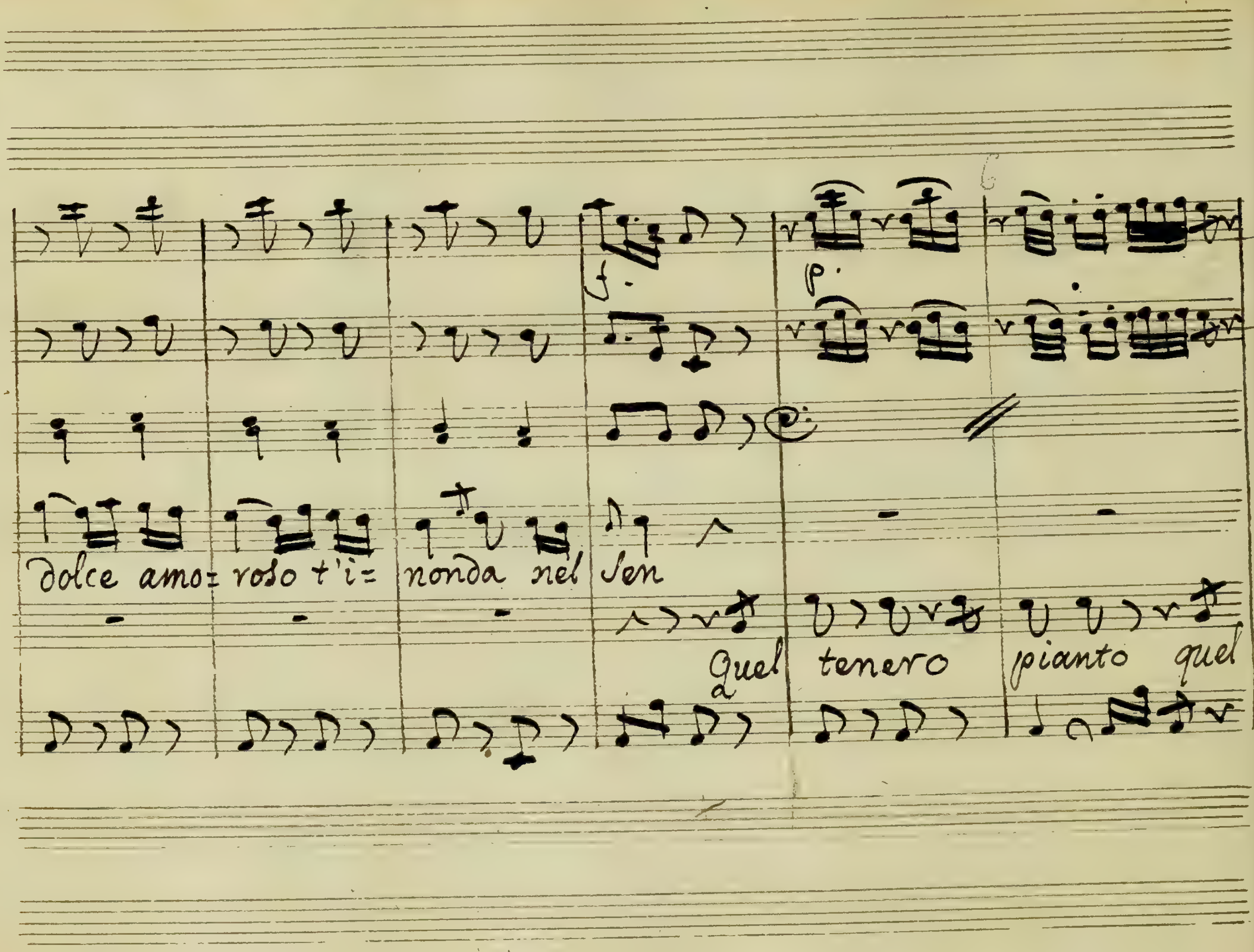

Violini
Viole
lfrida
Ah mia Speme...
delvolto
ah mio Bene

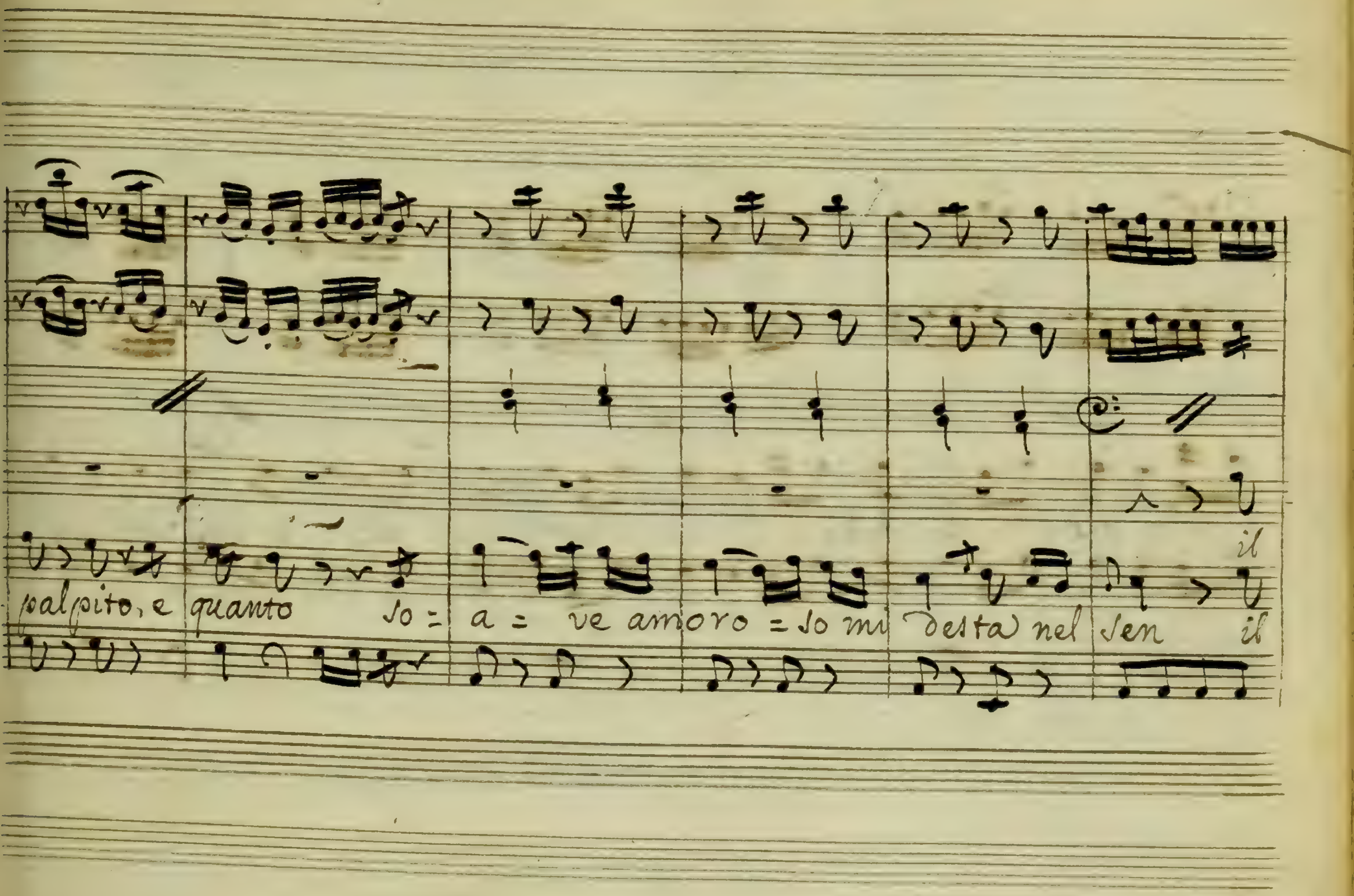

p.
p.
unica, e cara parte dell'alma mia
quanto,
e piangendo t'aspet=
Sposa adorata
p.

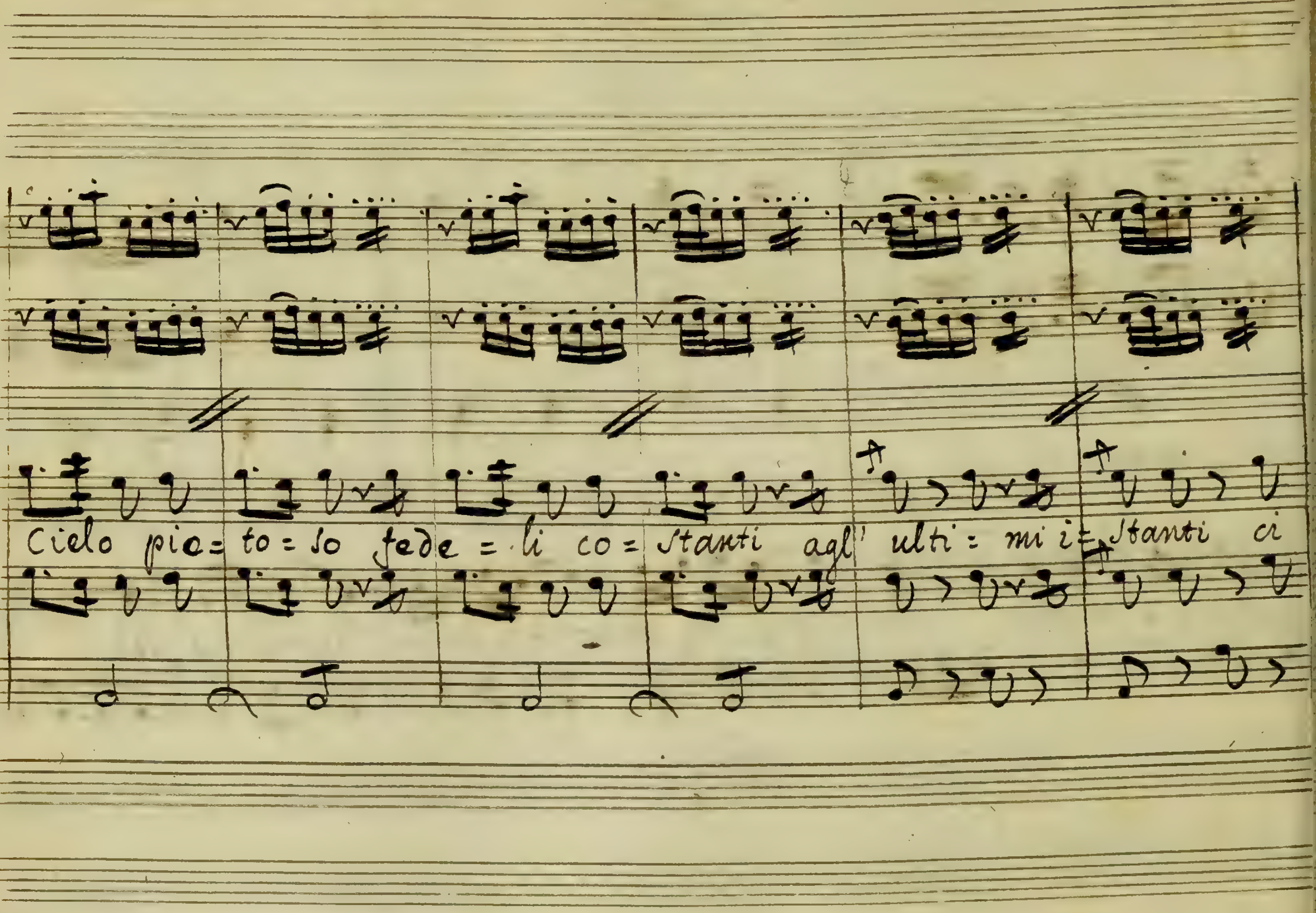

p.
tai
caro ri=
trascorse
poca parte del
giorno
che prescrissi al tornar
p.

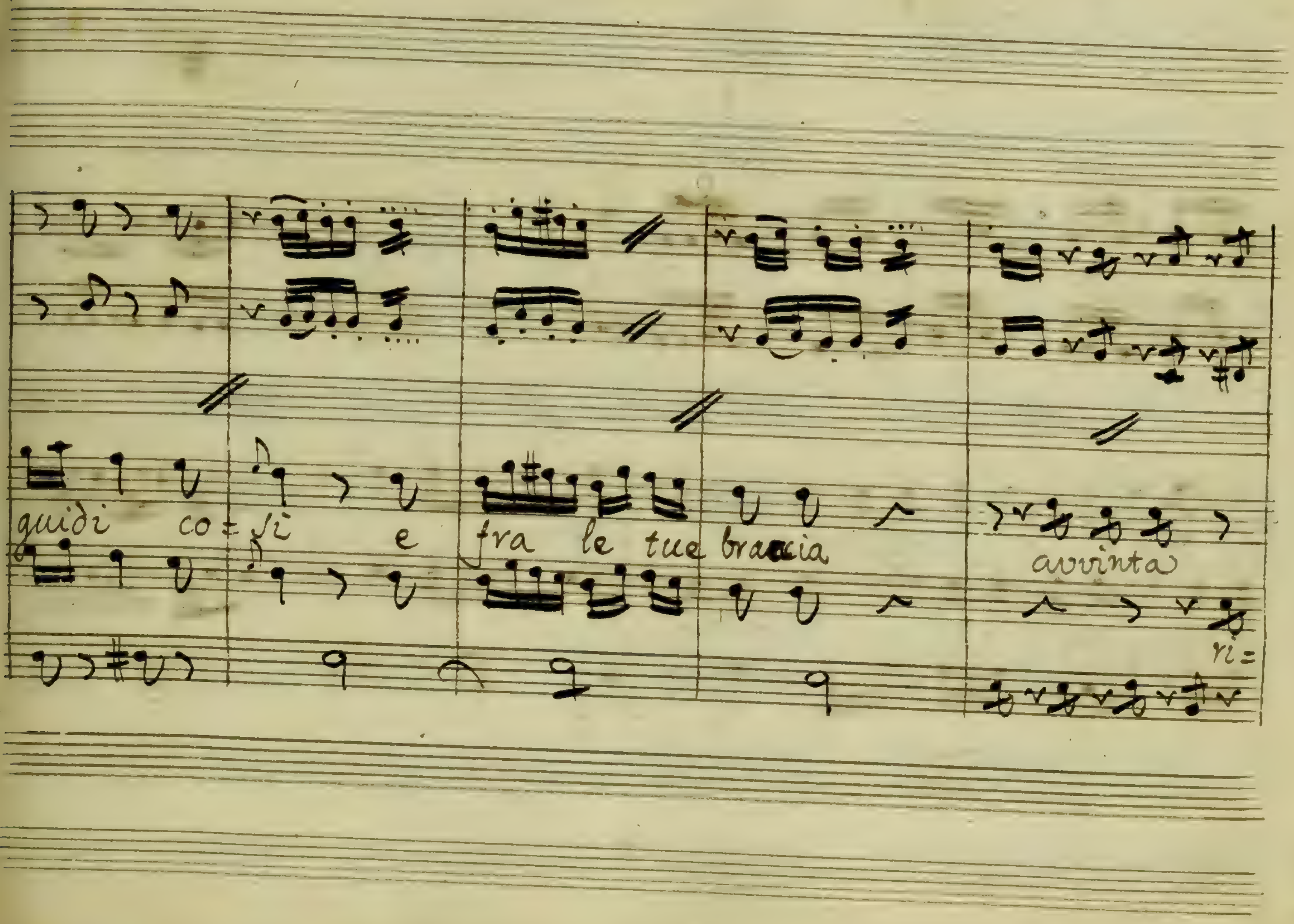

torno
Segue a Due

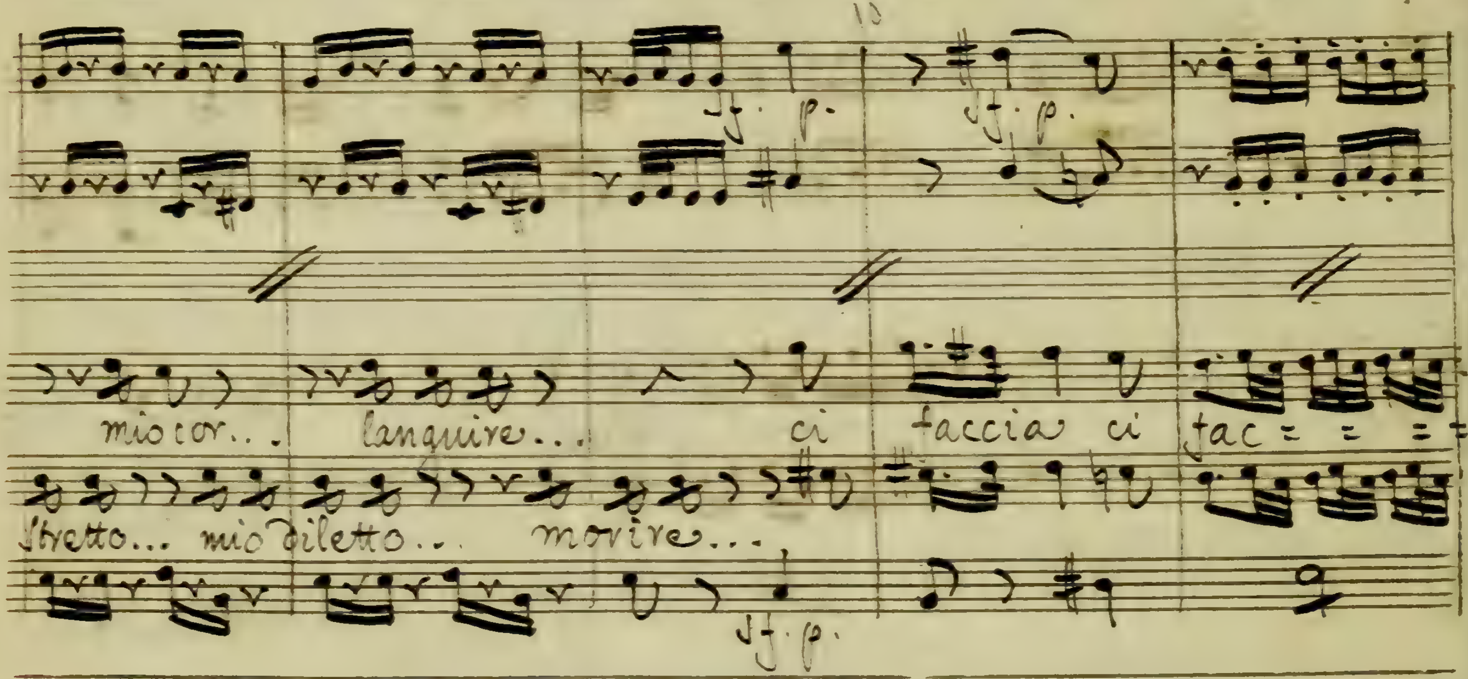

p.
abbracciami, o Sposo e tergi quel pianto che
Andant.no
p.

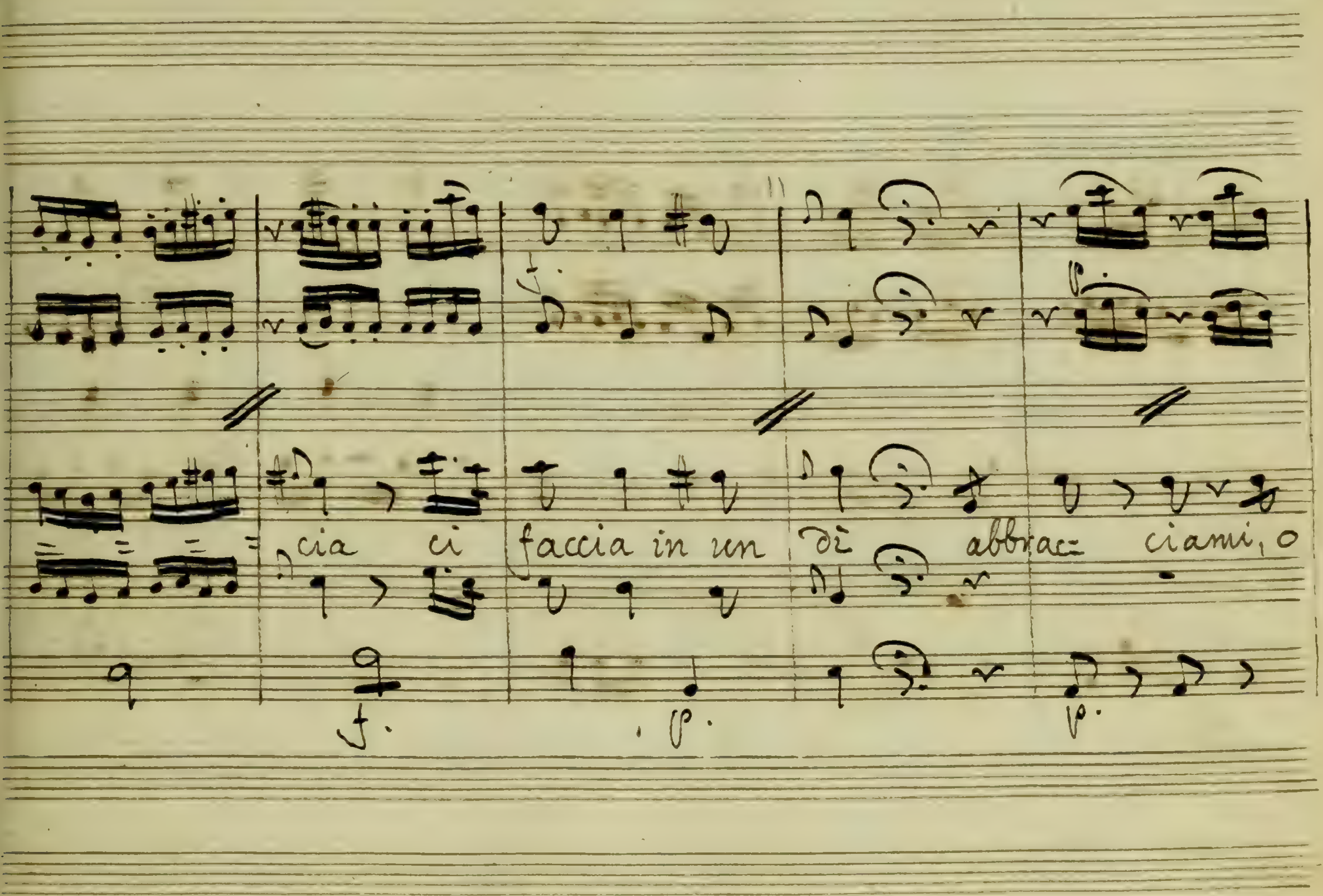

dolce amo= roso t'i= nonda nel Sen
Quel tenero pianto quel

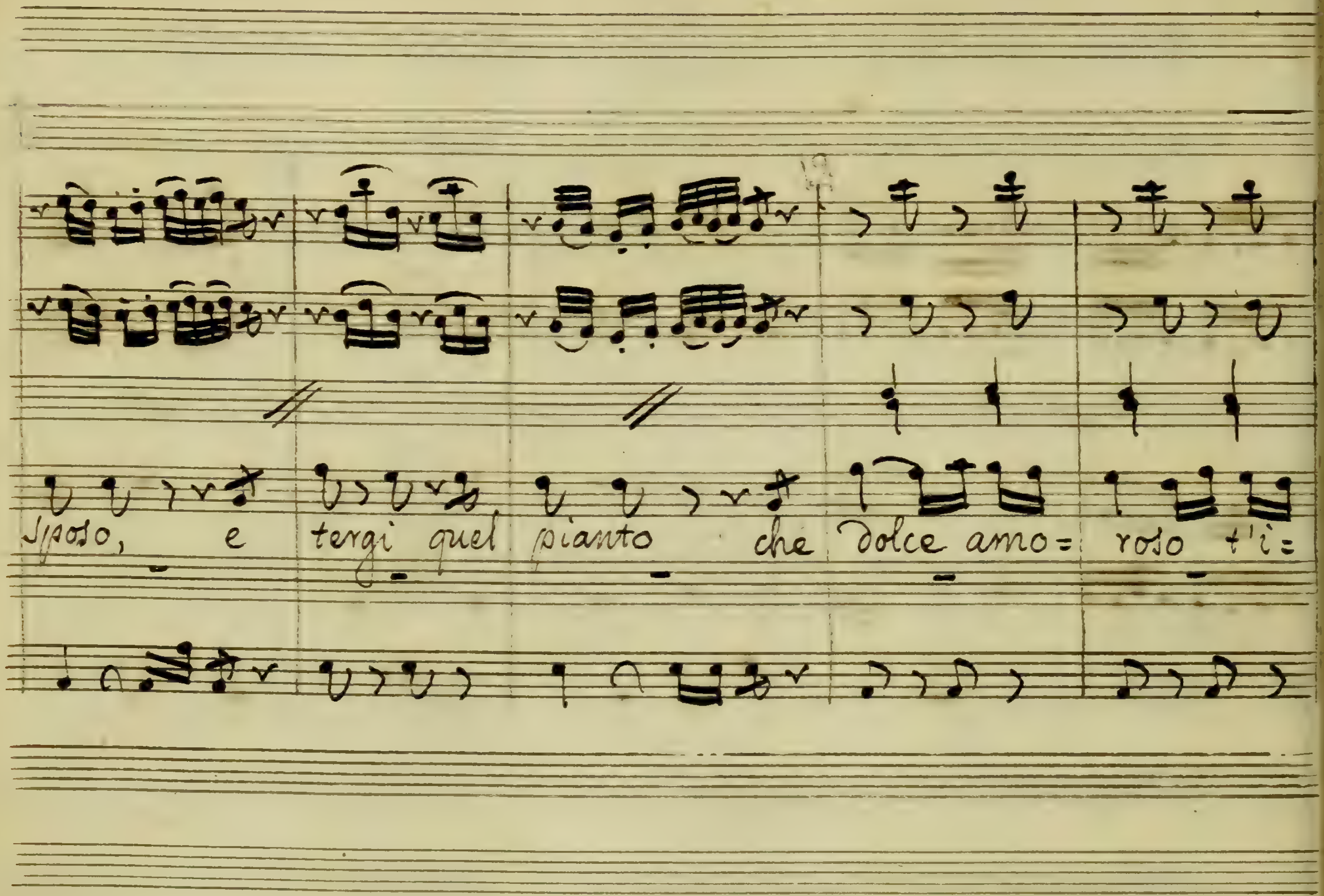

il
palpito, e quanto so = a = ve amoro = so mi desta nel sen il

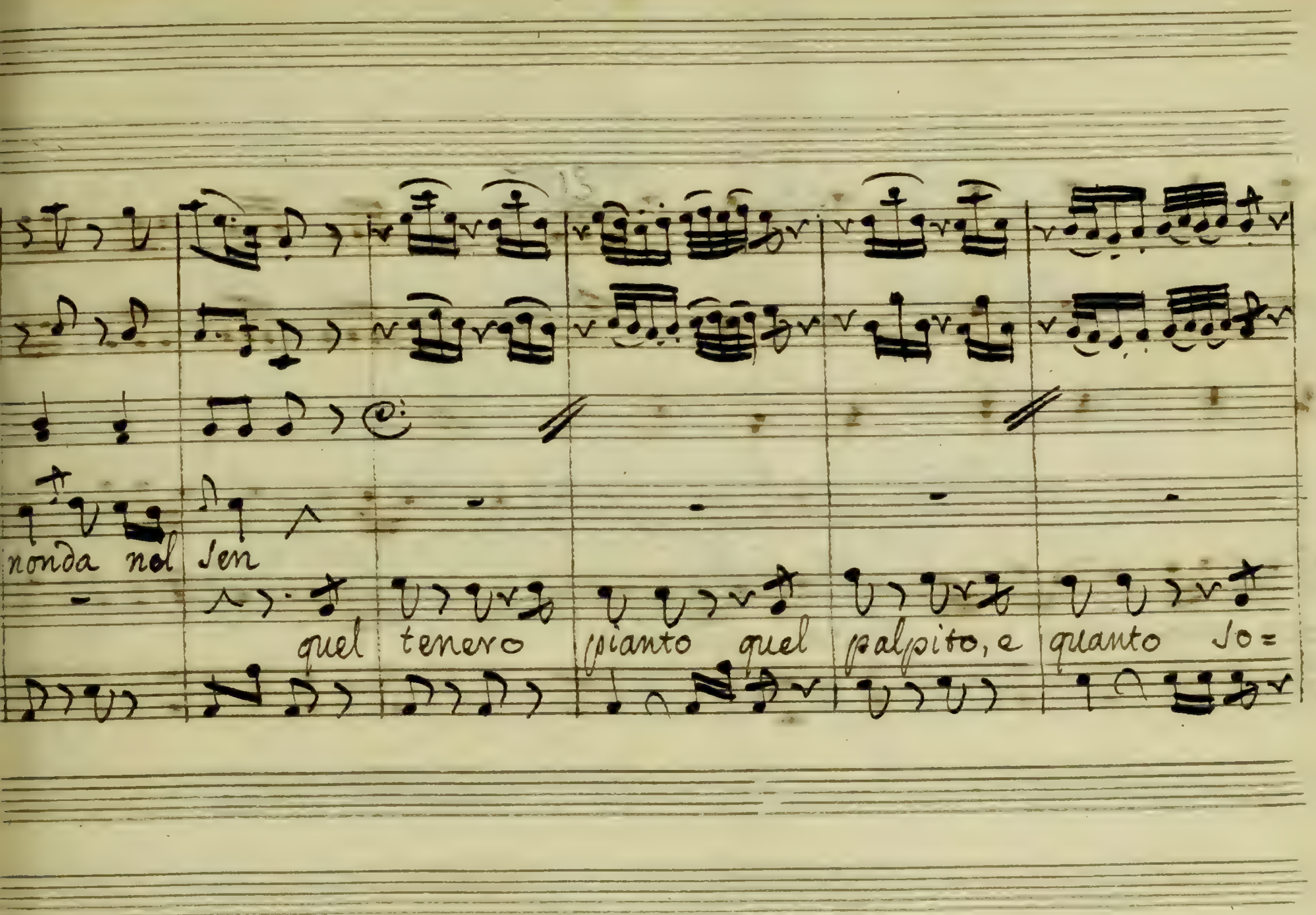

Cielo pio= to= so fede = li co= stanti agl' ulti = mi i= stanti ci

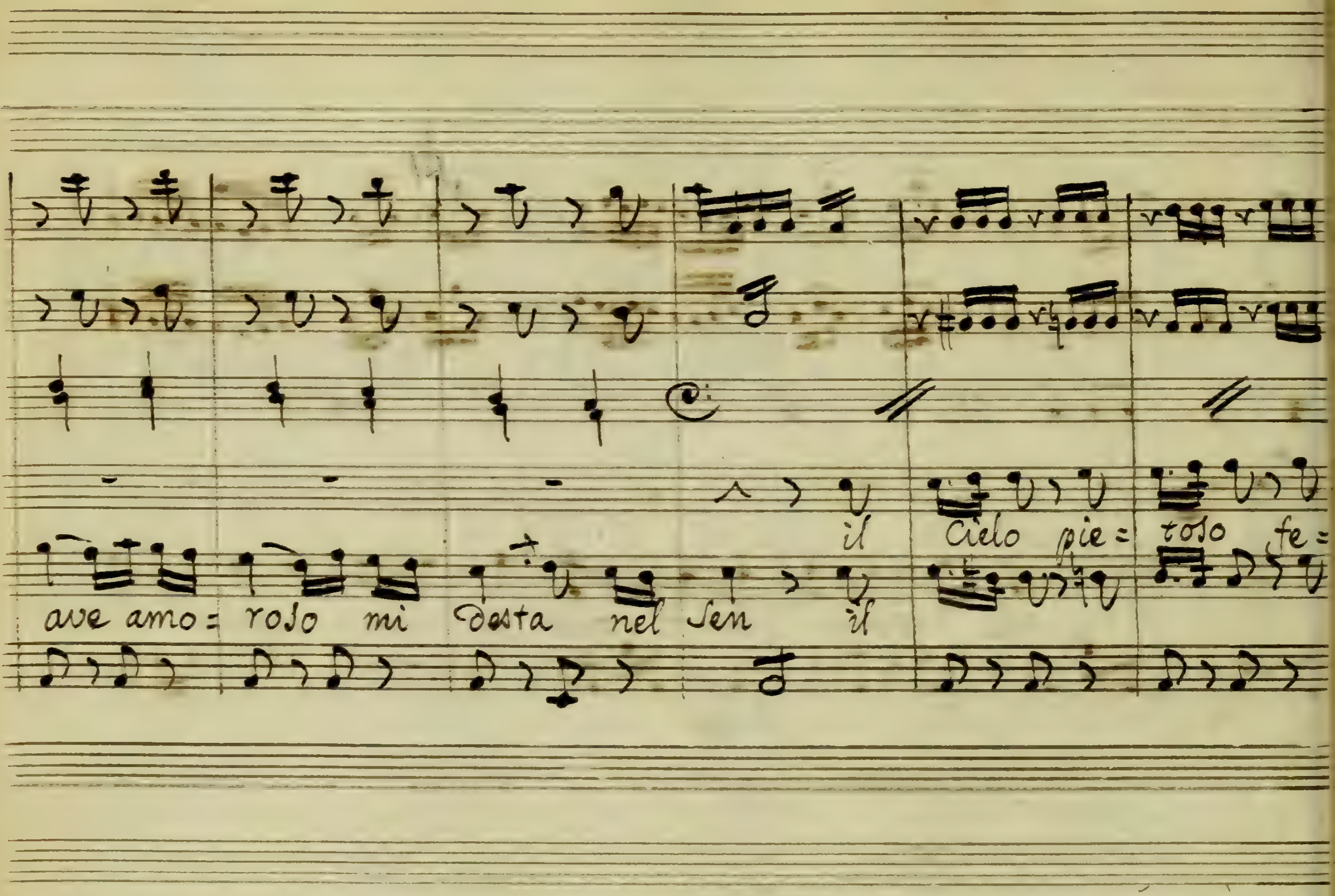

guidi co= si e fra le tue braccia
avvinta
ri=

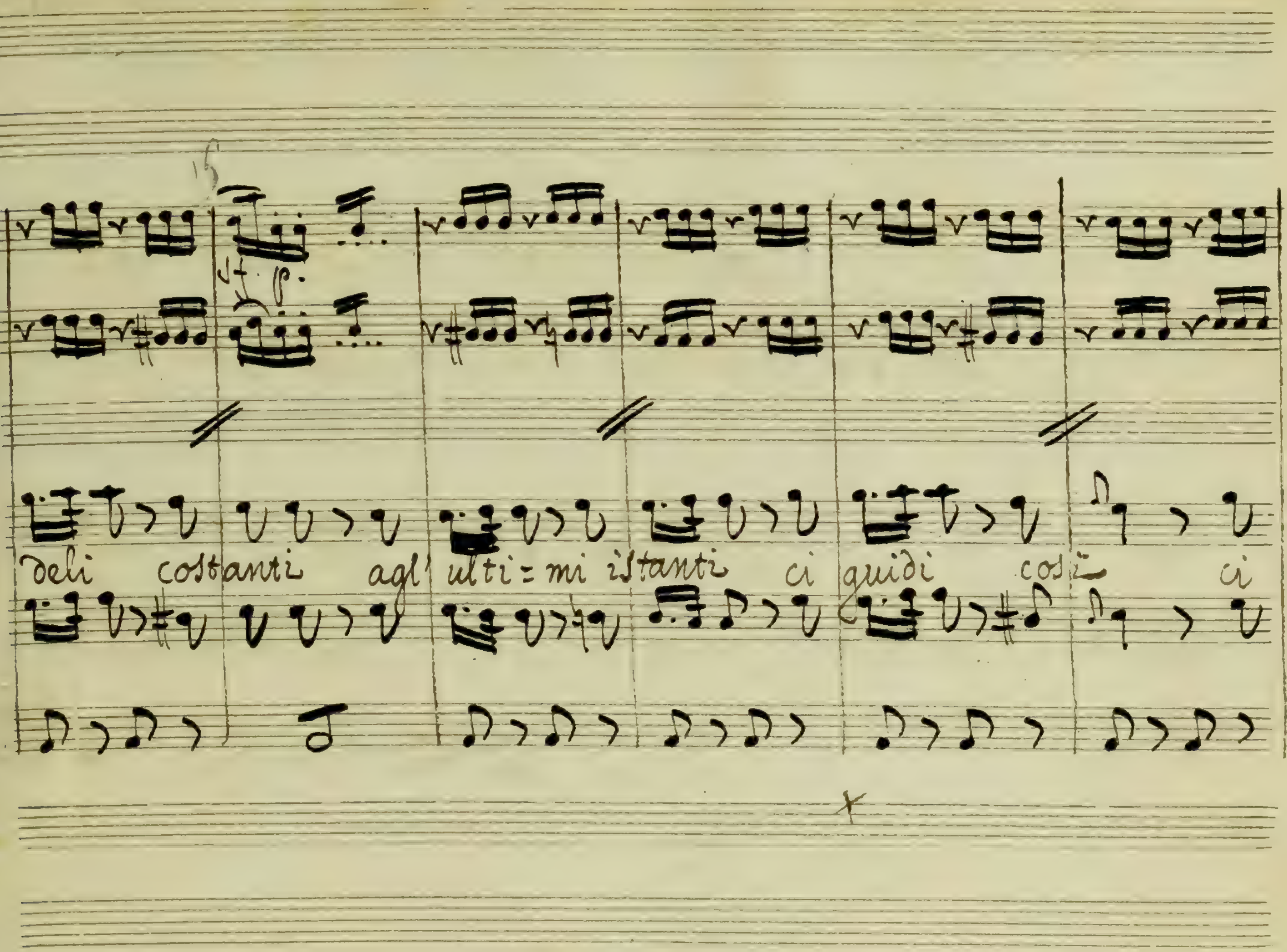

mio cor... languire... ci faccia ci fac = = = =
Stretto... mio diletto... morire...

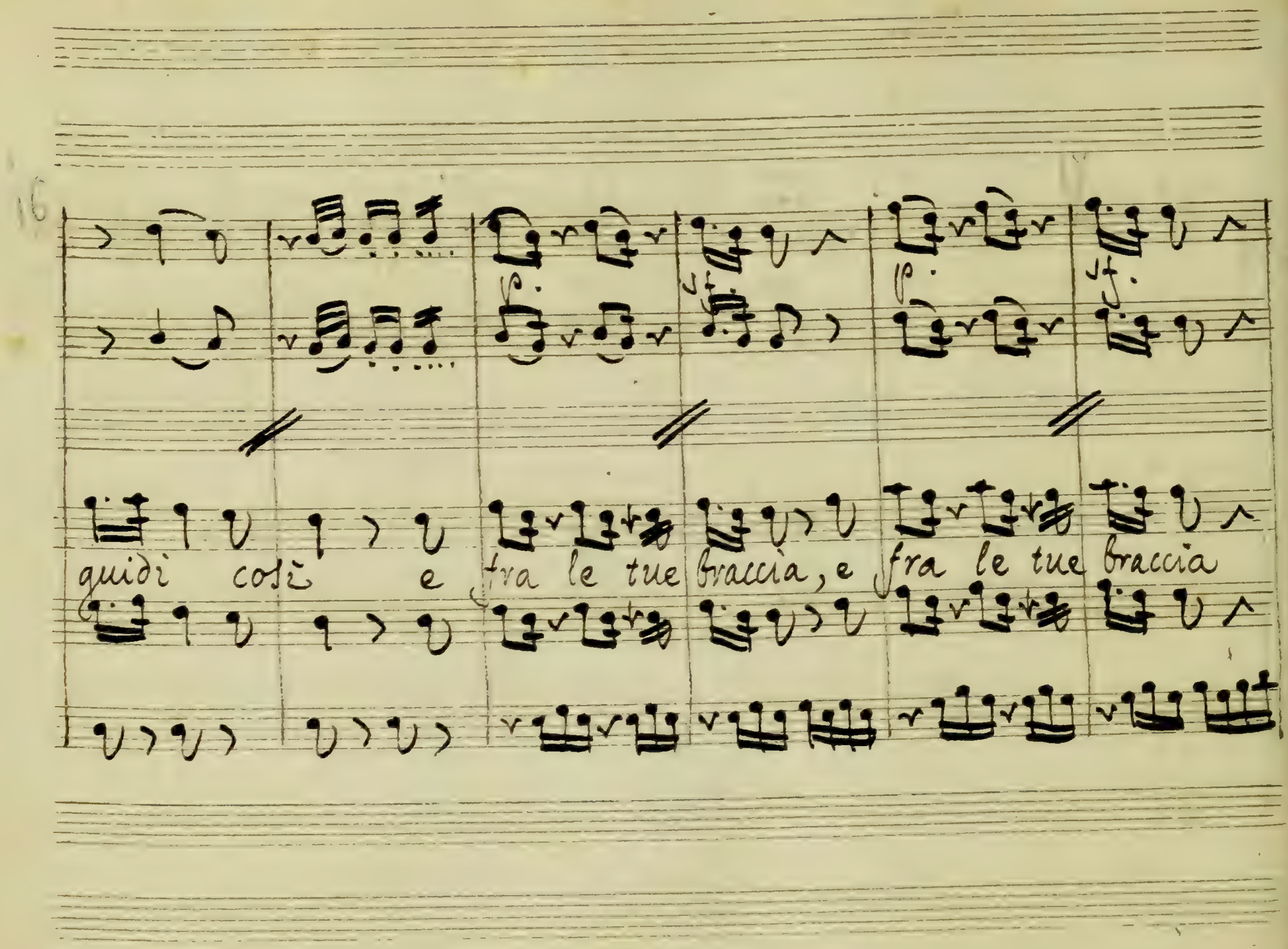

cia ci faccia in un dì abbrac= ciami, o

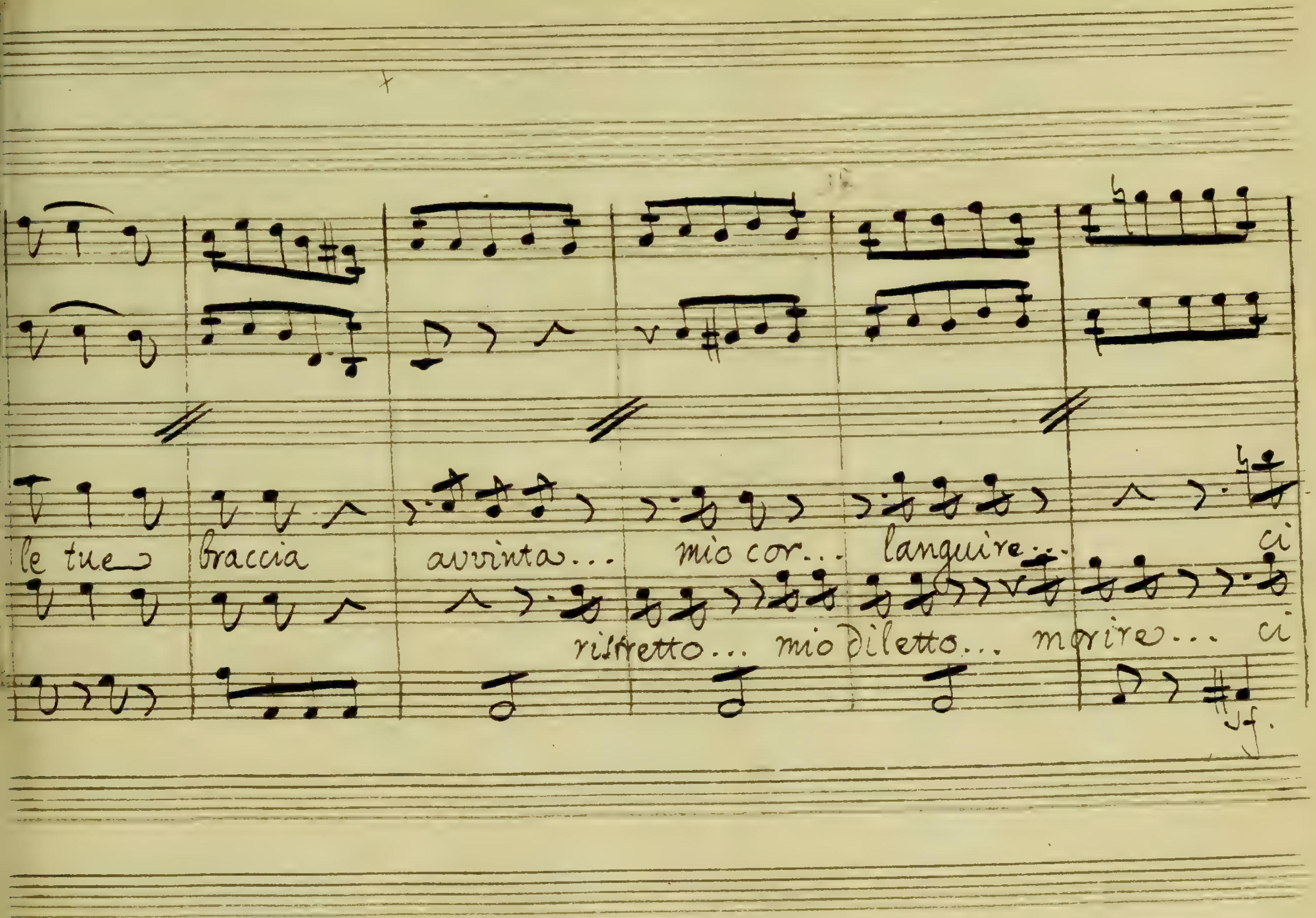

sposo, e tergi quel pianto che dolce amo= roso t'i=

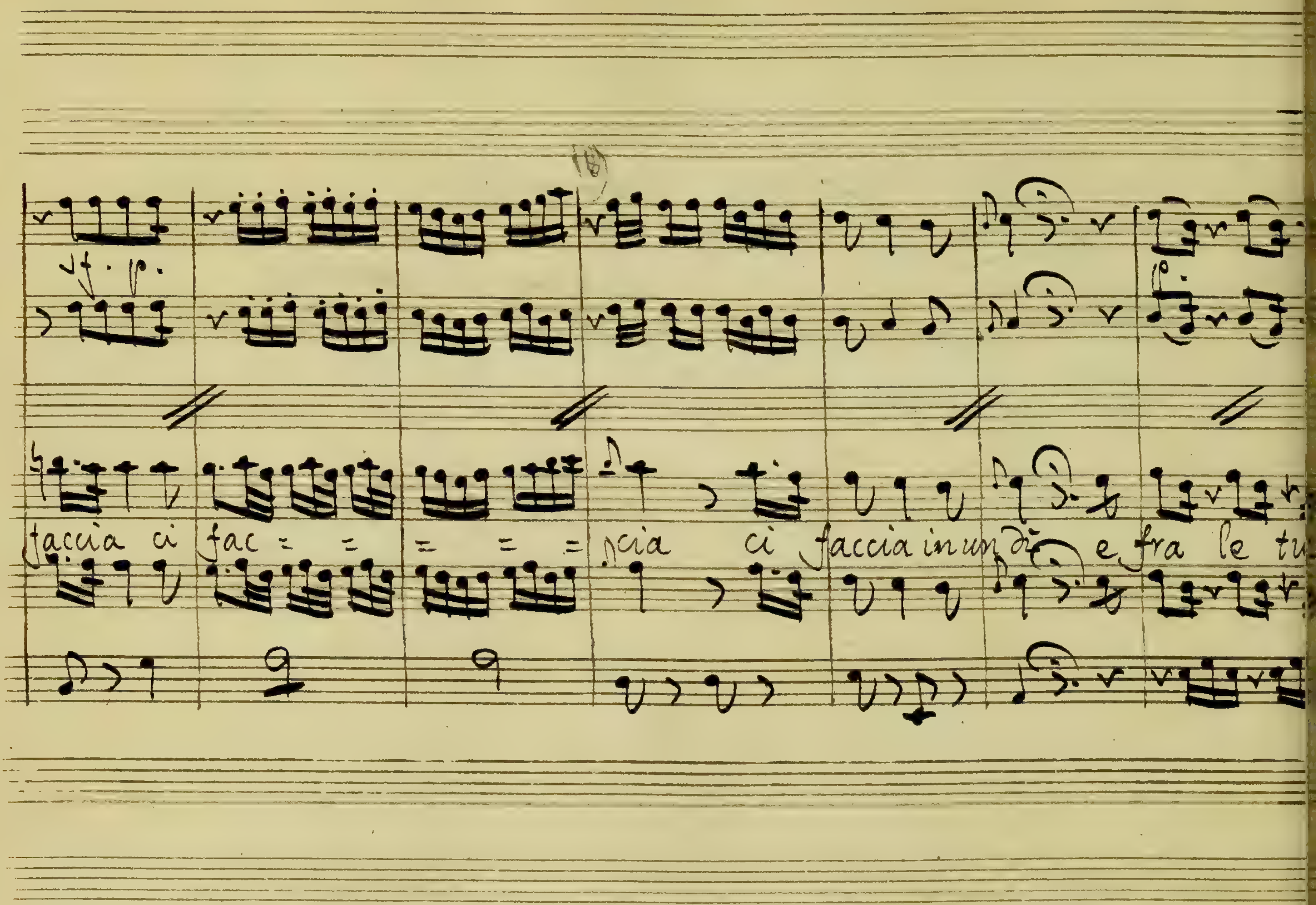

nonda nel Sen
quel tenero
pianto quel palpito, e quanto So=

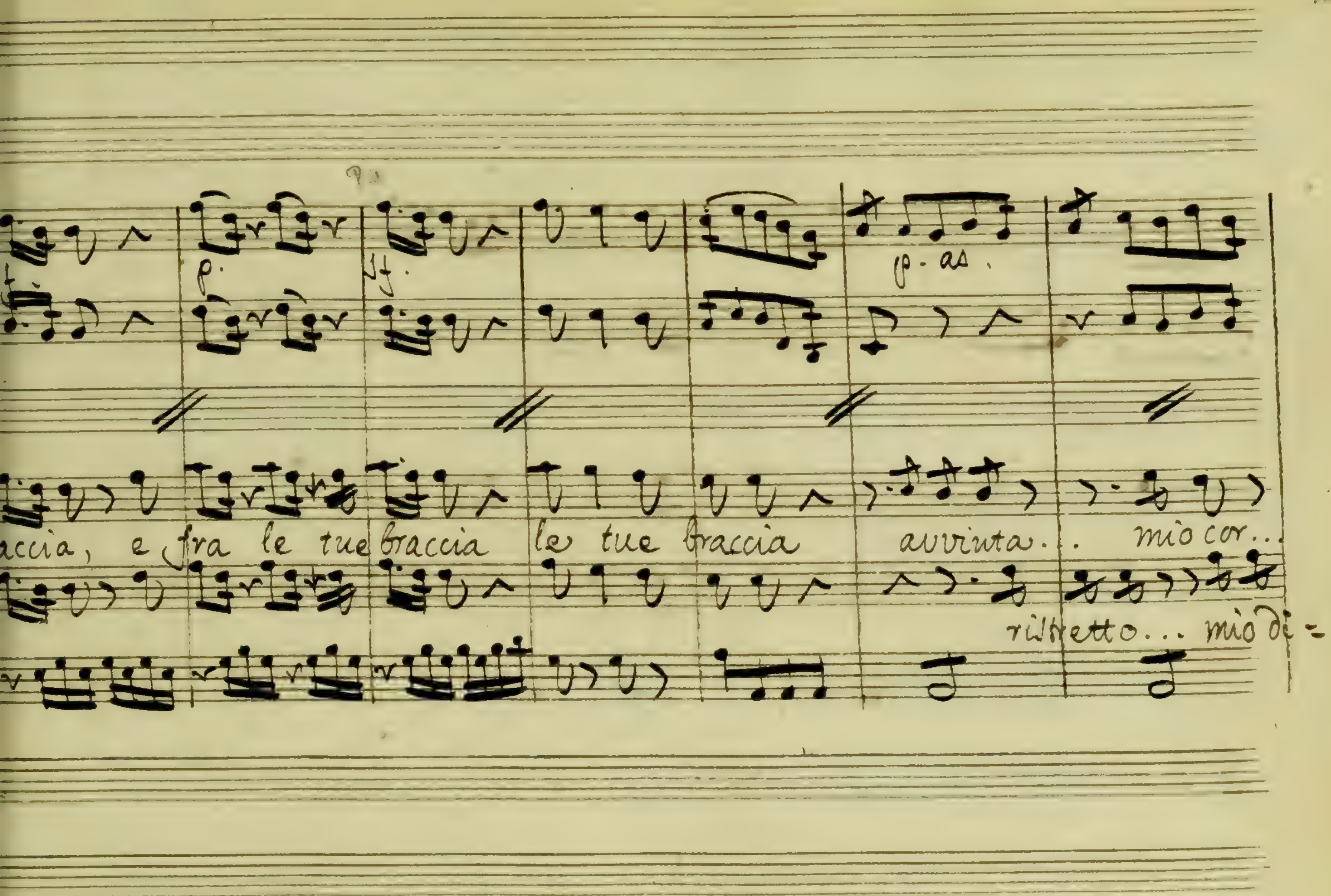

il Cielo pie= toso fe=
ave amo= roso mi desta nel sen il

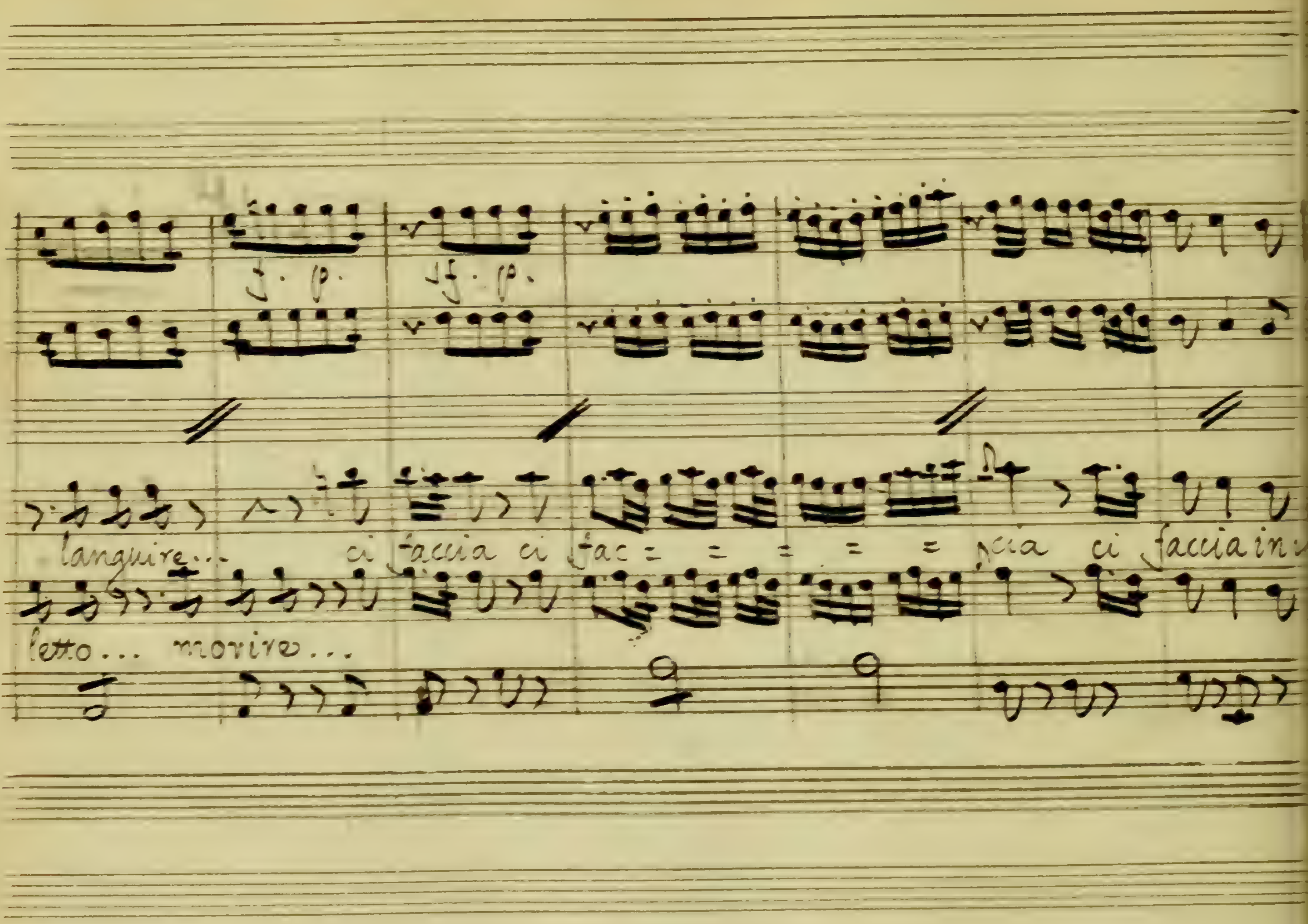

deli costanti agl' ulti=mi istanti ci guidi cosi ci

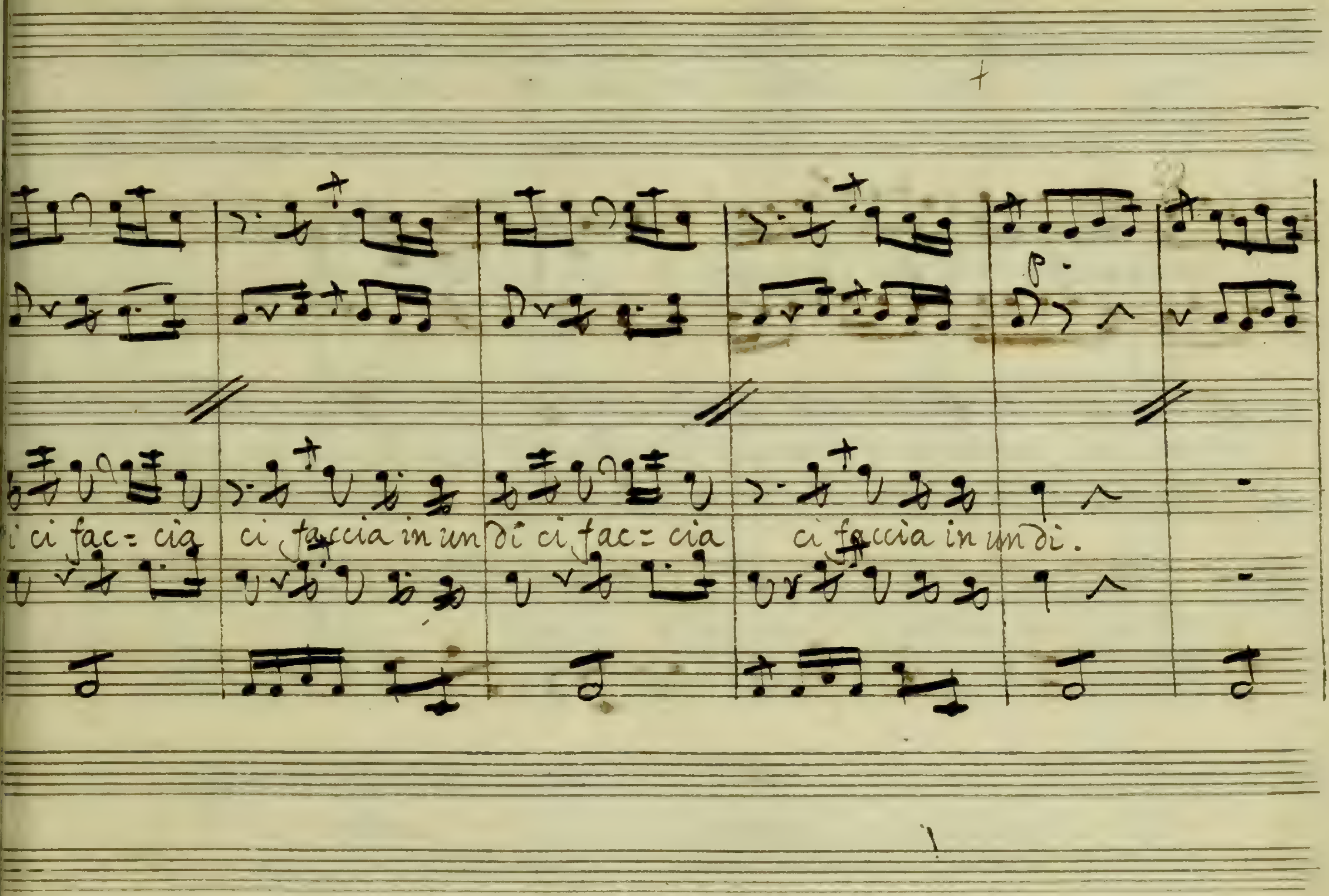

p.
sf.
guidi così e fra le tue braccia, e fra le tue braccia

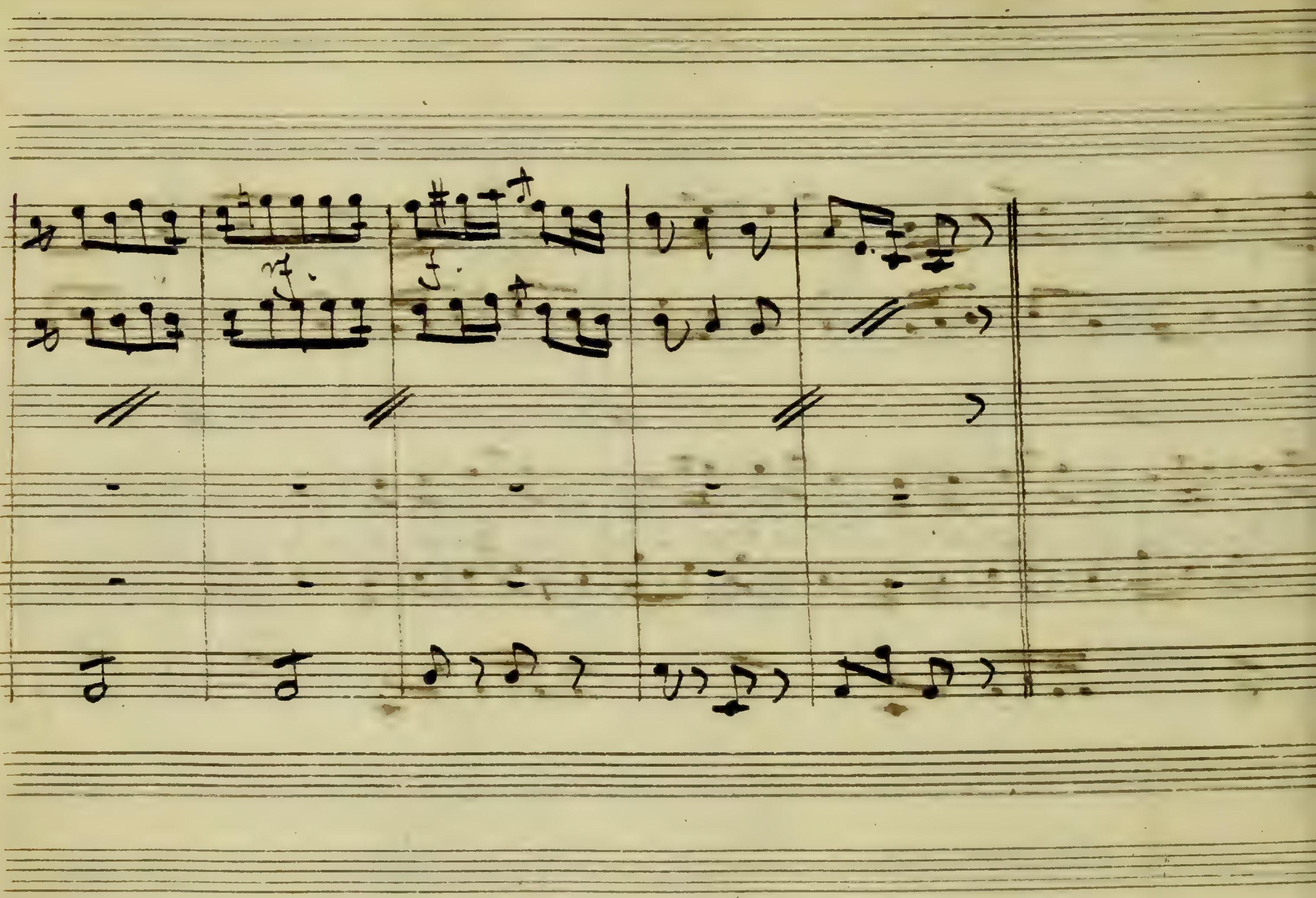

le tue braccia avvinta... mio cor... languire... ci
ristretto... mio diletto... morire... ci

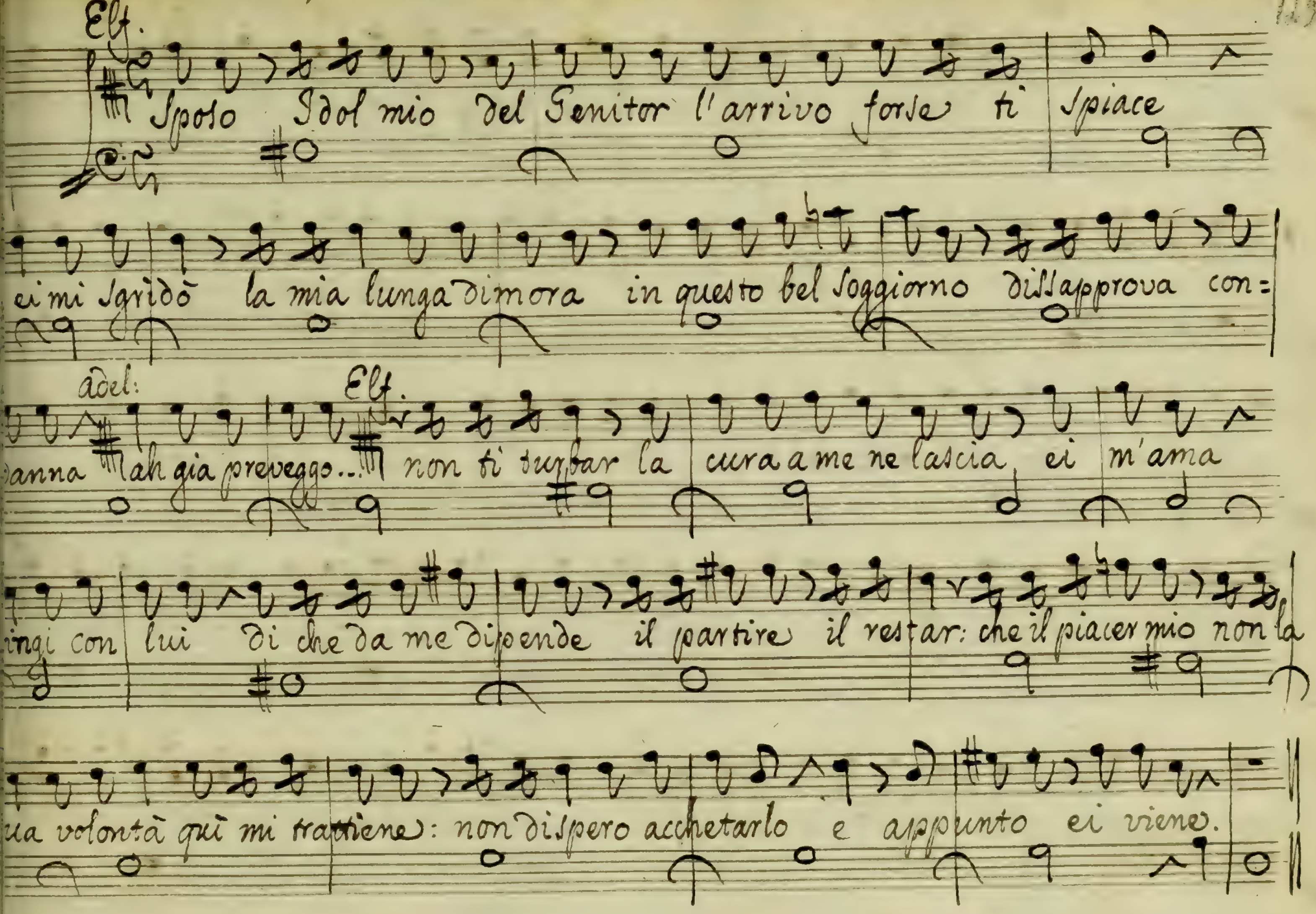

faccia ci fac = = = = = scia ci faccia in un dì e fra le tu


p.
ff.
p. as.
accia, e fra le tue braccia le tue braccia avvinta.. . mio cor...
ristretto... mio di=

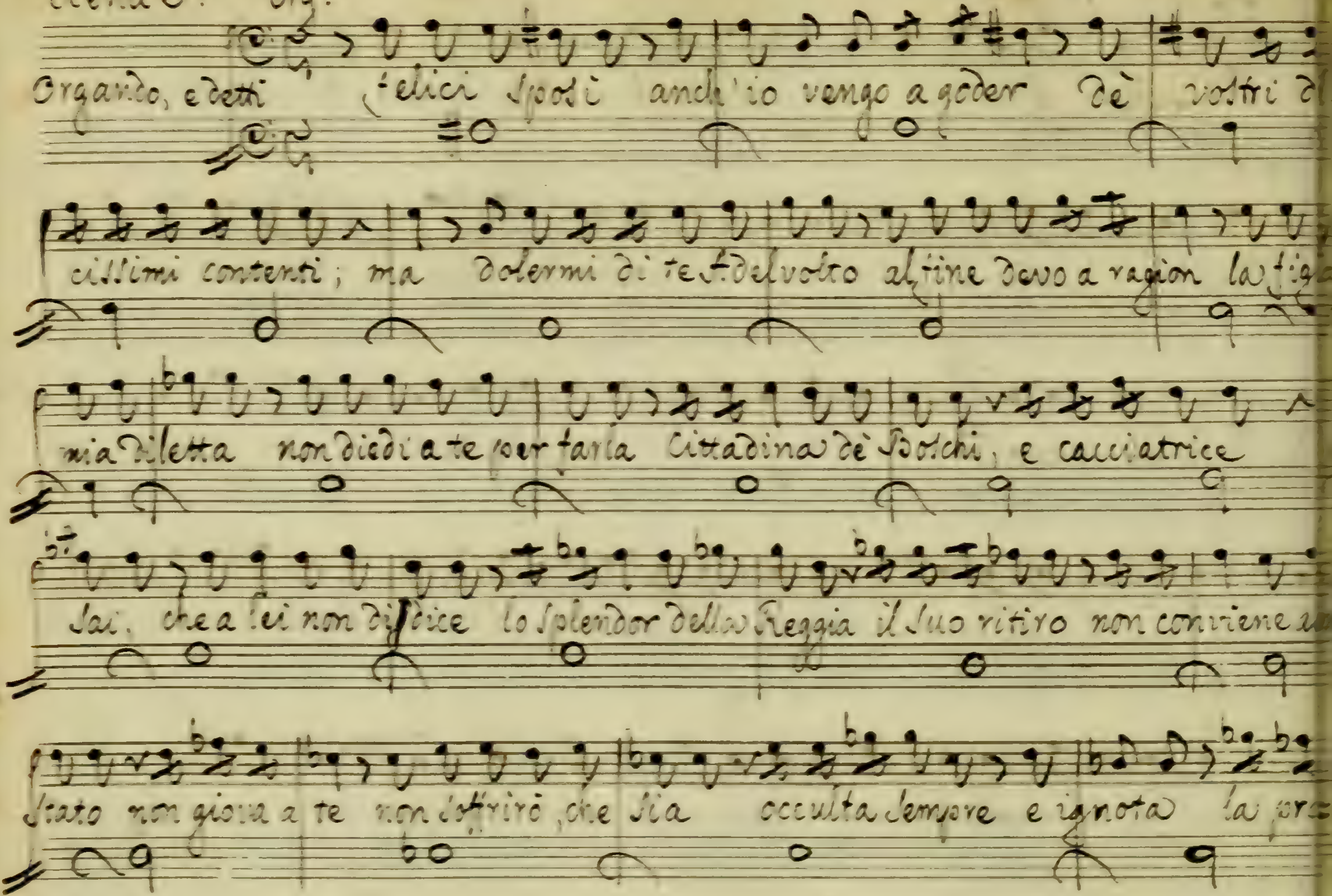

languire... ci faccia ci fac = = = = = cia ci faccia in
letto... morire...

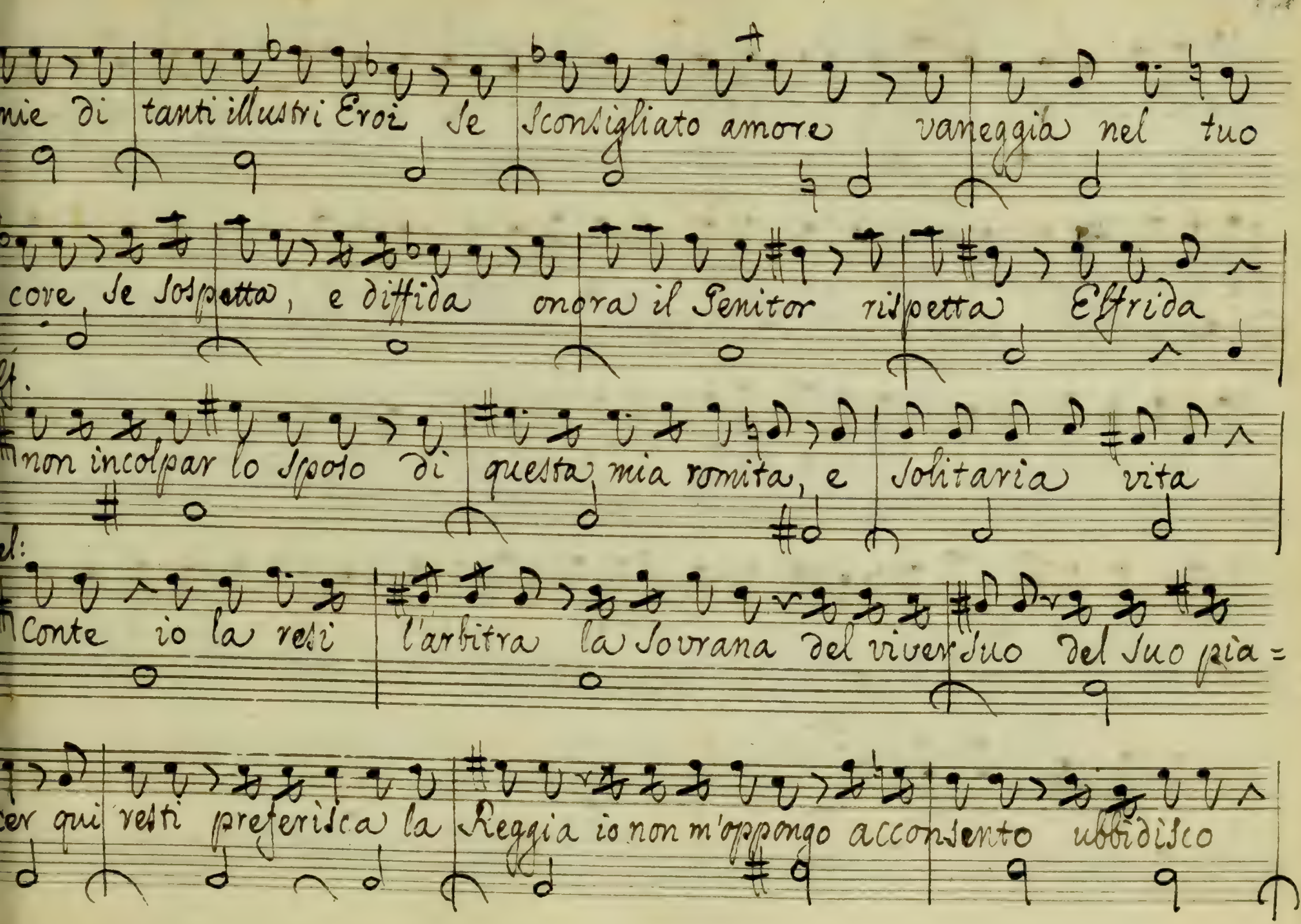

i ci fac= cia ci faccia in un di ci fac= cia ci faccia in un di.
p.

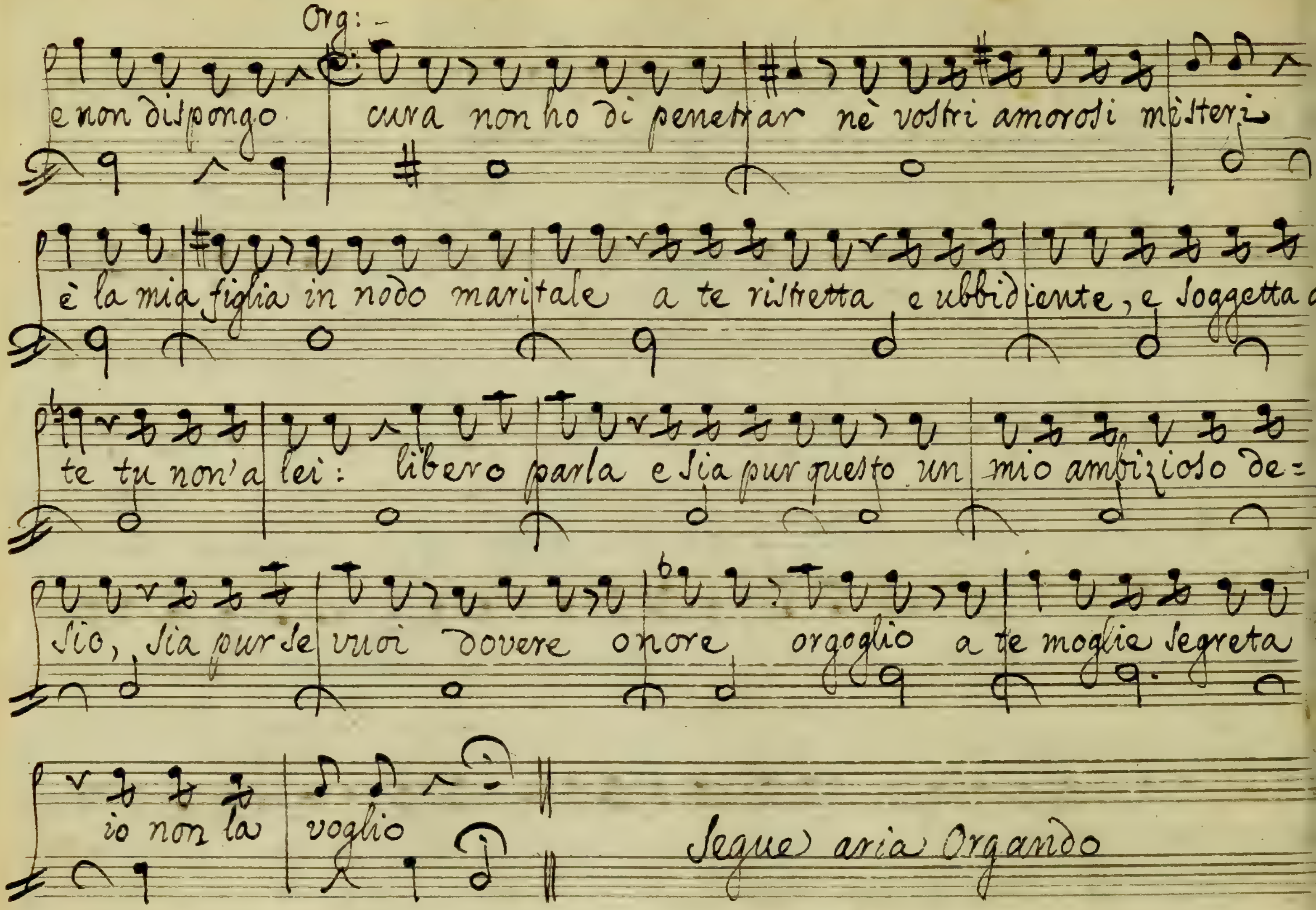


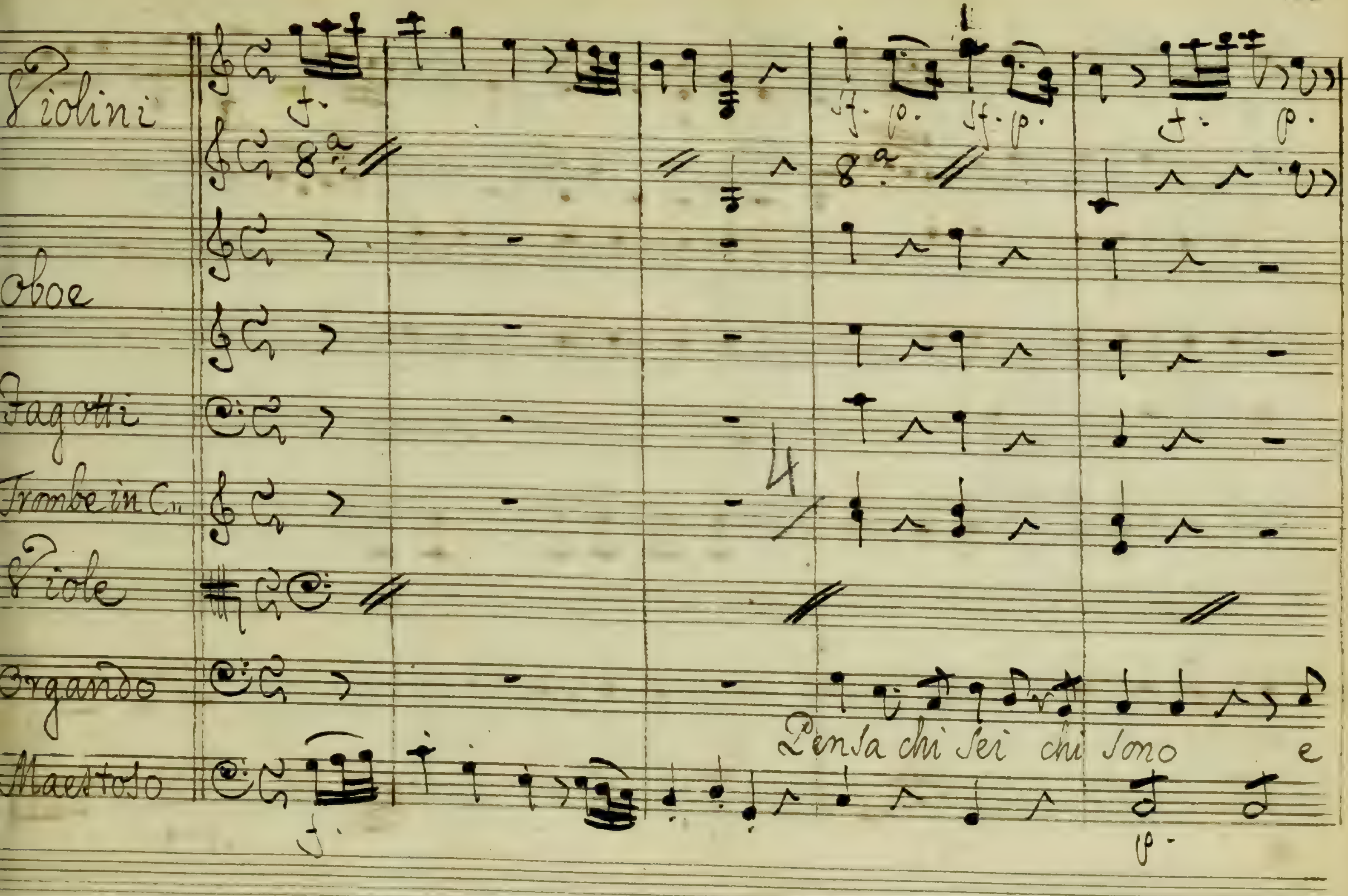

Elf.
Sposo Idol mio del Genitor l'arrivo forse ti spiace
ei mi sgridò la mia lunga dimora in questo bel soggiorno dissapprova con=
Adel:
Elf.
danna ah gia preveggo... non ti turbar la cura a me ne lascia ei m'ama
ingi con lui di che da me dipende il partire il restar: che il piacer mio non la
ua volontà qui mi trattiene: non dispero acchetarlo e appunto ei viene.

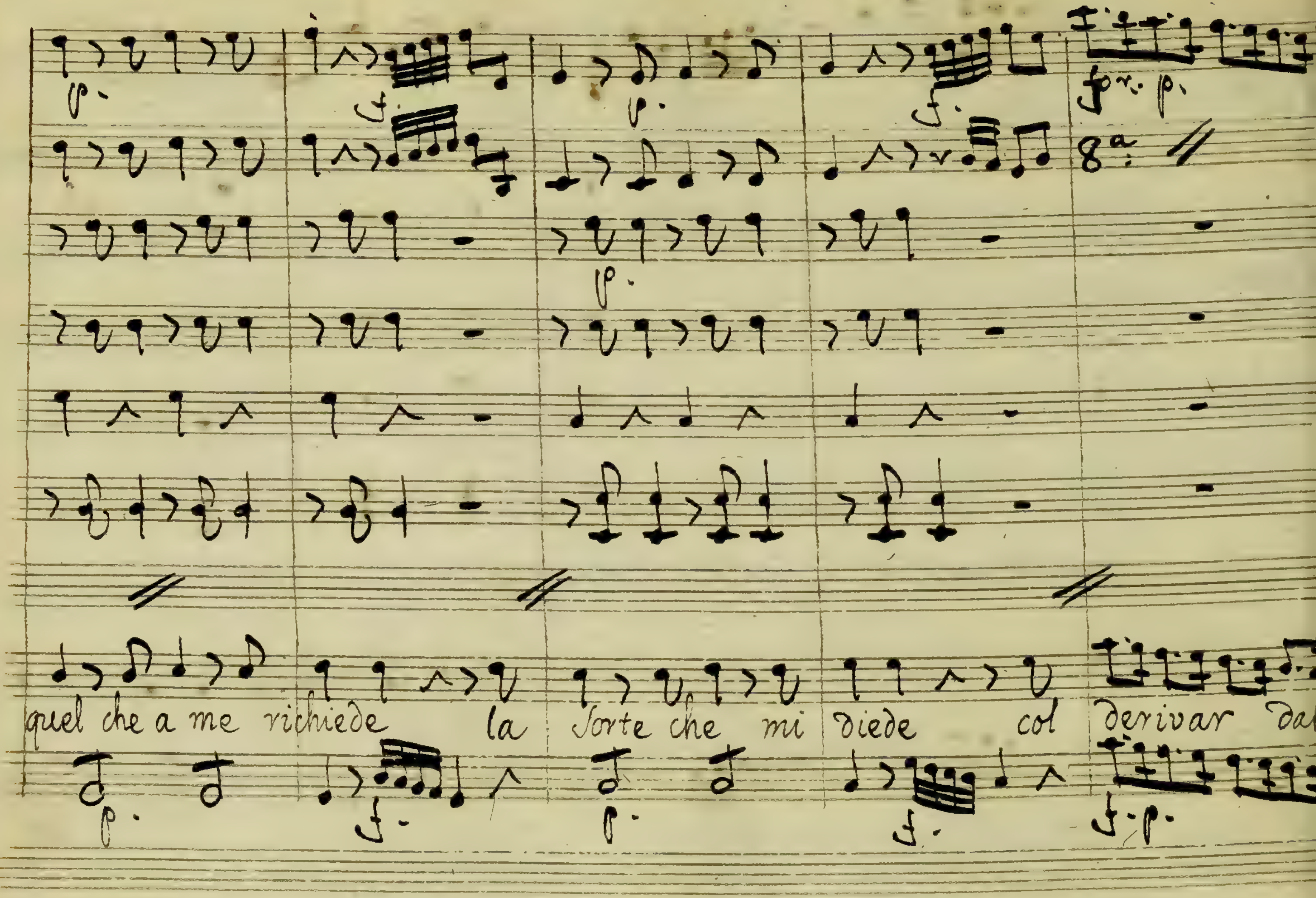
Scena 5.a

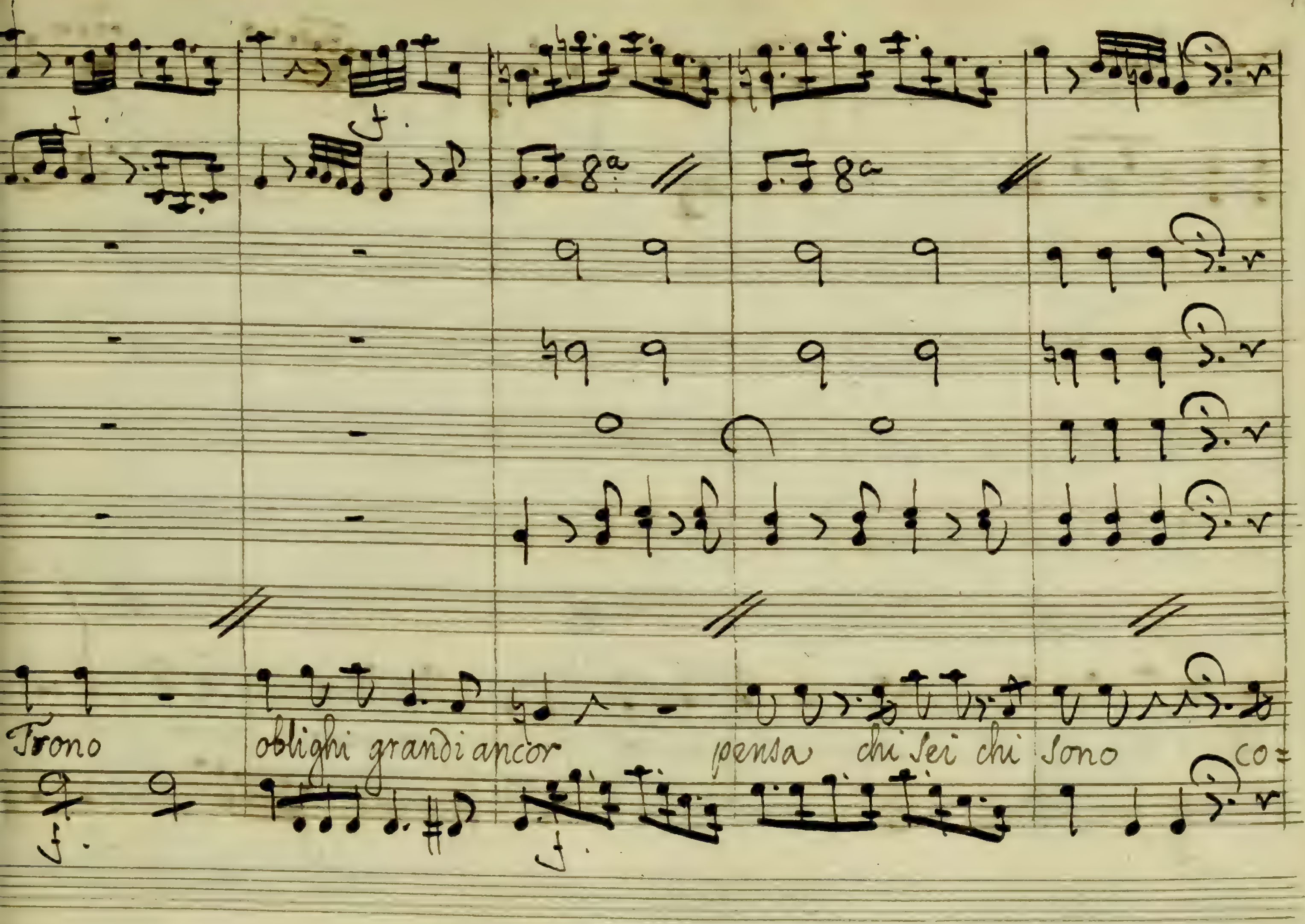

Org:
Orgardo, e detti
Felici Sposi anch'io vengo a goder dè vostri
cissimi contenti; ma dolermi di te Fedelvolto alfine devo a ragion la
mia diletta non diedi a te per farla Cittadina dè Boschi, e cacciatrice
Sai, che a lei non disdice lo Splendor della Reggia il Suo ritiro non conviene
Stato non giova a te non soffrirò, che Sia occulta Sempre e ignota la

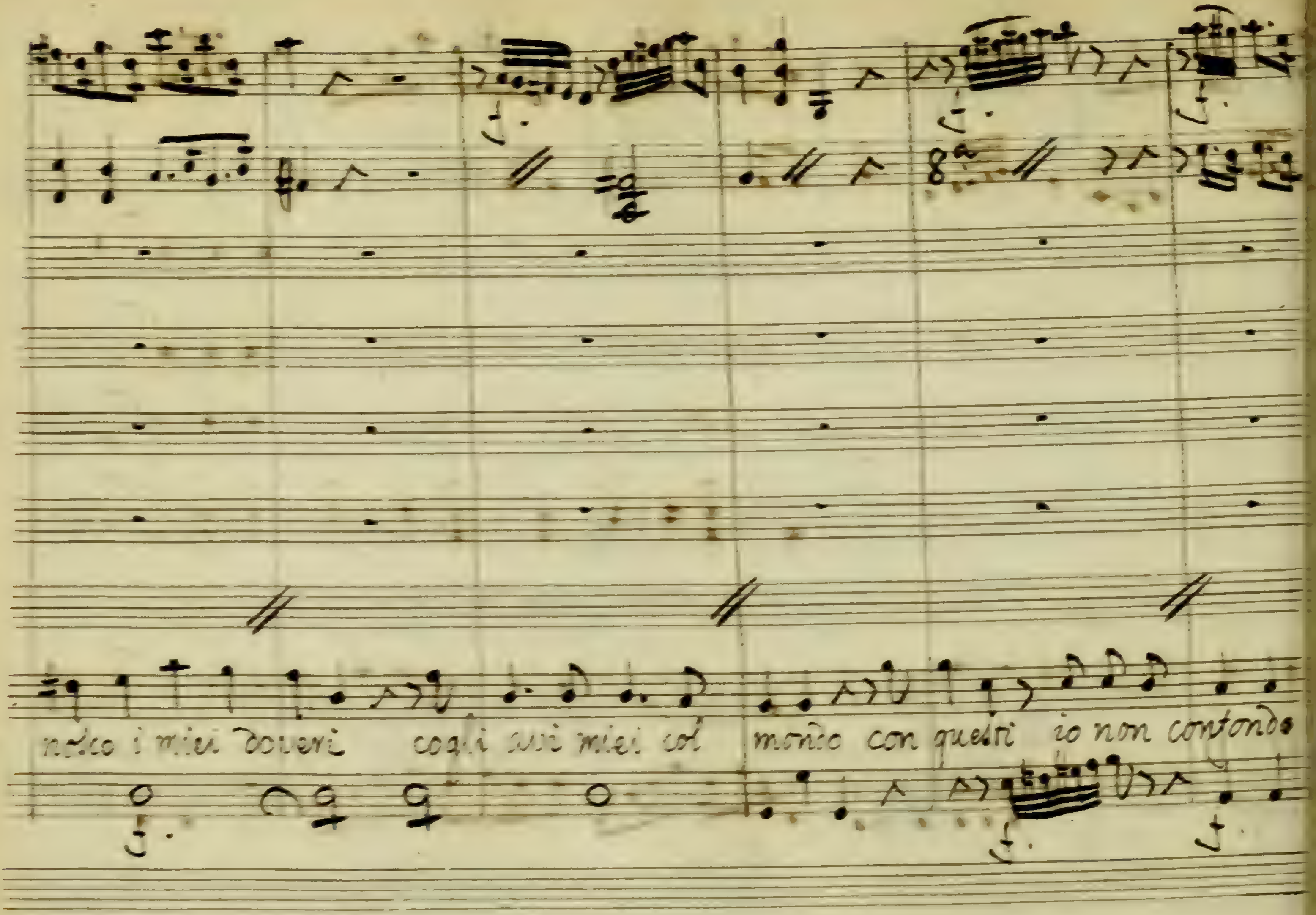

nie di tanti illustri Eroi se sconsigliato amore vaneggia nel tuo
core, se sospetta, e diffida onora il Genitor rispetta Elfrida
non incolpar lo Sposo di questa mia romita, e solitaria vita
Conte io la resi l'arbitra la Sovrana del viver suo del suo pia=
cer qui vesti preferisca la Reggia io non m'oppongo acconsento ubbidisco

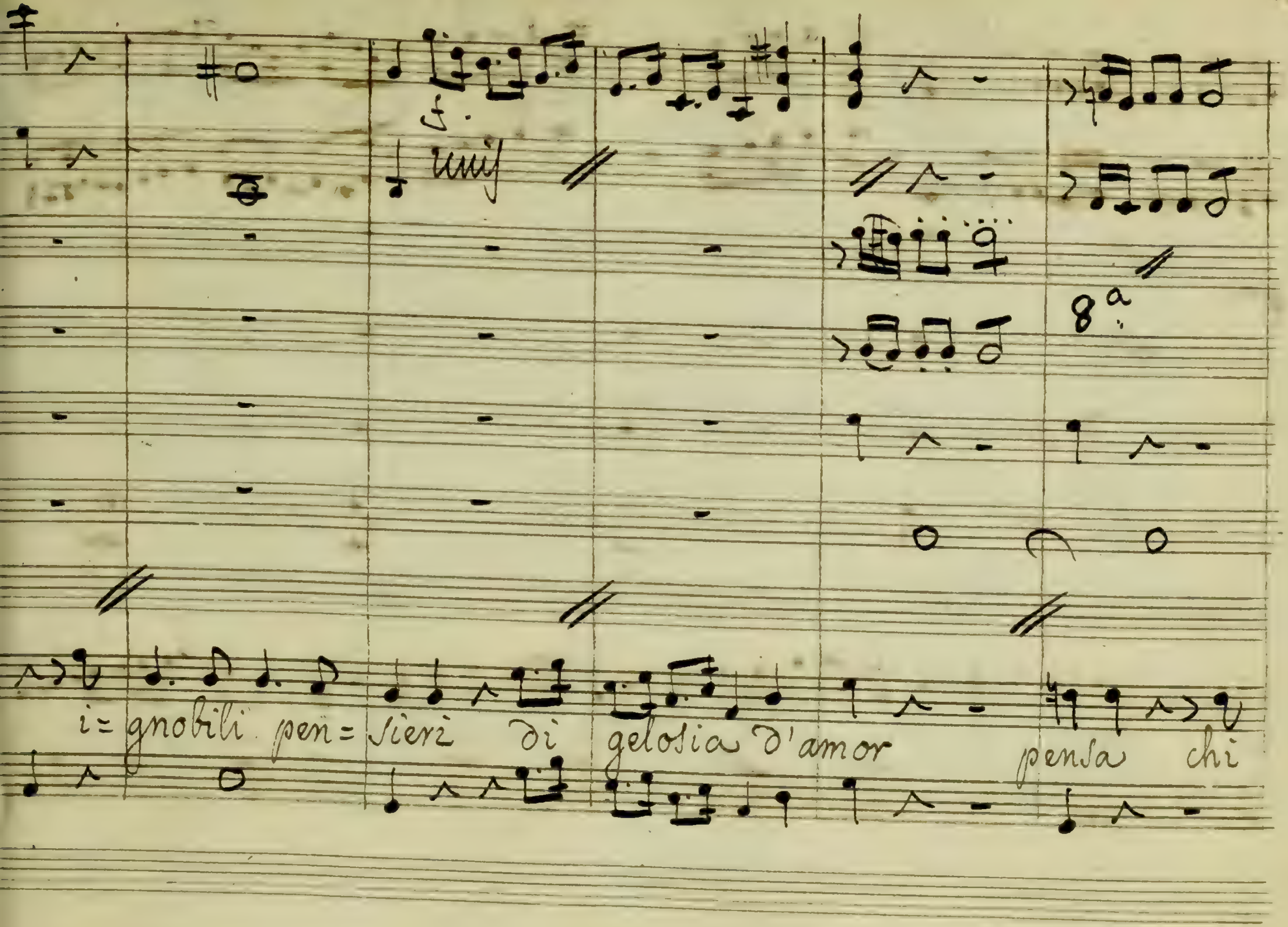

Org: -
e non dispongo cura non ho di penetrar nè vostri amorosi misteri
è la mia figlia in nodo maritale a te ristretta e ubbidiente, e soggetta a
te tu non'a lei: libero parla e sia pur questo un mio ambizioso de=
sio, sia pur se vuoi dovere onore orgoglio a te moglie segreta
io non la voglio
Segue aria Orgando

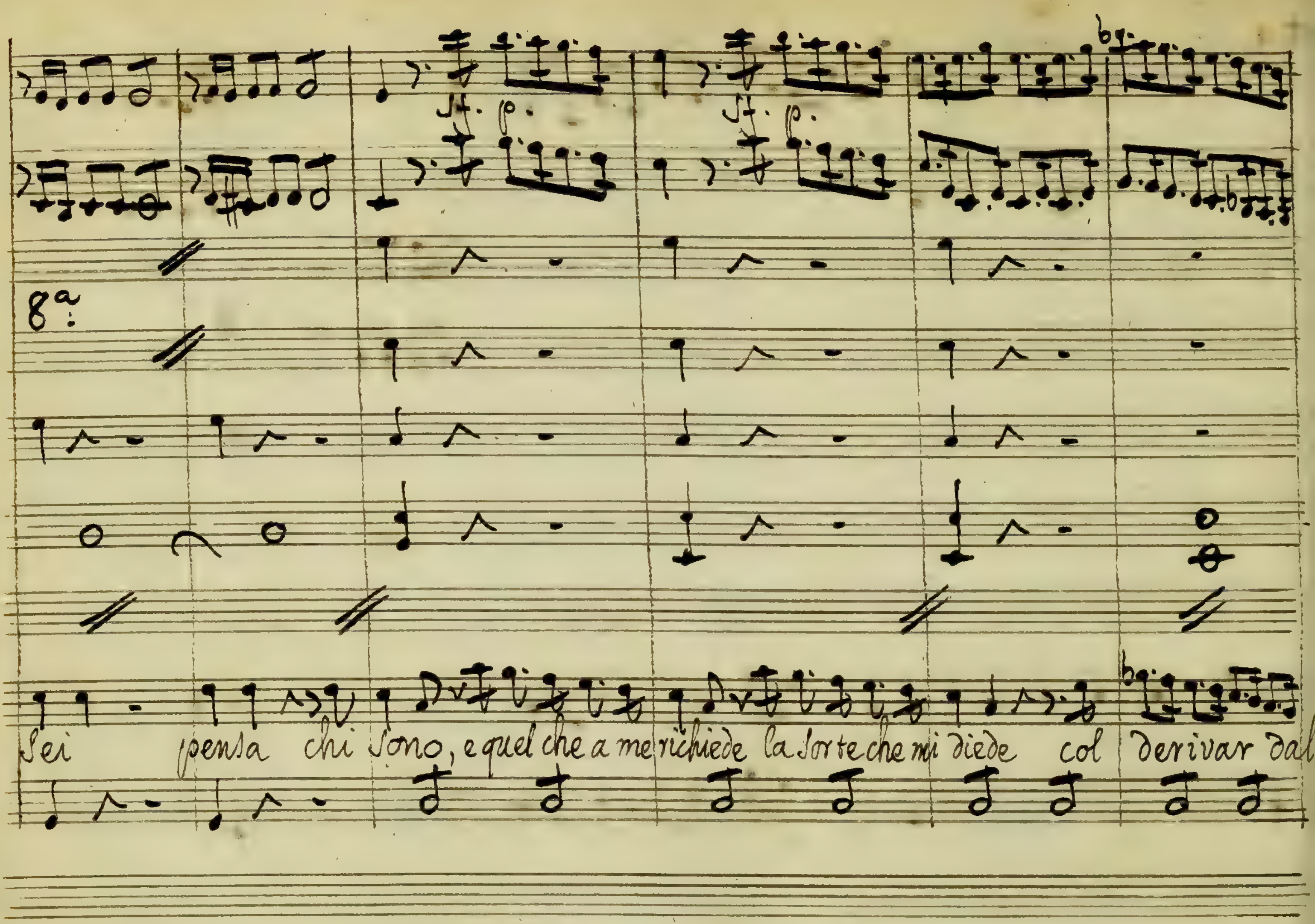

Violini
Oboe
Fagotti
Trombe in C.
Viole
Organo
Maestoso
Pensa chi sei chi sono e

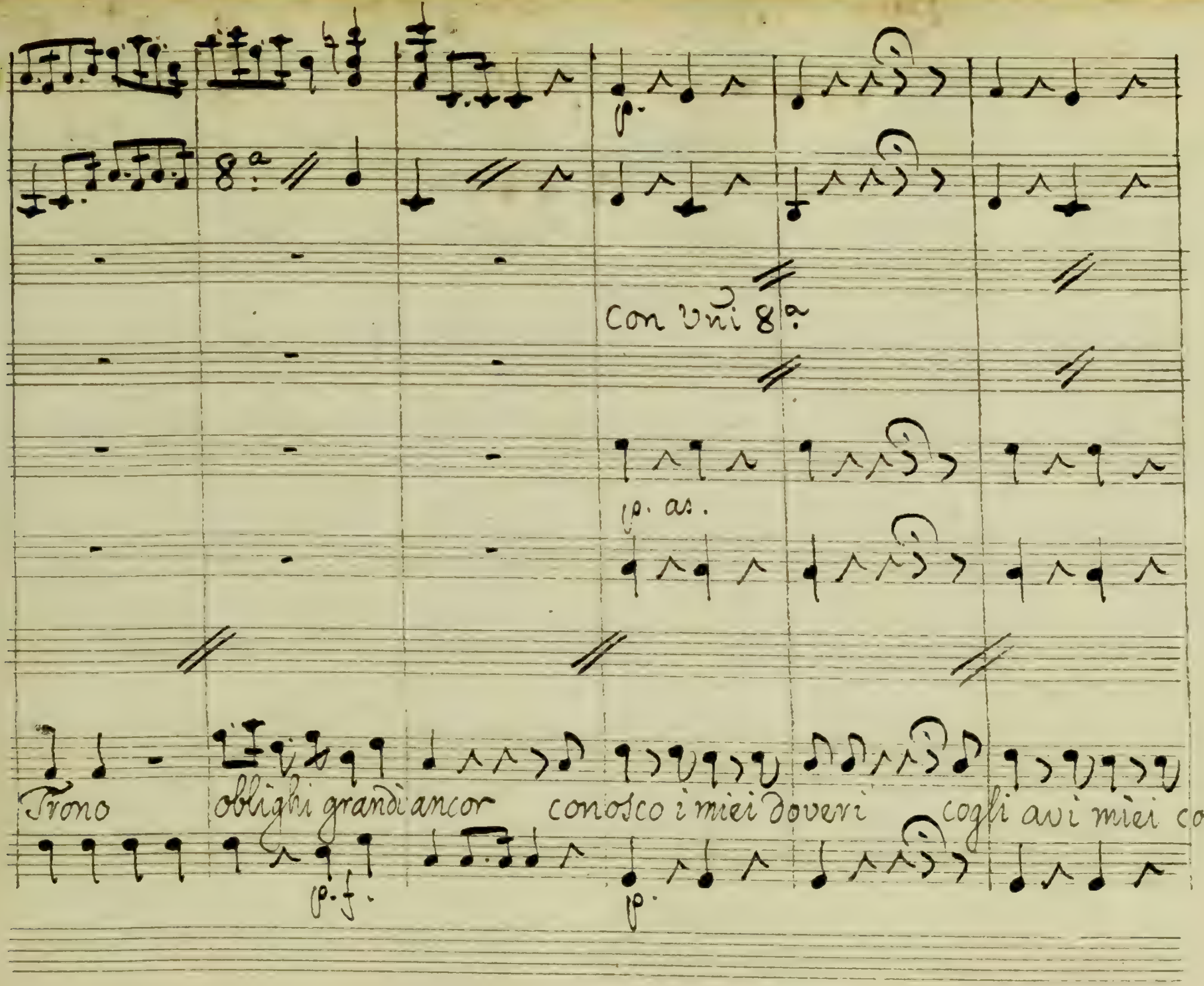

quel che a me richiede la sorte che mi diede col derivar

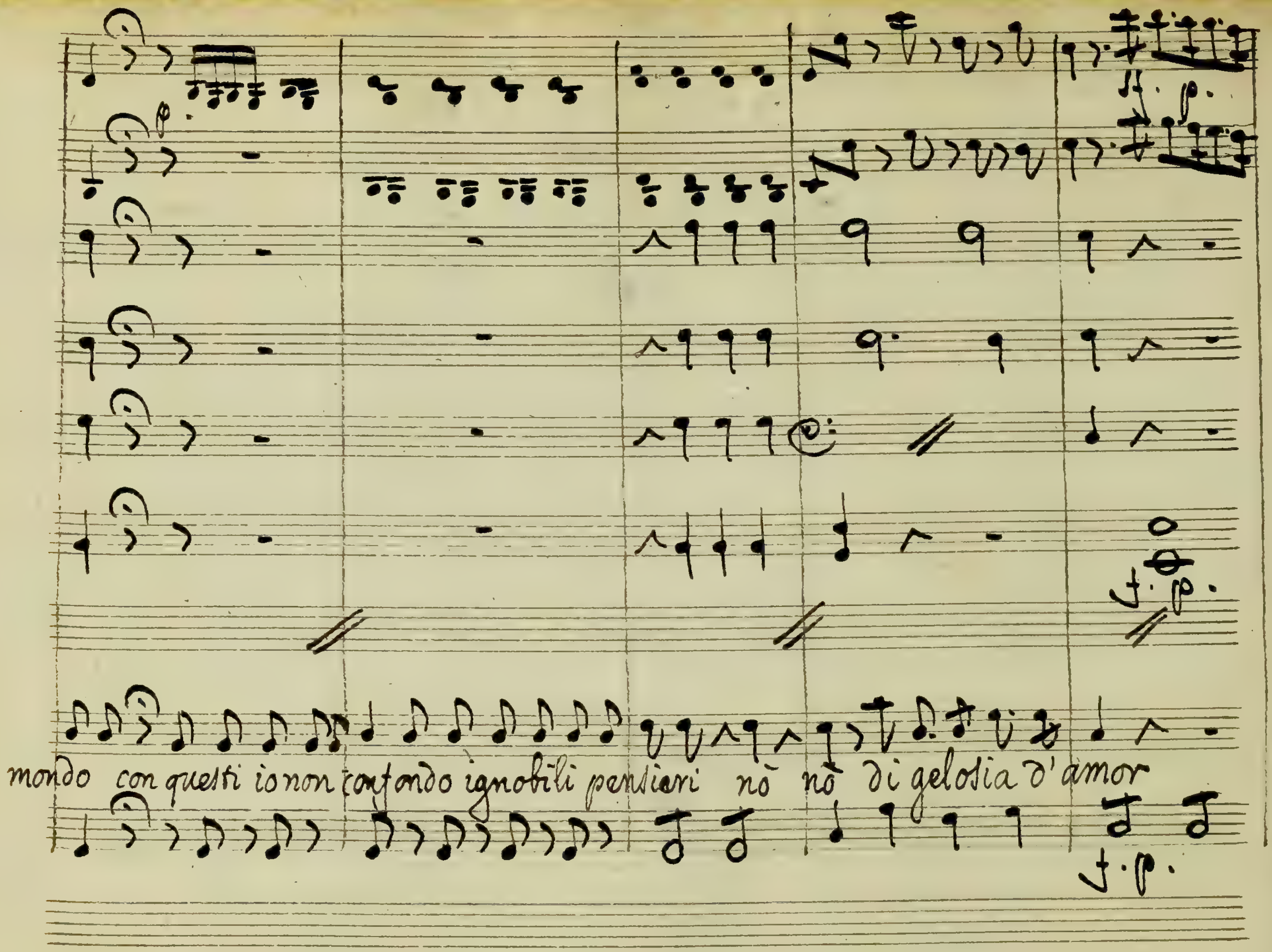

8a
8a
Trono
oblighi grandi ancor
pensa chi sei chi Sono
co=

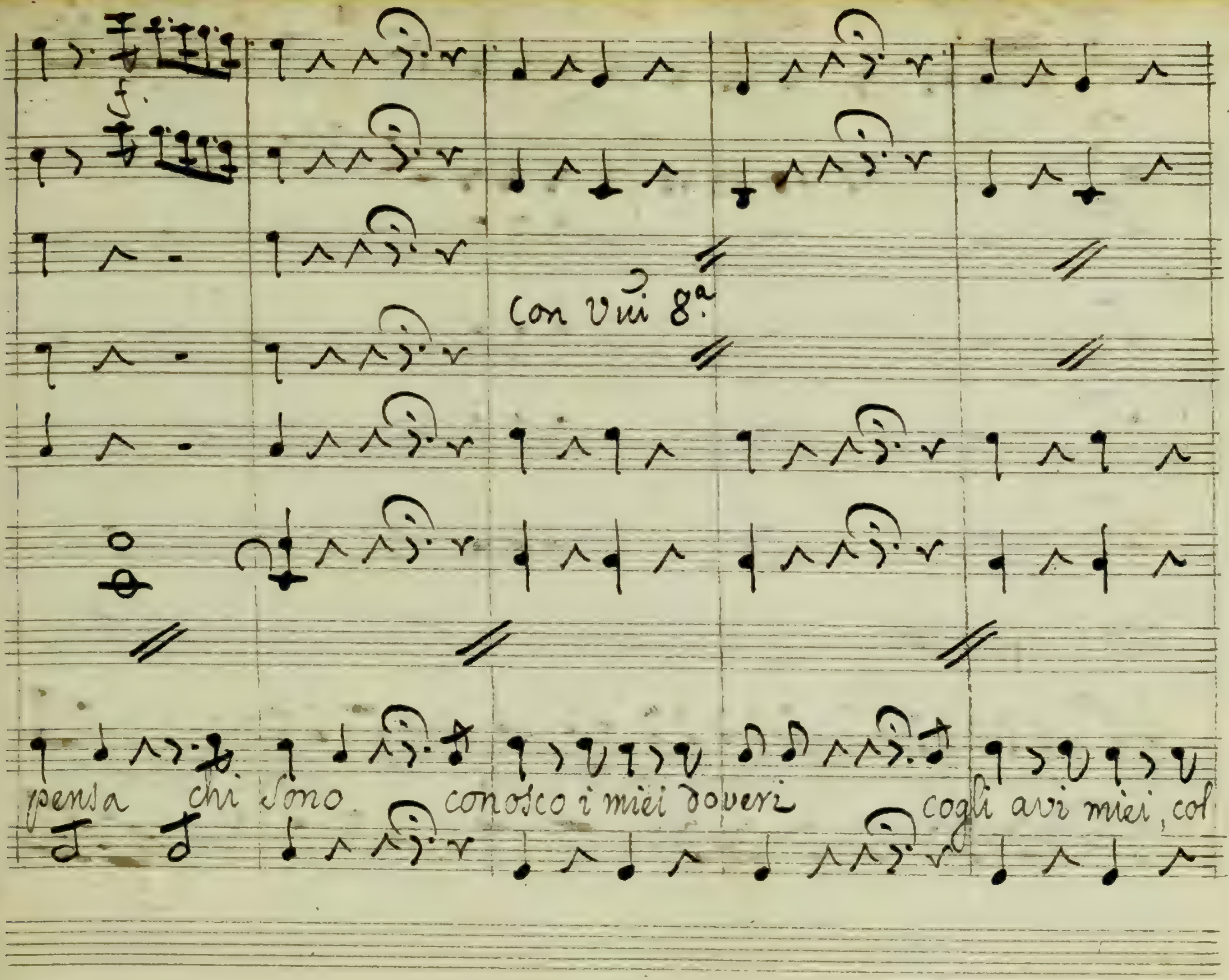

nosco i miei doveri coglі avi miei col mondo con questi io non confondo

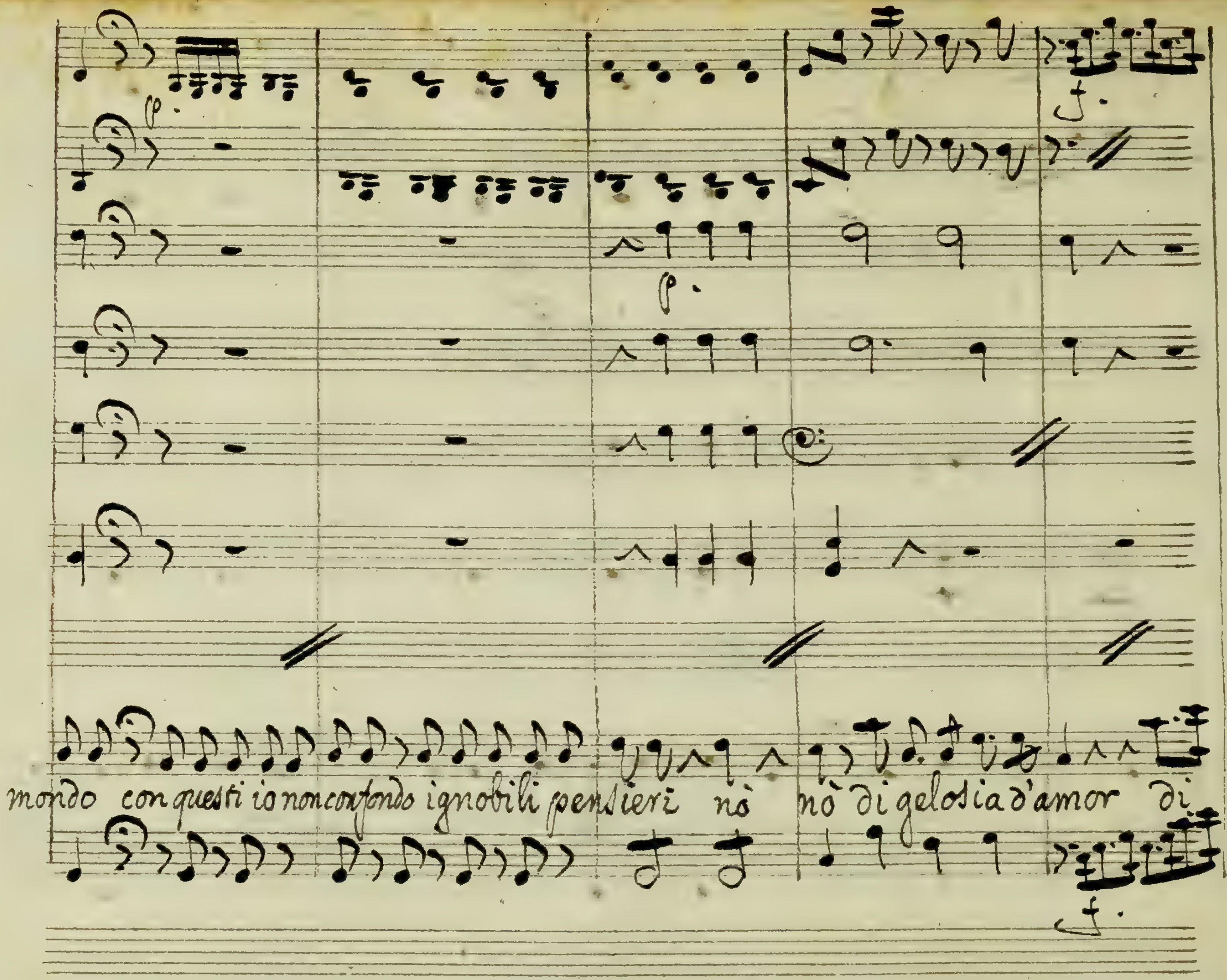

unis
8a
i= gnobili pen= sieri di gelosia d'amor pensa chi

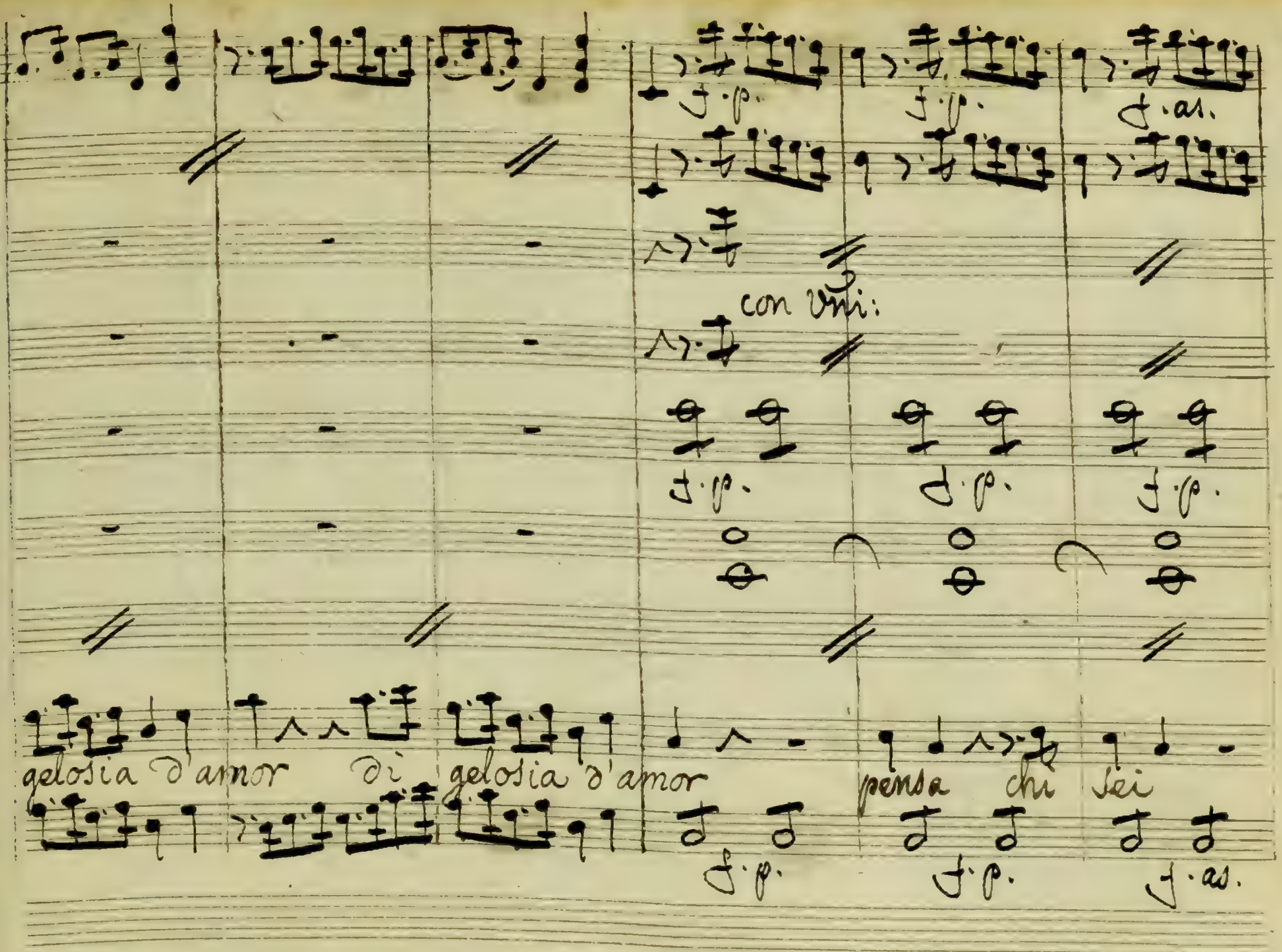

8ª:
f. p.
f. p.
Sei pensa chi sono, e quel che a me richiede la sorte che mi diede col derivar dal

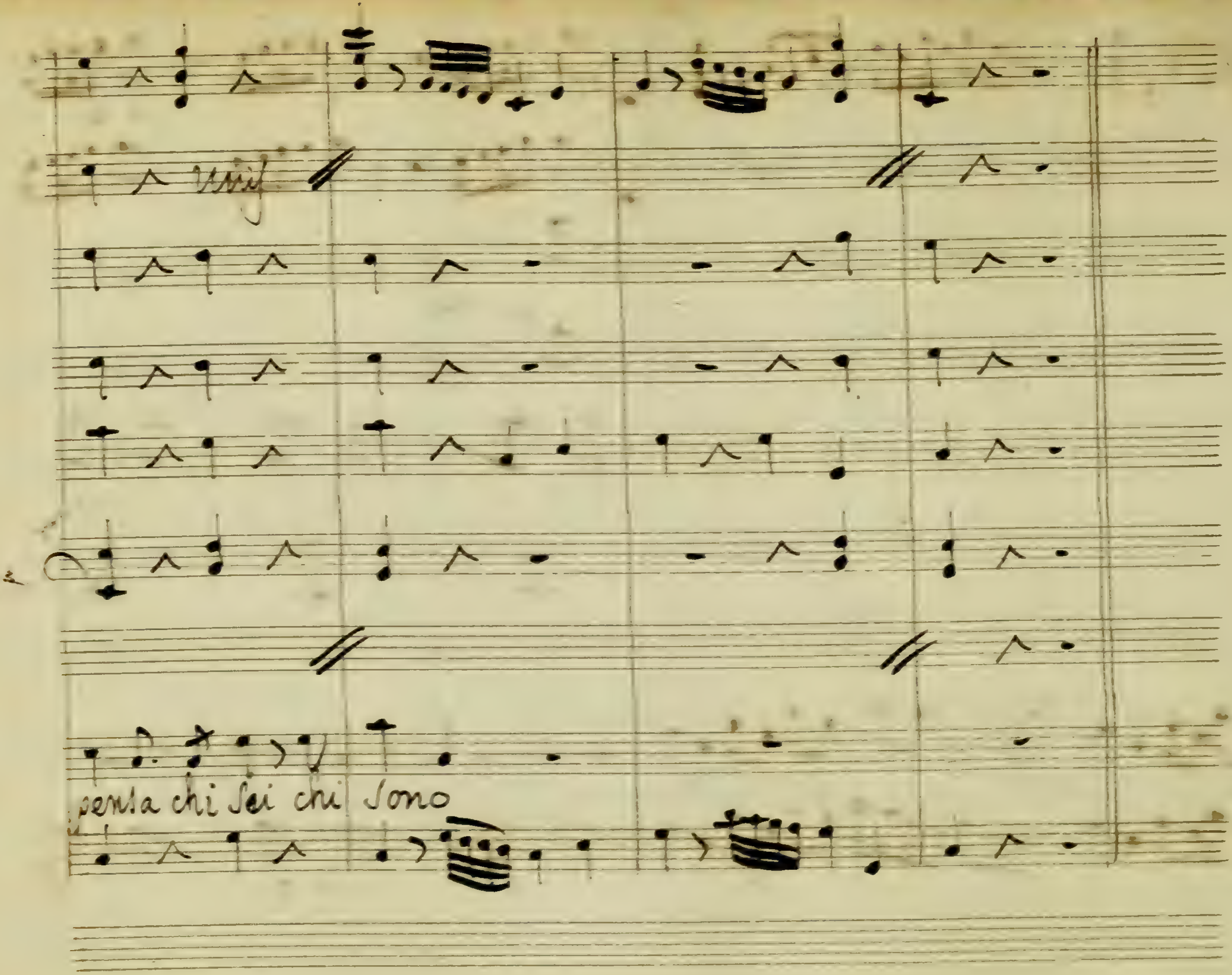

8.a
con Vni 8.a
p.
p. as.
Trono
oblighi grandi ancor
conosco i miei doveri
cogli avi miei col
p. f.
p.

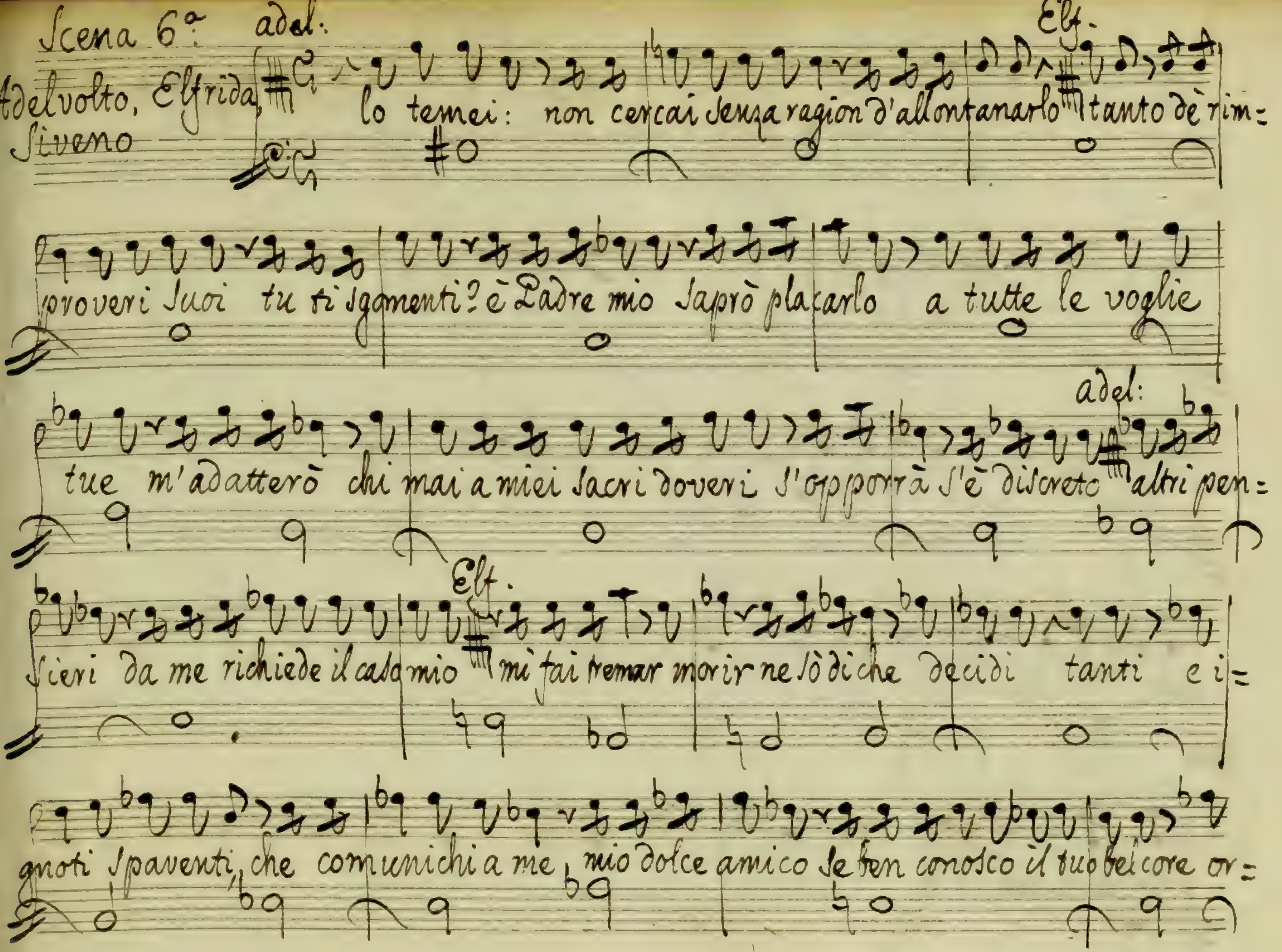

mondo con questi io non confondo ignobili pensieri nò nò di gelosia d'amor

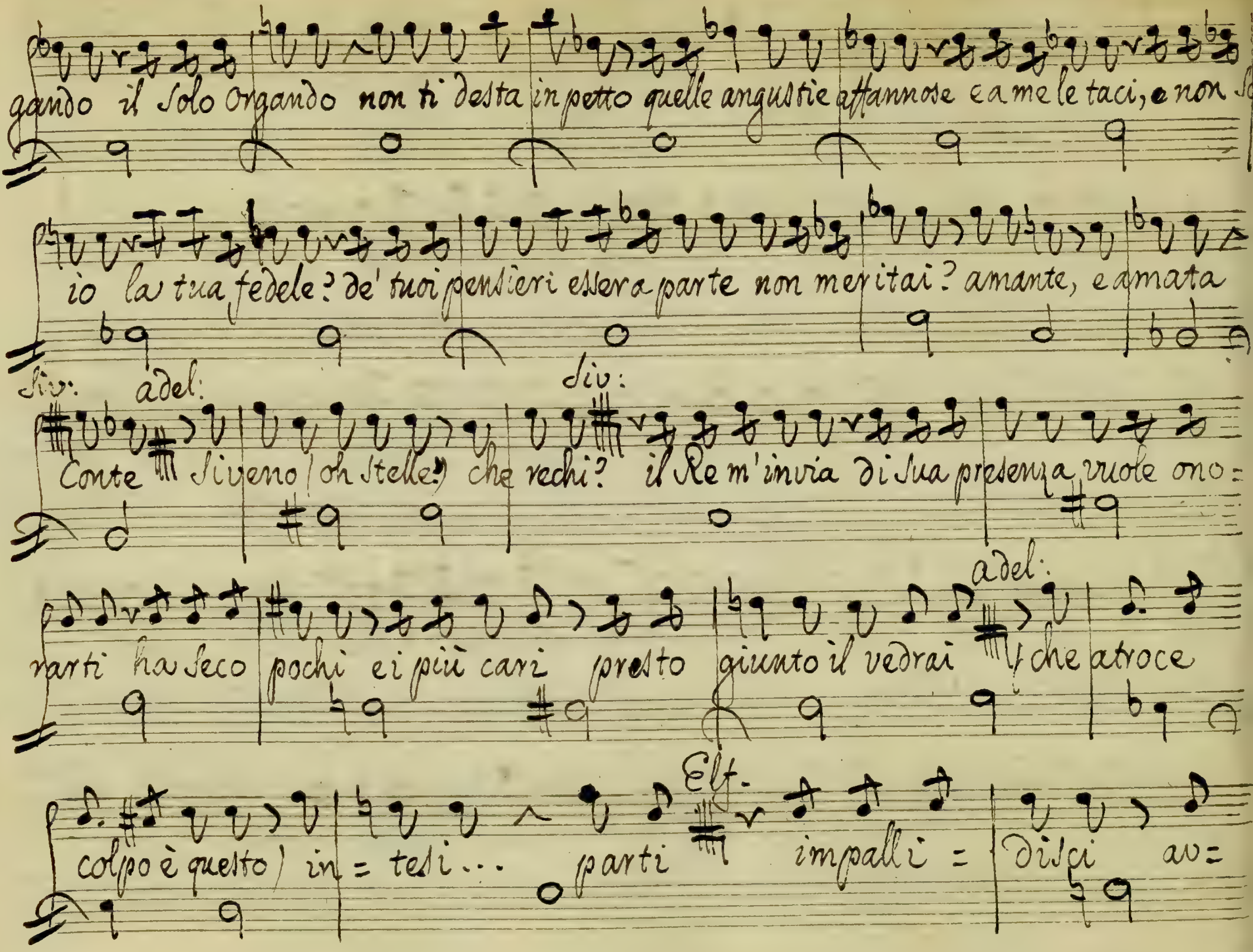

Con Vni 8a
pensa chi sono conosco i miei doveri cogli avi miei, col

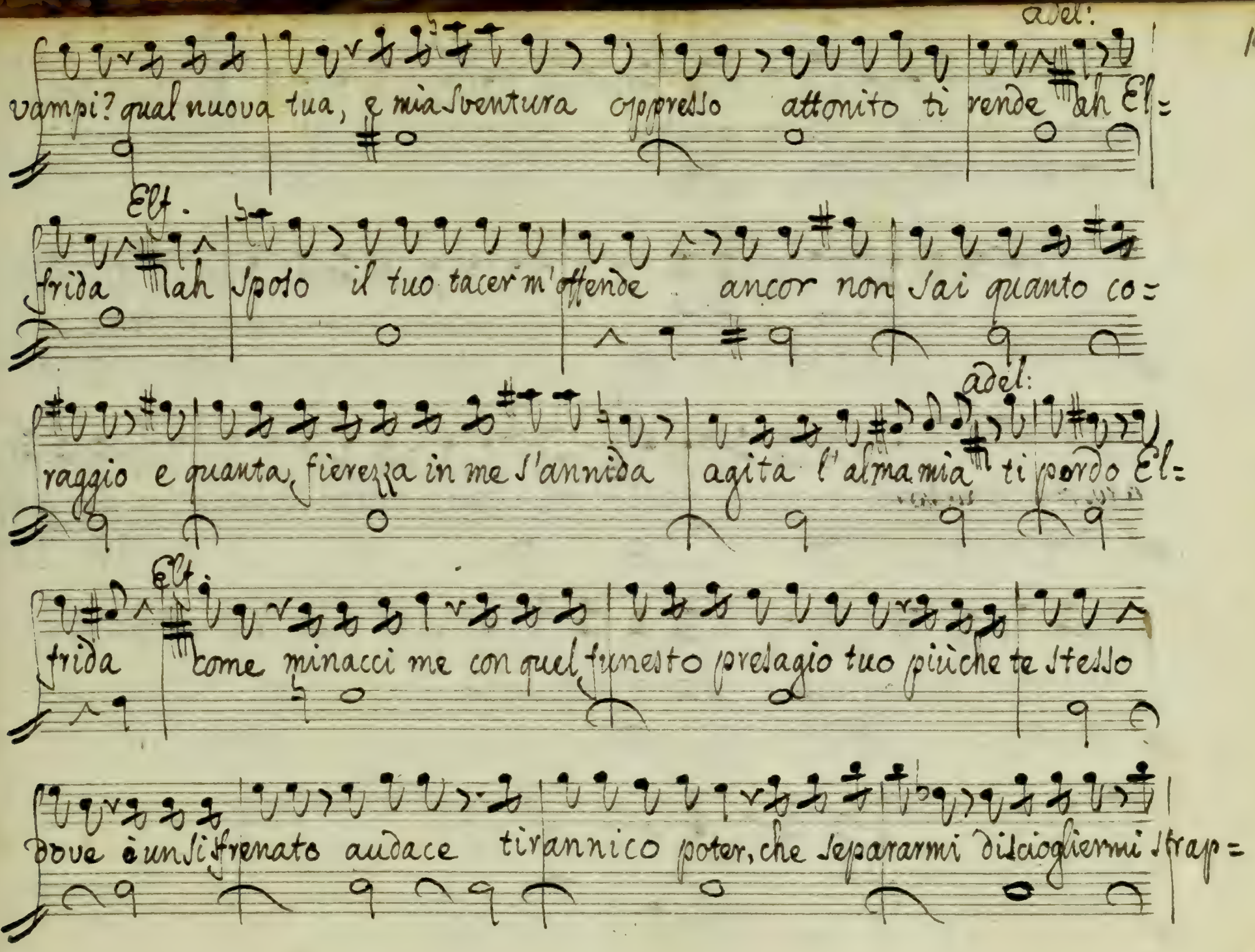

mondo con questi io non confondo ignobili pensieri nò nò di gelosia d'amor di

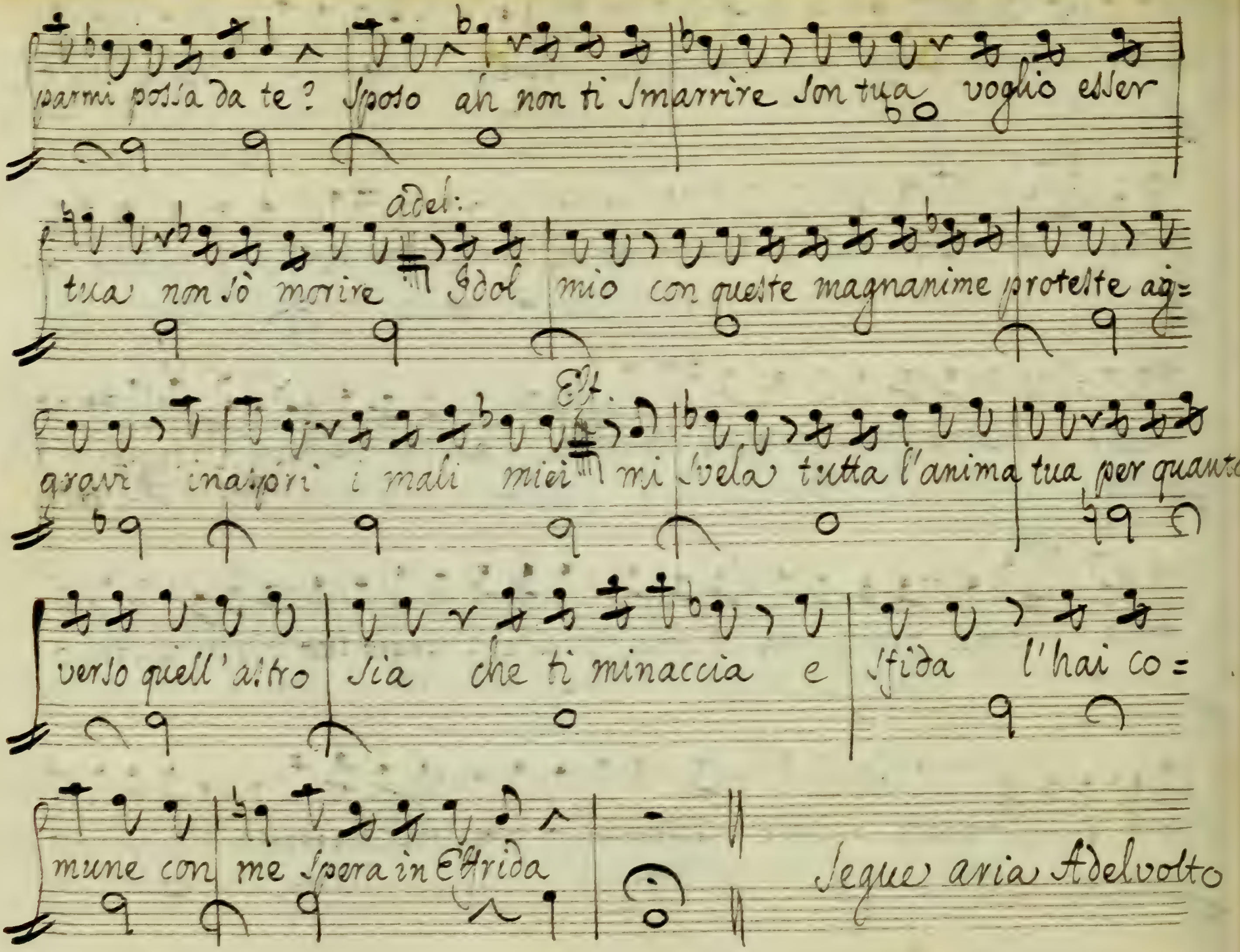

f. p.
f. as.
con Vni:
gelosia d'amor di gelosia d'amor
pensa chi sei

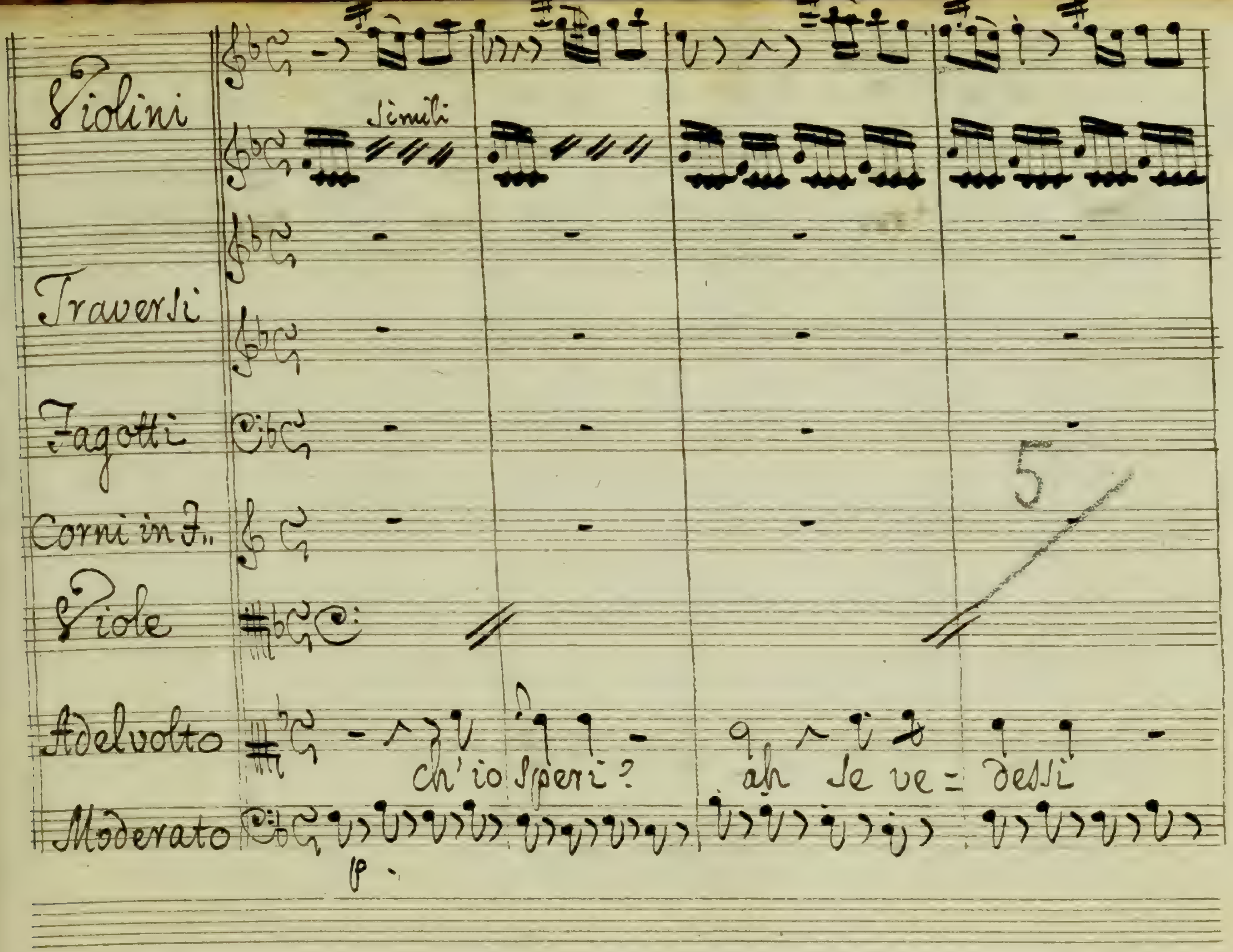

Unis
pensa chi sei chi sono

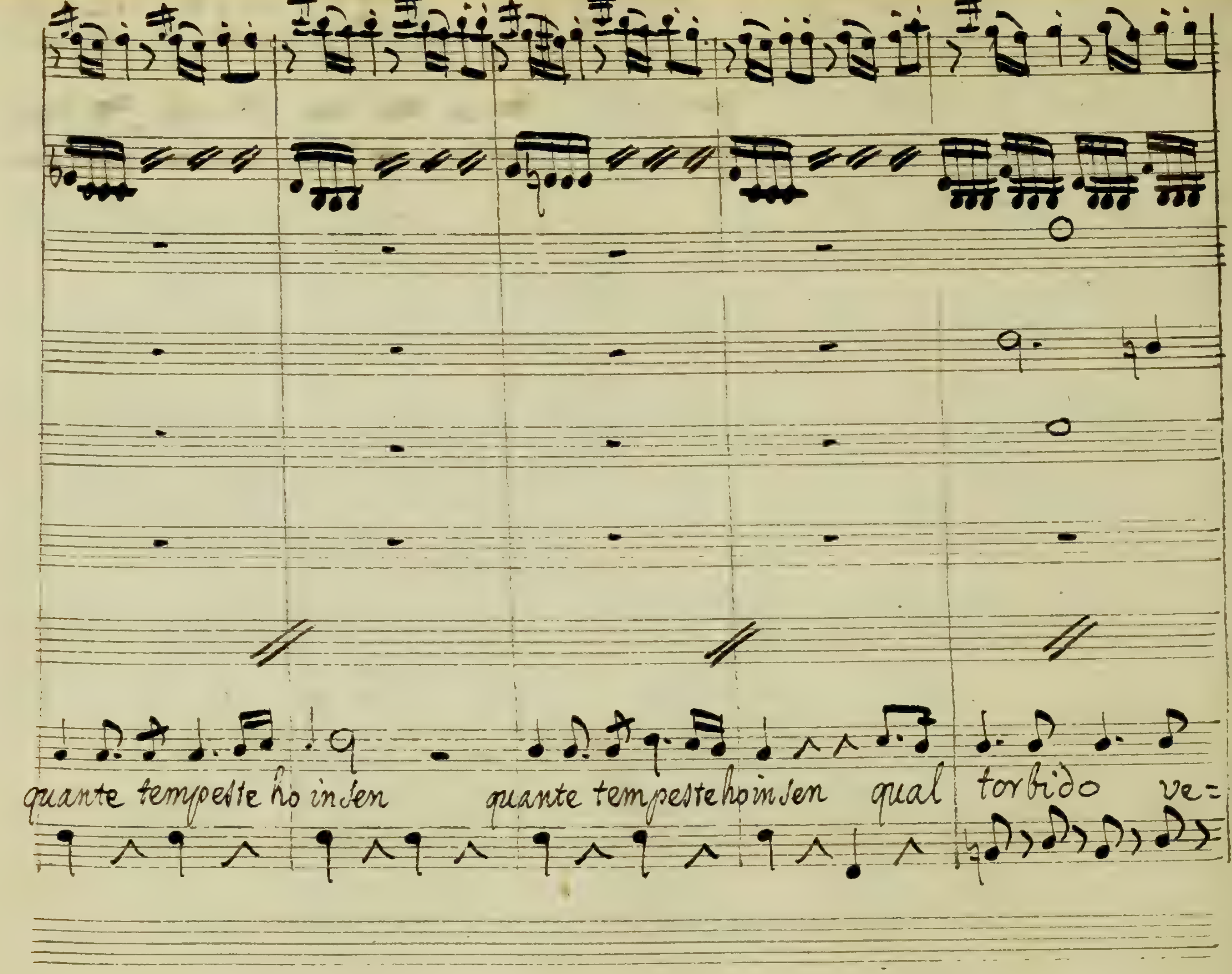

Scena 6a
adel:
Adelvolto, Elfrida, Siveno
lo temei: non cercai senza ragion d'allontanarlo
Elf.
tanto dè rim=
proveri suoi tu ti sgomenti? è Padre mio saprò placarlo a tutte le voglie
tue m'adatterò chi mai a miei sacri doveri s'opporrà s'è discreto
adel:
altri pen=
sieri da me richiede il caso
Elf.
mio mi fai tremar morir ne sò di che decidi tanti e i=
gnoti spaventi, che communichi a me, mio dolce amico se ben conosco il tuo bel core or=

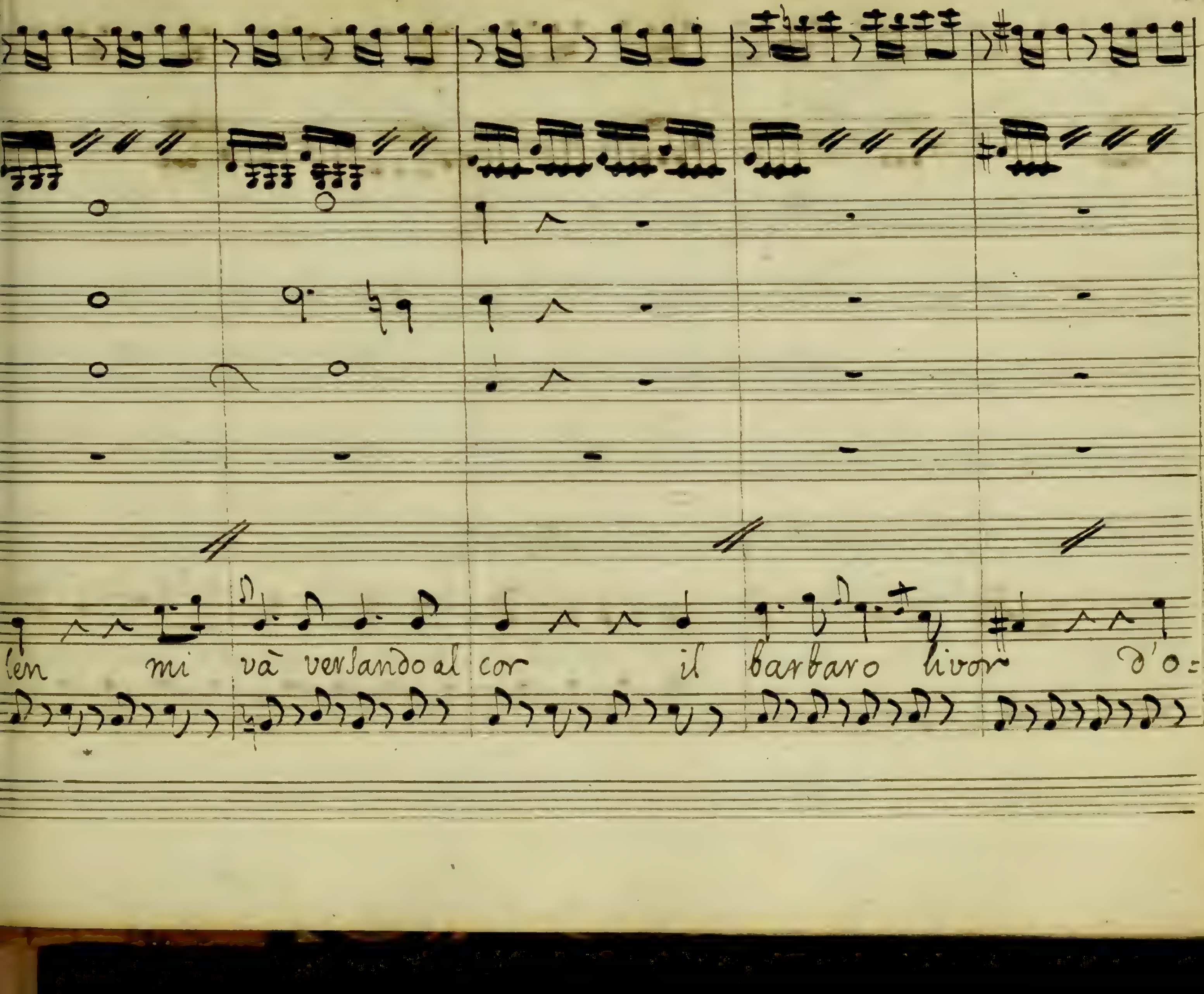

gando il Solo Orgando non ti desta in petto quelle angustie affannose e a me le taci, e non Sa
io la tua fedele? de' tuoi pensieri essera parte non meritai? amante, e amata
Siv:
adel:
Siv:
Conte Siveno (oh Stelle!) che vedi? il Re m'invia di Sua presenza vuole ono=
adel:
rarti ha seco pochi e i più cari presto giunto il vedrai (che atroce
Elt.
colpo è questo) in = tesi... parti impalli = disci av=

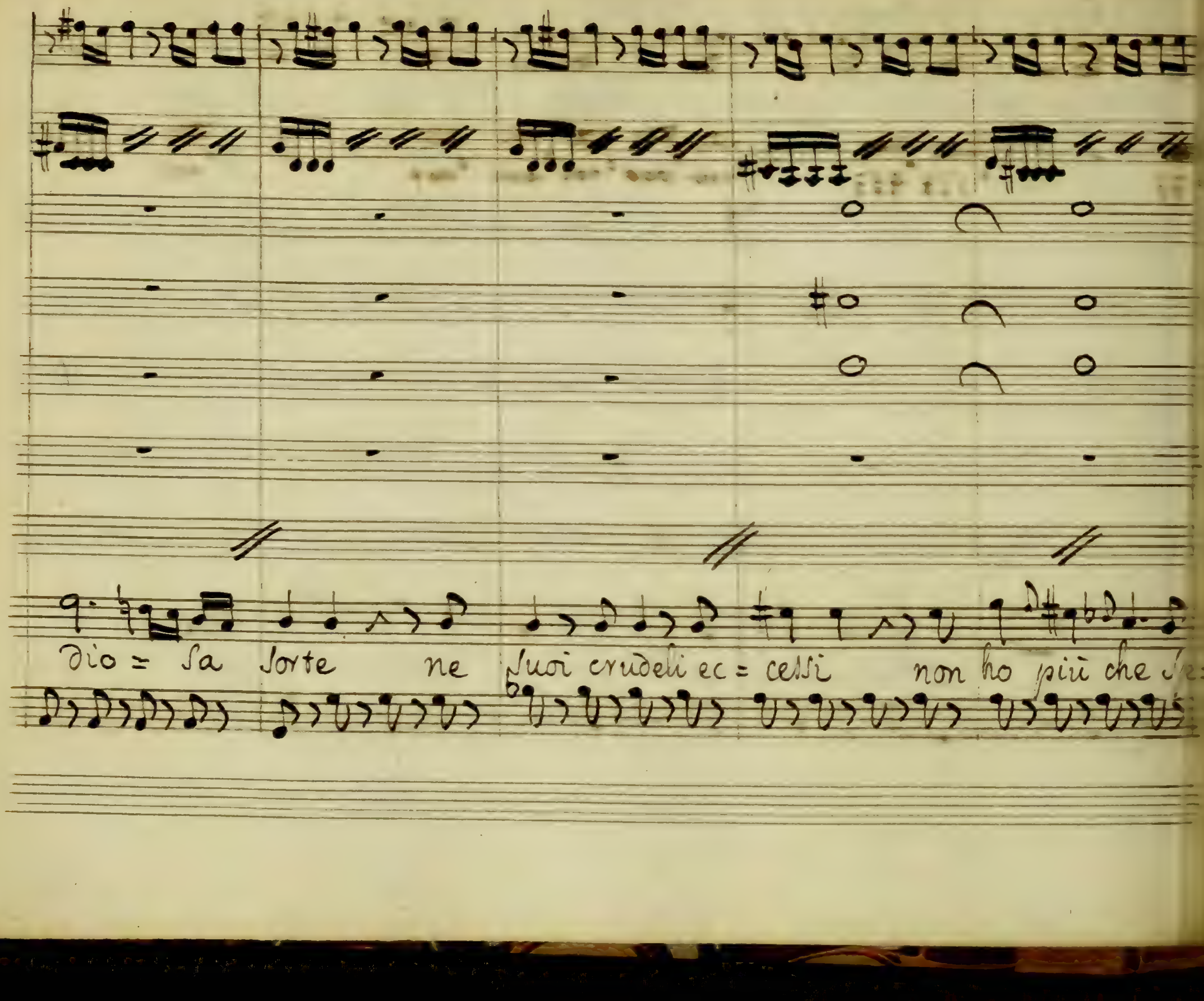

adel:
vampi? qual nuova tua, e mia sventura oppresso attonito ti rende ah El=
Elf.
frida ah Sposo il tuo tacer m'offende ancor non sai quanto co=
adel:
raggio e quanta fierezza in me s'annida agita l'alma mia ti perdo El=
Elf.
frida come minacci me con quel funesto presagio tuo più che te stesso
Dove è un sì sfrenato audace tirannico poter, che separarmi disciogliermi strap=

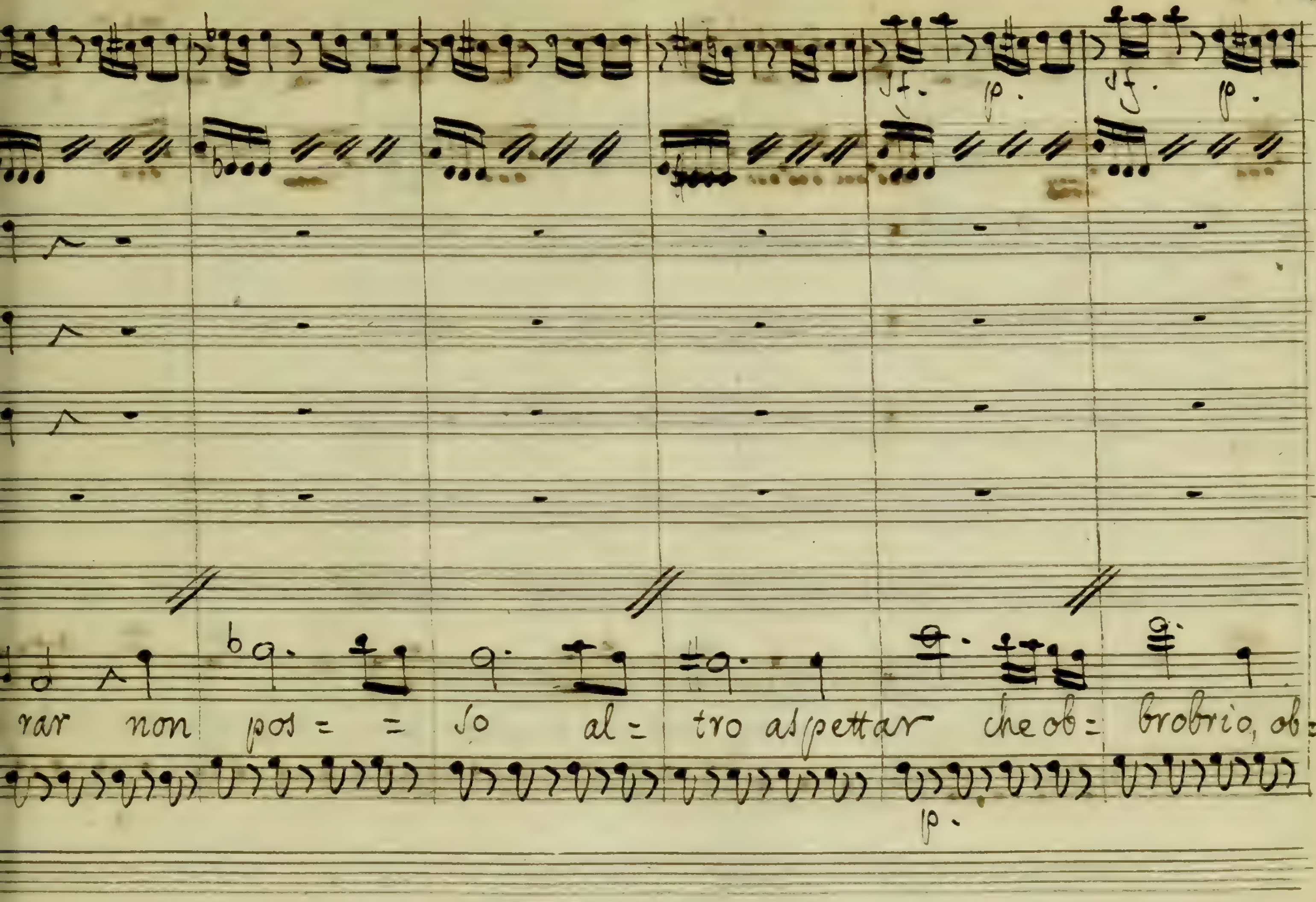

parmi possa da te? Sposo ah non ti smarrire son tua voglio esser
adel:
tua non sò morire Idol mio con queste magnanime proteste ag=
Elt.
gravi inaspri i mali miei mi svela tutta l'anima tua per quant
verso quell'altro sia che ti minaccia e sfida l'hai co=
mune con me spera in Eltrida
segue aria Adelvolto

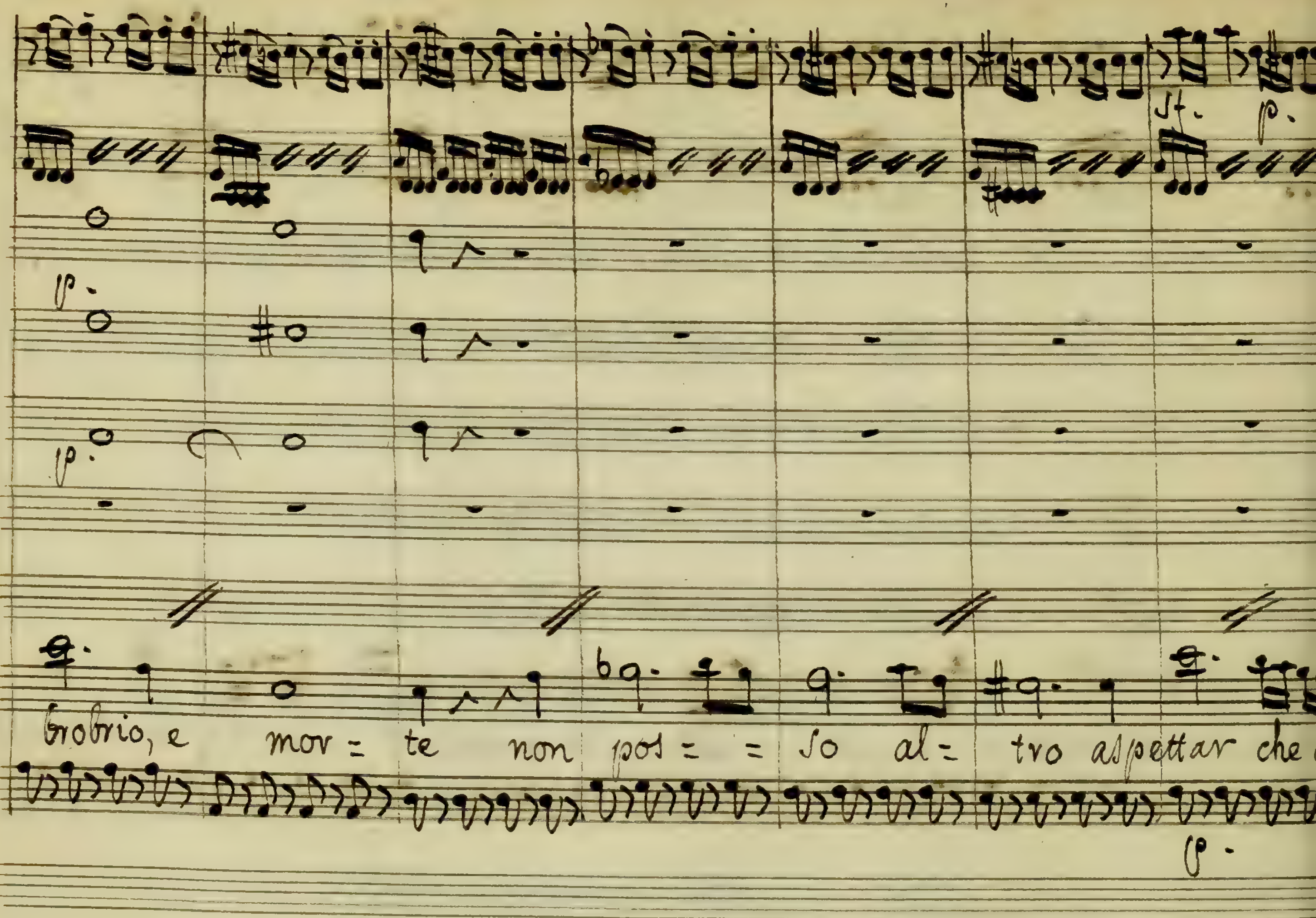

Violini
simili
Traversi
Fagotti
Corni in F.
Viole
Adelvolto
Ch' io speri? ah se ve= dessi
Moderato
p
5

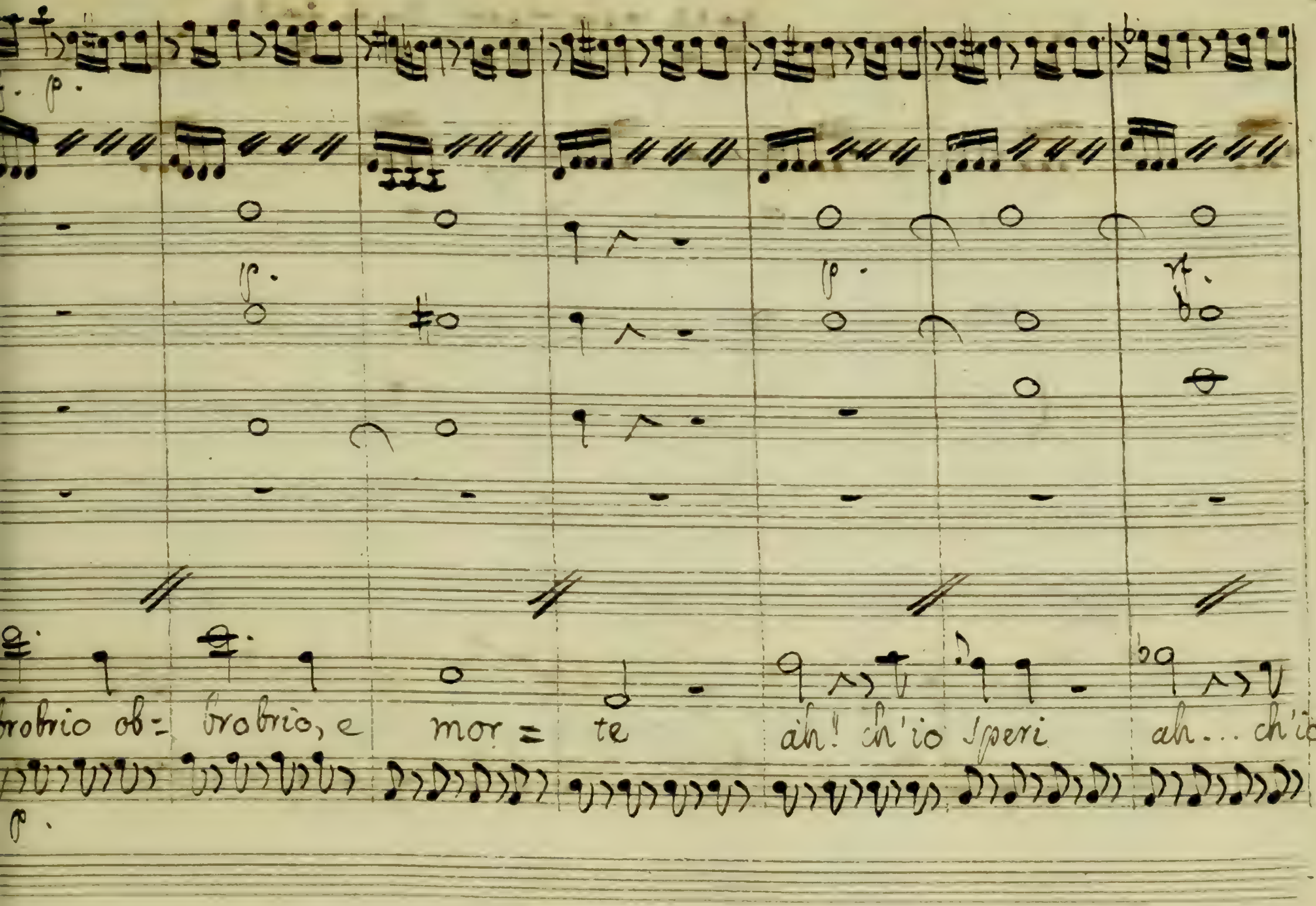

quante tempeste ho insen
quante tempeste ho insen qual
torbido ve=

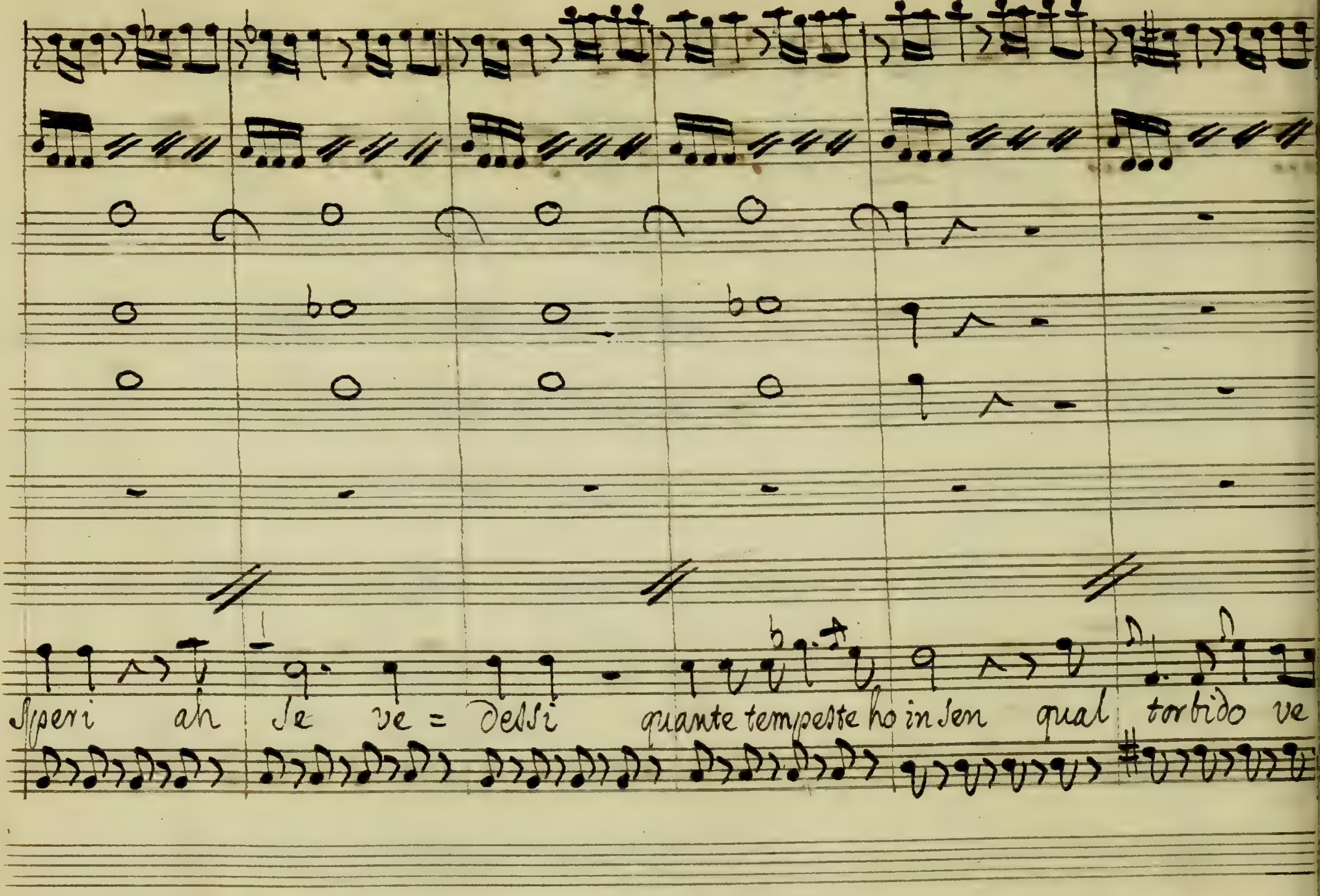

len mi và versando al cor il barbaro livor d'o=

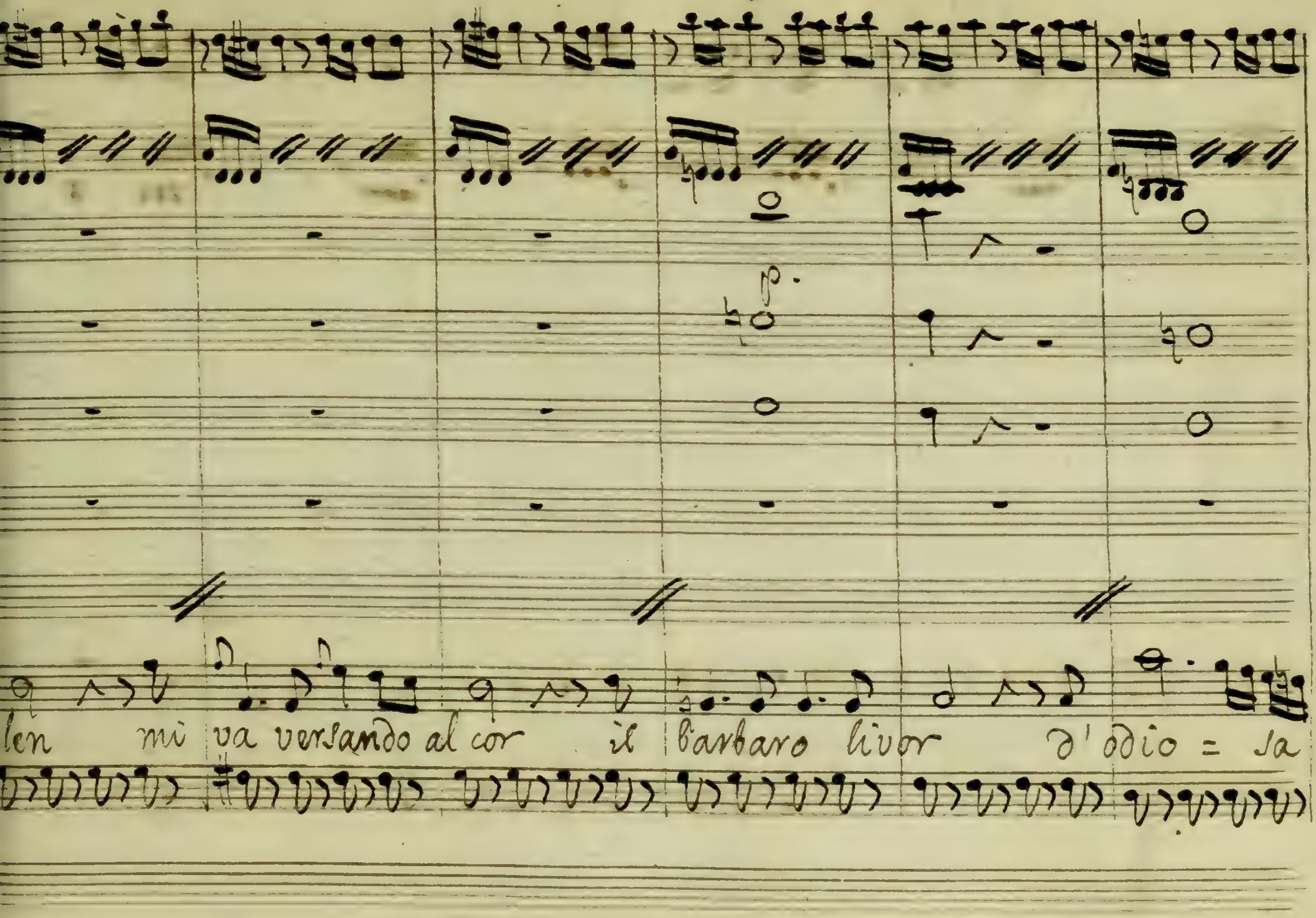

Dio = Sa Sorte ne Suoi crudeli ec = cessi non ho più che Se=

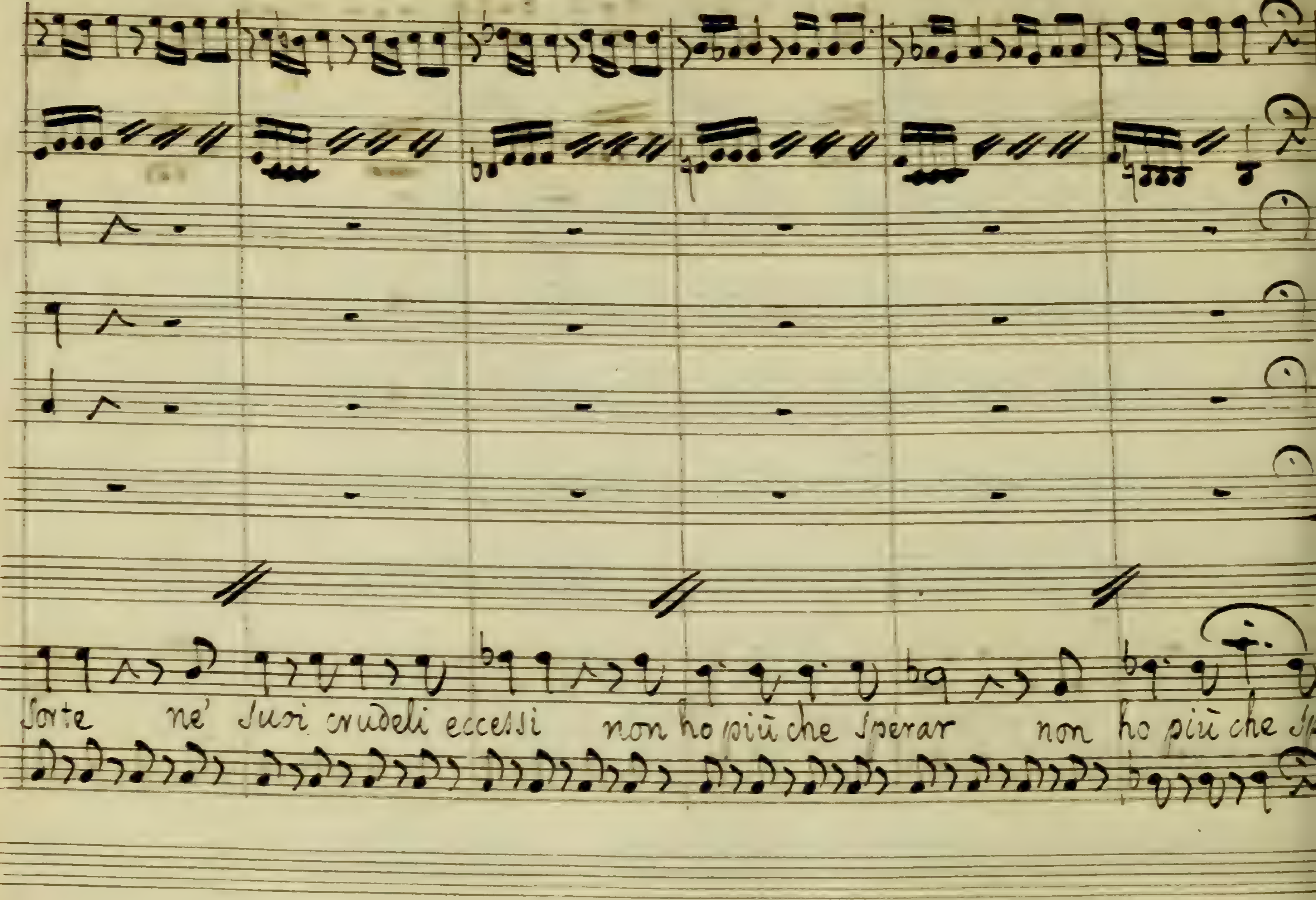

sf.
p.
sf.
p.
rar non pos = = so al = tro aspettar che ob = brobrio, ob =
p.

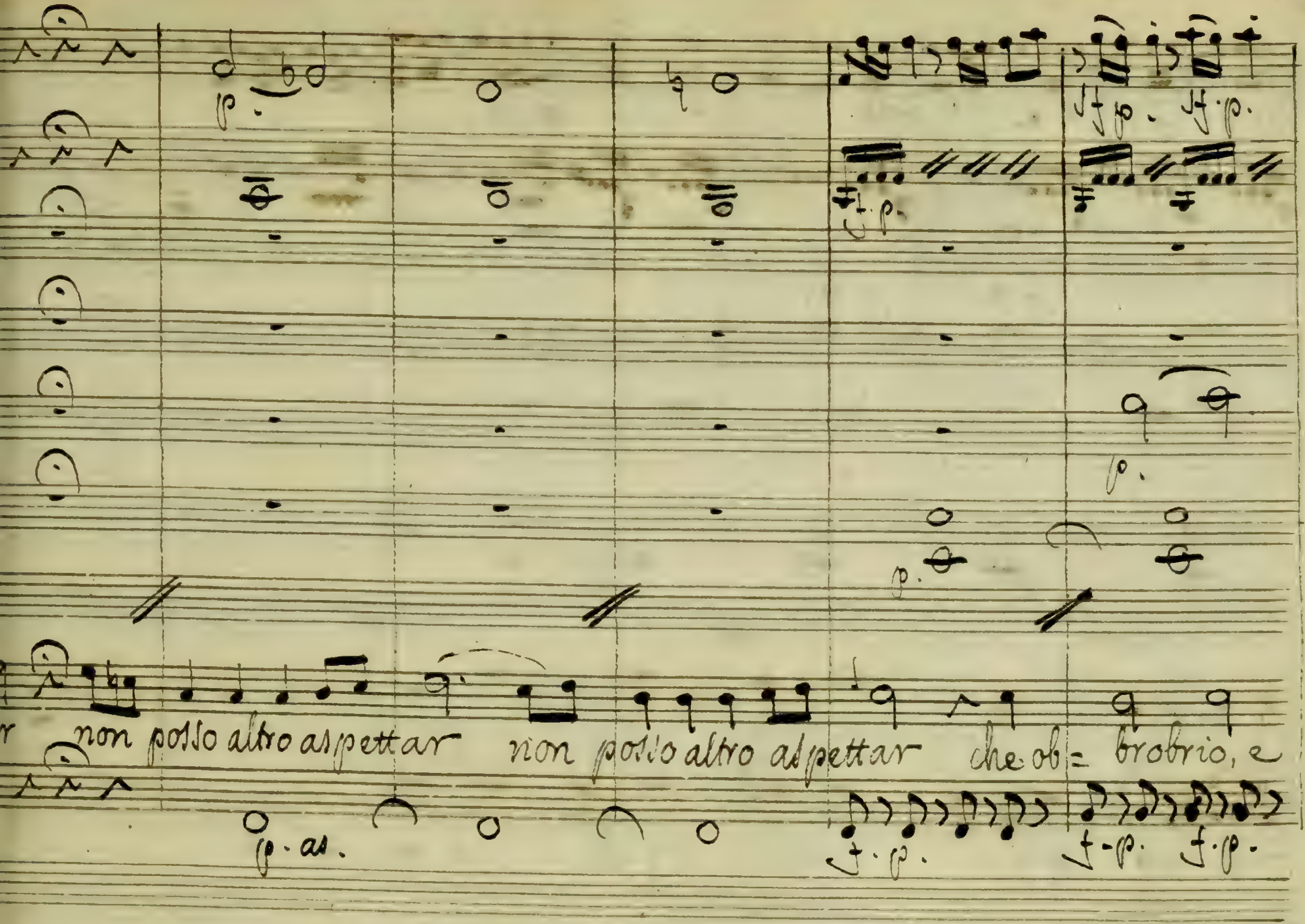

brobrio, e mor = te non pos = = so al = tro aspettar che

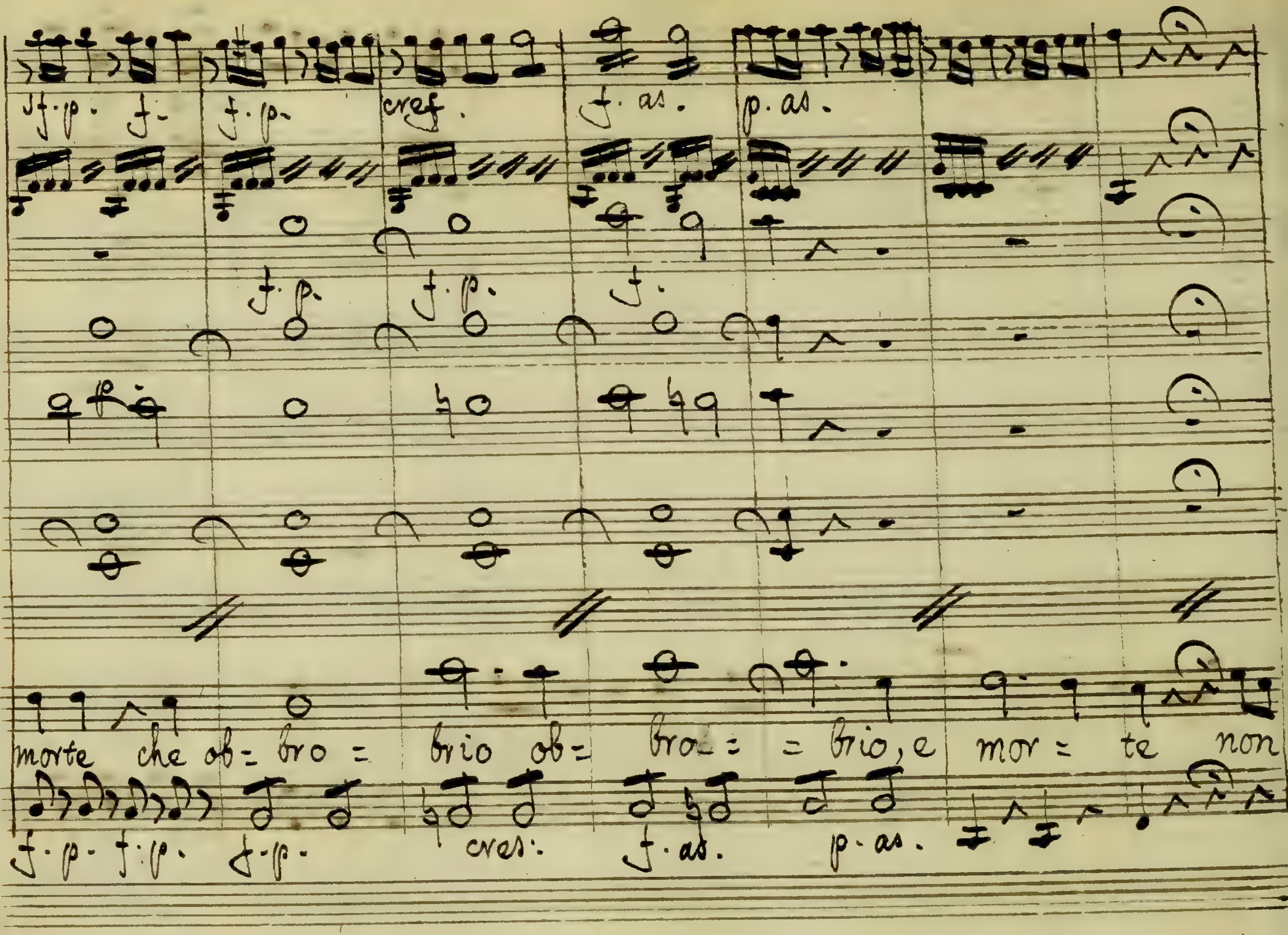

brobrio ob= brobrio, e mor= te ah! ch'io speri ah... ch'io

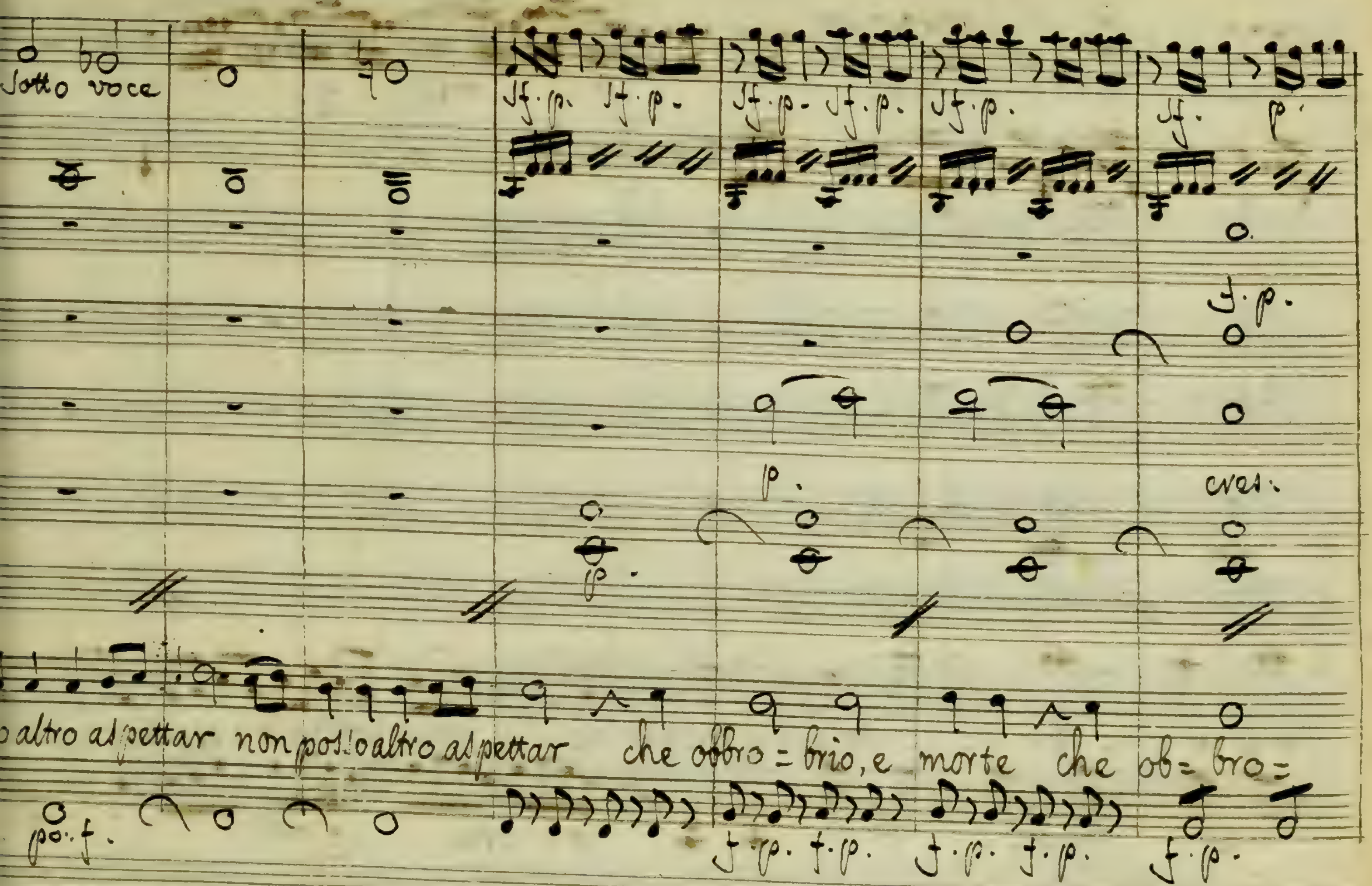

Speri ah se ve = dessi quante tempeste ho in sen qual torbido ve

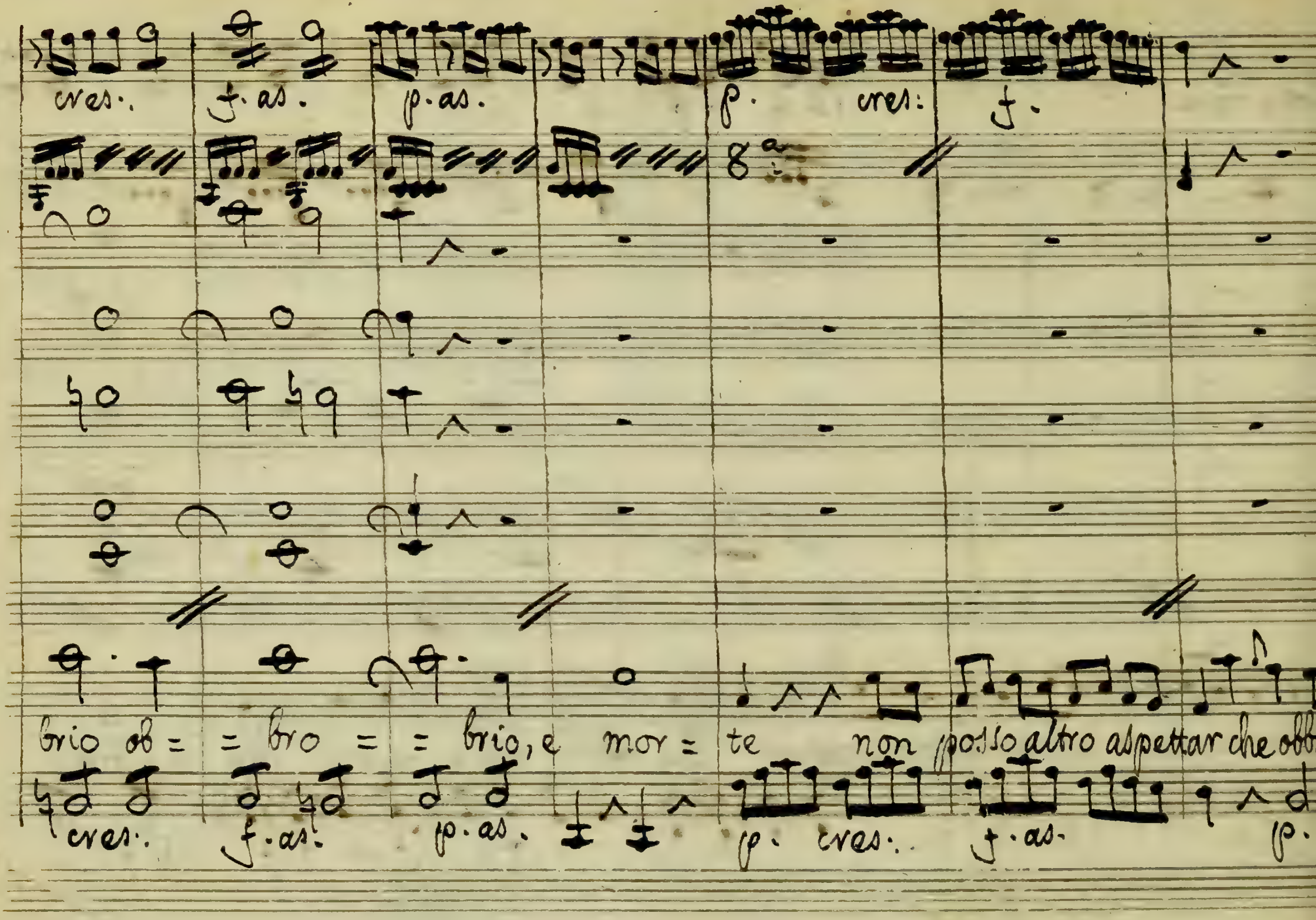

len mi va versando al cor il barbaro livor d'odio = sa

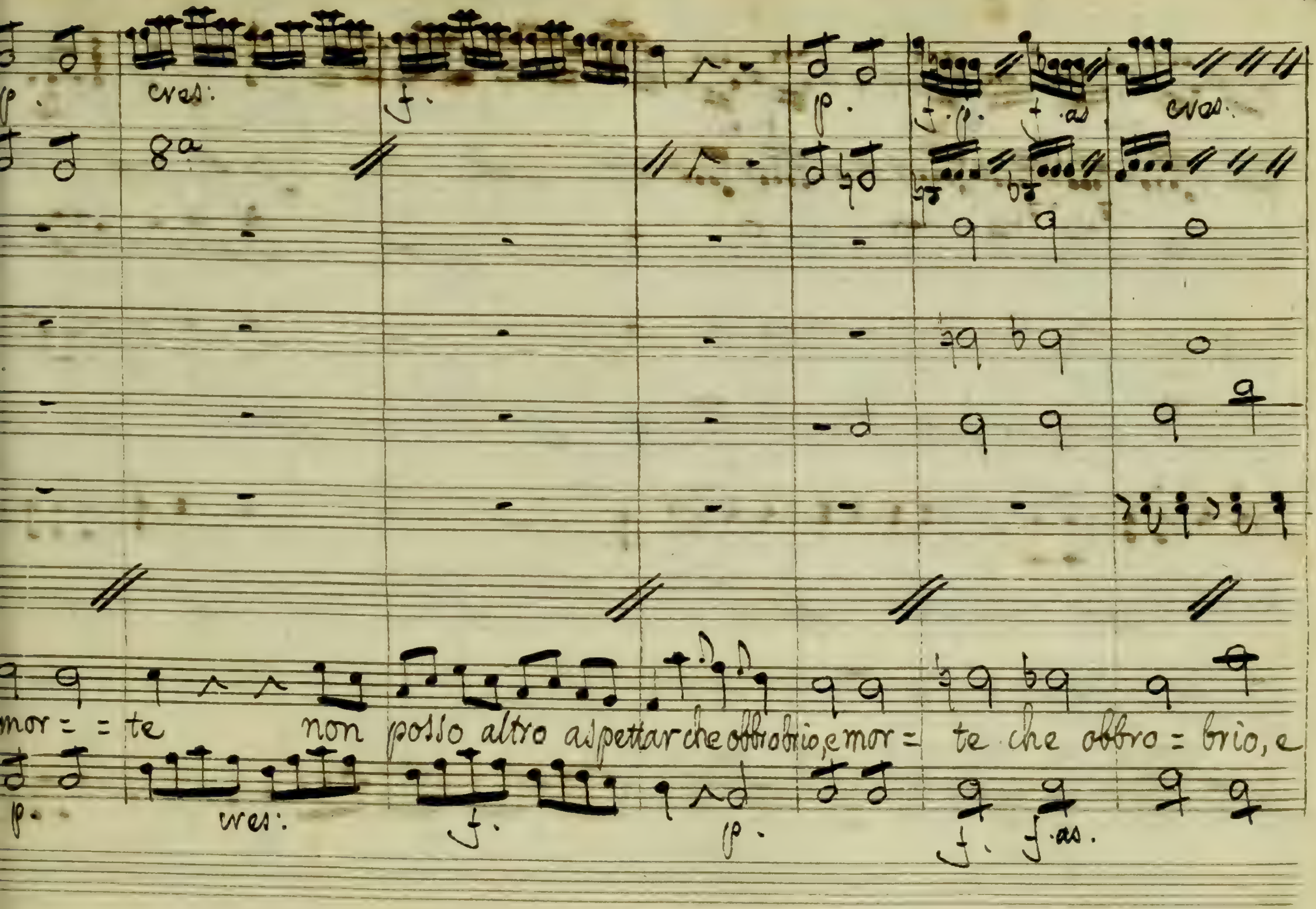

Sorte ne' Suoi crudeli eccessi non ho più che Sperar non ho più che

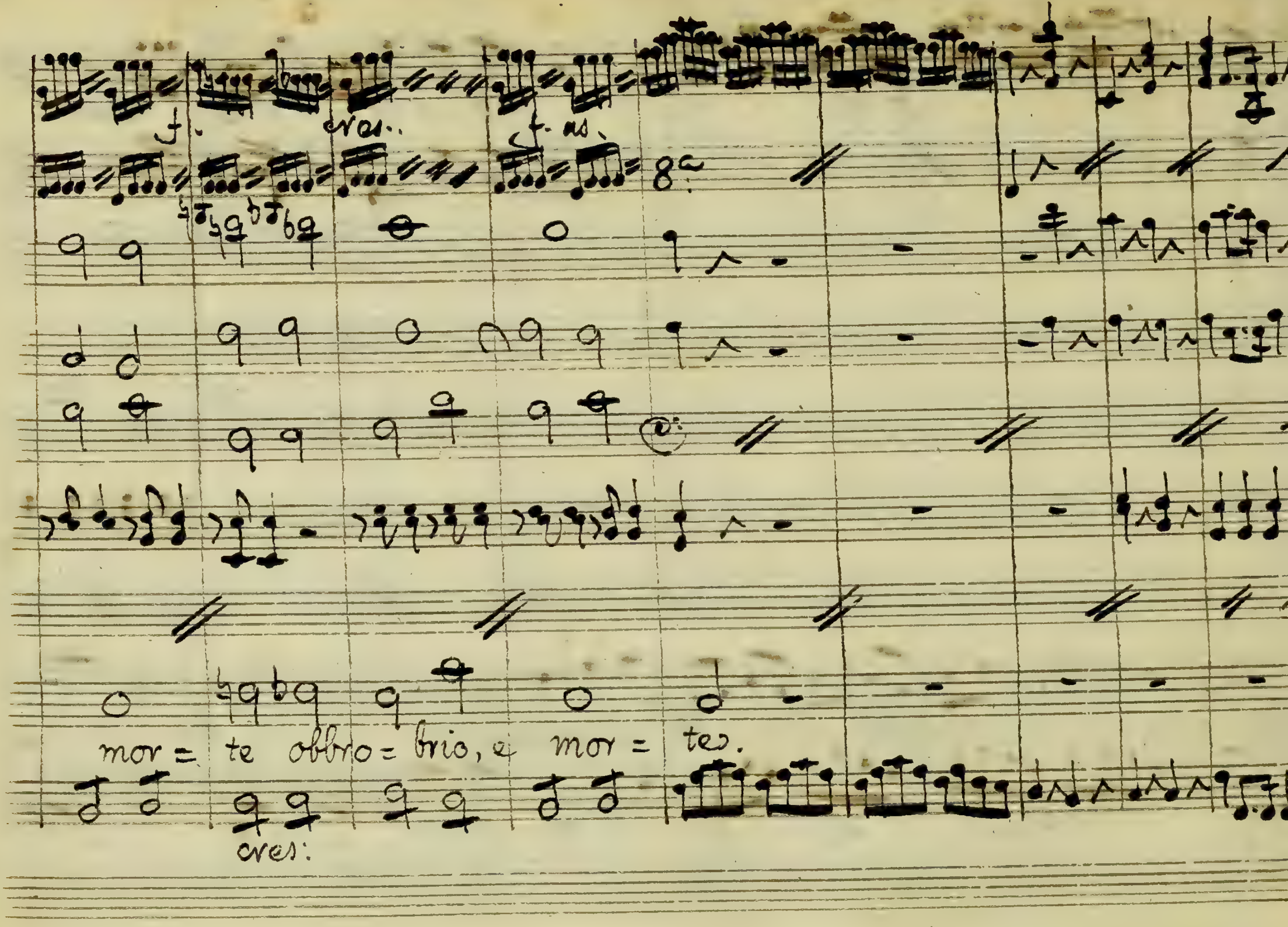

non posso altro aspettar non posso altro aspettar che ob= brobrio, e

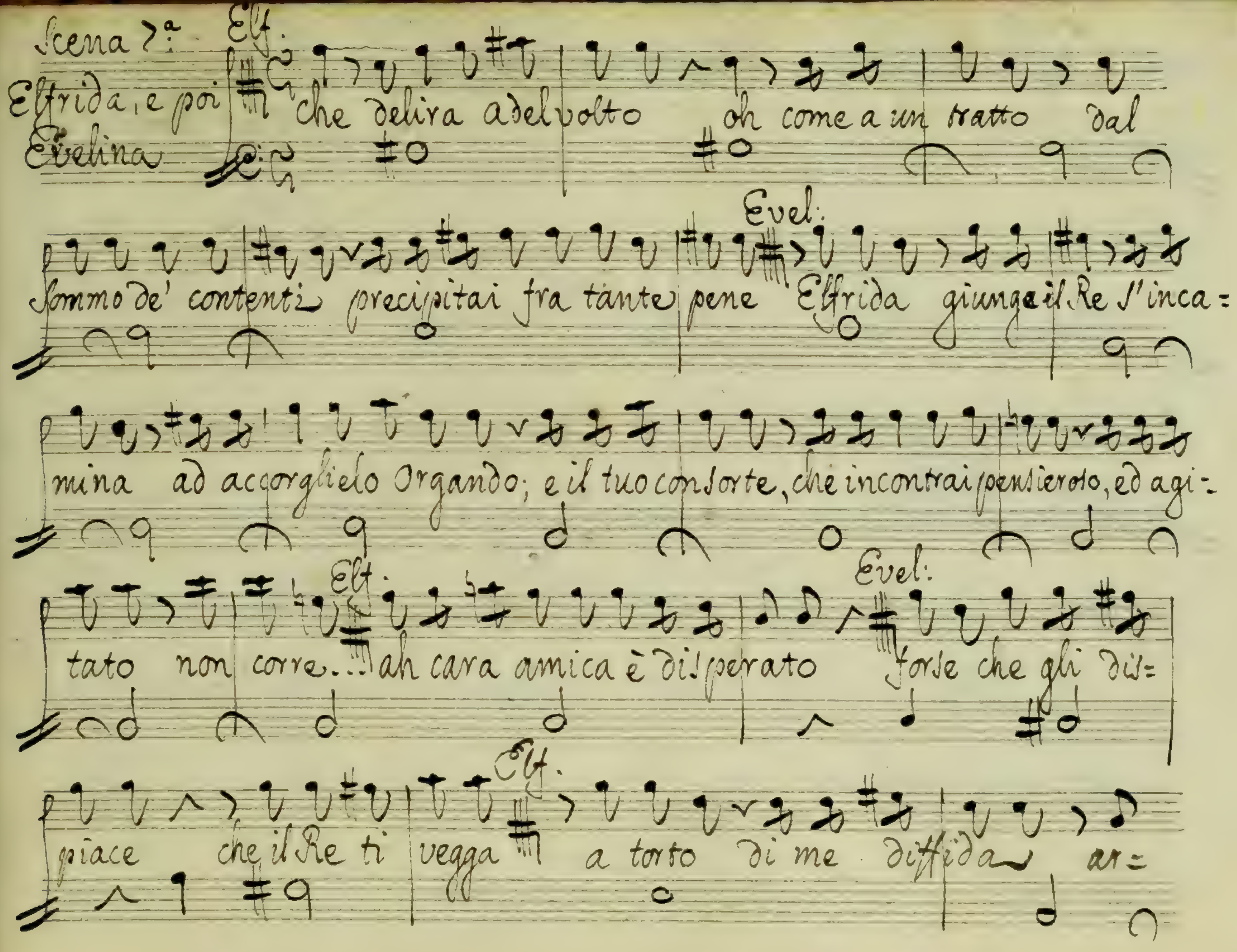

sf. p. f.
f. p.
cref.
f. as.
p. as.
f. p.
f. p.
f.
morte che ob= bro = brio ob= bro= = brio, e mor= te non
f. p. f. p. f. p.
cres.
f. as.
p. as.

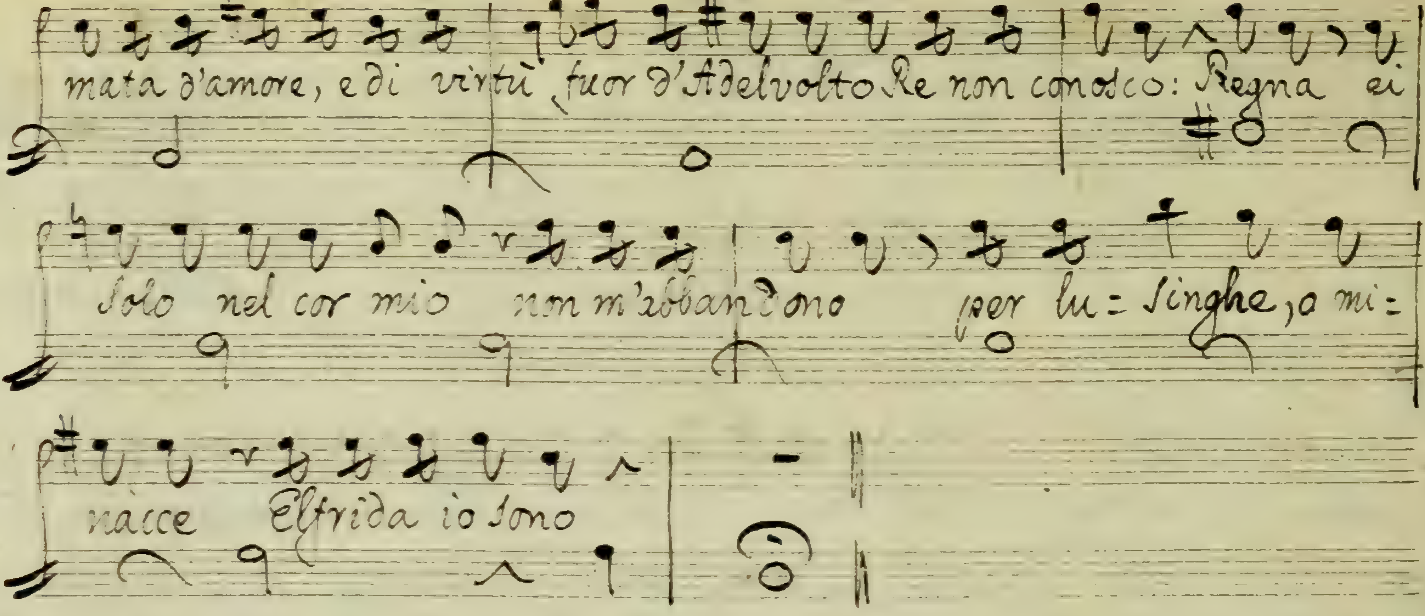

sotto voce
sf. p. sf. p.
cres.
p.
o altro aspettar non pos.. o altro aspettar che obbro = brio, e morte che ob= bro=
po. f.
f. p. f. p. f. p. f. p. f. p.


cres. f. as. p. as. p. cres: f.
brio ob = = bro = = brio, e mor = te non posso altro aspettar che obb
cres. f. as. p. as. p. cres. f. as. p.

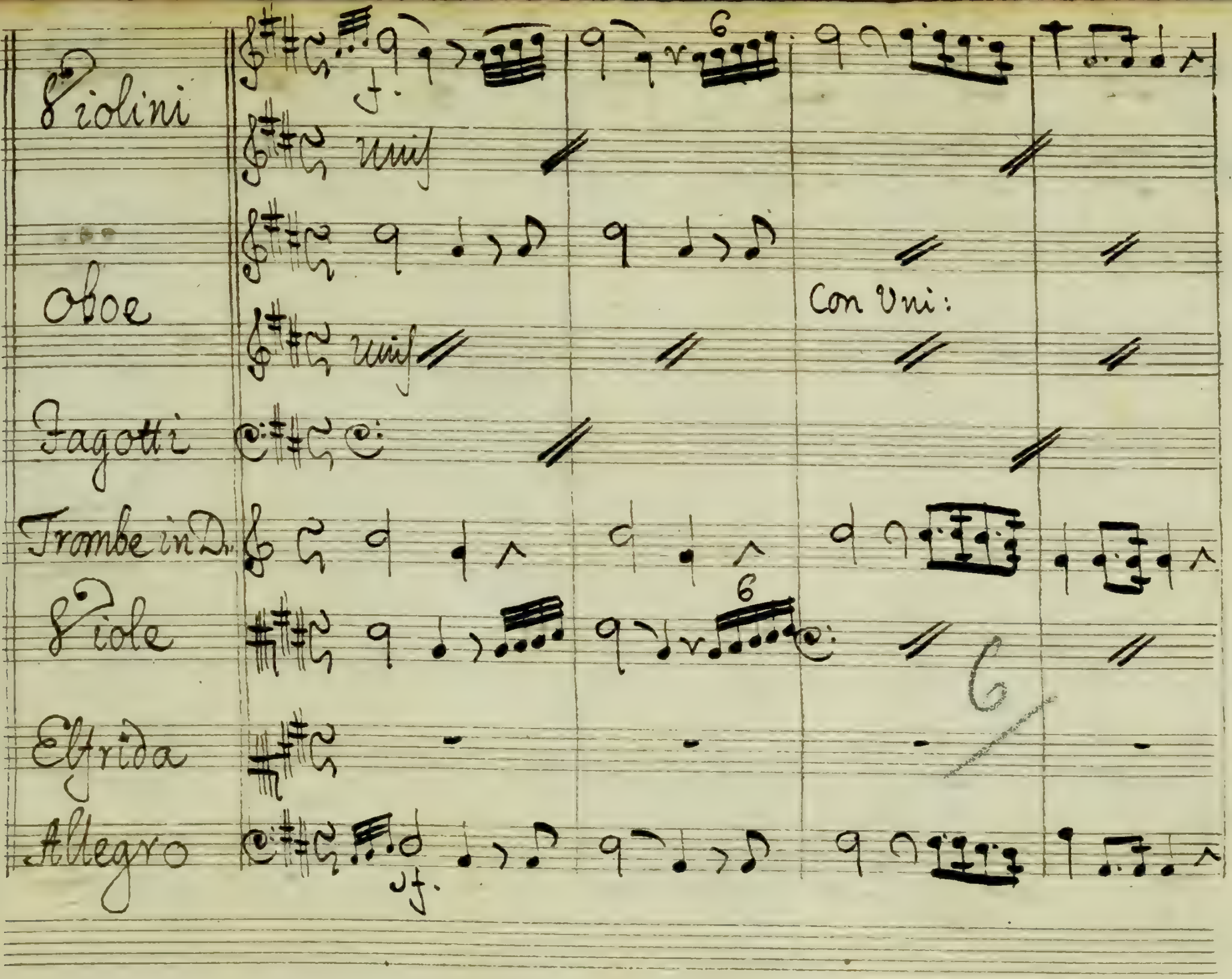

mor = = te non posso altro aspettar che obbrobrio, e mor = te che obbro = brio, e

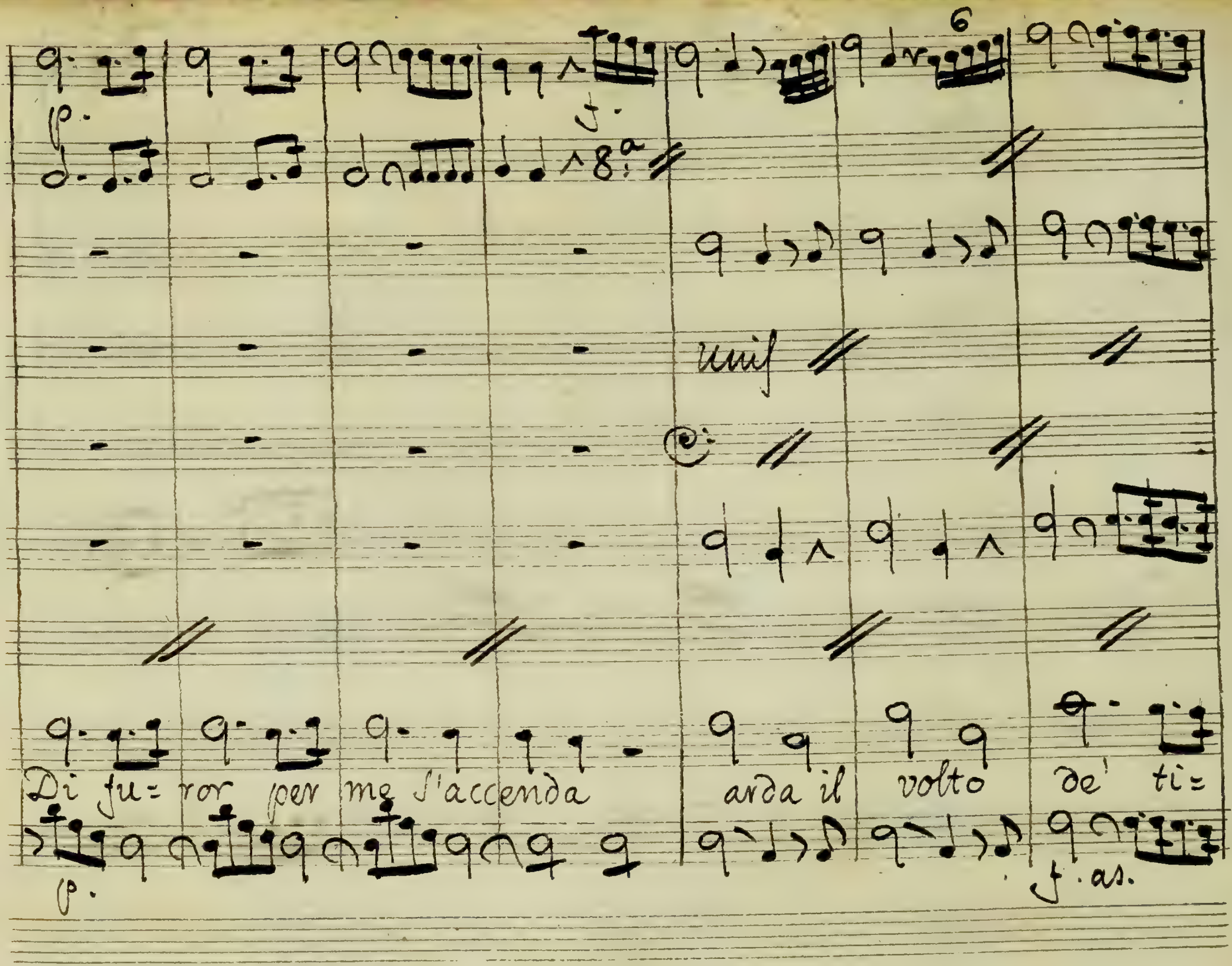

cres.
mor = te obbro = brio, e mor = te.
cres.

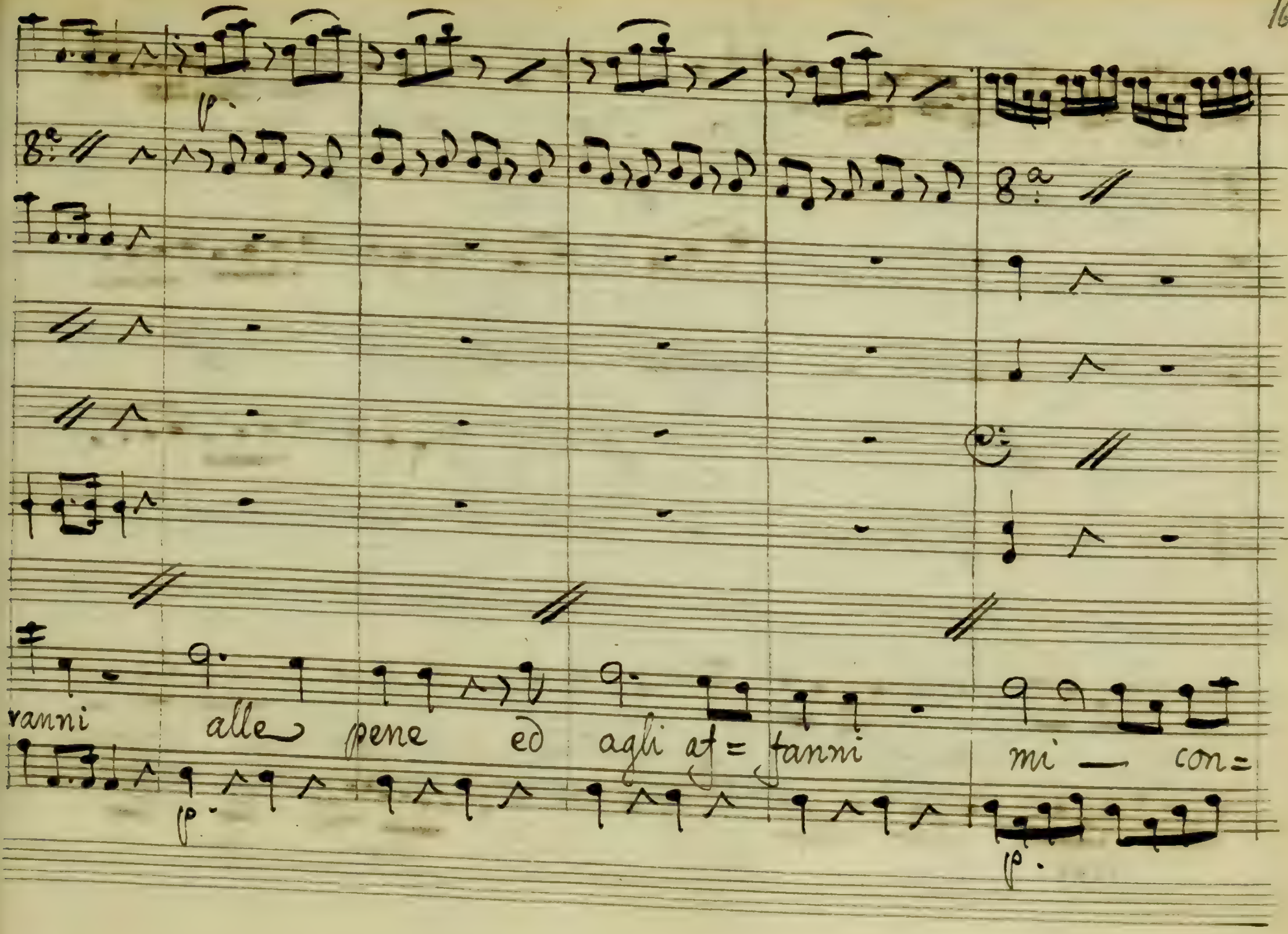

Scena 7a.
Elfrida, e poi Evelina
Elf.
che delira a del volto oh come a un tratto dal
sommo de' contenti precipitai fra tante pene
Evel:
Elfrida giunge il Re s'inca=
mina ad accoglielo Orgando; e il tuo consorte, che incontrai pensieroso, ed agi=
tato non corre...
Elf.
ah cara amica è disperato
Evel:
forse che gli dis=
piace che il Re ti vegga
Elf.
a torto di me diffida ar=

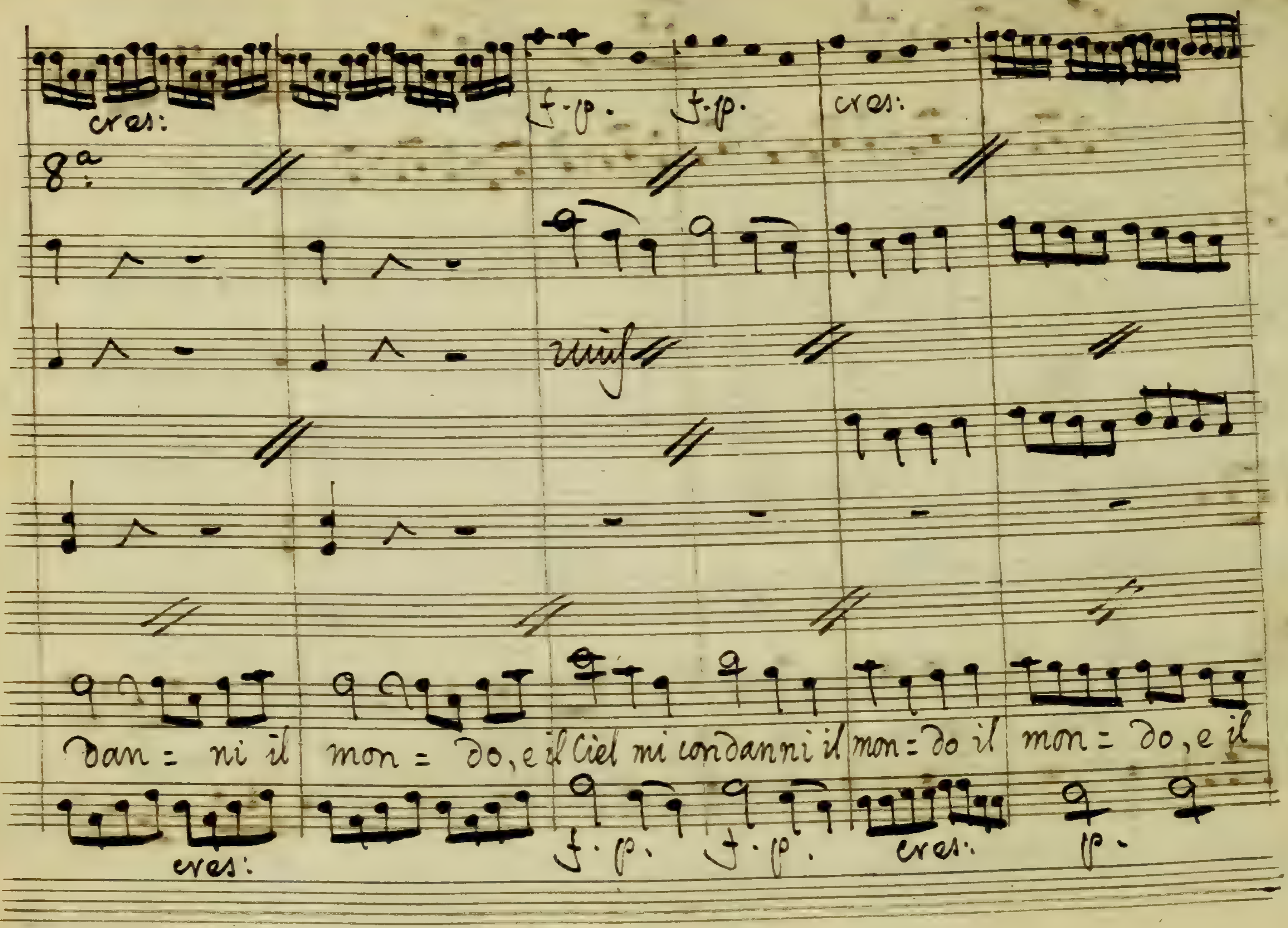


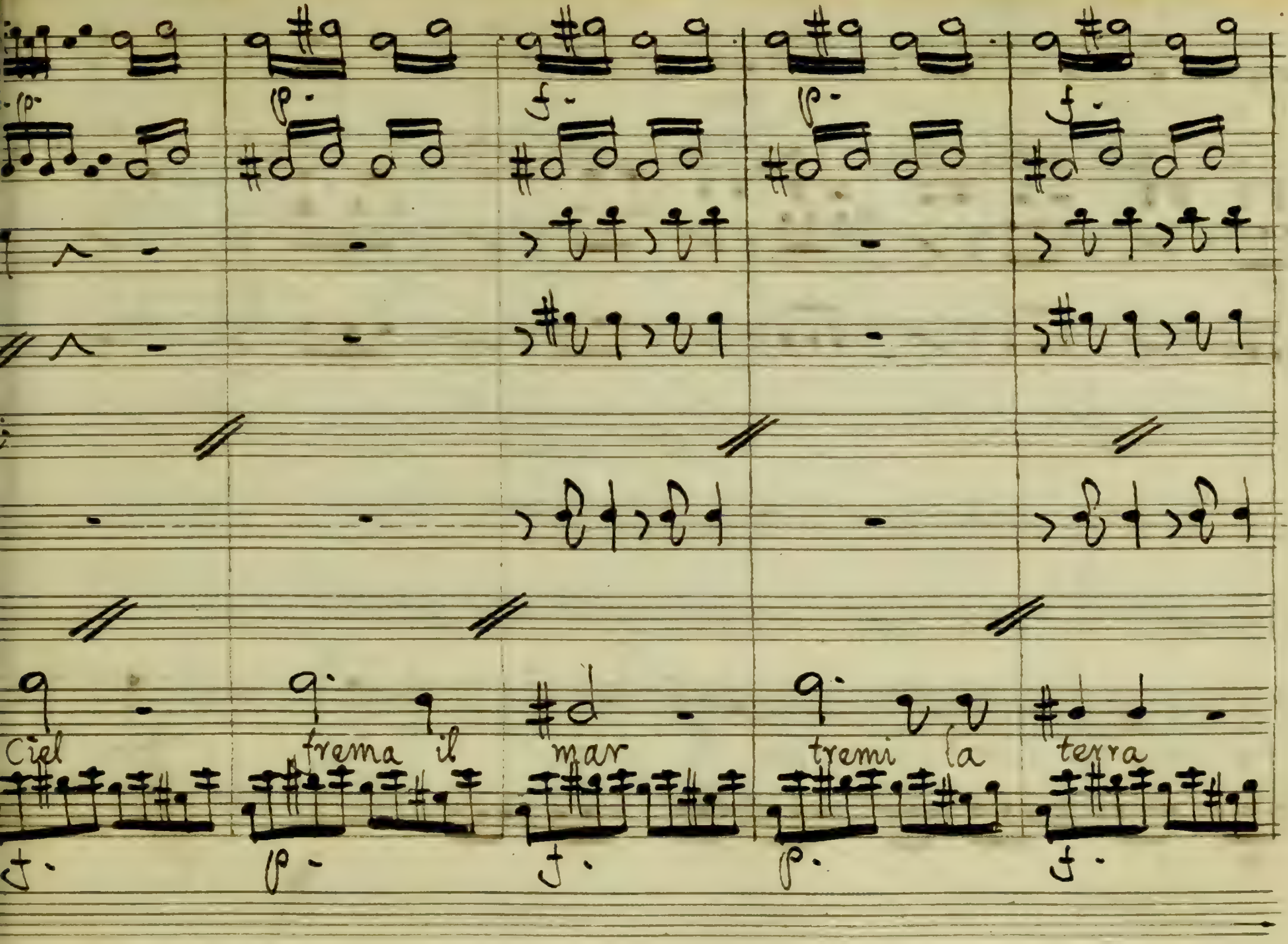
Segue aria Elfrida

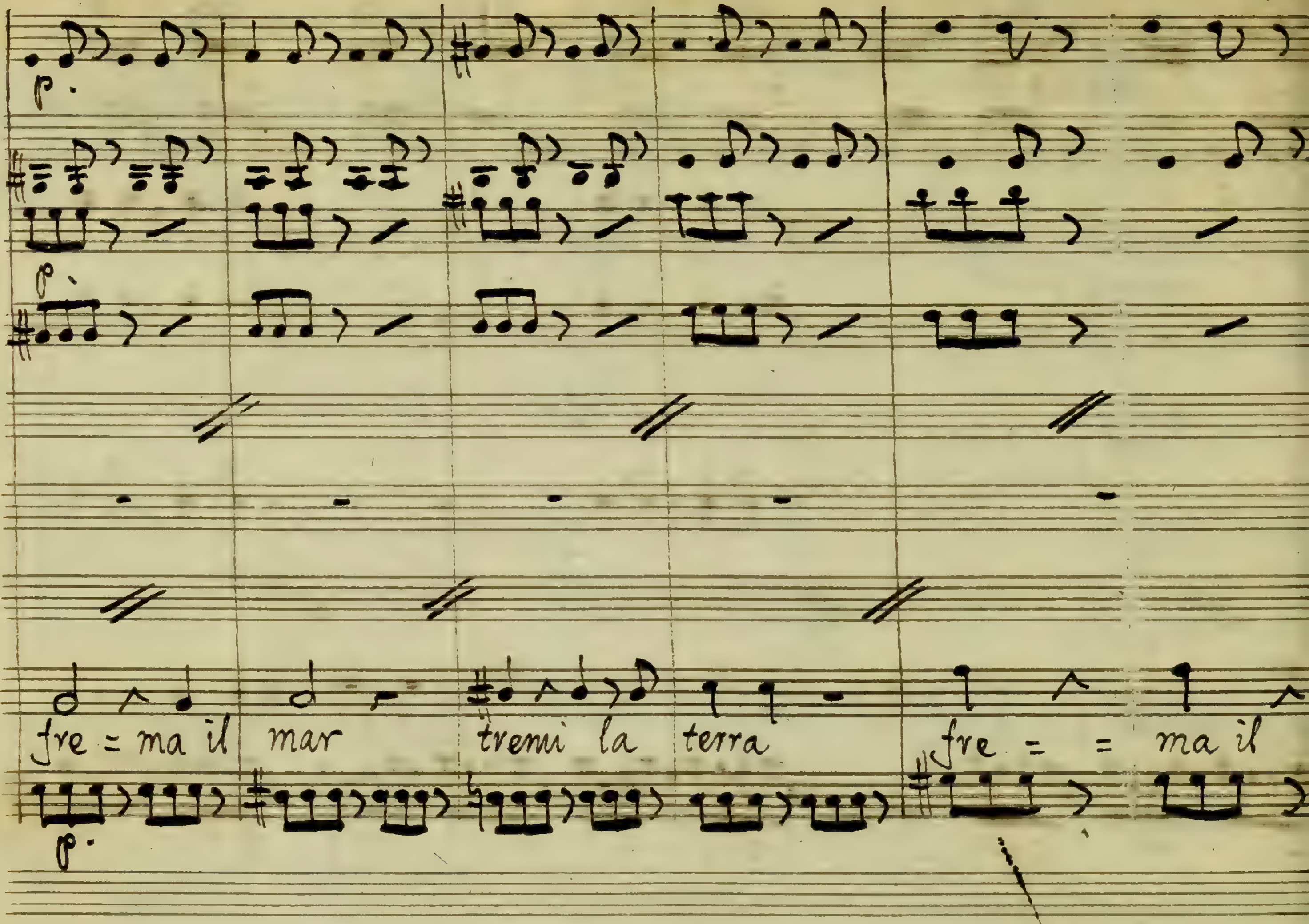

Violini
unis
Oboe
unis
Con Vni:
Fagotti
Trombe in D.
Viole
Elfrida
Allegro

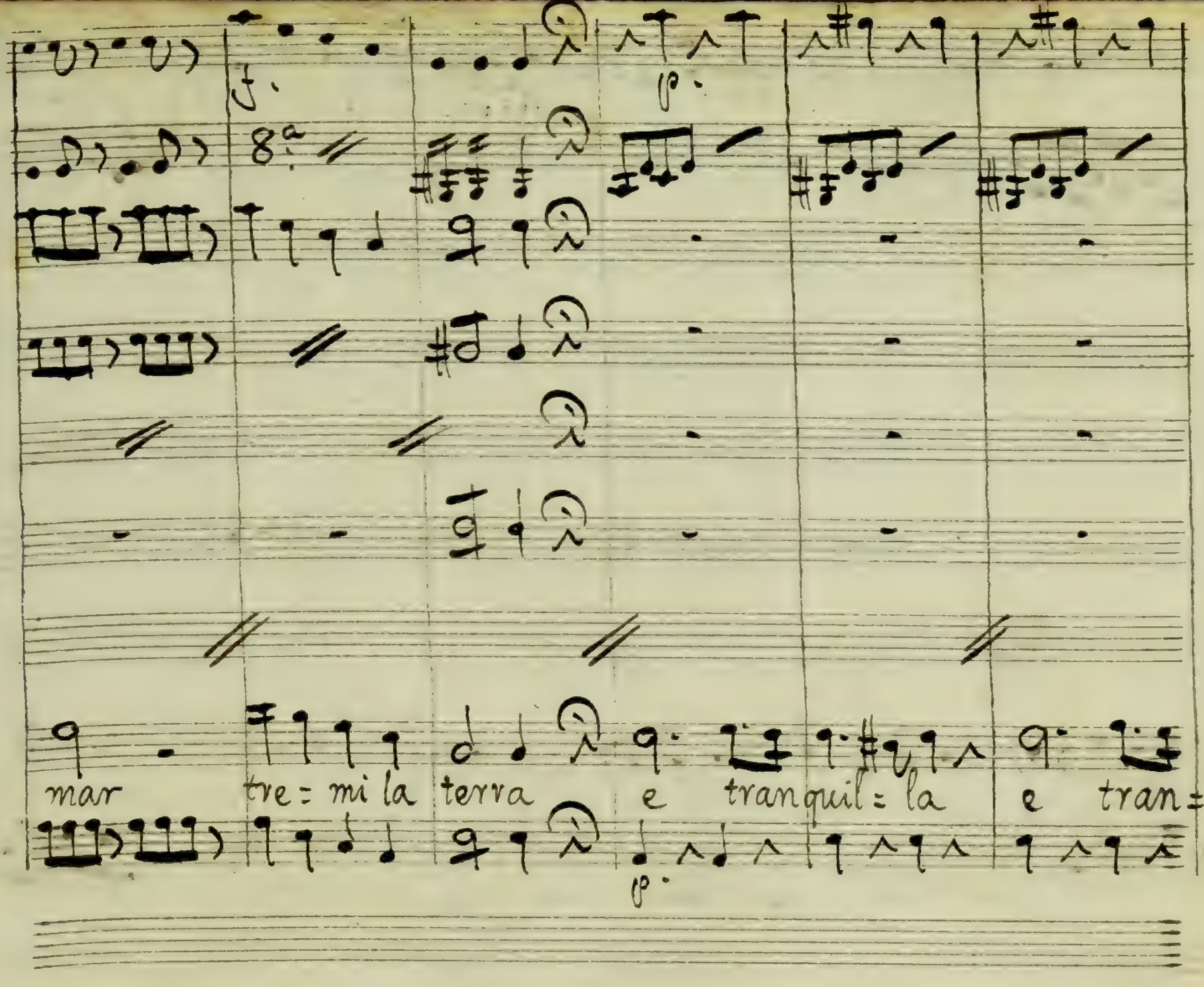

p.
f.
unis
Di fu= ror per me s'accenda arda il volto de' ti=
p.
f. as.

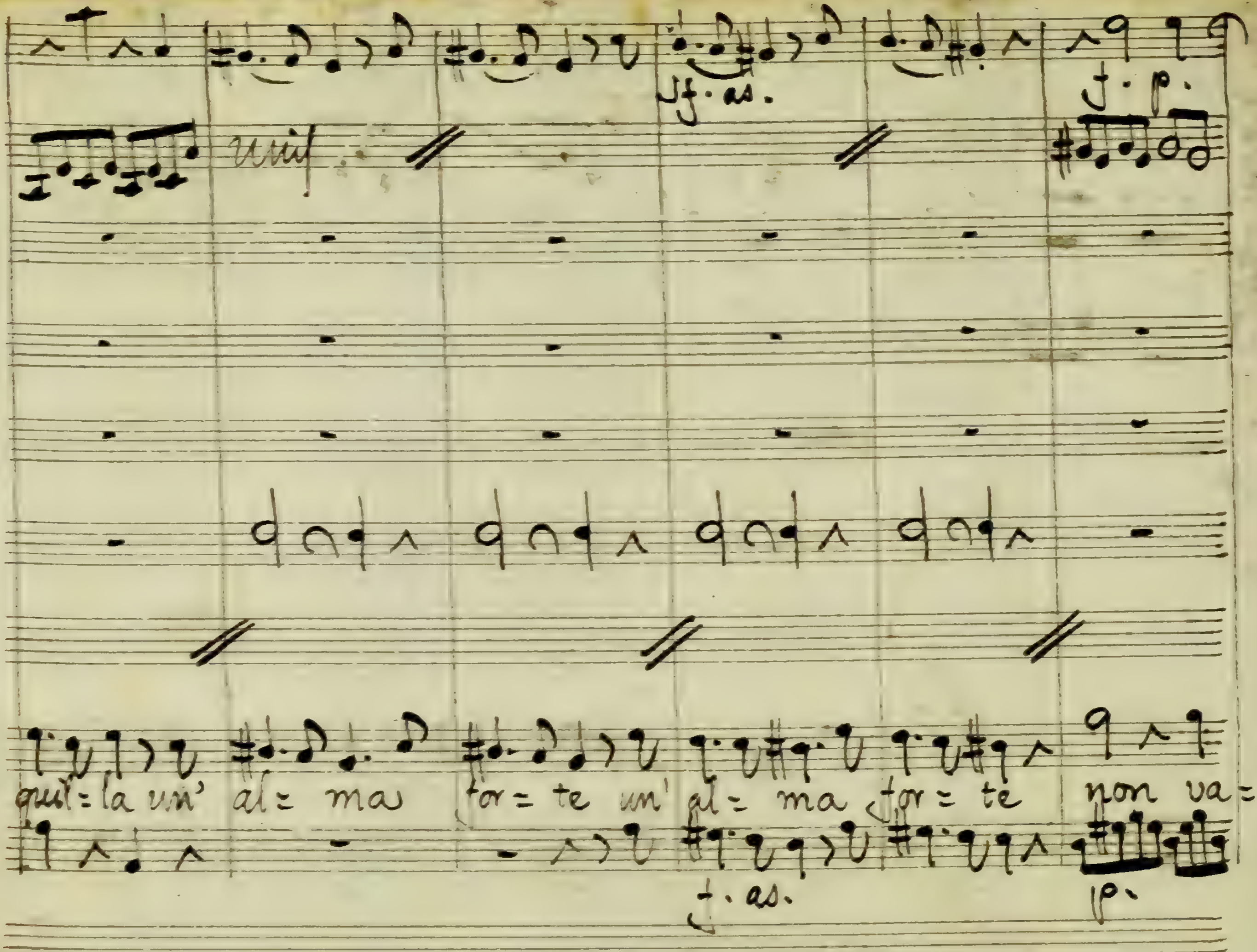

vanni alle pene ed agli af= fanni
mi — con=

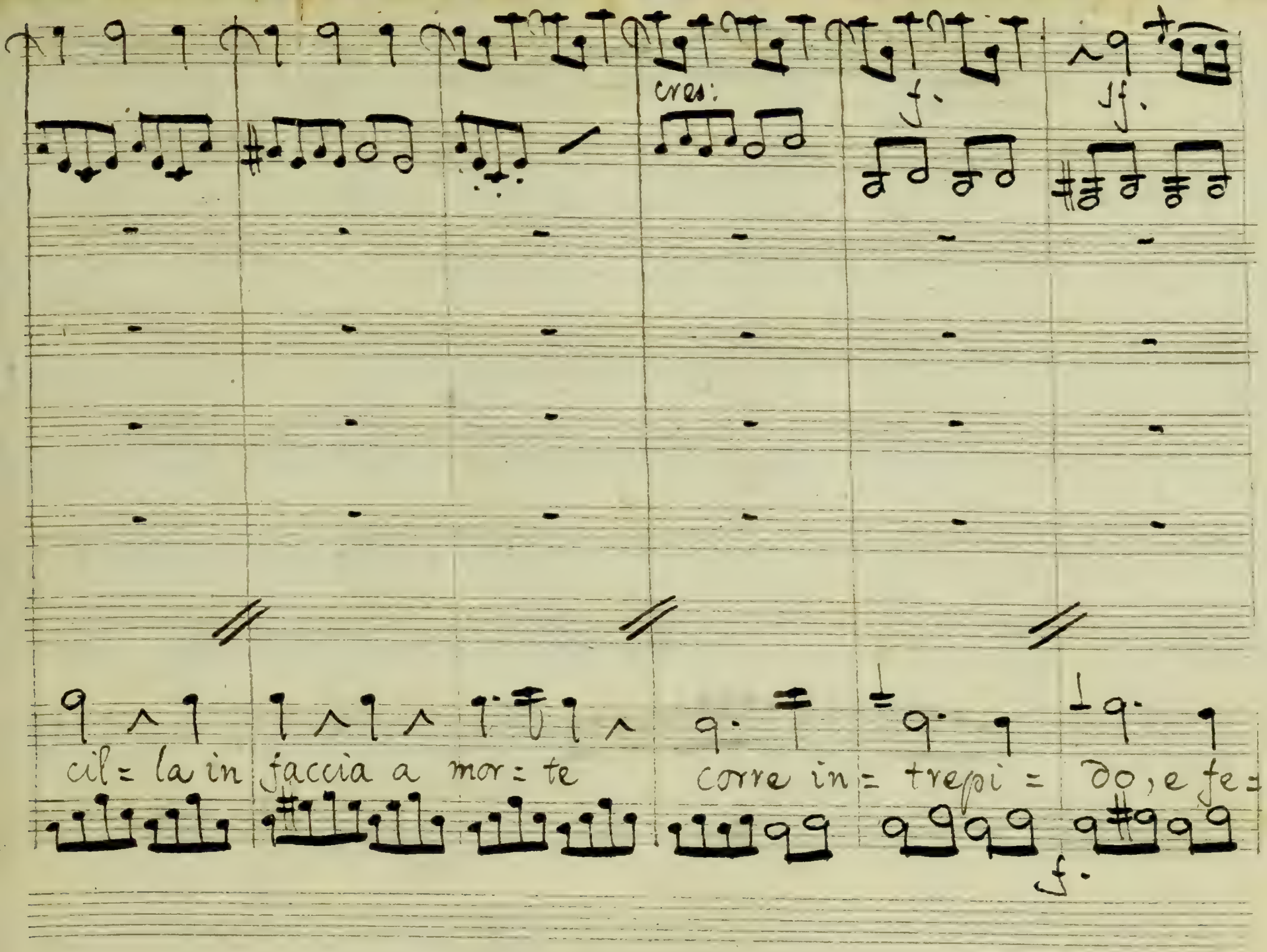

cres:
f·p.
f·p.
cres:
8a:
unis
dan = ni il mon = do, e il Ciel mi condanni il mon = do il mon = do, e il
cres:
f·p.
f·p.
cres:
p.

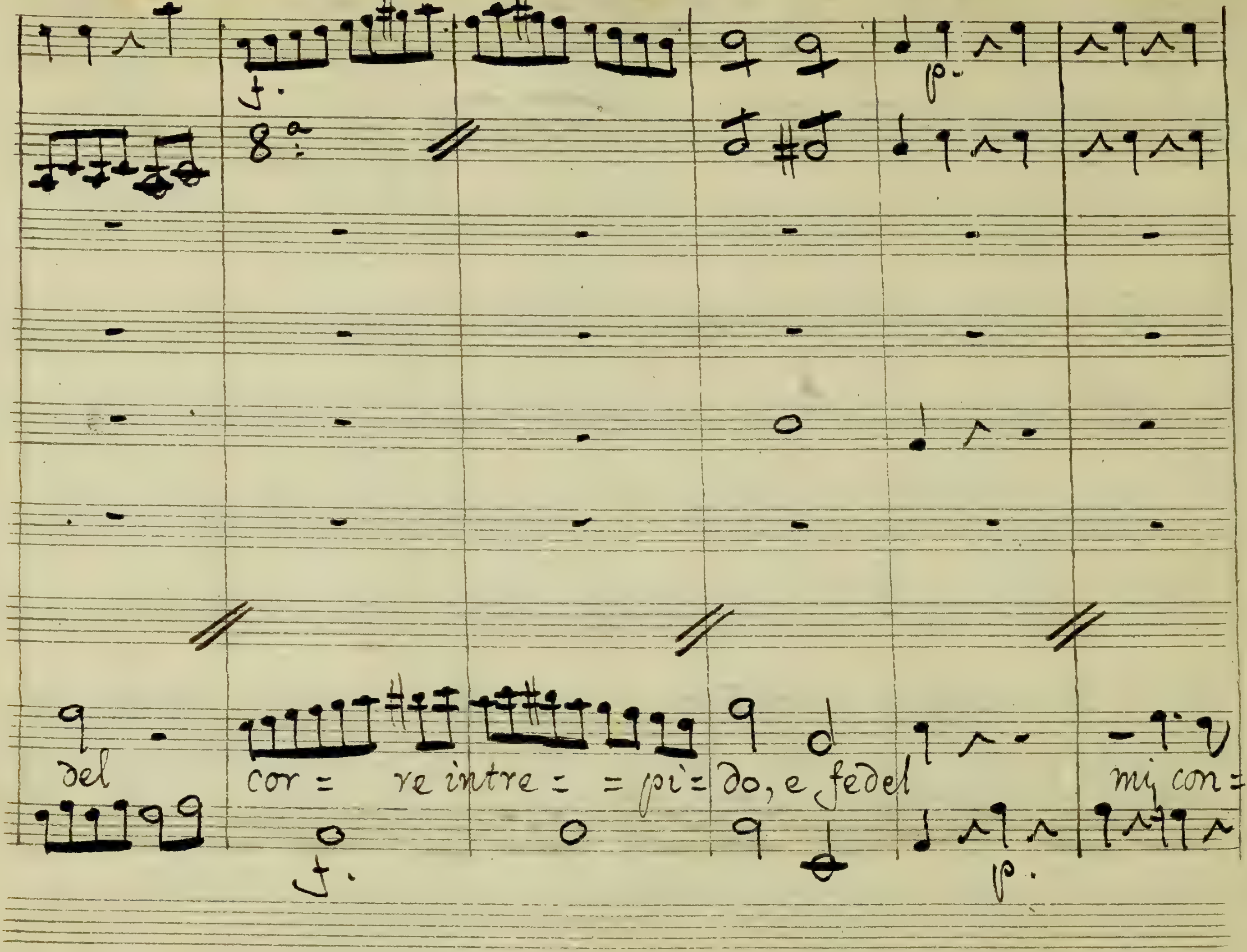

Ciel
frema il
mar
tremi la
terra

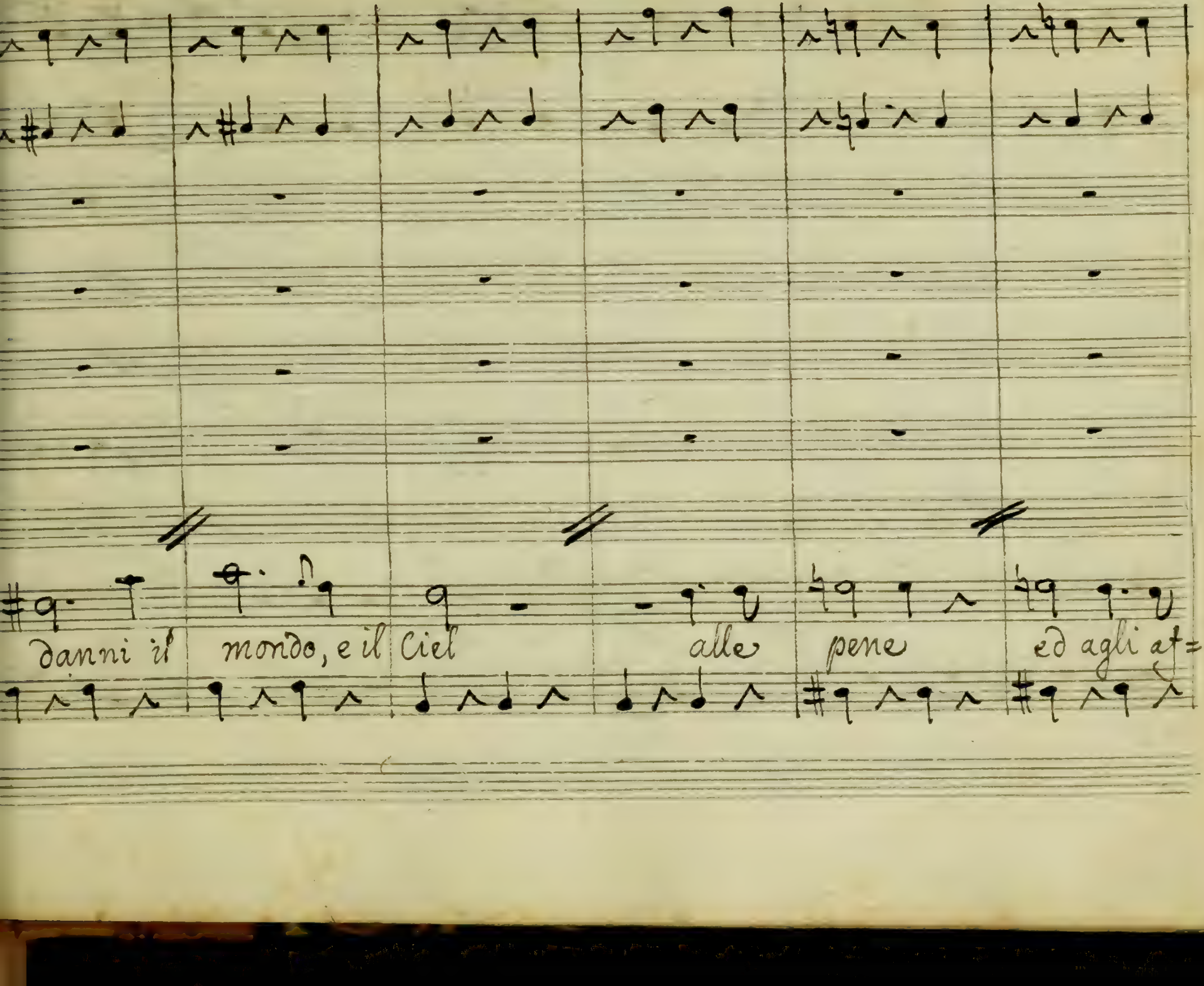

p.
p.
fre = ma il mar tremi la terra fre = = ma il
p.

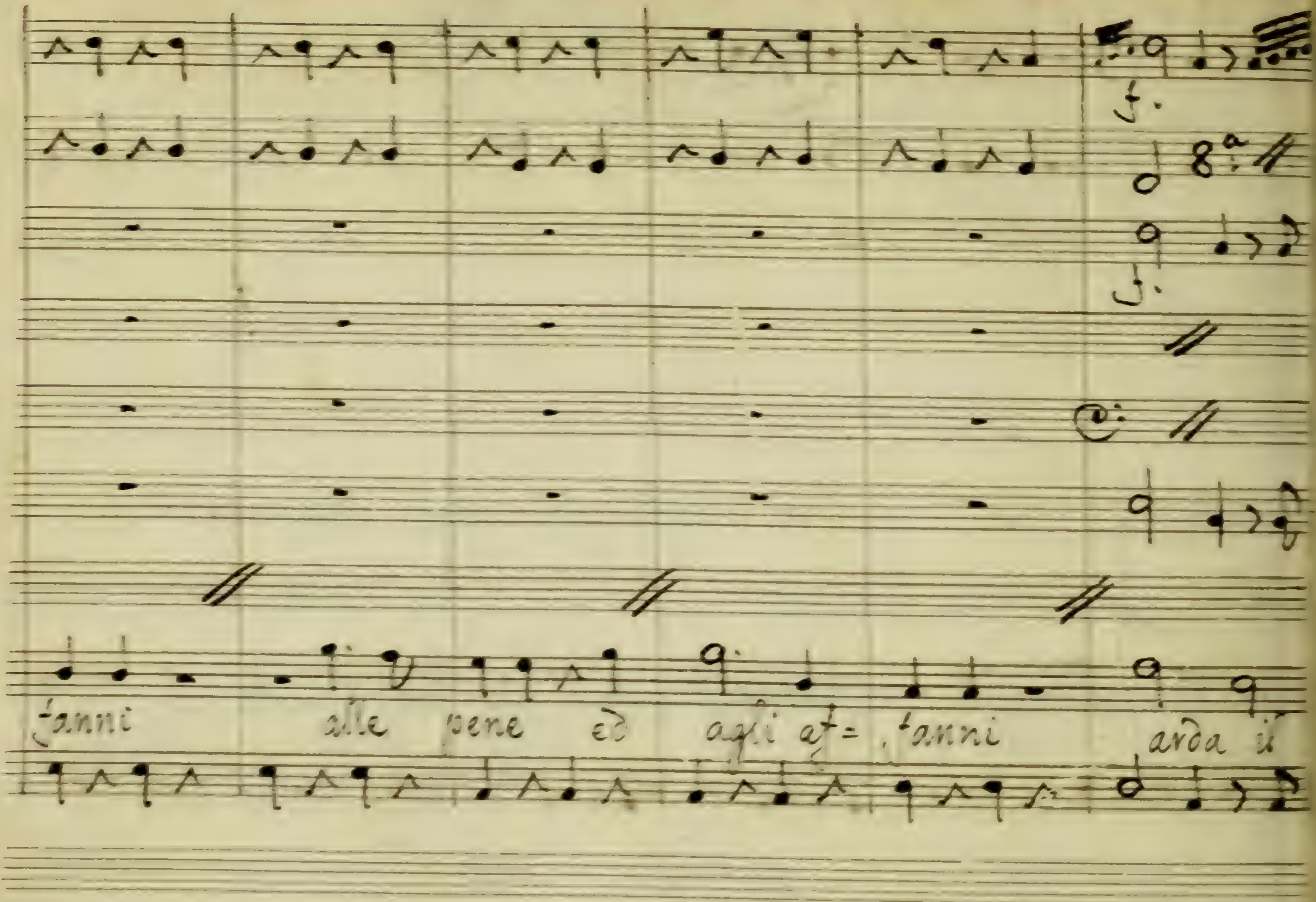

f.
8a
p.
mar tre = mi la terra e tran quil = la e tran =
p.

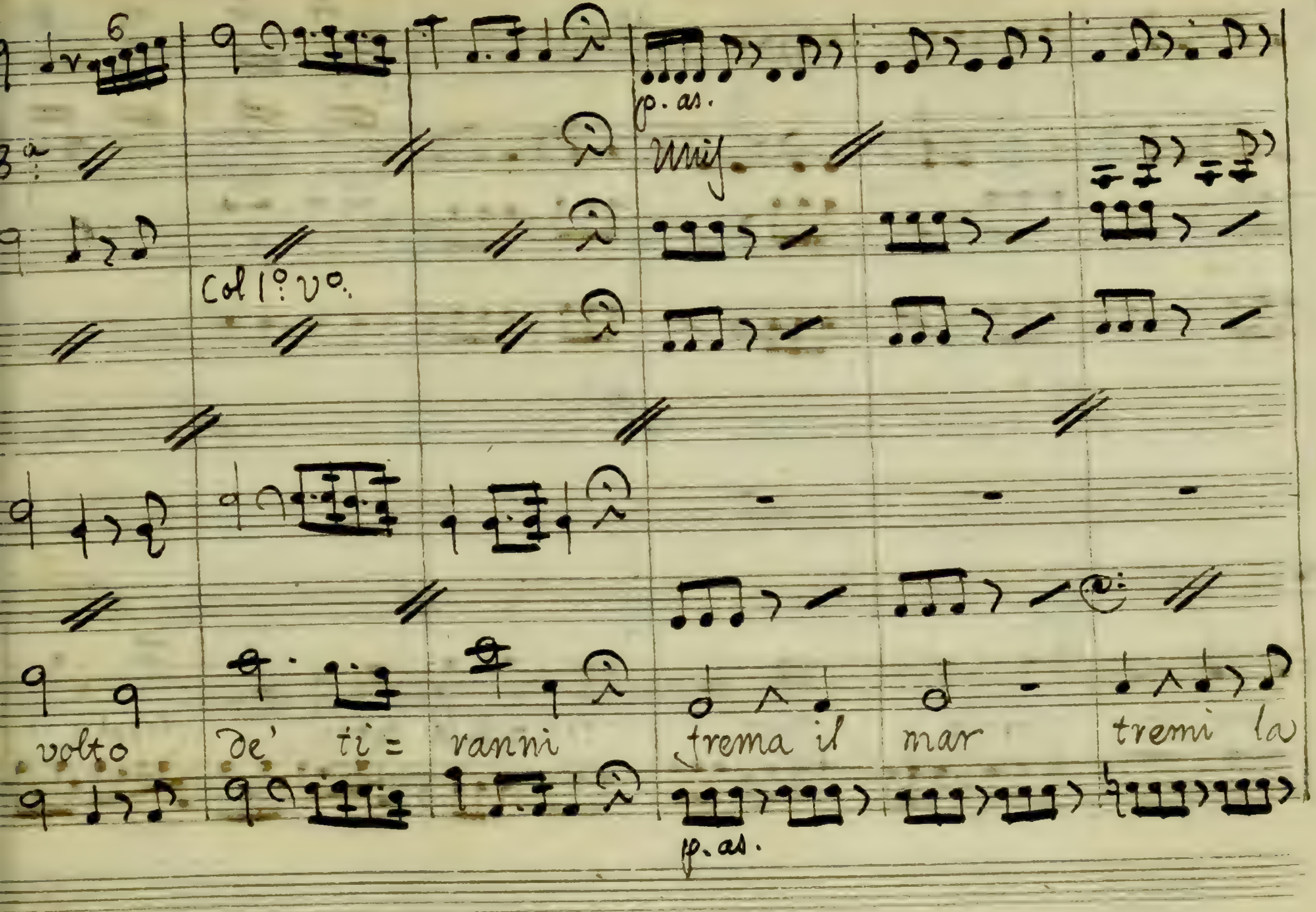

unis
f. as.
f. p.
quil = la un' al = ma for = te un' al = ma for = te non va =
f. as.
p.

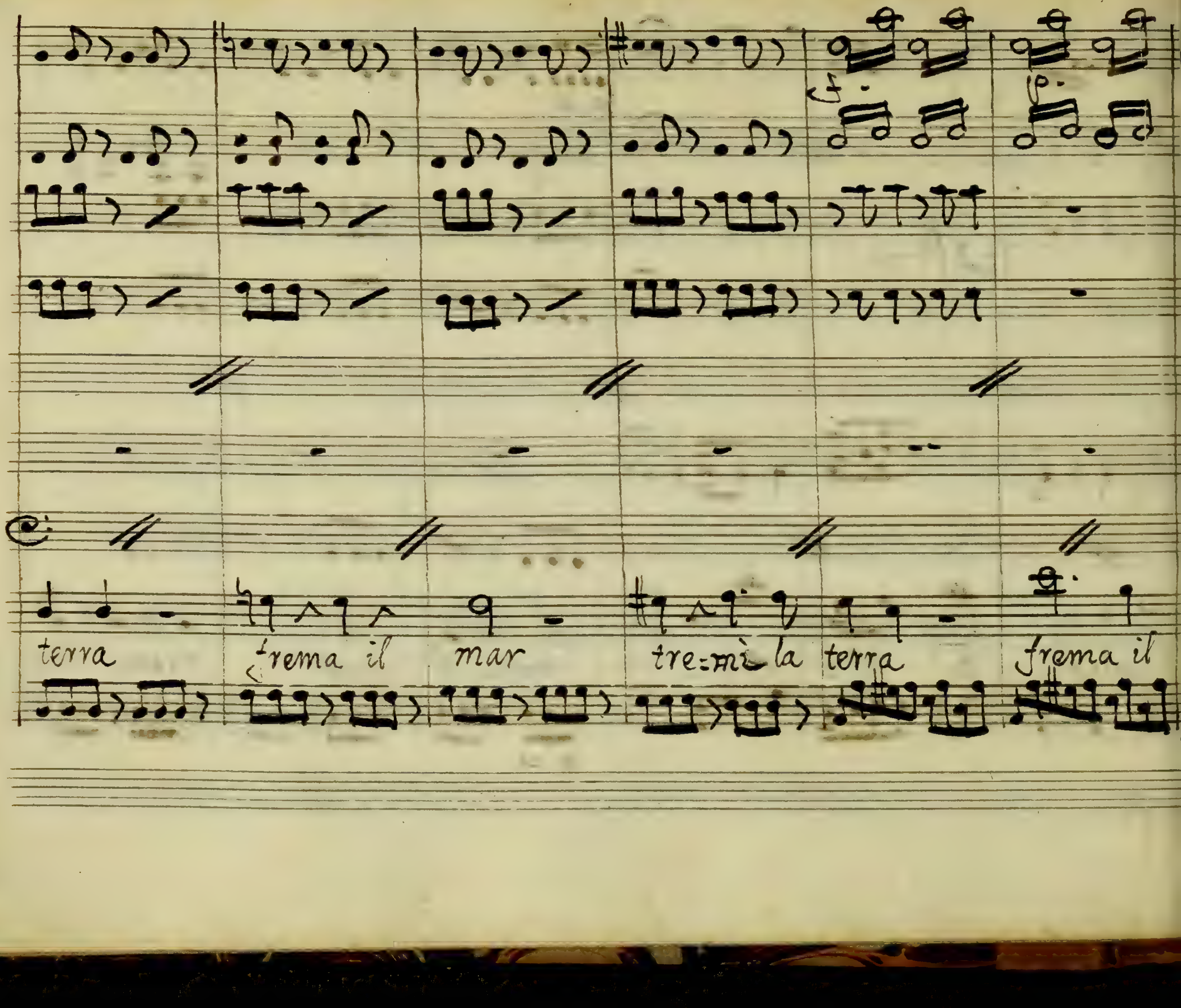

cres:
f.
ff.
cil= la in faccia a mor= te corre in= trepi= do, e fe=
f.

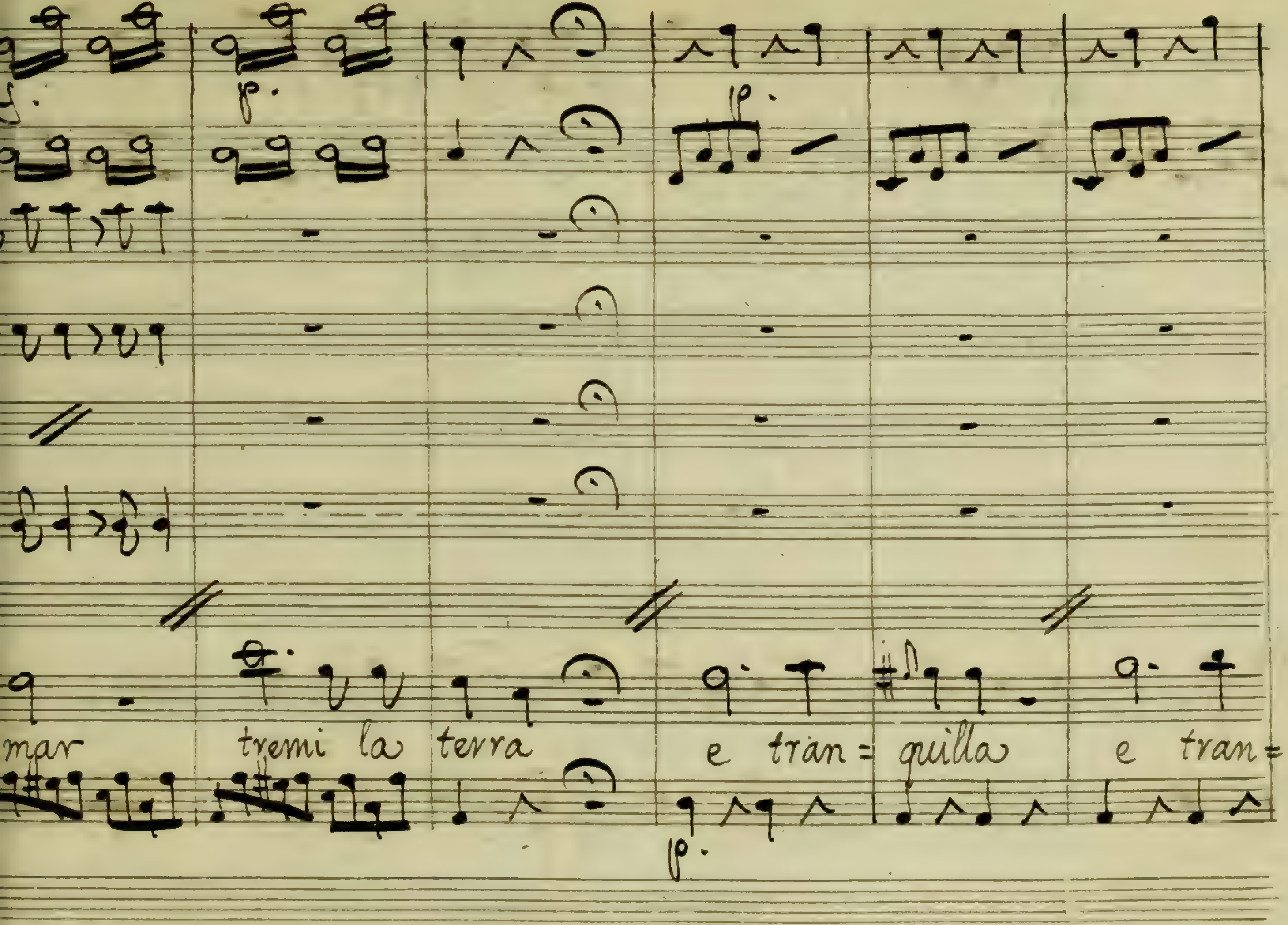

del
cor = re intre = = pi= do, e fedel
mi con=

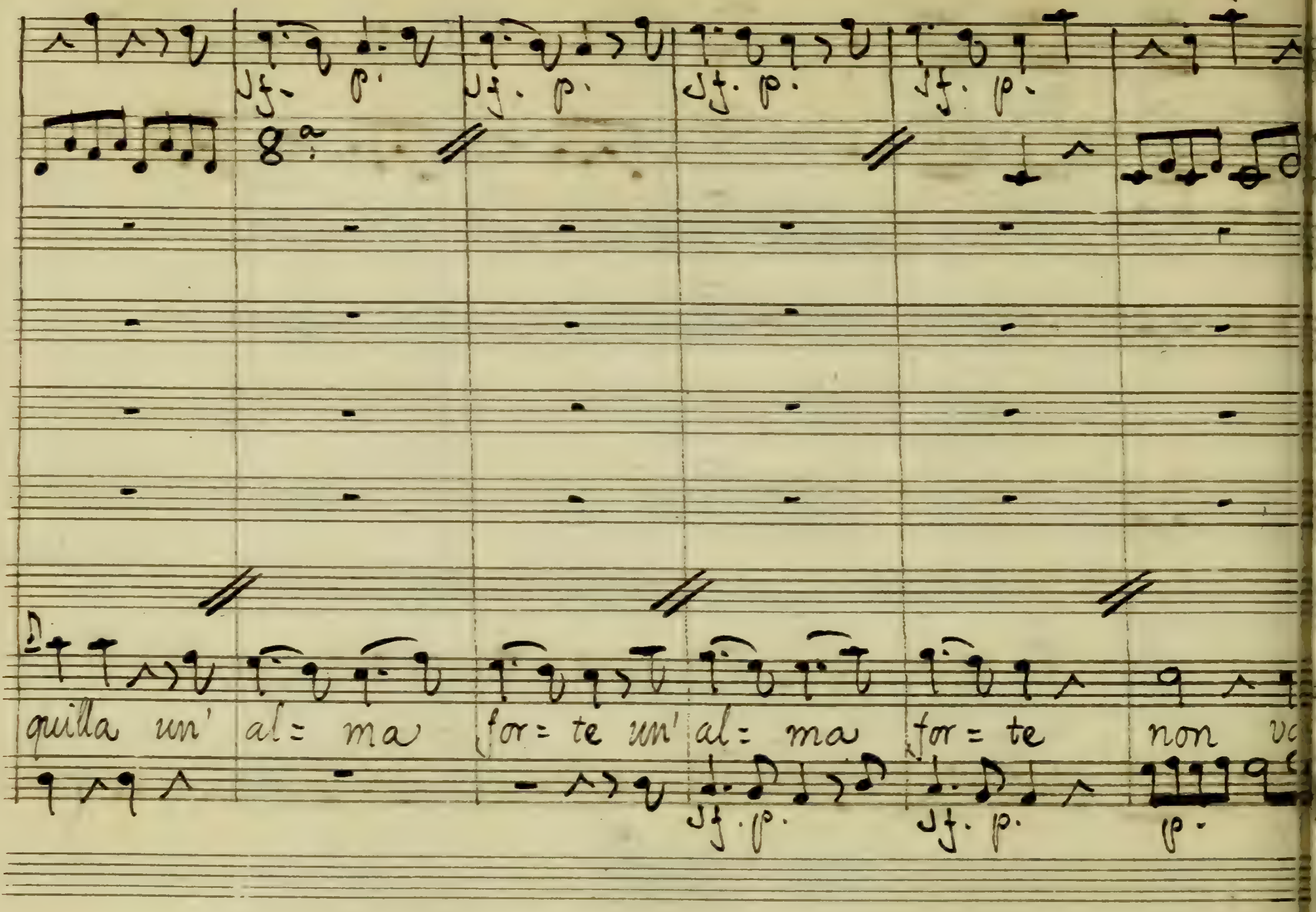

danni il mondo, e il Ciel alle pene ed agli af=

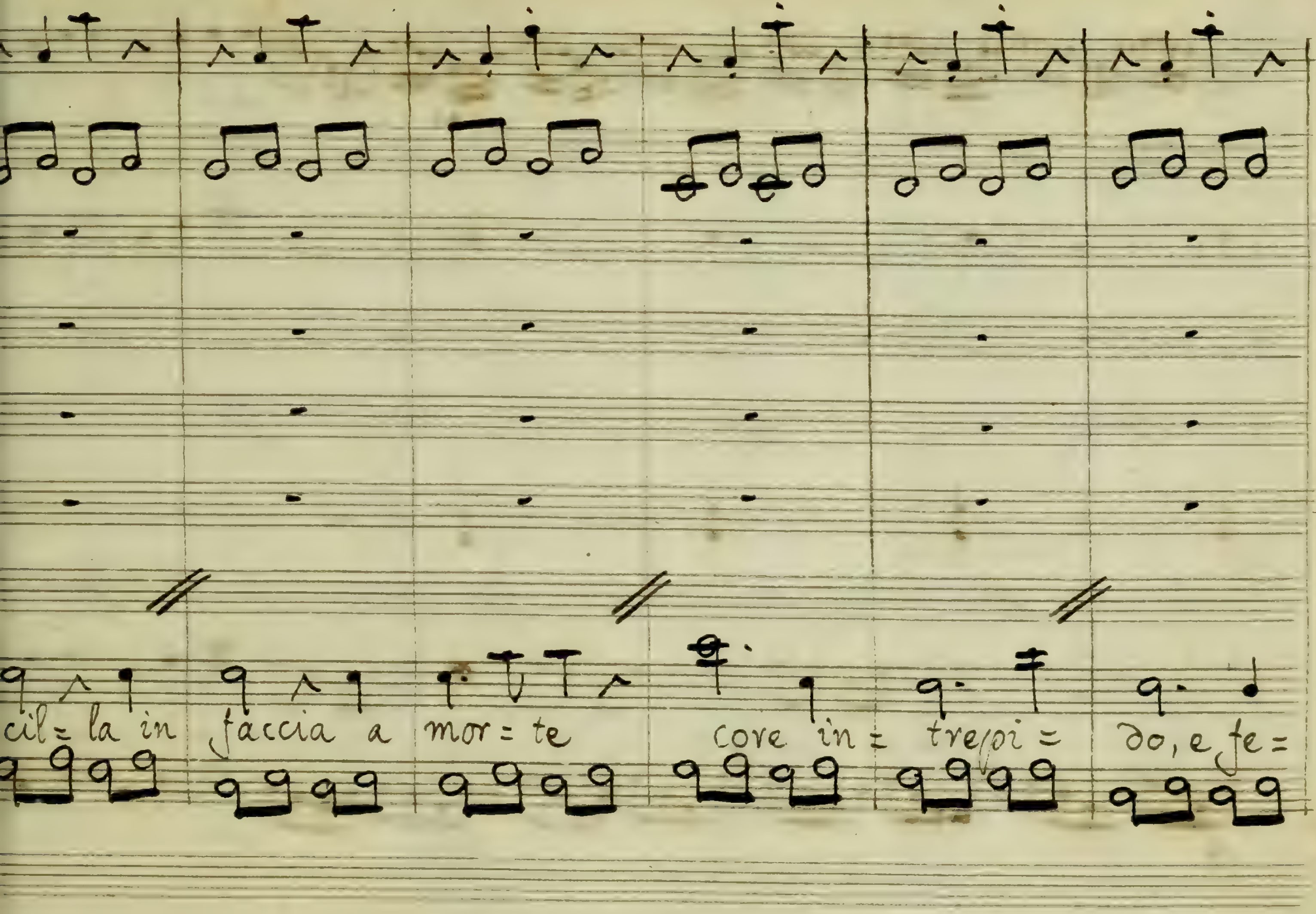

fanni alle pene ed agli af= fanni arda il

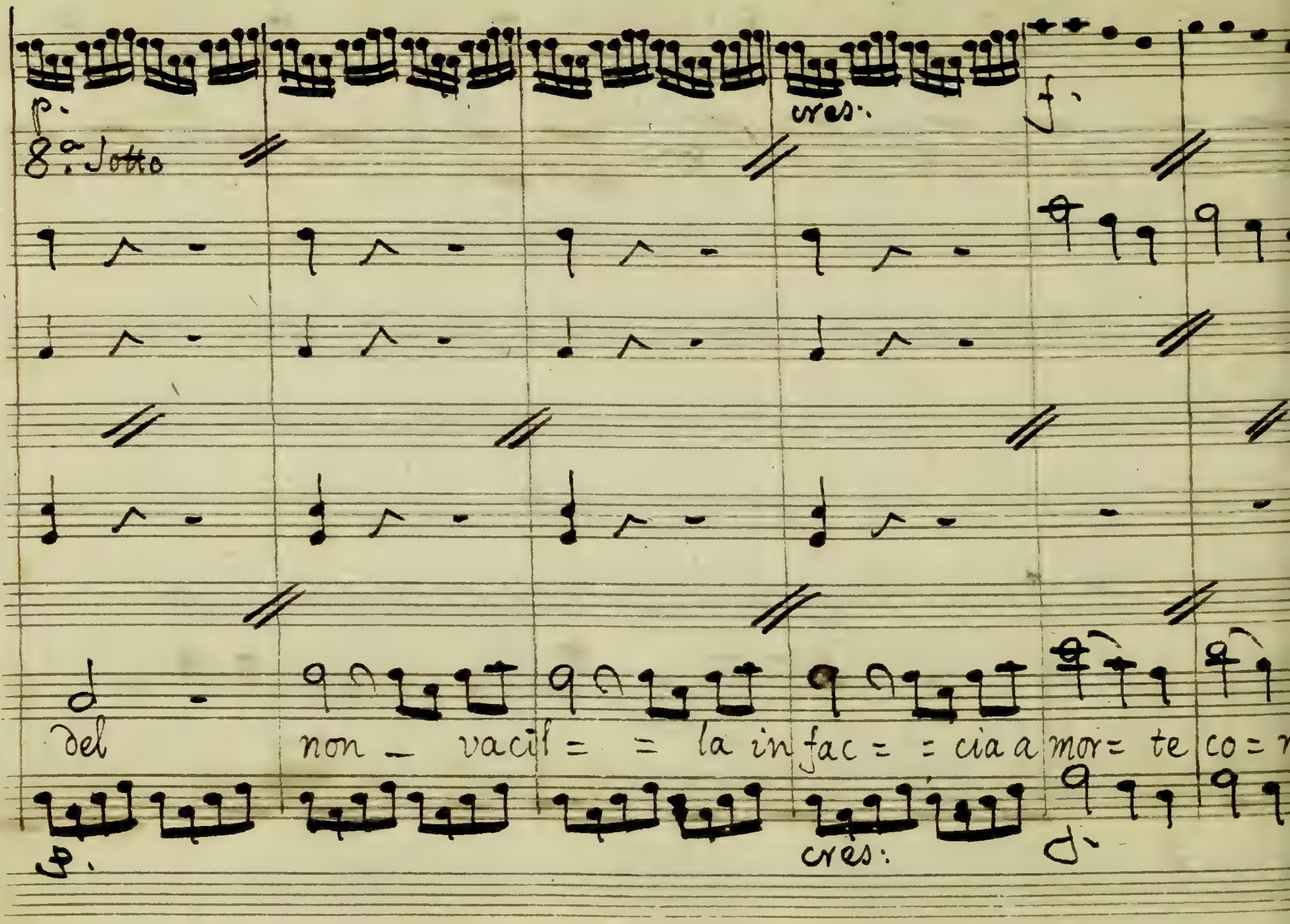

p. as.
Unis
Col 1º Vº
volto de' ti= vanni trema il mar tremi la
p. as.

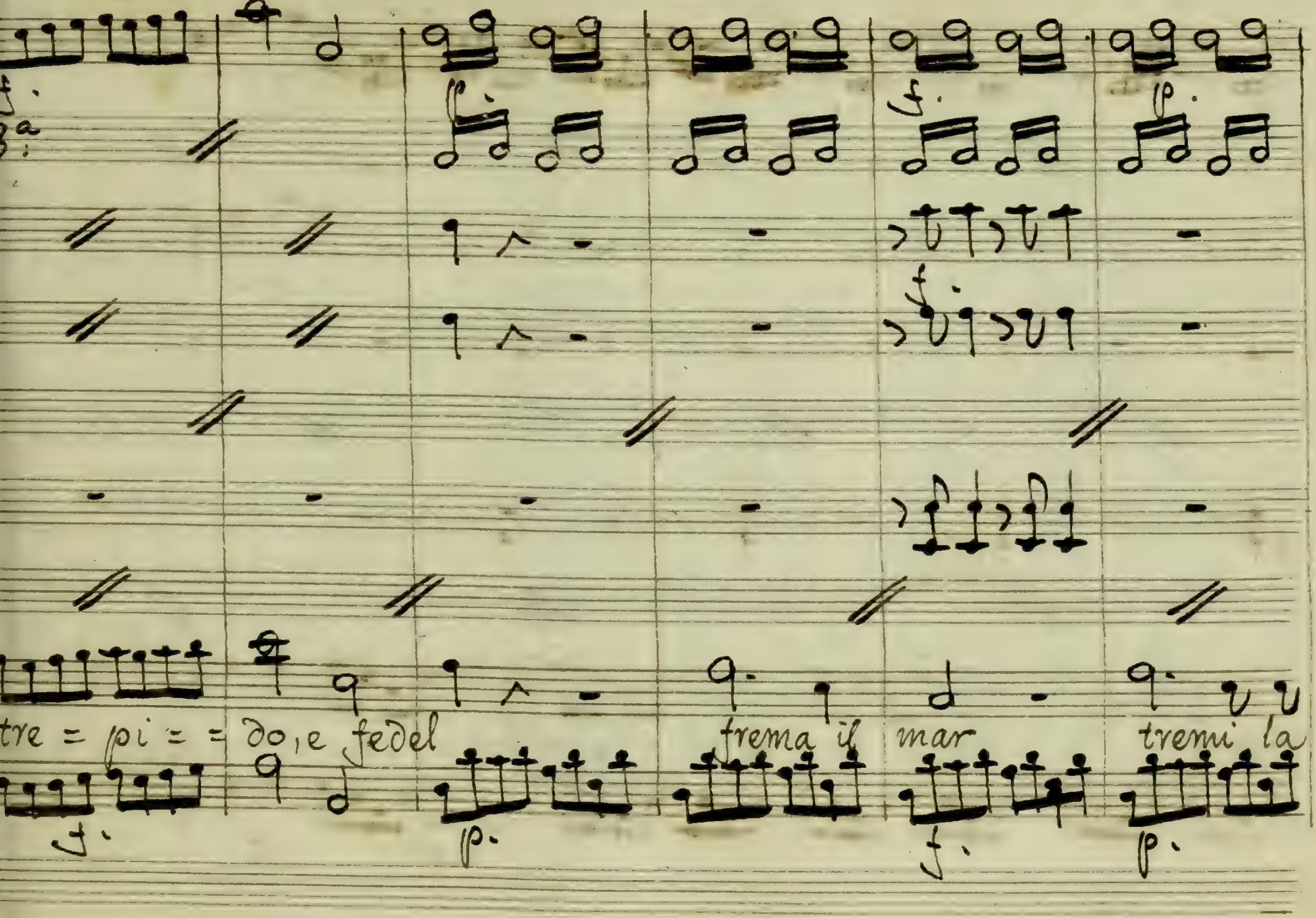

terra
frema il
mar
tre=mi la
terra
frema il

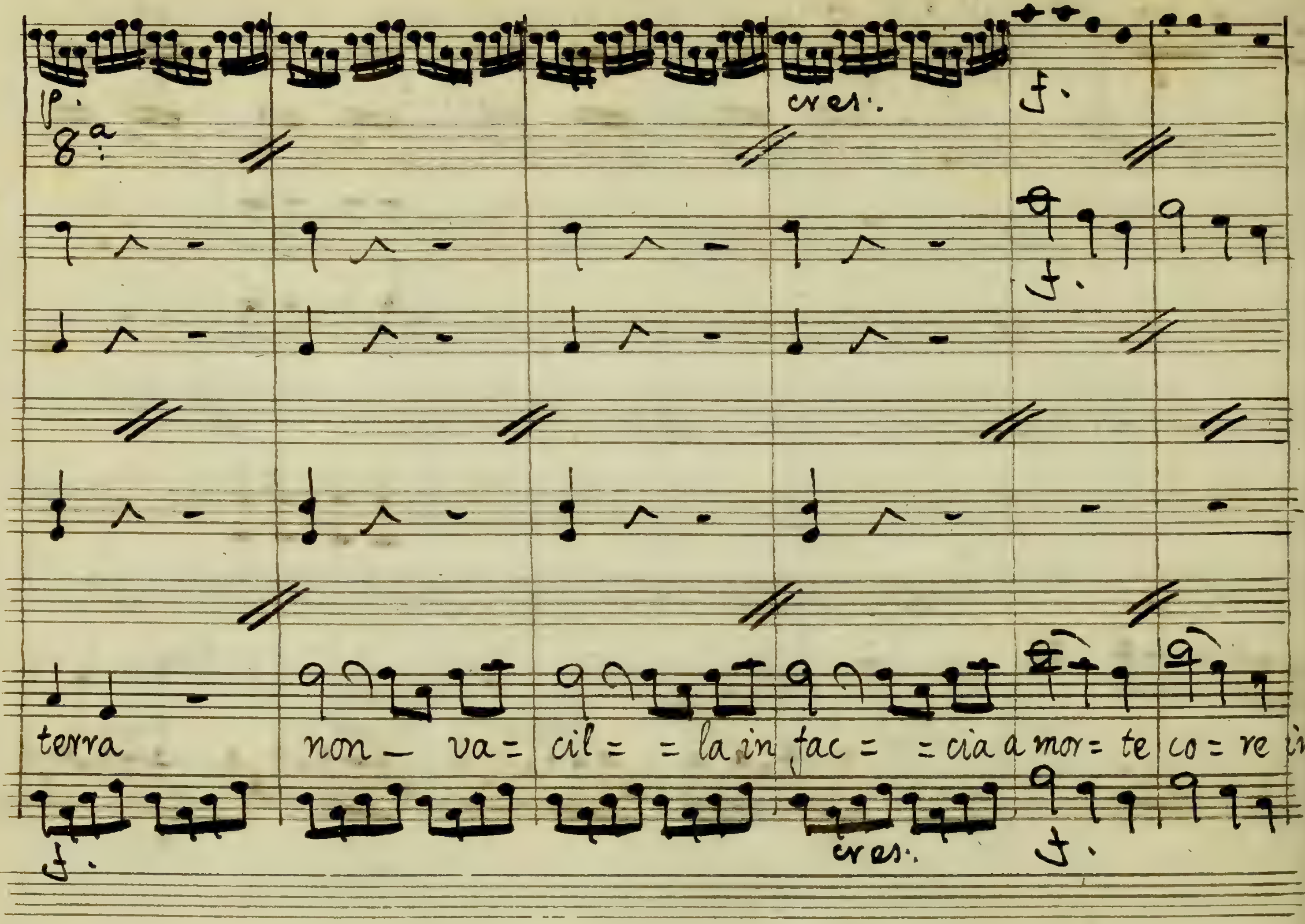

mar
tremi la terra
e tran= quilla
e tran=

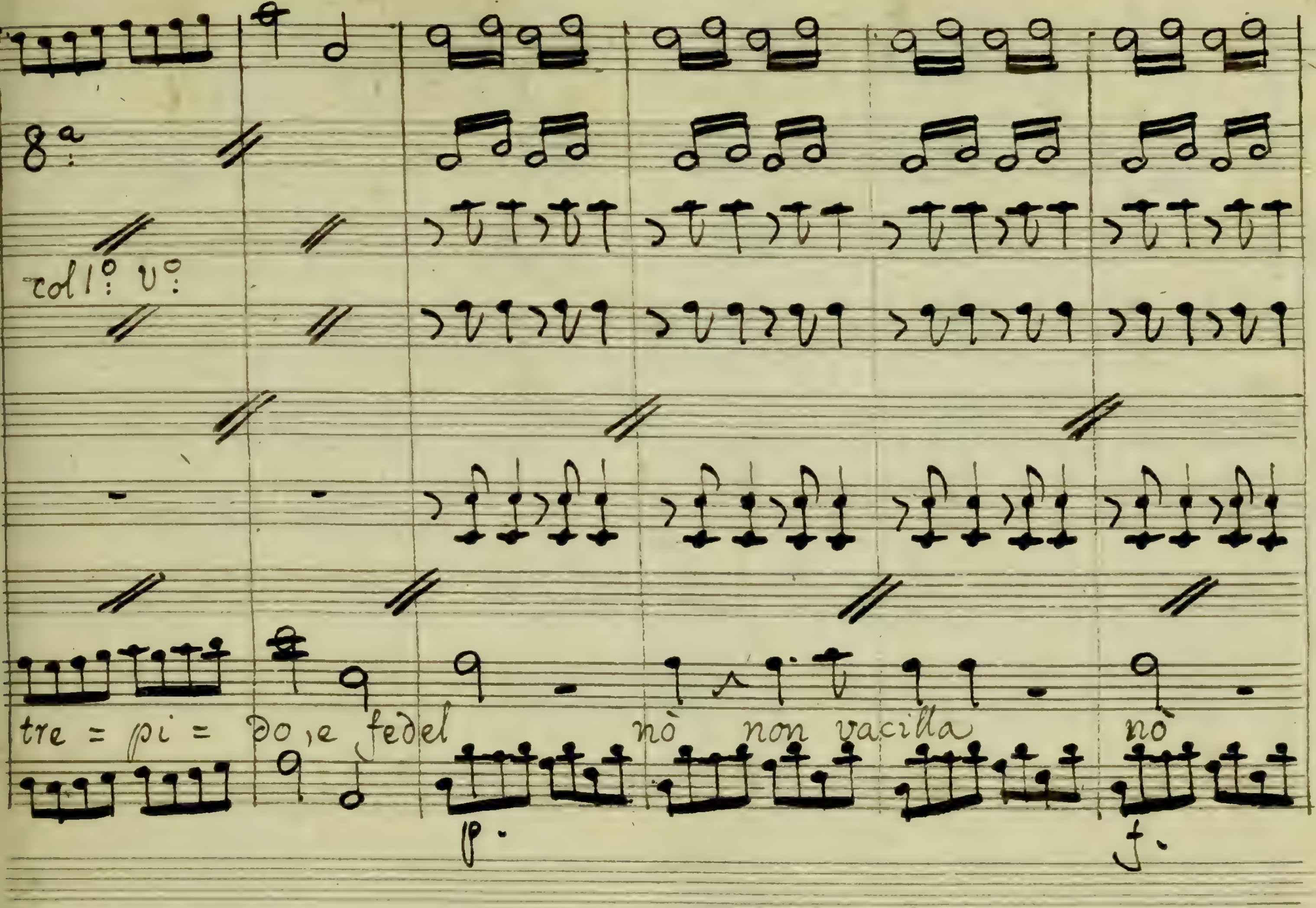

sf. p.
8a
quilla un' al= ma for= te un' al= ma for= te non
sf. p.
p.

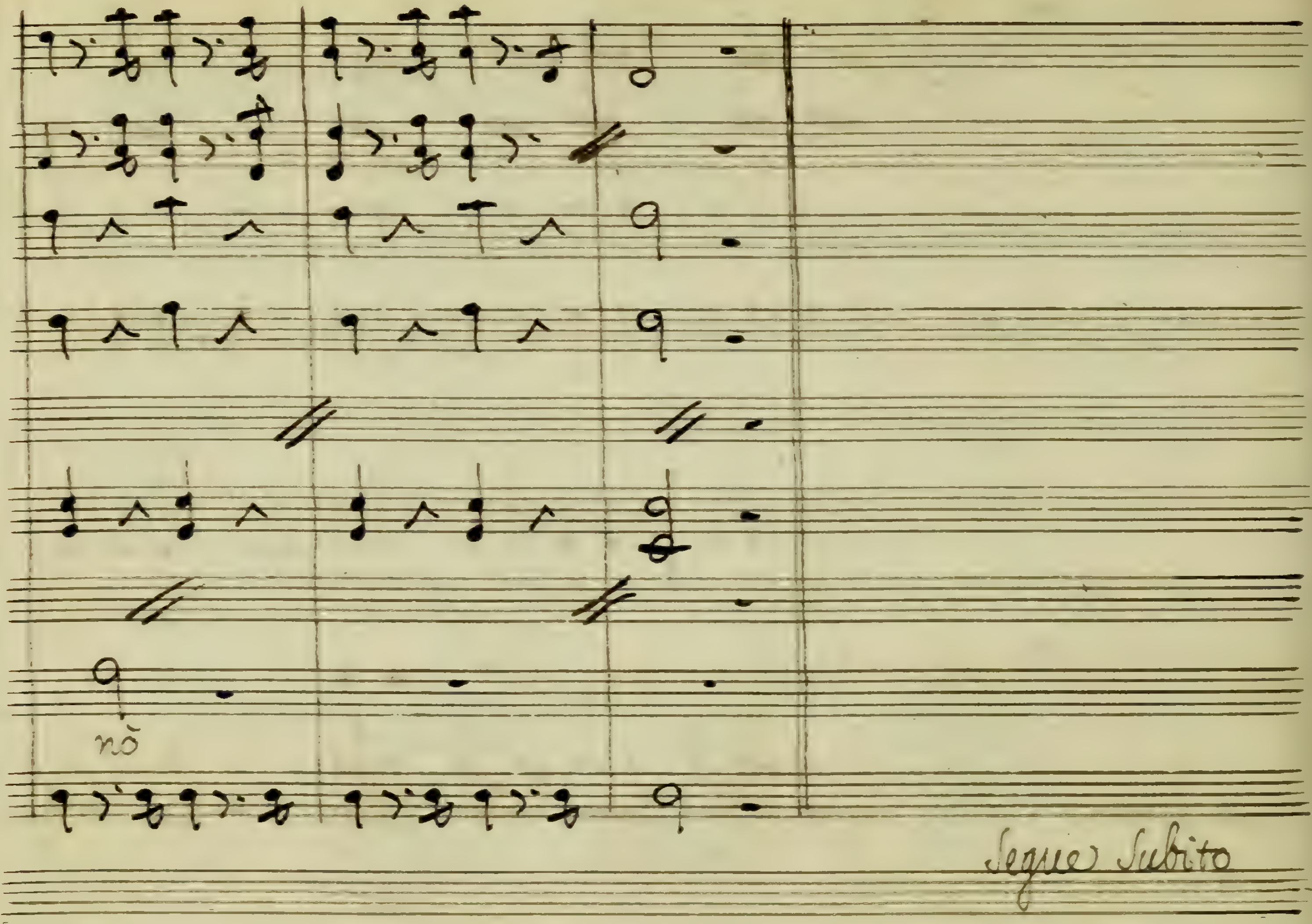

cil= la in faccia a mor= te core in= trepi= do, e fe=

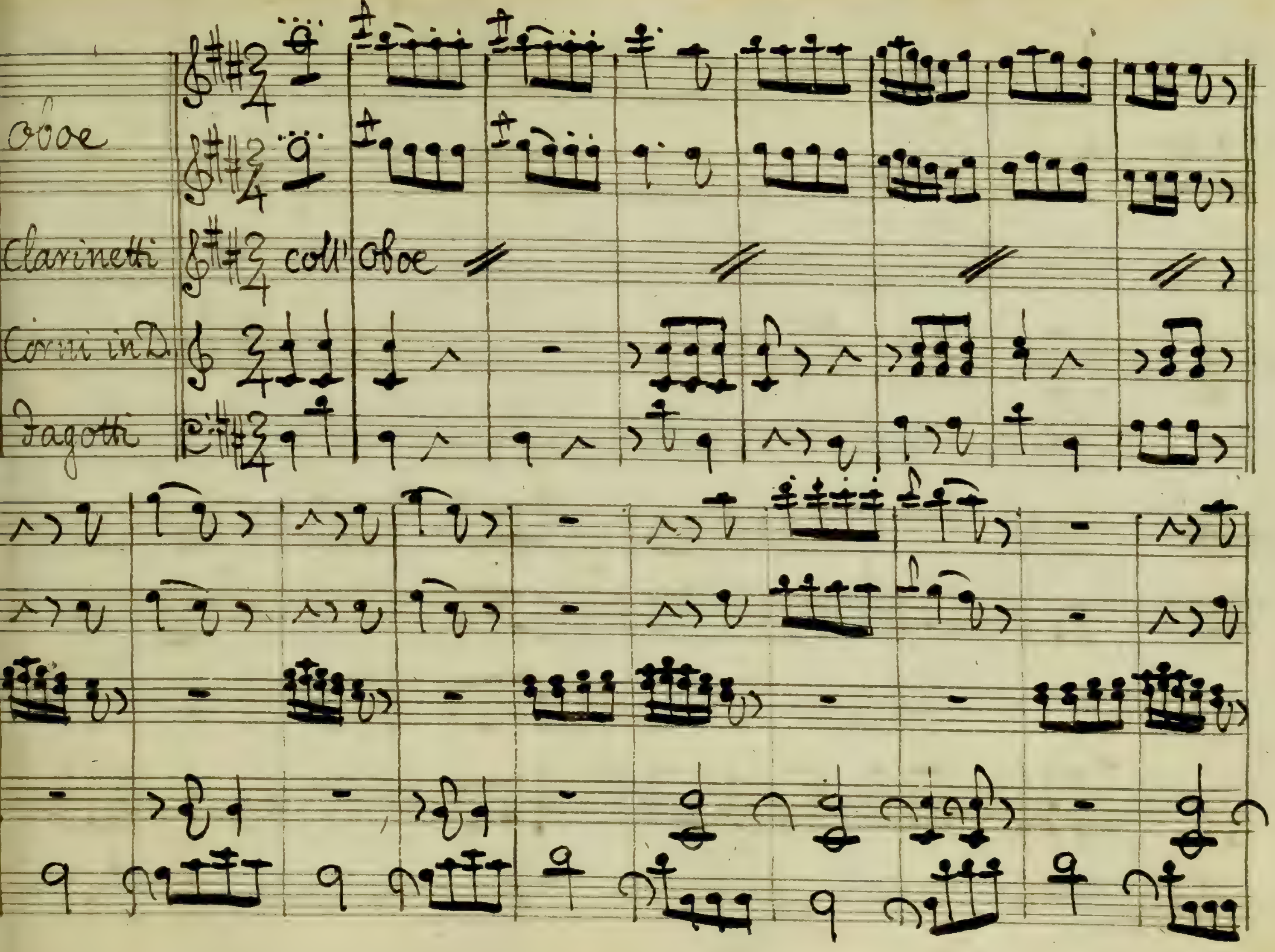

p.
8a. Sotto
cres:
f.
del non _ vacil = = la in fac = = cia a mor = te co =
p.
cres:
f.

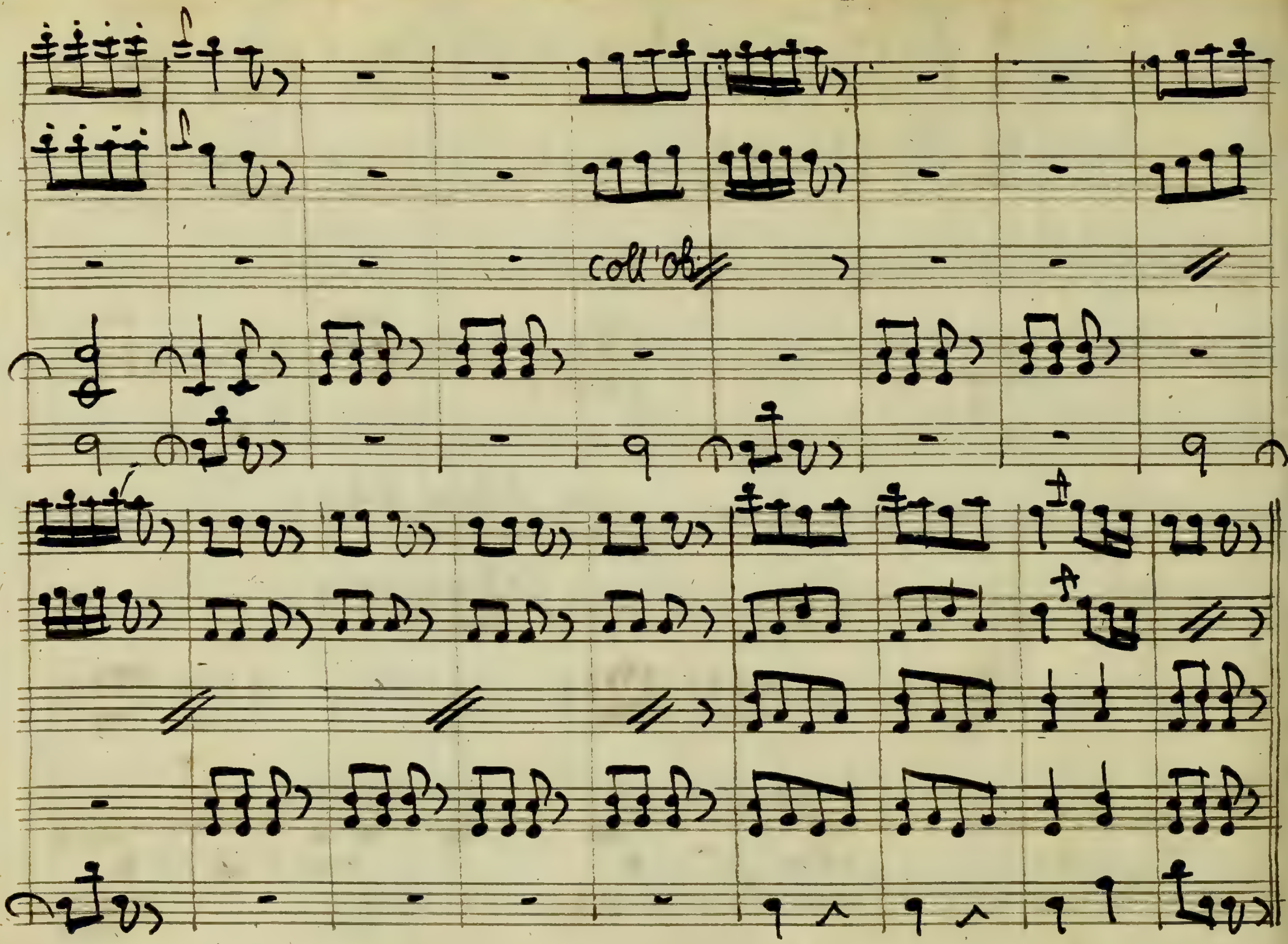

tre = pi = = do, e fedel
trema il
mar
tremi la

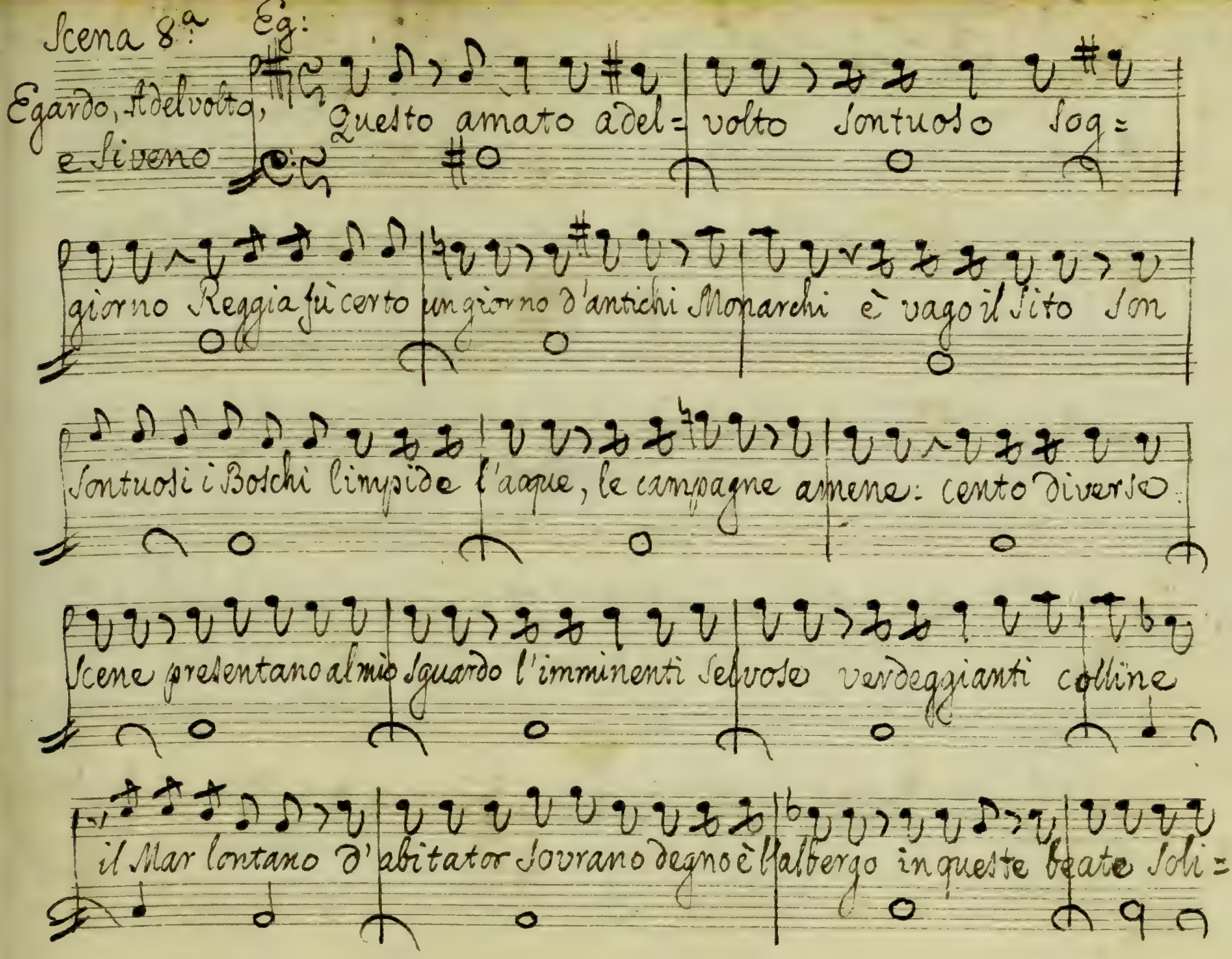

p.
8a:
cres:
f.
f.
terra non — va = cil = = la in fac = = cia a mor = te co = re in
f.
cres:
f.

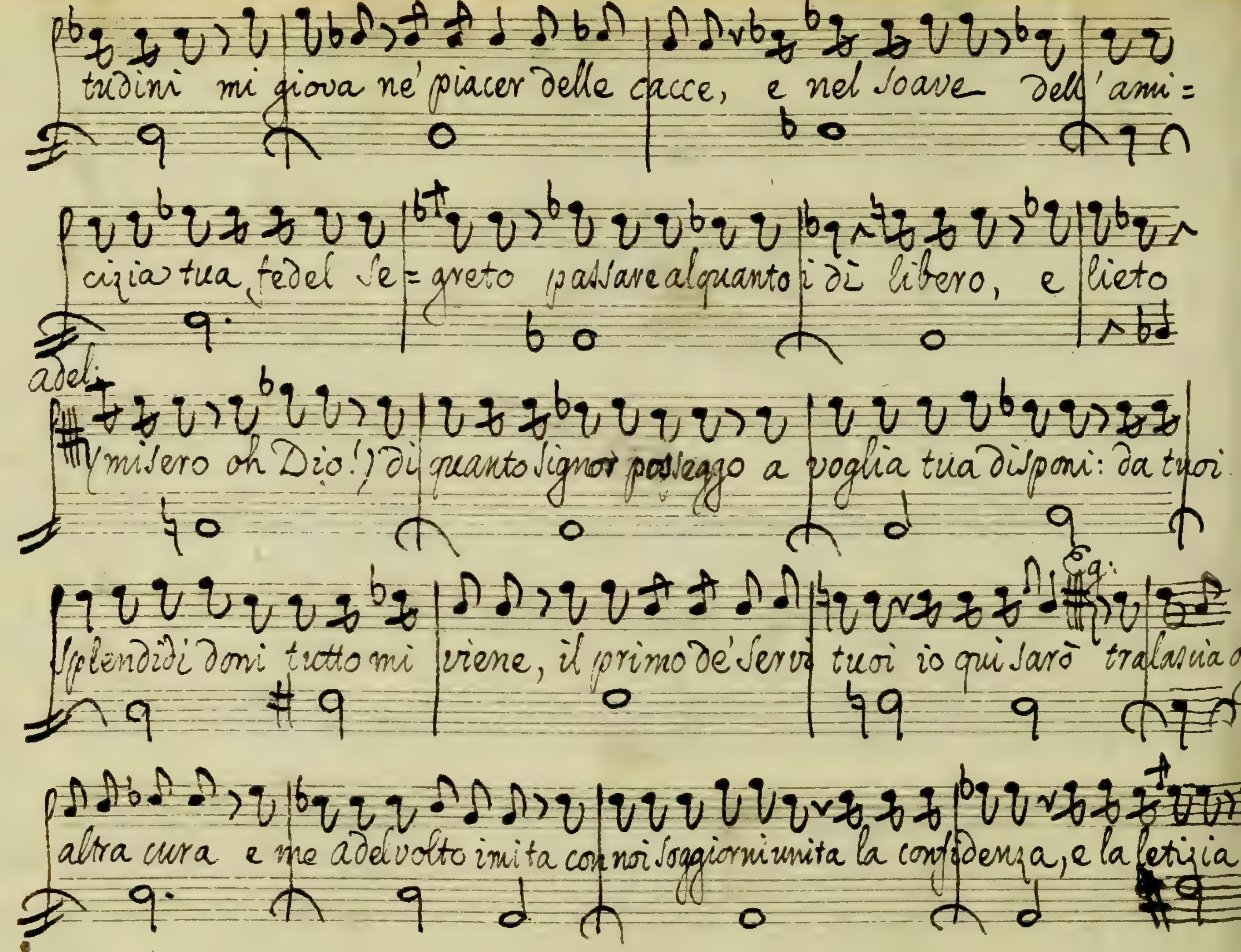

8a:
col 1° V°
tre = pi = Do, e fedel nò non vacilla nò
p.
f.

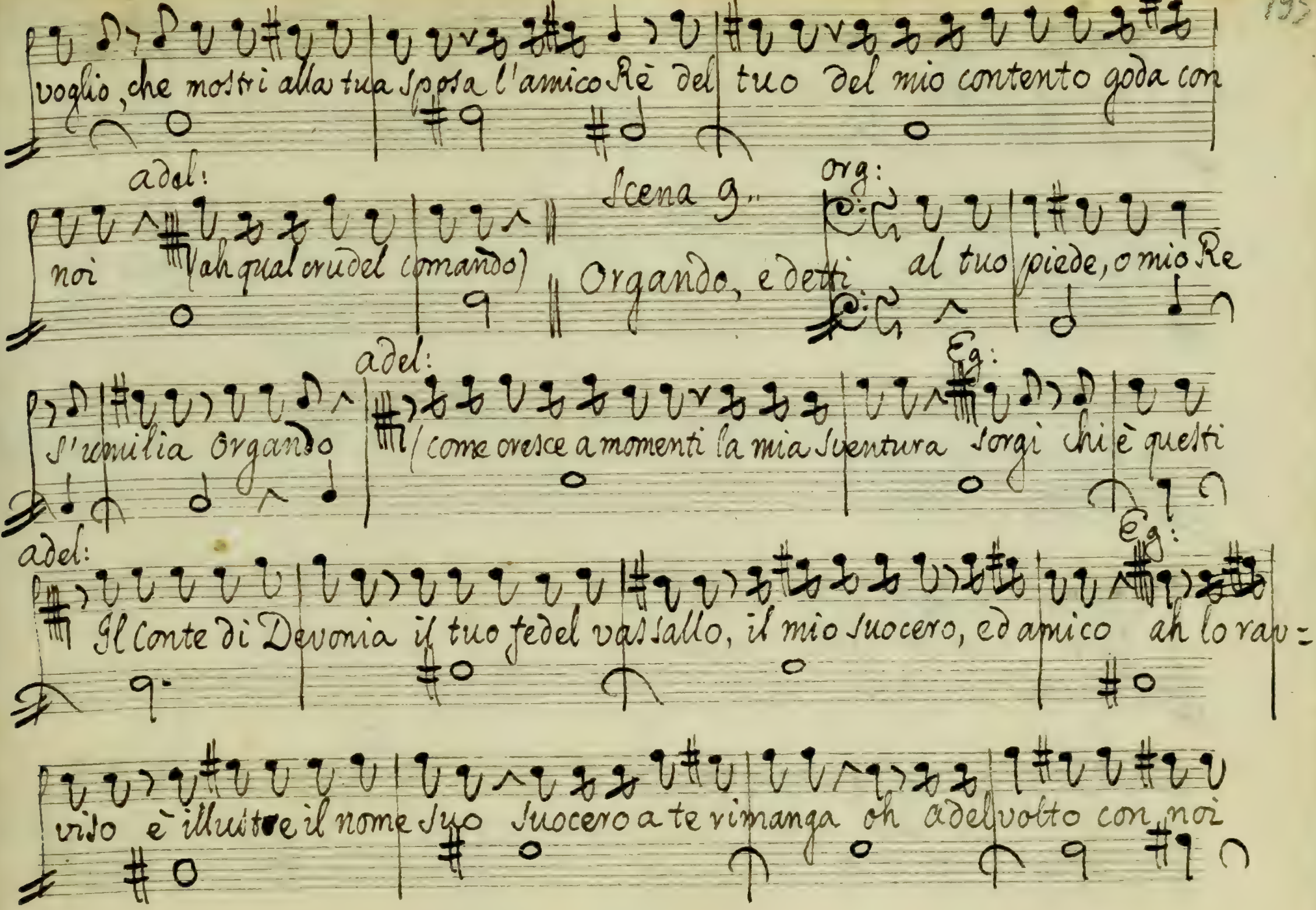

nò
Segue Subito

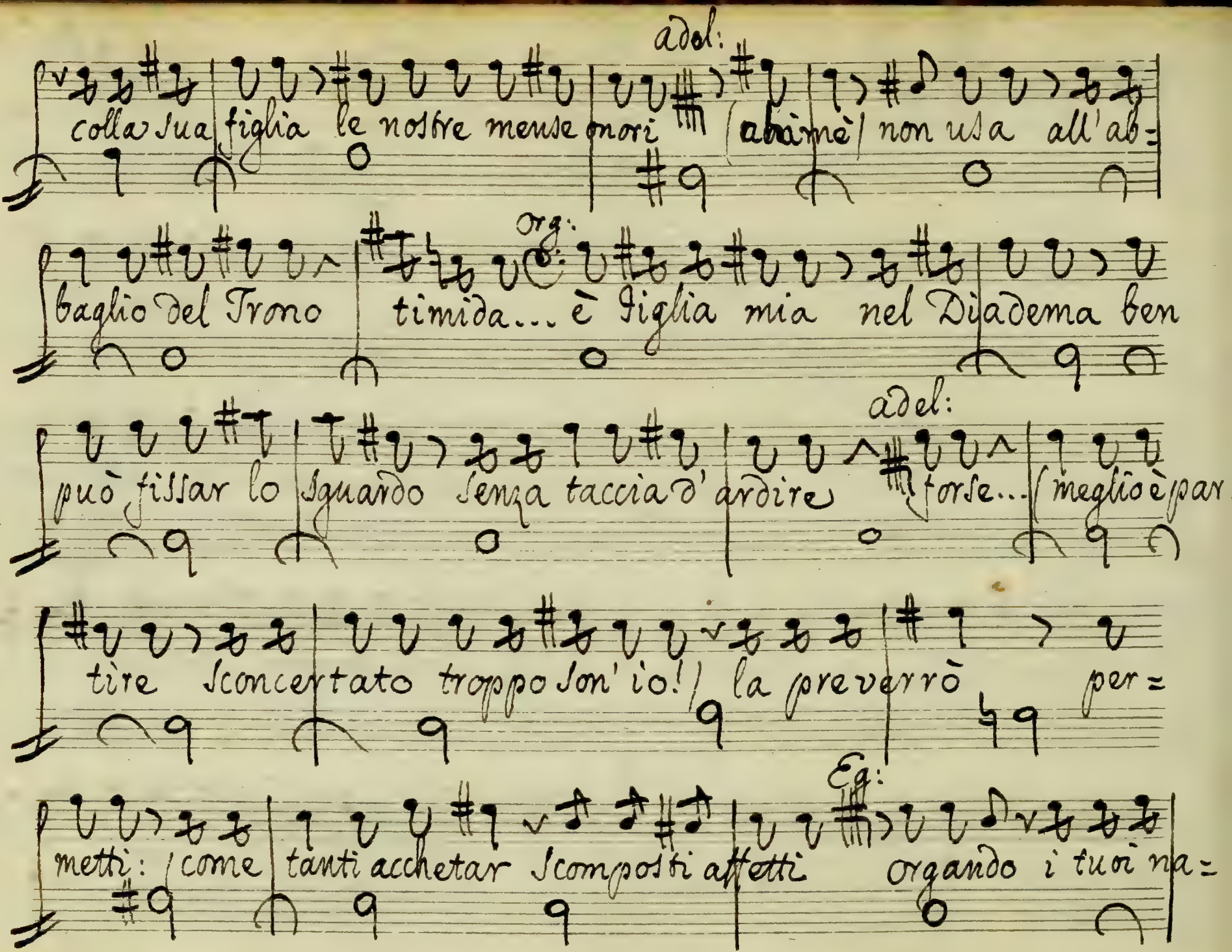

Oboe
Clarinetti
coll'Oboe
Corni in D
Fagotti

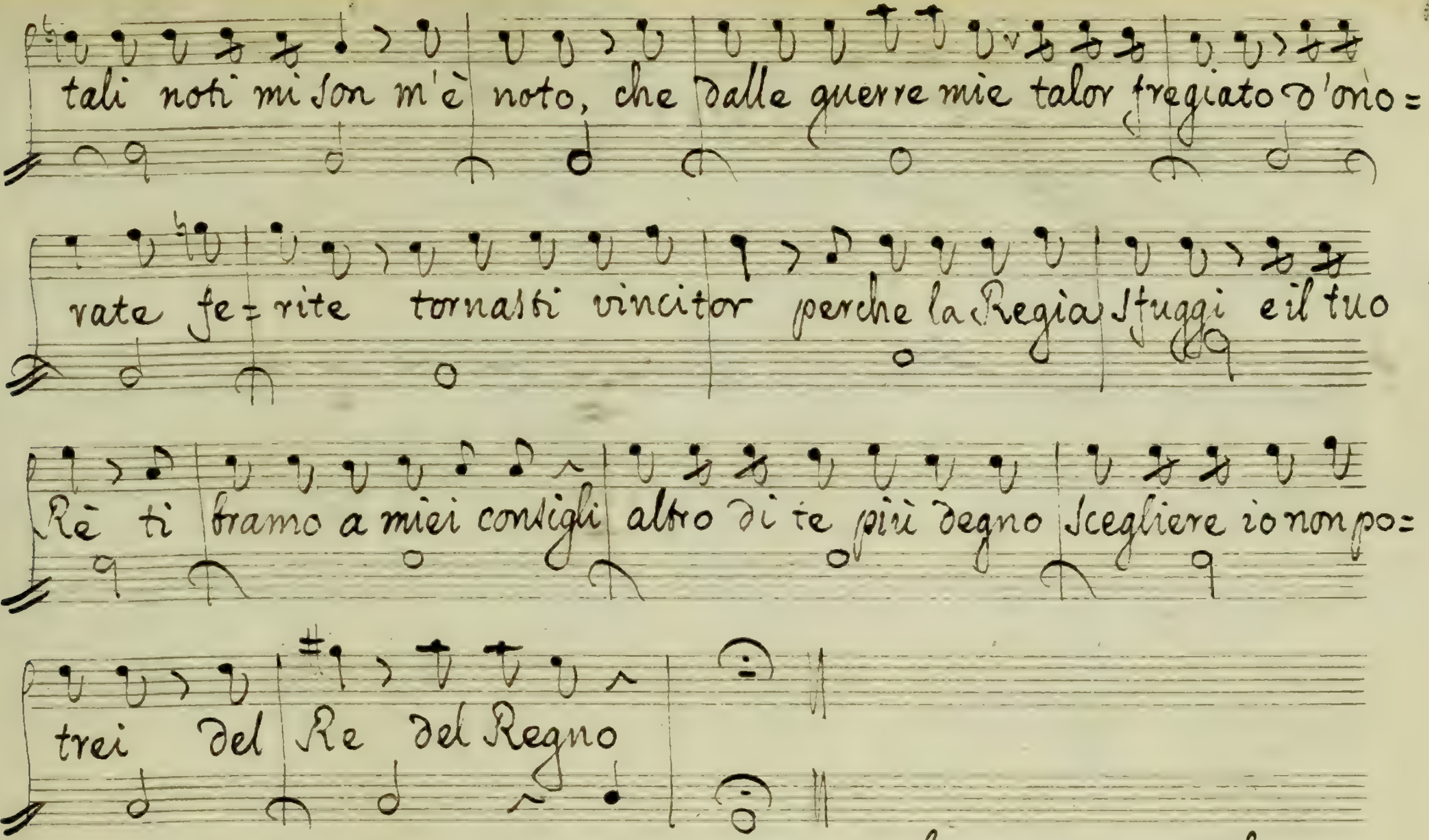

coll'ob


Scena 8ª
Egardo, Adelvolto, e Siveno
Eg:
Questo amato Adel= volto Sontuoso Sog=
giorno Reggia fù certo un giorno d'antichi Monarchi è vago il Sito Son
Sontuosi i Boschi limpide l'acque, le campagne amene: cento diverse
Scene presentano al mio Sguardo l'imminenti Selvose verdeggianti colline
il Mar lontano d'abitator Sovrano degno è l'albergo in queste beate Soli=


tudini mi giova ne' piacer delle cacce, e nel soave dell' ami=
cizia tua fedel se=greto passare alquanto i dì libero, e lieto
adel.
(misero oh Dio!) di quanto signor possego a voglia tua disponi: da tuoi
splendidi doni tutto mi viene, il primo de' servi tuoi io qui sarò tralascia
altra cura e me adel volto imita con noi soggiorni unita la confidenza, e la letizia

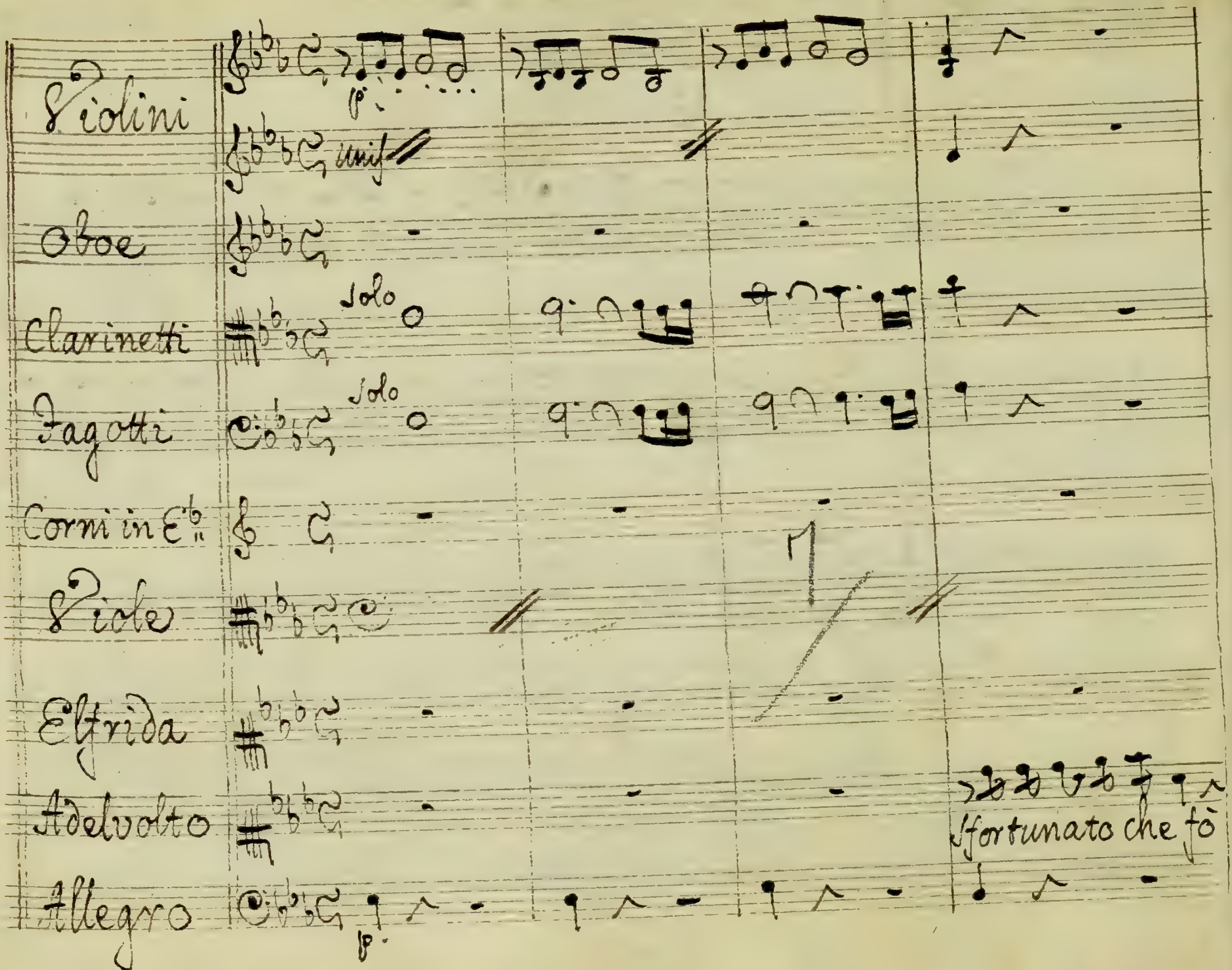

voglio, che mostri alla tua sposa l'amico Rè del tuo del mio contento goda con
adel:
noi (ah qual crudel comando)
Scena 9.
Orgando, e detti
org:
al tuo piede, o mio Re
s'umilia Orgando
adel:
(come cresce a momenti la mia sventura
Eg:
sorgi chi è questi
adel:
Il Conte di Devonia il tuo fedel vassallo, il mio suocero, ed amico
Eg:
ah lo rav=
viso è illustre il nome suo suocero a te rimanga oh adel volto con noi

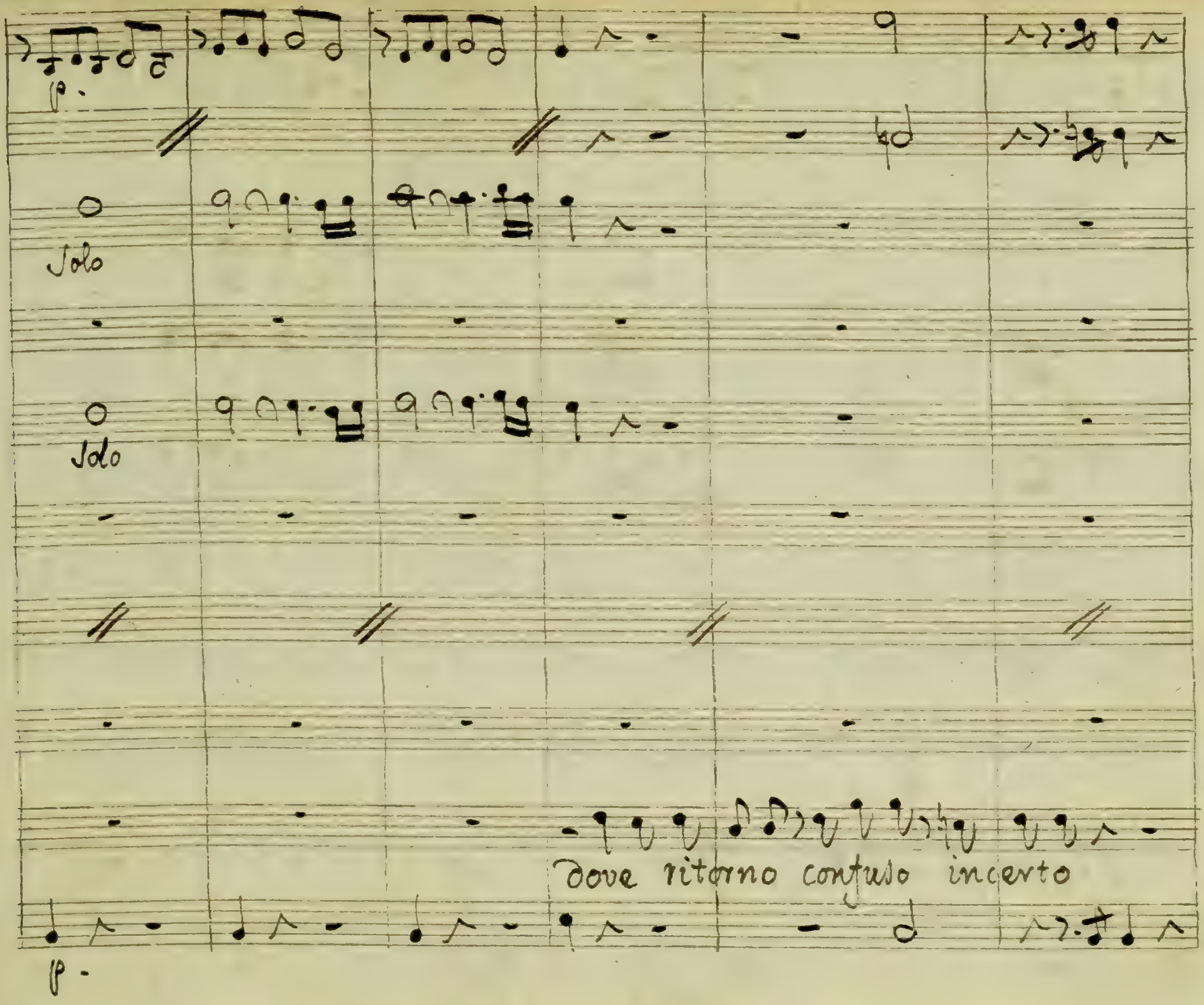

adel:
colla sua figlia le nostre mense onori (ahimè) non usa all'ab=
Org:
baglio del Trono timida... è figlia mia nel Diadema ben
adel:
può fissar lo sguardo senza taccia d'ardire forse... (meglio è par
tire sconcertato troppo son' io!) la preverrò per=
Eg:
metti: (come tanti acchetar scomposti affetti orgando i tuoi na=

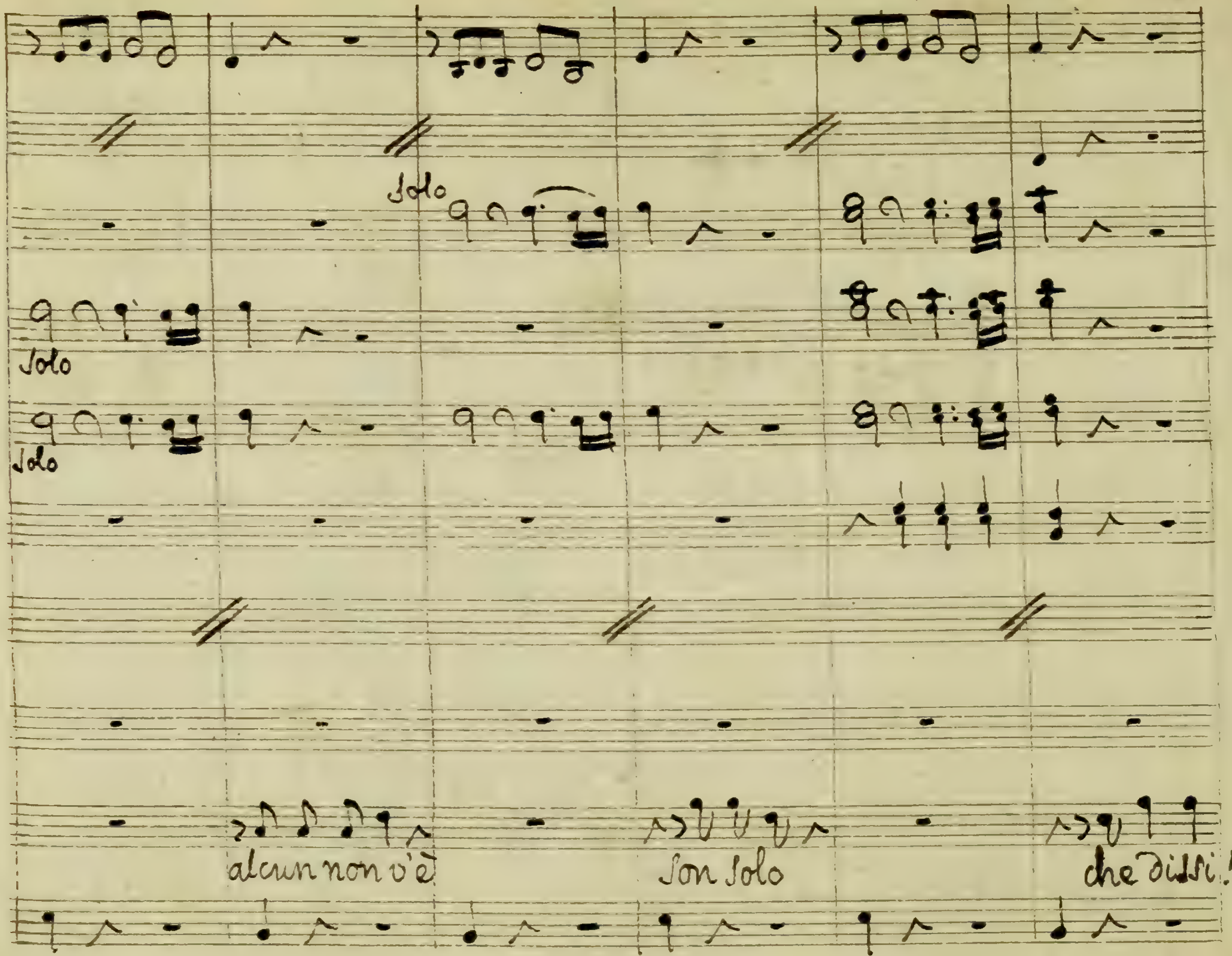


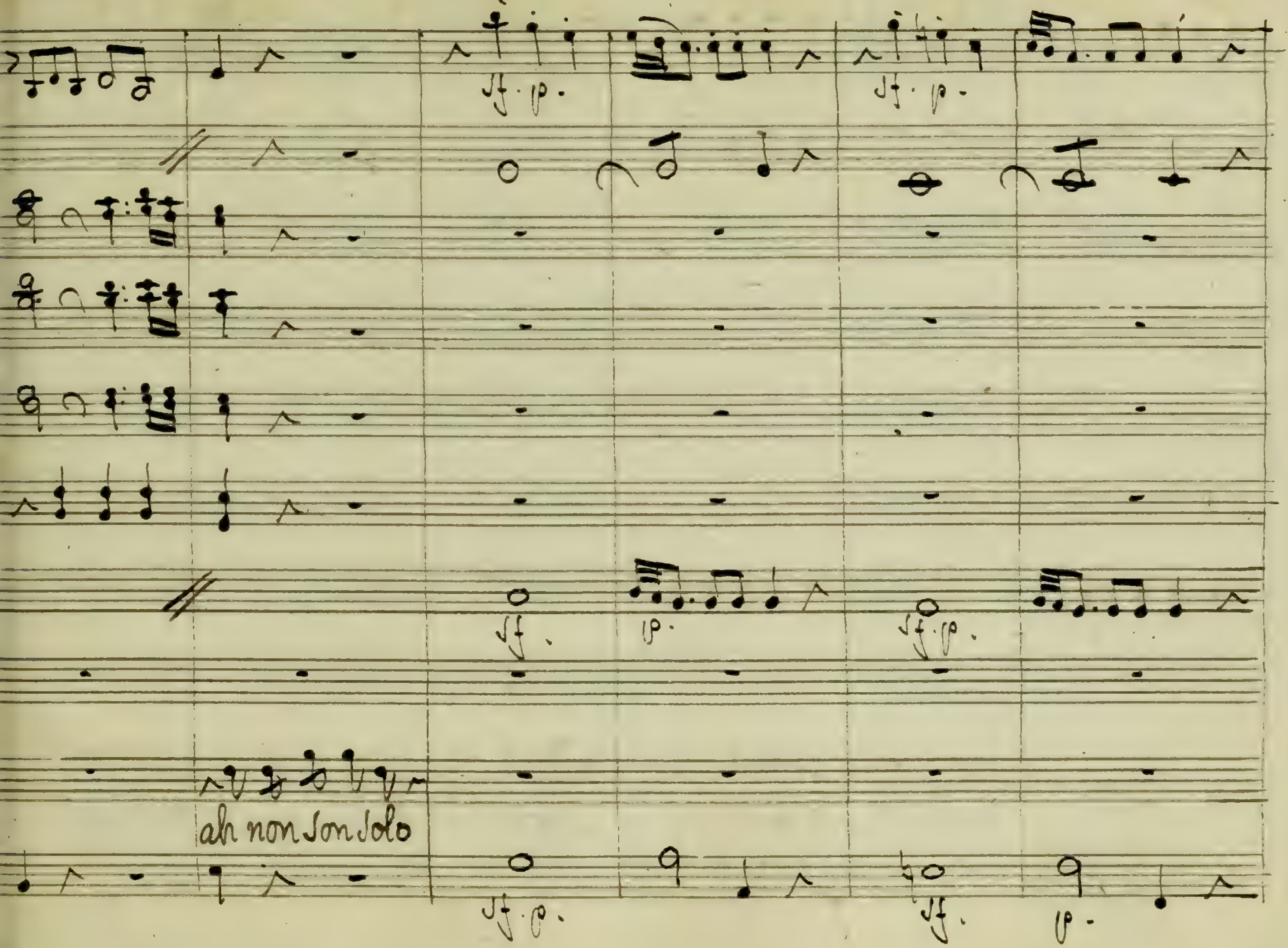
Segue con violini

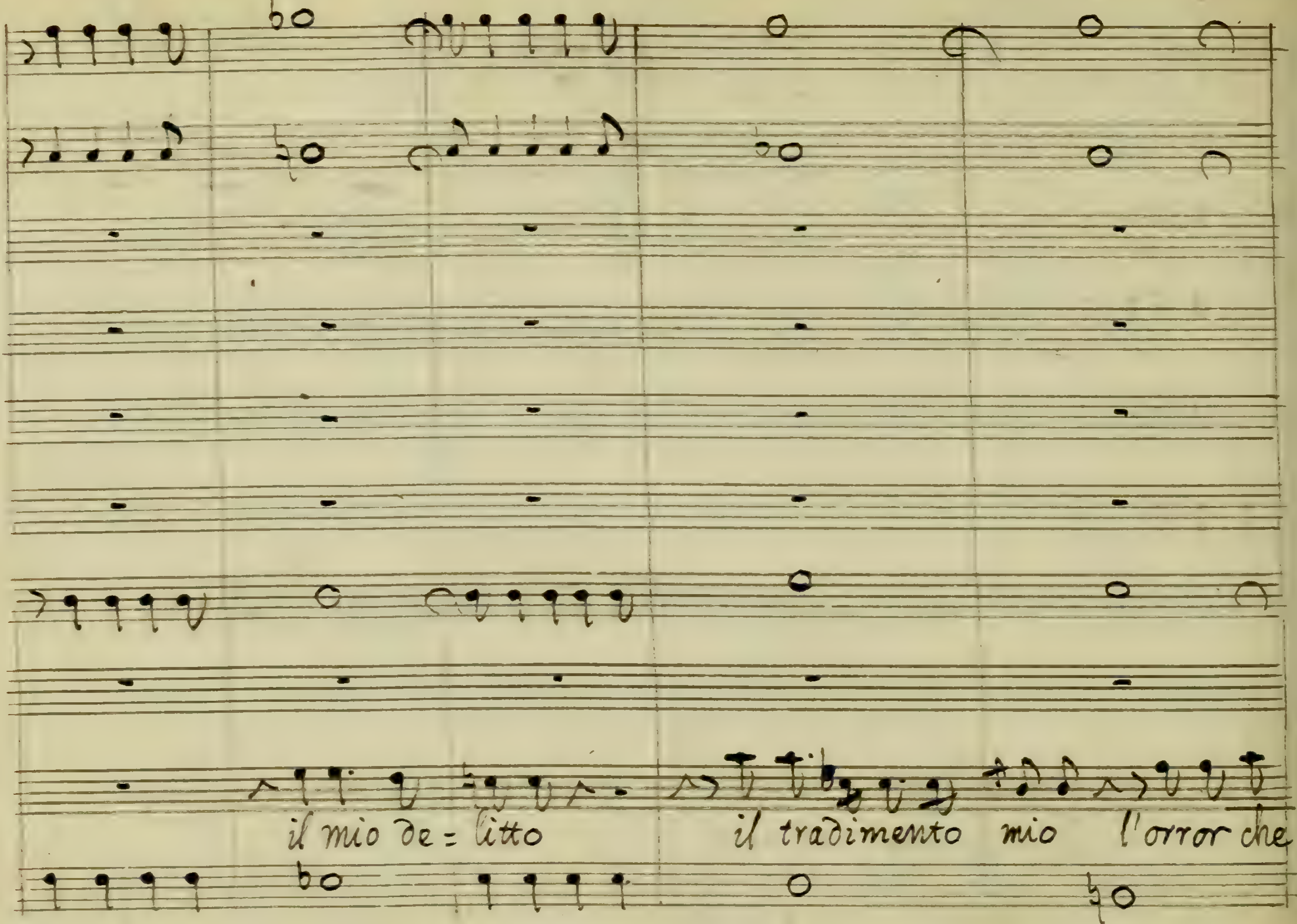
Scena IIa Adelvolto, indi Elfrida, ed Evelina

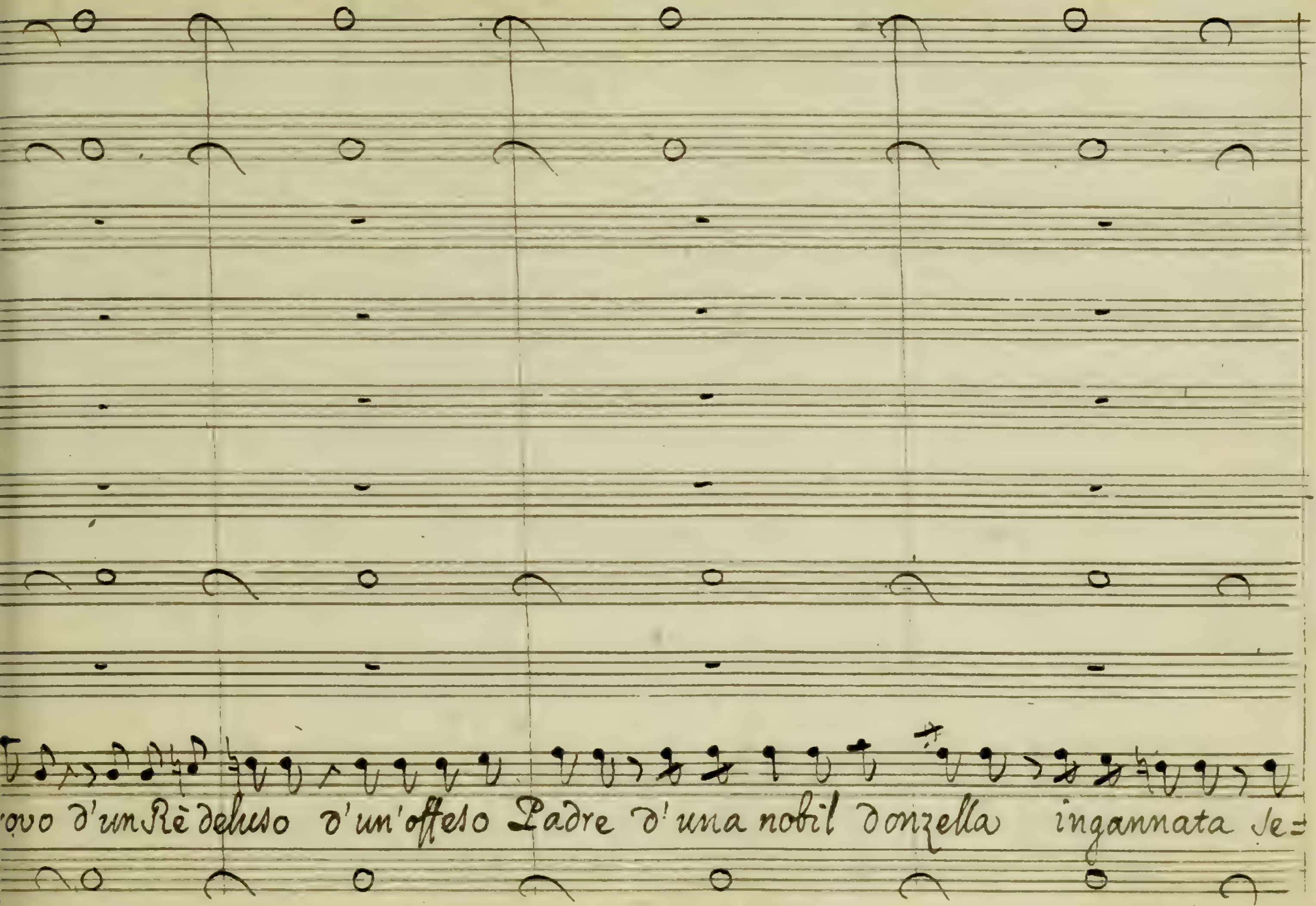


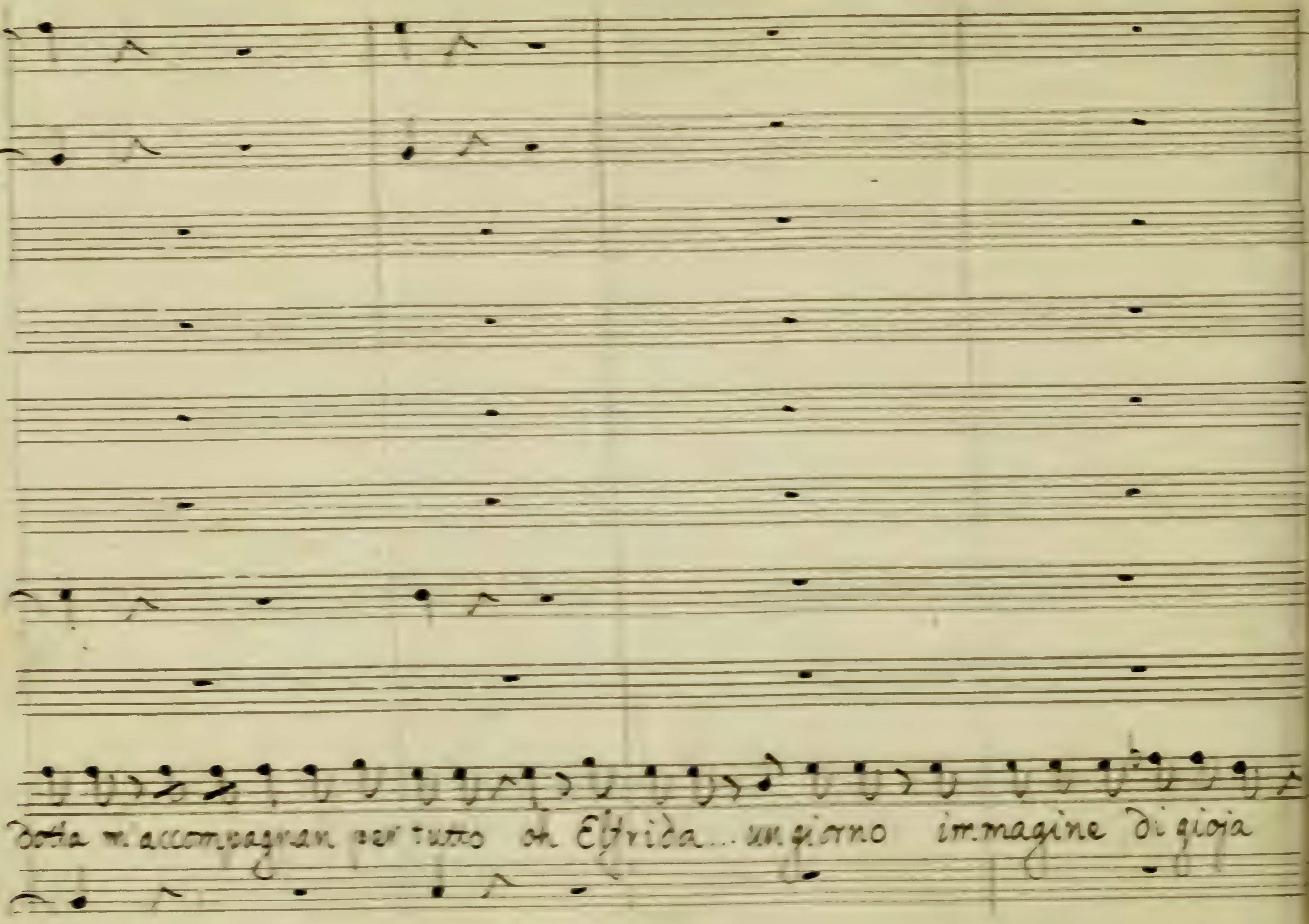

p.
Solo
Solo
Dove ritorno confuso incerto
p.

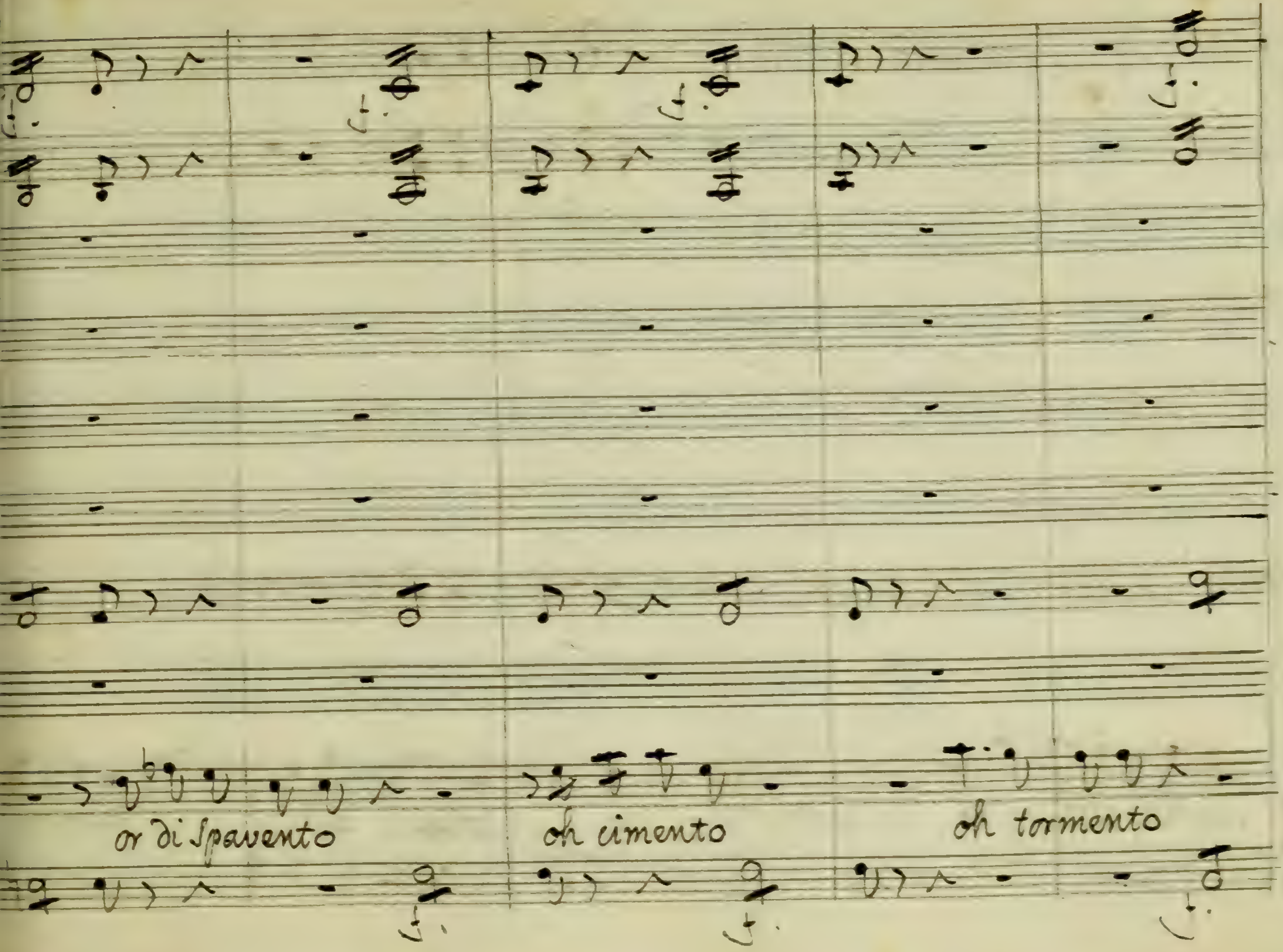

Solo
Solo
Solo
alcun non v'è
Son solo
che dissi!

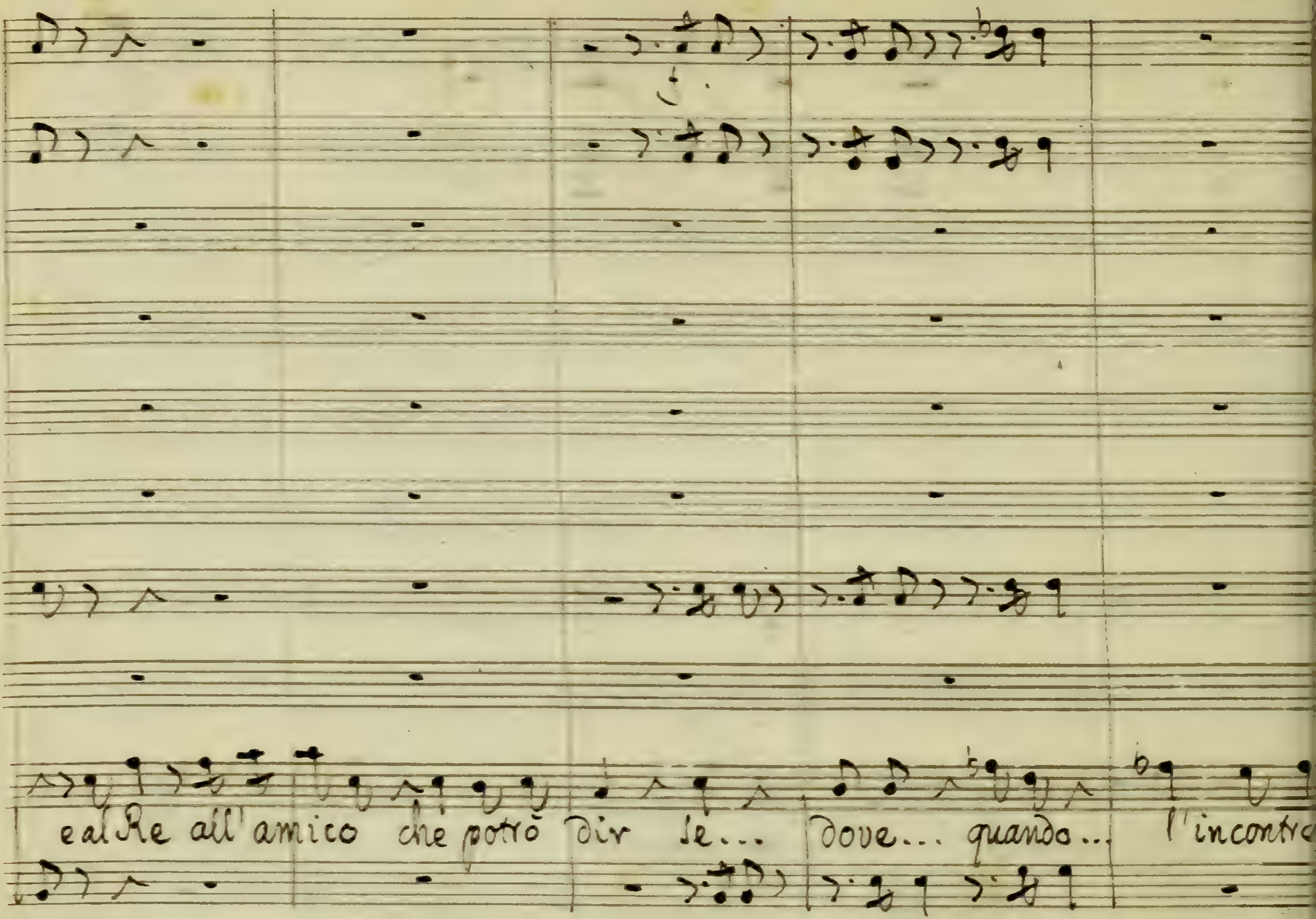

sf. p.
sf. p.
sf.
p.
sf. p.
ah non son solo
sf. p.
sf.
p.

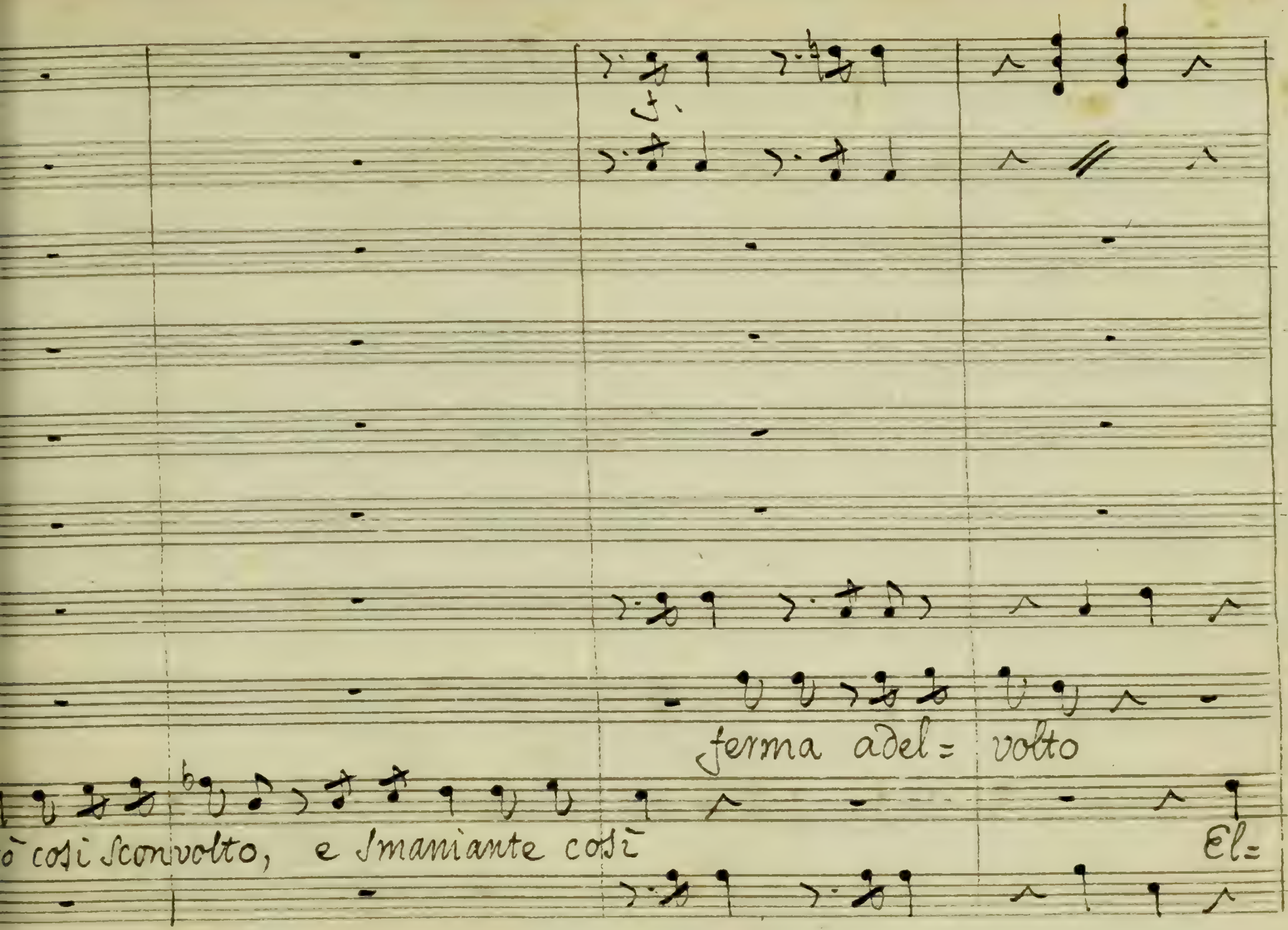

il mio de = litto
il tradimento mio l'orror che

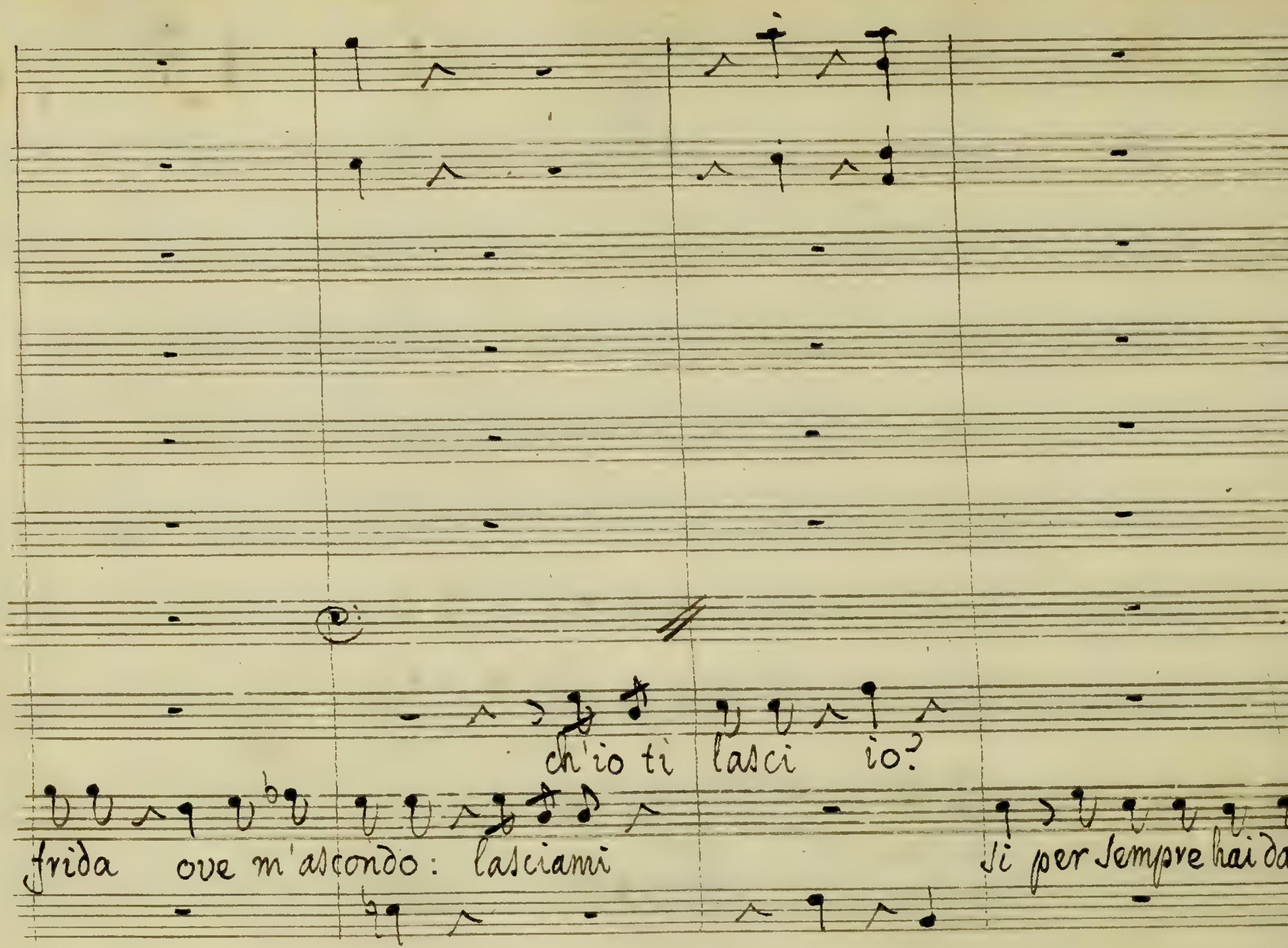

rovo d'un Rè deluso d'un'offeso Padre d'una nobil donzella ingannata Se=

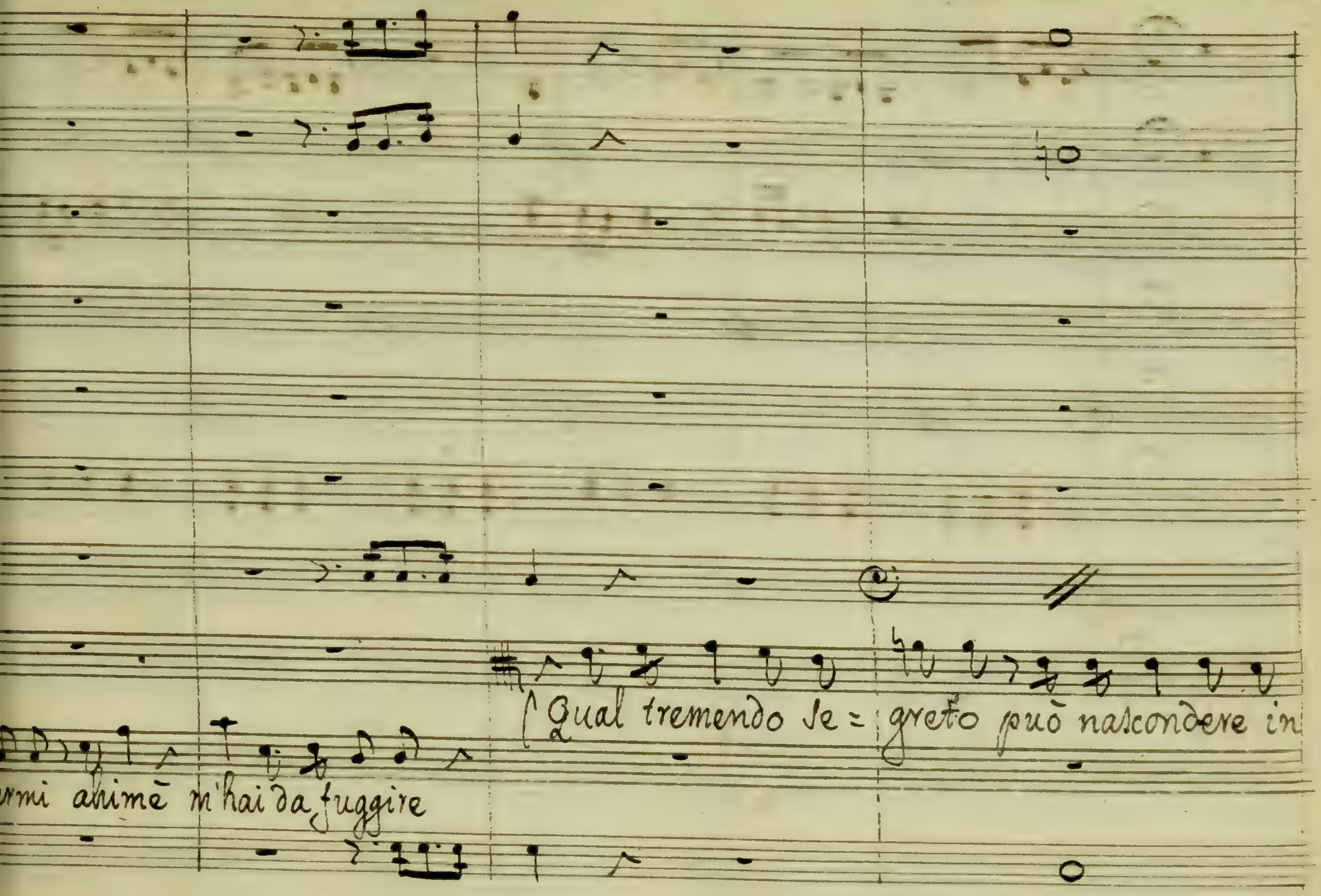

Dotta m. accompagnan per tutto oh Elfrida... un giorno immagine di gioia

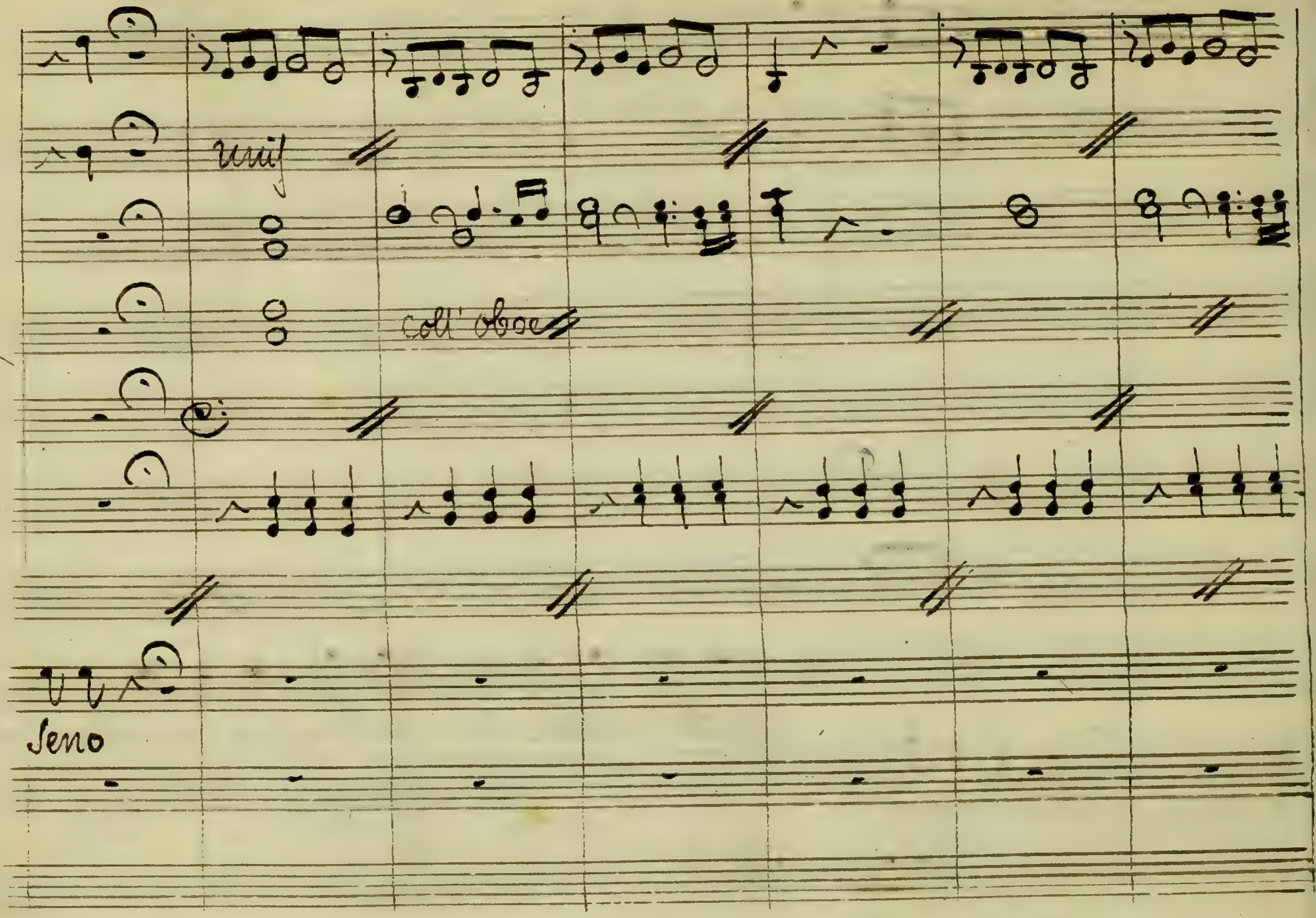

or di Spavento
oh cimento
oh tormento

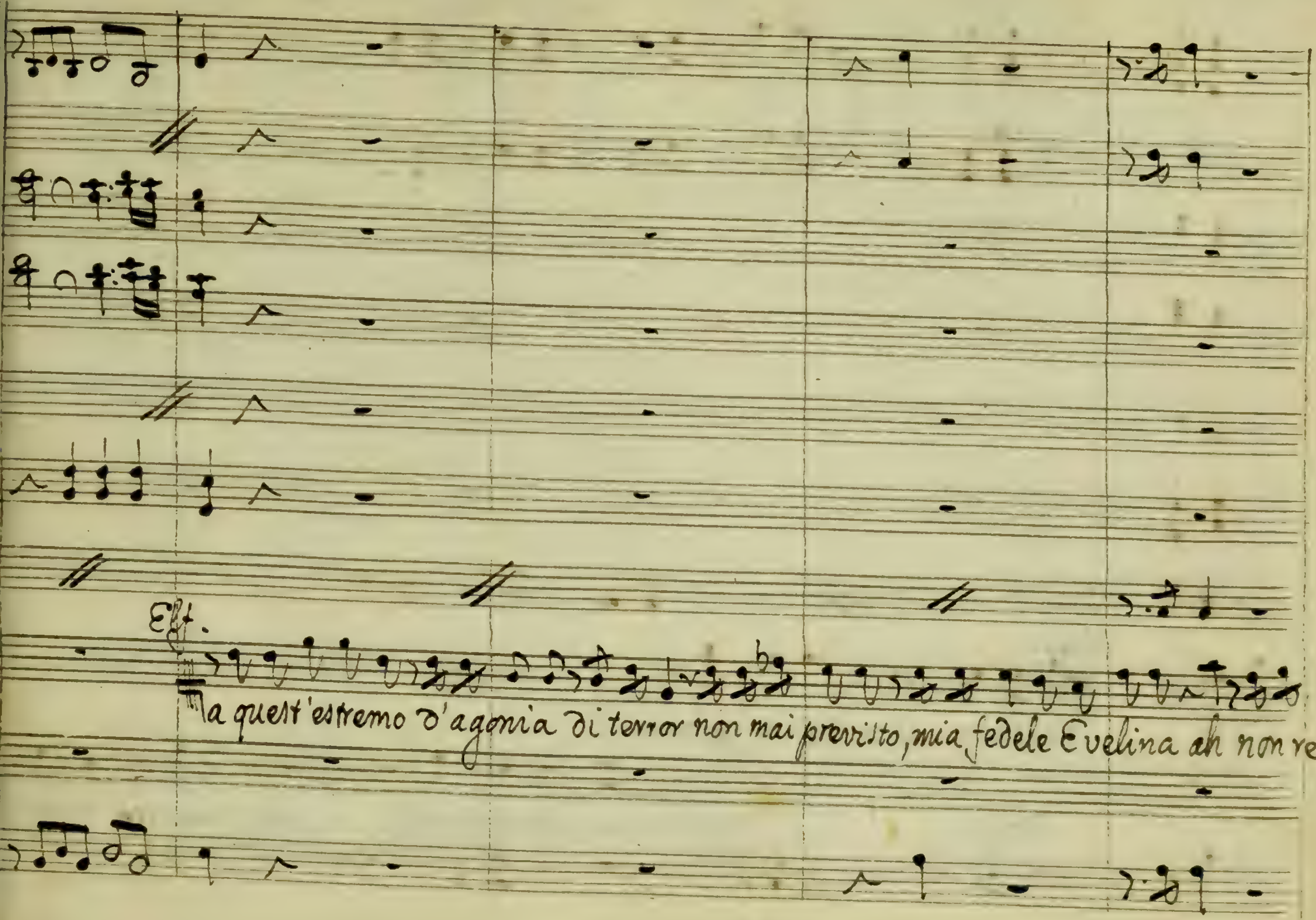

e al Re all'amico che potrò dir se... dove... quando... l'incontra

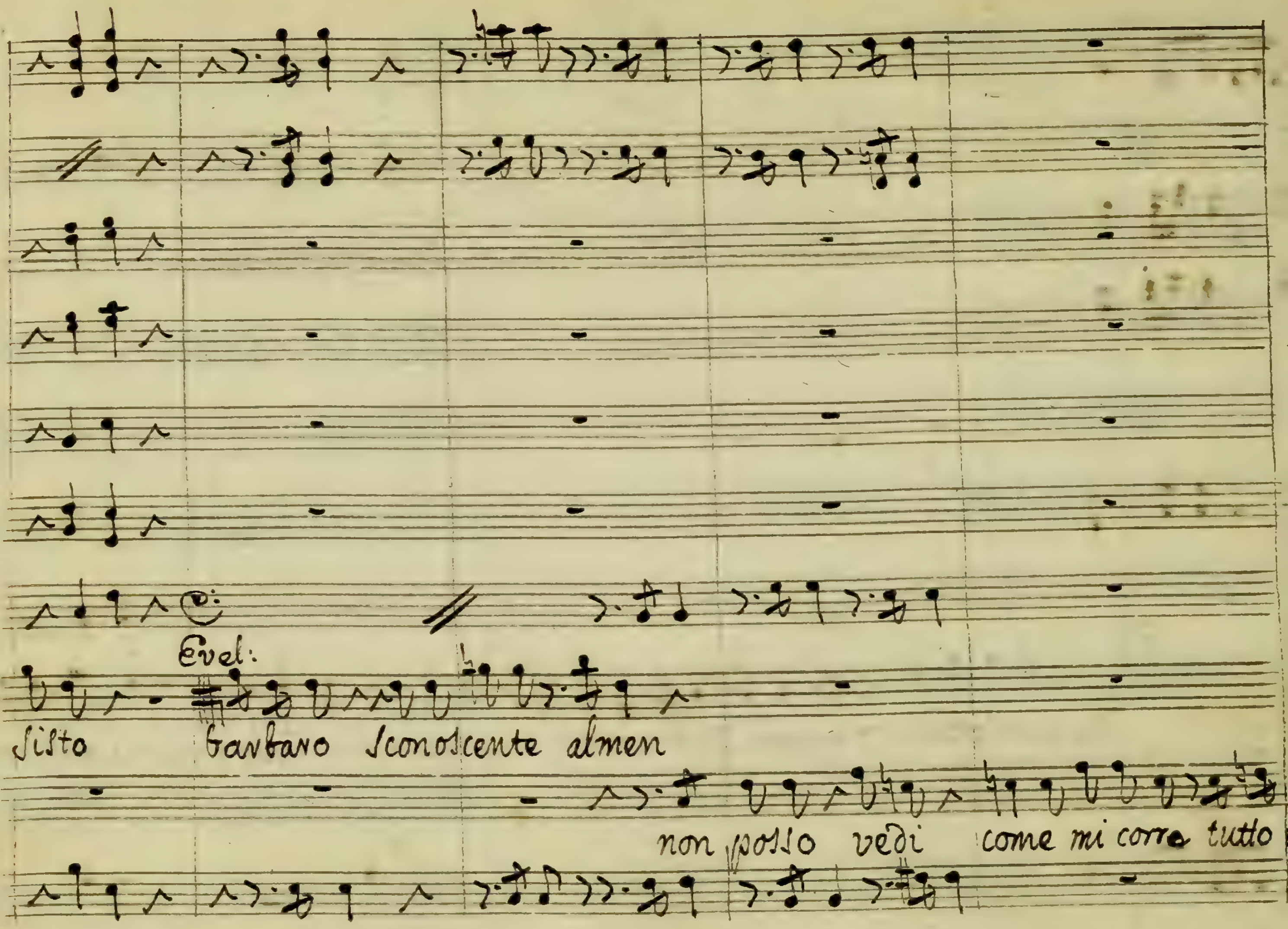

ferma adel= volto
ò così sconvolto, e smaniante così
El=

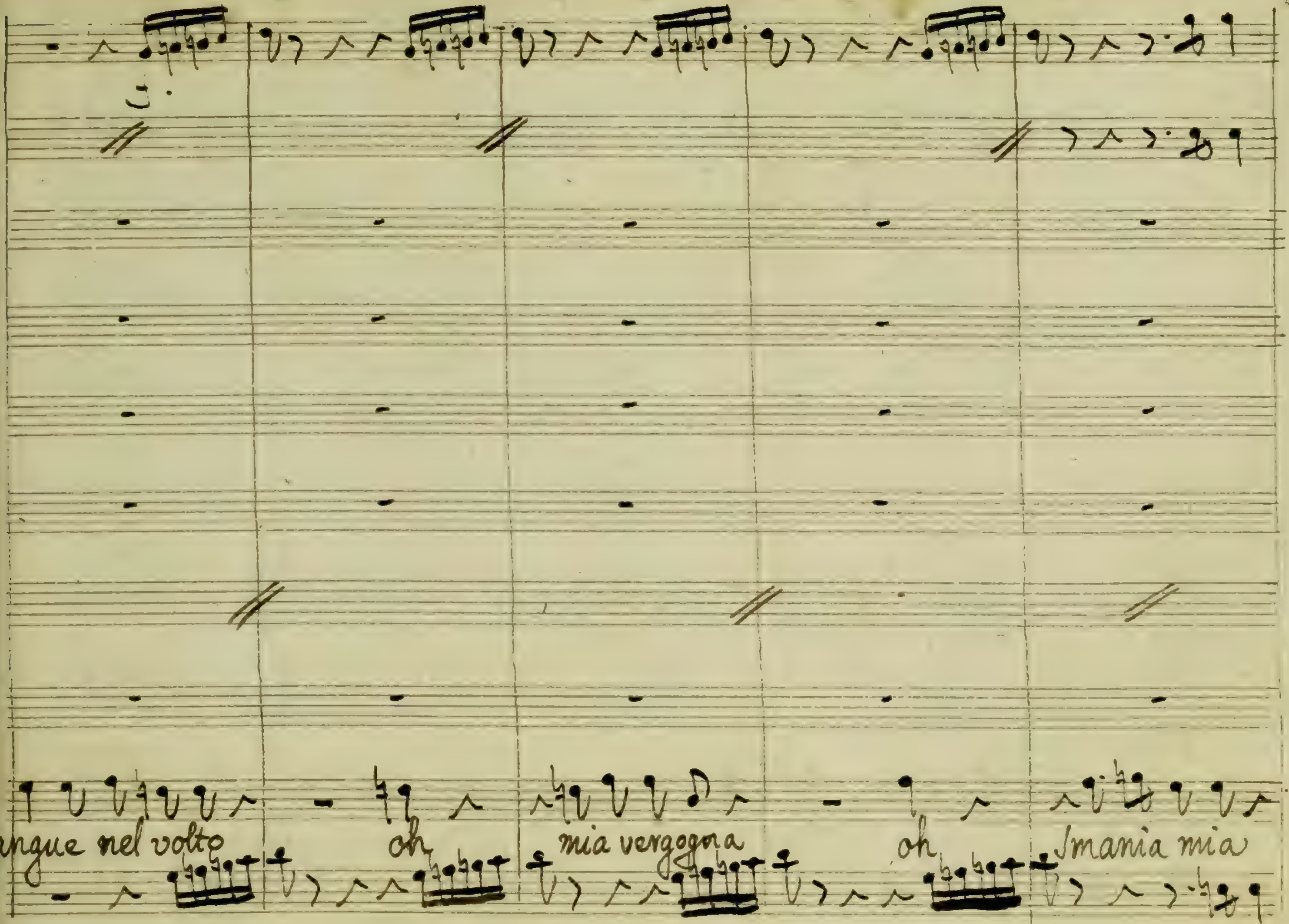

ch'io ti lasci io?
frida ove m'ascondo: lasciami
Si per Sempre hai da

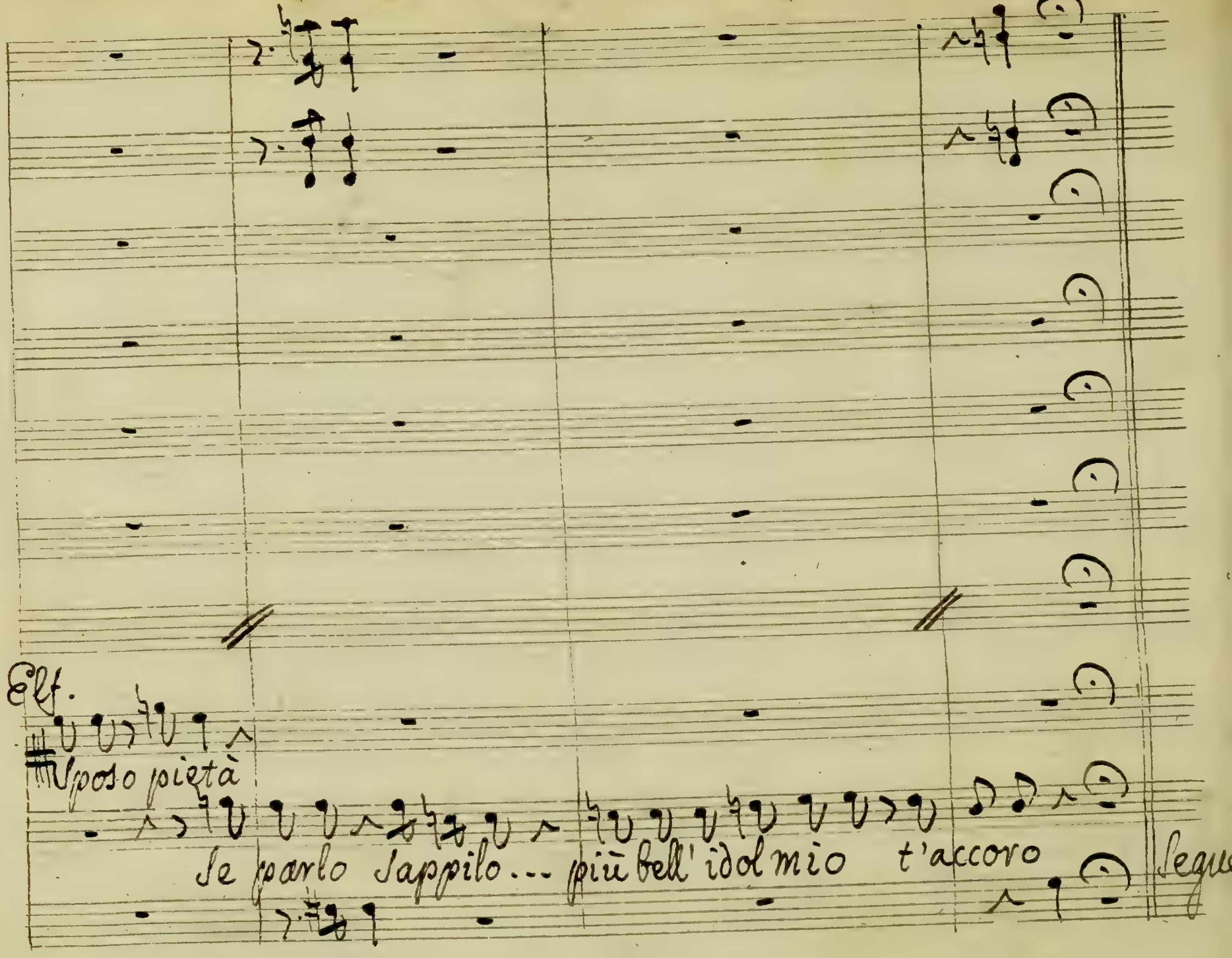

rmi ahimè m'hai da fuggire
Qual tremendo se= greto può nascondere in

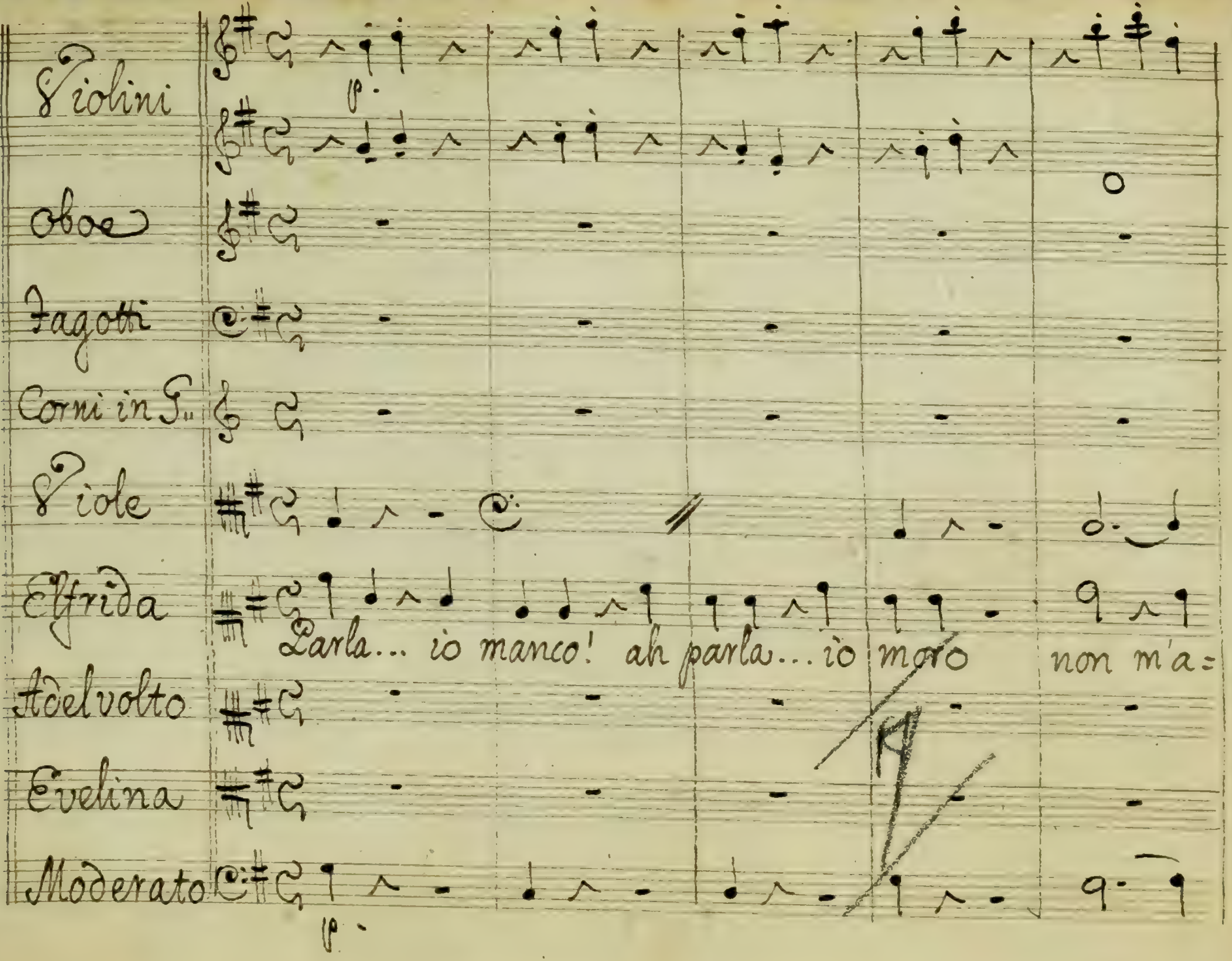

unis
coll' oboe
Seno

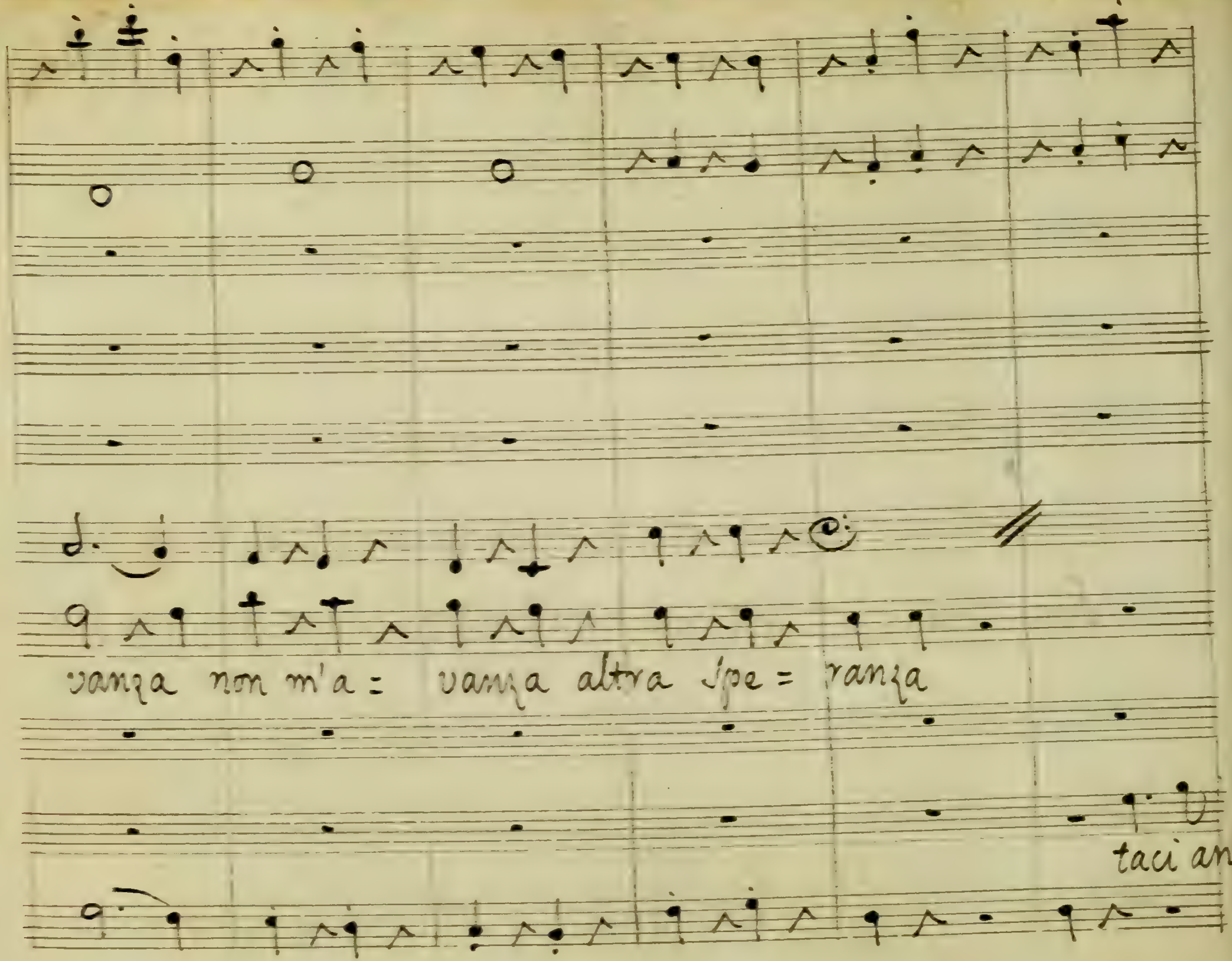

Elf.
Ma quest'estremo d'agonia di terror non mai previsto, mia fedele Evelina ah non re=

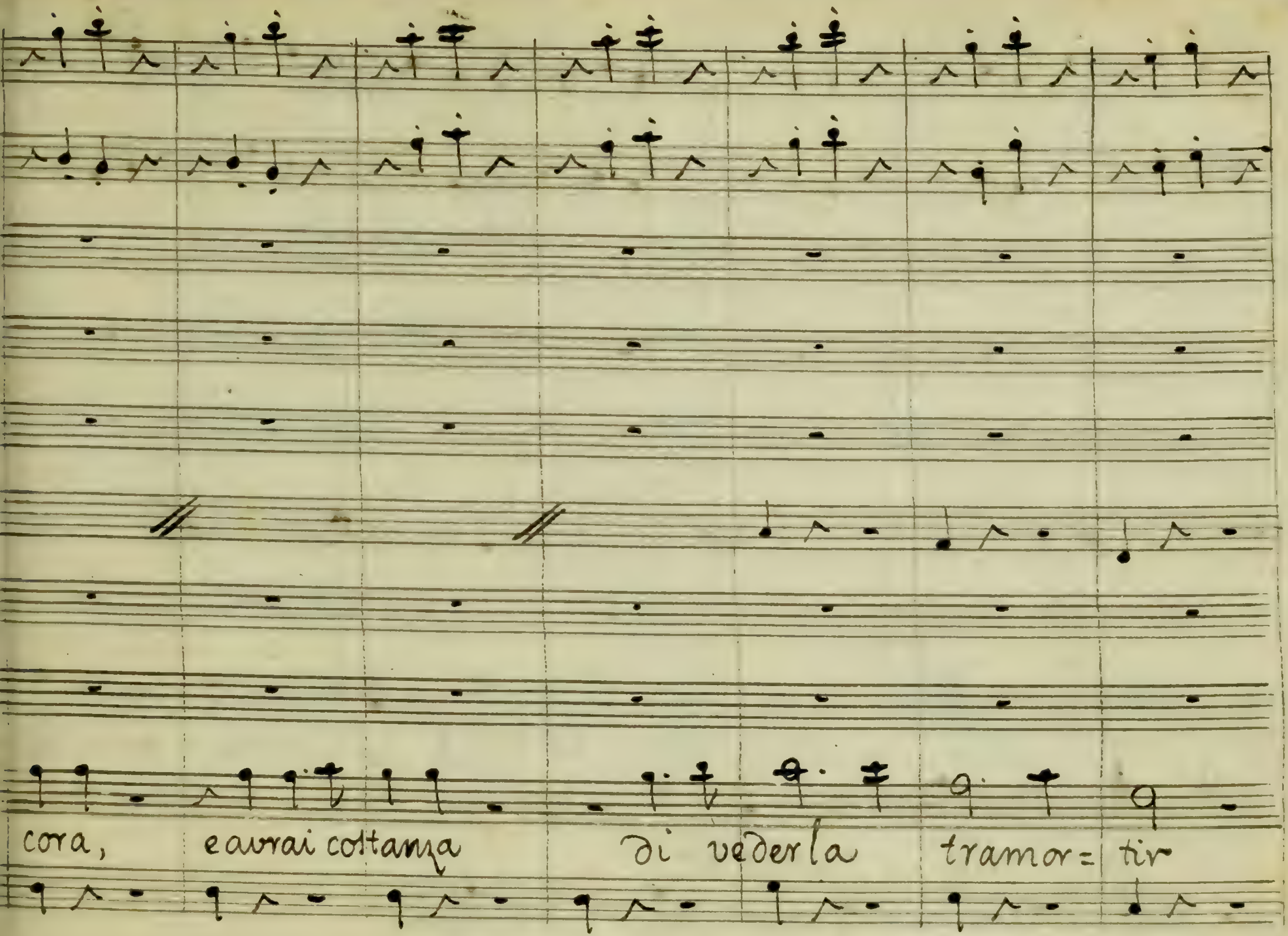

Evel:
Sisto
barbaro sconoscente almen
non posso vedi
come mi corre tutto

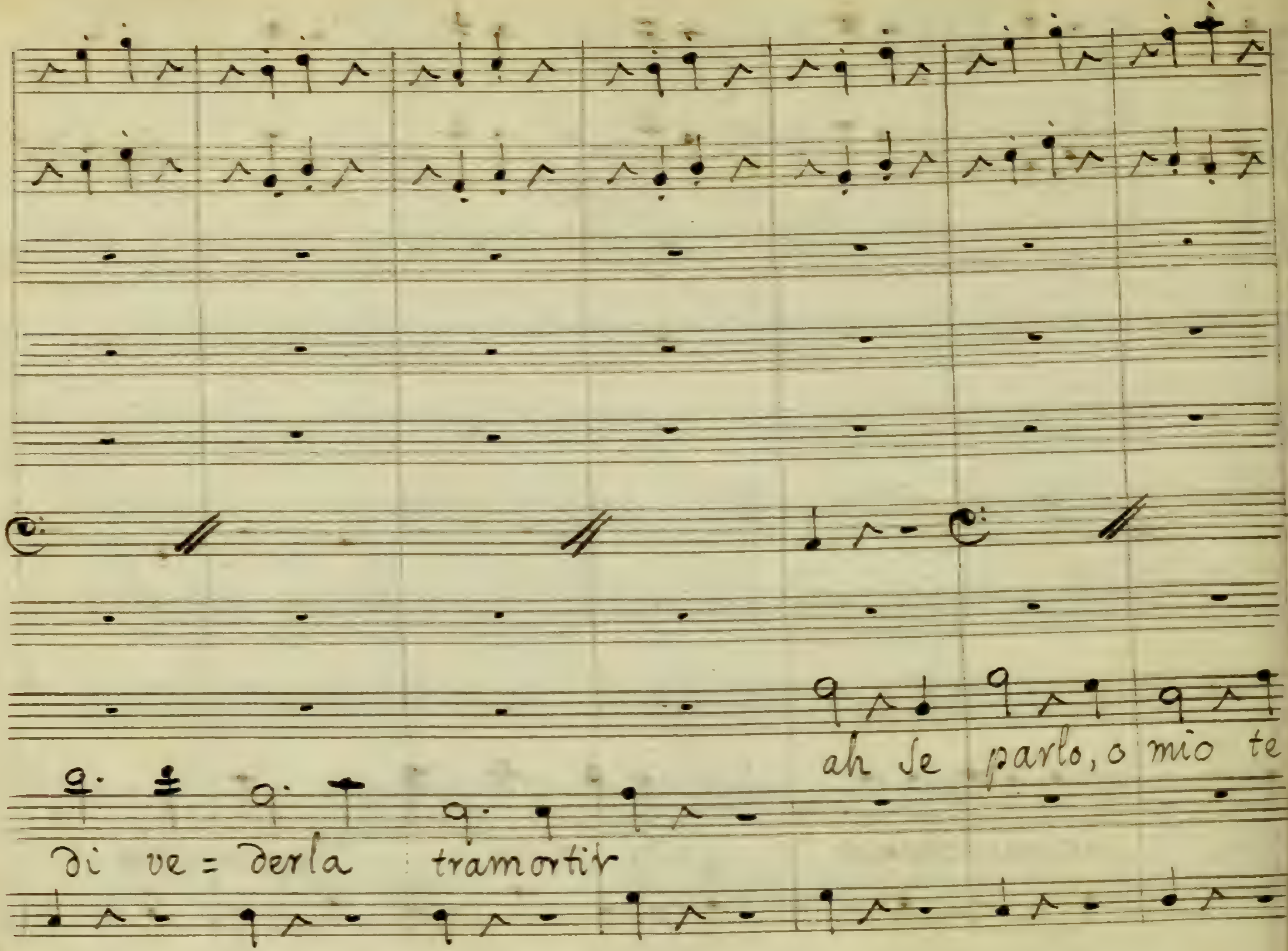

sangue nel volto
oh
mia vergogna
oh
Smania mia

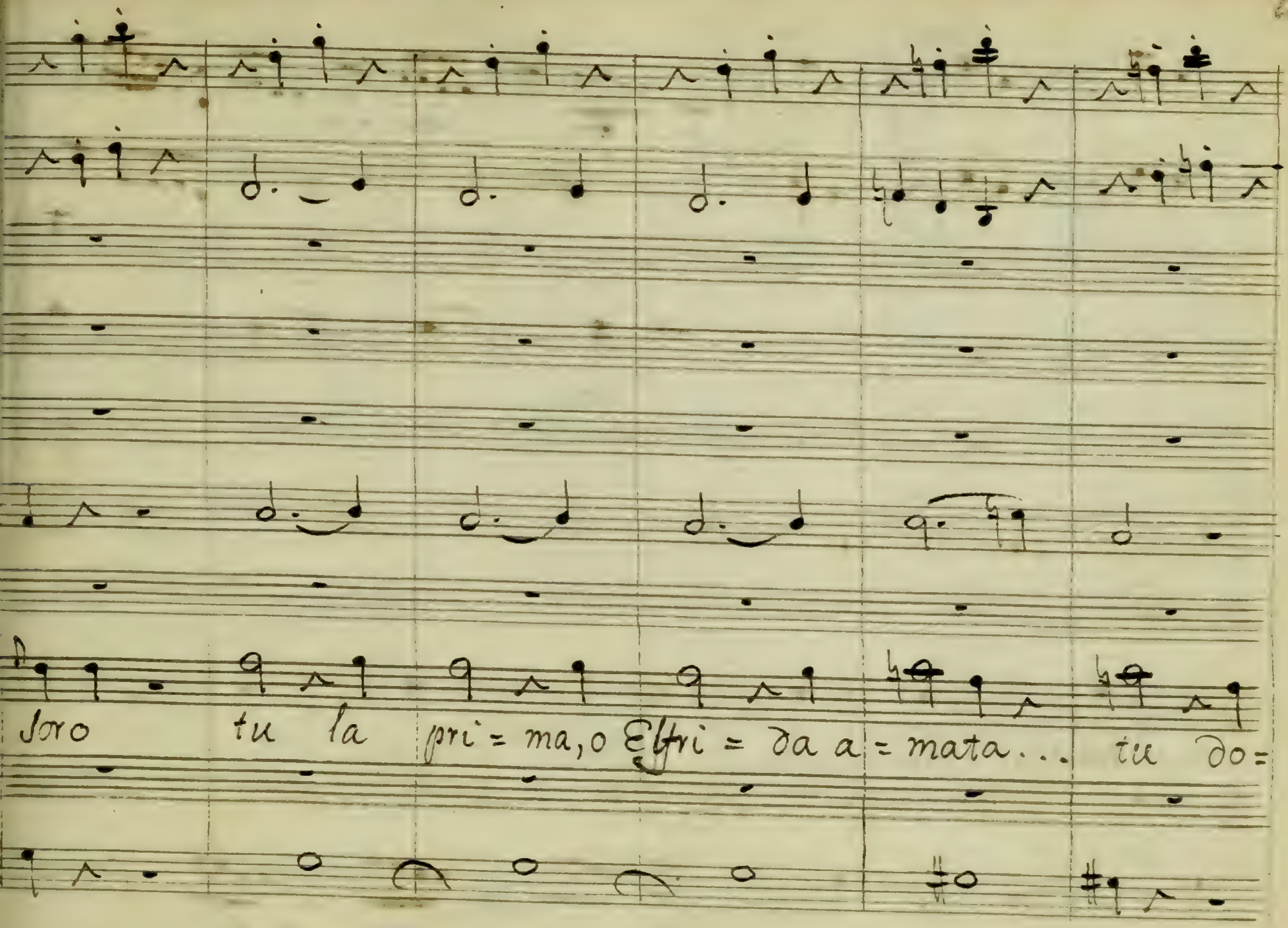

Elf.
poso pietà
Se parlo sappilo... più bell' idol mio t'accoro
Segue

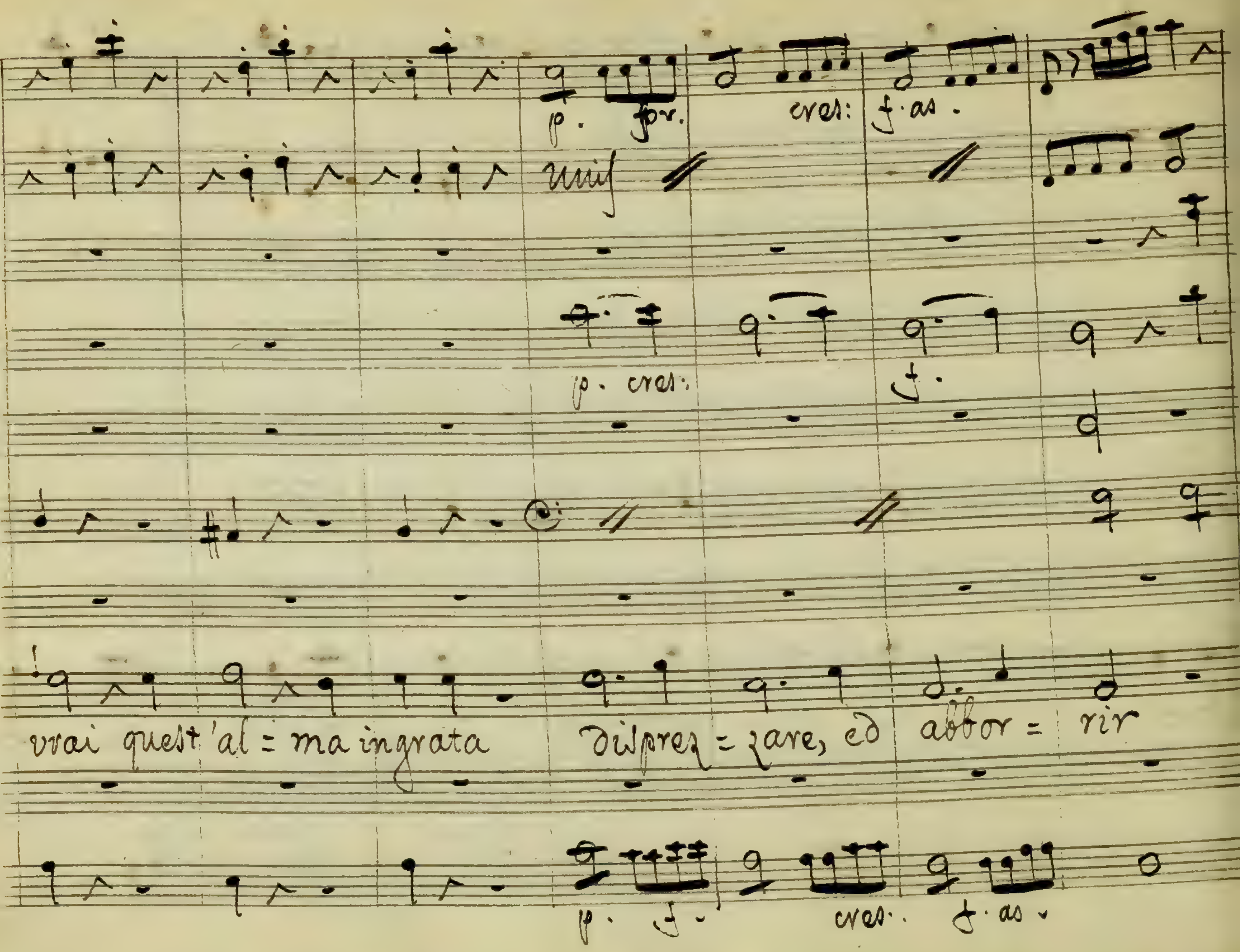

Violini
Oboe
Fagotti
Corni in G.
Viole
Elfrida
Parla... io manco! ah parla... io moro non m'a=
Adelvolto
Evelina
Moderato
p.

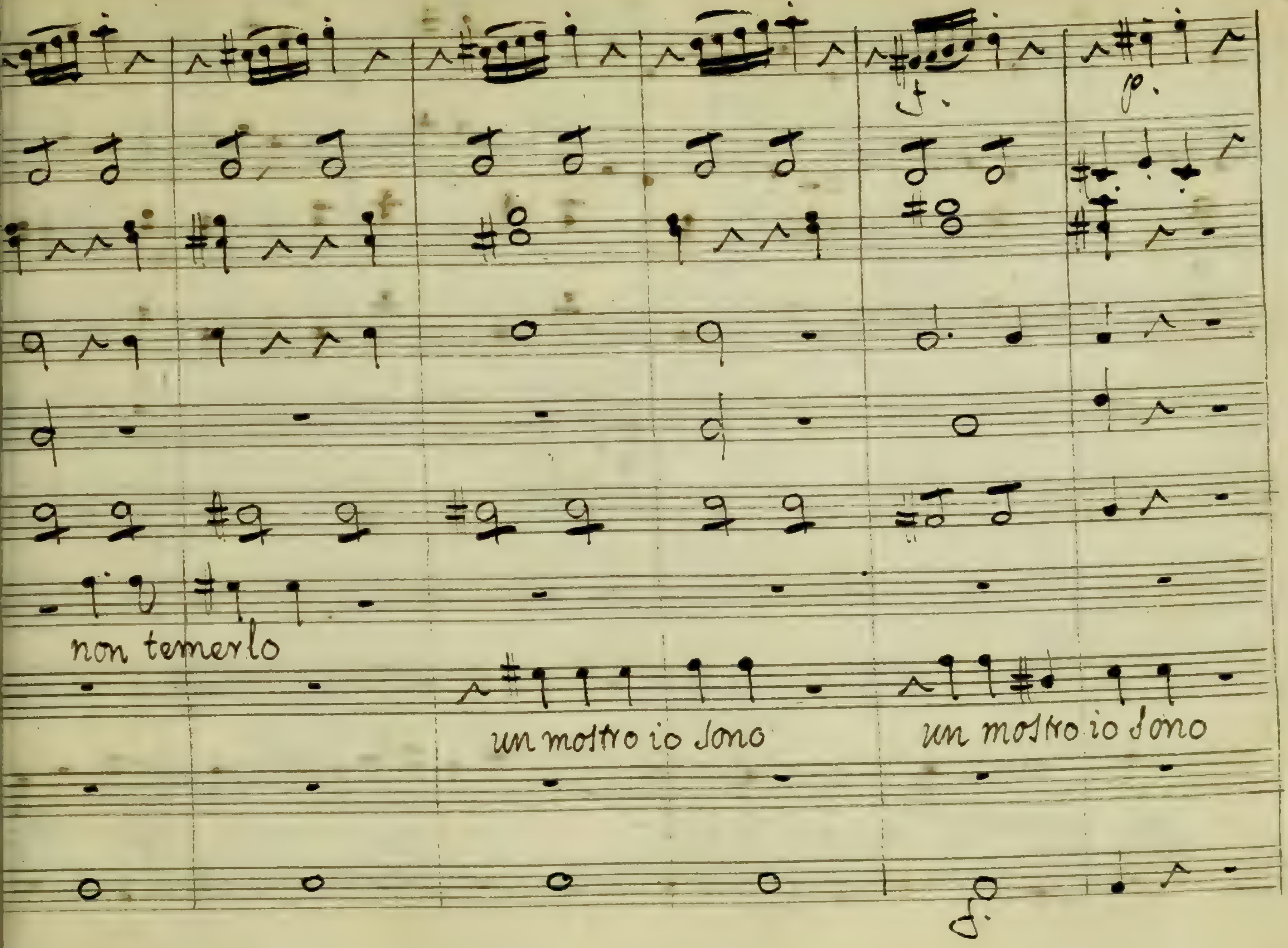

vanza non m'a = vanza altra ſpe = ranza
taci an=

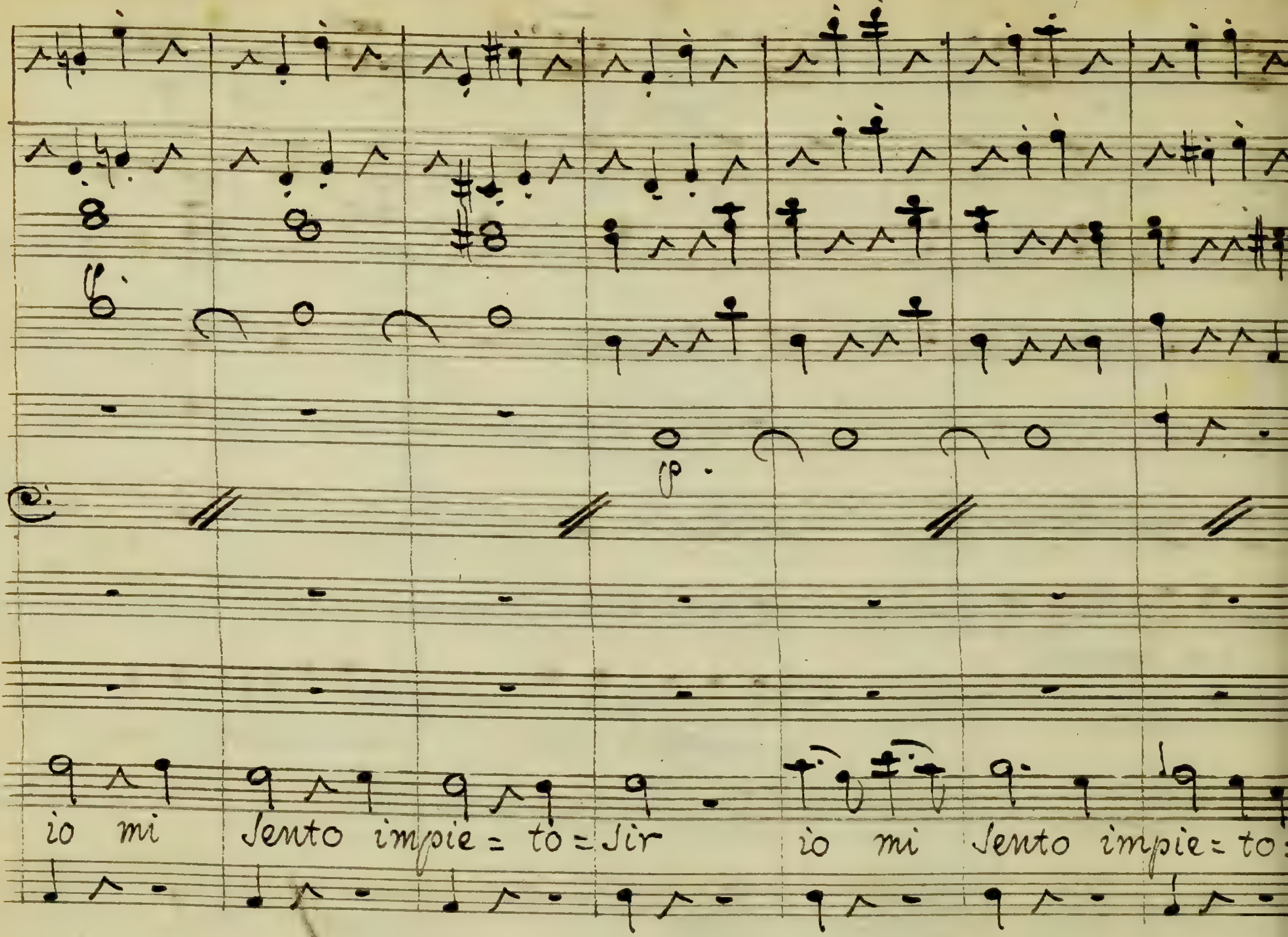

cora, e avrai costanza di vederla tramor= tir

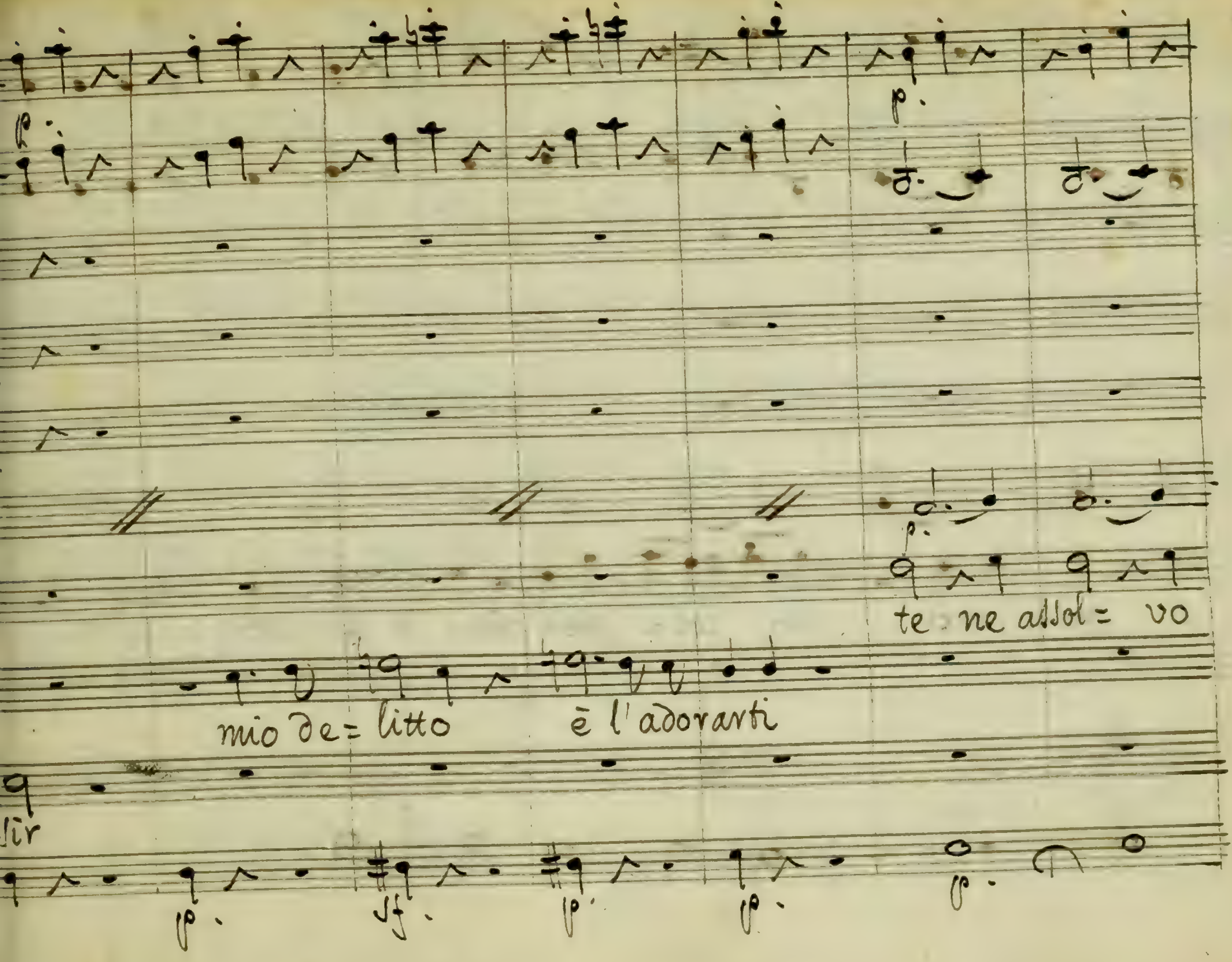

ah se parlo, o mio te
di ve = derla tramortir

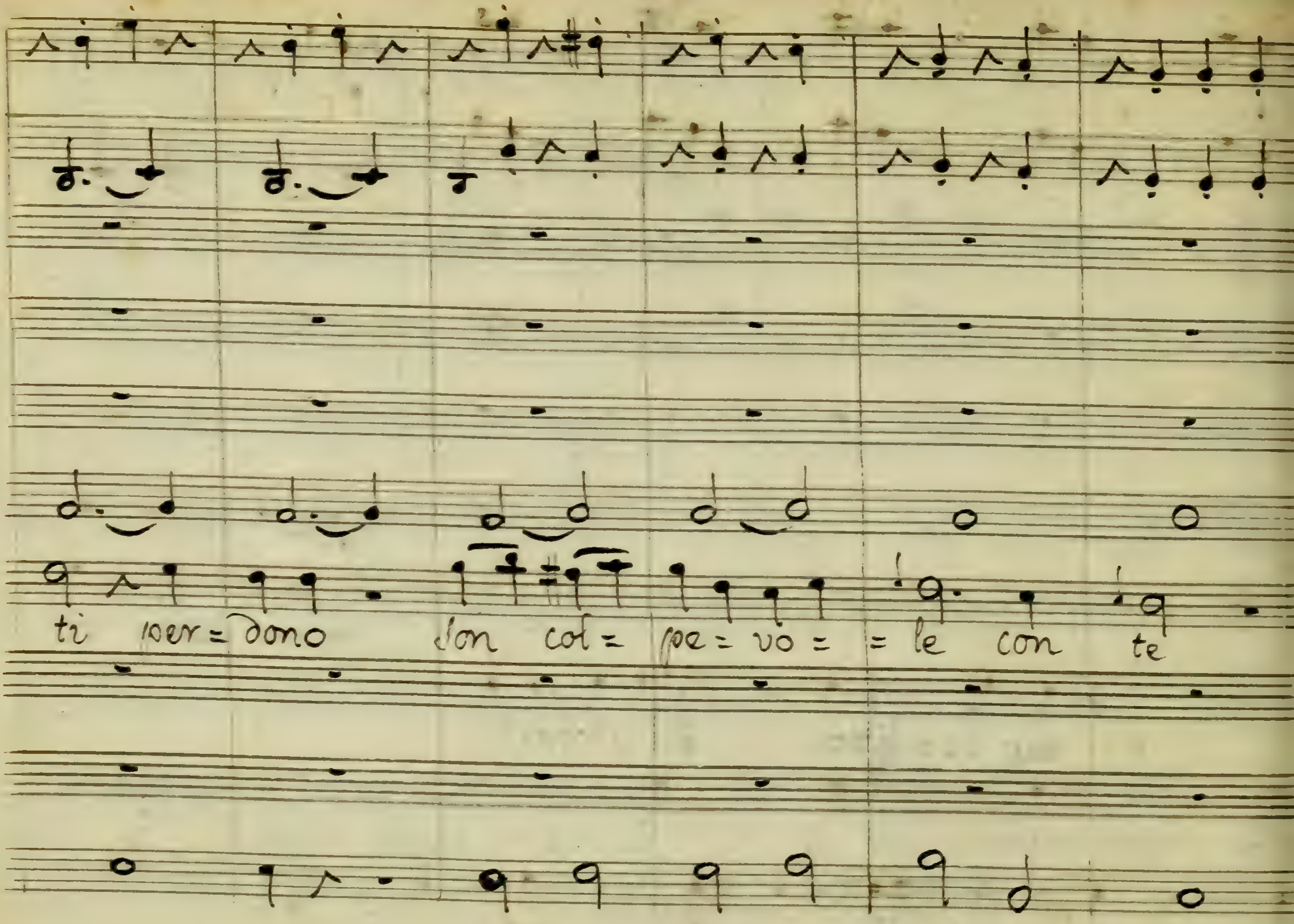

Soro tu la pri = ma, o Elfri = da a = mata . . . tu do =

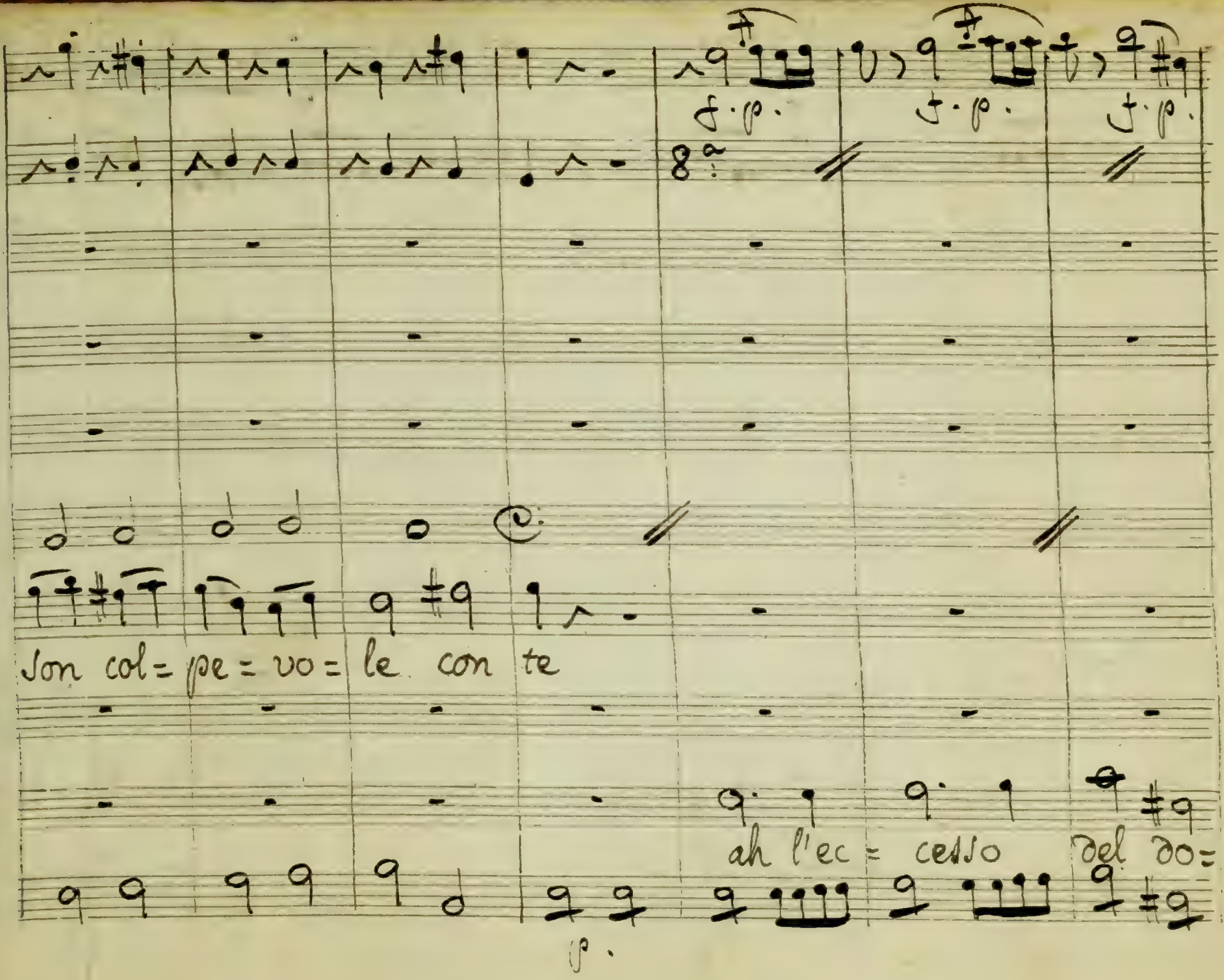

p. for.
cres: f. as.
Unis
p. cres.
f.
vrai quest'al = ma ingrata disprez = zare, ed abbor = rir
p. f.
cres. f. as.

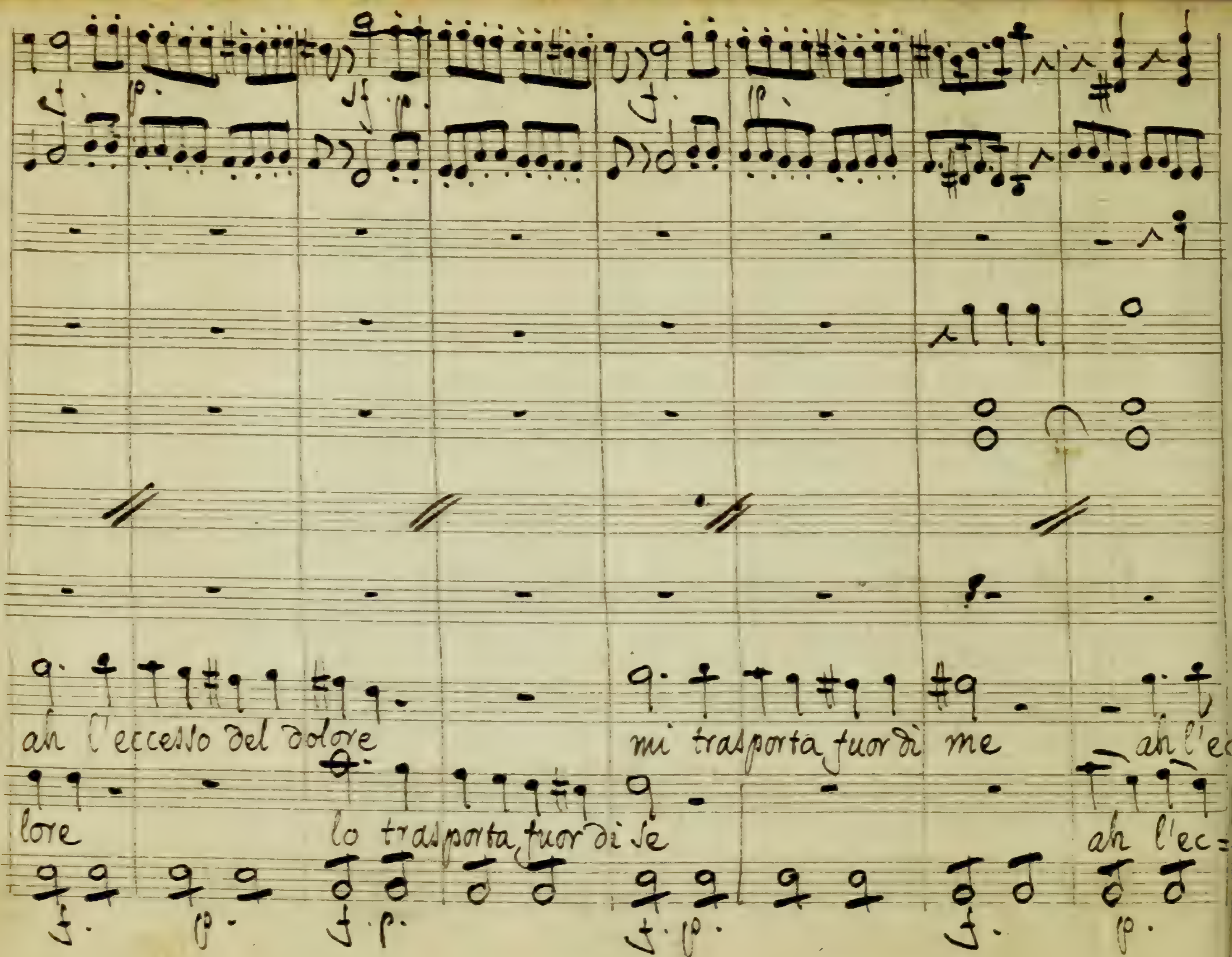

f.
p.
non temerlo
un mostro io sono
un mostro io sono

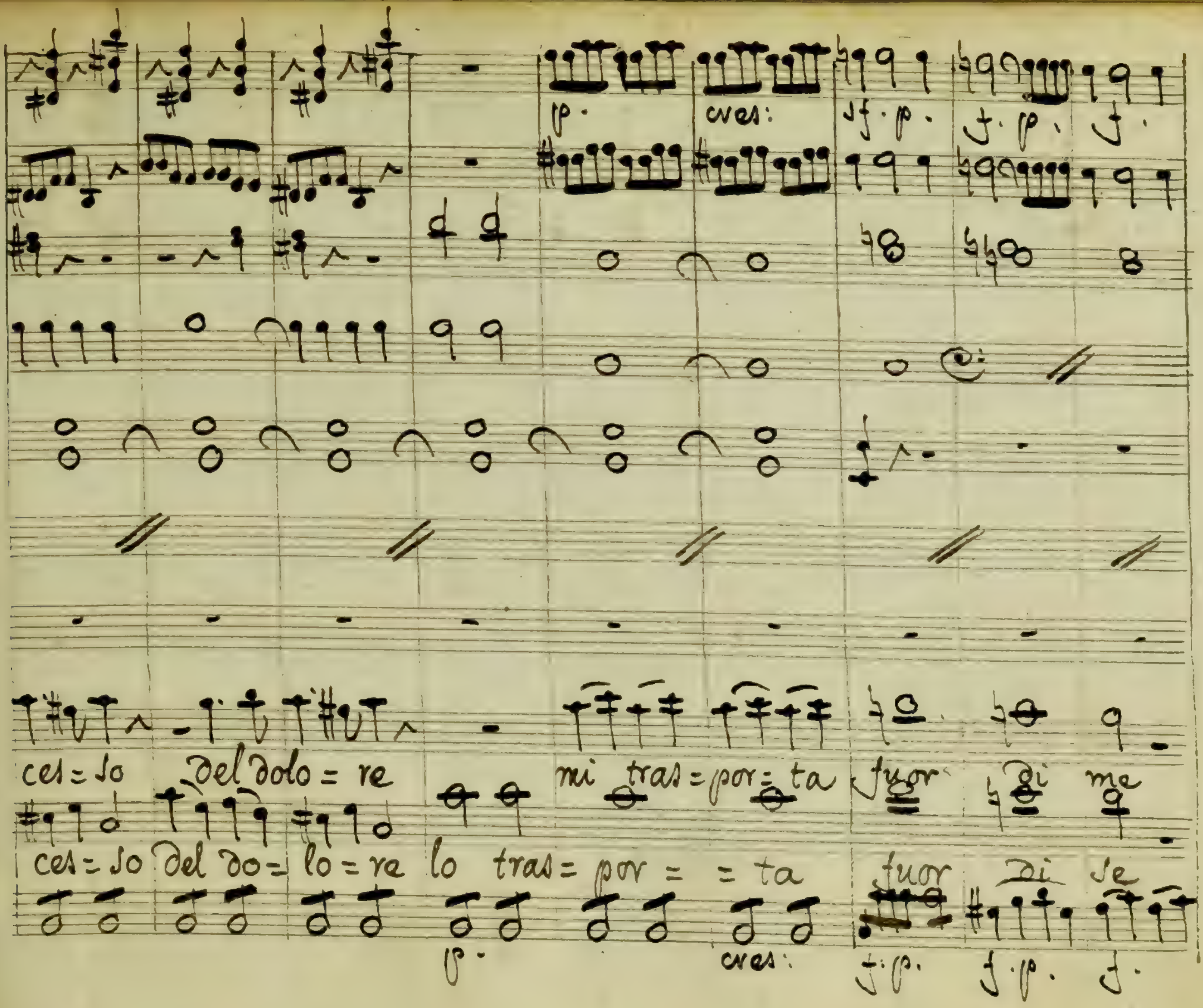

io mi Sento impie= to= Sir
io mi Sento impie= to:

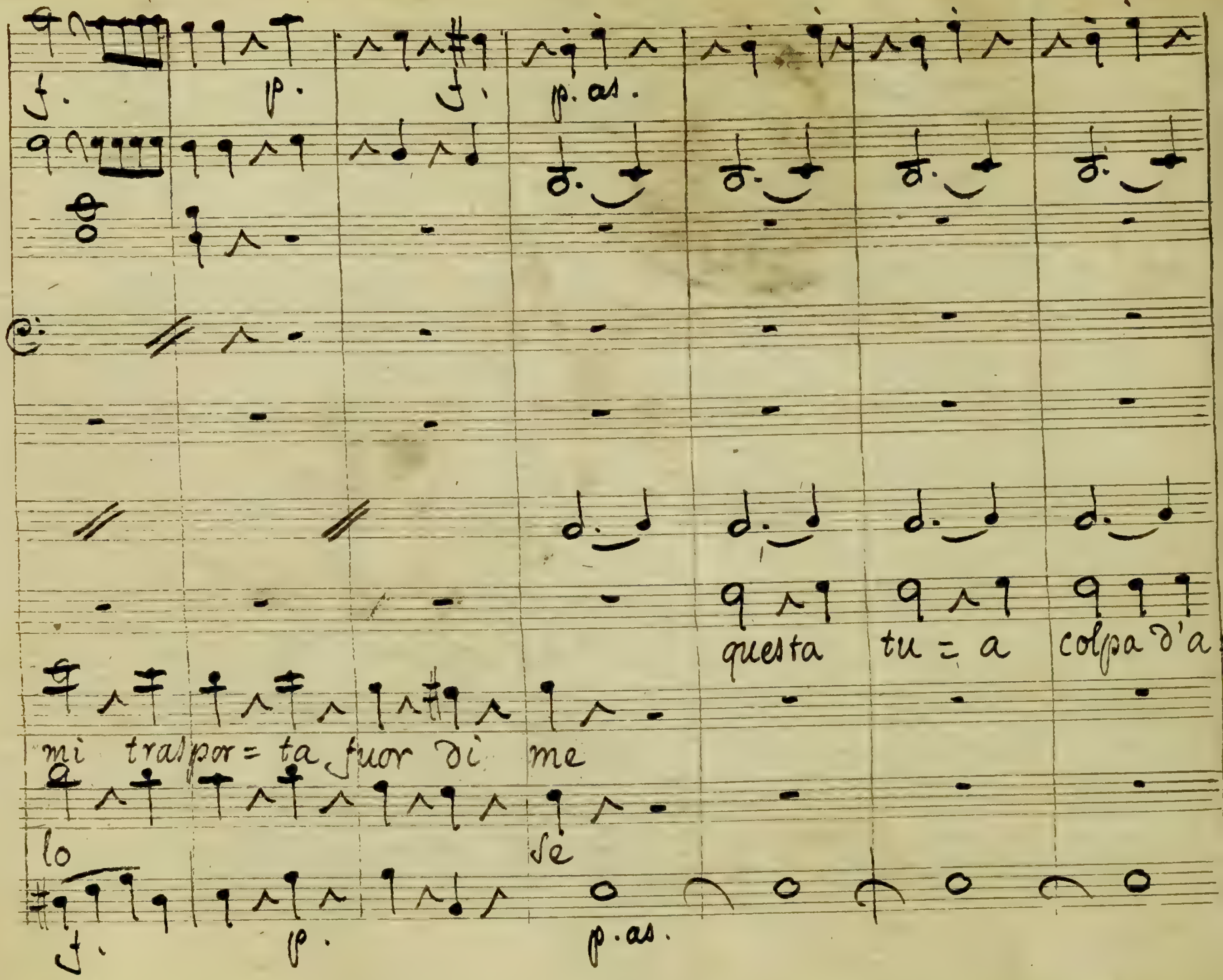

te = ne assol = vo
lir
mio de= litto è l'adorarti

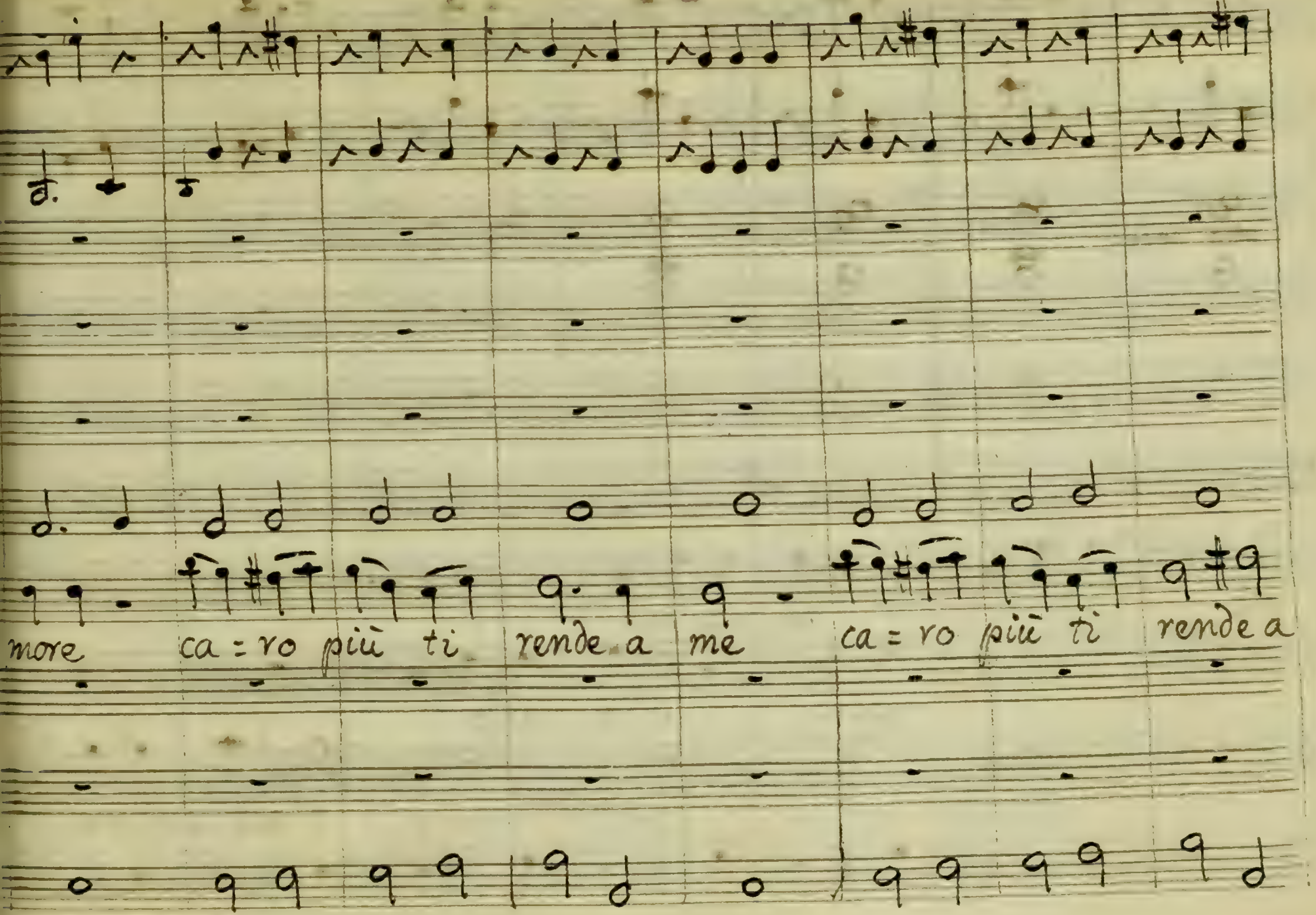

ti per=dono Son col= pe= vo= =le con te

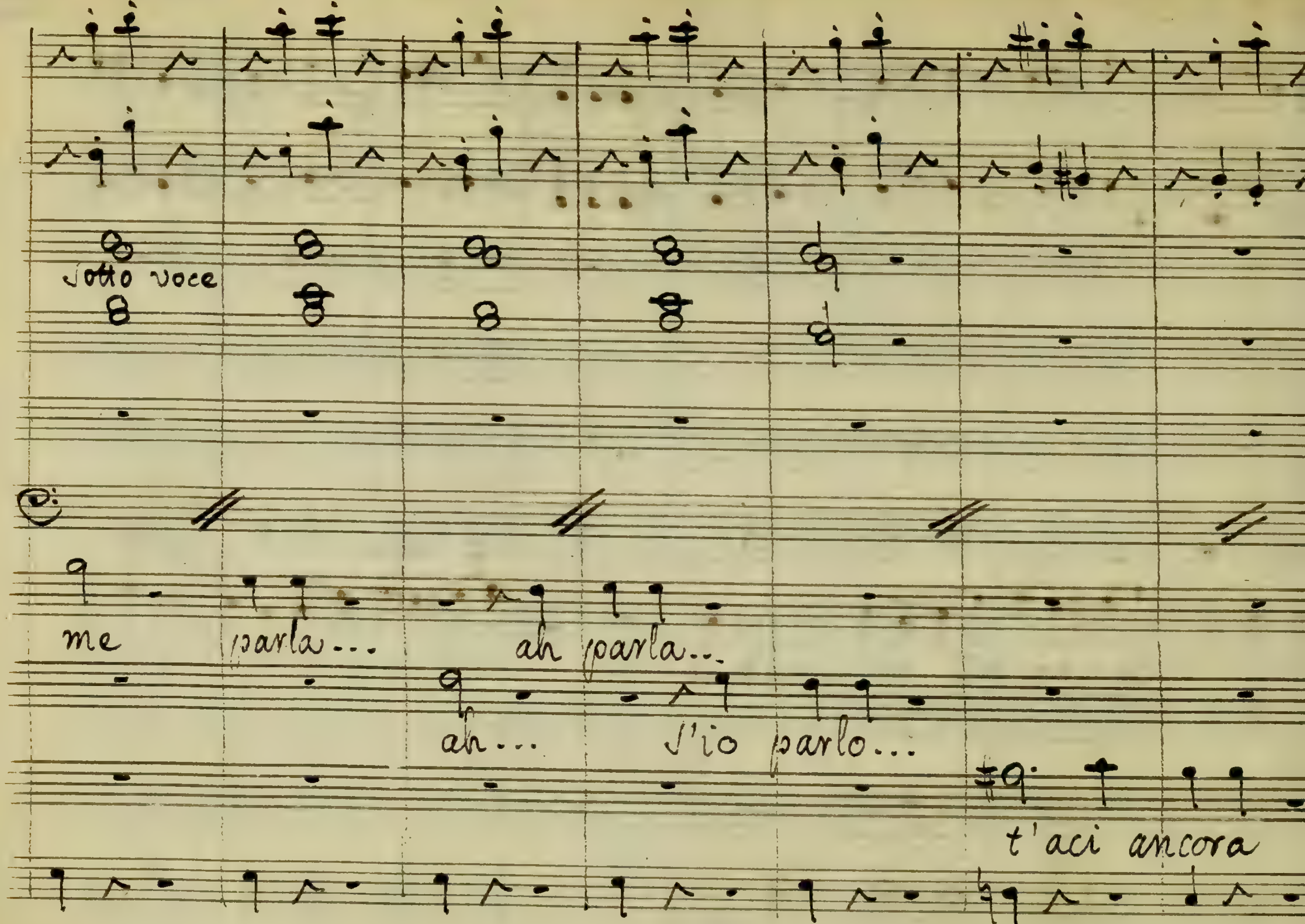

f. p.
f. p.
f. p.
8a
Son col= pe = vo= le con te
ah l'ec = cesso del do=
p.

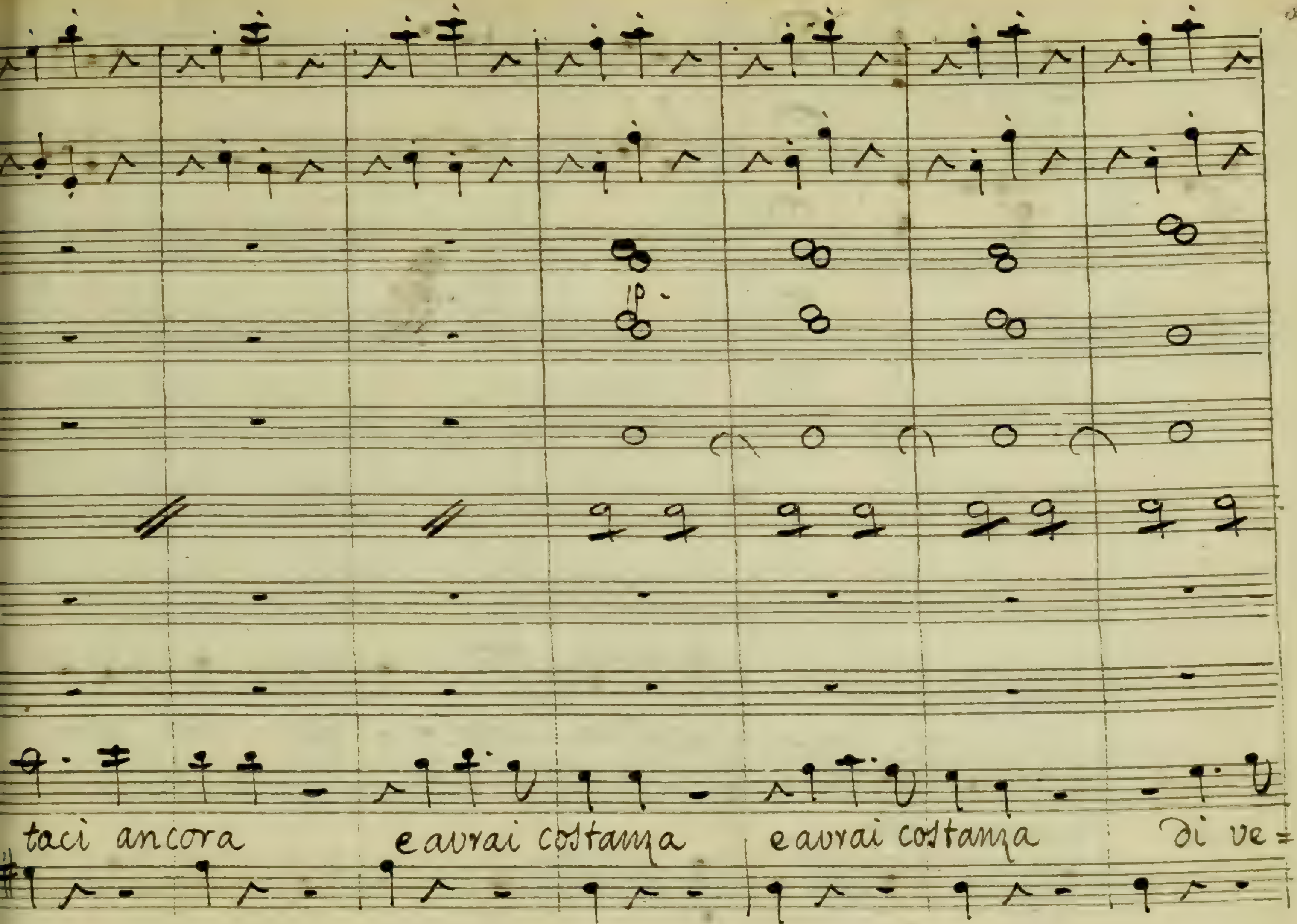

ah l'eccesso del dolore
mi trasporta fuor di me
ah l'ec
lore
lo trasporta fuor di se
ah l'ec=

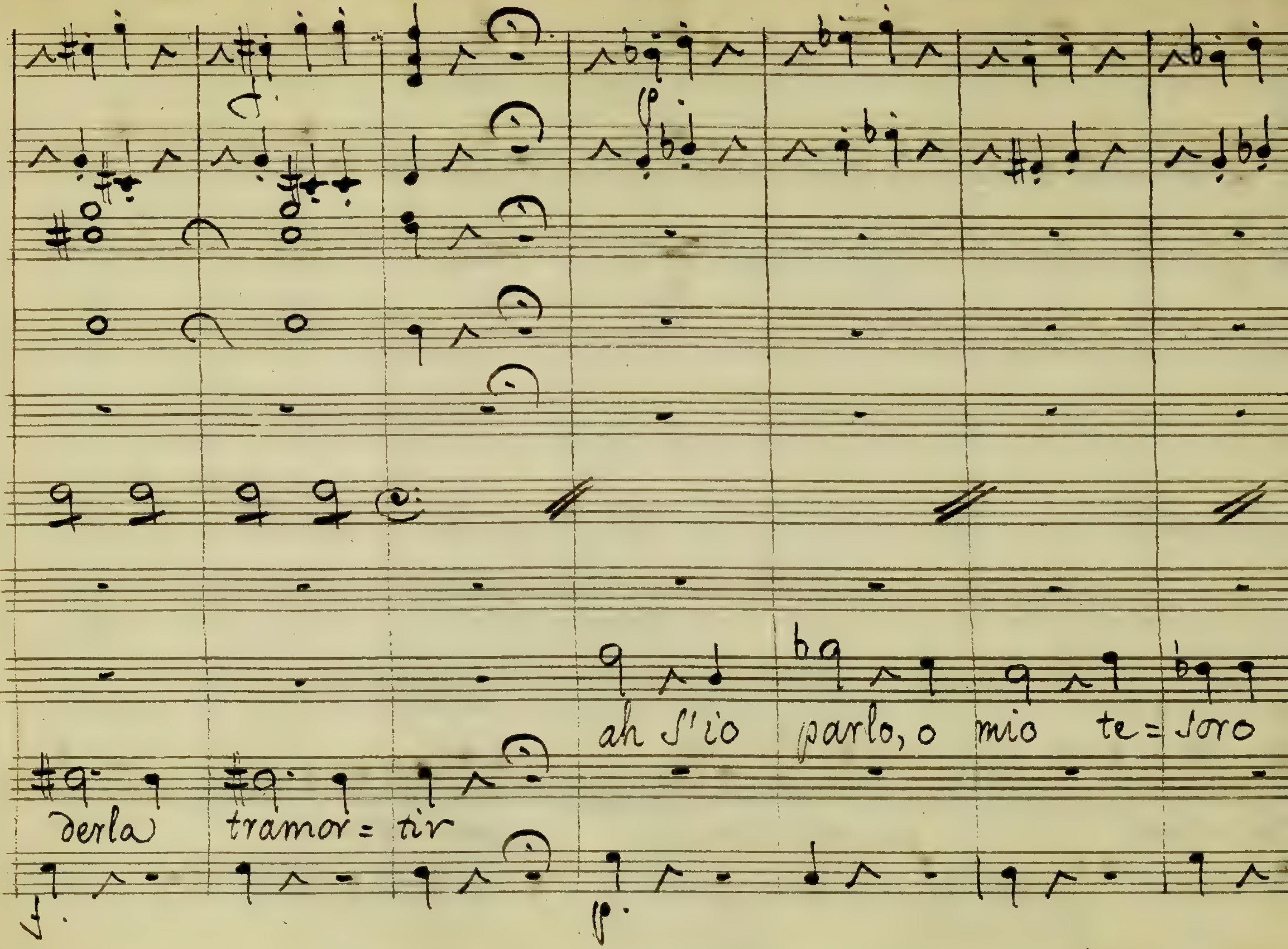

p.
cres:
sf. p.
f. p.
f.
ces = so del dolo = re mi tras = por = ta fuor di me
ces = so del do = lo = re lo tras = por = = ta fuor di se
p.
cres:
f. p.
f. p.
f.

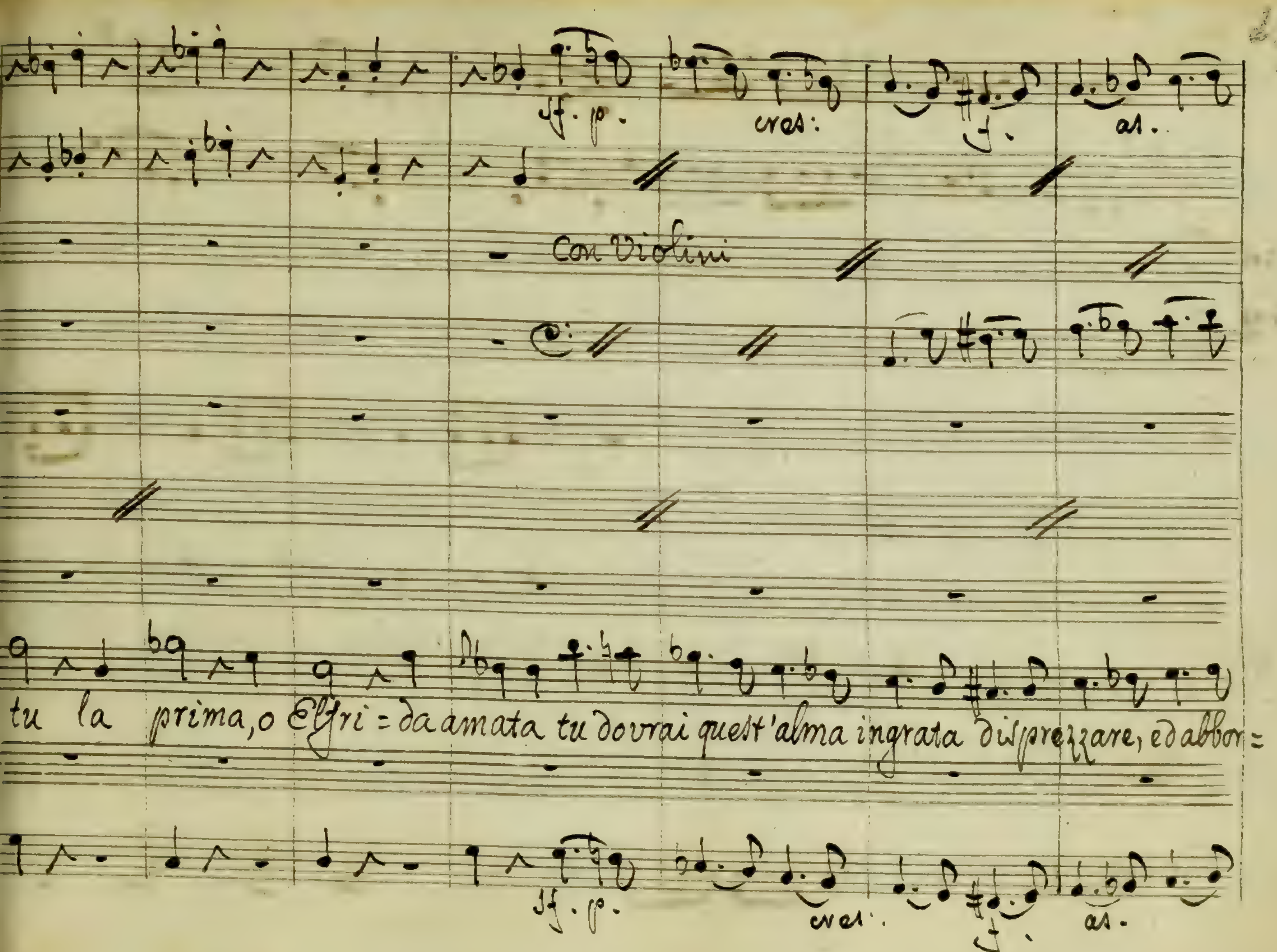

f. p. f. p. as.
questa tu = a colpa d'a
mi traspor = ta fuor di me
lo
se
f. p. p. as.

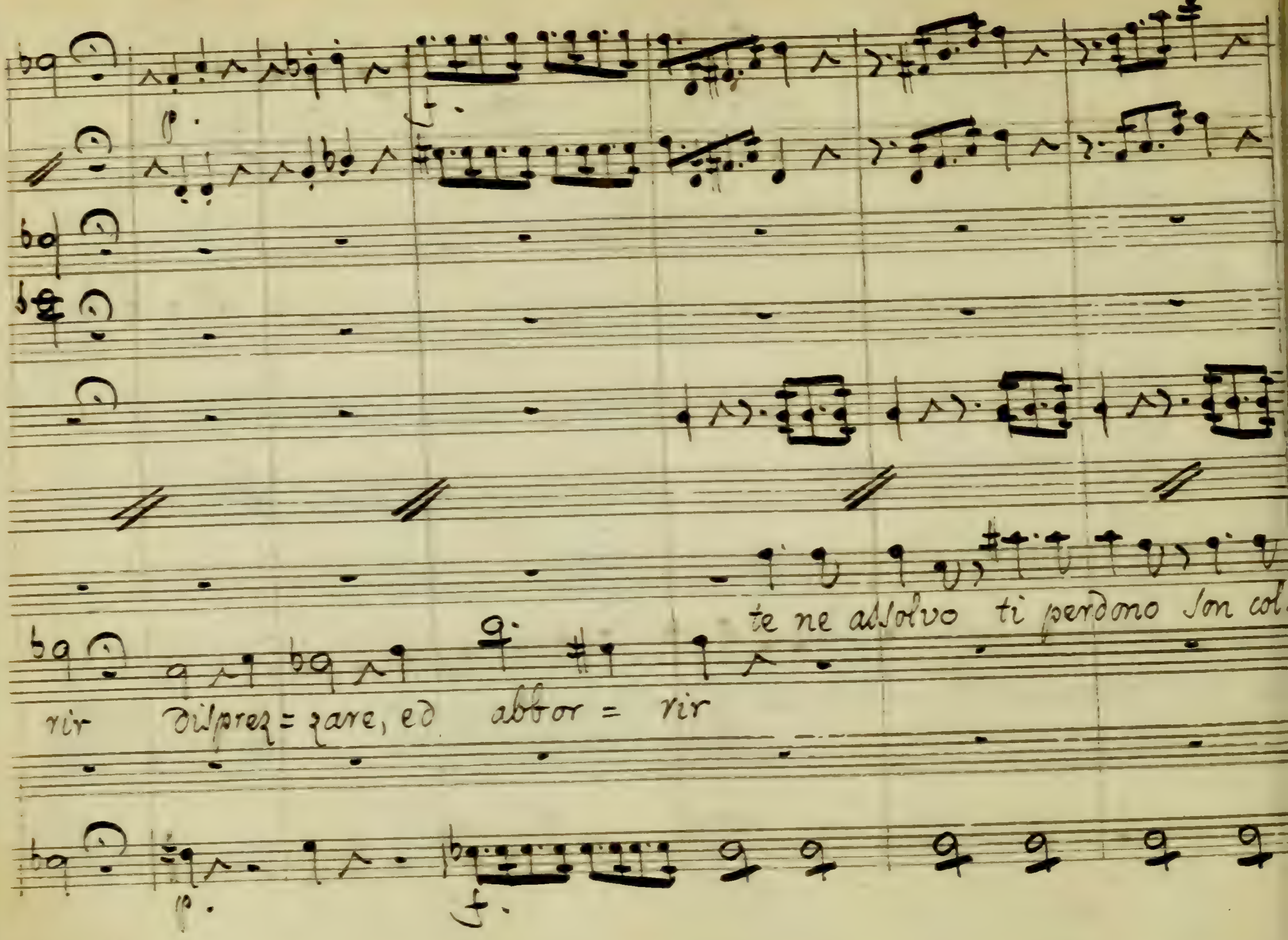

more ca = ro più ti rende a me ca = ro più ti rende a

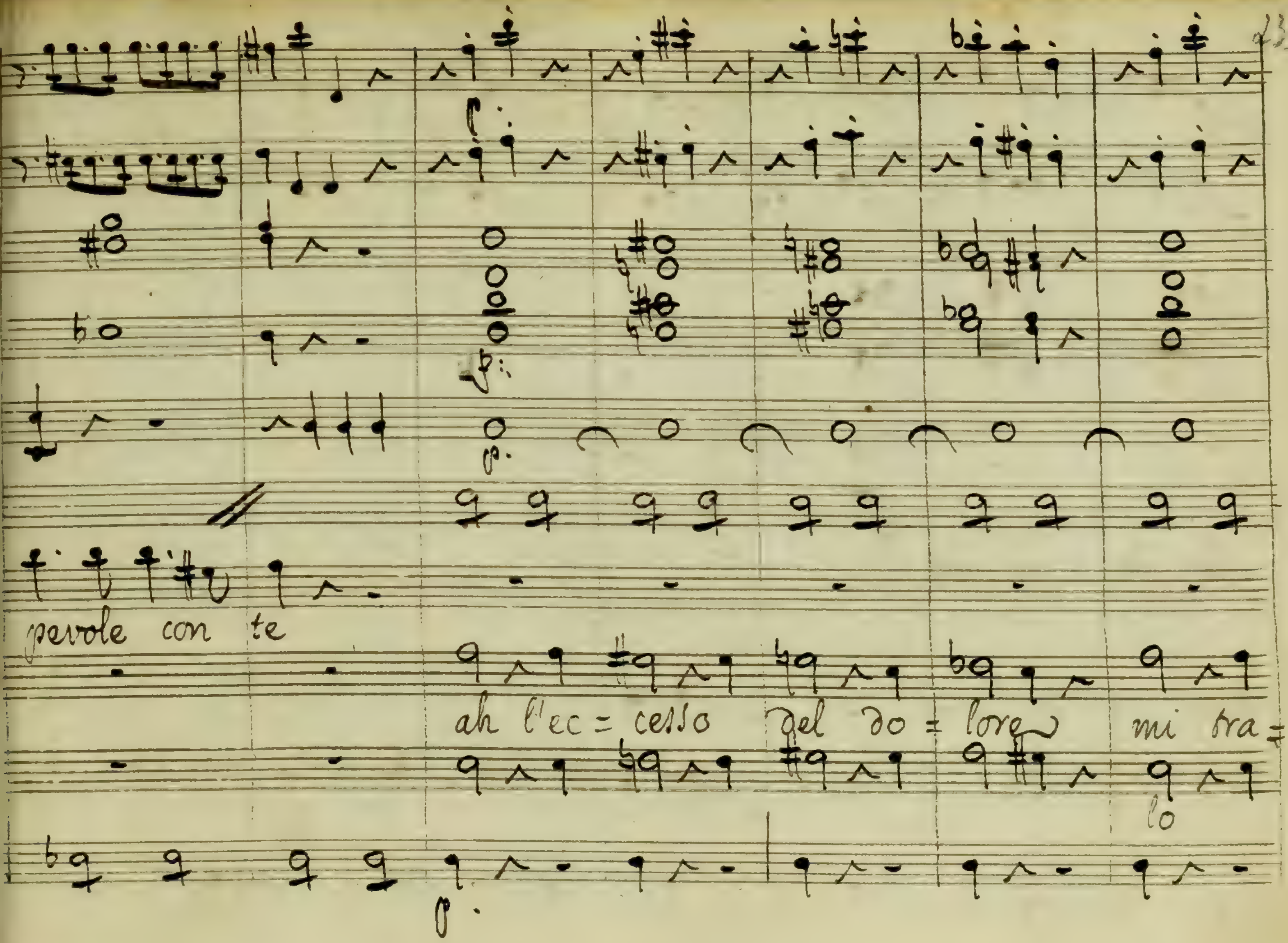

sotto voce
me
parla...
ah parla...
ah...
s'io parlo...
t'aci ancora

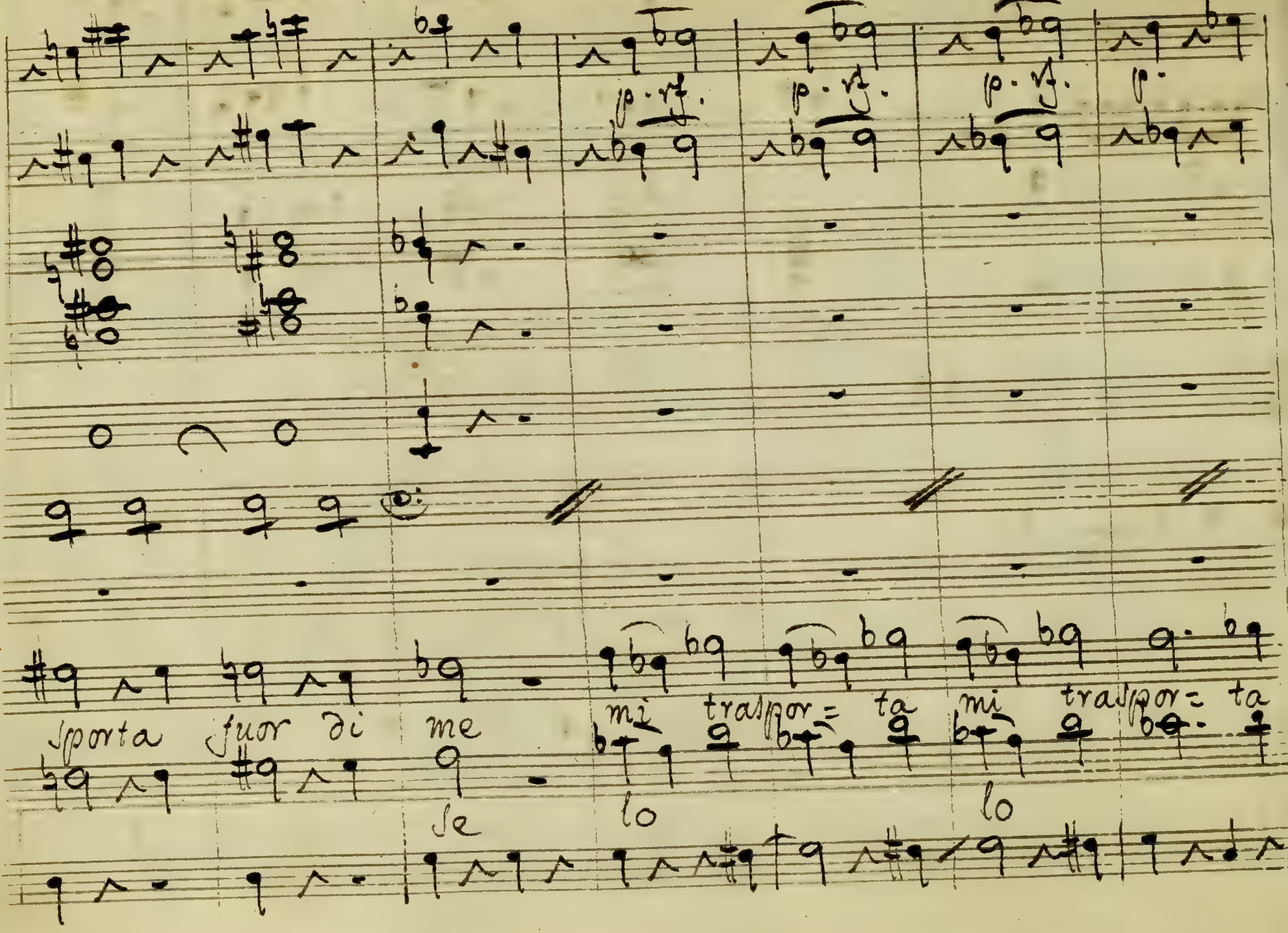

taci ancora
e avrai costanza
e avrai costanza
di ve=

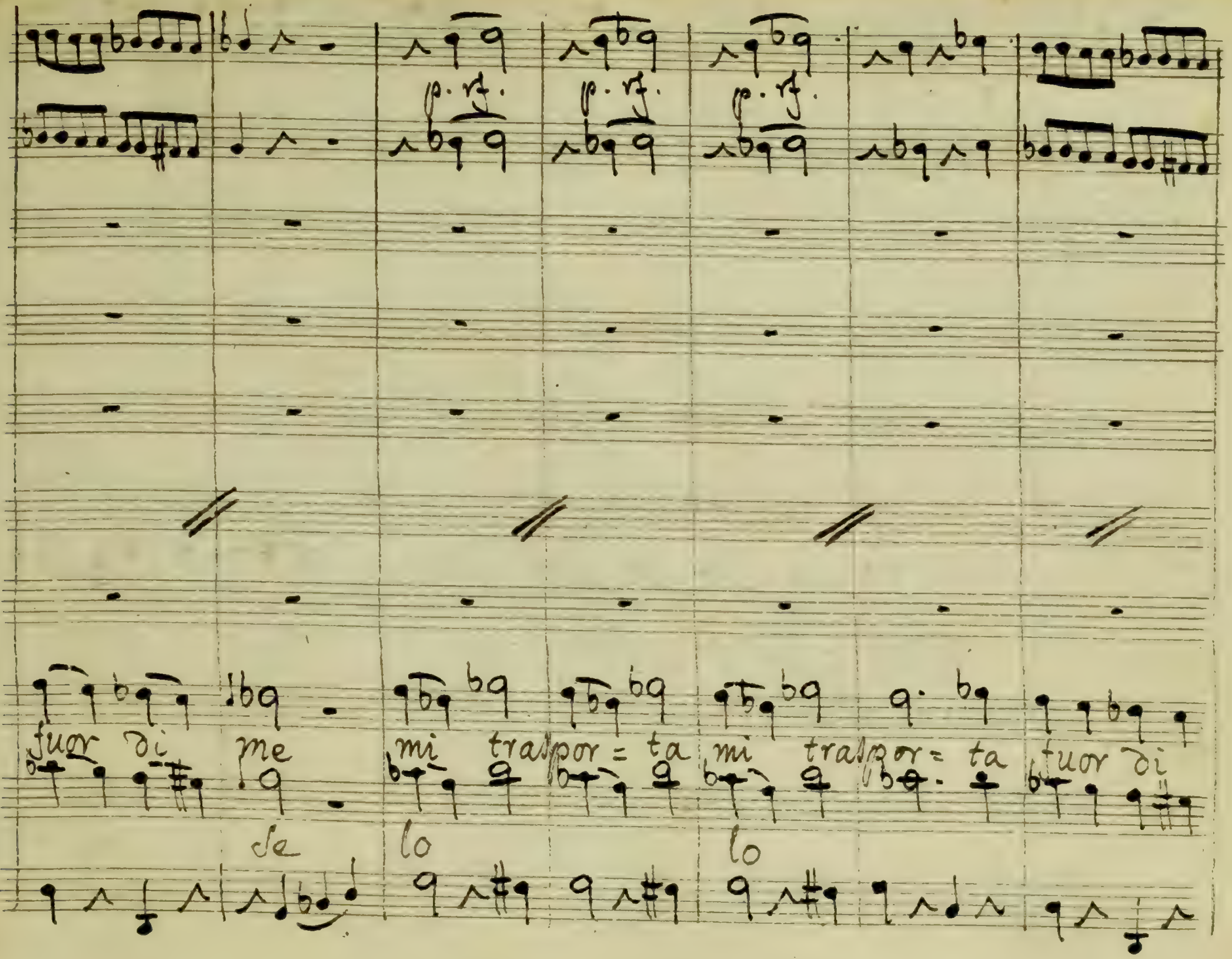

derla
tramor= tir
ah S'io parlo, o mio te= soro

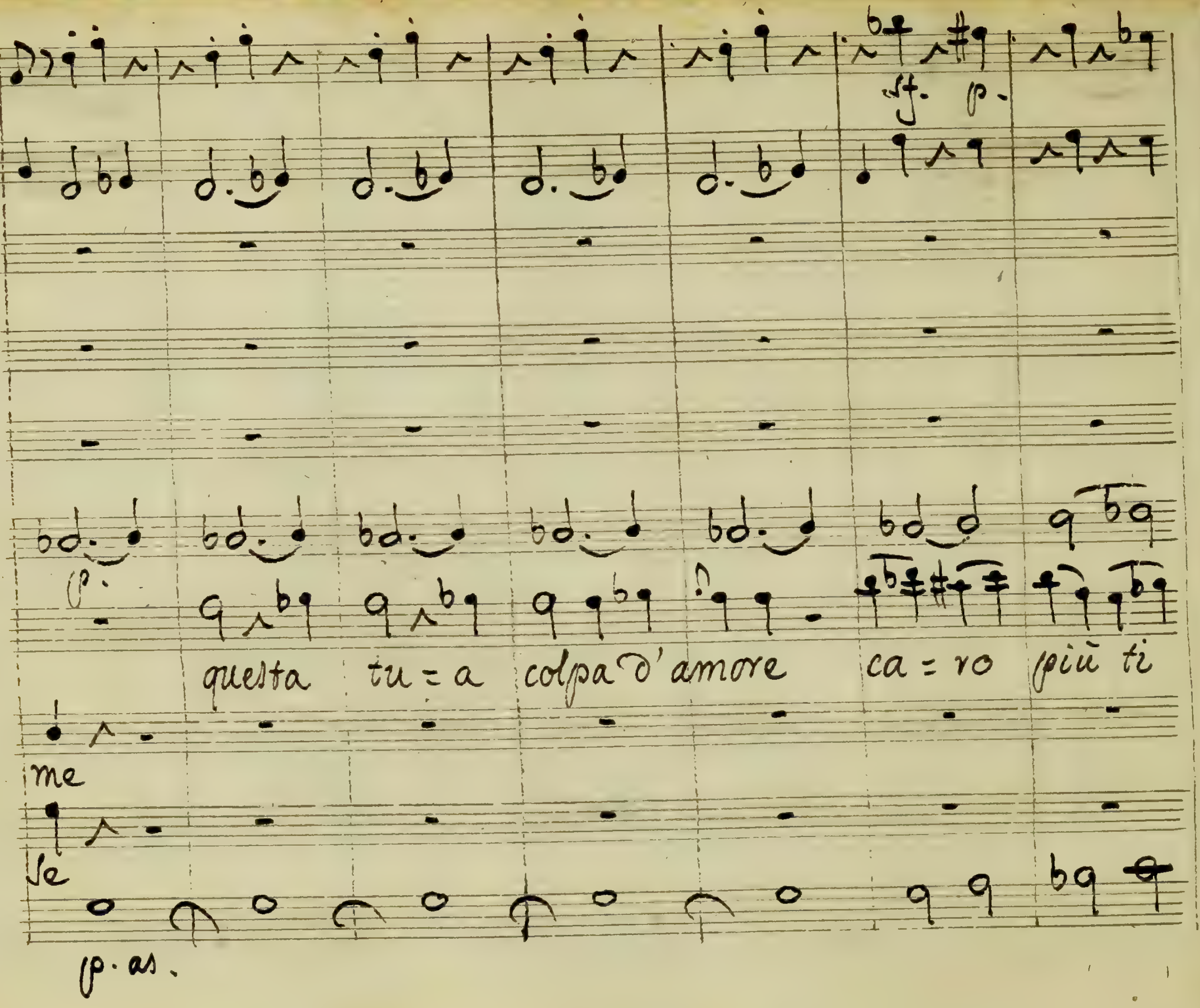

sf. p.
cres:
f.
as.
Con Violini
tu la prima, o Elfri = da amata tu dovrai quest'alma ingrata disprezzare, ed abbor =
sf. p.
cres.
f.
as.


p.
f.
te ne assolvo ti perdono Son col
rir Disprez= zare, ed abbor = rir

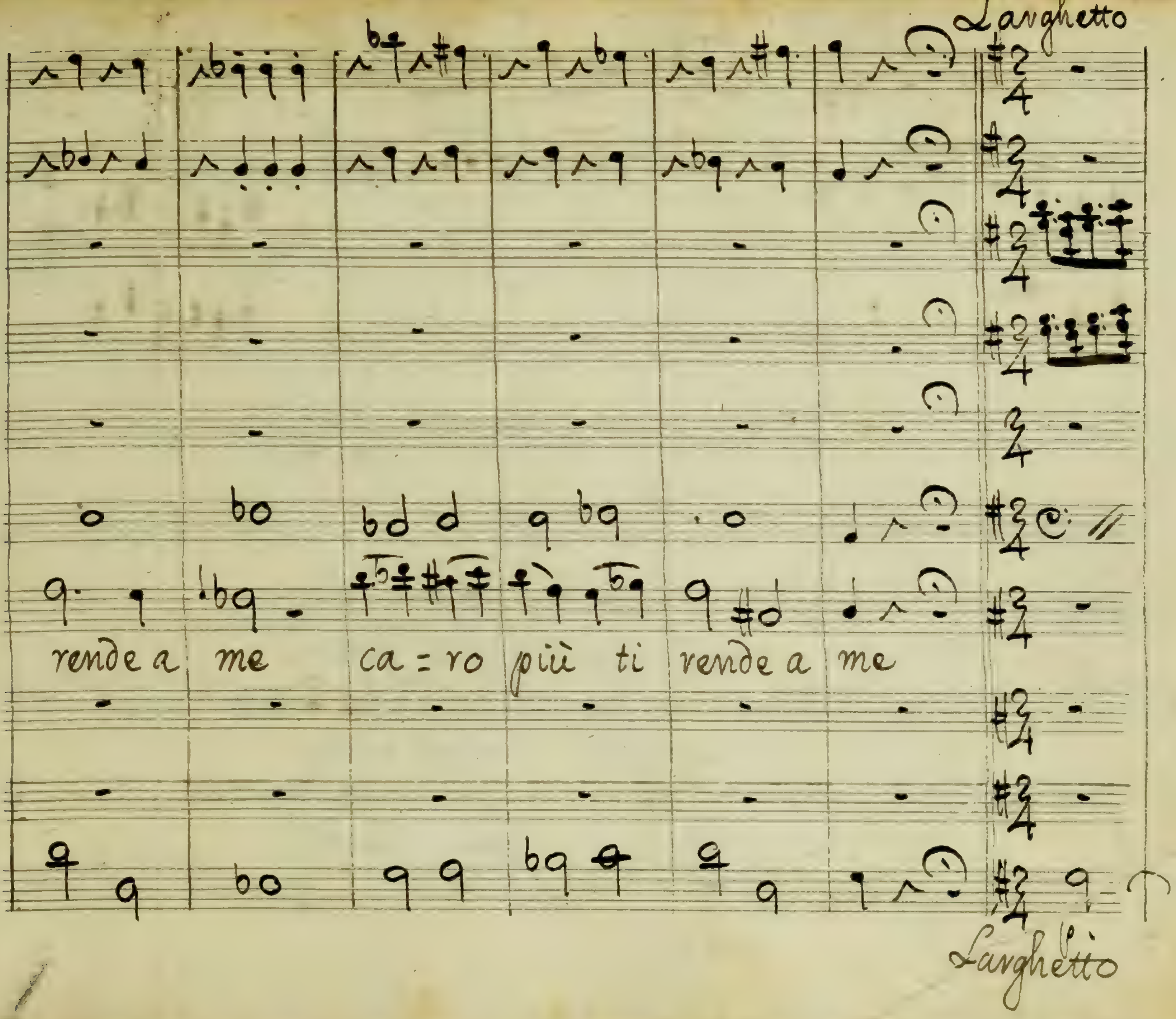

pevole con te
ah l'ec = cesso del do = lore mi tra =
lo

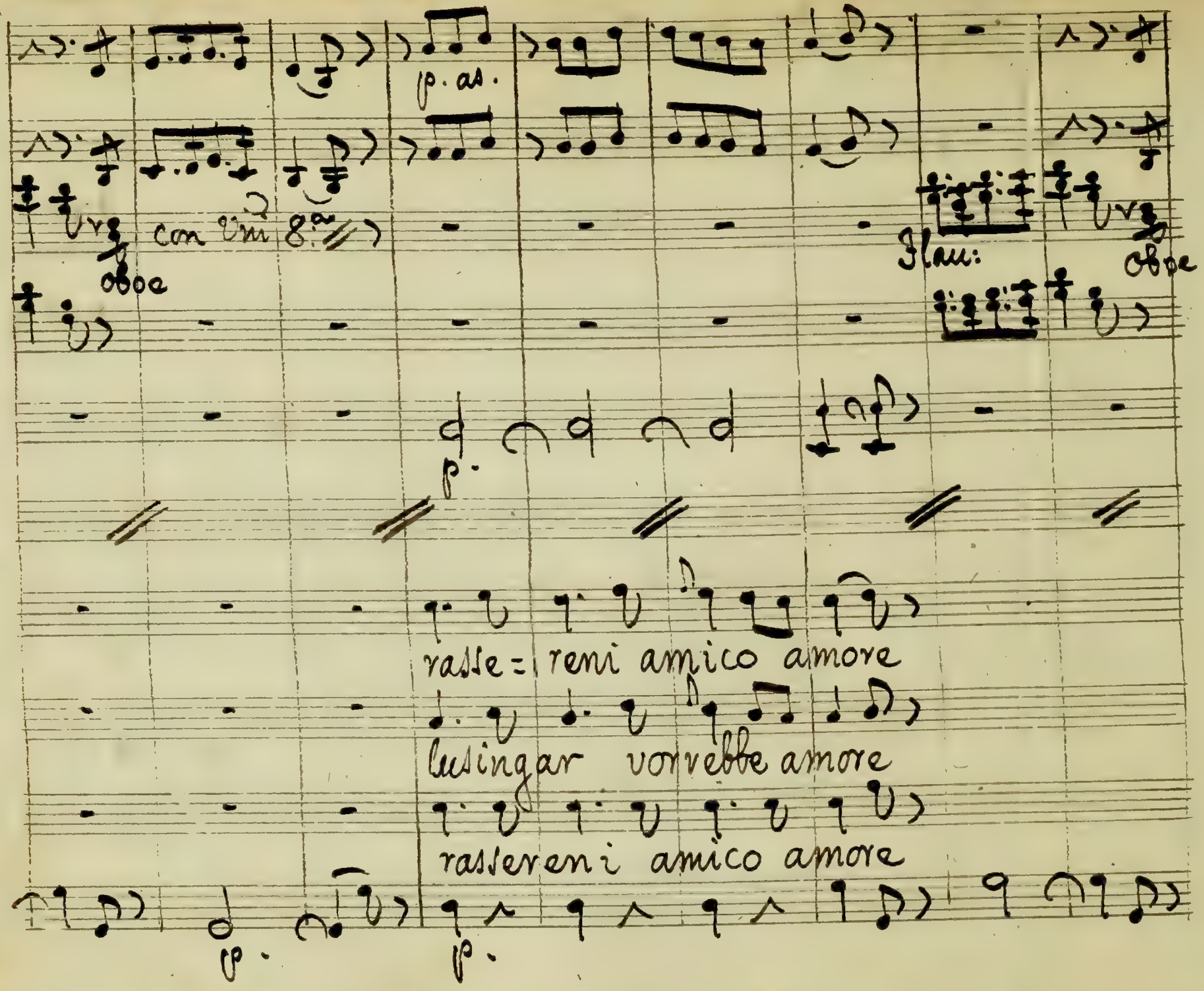

p. rf.
p. rf.
p. rf.
p.
sporta fuor di me
mi traspor= ta mi traspor= ta
se lo lo

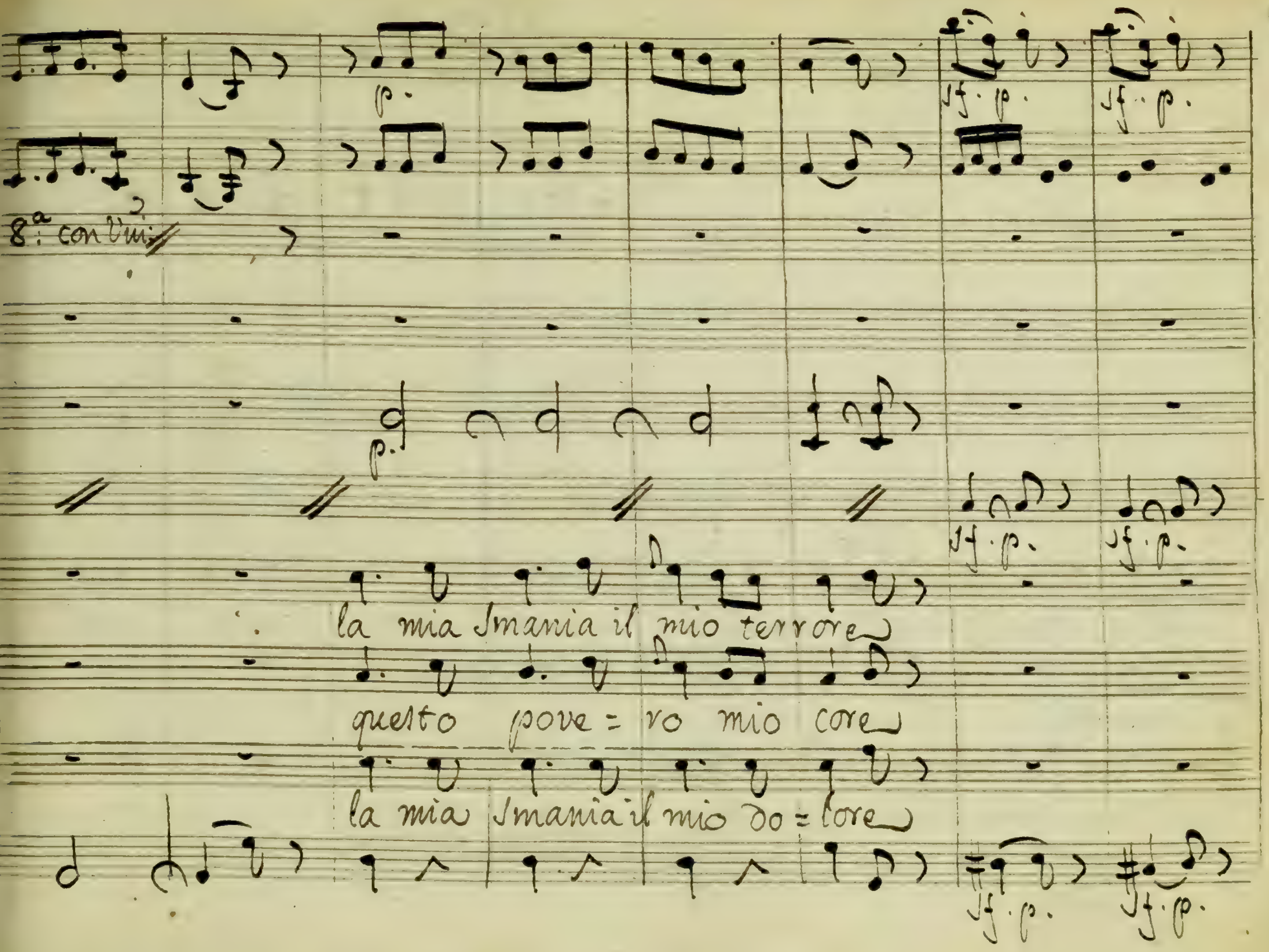

p. rf. p. rf. p. rf.
fuor di me mi traspor = ta mi traspor = ta fuor di
se lo lo

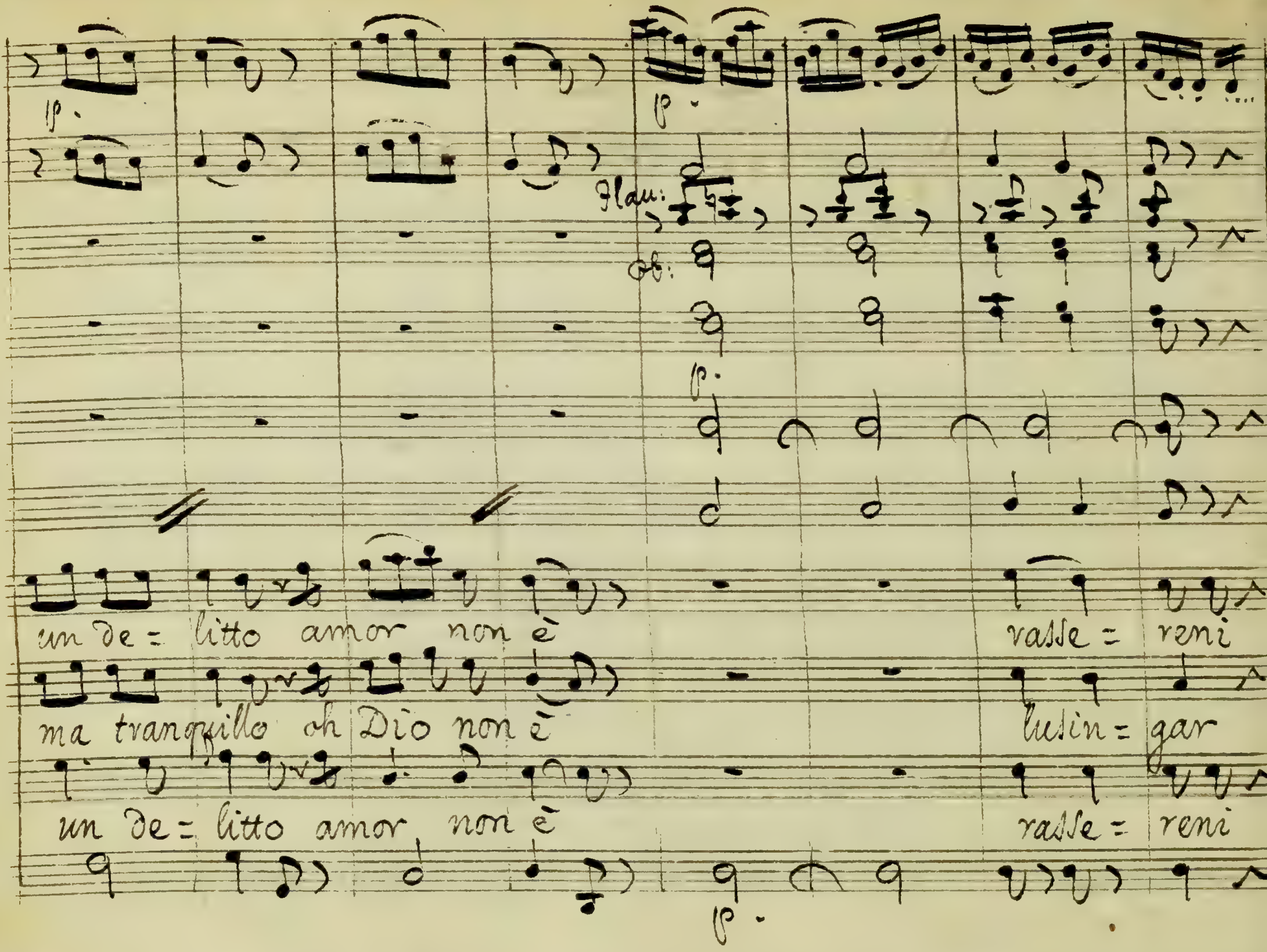


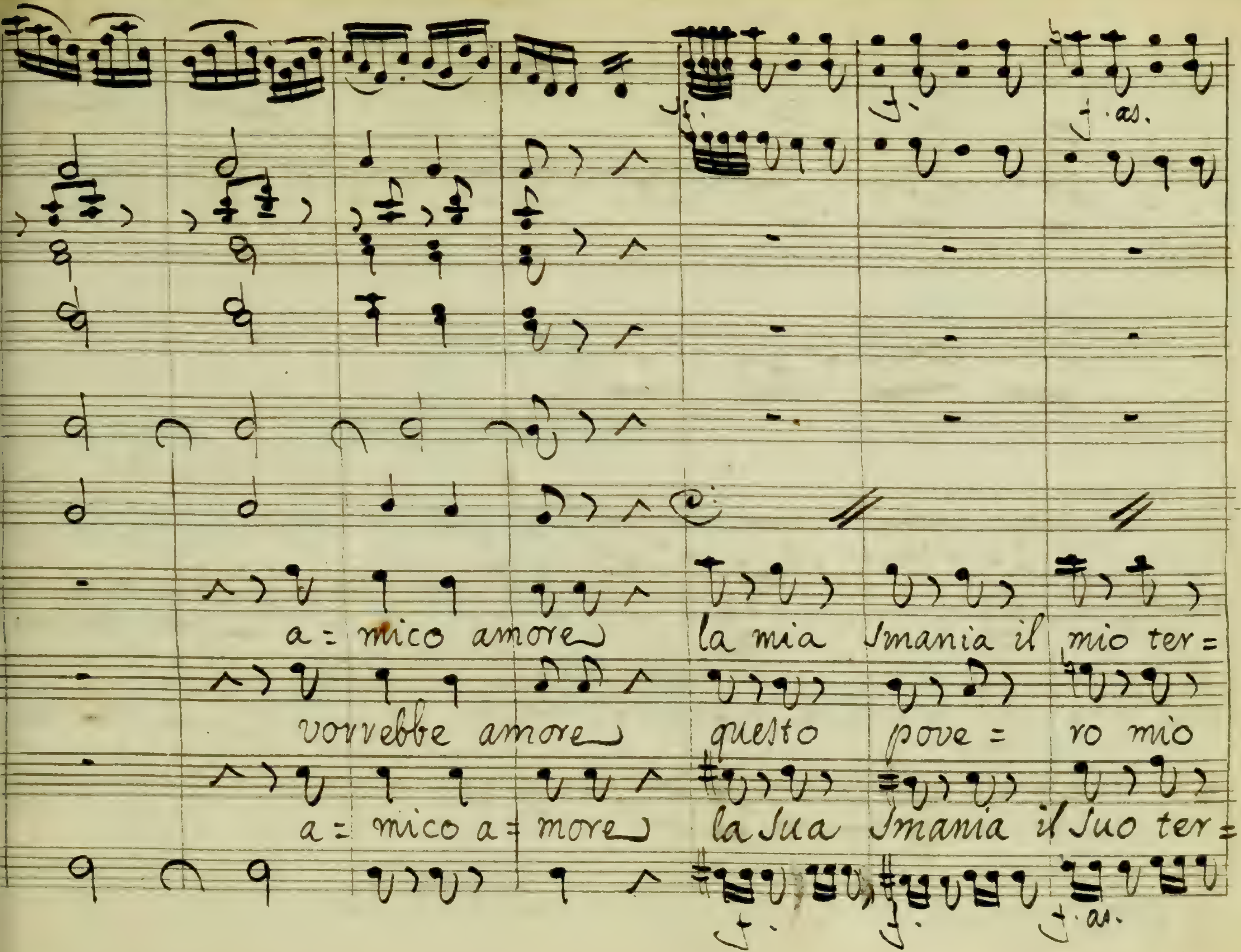
sf. p.
p.
questa tu = a colpa d'amore ca = ro più ti
me
se
p. as.

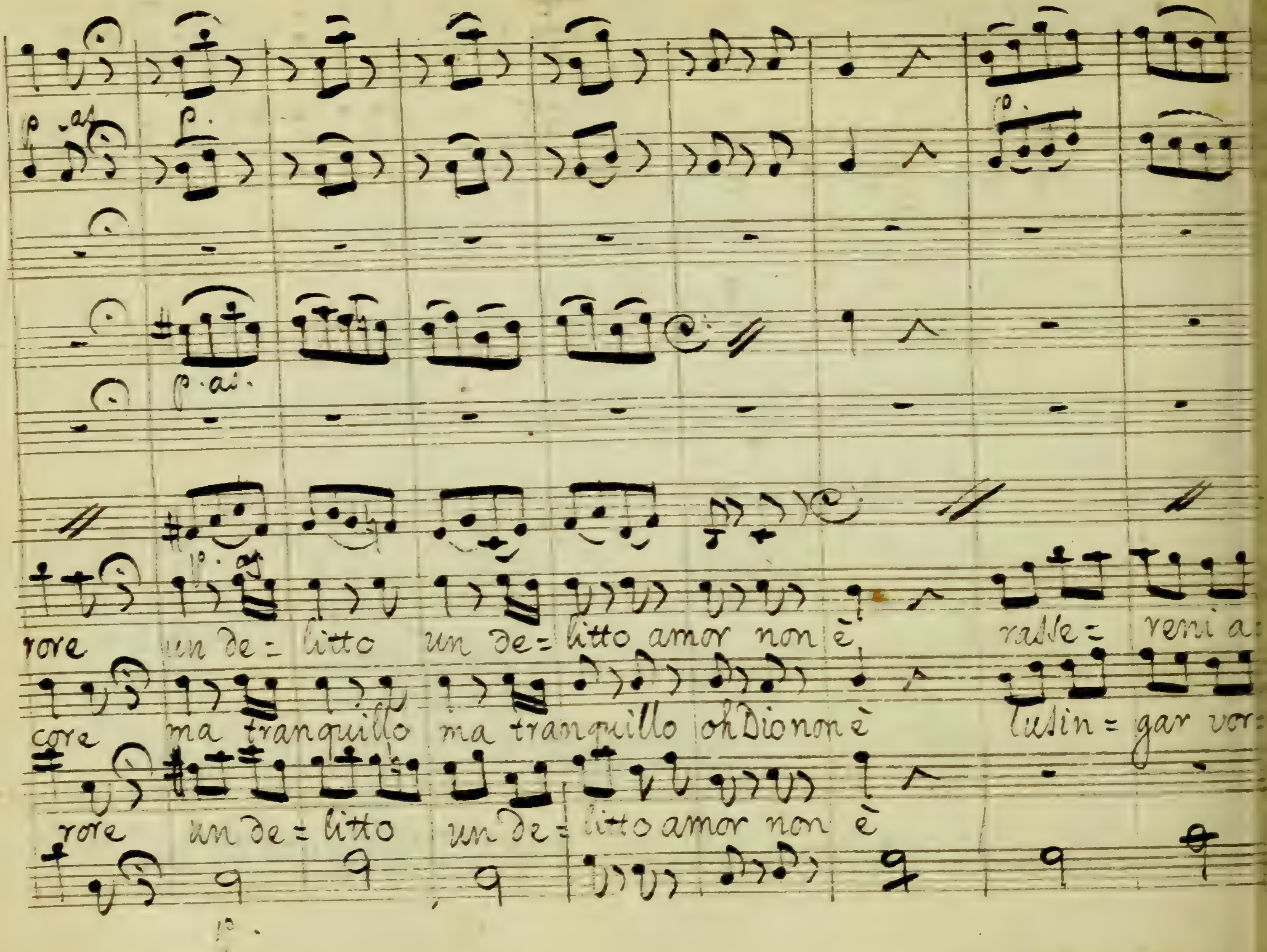

Larghetto
rende a me ca = ro più ti rende a me
Larghetto


p. as.
con Vni 8va
oboe
Flau:
Oboe
p.
rasse= reni amico amore
lusingar vorrebbe amore
rasserení amico amore
p.
p.

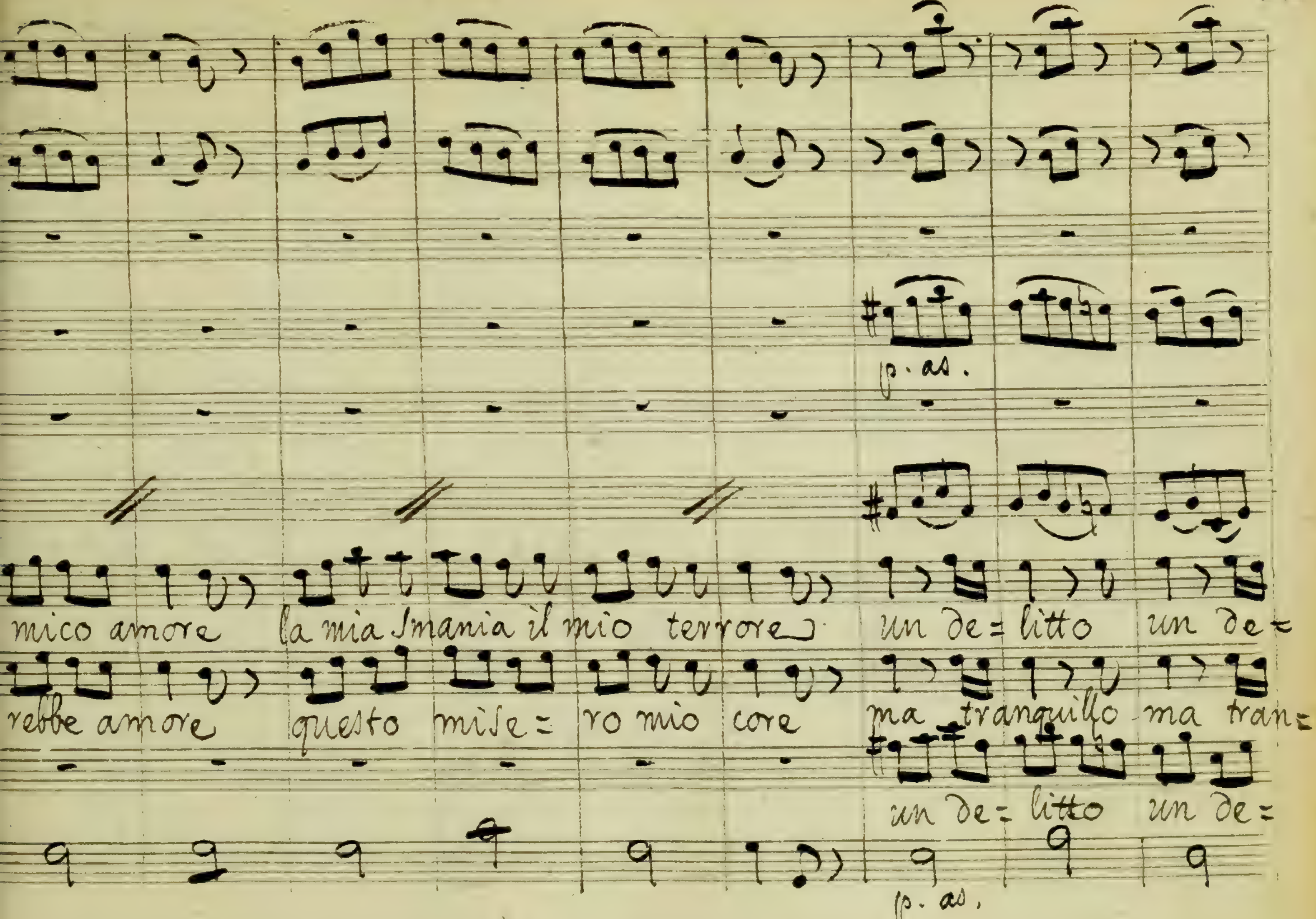

8a: con Vni
p.
sf. p.
la mia Smania il mio terrore
questo pove = ro mio core
la mia Smania il mio do = lore

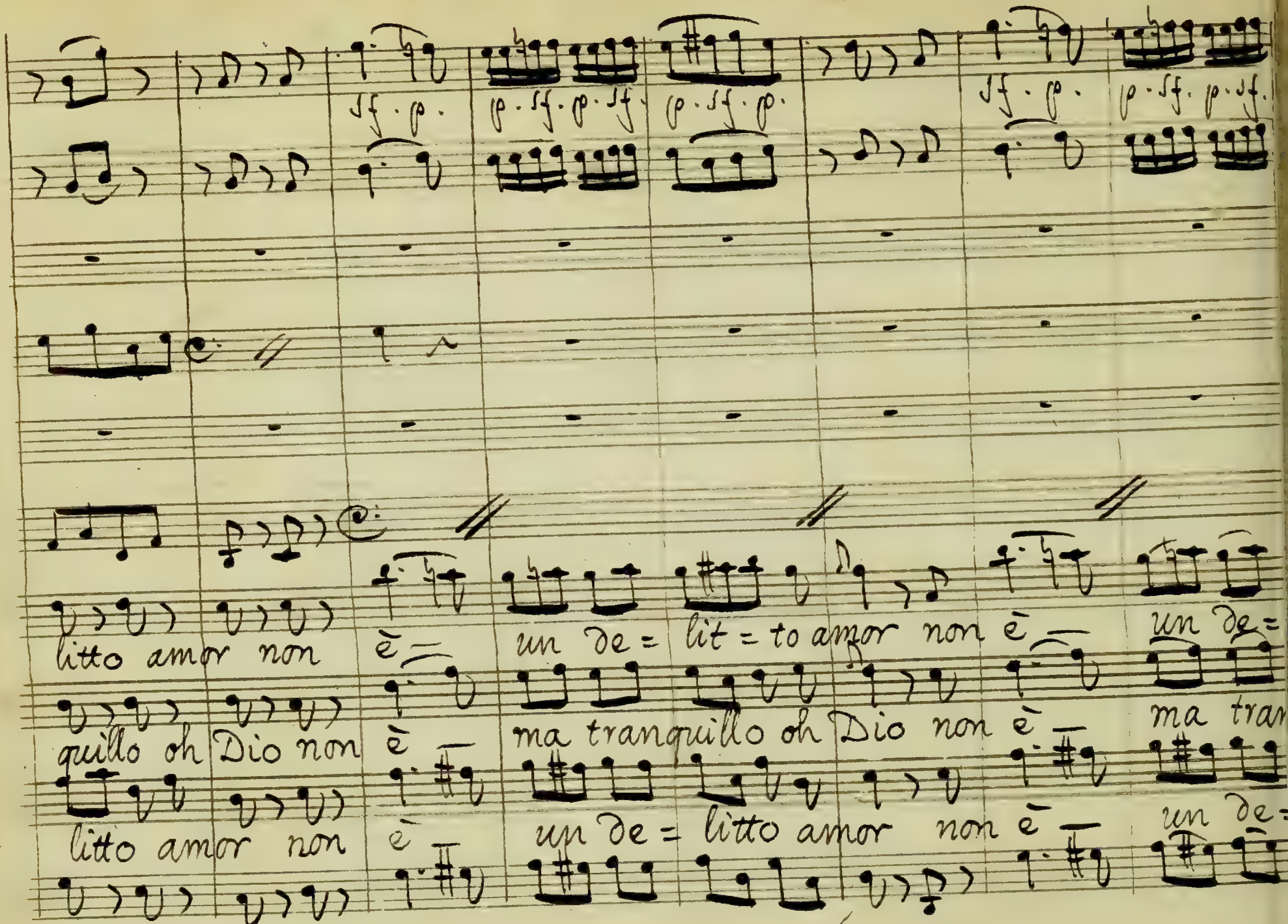

p.
p.
Flau:
Ob:
p.
un de = litto amor non è
rasse = reni
ma tranquillo oh Dio non è
lusin = gar
un de = litto amor non è
rasse = reni
p.


t. as.
a = mico amore la mia Smania il mio ter=
vorrebbe amore questo pove = ro mio
a = mico a = more la Sua Smania il Suo ter=
t. as.

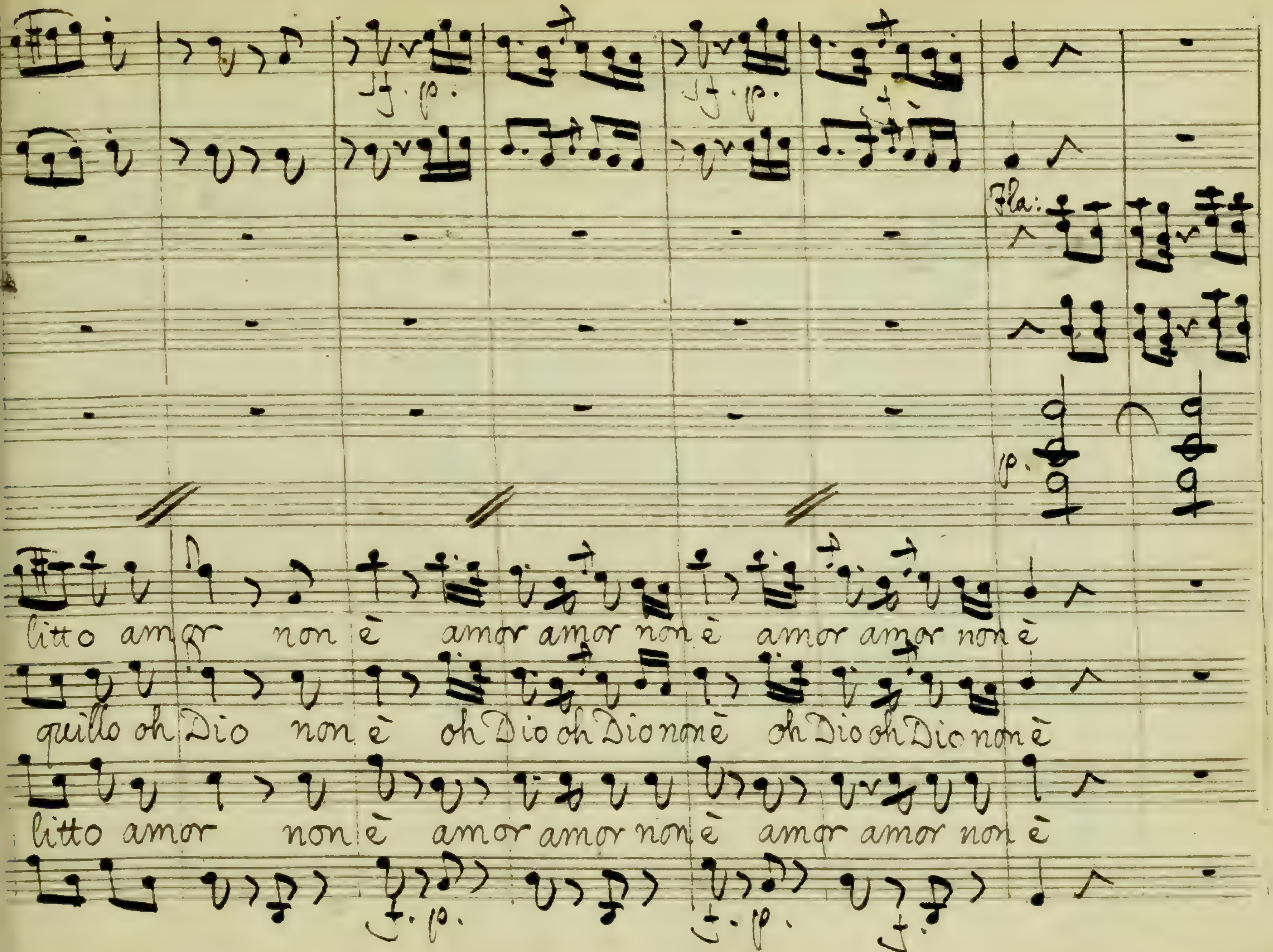


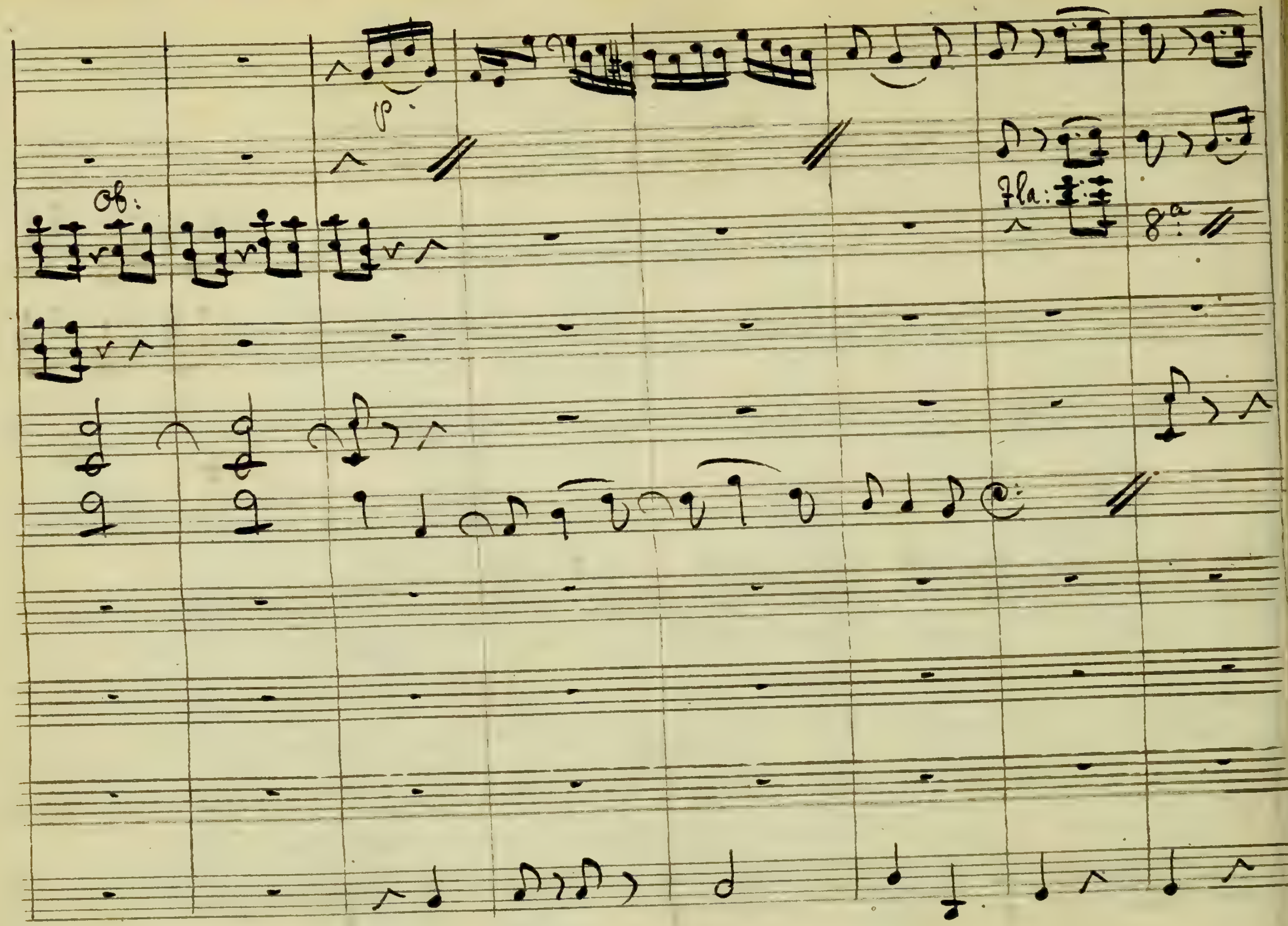
p. af
p.
p. ai.
rore un de= litto un de= litto amor non è ralle= veni a:
core ma tranquillo ma tranquillo oh Dio non è lusin= gar vor=
rore un de= litto un de= litto amor non è

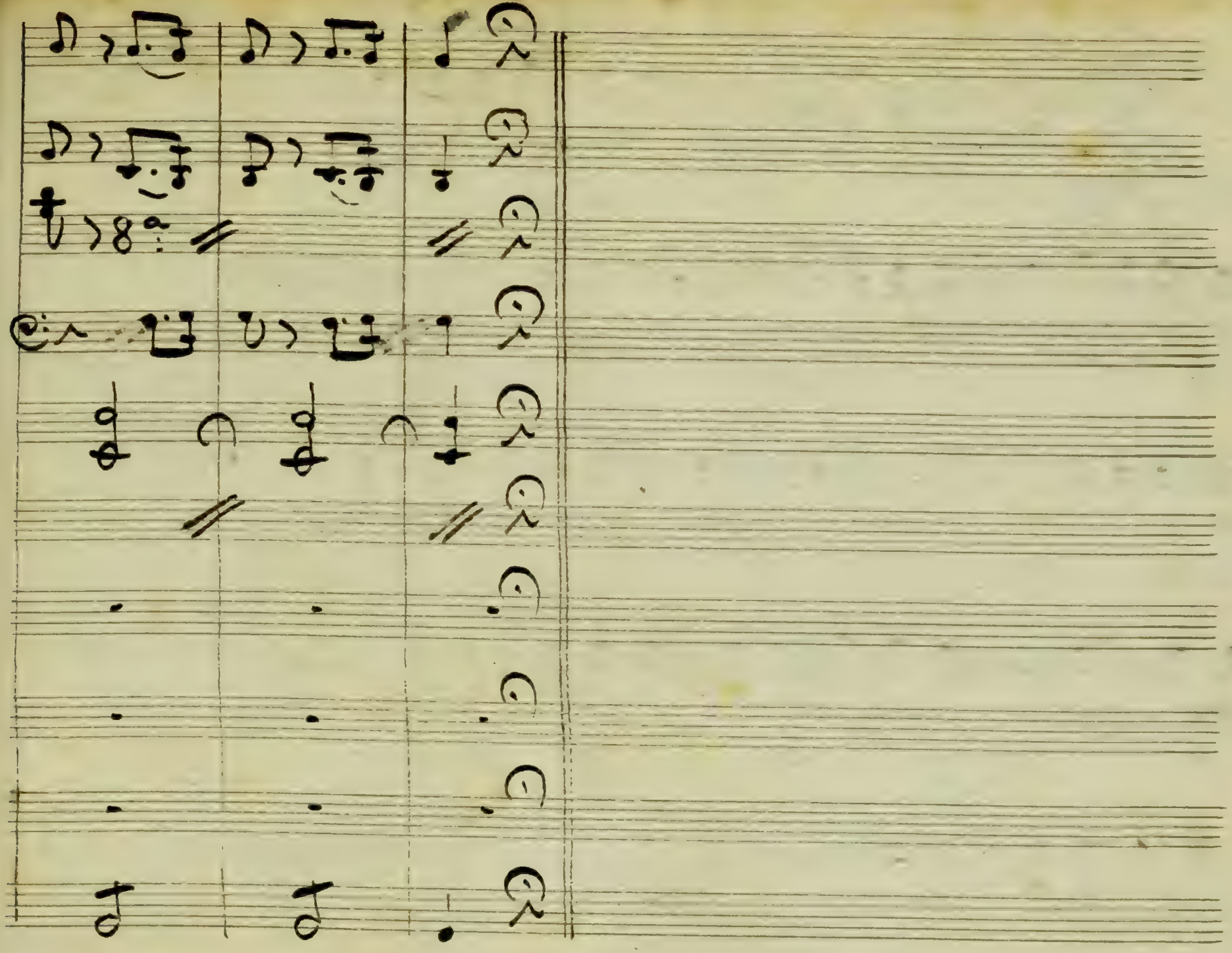

p. as.
mico amore la mia Smania il mio terrore un de= litto un de=
rebbe amore questo mise= ro mio core ma tranquillo ma tran=
un de= litto un de=
p. as.

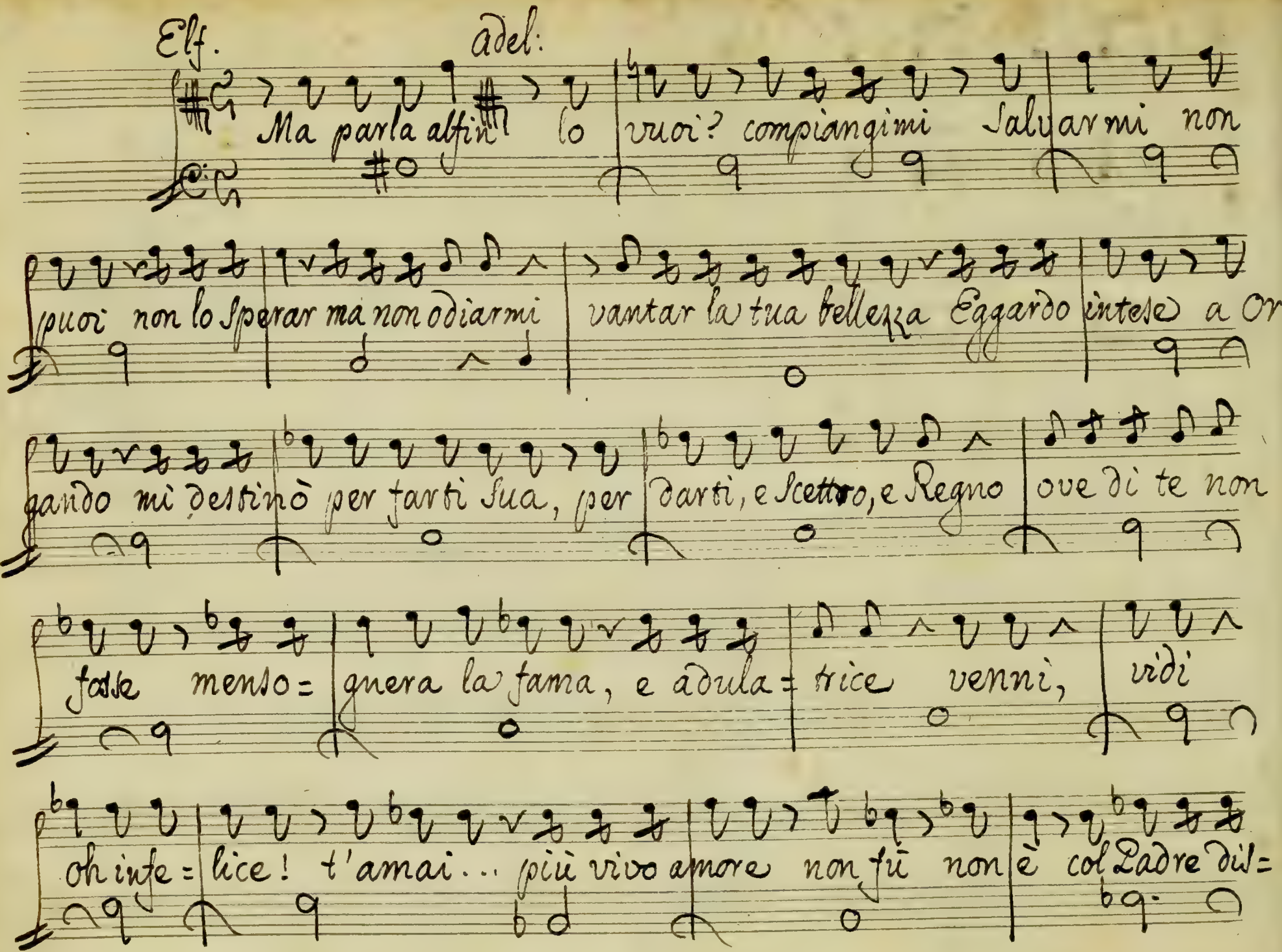


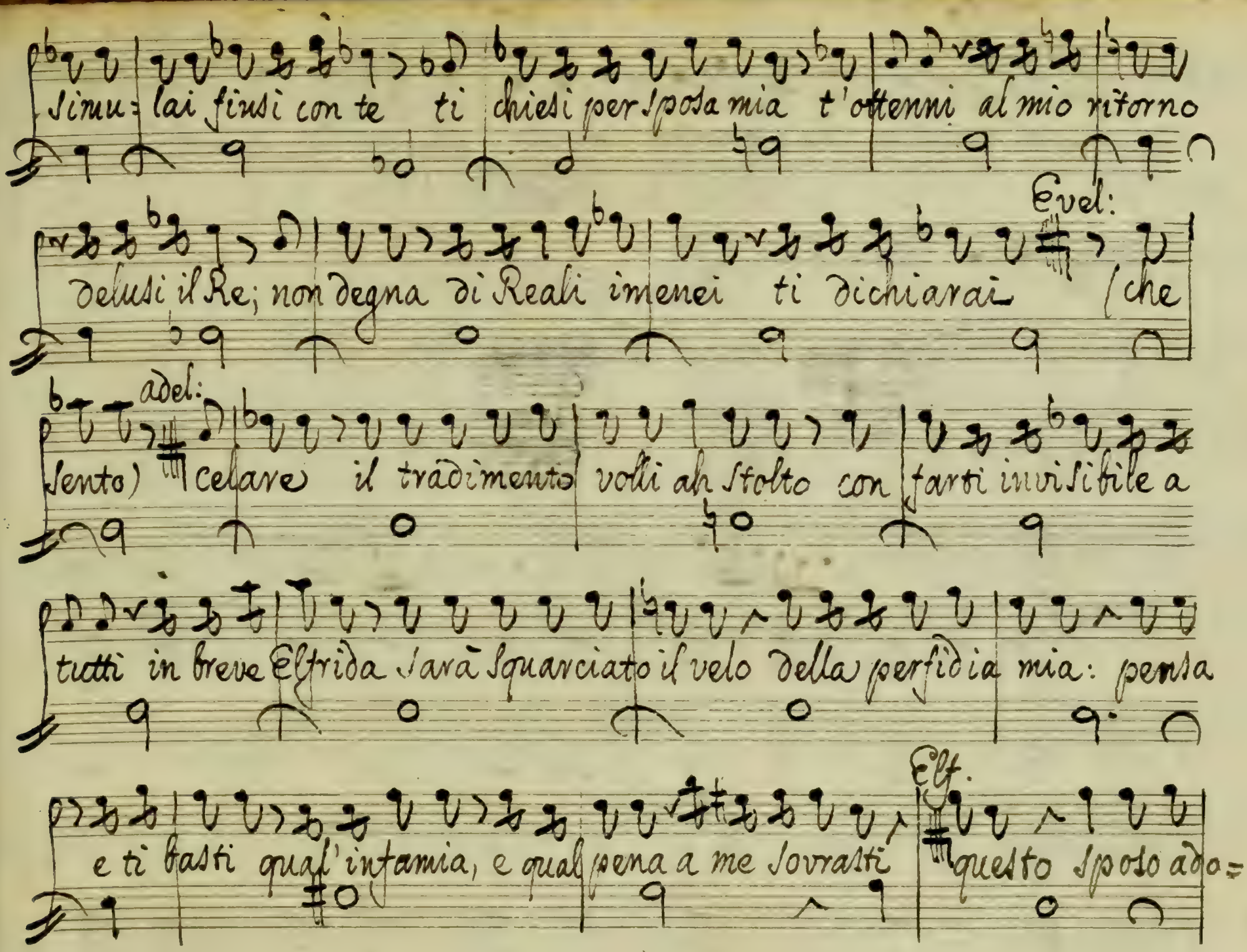
sf. p.
p. sf. p. sf.
p. sf. p.
sf. p.
p. sf. p. sf.
litto amor non è un De = lit = to amor non è un De =
quillo oh Dio non è ma tranquillo oh Dio non è ma tran
litto amor non è un De = litto amor non è un De =

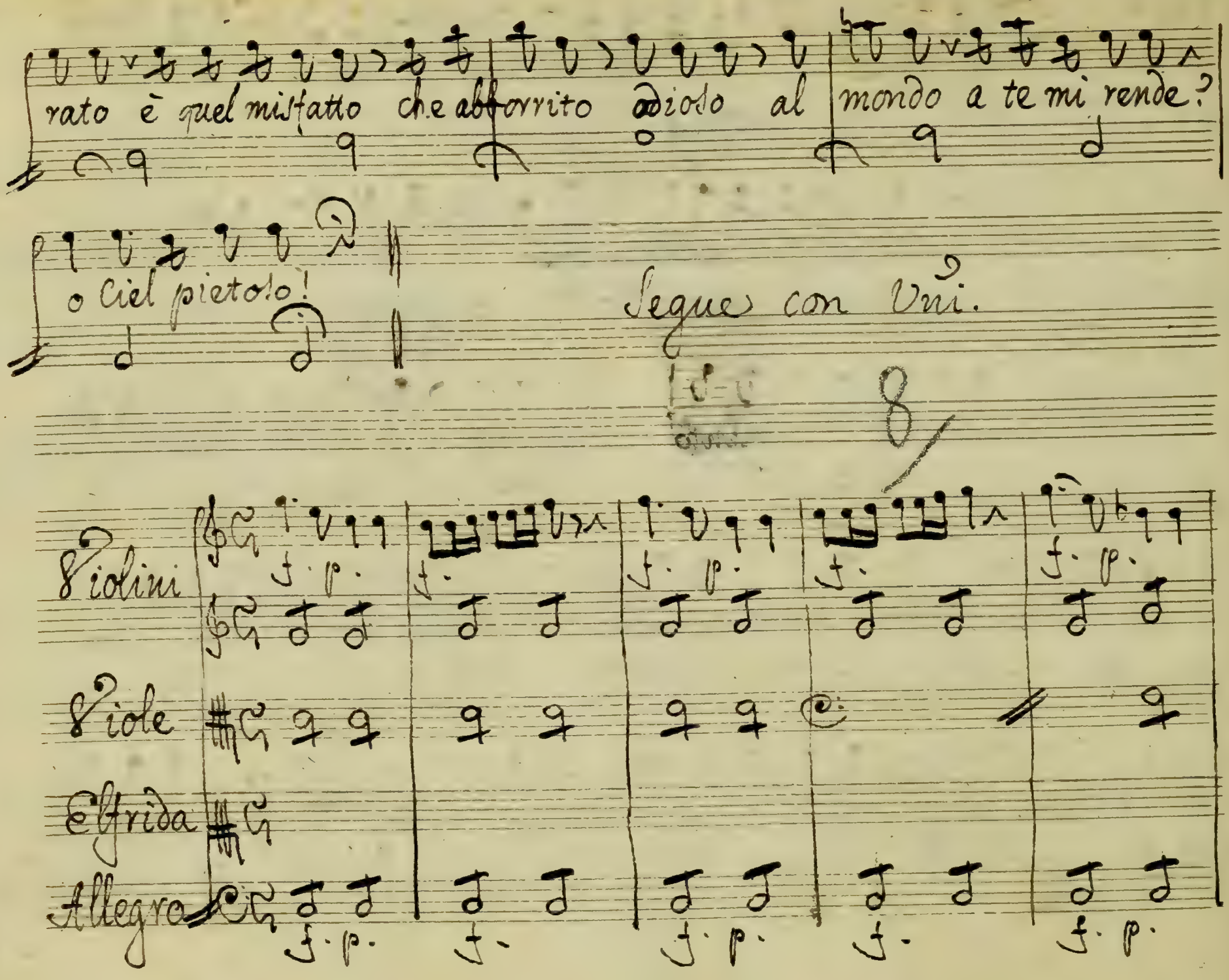

Fla:
litto amor non è amor amor non è amor amor non è
quillo oh Dio non è oh Dio oh Dio non è oh Dio oh Dio non è
litto amor non è amor amor non è amor amor non è

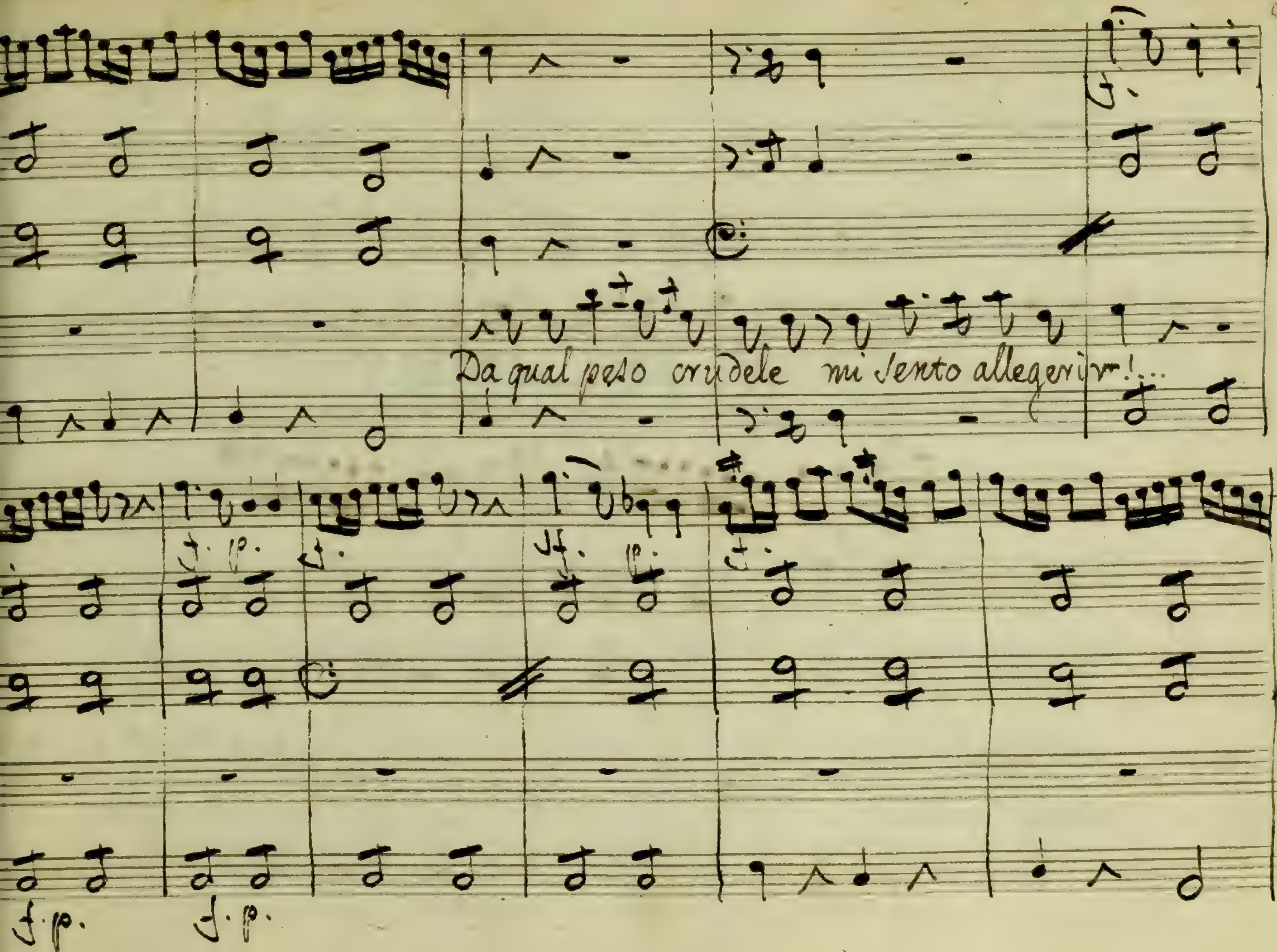

p
Ob:
Fla:
8a:

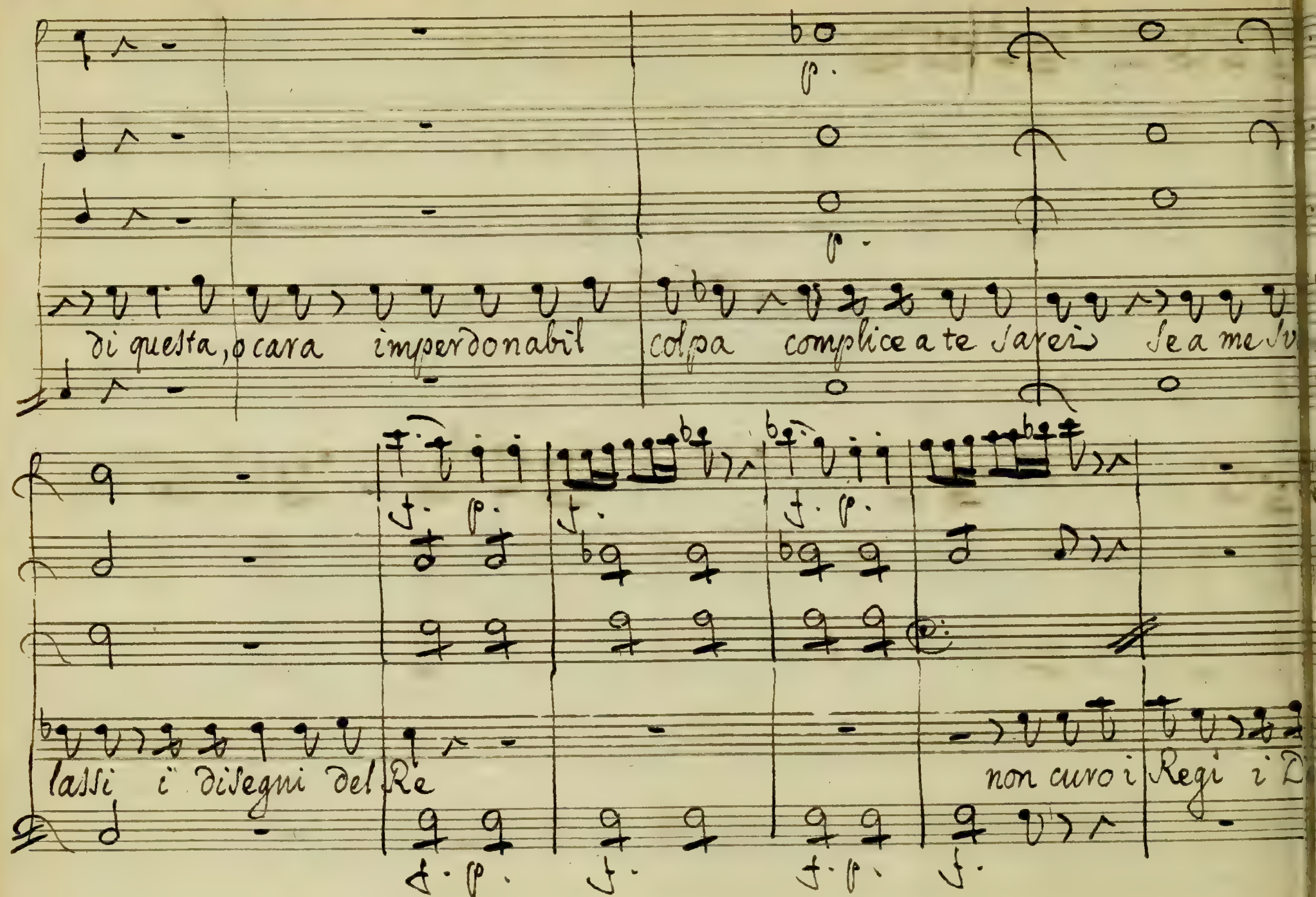


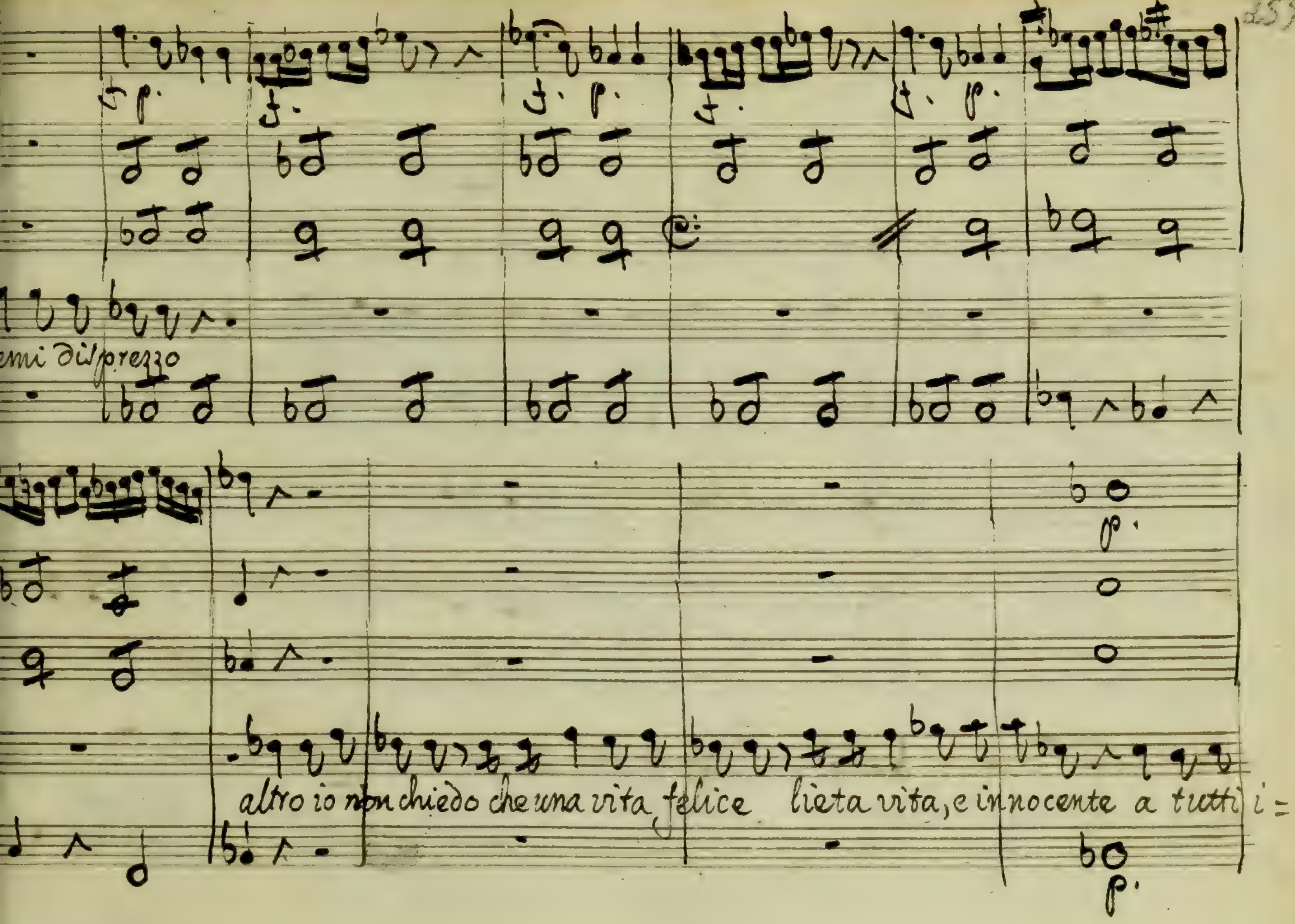

Elf.
adel:
Ma parla alfin lo vuoi? compiangimi Salvarmi non
puoi non lo Sperar ma non odiarmi vantar la tua bellezza Eggardo intese a Or.
gando mi destinò per farti Sua, per darti, e Scettro, e Regno ove di te non
fosse menso= gnera la fama, e adula= trice venni, vidi
oh infe= lice! t'amai... più vivo amore non fù non è col Padre dil=

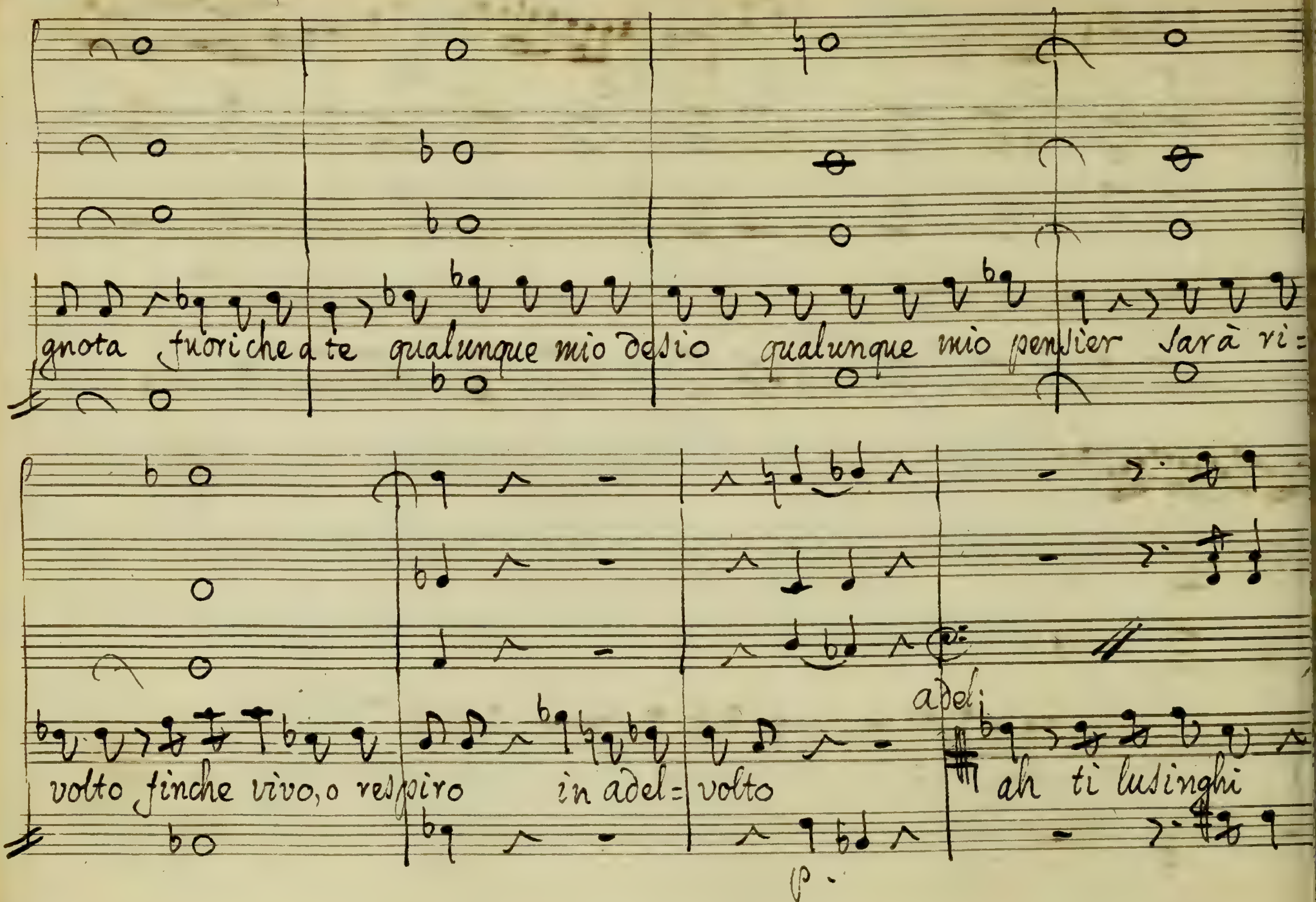

Simu= lai finsi con te ti chiesi per sposa mia t'ottenni al mio ritorno
delusi il Re; non degna di Reali imenei ti dichiarai
Evel:
(che
sento)
adel:
celare il tradimento volli ah stolto con farti invisibile a
tutti in breve Elfrida sarà squarciato il velo della perfidia mia: pensa
e ti basti qual'infamia, e qual pena a me sovrasti
Elf.
questo Sposo ado=

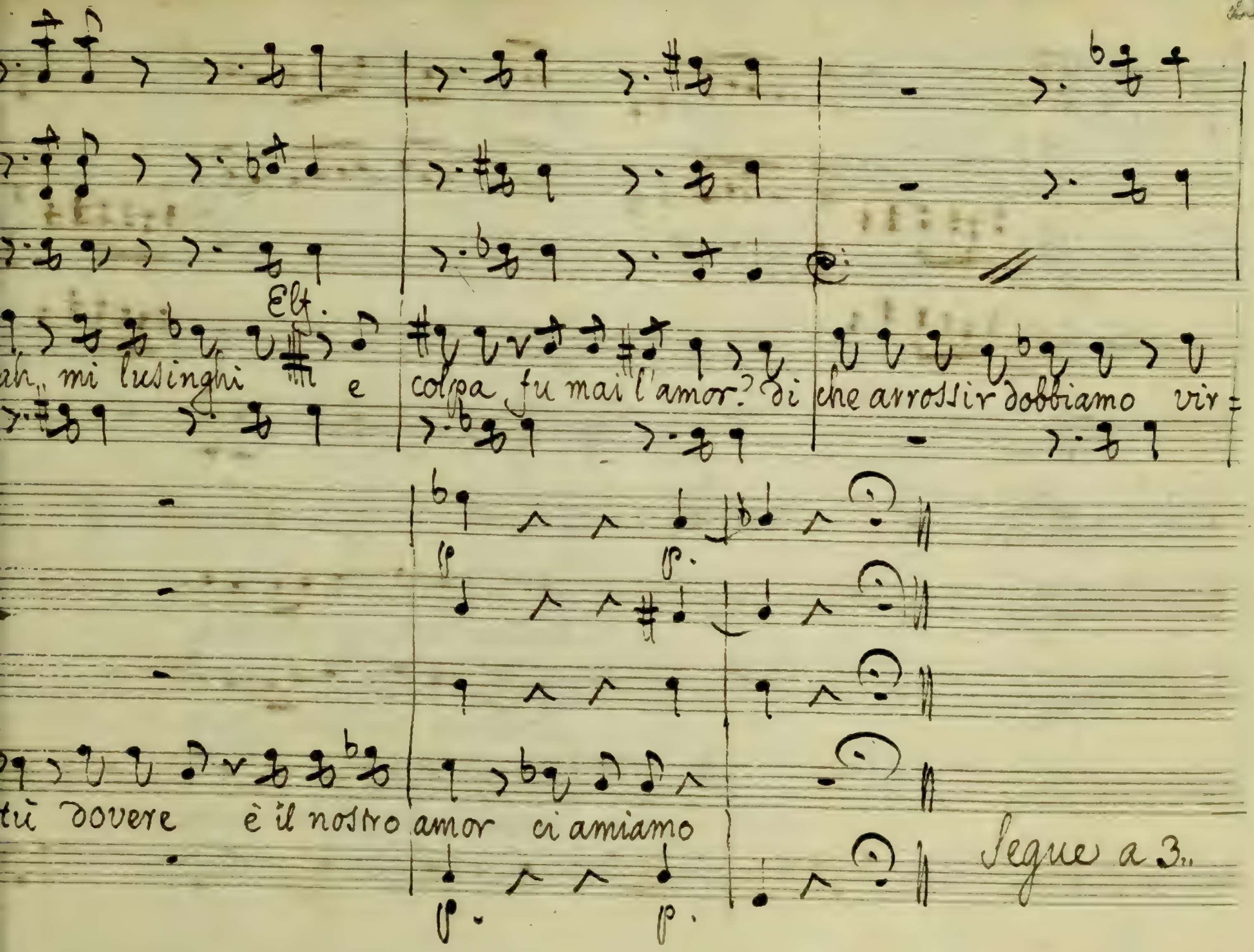

rato è quel misfatto che abborrito odioso al mondo a te mi rende?
o Ciel pietoso!
Segue con Vni.
8
Violini
Viole
Elfrida
Allegro

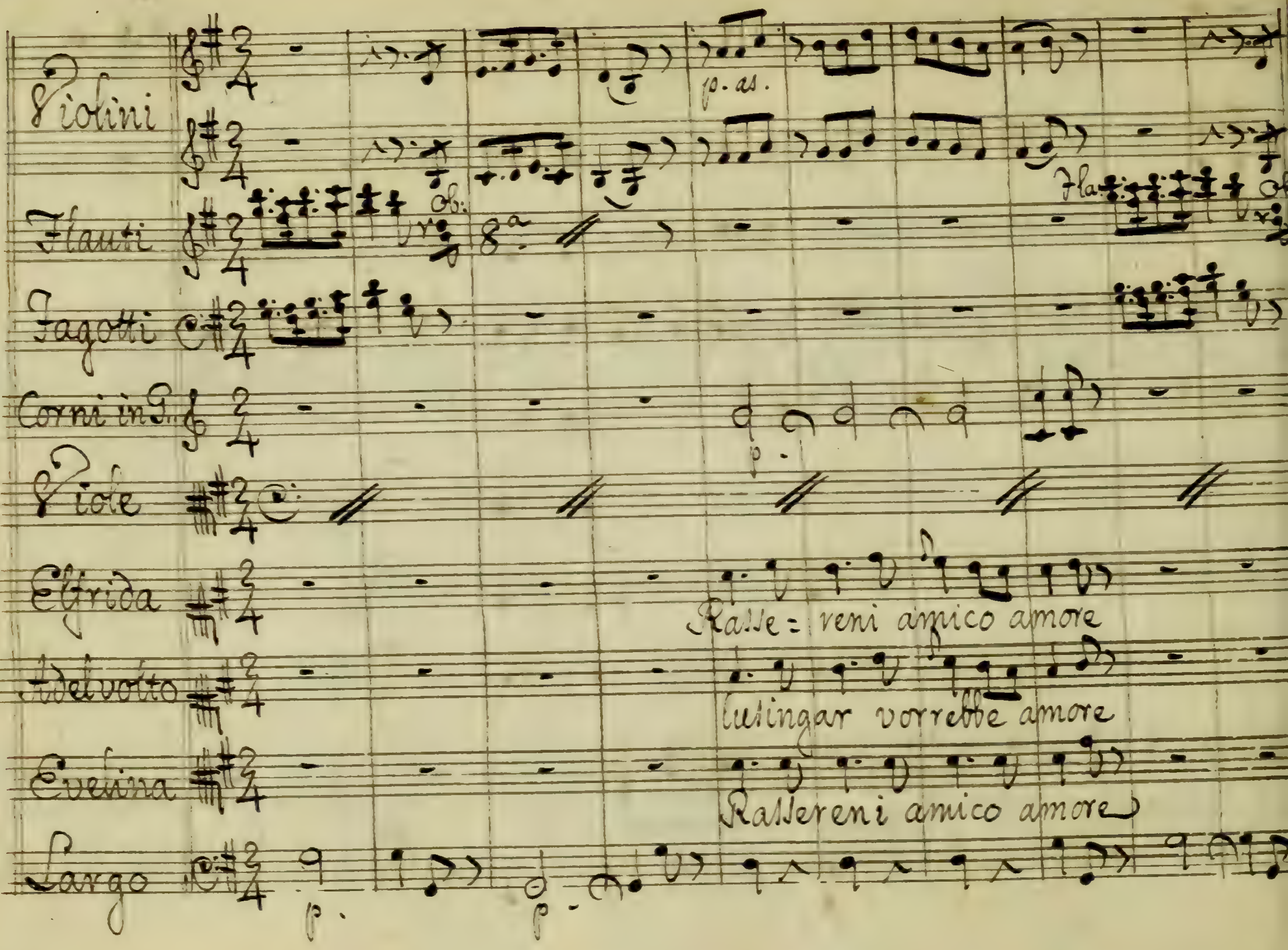

Da qual peso crudele mi sento allegerir!...

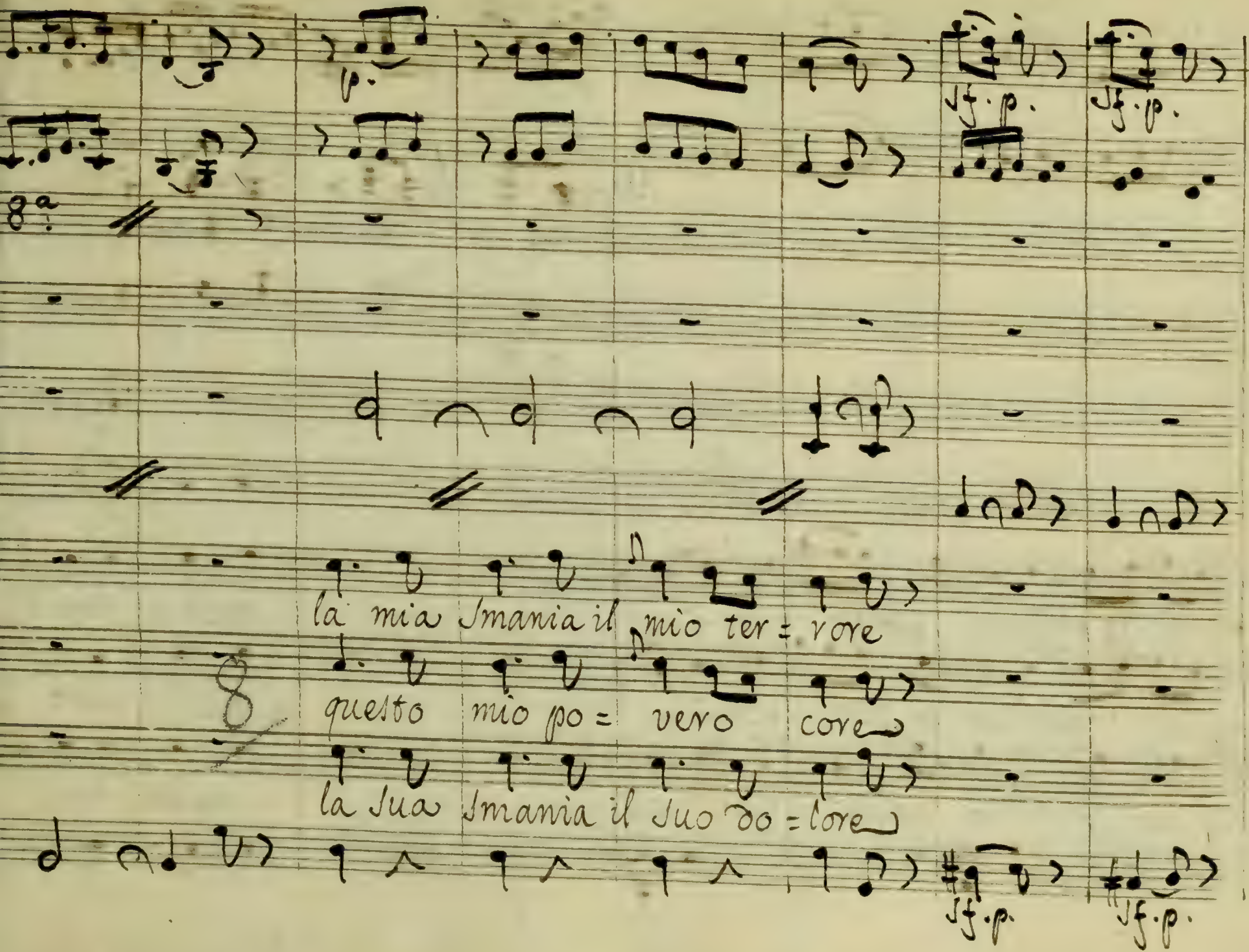

di questa, o cara imperdonabil
colpa complice a te sarei Se a me Su
lassi i disegni del Re
non curo i Regi i D

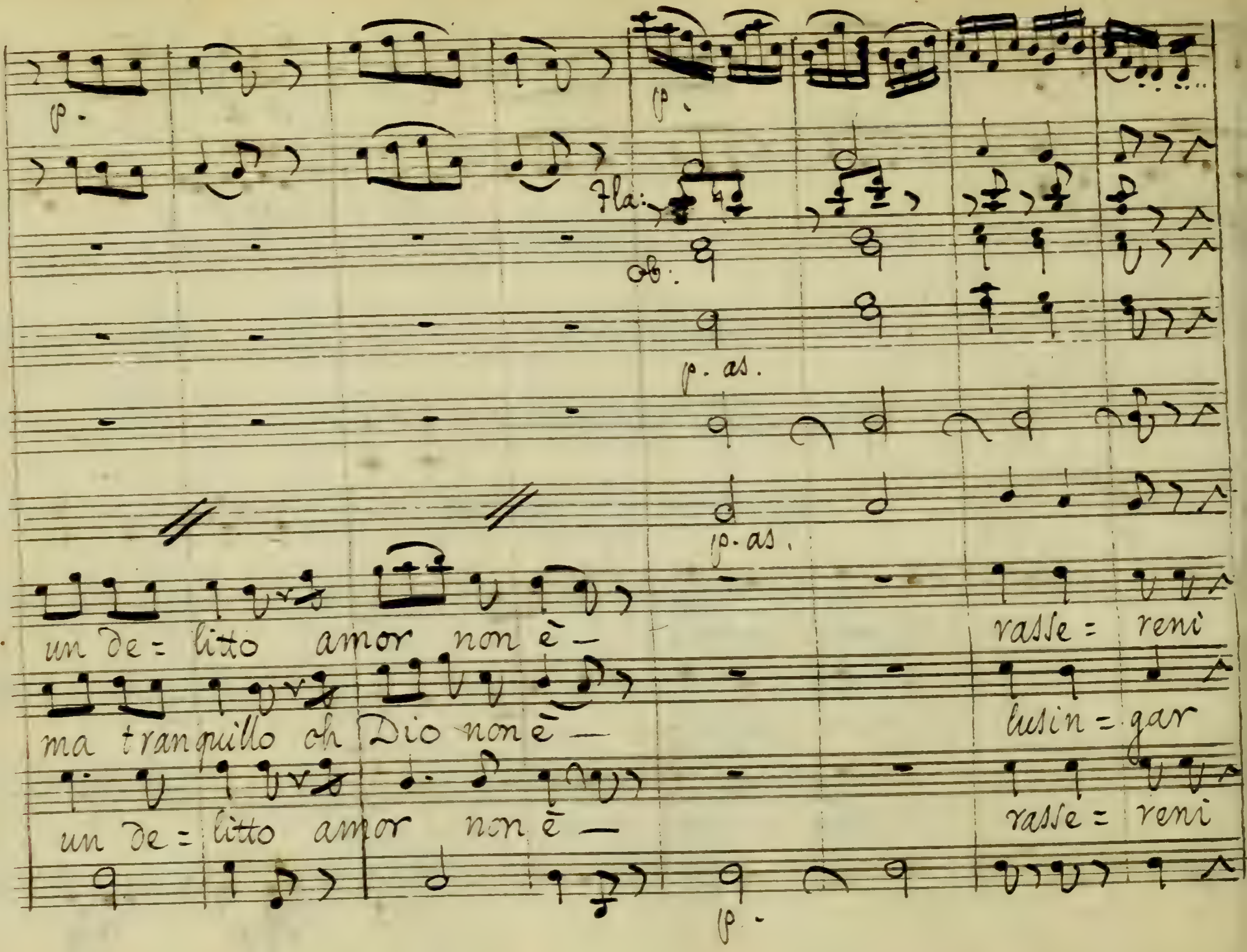

emi disprezzo
altro io non chiedo che una vita felice lieta vita, e innocente a tutti i=

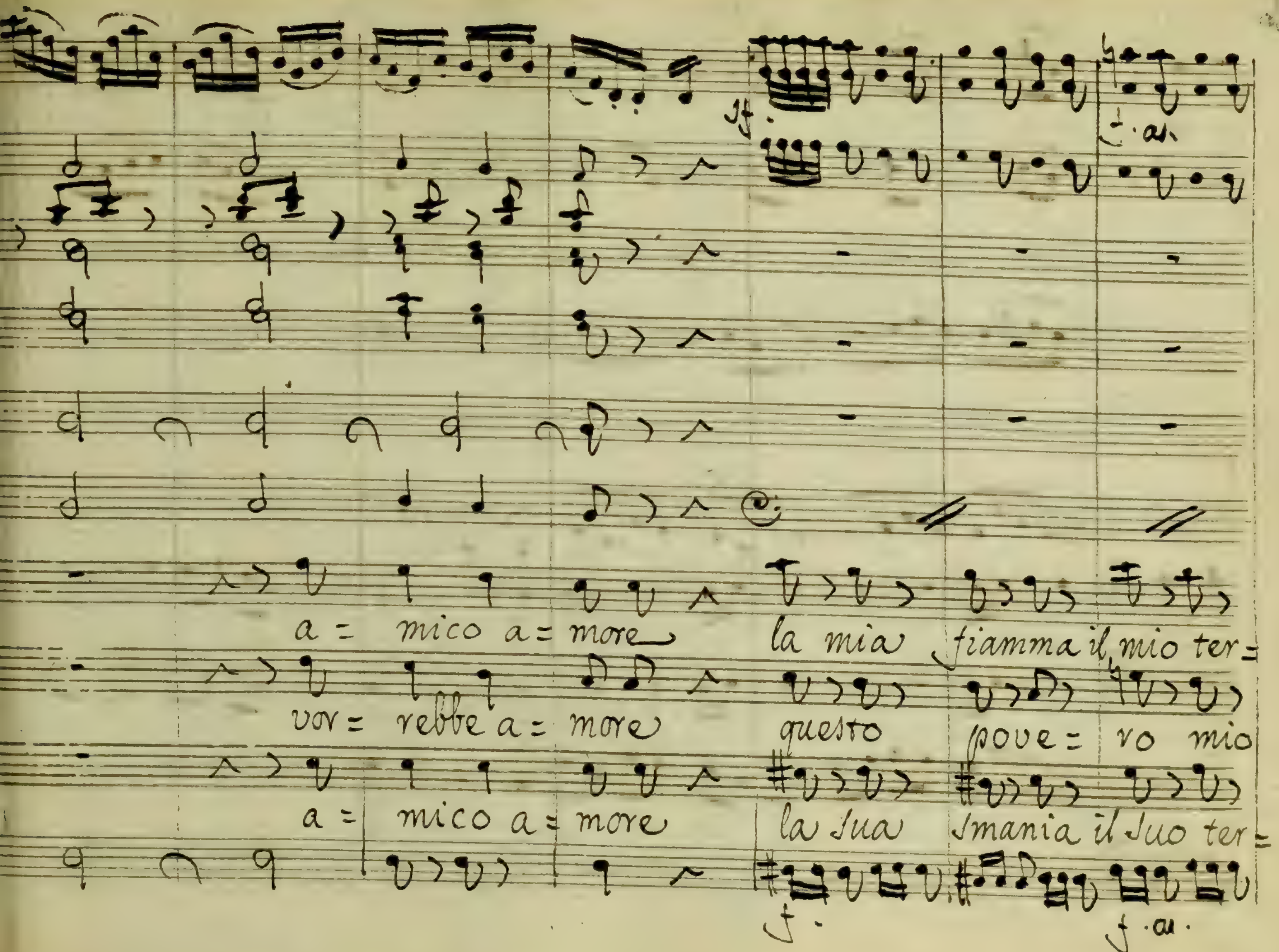

gnota fuori che a te qualunque mio desio qualunque mio pensier sarà vi=
volto finche vivo, o respiro in adel= volto
adel:
ah ti lusinghi
p.

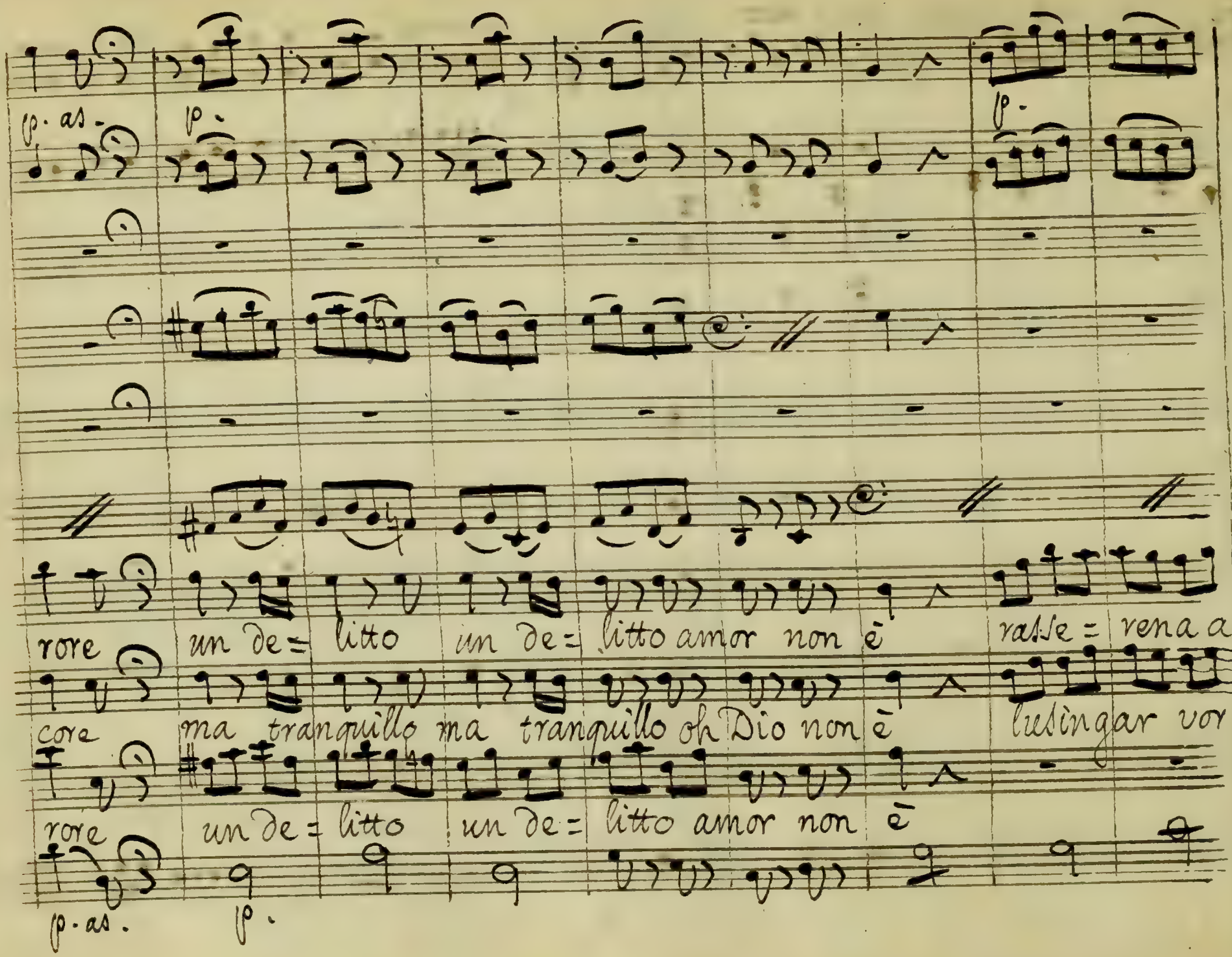

Elt.
ah mi lusinghi e colpa fu mai l'amor? di che arrossir dobbiamo vir
tù dovere è il nostro amor ci amiamo
Segue a 3.

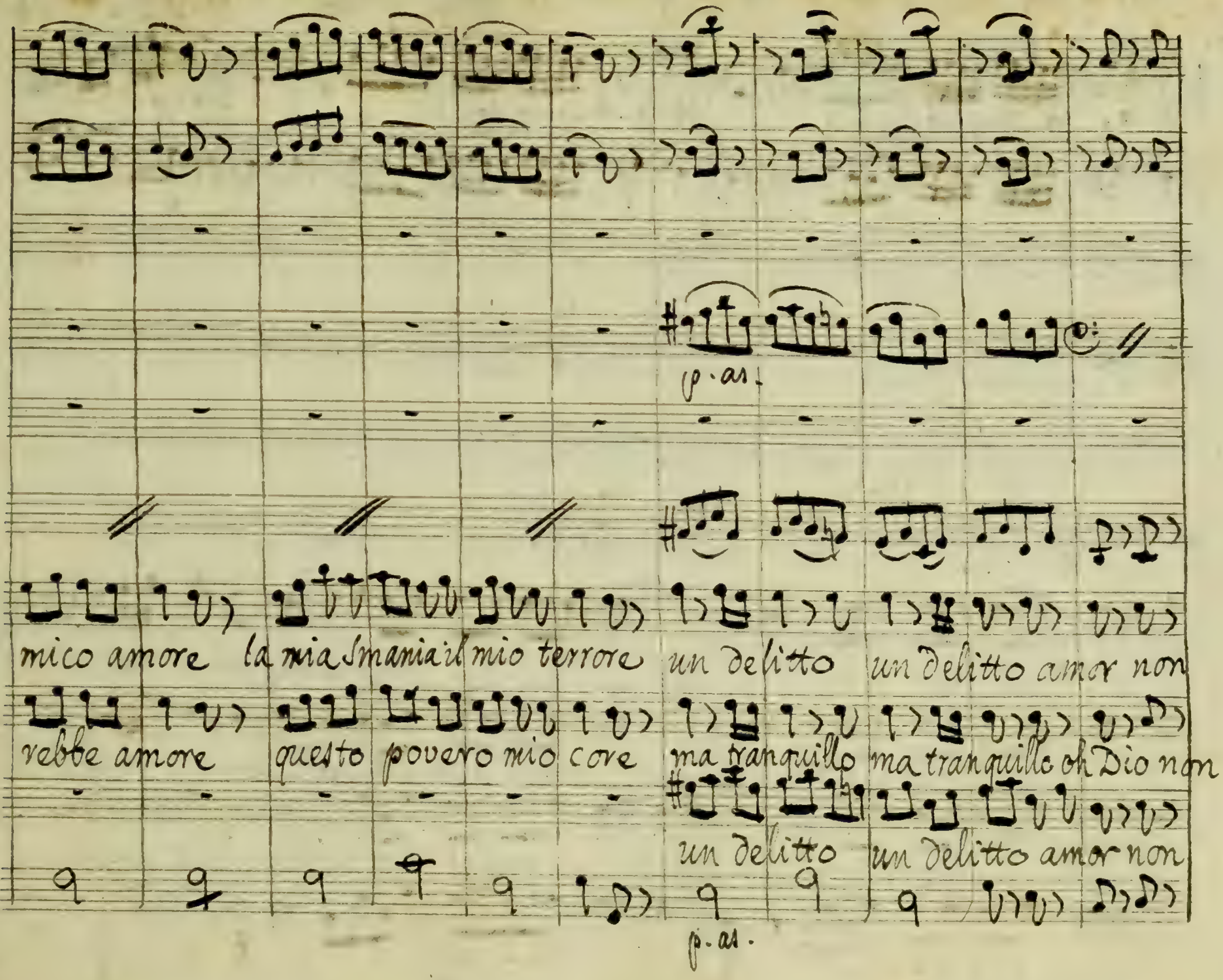

Violini
p. as.
Flauti
Fagotti
Corni in G.
Viole
Elfrida
Rasse = veni amico amore
Adelvolto
Lusingar vorrebbe amore
Evelina
Rassereni amico amore
Largo

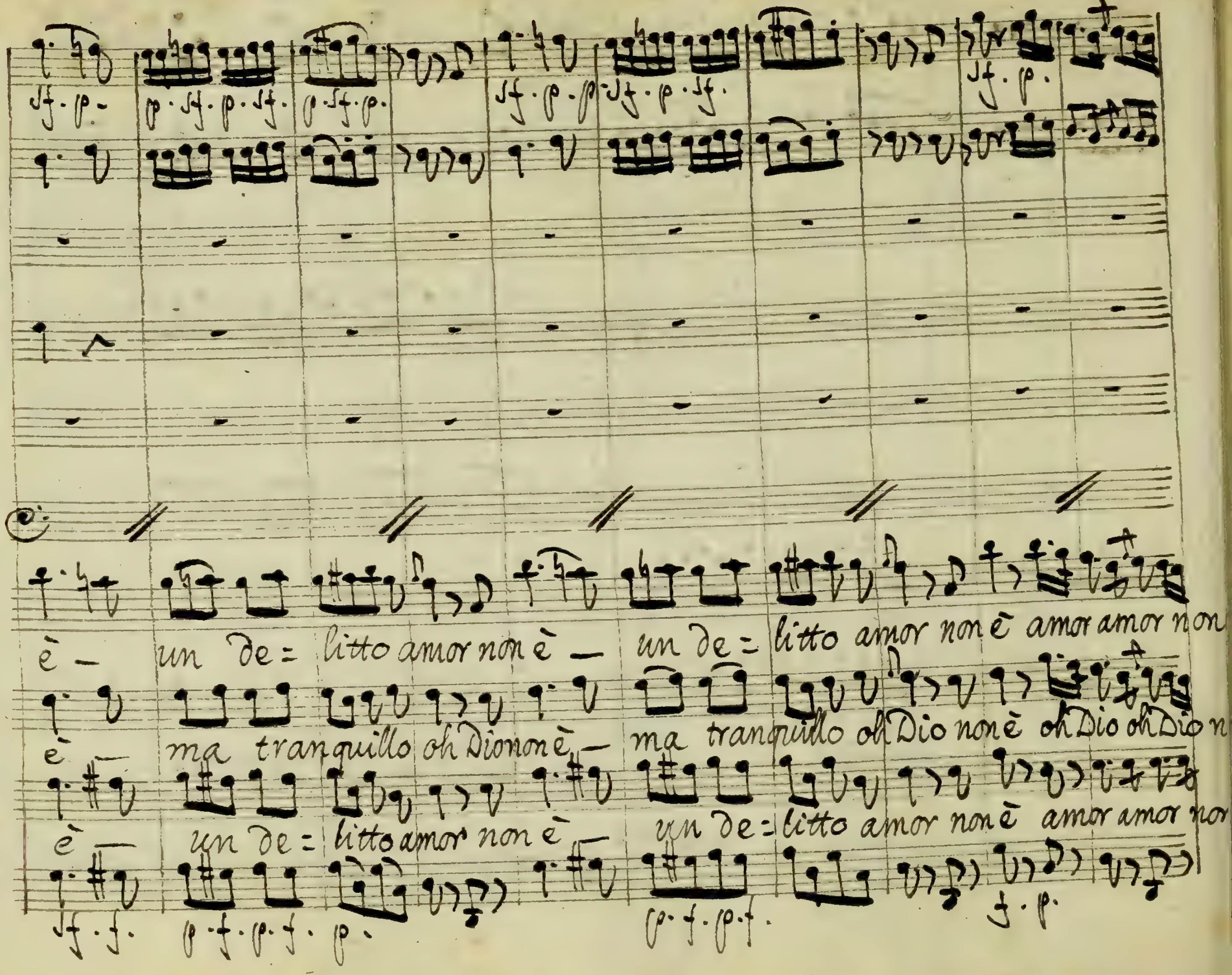

p.
sf. p.
sf. p.
8a
la mia Smania il mio ter = rore
8
questo mio po = vero core
la sua Smania il suo do = lore
sf. p.
sf. p.

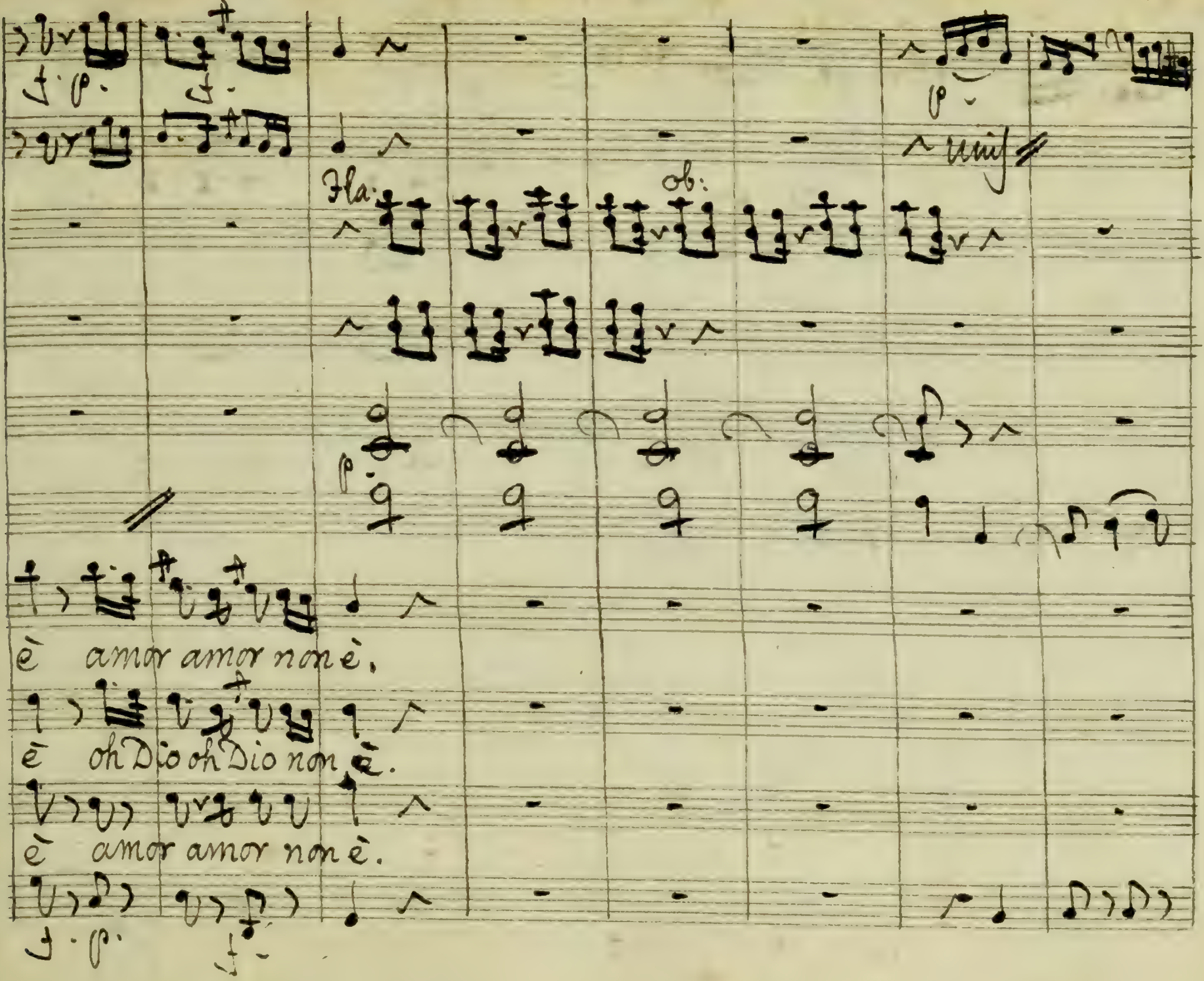

p.
Fla:
Ob.
p. as.
un De = litto amor non è —
rasse = reni
ma tranquillo oh Dio non è —
lusin = gar
un De = litto amor non è —
rasse = reni
p.

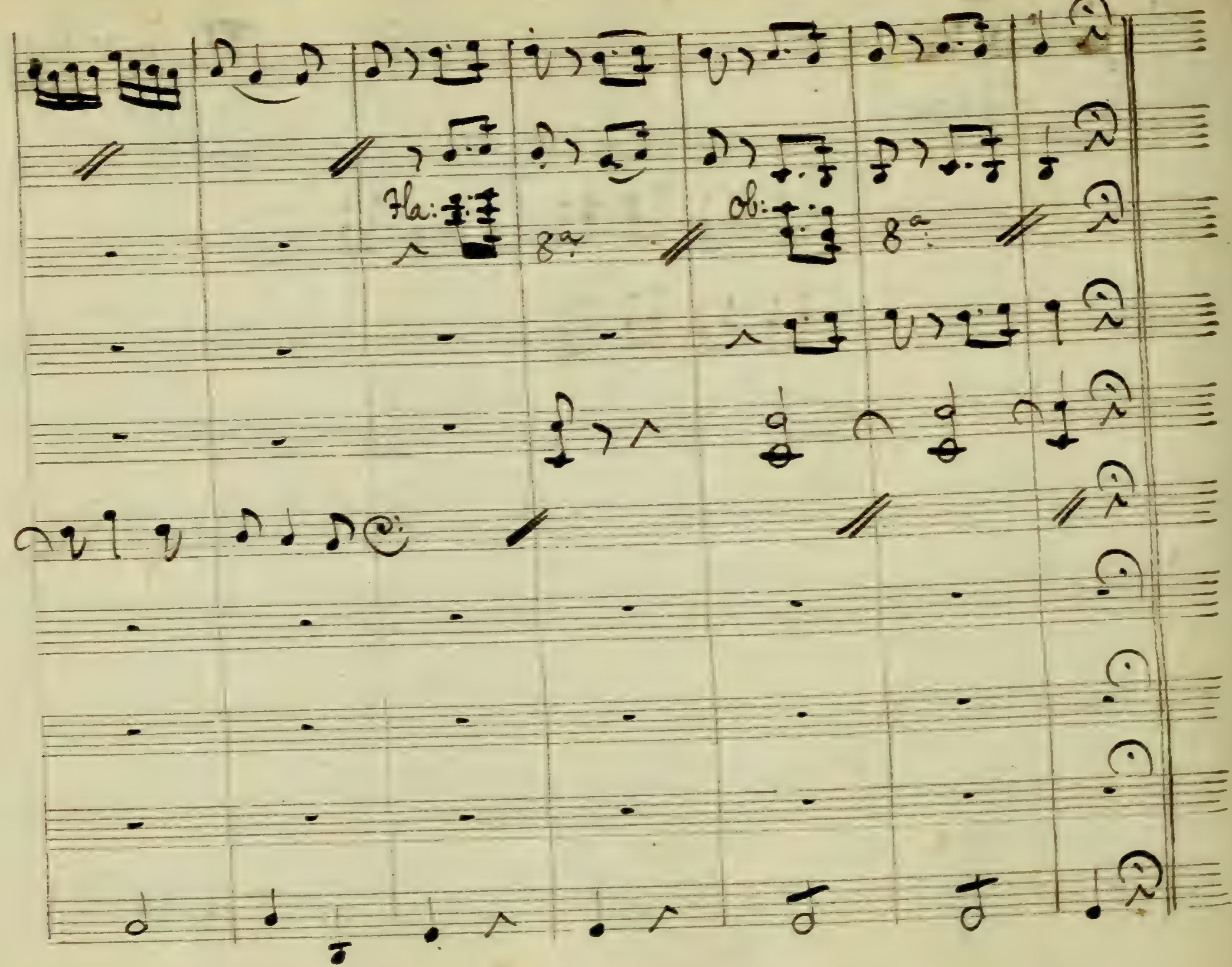

a = mico a = more la mia fiamma il mio ter=
vor= rebbe a = more questo pove= vo mio
a = mico a = more la sua smania il suo ter=


p. as.
p.
p.
rore
un de= litto un de= litto amor non è
rasse= vena a=
core
ma tranquillo ma tranquillo oh Dio non è
lusingar vor=
rore
un de= litto un de= litto amor non è
p. as.
p.


p. as.
mico amore la mia smania il mio terrore un delitto un delitto amor non
vebbe amore questo povero mio core ma tranquillo ma tranquillo oh Dio non
un delitto un delitto amor non
p. as.

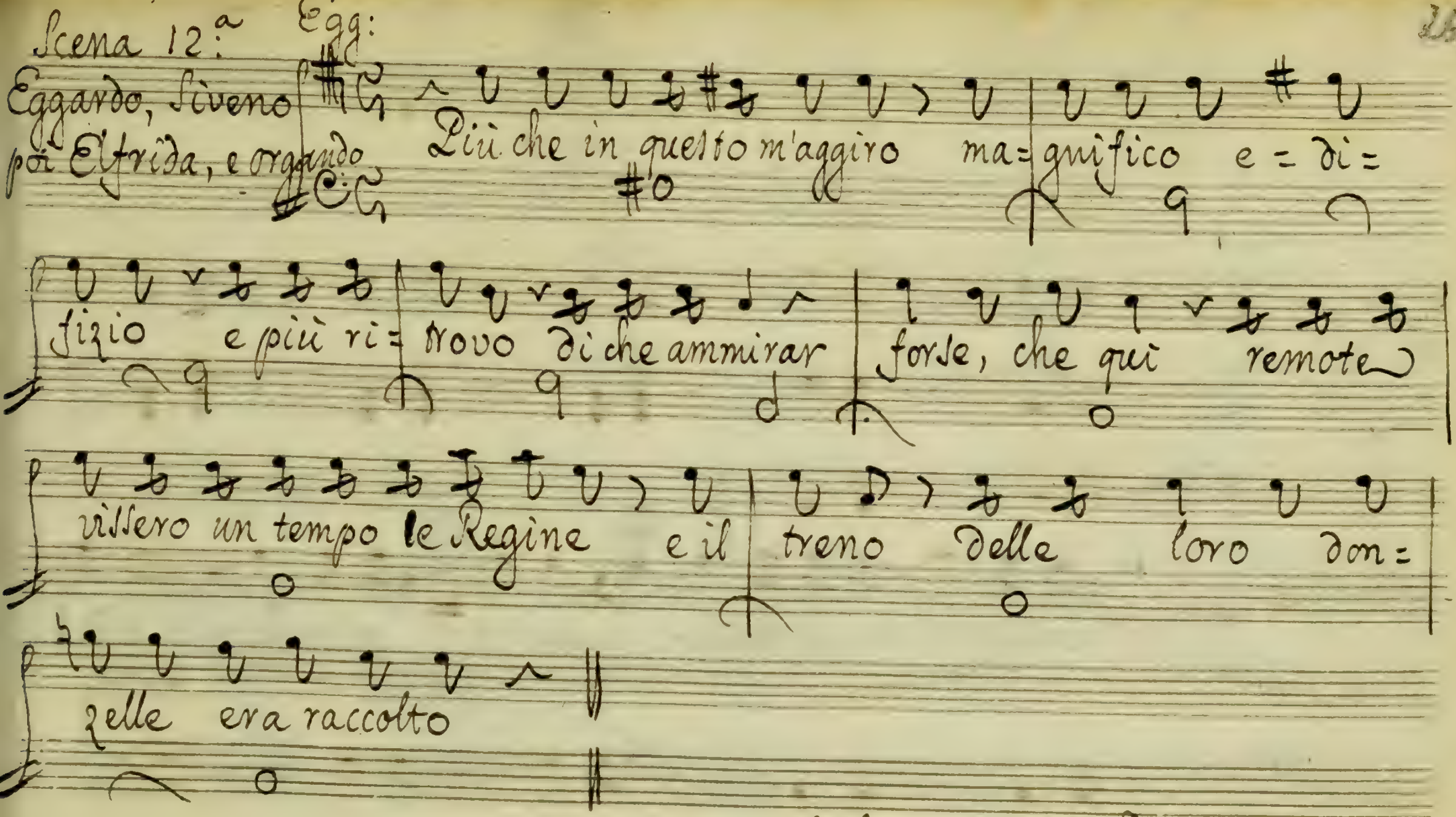

è — un De= litto amor non è — un De= litto amor non è amor amor non
è ma tranquillo oh Dio non è — ma tranquillo oh Dio non è oh Dio oh Dio n
è un De= litto amor non è un De= litto amor non è amor amor non


f. p.
f.
p.
unis
Fla:
ob:
p.
è amor amor non è.
è oh Dio oh Dio non è.
è amor amor non è.
f. p.
f.

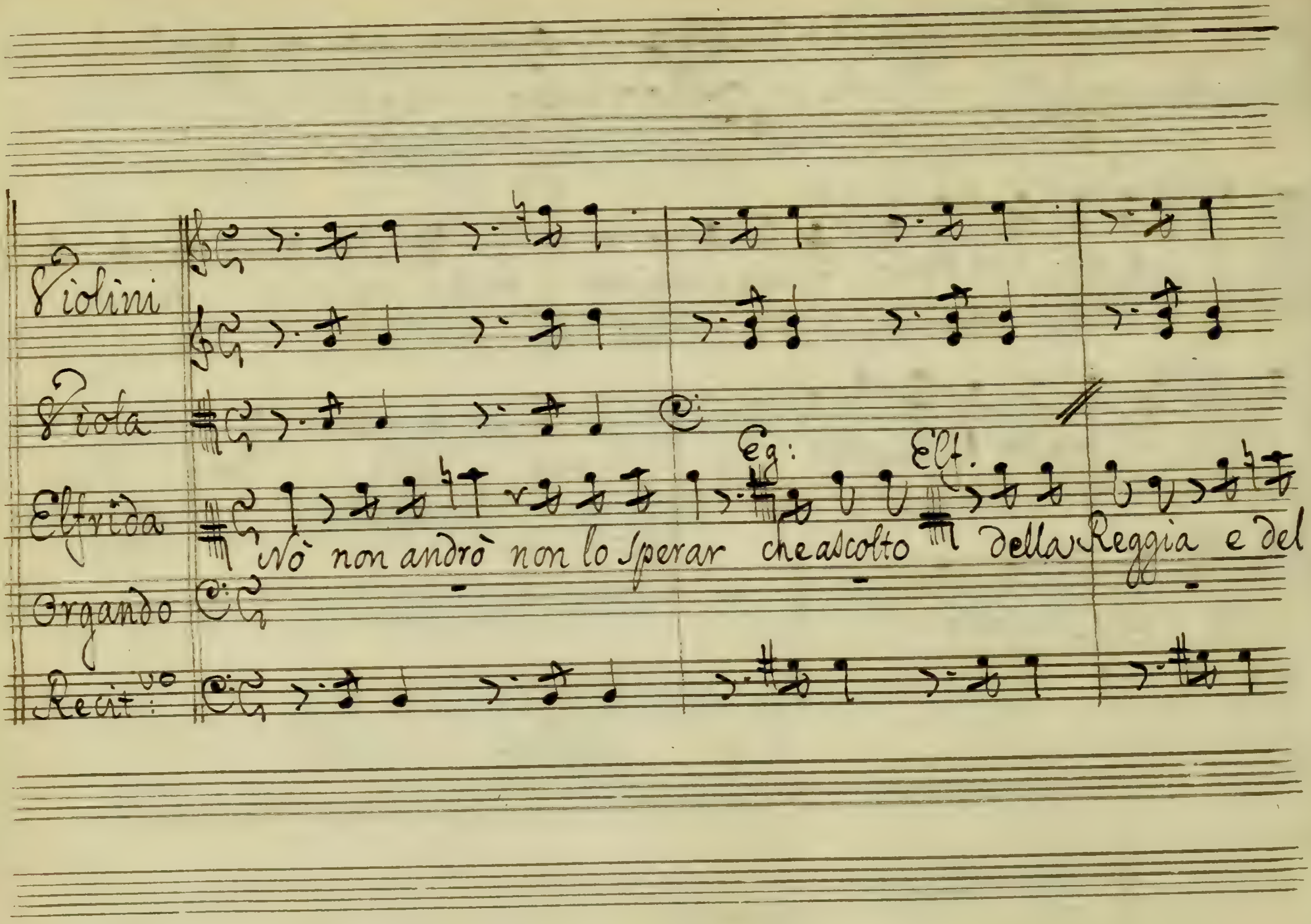

Ha:
8ª
Ob:
8ª

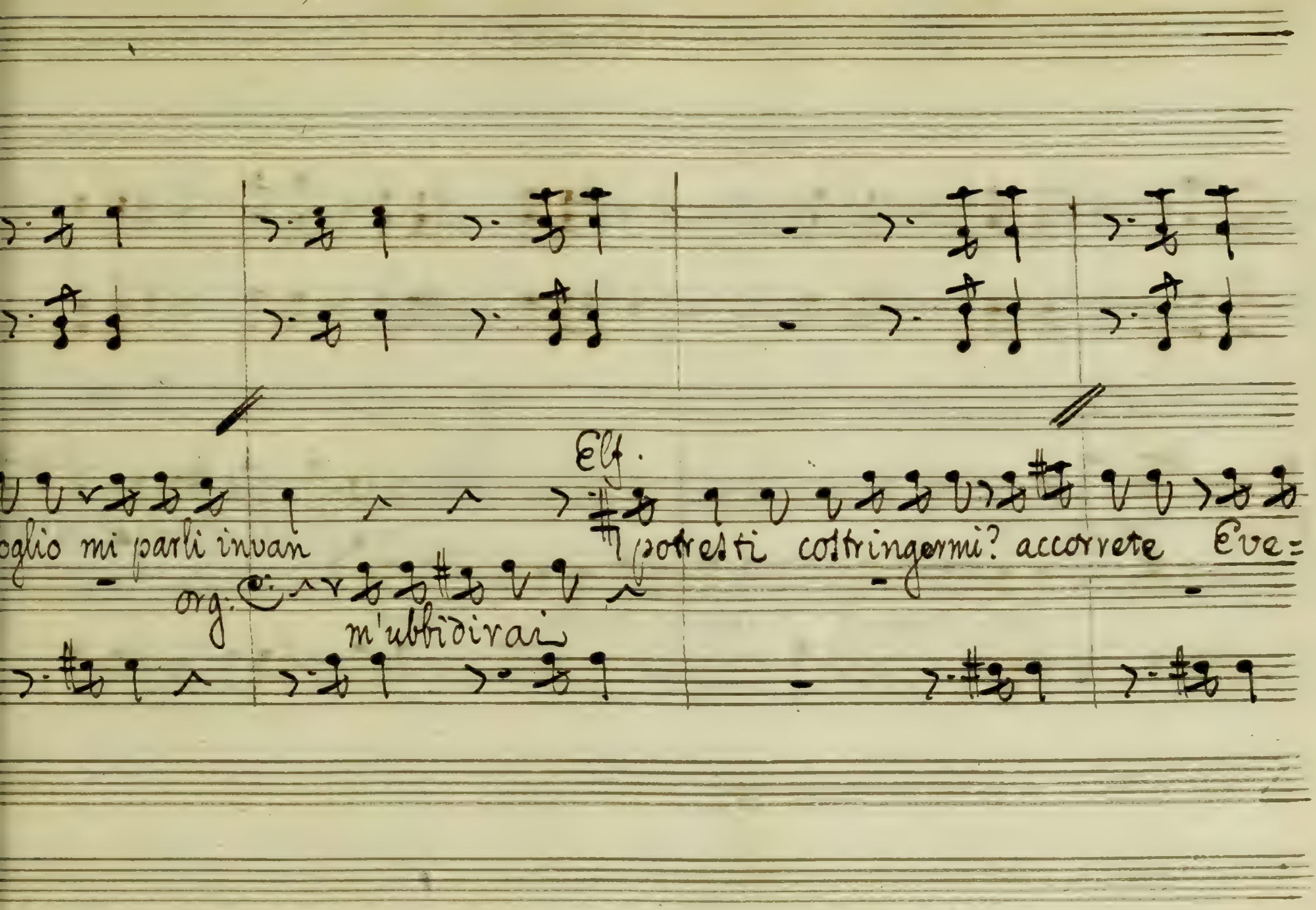
Scena 12ª

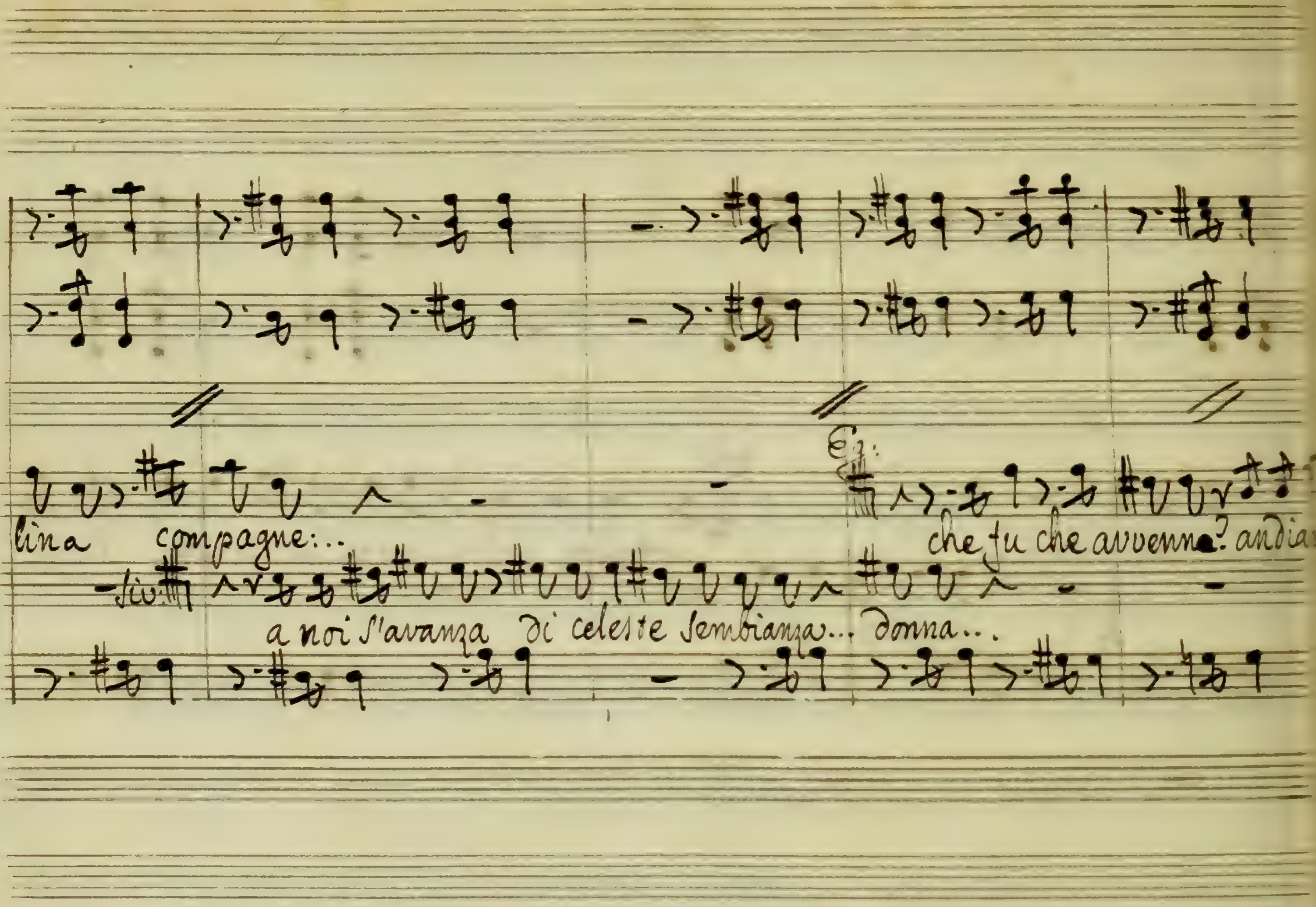
Eggardo, Siveno poi Elfrida, e orgando

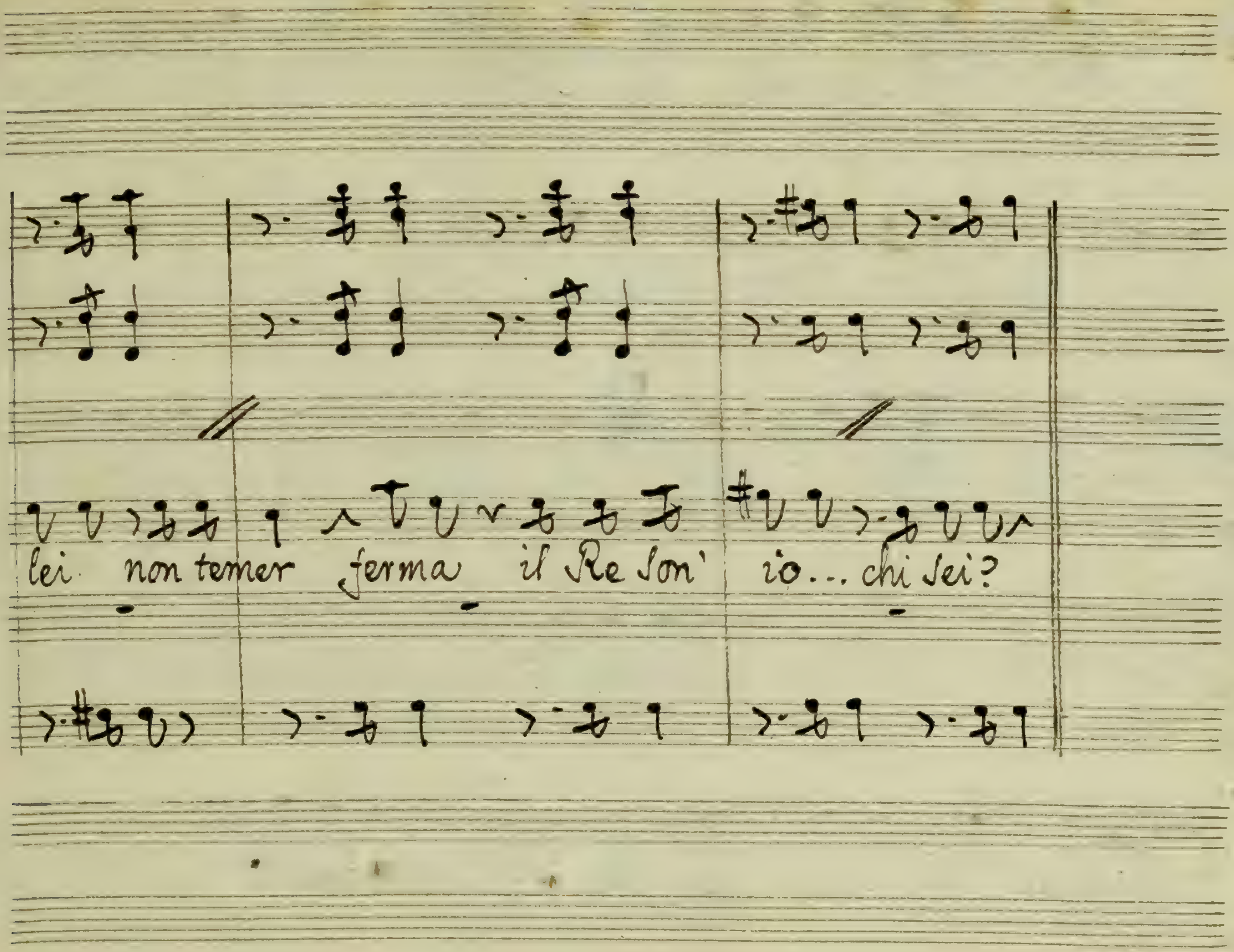


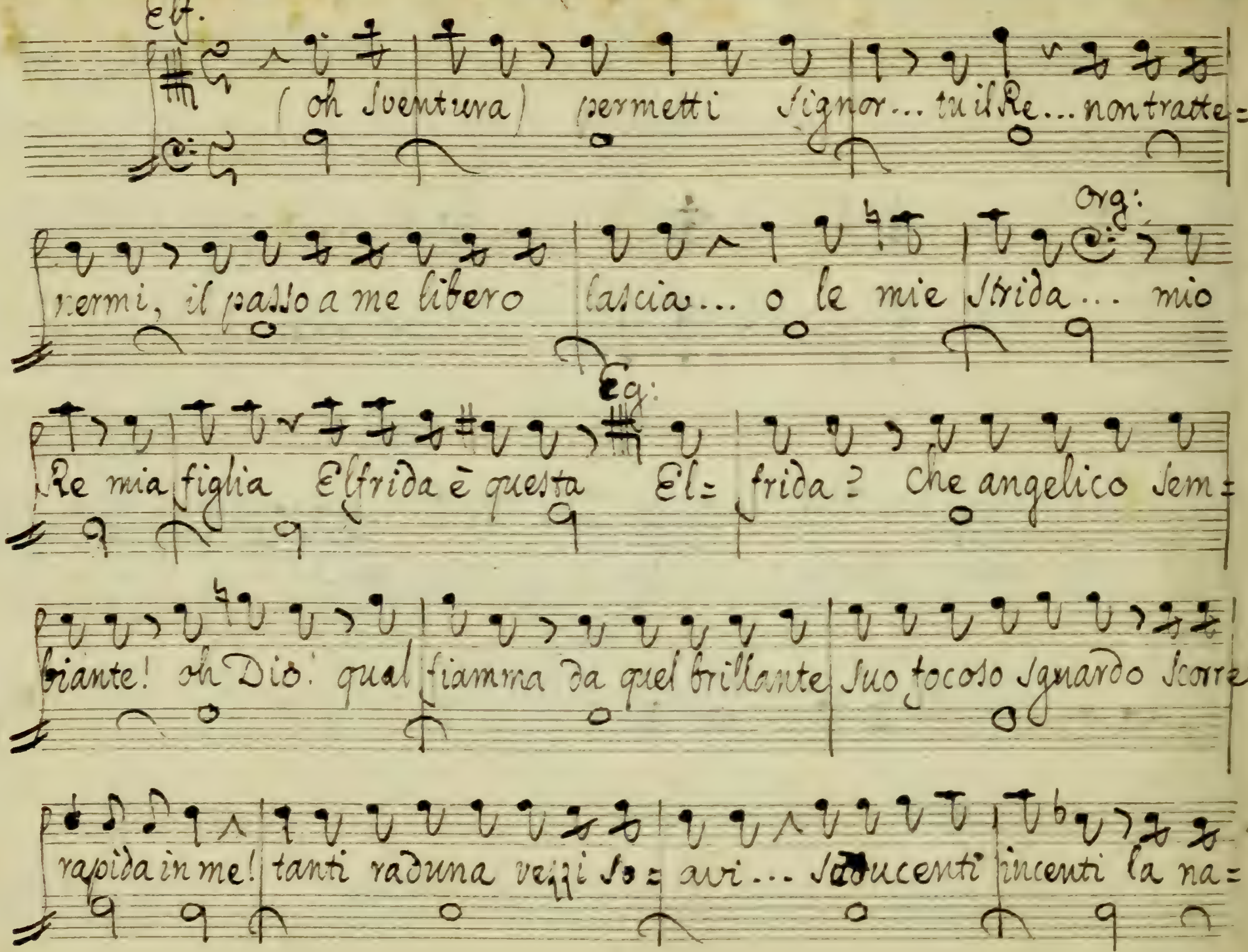
Subito con Vni.

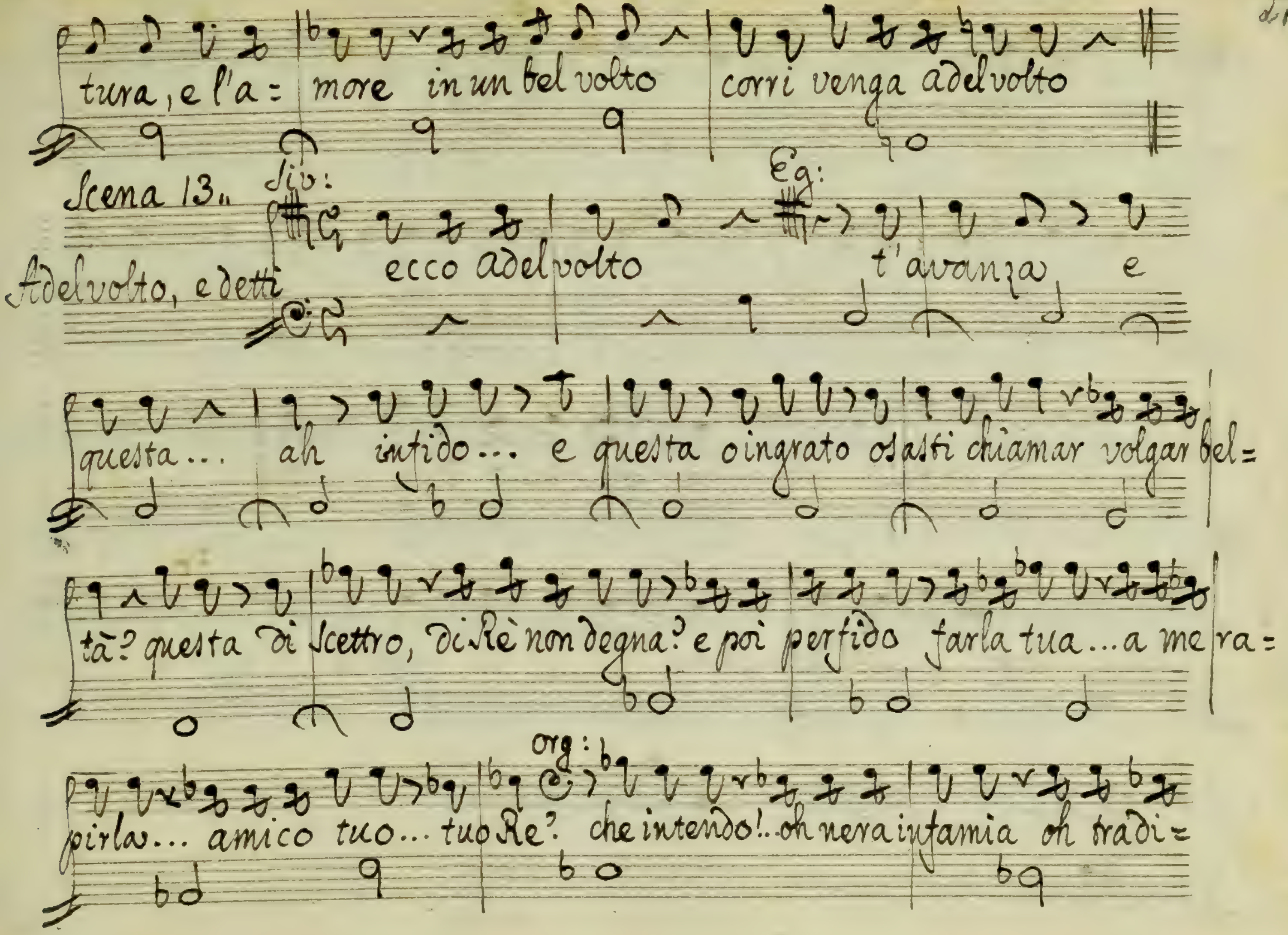

Violini
Viola
Elfrida
Eg:
Elf.
Nò non andrò non lo sperar che ascolto della Reggia e del
Organo
Recit:vo

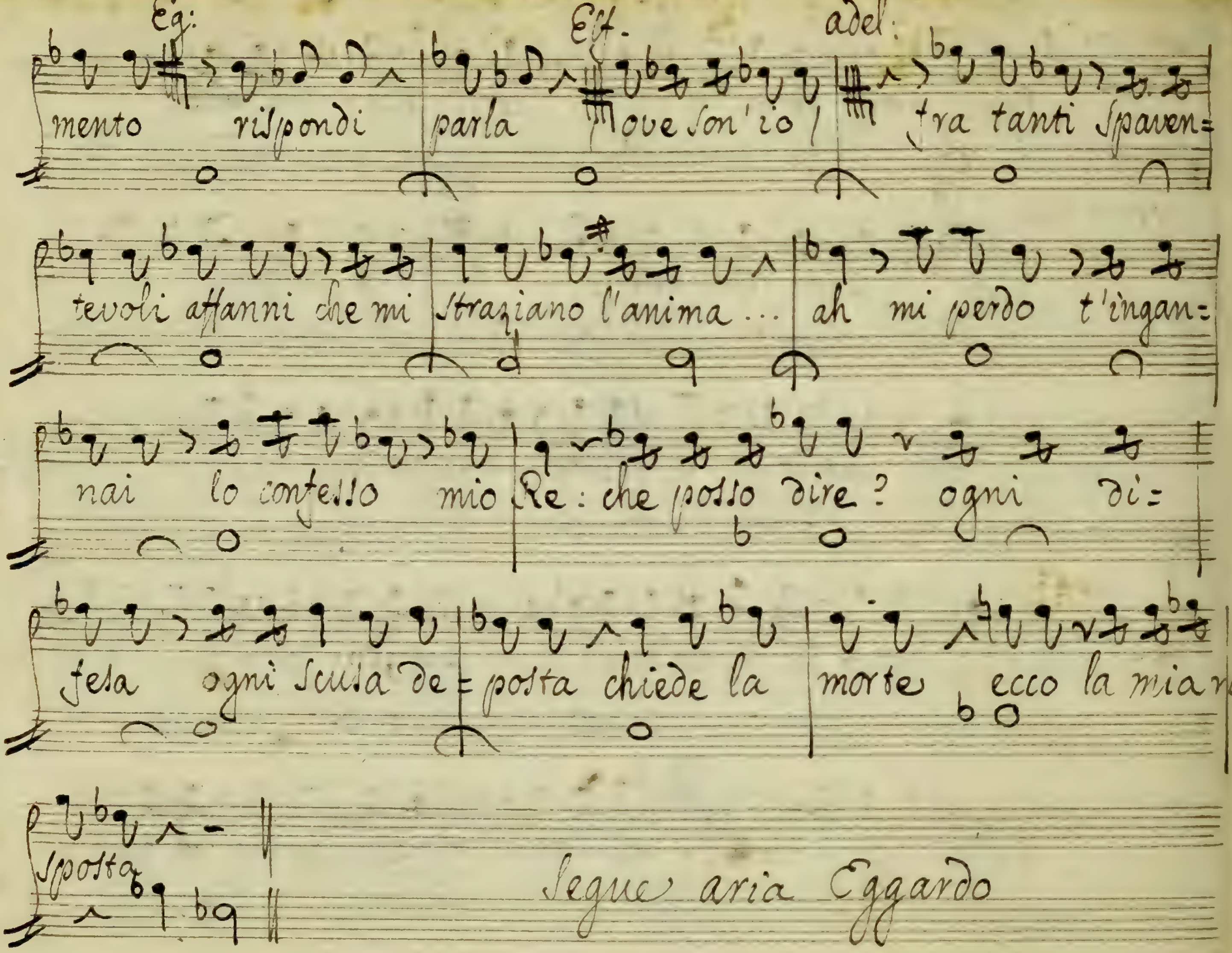

oglio mi parli invan
Org.
m'ubbidirai
Ell.
potresti costringermi? accorrete Eve=

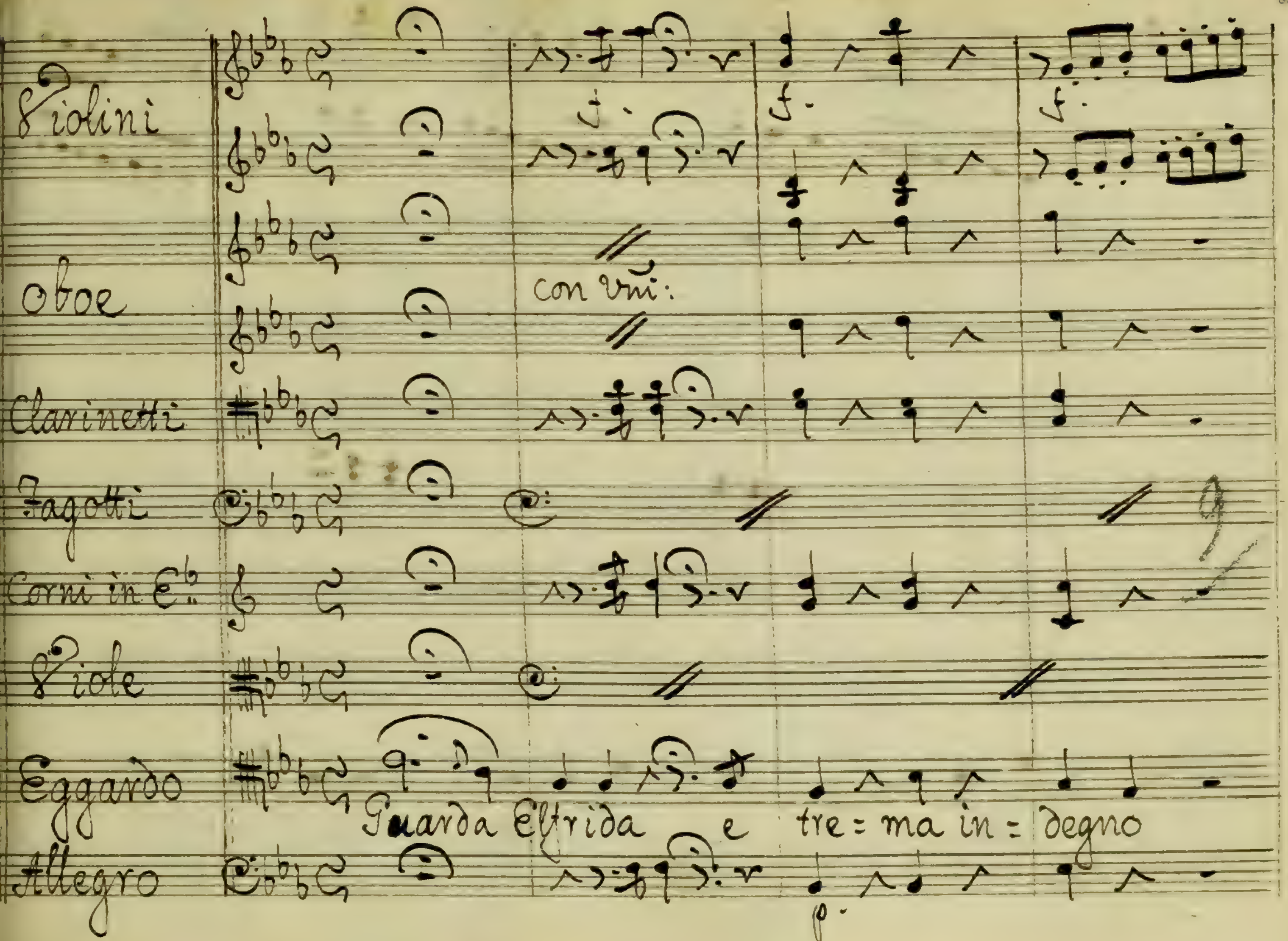

lina compagne:..
che fu che avvenne? andiam
a noi s'avanza di celeste sembianza... donna...

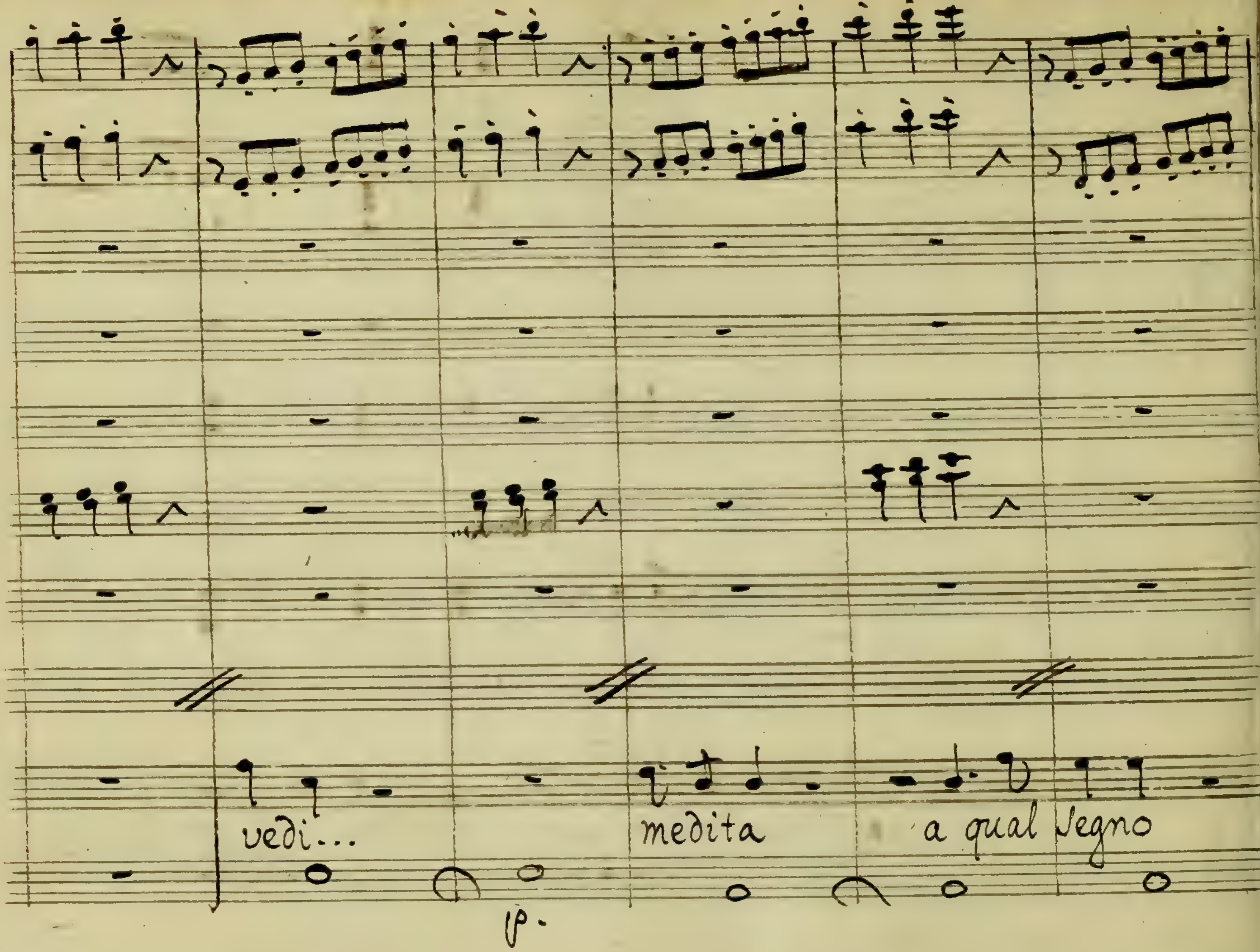

lei non temer ferma il Re son' io... chi sei?

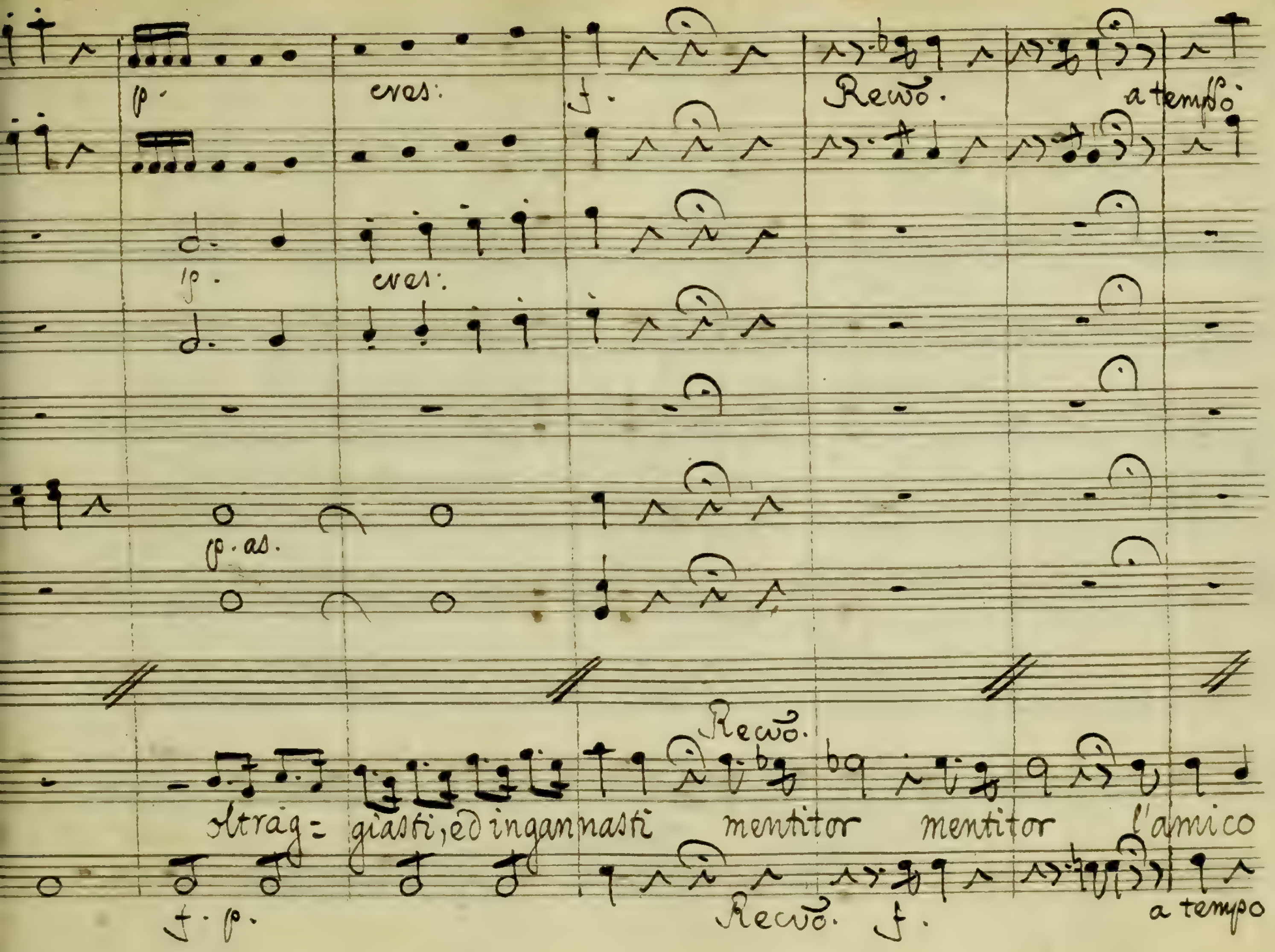

Elf.
(oh Sventura) permetti Signor... tu il Re... non tratte=
nermi, il passo a me libero lascia... o le mie Strida... mio
Org:
Re mia figlia Elfrida è questa
Eg:
El= frida? Che angelico sem=
biante! oh Dio! qual fiamma da quel brillante suo focoso sguardo scorre
rapida in me! tanti raduna vezzi so= avi... seducenti incenti la na=

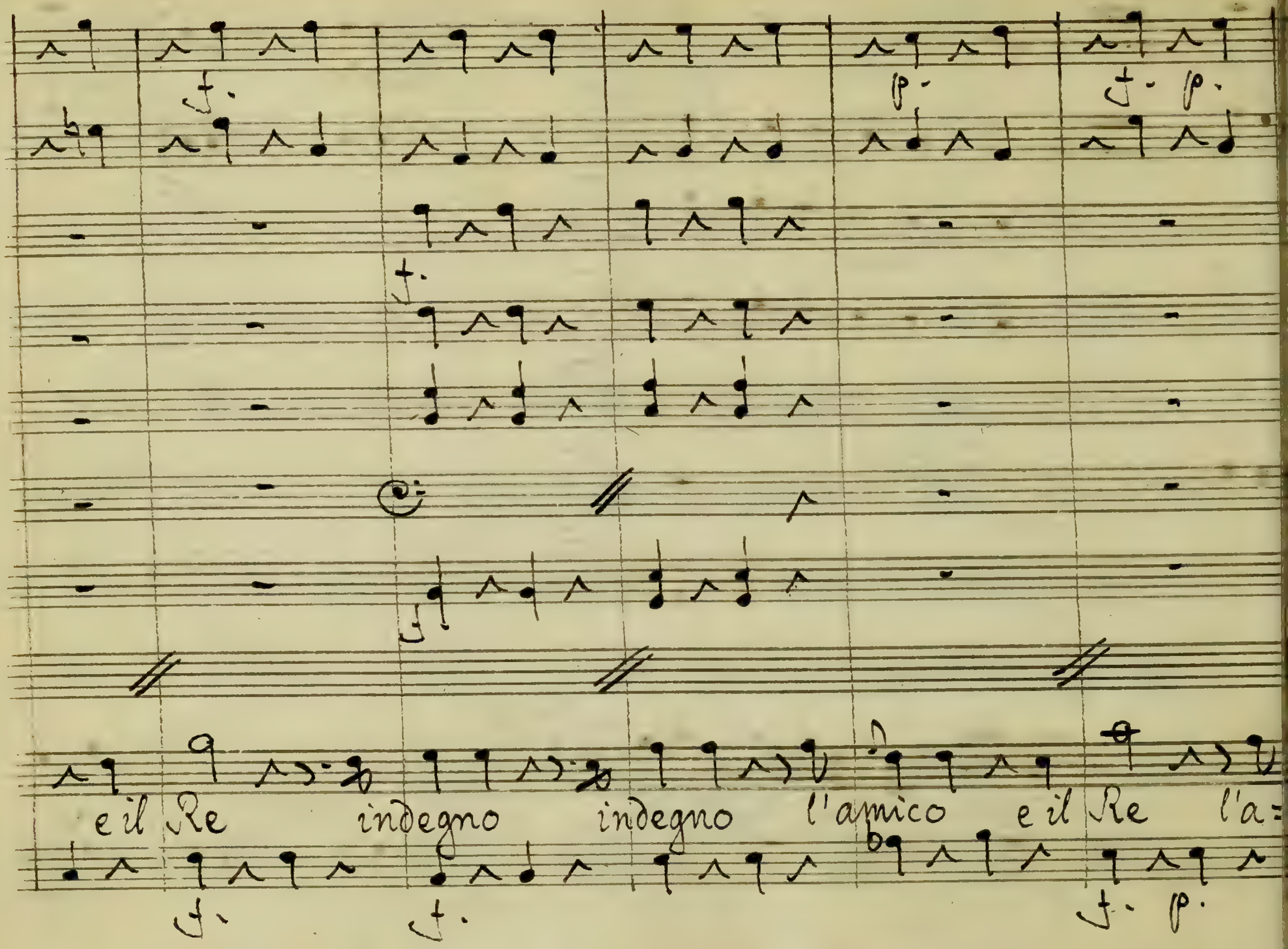

tura, e l'a= more in un bel volto corri venga adelvolto
Scena 13.
Adelvolto, e detti
Siv:
Eg:
ecco adelvolto t'avanza e
questa... ah infido... e questa o ingrato osasti chiamar volgar bel=
tà? questa di Scettro, di Rè non degna? e poi perfido farla tua... a me ra=
org:
pirlo... amico tuo... tuo Re? che intendo!.. oh nera infamia oh tradi=

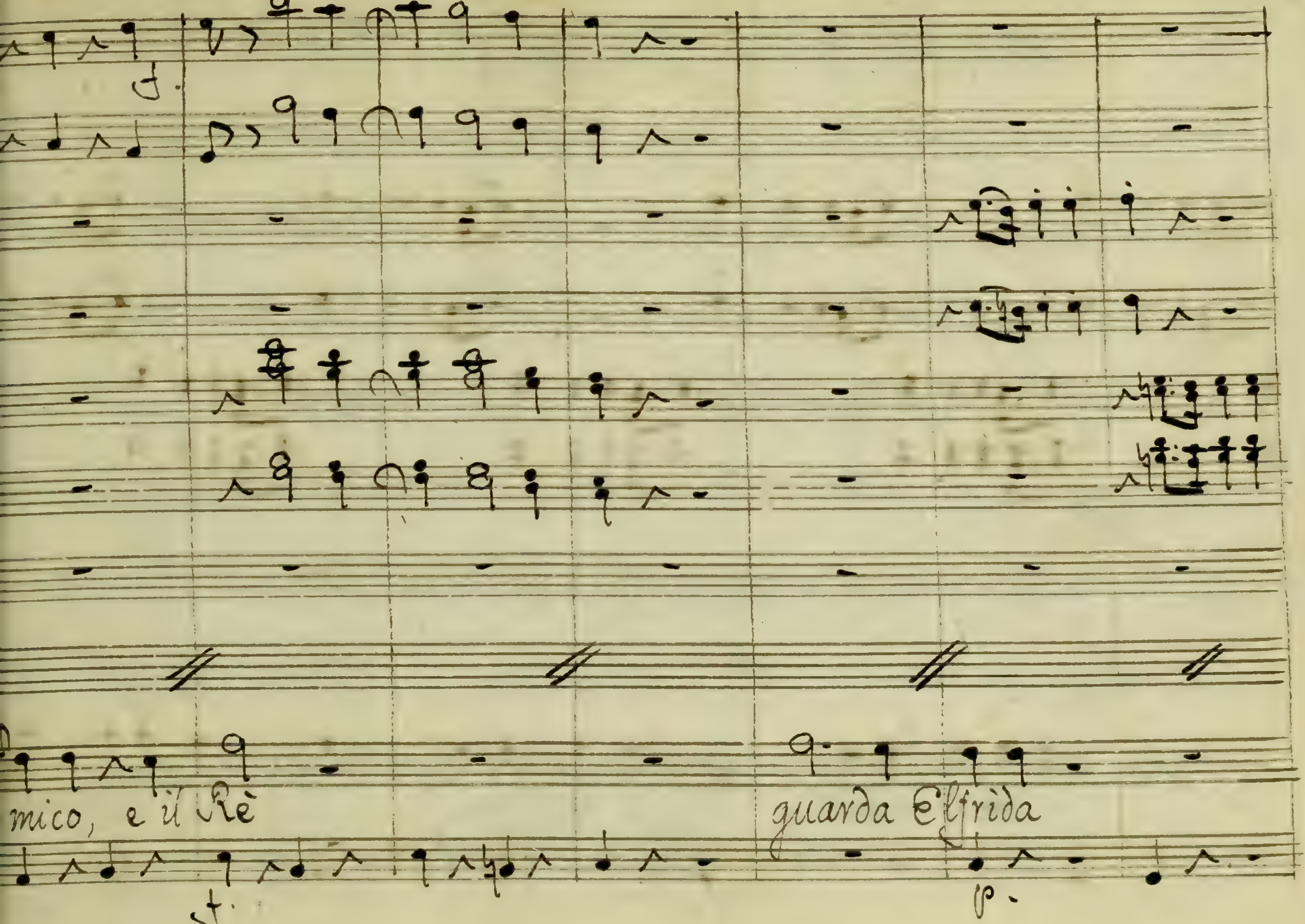

Eg:
Est.
adel:
mento rispondi parla ove son'io! fra tanti spaven=
tevoli affanni che mi straziano l'anima... ah mi perdo t'ingan=
nai lo confesso mio Re: che posso dire? ogni di=
fesa ogni scusa de=posta chiede la morte ecco la mia ri
sposta
Segue aria Eggardo

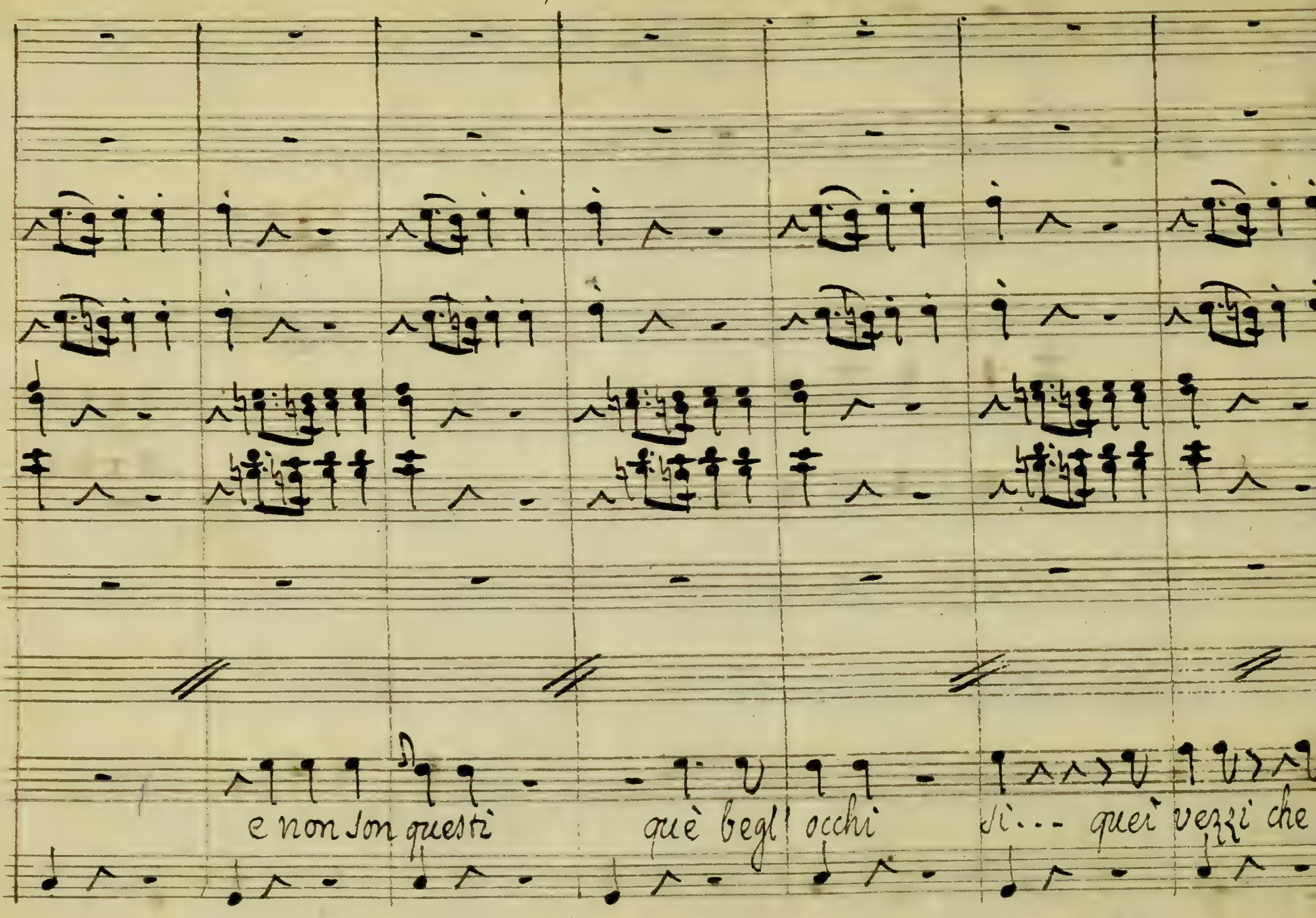

Violini
Oboe
con Vni:
Clarinetti
Fagotti
Corni in E♭
Viole
Eggardo
Guarda Elfrida e tre = ma in = degno
Allegro

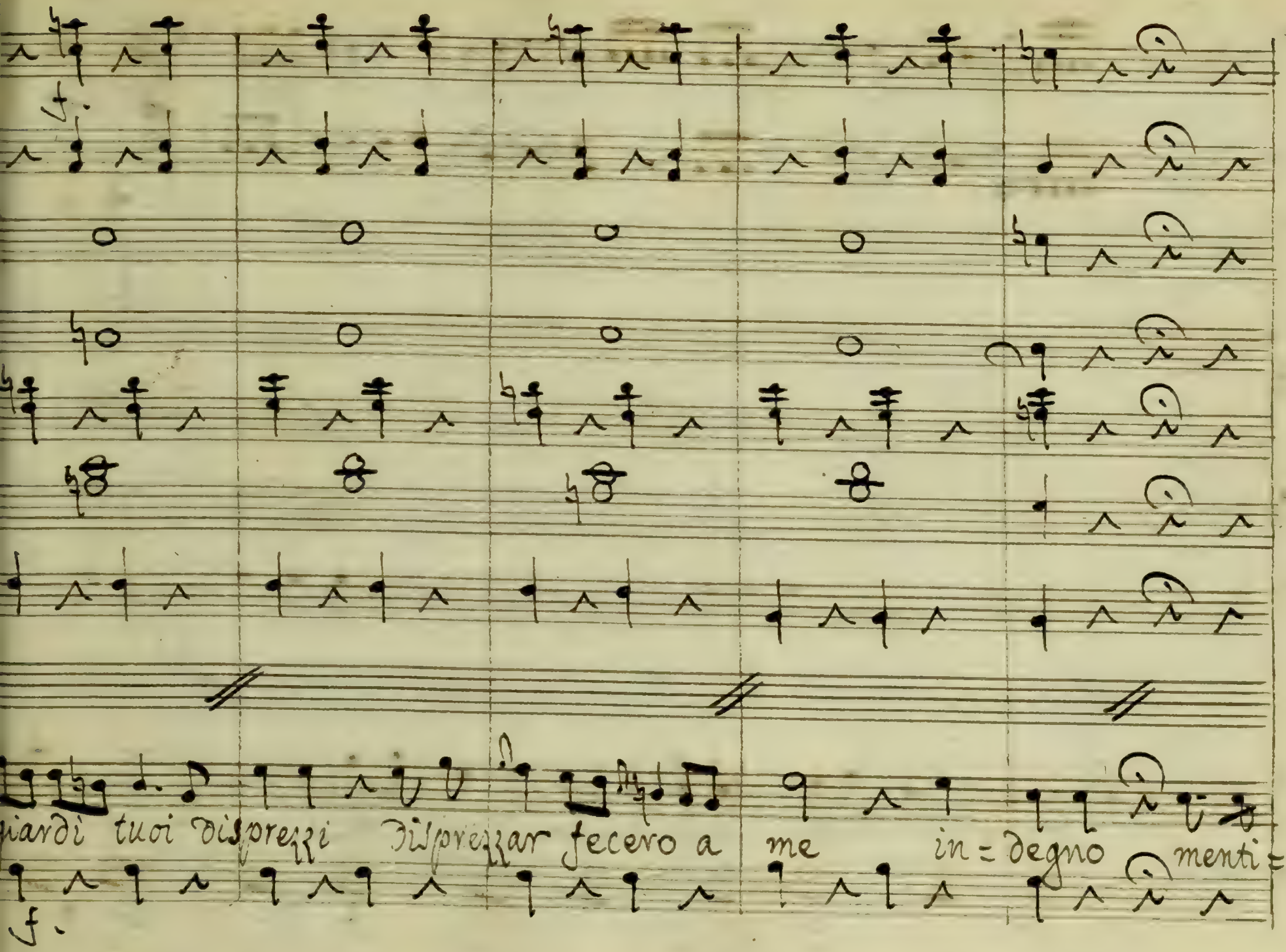

vedi...
medita
a qual ſegno
p.

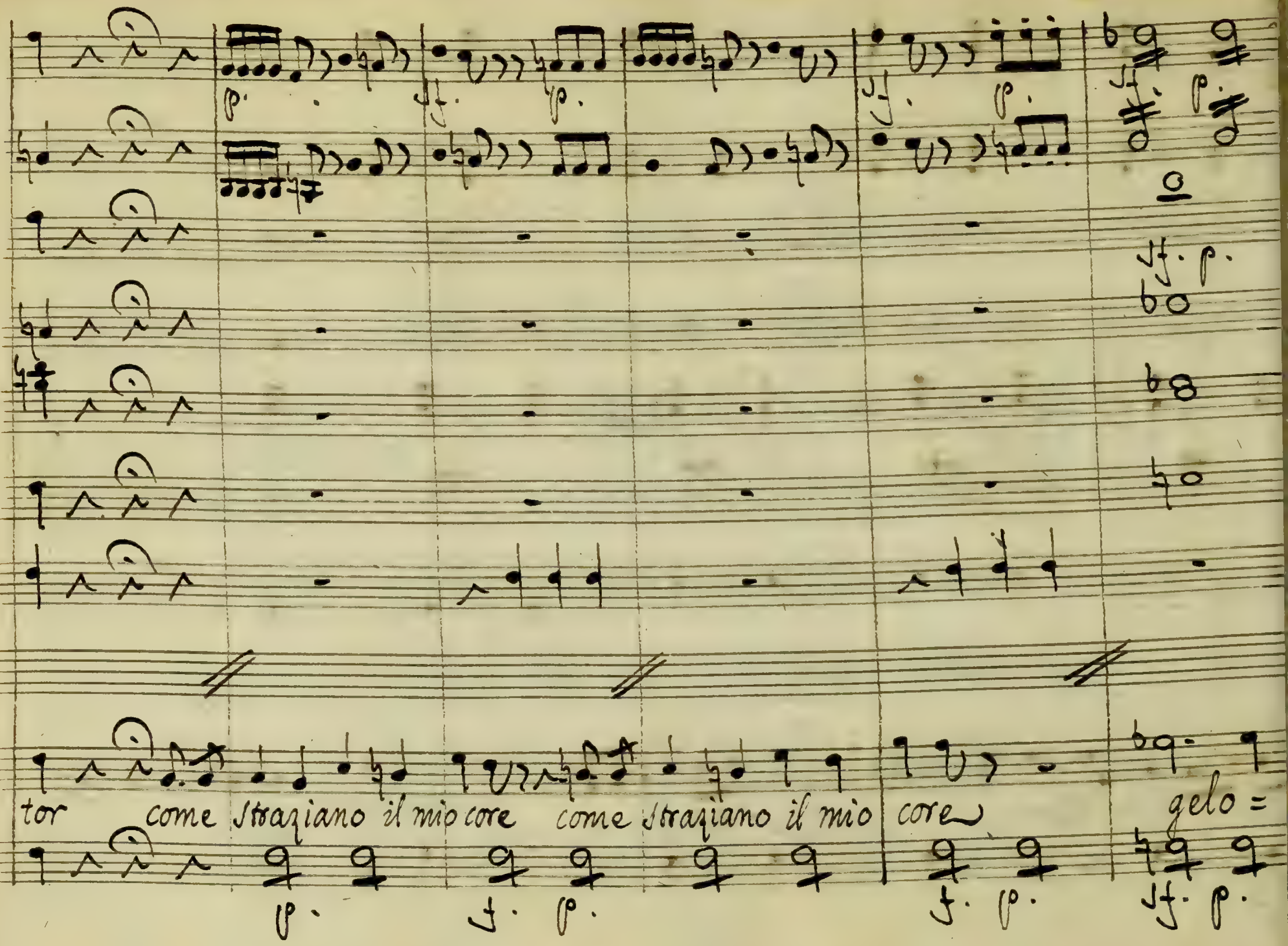

p.
cres:
f.
Recit.
a tempo
p.
cres:
p. as.
Recit.
oltrag= giasti, ed ingannasti mentitor mentitor l'amico
f. p.
Recit. f.
a tempo

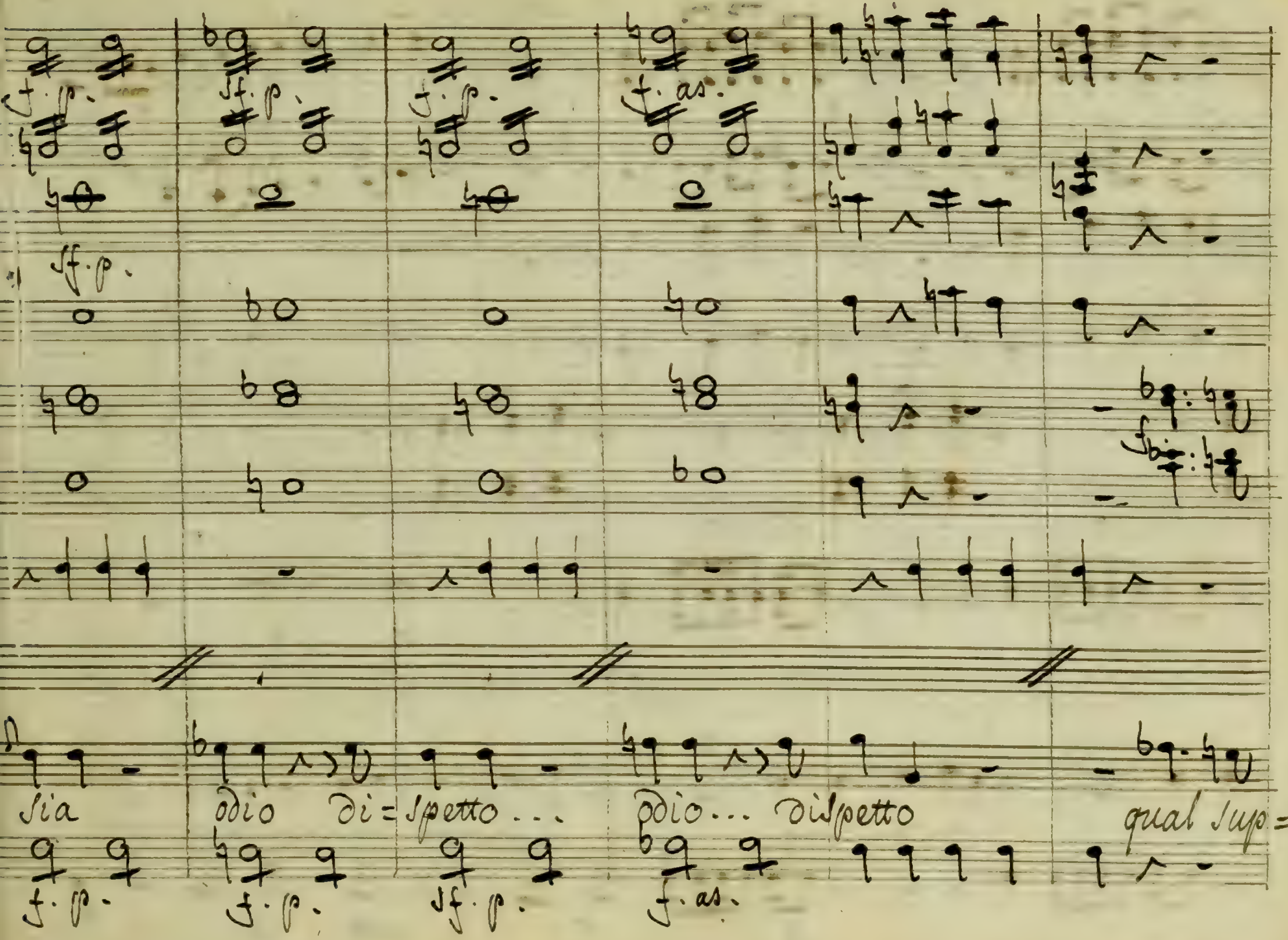

e il Re indegno indegno l'amico e il Re l'a=

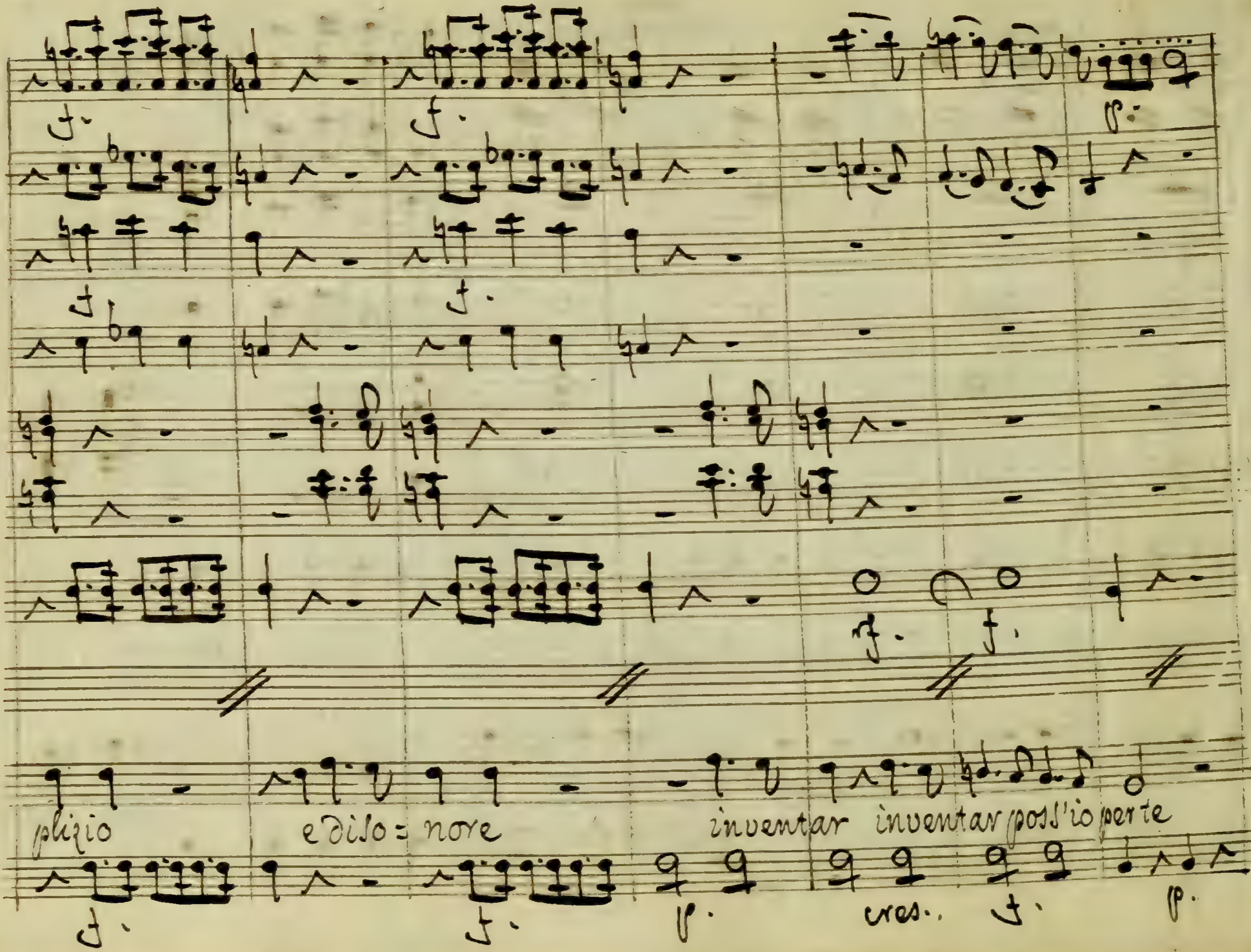

mico, e il Rè
guarda Elfrida
f.
p.

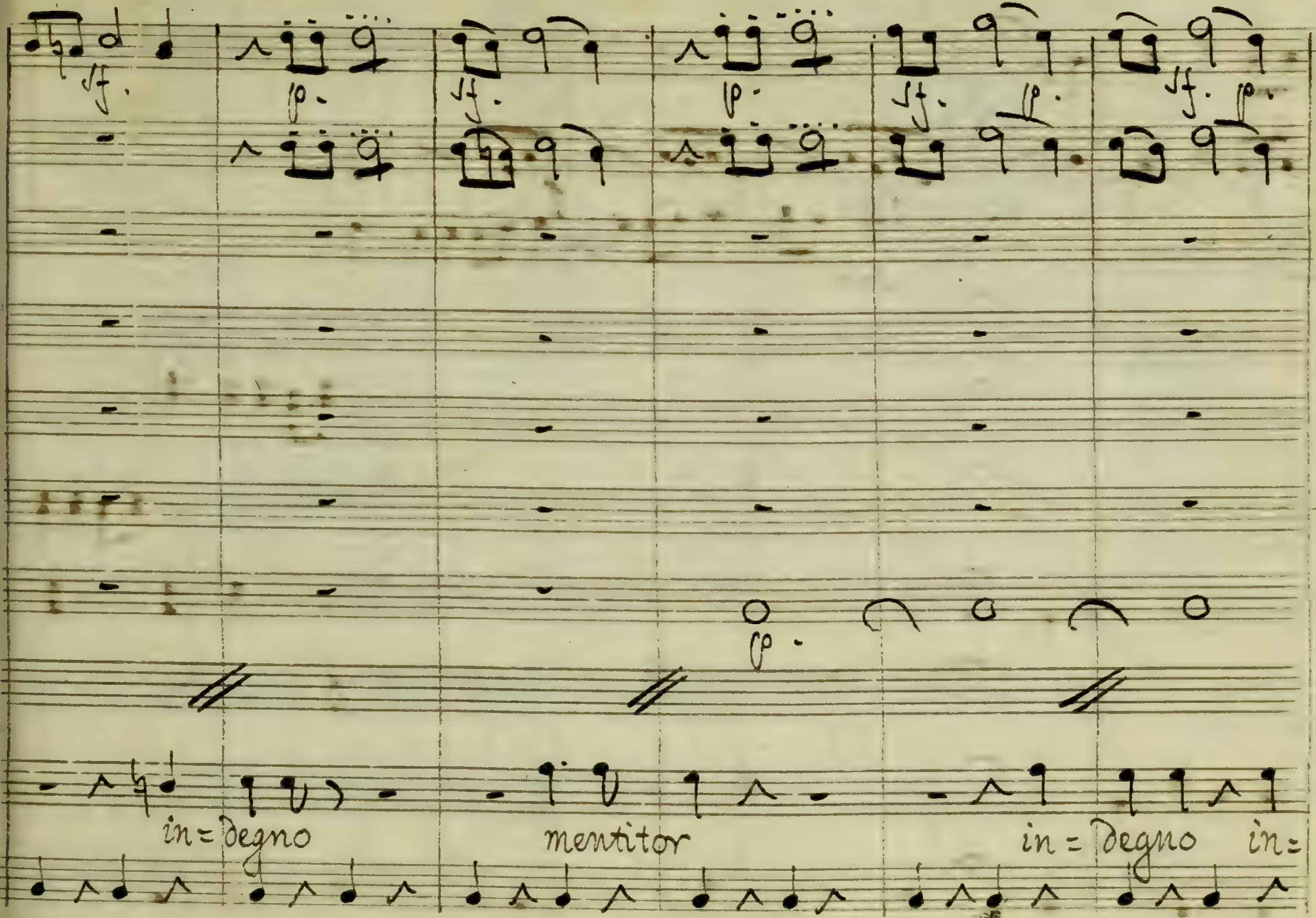

e non son questi
què begl' occhi
si... quei vezzi che

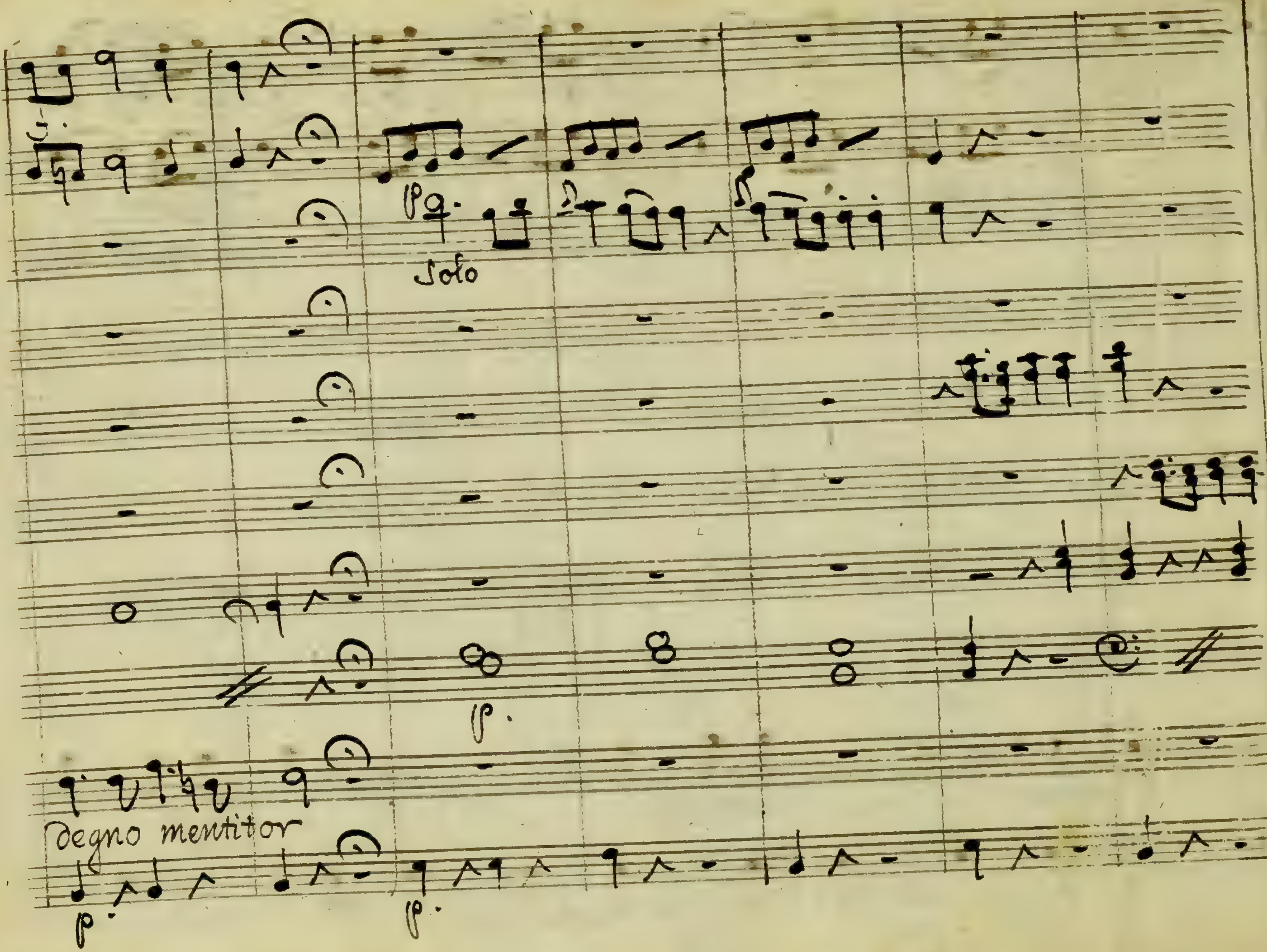

f.
iardi tuoi disprezzi Disprezzar fecero a me in=degno menti=
f.

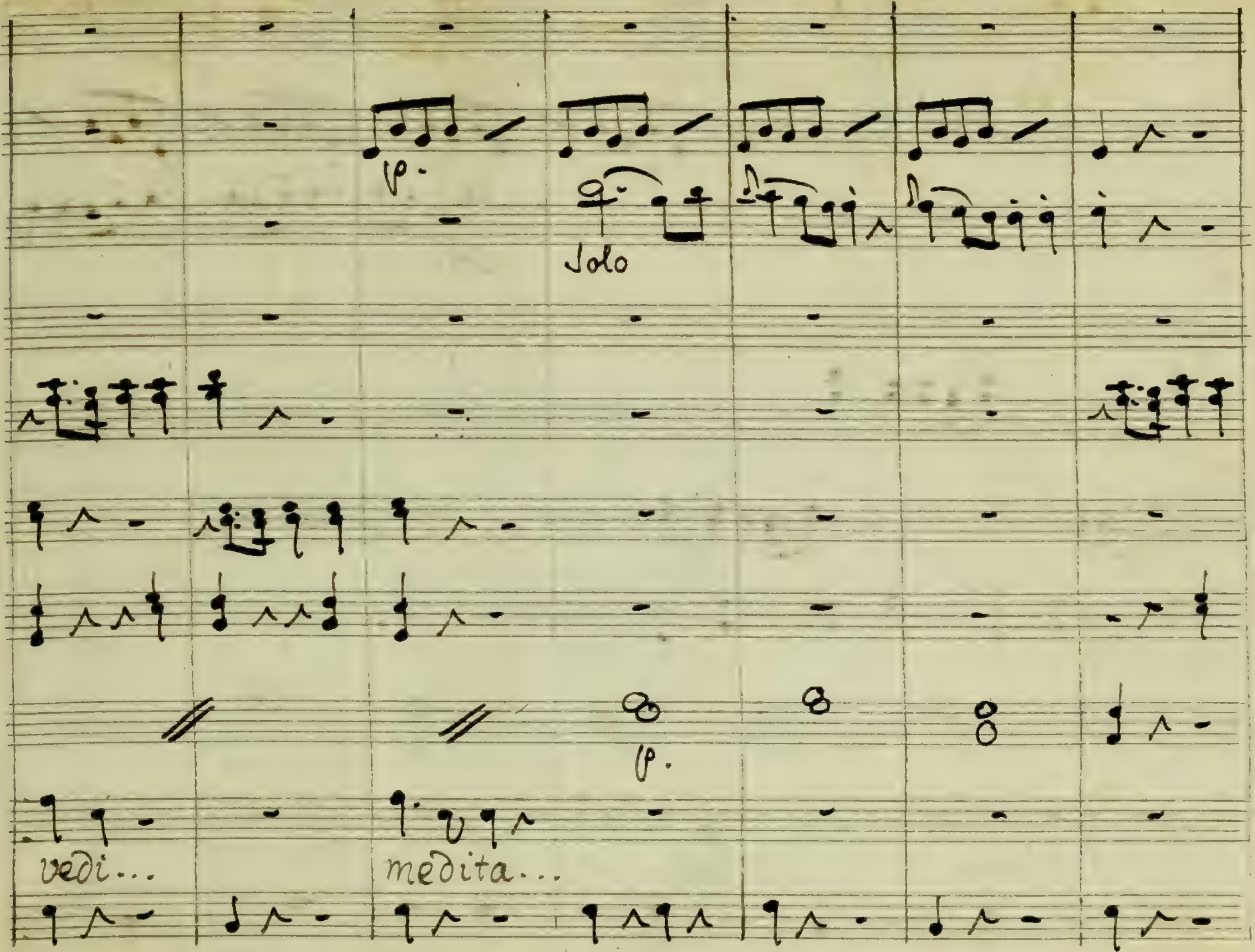

tor come straziano il mio core come straziano il mio core gelo =
p.
sf. p.
sf. p.
f. p.
sf. p.

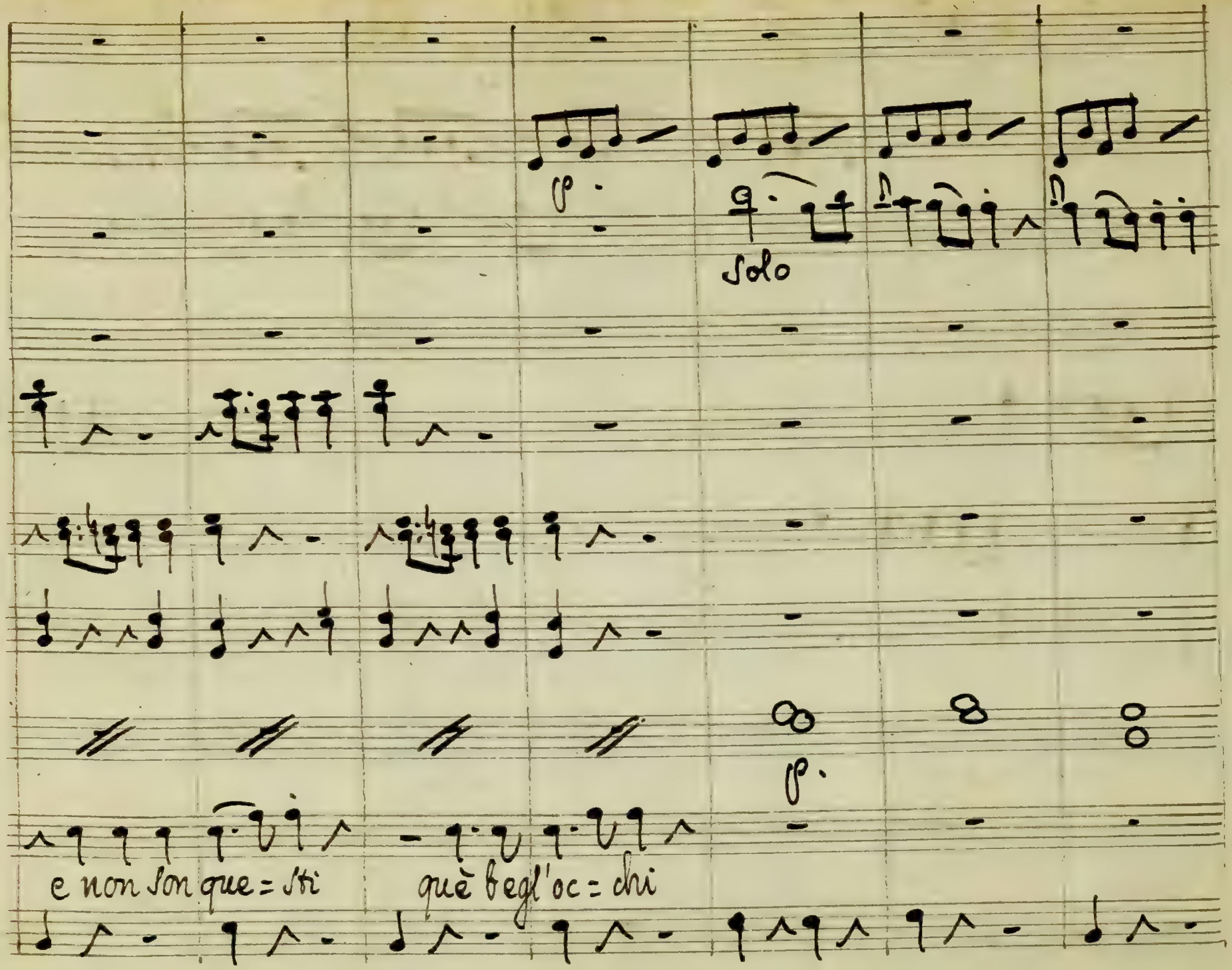

f. p.
sf. p.
f. as.
Sia odio di=spetto . . . odio . . . dispetto qual sup=

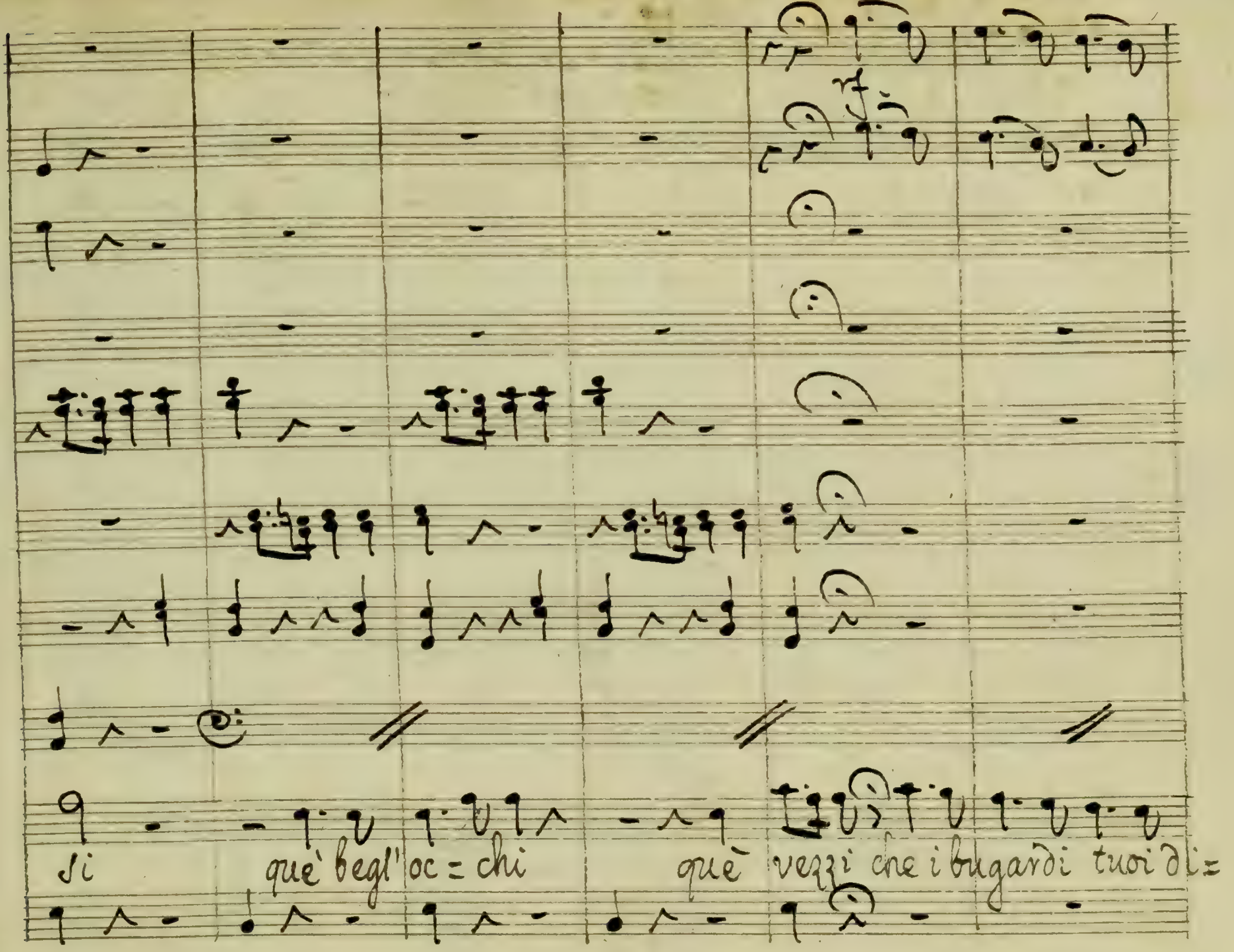

plizio
e diso= nore
inventar inventar poss'io per te

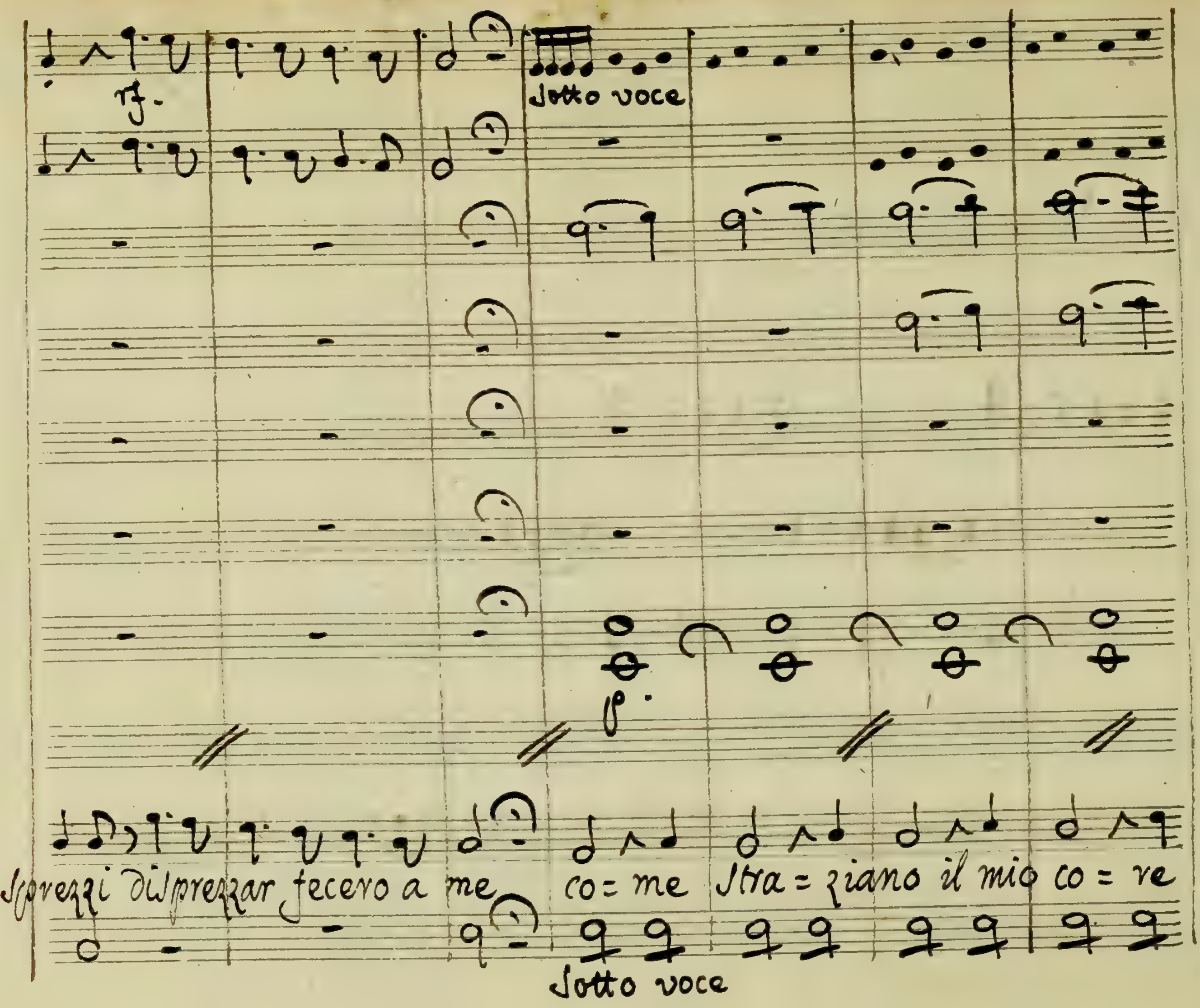

sf.
p.
in= degno
mentitor
in = degno in=

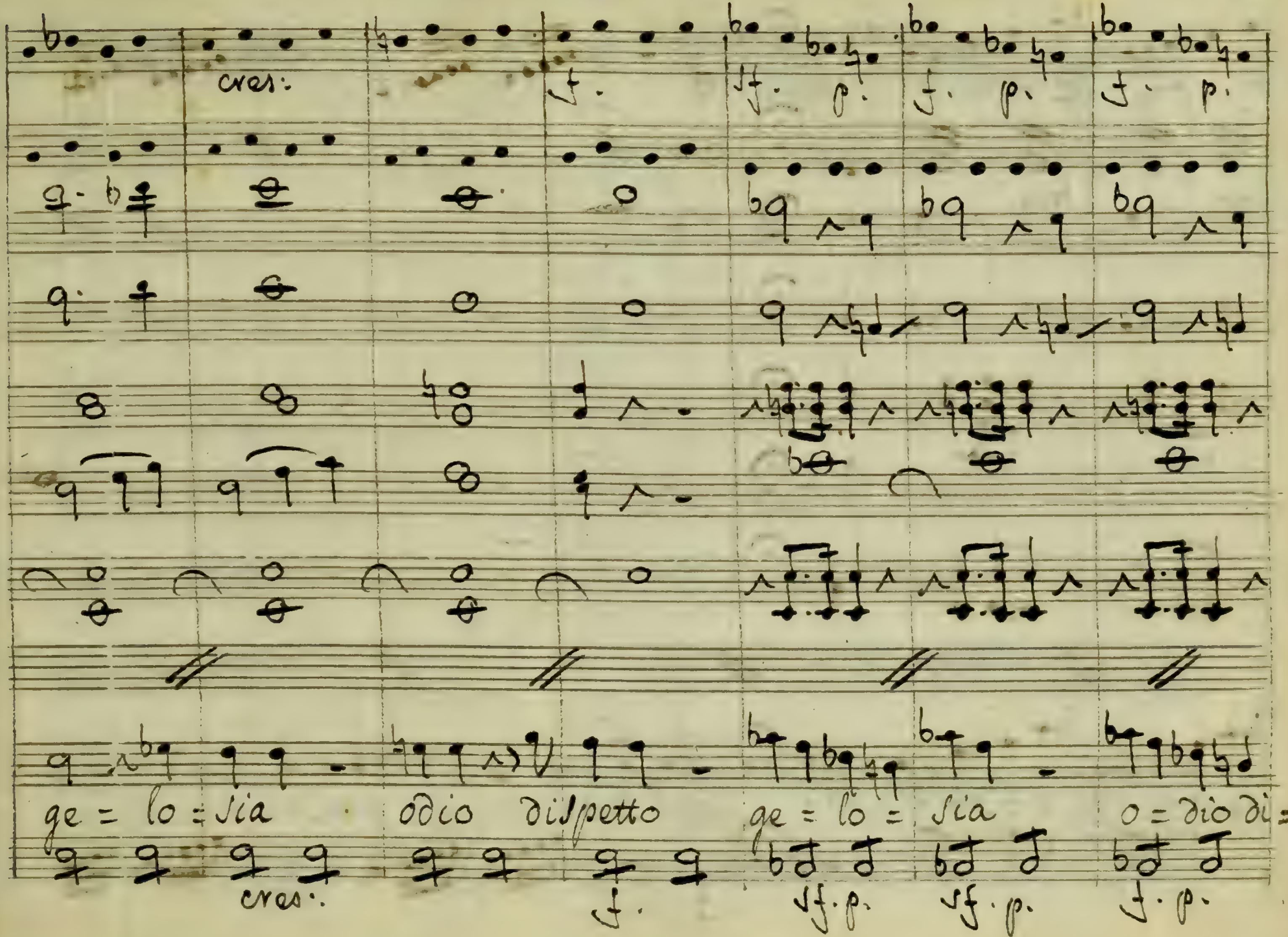

Solo
Degno mentitor

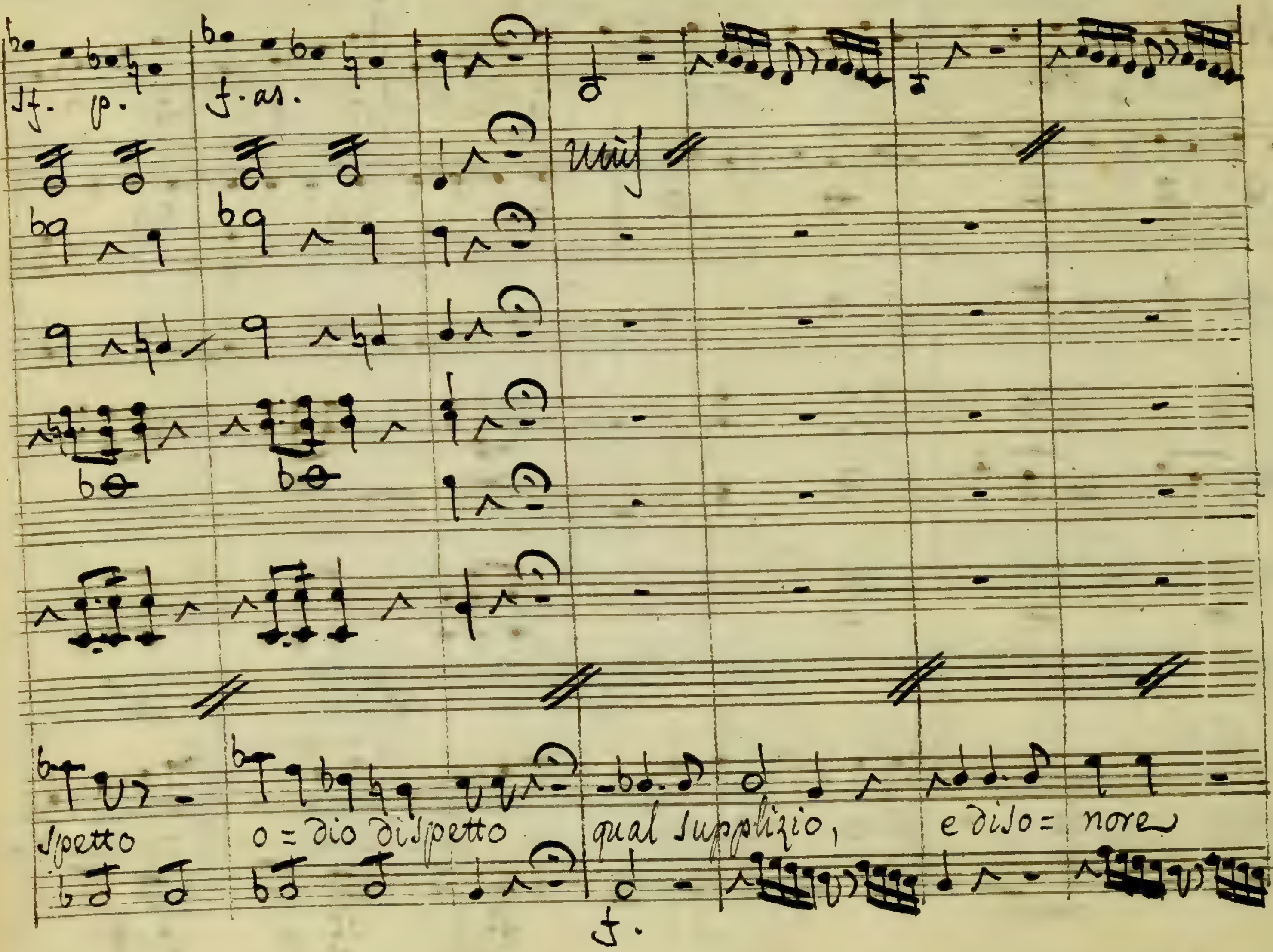

p.
Solo
p.
vedi...
medita...

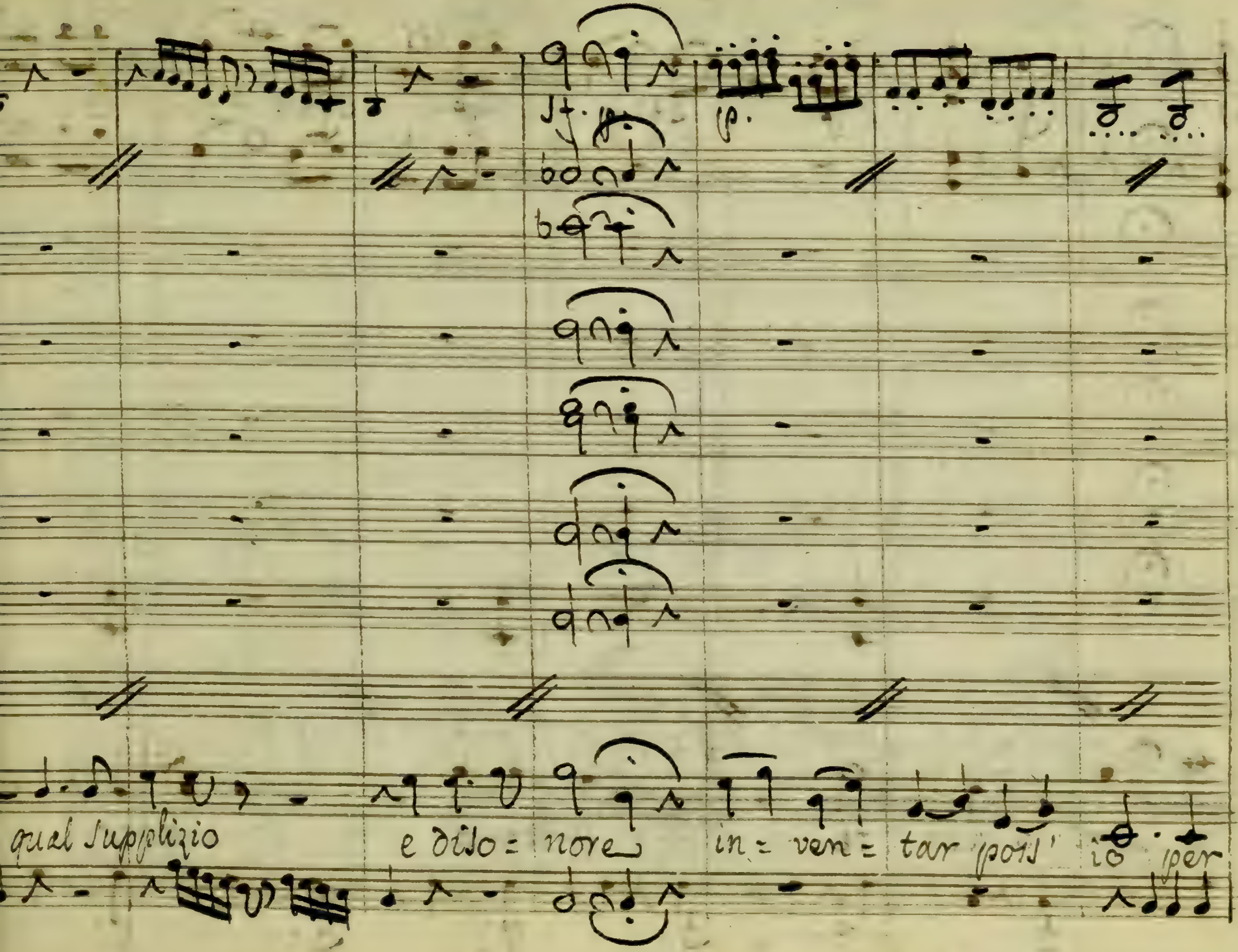

Solo
e non son que=sti
què begl'oc=chi

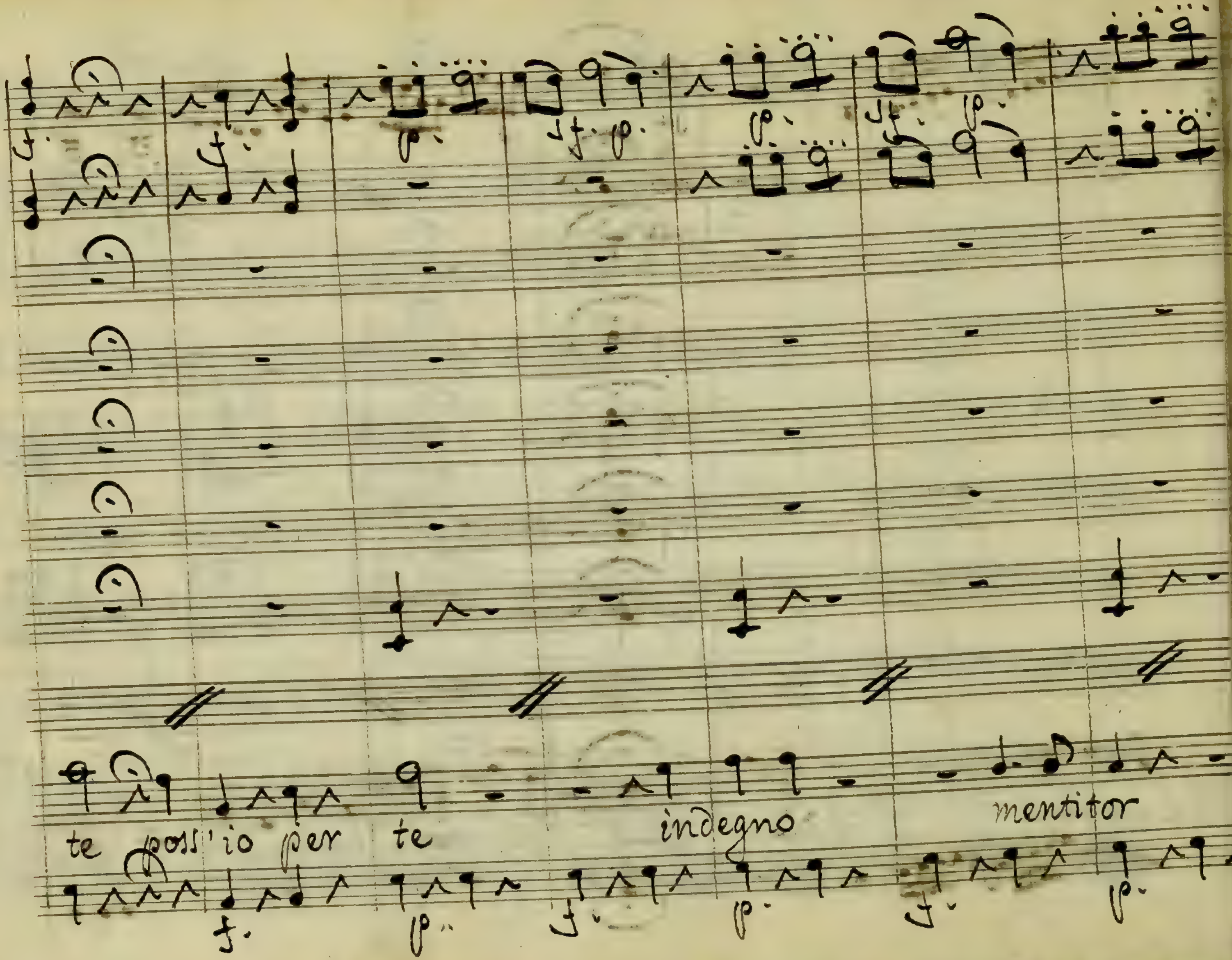

si
què begl' oc = chi
què vezzi che i bugardi tuoi di=

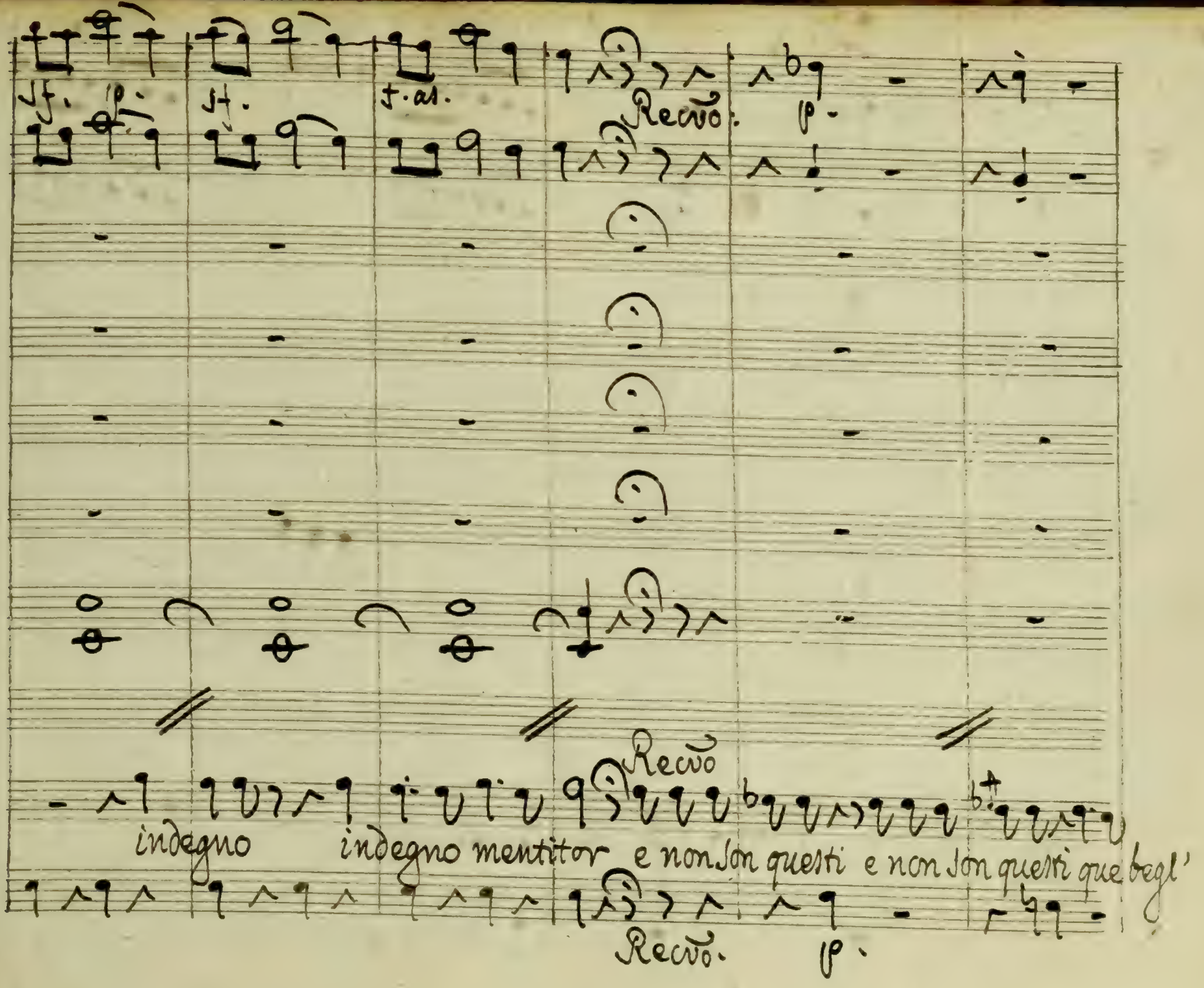

sf.
Sotto voce
p.
sprezzi disprezzar fecero a me
co = me stra = ziano il mio co = re
Sotto voce

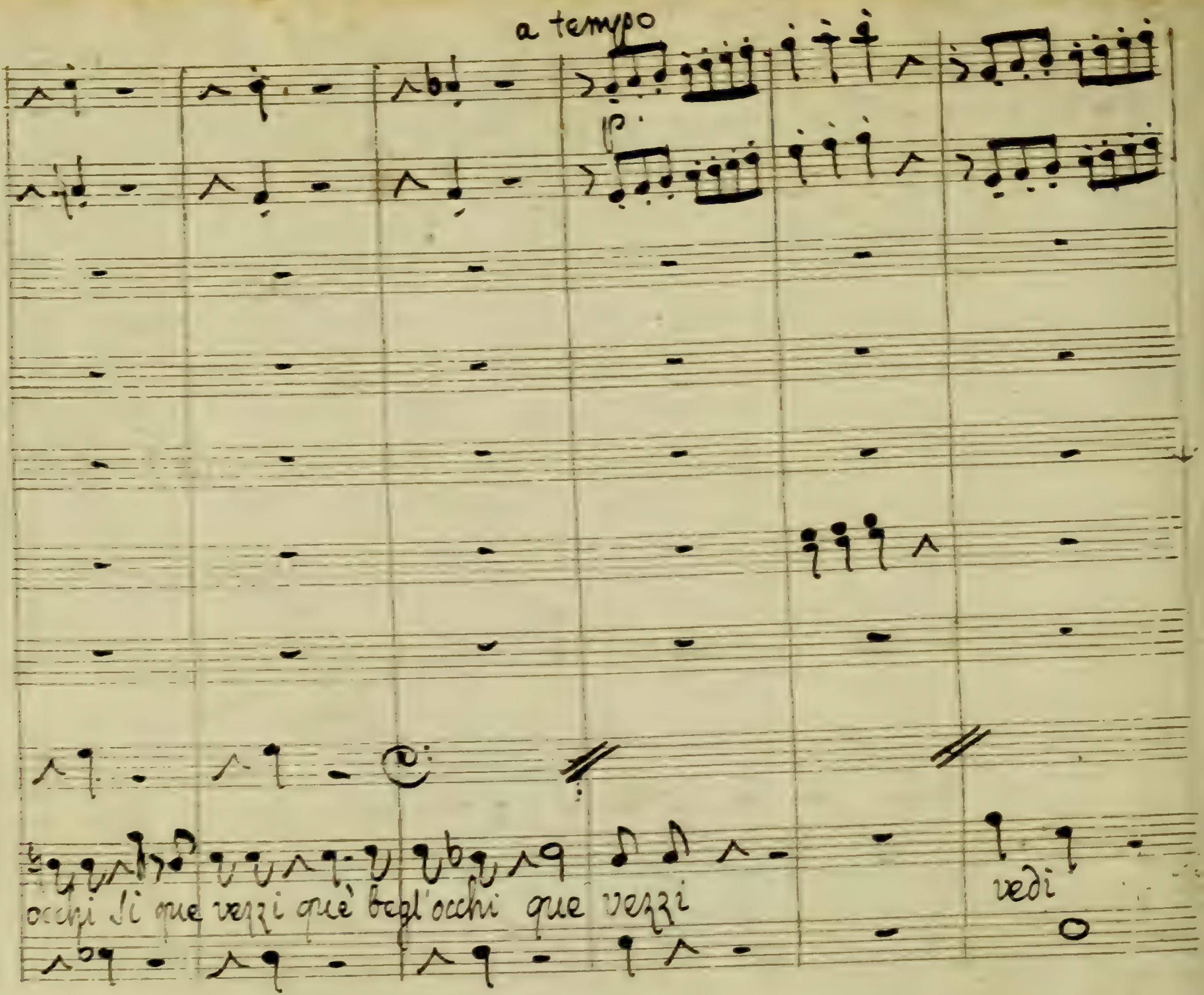

cres:
f.
sf. p.
f. p.
f. p.
ge = lo = sia
odio dispetto
ge = lo = sia
o = dio di =
cres:
f.
sf. p.
sf. p.
f. p.

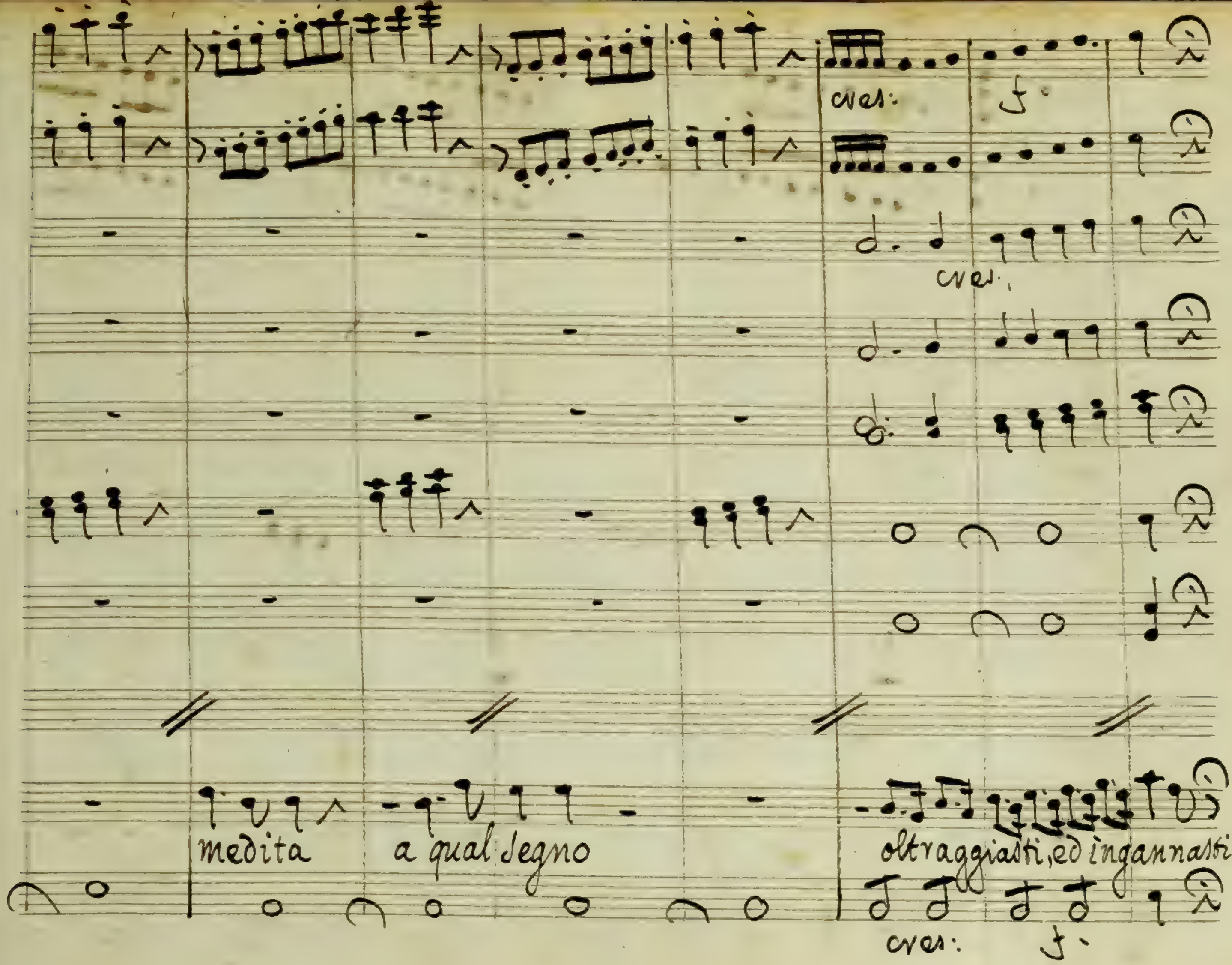

ff. p.
f. as.
unis
spetto
o = dio dispetto
qual supplizio,
e diso = nore
f.

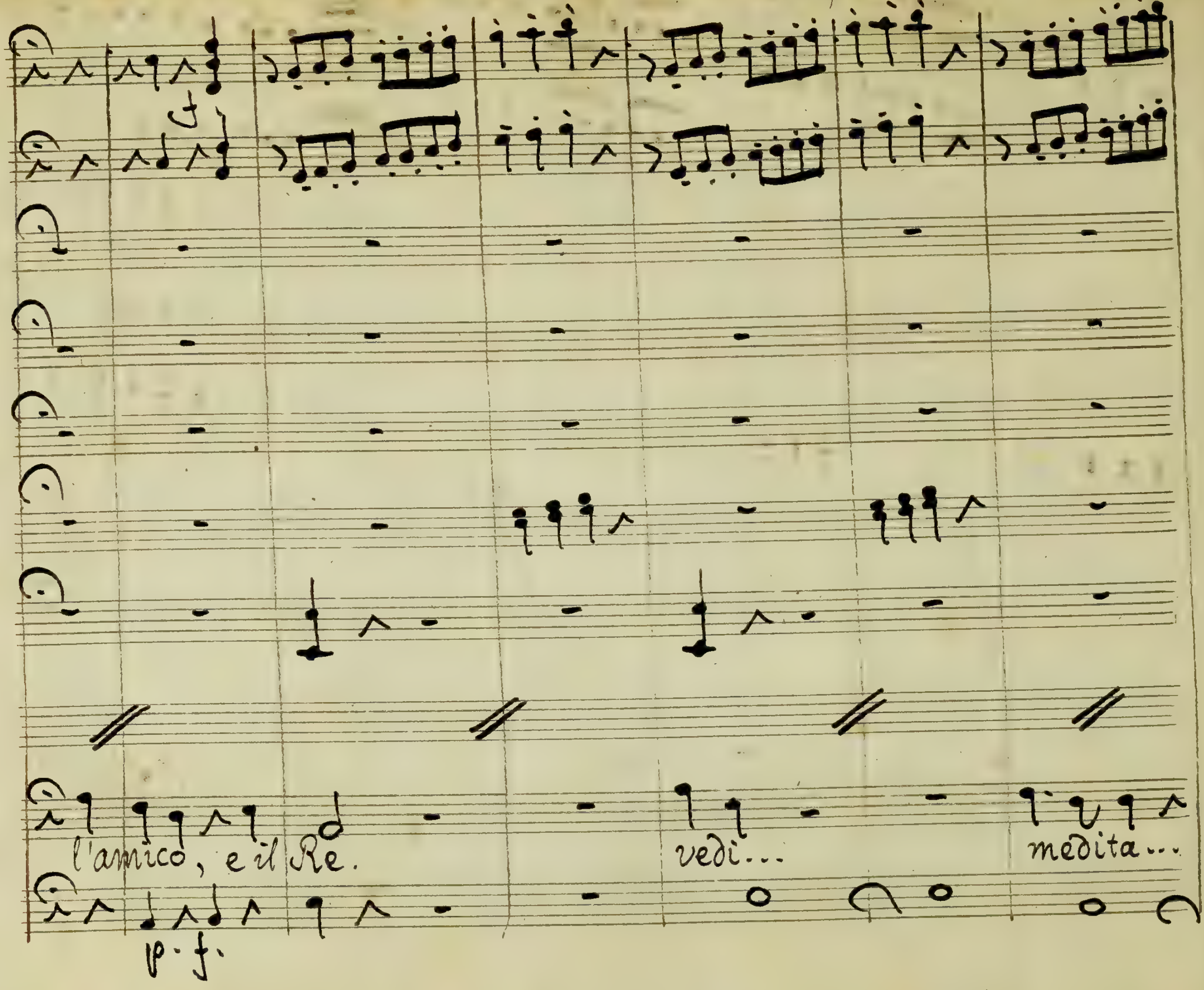

qual Supplizio
e diso= nore
in= ven= tar pois io per

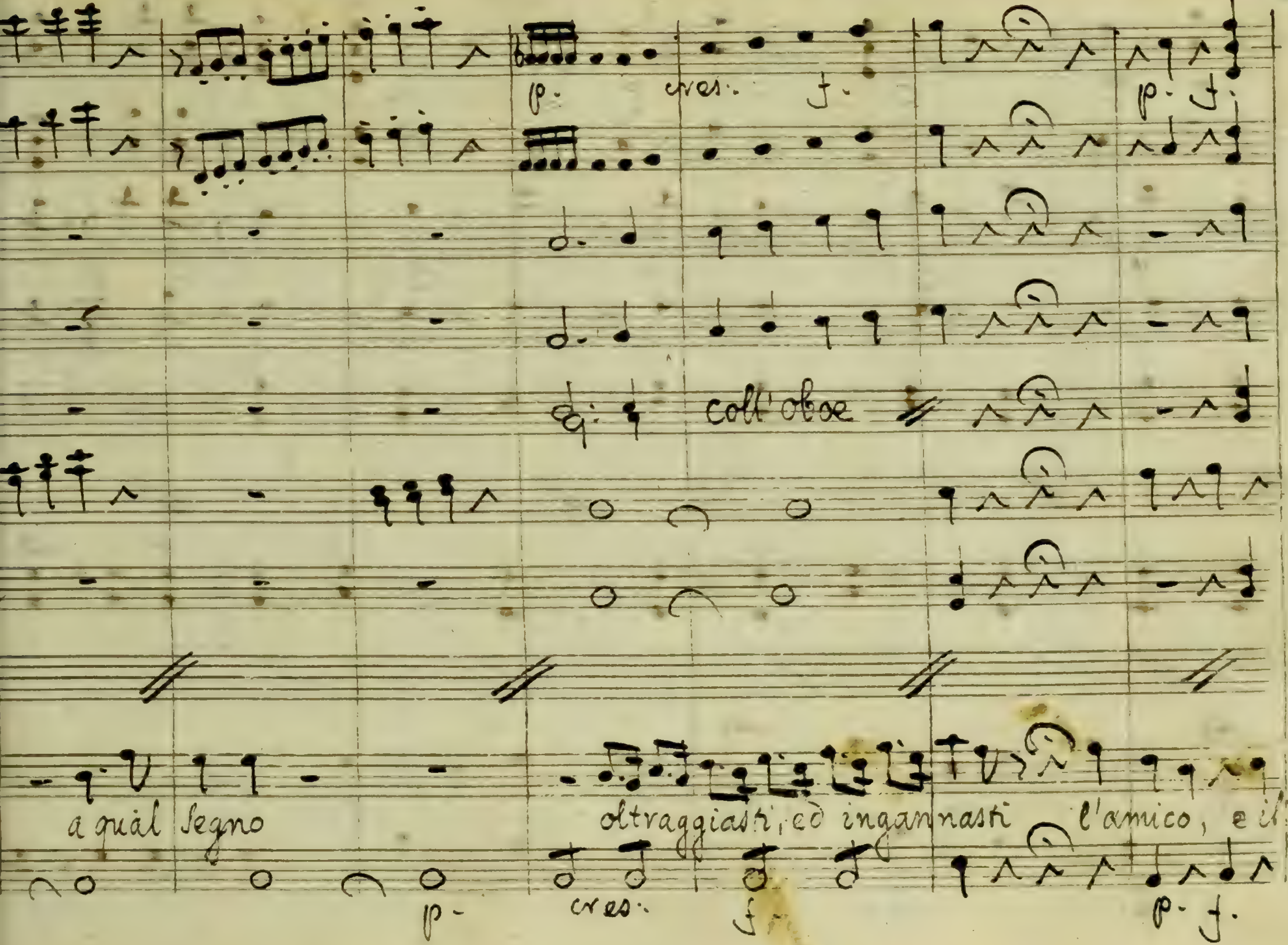

te poss' io per te indegno mentitor

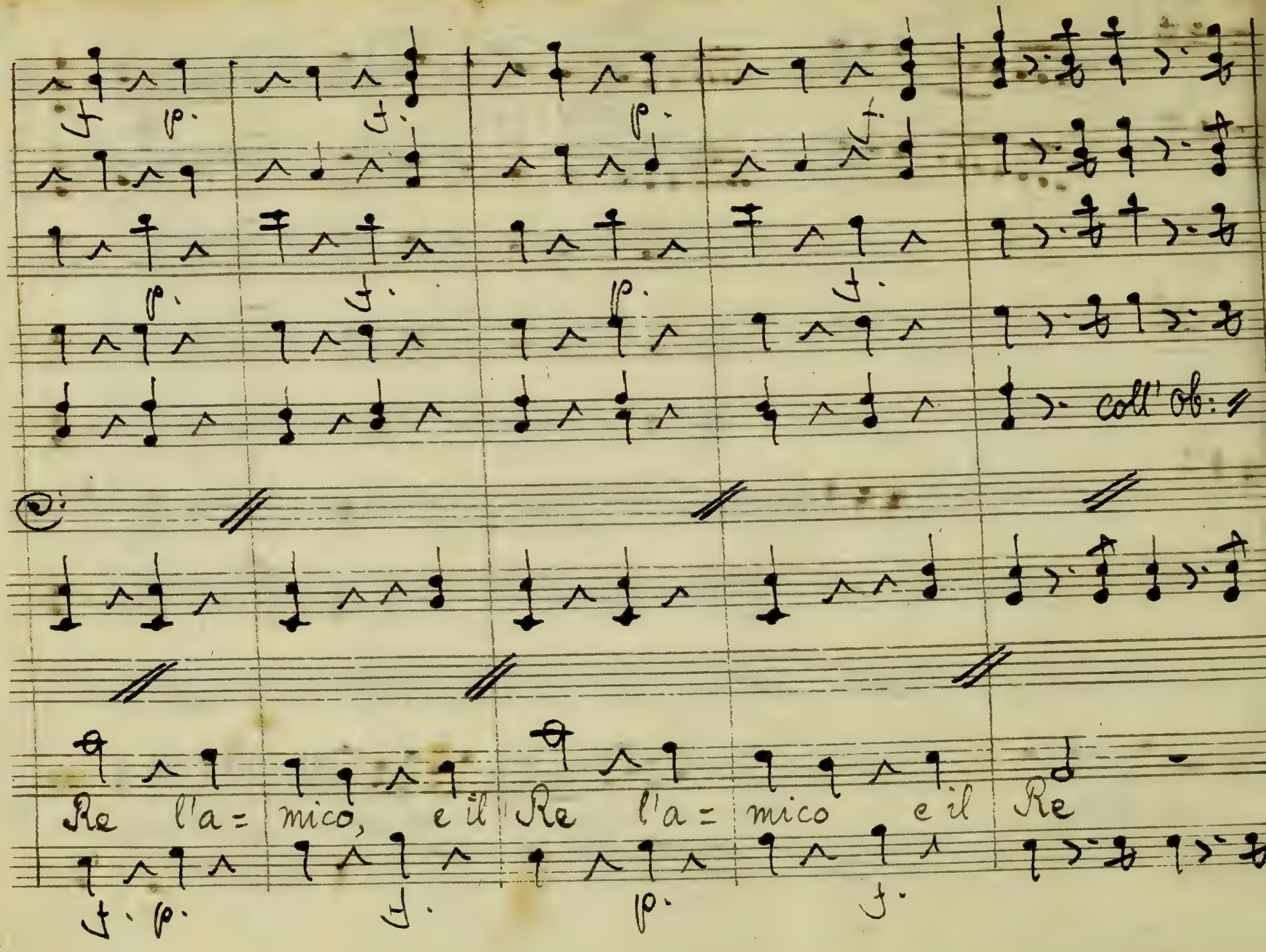

Recvo.
p.
Recvo
indegno indegno mentitor e non son questi e non son questi que begl'
Recvo.
p.

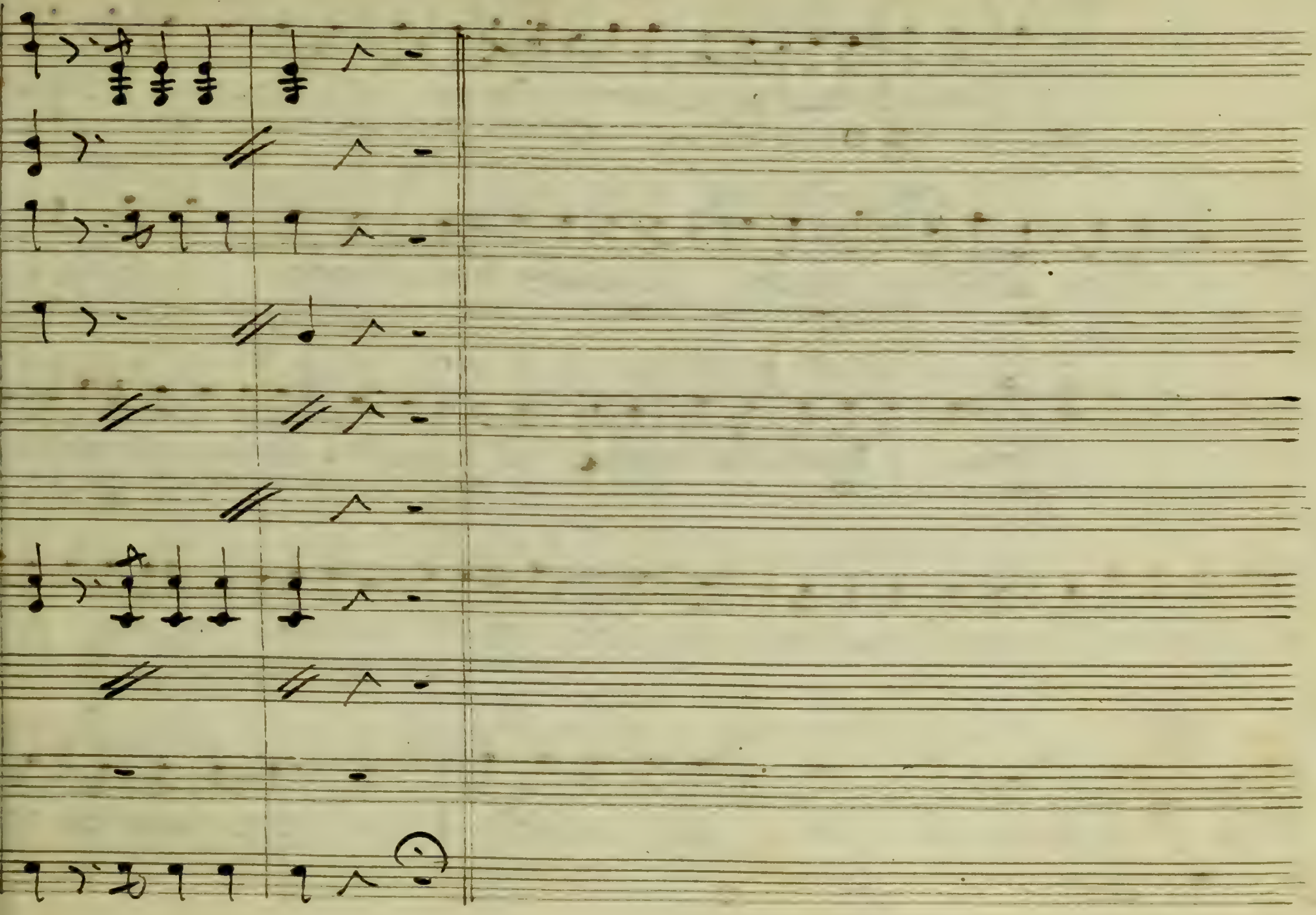

a tempo
occhi si que vezzi què begl'occhi que vezzi
vedi

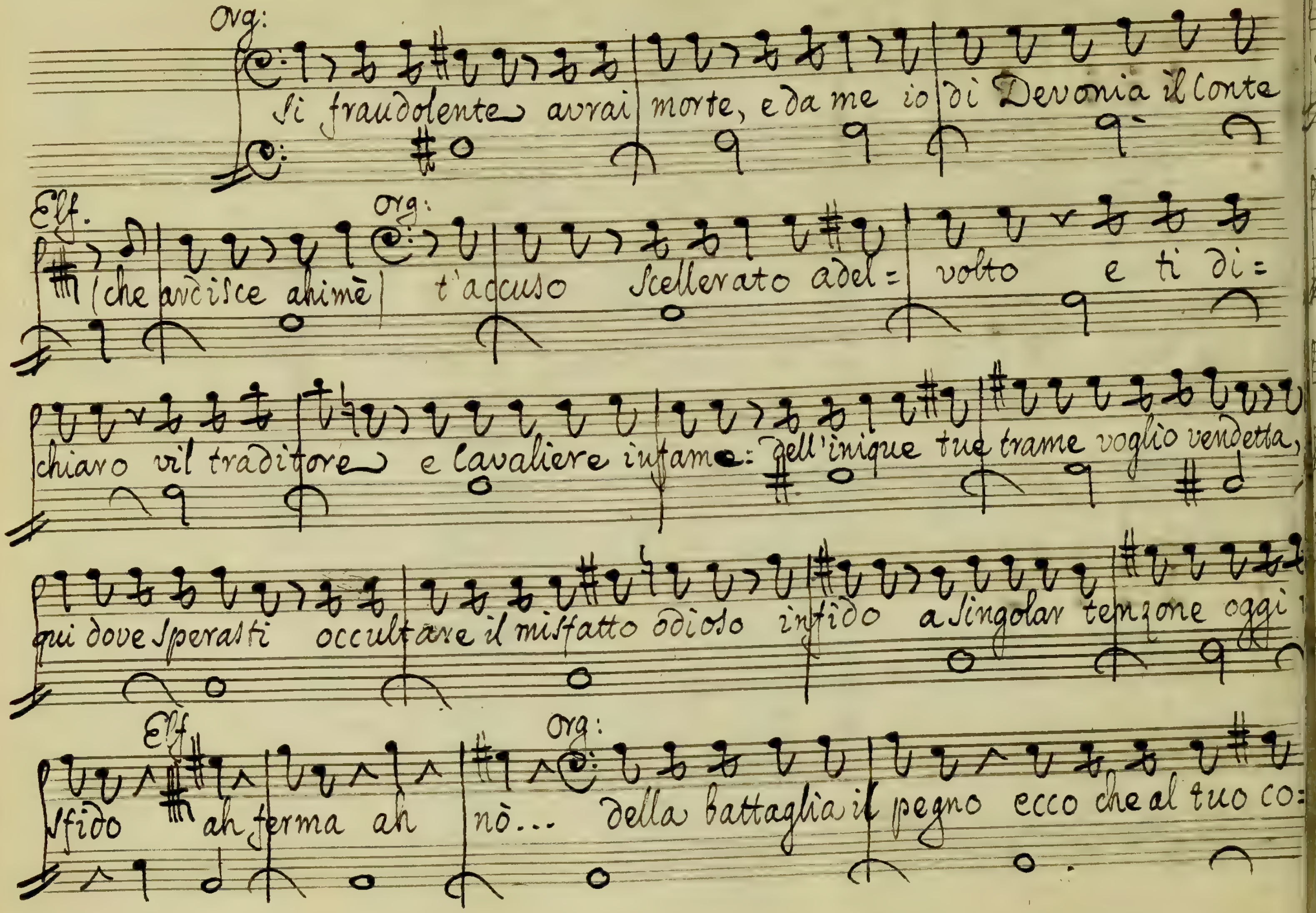

cres:
f.
cres:
medita
a qual segno
oltraggiasti, ed ingannasti
cres:
f.

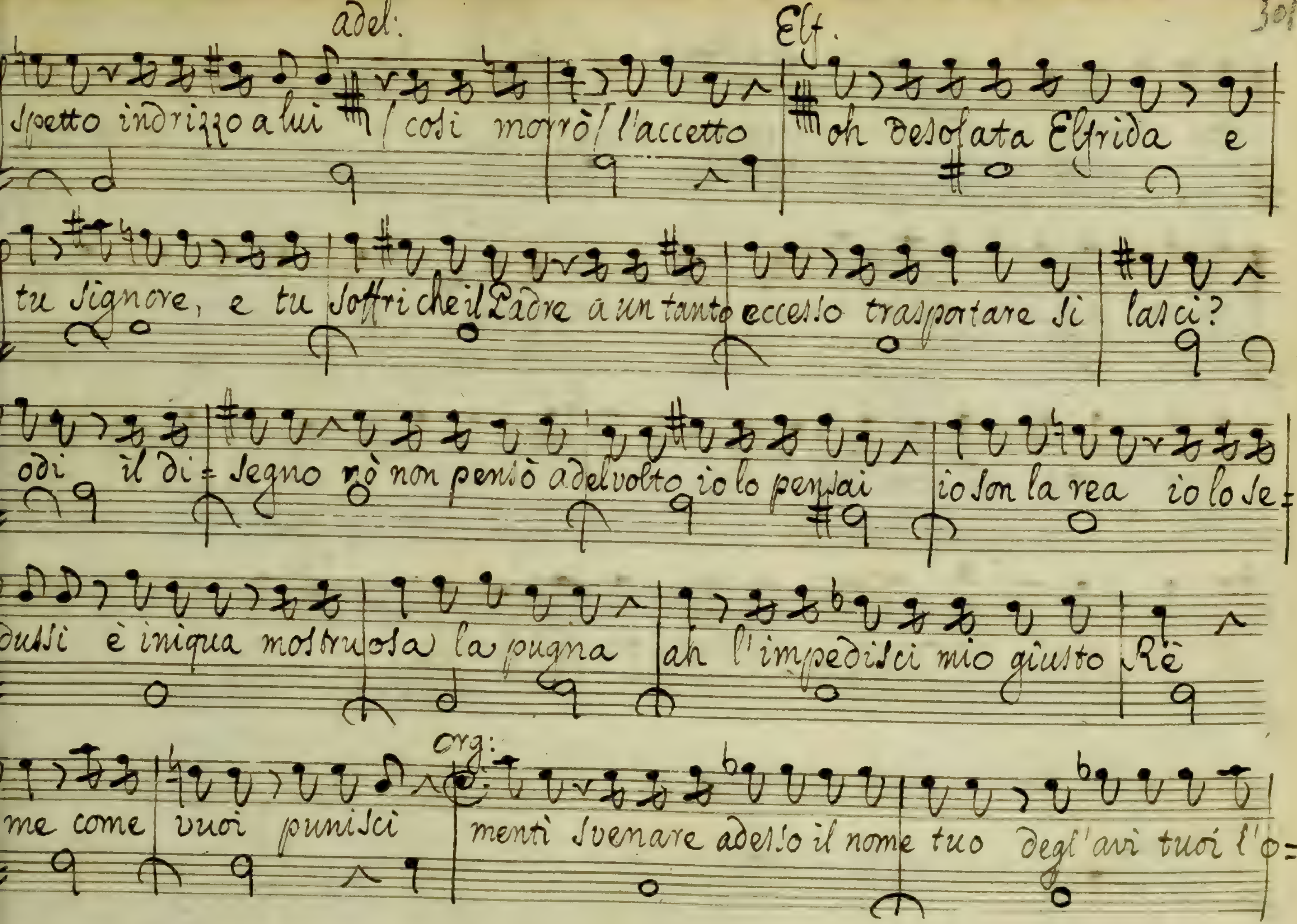

l'amico, e il Re.
vedi...
medita...
p. f.

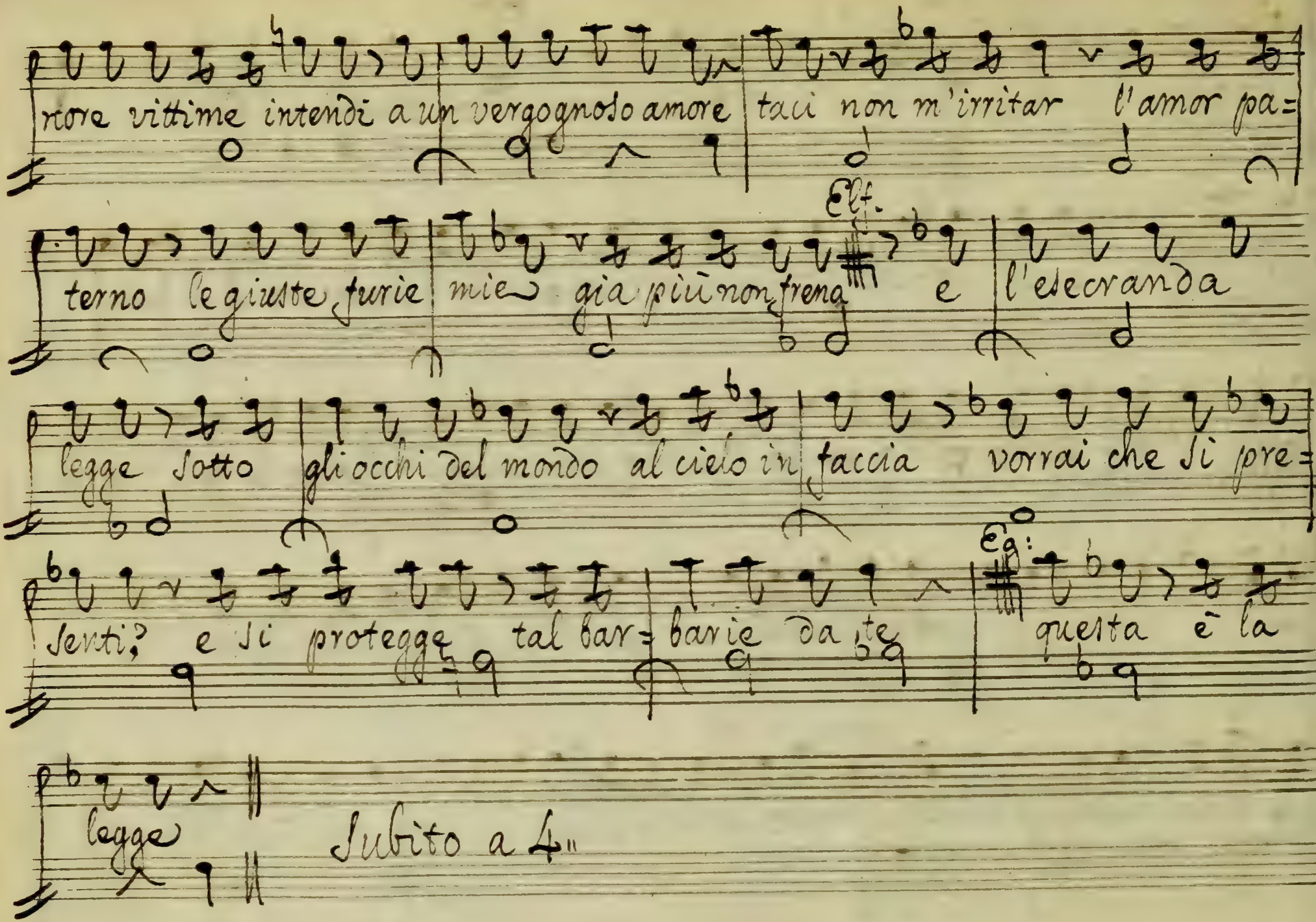

p. cres. f.
p. f.
coll'oboe
a quàl Segno
oltraggiasti, ed ingannasti l'amico, e il
p. cres. f.
p. f.

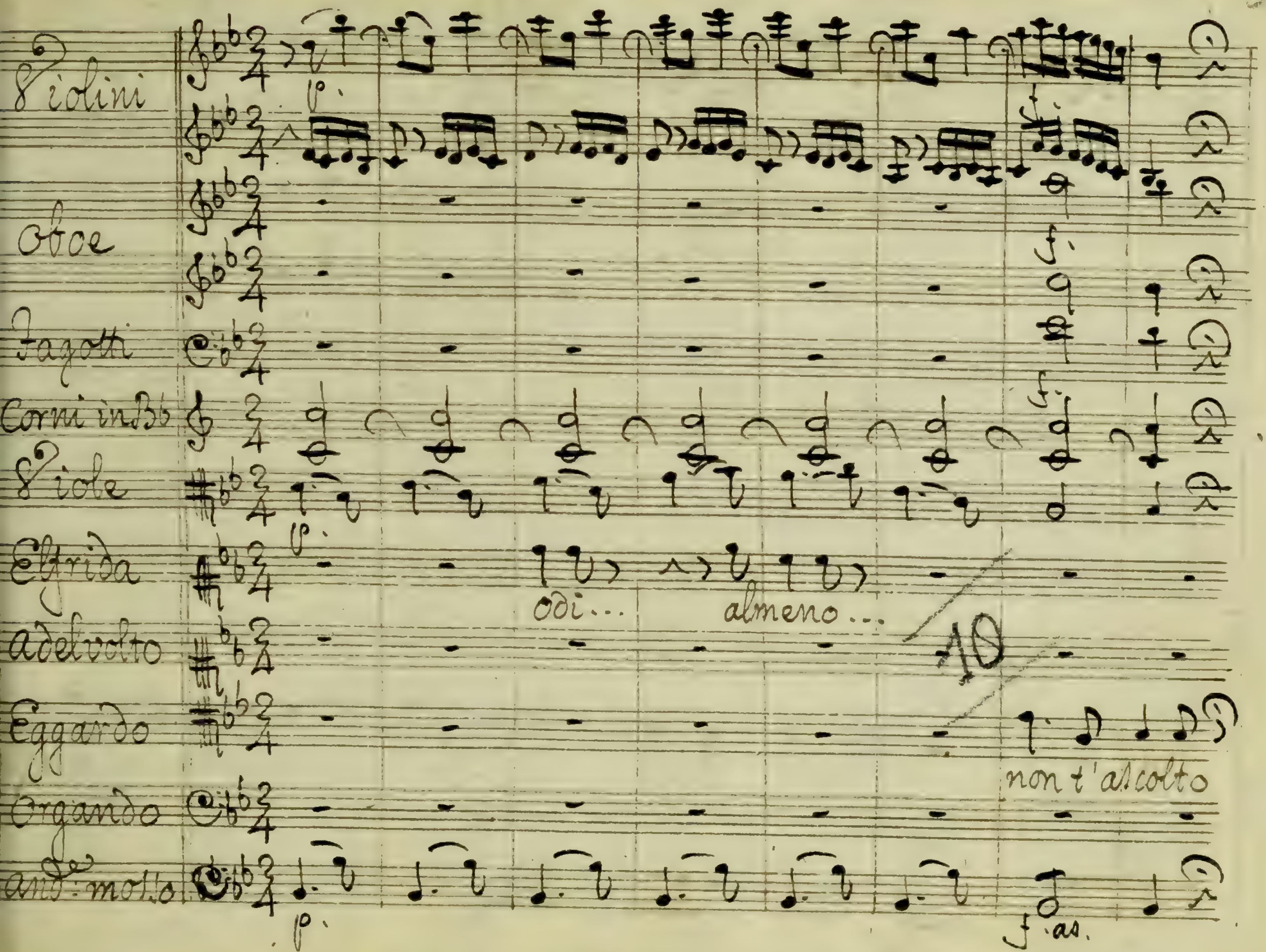

coll' Ob:
Re l'a= mico, e il Re l'a= mico e il Re

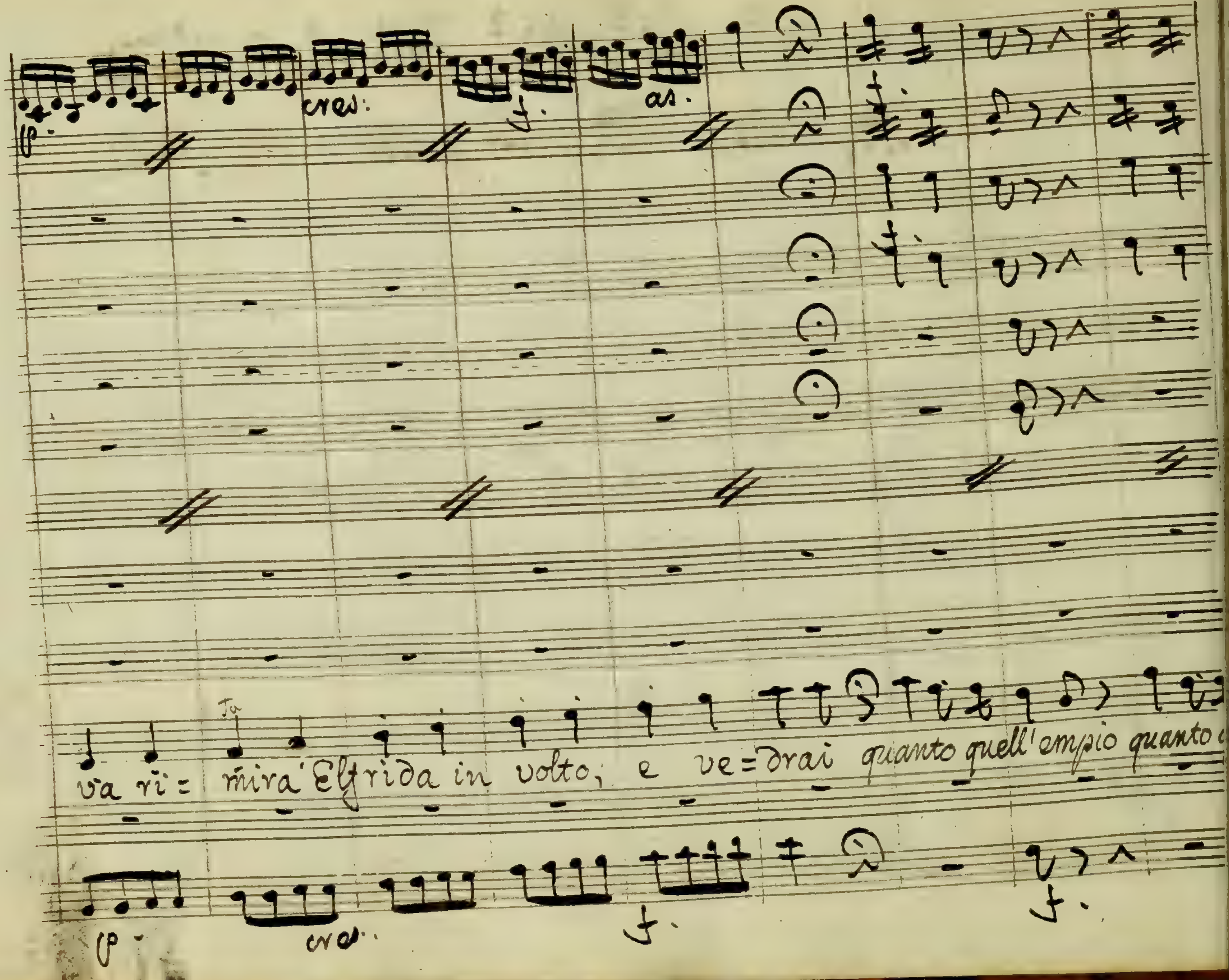


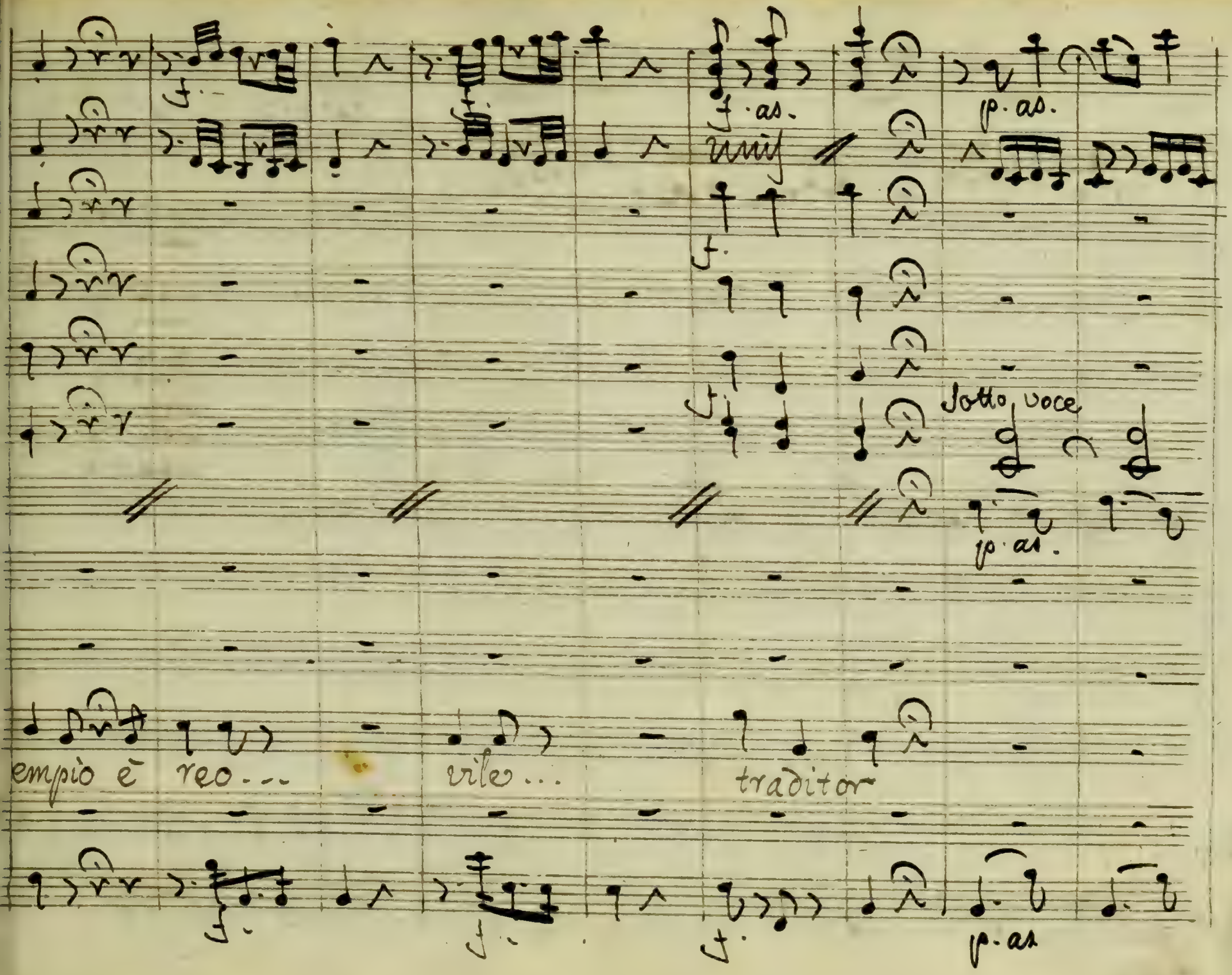

Org:
Si fraudolente avrai morte, e da me io di Devonia il Conte
Elf.
(che ardisce ahimè)
Org:
t'accuso Scellerato adel= volto e ti di=
chiaro vil traditore e Cavaliere infame: dell'inique tue trame voglio vendetta,
qui dove sperasti occultare il misfatto odioso infido a singolar tenzone oggi
sfido
Elf.
ah ferma ah nò...
Org:
della battaglia il pegno ecco che al tuo co:

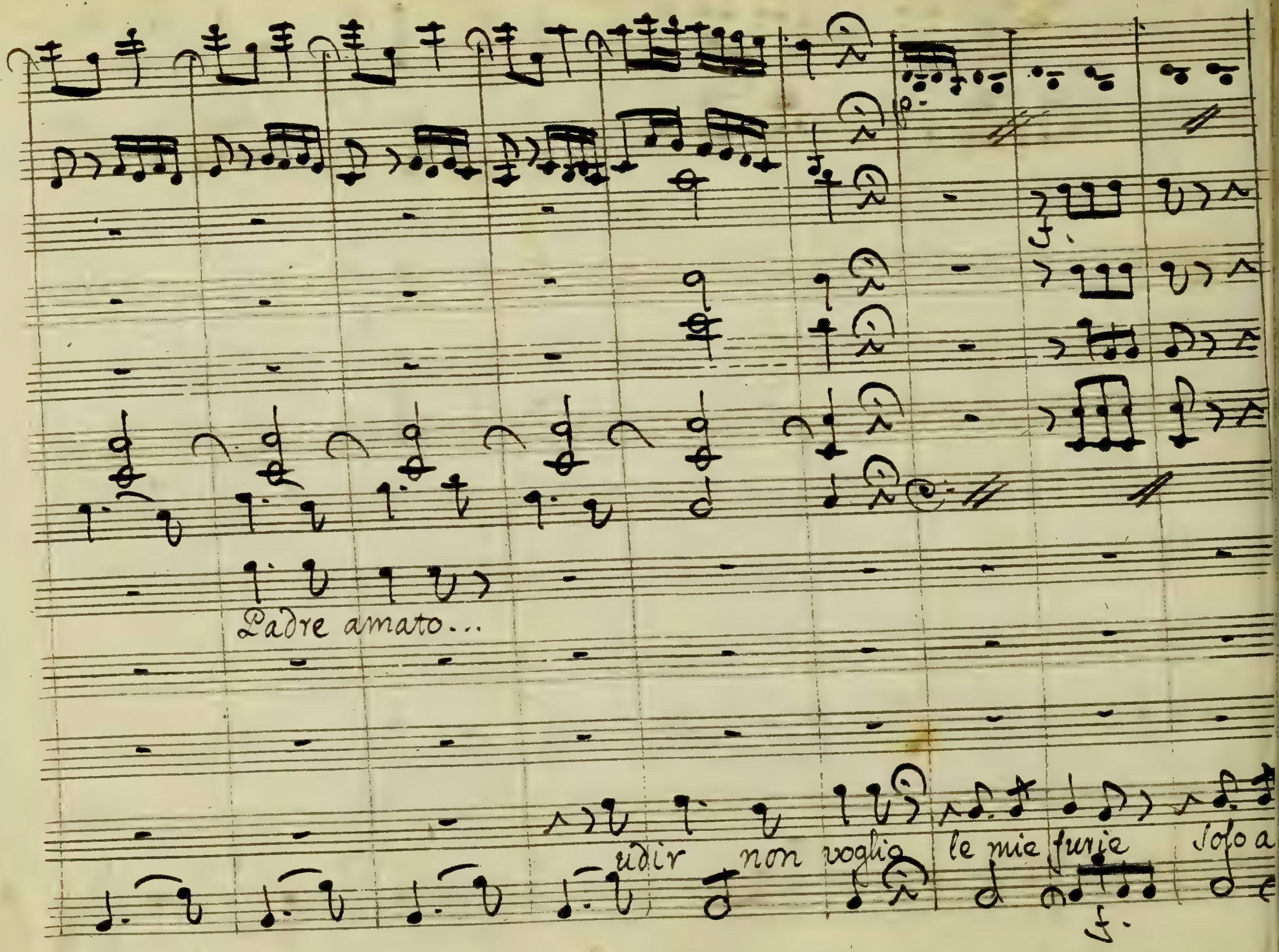

adel:
Elf.
spetto indrizzo a lui / così morrò / l'accetto
oh desolata Elfrida e
tu Signore, e tu soffri che il Padre a un tanto eccesso trasportare si lasci?
odi il di= segno mio non pensò adelvolto io lo pensai
io son la rea io lo se=
dussi è iniqua mostruosa la pugna ah l'impedisci mio giusto Rè
org:
me come vuoi punisci
menti svenare adesso il nome tuo degl'avi tuoi l'o=

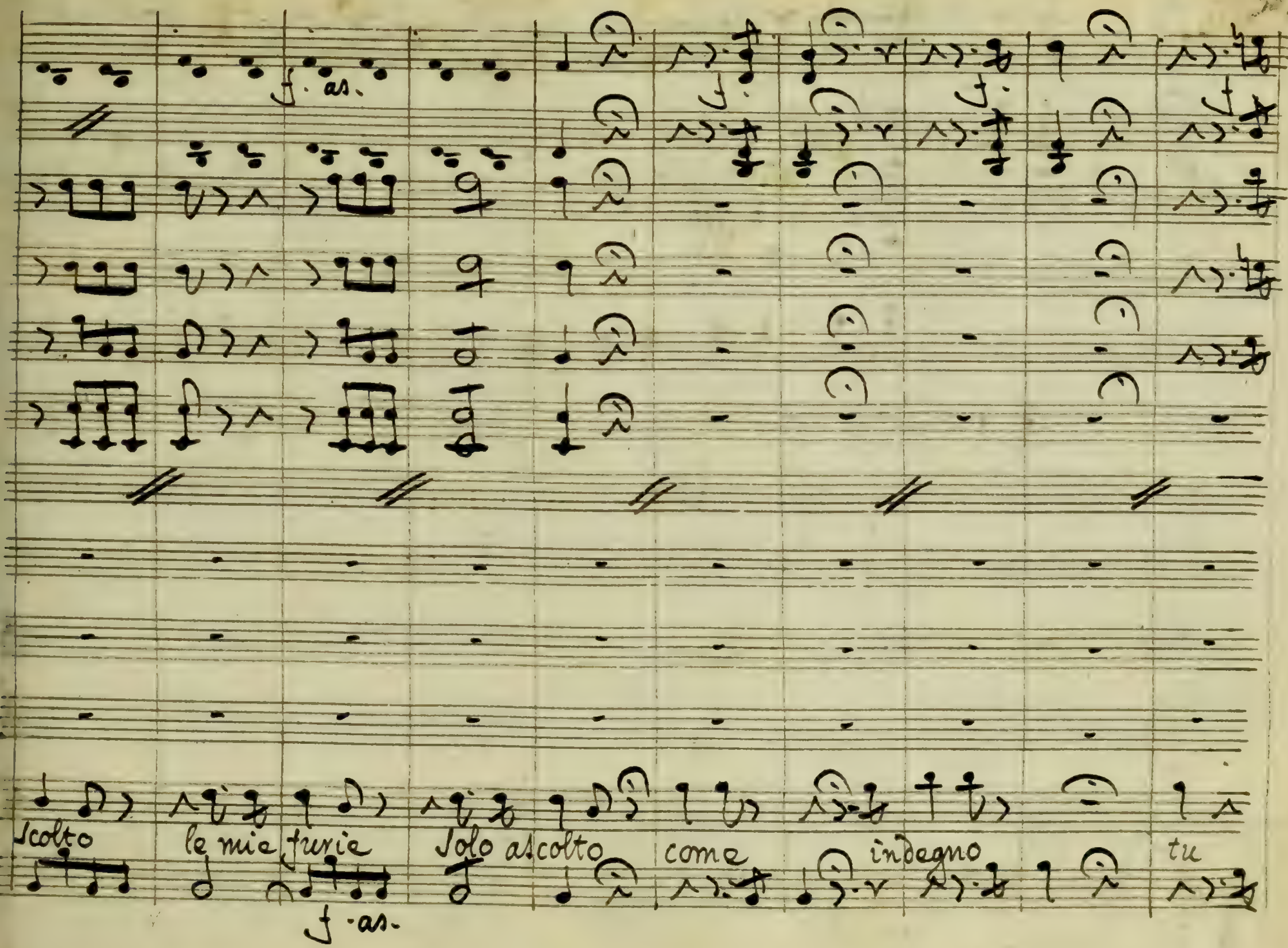

rore vittime intendi a un vergognoso amore taci non m'irritar l'amor pa=
terno le giuste furie mie già più non frena
Elf.
e l'esecranda
legge sotto gli occhi del mondo al cielo in faccia vorrai che si pre=
senti? e si protegge tal bar= barie da te
Eg:
questa è la
legge
Subito a 4

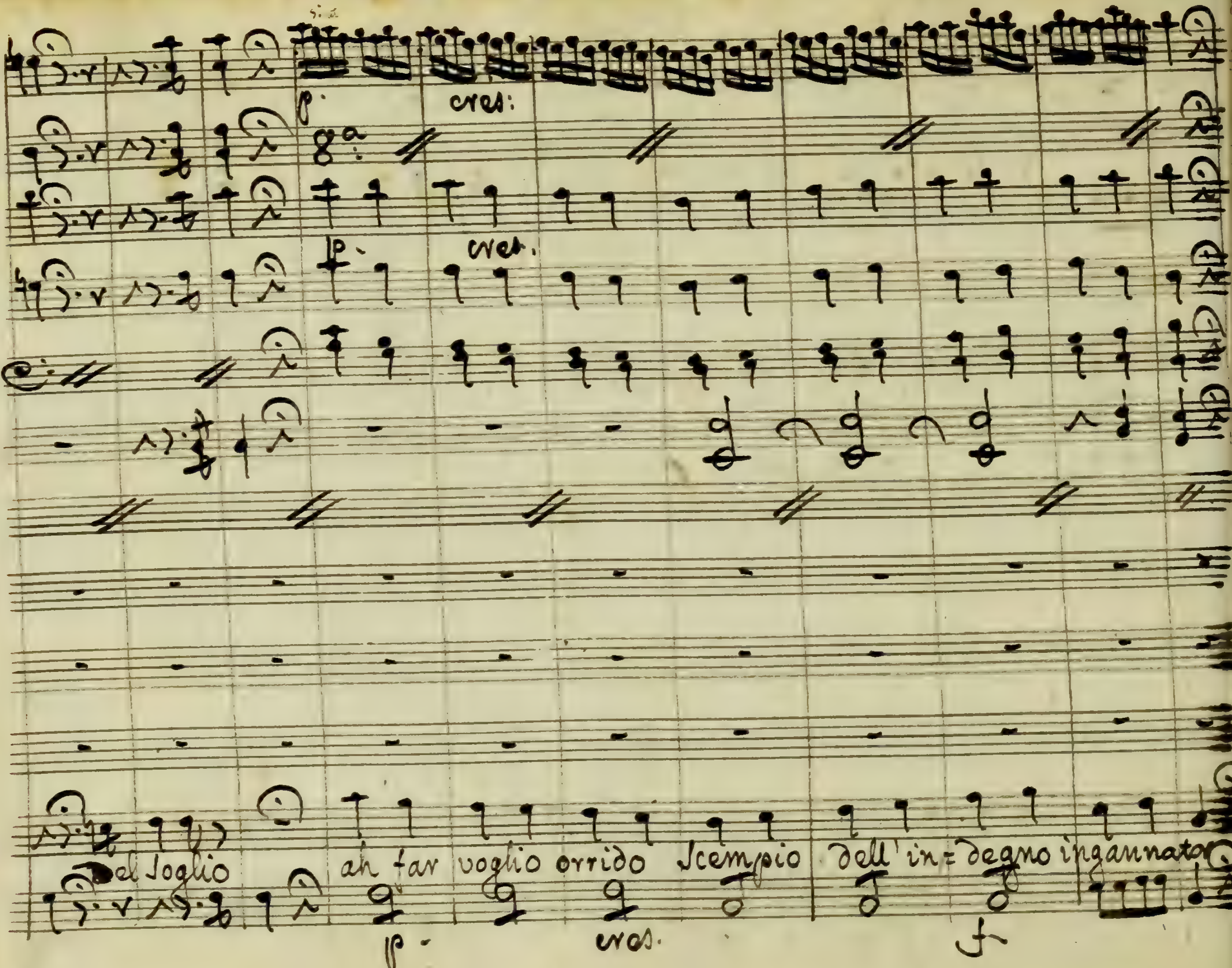

Violini
Oboe
Fagotti
Corni in B♭
Viole
Elfrida
odi...
almeno...
10
Adelvolto
Eggardo
non t'ascolto
Orgando
And.te molto

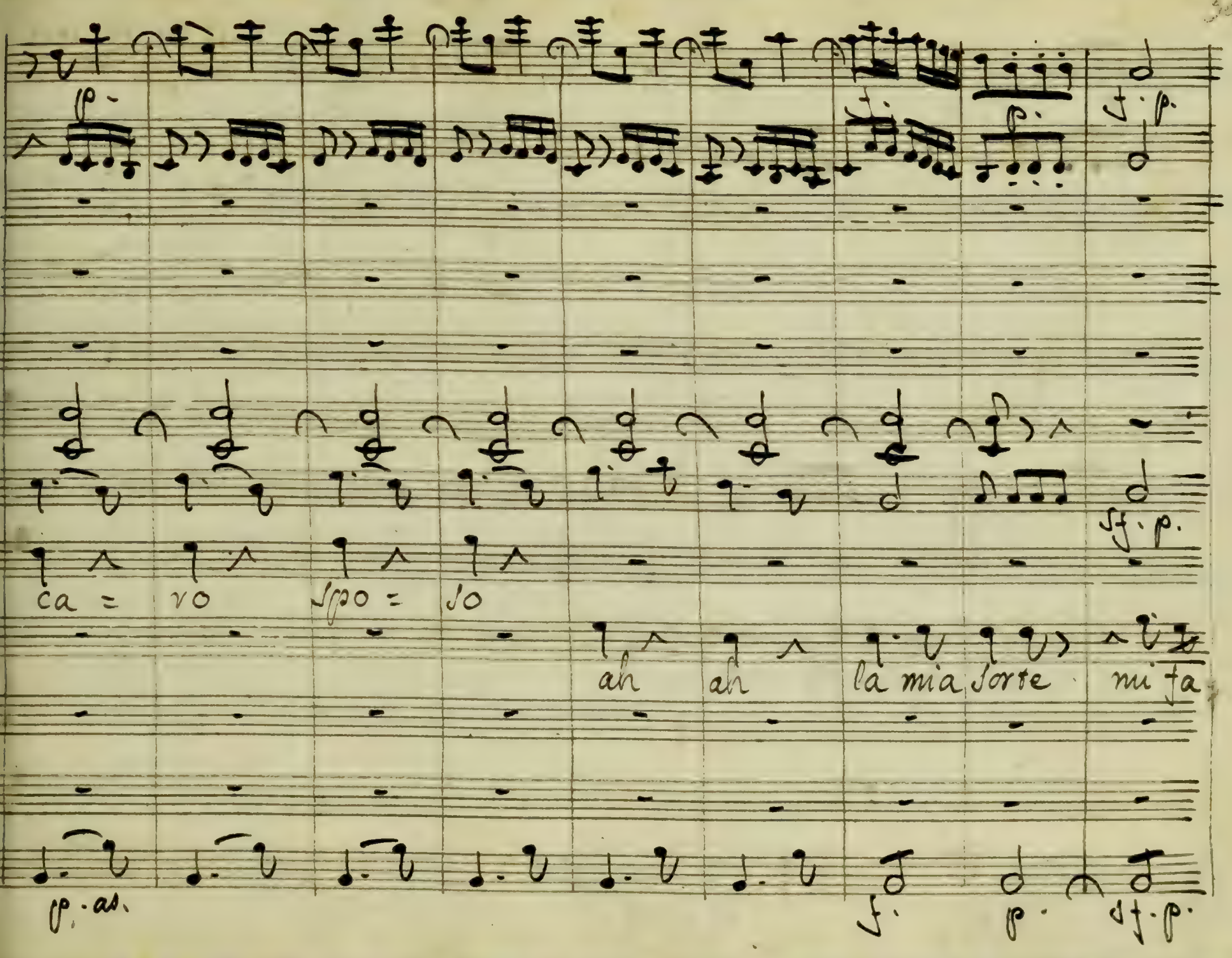

p.
cres:
f.
as.
va ri= mira Elfrida in volto, e ve=drai quanto quell'empio quanto
p.
cres.
f.
f.

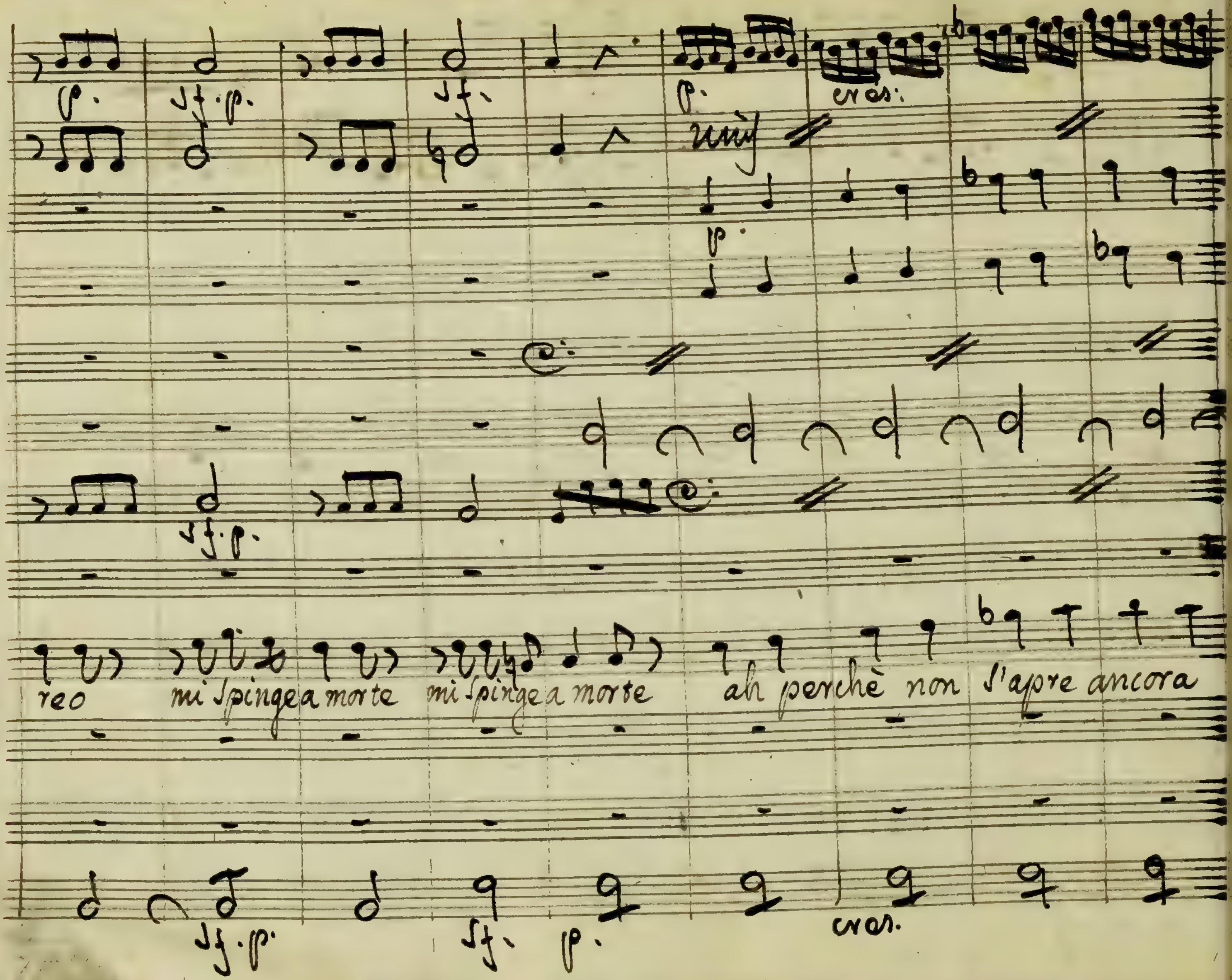

f.
f. as.
unis
p. as.
f.
Sotto voce
p. as.
empio è reo...
vile...
traditor
f.
p. as

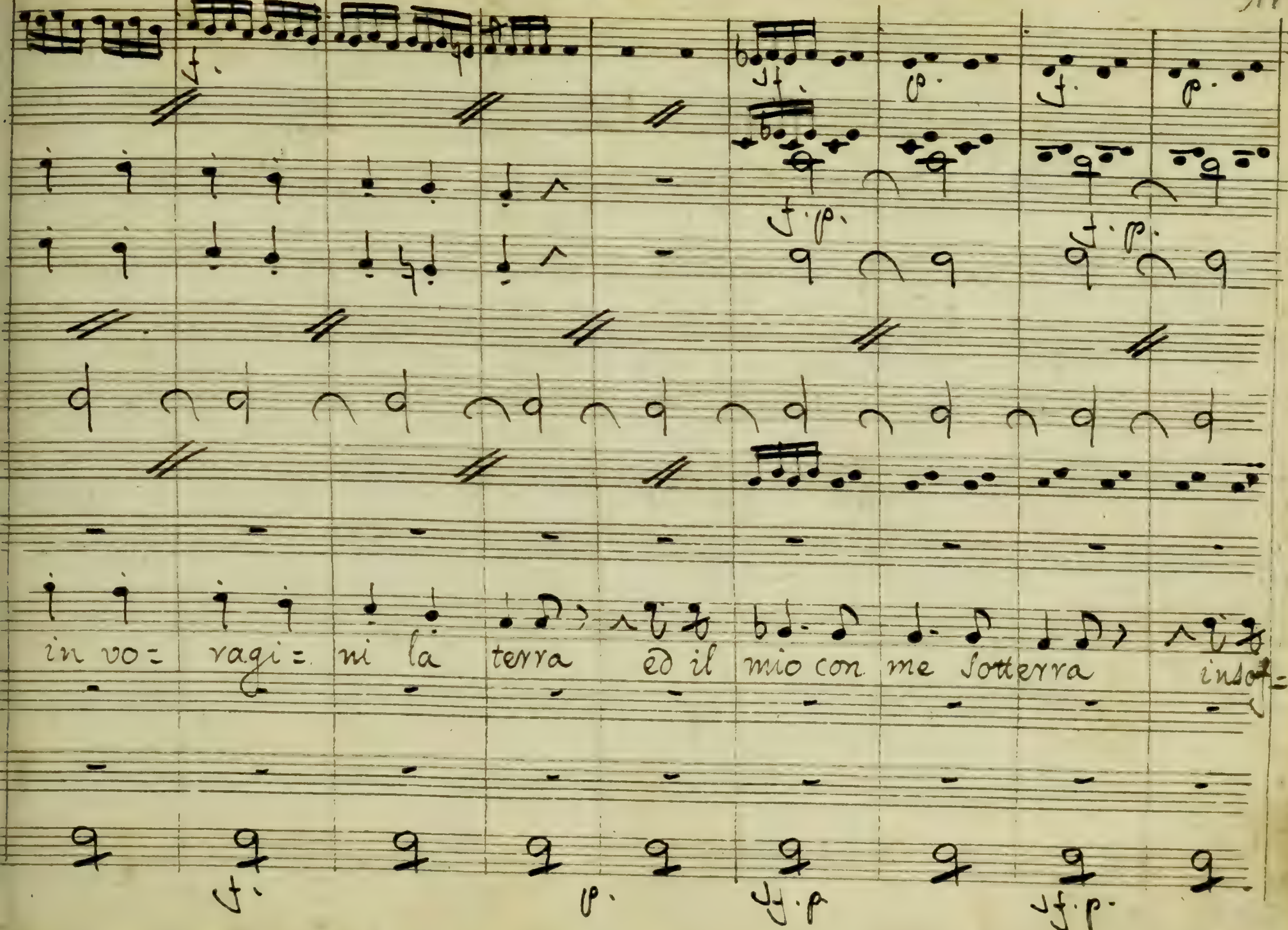

Padre amato...
udir non voglio
le mie furie
solo a

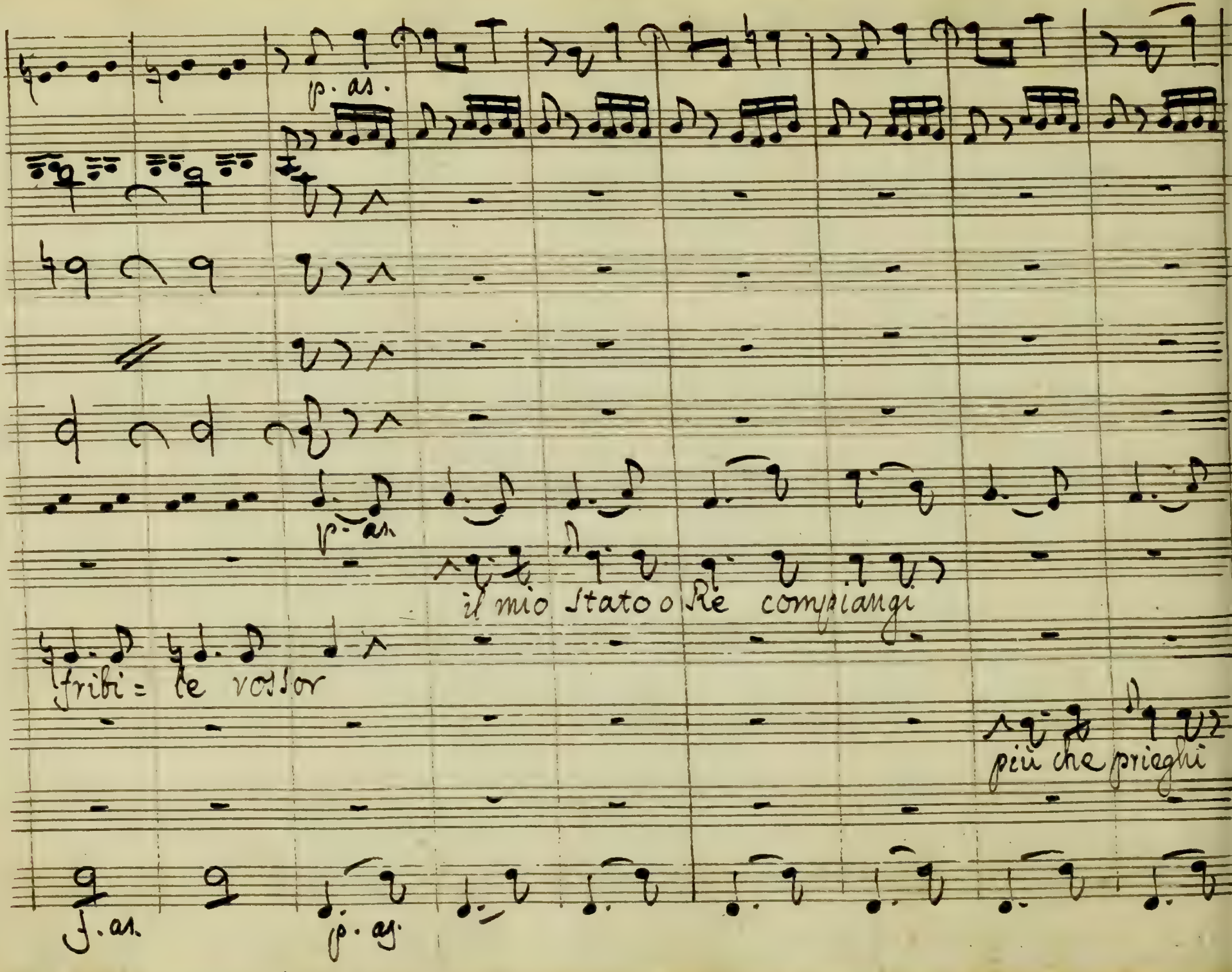

f. as.
scolto
le mie furie
Solo ascolto
come
indegno
tu
f. as.

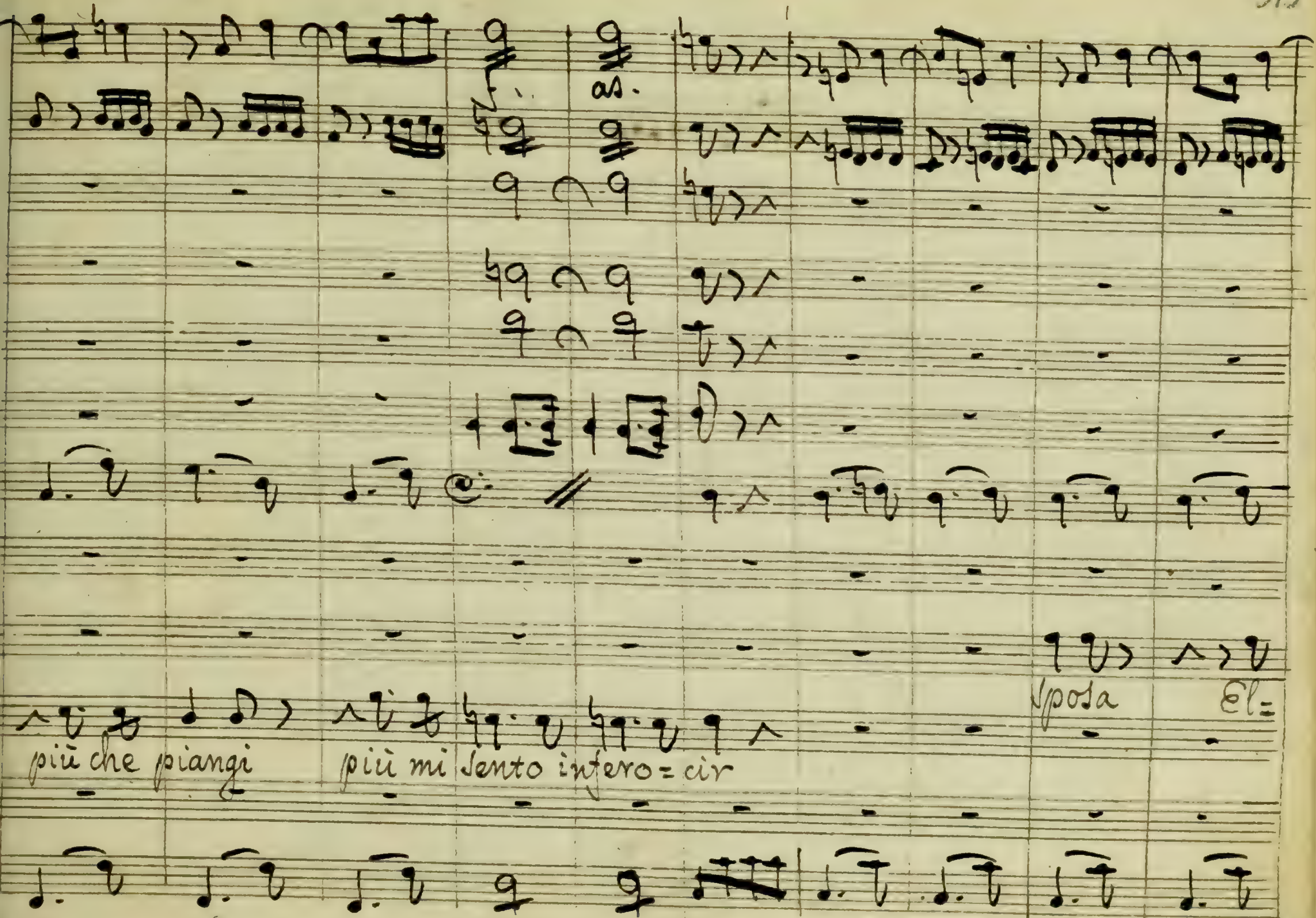

p.
cres:
8a
p.
cres.
del soglio
ah far voglio orrido scempio dell' in=degno ingannator
p.
cres.
f

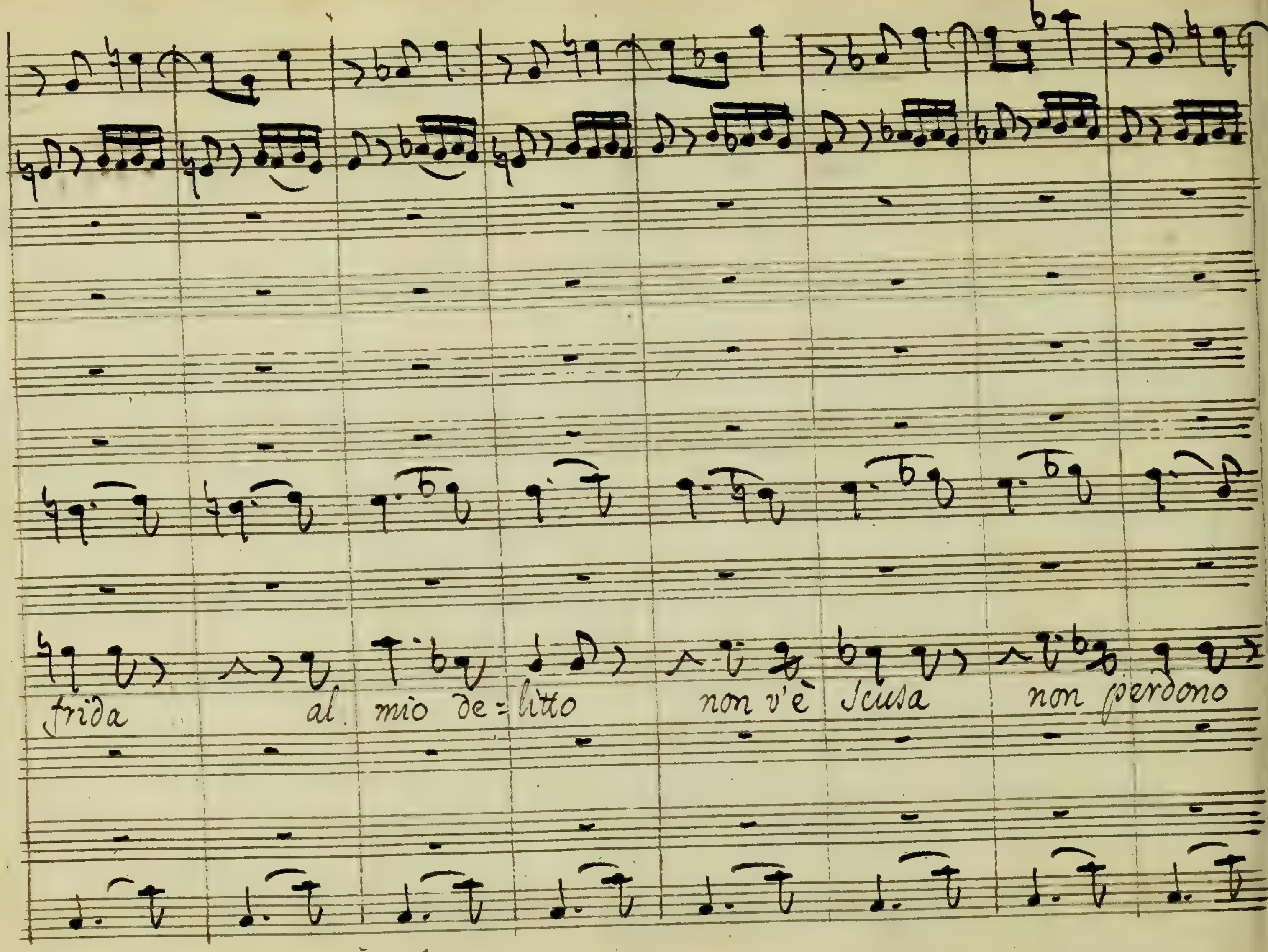

ca = vo
spo = so
ah
ah
la mia sorte
mi fa

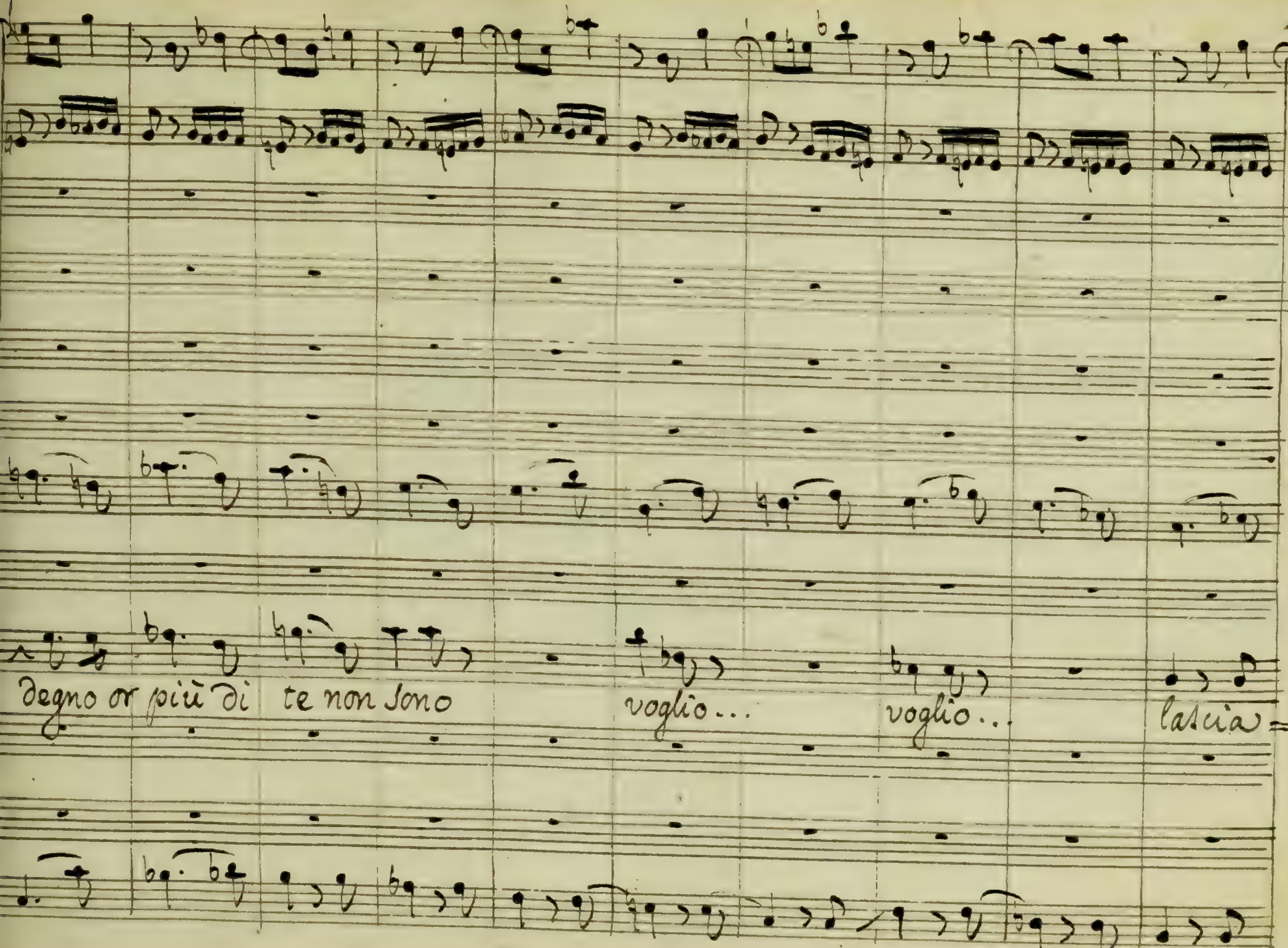

p.
sf. p.
sf.
cres:
p.
reo mi spinge a morte mi spinge a morte ah perchè non s'apre ancora
sf. p.
sf.
p.
cres.

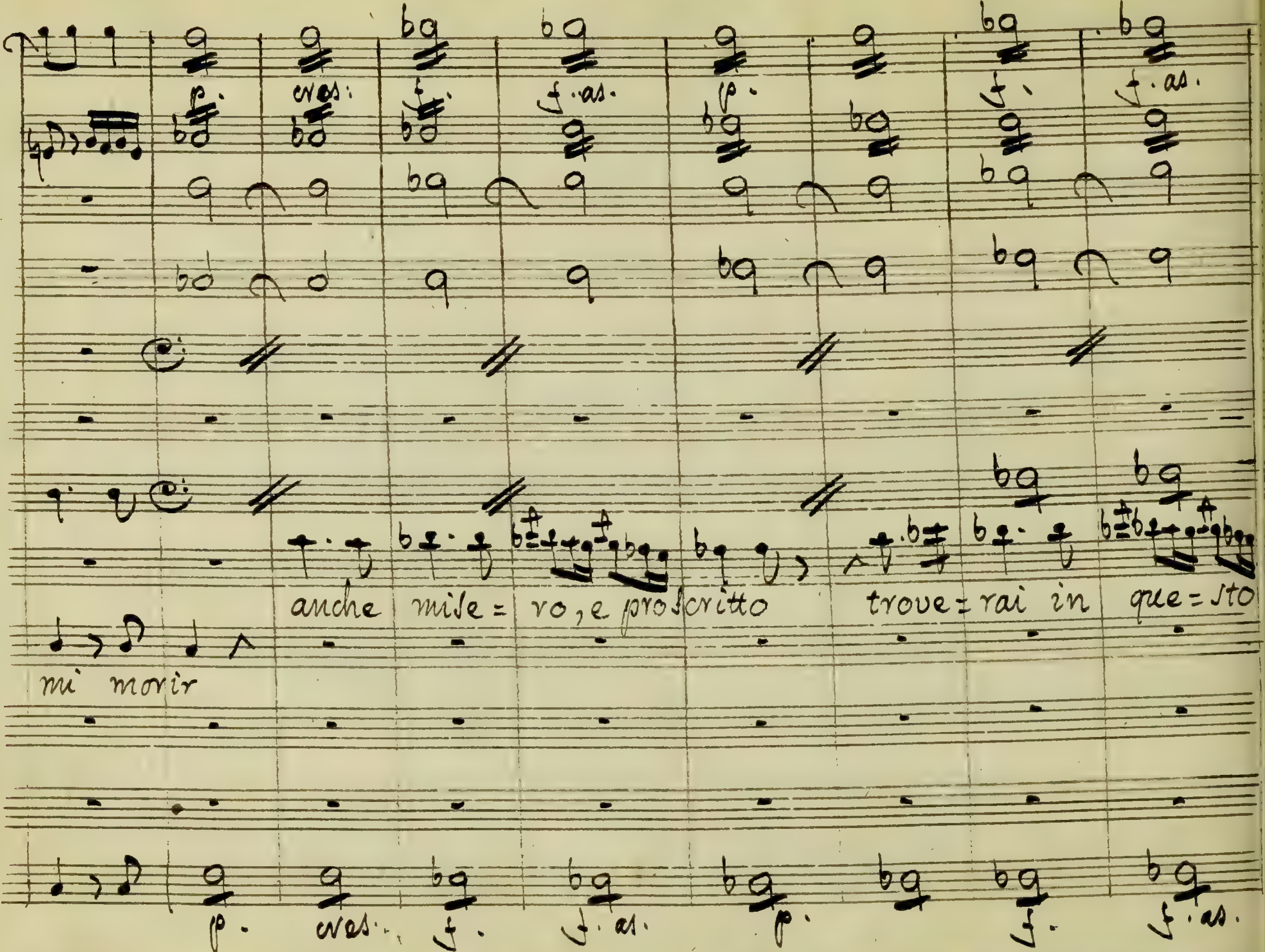

in vo= vagi= ni la terra ed il mio con me sotterra insof=


p. as.
il mio stato o Re compiangi
fribi= le vostor
più che prieghi
f. as.
p. as.

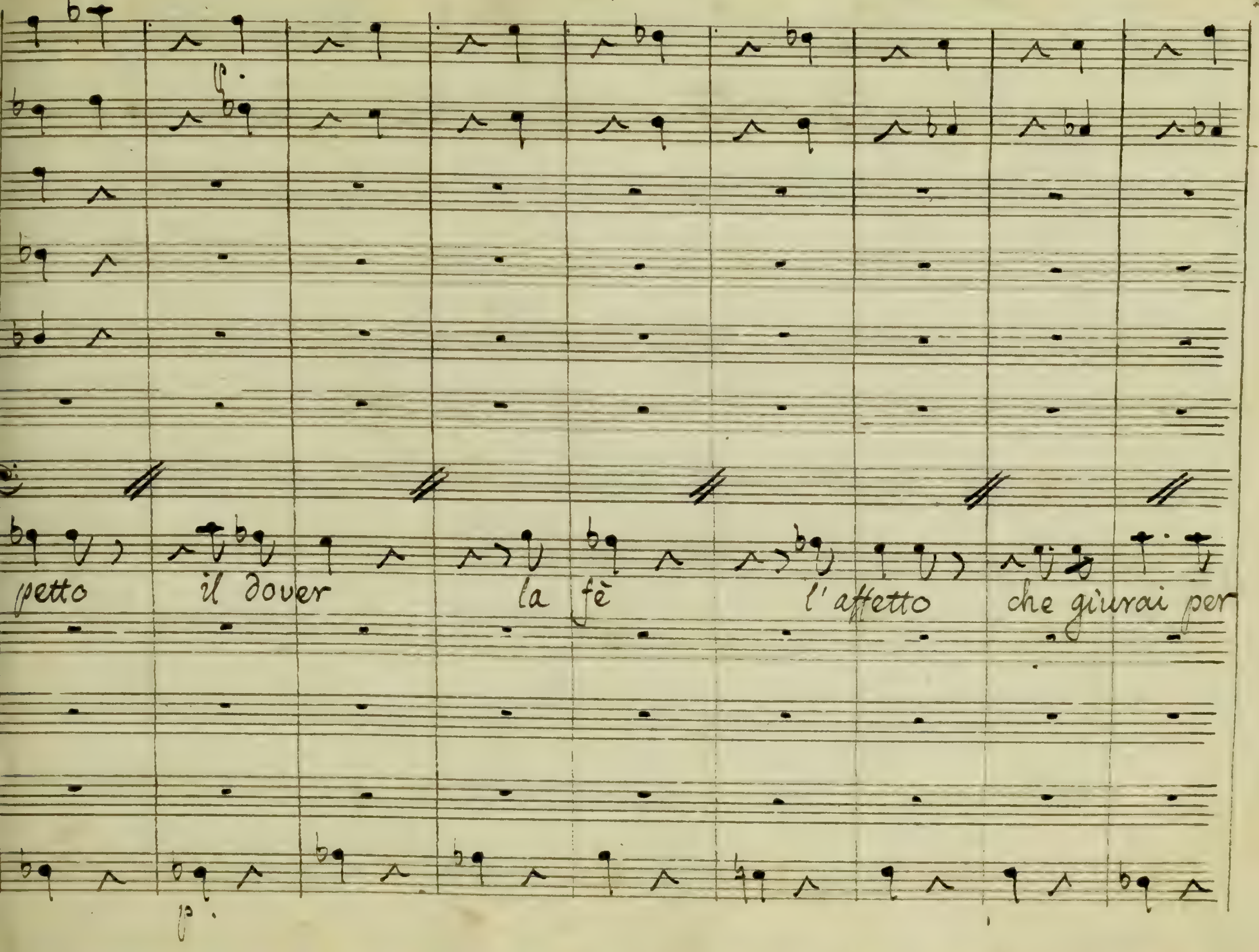

as.
più che piangi
più mi sento infero=cir
Sposa
El=

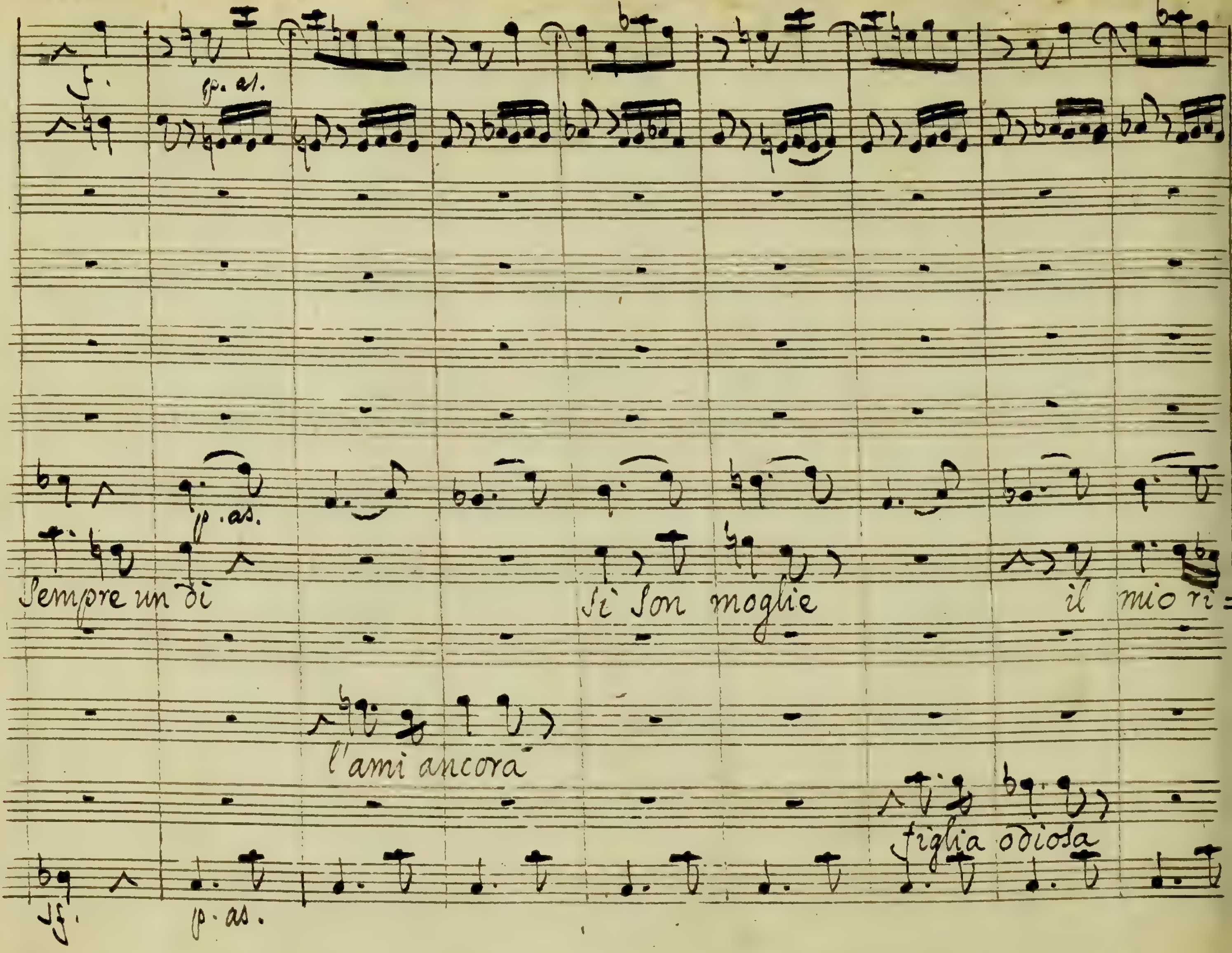

frida al mio de=litto non v'è scusa non perdono

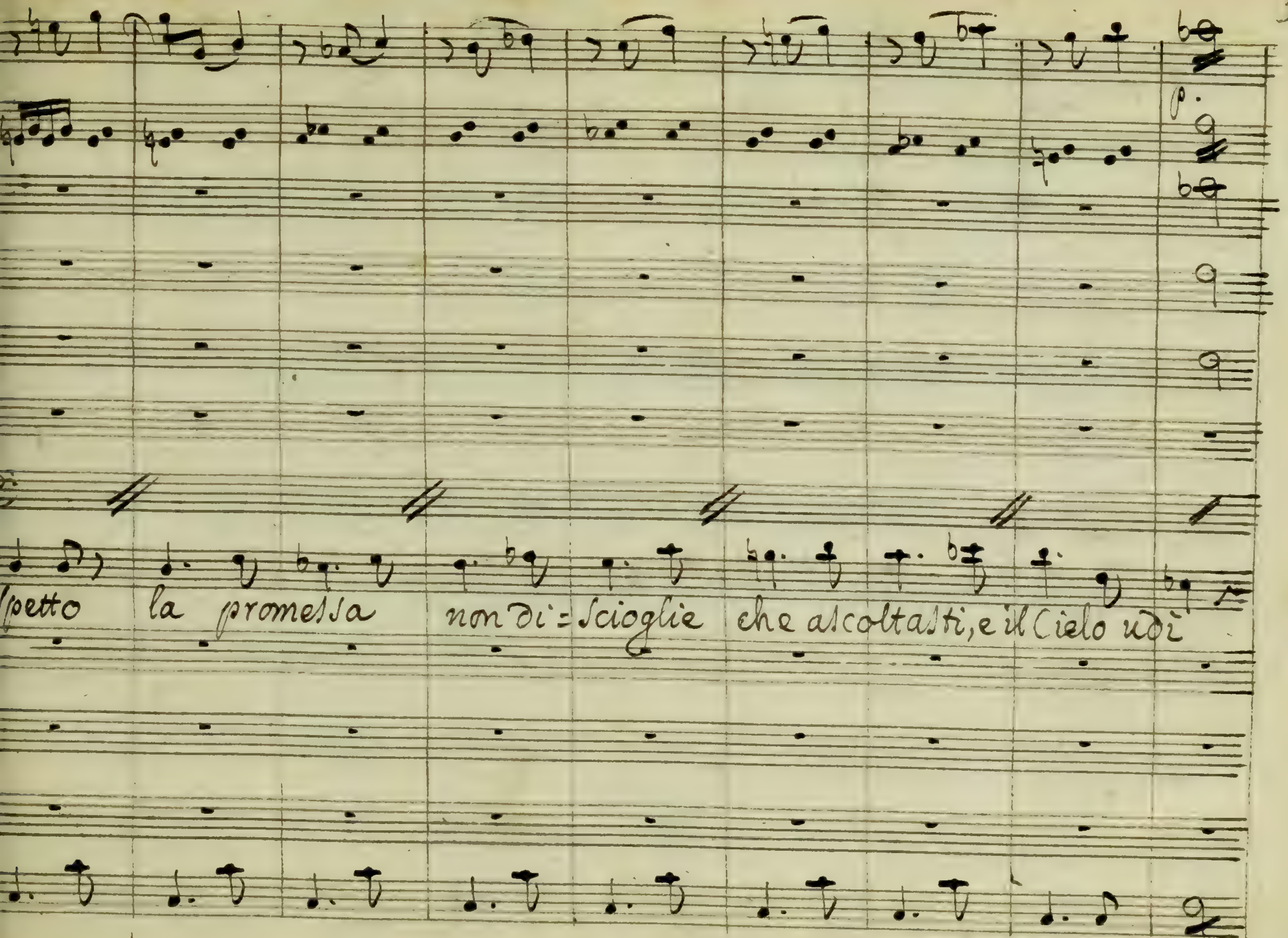

degno or più di te non sono
voglio...
voglio...
lascia=

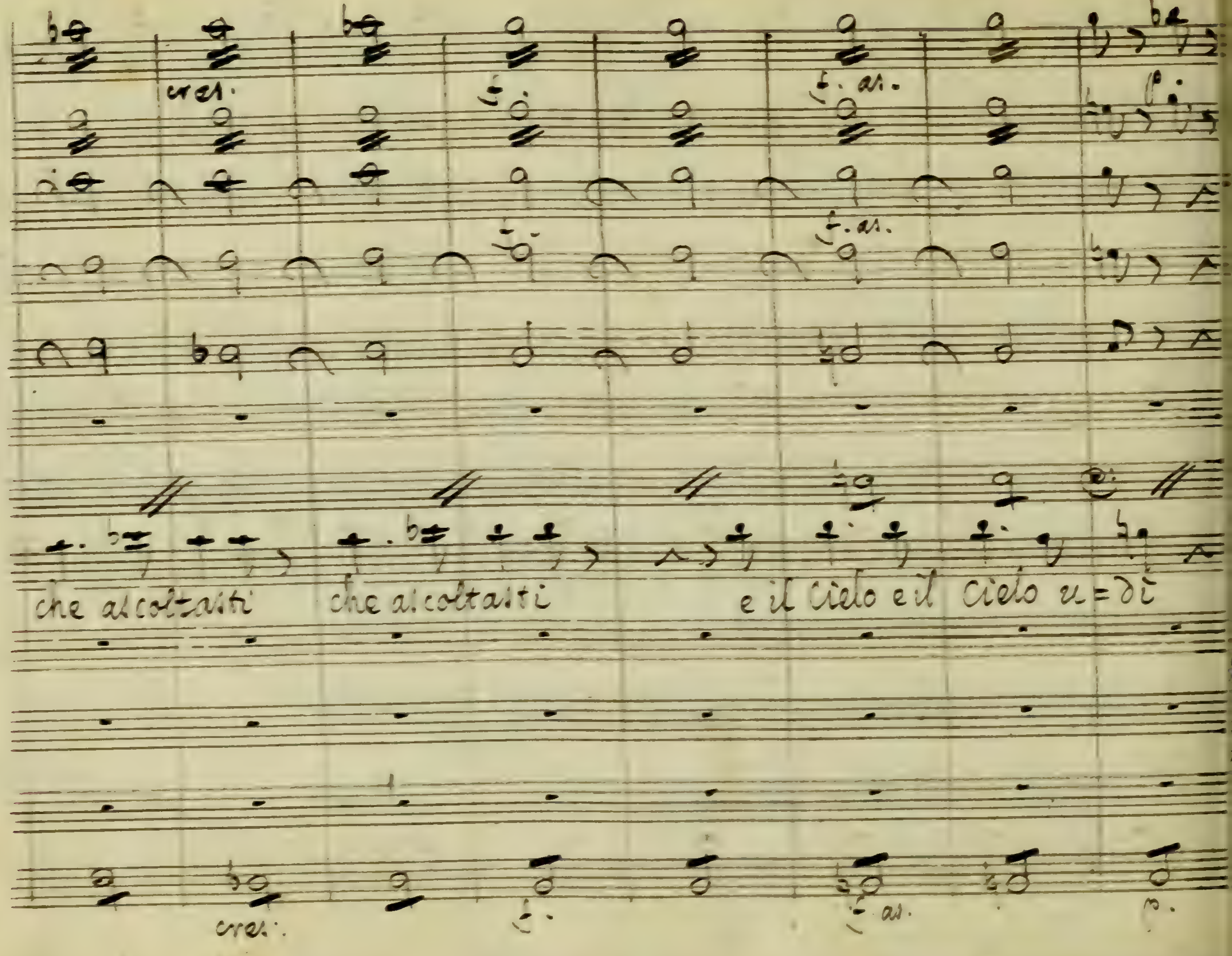


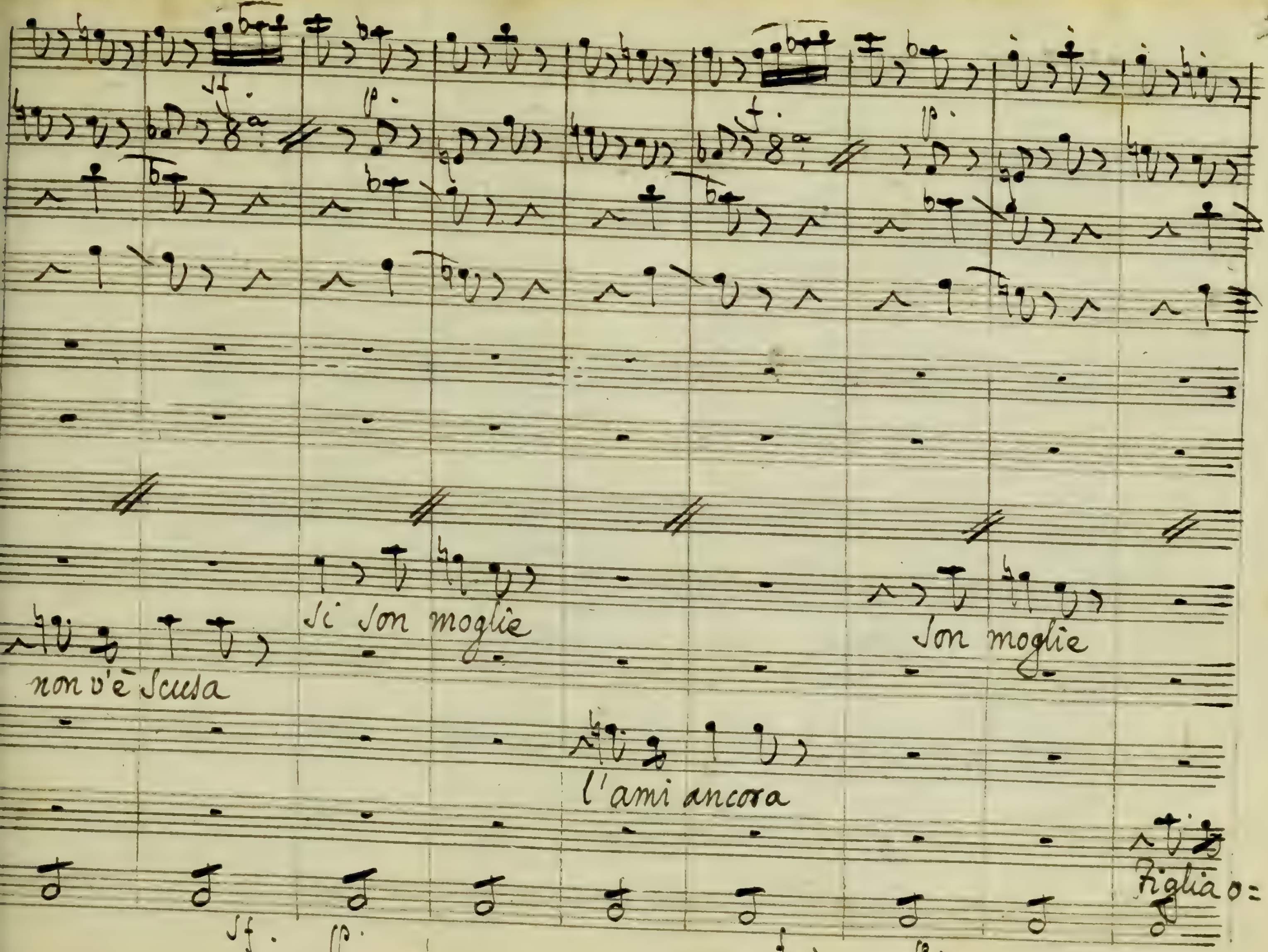
p.
cres.
f.
f. as.
mi morir
anche mise = ro, e proscritto
trove = rai in que = sto

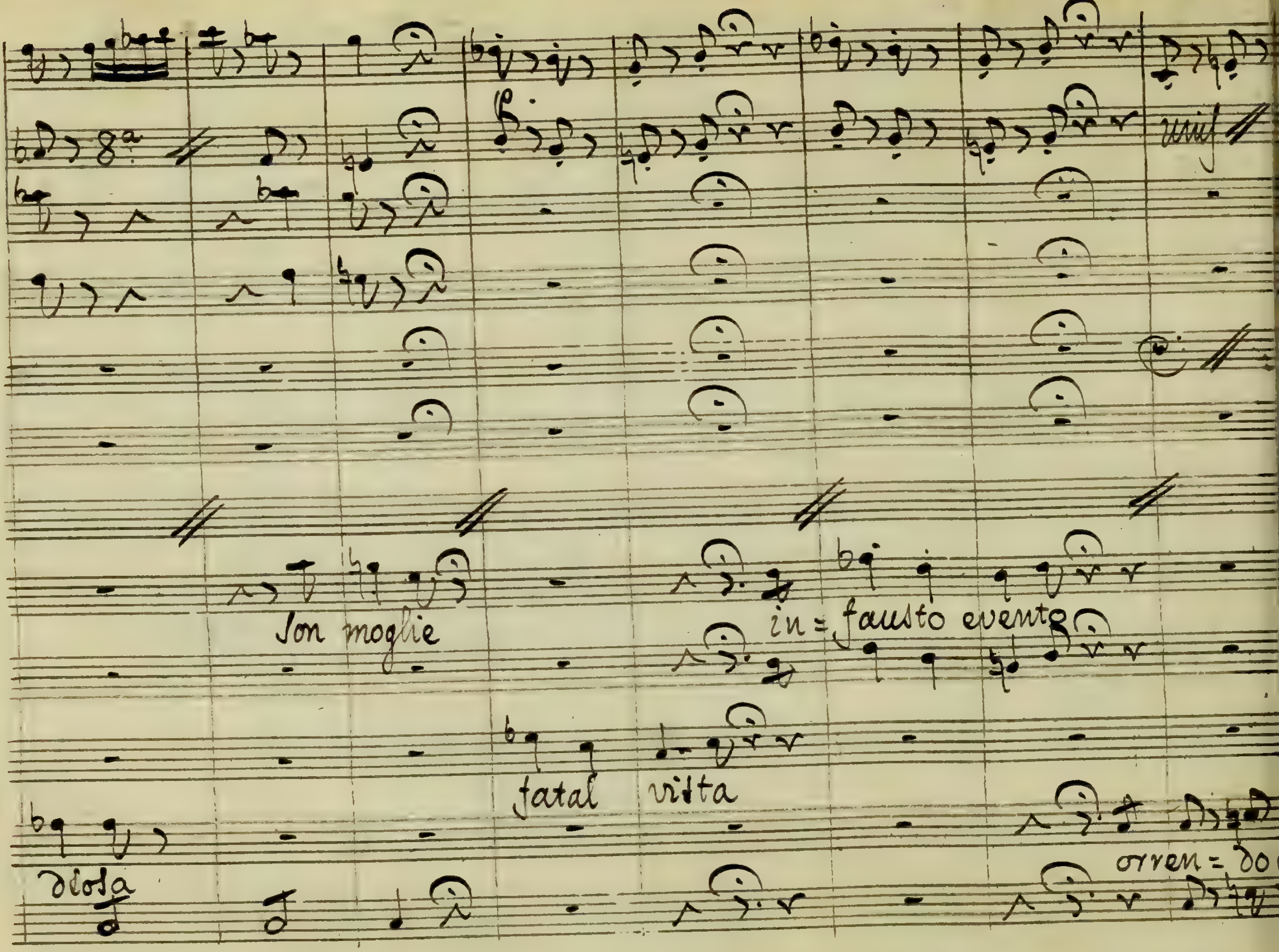

petto
il dover
la fè
l'affetto
che giurai per

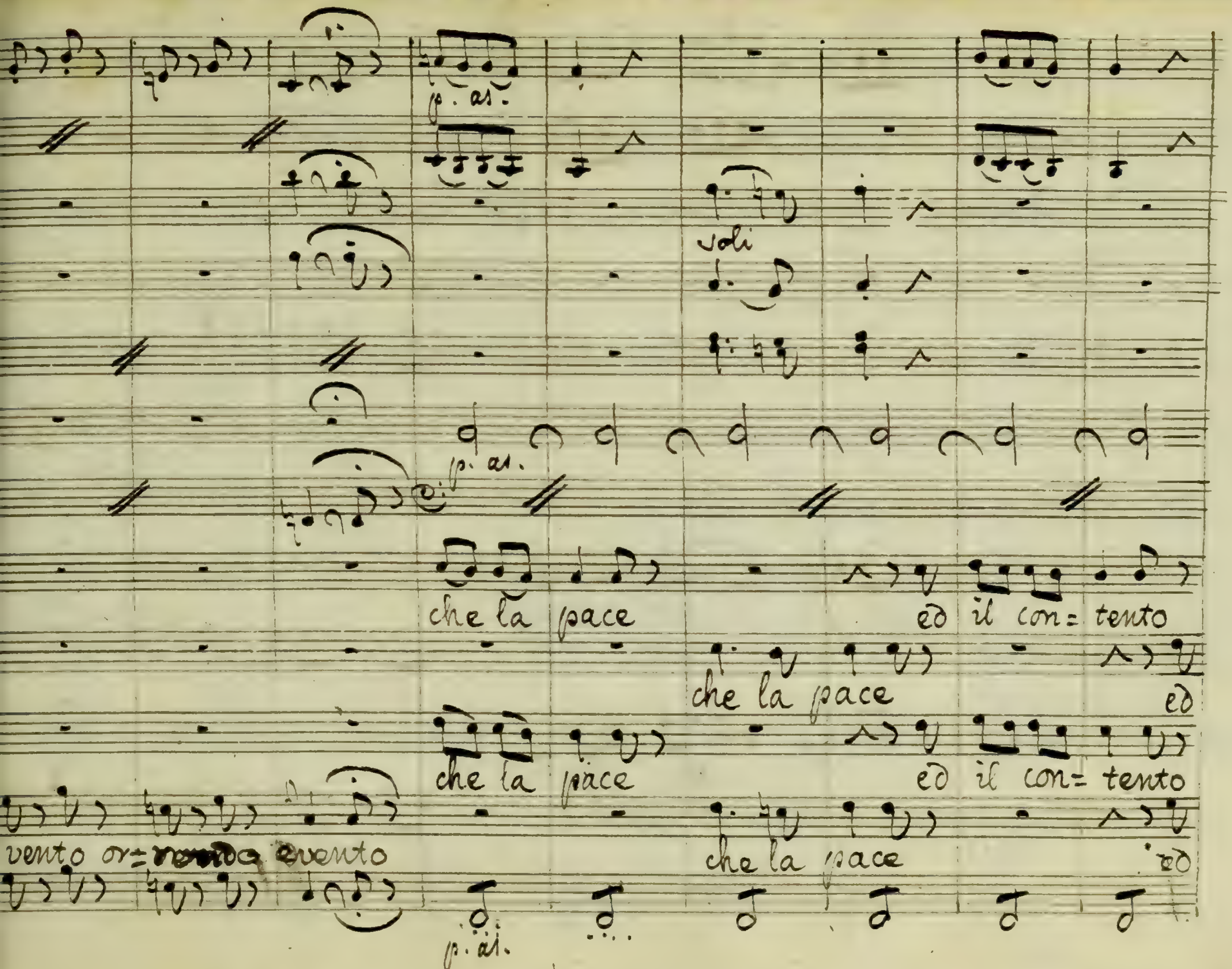

Sempre un dì
l'ami ancora
sì son moglie
figlia odiosa
il mio ri=

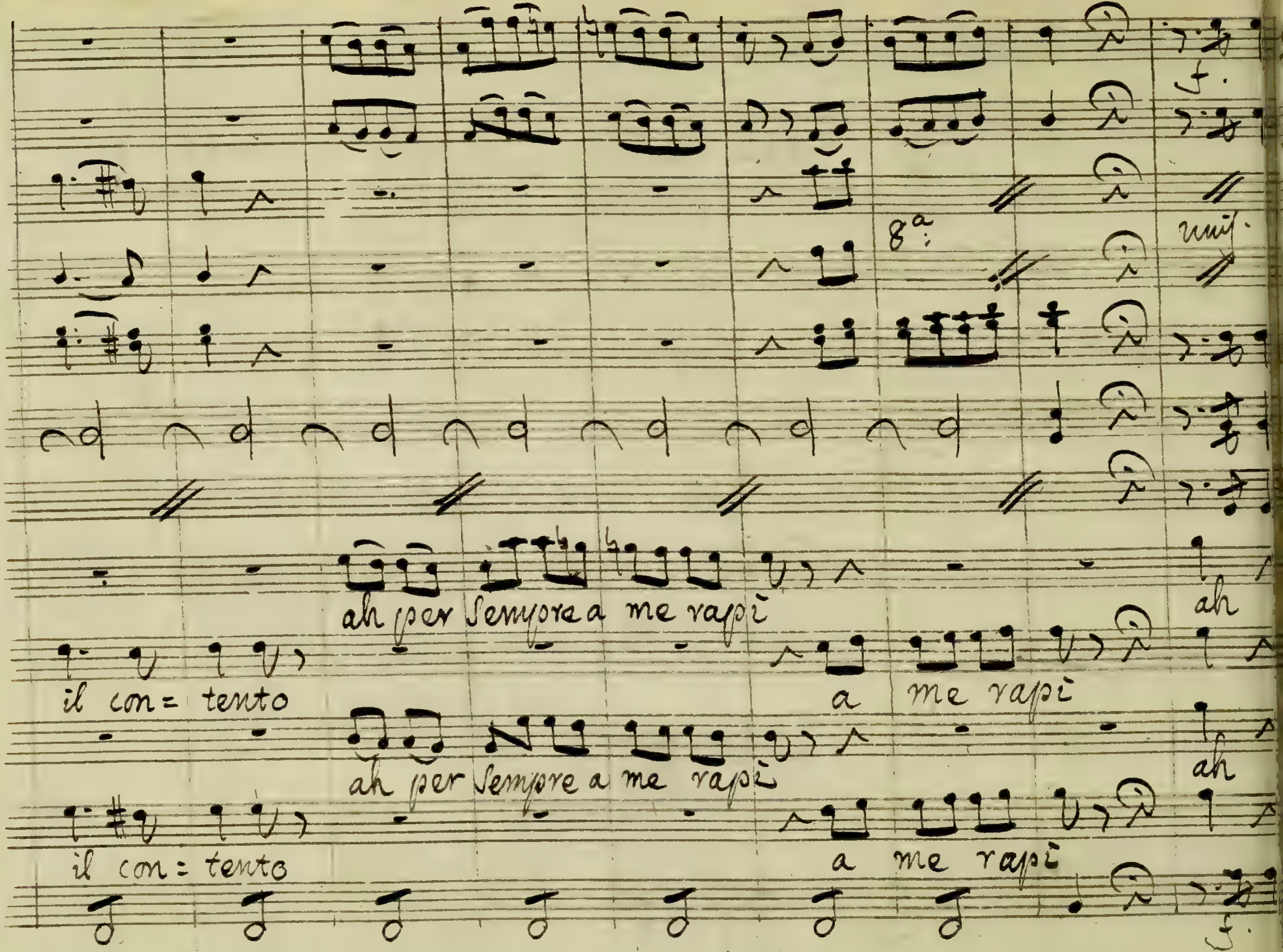

spetto la promessa non di=scioglie che ascoltasti, e il Cielo udì


cres.
che ascoltasti
che ascoltasti
e il Cielo e il Cielo u=di
cres.

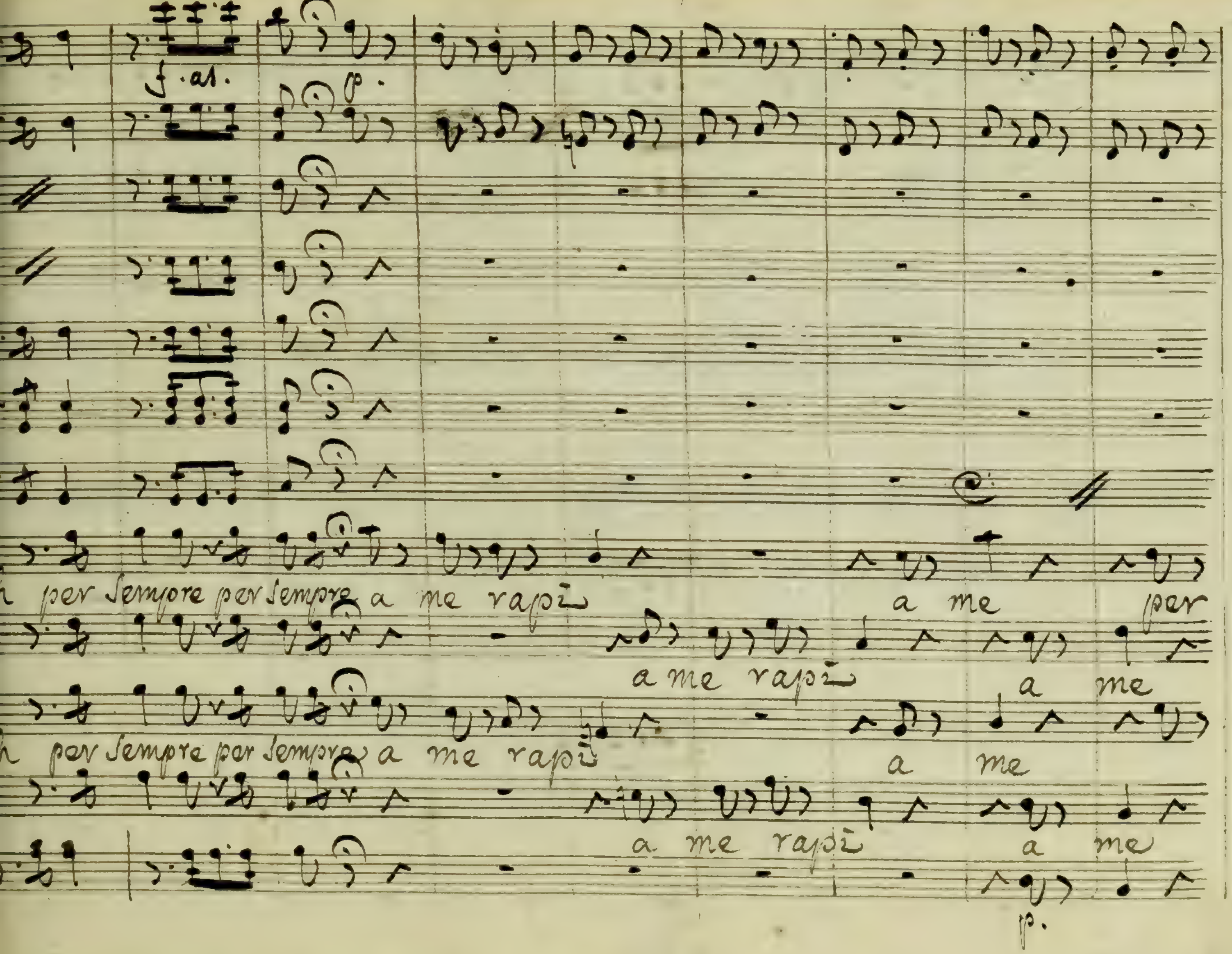

non v'è Scusa
Si Son moglie
l'ami ancora
Son moglie
Figlia o:

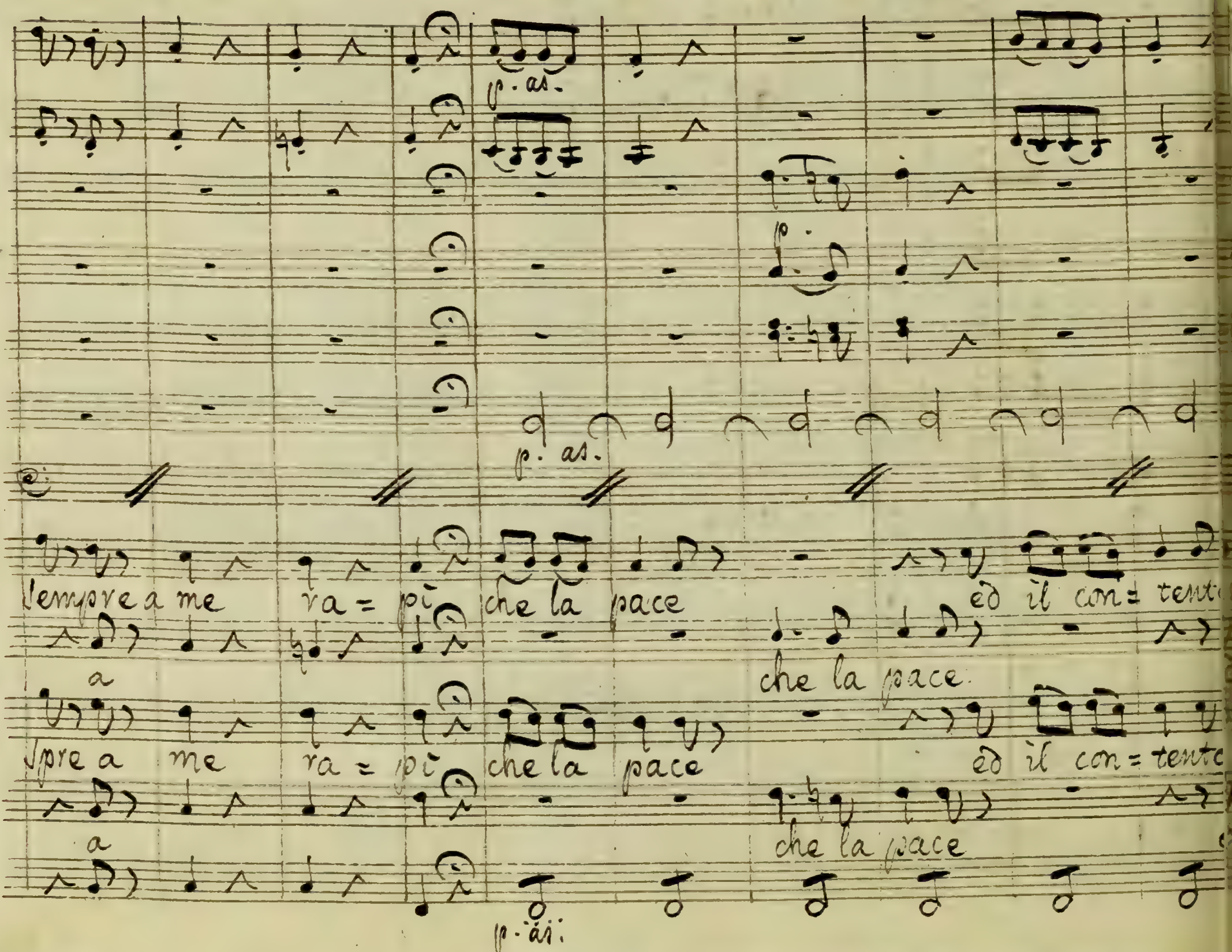

8a
unis
Son moglie
in = fausto evento
fatal
vitta
diosa
orren = do

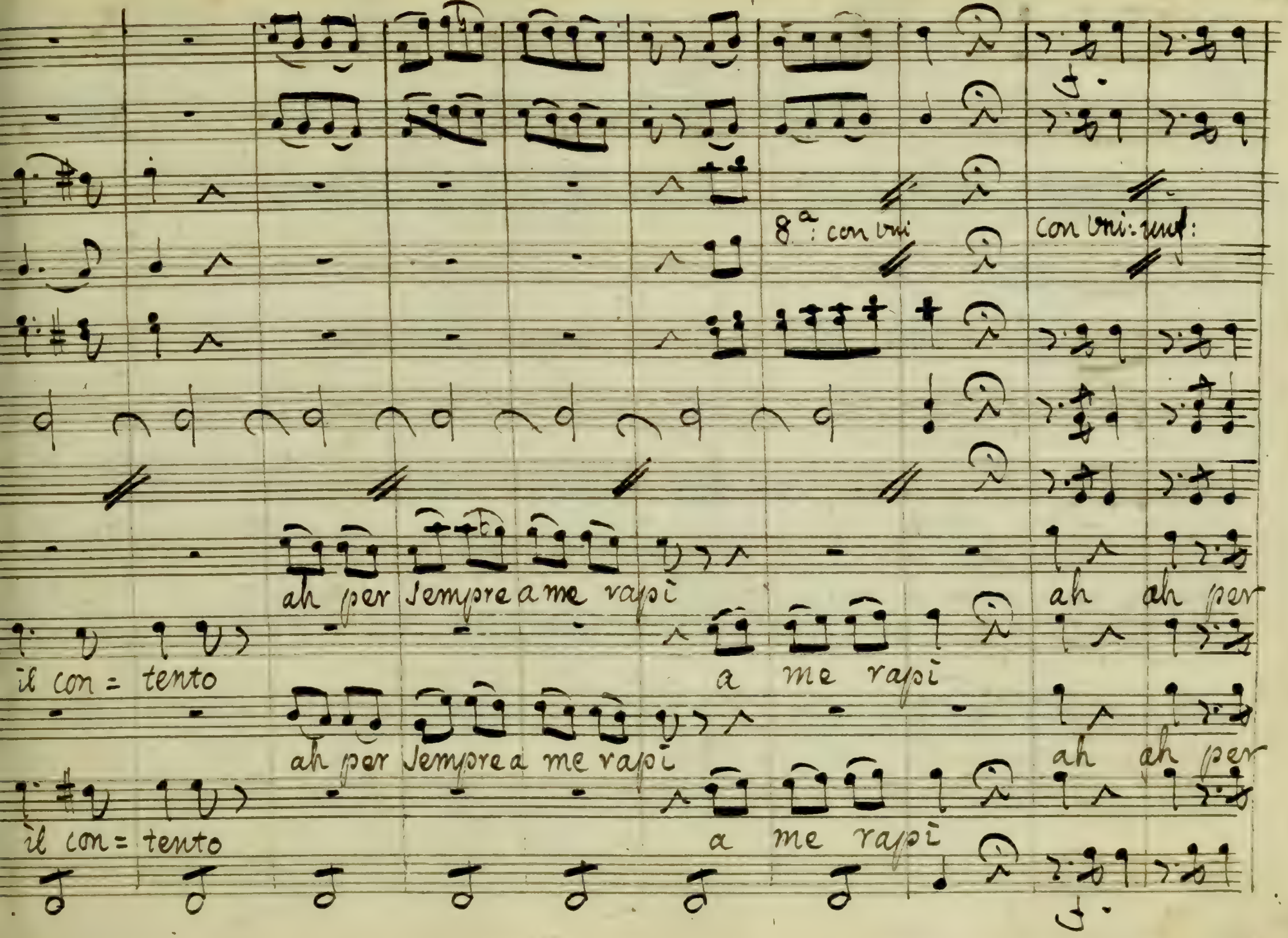

p. as.
soli
p. as.
che la pace ed il con= tento
che la pace ed
che la pace ed il con= tento
vento or= evento
che la pace ed
p. as.

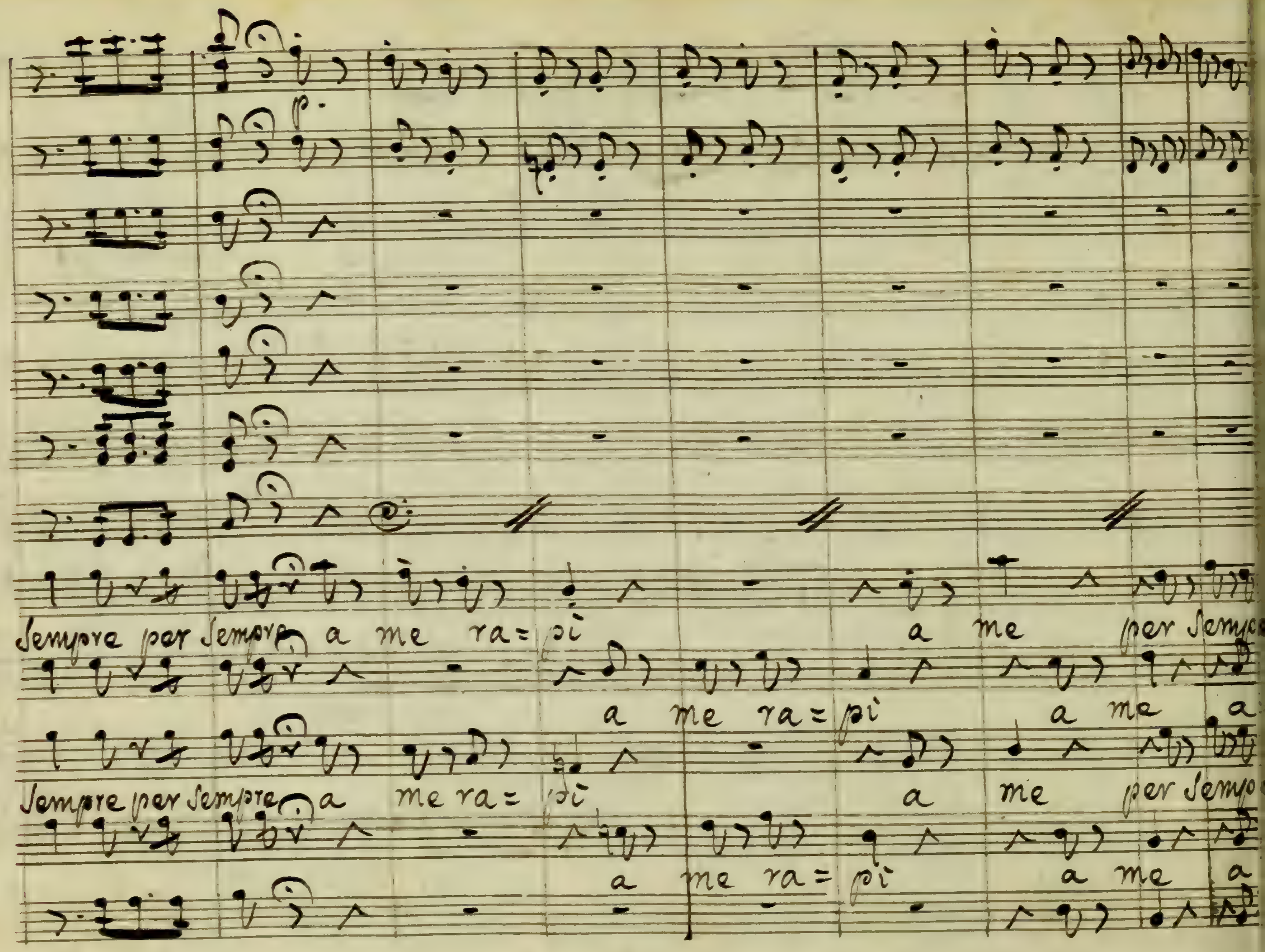


f.
8a:
unis:
ah per Sempre a me rapi
il con= tento
a me rapi
ah
ah per Sempre a me rapi
il con= tento
a me rapi
ah
f.

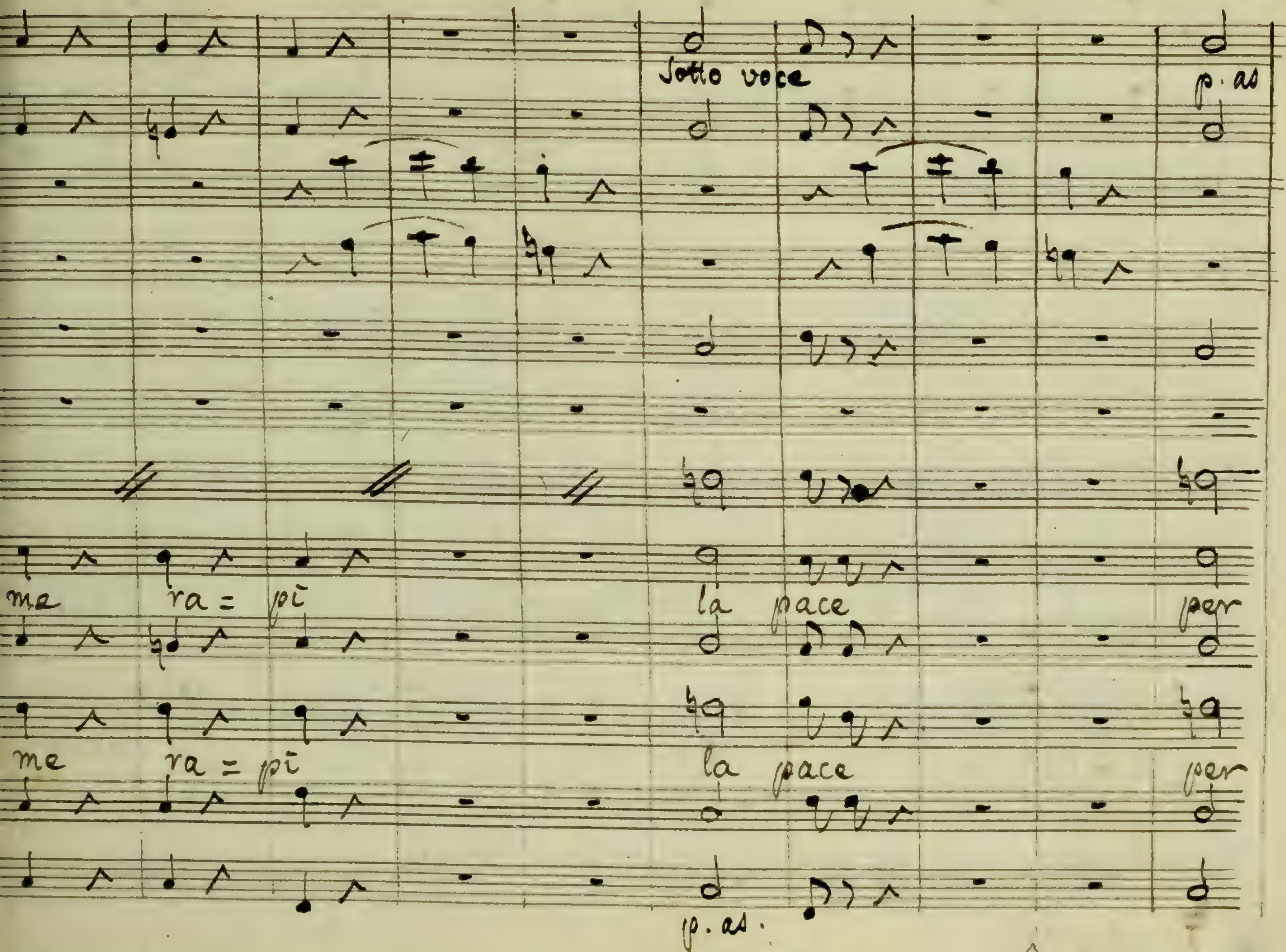

f. al.
p.
per Sempre per Sempre a me rapì
a me
per
a me rapì
a me
per Sempre per Sempre a me rapì
a me
a me rapì
a me
p.

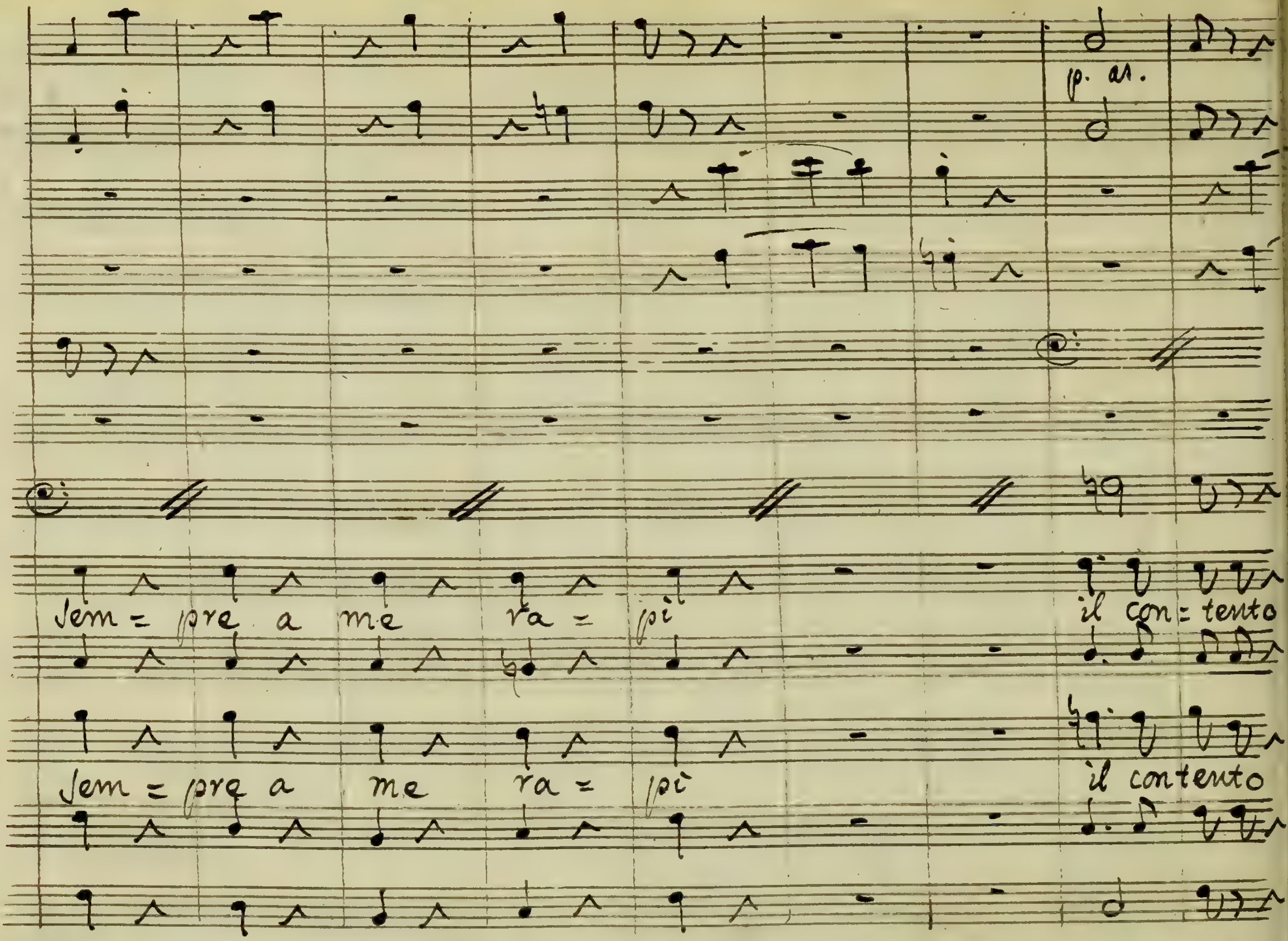

p. as.
p. as.
Sempre a me ra = pi che la pace ed il con = tent
a che la pace.
Spre a me ra = pi che la pace ed il con = tente
a che la pace
p. ài.

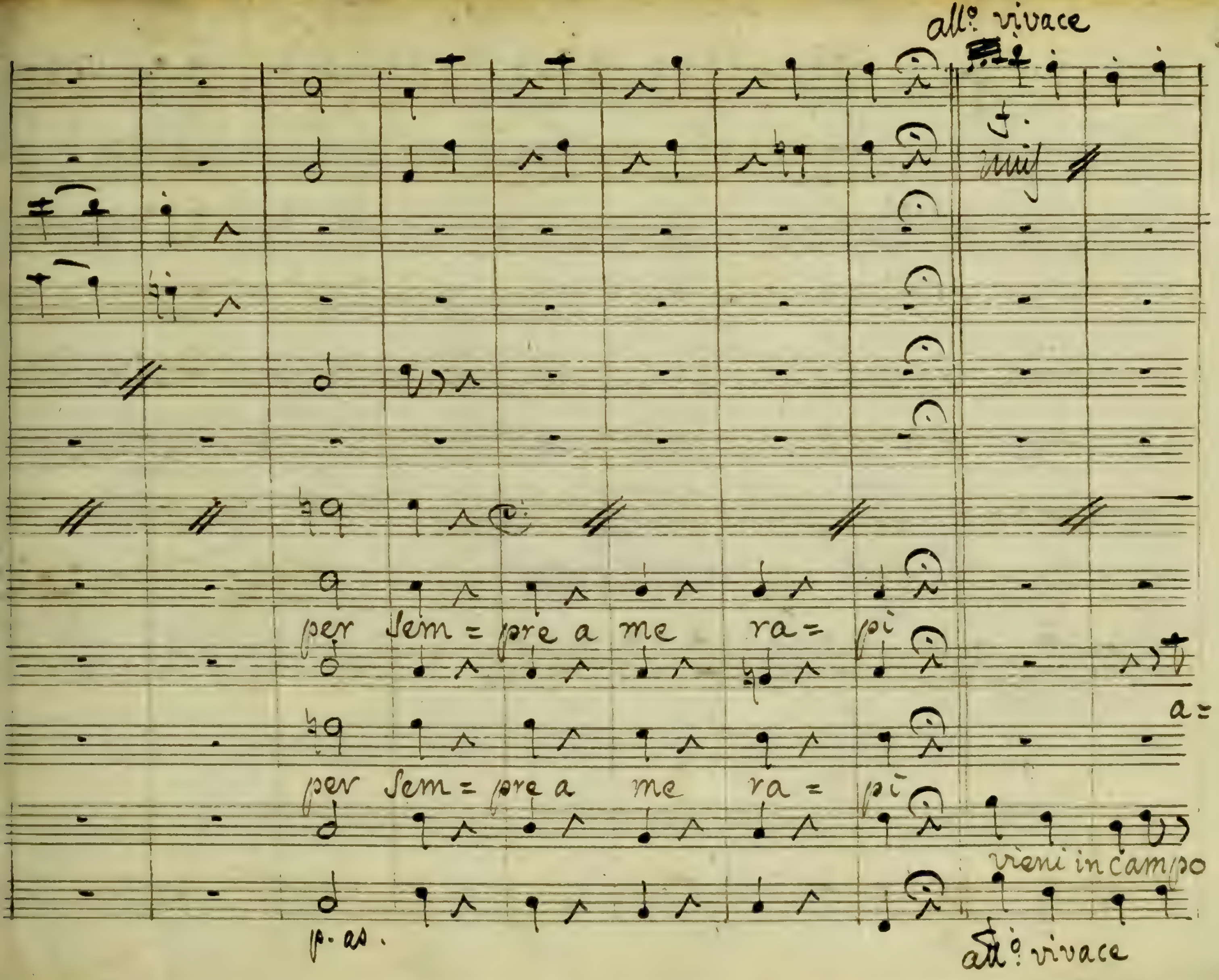

8a: con Vni
con Vni: unis:
ah per Sempre a me rapi
ah ah per
il con= tento
a me rapi
ah per Sempre a me rapi
ah ah per
il con= tento
a me rapi

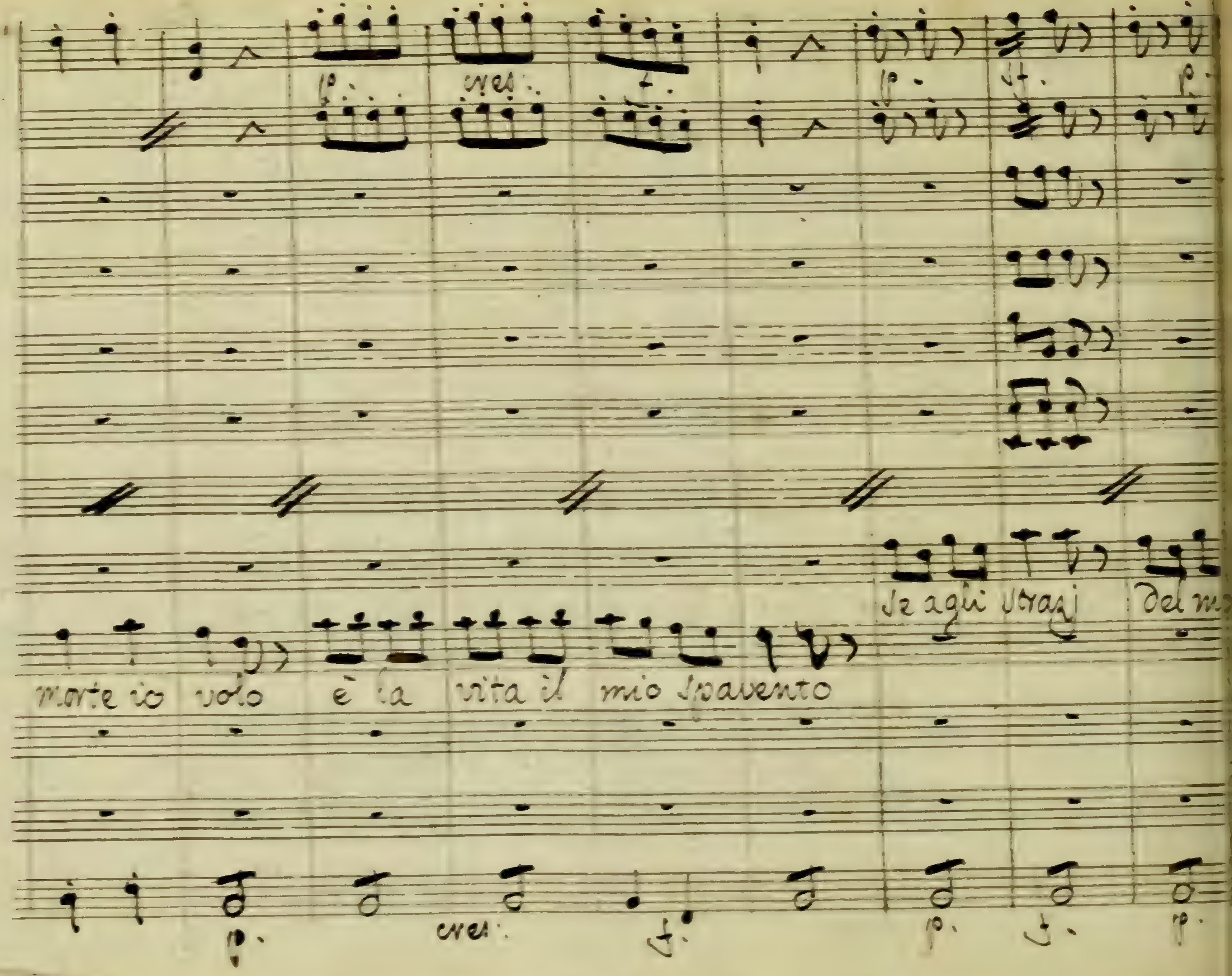


Sempre per Sempre a me ra= pi a me per Semp
a me ra= pi a me a
Sempre per Sempre a me ra= pi a me per Semp
a me ra= pi a me a

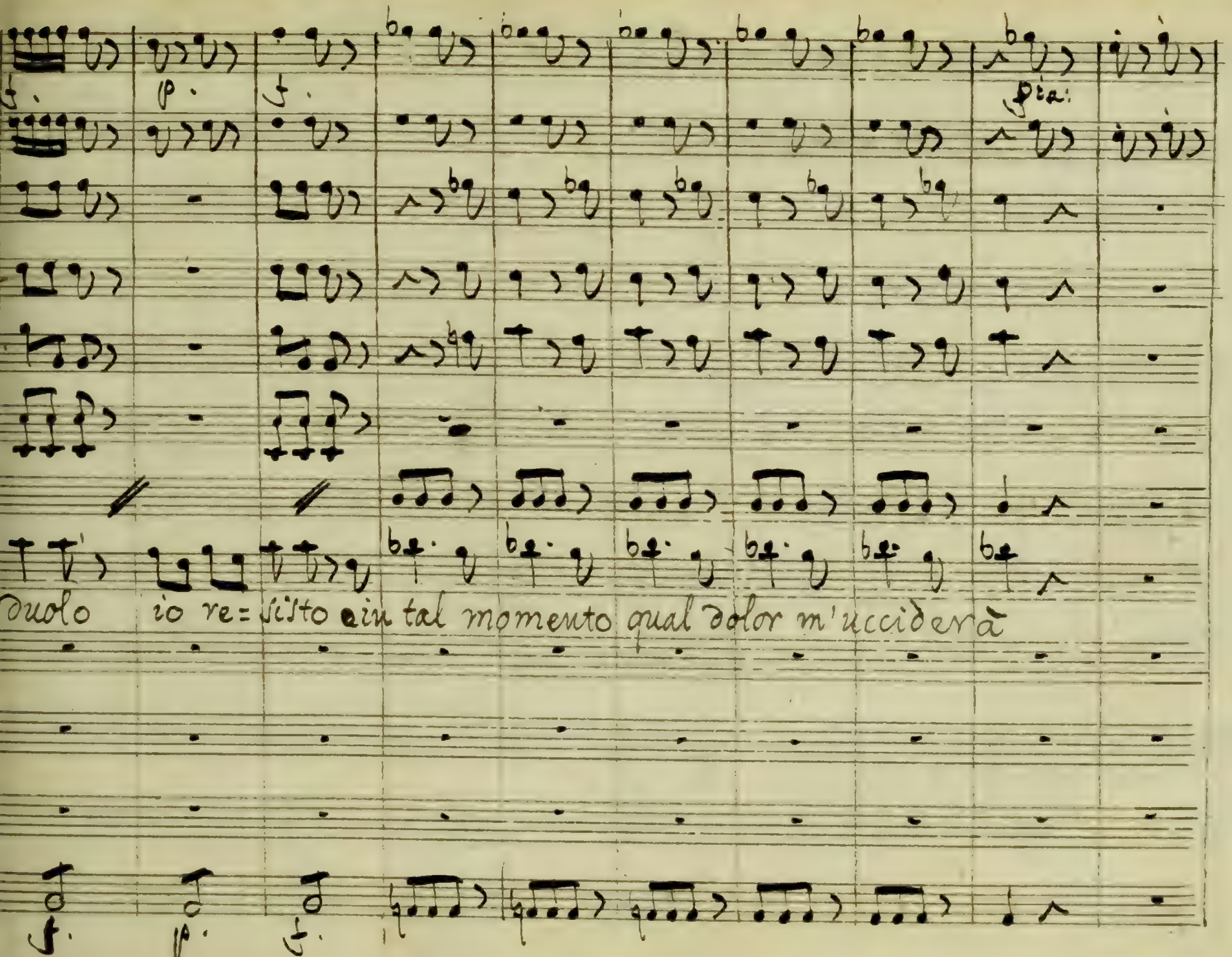

Sotto voce
p. as
me ra = pi
la pace
per
me ra = pi
la pace
per
p. as.

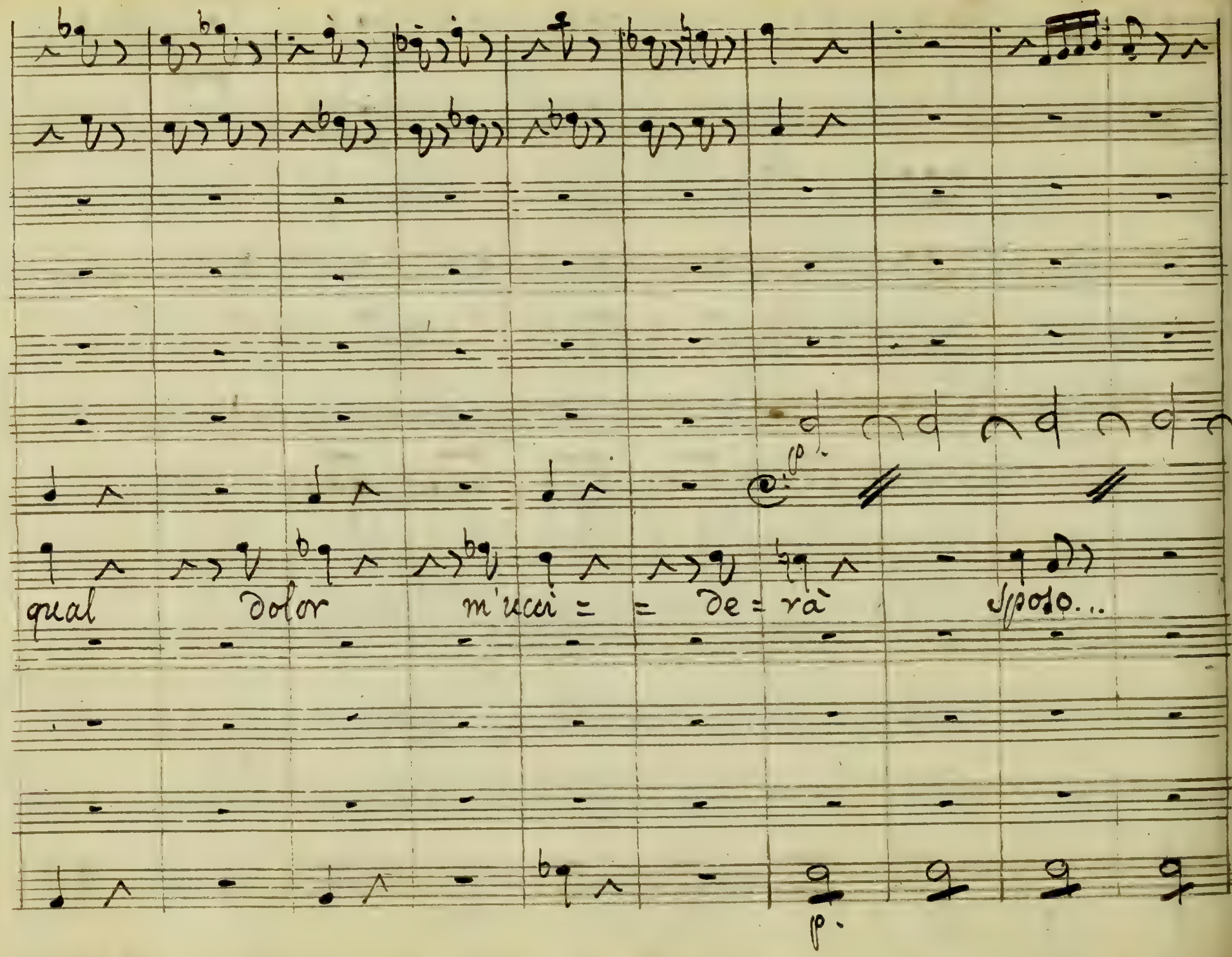

p. as.
Sem = pre a me ra = pi
il con = tento
Sem = pre a me ra = pi
il contento

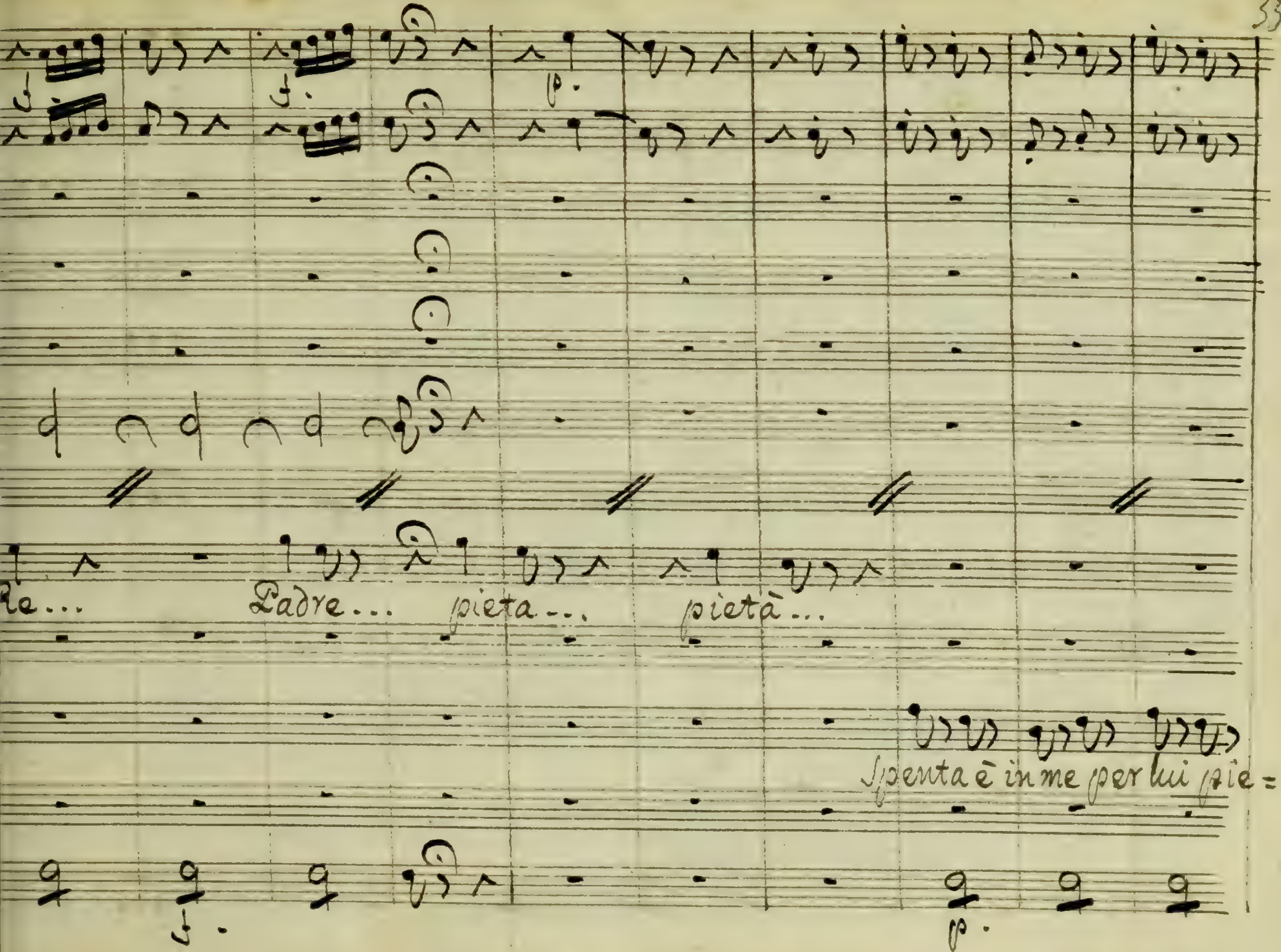

all° vivace
per Sem = pre a me ra = pi
a =
per Sem = pre a me ra = pi
vieni in campo
p. as.
all° vivace

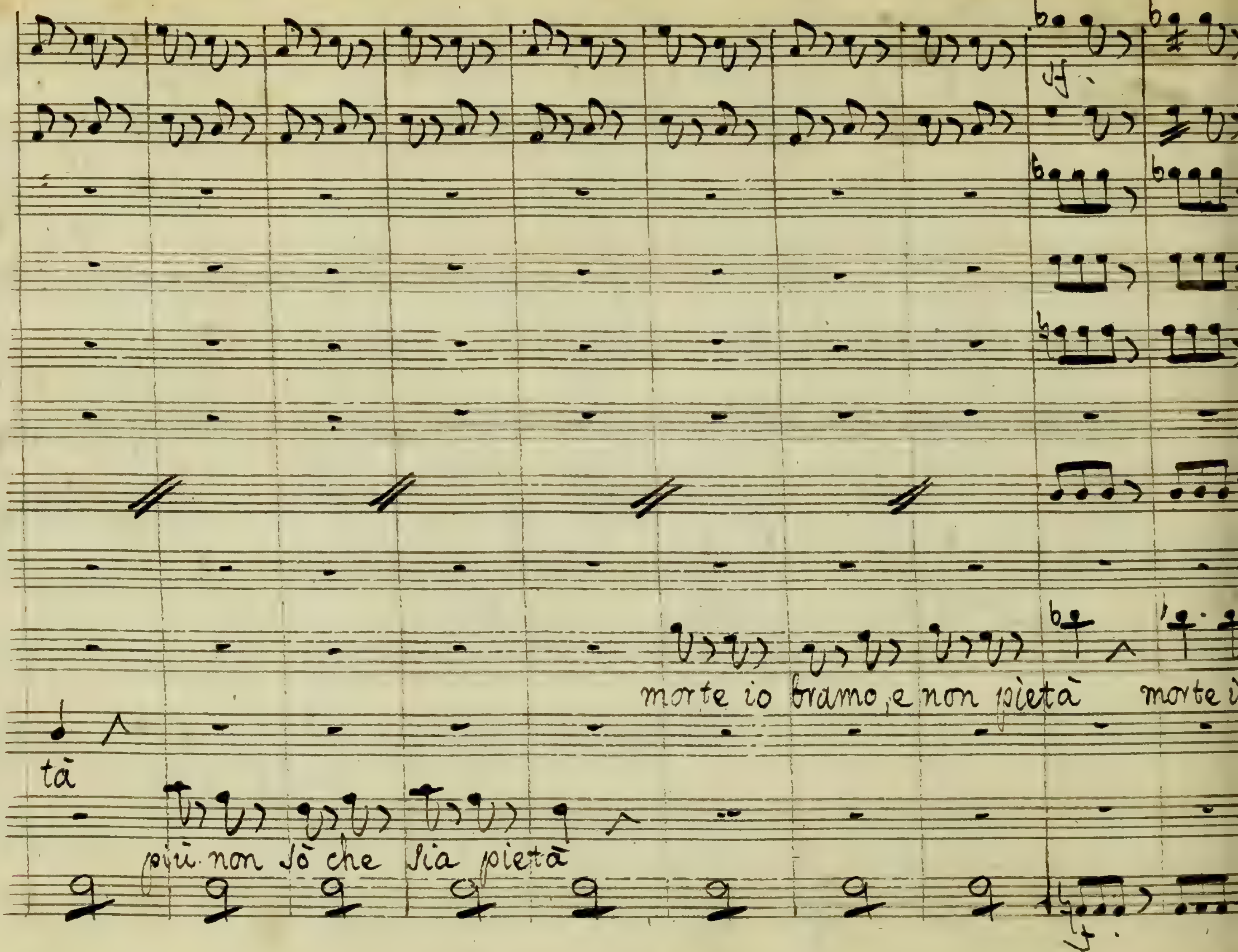


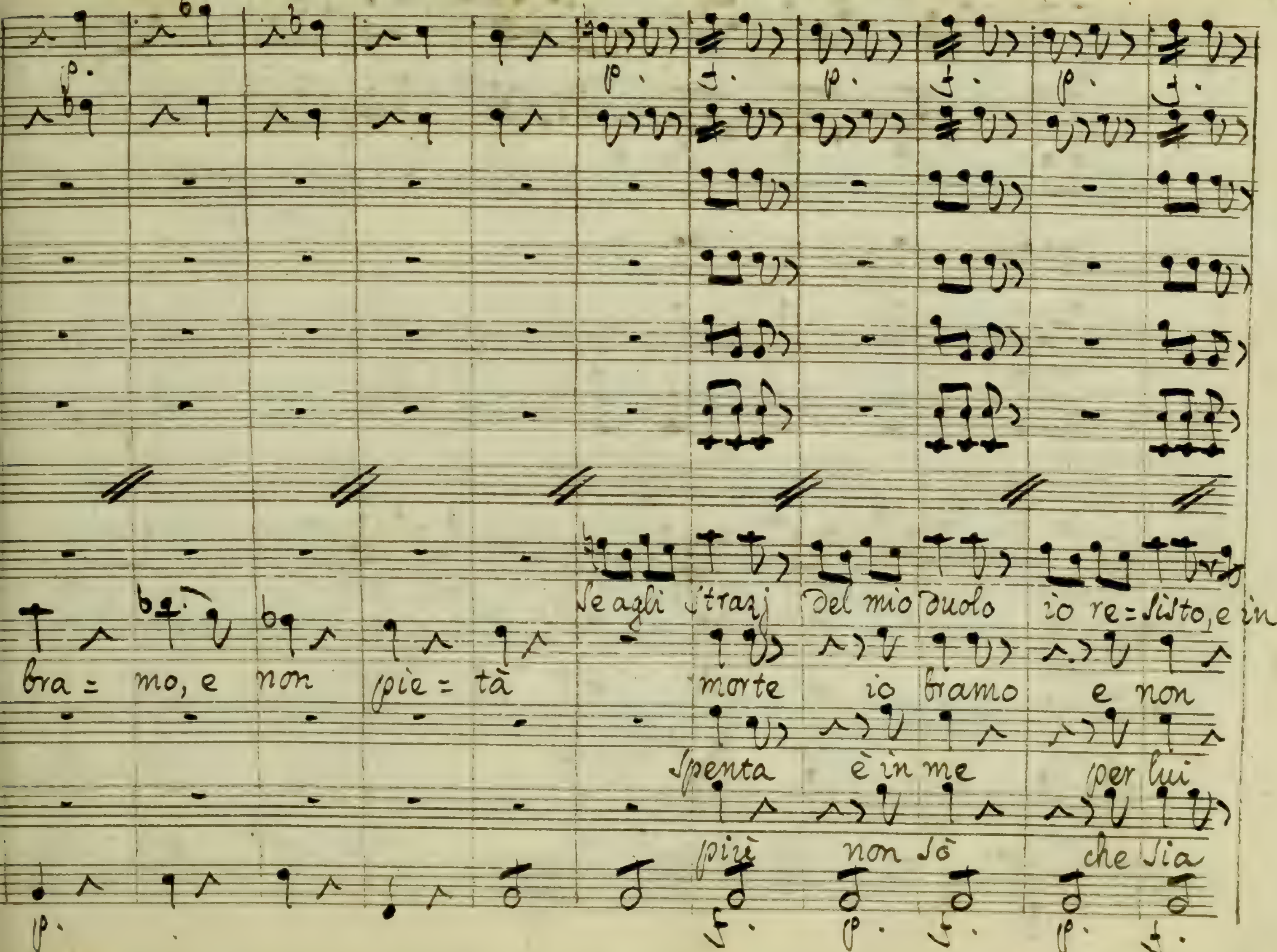
p.
cres.
f.
sf.
morte io volo è la vita il mio spavento
Se agli straz[j]

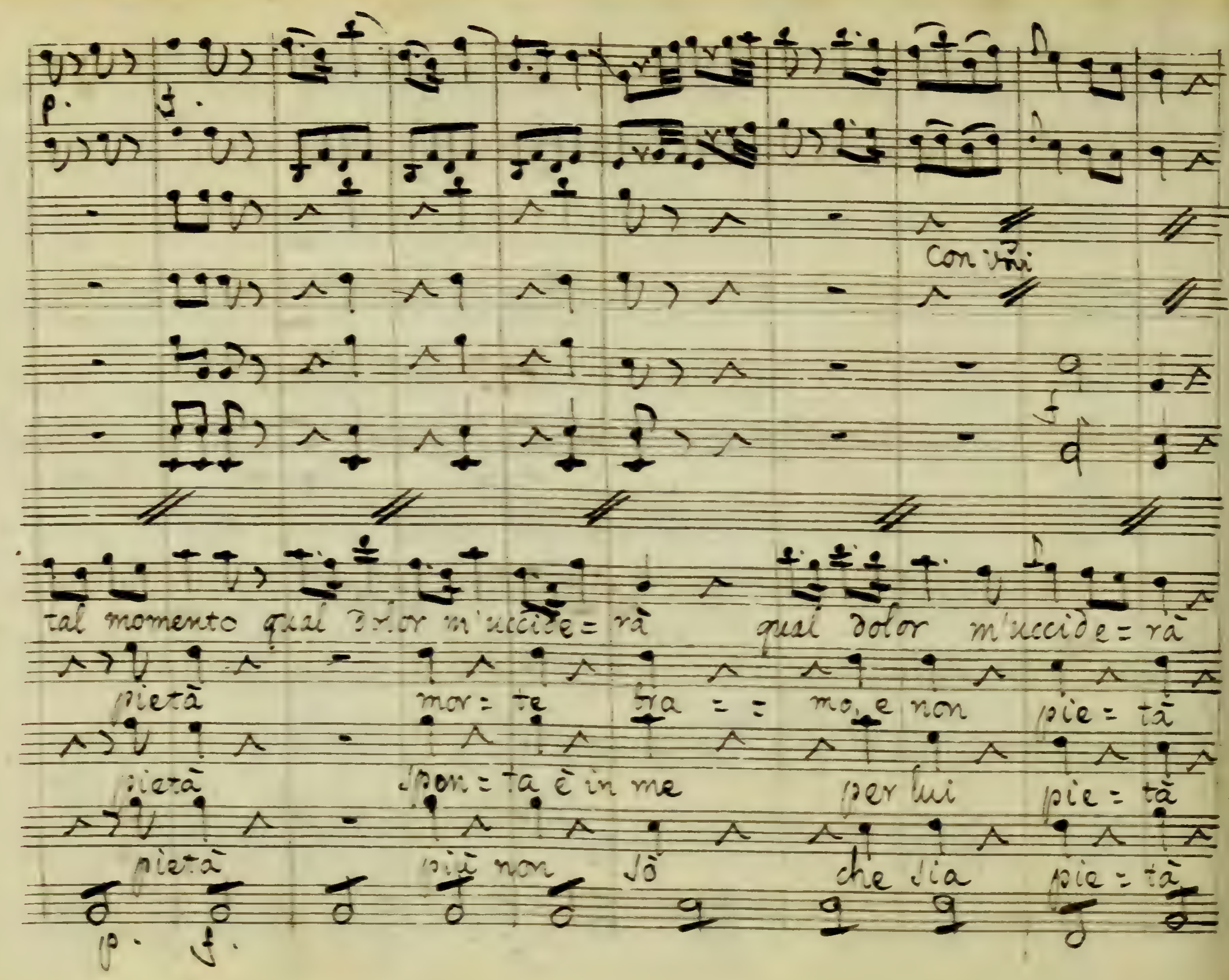

f.
p.
f.
pia:
duolo io re= sisto ain tal momento qual dolor m'ucciderà
f.
p.
f.

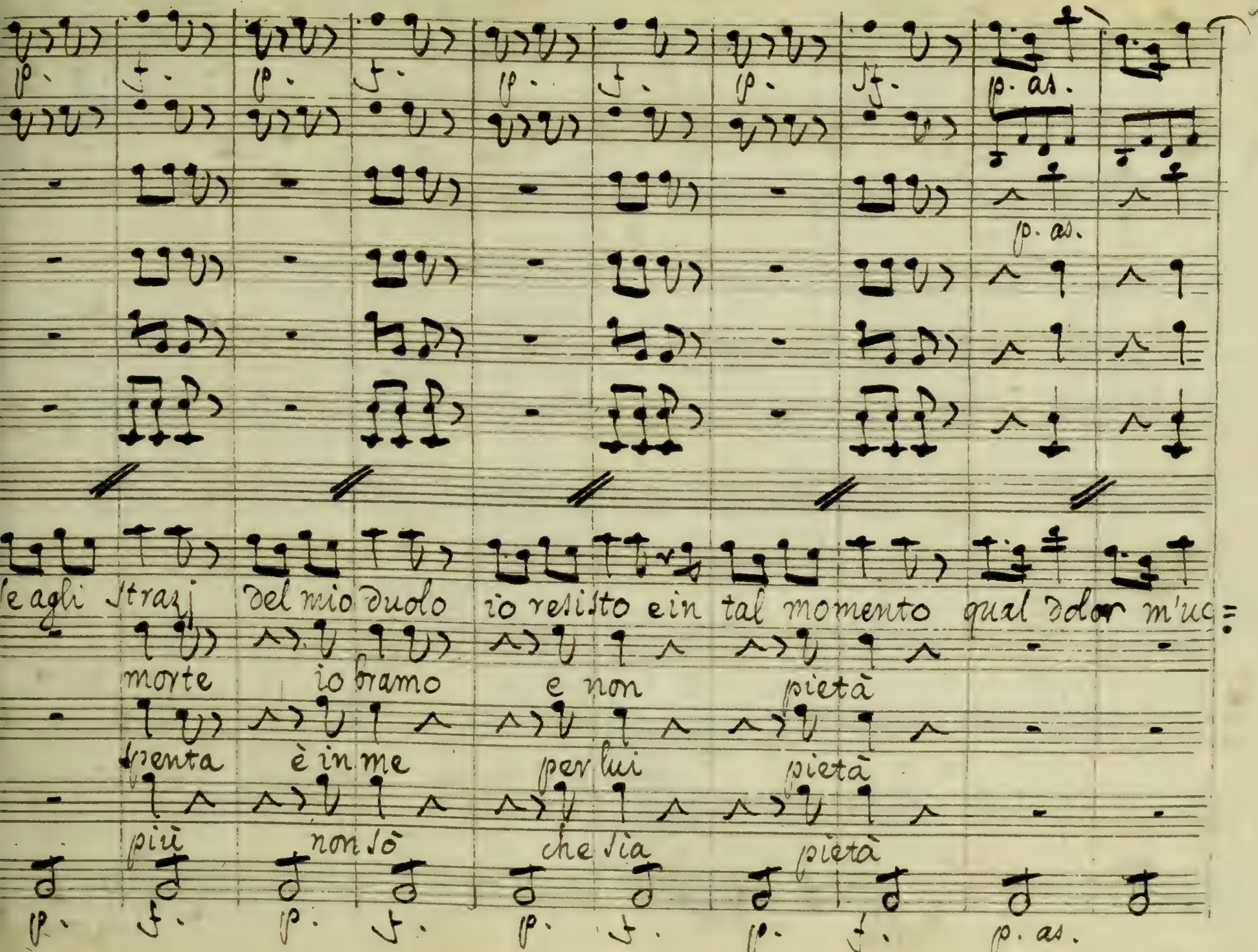

qual dolor m'ucci = = de = rà sposo...

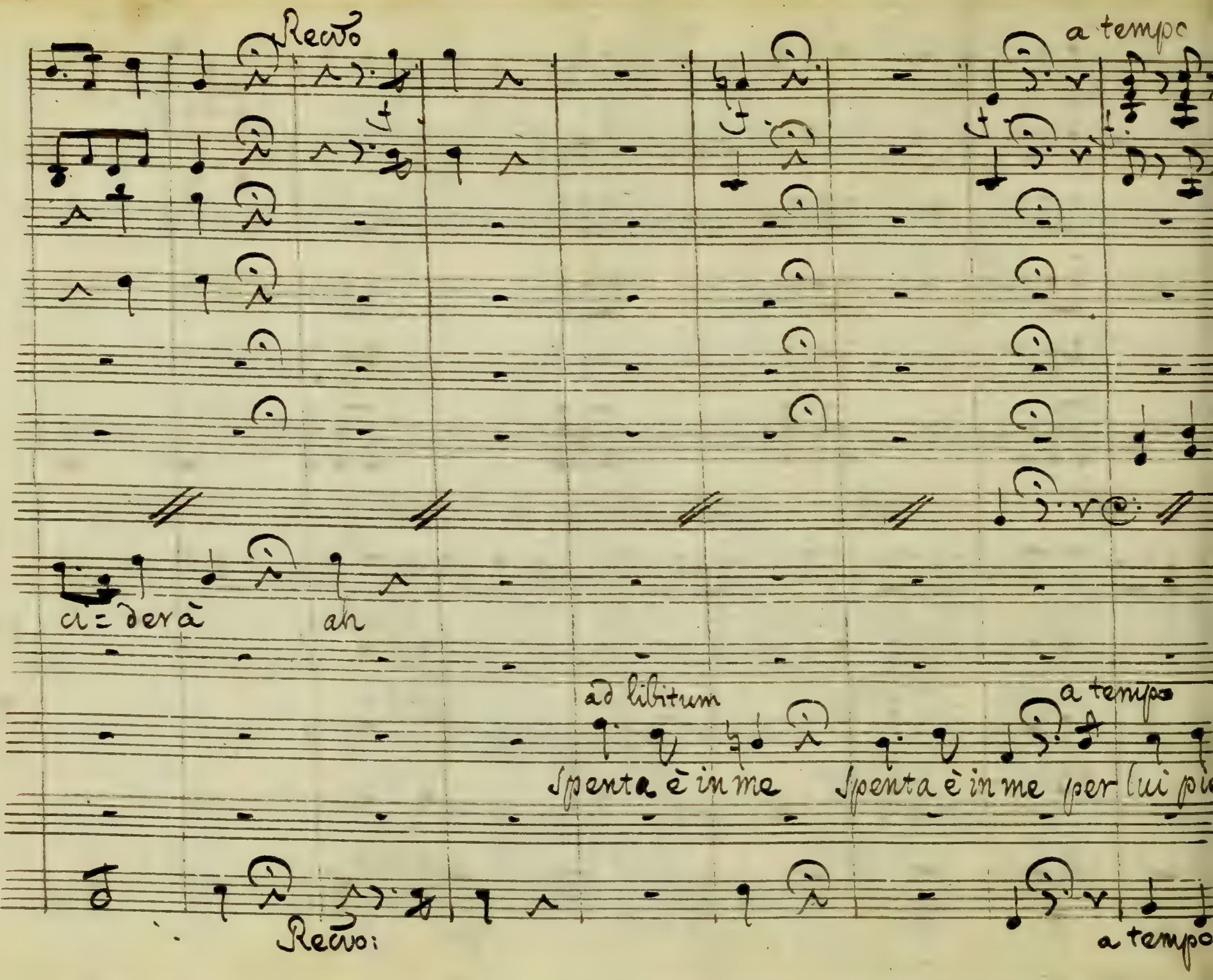

Re...
Padre... pietà...
pietà...
Spenta è in me per lui pie=

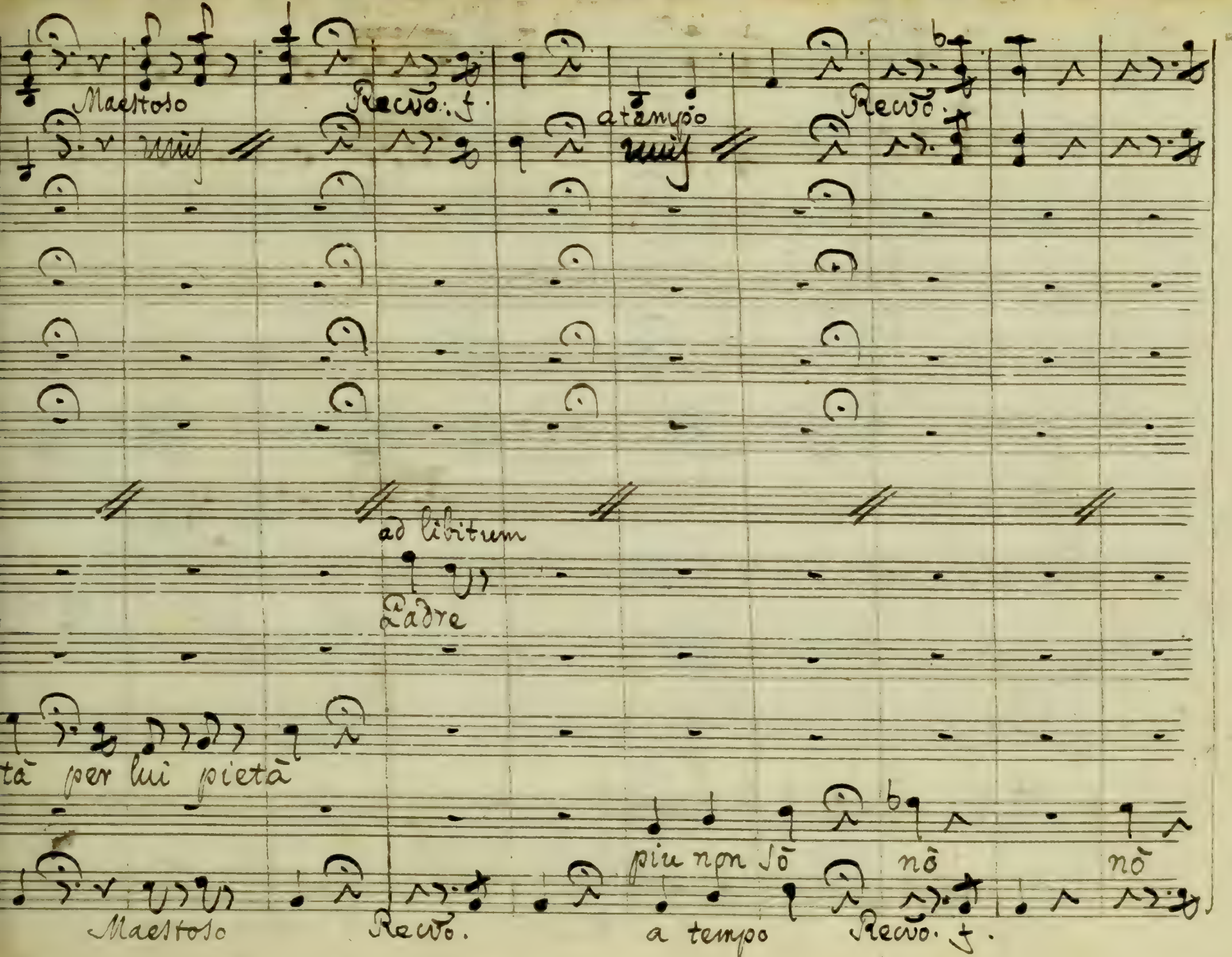

morte io bramo, e non pietà
morte
tà
più non sò che sia pietà

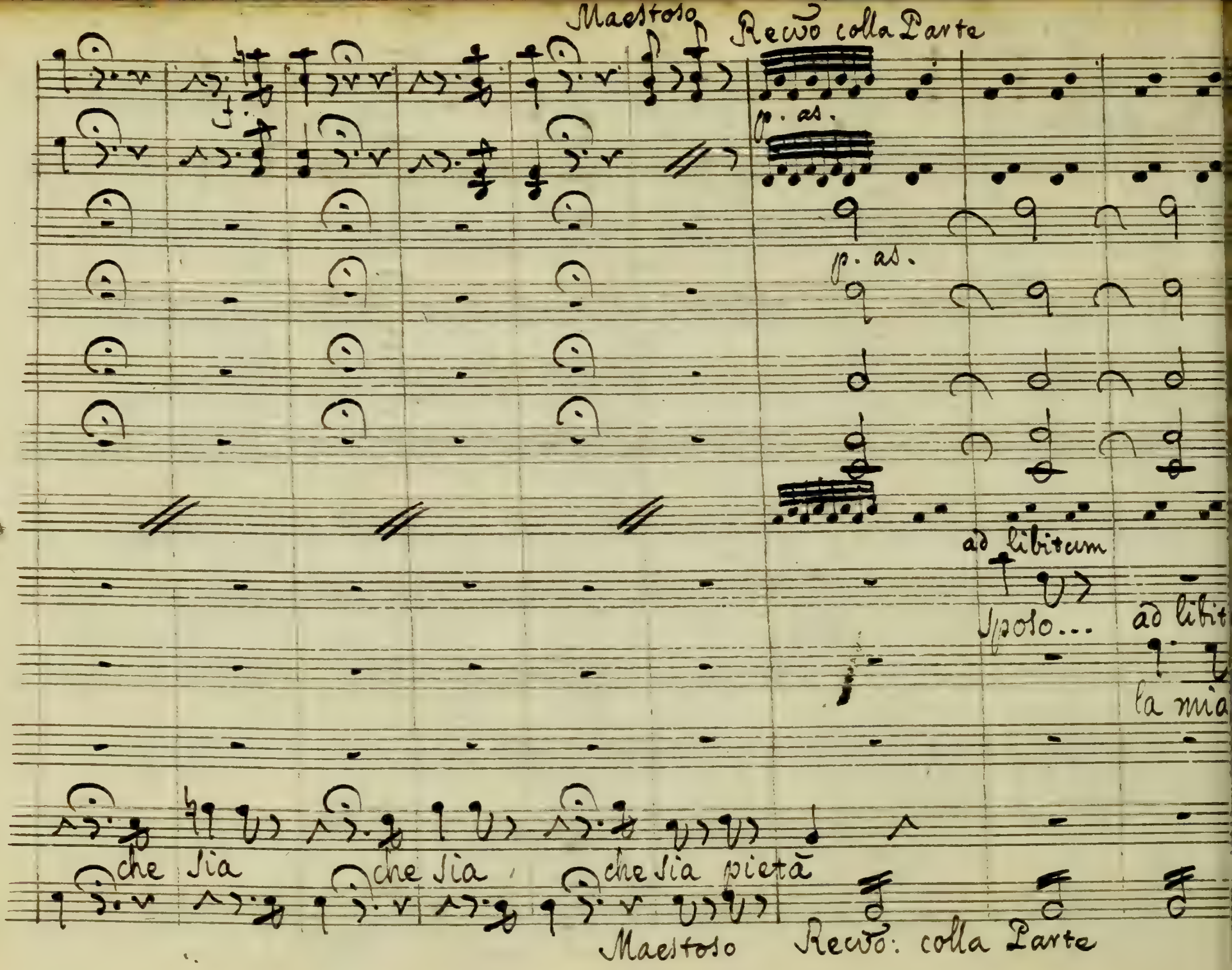

Se agli strazj del mio duolo io re=sisto, e in
bra= mo, e non pie= tà
morte io bramo e non
spenta è in me per lui
più non sò che sia

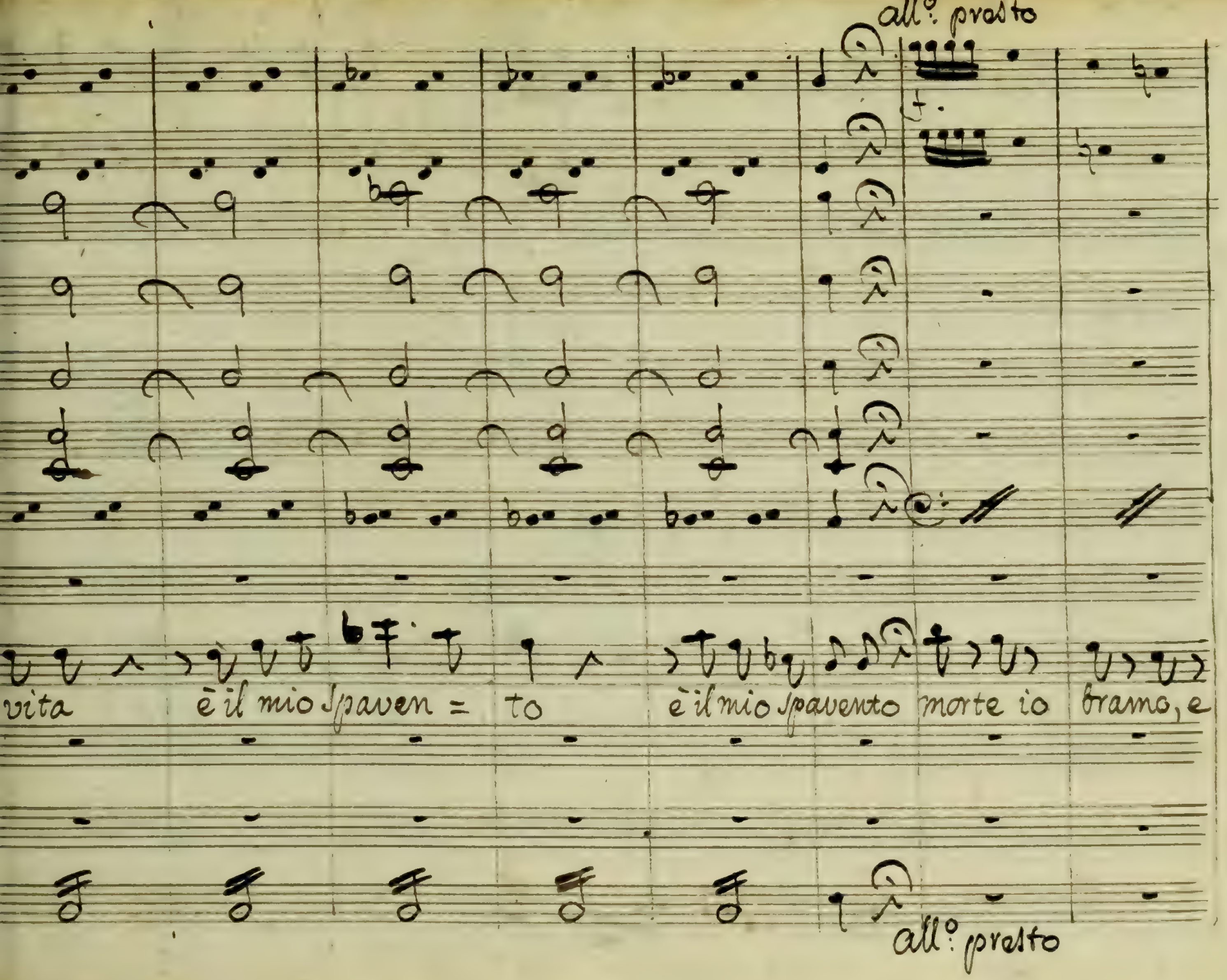

p. f.
Con Vni
tal momento qual dolor m'uccide = rà qual dolor m'uccide = rà
pietà mor = te tra = = mo, e non pie = tà
pietà spon = ta è in me per lui pie = tà
pietà più non sò che sia pie = tà
p. f.

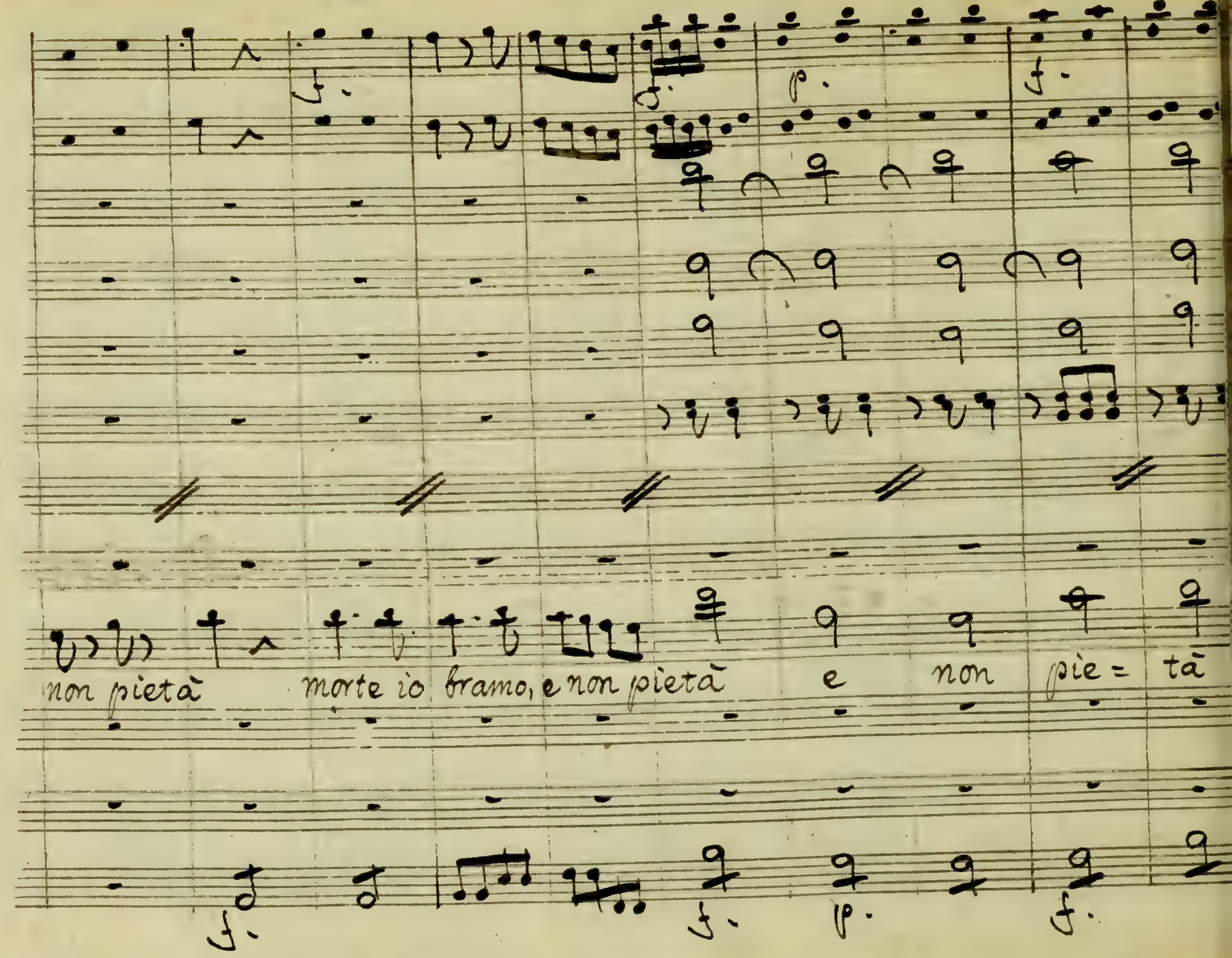

le agli strazj del mio duolo io resisto e in tal momento qual dolor m'uc=
morte io bramo e non pietà
spenta è in me per lui pietà
più non sò che sia pietà

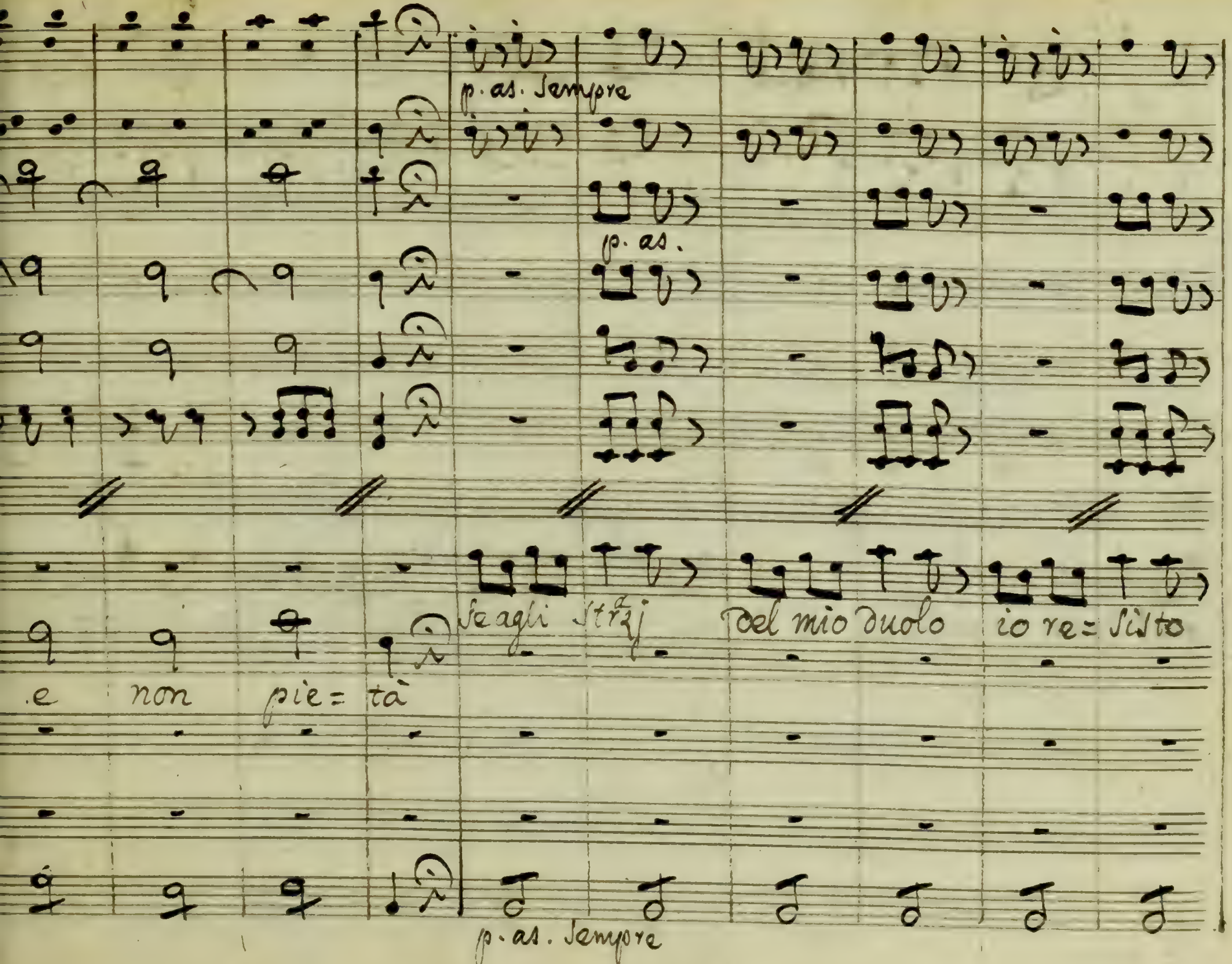

Recvo
a tempo
ci=derà
ah
ad libitum
a tempo
Spenta è in me Spenta è in me per lui
Recvo:
a tempo

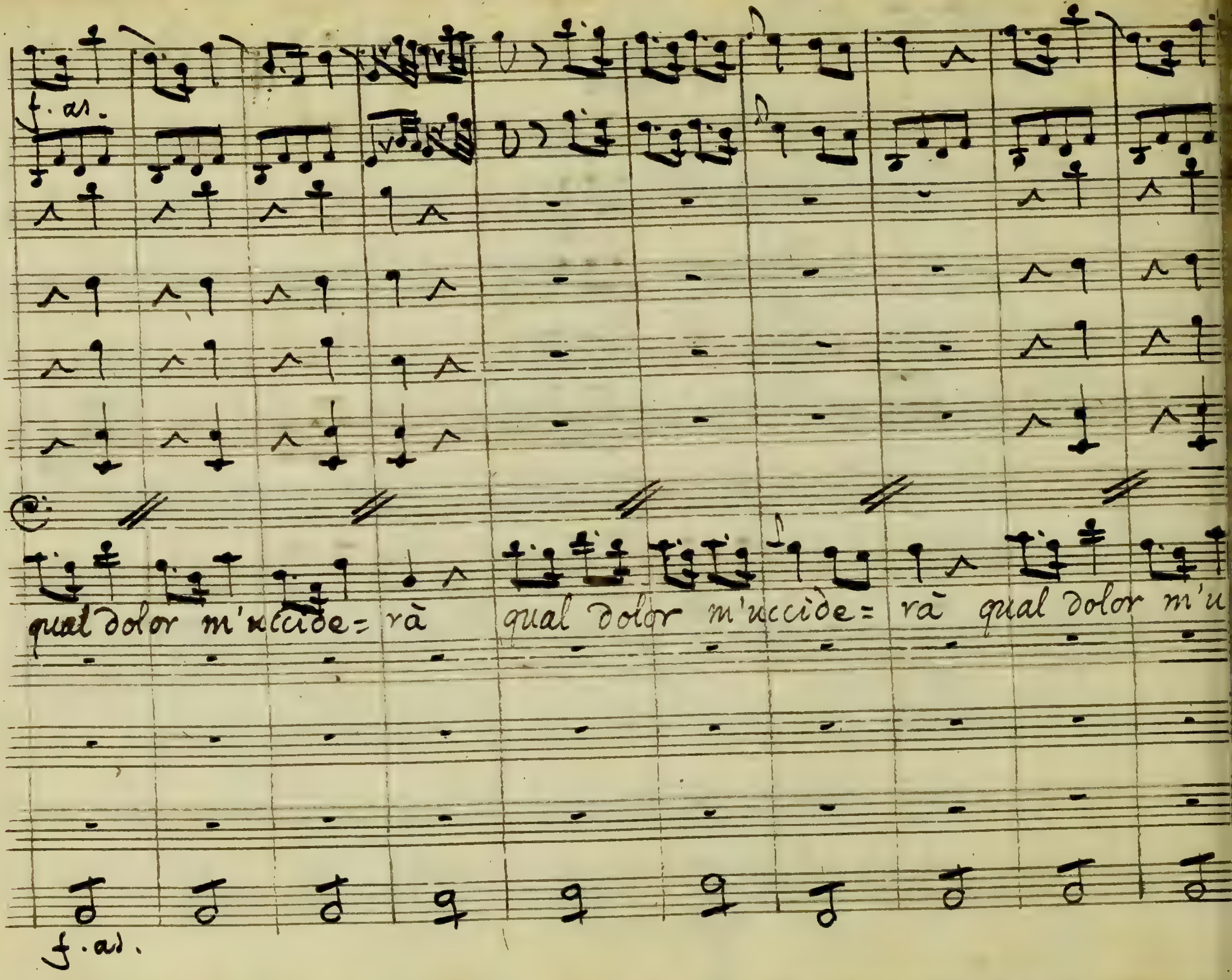

Maestoso
Recvo: f.
a tempo
Recvo:
unis
unis
ad libitum
Padre
tà per lui pietà
più non sò
nò
nò
Maestoso
Recvo.
a tempo
Recvo. f.

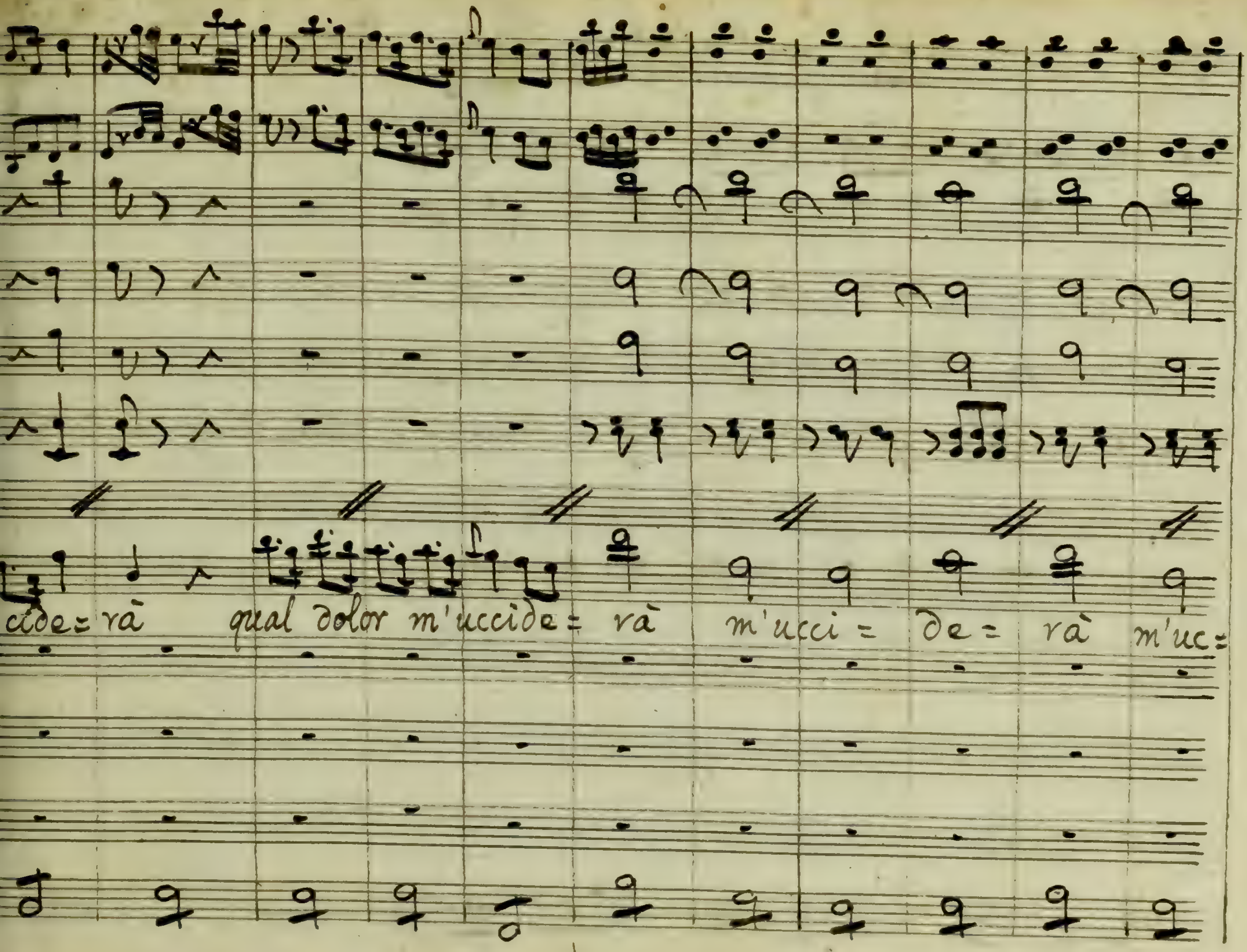

Maestoso
Recvo colla Parte
p. as.
p. as.
ad libitum
sposo...
ad libit
la mia
che sia
che sia
che sia pietà
Maestoso
Recvo: colla Parte

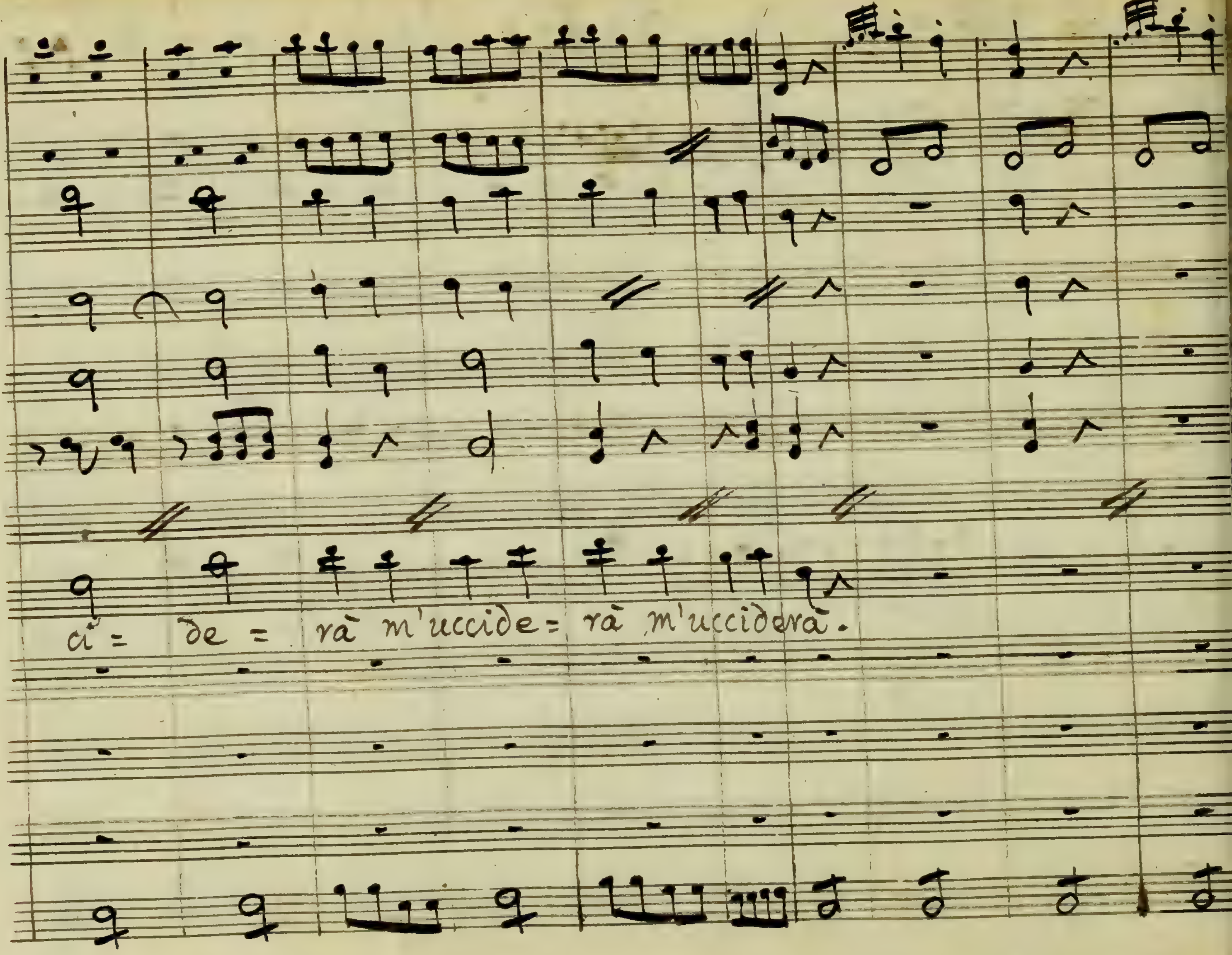

all° presto
vita
è il mio spaven = to
è il mio spavento
morte io
bramo, e
all° presto

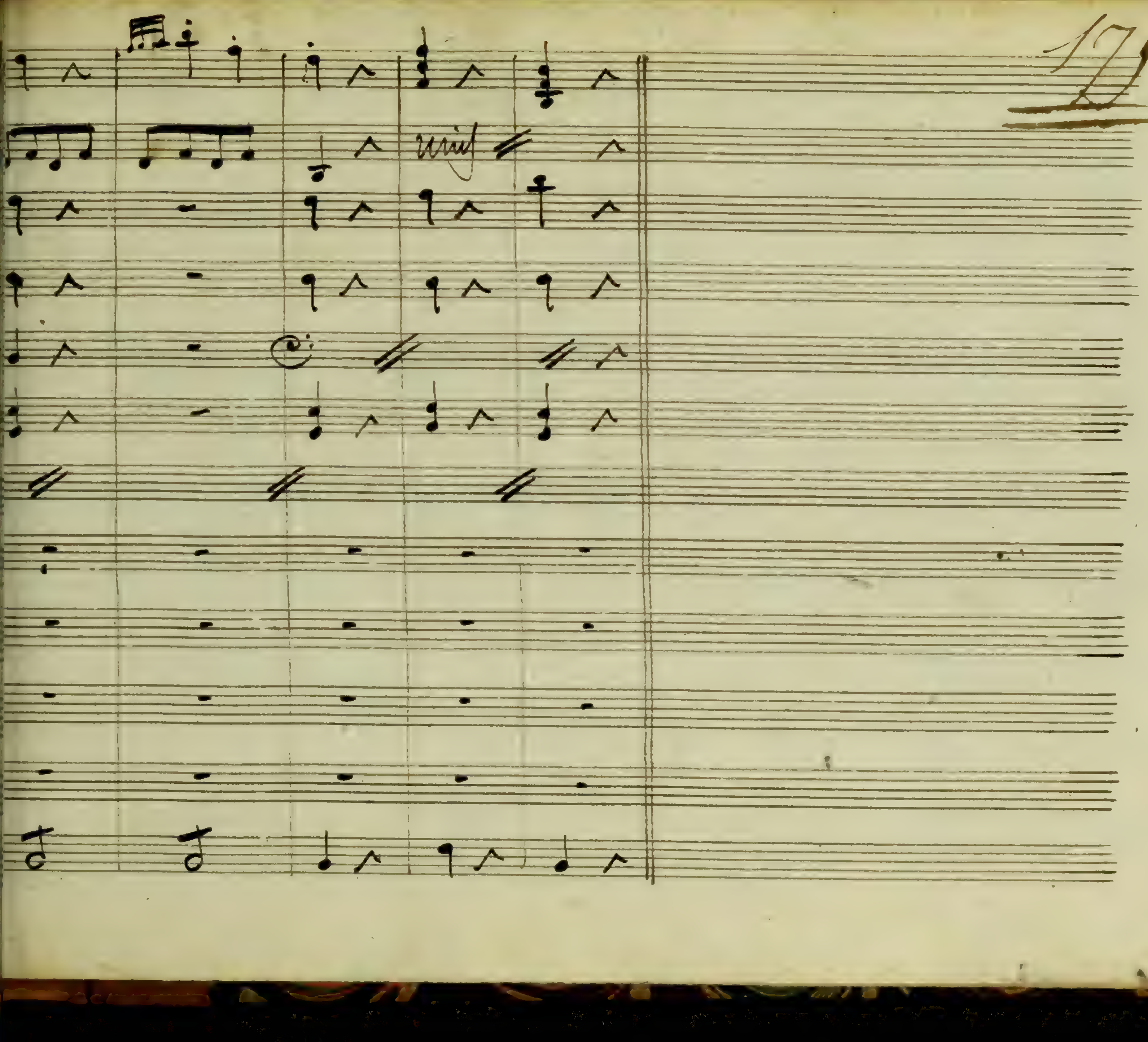

non pietà morte io bramo, e non pietà e non pie= tà


p. as. Sempre
p. as.
Se agli Strazj
Del mio duolo
io re= Sisto
e non pie= tà
p. as. Sempre


f. as.
qual dolor m'uccide= rà qual dolor m'uccide= rà qual dolor m'u
f. as.


cide= rà qual dolor m'uccide= rà m'ucci= de= rà m'uc=


a = de = rà m'uccide= rà m'ucciderà.

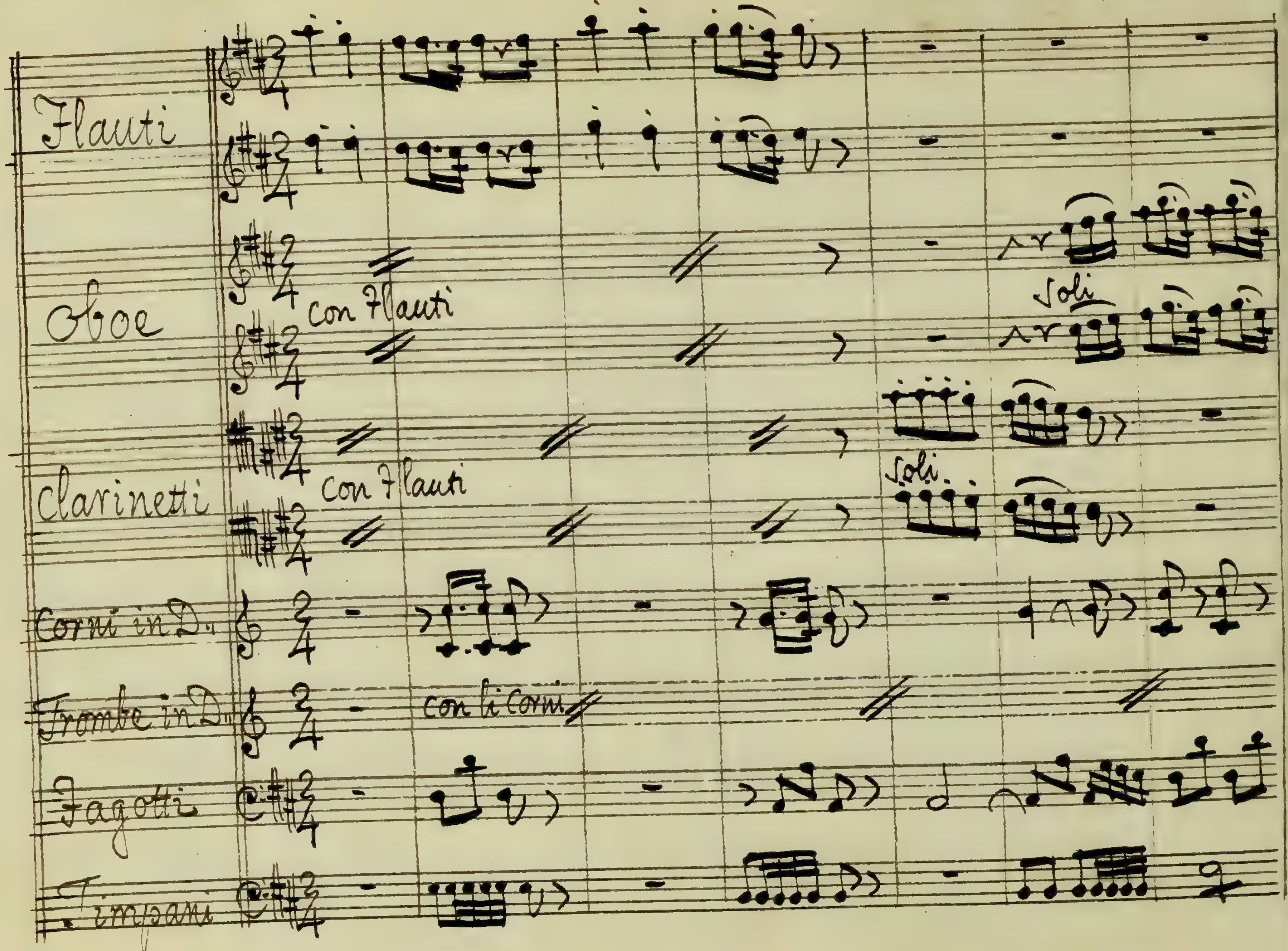

unis

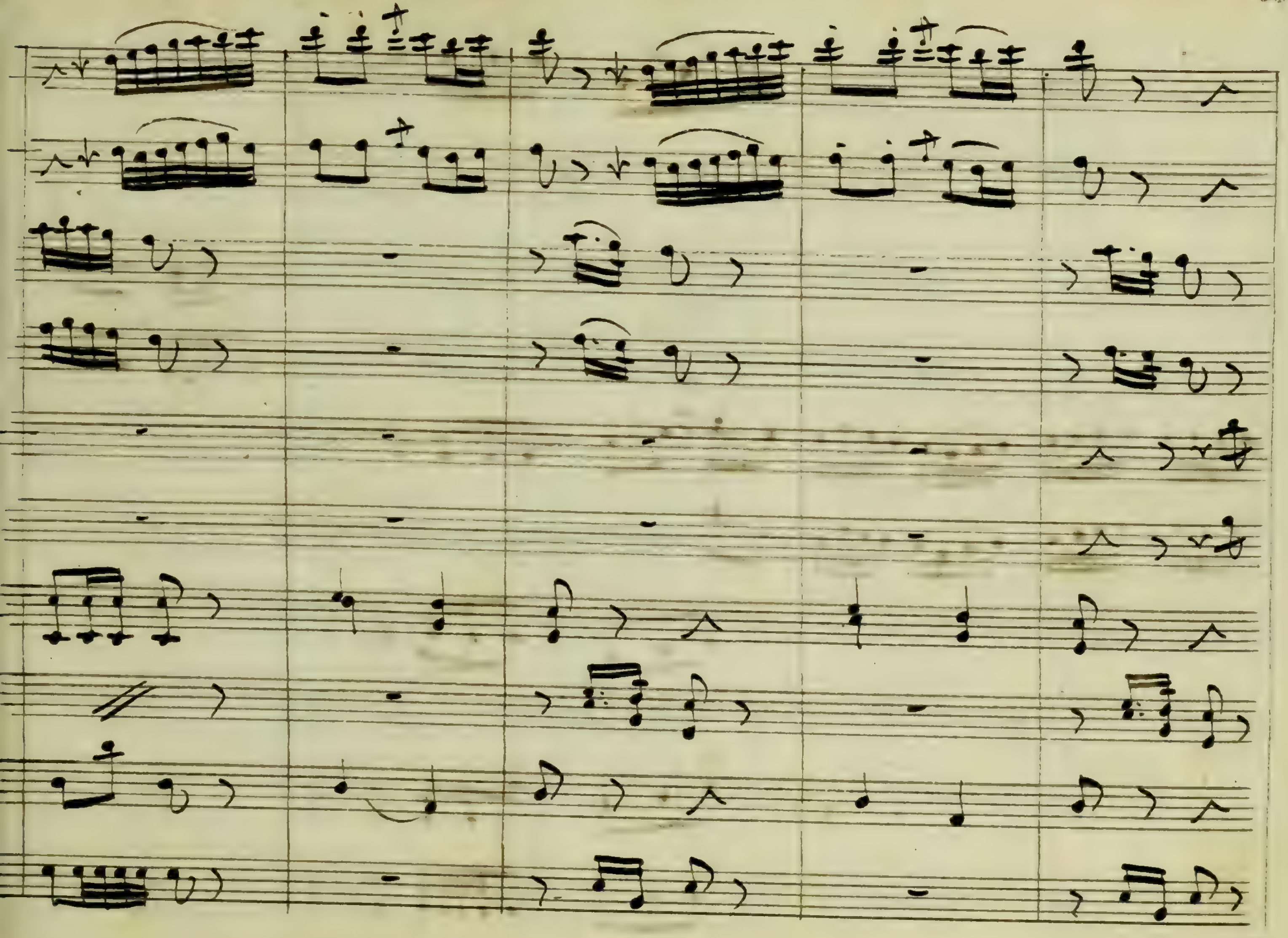
L' Elfrida

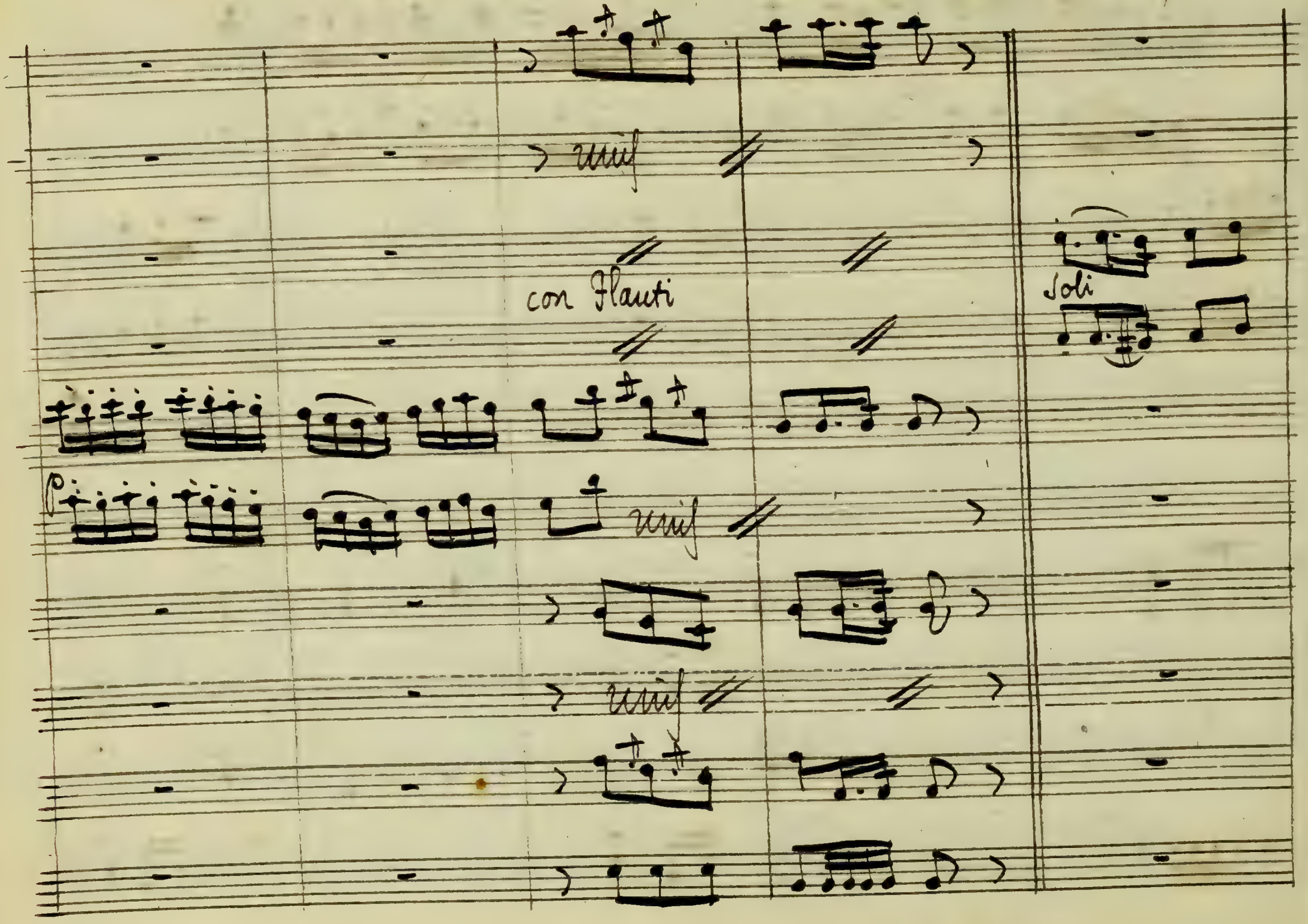
Musica

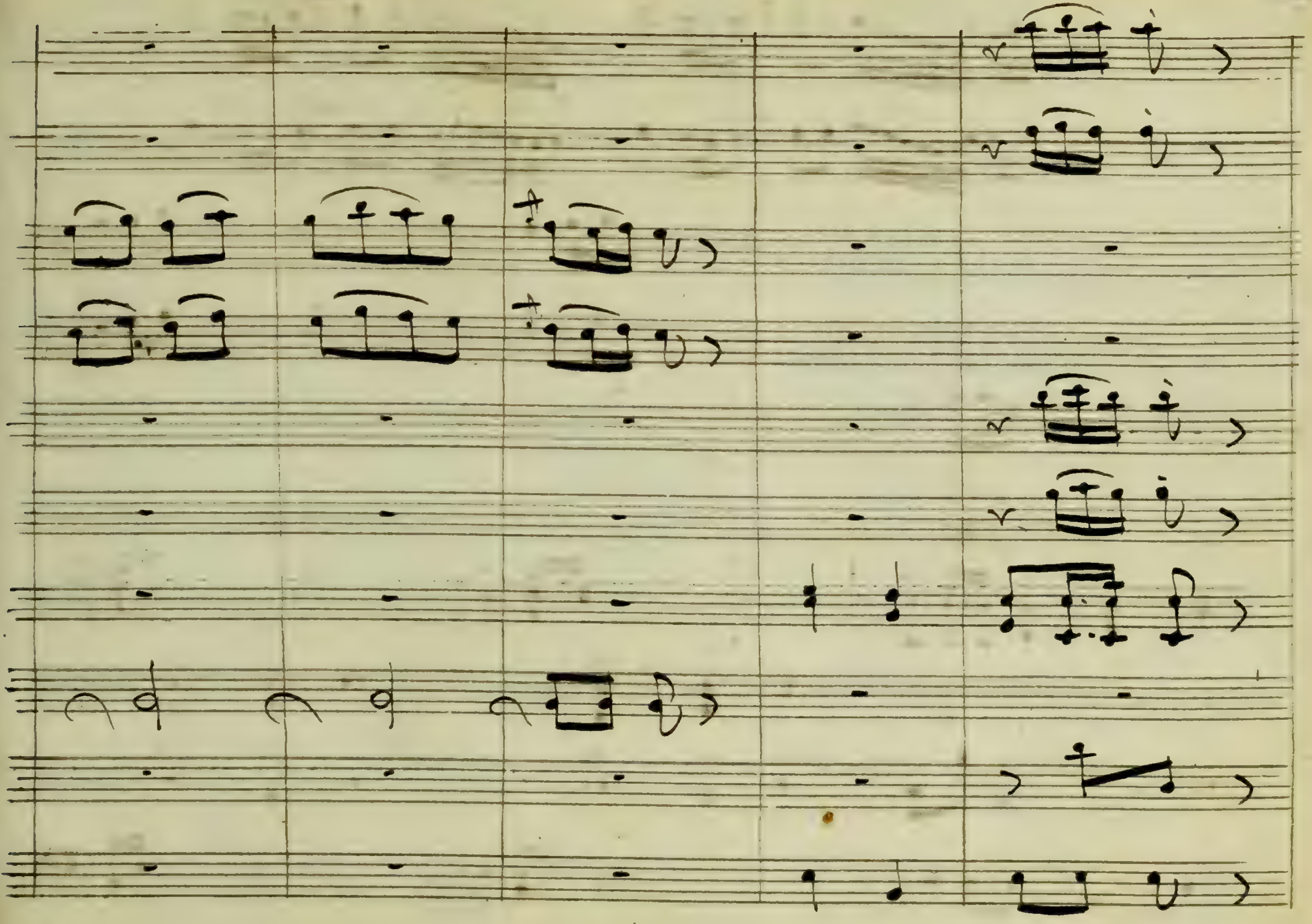
Del Sig.r D.r Giovanni Paisiello

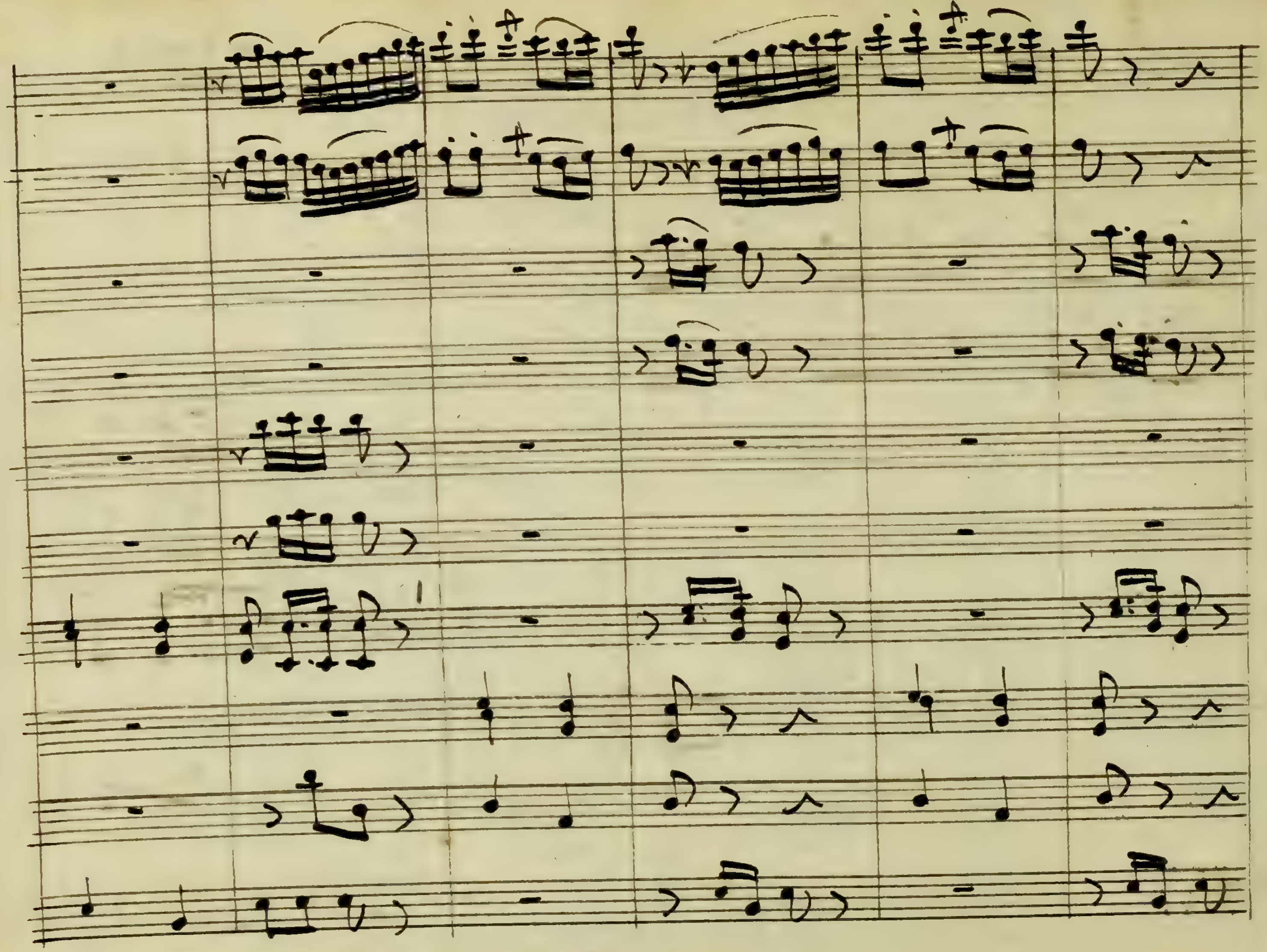
atto secondo

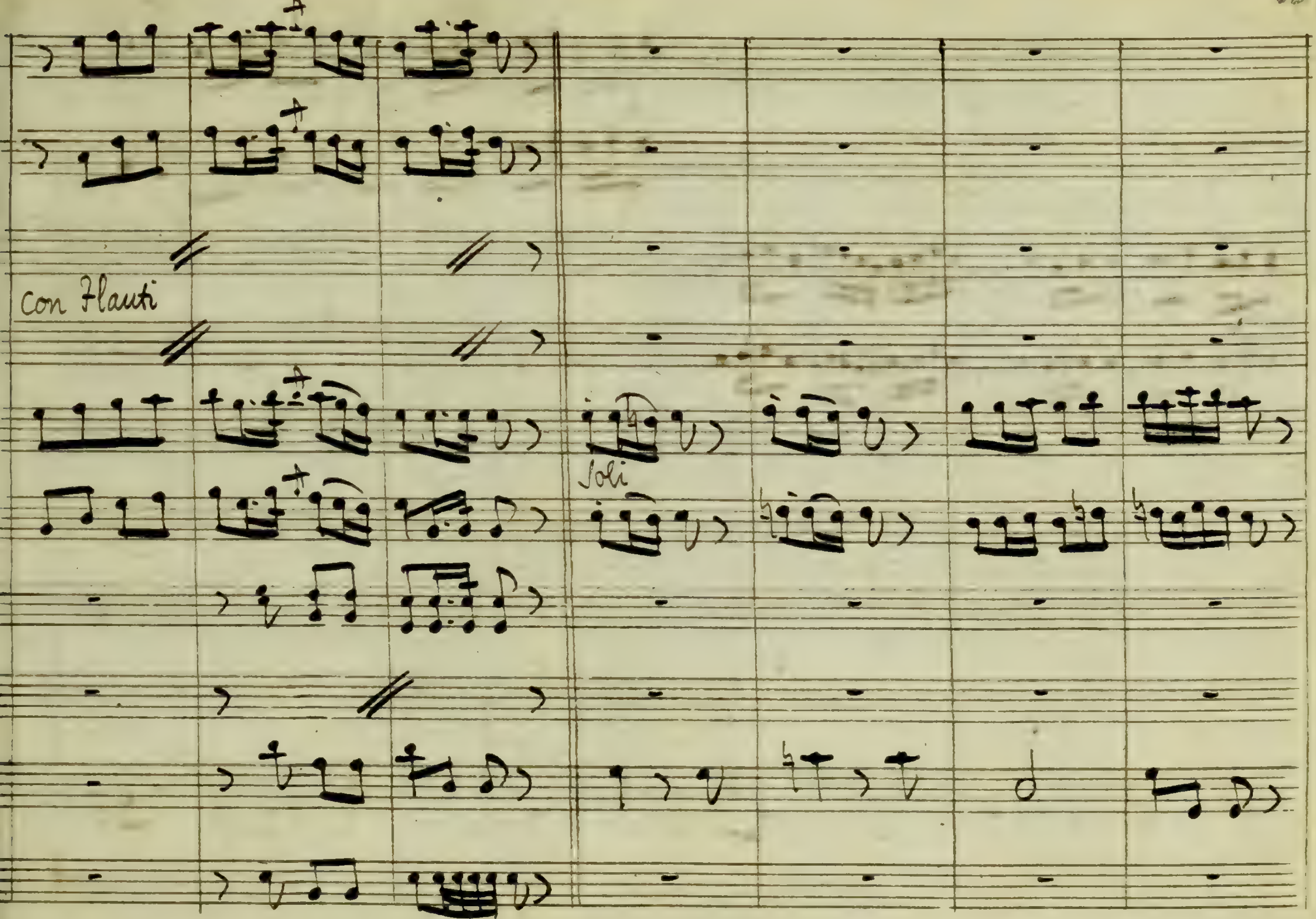

Flauti
Oboe
con Flauti
Soli
Clarinetti
con Flauti
Soli
Corni in D.
Trombe in D.
con li Corni
Fagotti
Timpani

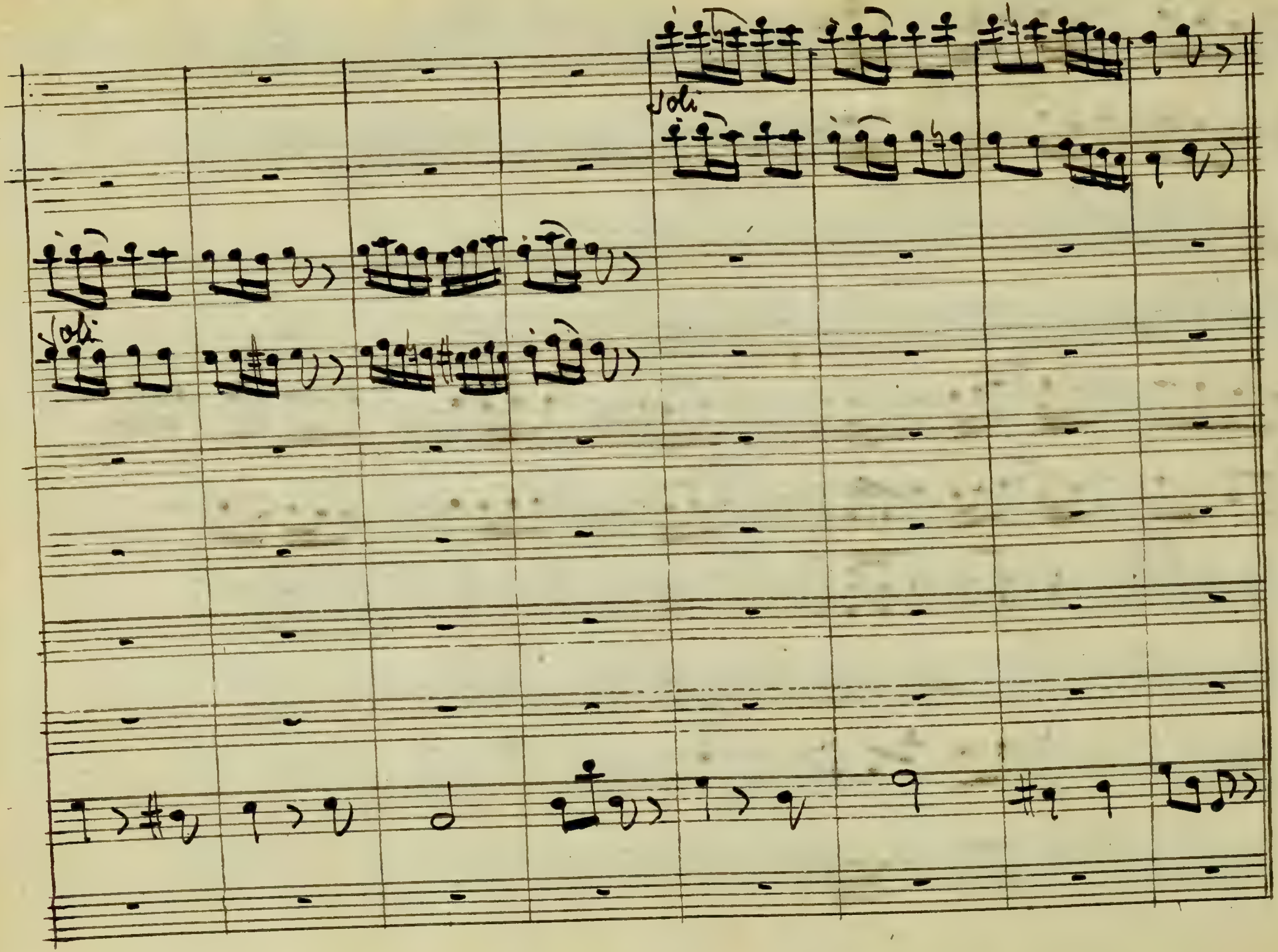



unis
con Flauti
Soli
p
unis
unis

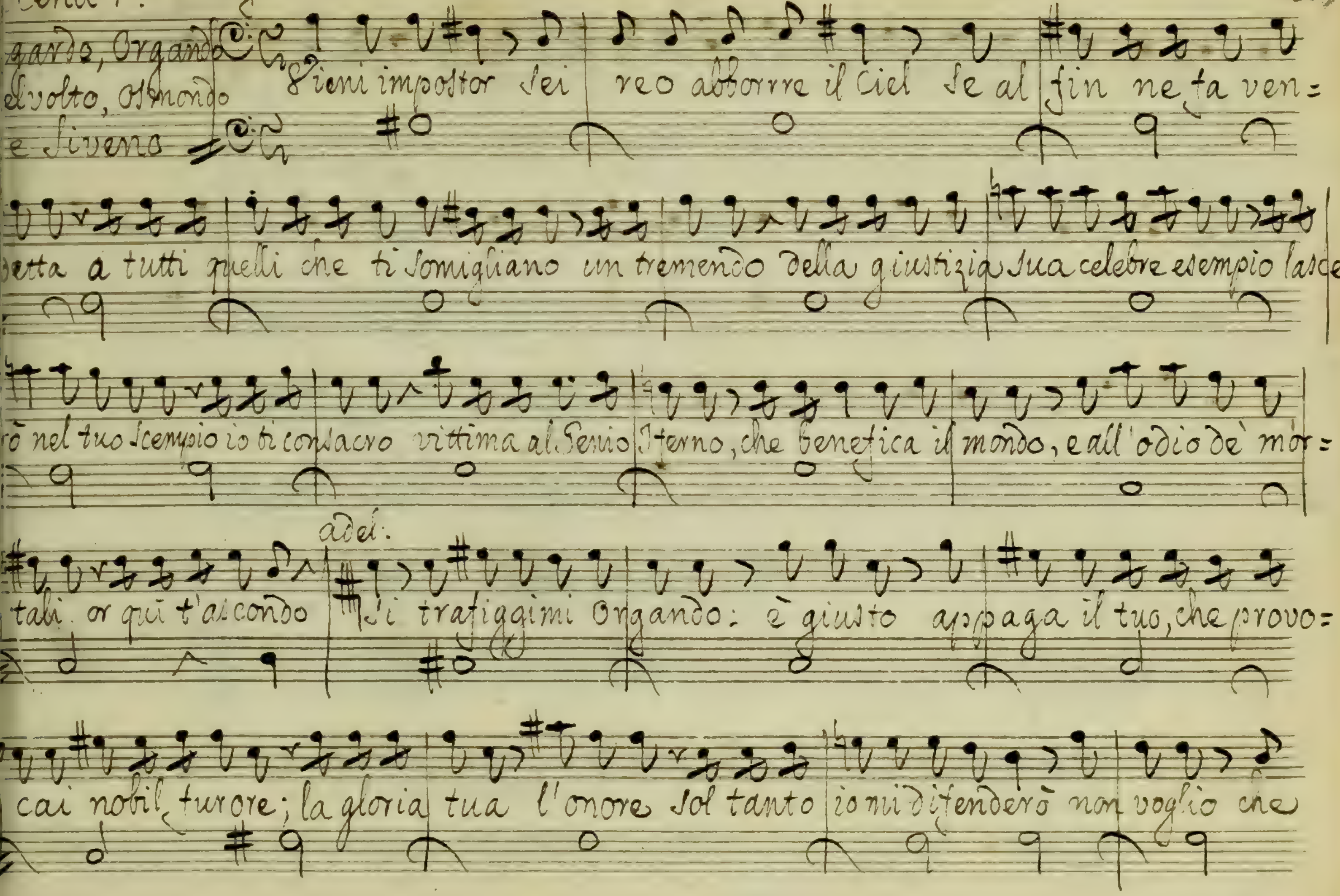


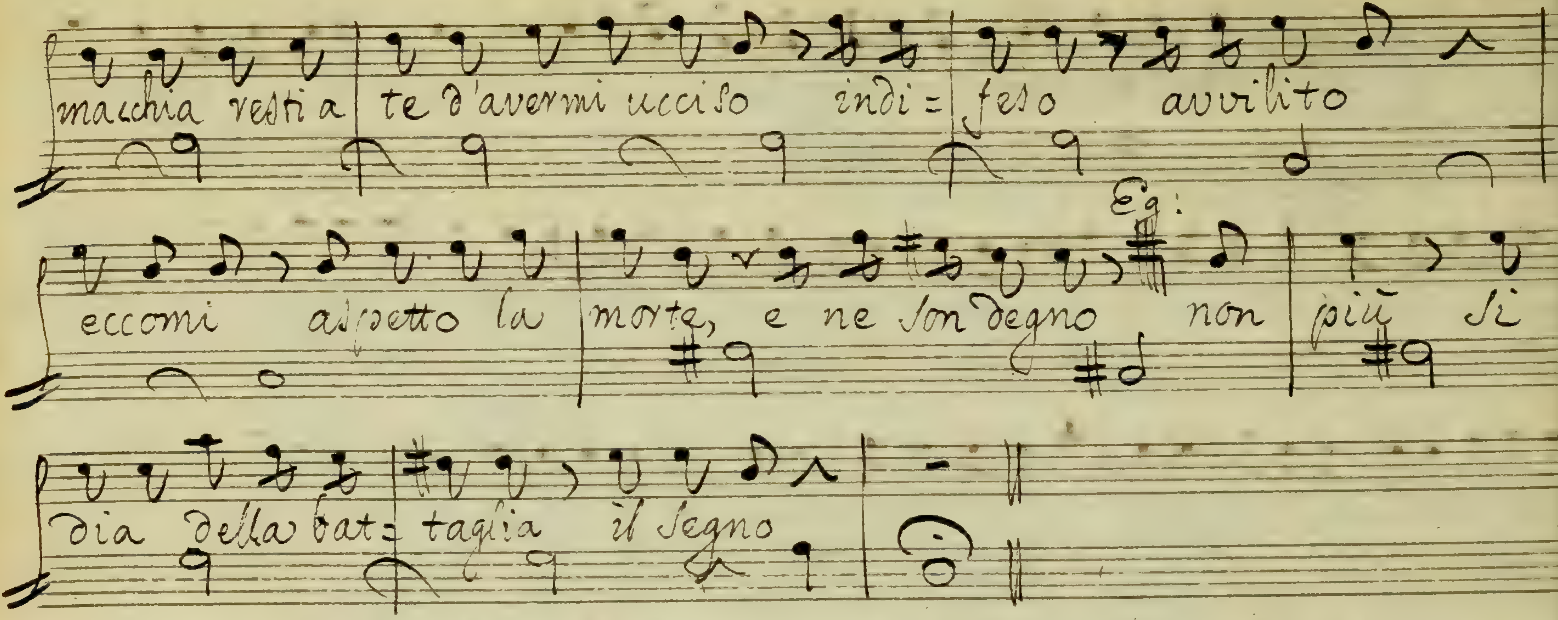



con Flauti
Soli

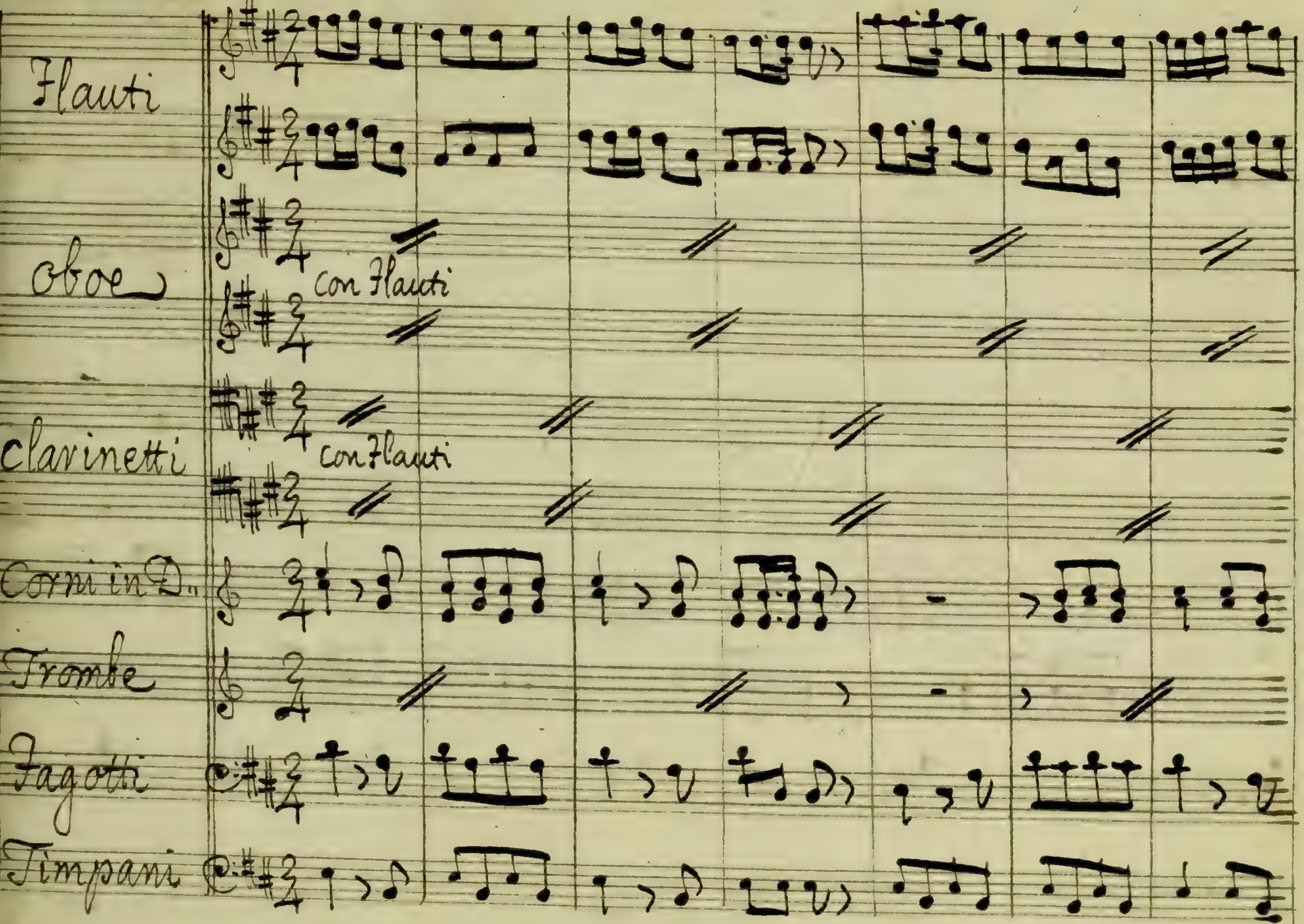

Soli
Soli

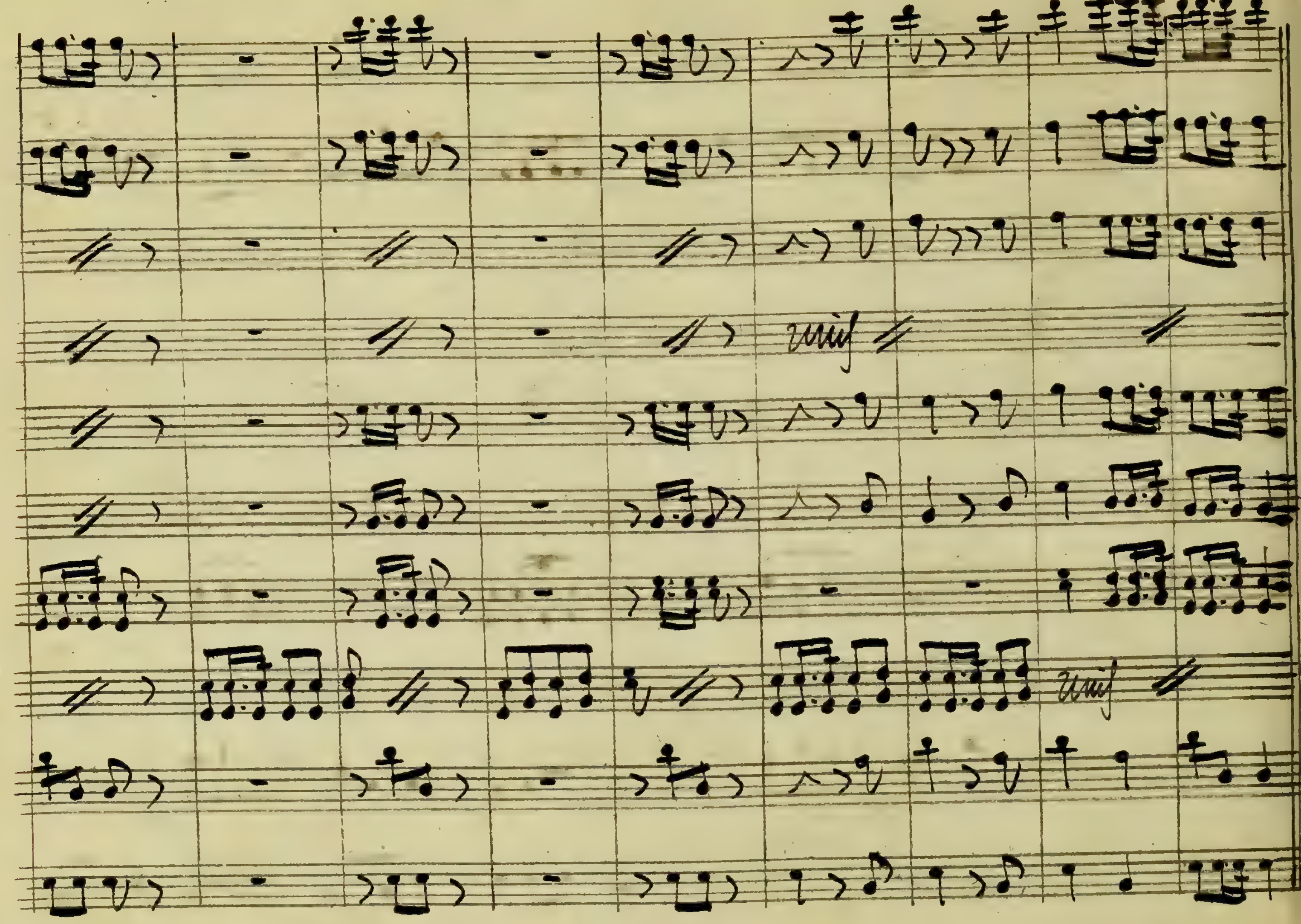
Scena 1ª Org:


gardo, Orgando
volto, Osmondo
e Siveno
Vieni impostor sei reo abborre il Ciel se al fin ne fa ven=
detta a tutti quelli che ti somigliano un tremendo della giustizia sua celebre esempio lasce=
rò nel tuo scempio io ti consacro vittima al Genio Eterno, che benefica il mondo, e all'odio de' mor=
tali. or qui t'ascondo
addei.
Sì trafiggimi Orgando: è giusto appaga il tuo, che provo=
cai nobil furore; la gloria tua l'onore sol tanto io mi difenderò non voglio che

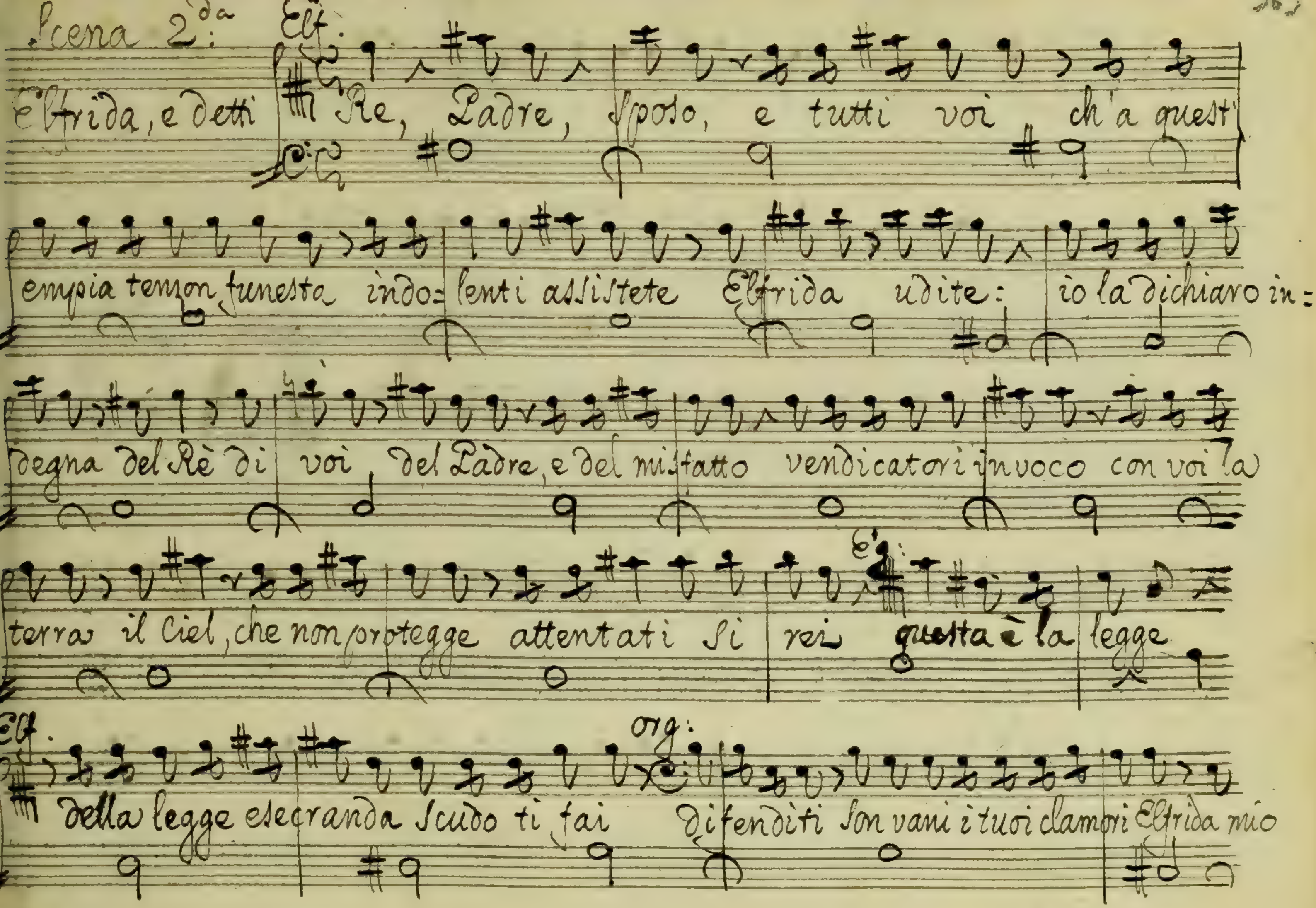


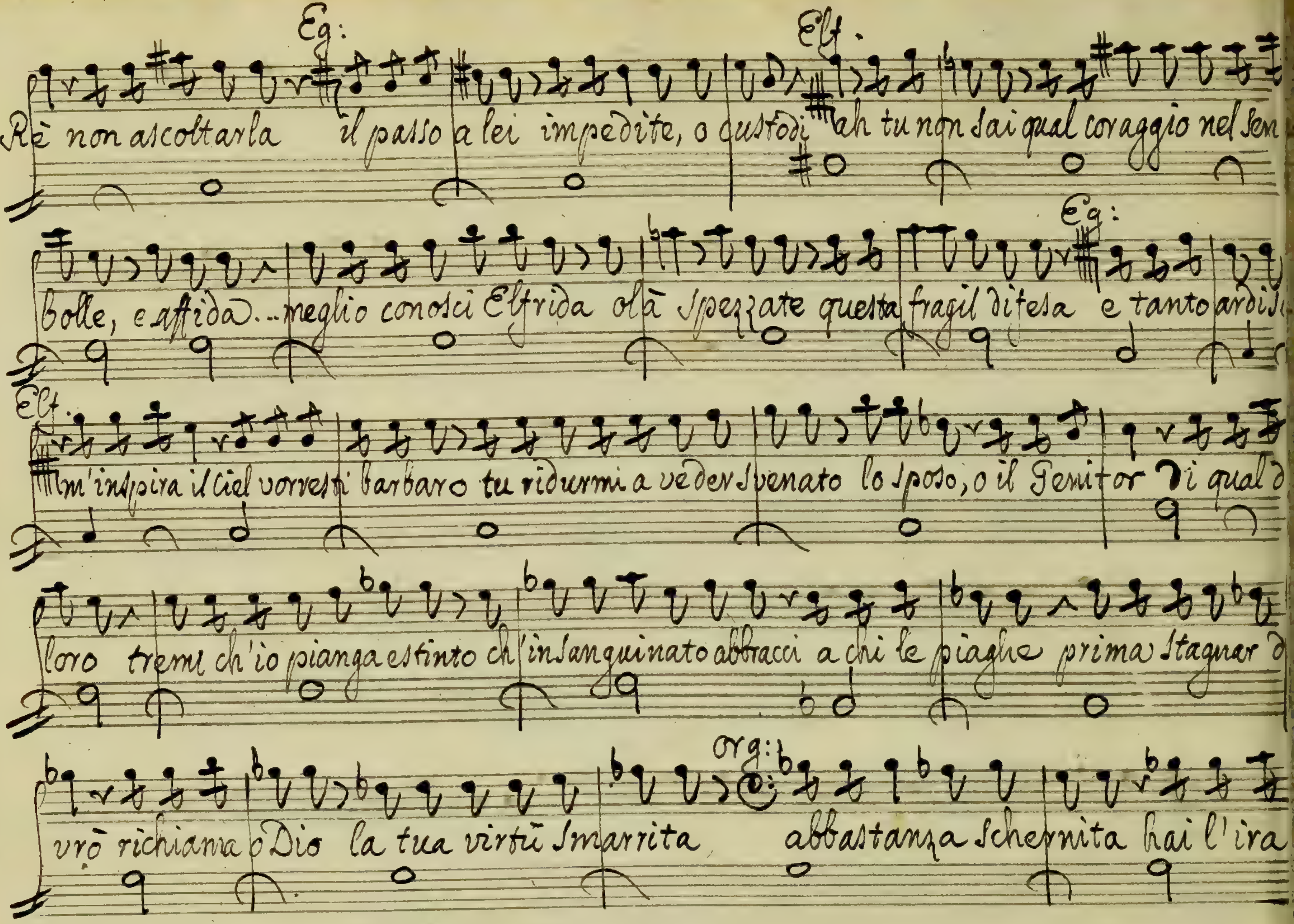
Segue il tocco di Battaglia

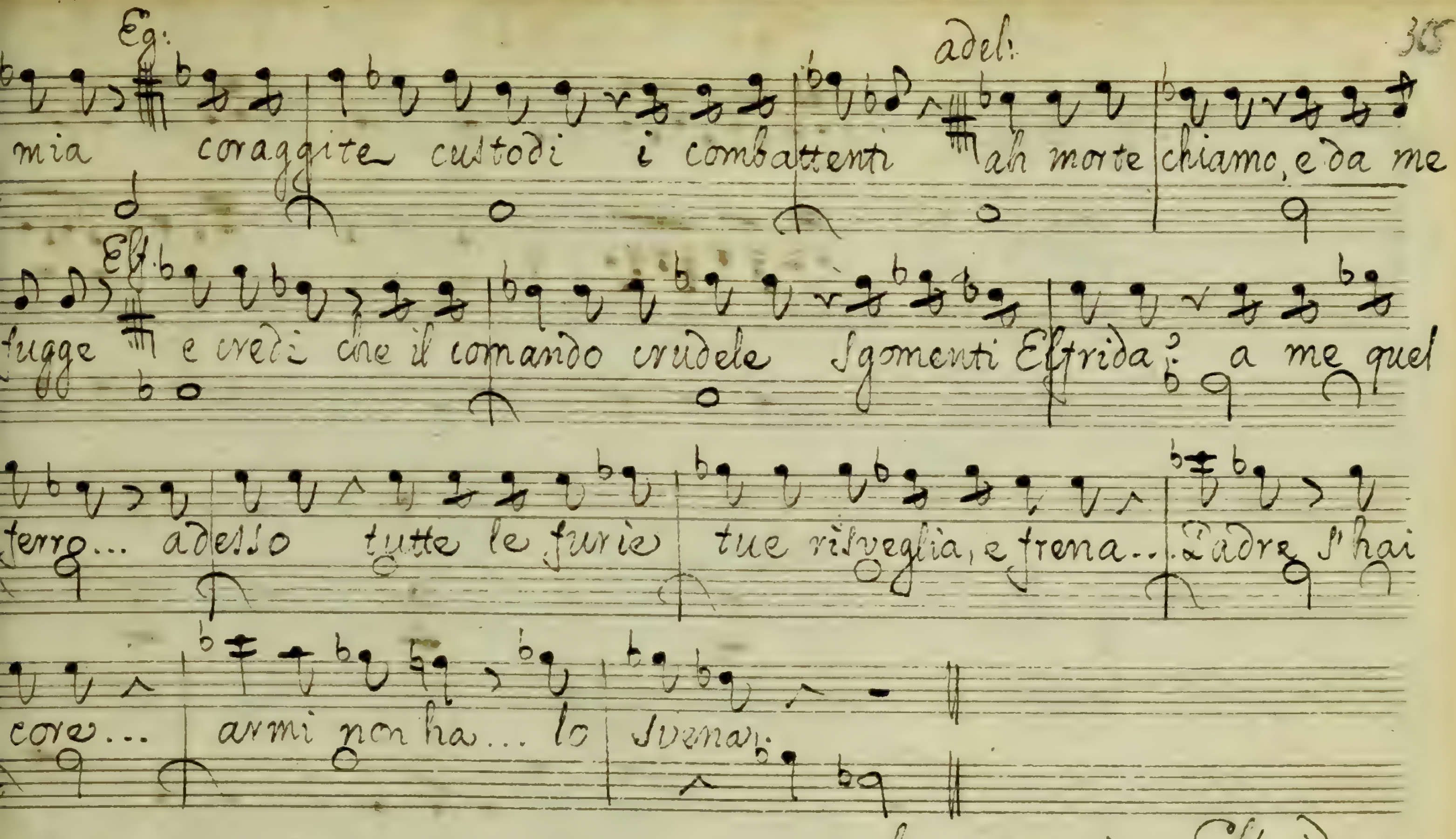

Flauti
oboe
con Flauti
clavinetti
con Flauti
Corni in D.
Trombe
Fagotti
Timpani


unis
unis

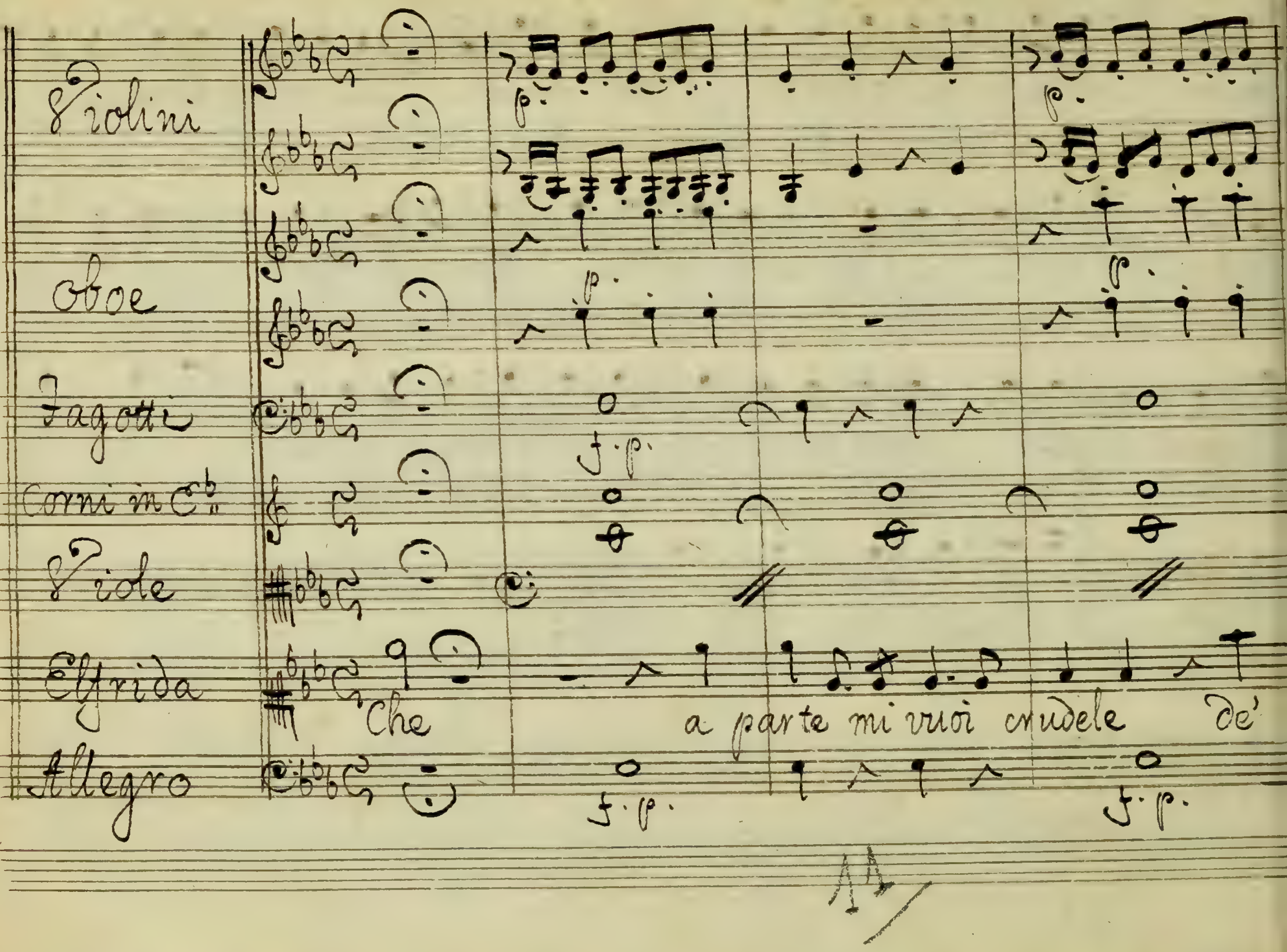
Scena 2ª:

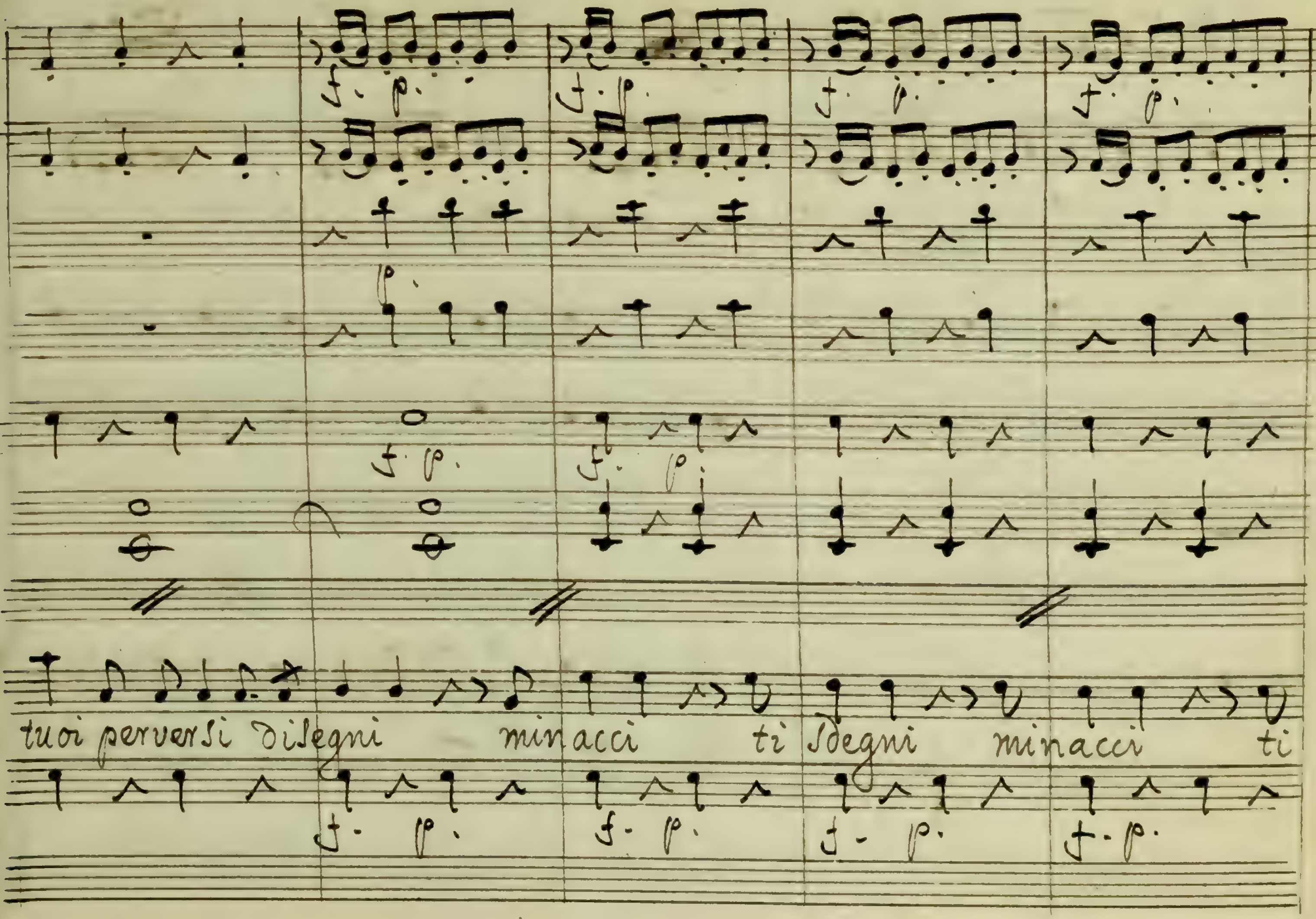

Elfrida, e detti
Elf:
Re, Padre, Sposo, e tutti voi ch'a quest'
empia tenzon funesta indo= lenti assistete Elfrida udite: io la dichiaro in=
degna del Rè di voi del Padre, e del misfatto vendicatori invoco con voi la
terra il Ciel, che non protegge attentati si rei questa è la legge
Elf.
org:
della legge esecranda Scudo ti fai Difenditi Son vani i tuoi clamori Elfrida mio

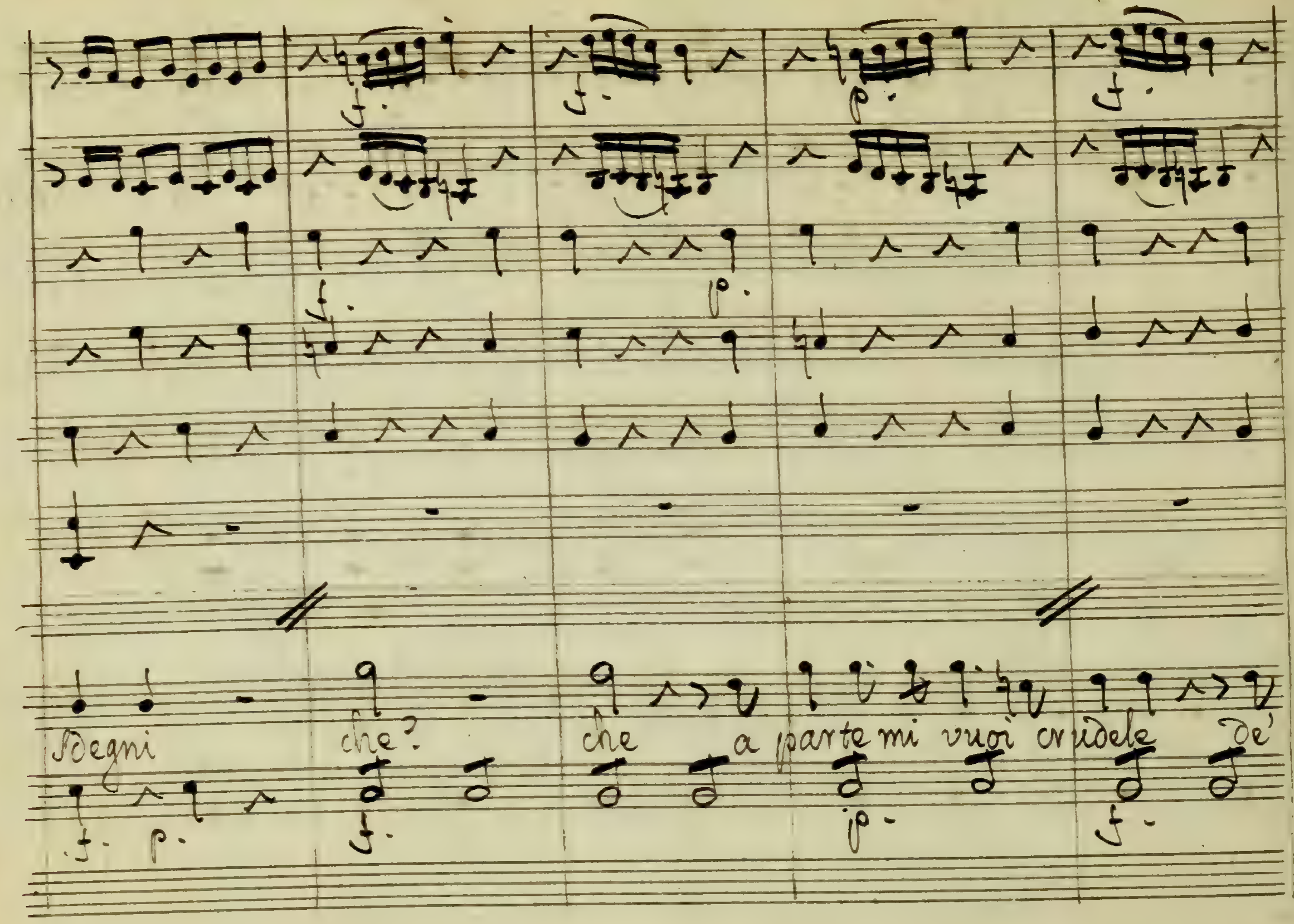

Eg:
Elf.
Rè non ascoltarla il passo a lei impedite, o custodi ah tu non sai qual coraggio nel sen
Eg:
bolle, e affida... meglio conosci Elfrida olà spezzate questa fragil difesa e tanto ardis
Elf.
m'inspira il Ciel vorresti barbaro tu ridurmi a veder svenato lo sposo, o il Genitor di qual d
loro tremi ch'io pianga estinto ch'insanguinato abbracci a chi le piaghe prima stagnar d
Org:
vrò richiama o Dio la tua virtù smarrita abbastanza schernita hai l'ira

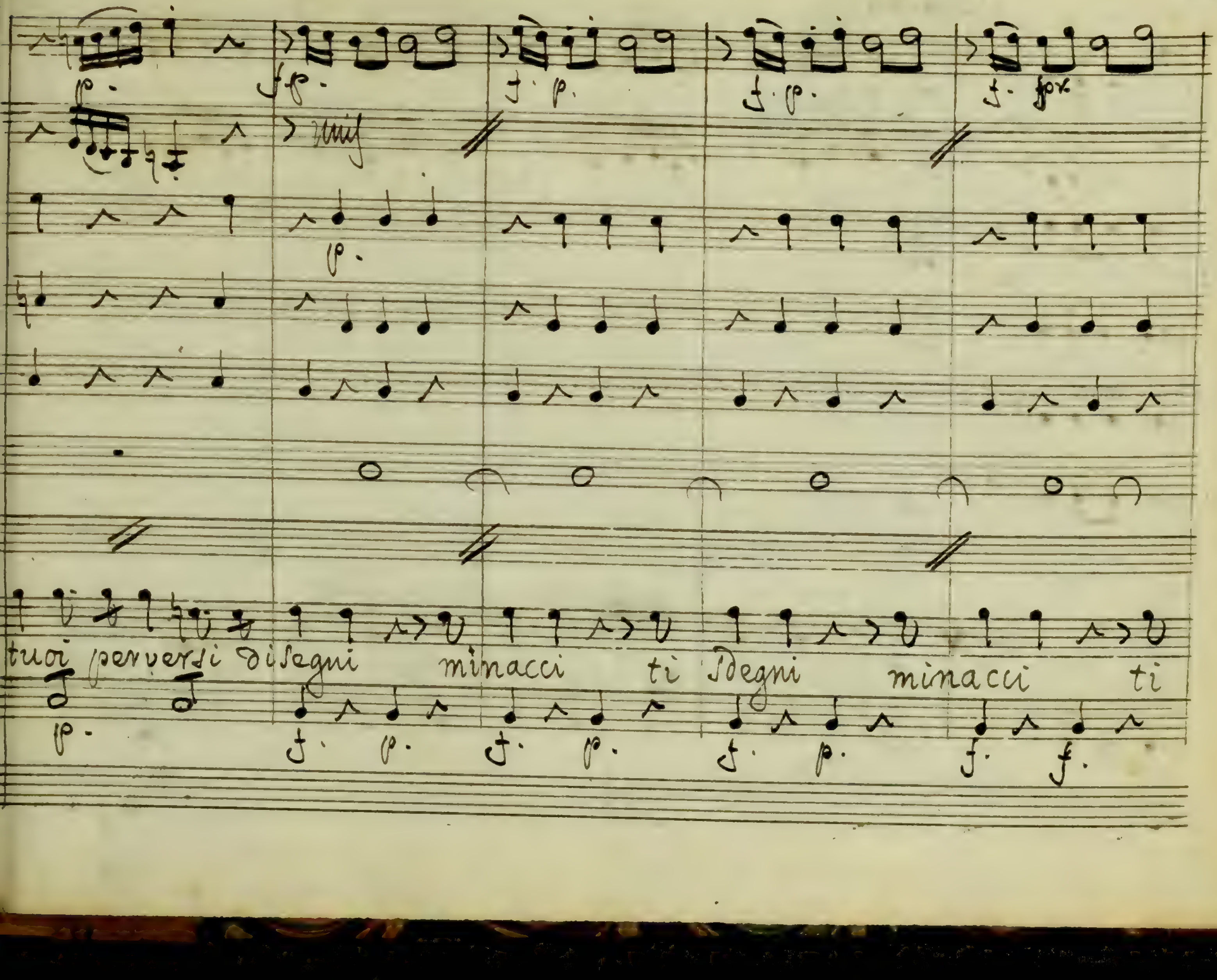


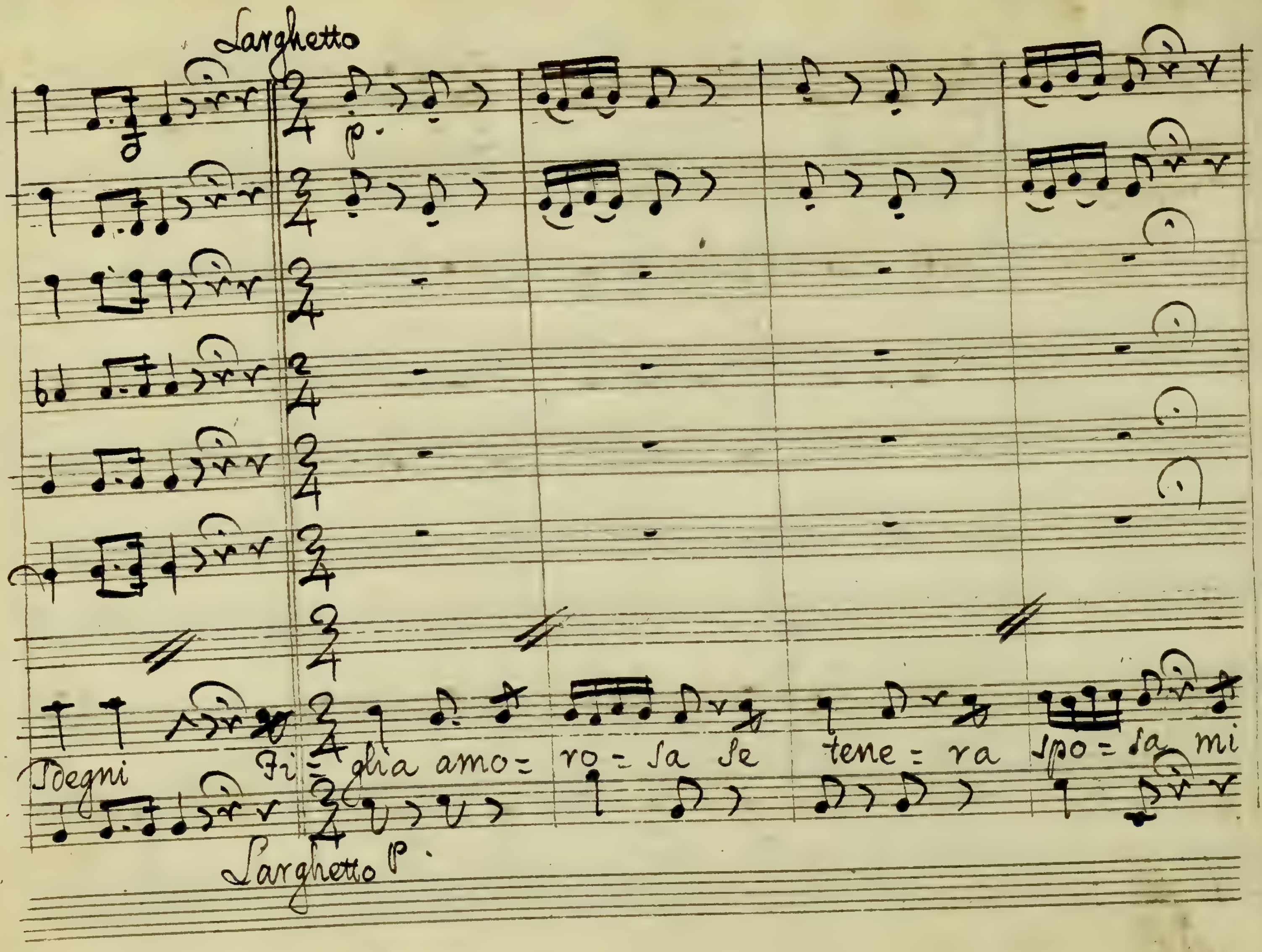
Segue aria Elfrida

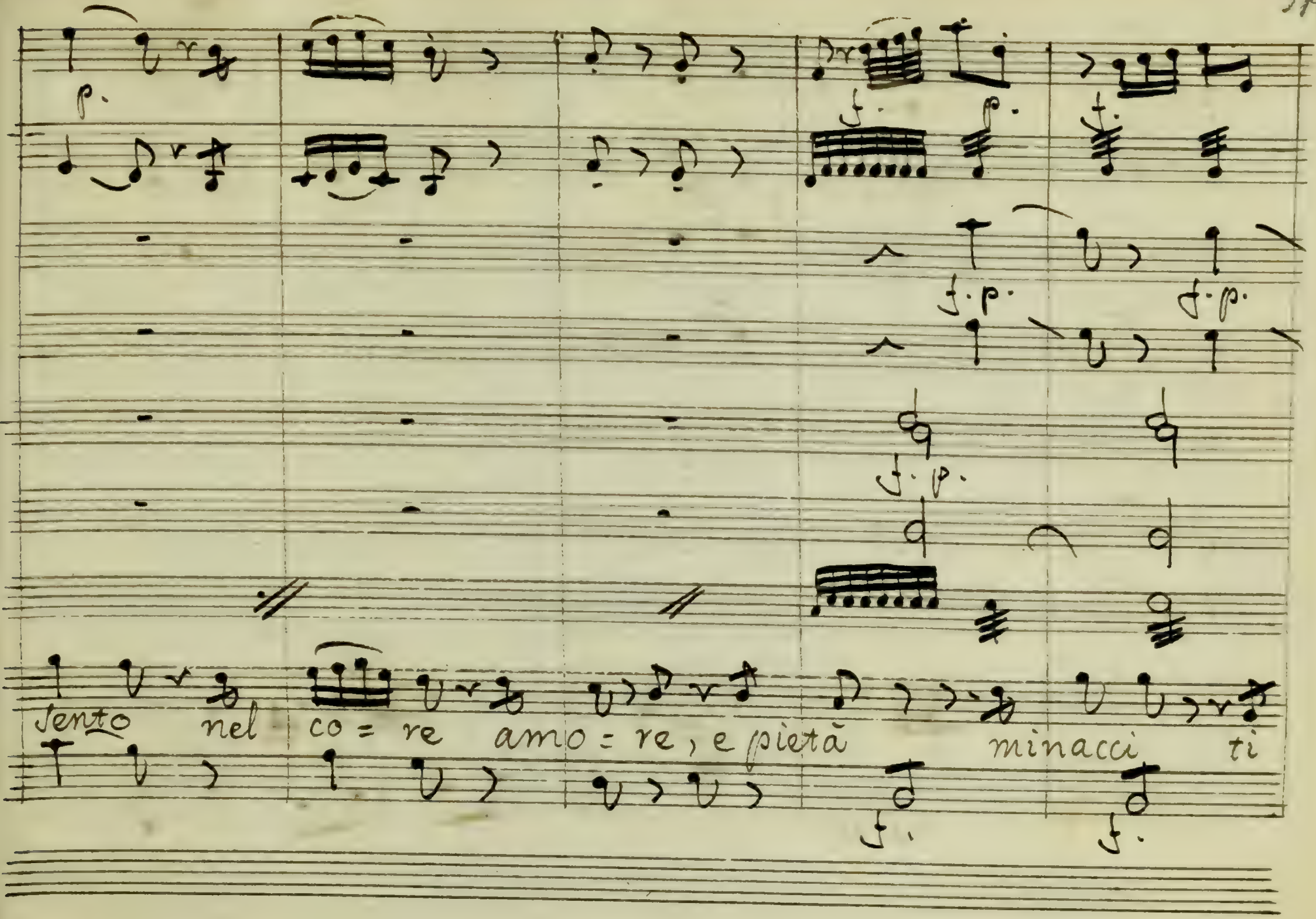

Violini
Oboe
Fagotti
Corni in E♭
Viole
Elfrida
Che a parte mi vuoi crudele de'
Allegro
p.
f. p.


f. p.
tuoi perversi disegni minacci ti sdegni minacci ti

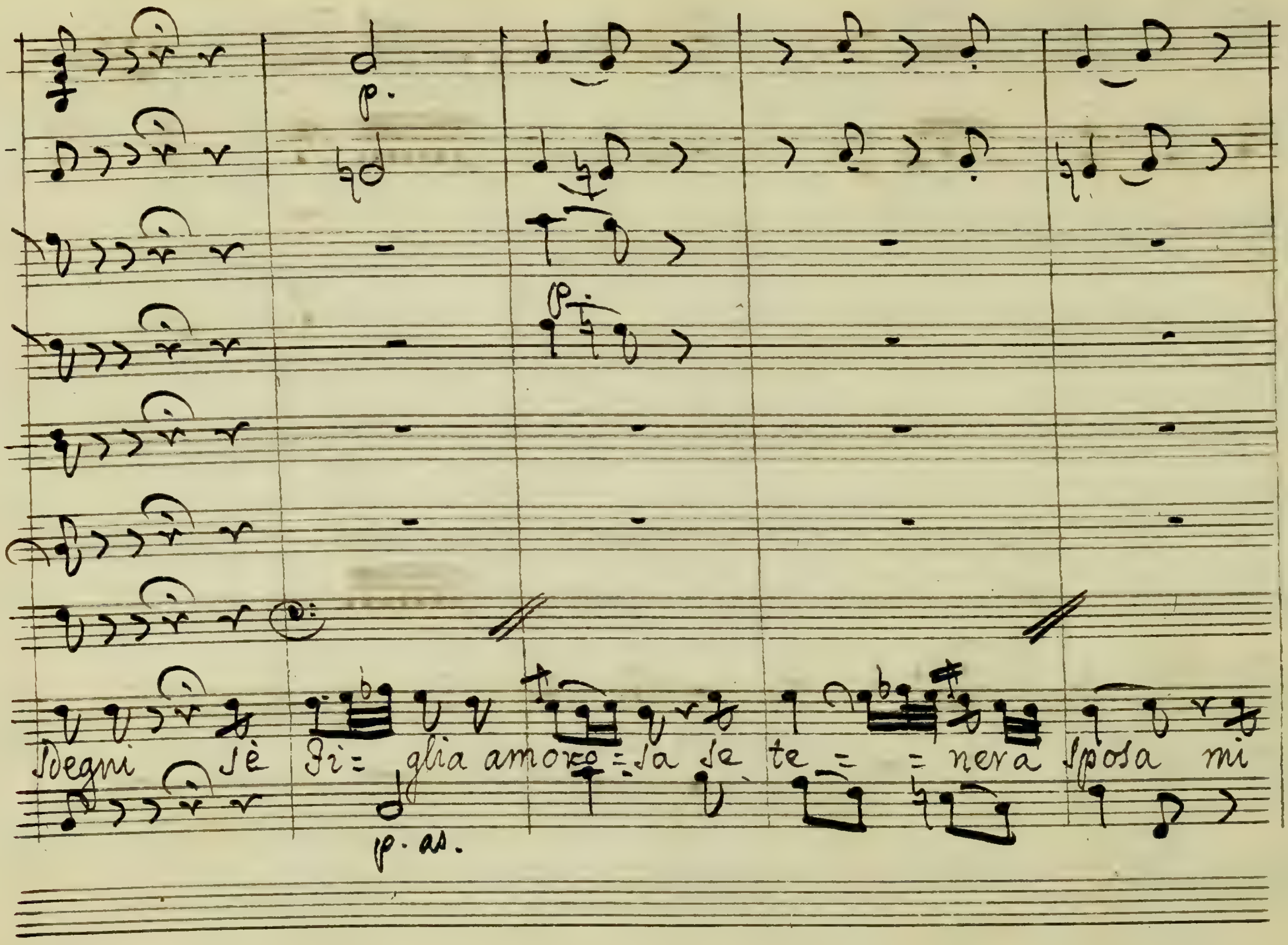

Sdegni che? che a parte mi vuoi crudele de'

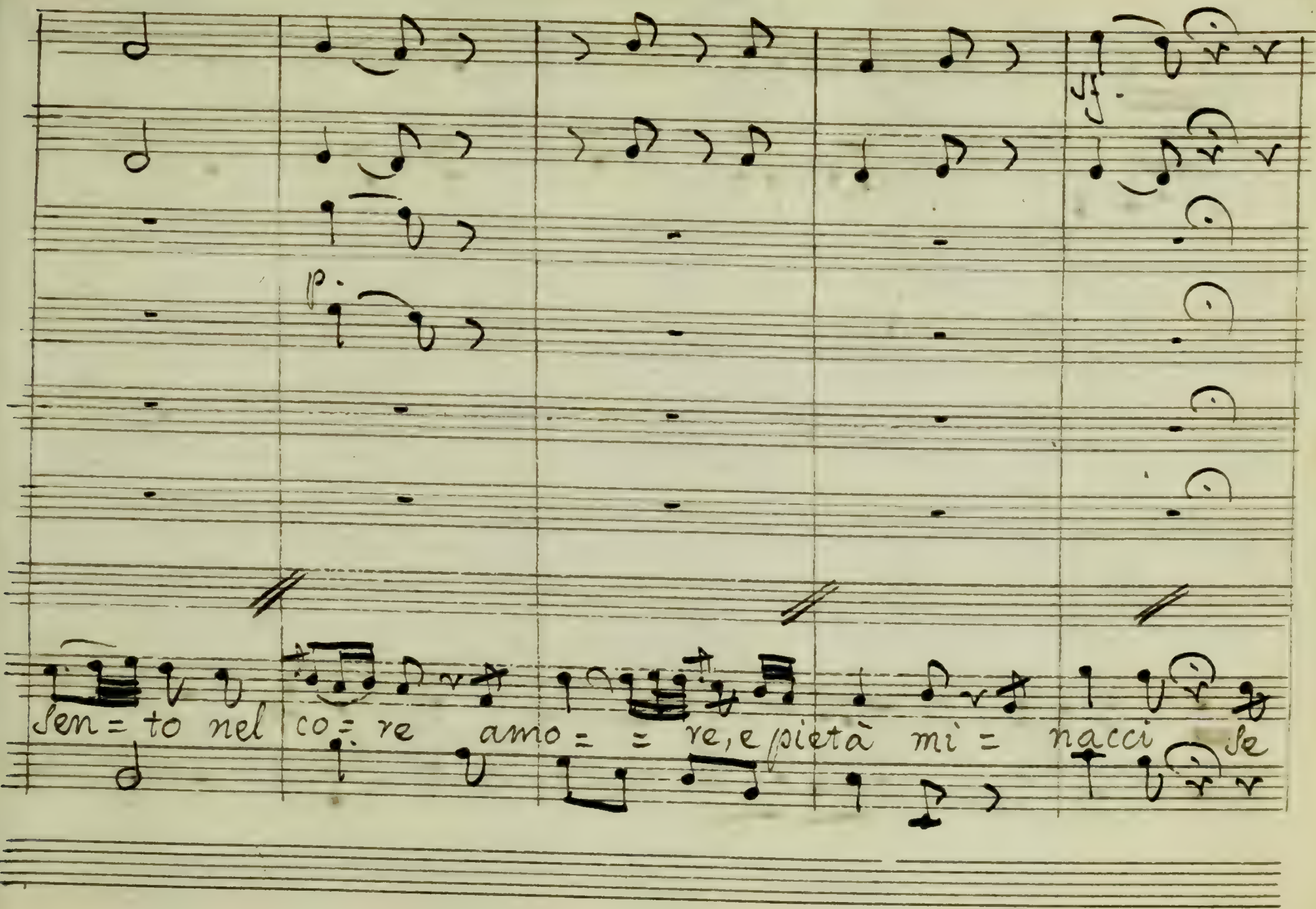

tuoi perversi disegni minacci ti sdegni minacci ti

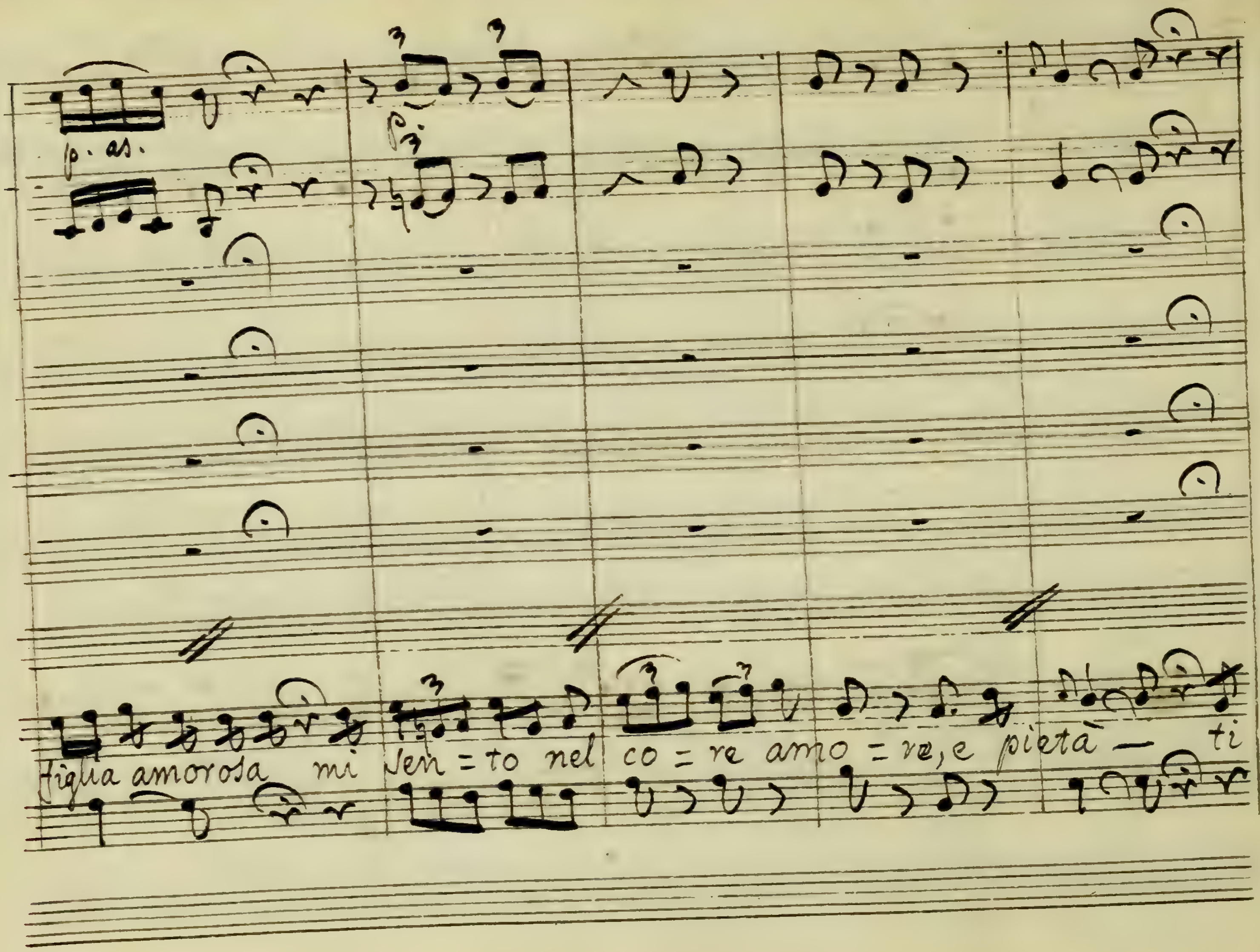

Larghetto
p.
Degni
Fi= glia amo= ro= sa se tene = ra spo = sa mi
Larghetto p.

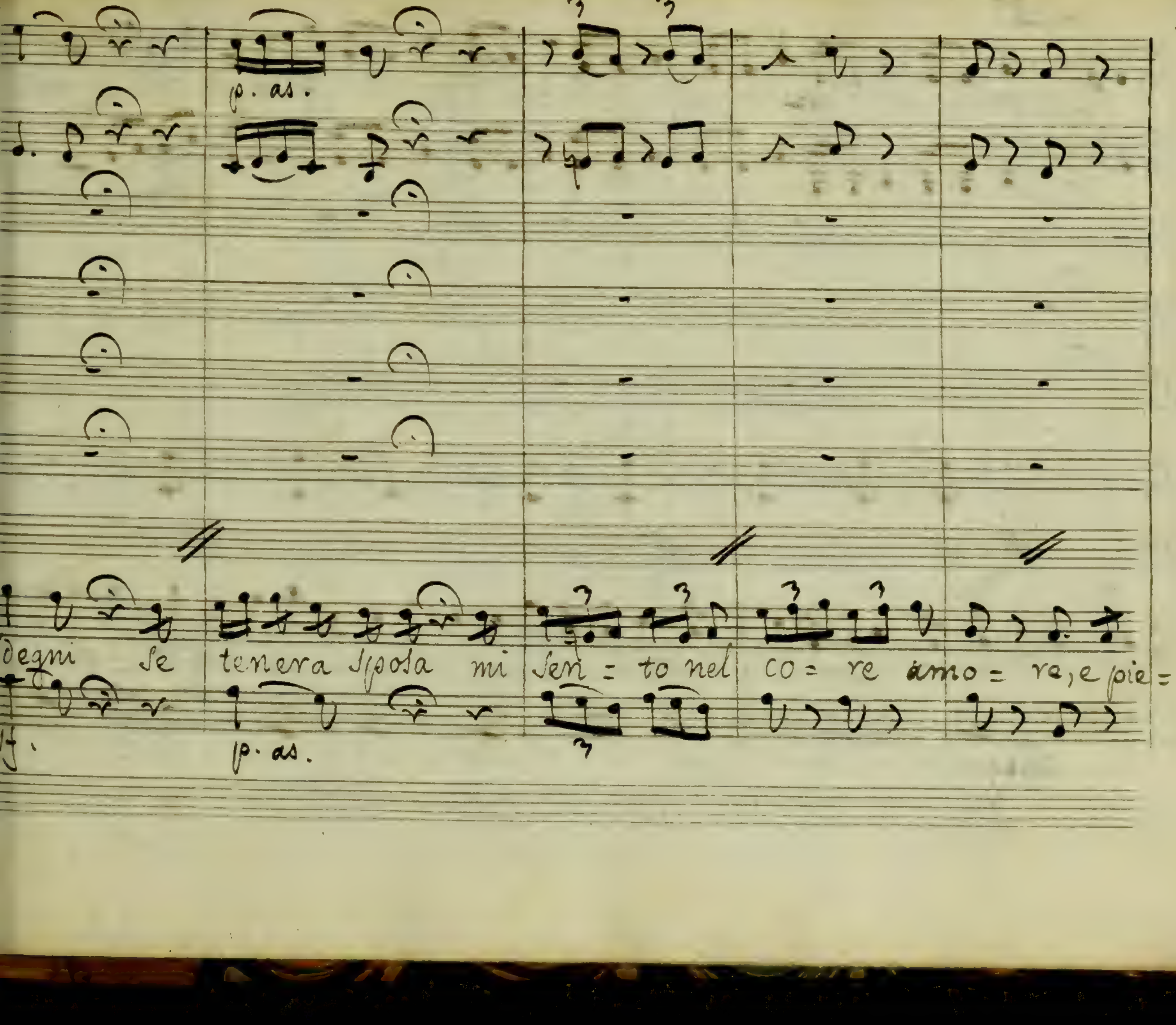


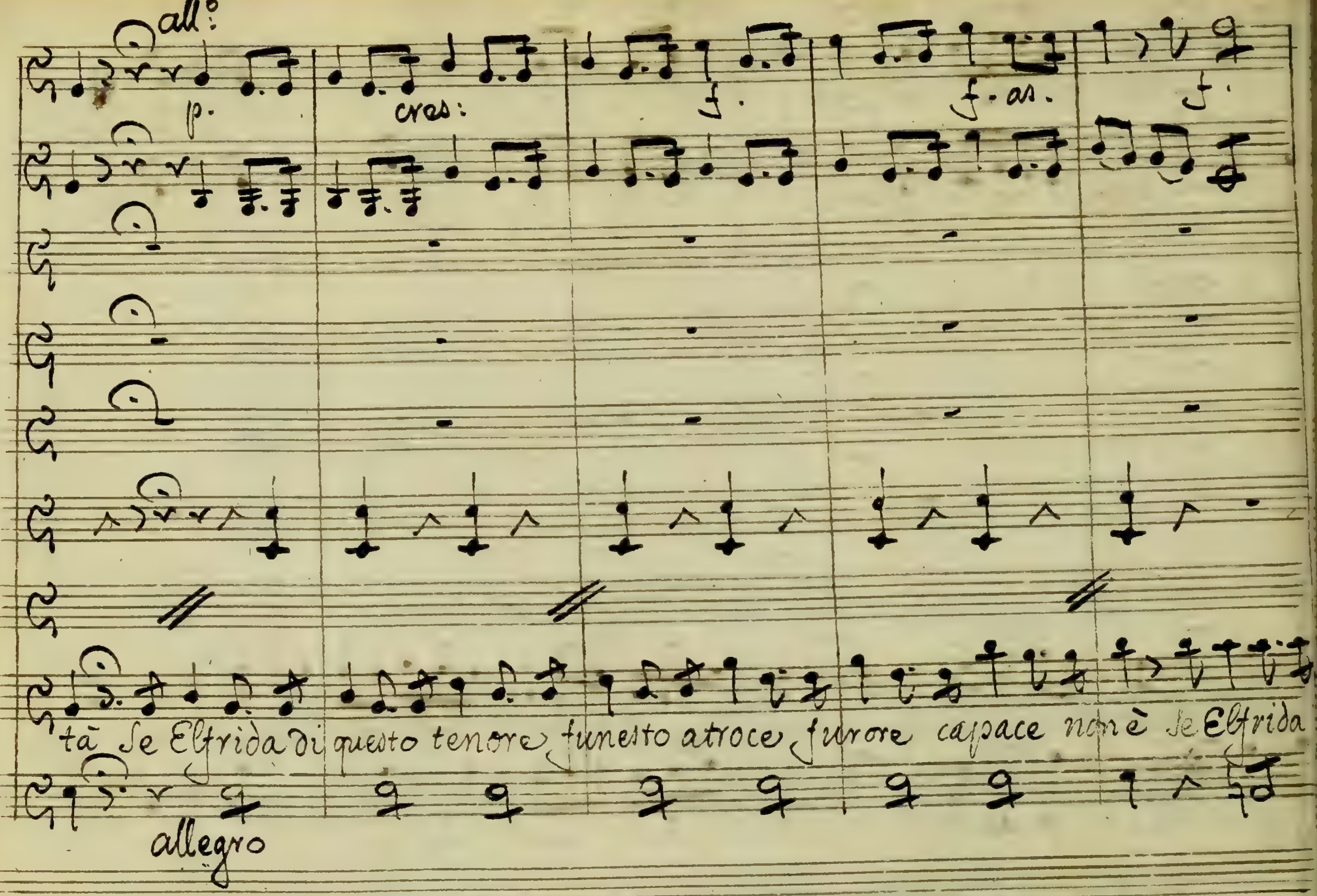
Sento nel co = re amo = re, e pietà minacci ti

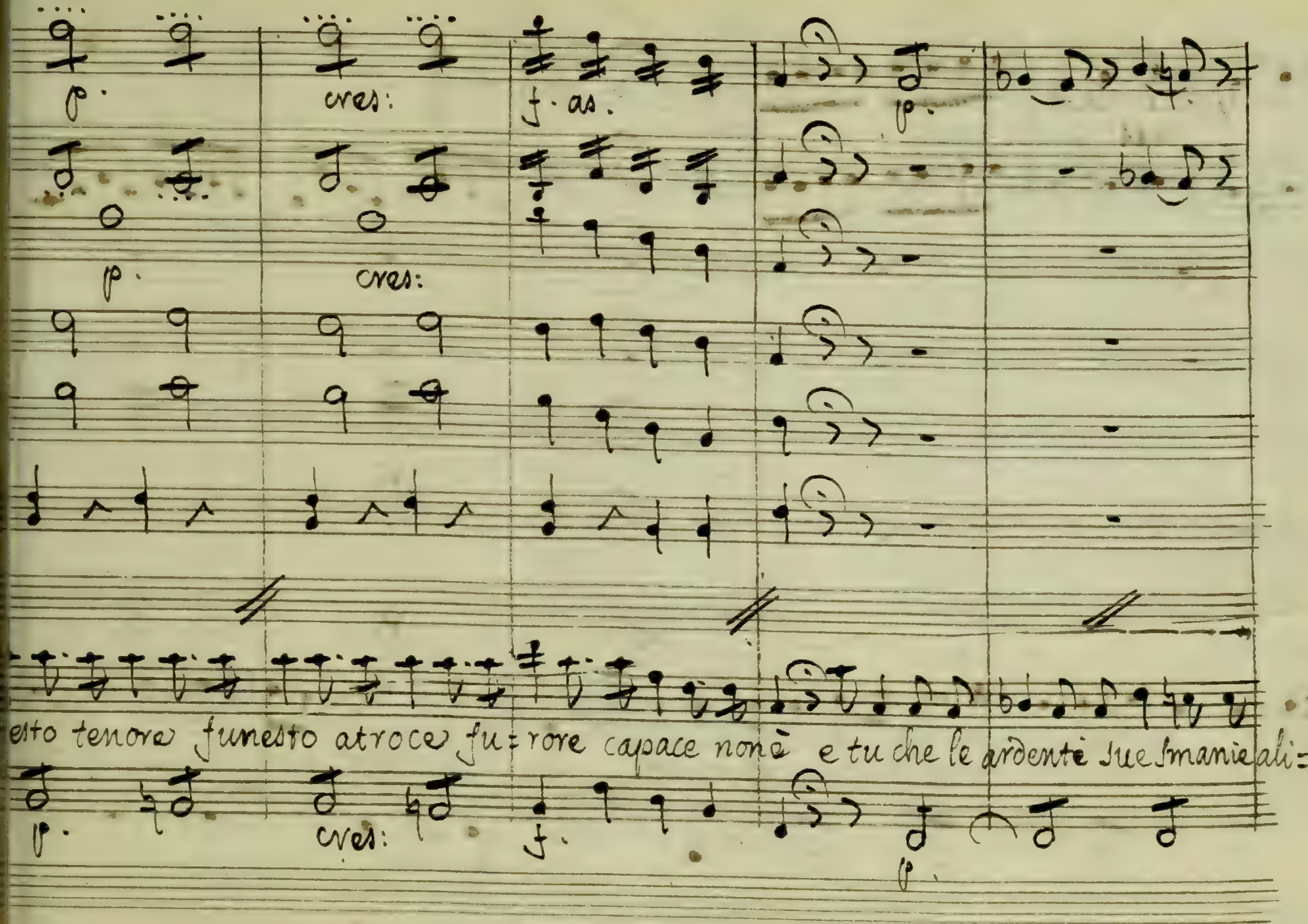

p.
p.
Sdegni sè Fi= glia amoro=sa se te= = nera Sposa mi
p. as.

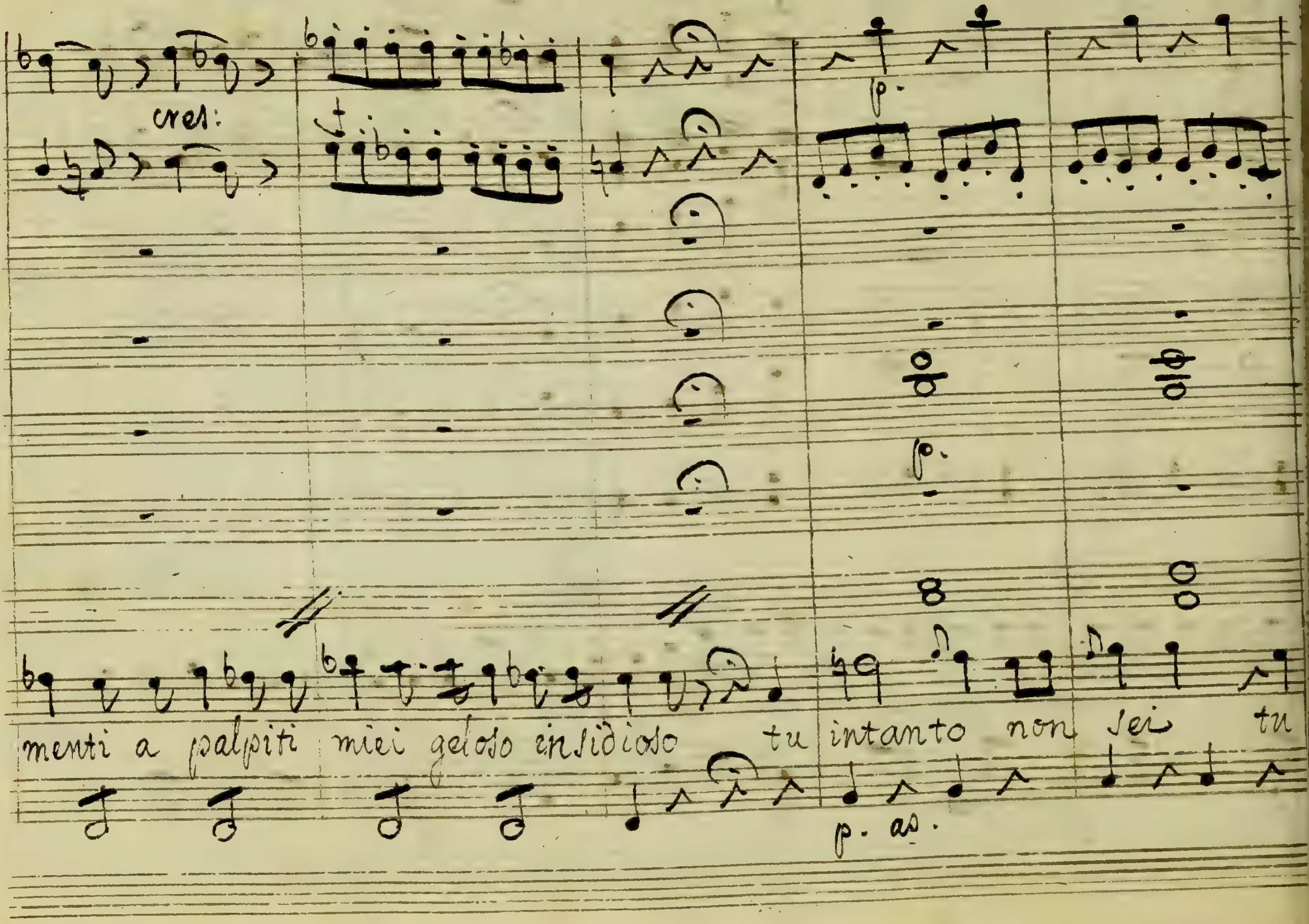

Sen= to nel co= re amo= = re, e pietà mi= nacci se

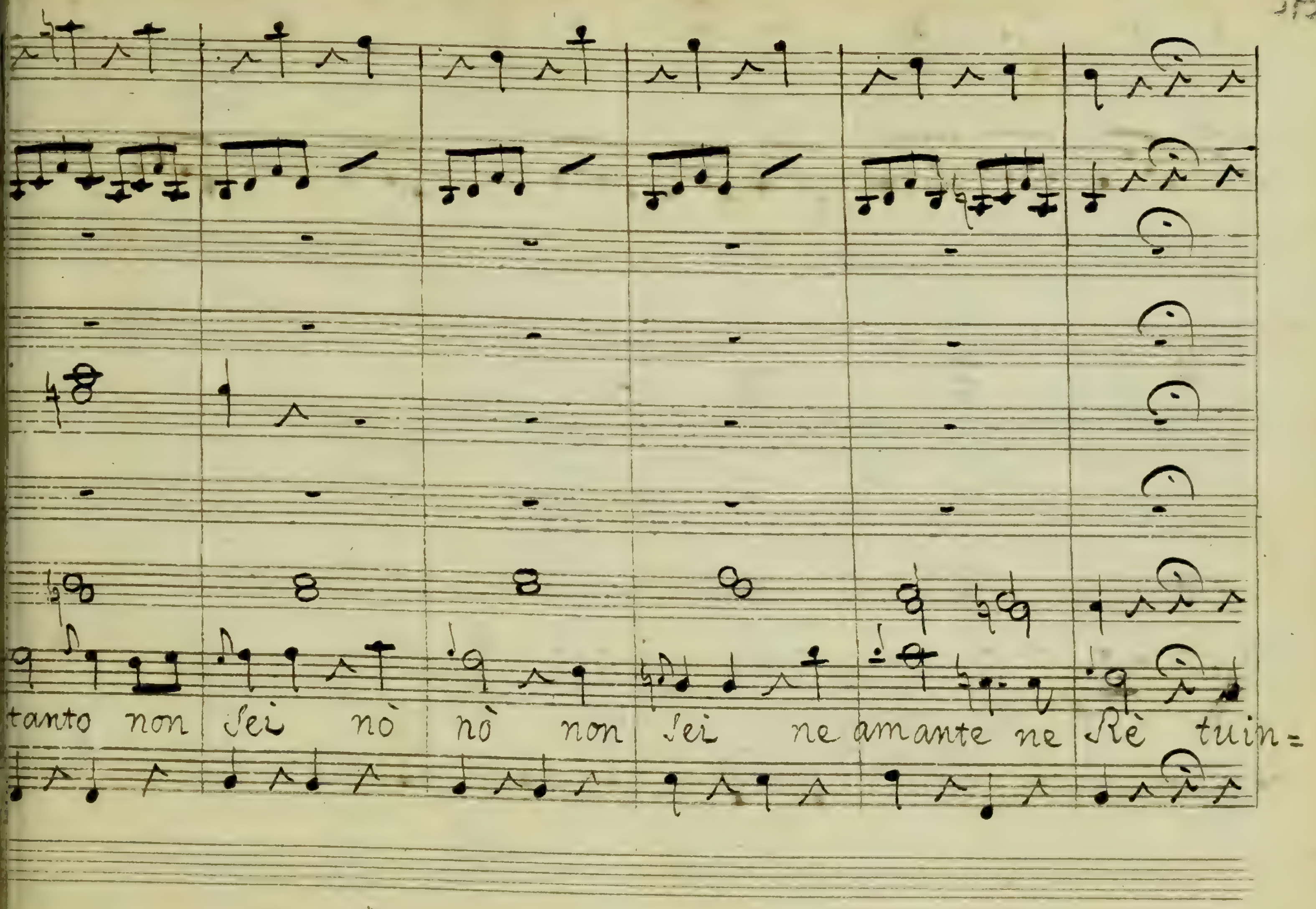

p. as.
figlia amorosa mi sen=to nel co=re amo=re, e pietà — ti

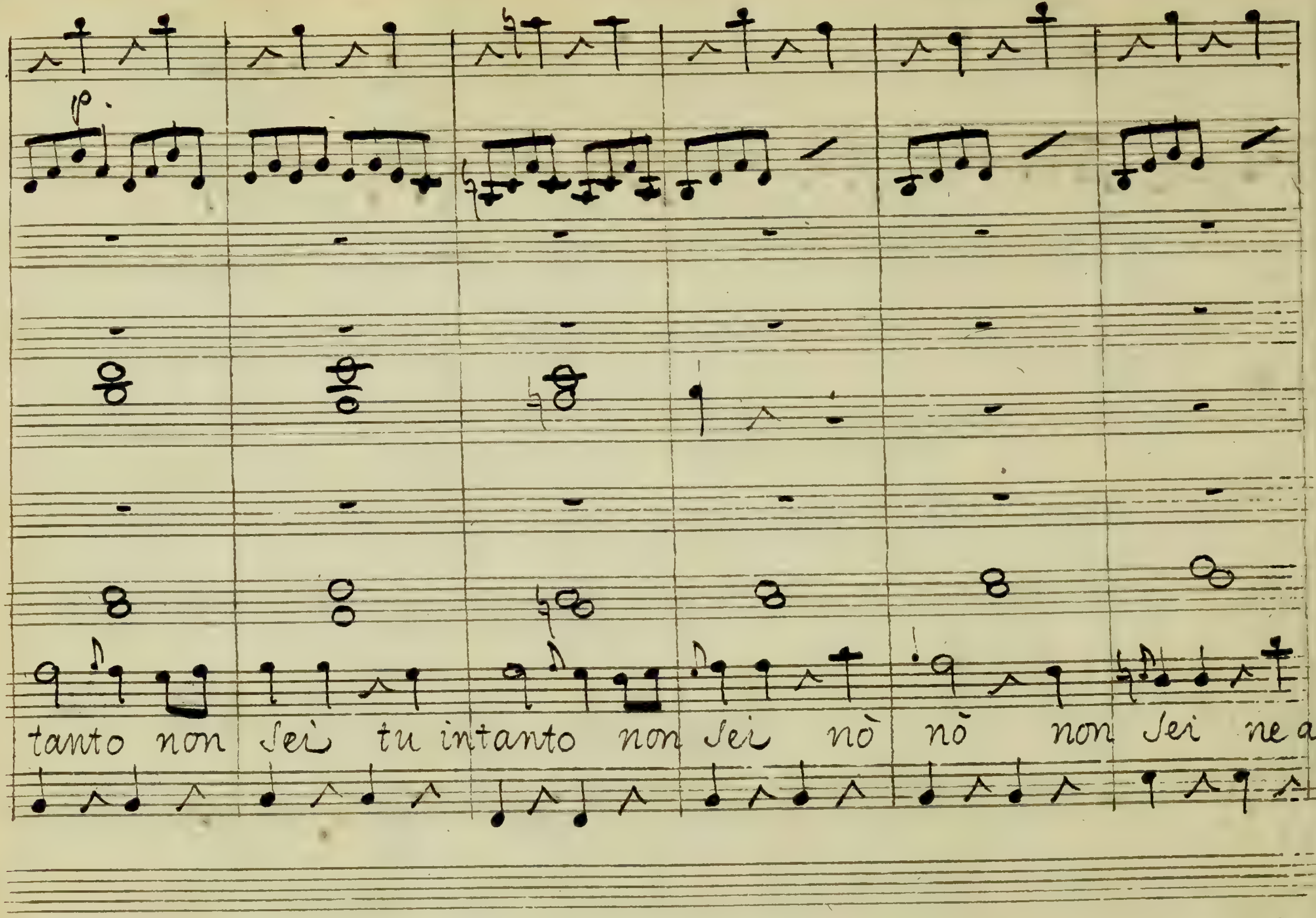

p. as.
degni se tenera sposa mi sen = to nel co = re amo = re, e pie =
p. as.

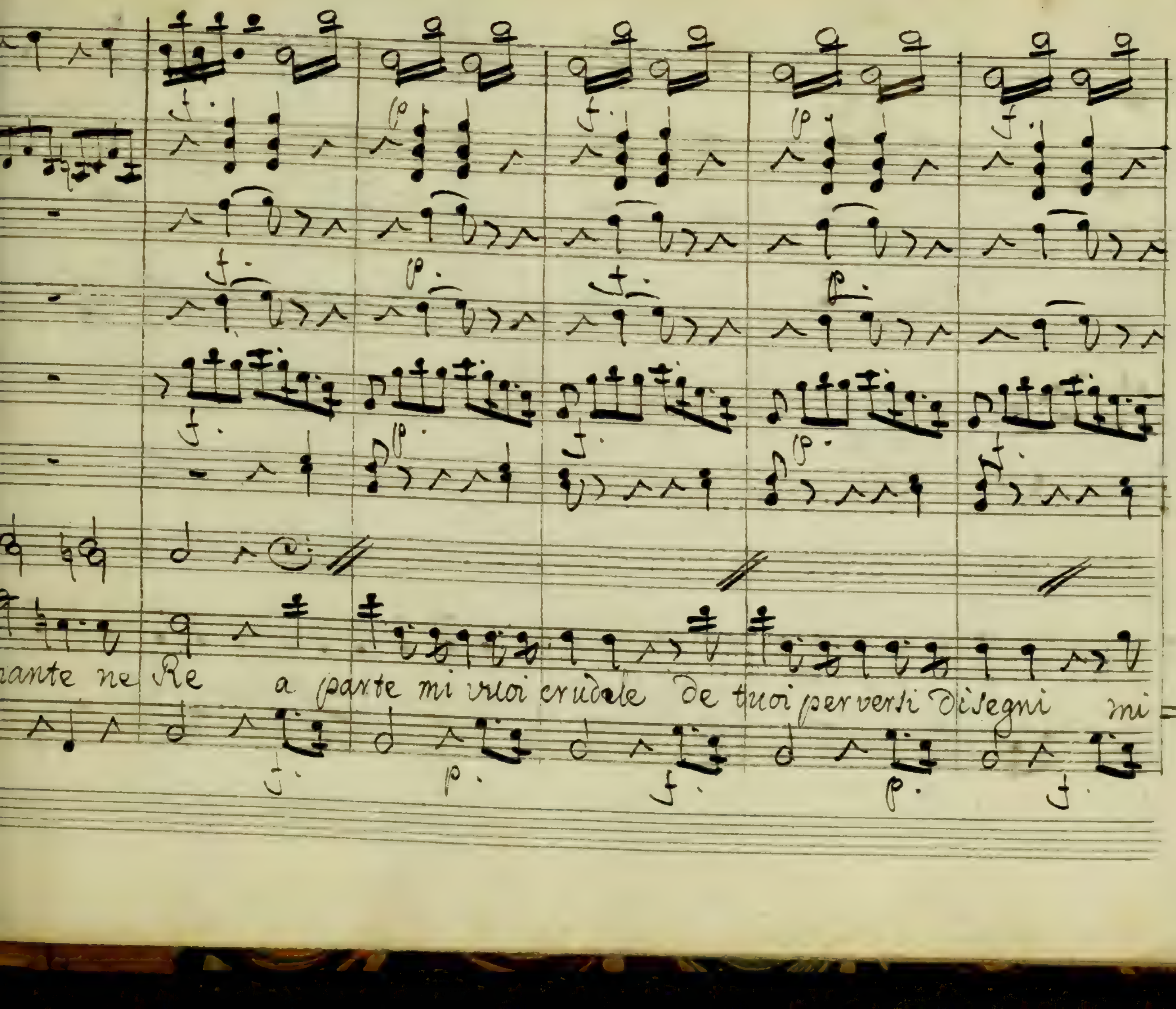

all:
p.
cres:
f.
f. as.
f.
tā Se Elfrida di questo tenore funesto atroce furore capace non è Se Elfrida
allegro

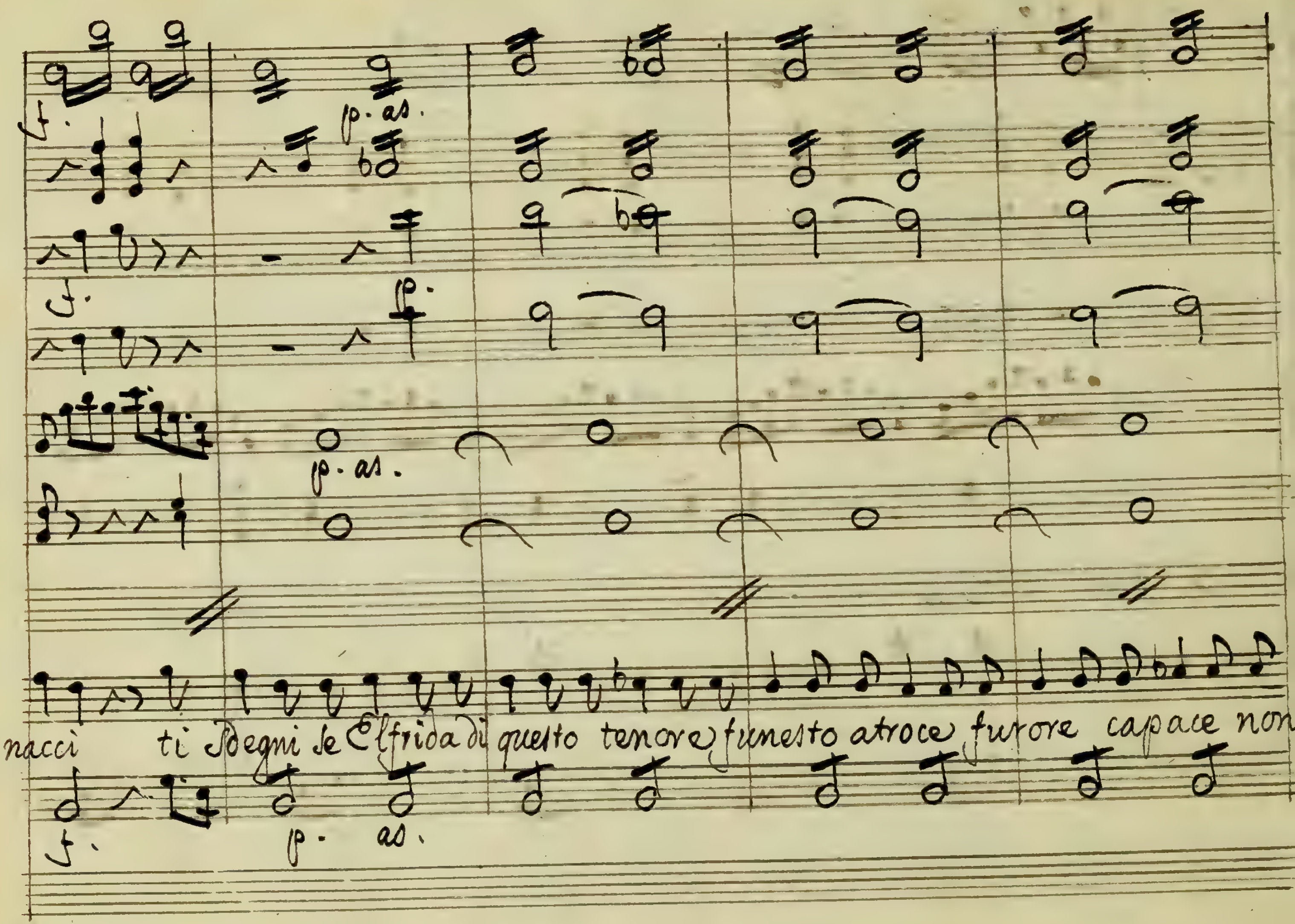

p.
cres:
f. as.
p.
p.
cres:
esto tenore funesto atroce fu=rore capace non è e tu che le ardente sue smanie ali=
p.
cres:
f.
p.

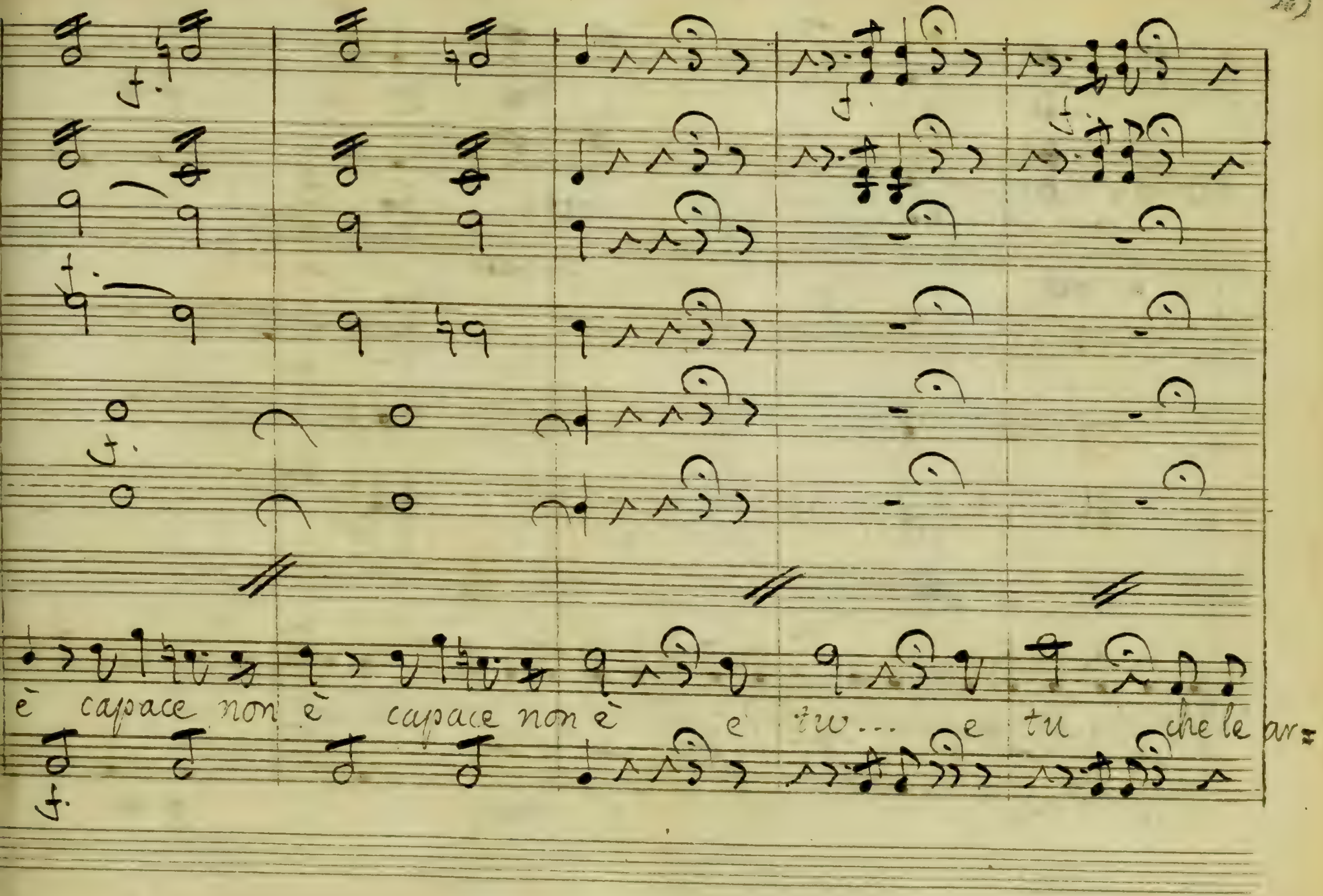

cres:
p.
p.
menti a palpiti miei geloso insidioso tu intanto non sei tu
p. as.

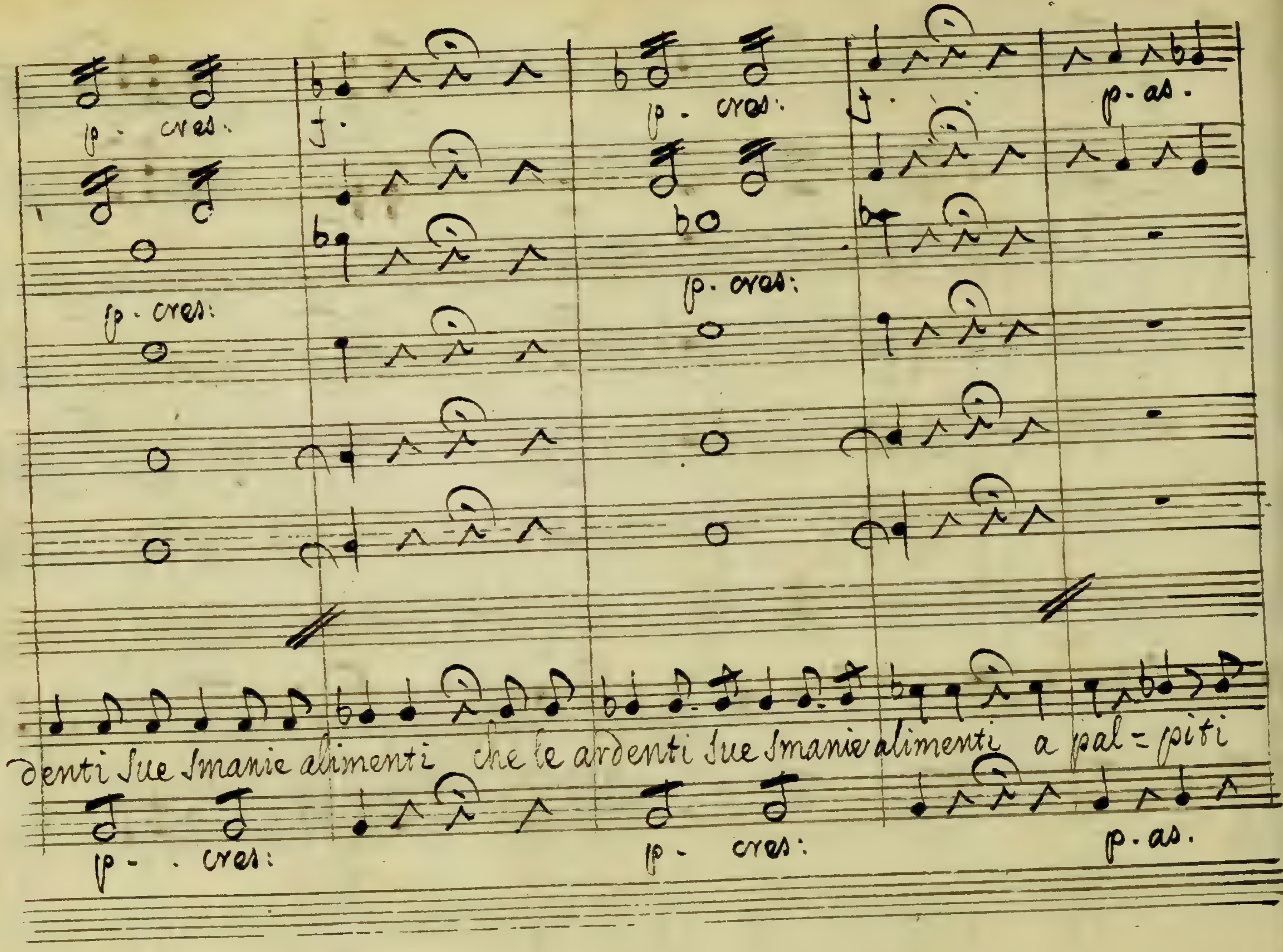

tanto non sei nò nò non sei ne amante ne Rè tuin=


p.
tanto non sei tu intanto non sei nò nò non sei ne a

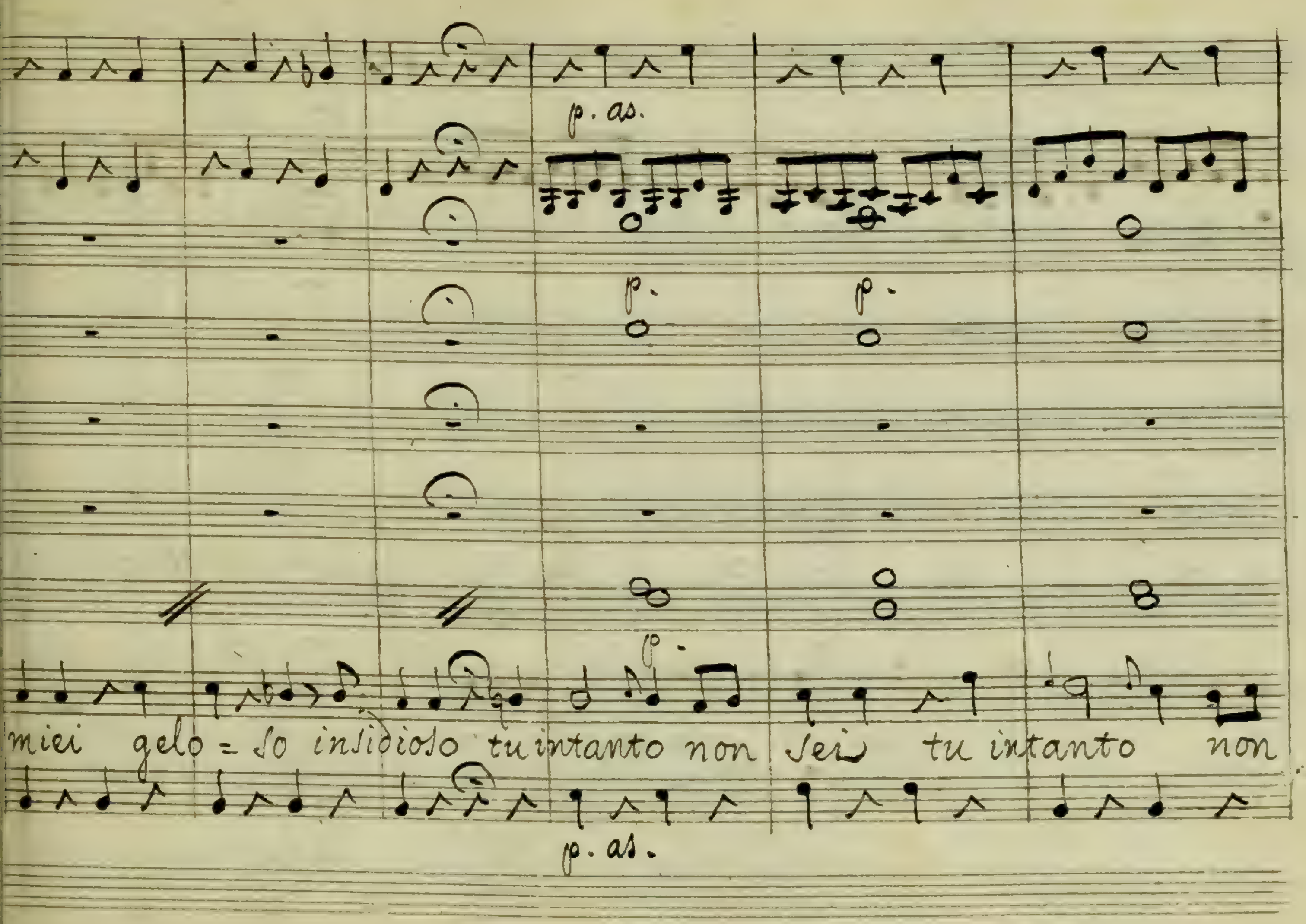

ante ne Re a parte mi vuoi crudele de tuoi perverti disegni mi =

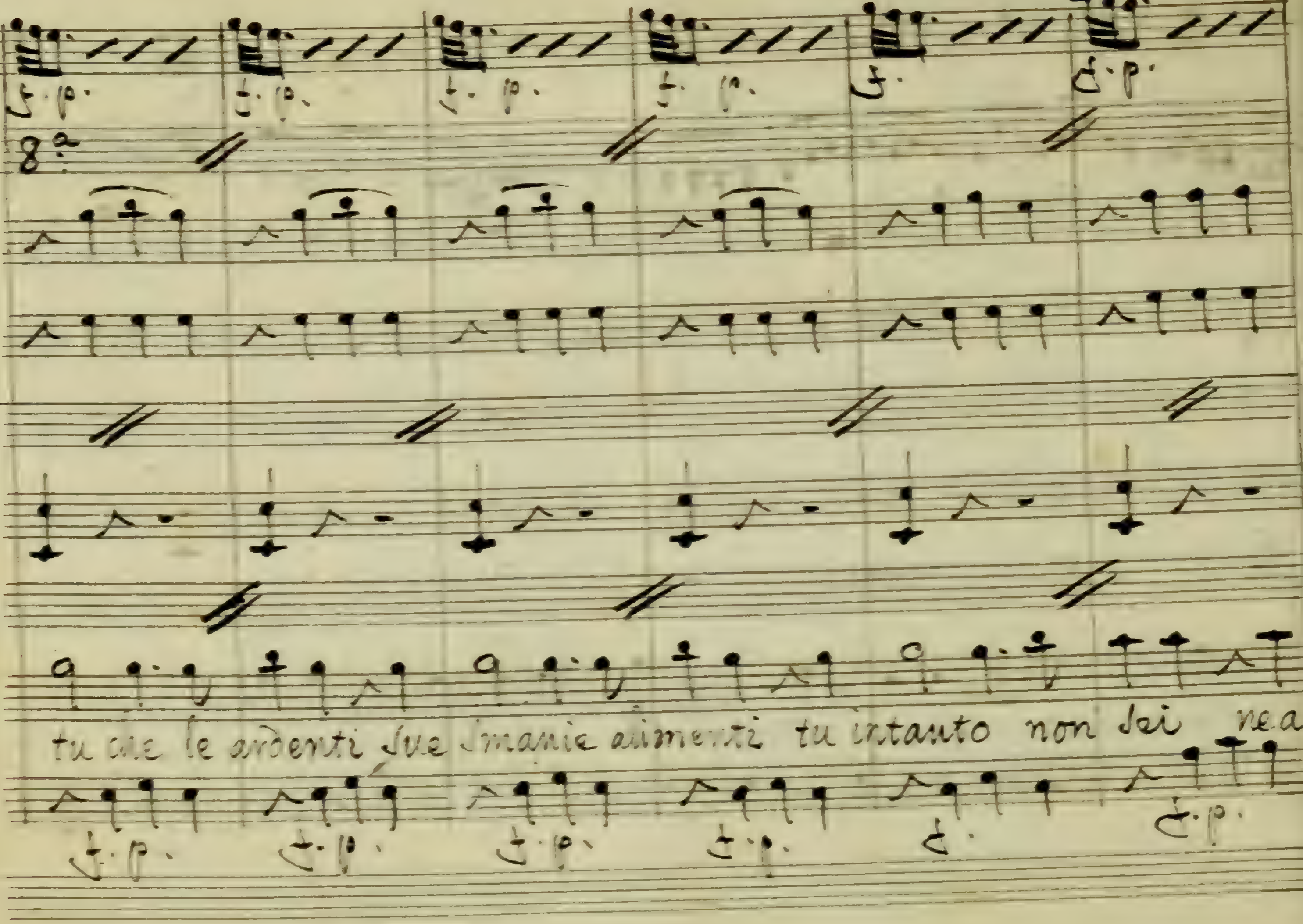

f.
p. as.
f.
p.
p. as.
nacci ti sdegni se Elfrida di questo tenore funesto atroce furore capace non
f.
p. as.

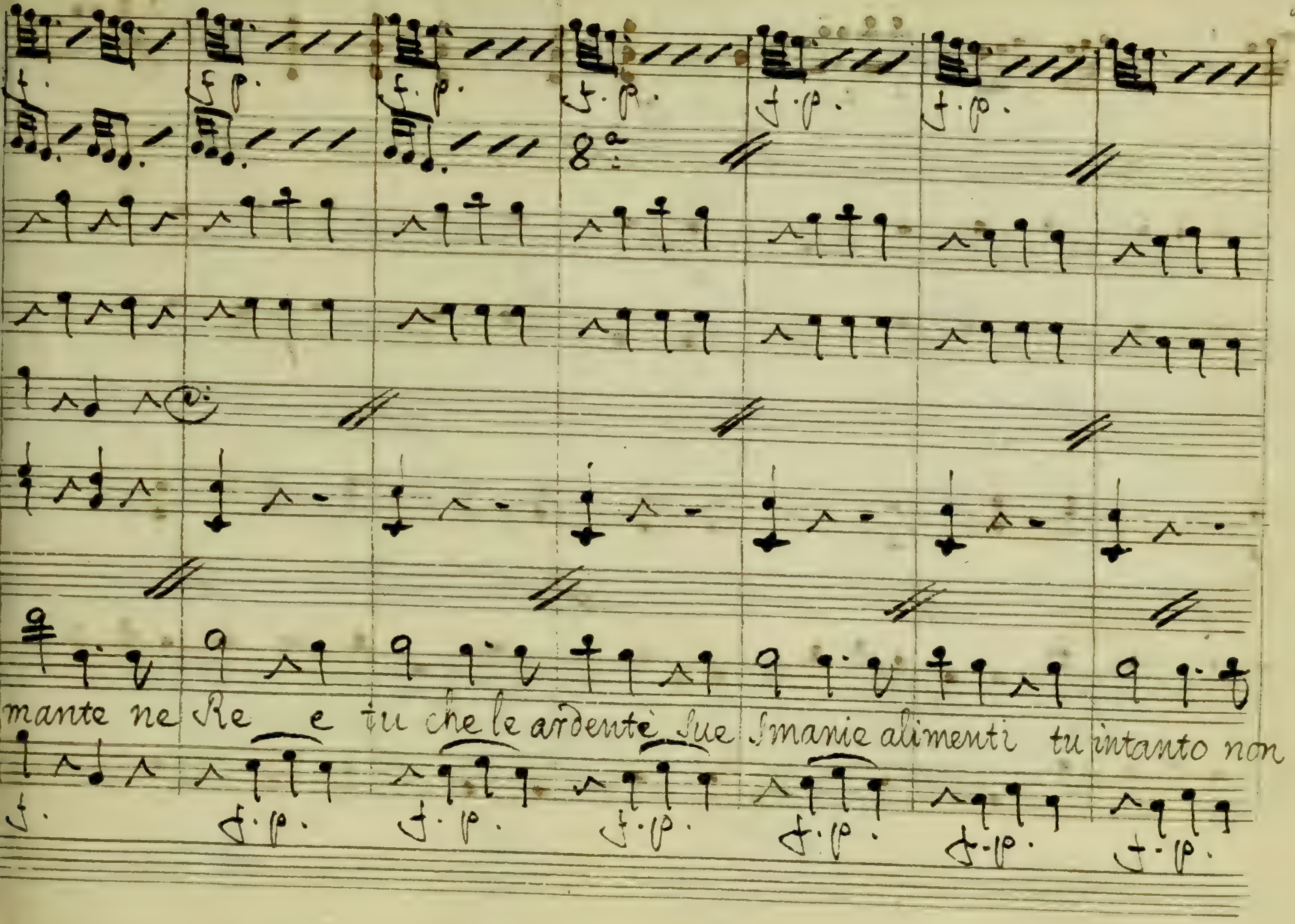

è capace non è capace non è e tu... e tu che le ar=

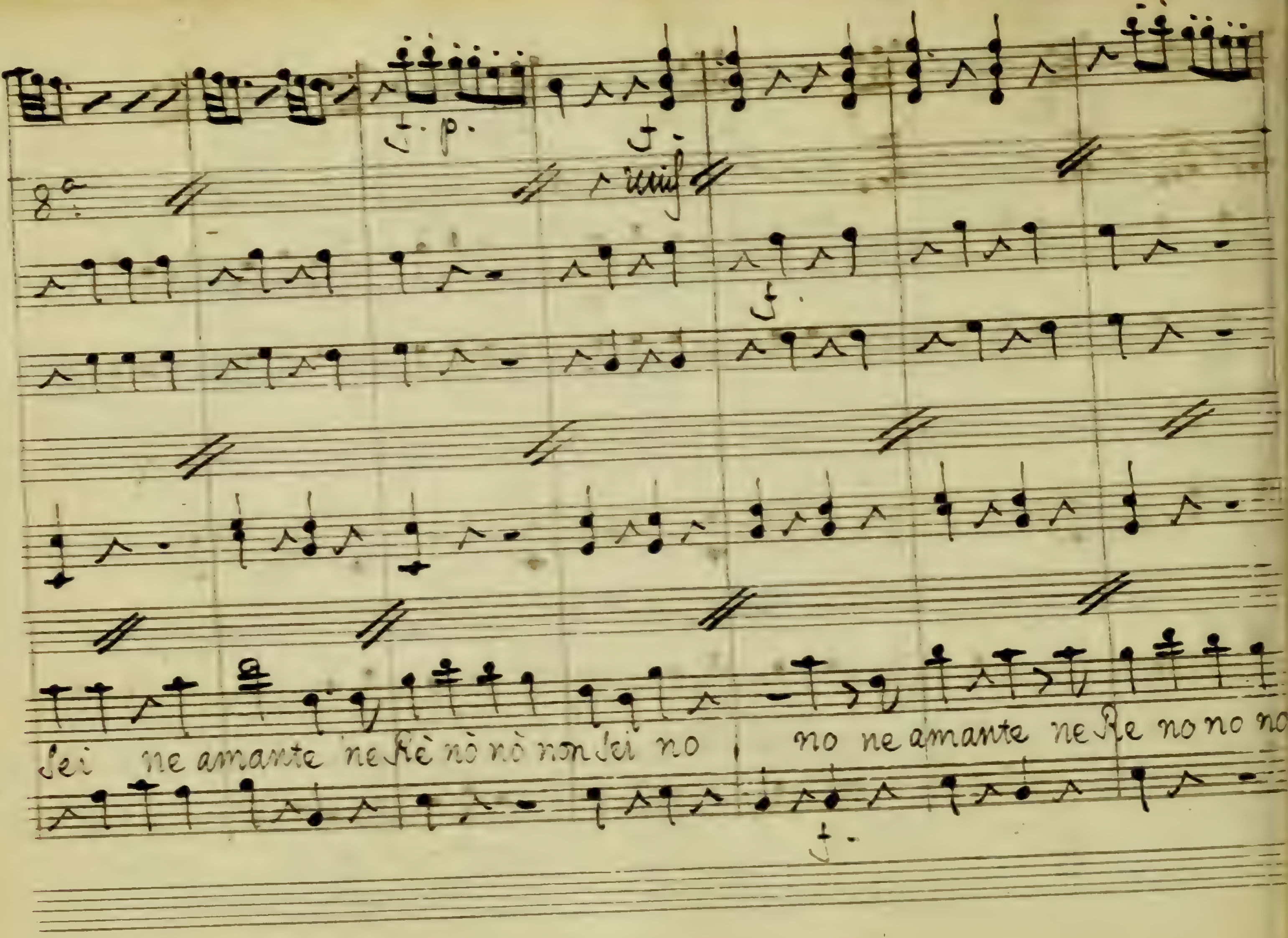


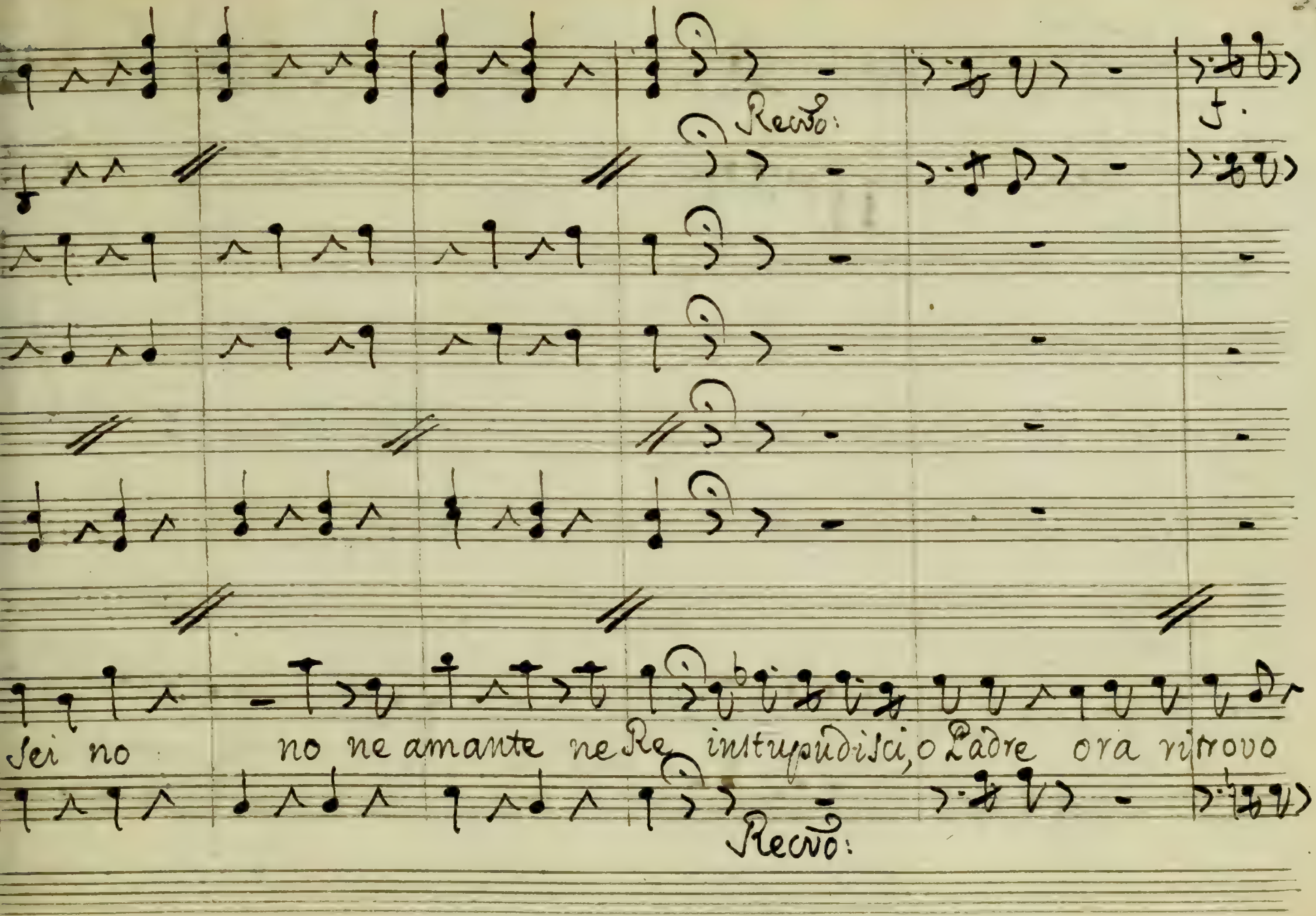
p. cres:
f.
p. cres:
f.
p. as.
p. cres:
p. cres:
denti Sue Smanie alimenti che le ardenti Sue Smanie alimenti a pal = piti
p. . cres:
p. cres:
p. as.

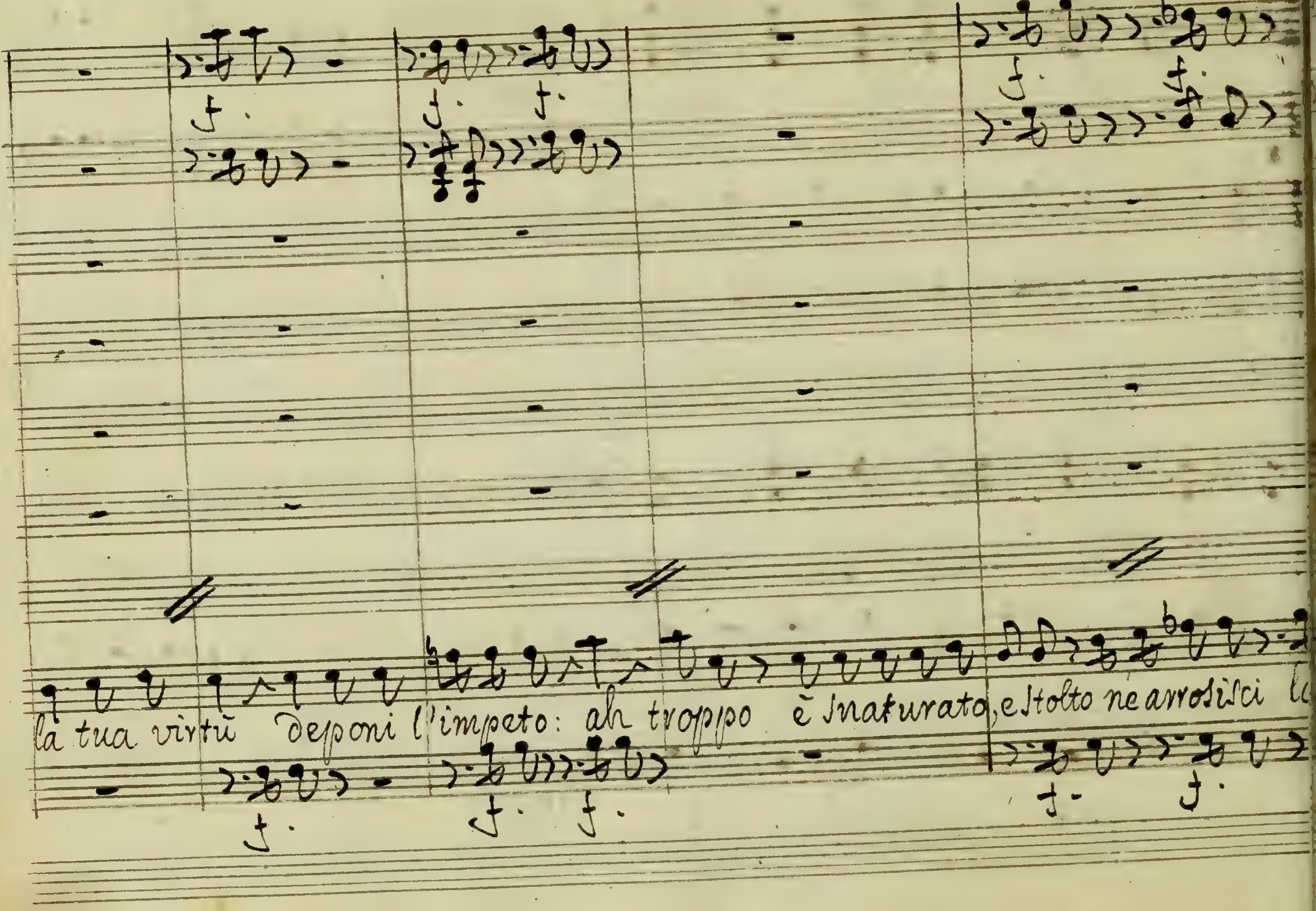

p. as.
p.
p.
p.
miei gelo = so insidioso tu intanto non sei tu intanto non
p. as.

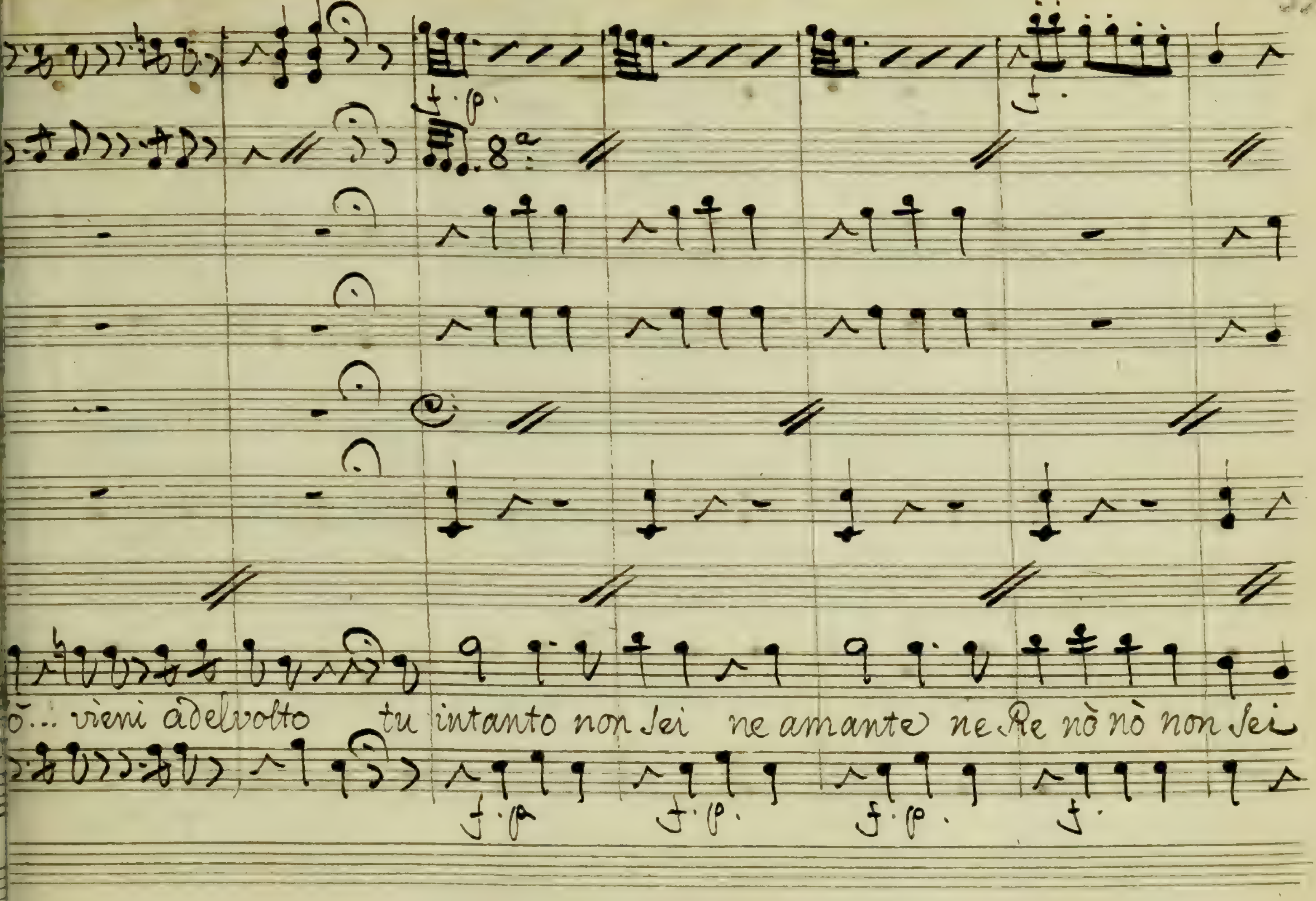

tu che le ardenti sue smanie aumenti tu intanto non sai ne a=

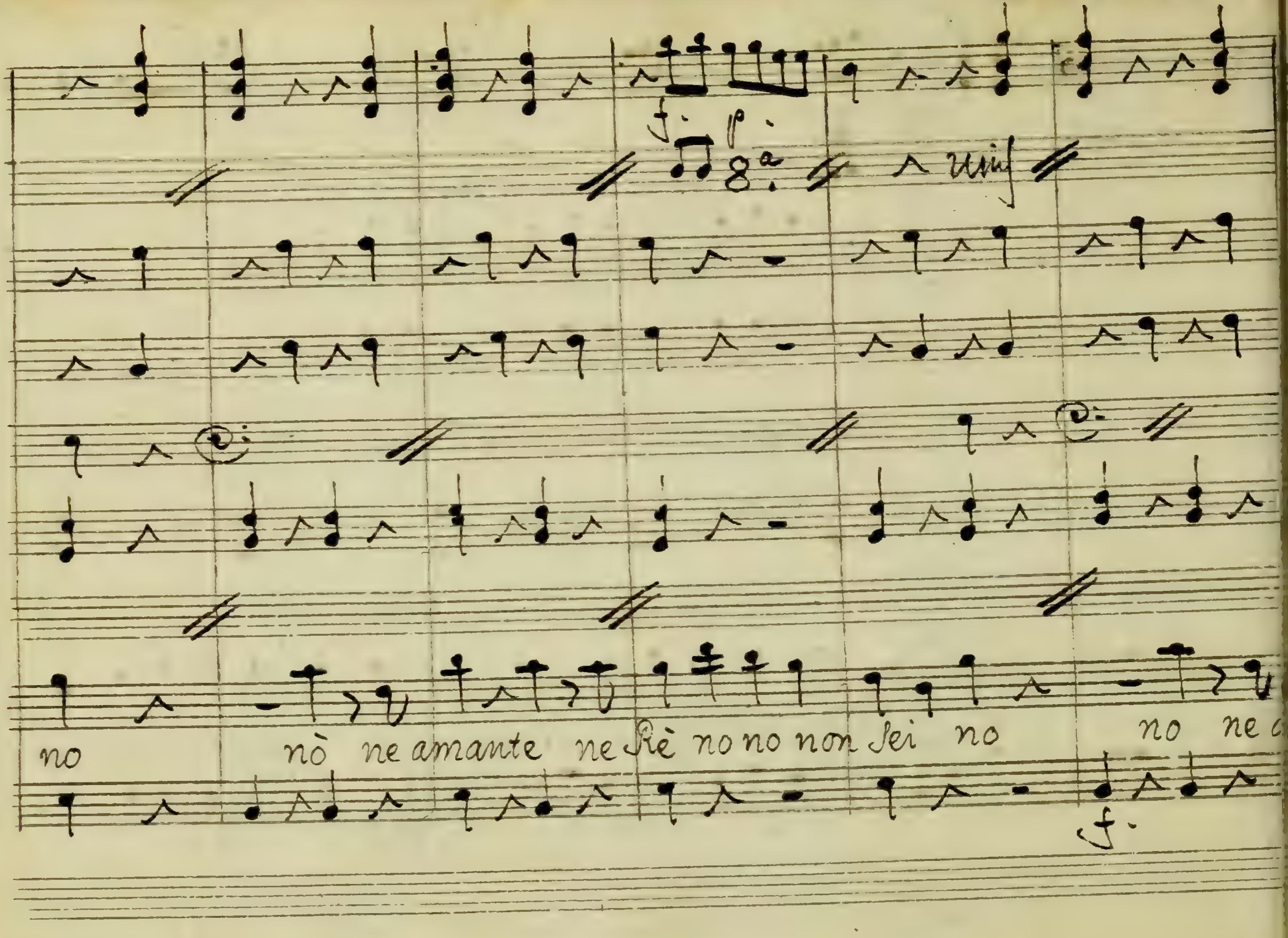

mante ne Re e tu che le ardente Sue Smanie alimenti tu intanto non

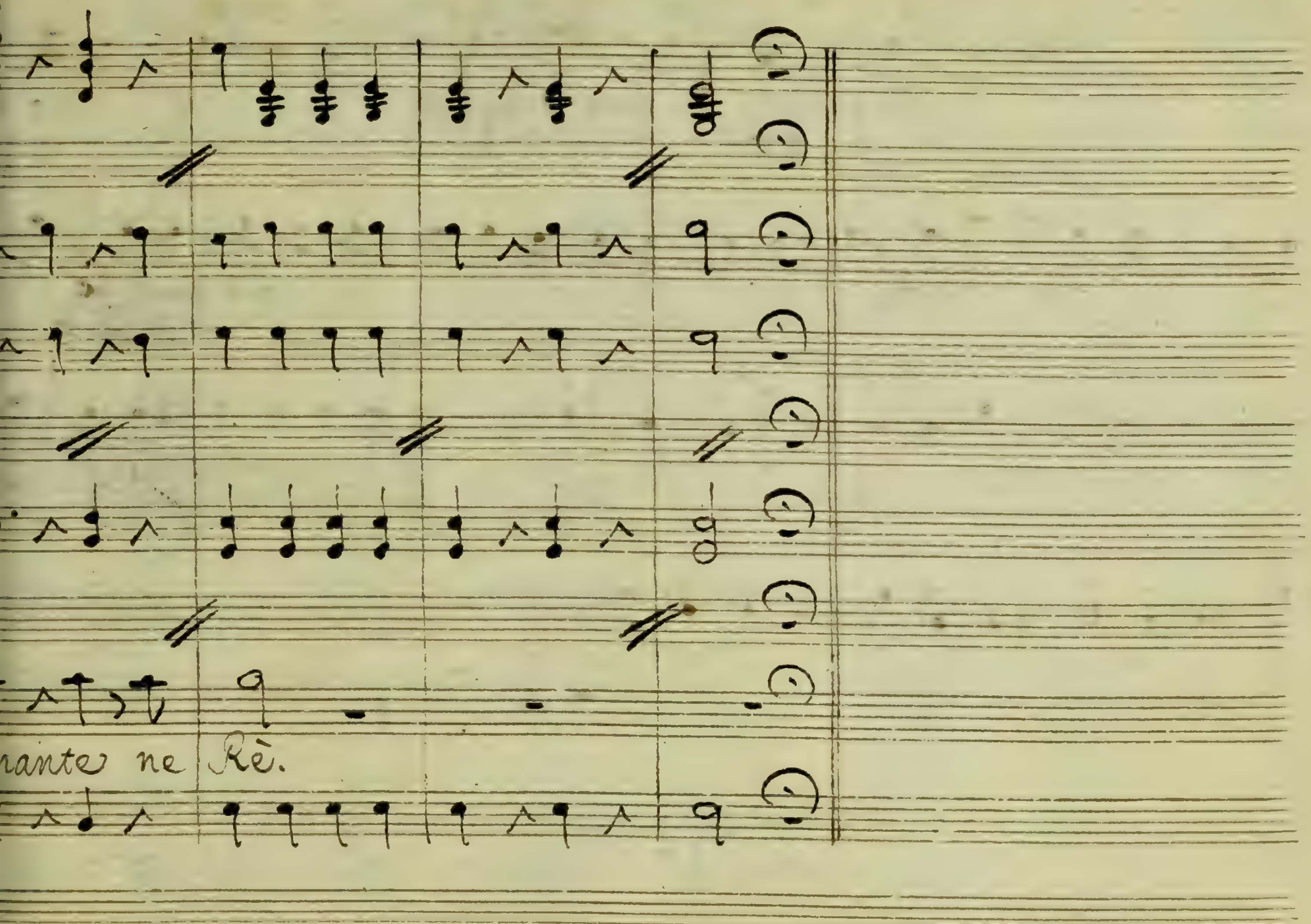

unis
sei ne amante ne Rè nò nò non sei no
no ne amante ne Re no no no


Recvo:
sei no no ne amante ne Re instupidisci, o Padre ora ritrovo
Recvo:

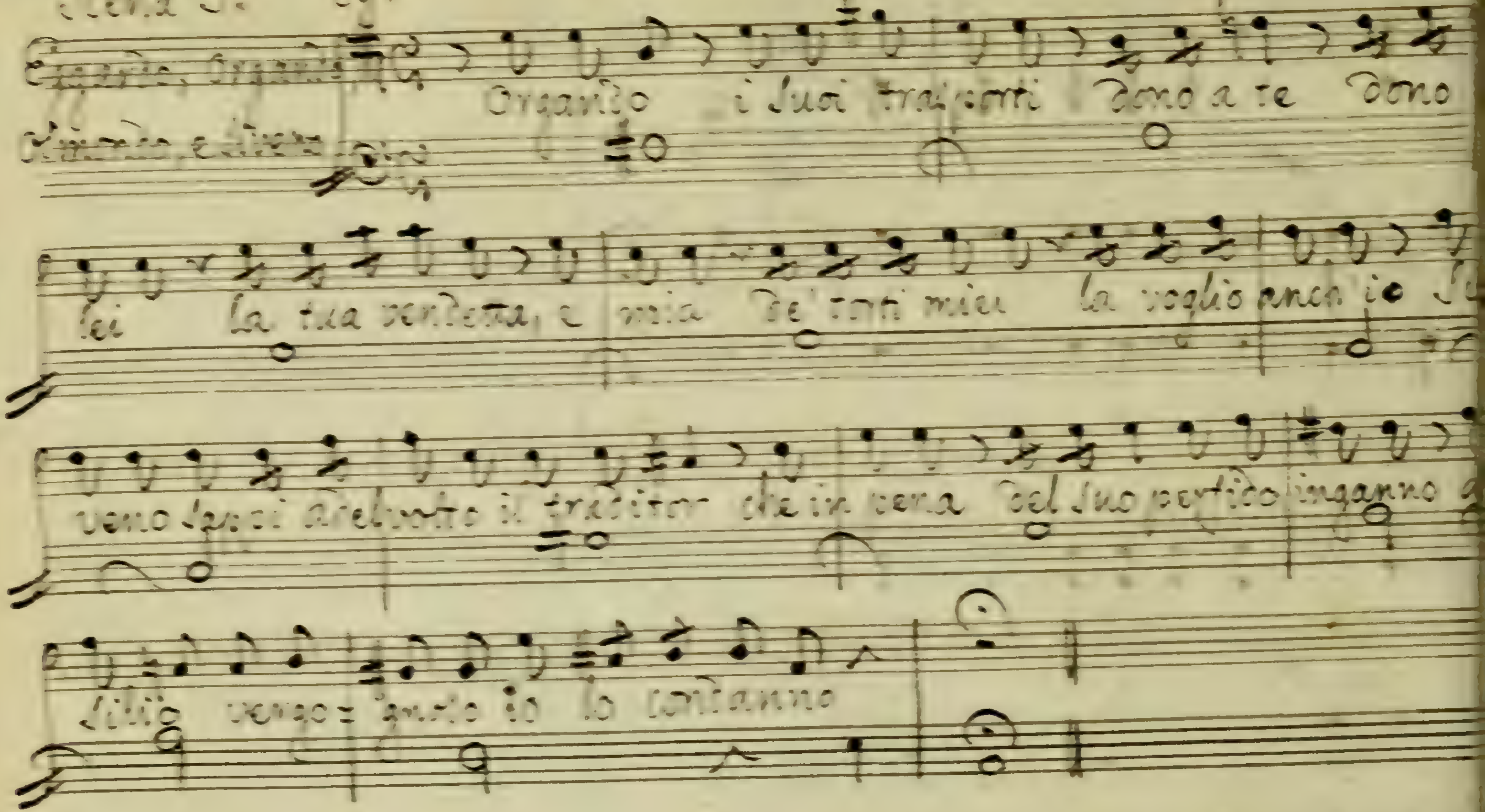

la tua virtù deponi l'impeto: ah troppo è snaturato, e stolto ne arrossisci la


f. p.
8a
f.
ò... vieni adelvolto tu intanto non sei ne amante ne Re nò nò non sei
f. p. f. p. f. p. f.

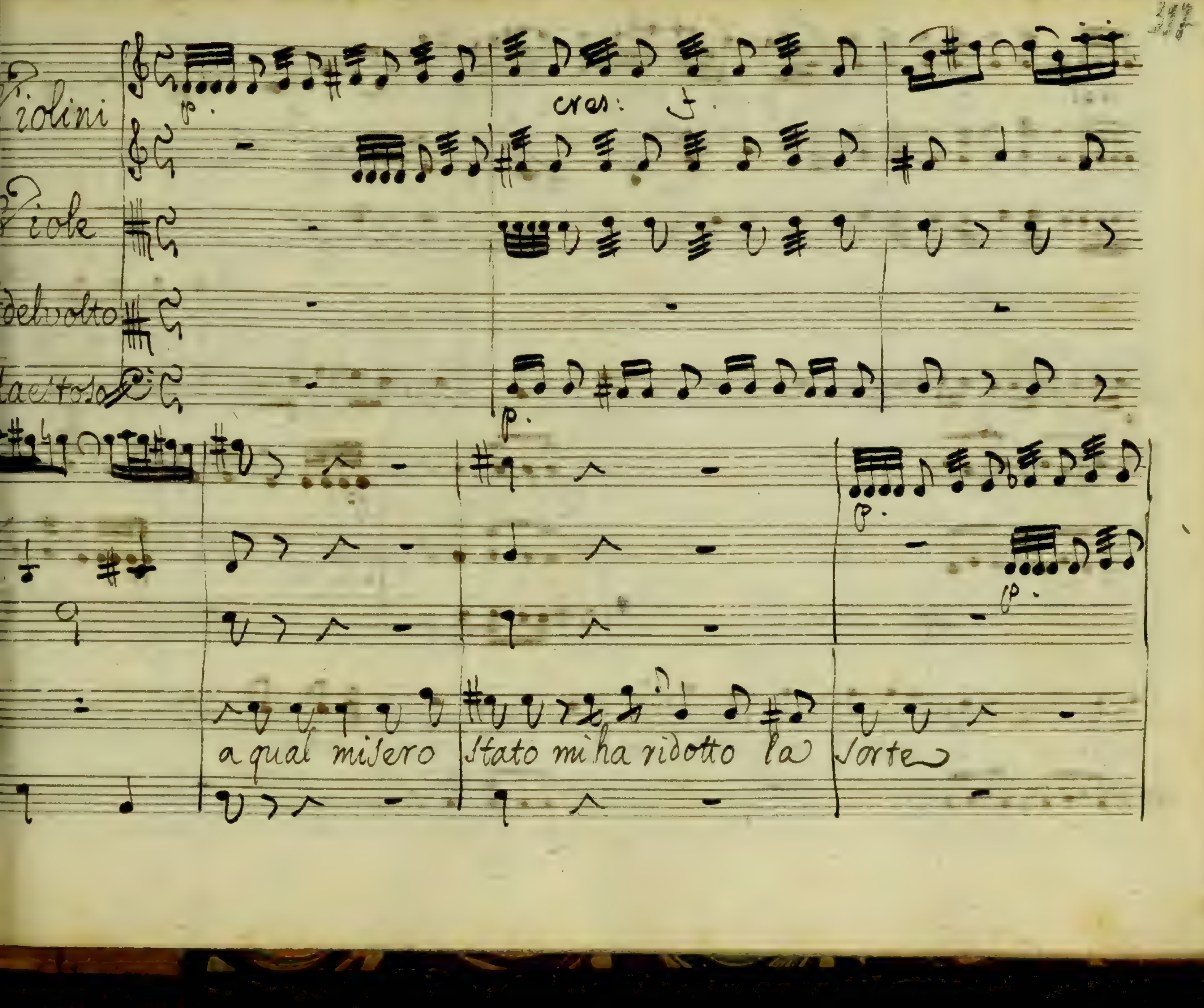

f.
p.
8a.
no
nò ne amante ne Rè no no non sei no
no

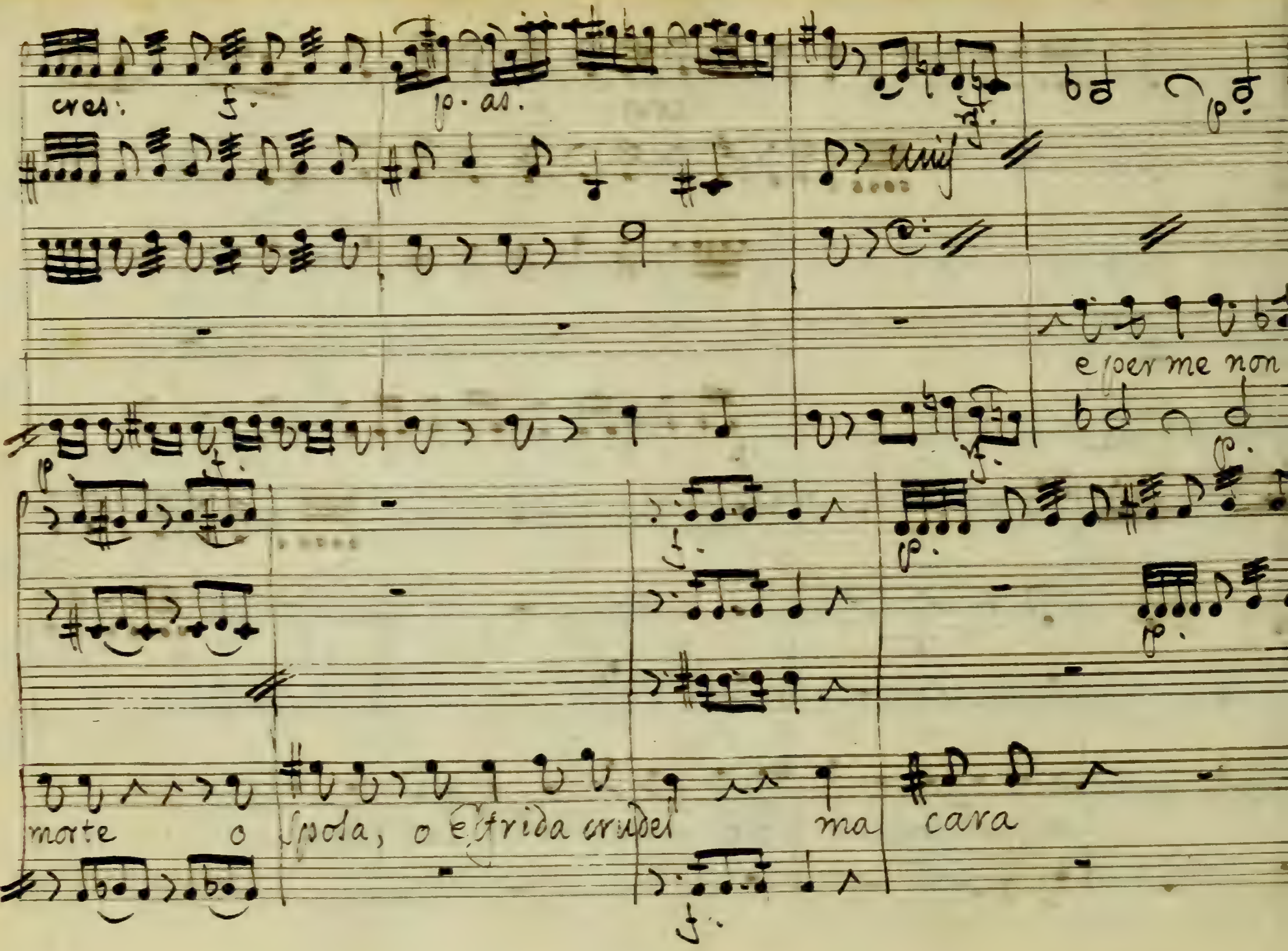

nante ne Rè.

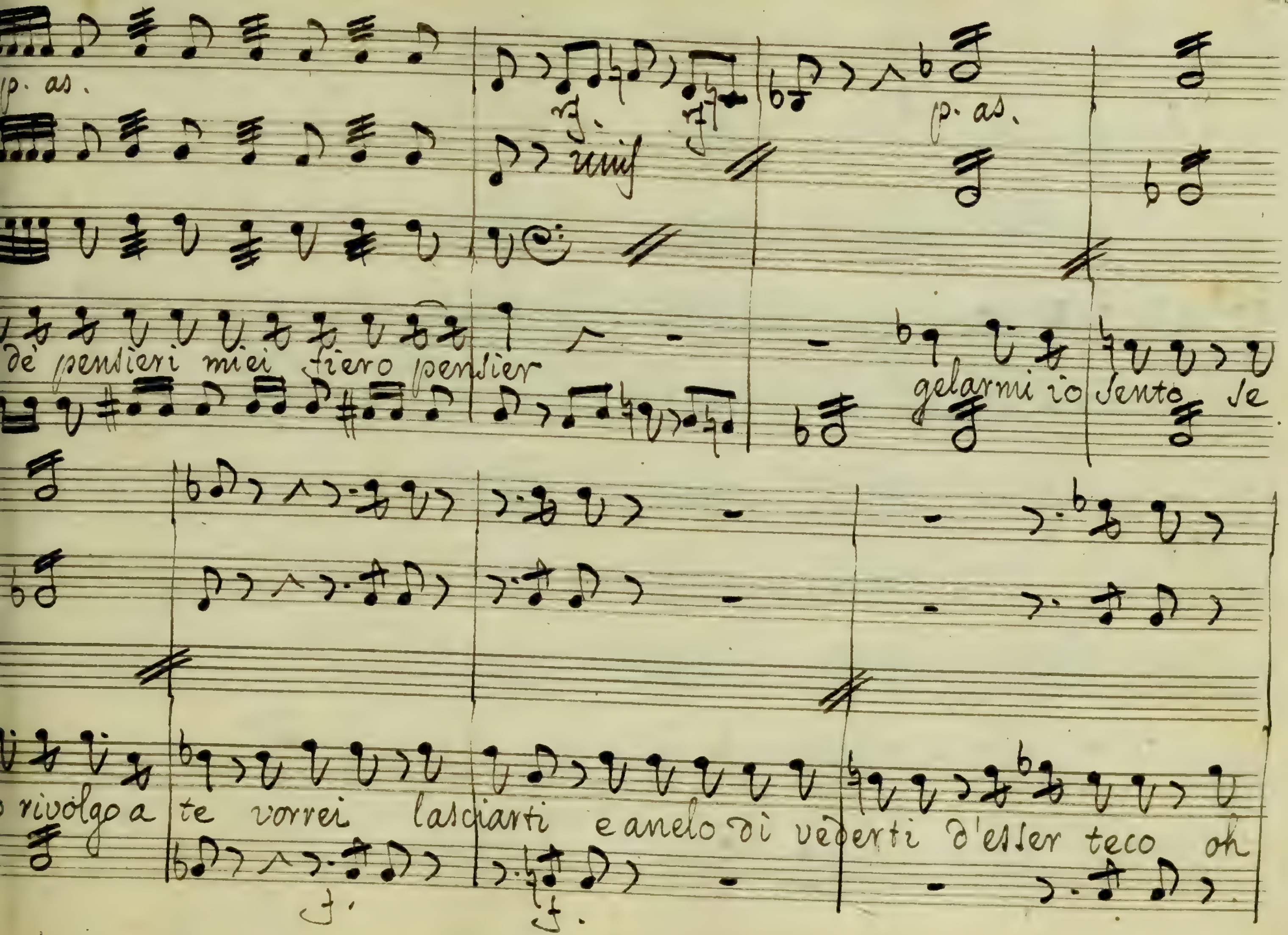
Scena 3.

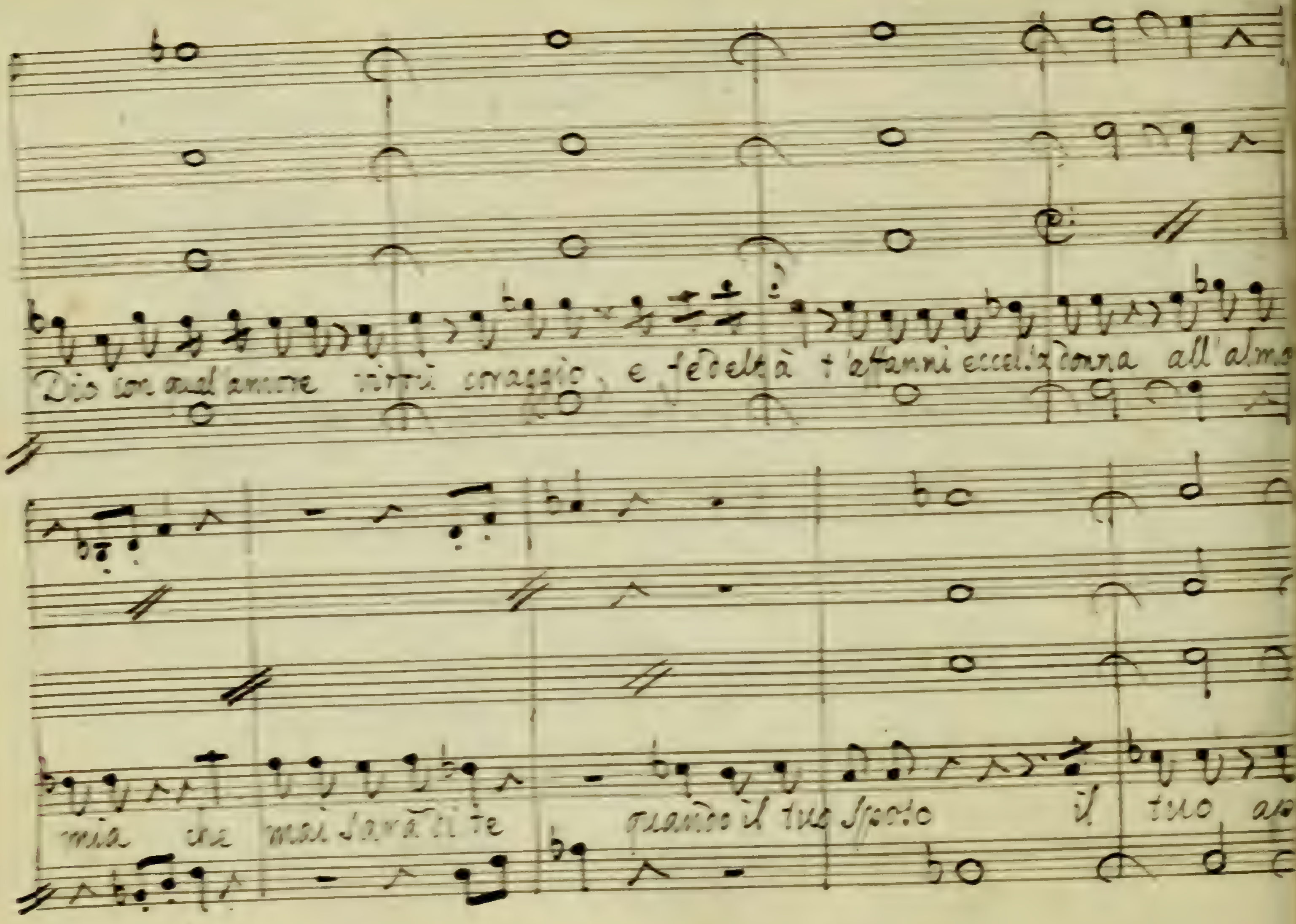


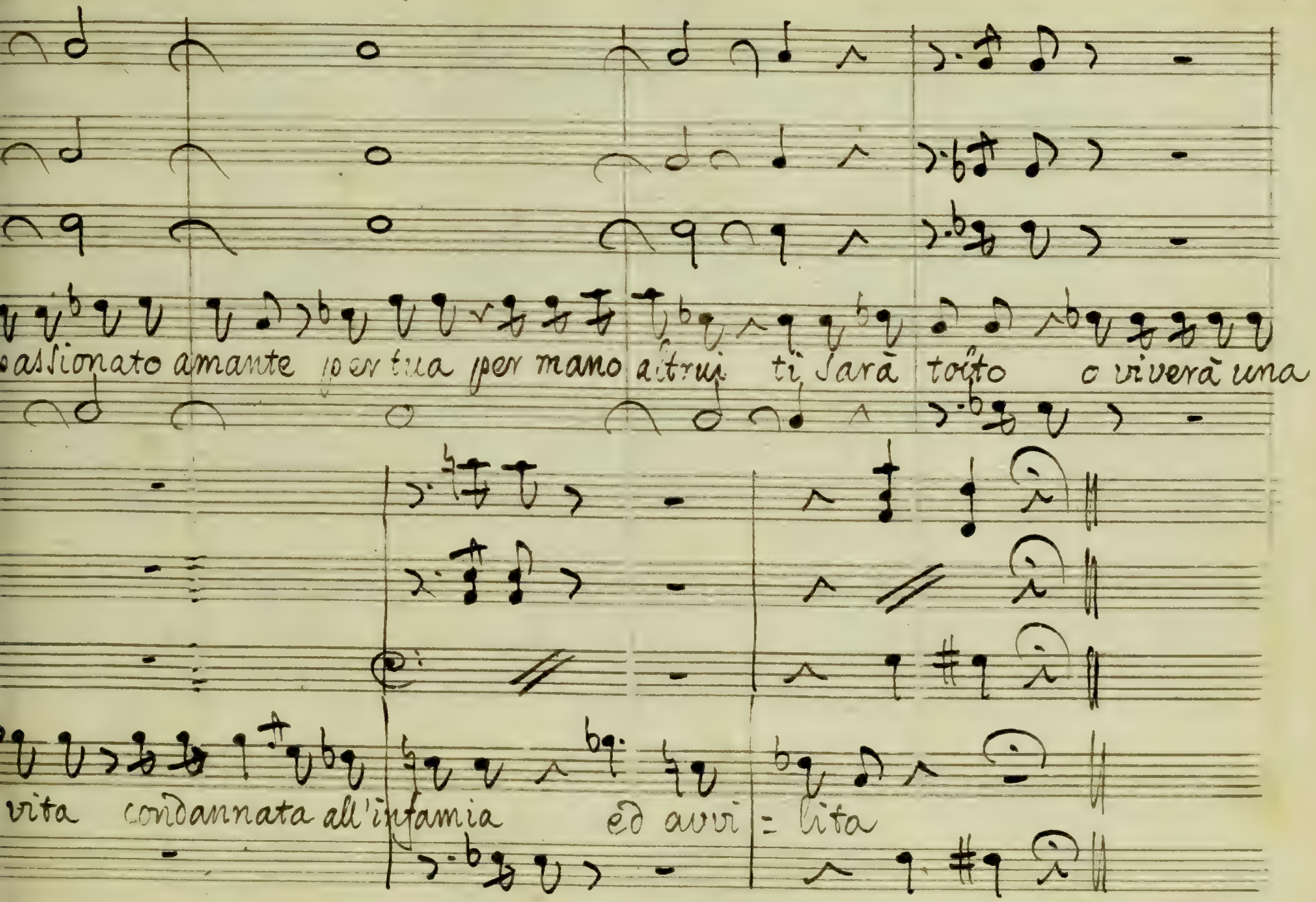
Segue Scena 4a. Recitativo Vni di Adelvolto

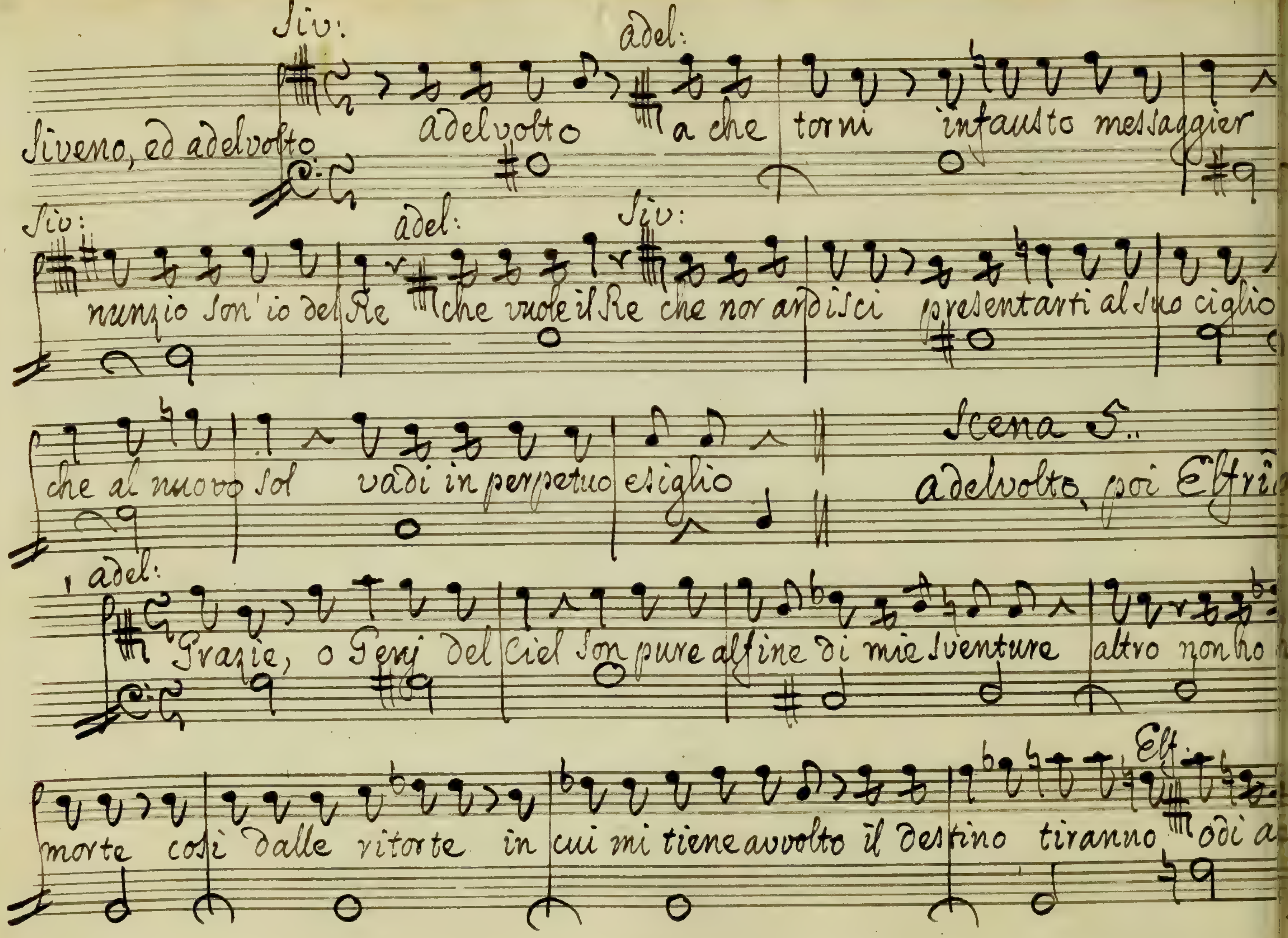

cres:
a qual misero
stato mi ha ridotto la
sorte

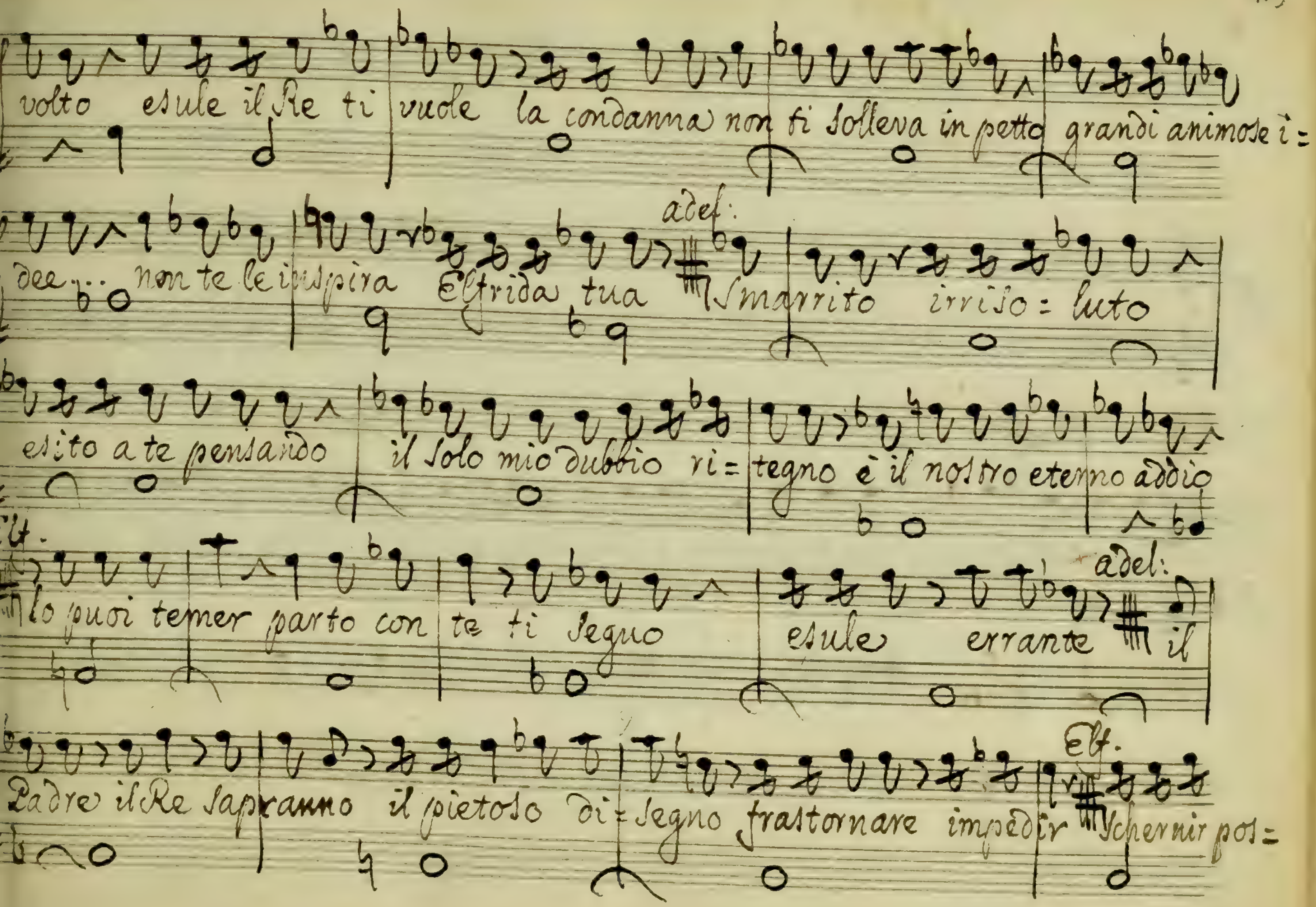

cres:
p. as.
unis
e per me non
morte o
sposa, o
ma
cara

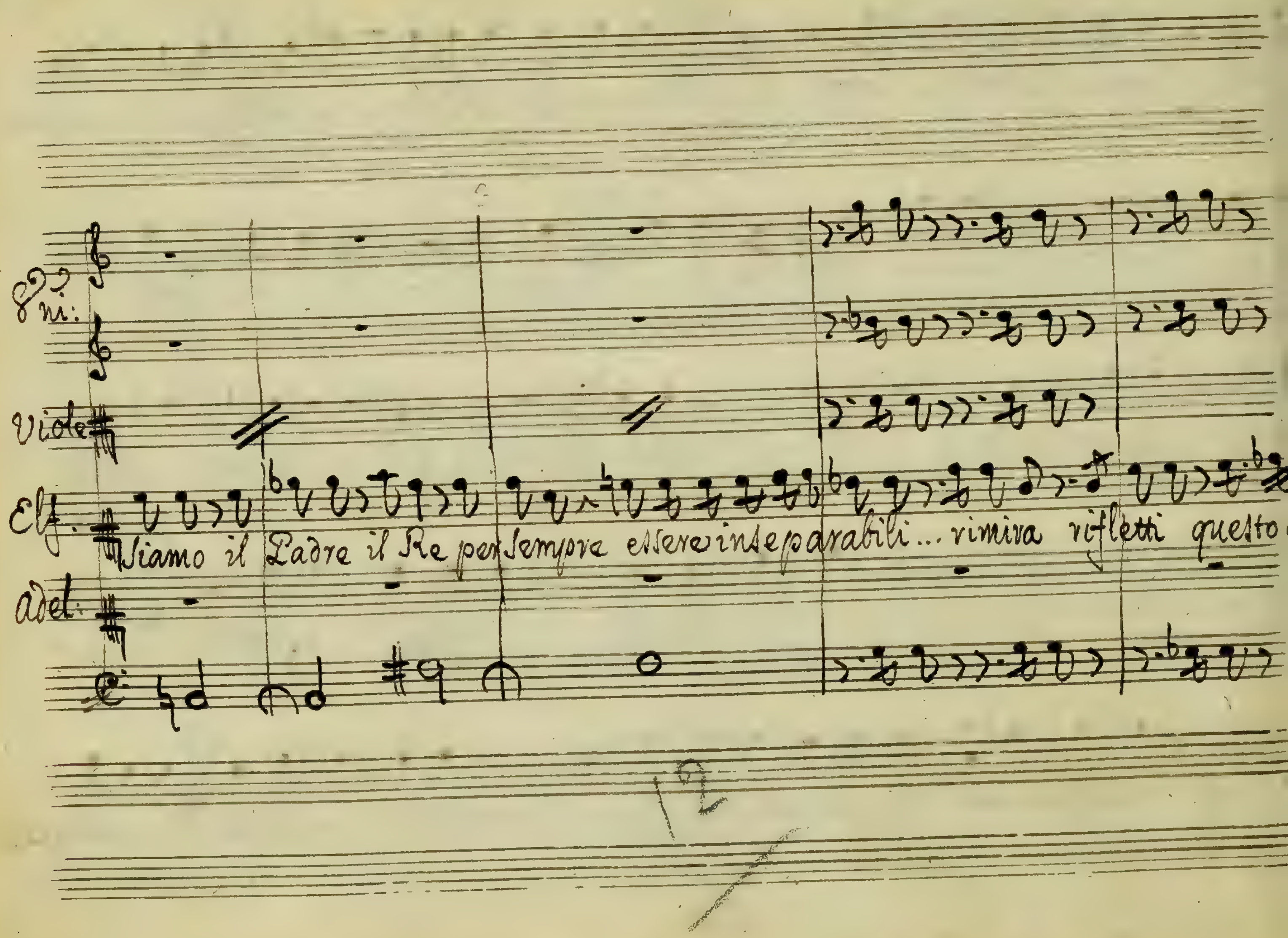

p. as.
unis
p. as.
de' pensieri miei fiero pensier
gelarmi io sento se
rivolgo a te vorrei lasciarti e anelo di vederti d'esser teco oh
f.
f.


Dio con qual'amore virtù coraggio, e fedeltà t'affanni eccelsa donna all'alma
mia che mai sarà di te quando il tuo Sposo il tuo am:

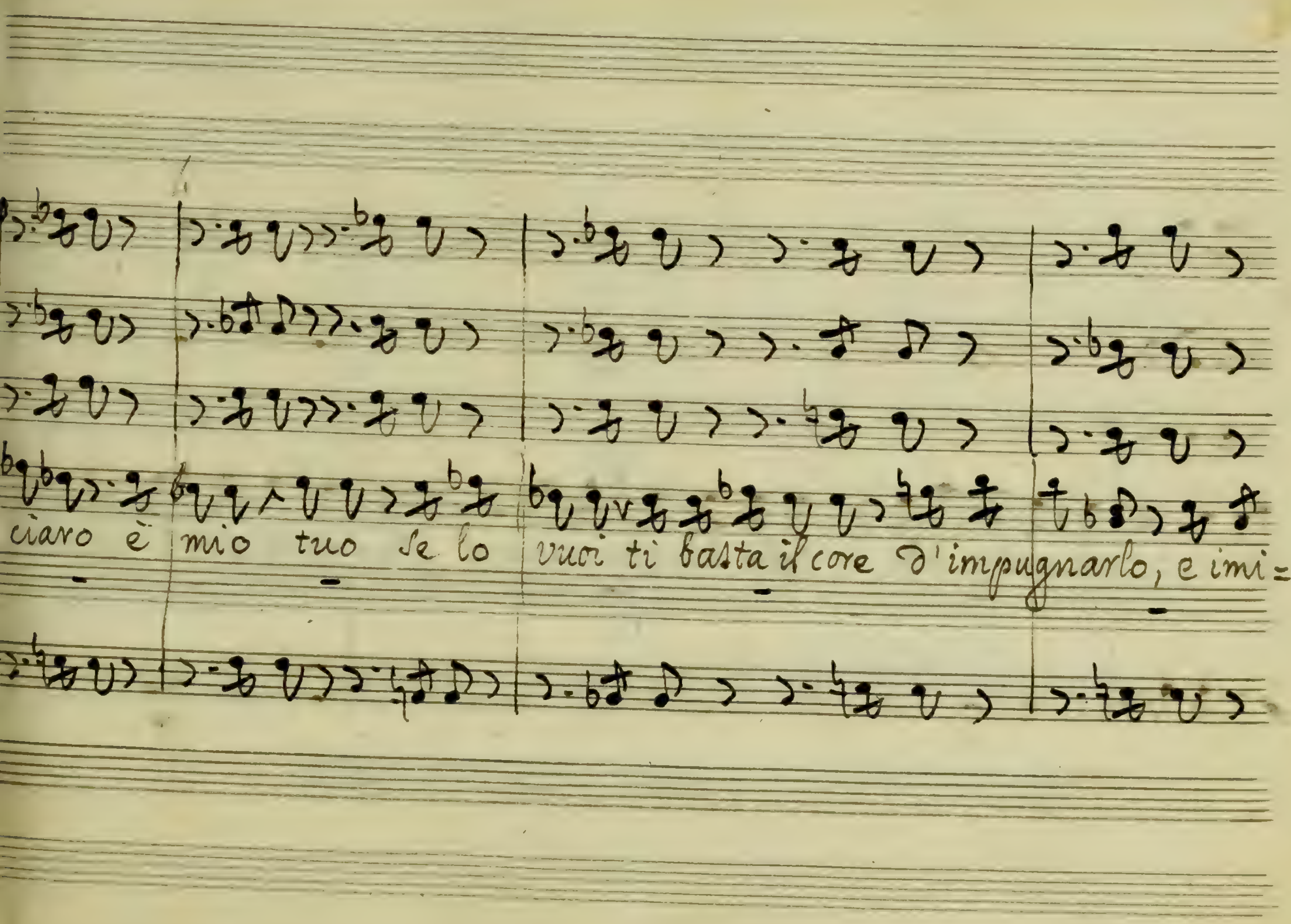

assionato amante per tua per mano altrui ti sarà tosto o viverà una
vita condannata all'infamia ed avvi = lita

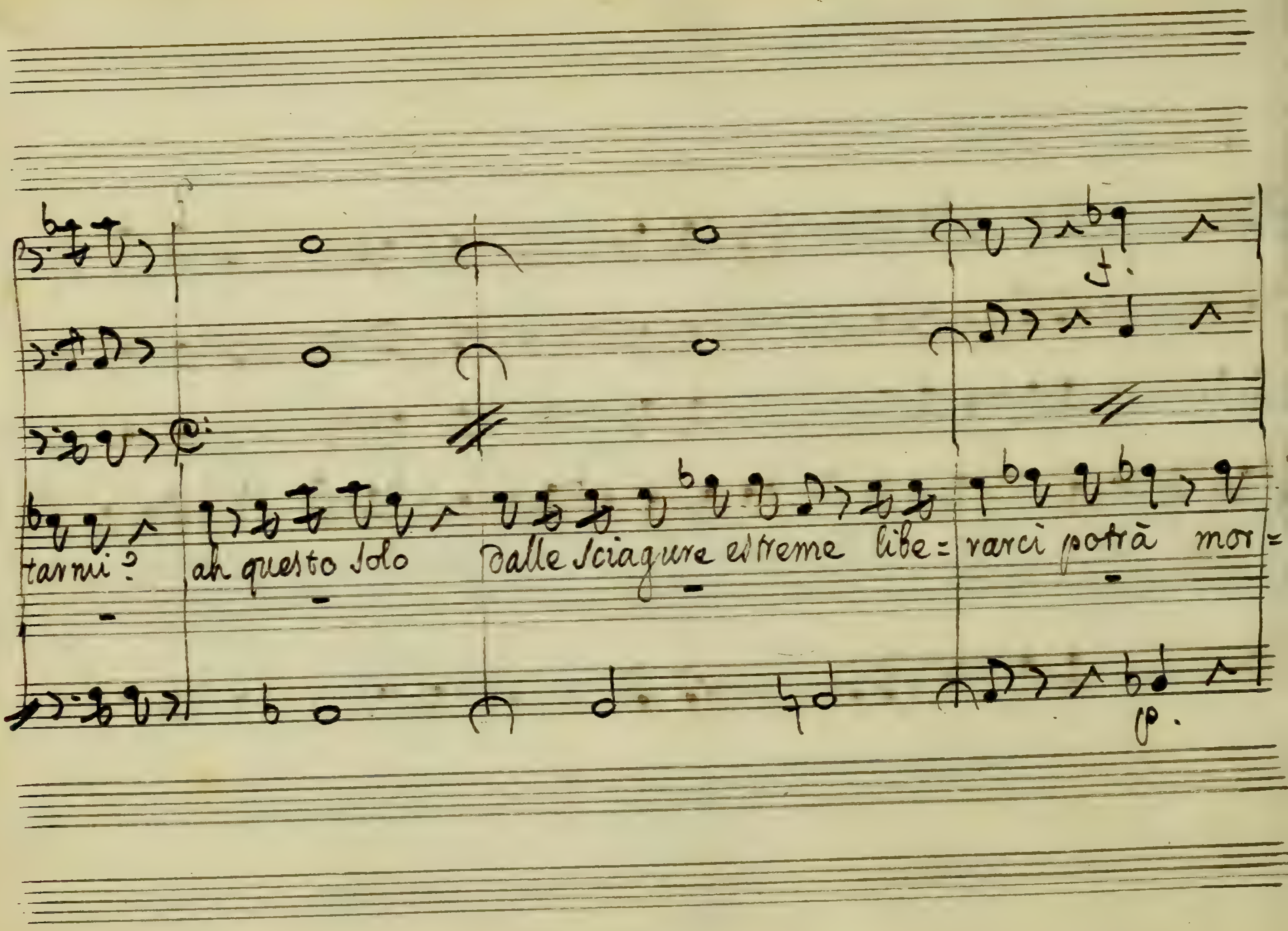

Siv:
adel:
Siveno, ed adelvolto
adelvolto
a che
torni
infausto messaggier
Siv:
adel:
Siv:
nunzio son' io del Re
che vuole il Re
che nor ardisci
presentarti al suo ciglio
che al nuovo sol
vadi in perpetuo esiglio
Scena 5.
adelvolto, poi Elfri
adel:
Grazie, o Geni del Ciel son pure alfine di mie sventure
altro non ho
morte così dalle ritorte in cui mi tiene avvolto il destino tiranno
Elf:
odi a

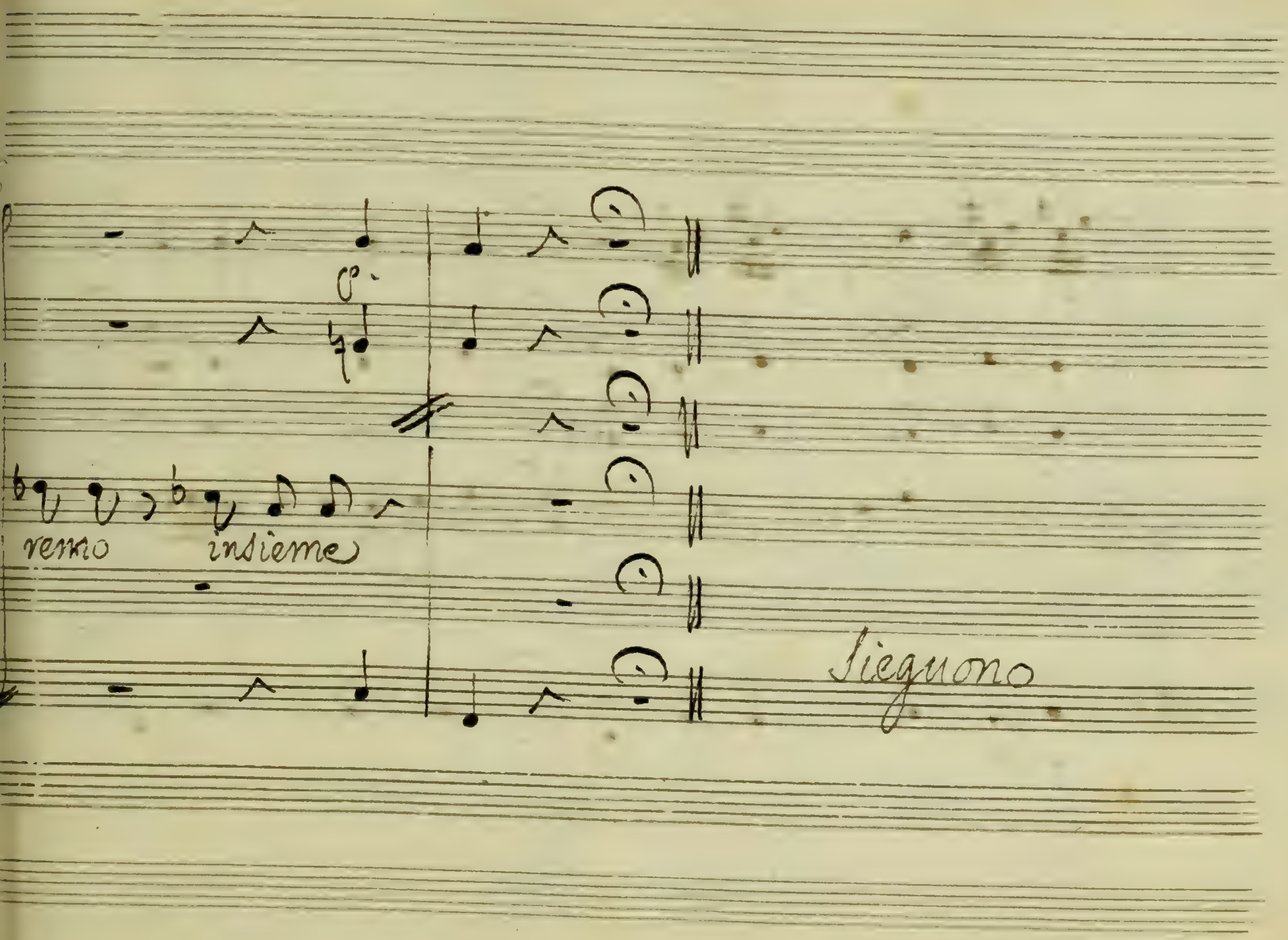

volto esule il Re ti vuole la condanna non ti solleva in petto grandi animose i=
adel:
dee non te le inspira Elfrida tua Smarrito irriso = luto
esito a te pensando il solo mio dubbio ri= tegno è il nostro eterno addio
Elf.
lo puoi temer parto con te ti seguo esule errante
adel:
il
Padre il Re sapranno il pietoso di= segno frastornare impedir
Elf.
schernir pos=

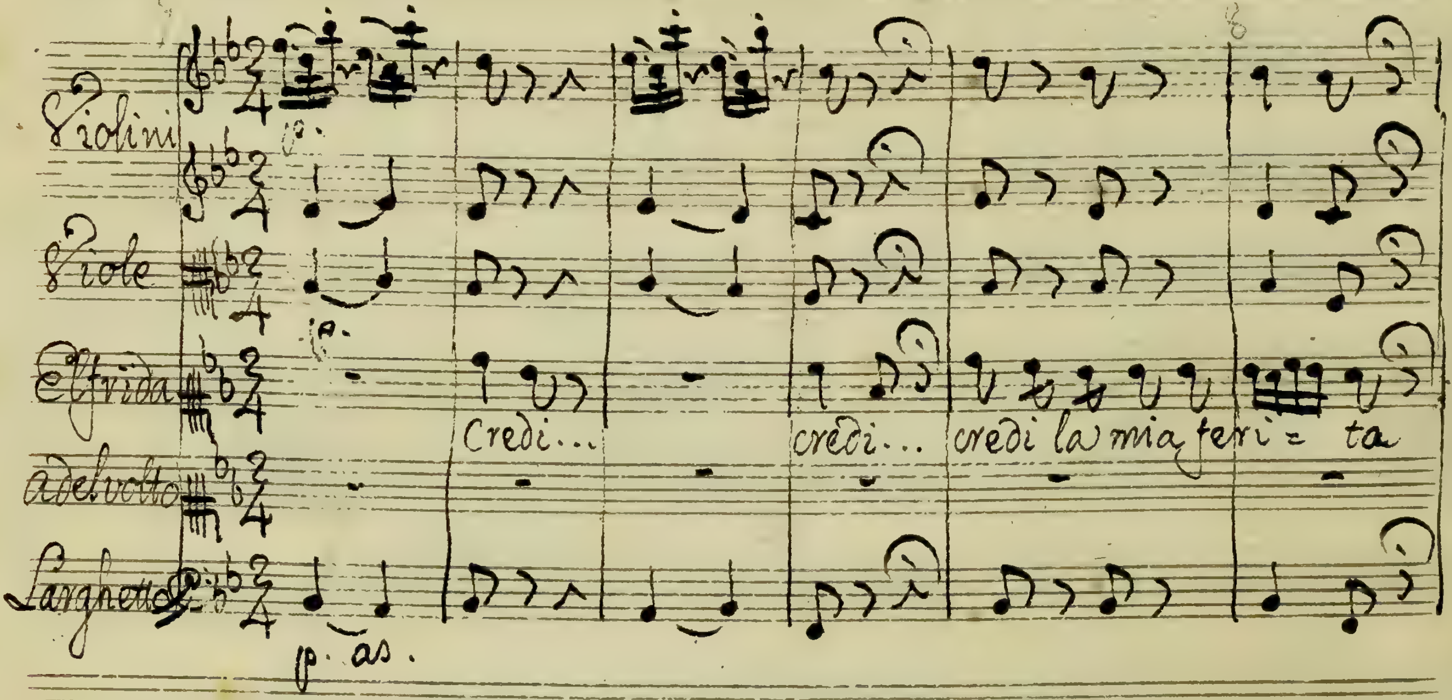


V.ni:
Viole
Elf.
Siamo il Padre il Re per sempre essere inseparabili... rimira rifletti questo
Adel.

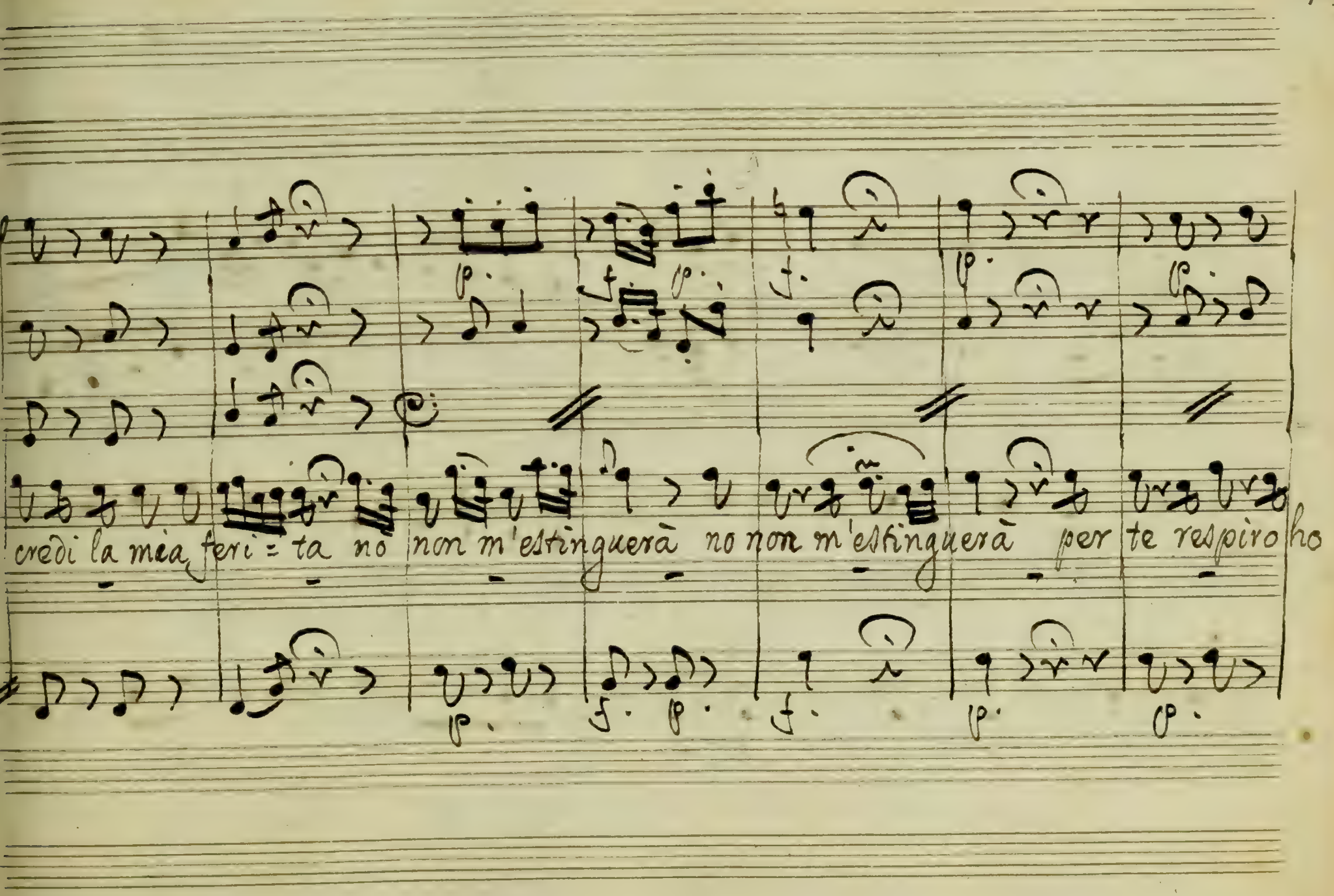

ciaro è mio tuo se lo vuoi ti basta il core d'impugnarlo, e imi=

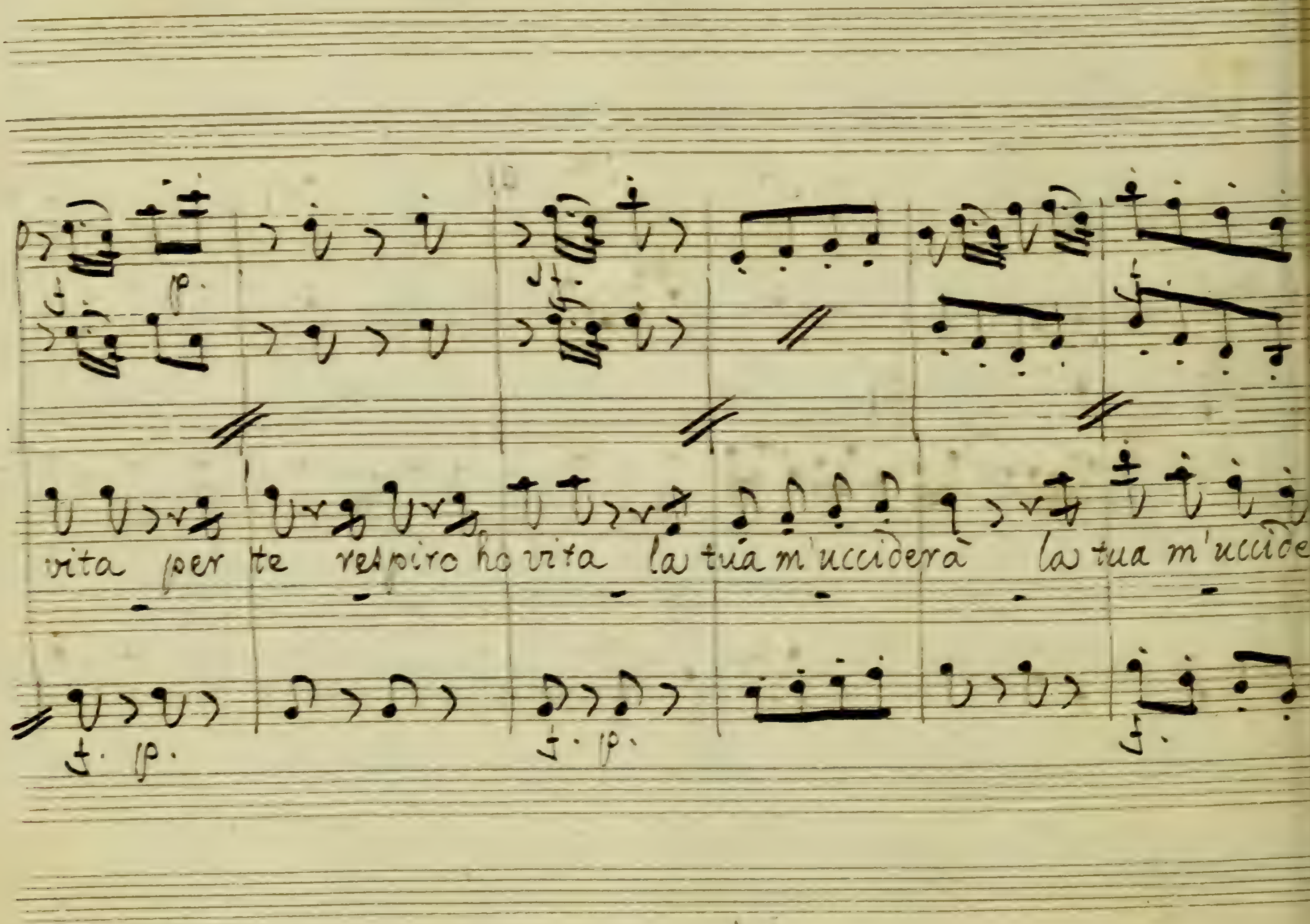

tarmi?
ah questo solo
dalle sciagure estreme libe=
rarci potrà mor=
f.
p.

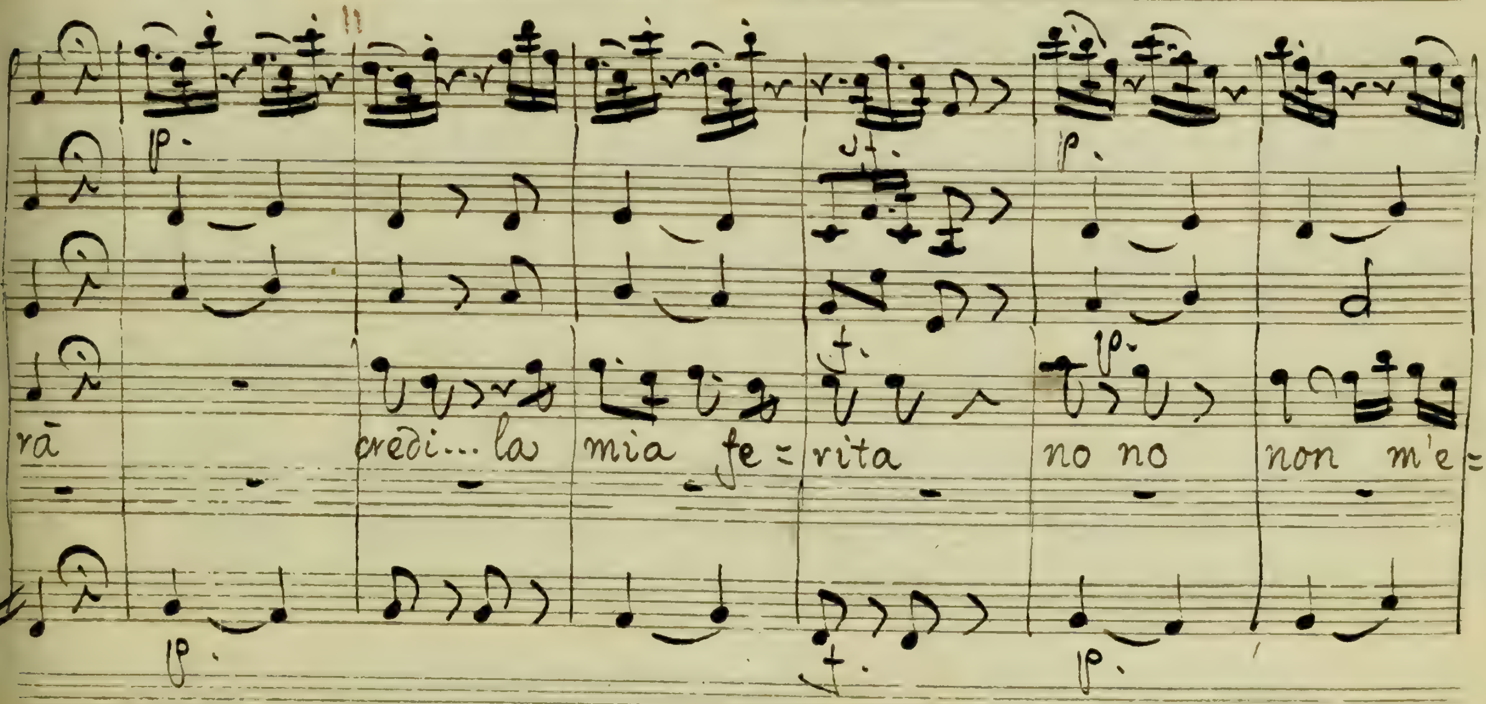

remo insieme
Sieguono

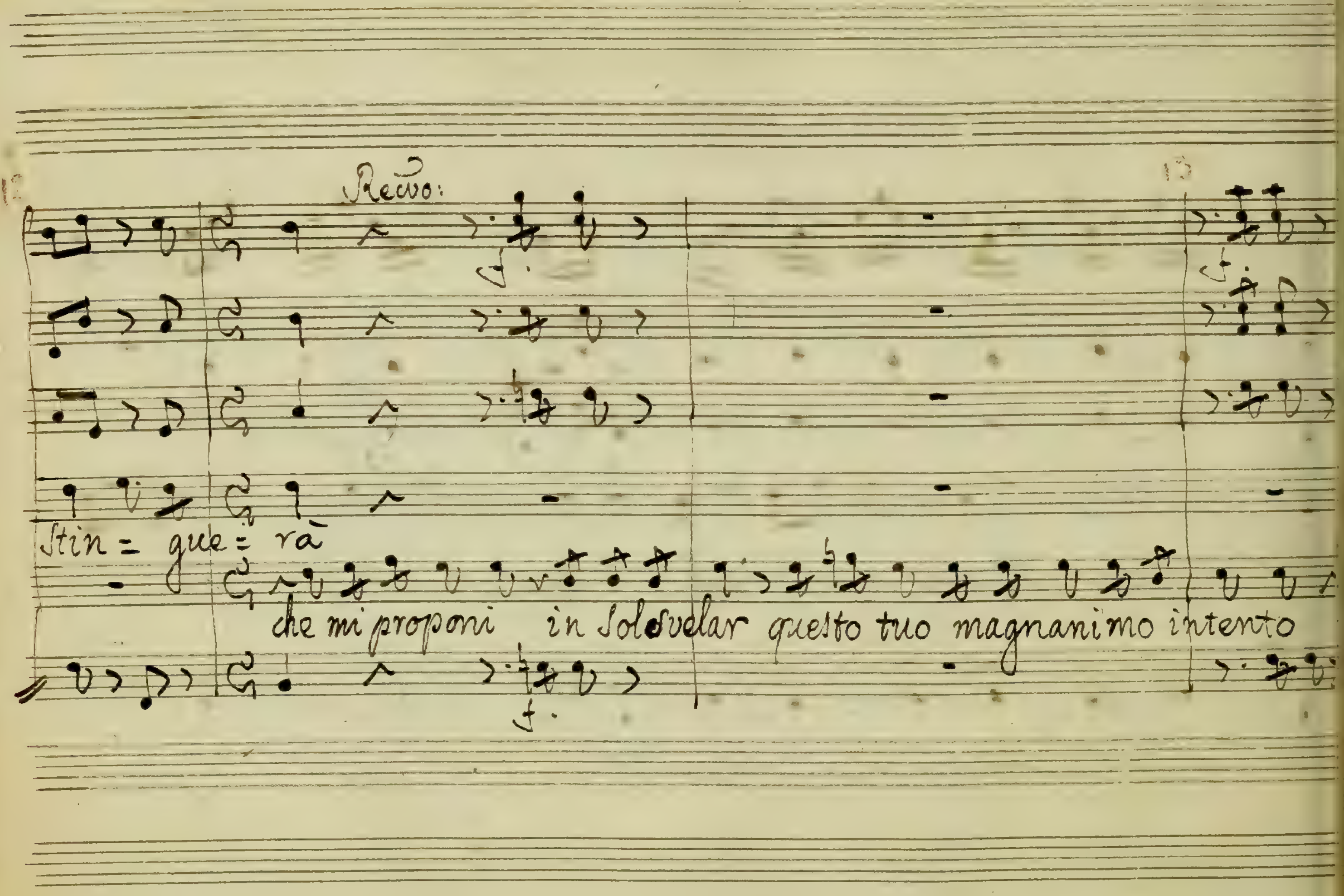

Violini
Viole
Elfrida
adelvolto
Larghetto
p.
p. as.
Credi...
credi...
credi la mia feri = ta

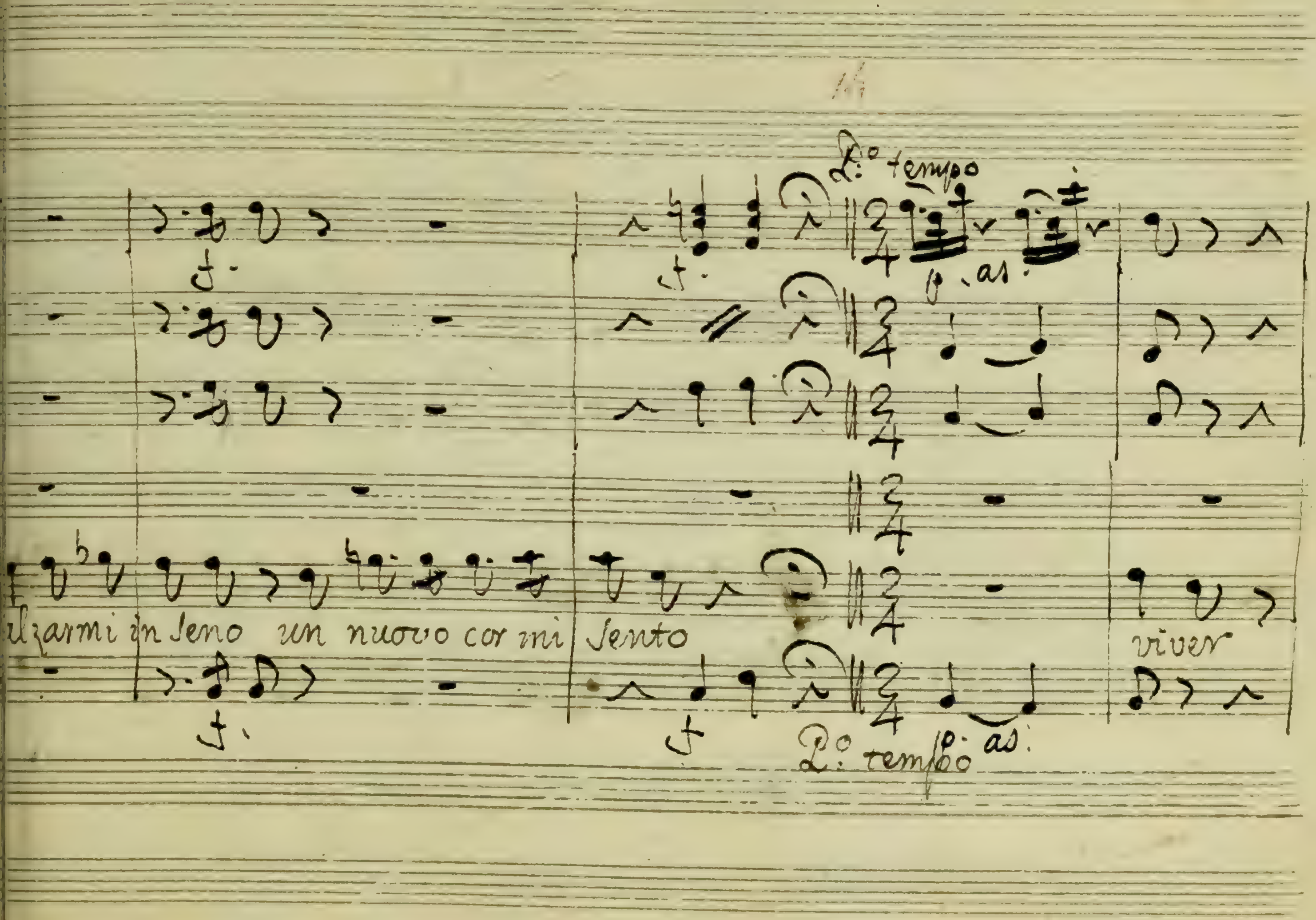
12

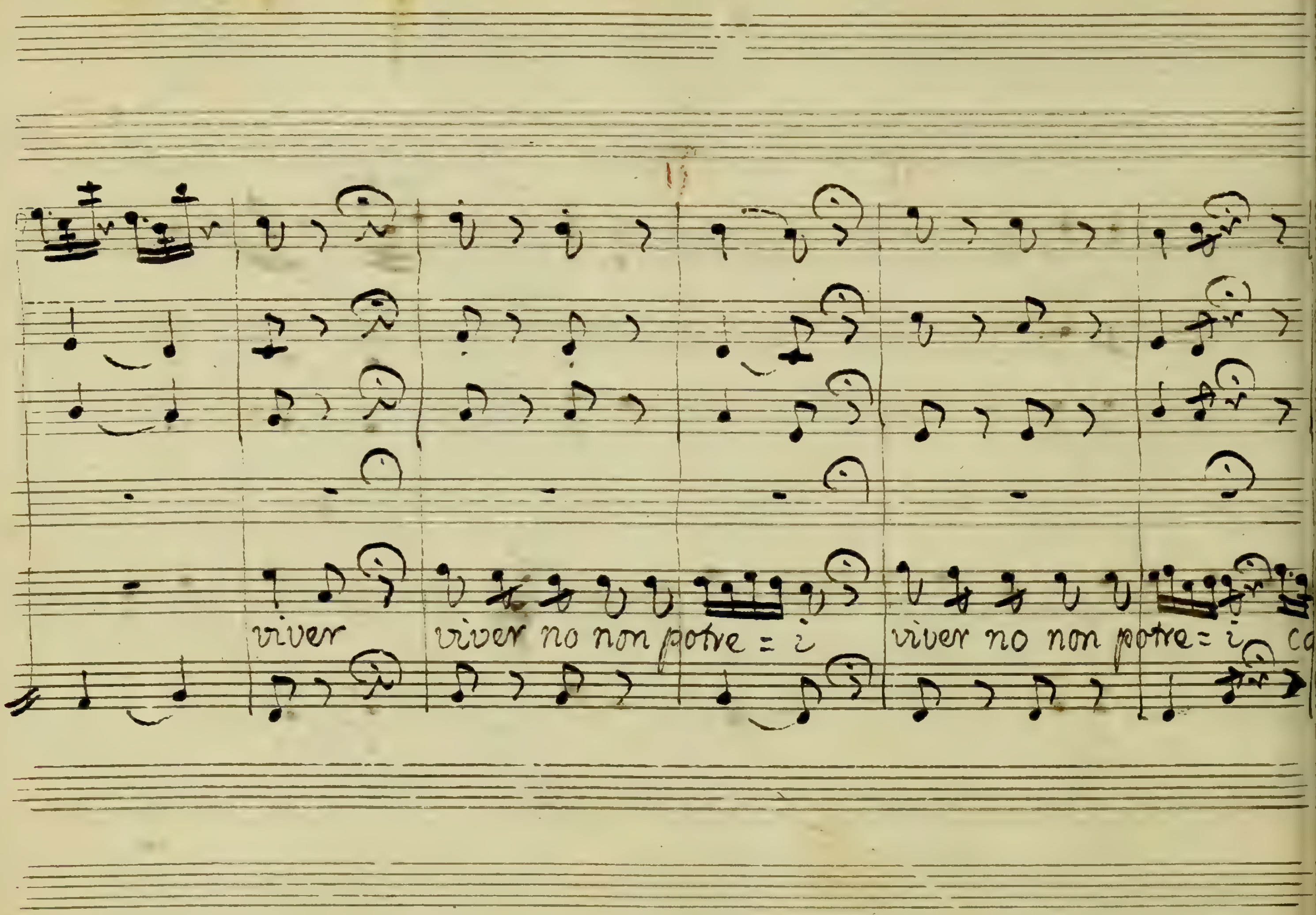

credi la mia feri = ta no non m'estinguerà no non m'estinguerà per te respiro ho

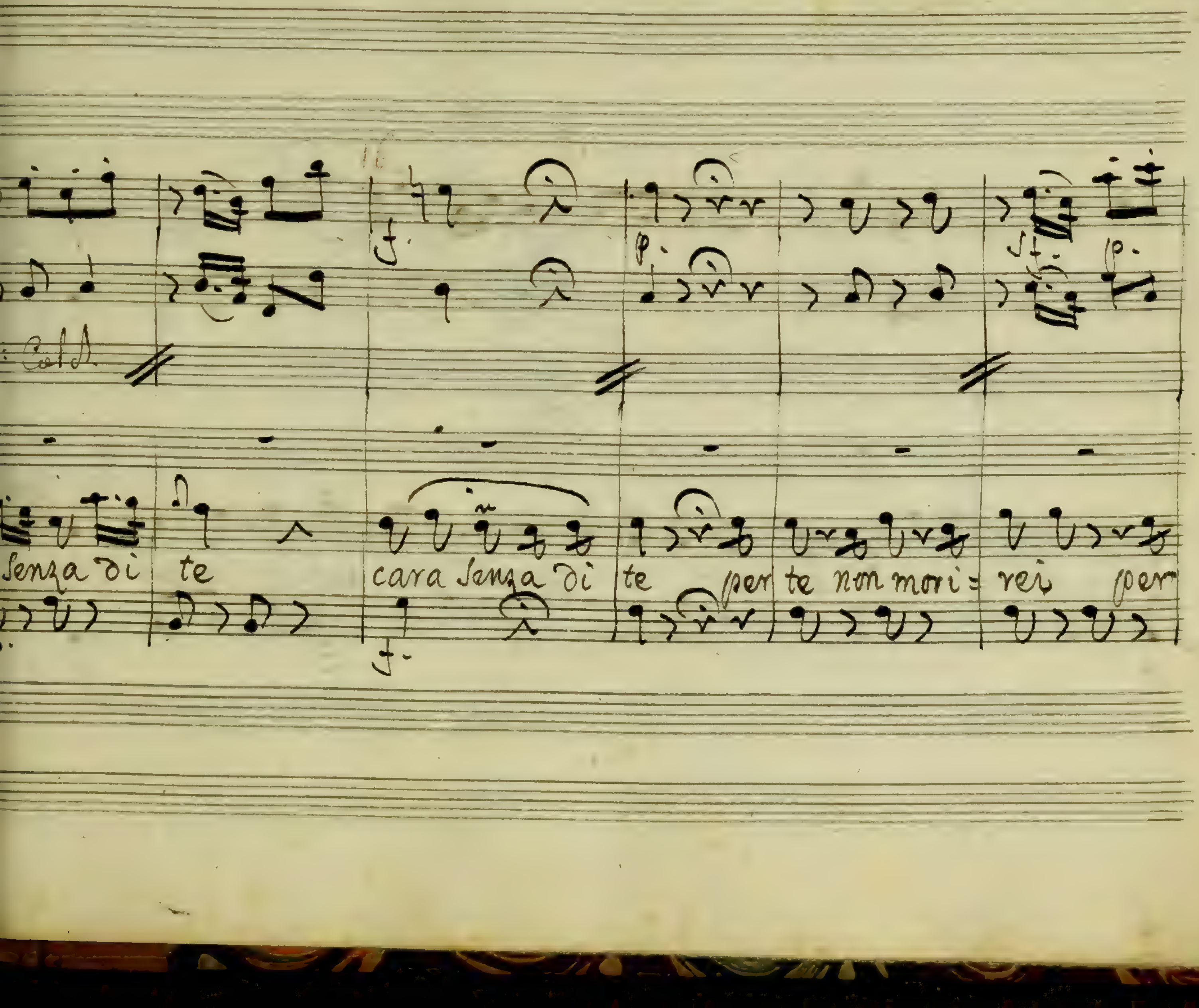

vita per te respiro ho vita la tua m'ucciderà la tua m'uccide

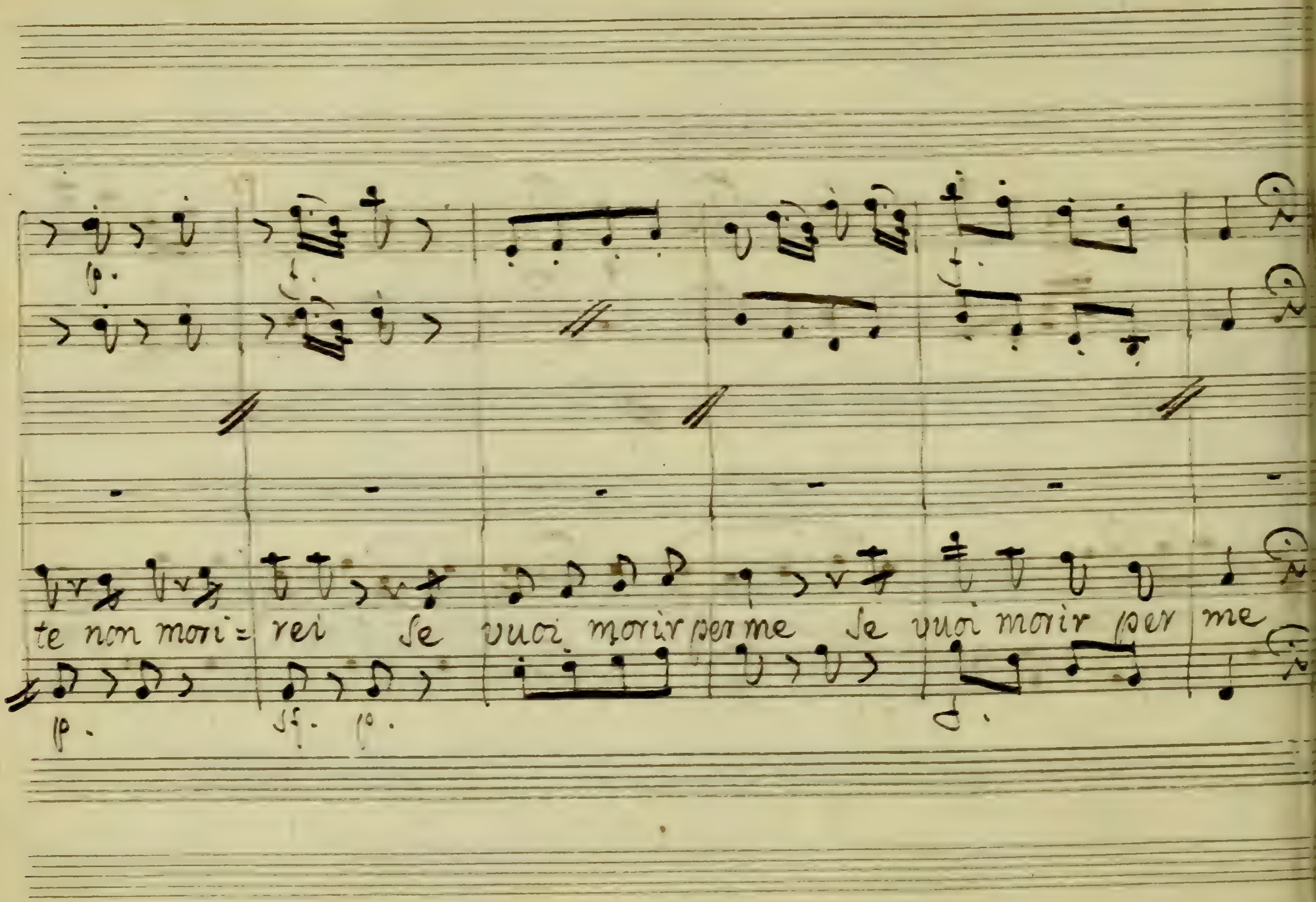

rā
credi... la
mia fe = rita
no no
non m'e =

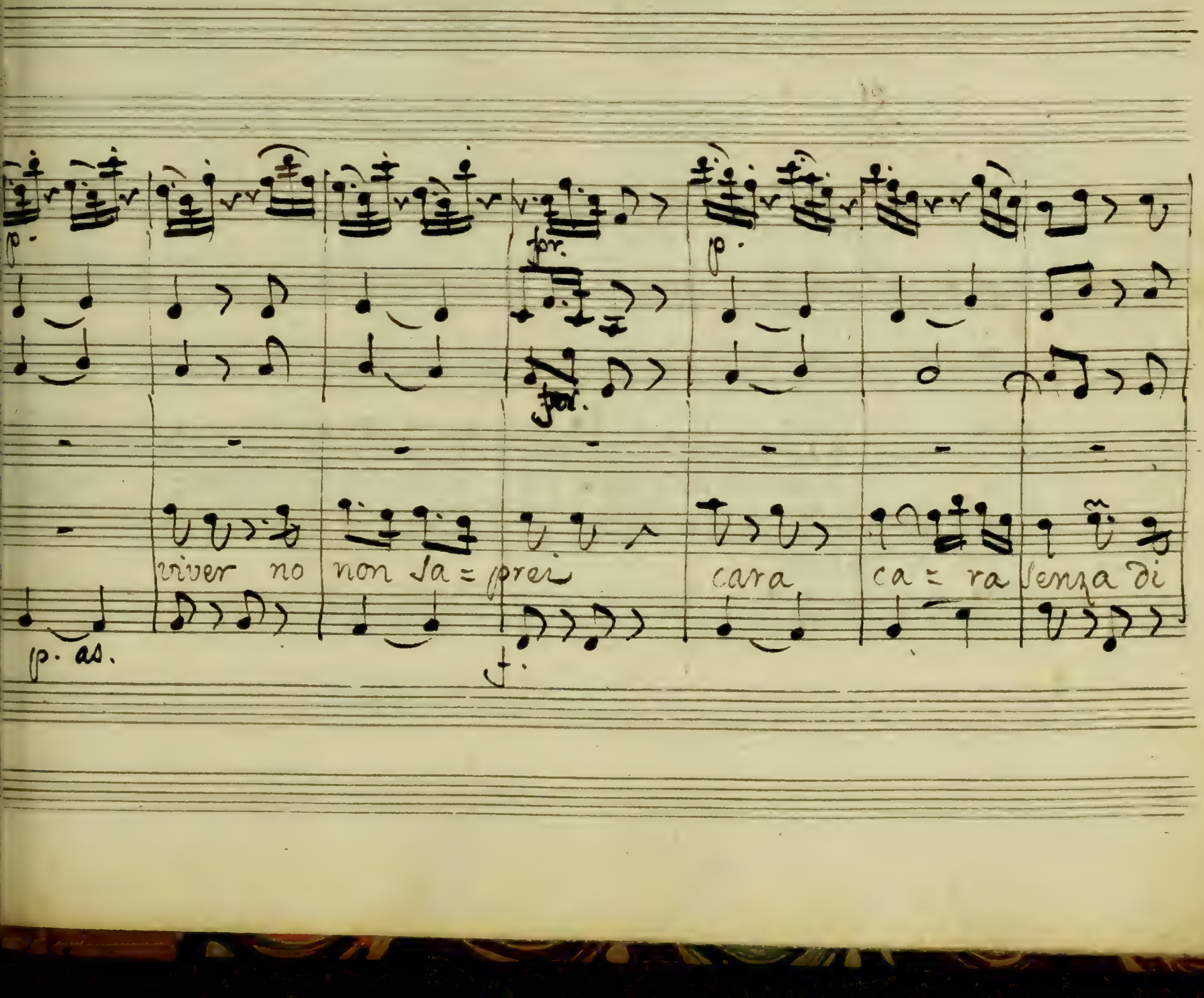

12
Recito:
13
Stin = gue = rà
che mi proponi in Sol svelar questo tuo magnanimo intento

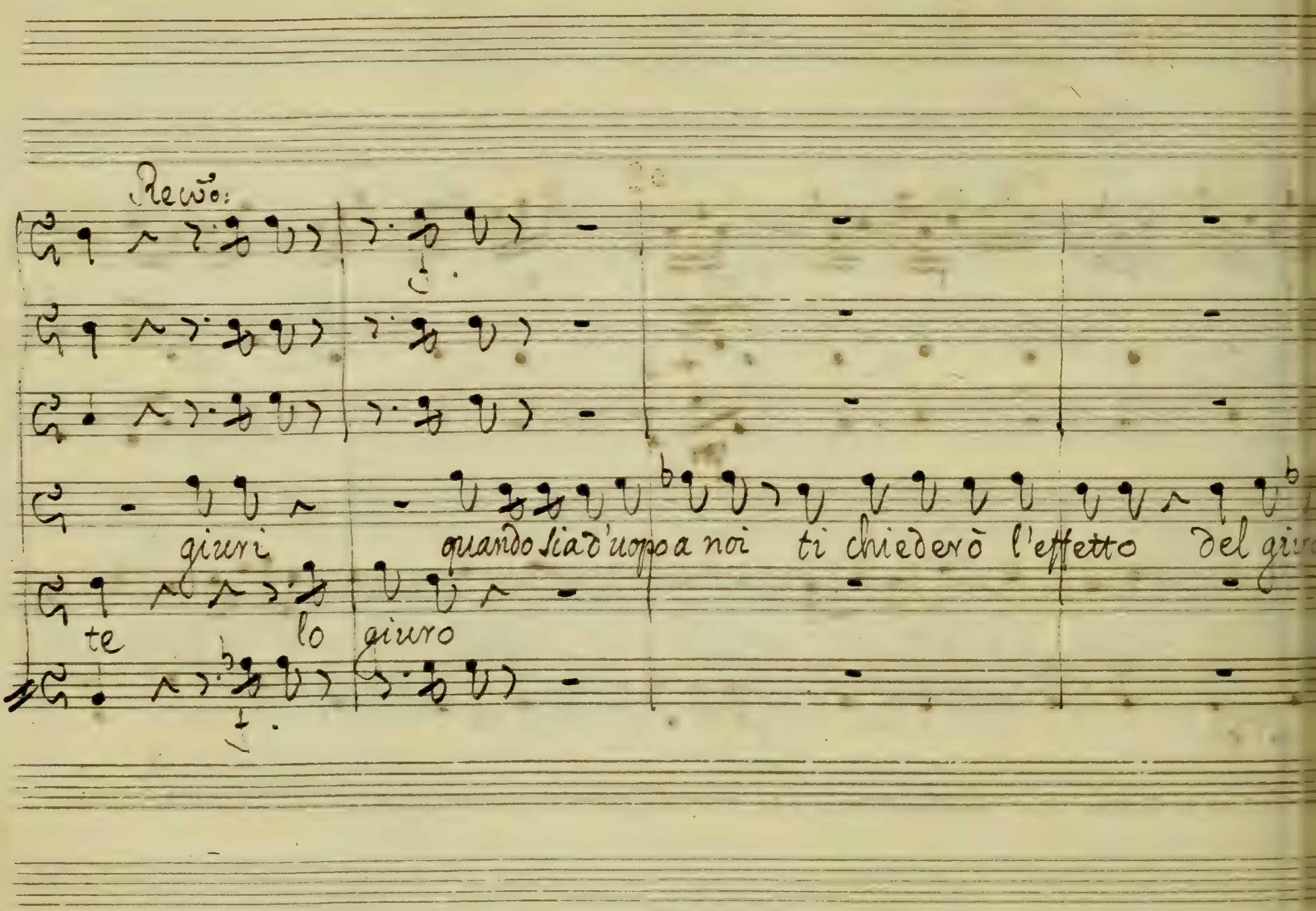

2.° tempo
as.
lzarmi in Seno un nuovo cor mi Sento
viver
2.° tempo as.

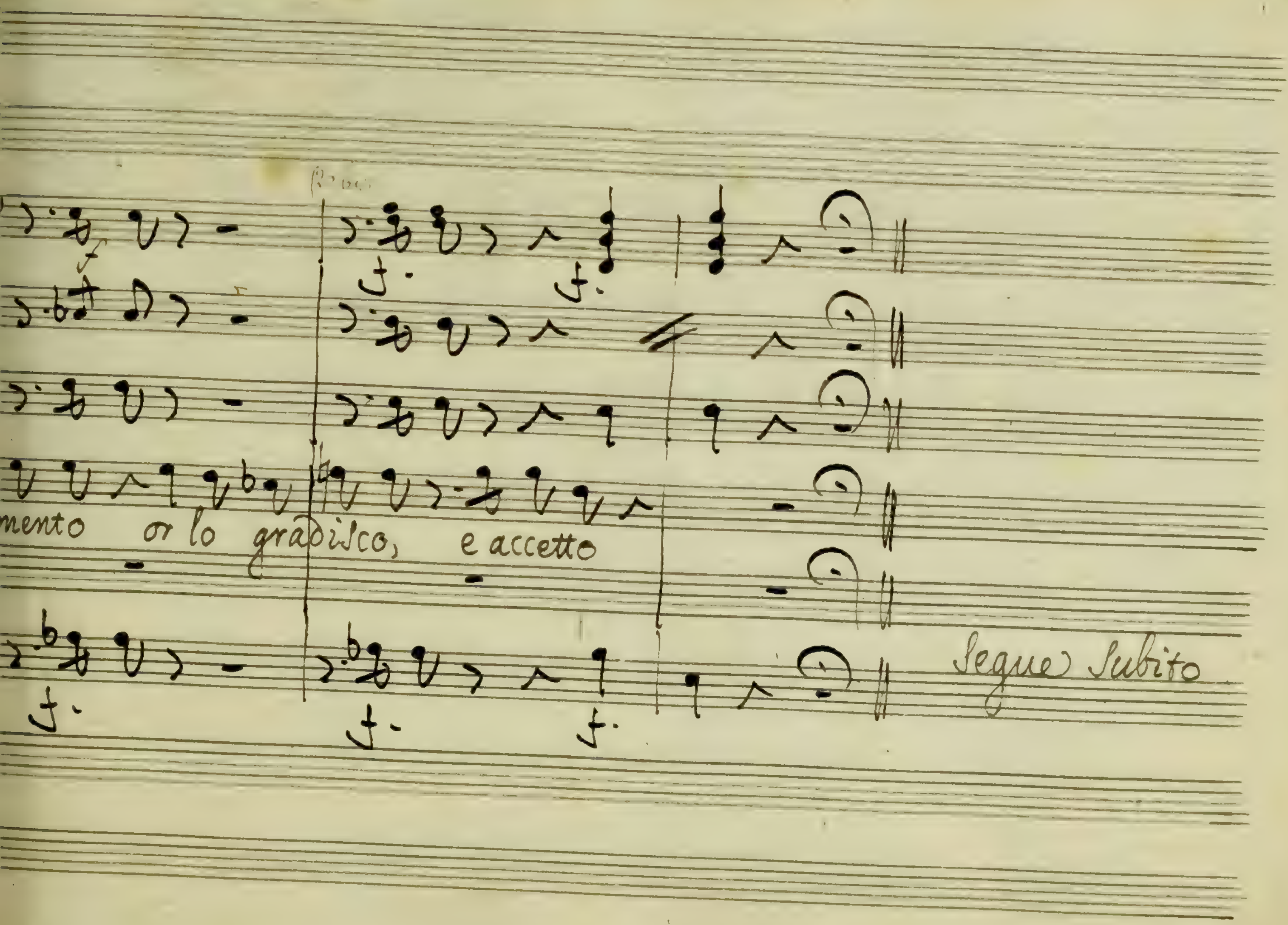

viver
viver no non potre = i
viver no non potre = i ca

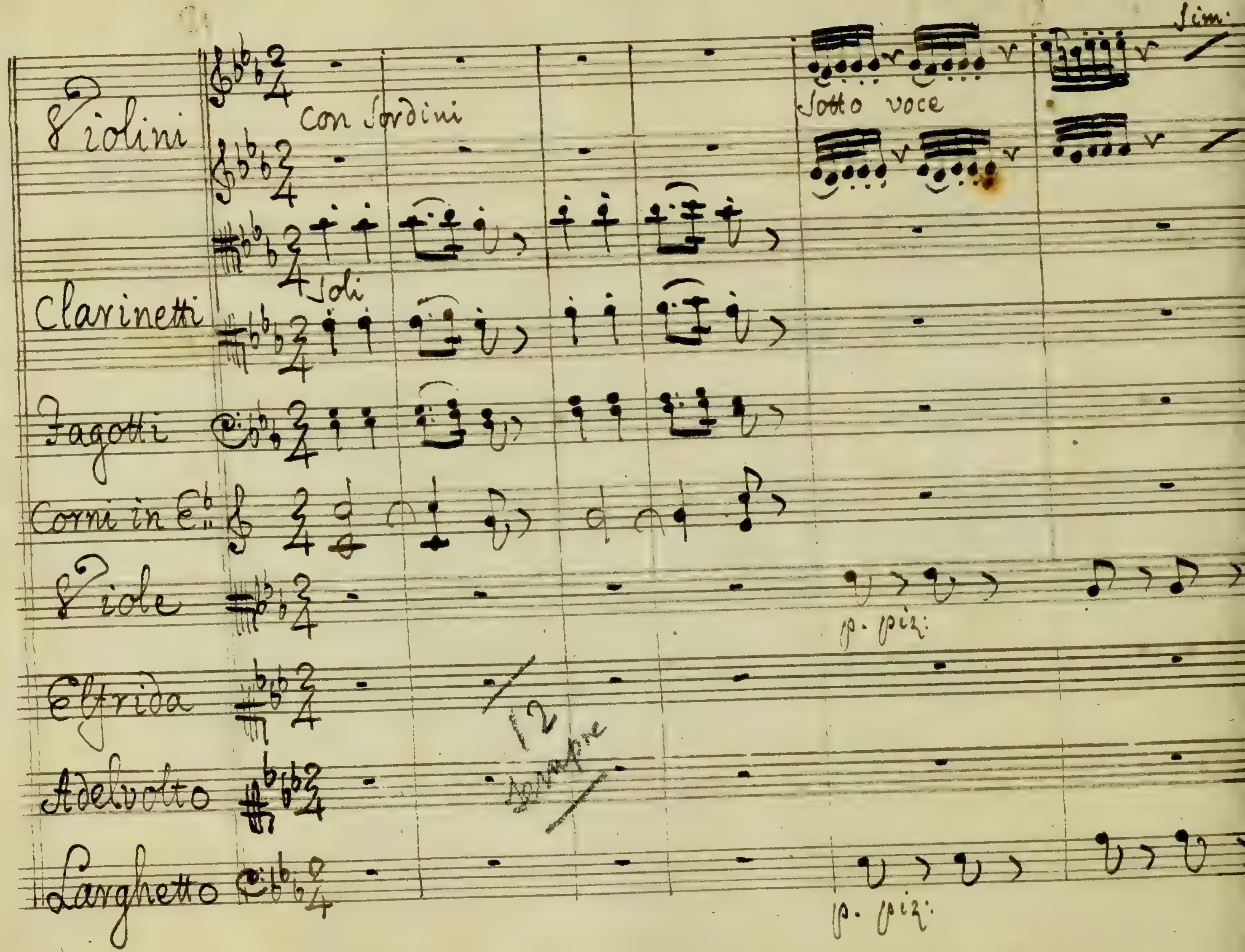

Senza di te cara Senza di te per te non mori= rei per

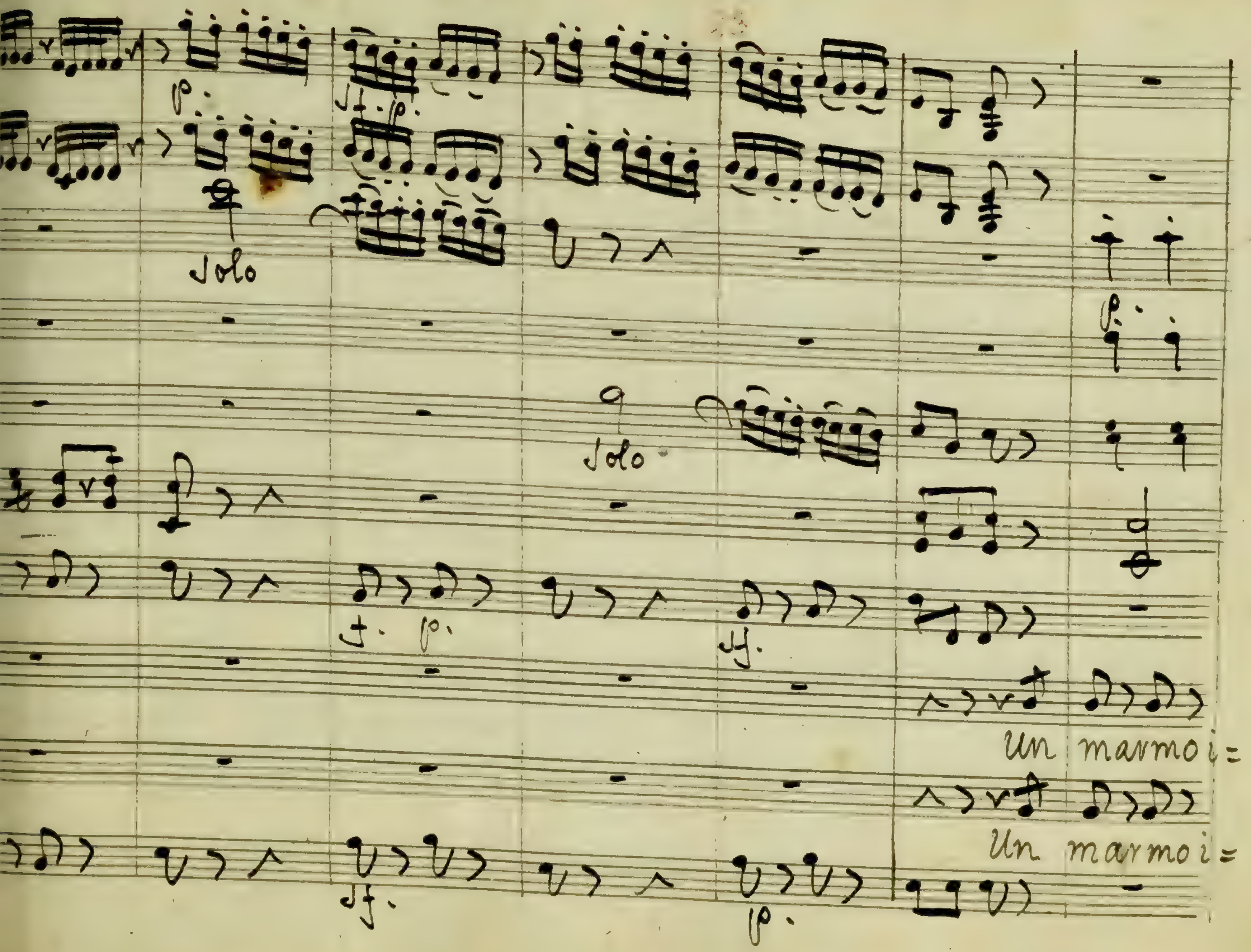

te non mori= rei Se vuoi morir per me Se vuoi morir per me
p.
sf.

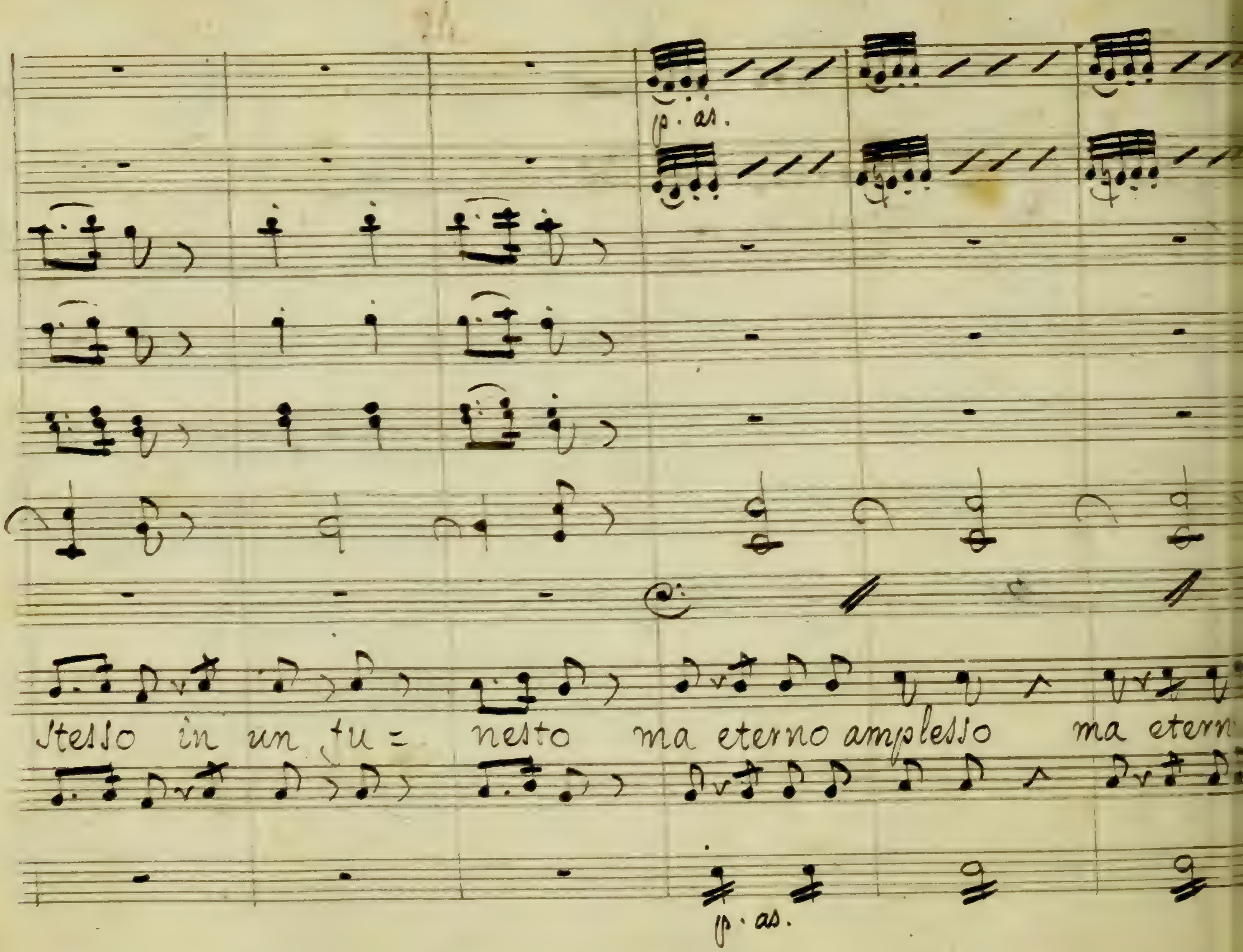

p.
for.
p.
viver no non sa = prei cara ca = ra senza di
p. as.

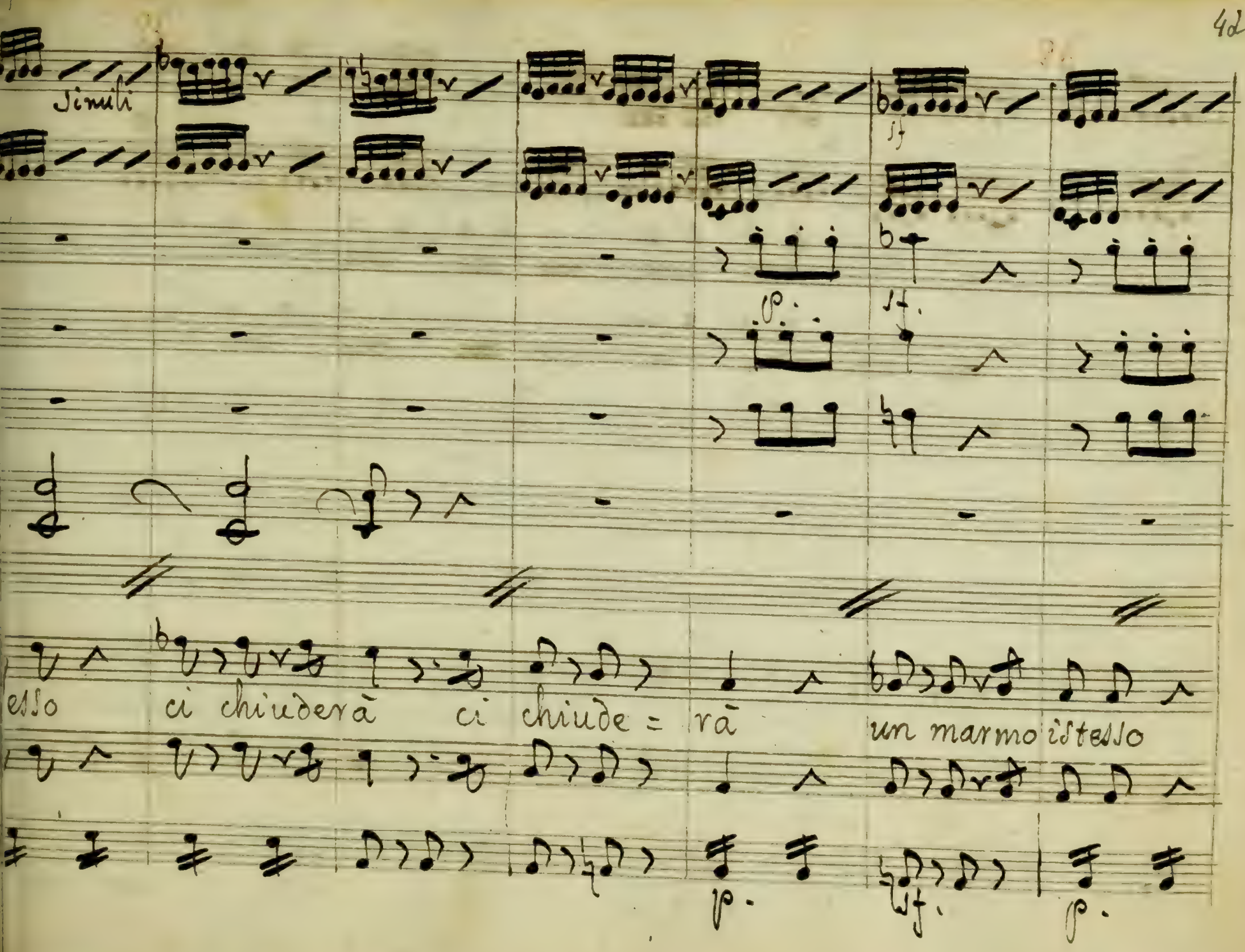

Recito:
giuri
quando sia d'uopo a noi ti chiederò l'effetto del giu
te lo giuro

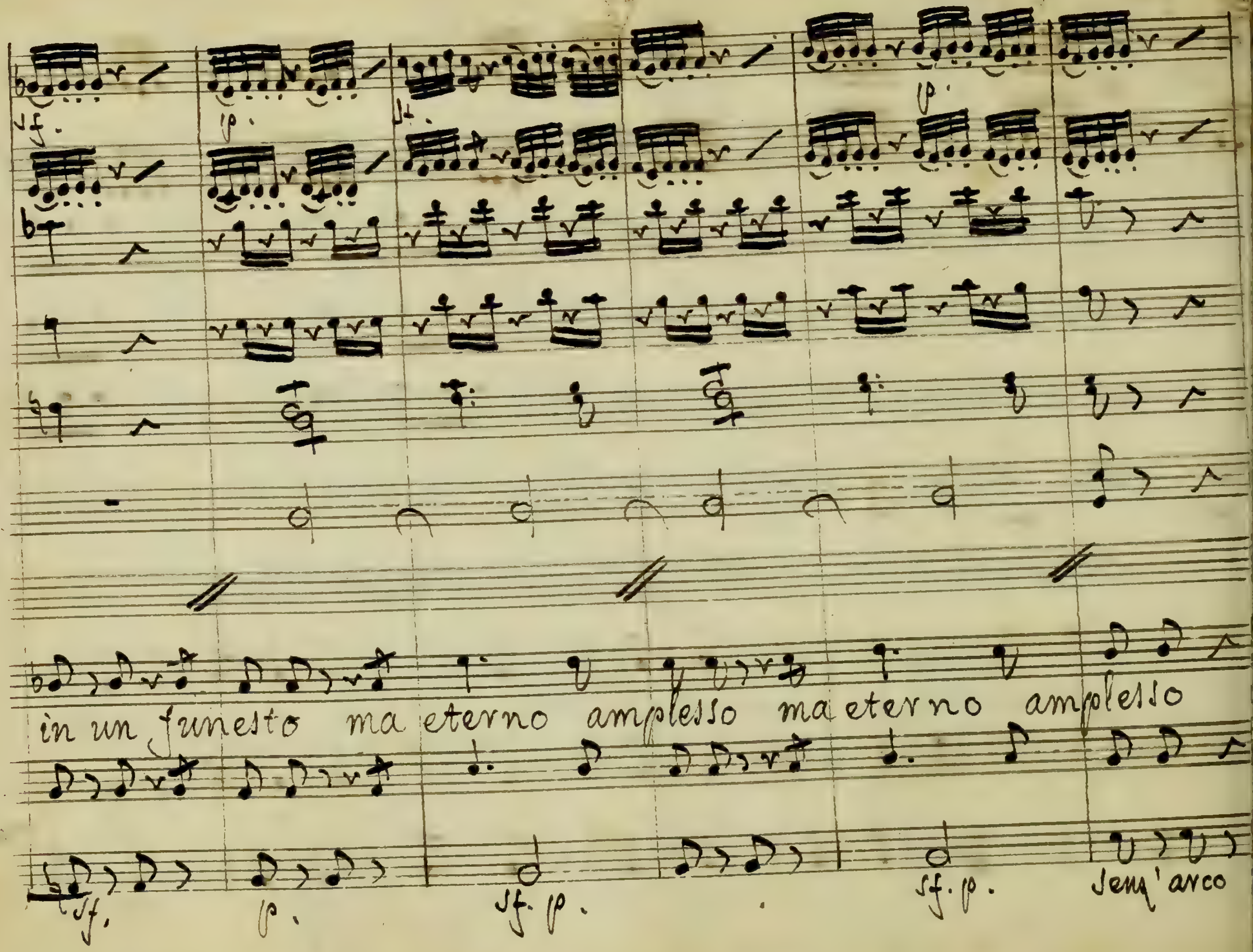

mento or lo gradisco, e accetto
Segue Subito

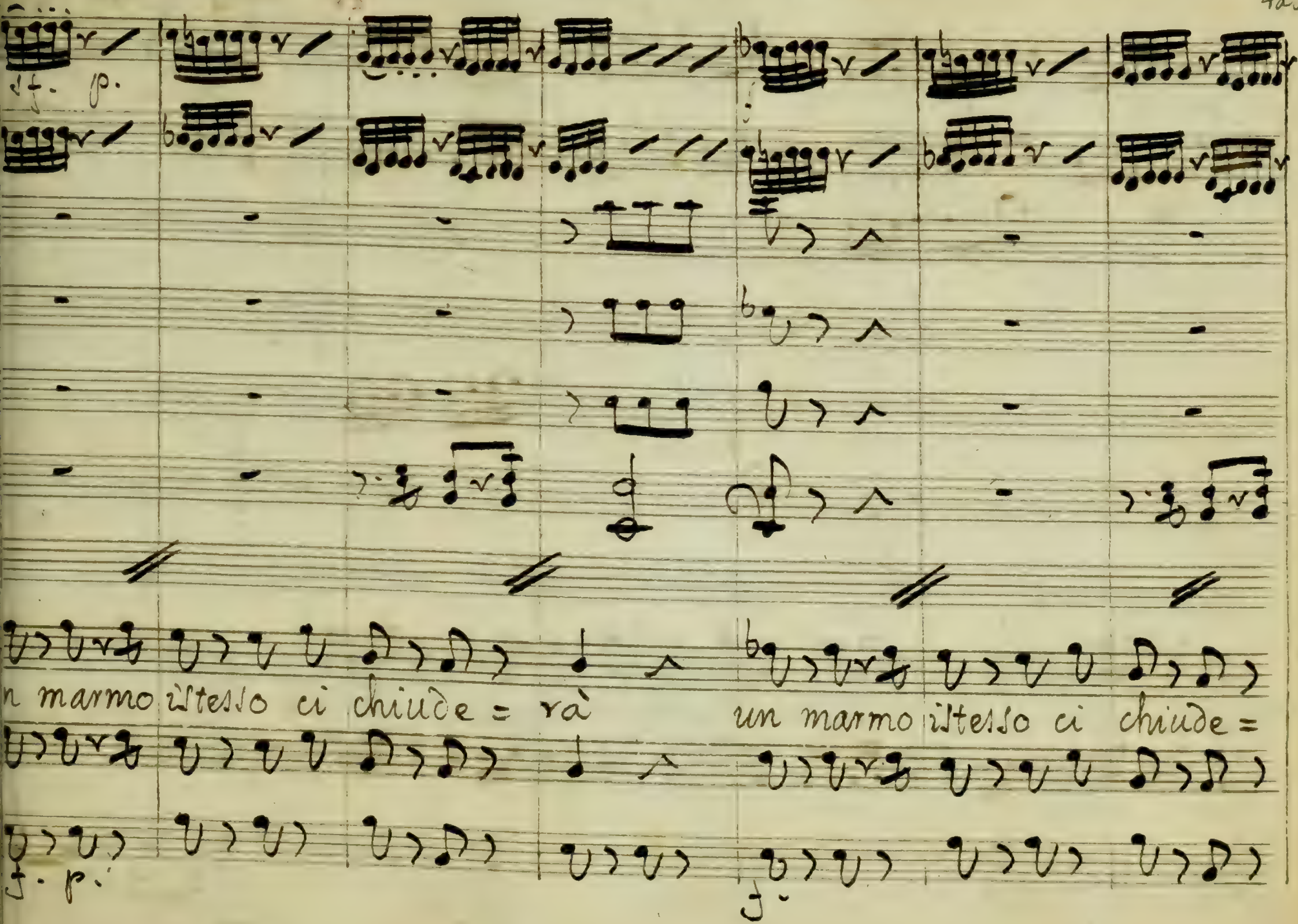

Violini
con Sordini
Sotto voce
Sim:
Clarinetti
Soli
Fagotti
Corni in E♭
Viole
p. piz:
Elfrida
12
Adelvolto
Larghetto
p. piz:

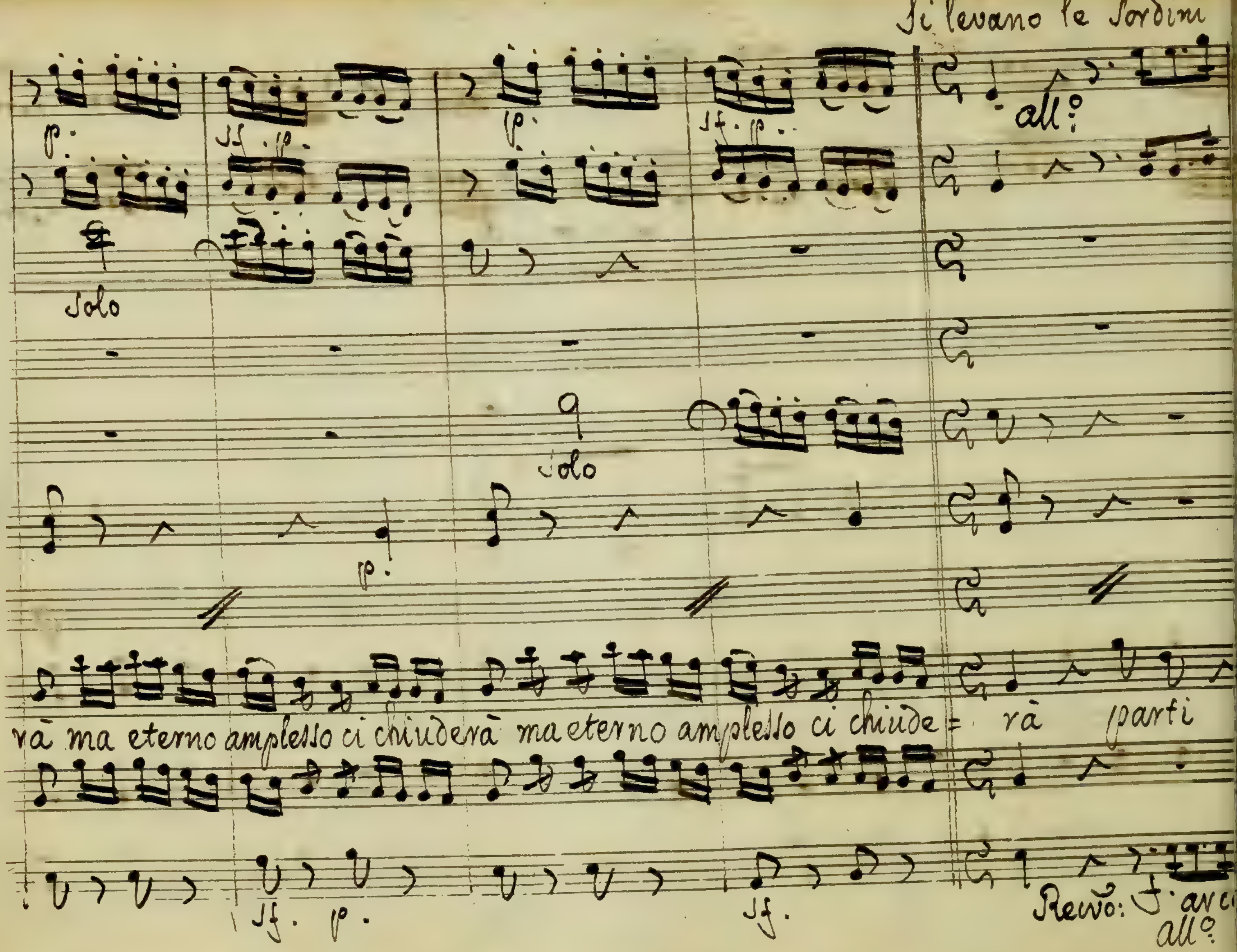

Solo
Solo
Un marmo i=
Un marmo i=

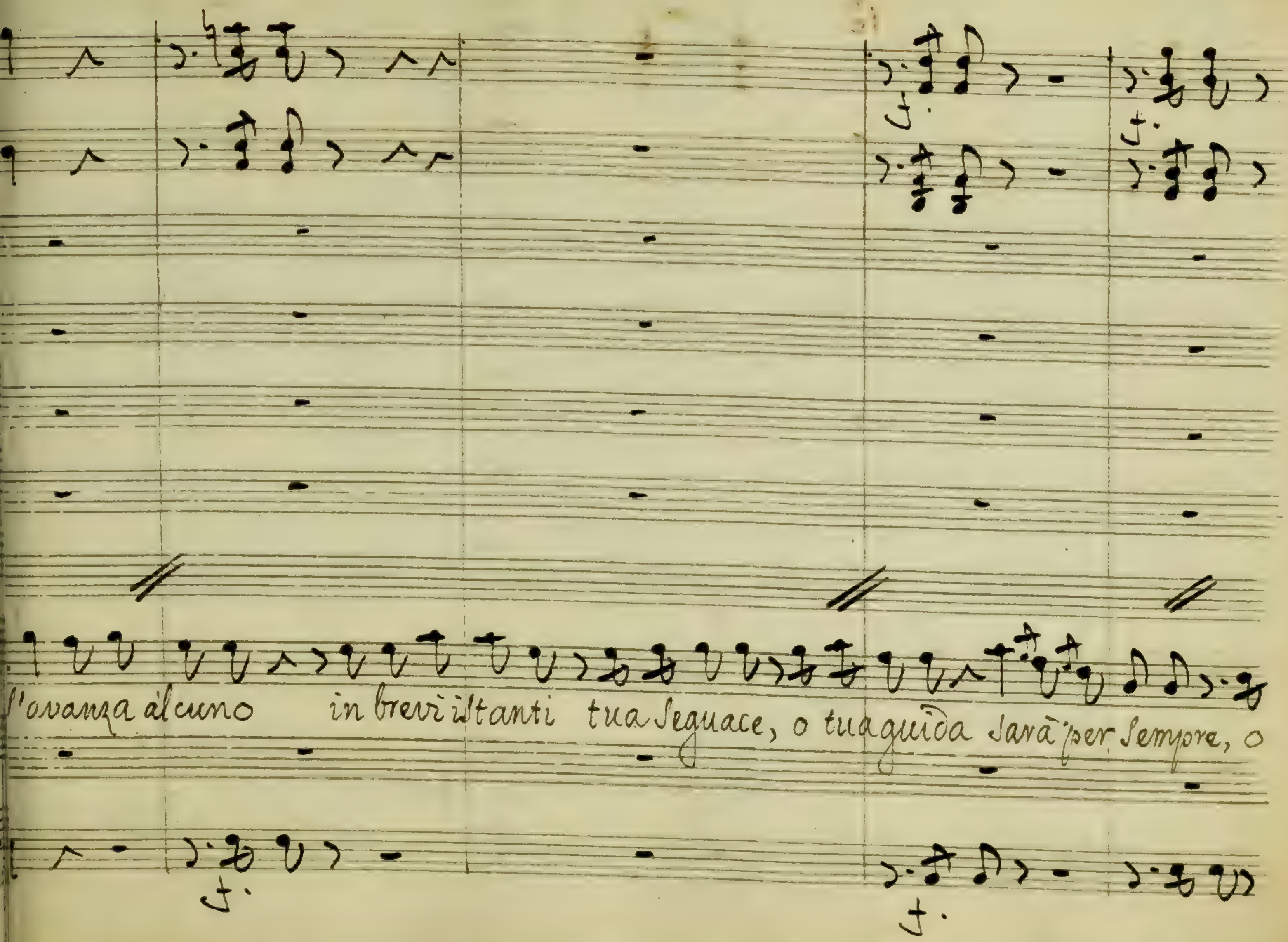

p. as.
Stesso in un fu= nesto ma eterno amplesso ma etern
p. as.

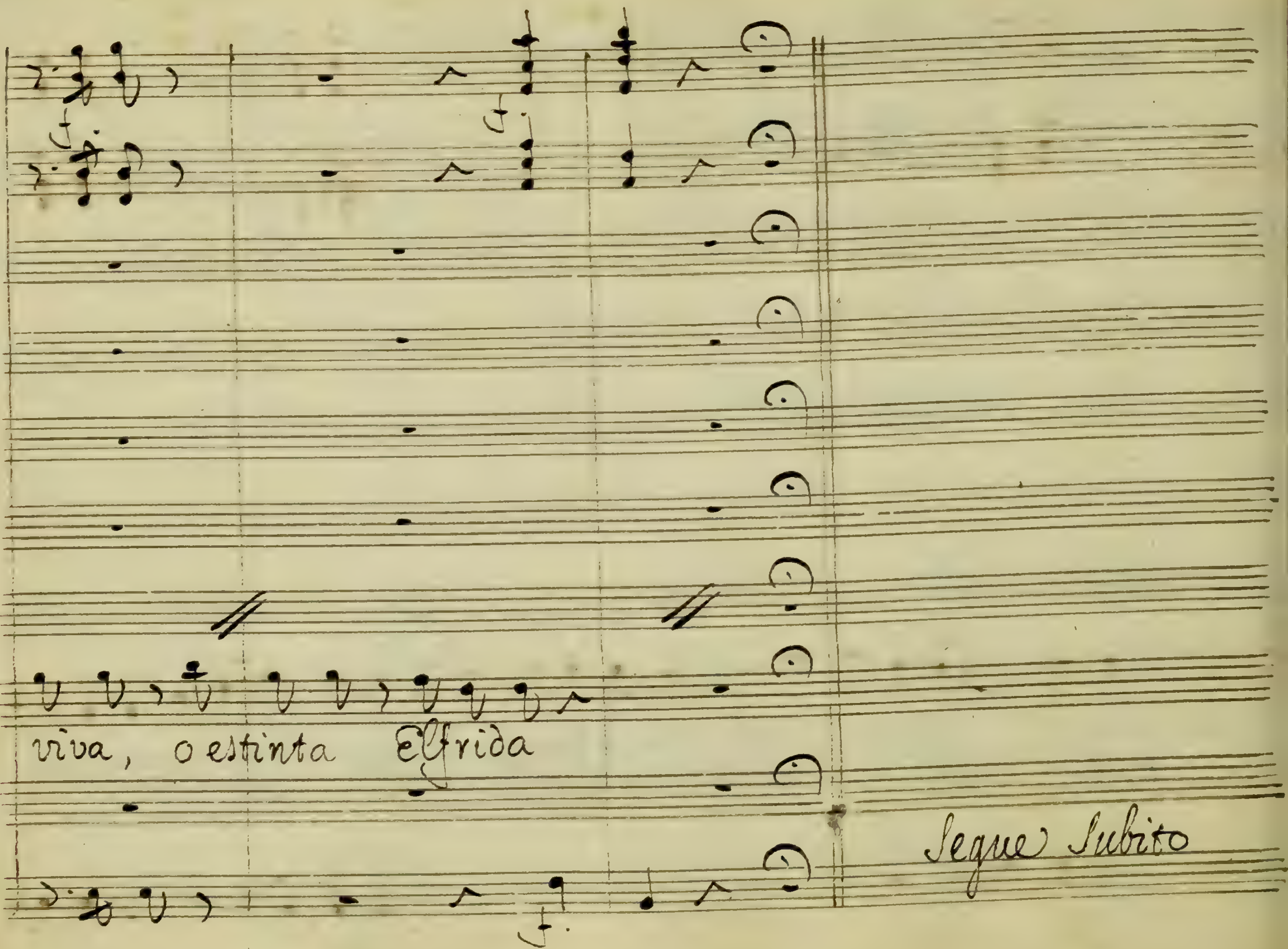

simili
esso ci chiuderà ci chiude = rà un marmo istesso
sf
p.
sf.
p.
sf.
p.

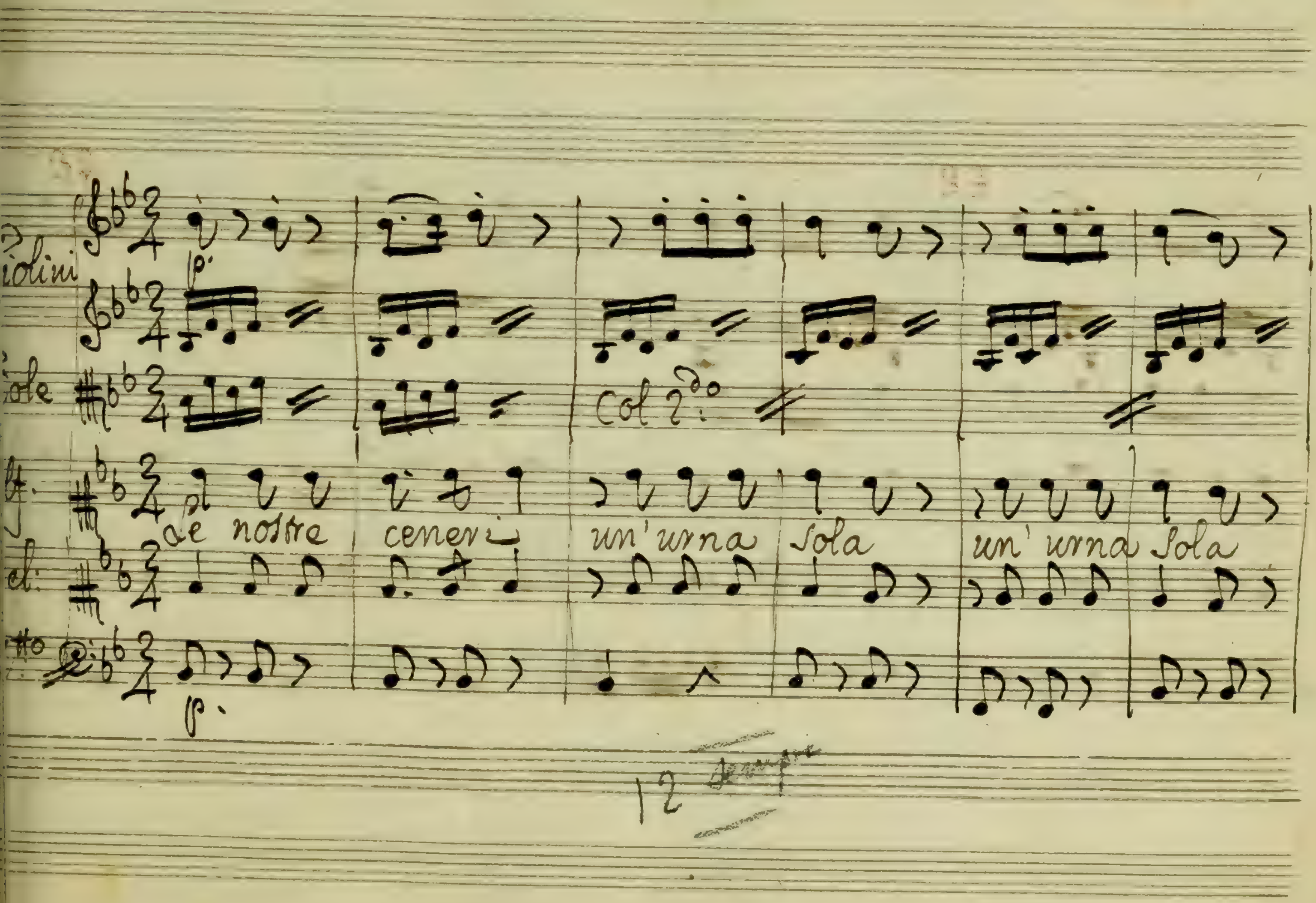

in un funesto ma eterno amplesso ma eterno amplesso
sf.
p.
sf. p.
Sem' arco

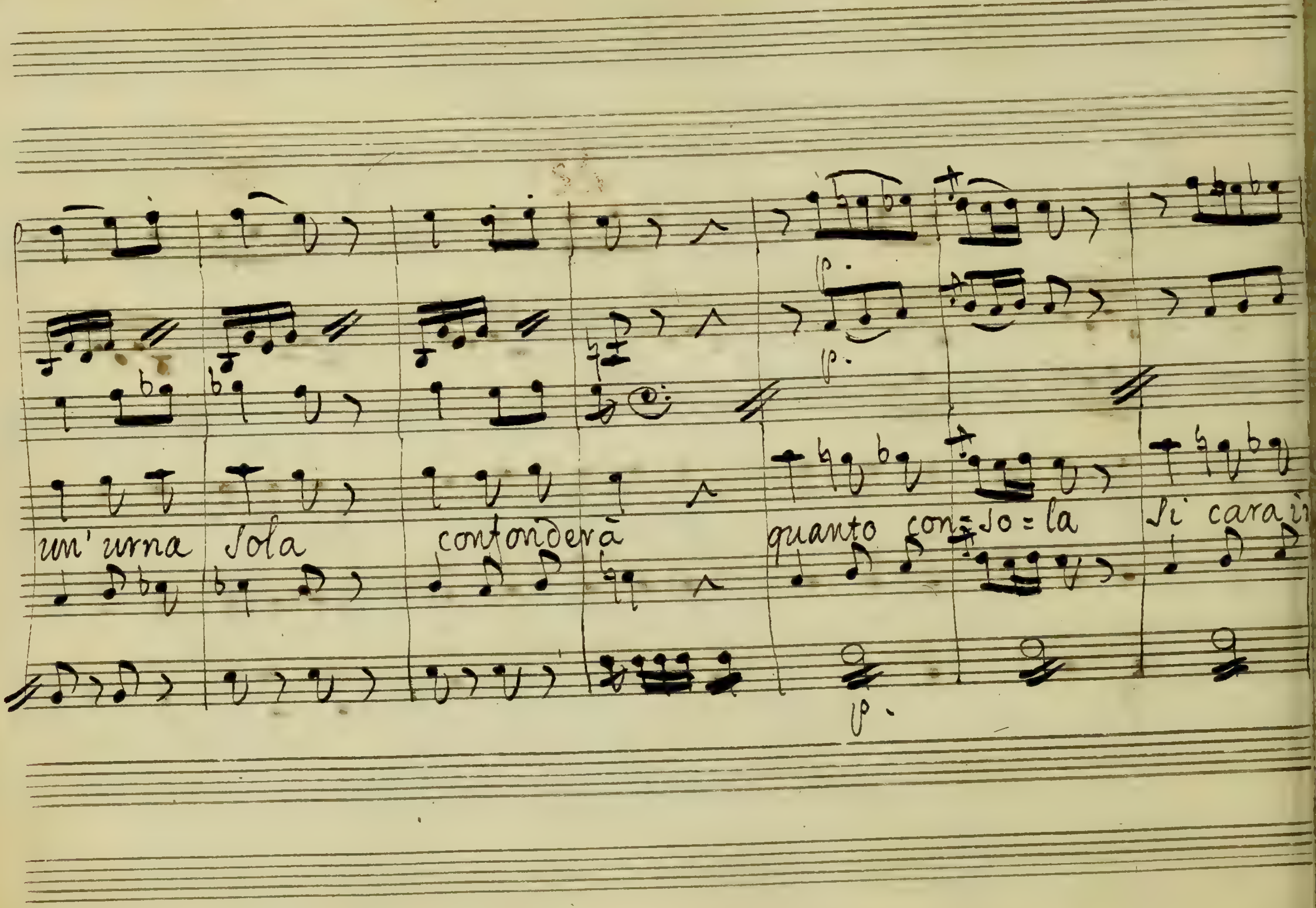

n marmo istesso ci chiude = rà
un marmo istesso ci chiude =

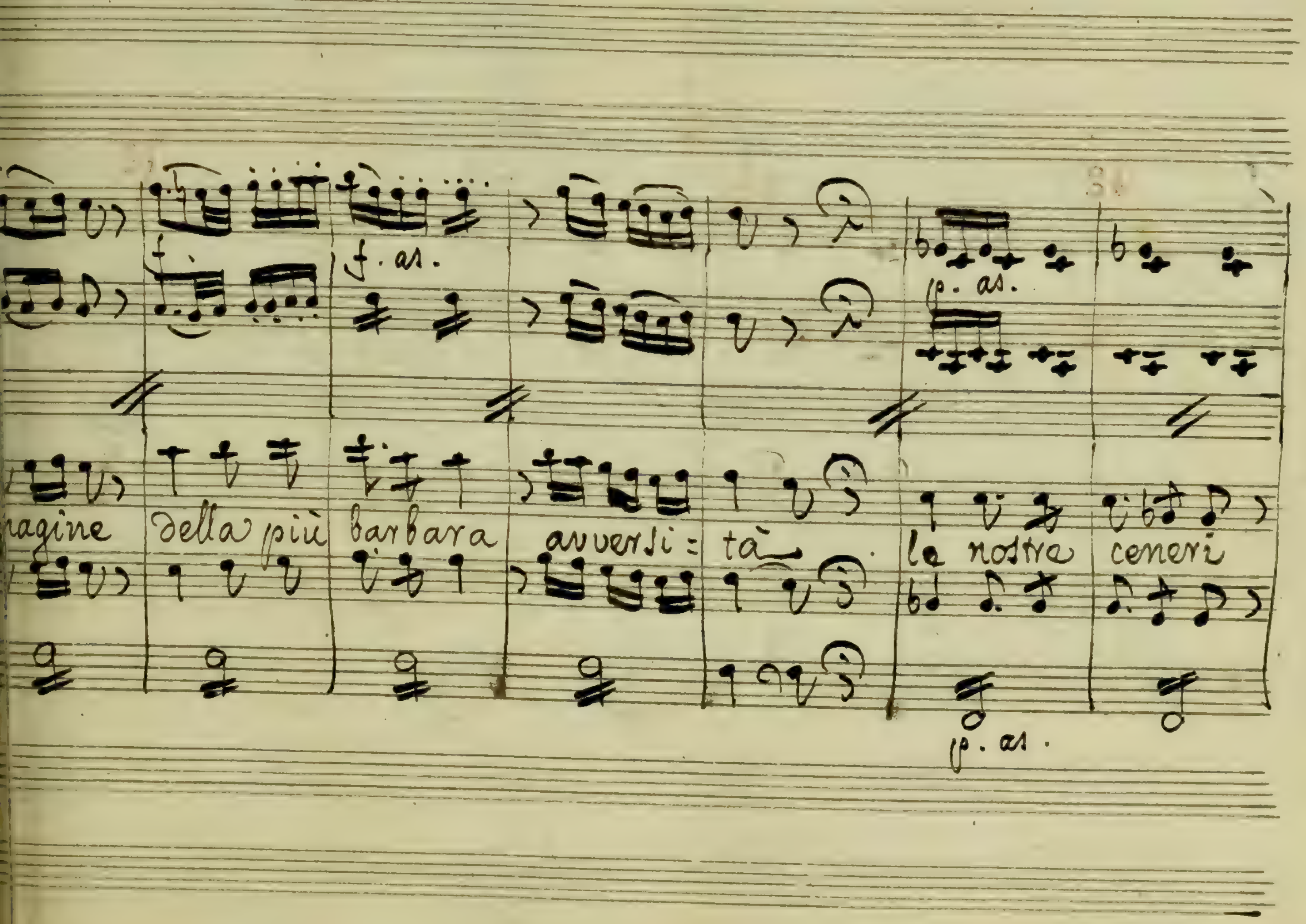

Si levano le Sordini
all°
solo
solo
rà ma eterno amplesso ci chiuderà ma eterno amplesso ci chiude = rà parti
Recit°:
all°

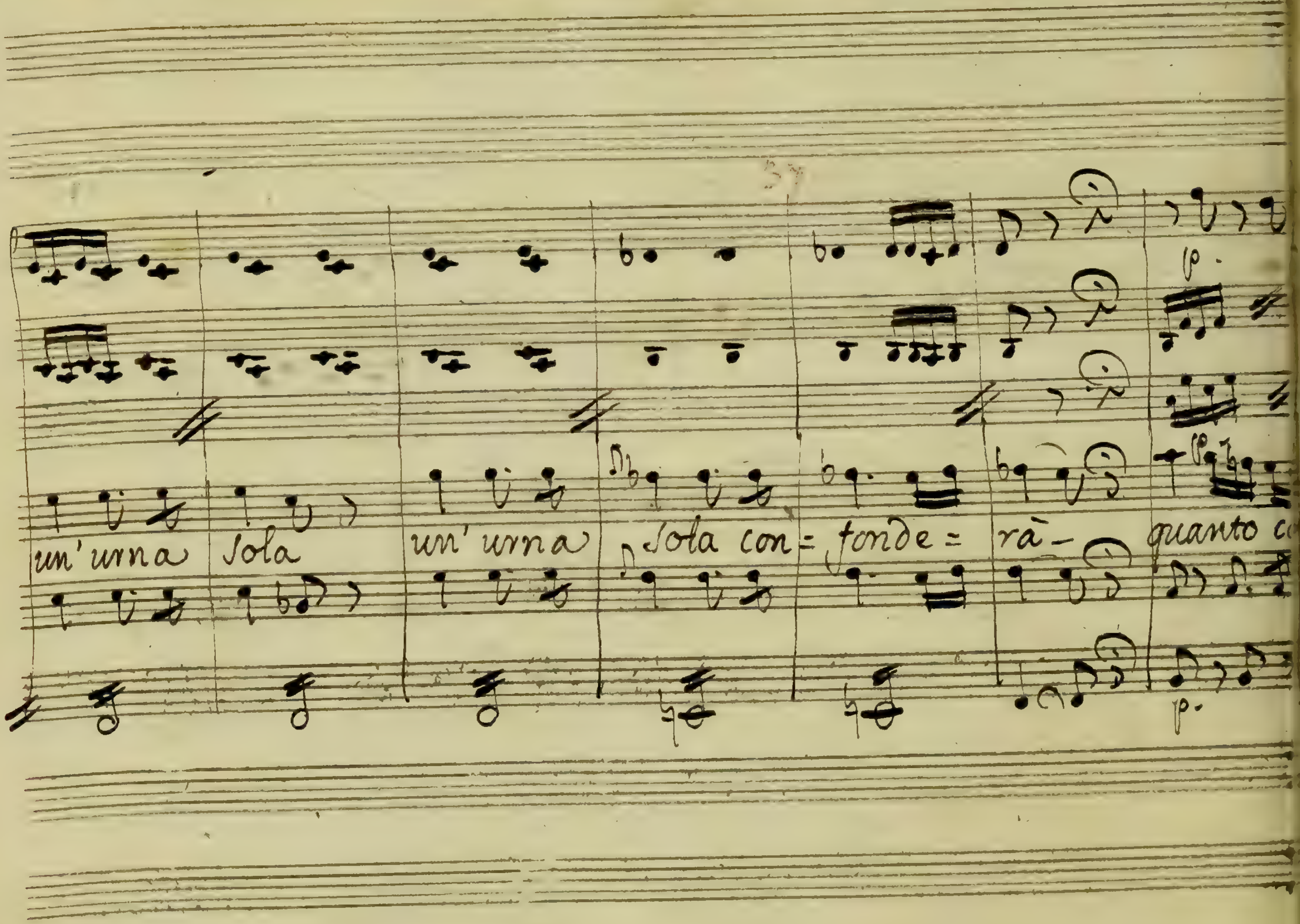

l'avanza alcuno in brevi istanti tua Seguace, o tua guida sarà per Sempre, o

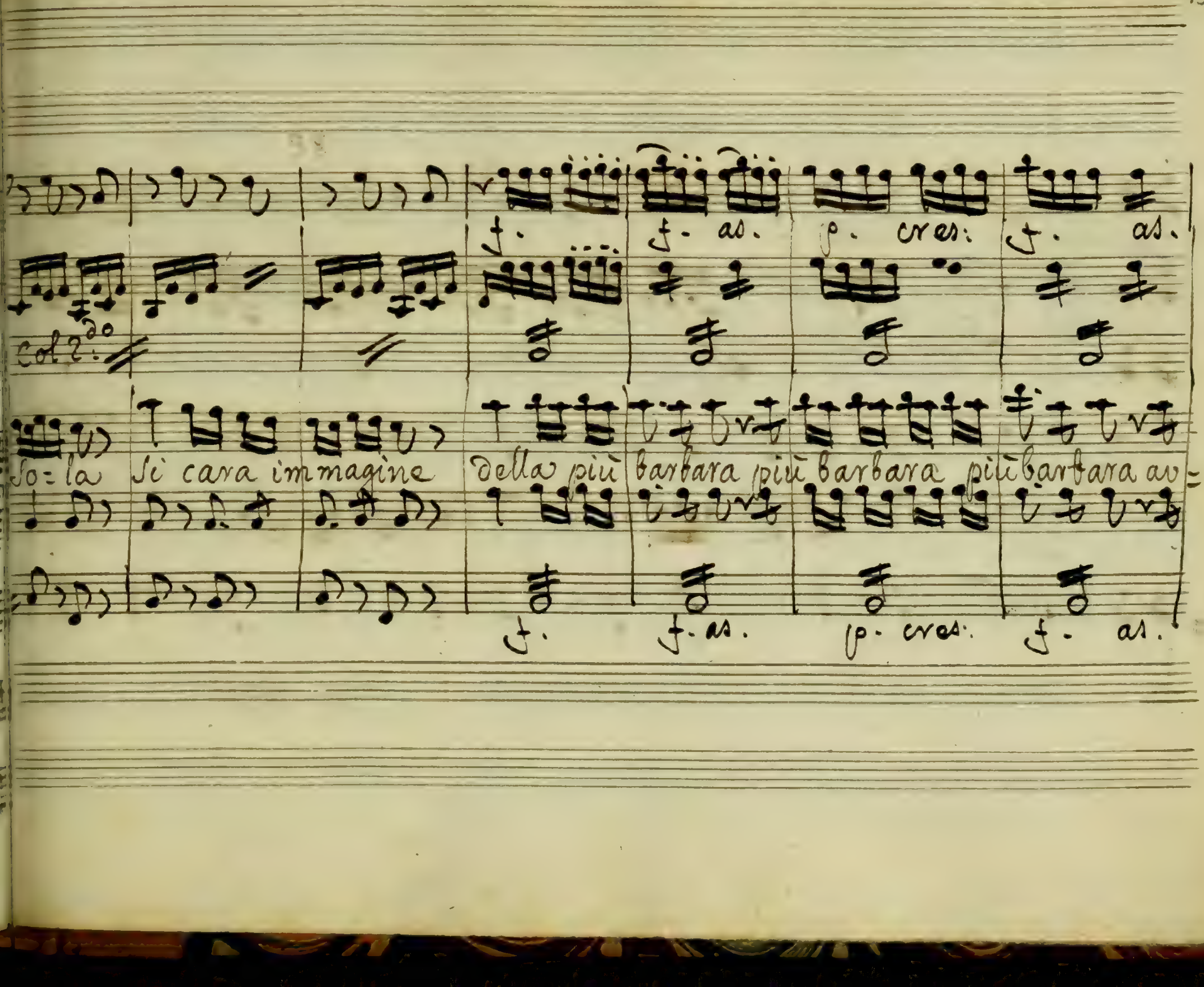

viva, o estinta Elfrida
Segue Subito

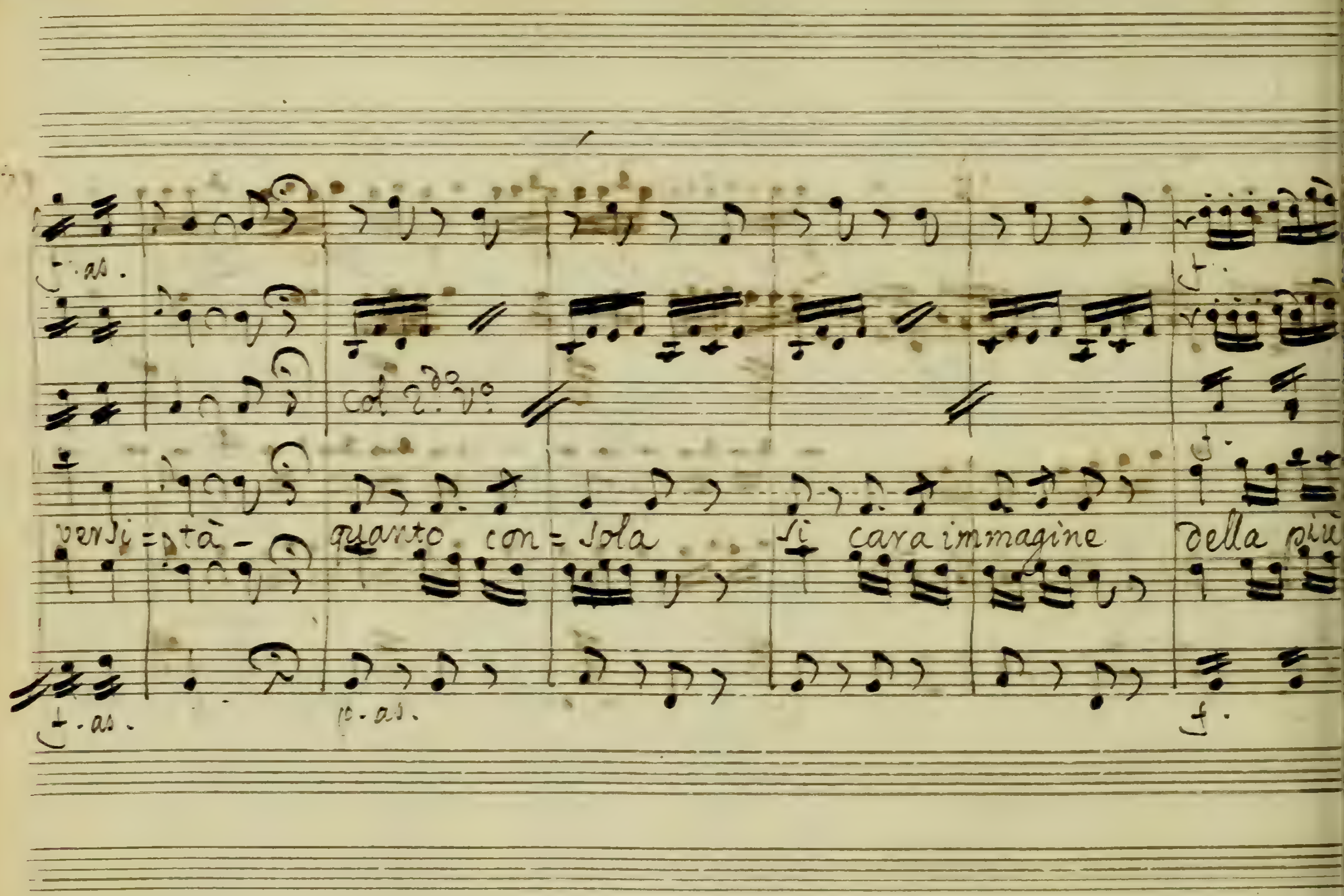

iolini
ole
Col 2do
de nostre ceneri un'urna sola un'urna sola
12


un' urna sola
confonderà
quanto con=so=la
si cara

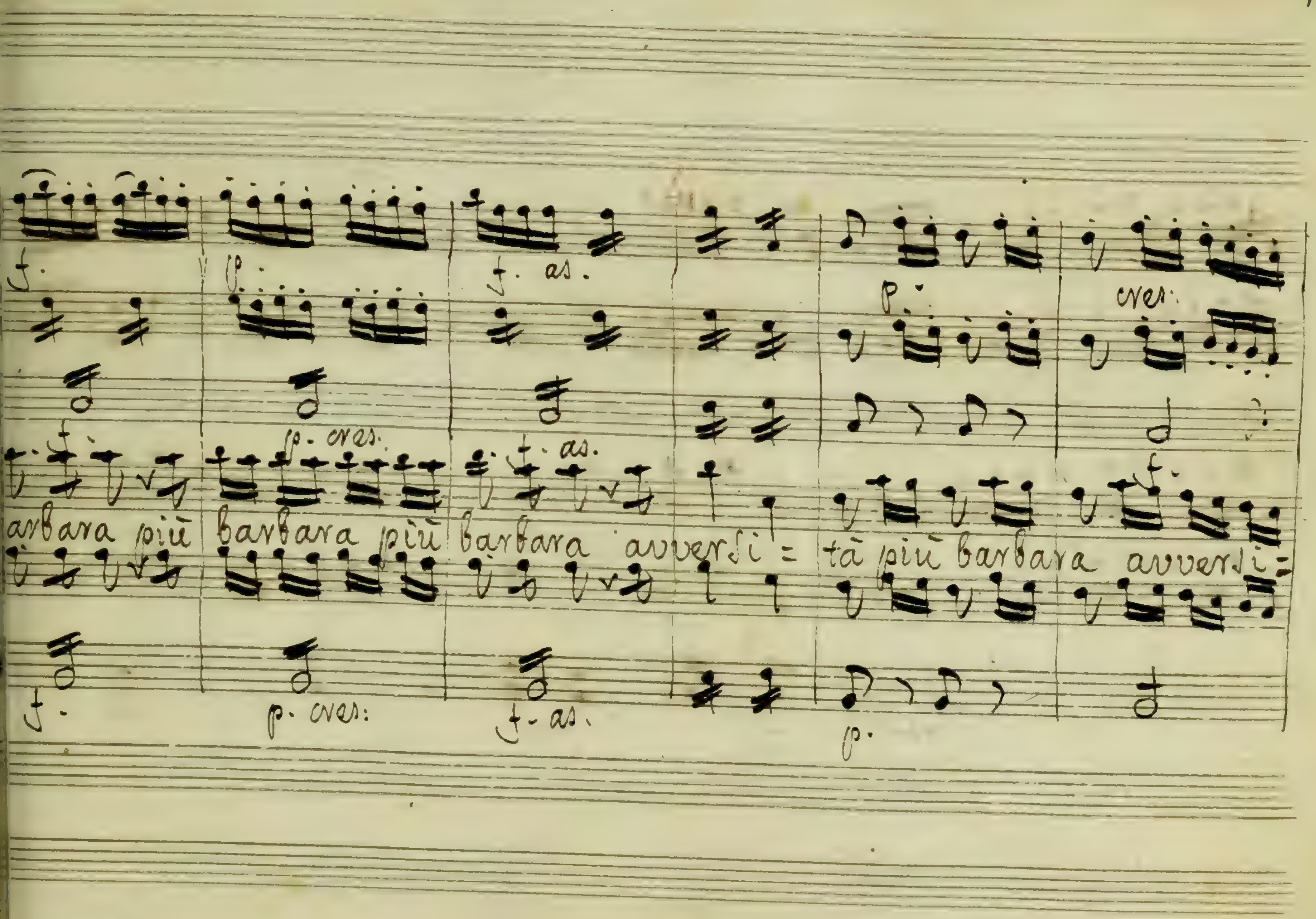

f. as.
p. as.
agine della più barbara avversi= tà le nostre ceneri
p. as.

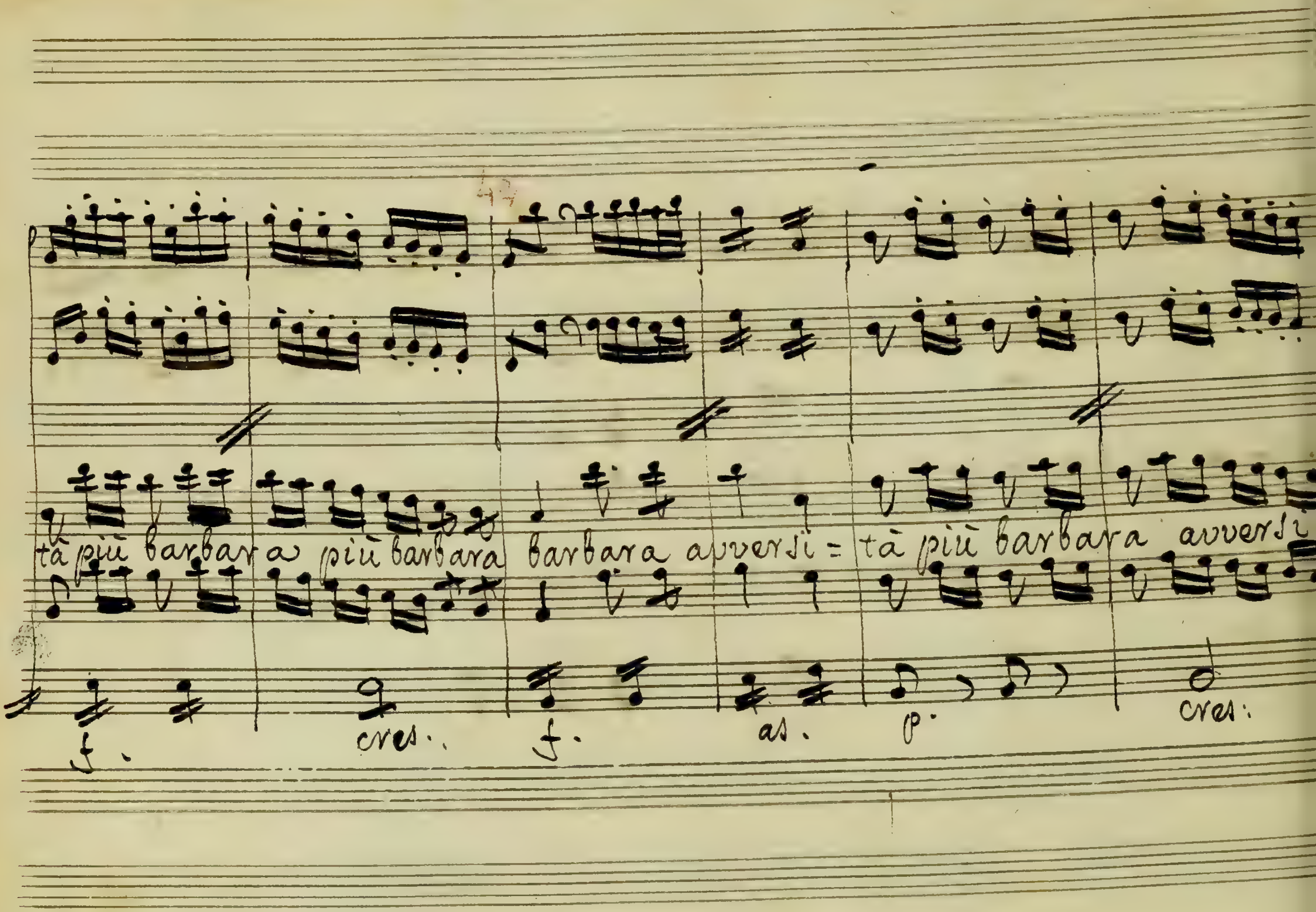

un' urna
Sola
un' urna
Sola con=
fonde =
rà _
quanto c

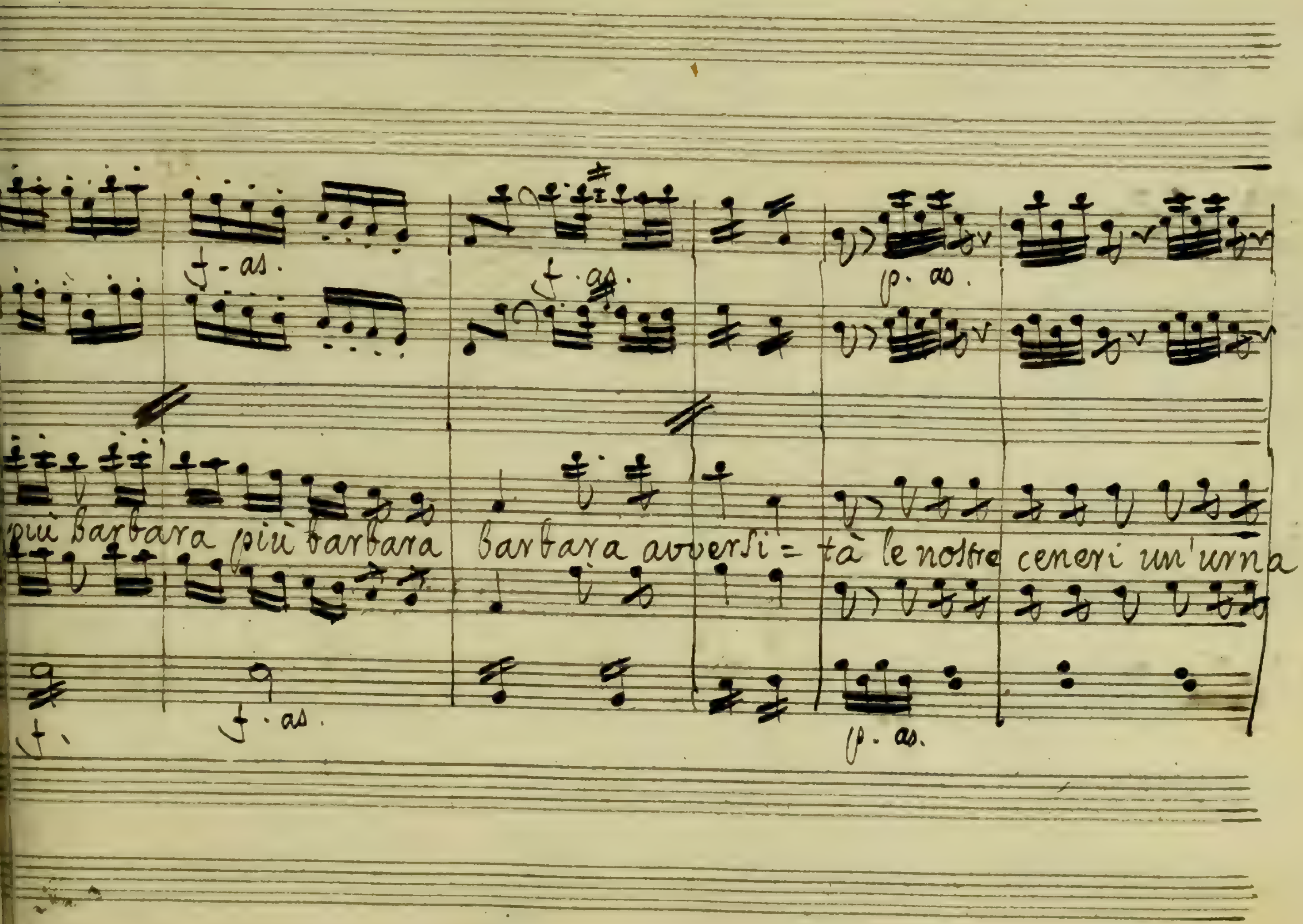

f. f. as. p. cres: f. as.
Col 2do
So=la Si cara immagine della più barbara più barbara più barbara av=
f. f. as. p. cres. f. as.

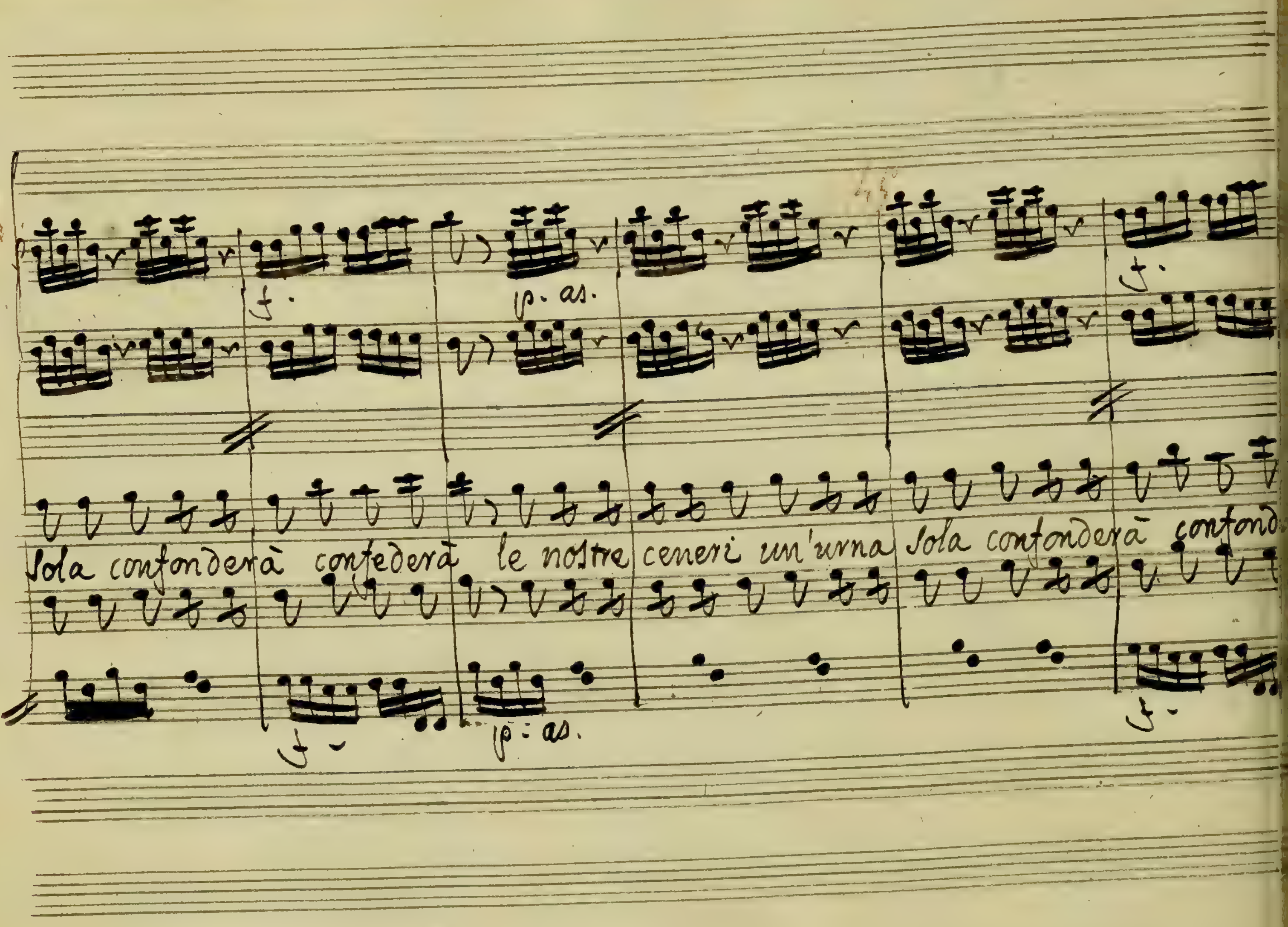


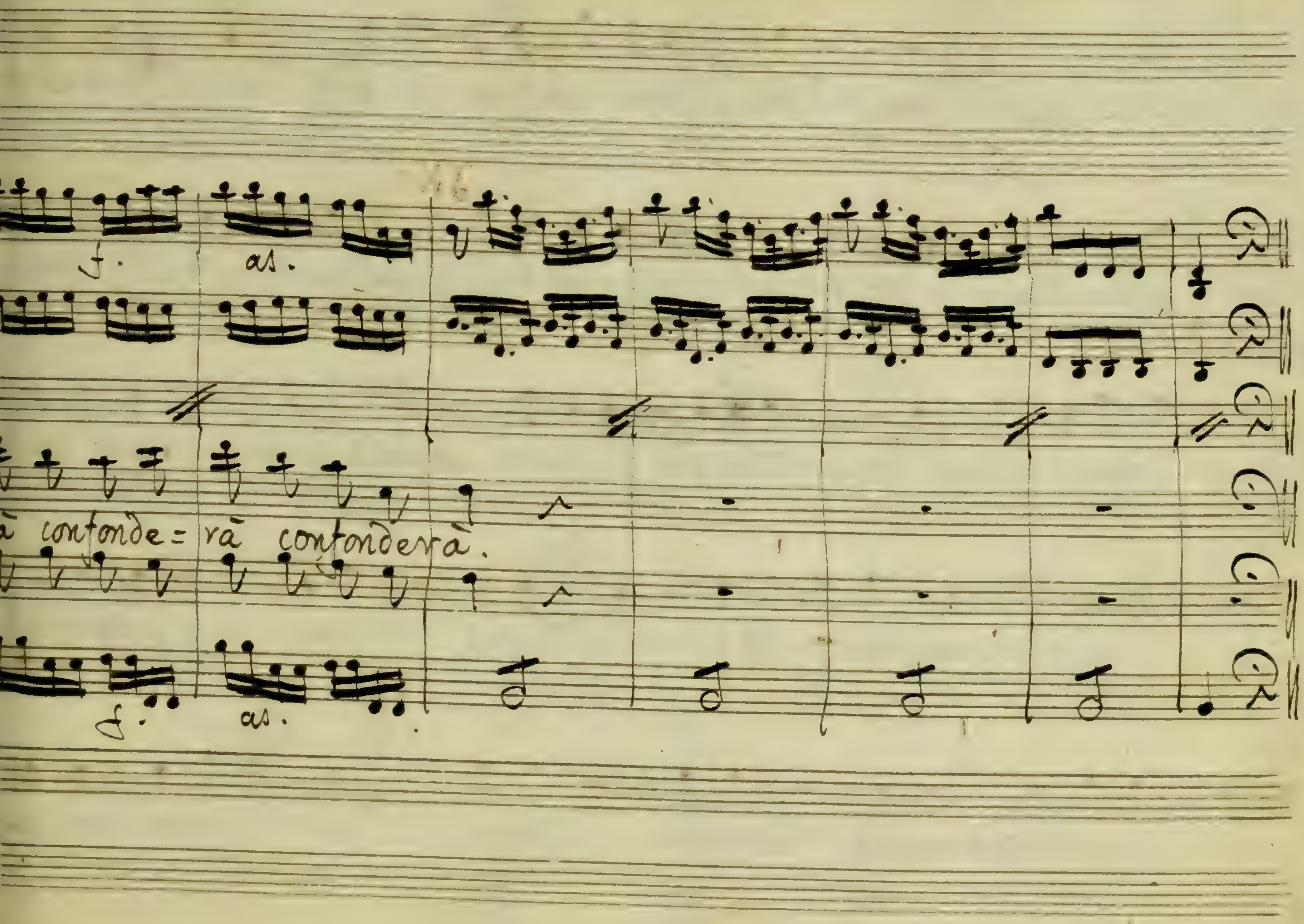
col 2do vo
verità
quanto con=sola
si cara immagine
della più


arbara più barbara più barbara avversi= tà più barbara avversi=
f.
sp.
f. as.
p.
cres.
p. cres.
p. cres:
f.
f. as.
p.


tà più barbara più barbara barbara avversi = tà più barbara avversi
f. cres. f. as. p. cres:

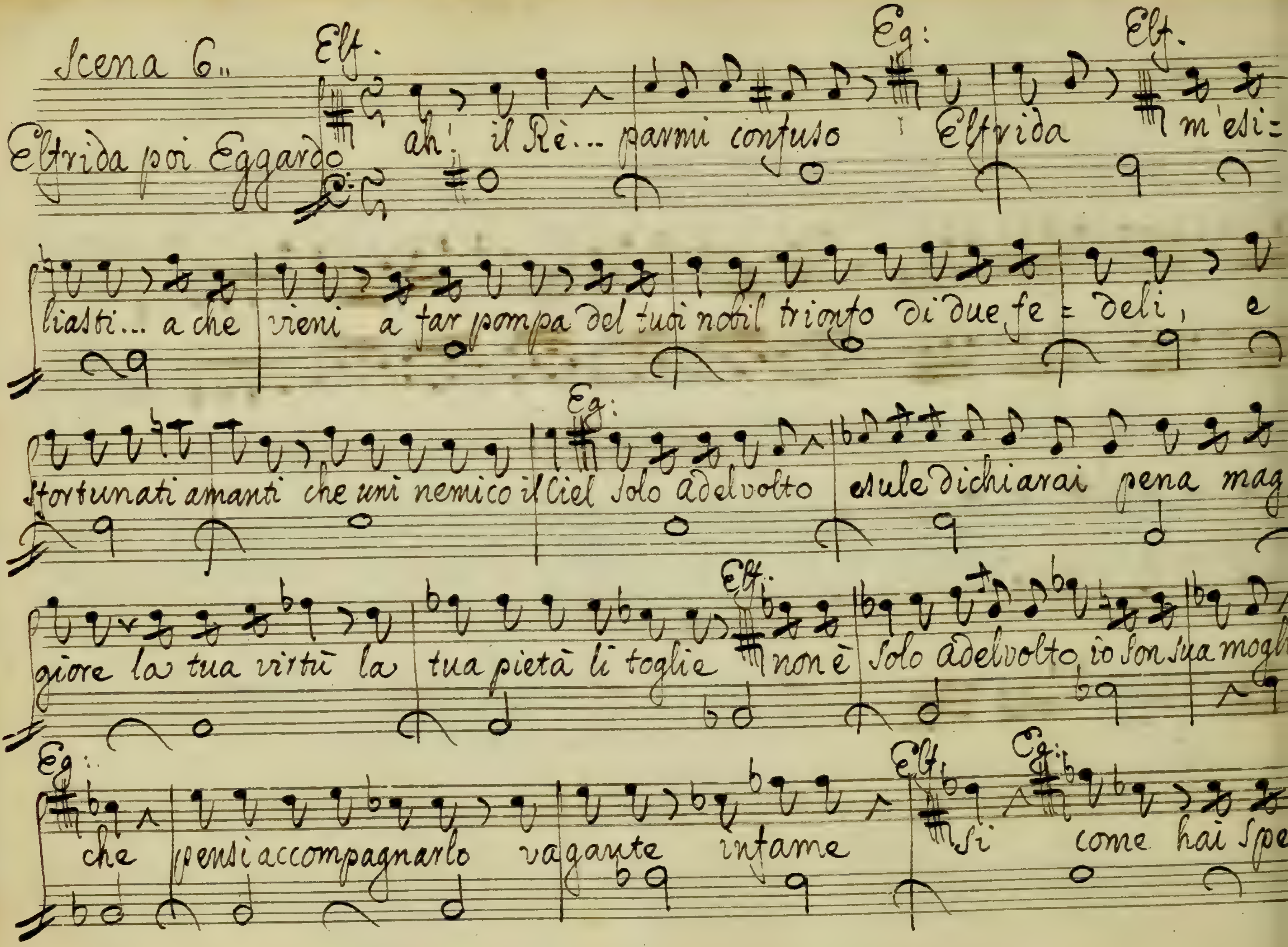

più barbara più barbara barbara avversi= tà le nostre ceneri un'urna

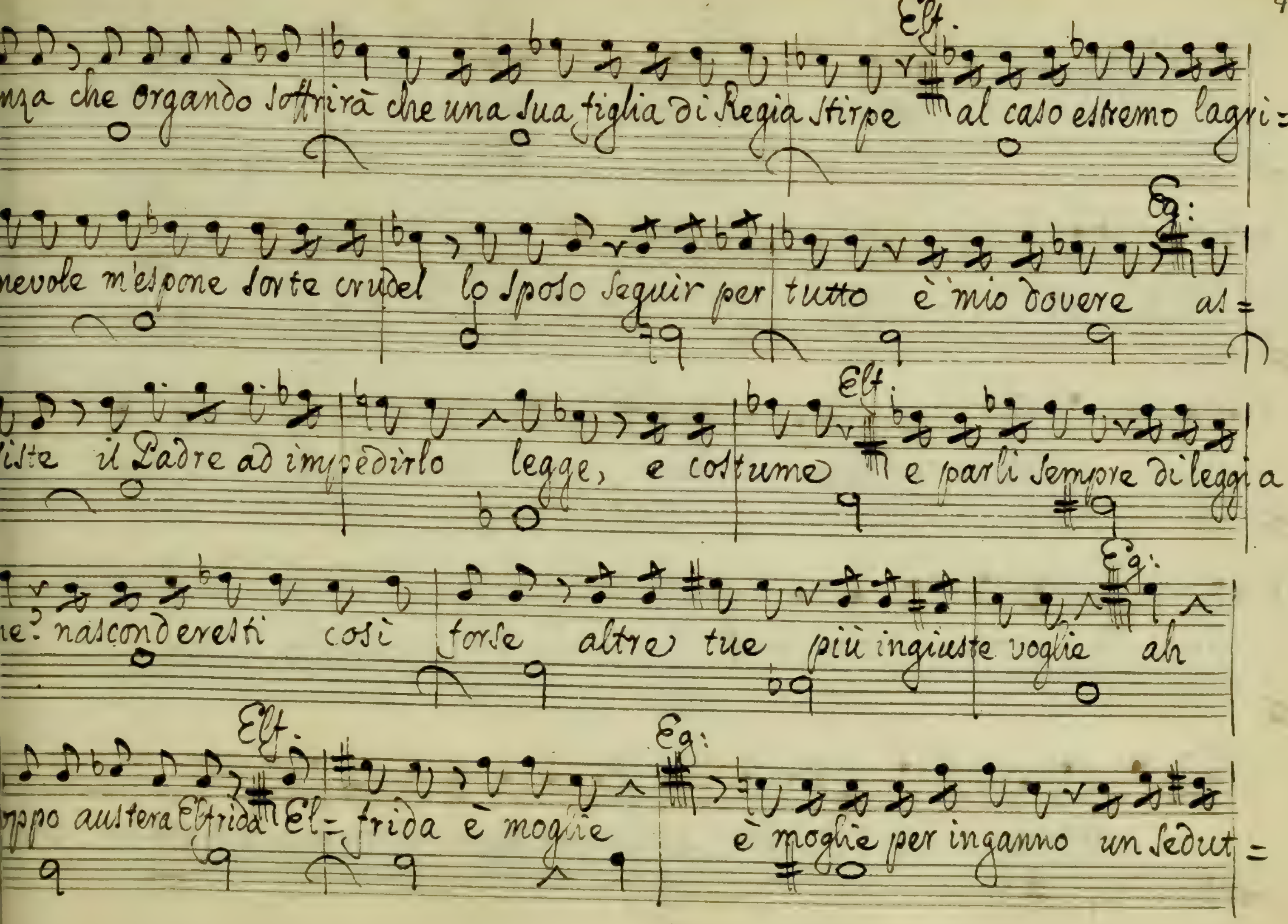

f.
p. as.
f.
Sola confonderà confederà le nostre ceneri un'urna Sola confonderà confond
f.
p. as.
f.

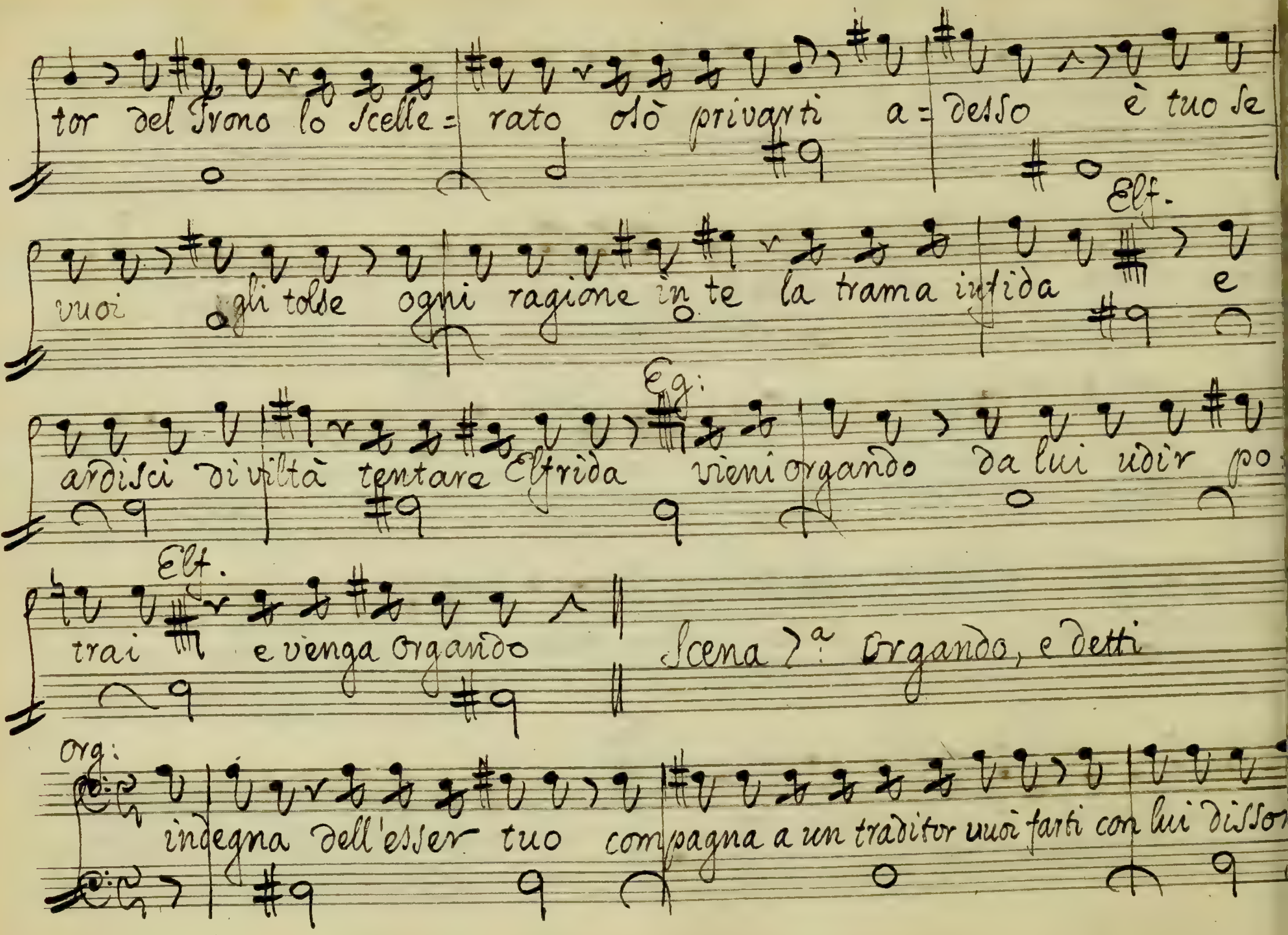

f.
as.
confonde = rà confonderà.
f.
as.

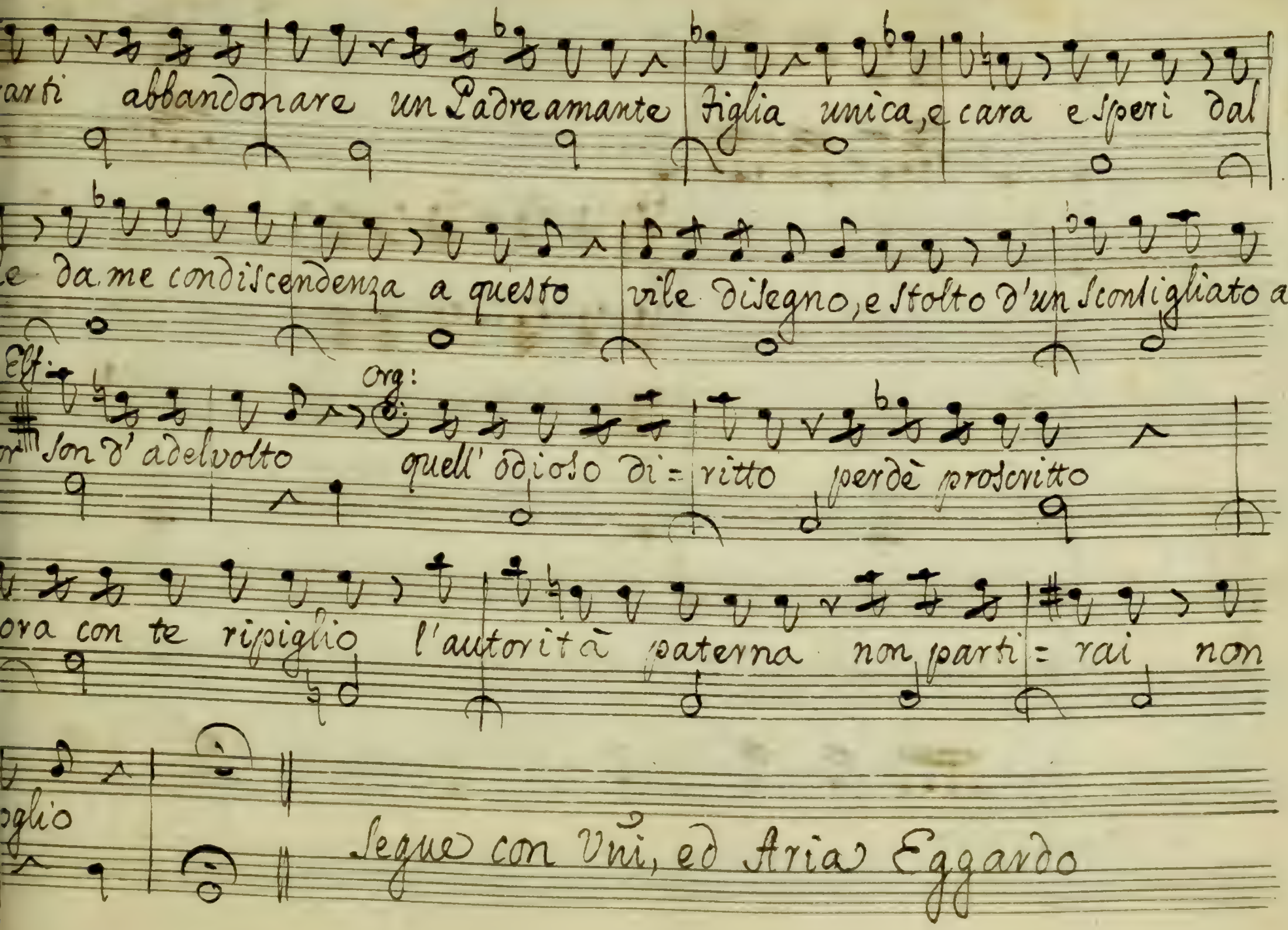
Scena 6.

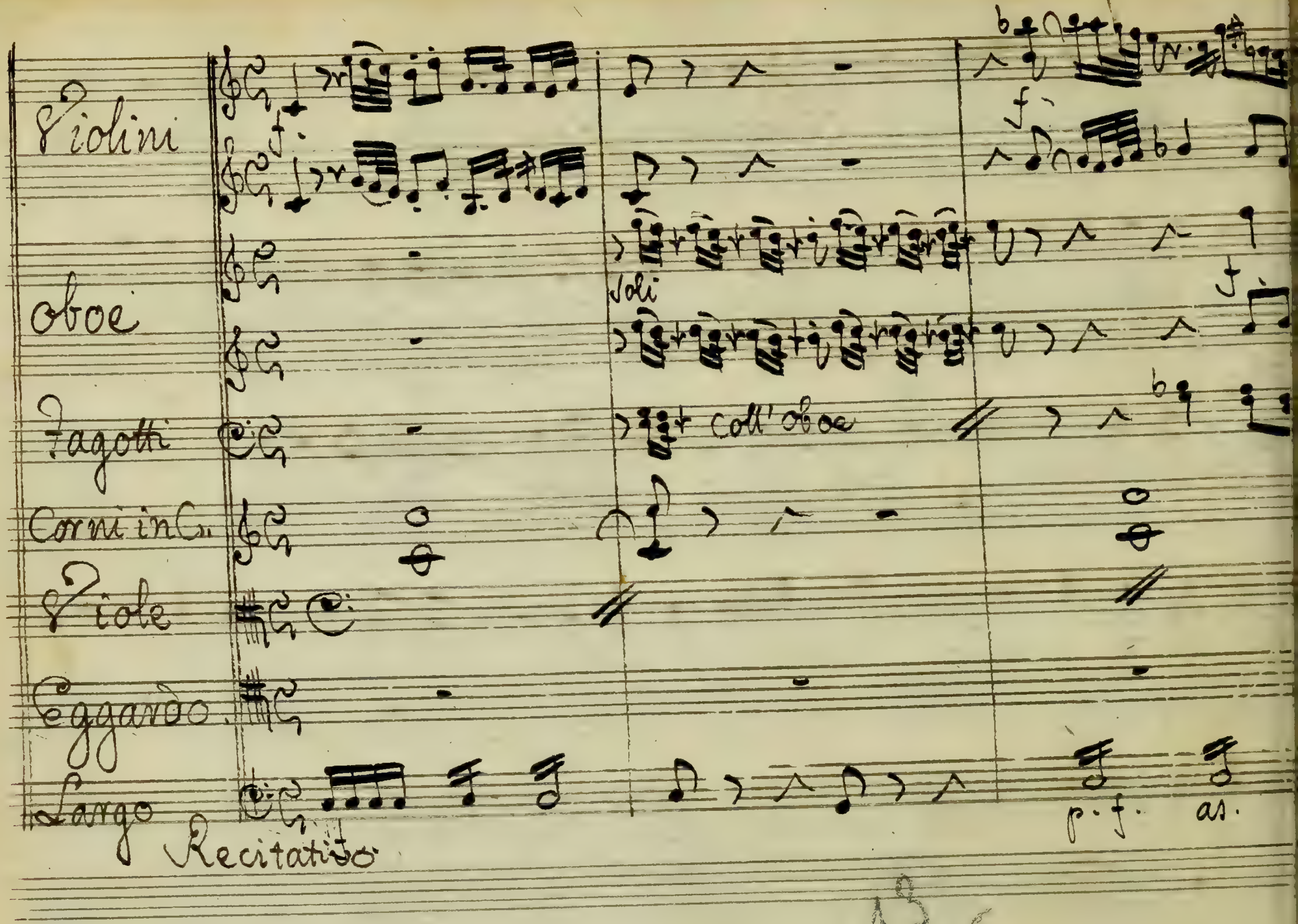
Eltrida poi Eggardo

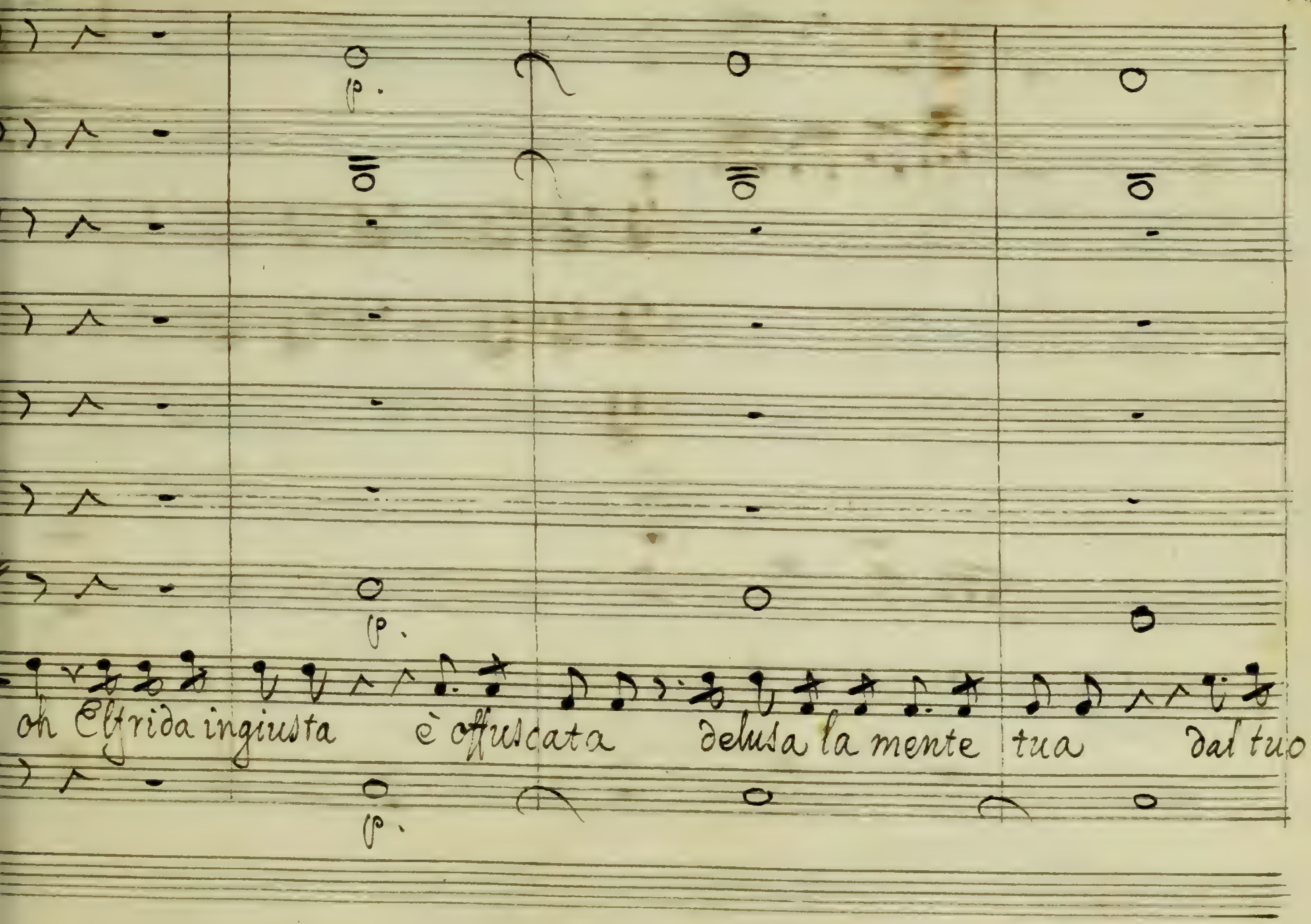


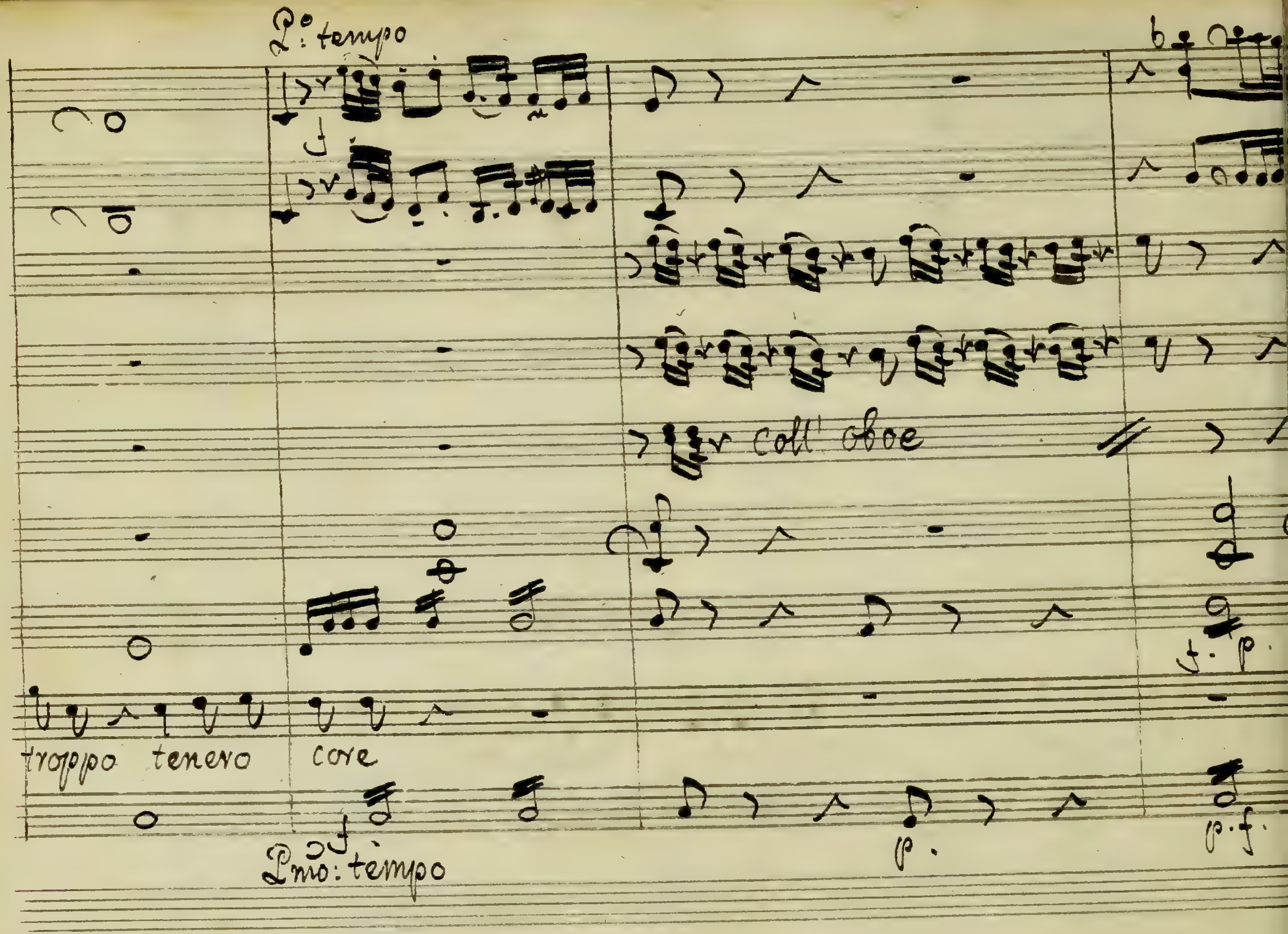

Elf.
nza che orgando soffrirà che una sua figlia di Regia Stirpe al caso estremo lagri=
Eg:
nevole m'espone sorte crudel lo Sposo seguir per tutto è mio dovere al=
Elf.
iste il Padre ad impedirlo legge, e costume e parli sempre di leggi a
Eg:
ne? nasconderesti così forse altre tue più ingiuste voglie ah
Elf.
Eg:
oppo austera Elfrida El= frida è moglie è moglie per inganno un sedut=

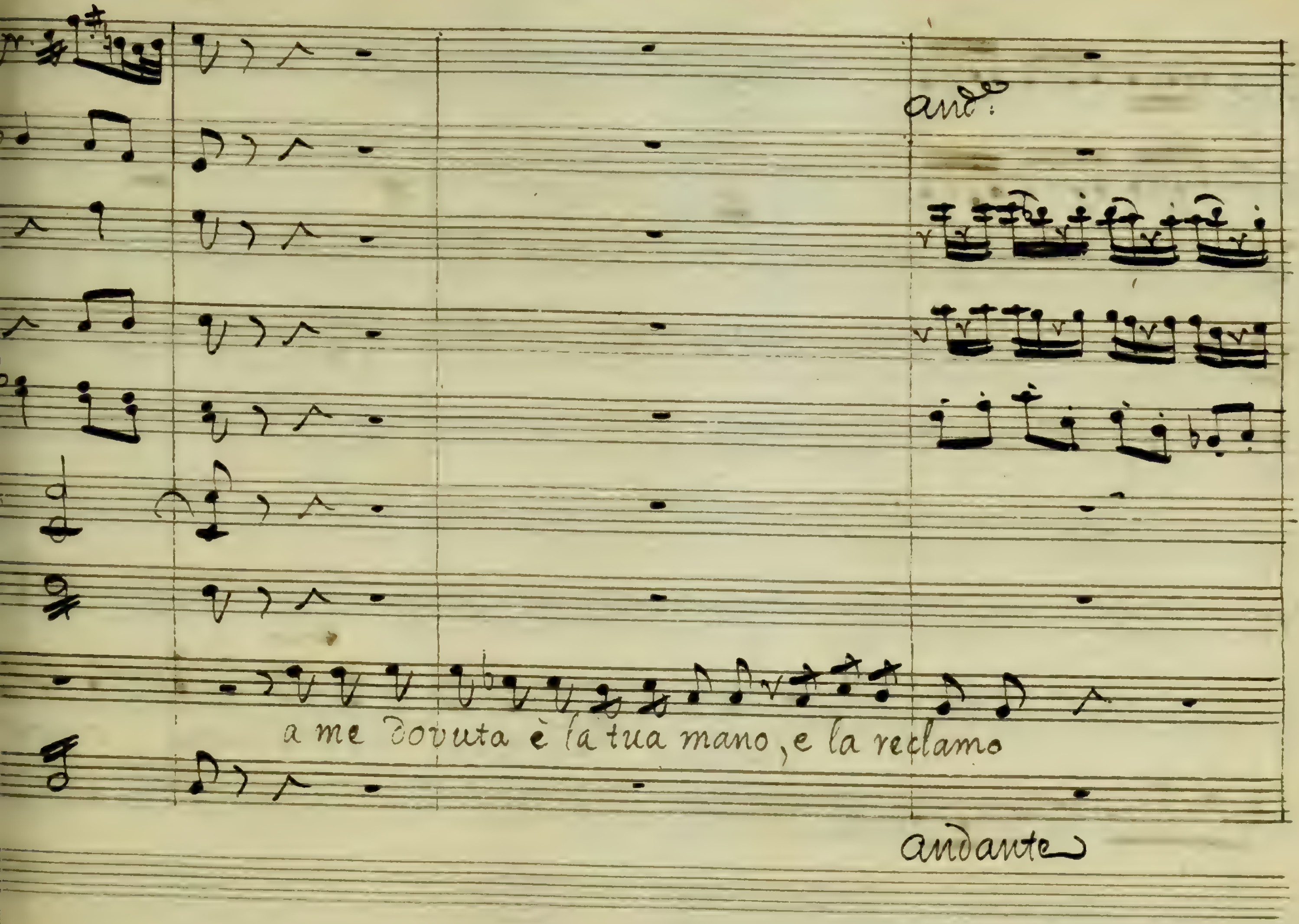

tor del Trono lo Scelle= rato osò privarti a= desso è tuo Se
Elf.
vuoi gli tolse ogni ragione in te la trama infida e
Eg:
ardisci di viltà tentare Elfrida vieni Orgando da lui udir po=
Elf.
trai e venga Orgando
Scena 2ª Orgando, e detti
Org:
indegna dell'esser tuo compagna a un traditor vuoi farti con lui disson

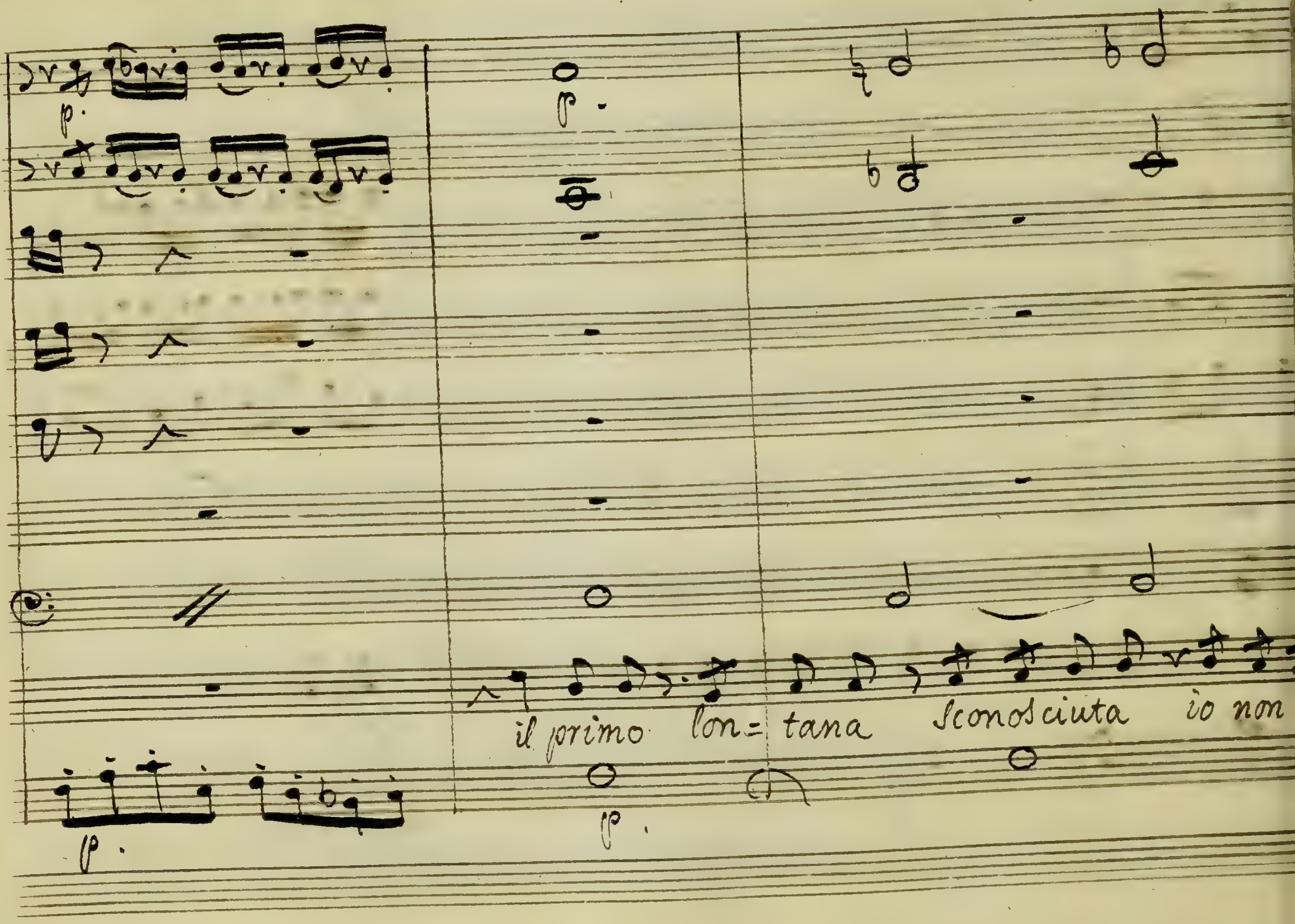

arti abbandonare un Padre amante Figlia unica, e cara e speri dal
e da me condiscendenza a questo vile disegno, e stolto d'un sconsigliato a=
Elf:
son d'adelvolto
Org:
quell' odioso di= ritto perdè proscritto
ora con te ripiglio l'autorità paterna non parti= rai non
oglio
Segue con Vni, ed Aria Eggardo

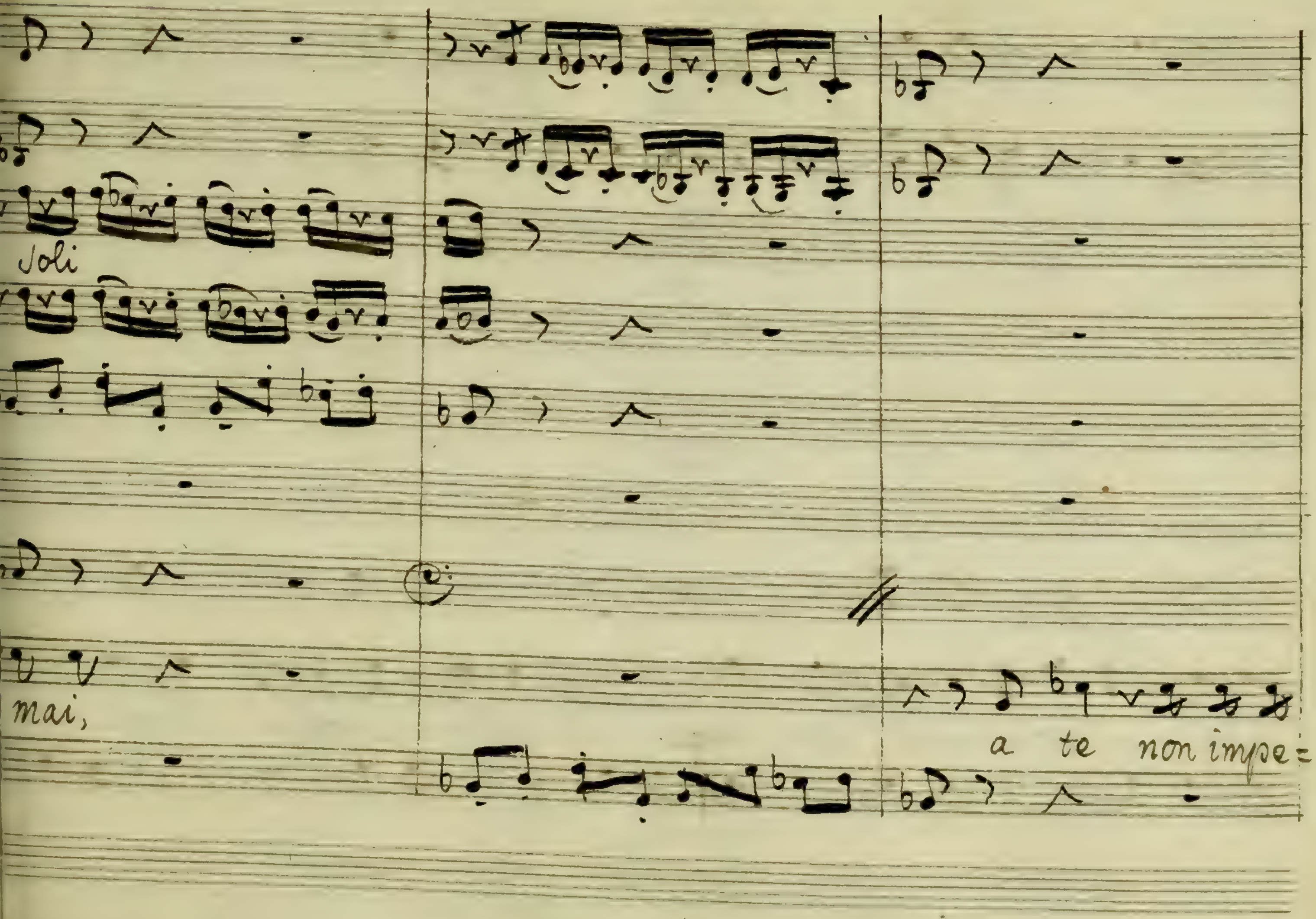

Violini
f.
oboe
soli
Fagotti
coll'oboe
Corni in C.
Viole
Eggardo
Largo
Recitativo
p. f.
as.

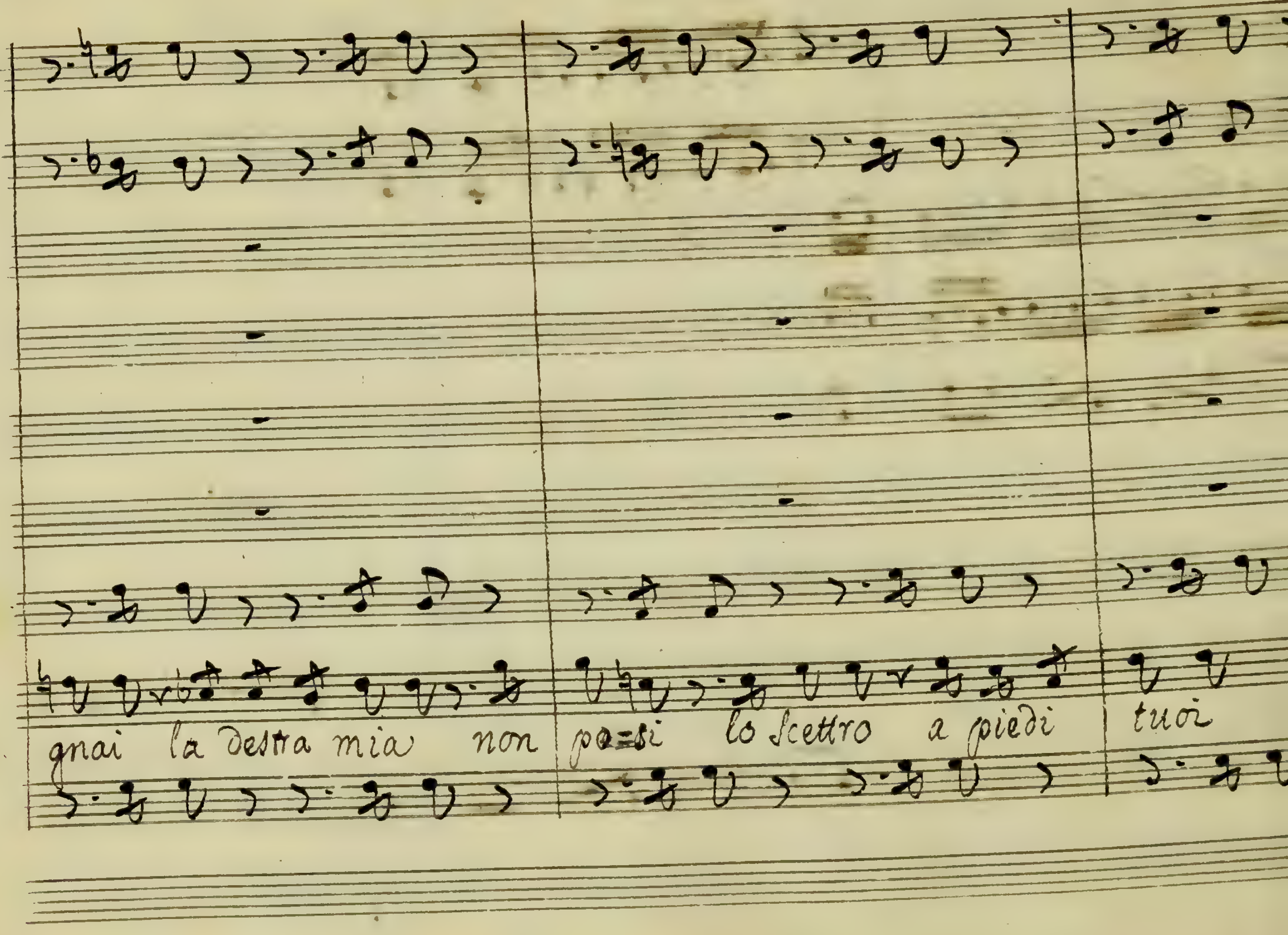

p.
oh Elfrida ingiusta è offuscata delusa la mente tua dal tuo
p.
p.

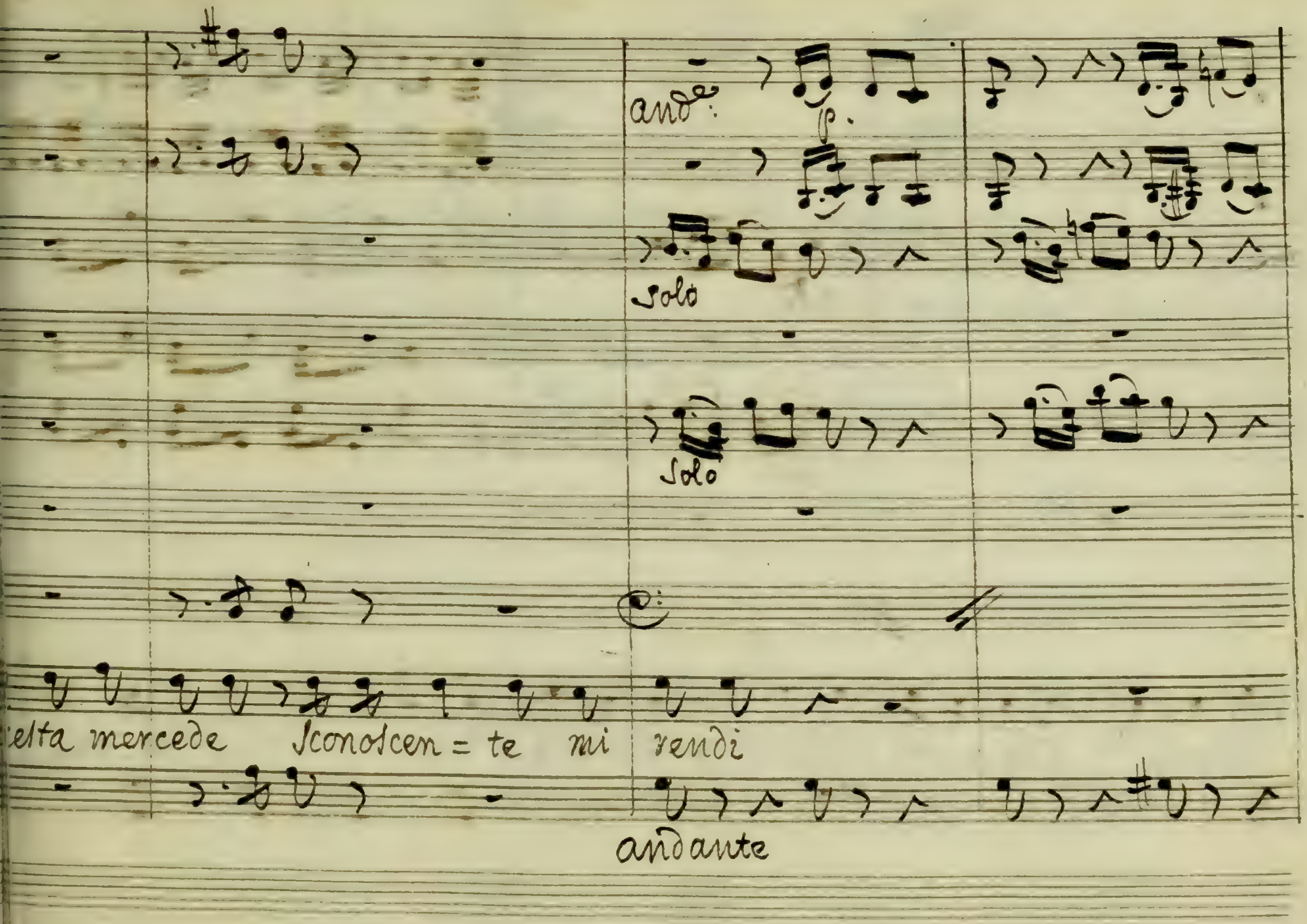

2°: tempo
coll' oboe
f. p.
troppo tenero
core
p.
p. f.
Pmo: tempo

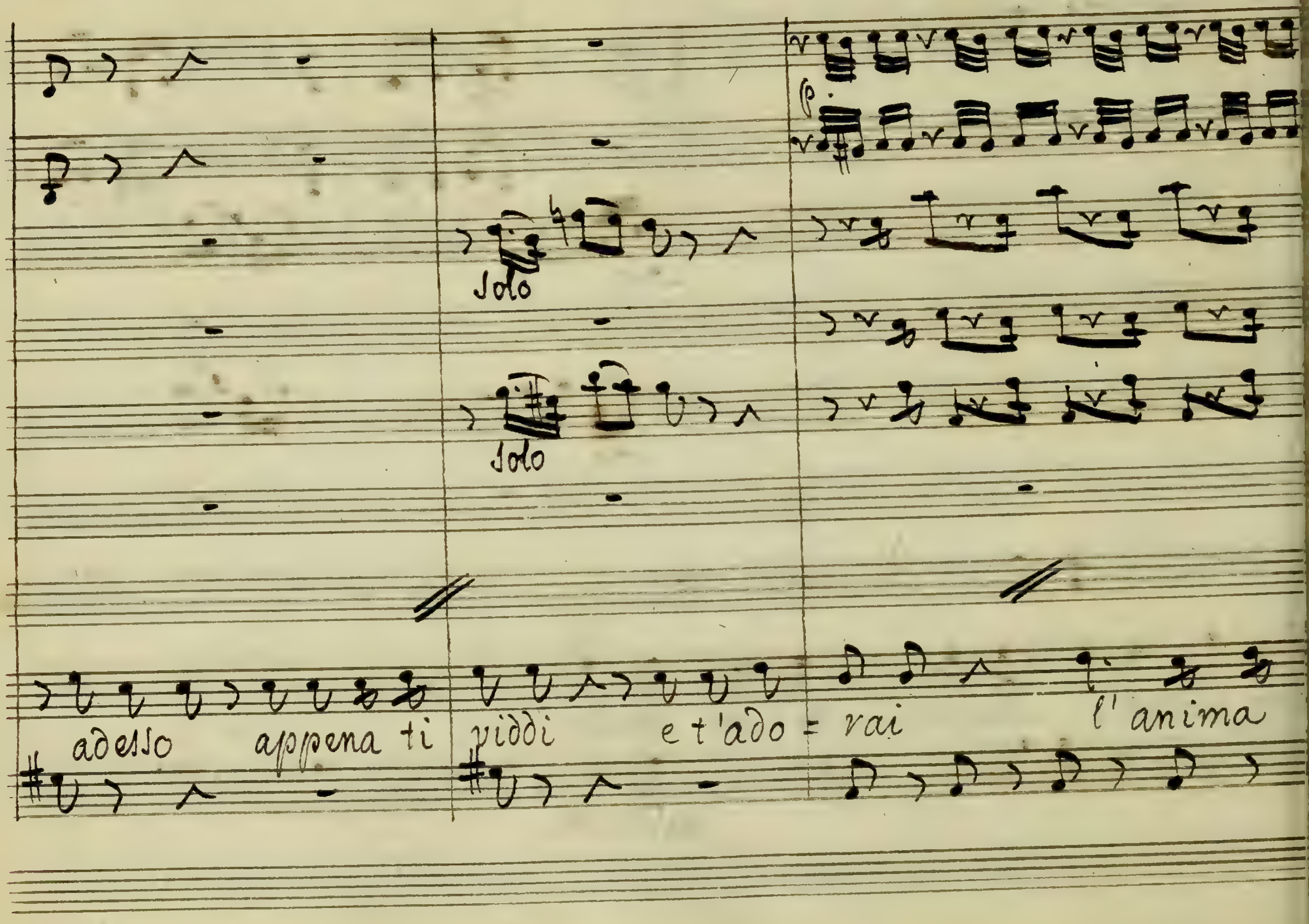

and:
a me dovuta è la tua mano, e la reclamo
andante

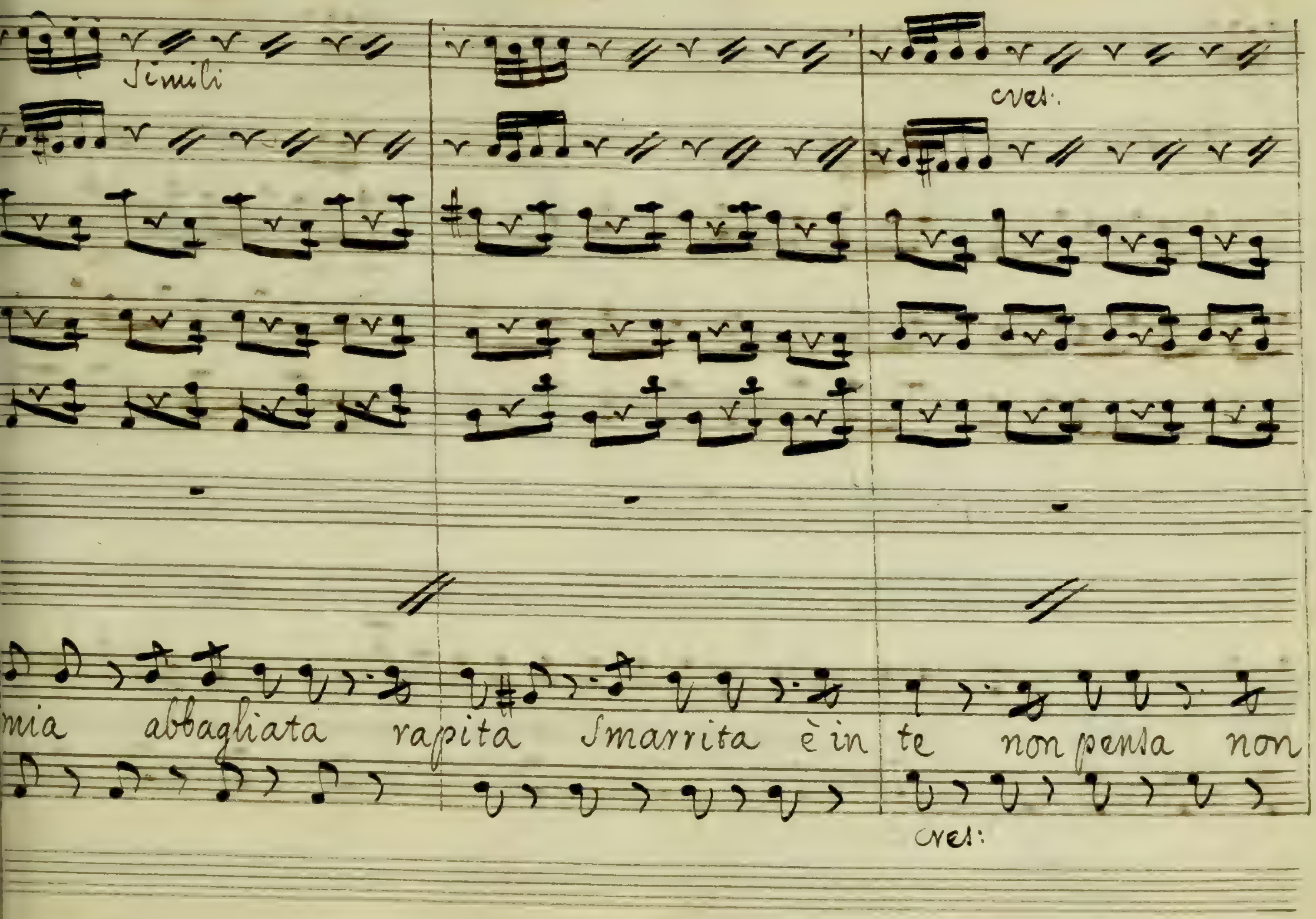

il primo lon= tana Sconosciuta io non

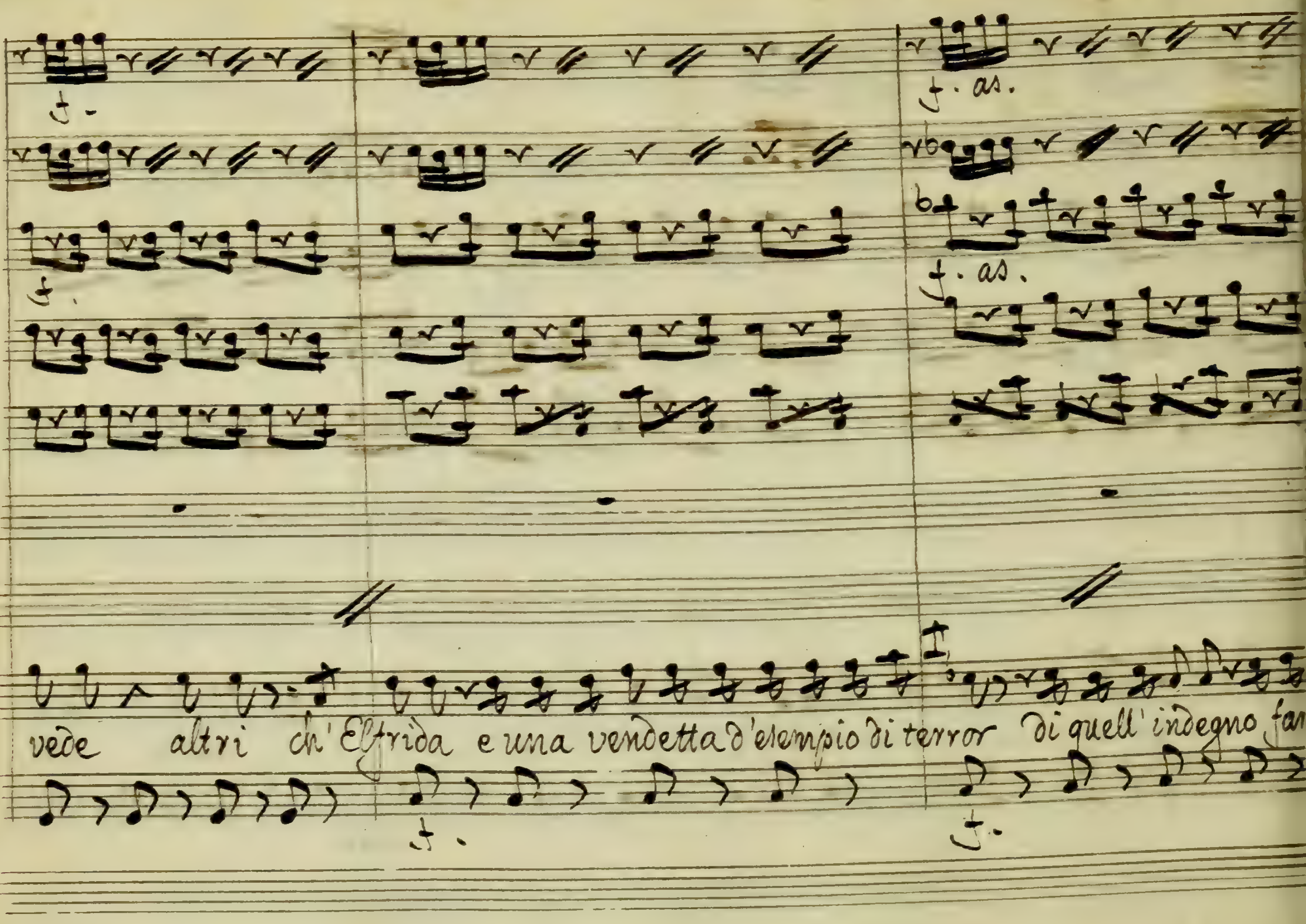

Soli
mai,
a te non impe=

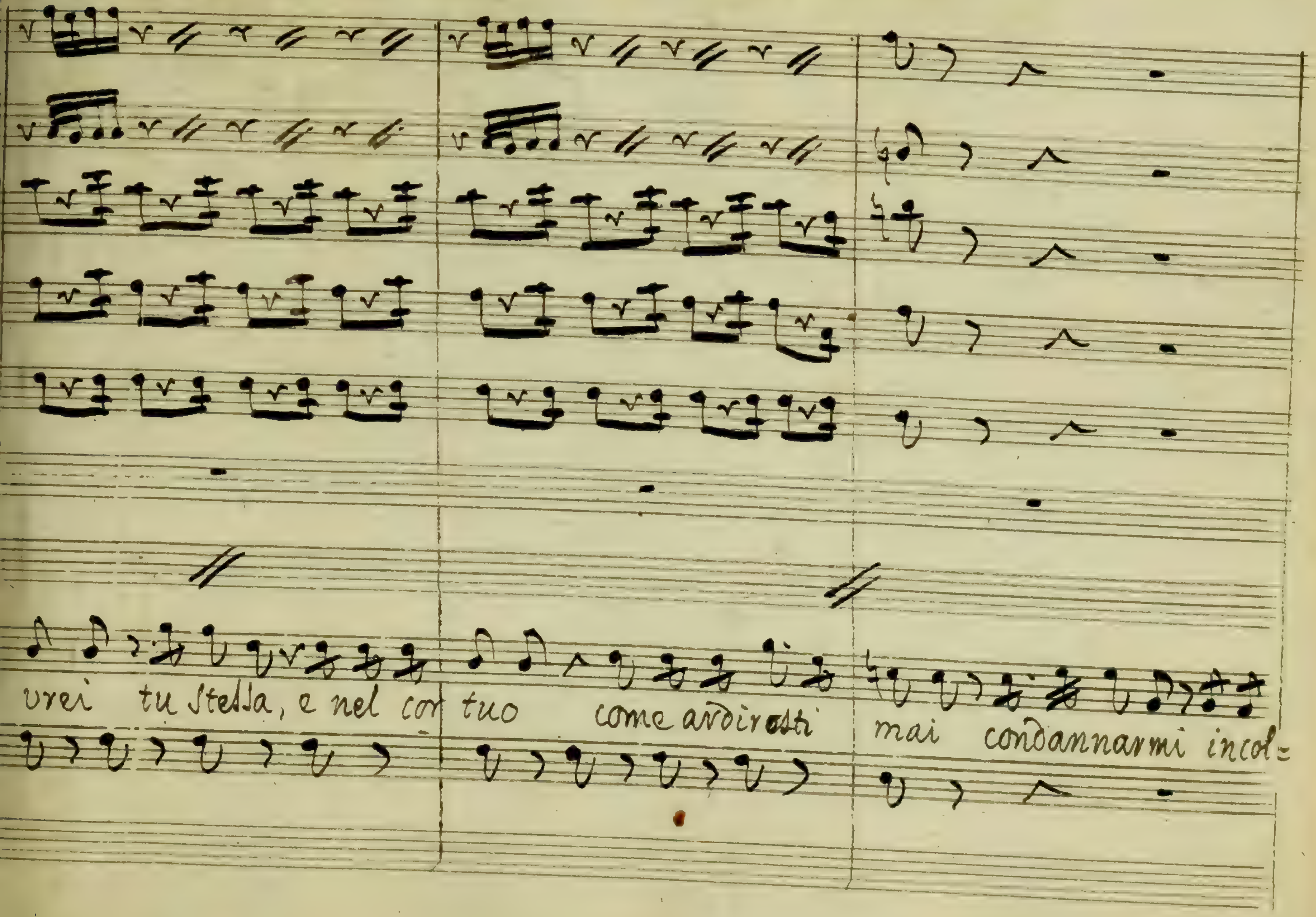

gnai la Destra mia non pa=si lo Scettro a piedi tuoi

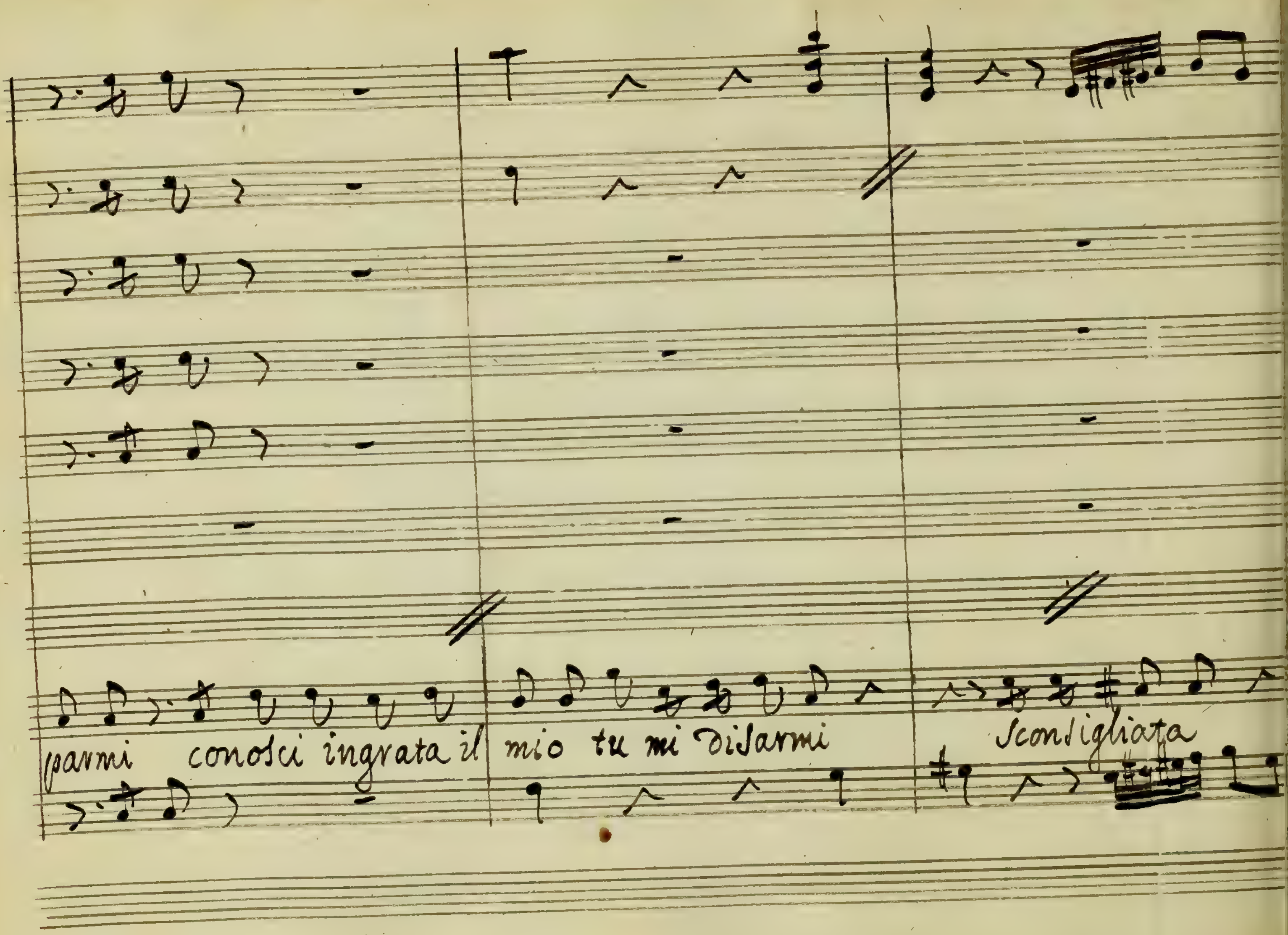

Solo
Solo
mercede Sconoscen = te mi rendi
andante

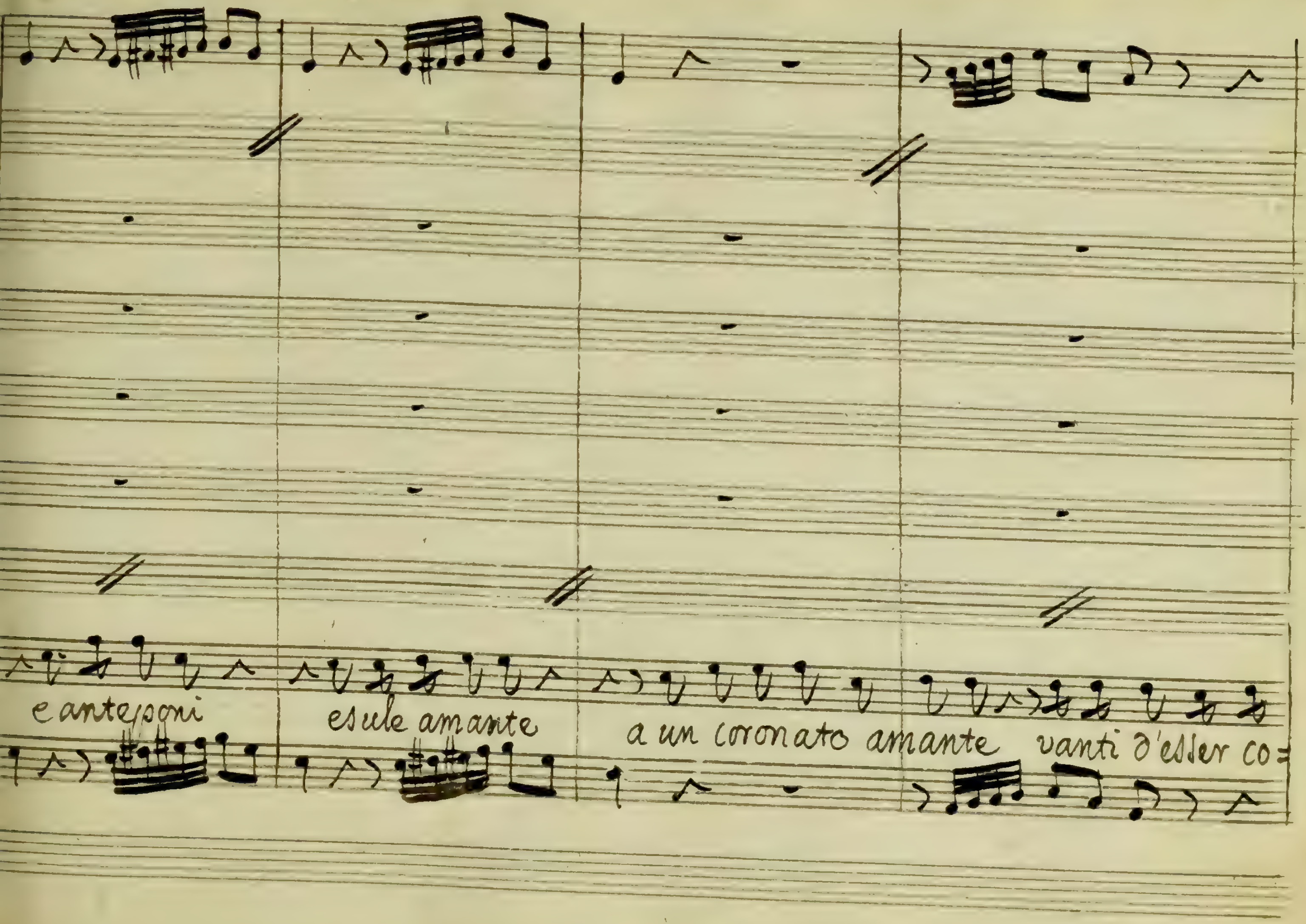

Solo
Solo
adesso appena ti viddi e t'ado = rai l'anima

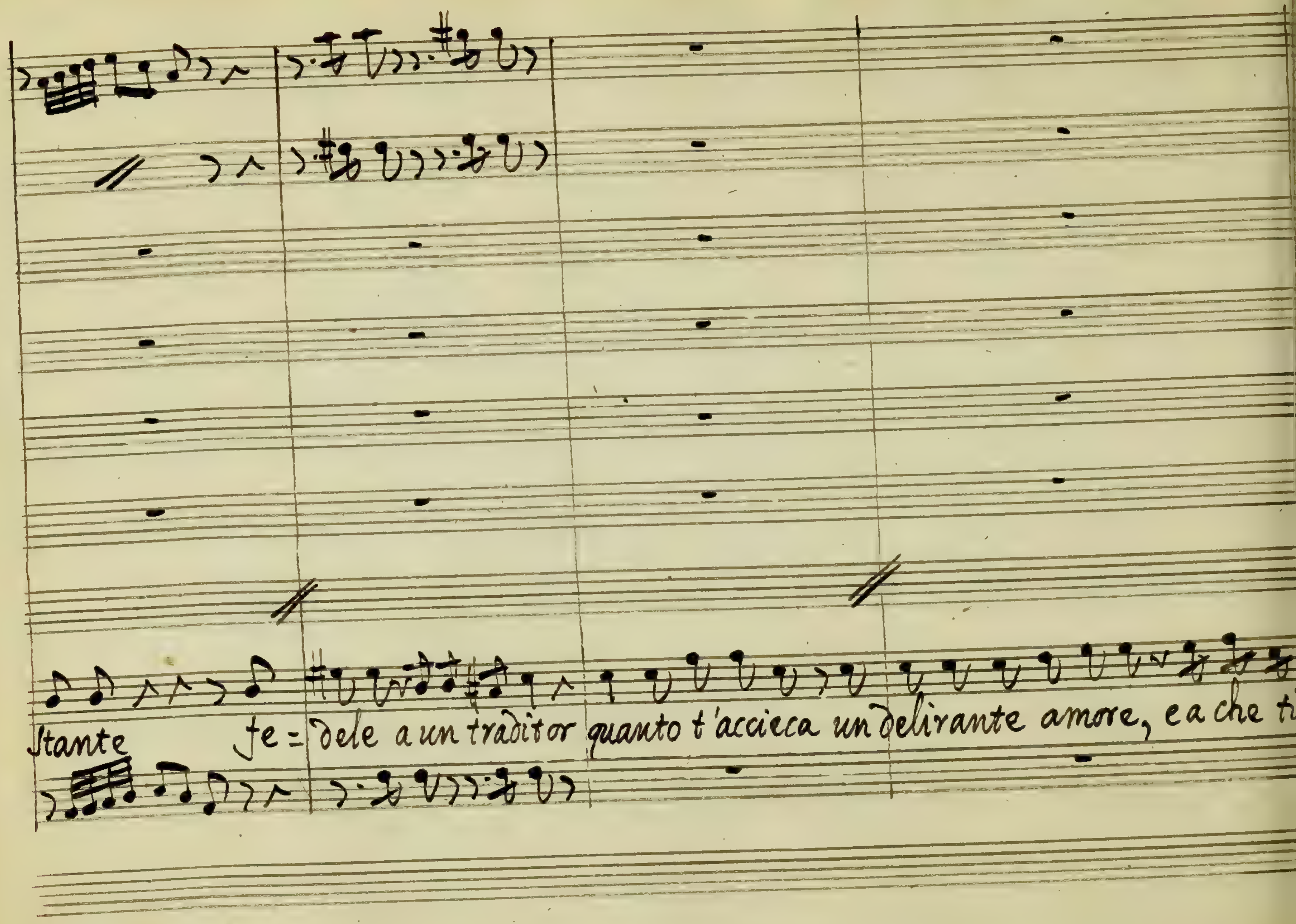

Simili
cres:
mia abbagliata rapita Smarrita è in te non pensa non
cres:

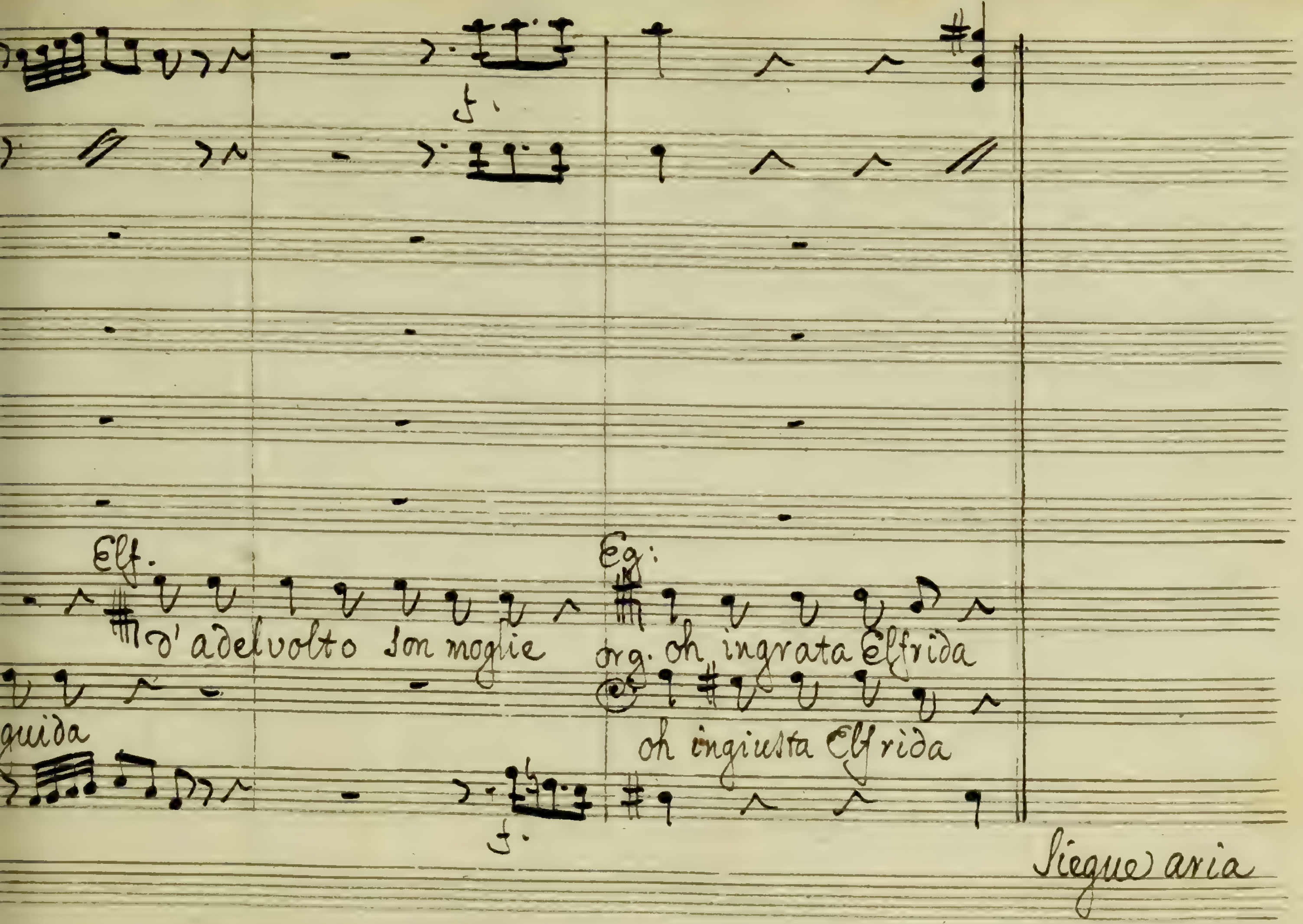

vede altri ch' Eltrida e una vendetta d'esempio di terror di quell' indegno fa

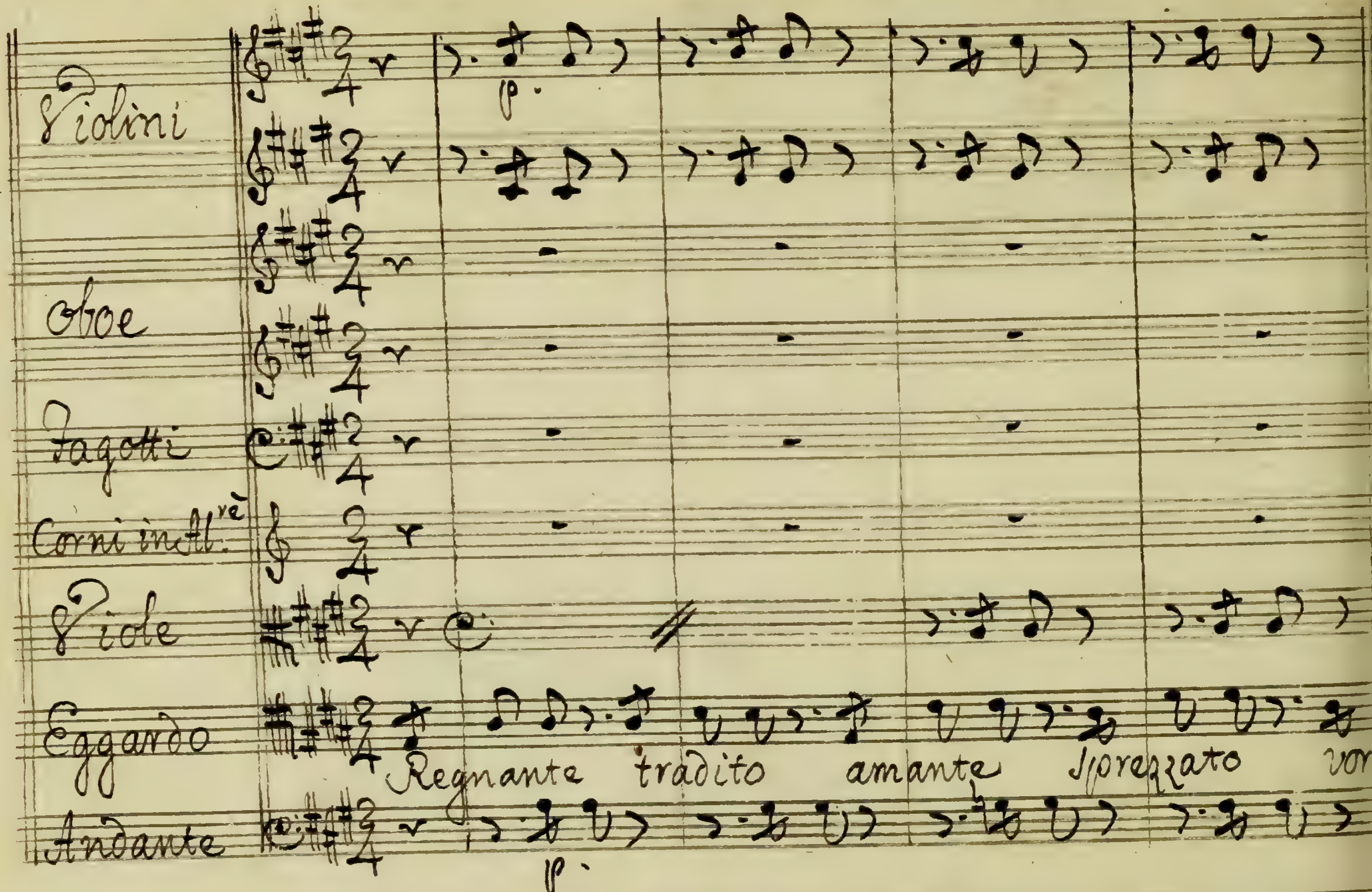

vrei tu Stessa, e nel cor tuo come ardiresti mai condannarmi incol=

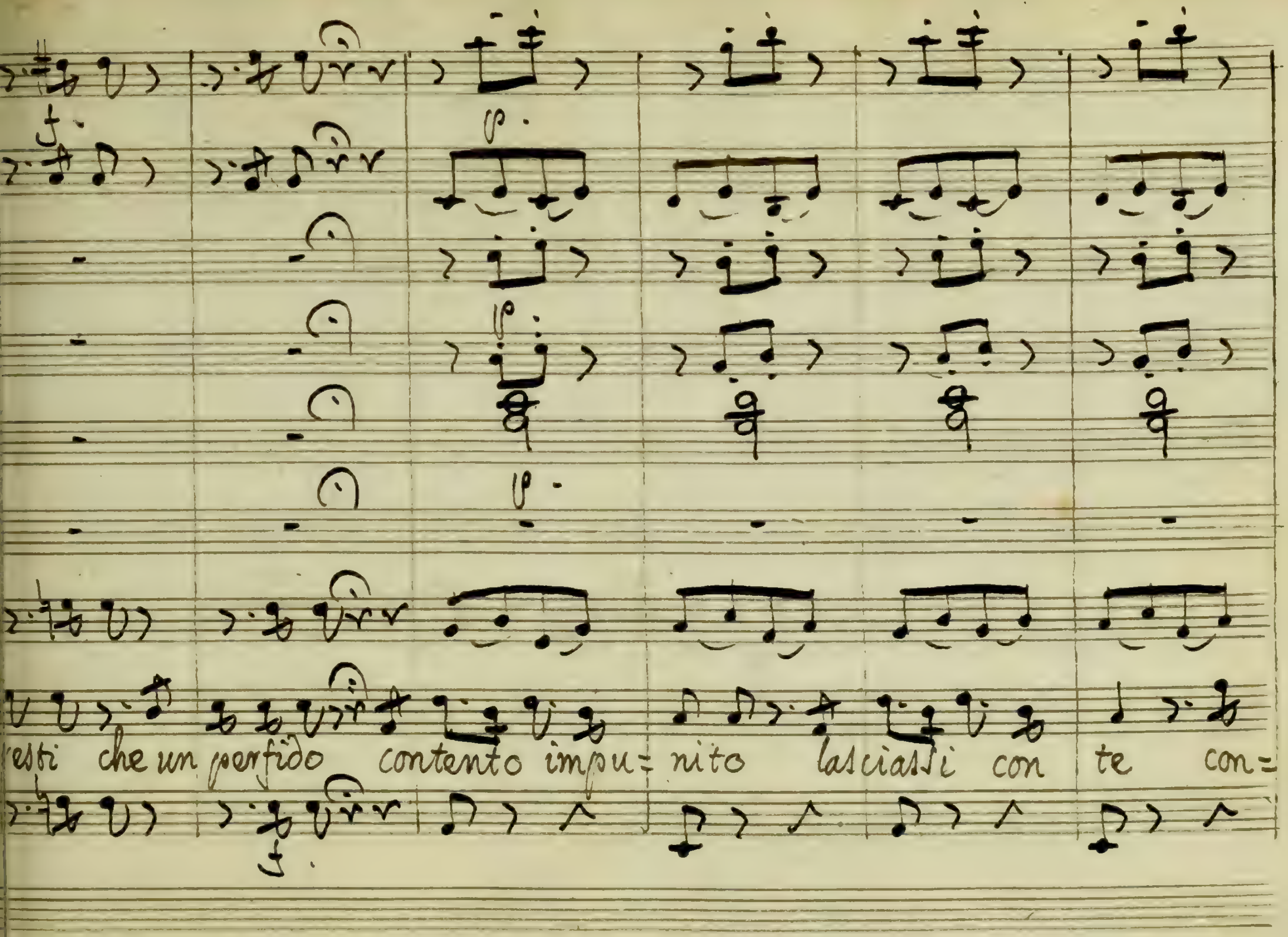

parmi conosci ingrata il mio tu mi disarmi
Sconsigliata

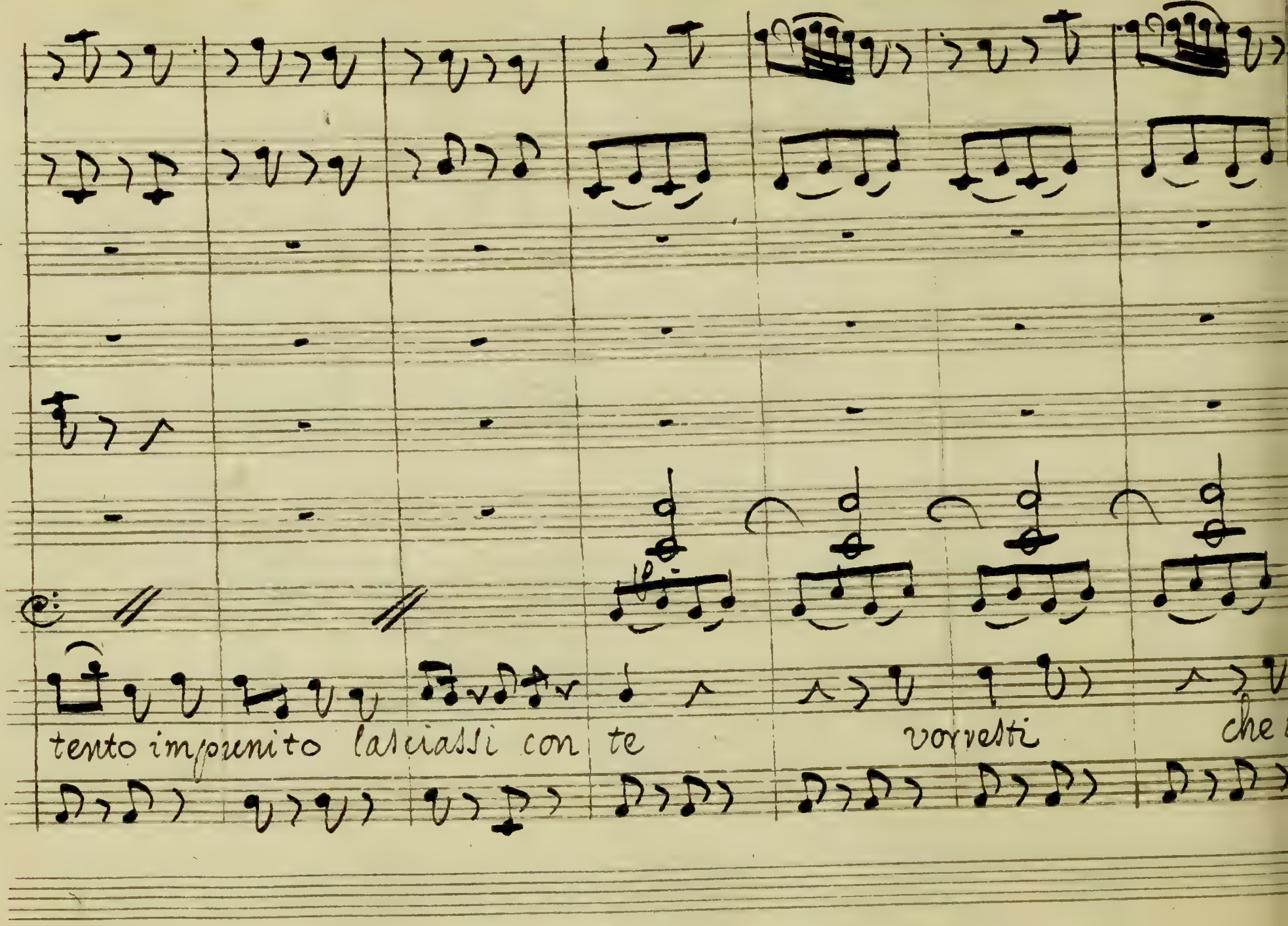

e anteponi
esule amante
a un coronato amante
vanti d'esser co=


Stante fe= dele a un traditor quanto t'accieca un delirante amore, e a che ti

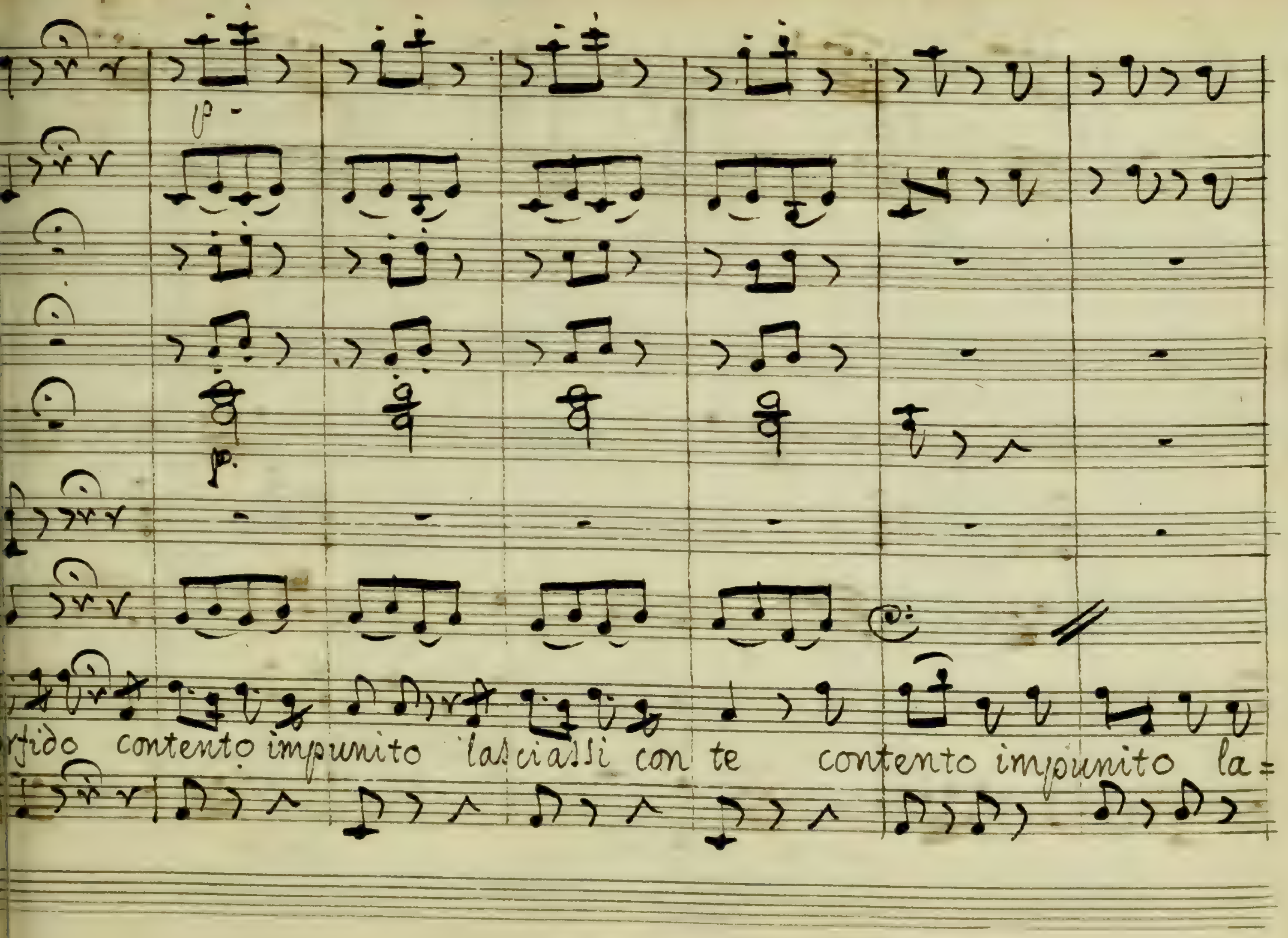

Elf.
d'adelvolto son moglie
Eg:
org. oh ingrata Elfrida
guida
oh ingiusta Elfrida
Siegue aria

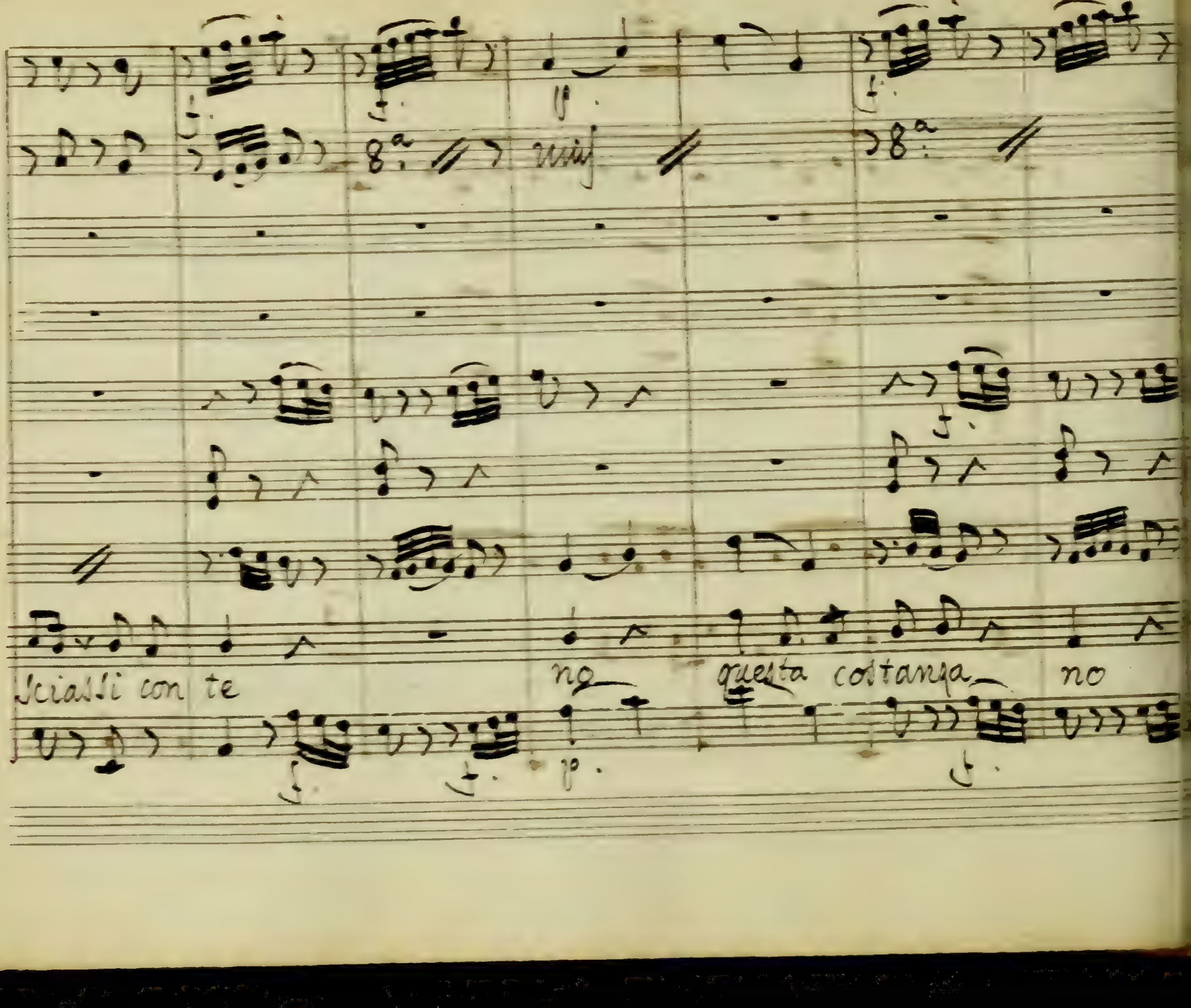

Violini
Oboe
Fagotti
Corni in Al.re
Viole
Eggardo
Regnante tradito amante sprezzato vor
Andante
p.

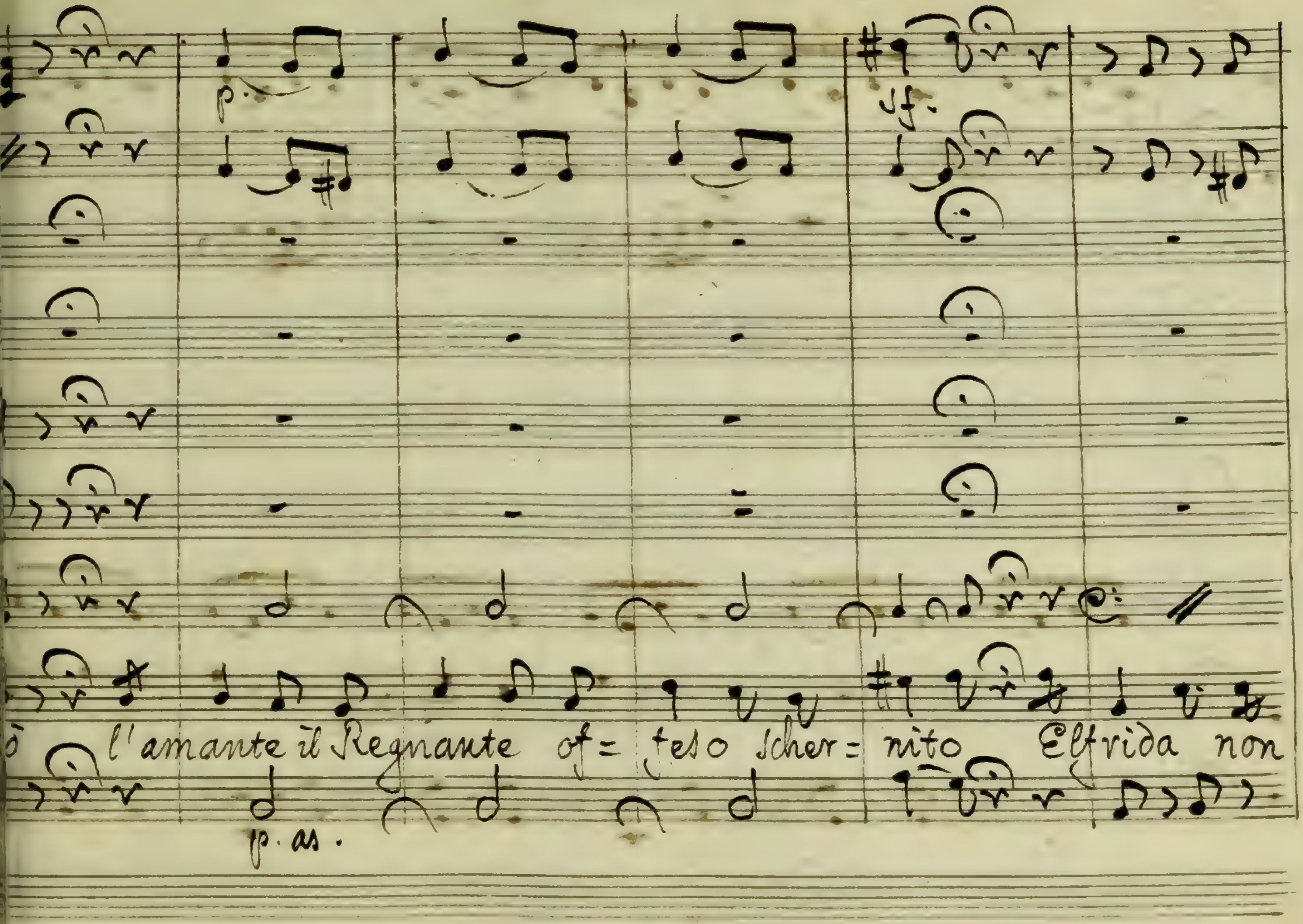

resti che un perfido contento impu= nito lasciassi con te con=

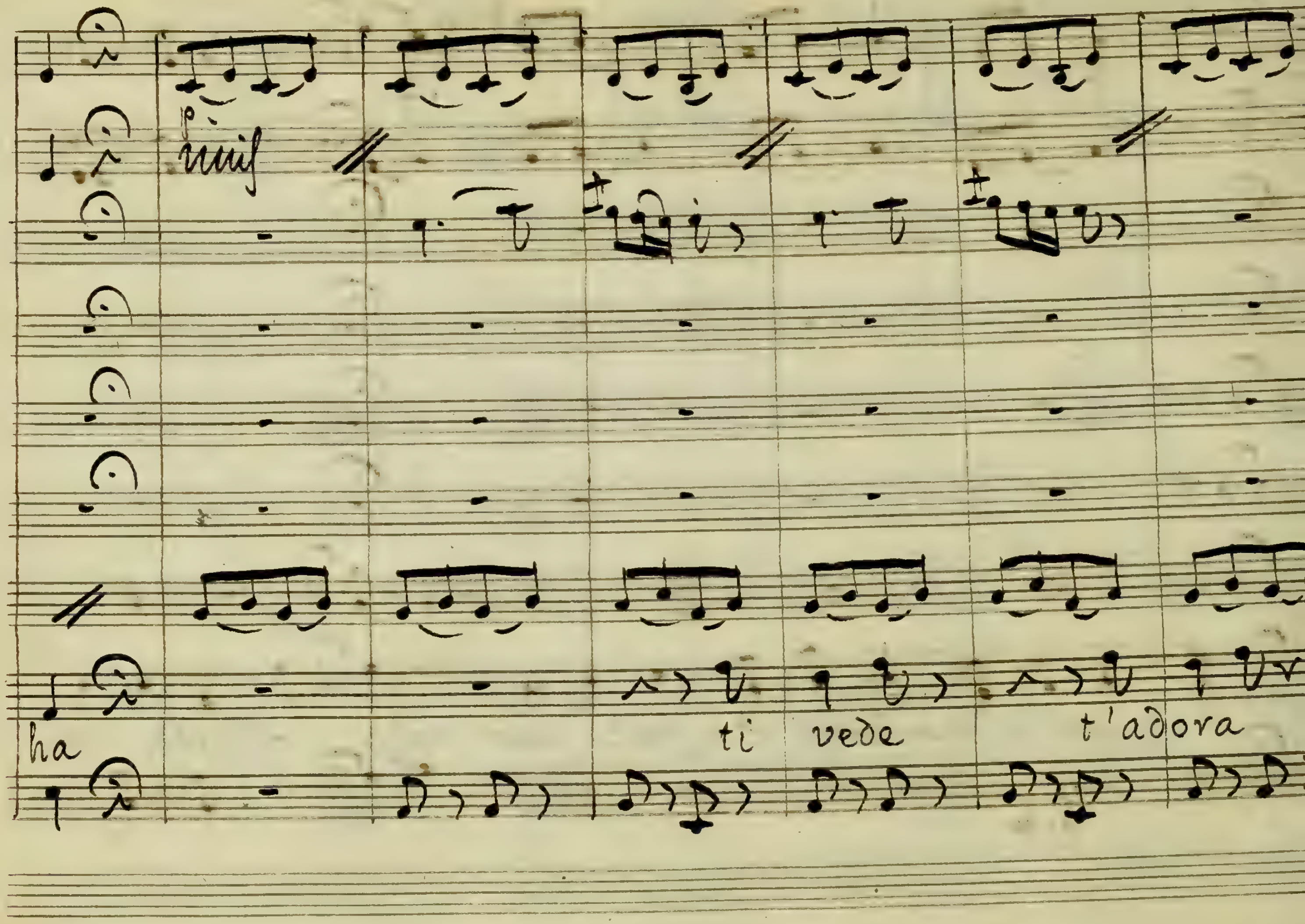


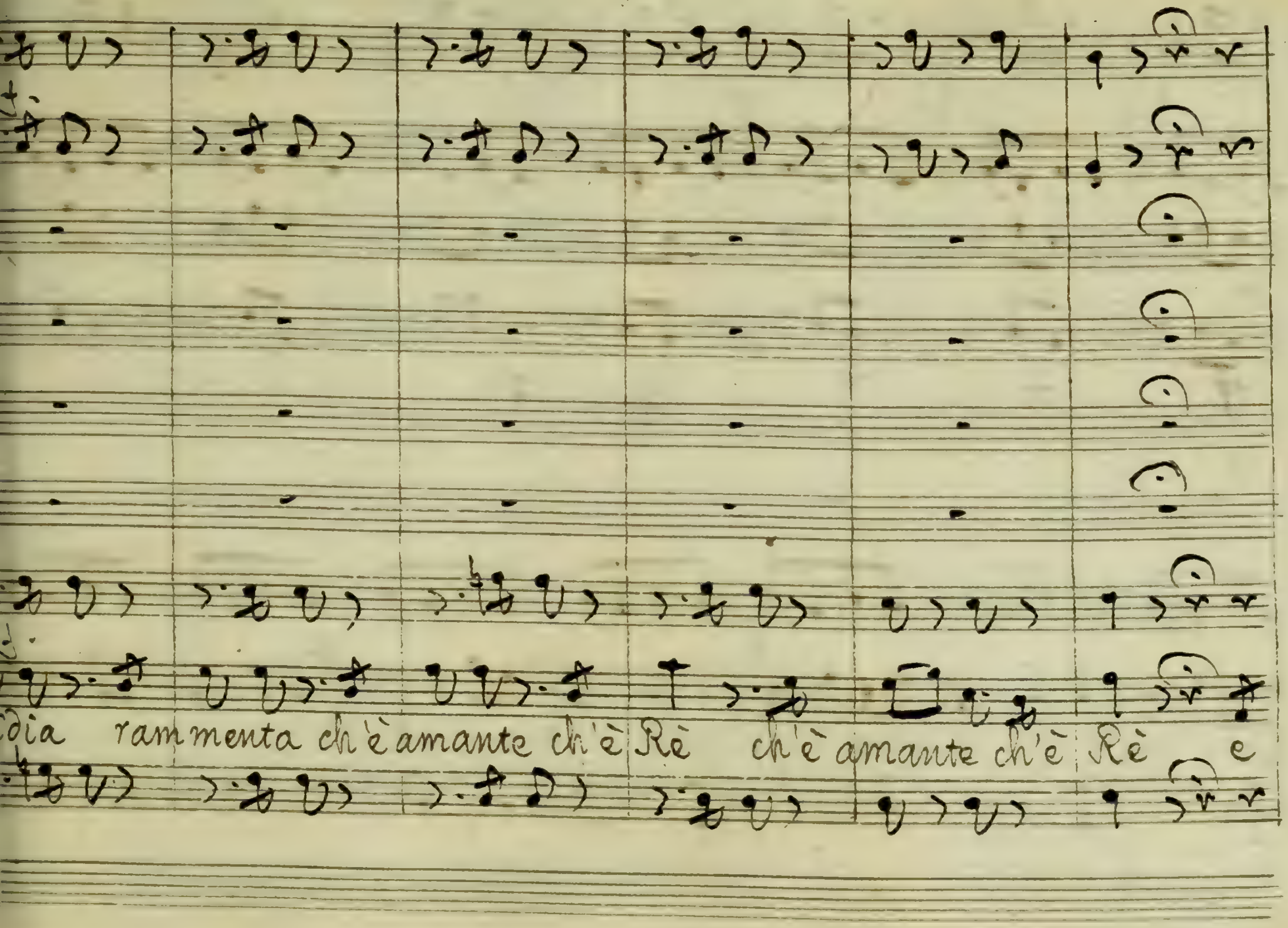
tento impunito lasciassi con te
vorresti
che

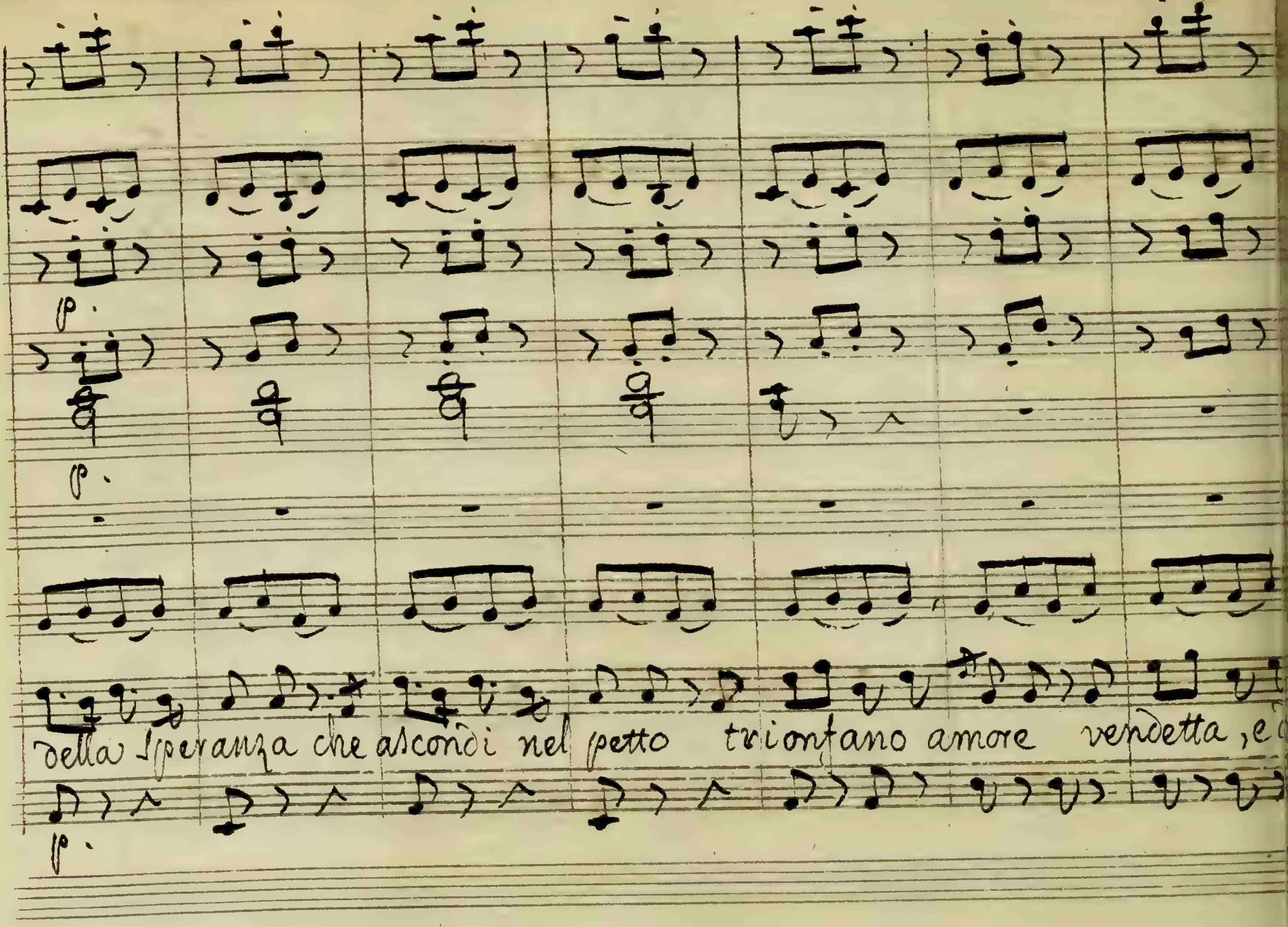

rfido contento impunito lasciassi con te contento impunito la=

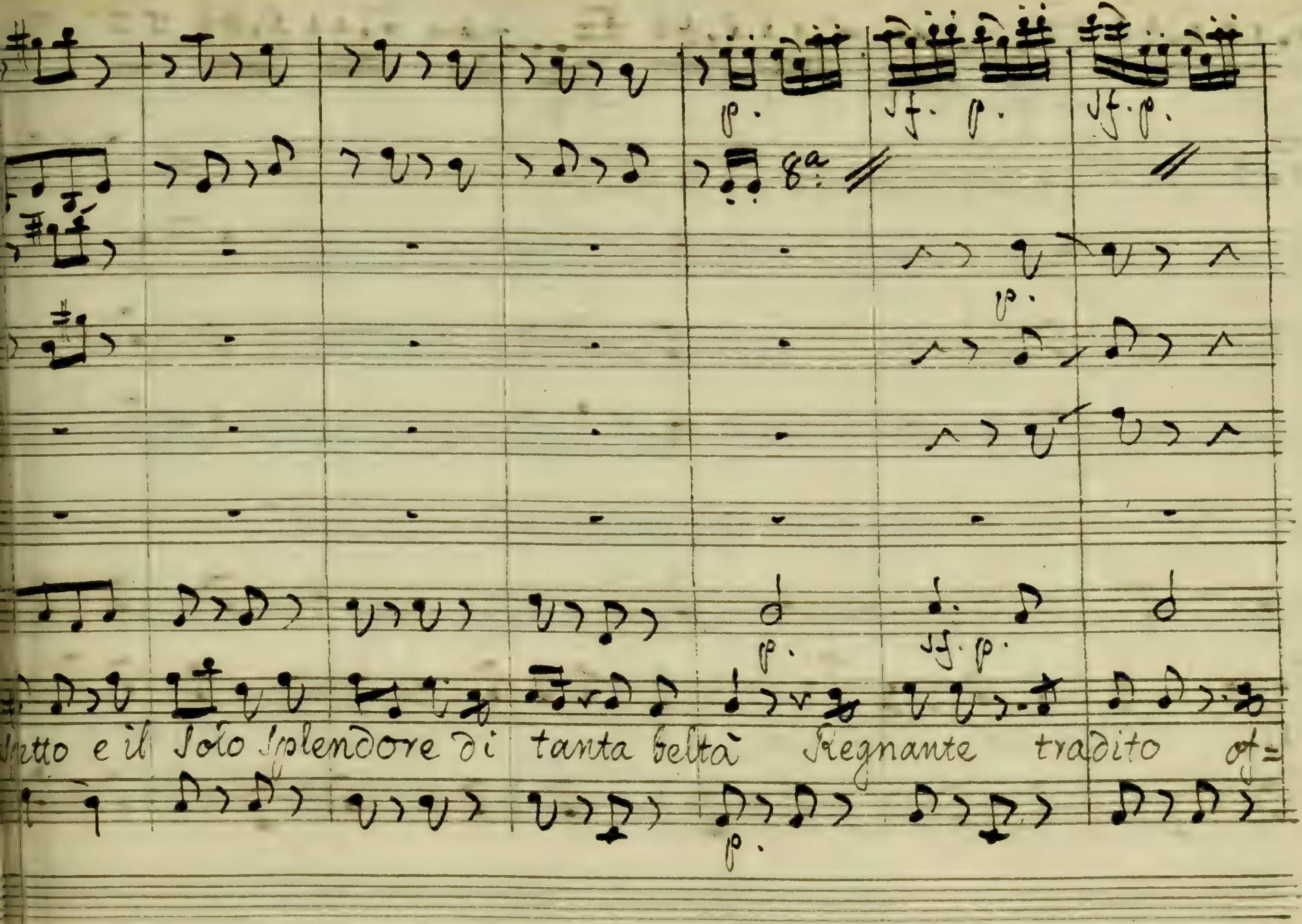

8a
unis
Sciassi con te
no
questa costanza
no

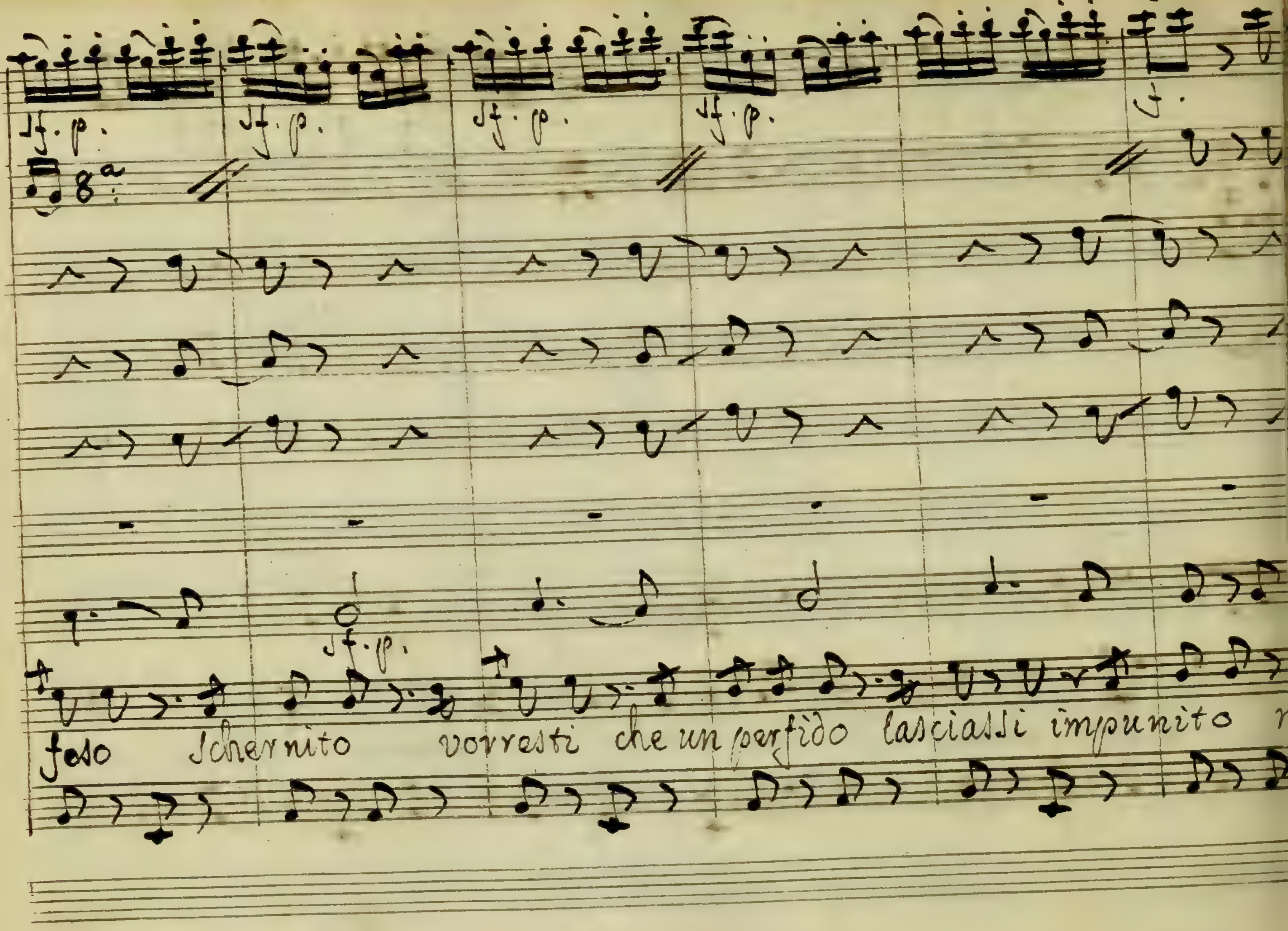

p.
sf.
ò l'amante il Regnante of= feso scher= nito Elfrida non
p. as.

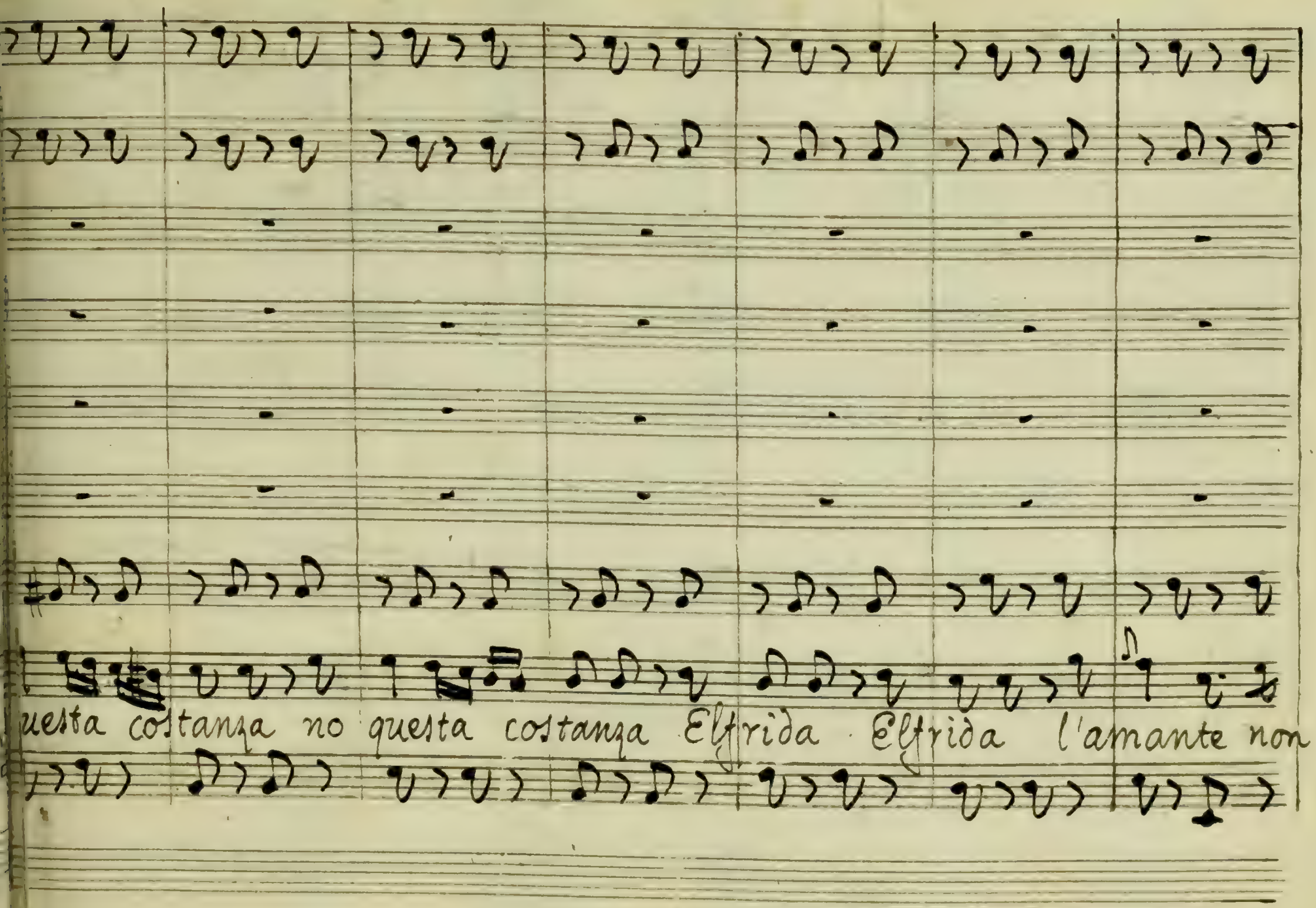

p
unis
ha
ti
vede
t'adora

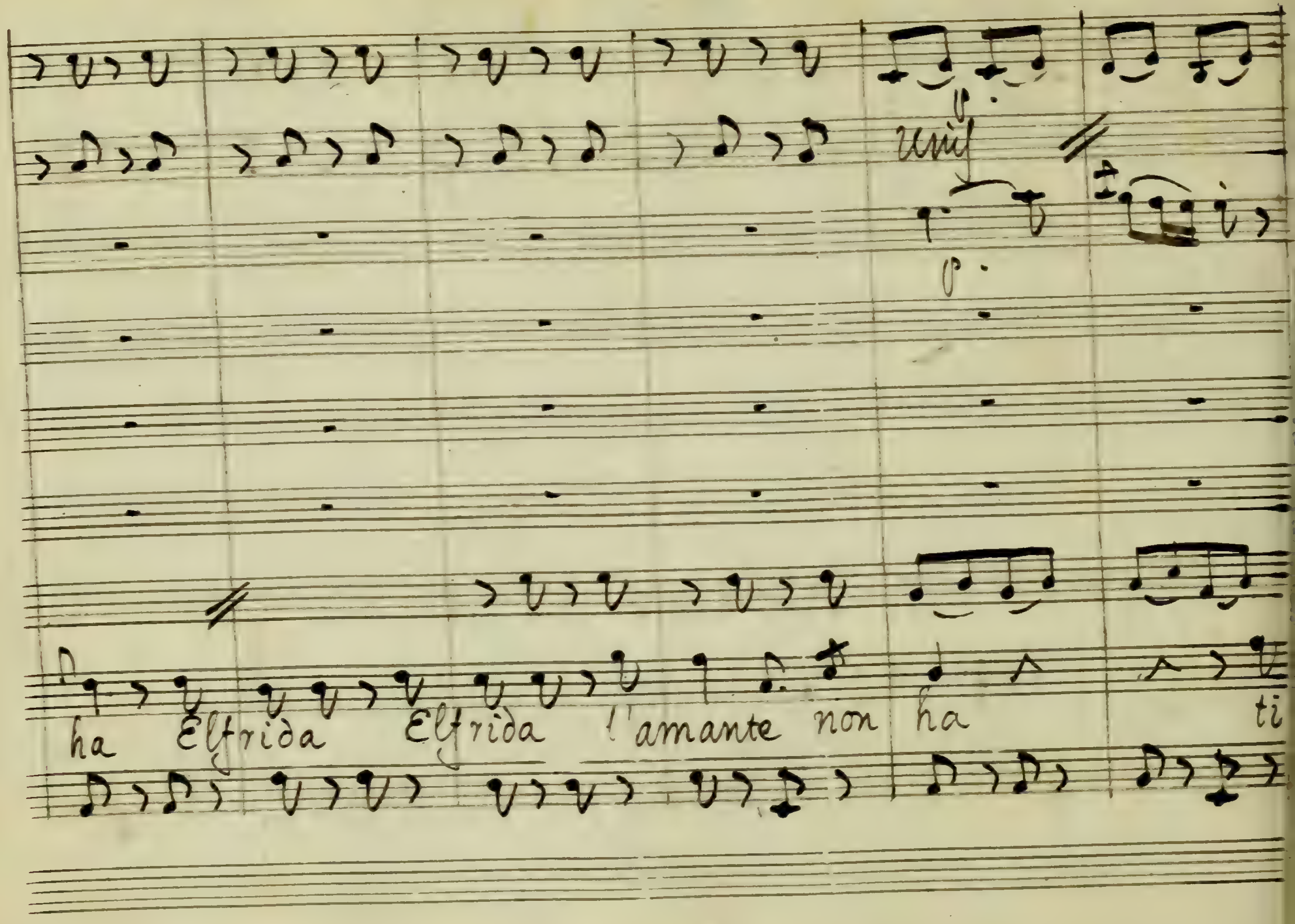

dia rammenta ch'è amante ch'è Rè ch'è amante ch'è Rè e

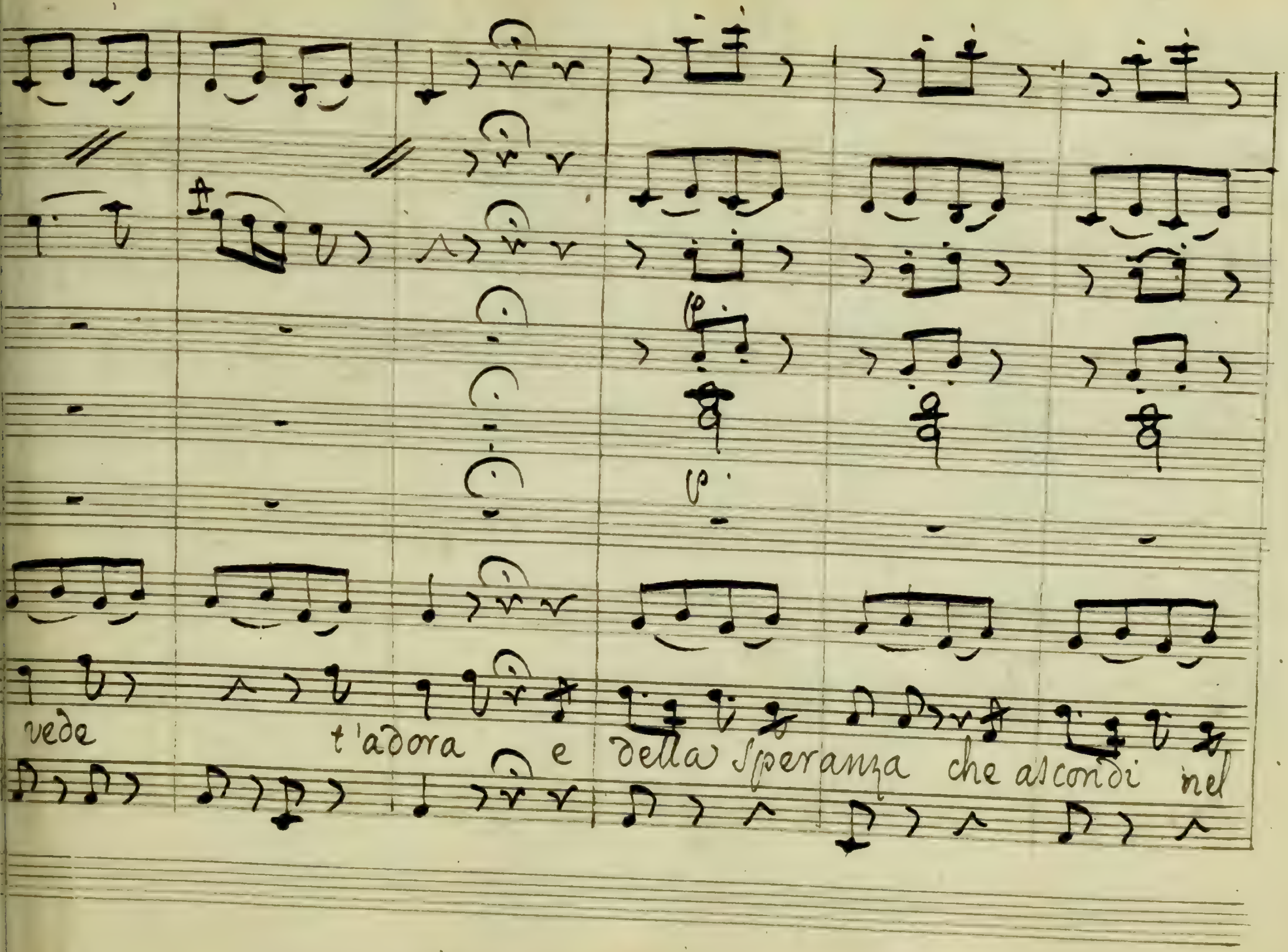

p.
p.
della speranza che ascondi nel petto trionfano amore vendetta, e
p.

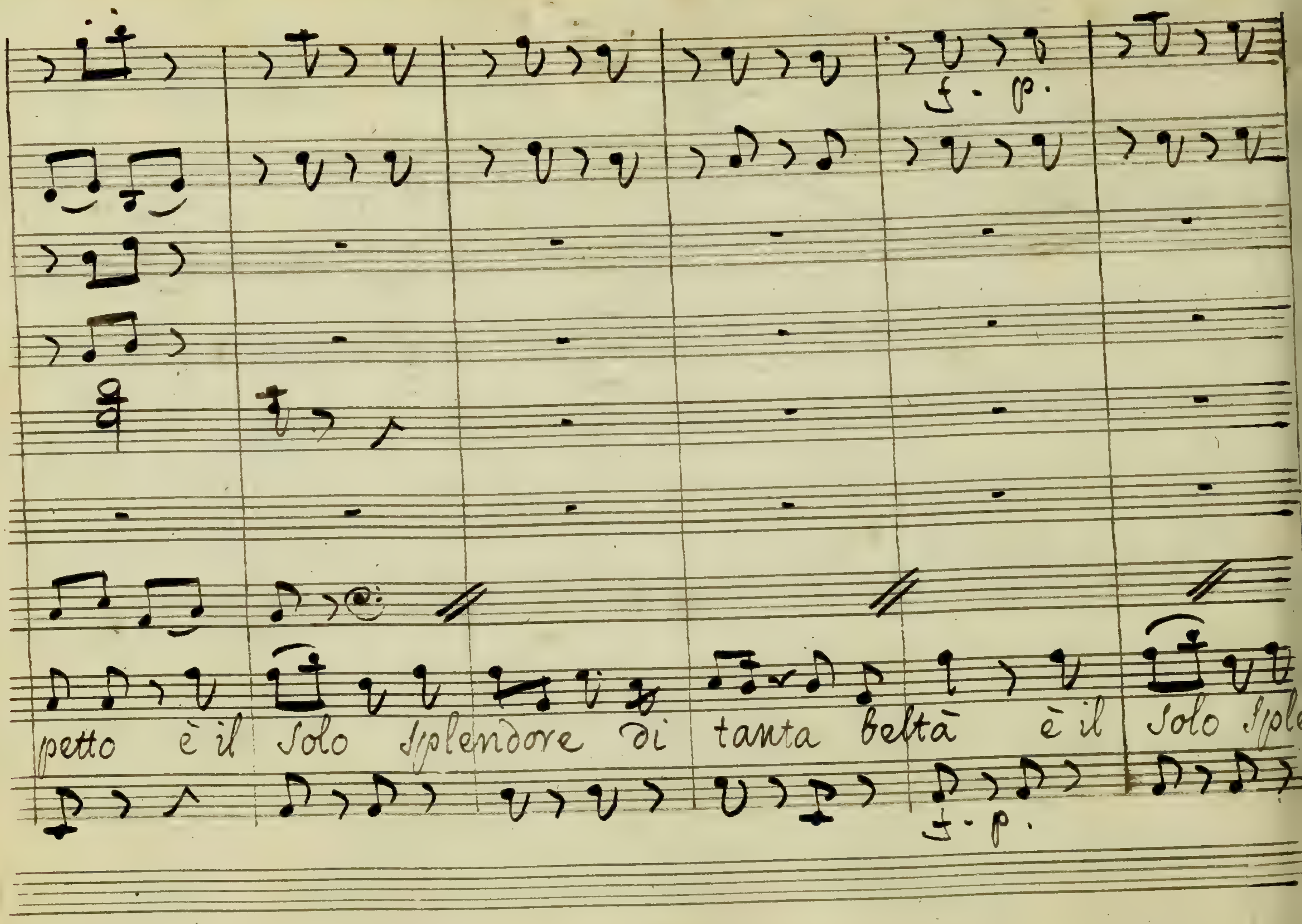

ntto e il Solo Splendore di tanta beltà Regnante tradito of=

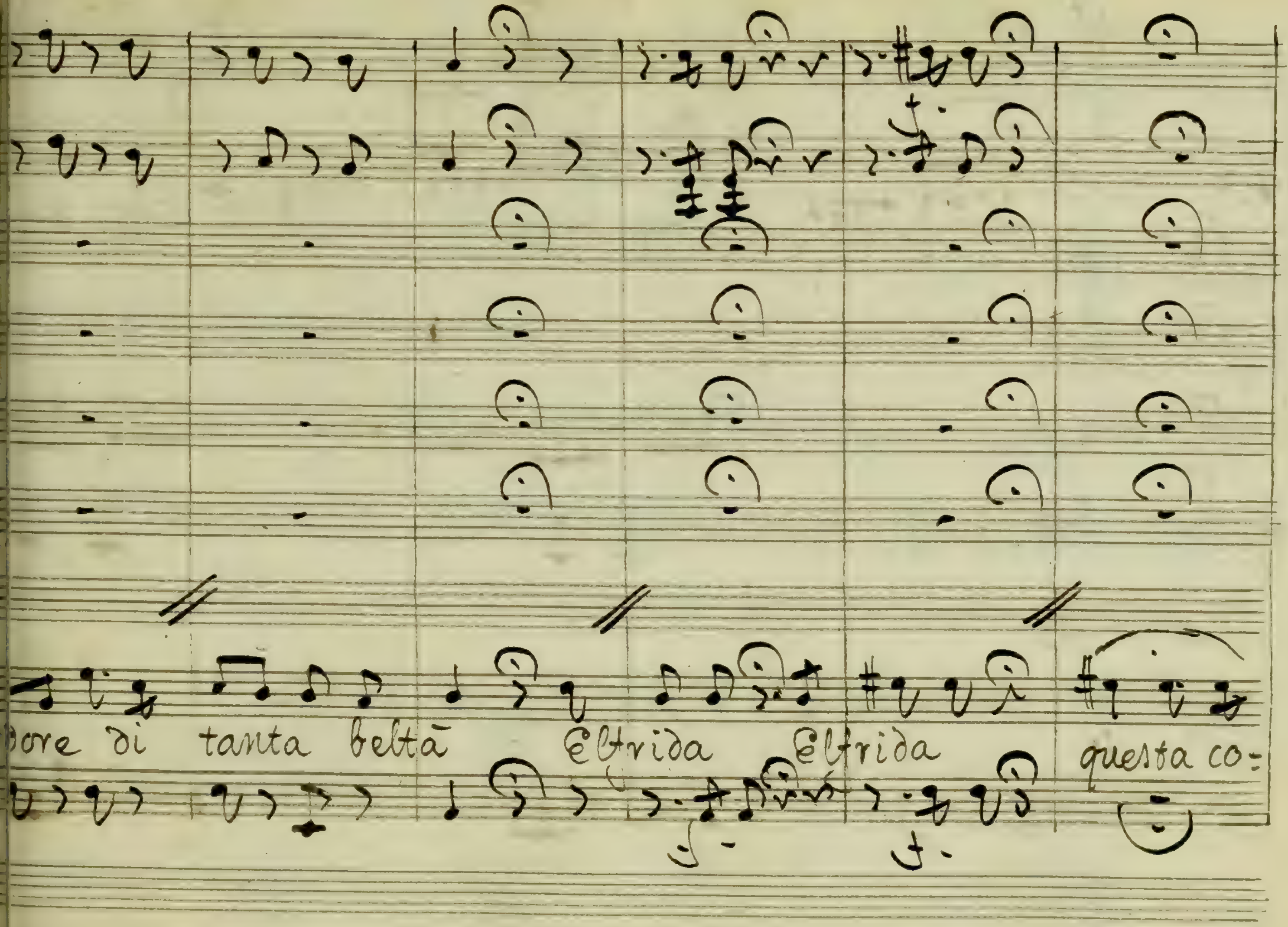

sf. p.
sf. p.
sf. p.
sf. p.
8a
sf. p.
feso Schernito vorresti che un perfido lasciassi impunito

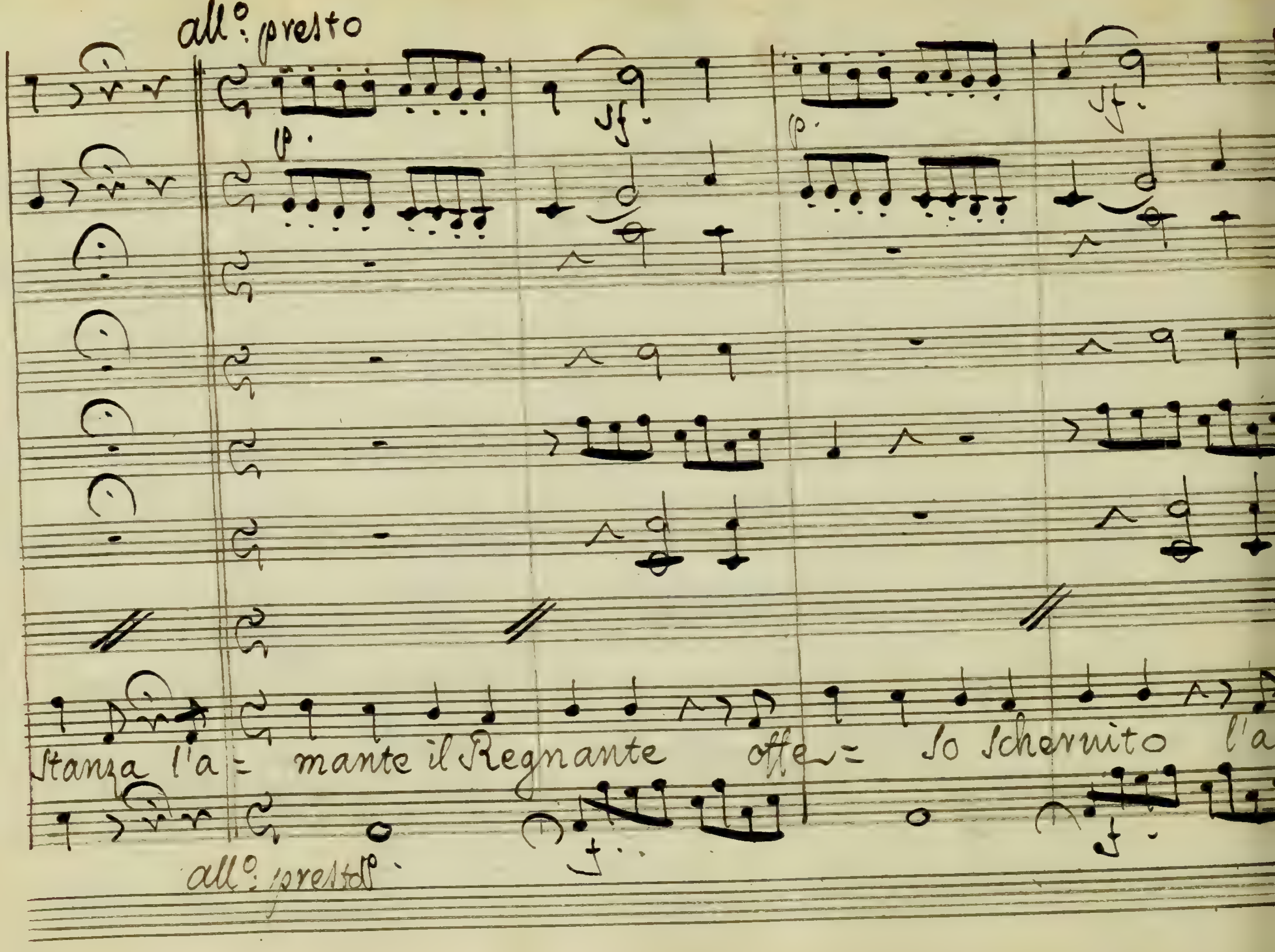

uesta costanza no questa costanza Elfrida Elfrida l'amante non

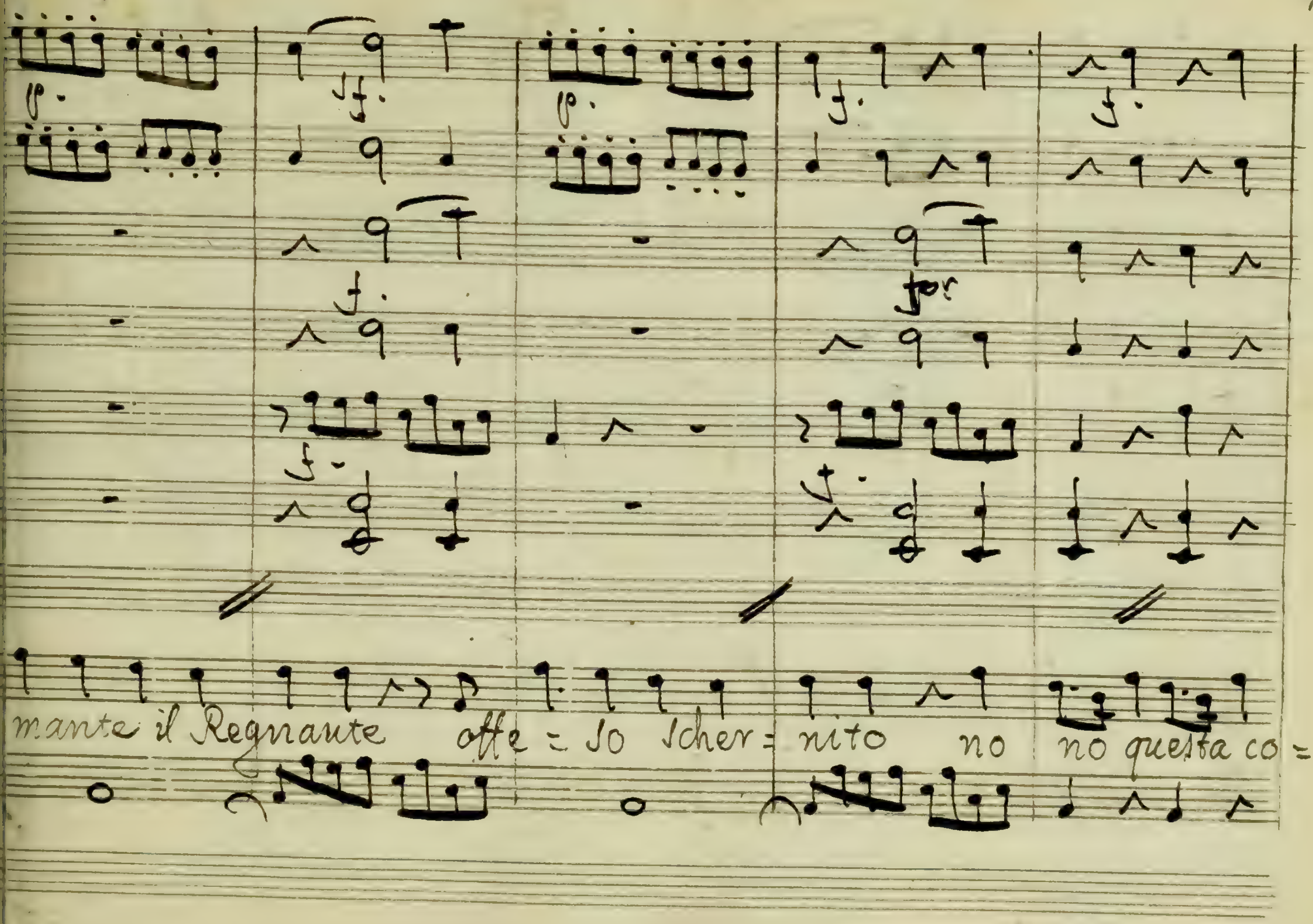

unis
ha Elfrida Elfrida l'amante non ha ti

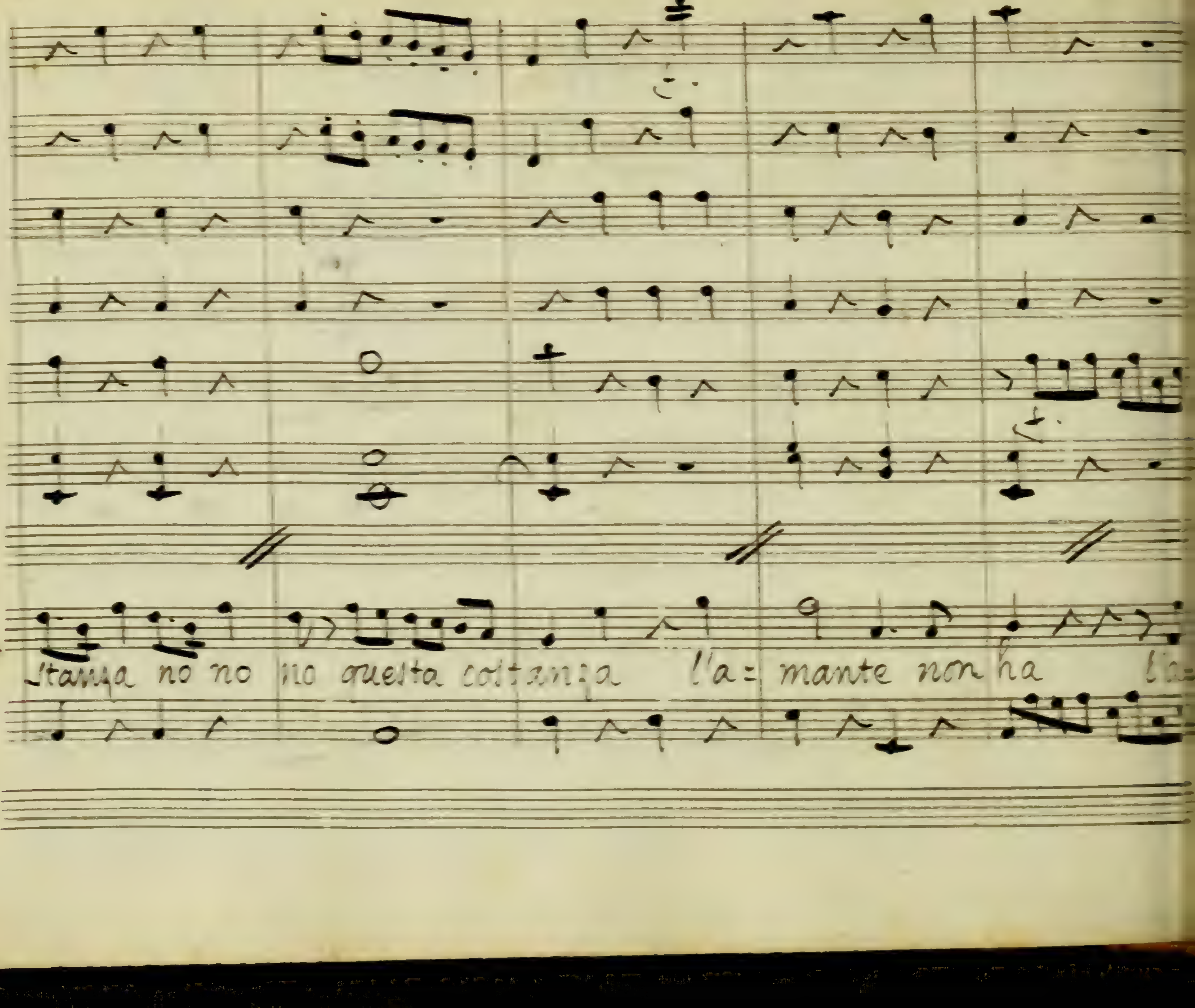

vede
t'adora
e
della Speranza che ascondi nel

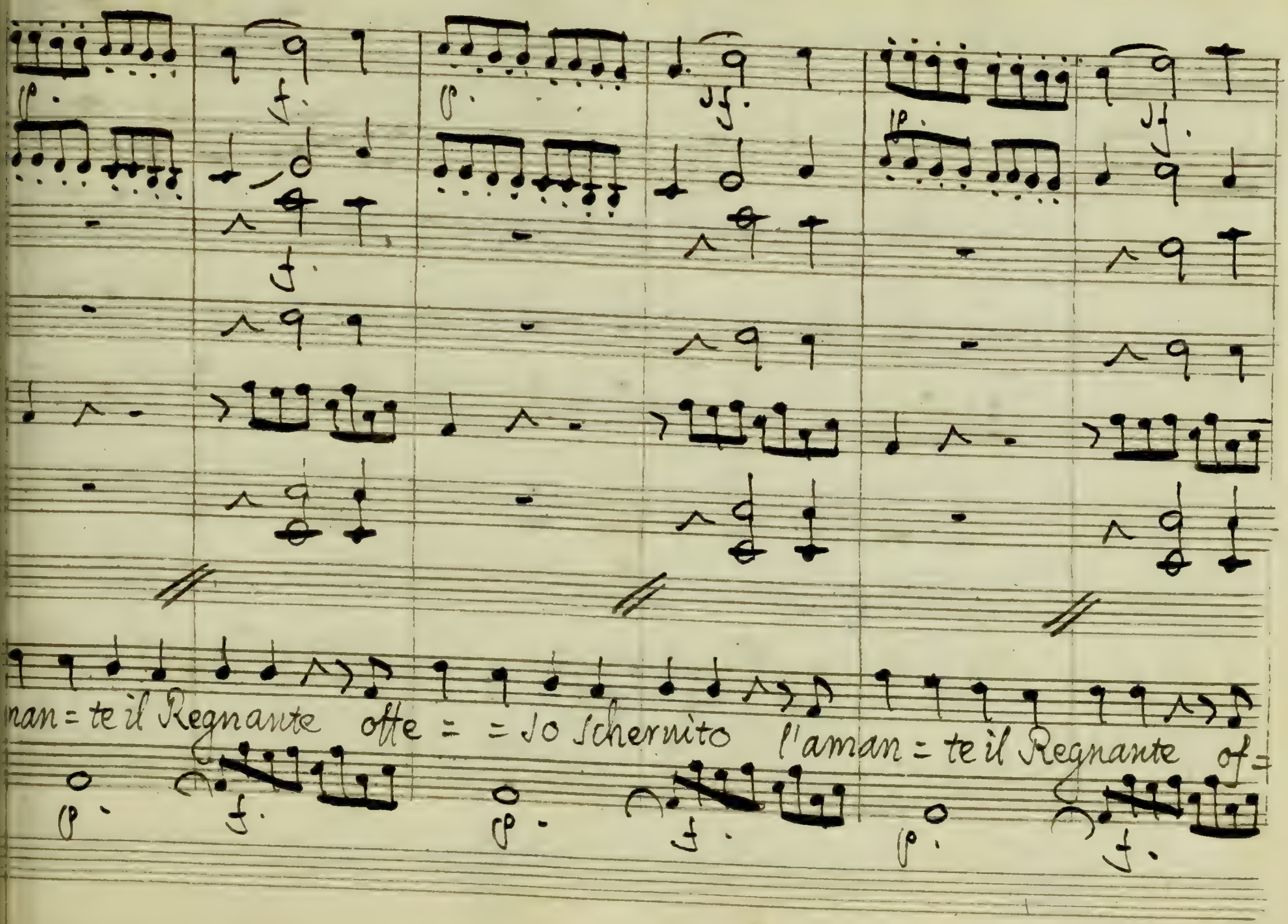

f. p.
petto è il Solo Splendore di tanta beltà è il Solo Sple
f. p.

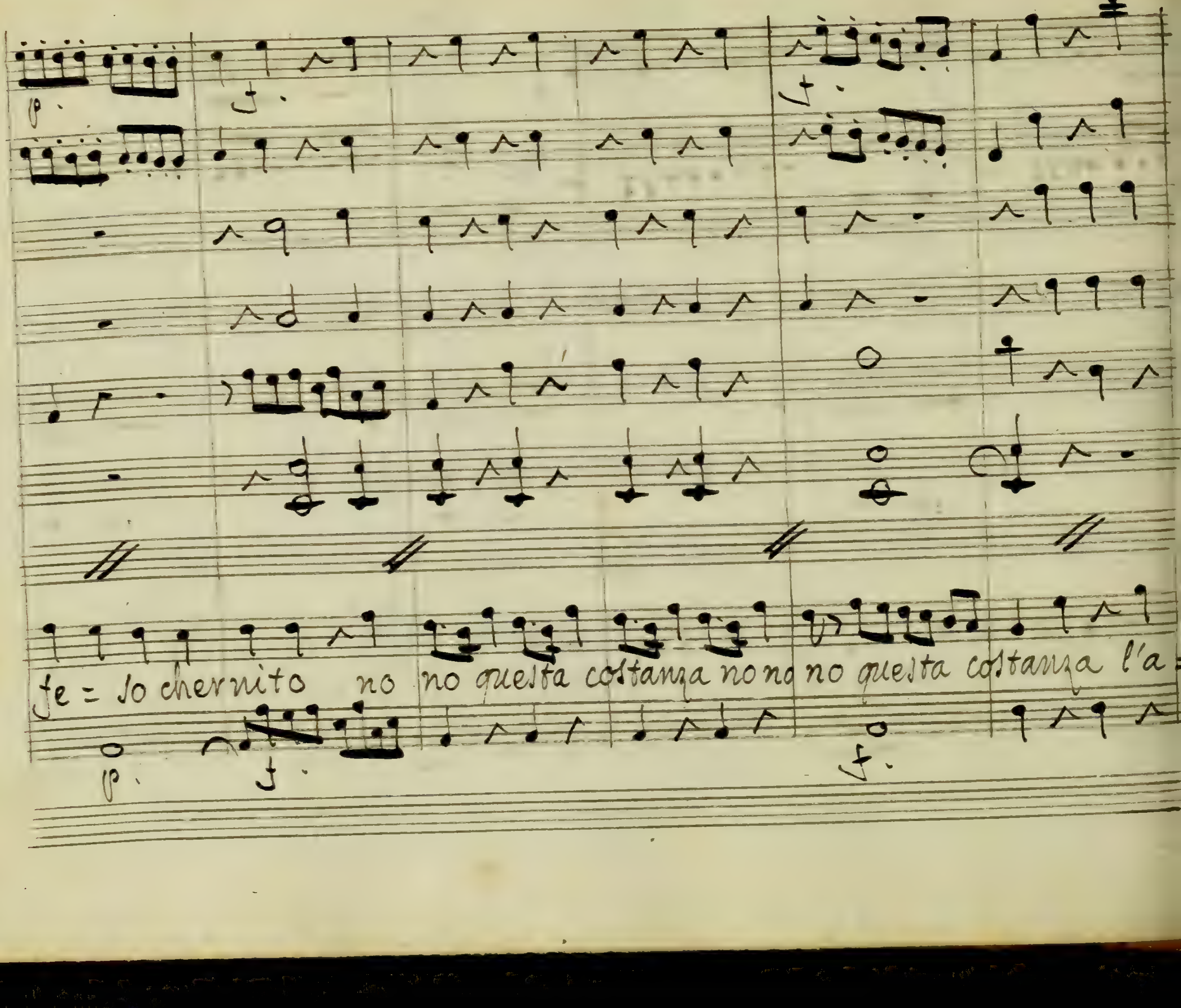

ore di tanta beltà Elfrida Elfrida questa co=

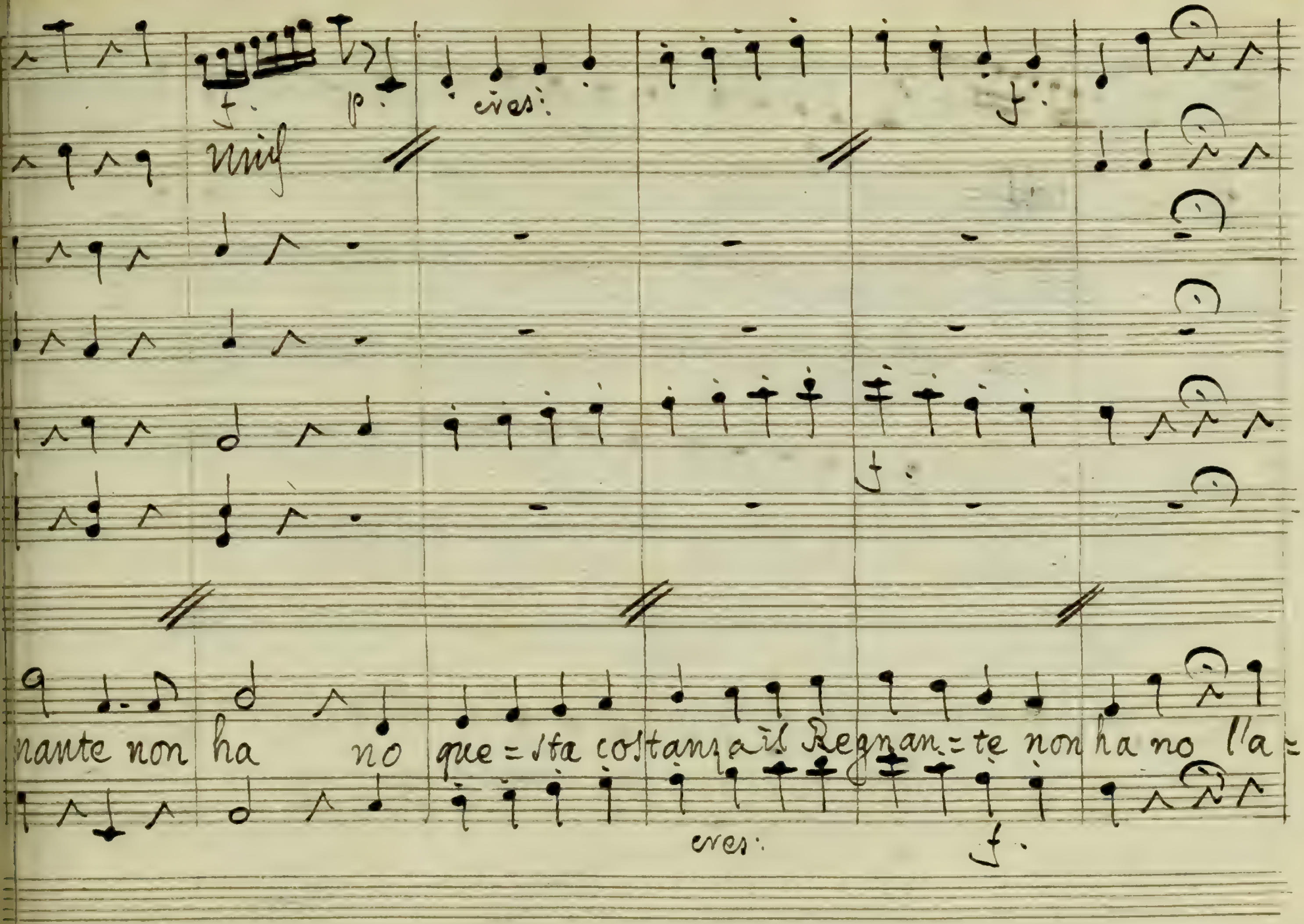

all°: presto
Stanza l'a= mante il Regnante offe= so Schernito l'a
all°: presto

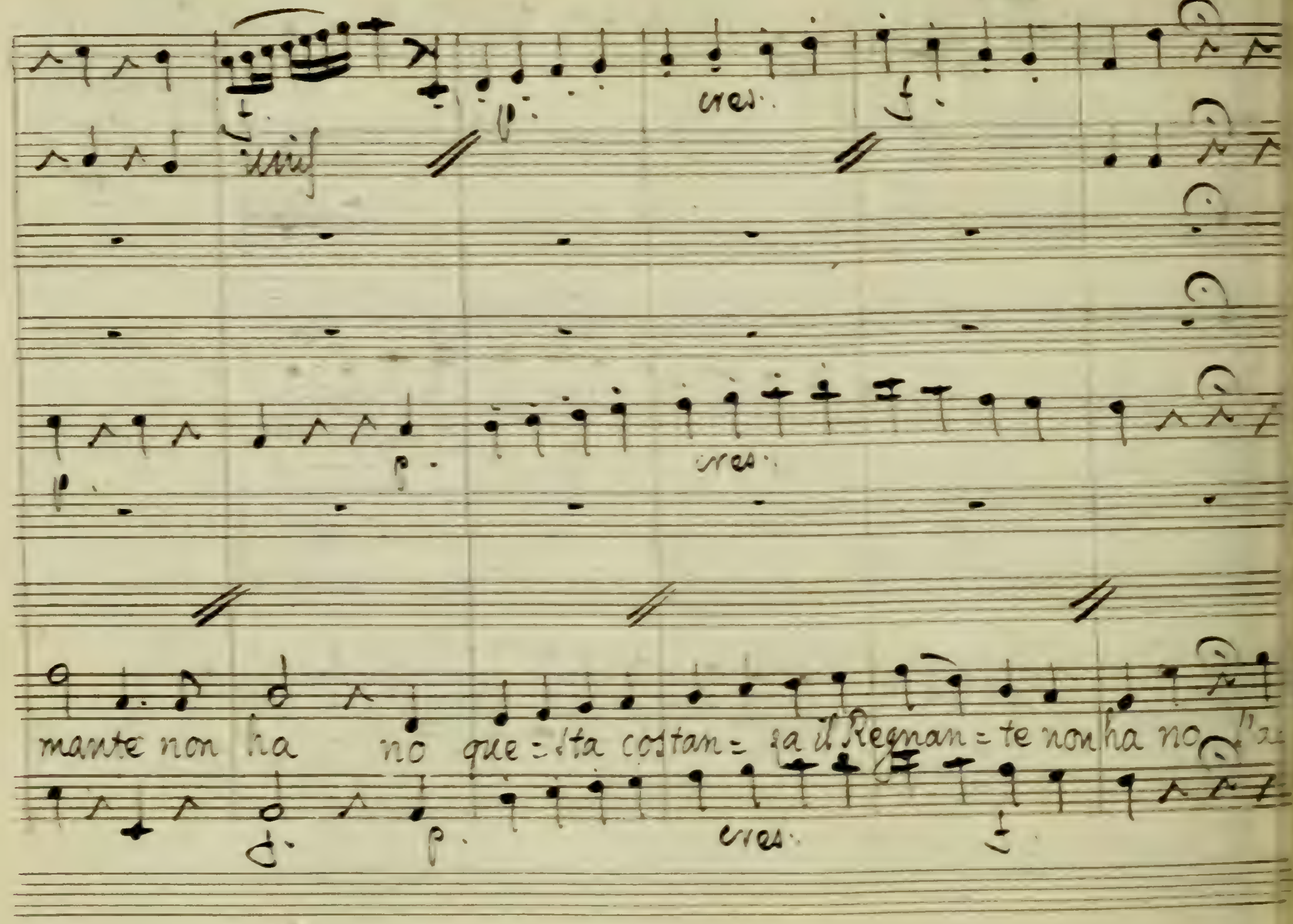

p.
sf.
f.
for
mante il Regnante offe = so scher = nito no no questa co =

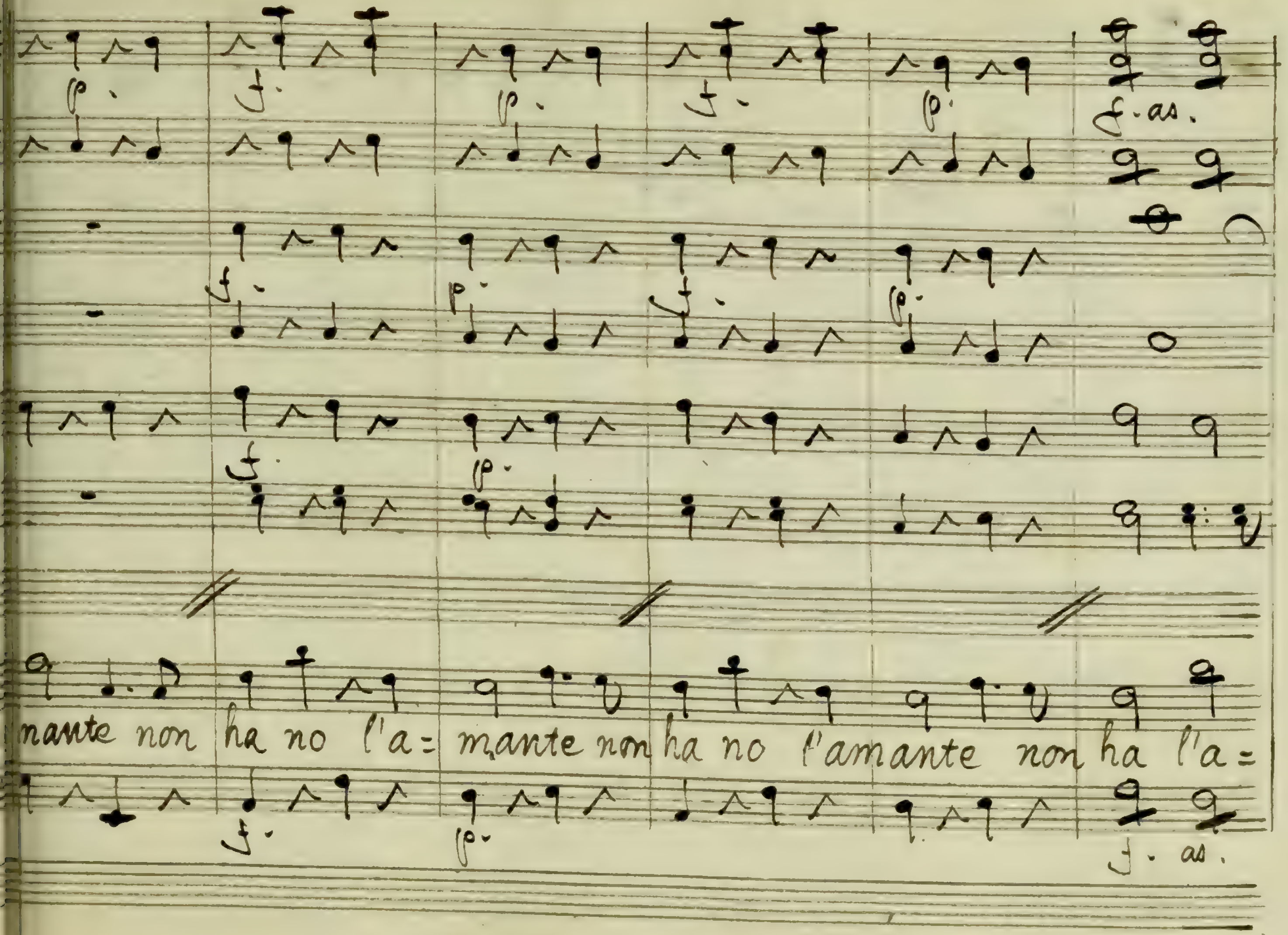

stanza no no no questa costanza l'a= mante non ha l'a=

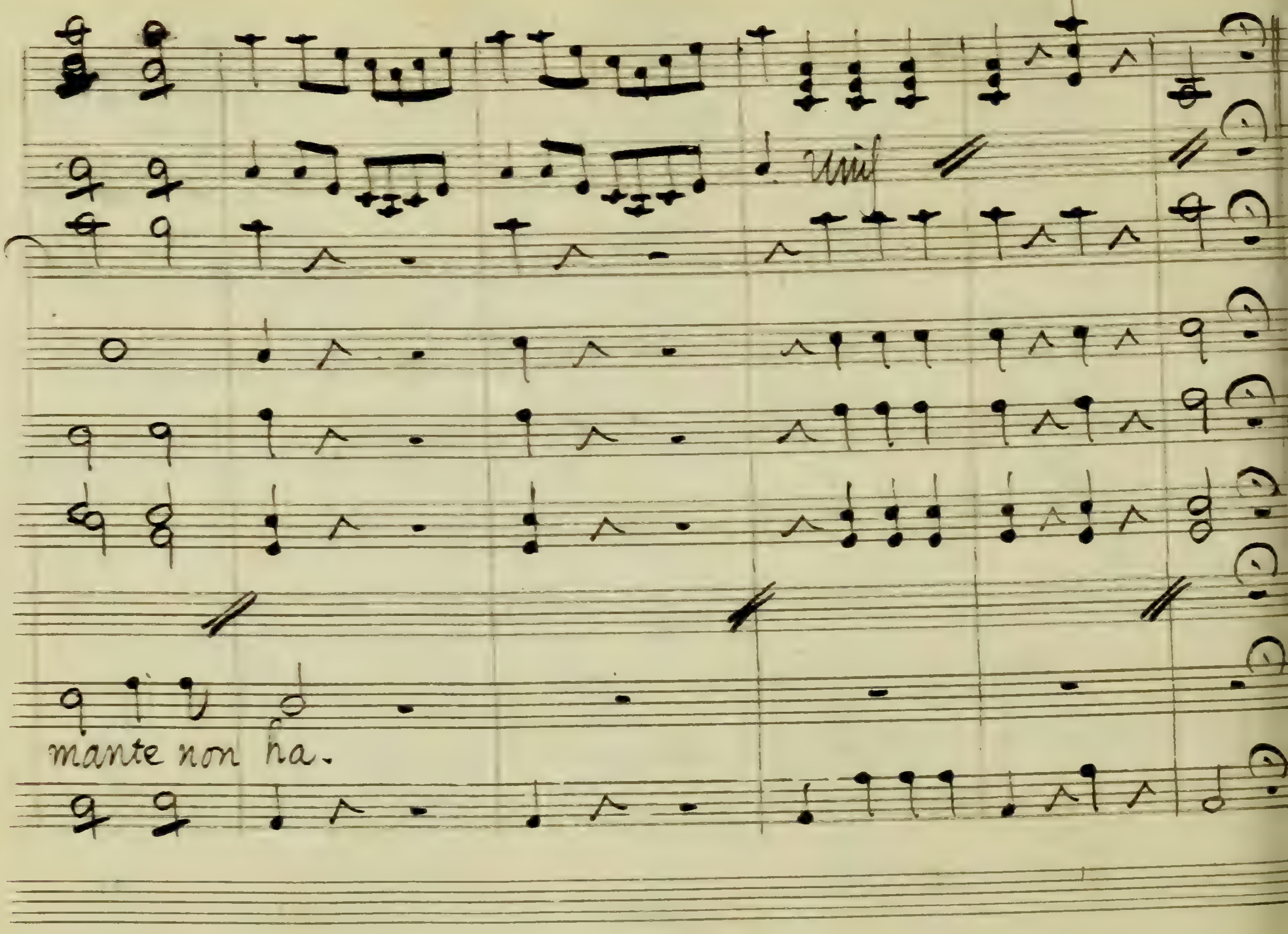

man = te il Regnante offe = = so schernito l'aman = te il Regnante of=


se = So chernito no no questa costanza no no no questa costanza l'a

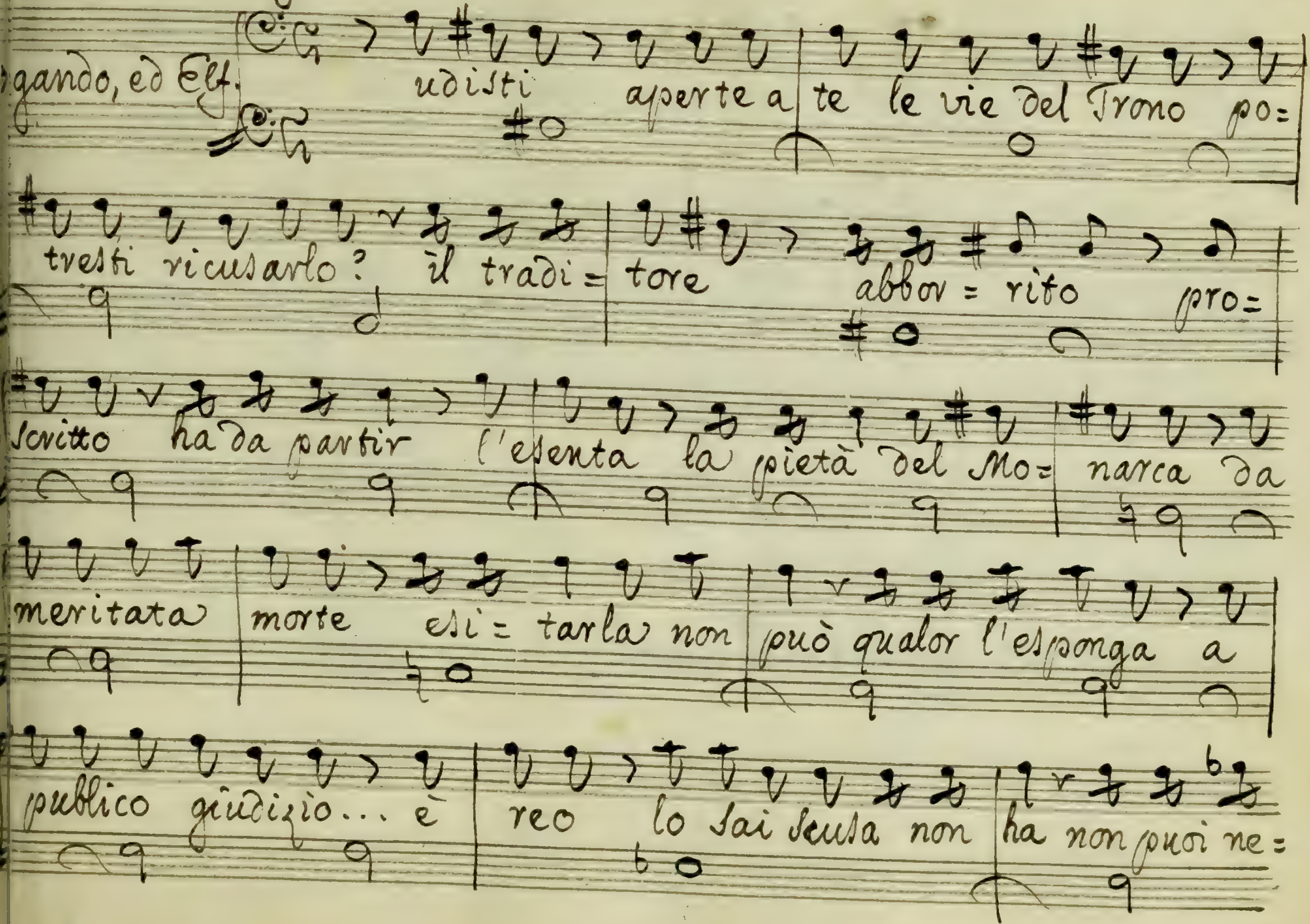

f.
p.
cres:
unis
f.
f.
nante non ha no que=sta costanza il Regnan=te non ha no l'a=
cres:
f.

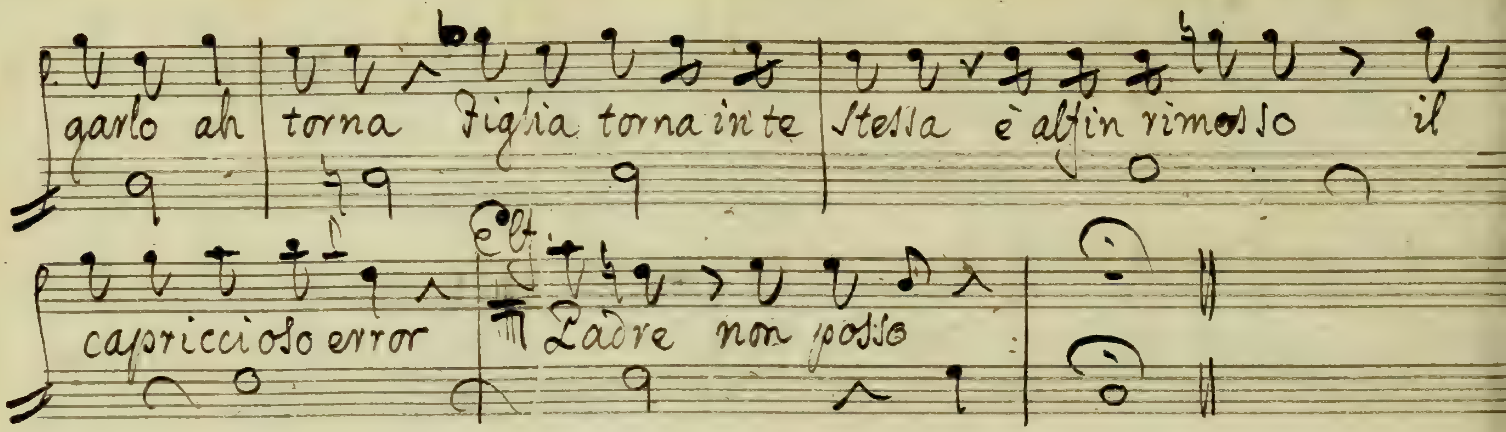

cres.
f
p
cres.
p
mante non ha no que = sta costan = za il Regnan = te non ha no
p
cres.
f


p. f. p. f. p. f. as.
mante non ha no l'a= mante non ha no l'amante non ha l'a=
f. p. f. as.

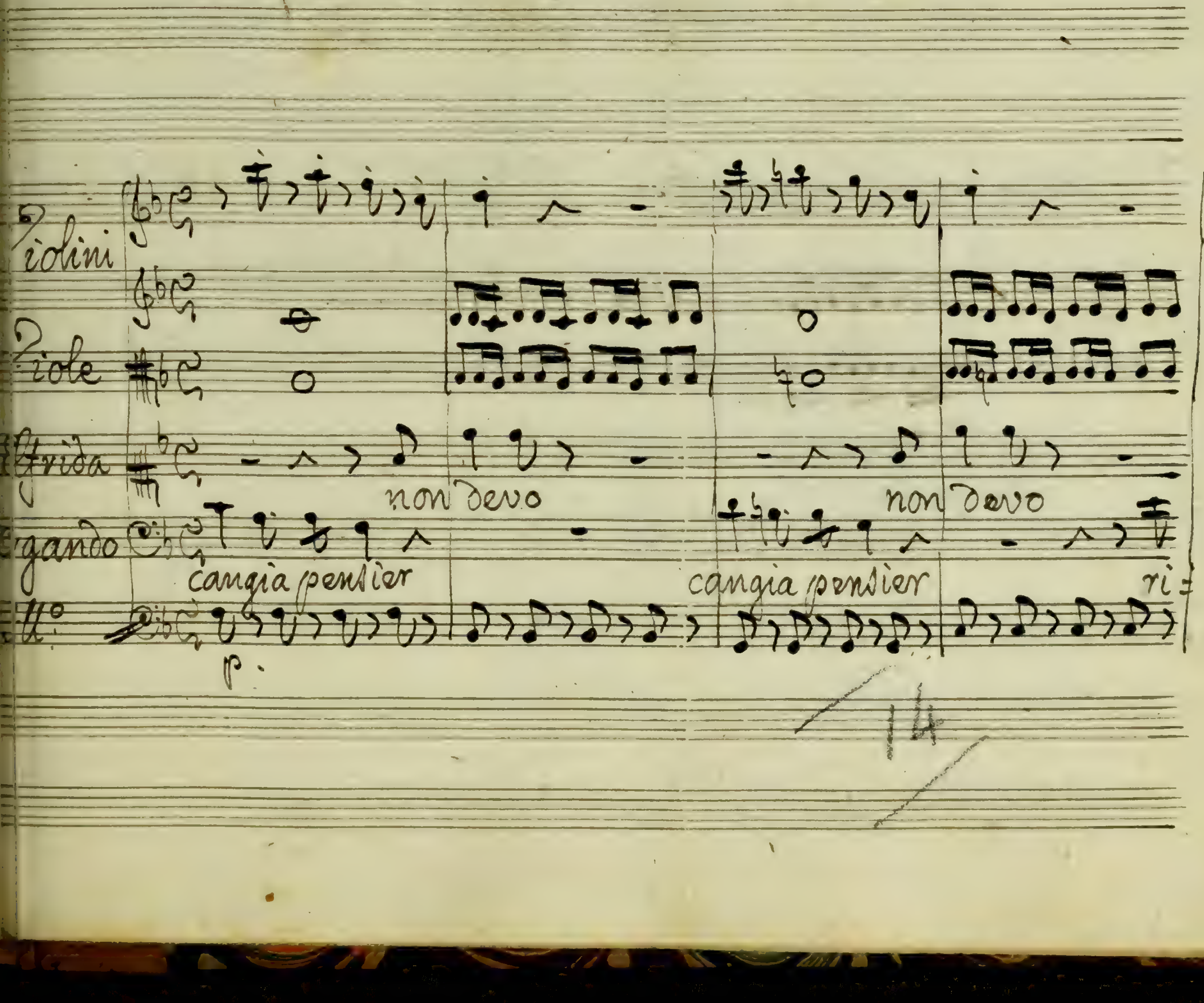

unis
mante non ha.

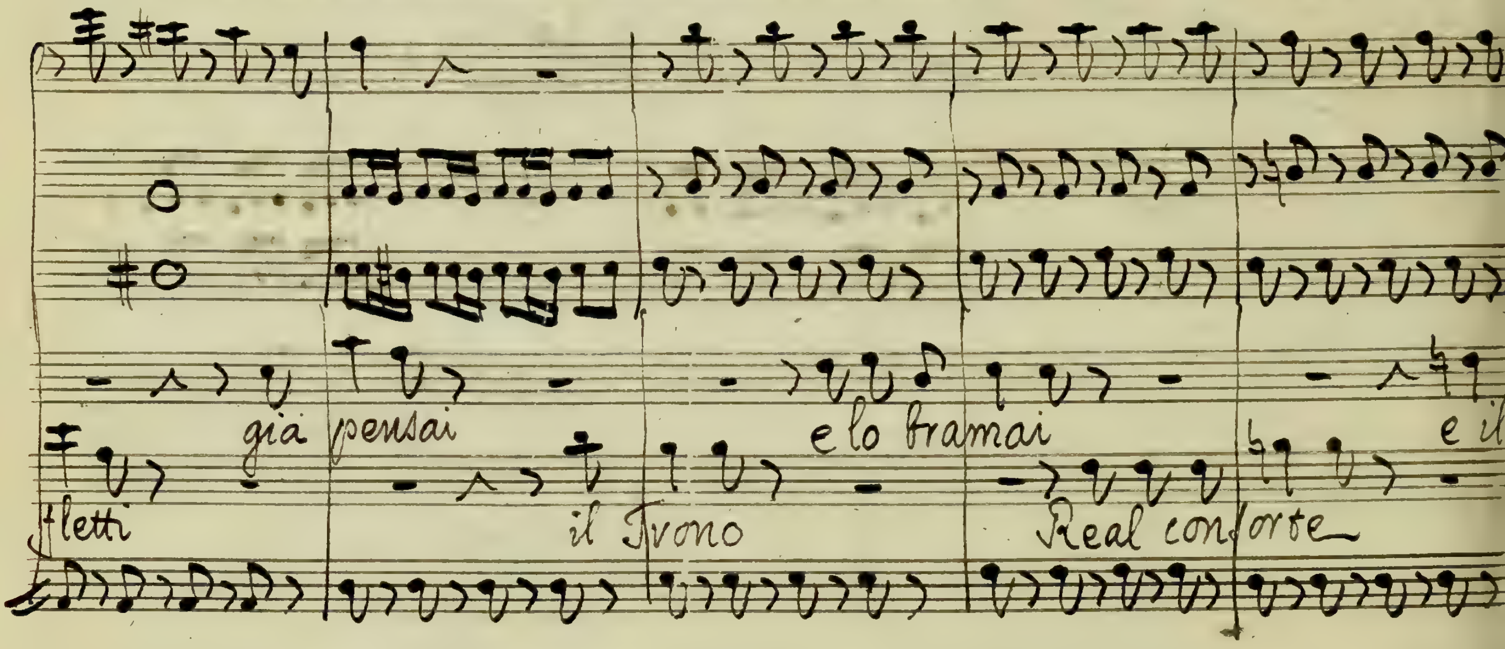
Scena 8ª org:

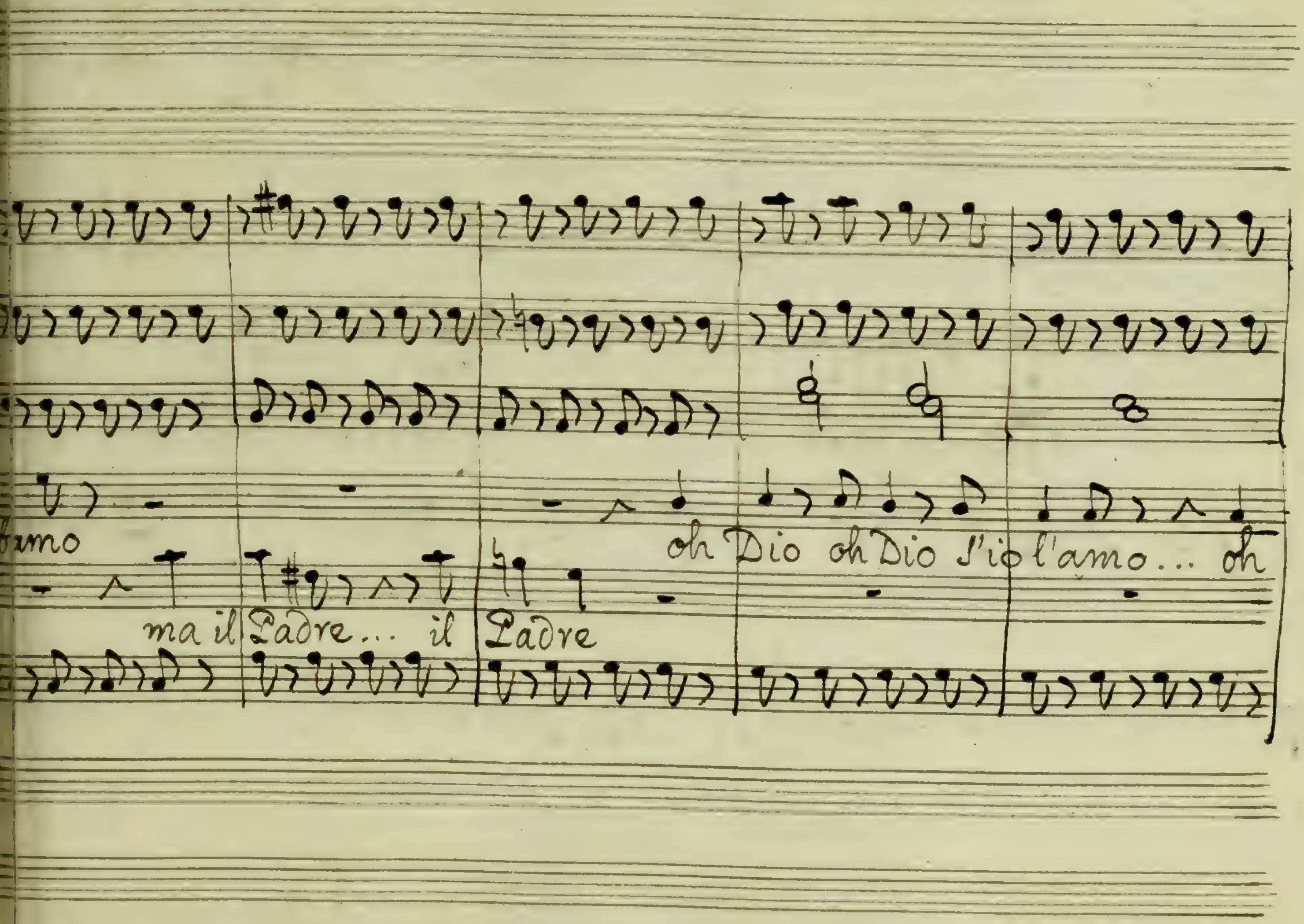

gando, ed Elf. udisti aperte a te le vie del Trono po=
tresti ricusarlo? il tradi= tore abbor= rito pro=
scritto ha da partir l'esenta la pietà del Mo= narca da
meritata morte esi= tarla non può qualor l'esponga a
publico giudizio... è reo lo sai scusa non ha non puoi ne=

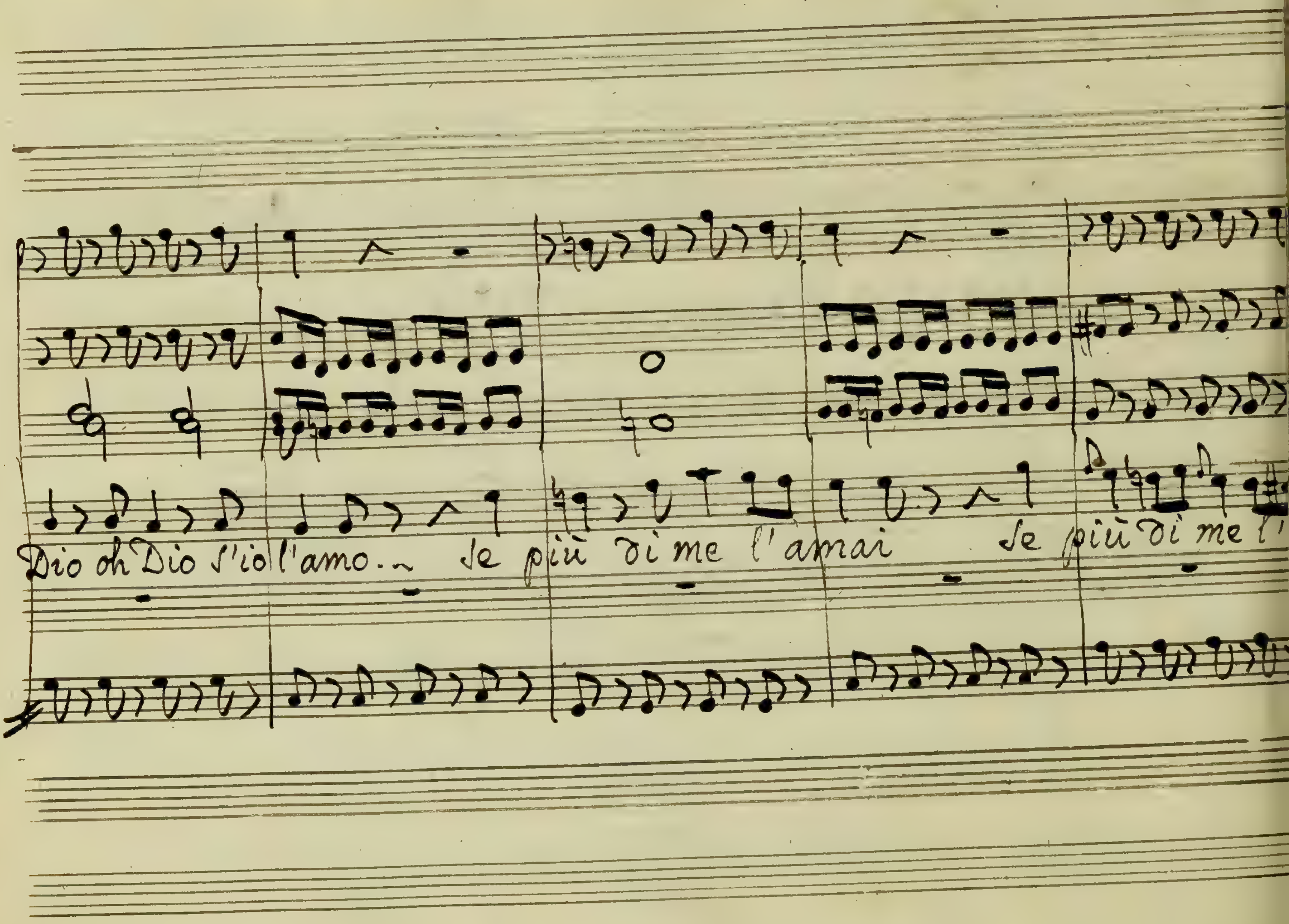

garlo ah torna Figlia torna in te stessa è alfin rimosso il
capricciosoerror
Padre non posso

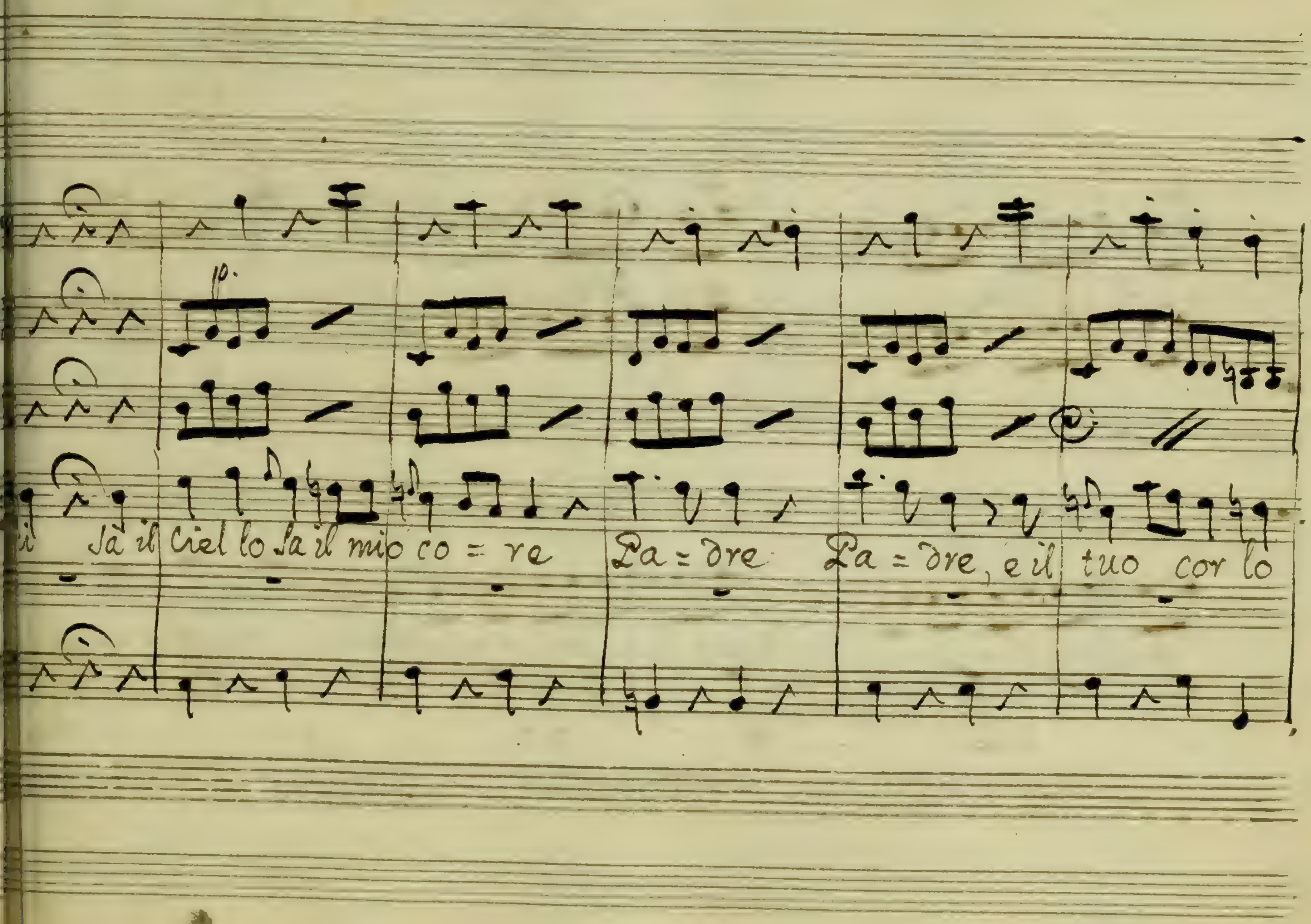
Segue a Due

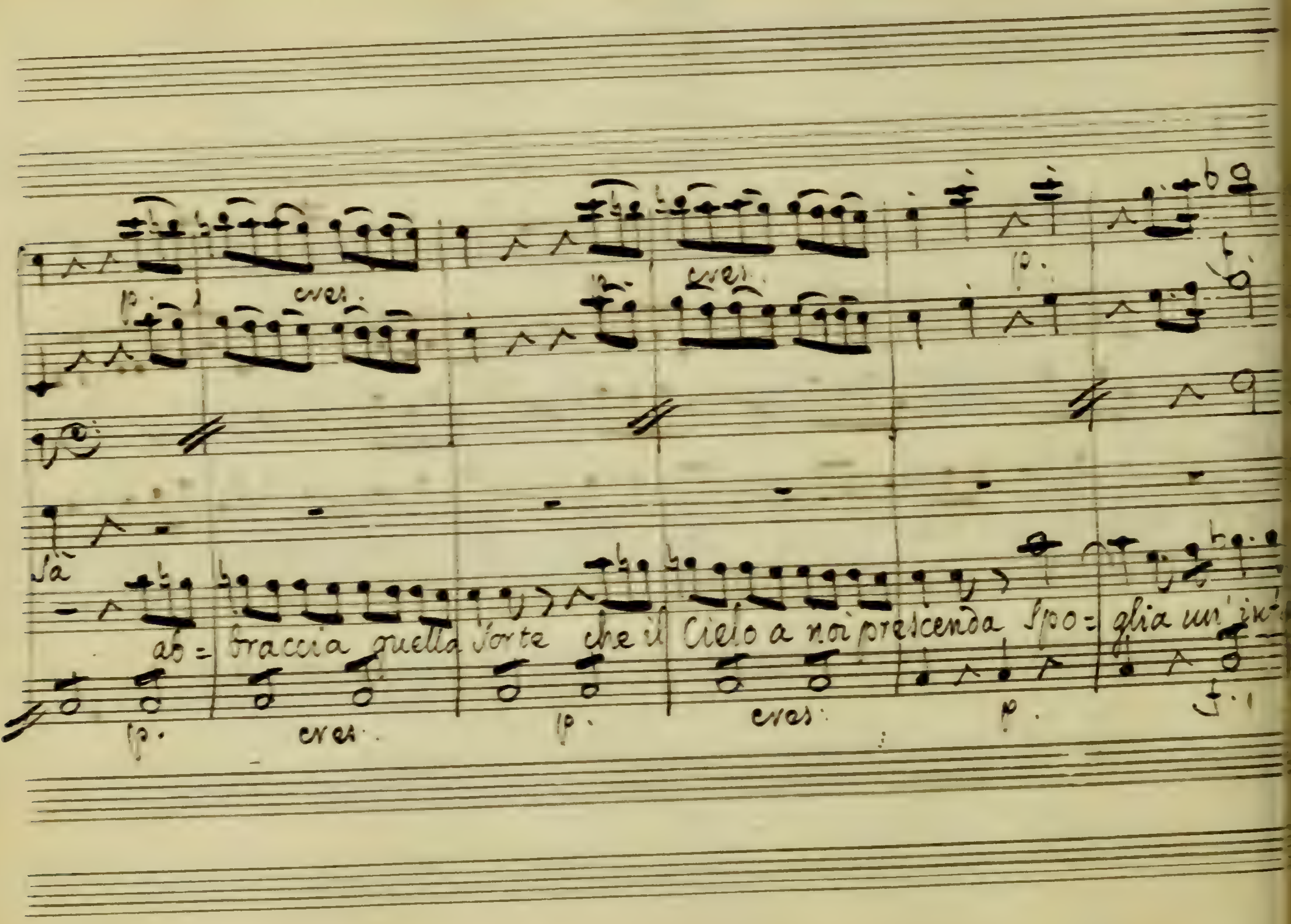

iolini
iole
lfrida
non devo
non devo
gando
cangia pensier
cangia pensier
ri=
p.

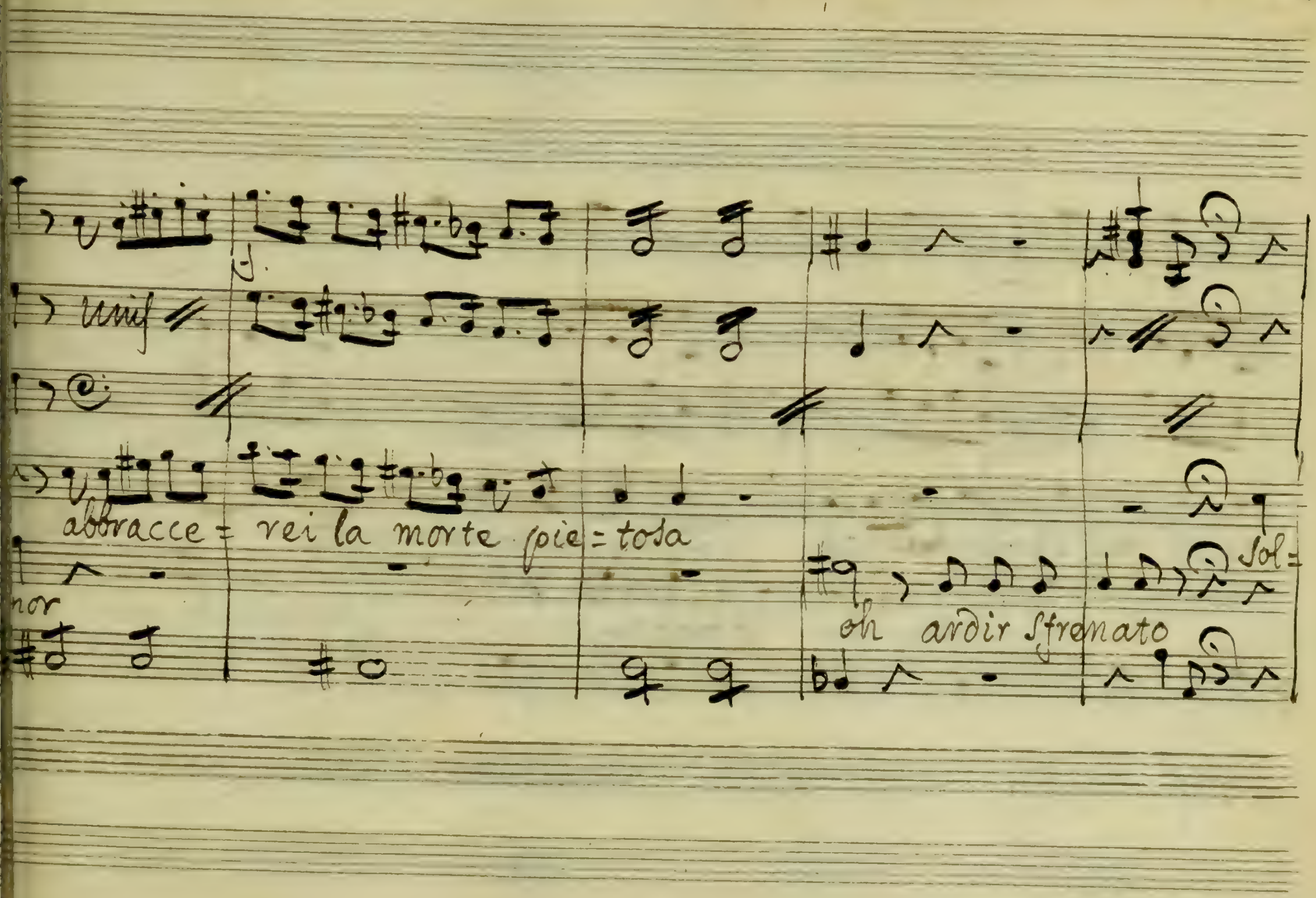

gia pensai e lo bramai e il
fletti il Trono Real consorte

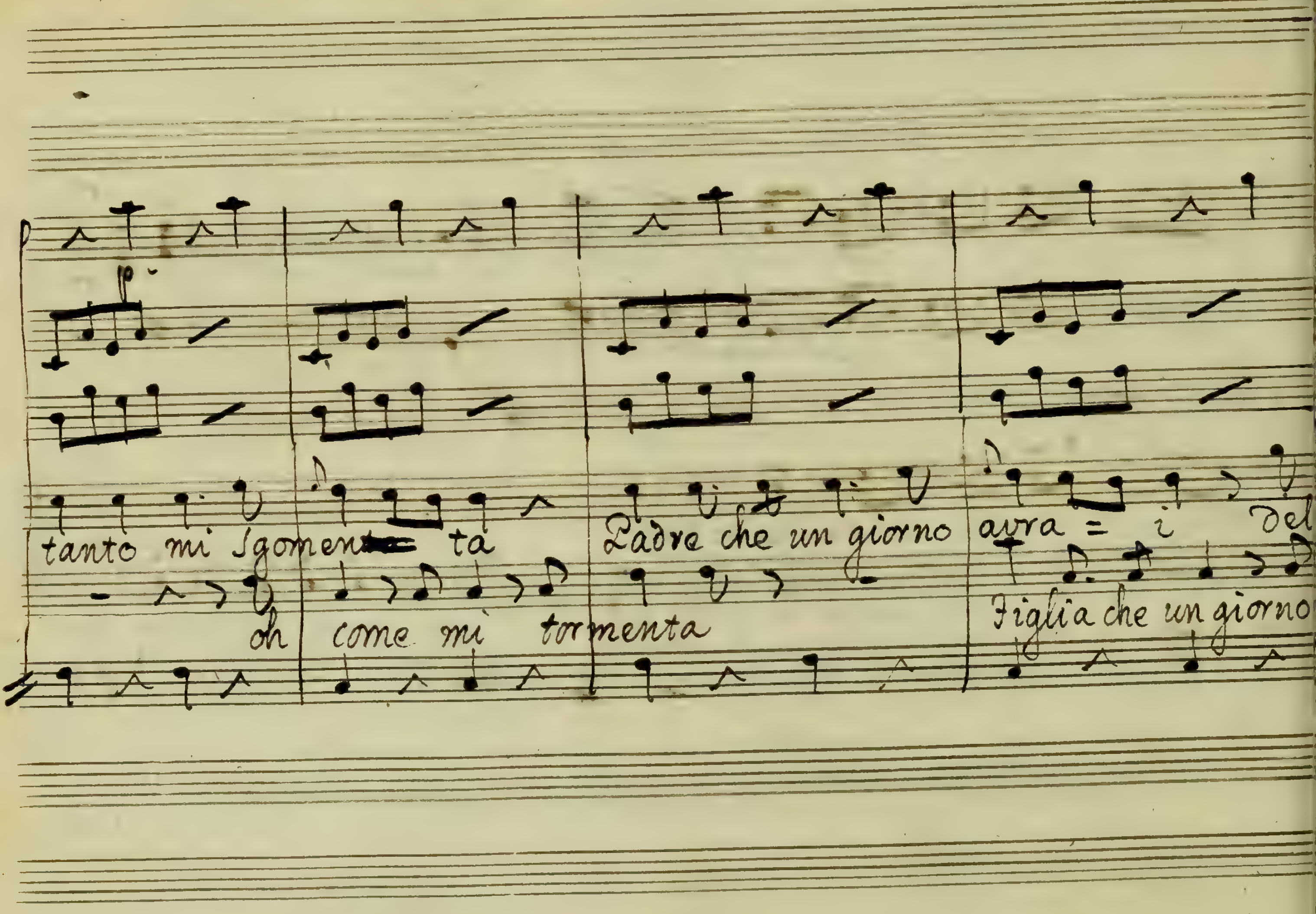

amo
oh Dio oh Dio s'io l'amo... oh
ma il Padre... il Padre


Dio oh Dio s'io l'amo.. se più di me l'amai se più di me l'

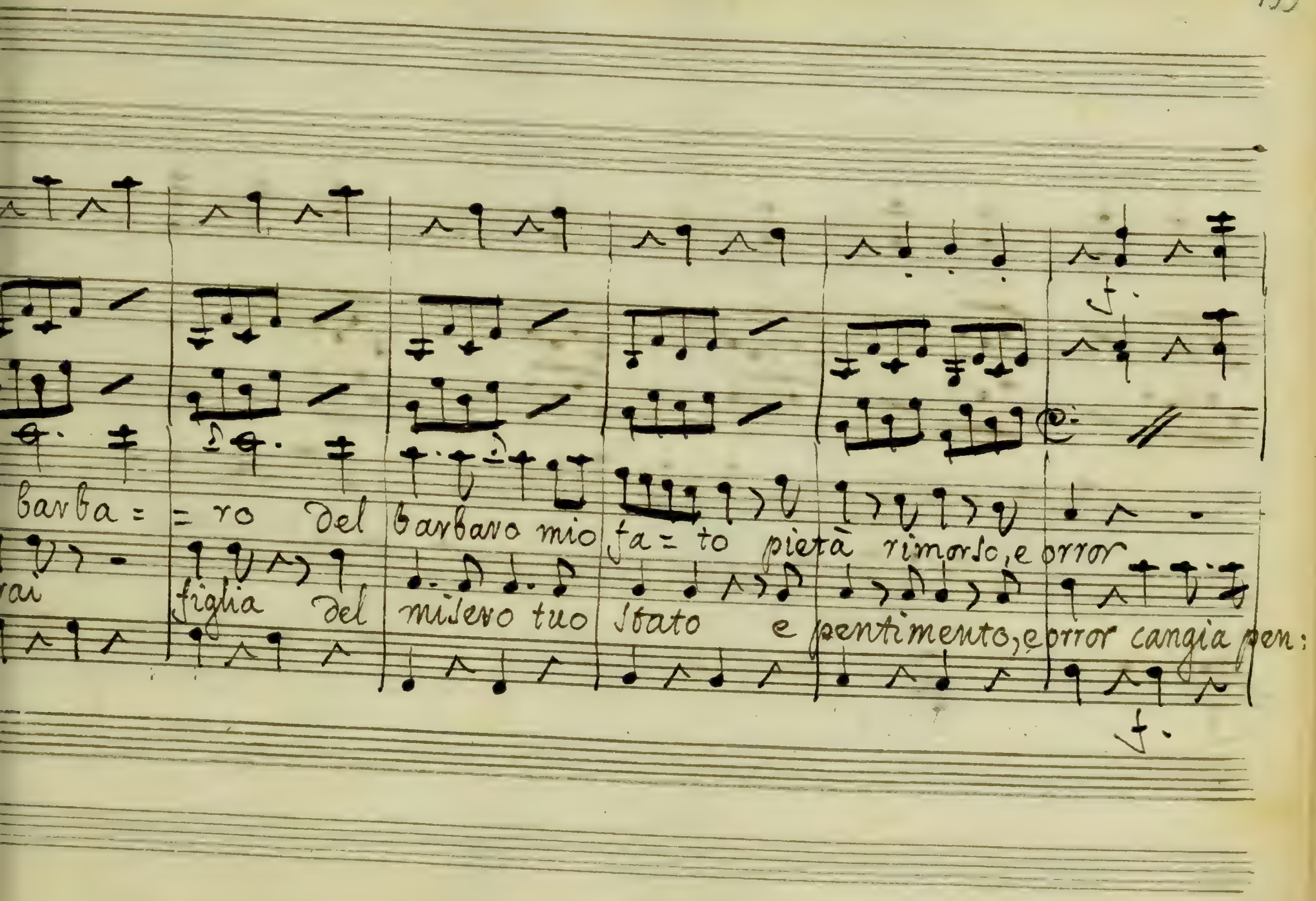

il Sa il Ciel lo Sa il mio co = re Pa = dre Pa = dre, e il tuo cor lo

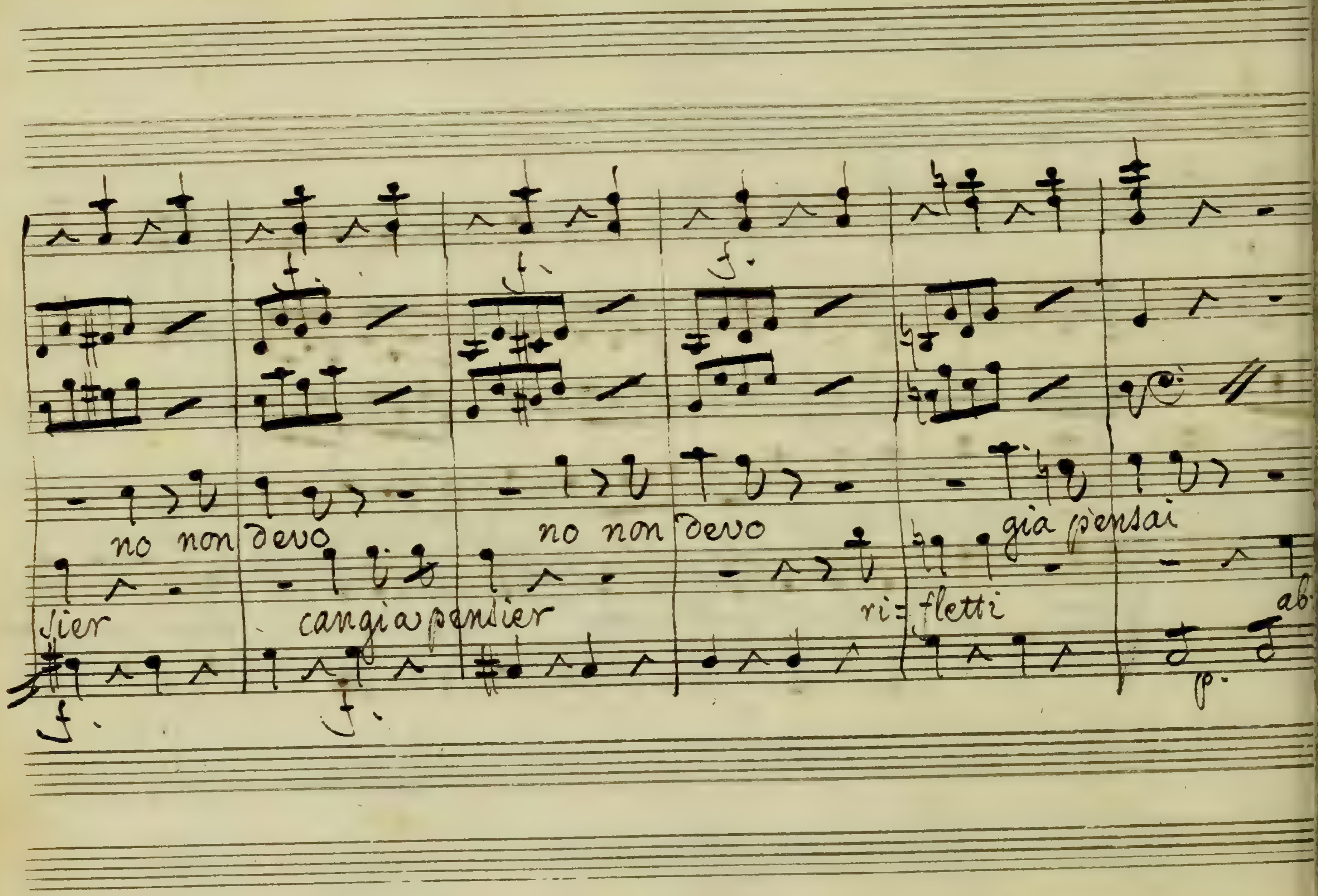

Sà
ab= braccia quella sorte che il Cielo a noi prescenda spo= glia un'
p.
cres.


unis
abbracce = rei la morte pie = tosa
nor
oh ardir Sfrenato
Sol =

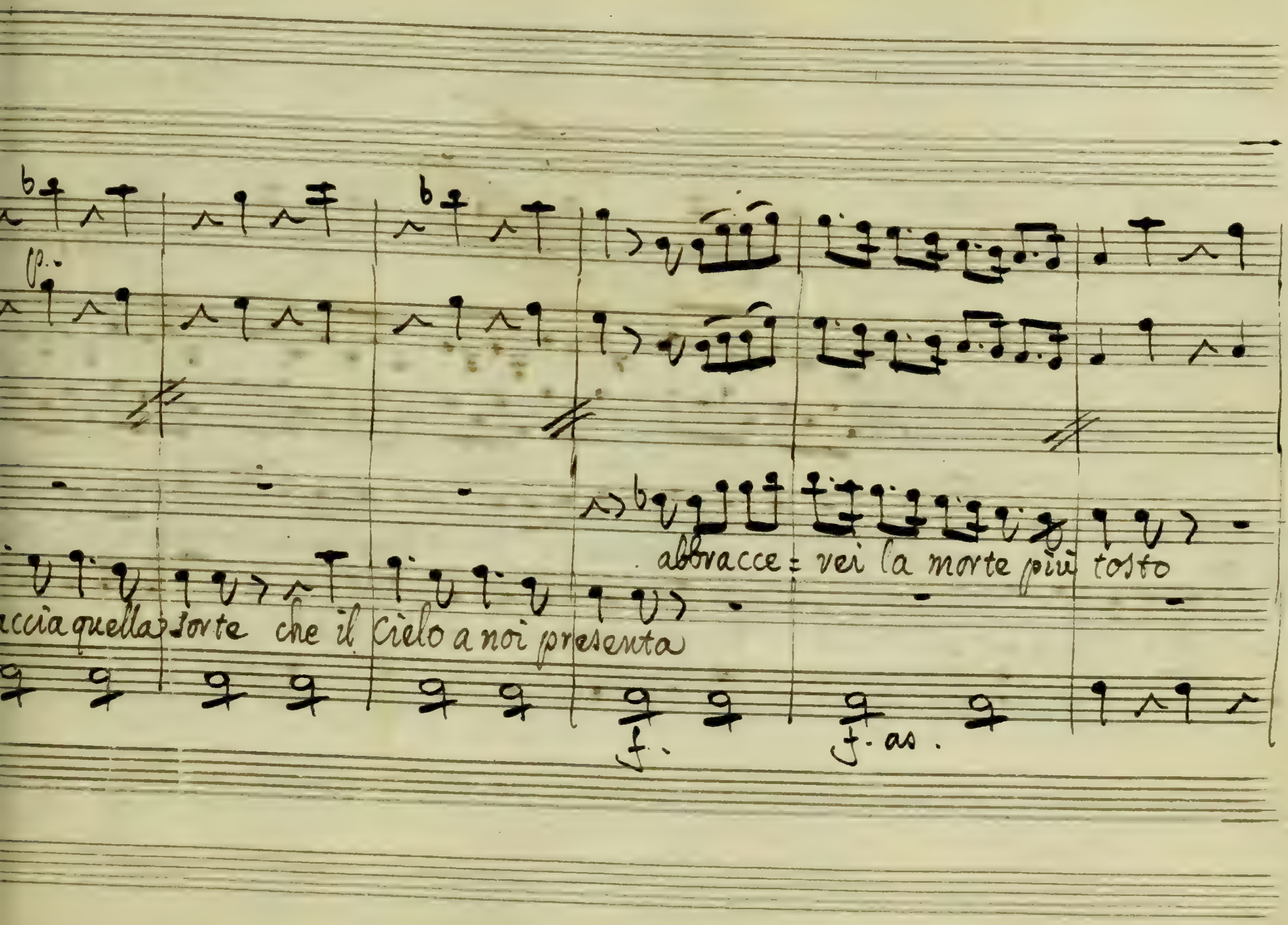


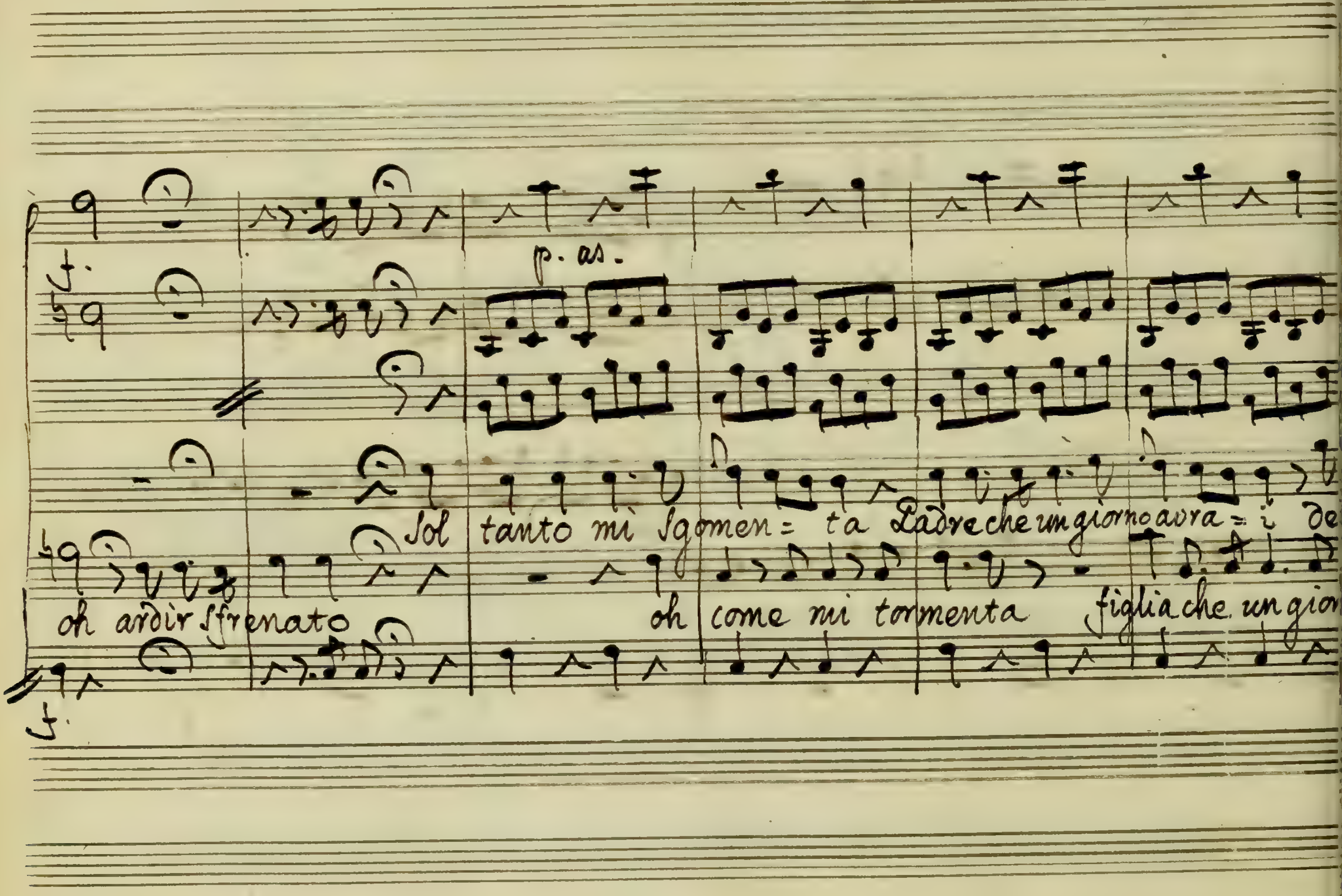
tanto mi sgomenta
Padre che un giorno avra = i Del
oh come mi tormenta
Figlia che un giorno

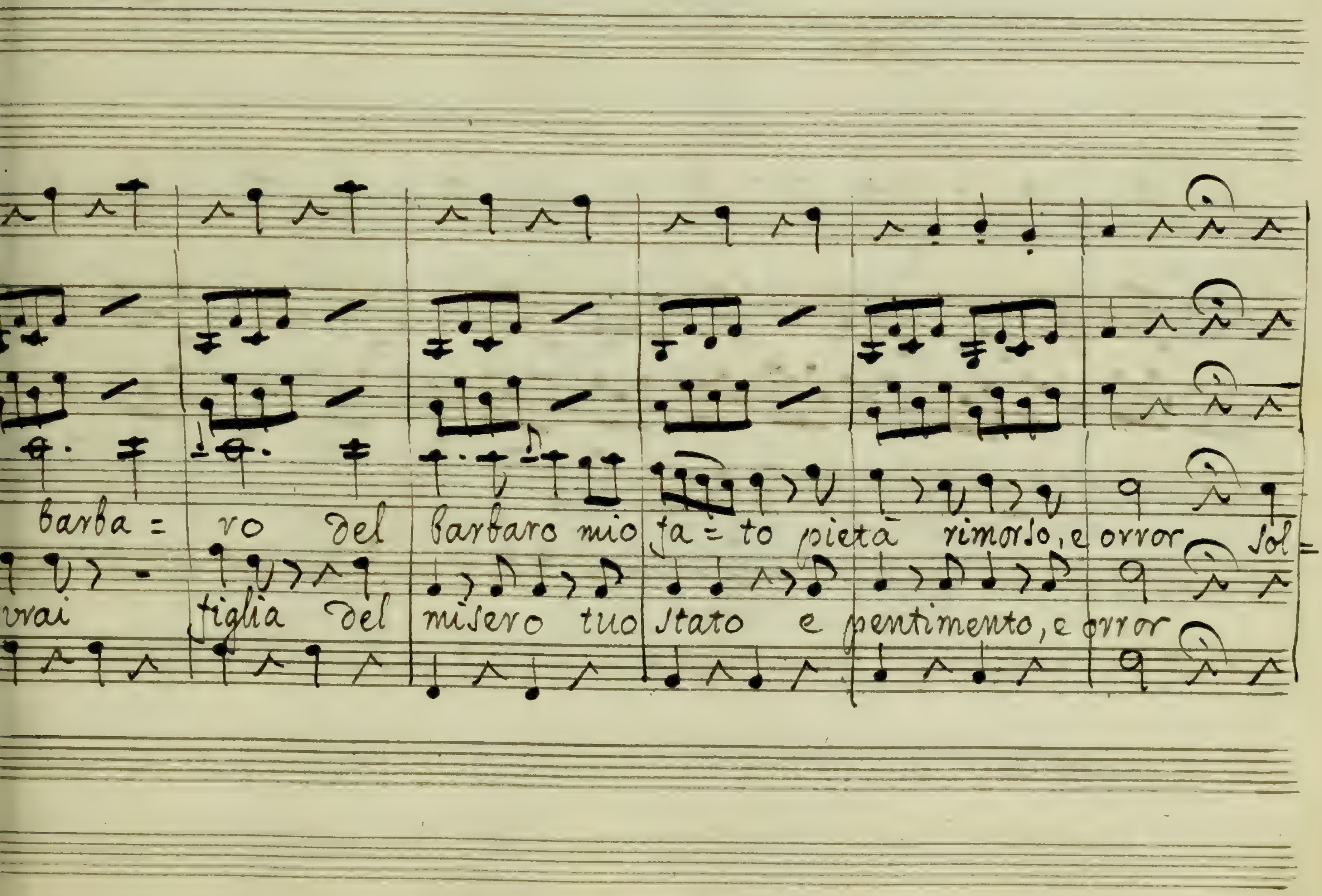

barba = = ro del barbaro mio fa = to pietà rimorso, e orror
rai figlia del misero tuo stato e pentimento, e orror cangia pen:
f.
f.

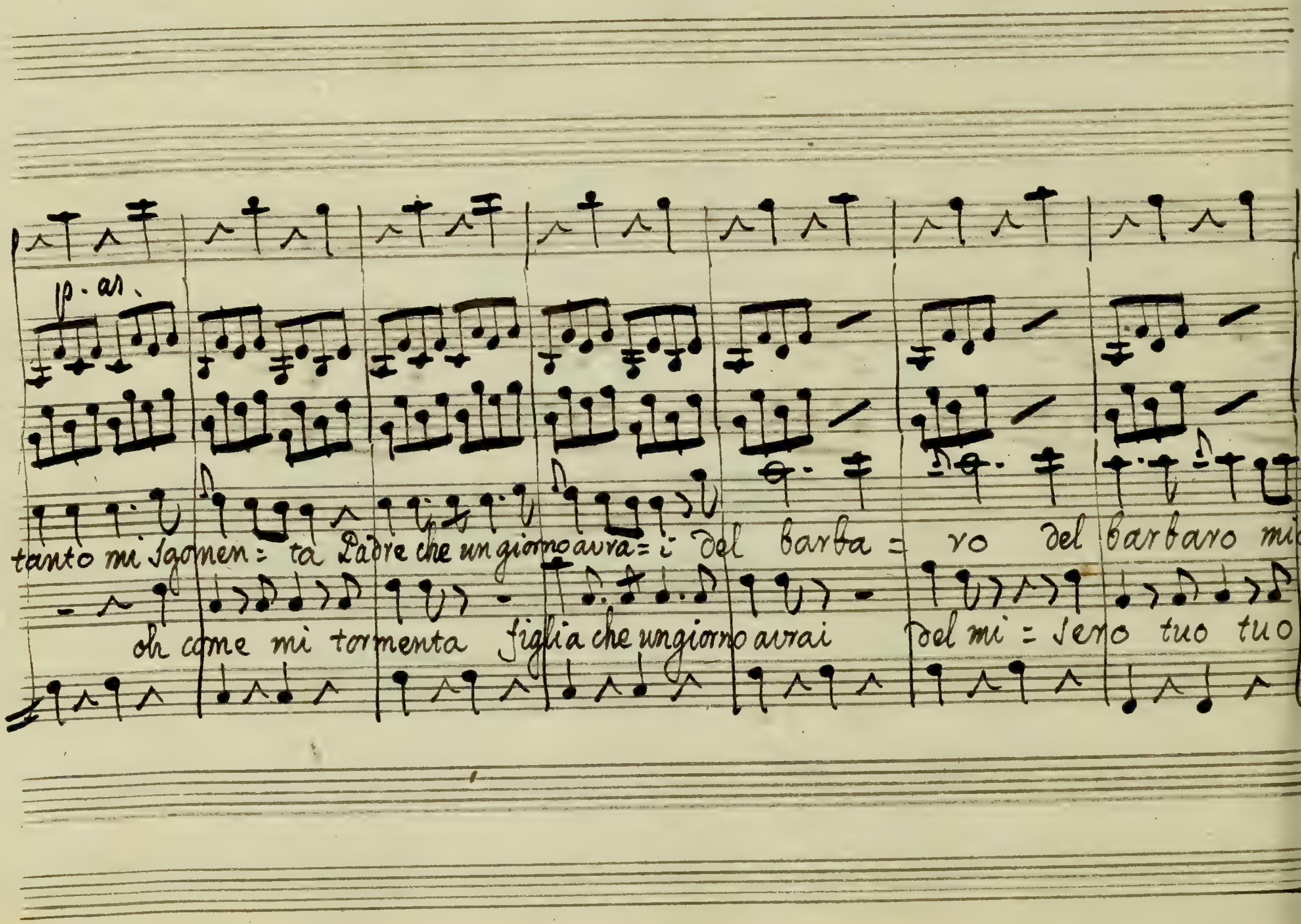


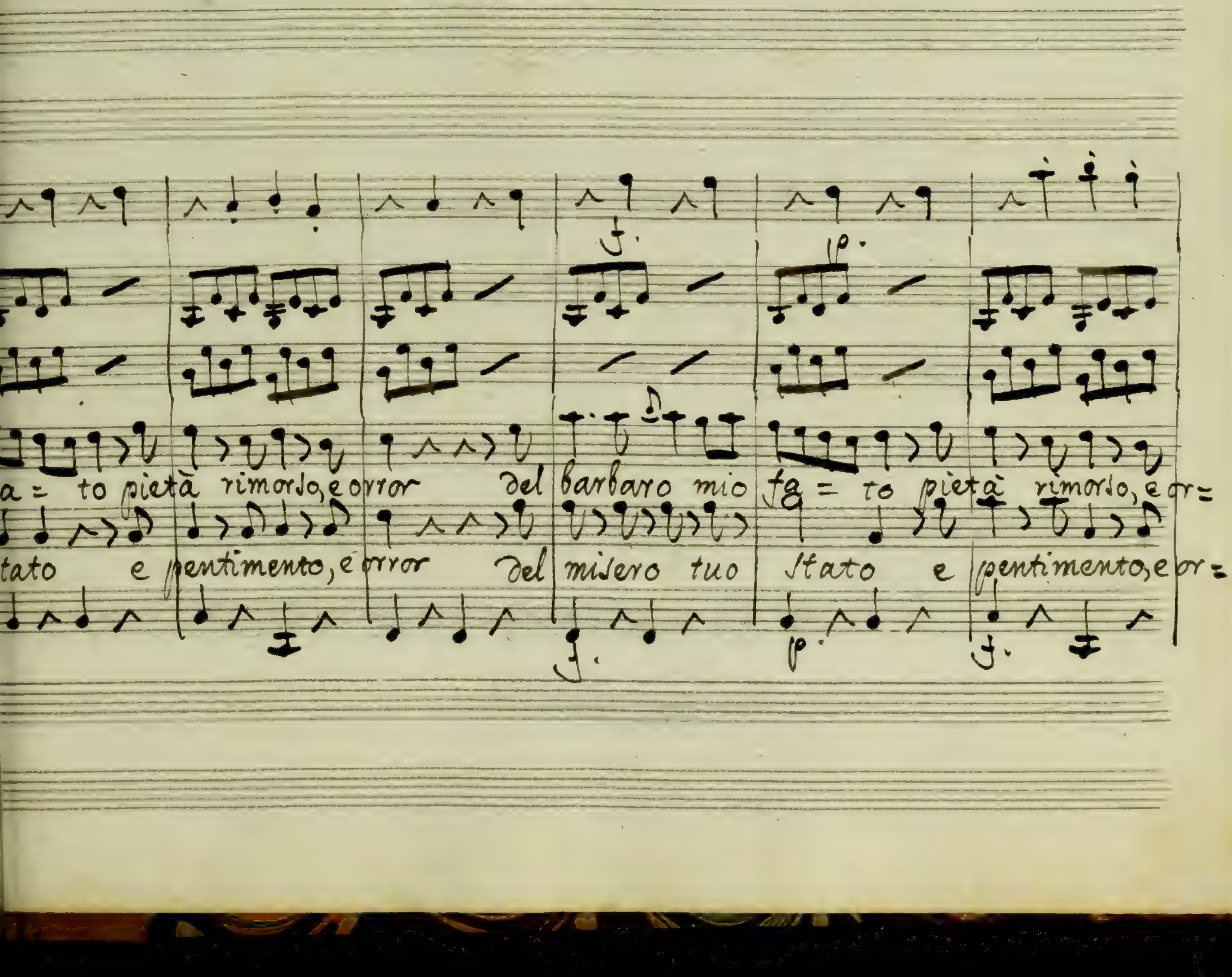
f.
no non devo
no non devo
gia pensai
sier
cangia pensier
ri= fletti
ab
f.
f.
p.

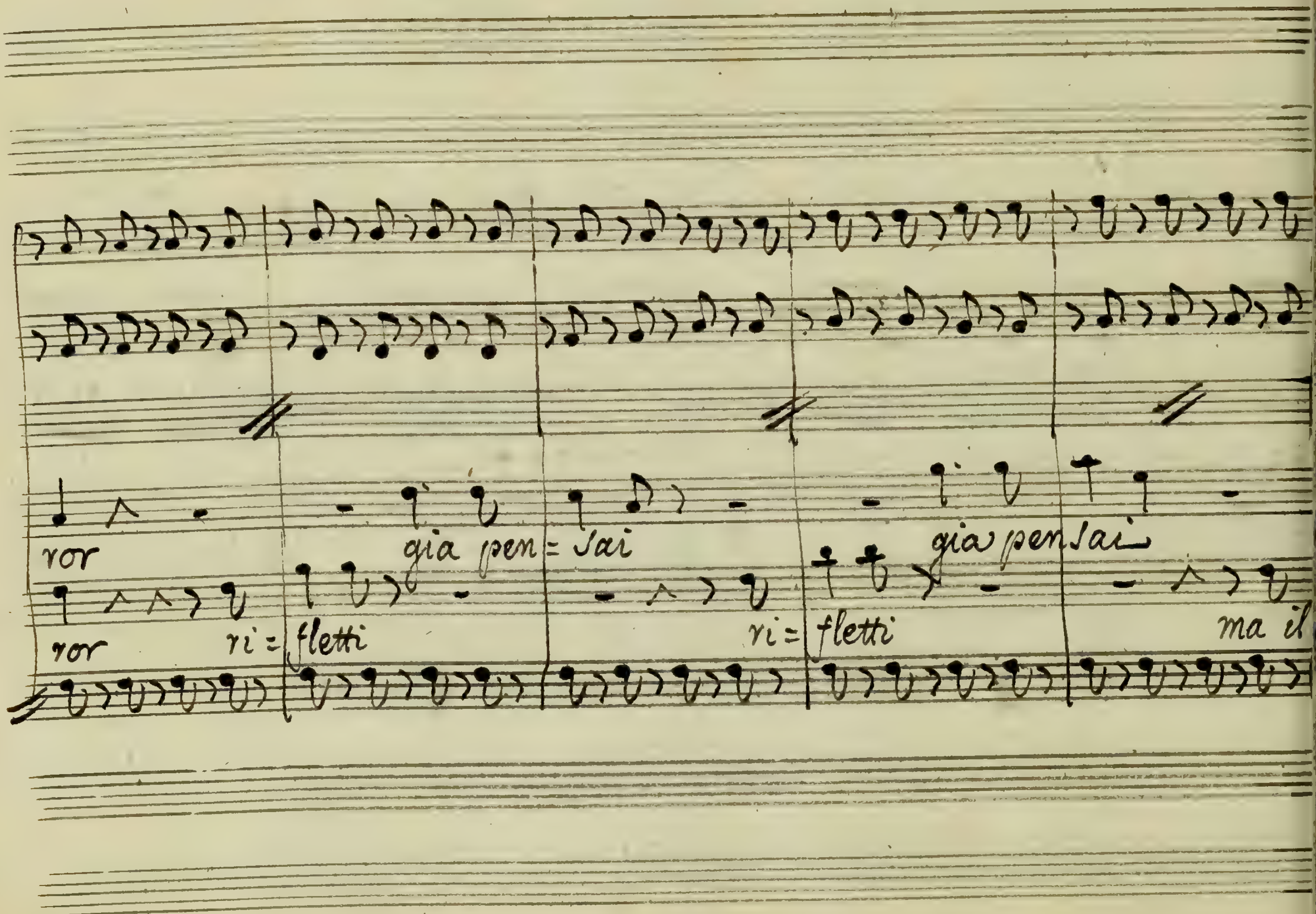

p.
abbracce= vei la morte più tosto
ccia quella sorte che il Cielo a noi presenta
f.
f. as.

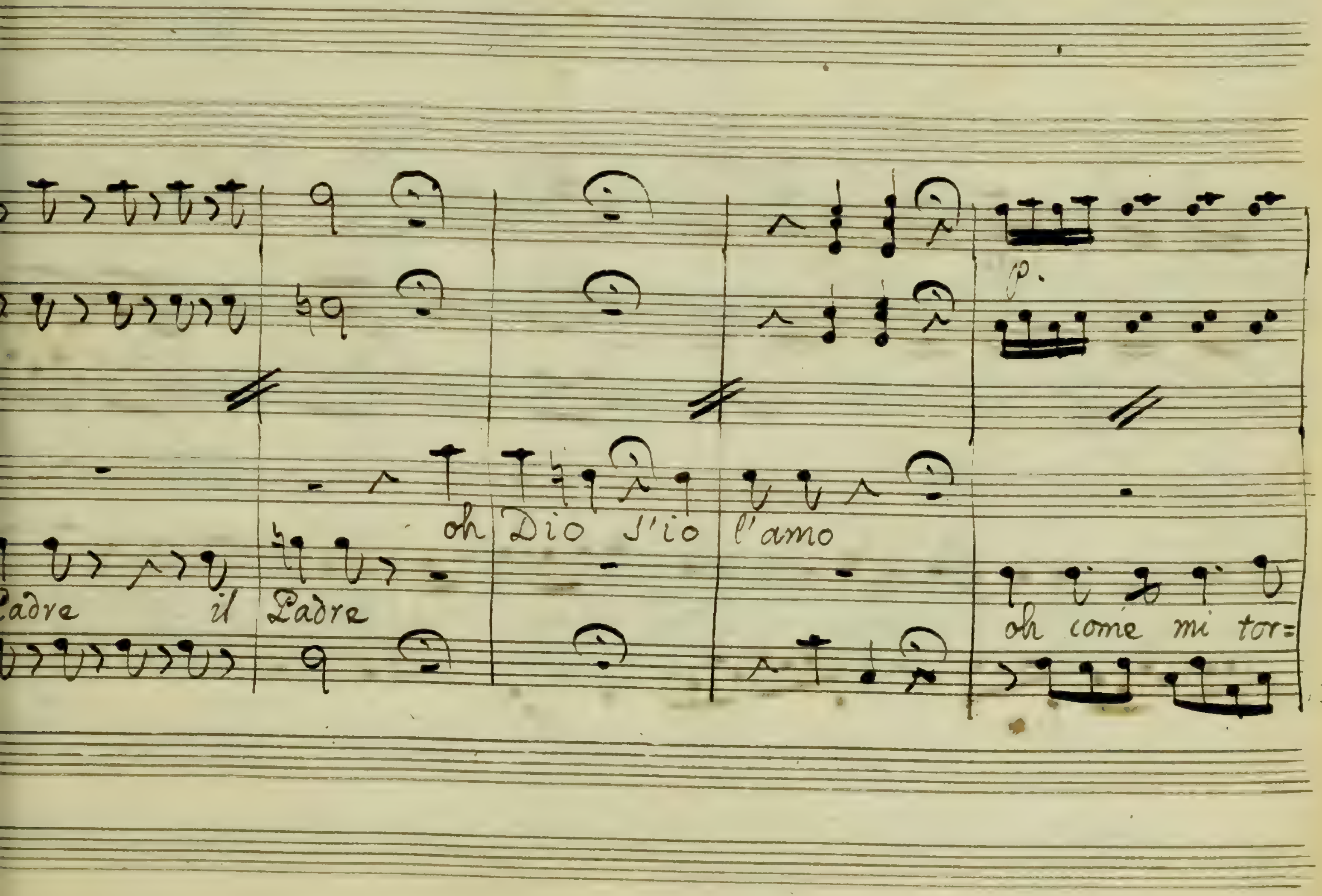

p. as.
Sol tanto mi sgomen= ta Padre che un giorno avra= i de
oh ardir sfrenato
oh come mi tormenta figlia che un gior

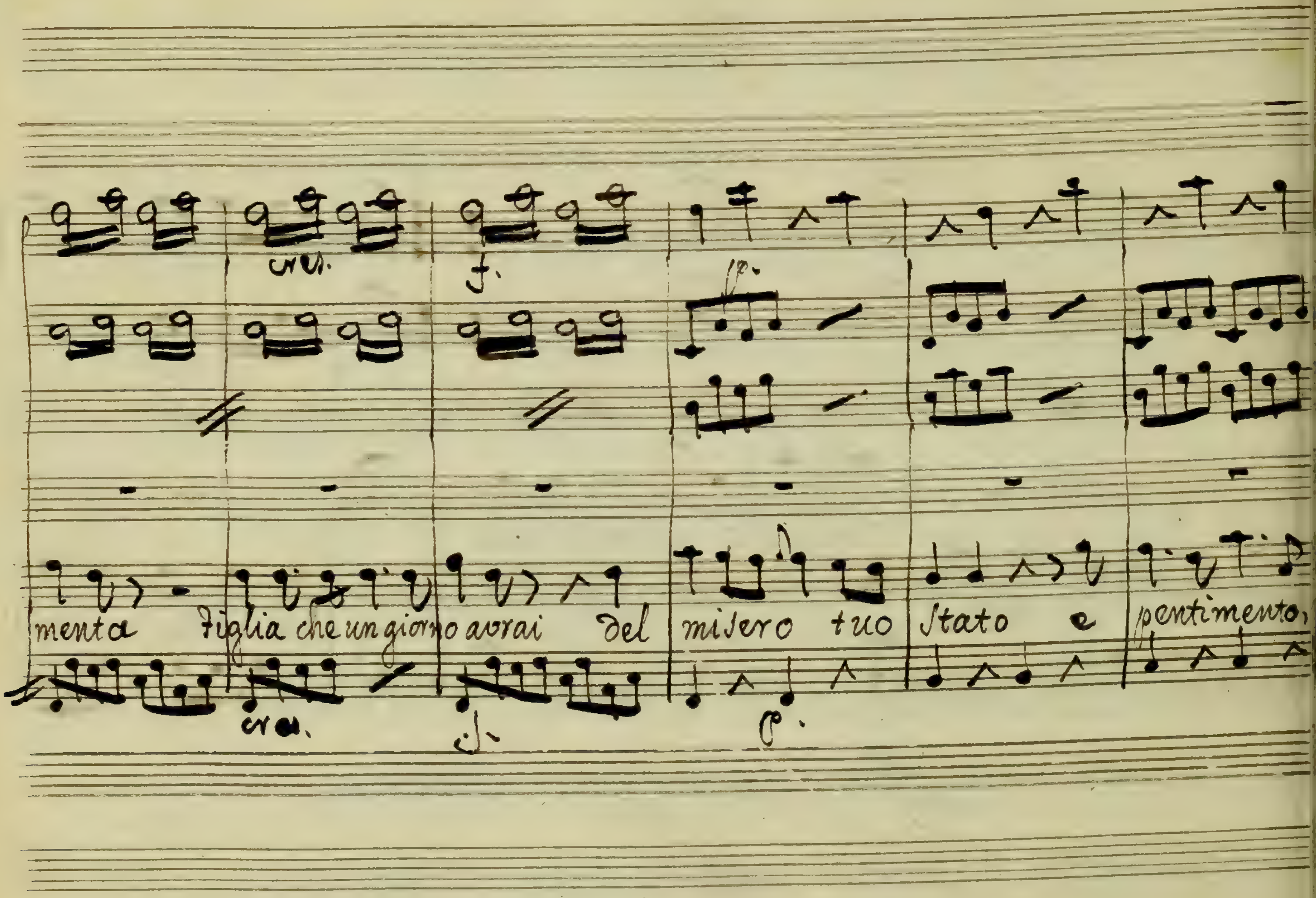

barba = vo del barbaro mio fa = to pietà rimorso, e orror sol =
vrai figlia del misero tuo stato e pentimento, e orror

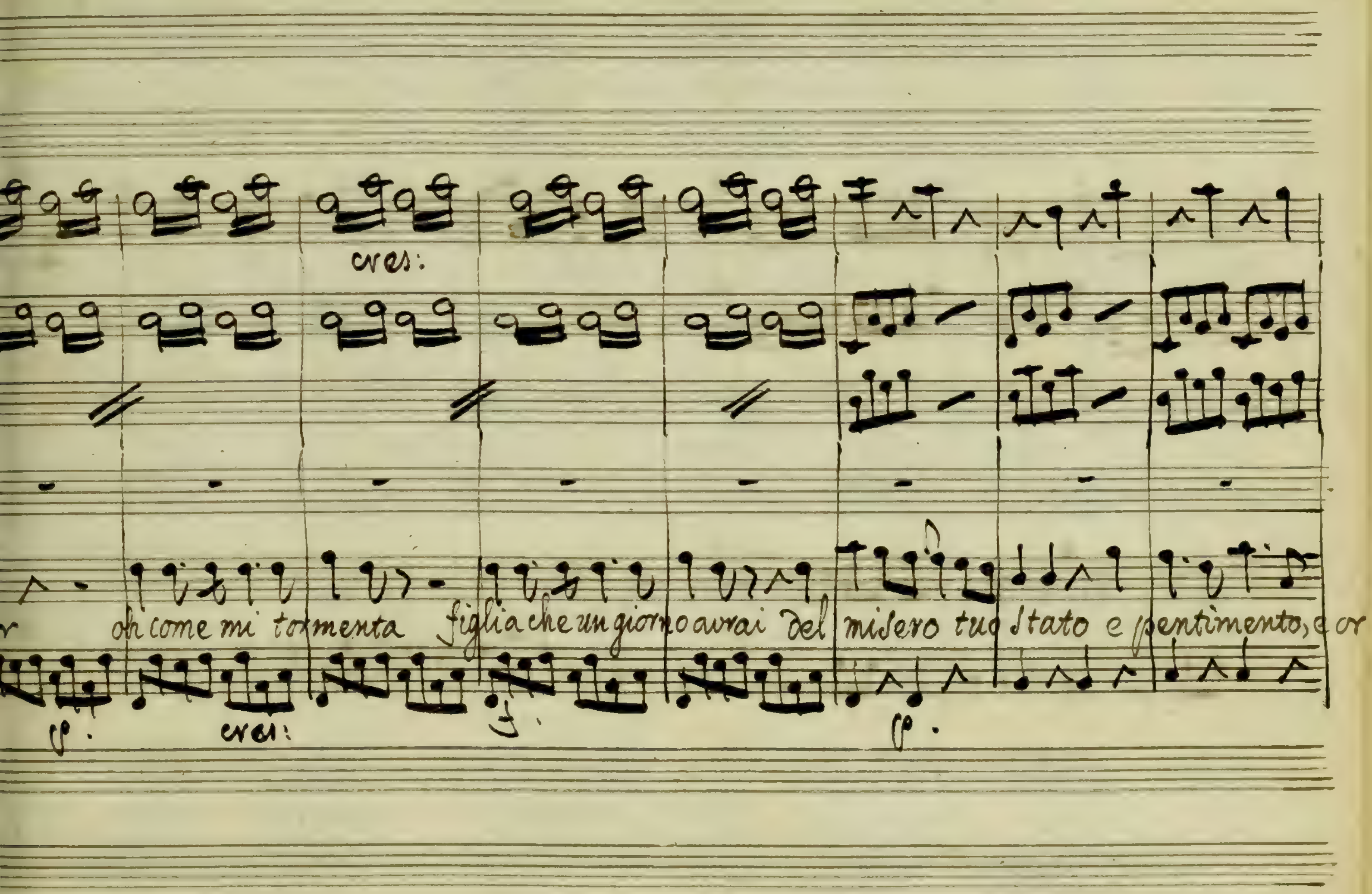

tanto mi sgomen= ta Padre che un giorno avra= i del barba = ro del barbaro mi
oh come mi tormenta figlia che ungiorno avrai del mi = sero tuo tuo

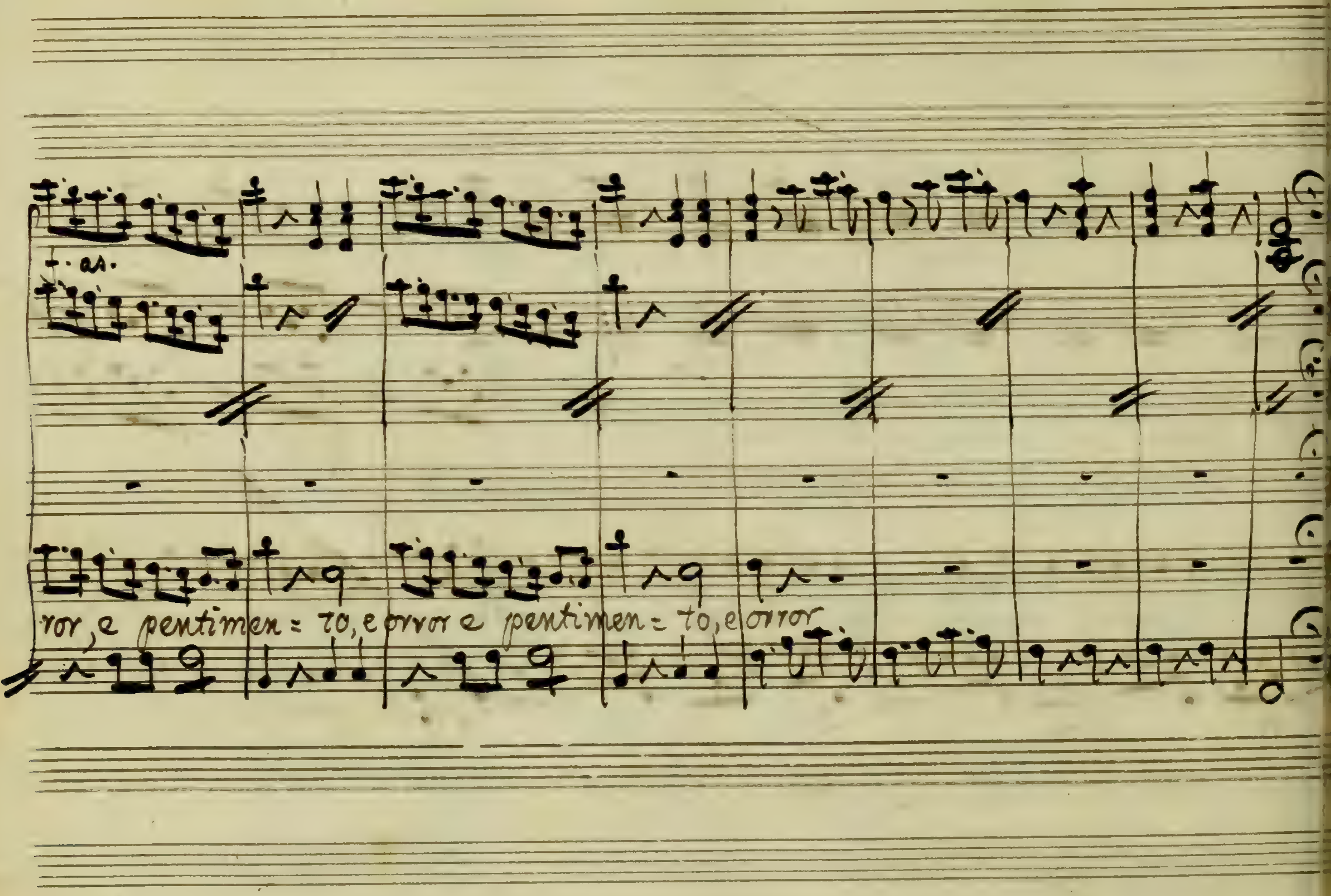

a = to pietà rimorso, e orror del barbaro mio fa = to pietà rimorso, e or=
tato e pentimento, e orror del misero tuo stato e pentimento, e or=


ror
gia pen= sai
gia pen sai
ror
ri= fletti
ri= fletti
ma il

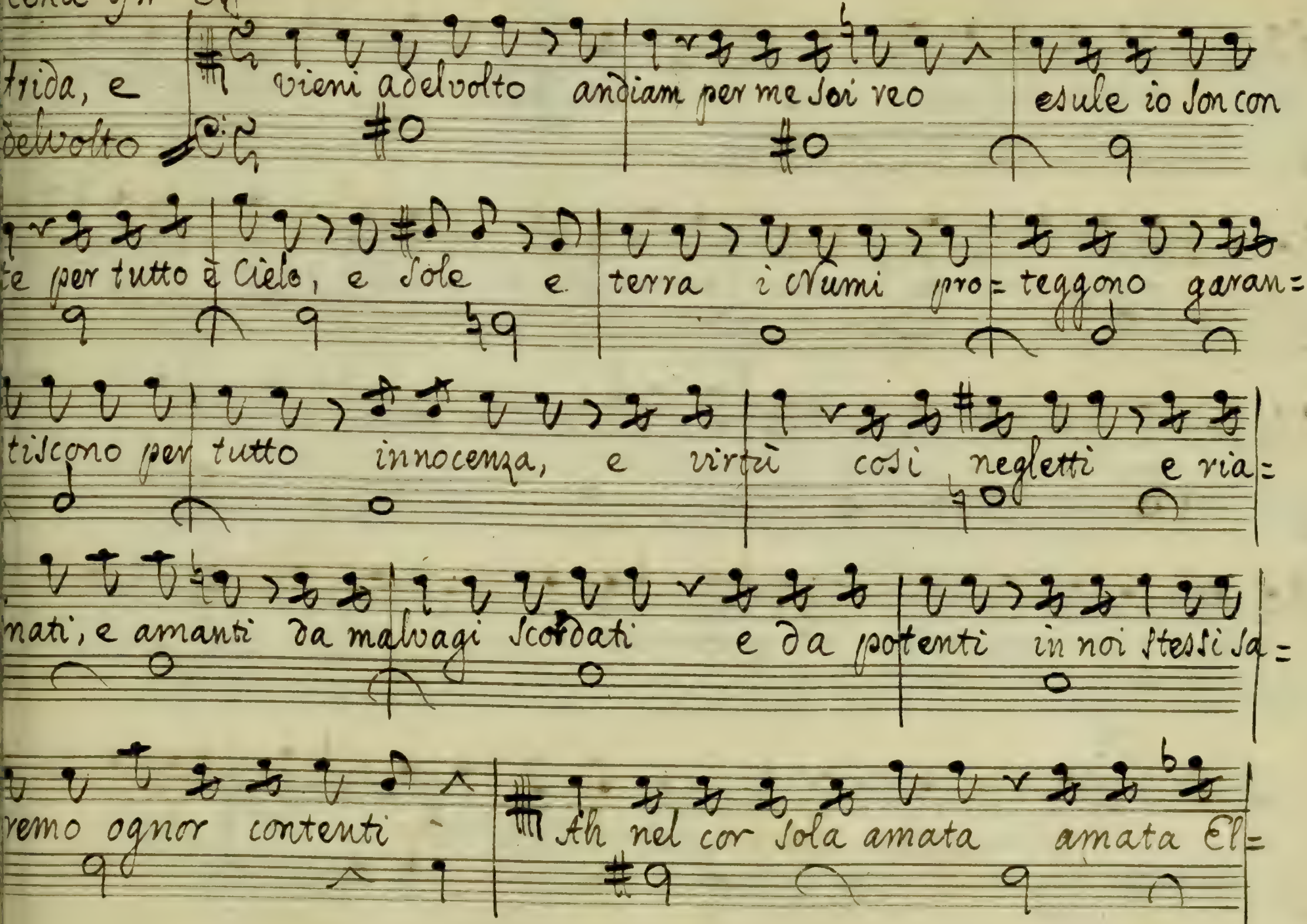

p.
oh Dio s'io l'amo
adre il Padre
oh come mi tor=

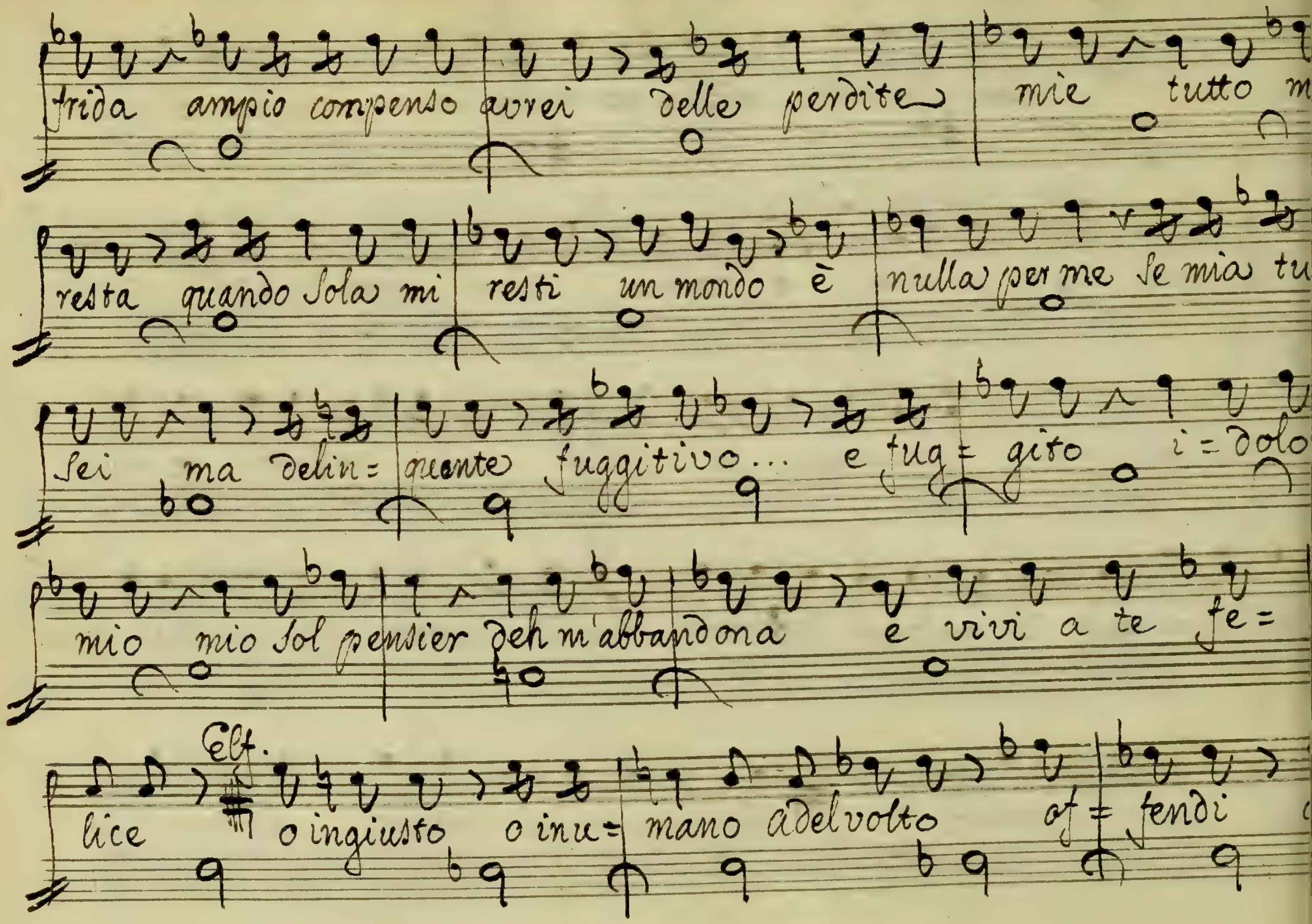

cres.
f.
p.
menta figlia che un giorno avrai del misero tuo stato e pentimento,
cres.
f.
p.

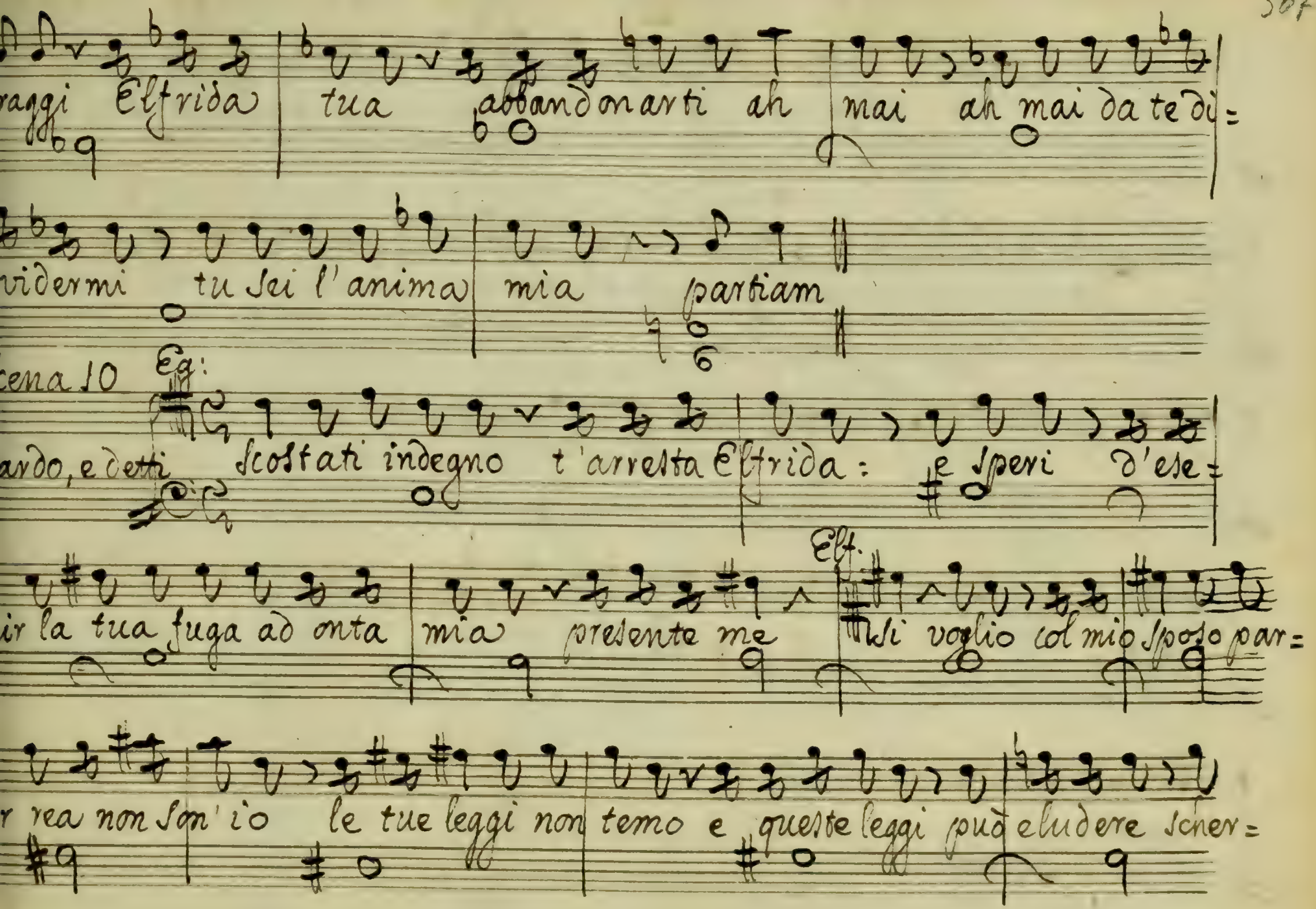

cres:
oh come mi tormenta figlia che un giorno avrai del misero tuo stato e pentimento, e or
p.
cres:
p.

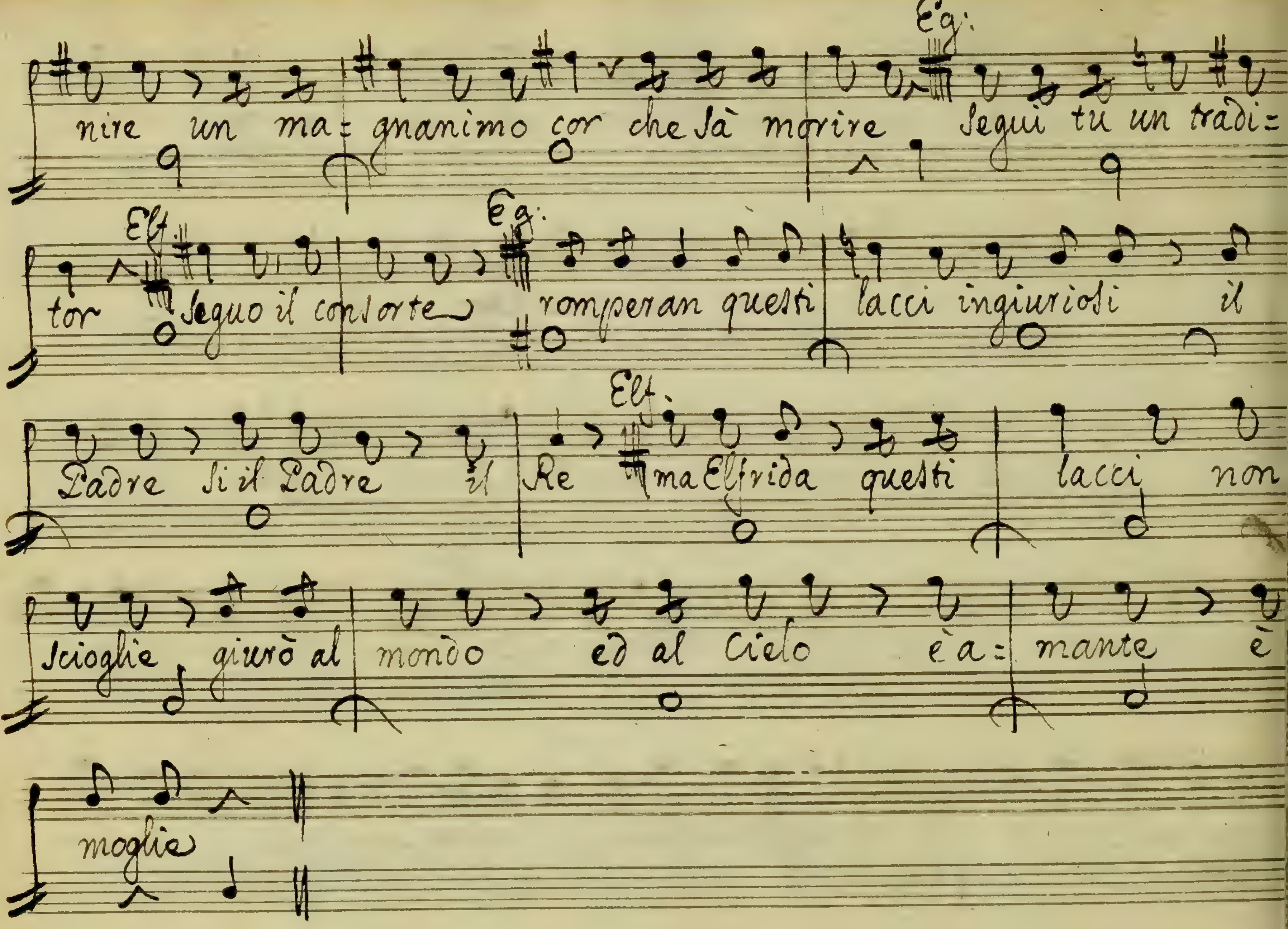

ror, e pentimen= to, e orror e pentimen= to, e orror

Scena 9.. Elt.

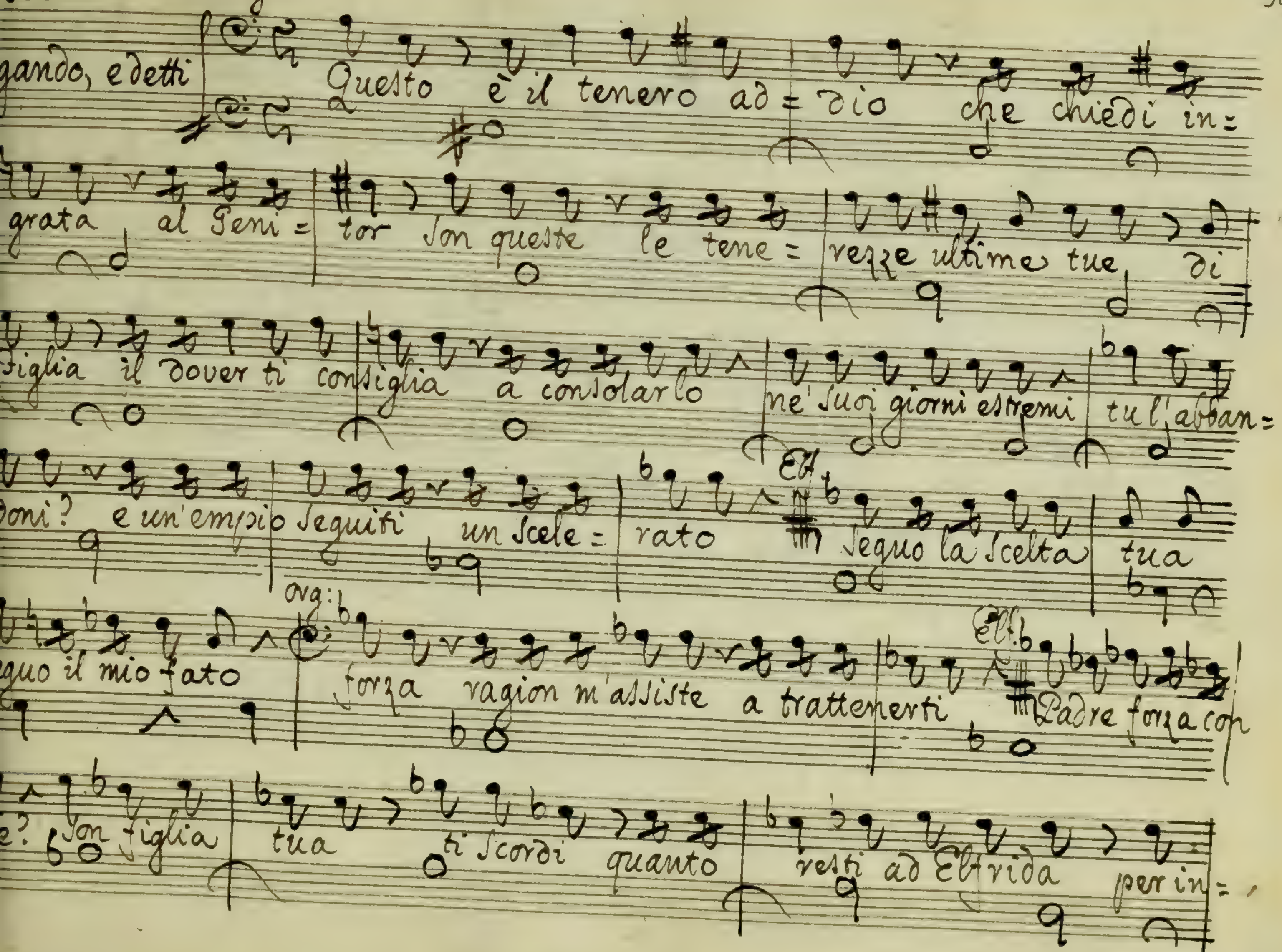

trida, e
delvolto
vieni adelvolto andiam per me Soi reo esule io Son con
te per tutto è Cielo, e Sole e terra i Numi pro= teggono garan=
tiscono per tutto innocenza, e virtù così negletti e ria=
nati, e amanti da malvagi Scordati e da potenti in noi Stessi Sa=
remo ognor contenti Ah nel cor Sola amata amata El=

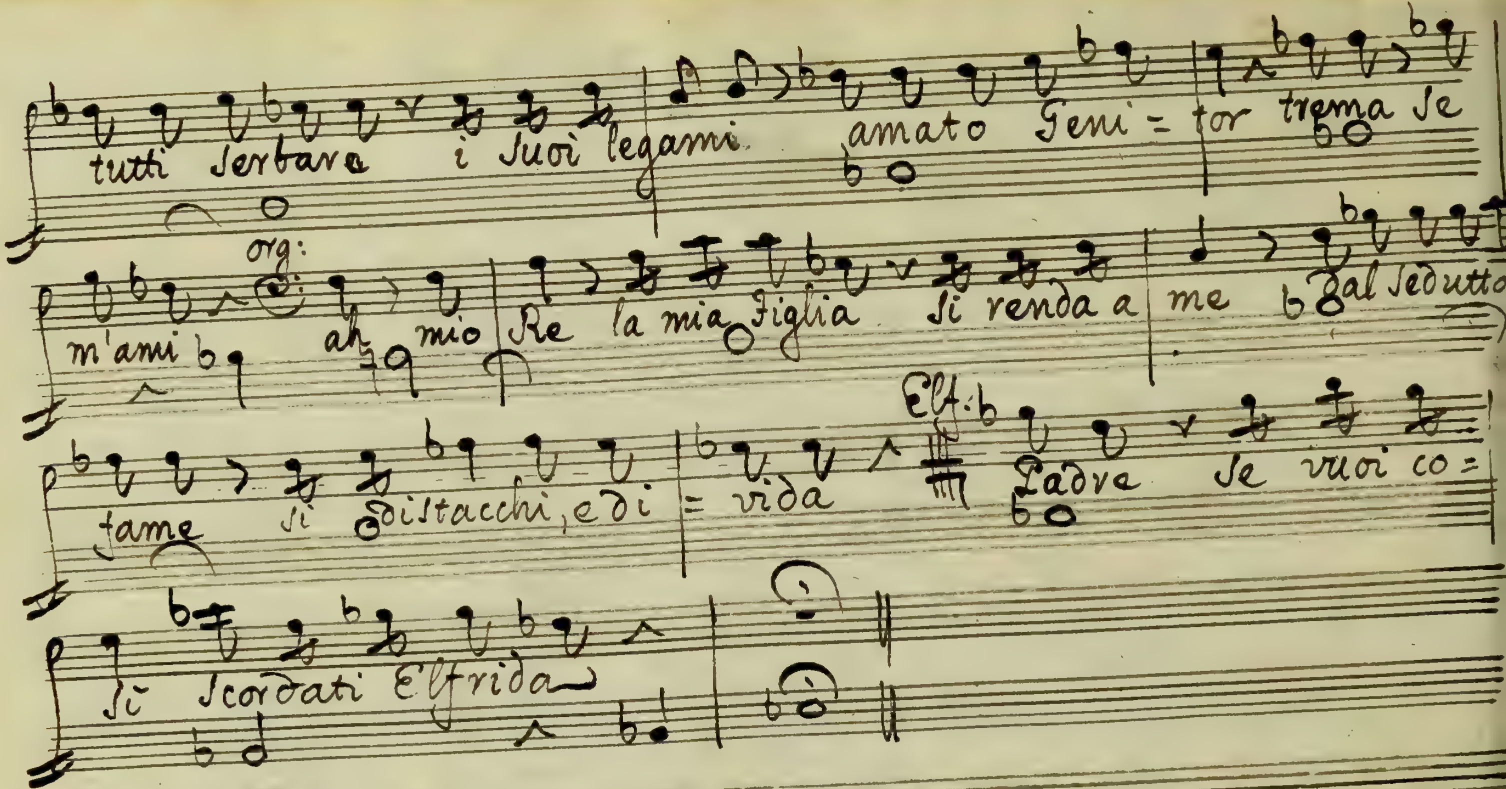

frida ampio compenso avrei delle perdite mie tutto
resta quando sola mi resti un mondo è nulla per me se mia
sei ma delin= quente fuggitivo... e fug= gito i=dolo
mio mio sol pensier deh m'abbandona e vivi a te fe=
Elt.
lice o ingiusto o inu= mano a del volto of= fendi


raggi Elfrida tua abbandonarti ah mai ah mai da te di=
vidermi tu sei l'anima mia partiam
cena 10
ardo, e detti
Scostati indegno t'arresta Elfrida: e speri d'ese=
ir la tua fuga ad onta mia presente me
Elf.
Si voglio col mio sposo par=
r rea non son' io le tue leggi non temo e queste leggi può eludere scher=

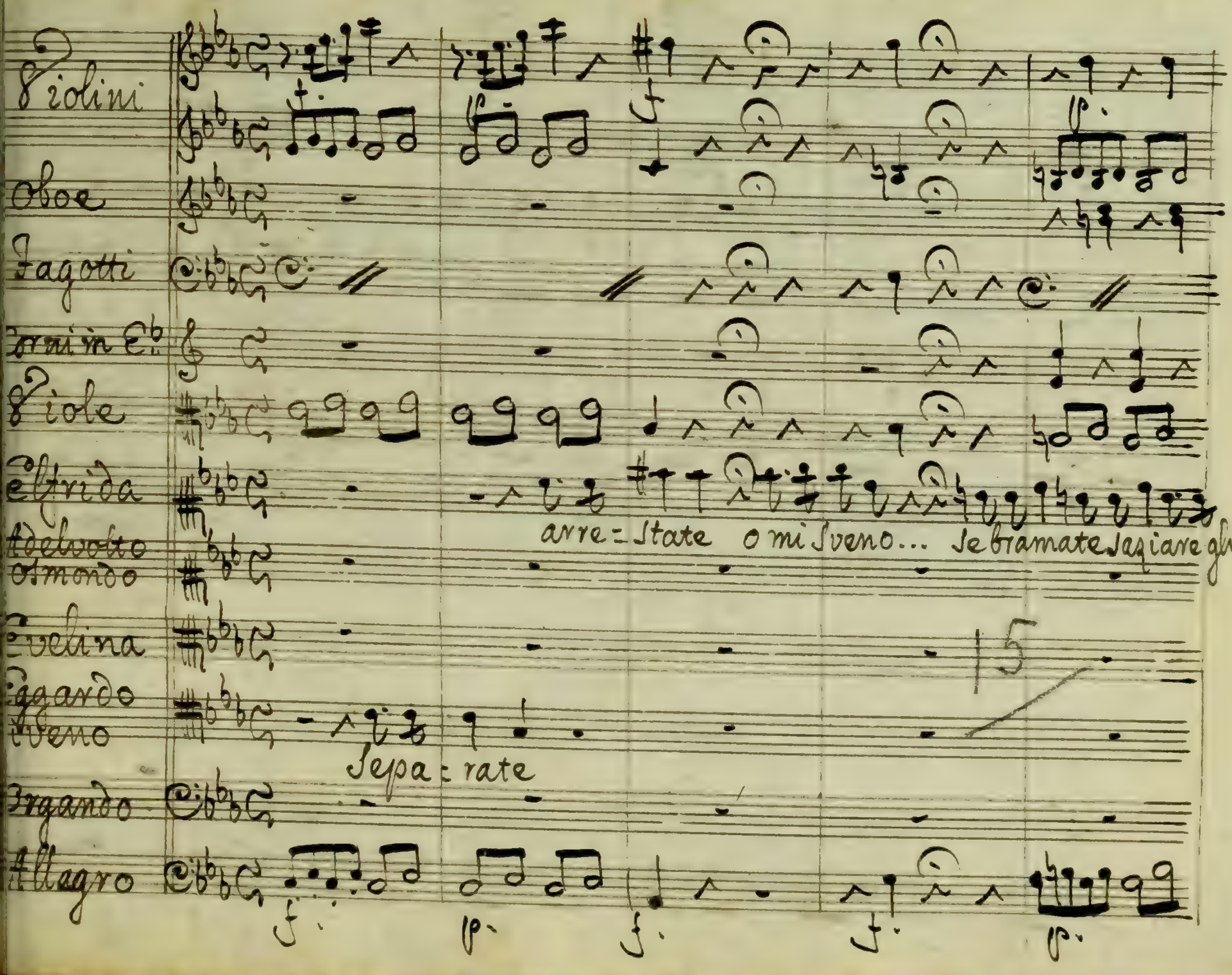

Eg:
nire un ma: gnanimo cor che sà morire Segui tu un tradi=
Elf. Eg:
tor Seguo il consorte romperan questi lacci ingiuriosi il
Elf.
Padre si il Padre il Re ma Elfrida questi lacci non
Scioglie giurò al mondo ed al Cielo è a: mante è
moglie

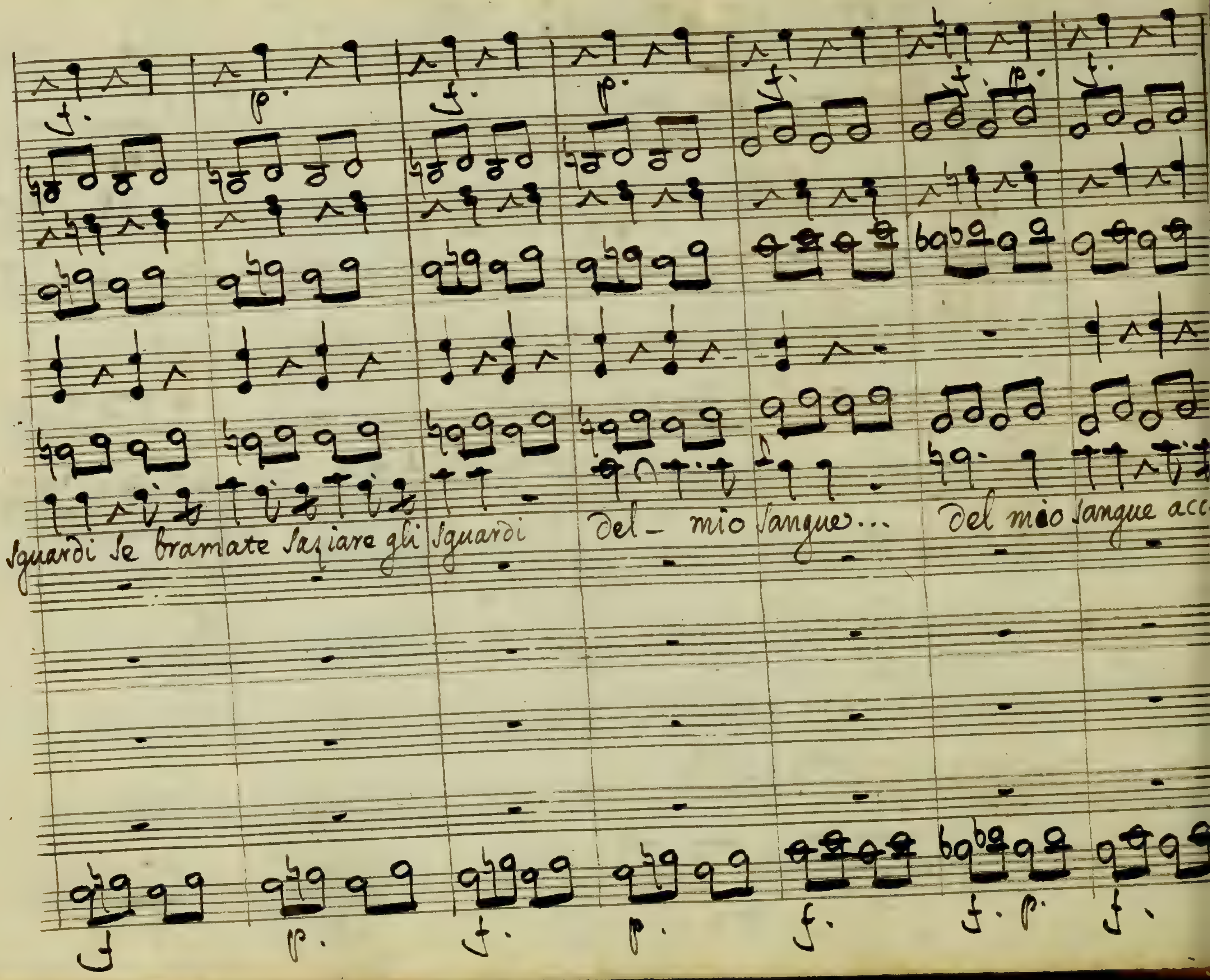
Scena 11.. org:

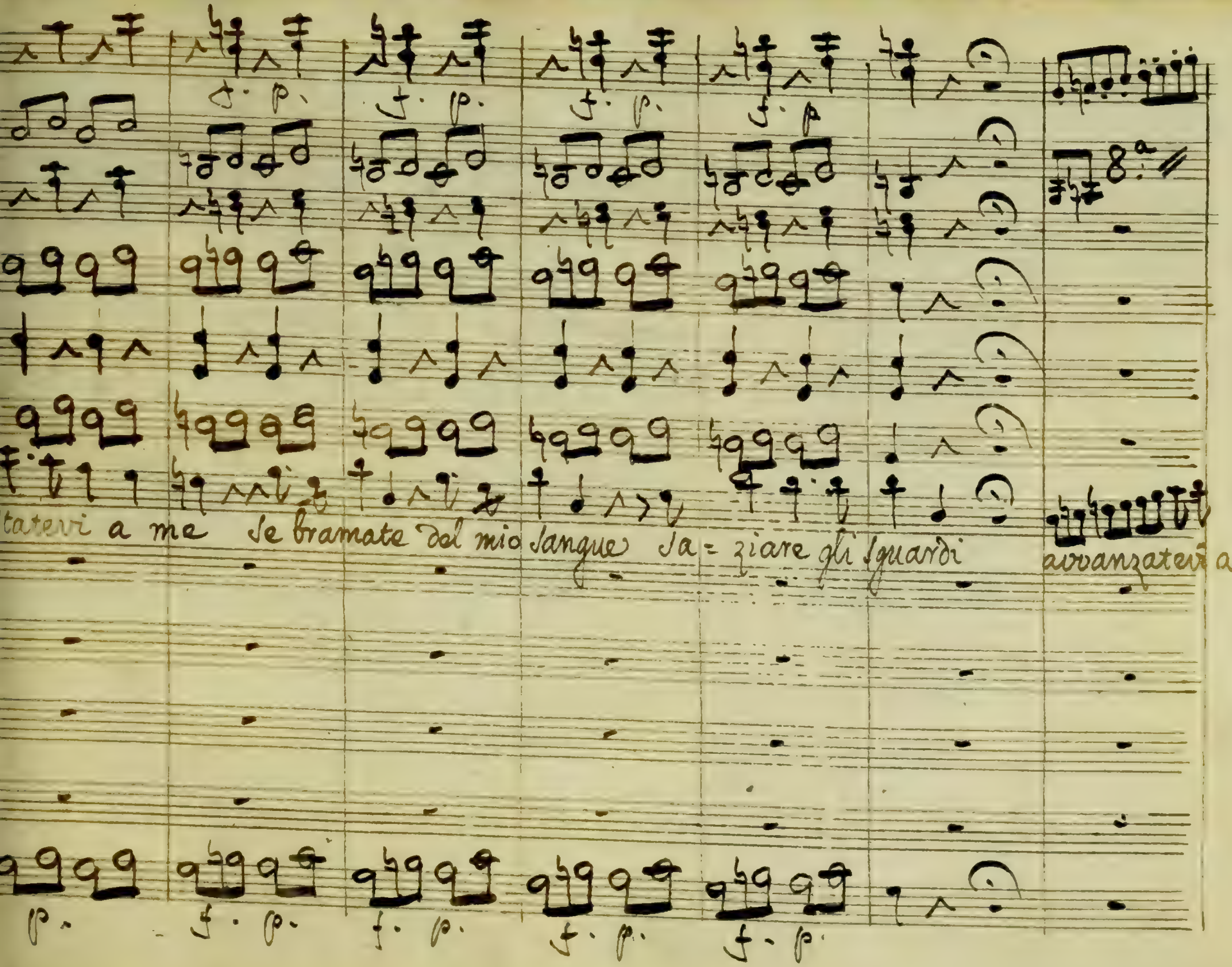

gando, e detti
Questo è il tenero ad=dio che chiedi in=
grata al Geni= tor son queste le tene= rezze ultime tue di
figlia il dover ti consiglia a consolarlo ne' suoi giorni estremi tu l'abban=
doni? e un'empio seguiti un scele= rato
El:
seguo la scelta tua
seguo il mio fato
org:
forza ragion m'assiste a trattenerti
El:
Padre forza con
son figlia tua ti scordi quanto resti ad Elfrida per in=

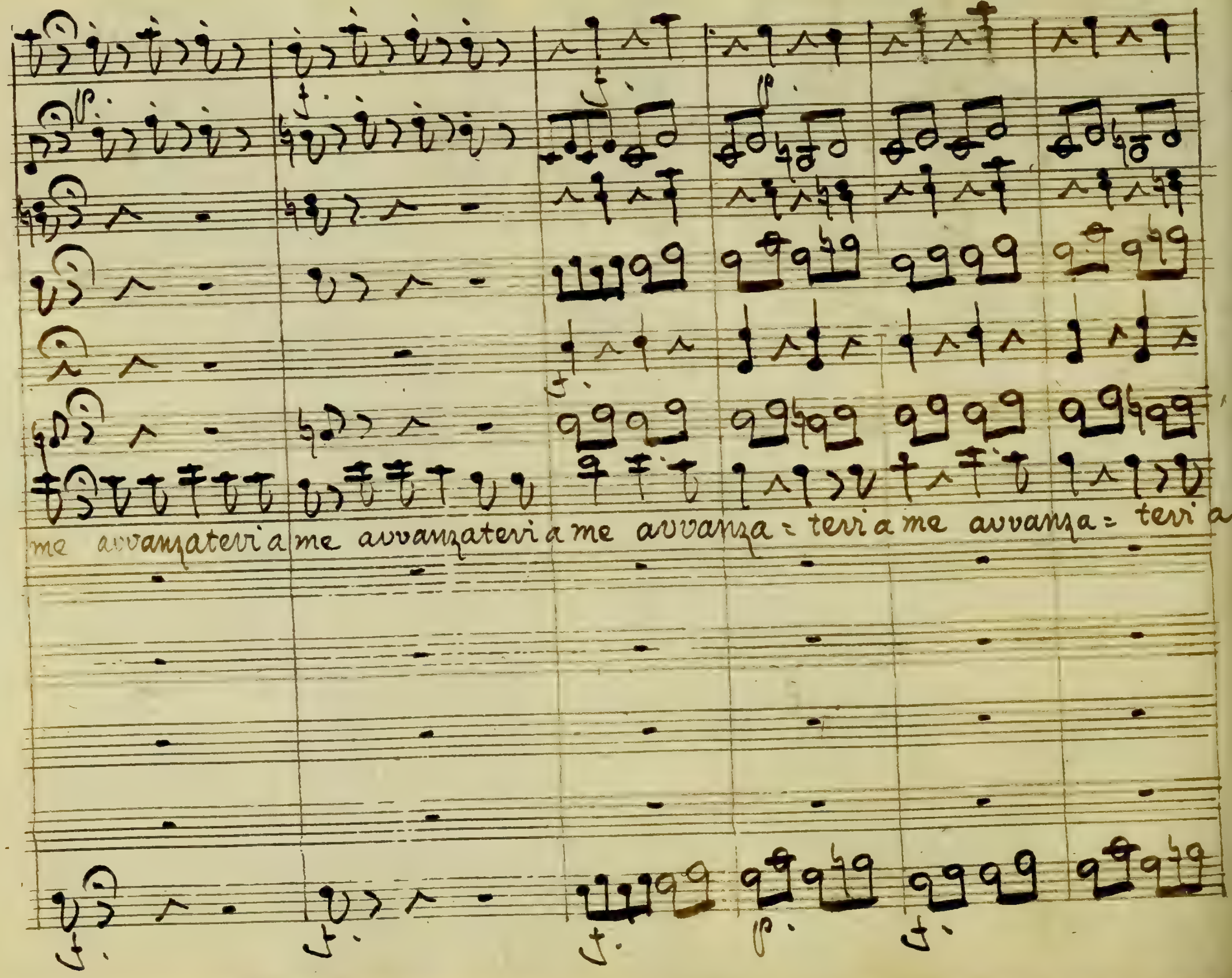


Segue Sestetto

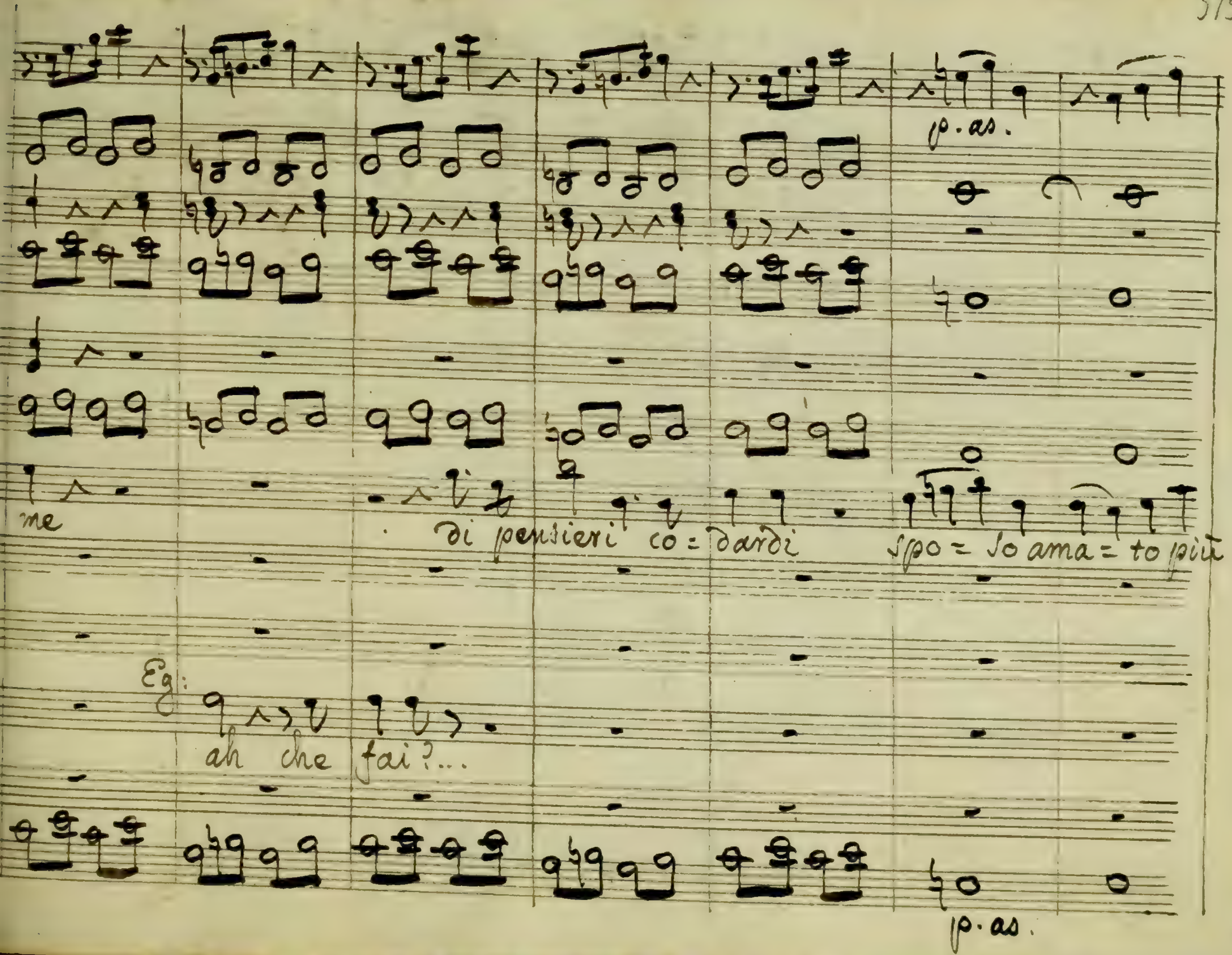

Violini
Oboe
Fagotti
Corni in E♭
Viole
Elfrida
arre=State o mi Sveno... Se bramate saziare gli
Adelvolto
Osmondo
Evelina
Eggardo
Sveno
Sepa=rate
Irgando
Allegro
15

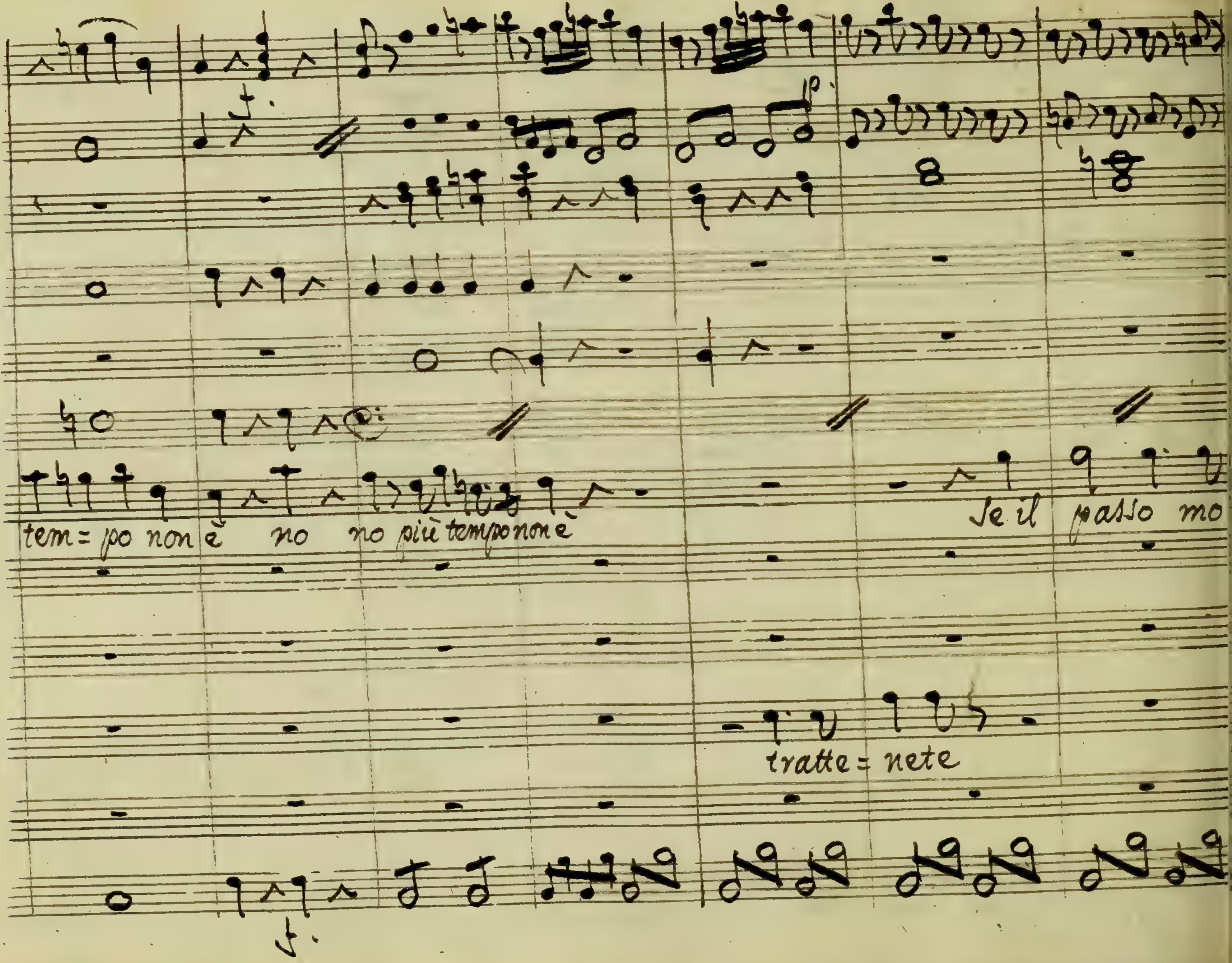

f.
p.
f.
p.
f.
f. p.
f.
Sguardi se bramate saziare gli sguardi
Del_ mio sangue...
Del mio sangue acc
f
p.
f.
p.
f.
f. p.
f.

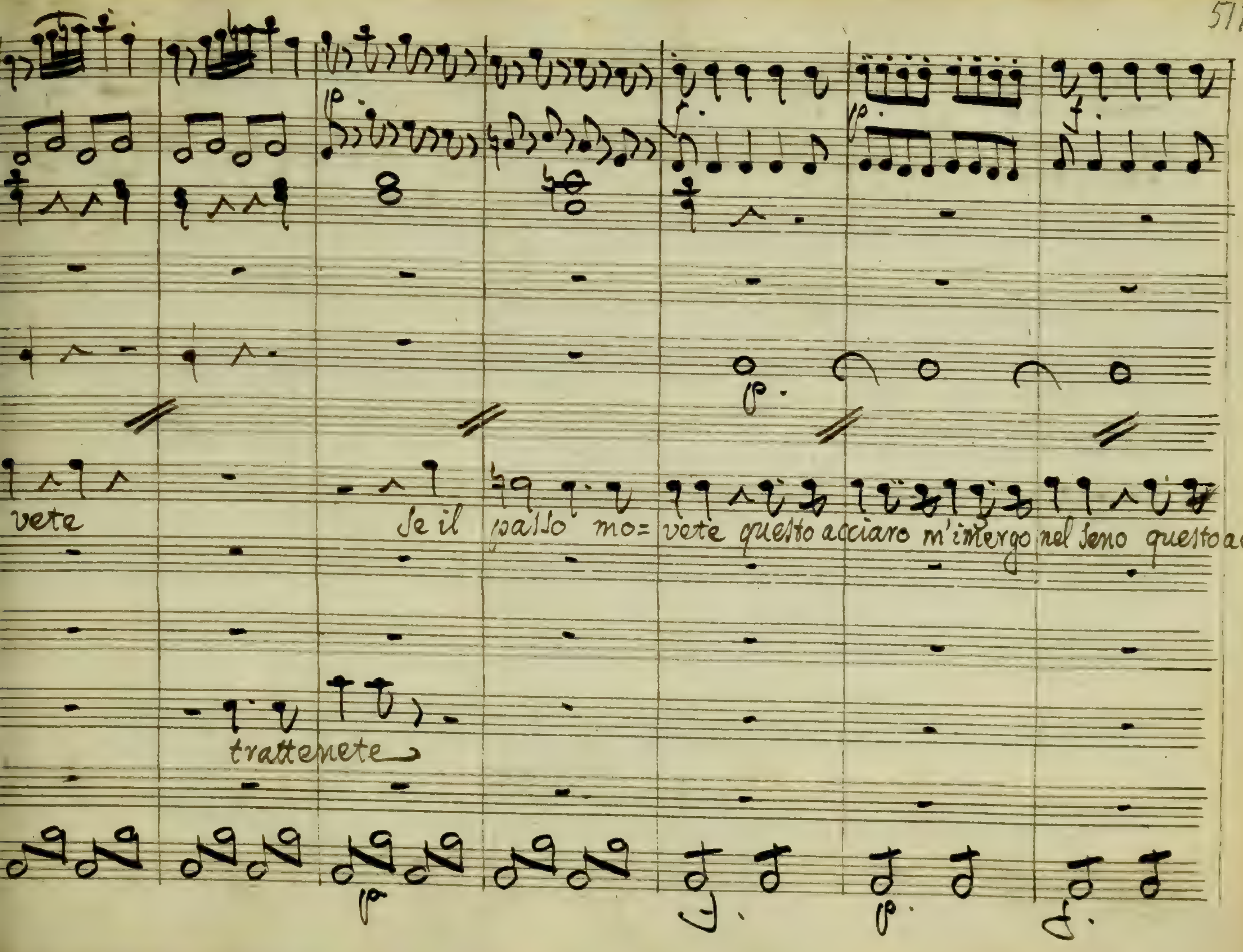

tatevi a me Se bramate del mio sangue sa = ziare gli sguardi
avvanzatevi a
f. p.
8.a

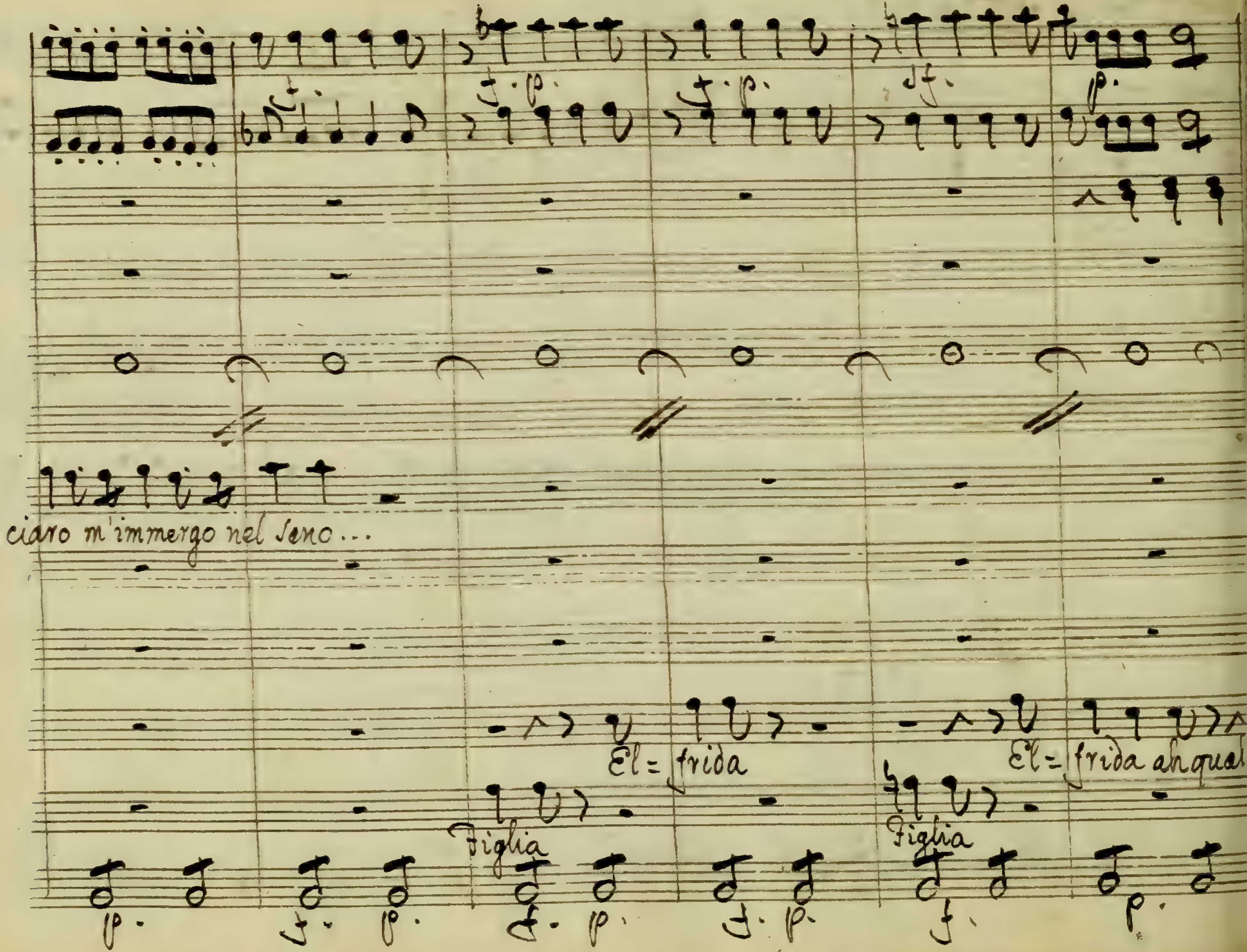


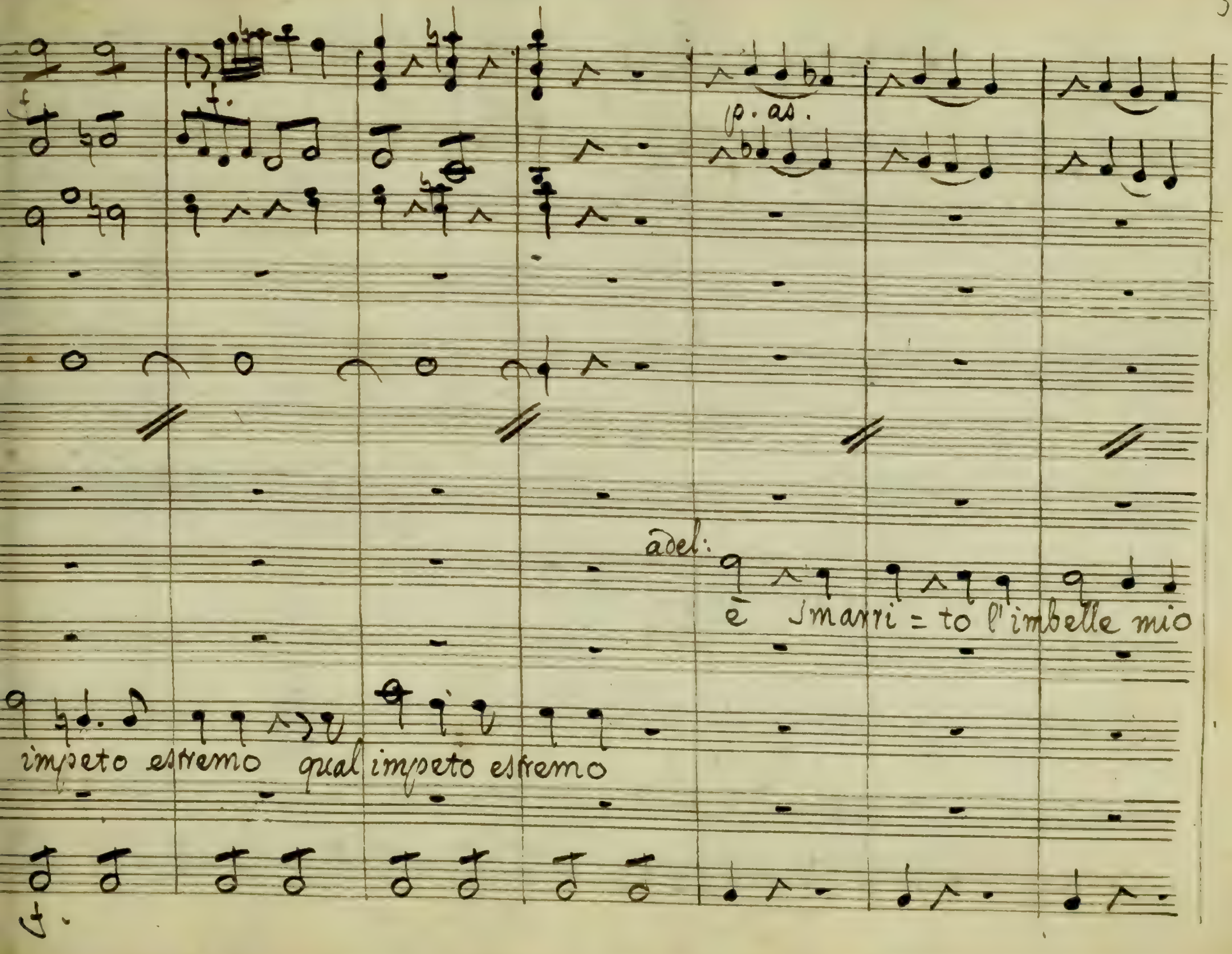
me avvanzaterria me avvanzaterria me avvanza = terria me avvanza = terria
f. f. f. p. f.

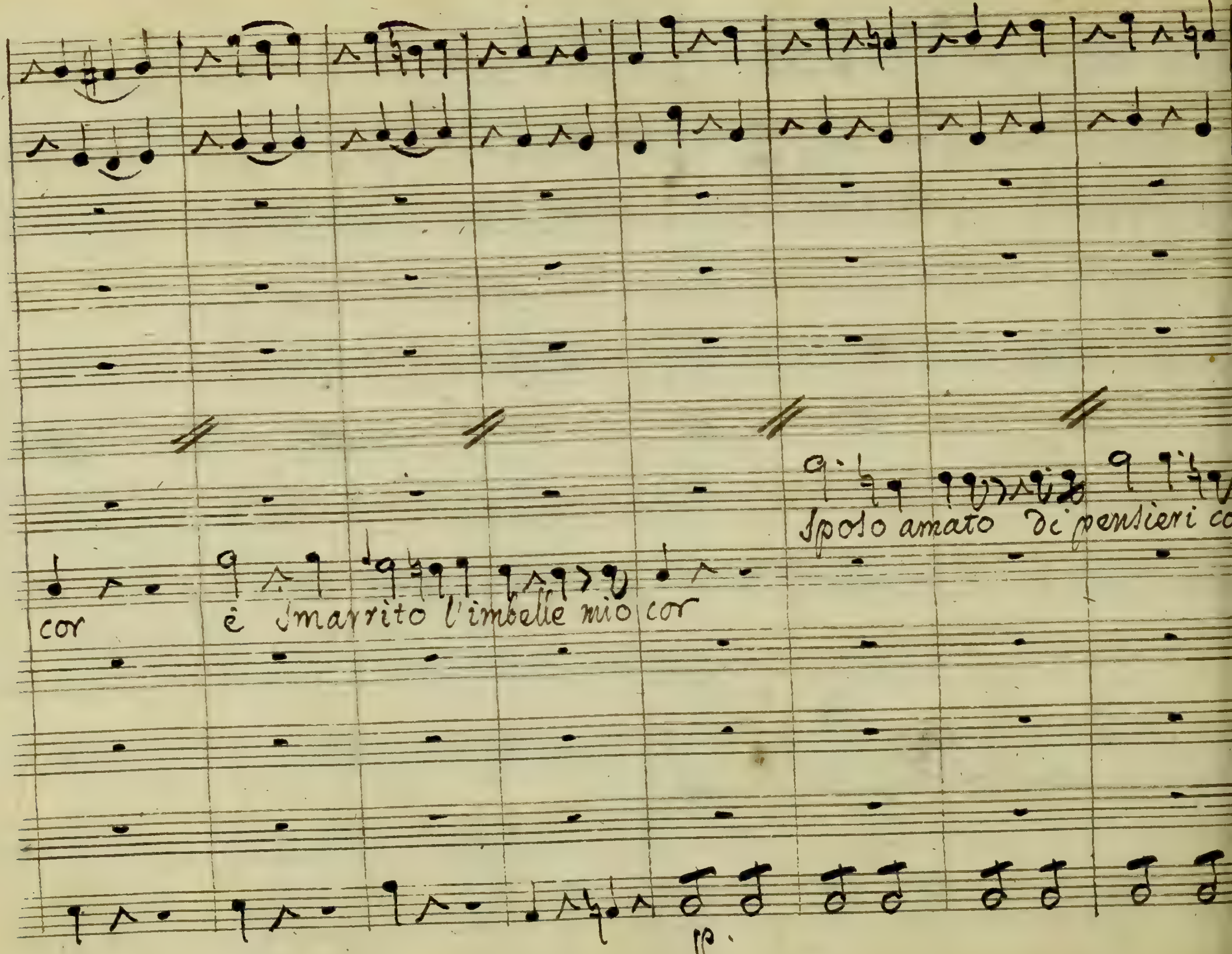

p. as.
me
di pensieri co = dardi
spo = so ama = to più
Eg:
ah che fai?...
p. as.

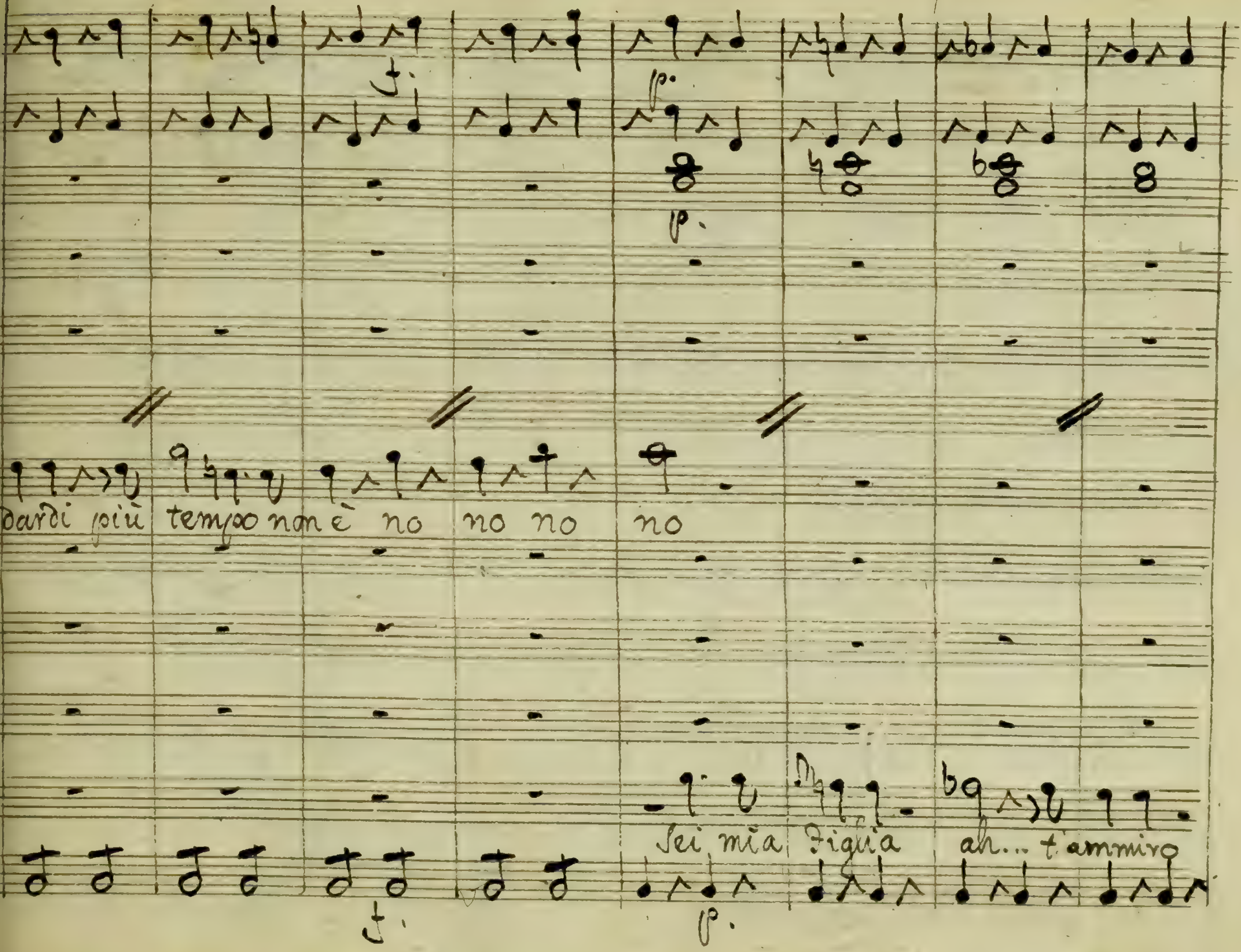

tem= po non è no no più temponone
Se il passo mo
tratte= nete

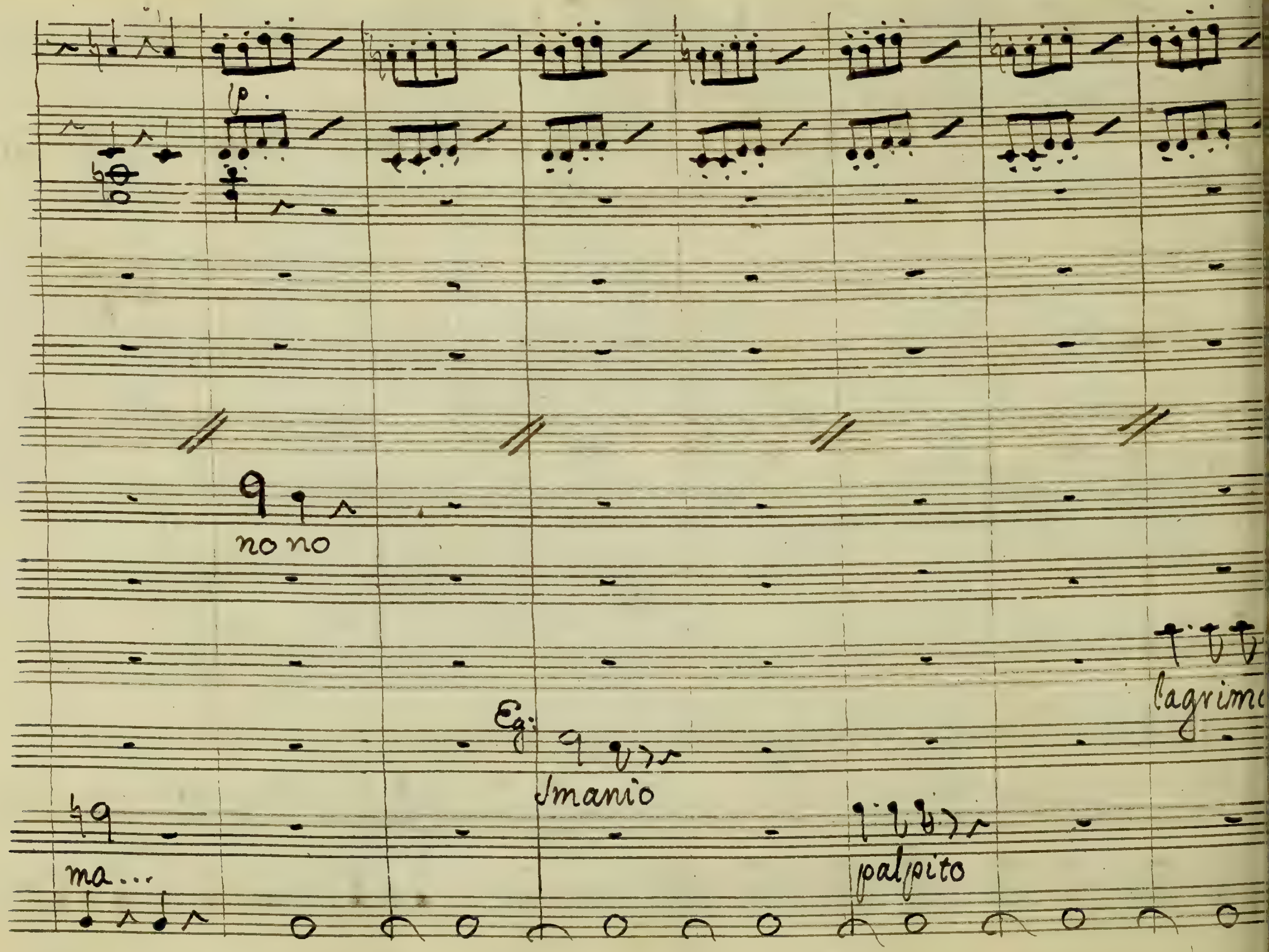

vete
Se il passo mo= vete questo acciaro m'immergo nel seno questo ac:
trattenete

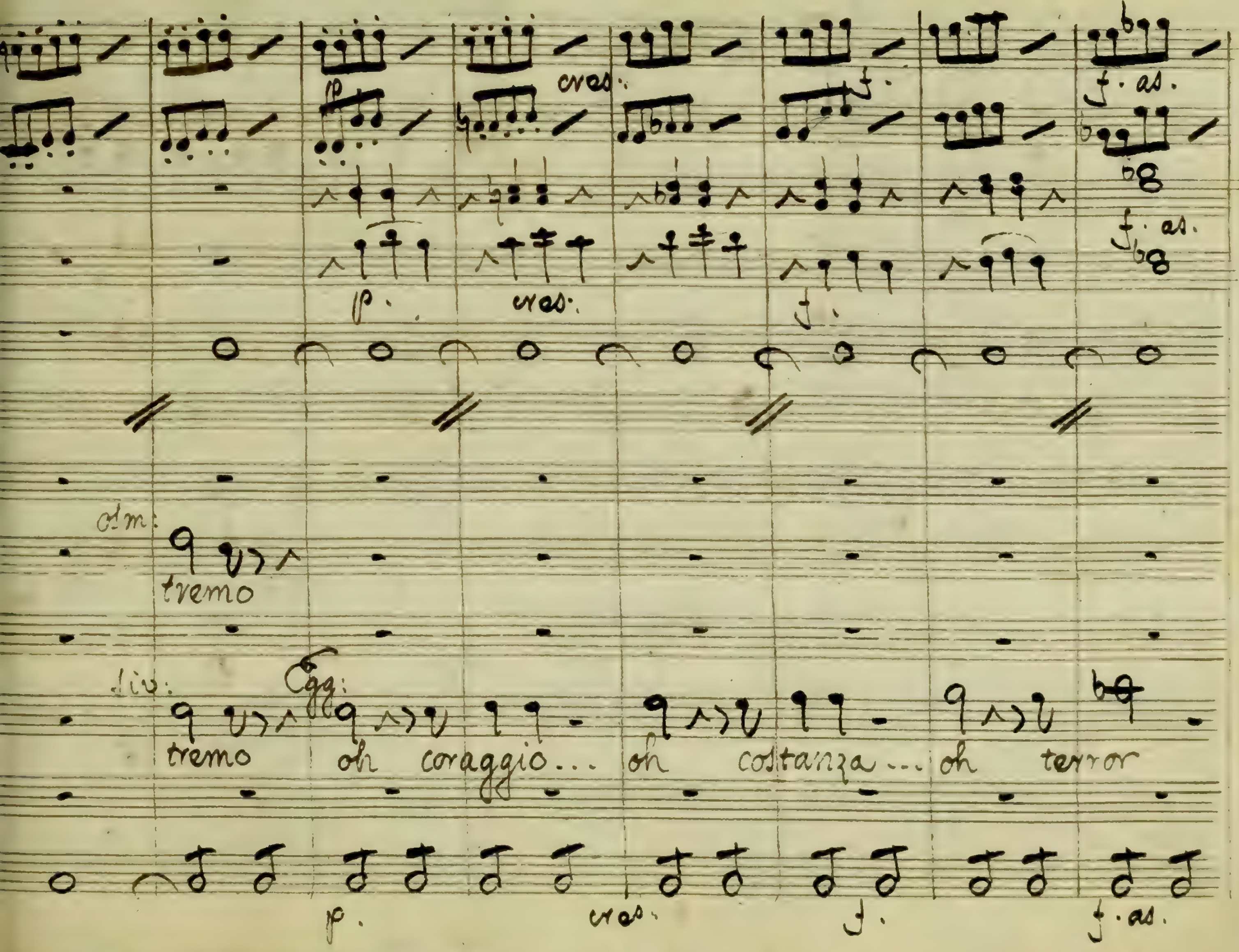

ciaro m'immergo nel seno...
El= frida
Figlia
El= frida ah qual
Figlia

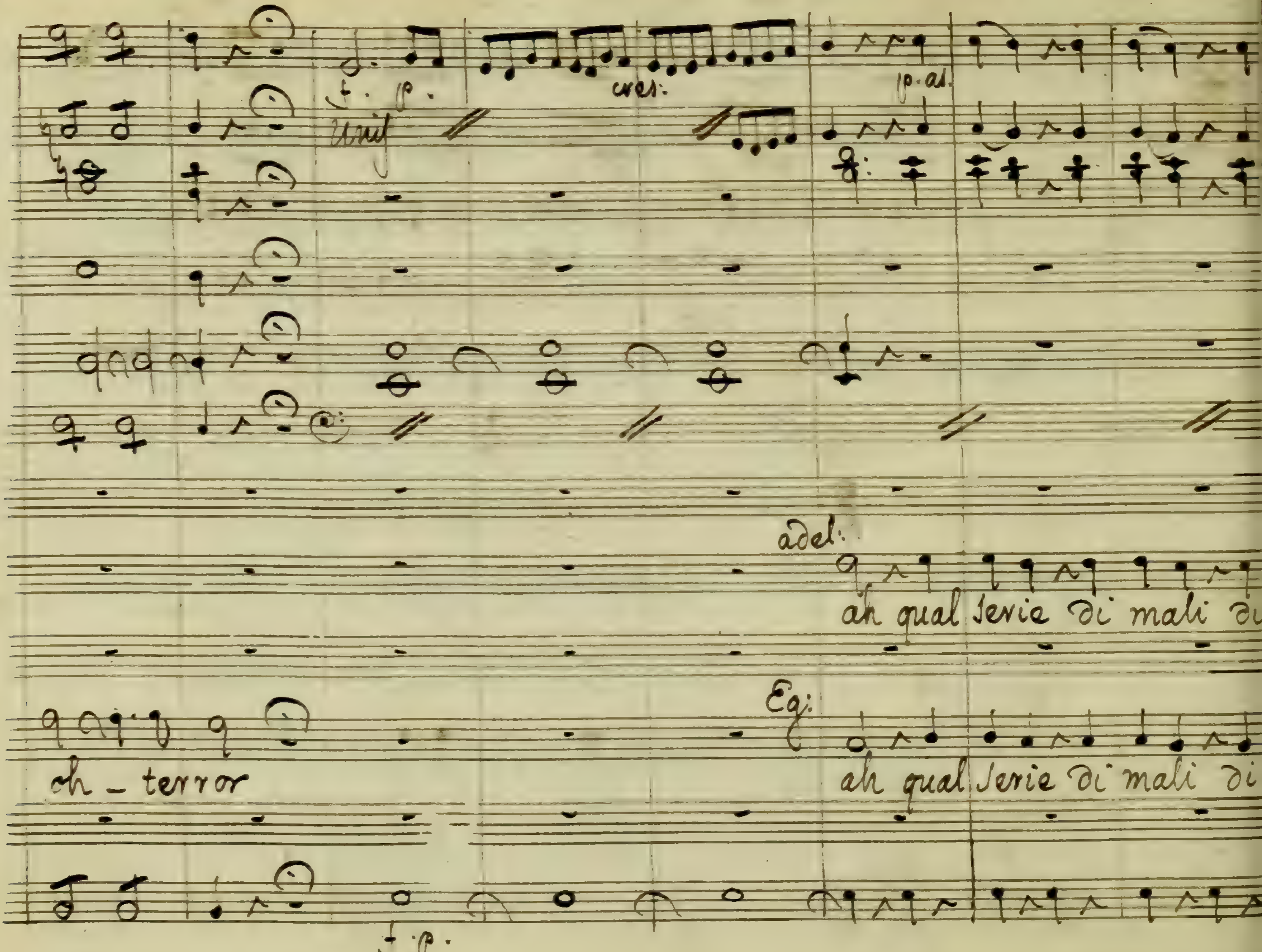

p. as.
adel:
è smarri = to l'imbelle mio
impeto estremo qual impeto estremo
f.


Sposo amato di pensieri co
cor è smarrito l'imbelle mio cor
p.

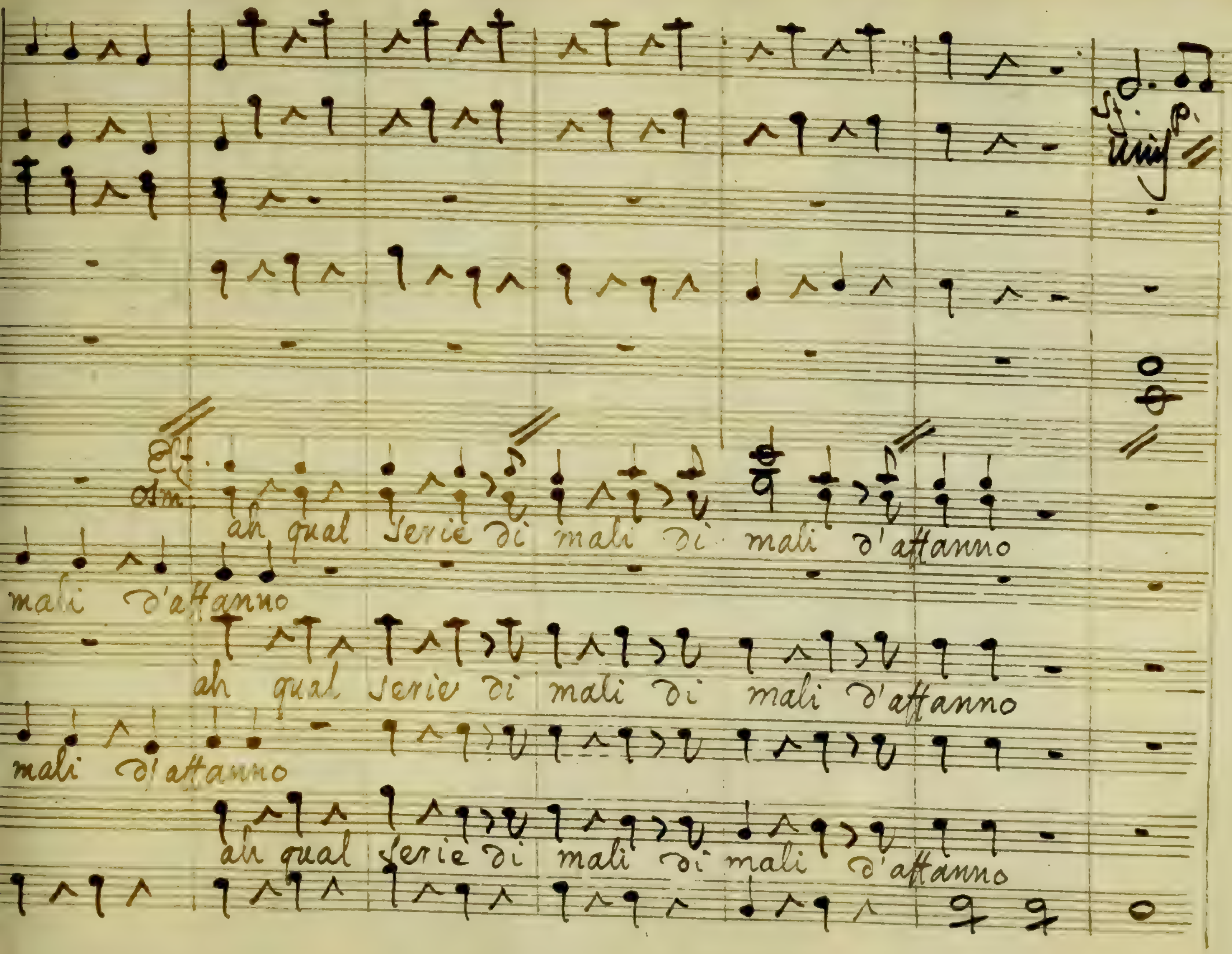

dardi più tempo non è no no no no
Sei mia Figlia ah... t'ammiro


no no
Eg:
Smanio
ma...
palpito
lagrim

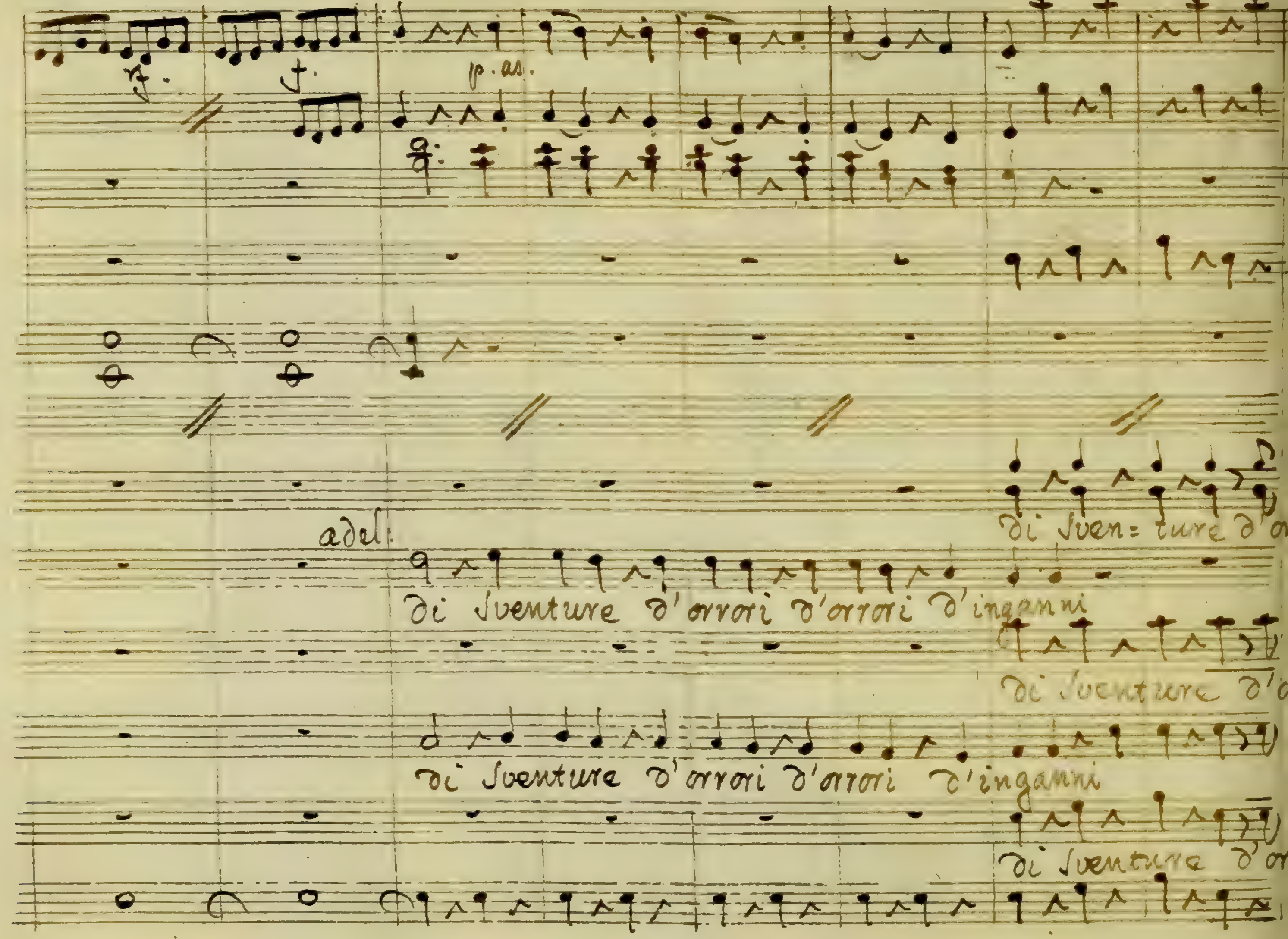

cres.
f. as.
p.
cres.
f.
f. as.
tremo
tremo
oh coraggio... oh costanza... oh terror
p.
cres.
f.
f. as.

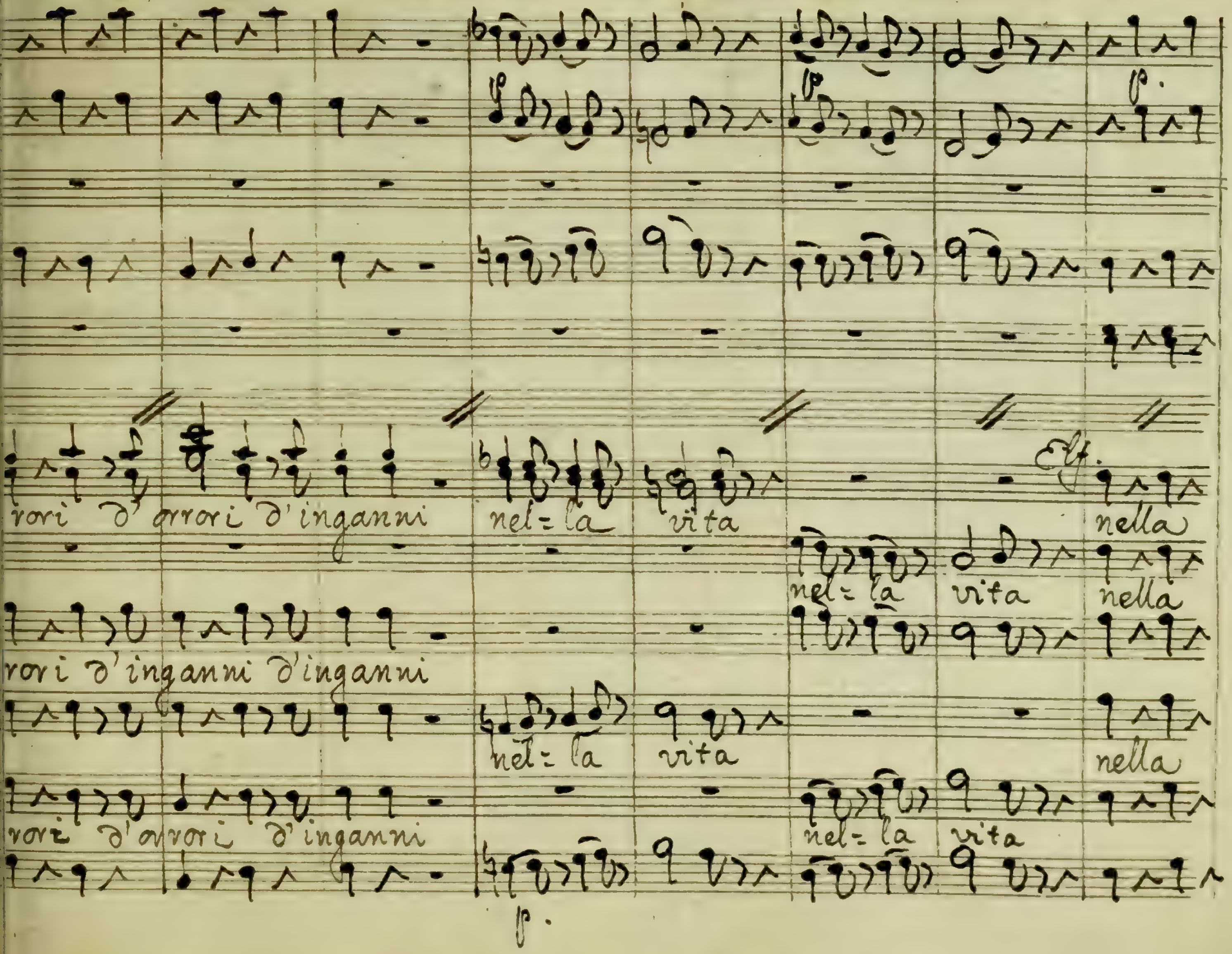


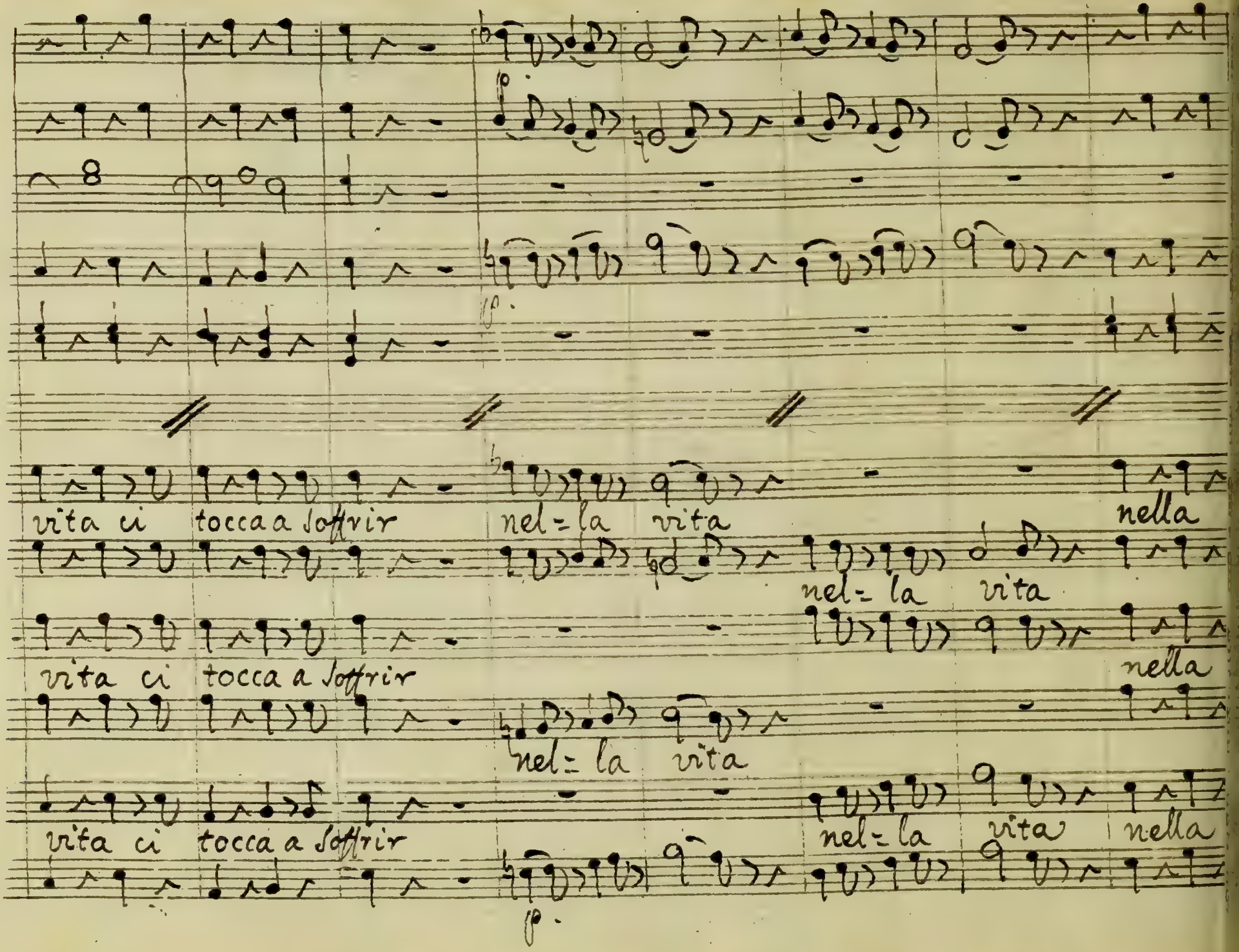
f. p.
cres:
p. al
unis
adel:
ah qual serie di mali di
Eg:
oh _ terror
ah qual serie di mali di
f. p.

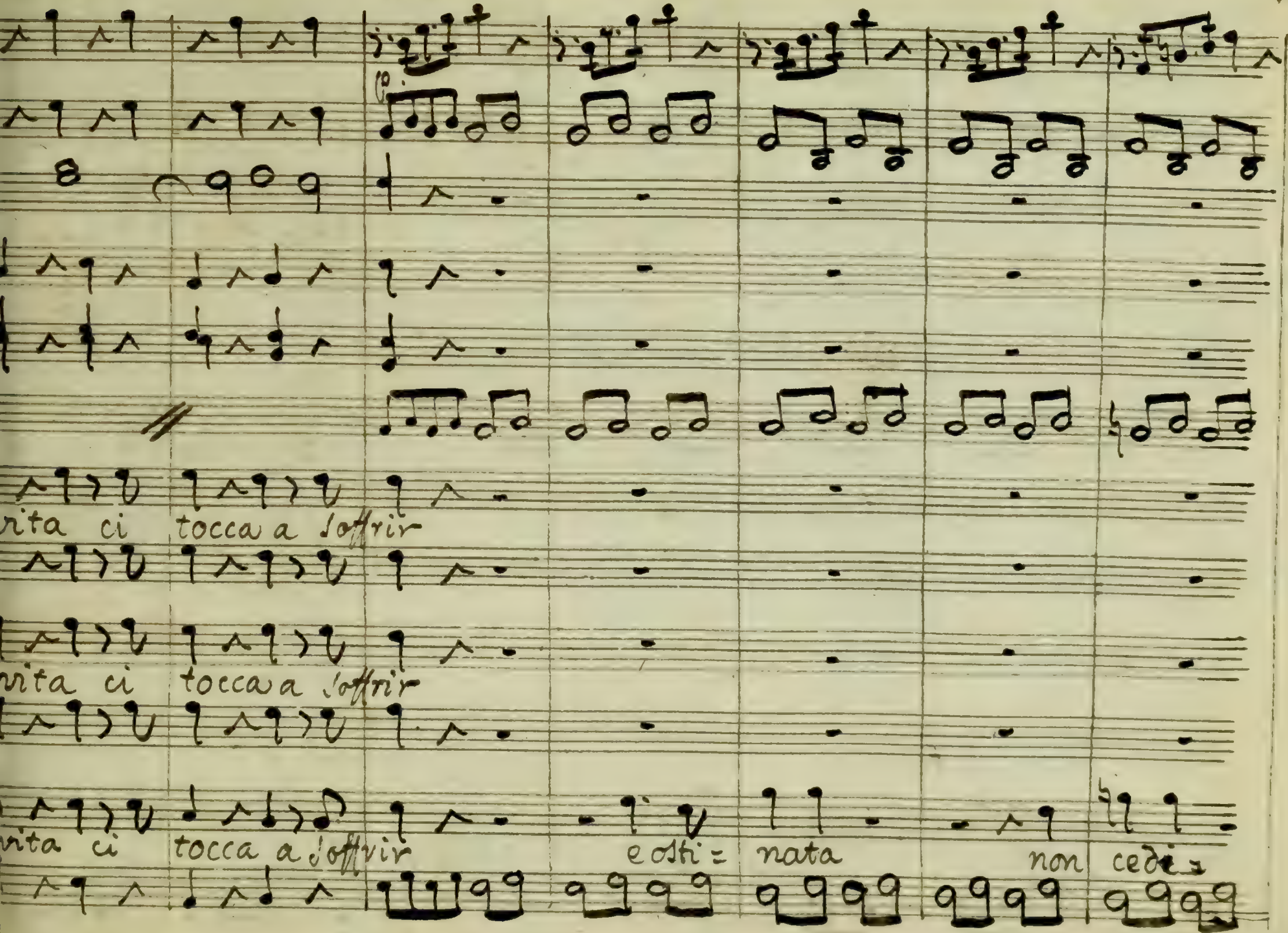


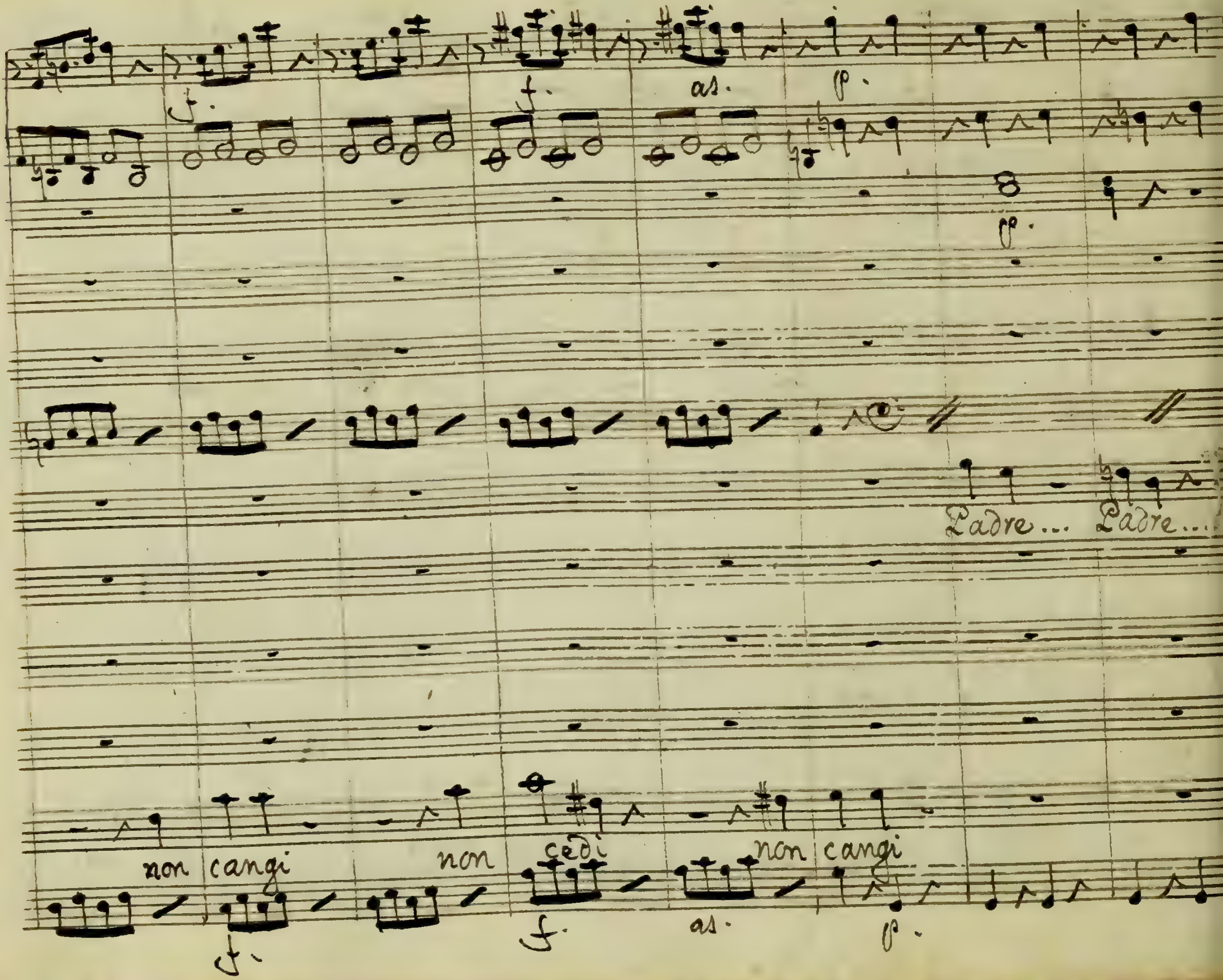
Sf. p.
Unis
Elt.
Am.
ah qual serie di mali di mali d'affanno
mali d'affanno
ah qual serie di mali di mali d'affanno
mali d'affanno
ah qual serie di mali di mali d'affanno

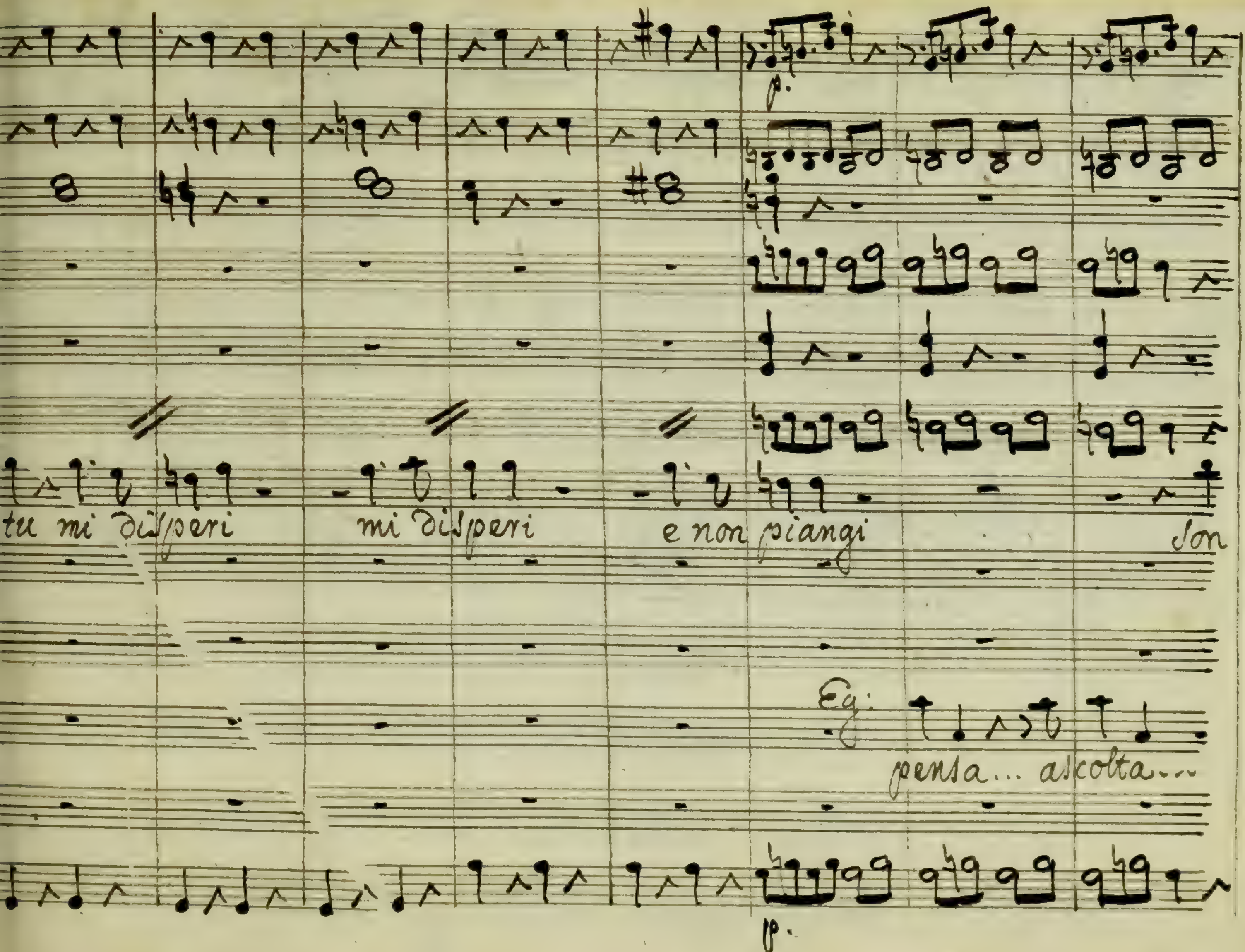

p. as.
adel:
di Sventure d'errori d'errori d'inganni
di Sventure d'errori d'errori d'inganni
di Sven= ture d'
di Sventure d'
di Sventure d'

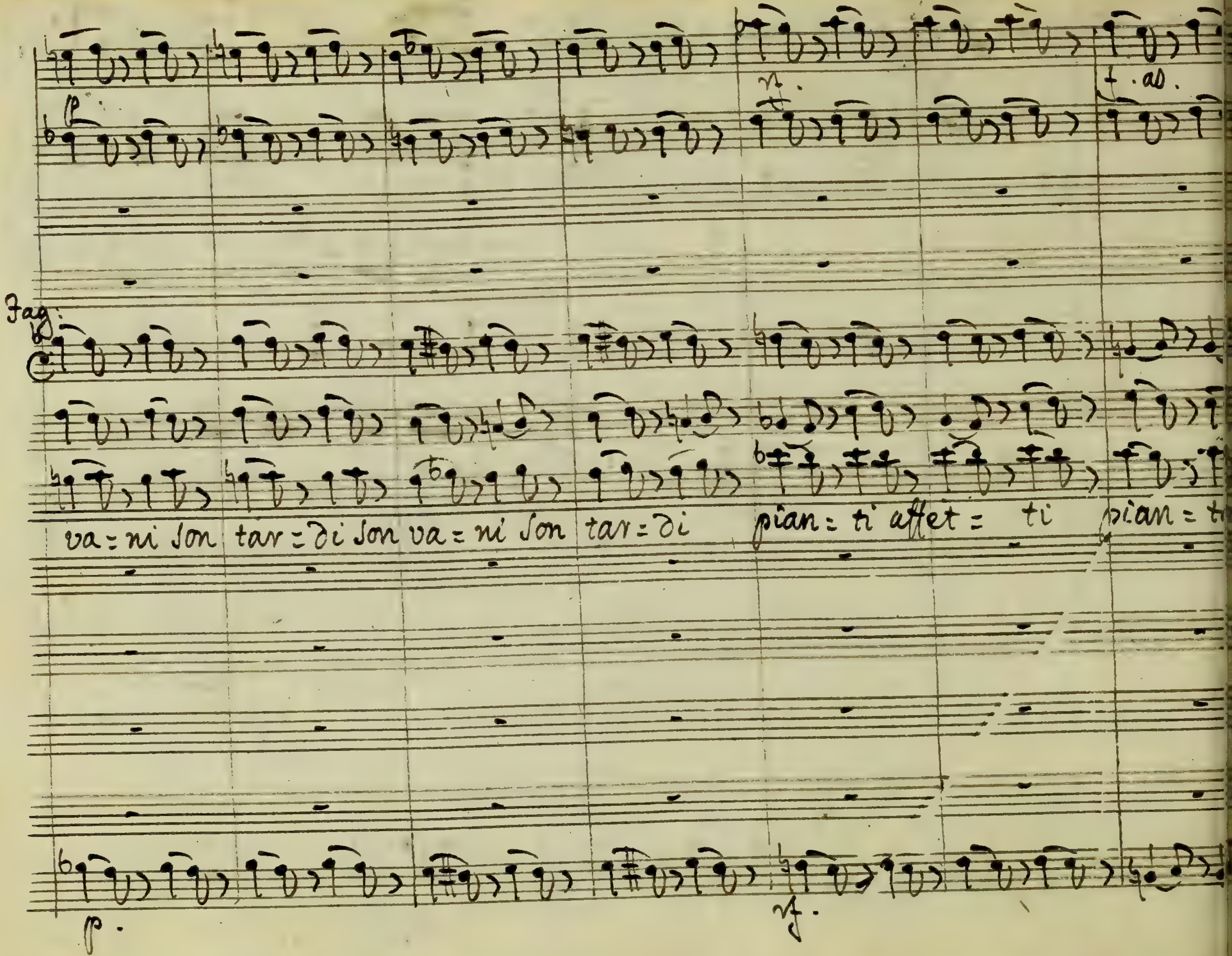

rori d' errori d' inganni
nel = la vita
nella
nel = la vita
nella
rori d' inganni d' inganni
nel = la vita
nella
rori d' errori d' inganni
nel = la vita

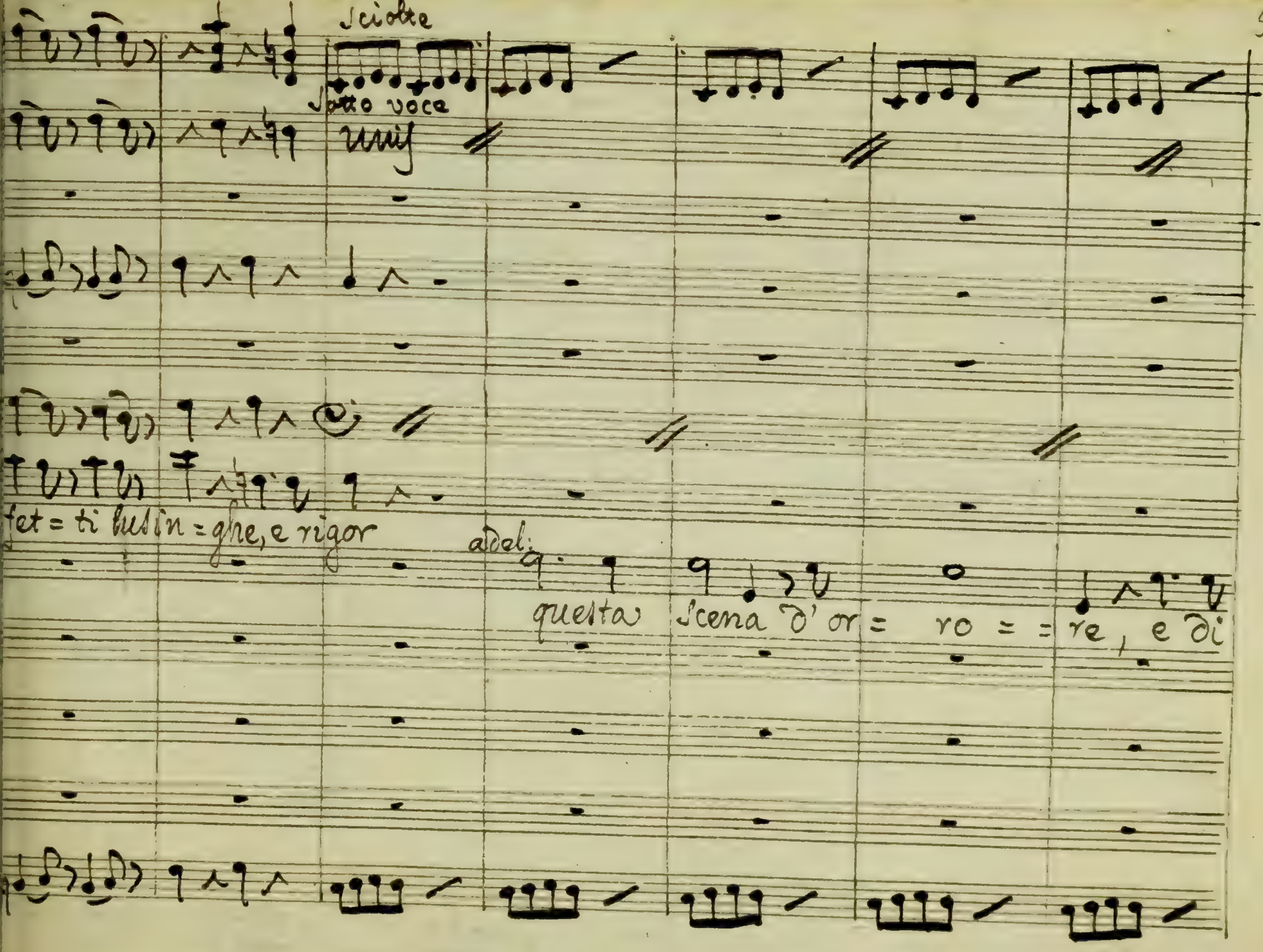

vita ci tocca a soffrir
nel= la vita
nella
nel= la vita
vita ci tocca a soffrir
nella
nel= la vita
vita ci tocca a soffrir
nel= la vita nella

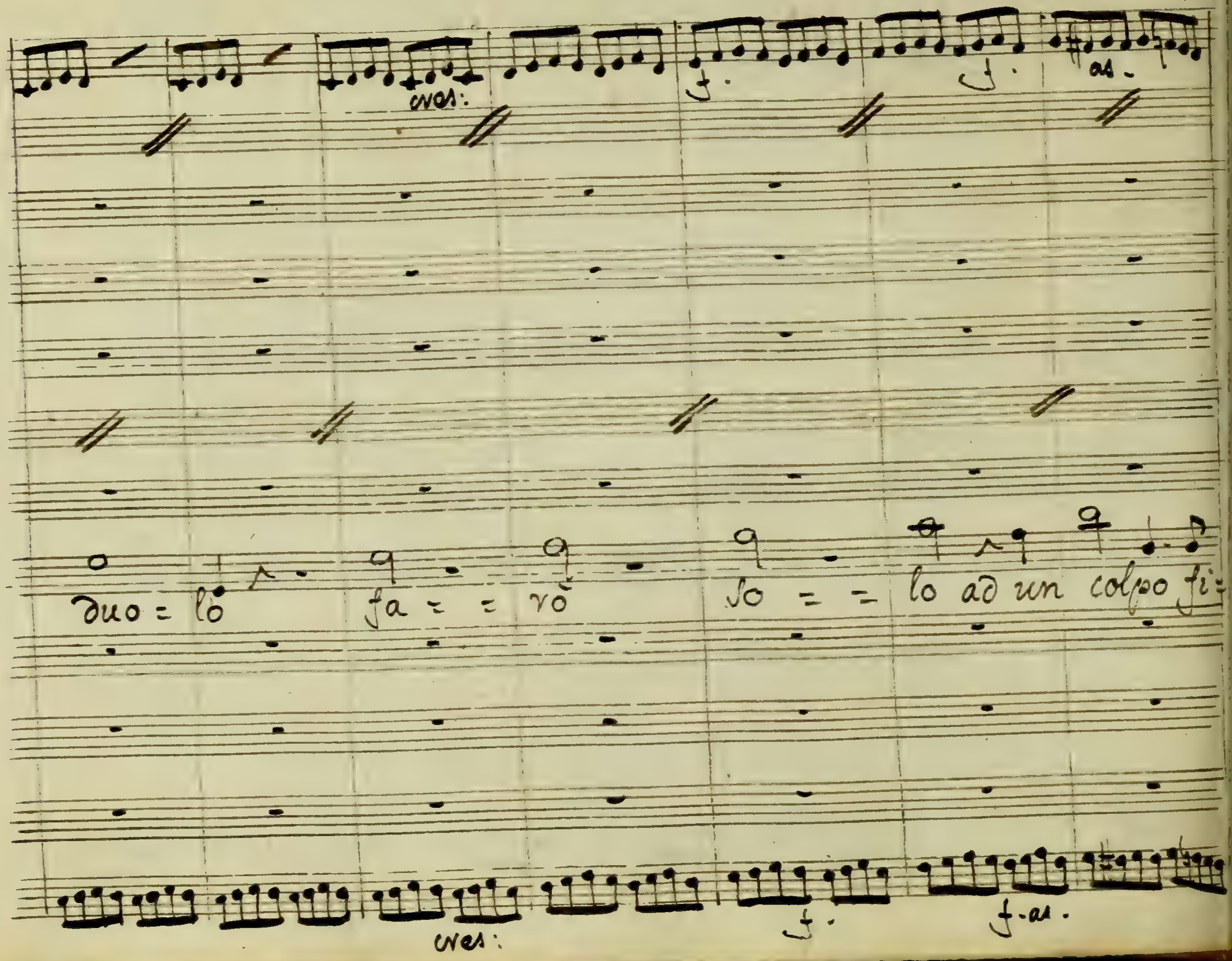

rita ci tocca a soffrir
vita ci tocca a soffrir
rita ci tocca a soffrir e osti= nata non cedi=

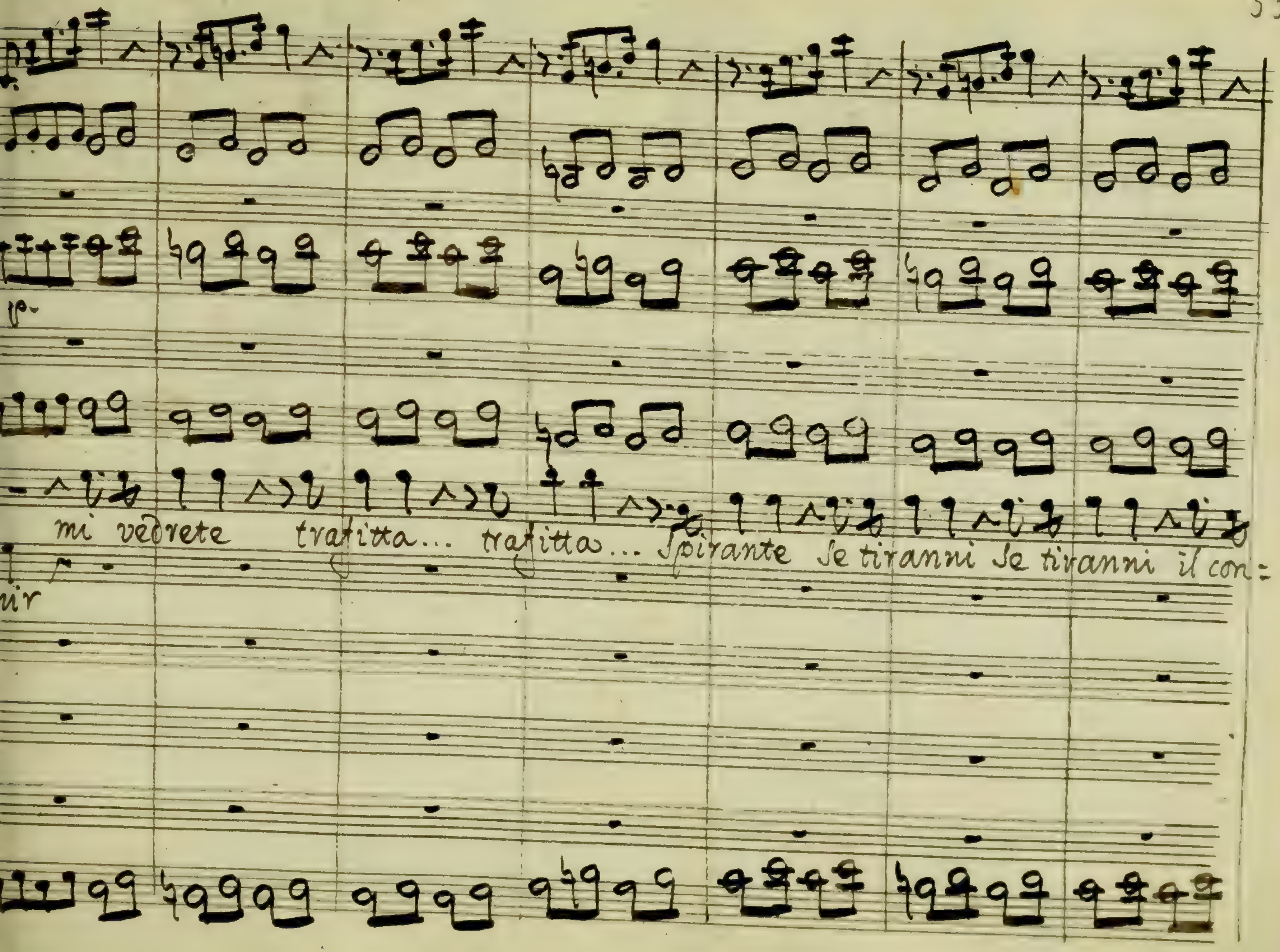

f.
as.
p.
Padre... Padre...
non cangi non cedi non cangi

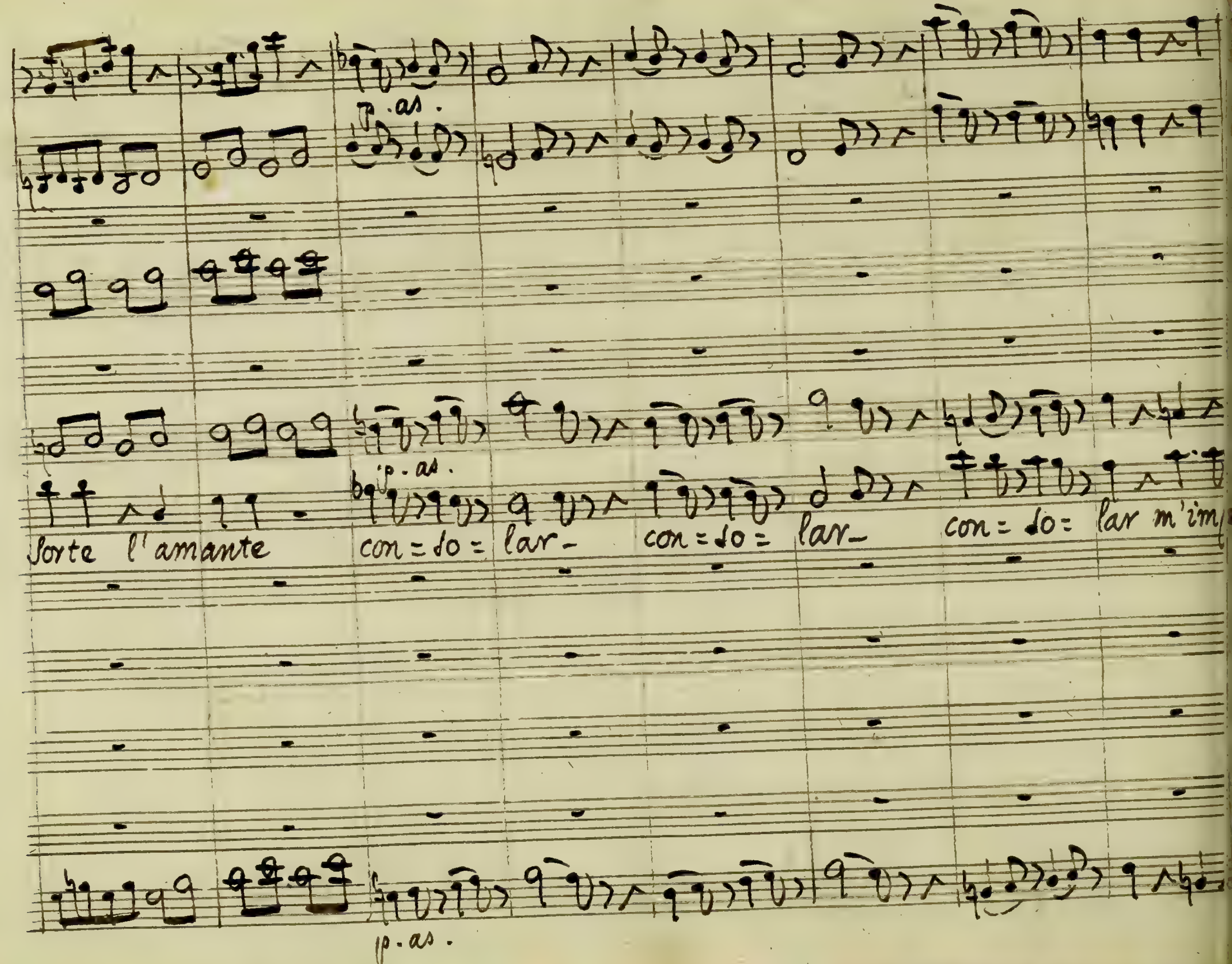

p.
tu mi disperi
mi disperi
e non piangi
son
Eg:
pensa... ascolta...
p.

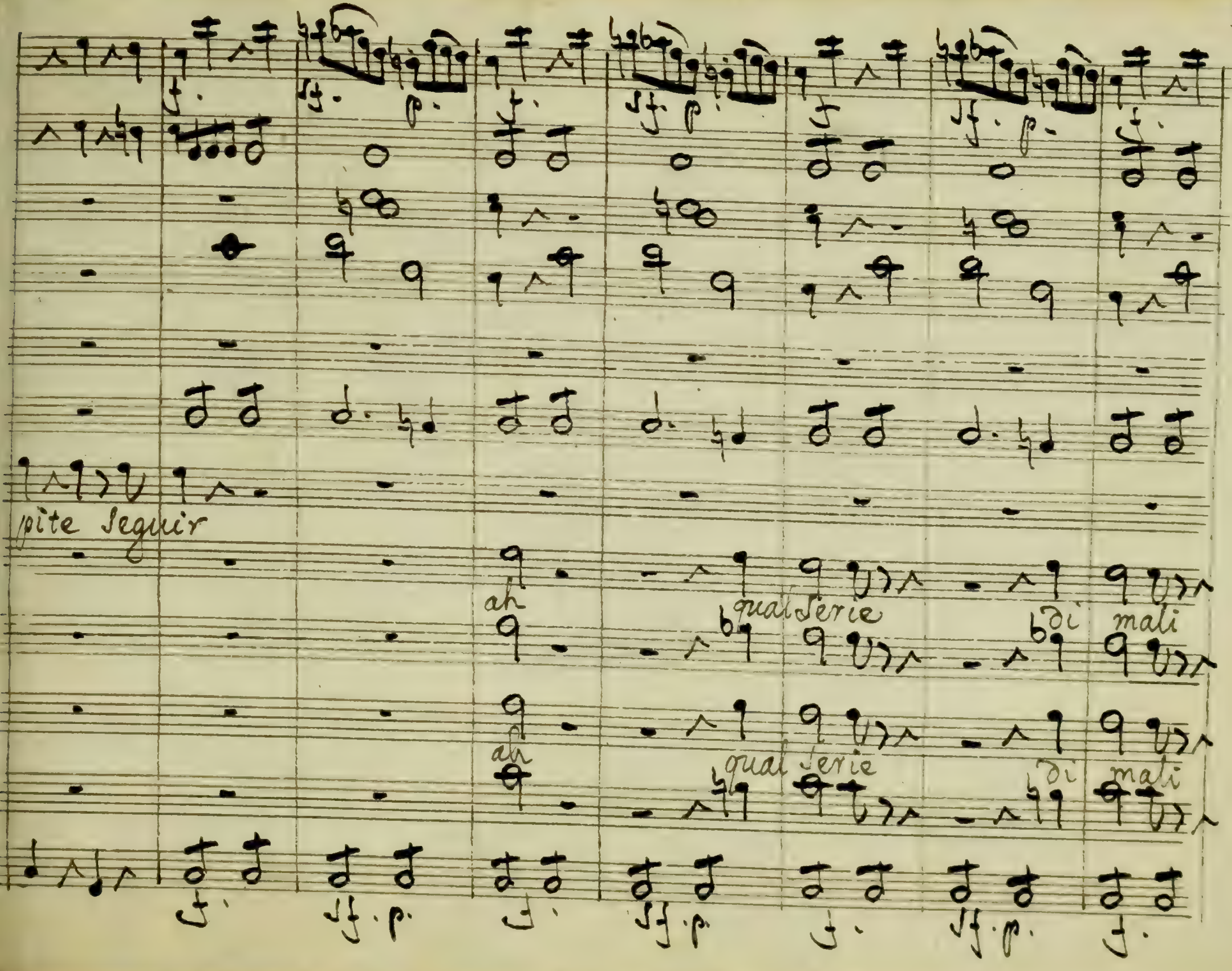

Fag:
va = ni son tar = di son va = ni son tar = di
pian = ti affet = ti

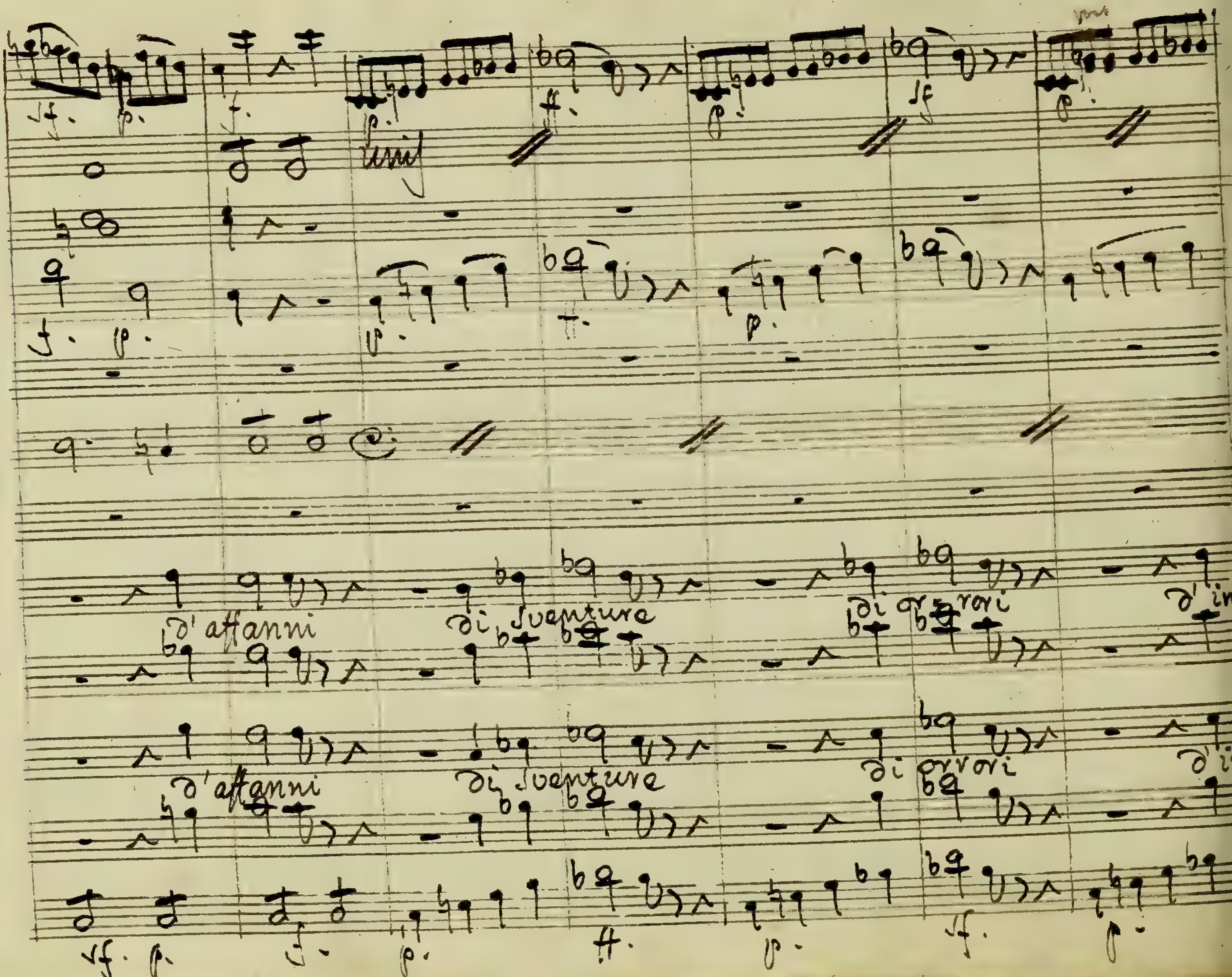

sciolte
sotto voce
unis
fet = ti lusin = ghe, e rigor
adel:
questa scena d' or = ro = = re, e di

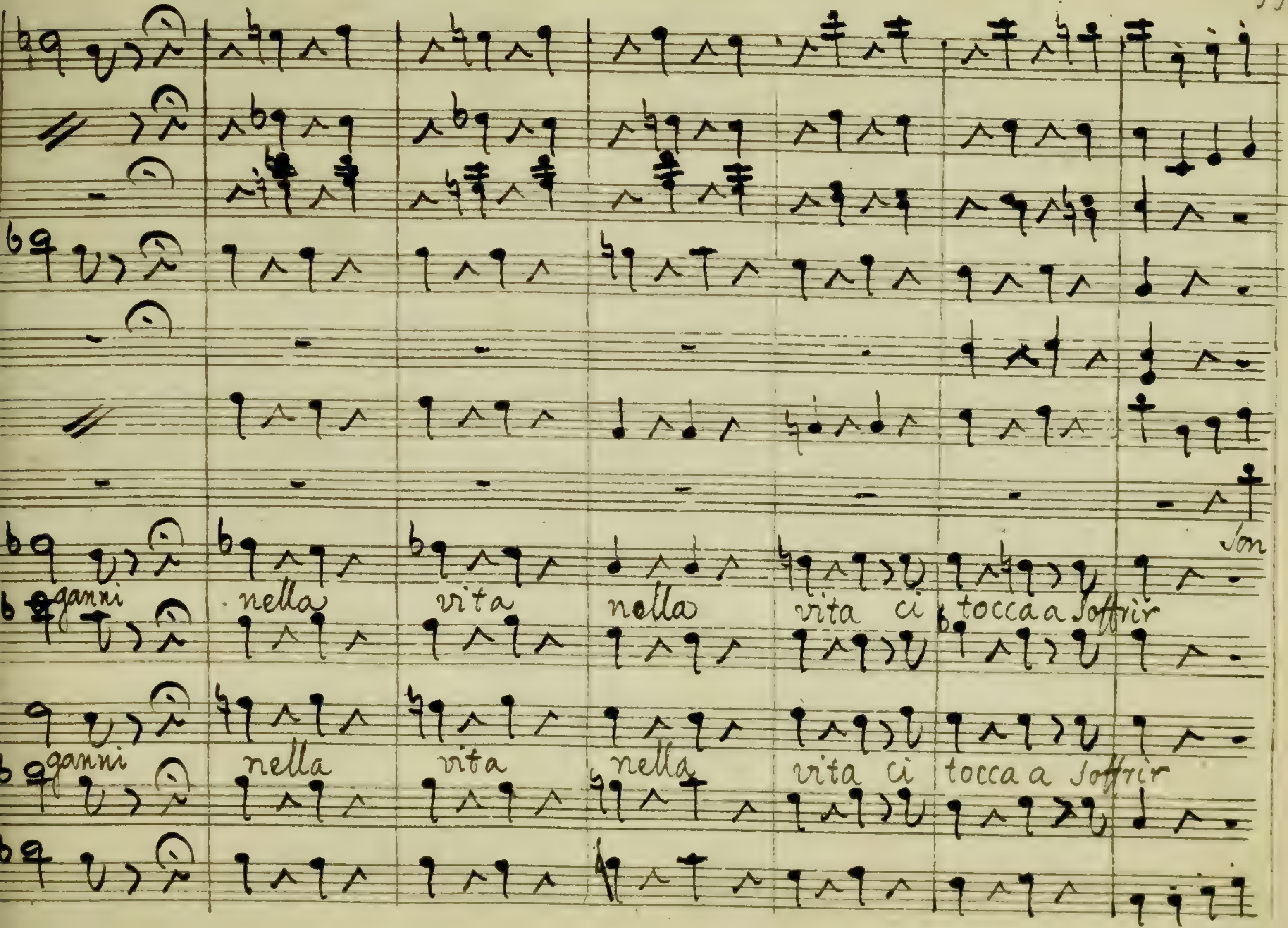

cres:
f.
f.
as.
duo = lo fa = = rò so = = lo ad un colpo fi=
cres:
f.
f. as.

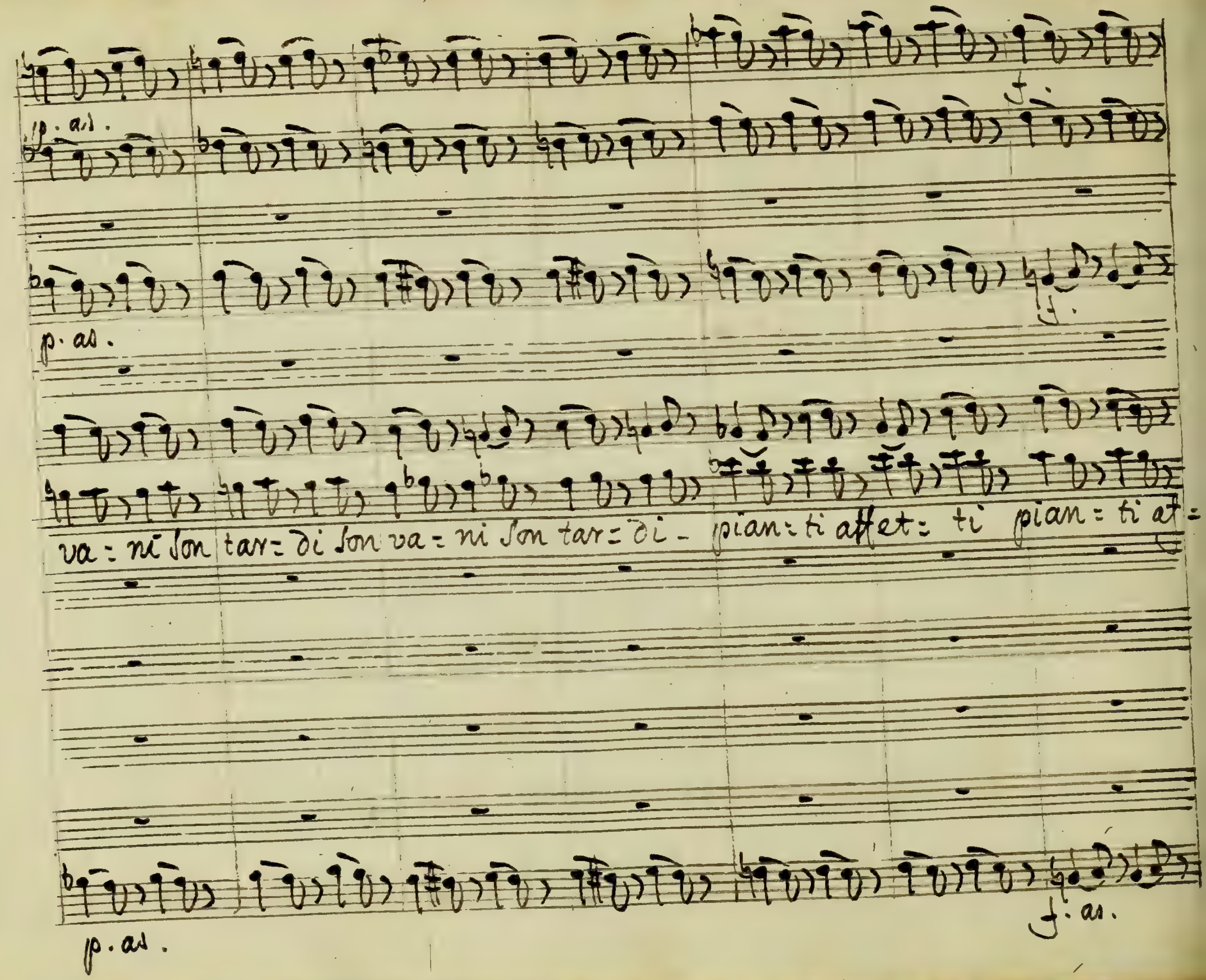

mi vedrete trafitta... trafitta... spirante se tiranni se tiranni il con=

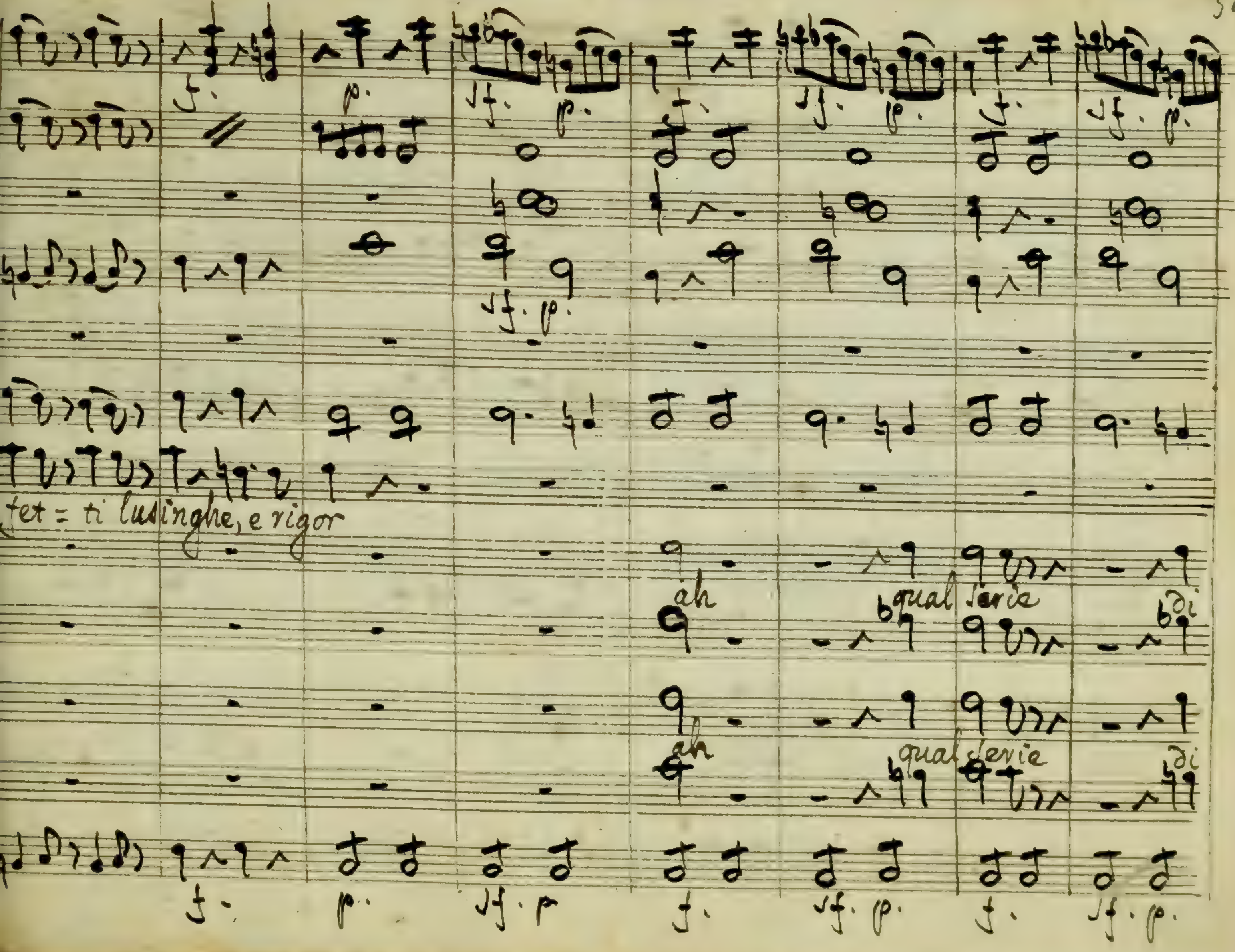

p. as.
p. as.
Sorte l'amante con=do=lar- con=do=lar- con=do=lar m'im
p. as.

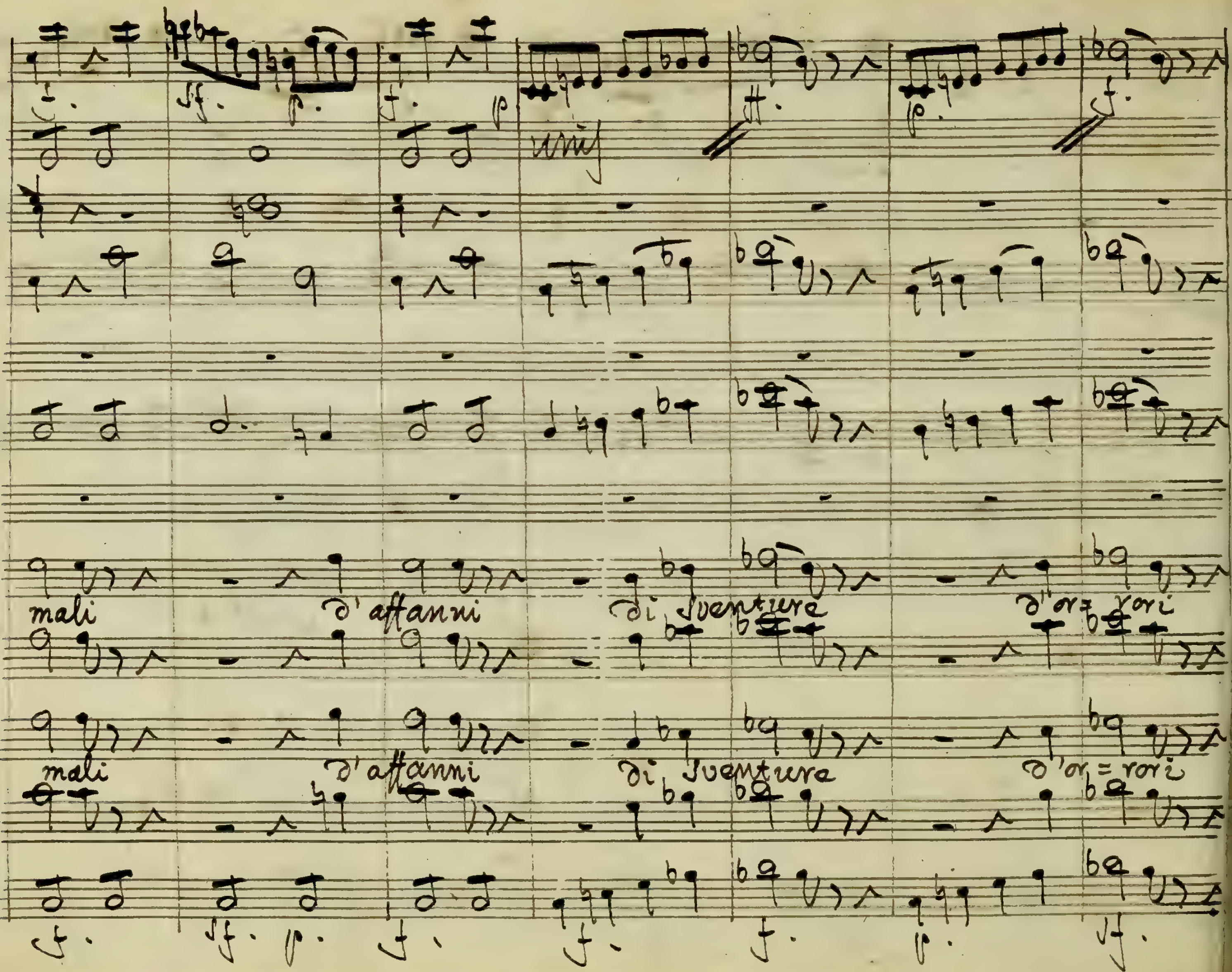

pite Seguir
ah
qual Serie
di
mali
ah
qual Serie
di
mali

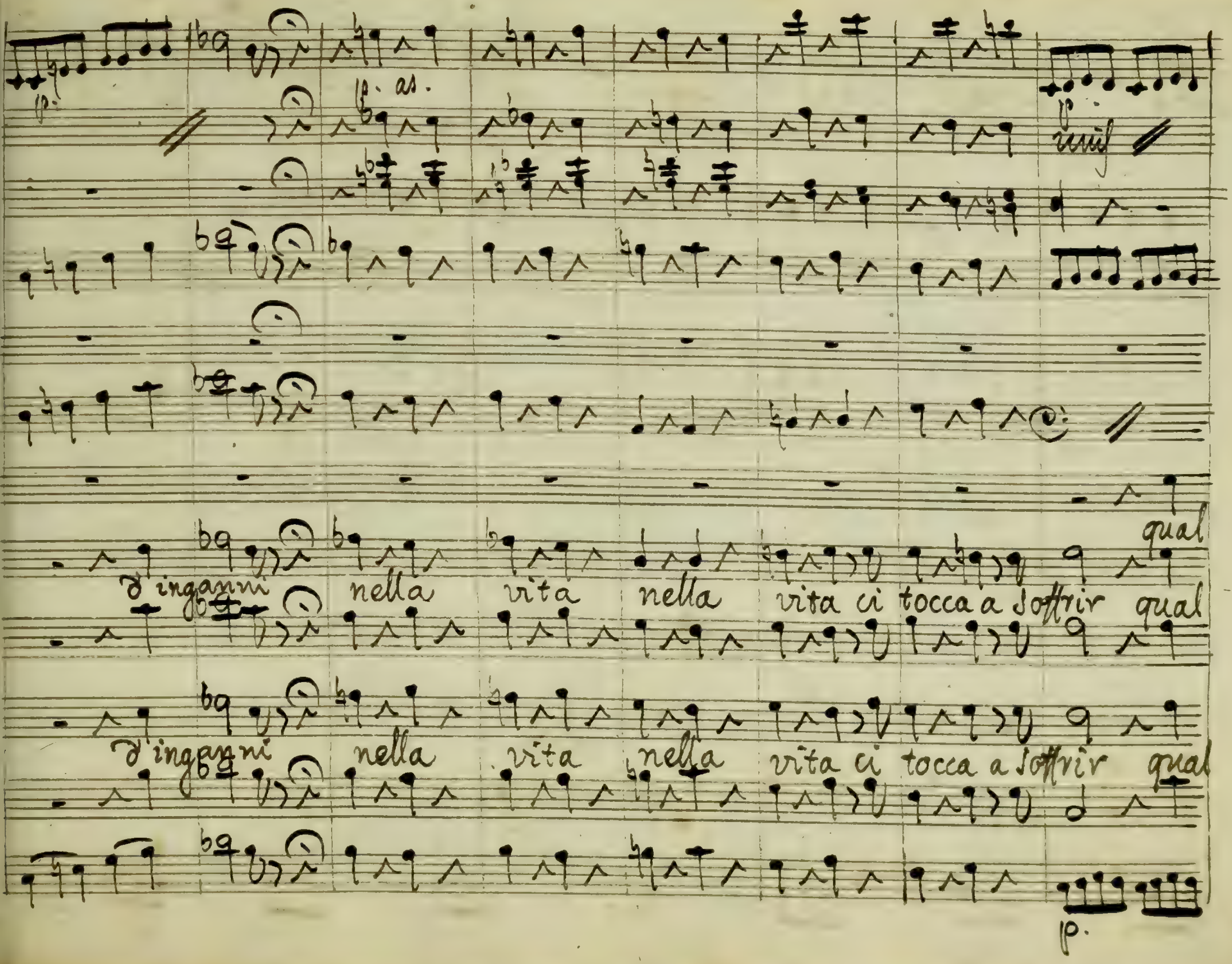

unis
d'affanni
di Sventure
di errori
d'affanni
di Sventure
di errori

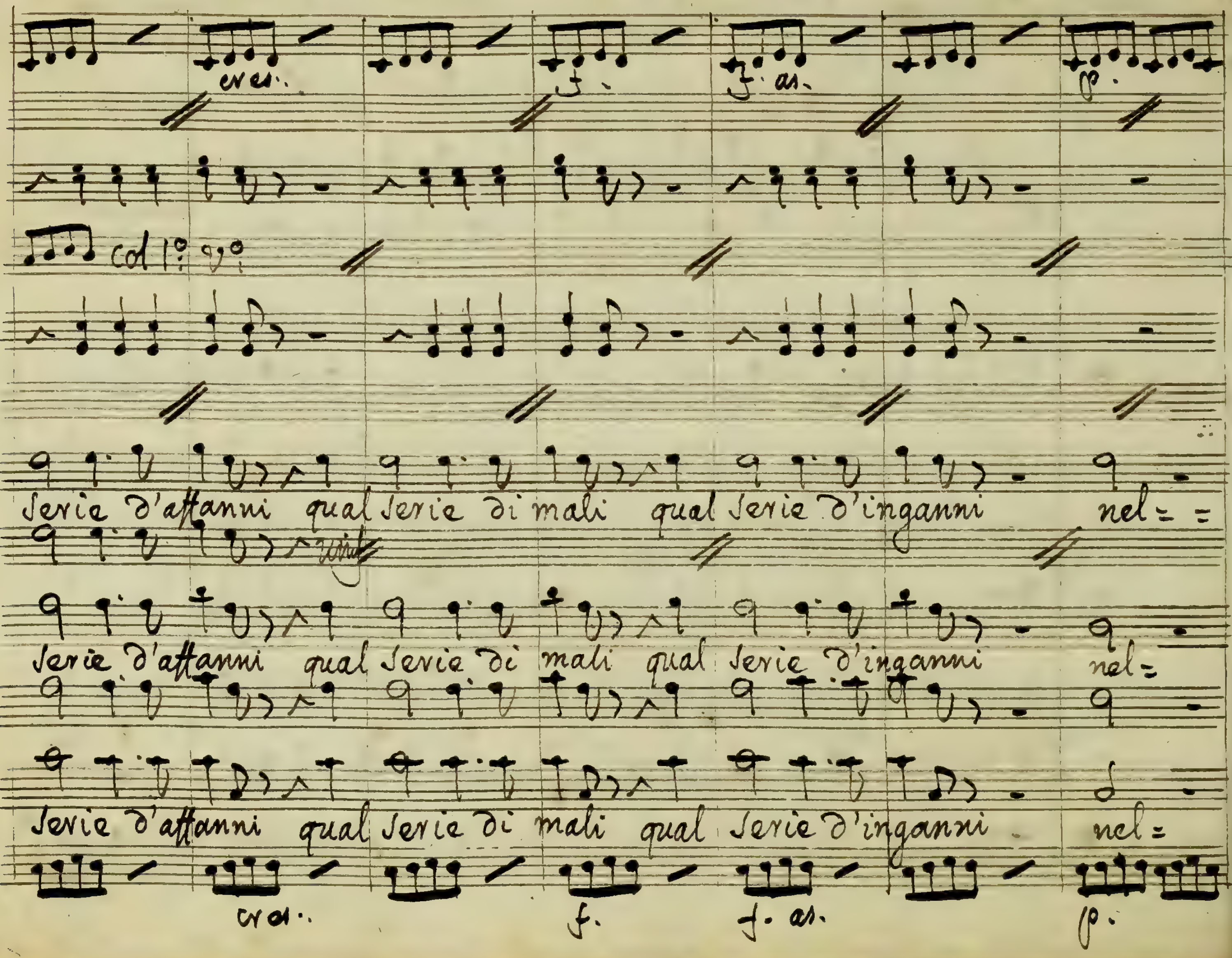

Son
ganni nella vita nella vita ci tocca a Soffrir
ganni nella vita nella vita ci tocca a Soffrir

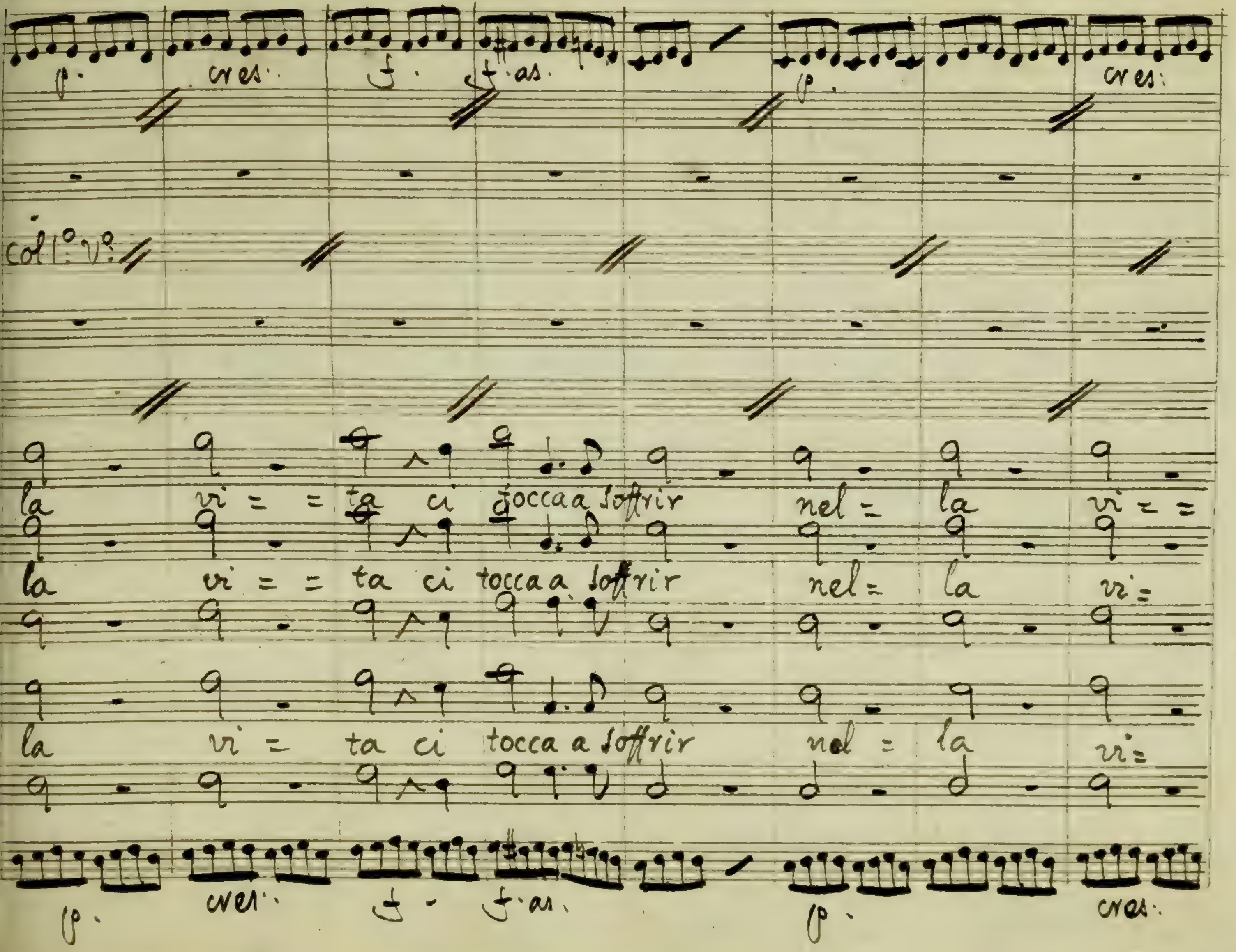

p. as.
p. as.
va = ni son tar = di son va = ni son tar = di - pian = ti affet = ti pian = ti af =
p. as.
f. as.

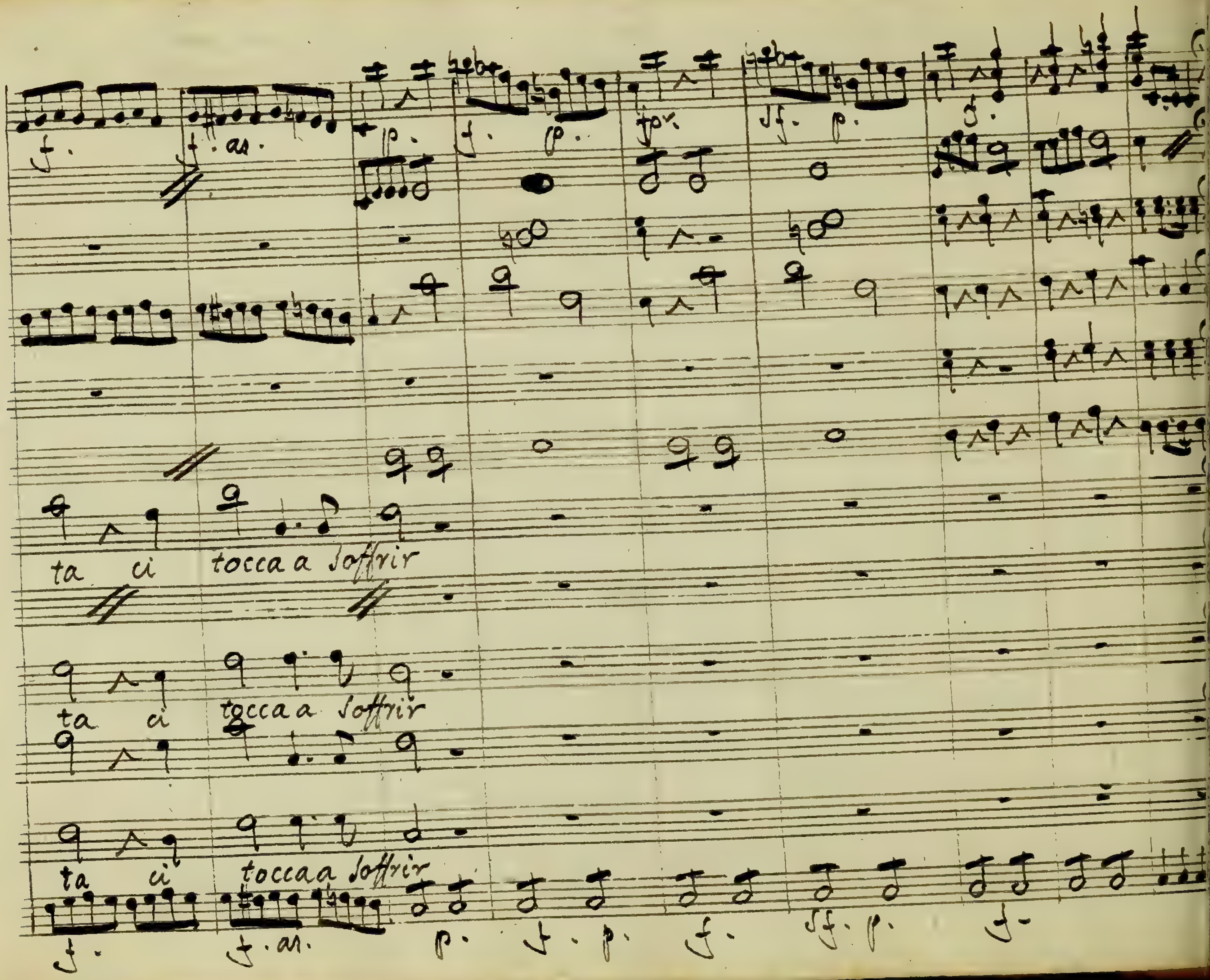

fet = ti lusinghe, e rigor
ah
qual serie
di
ah
qual serie
di

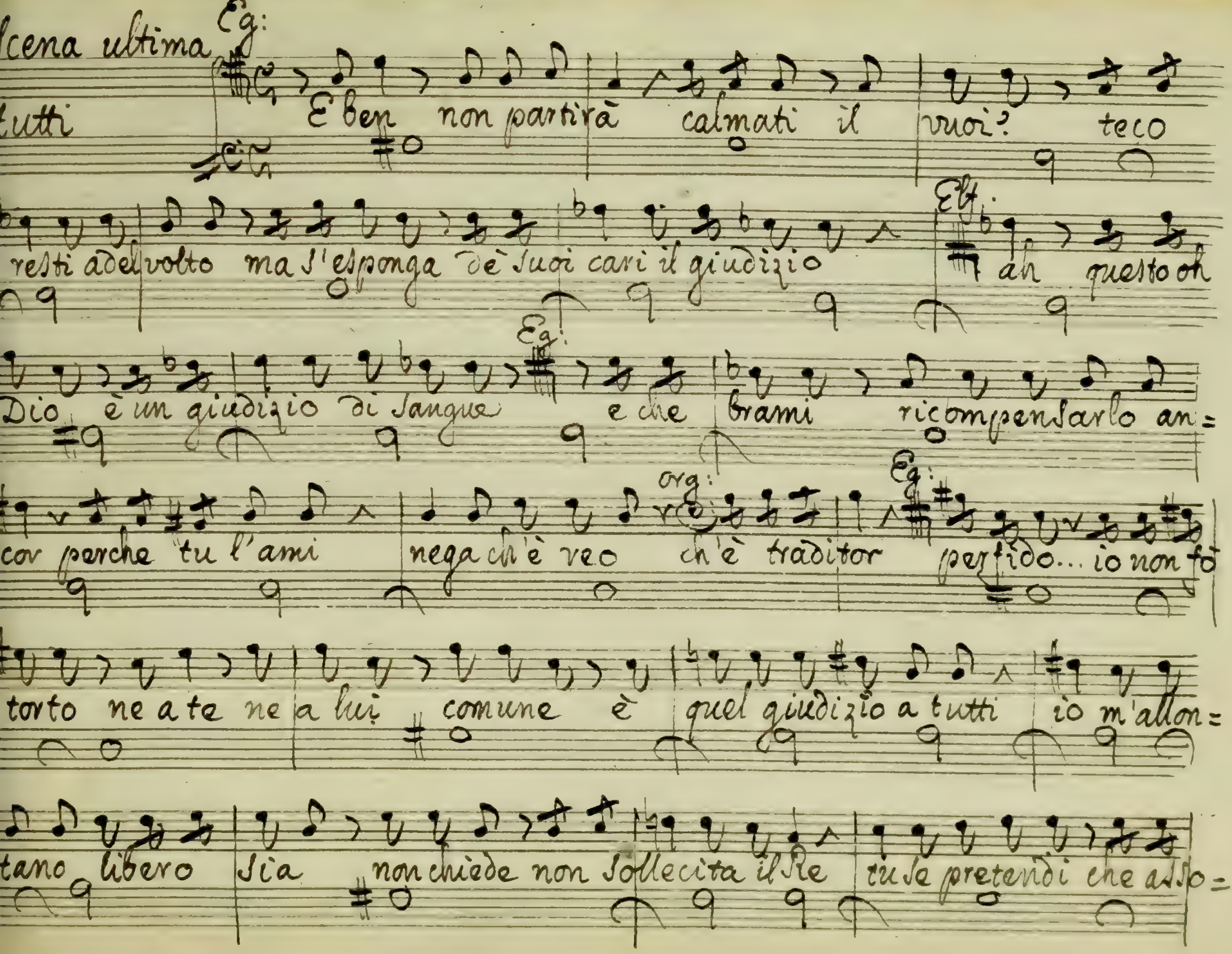

mali
d'affanni
di sventura
d'or= rori
mali
d'affanni
di sventura
d'or= rori

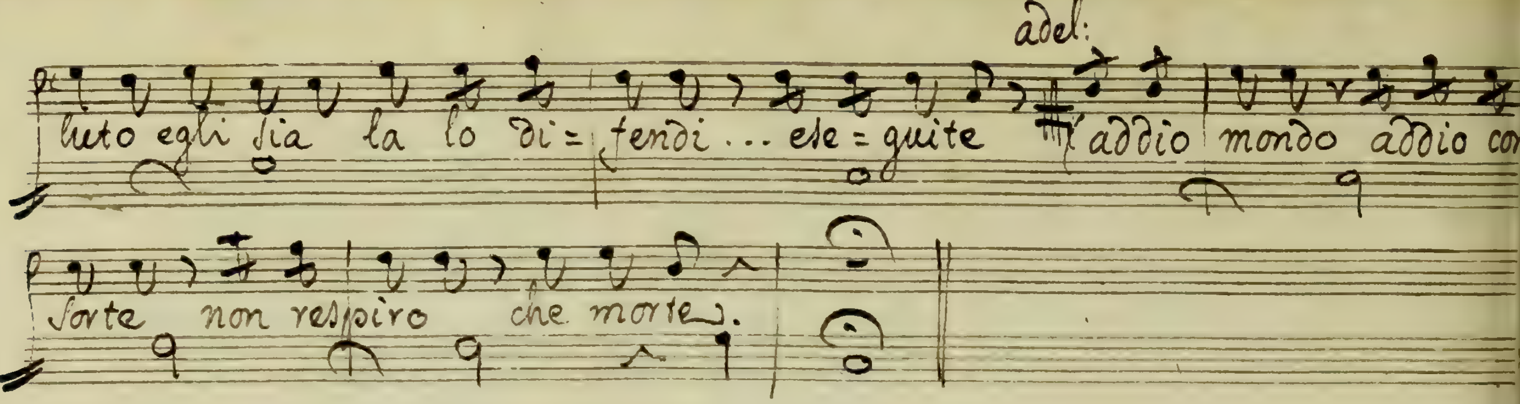

p.
p. as.
unis
qual
d'inganni nella vita nella vita ci tocca a soffrir qual
d'inganni nella vita nella vita ci tocca a soffrir qual
p.


cres.
f.
f. as.
p.
col 1.o V.o
Serie d'affanni qual Serie di mali qual Serie d'inganni nel= =
Serie d'affanni qual Serie di mali qual Serie d'inganni nel=
Serie d'affanni qual Serie di mali qual Serie d'inganni nel=
cres.
f.
f. as.
p.

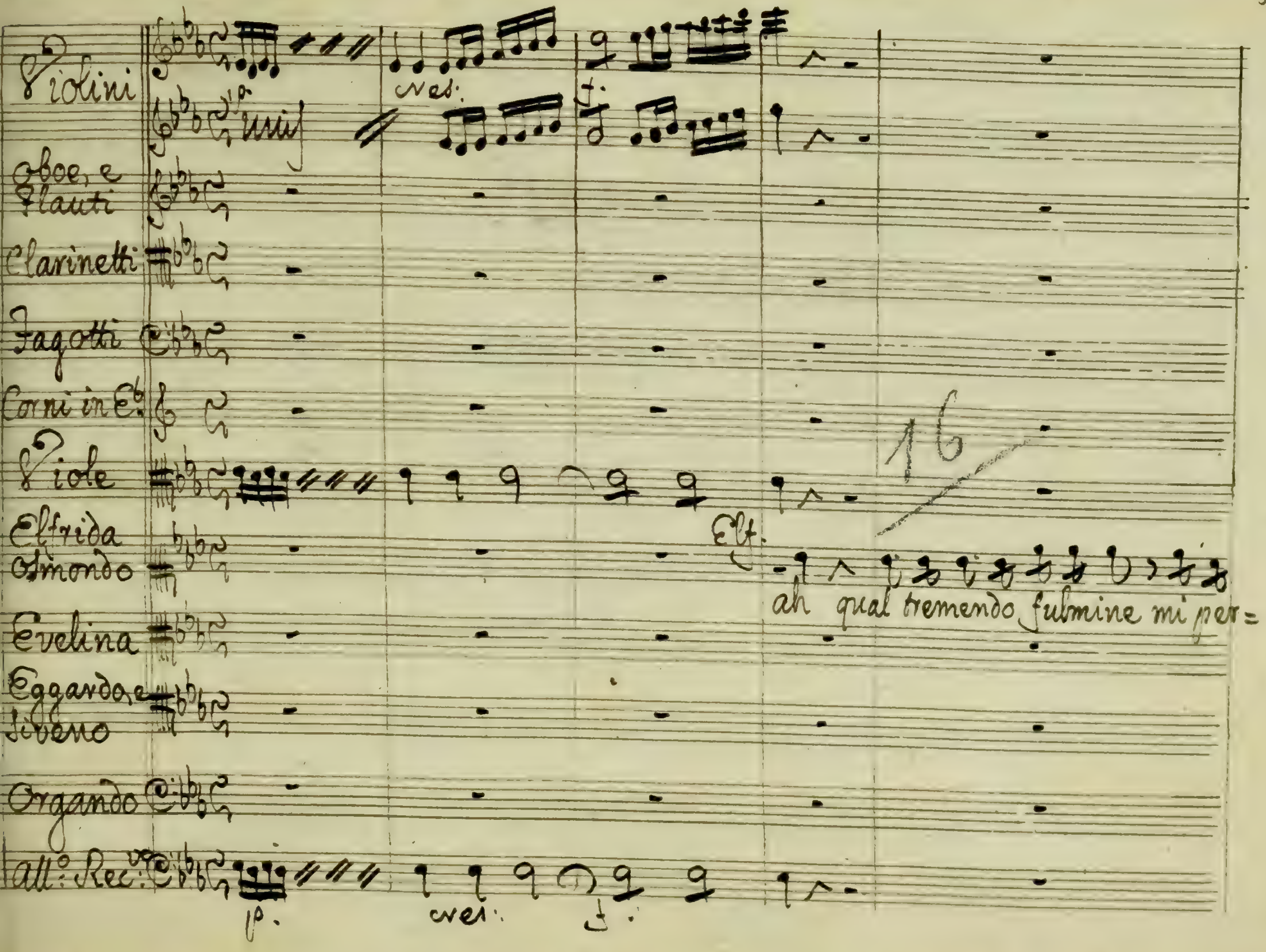

p. cres. f. f as. p. cres:
col 1° V°
la vi = = ta ci tocca a soffrir nel = la vi = =
la vi = = ta ci tocca a soffrir nel = la vi =
la vi = ta ci tocca a soffrir nel = la vi =
p. cres. f. f as. p. cres:

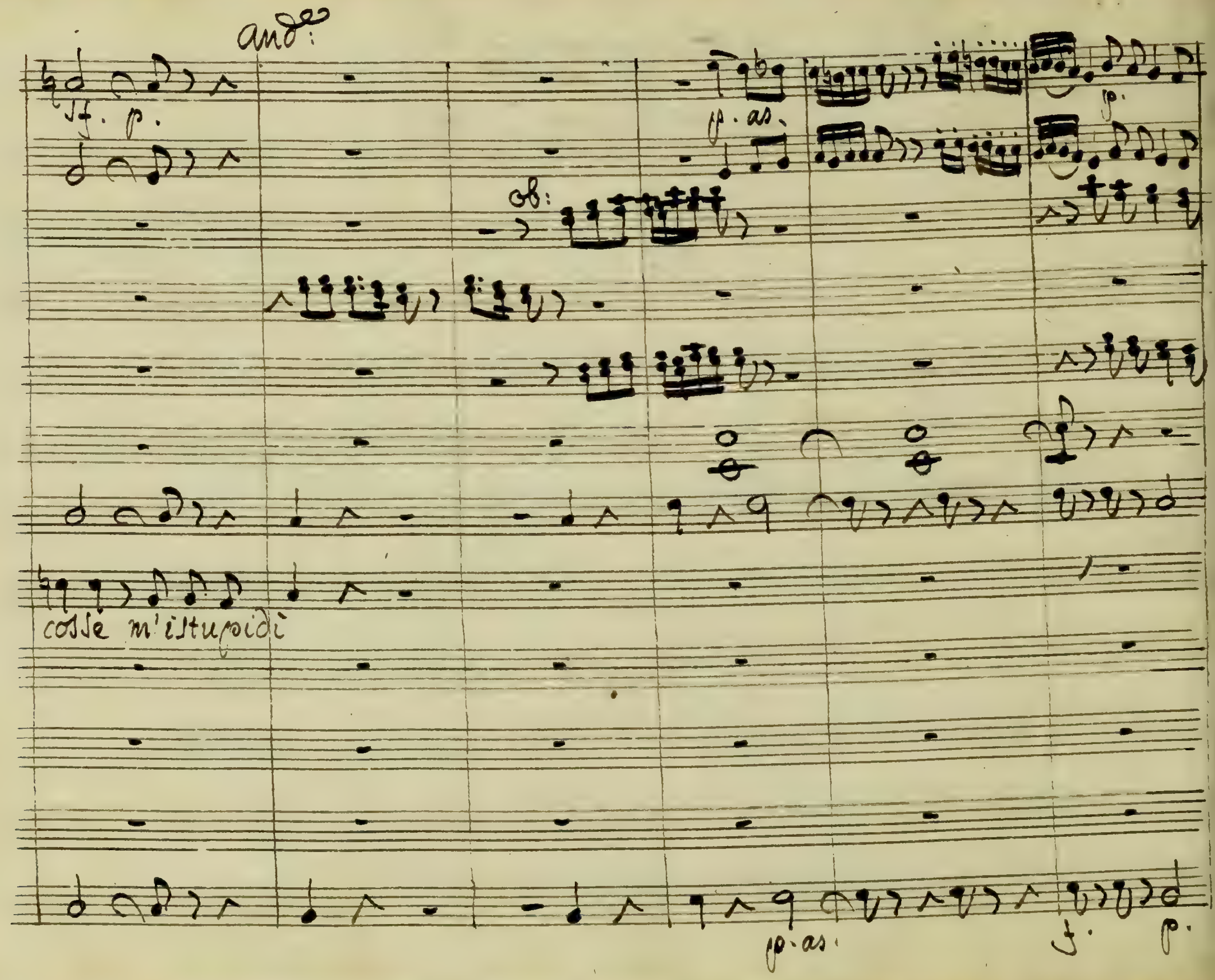

ta ci tocca a soffrir
ta ci tocca a soffrir
ta ci tocca a soffrir

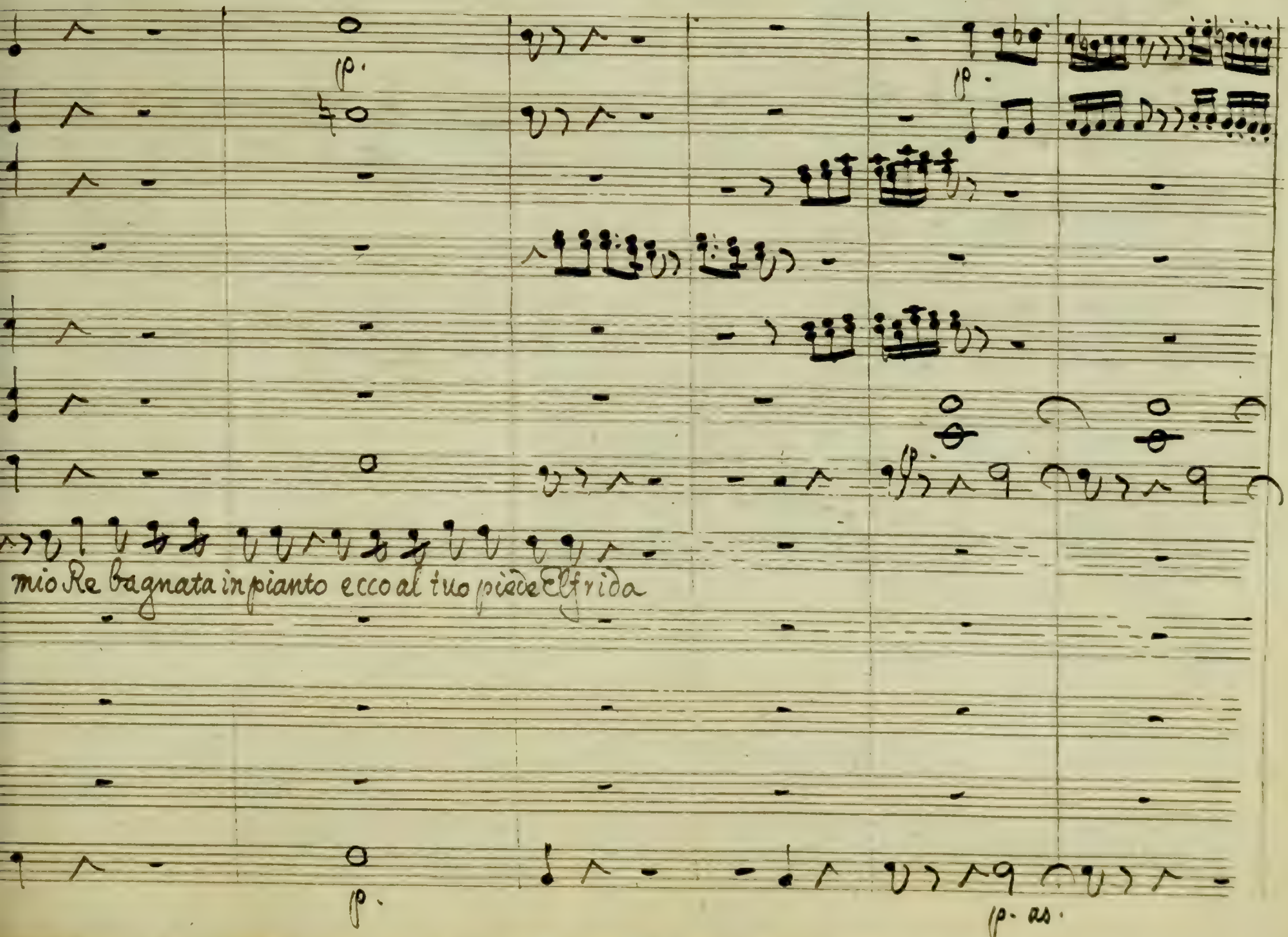

Scena ultima
Eg:
tutti
E ben non partirà calmati il vuoi? teco
resti ad el volto ma s'esponga de' suoi cari il giudizio
Elf.
ah questo oh
Dio è un giudizio di sangue
Eg:
e che brami ricompensarlo an=
cor perche tu l'ami nega ch'è reo ch'è traditor
org:
Eg:
perfido... io non fo
torto ne a te ne a lui comune è quel giudizio a tutti io m'allon=
tano libero sia non chiede non sollecita il Re tu se pretendi che asso=

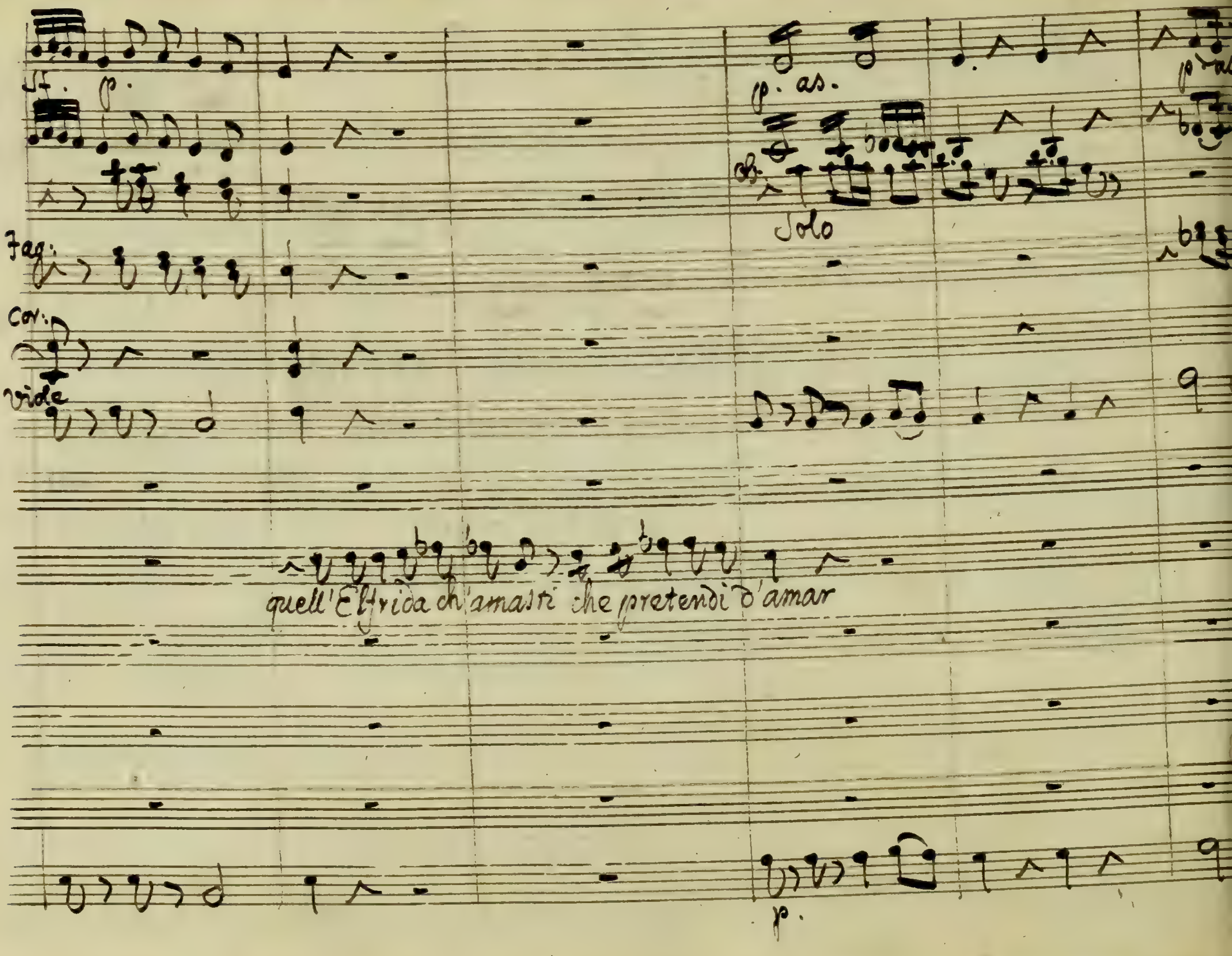


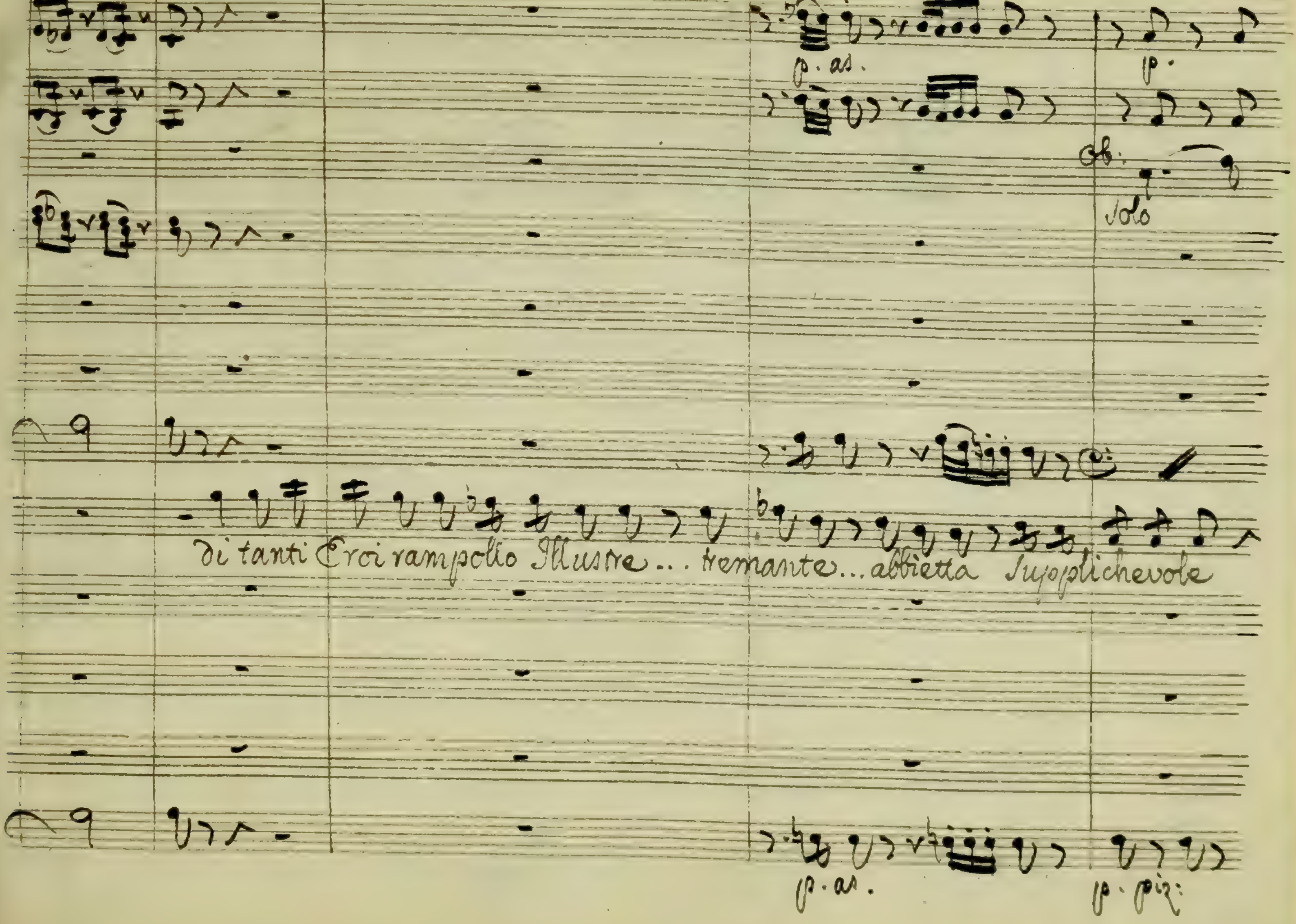
Seguono Tutti Recit.vo con Strumenti, e termina

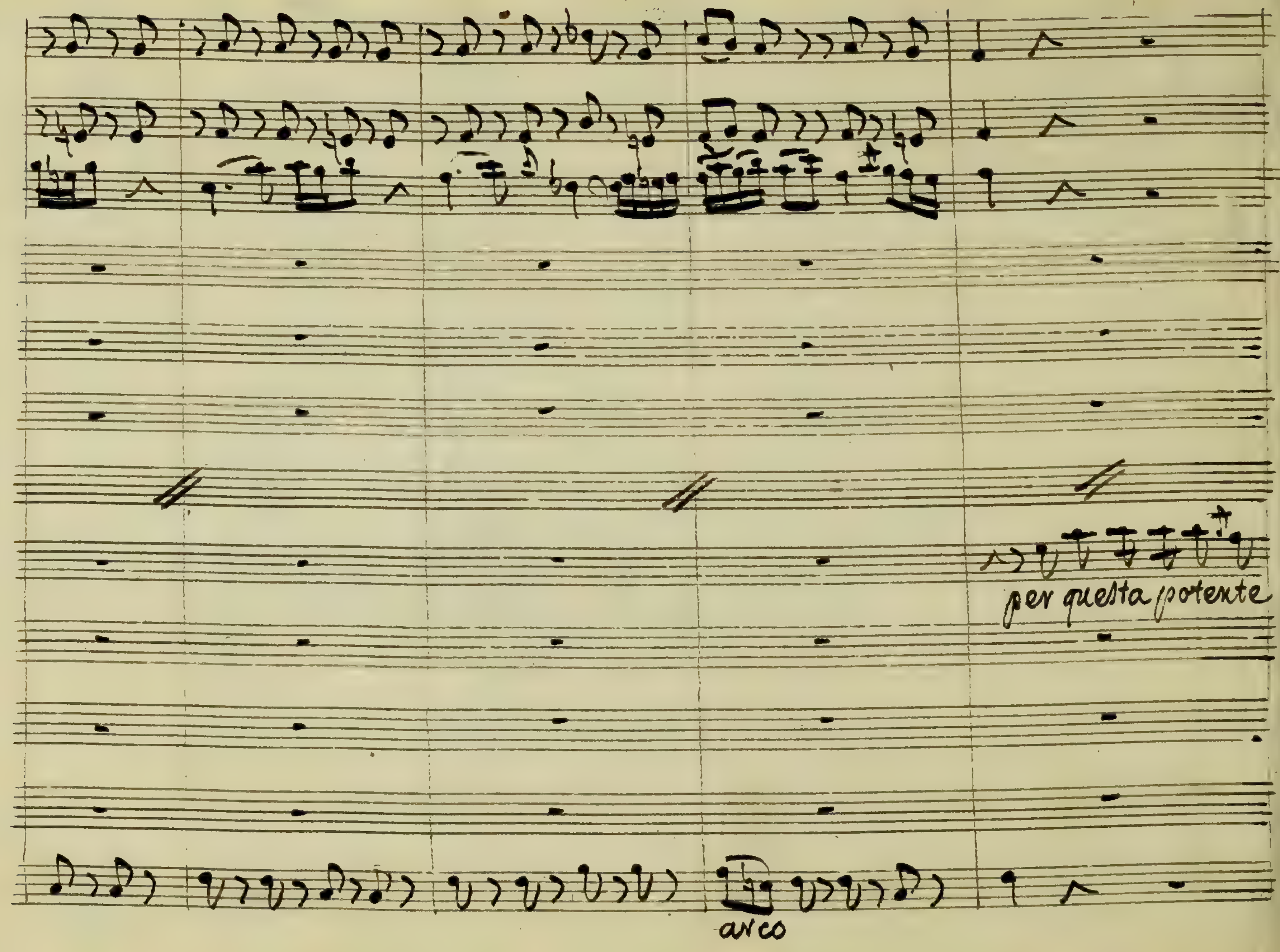

Violini
unis
cres:
f:
Oboe, e Flauti
Clarinetti
Fagotti
Corni in E♭
Viole
Elfrida
Osmondo
Evelina
Eggardo, e Siveno
Orgando
all:° Rec:°
p.
cres:
f:
Elf.
ah qual tremendo fulmine mi per=
16

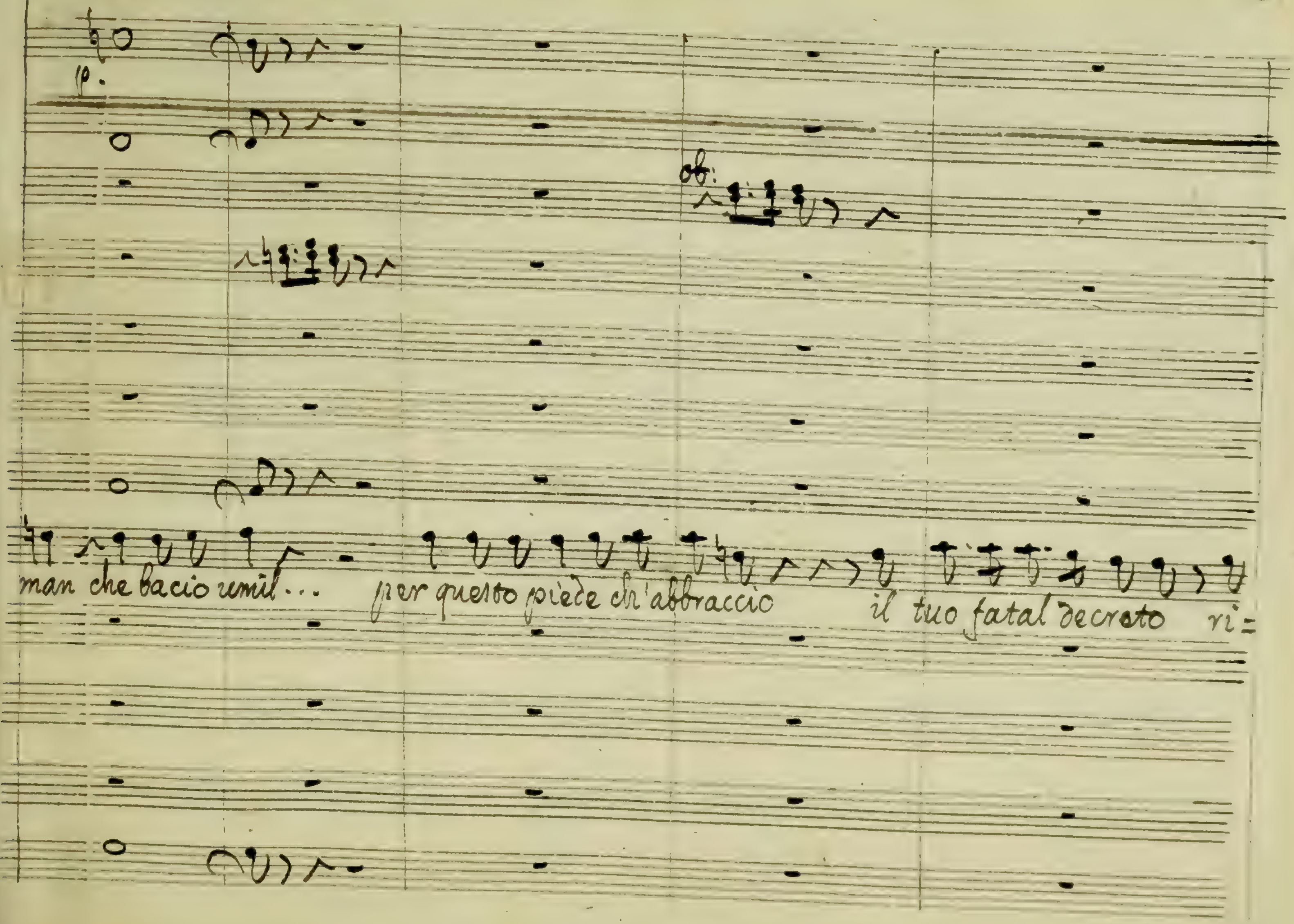

andte:
ff. p.
p. as.
ob:
p.
cosse m'istupidi
p. as.
f.
p.

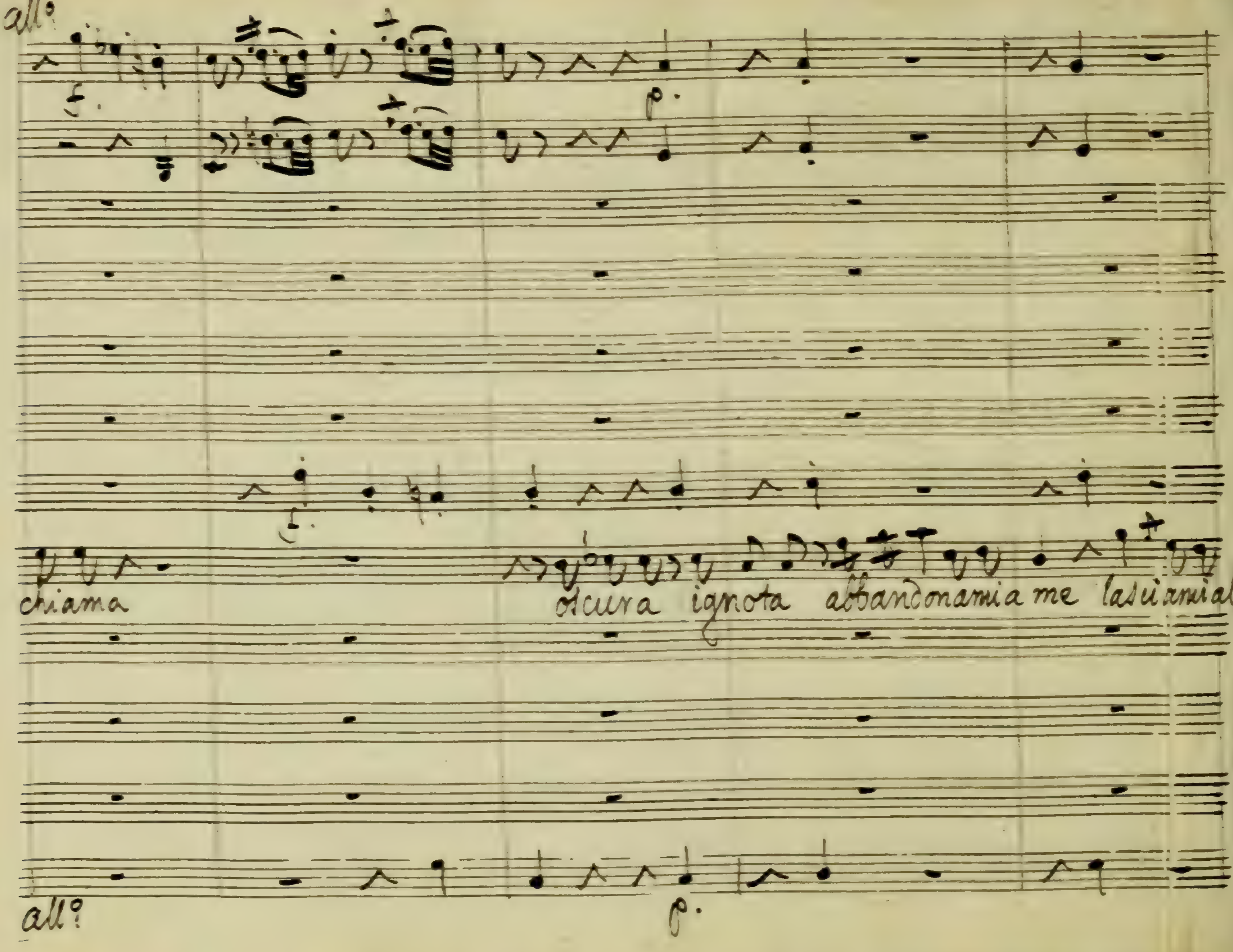

p.
p.
mio Re bagnata in pianto ecco al tuo piede Elfrida
p.
p. as.

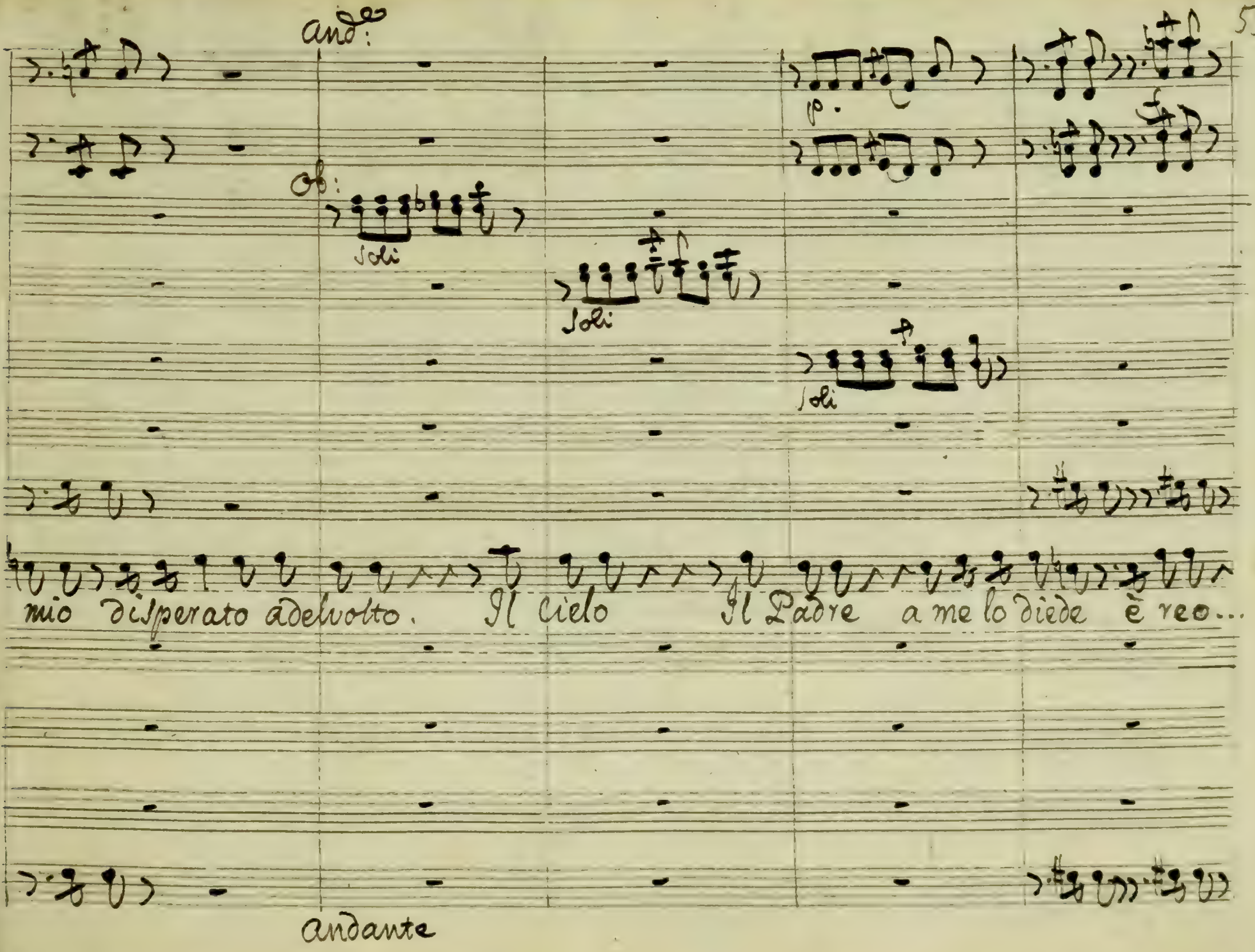

Solo
Fag.
Cor.
Viole
quell'Elfrida ch'amasti che pretendi d'amar

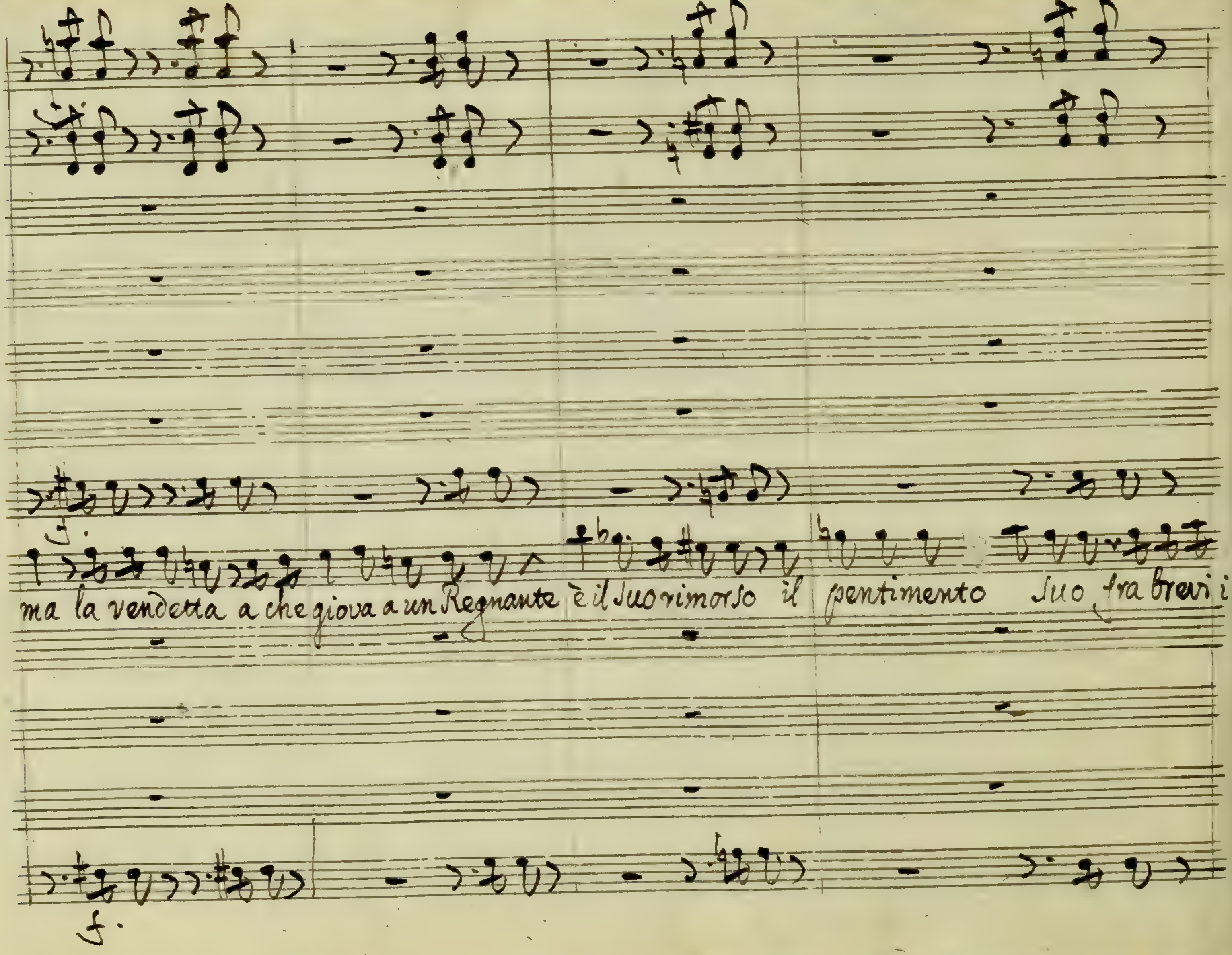

p. as.
p.
Ob:
solo
di tanti Eroi rampollo Illustre... tremante... abbietta Supplichevole
p. as.
p. pizz:

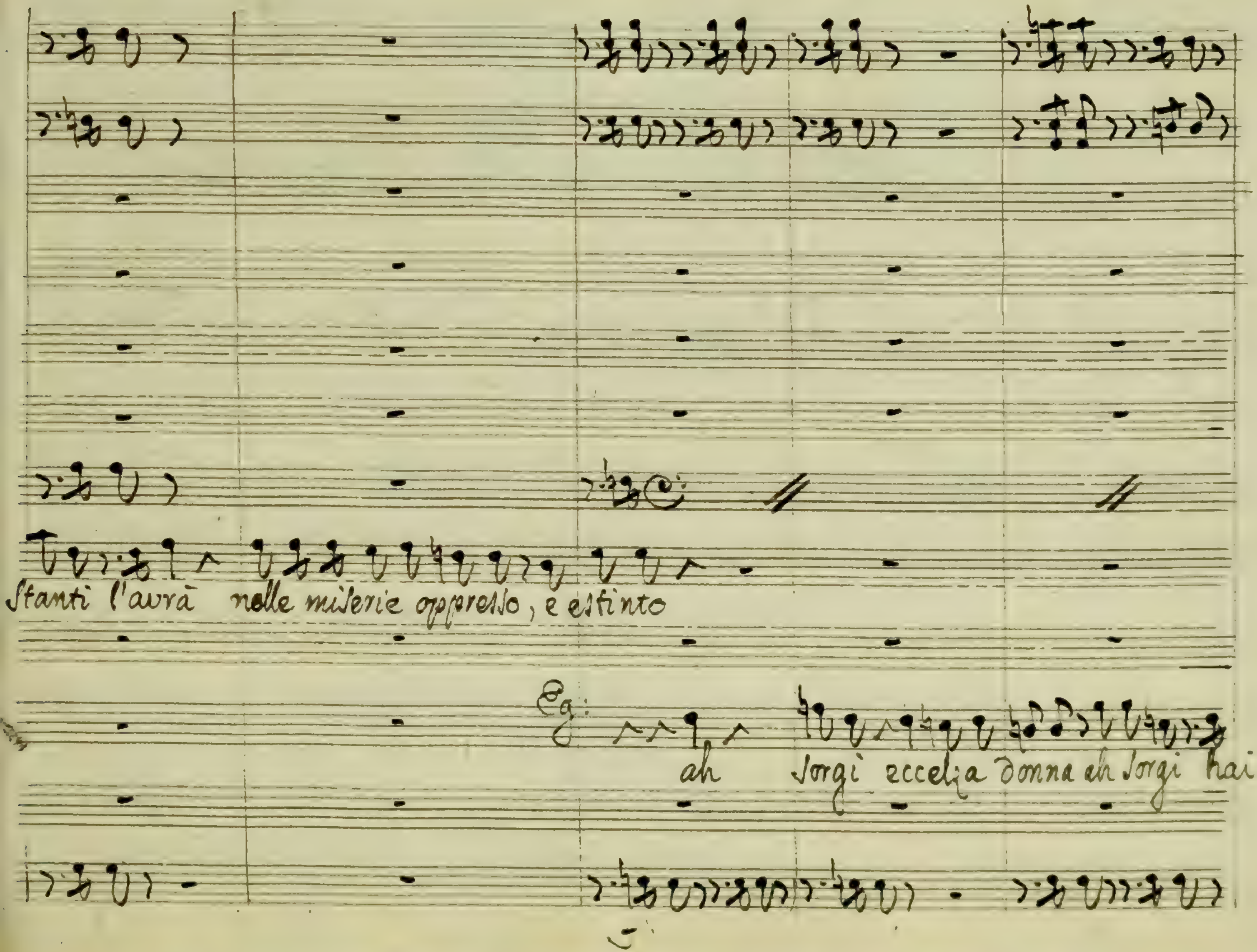

per questa potente
arco

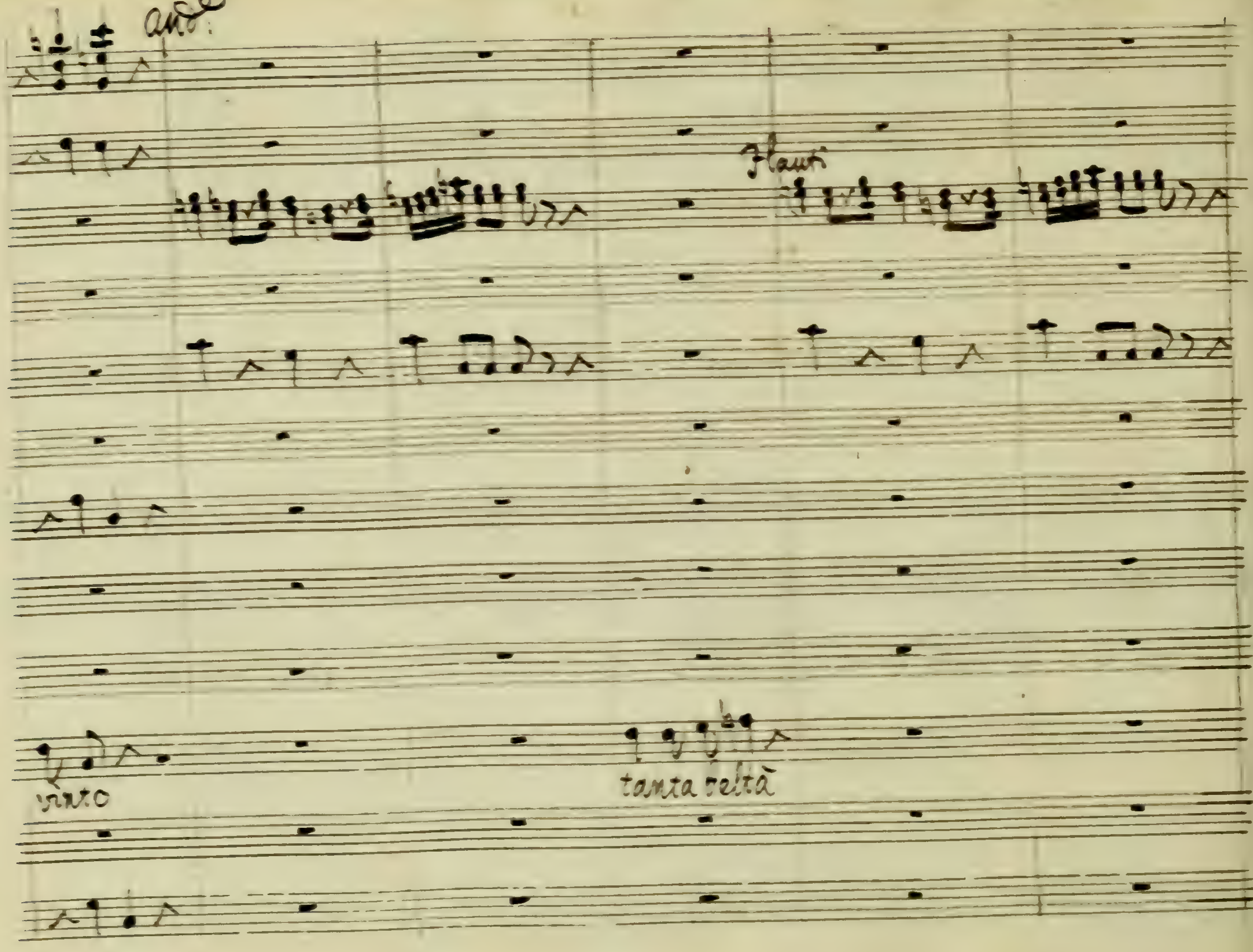

p.
ob:
man che bacio umil... per questo piede ch'abbraccio il tuo fatal decreto ri=

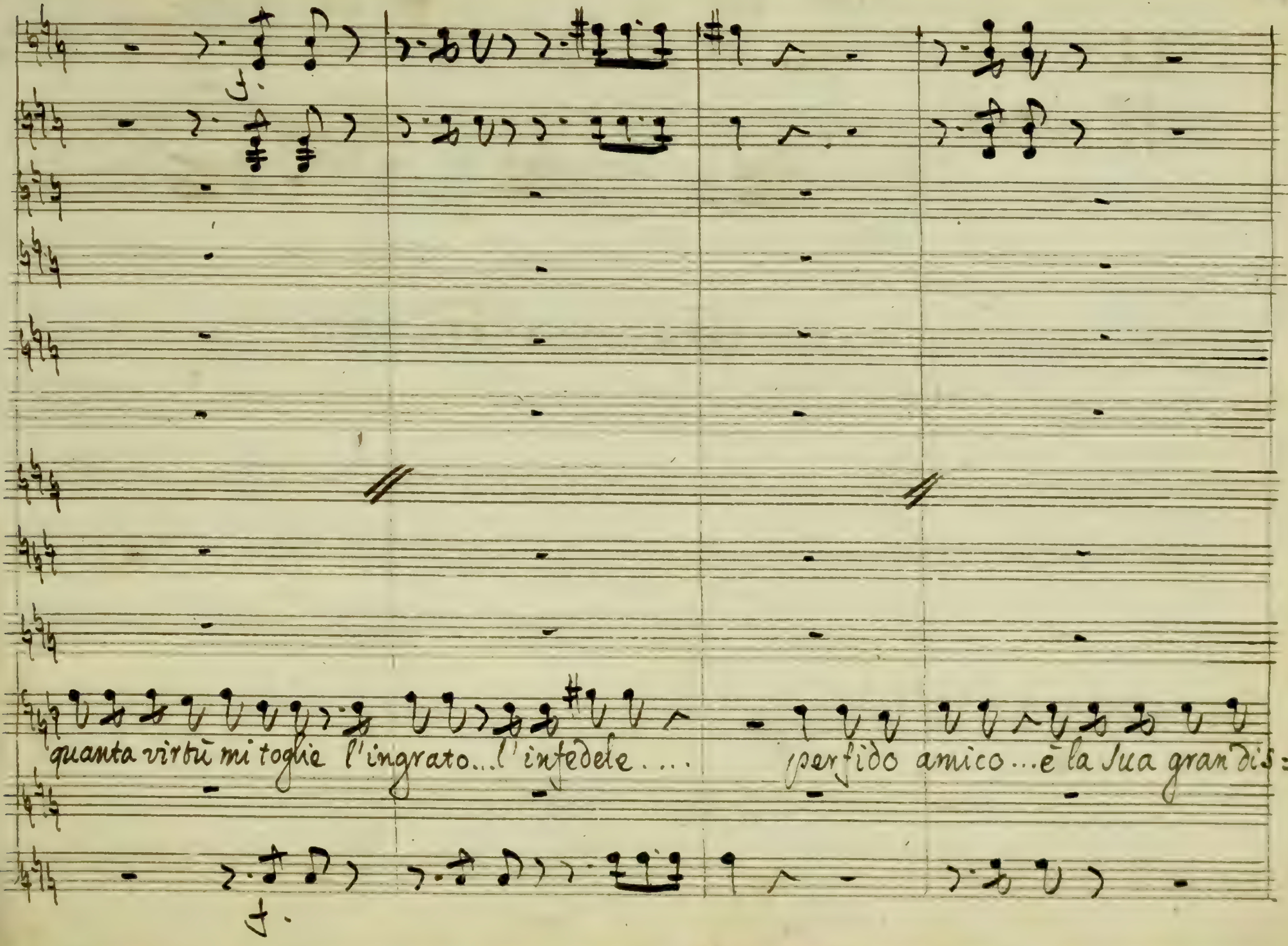

all°
p.
chiama
oscura ignota abbandonamia me lasciamial
p.
all°

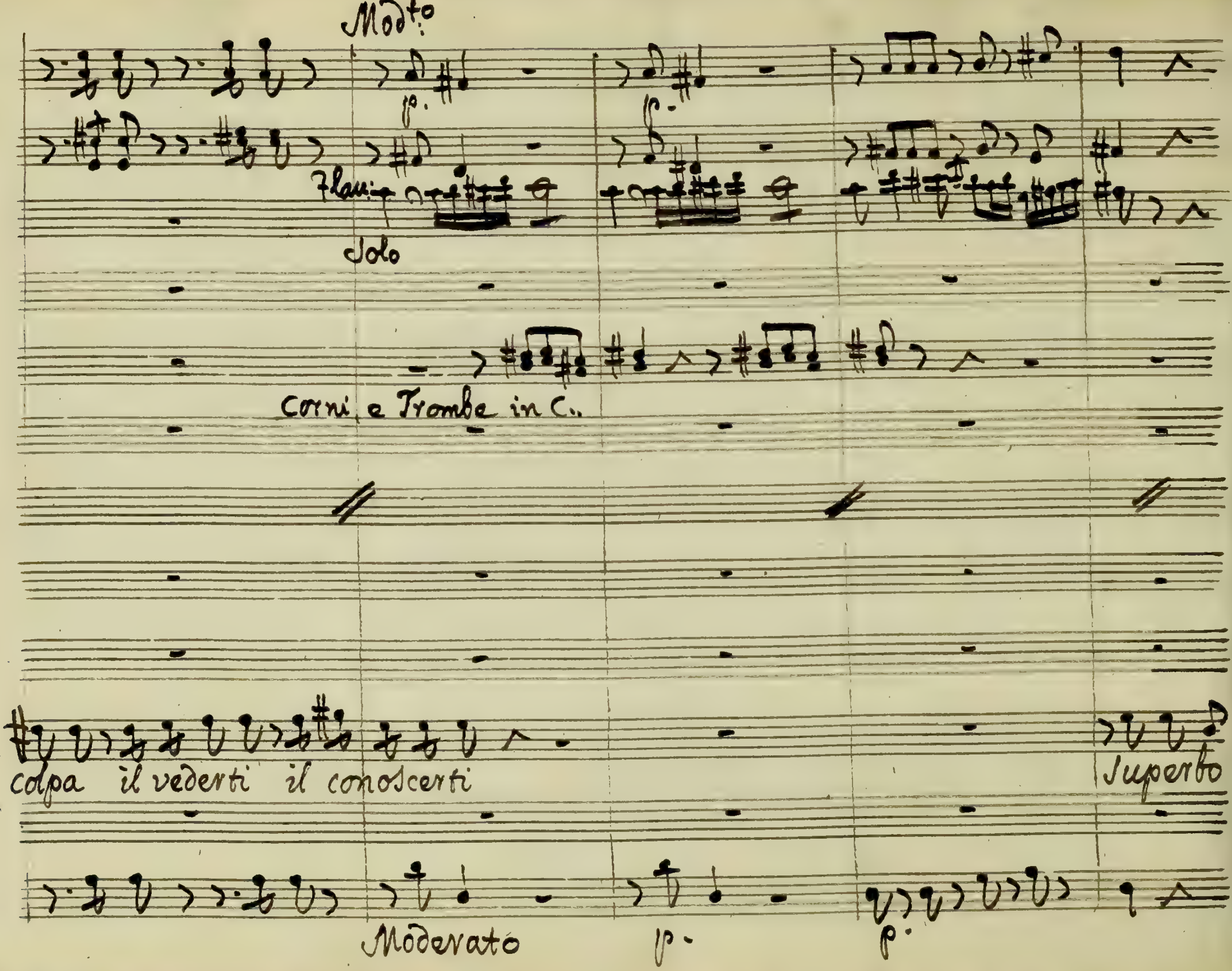

and:
Ob:
Soli
p.
Soli
Soli
mio disperato adelvolto. Il Cielo Il Padre a me lo diede è reo...
andante

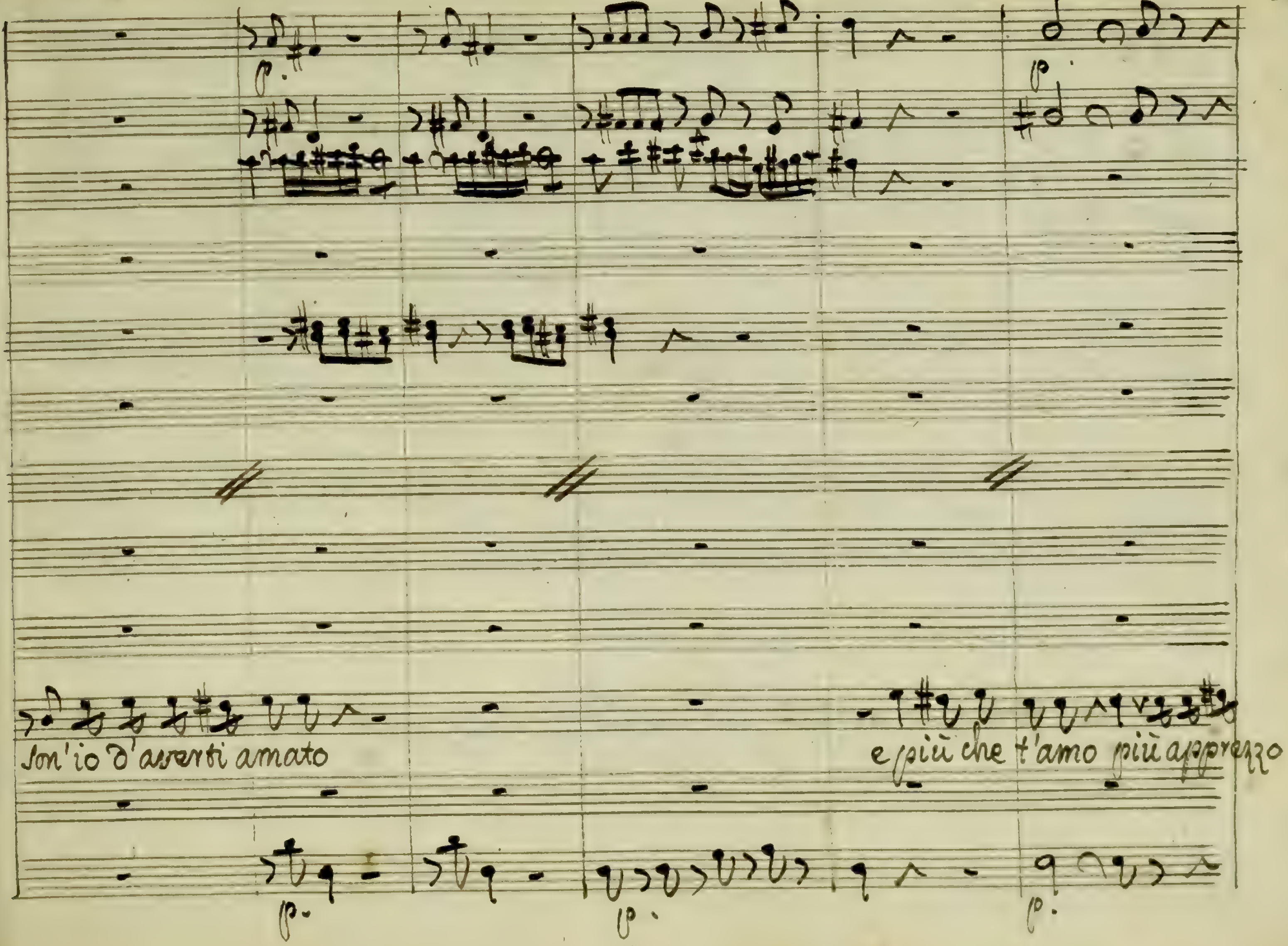

ma la vendetta a che giova a un Regnante è il suo rimorso il pentimento suo fra brevi i:
f.

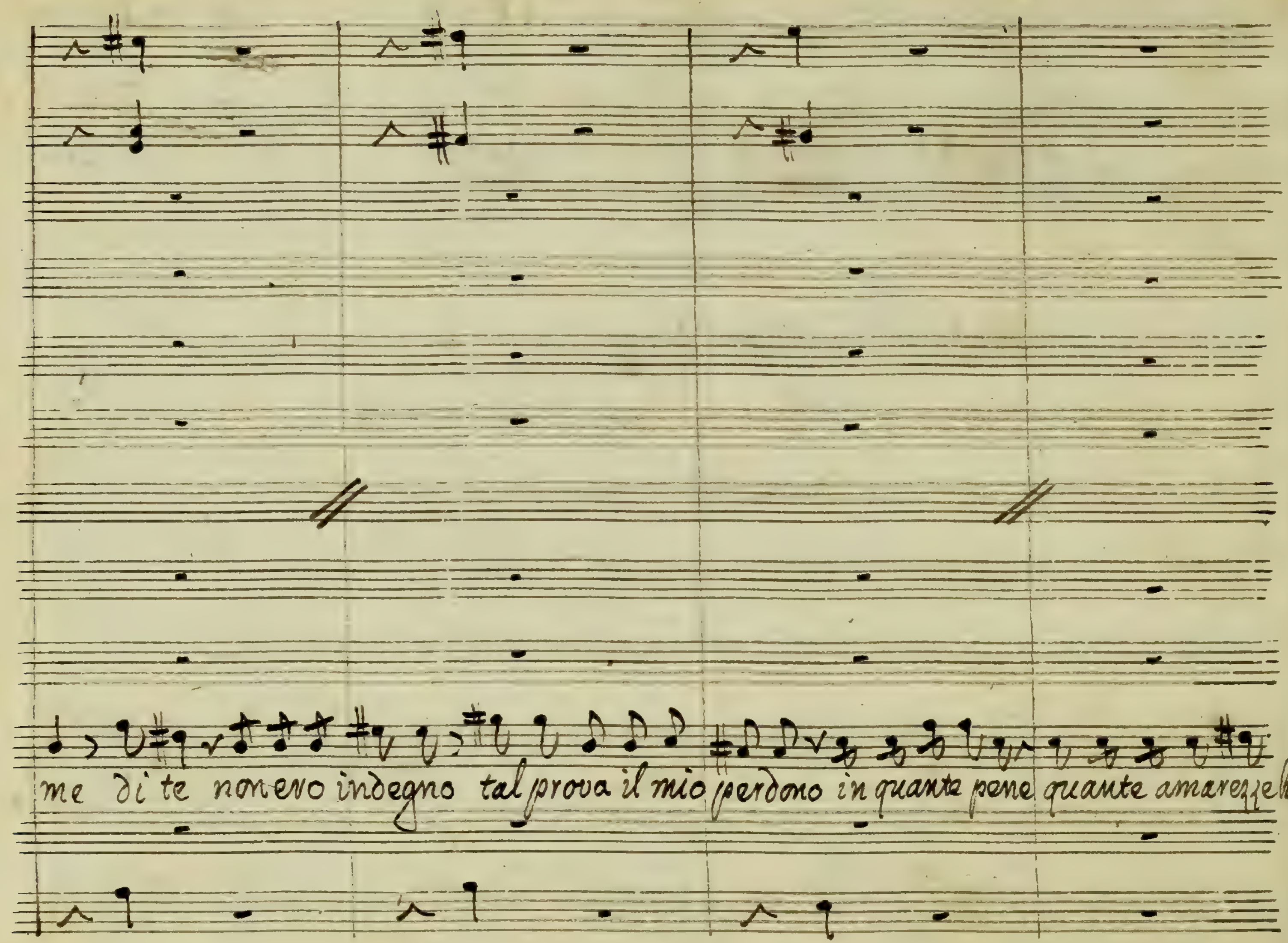

Stanti l'aurā nelle miserie oppresso, e estinto
ah sorgi eccelsa donna ah sorgi hai

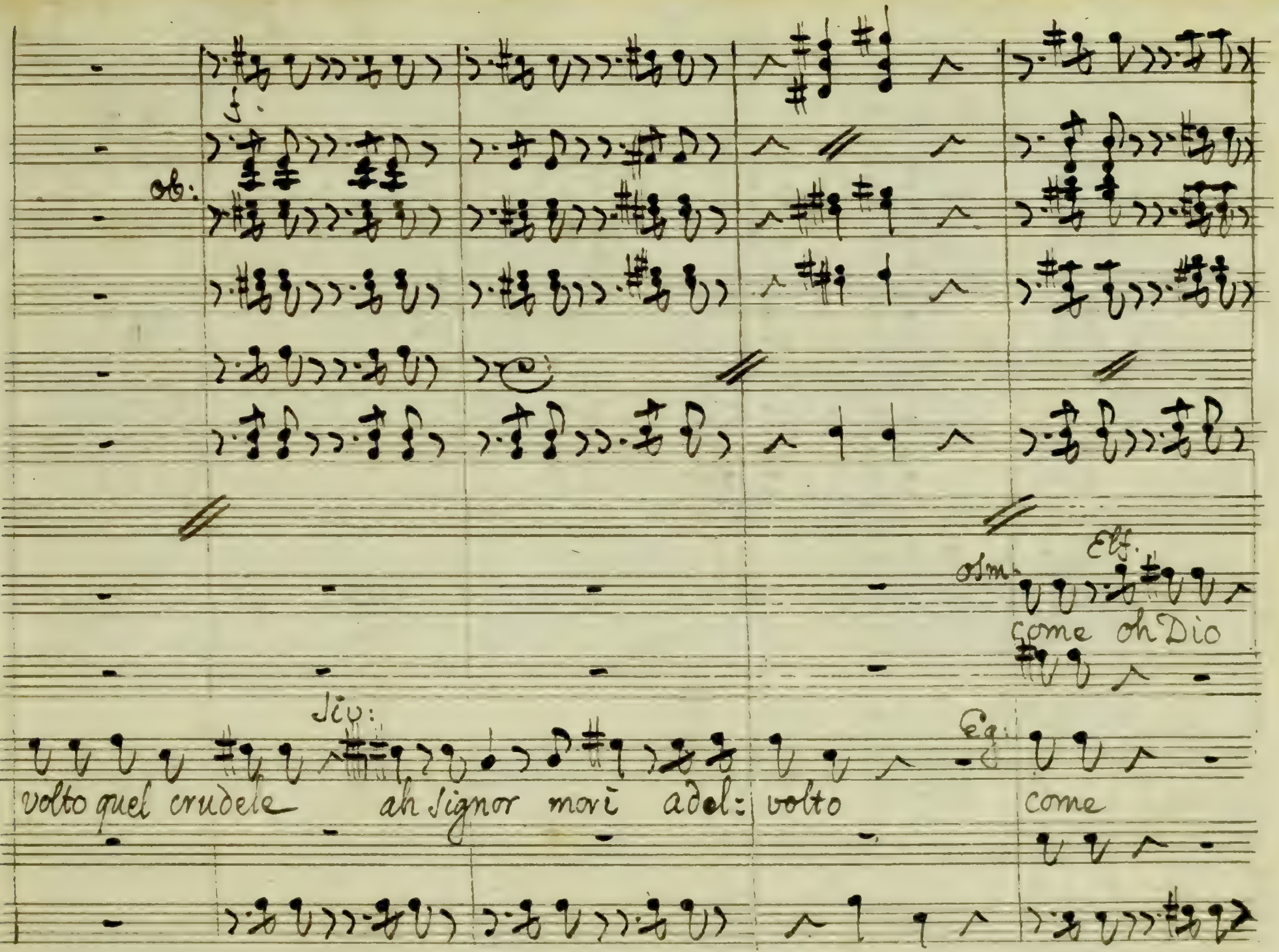

Flauti
vinto
tanta beltà

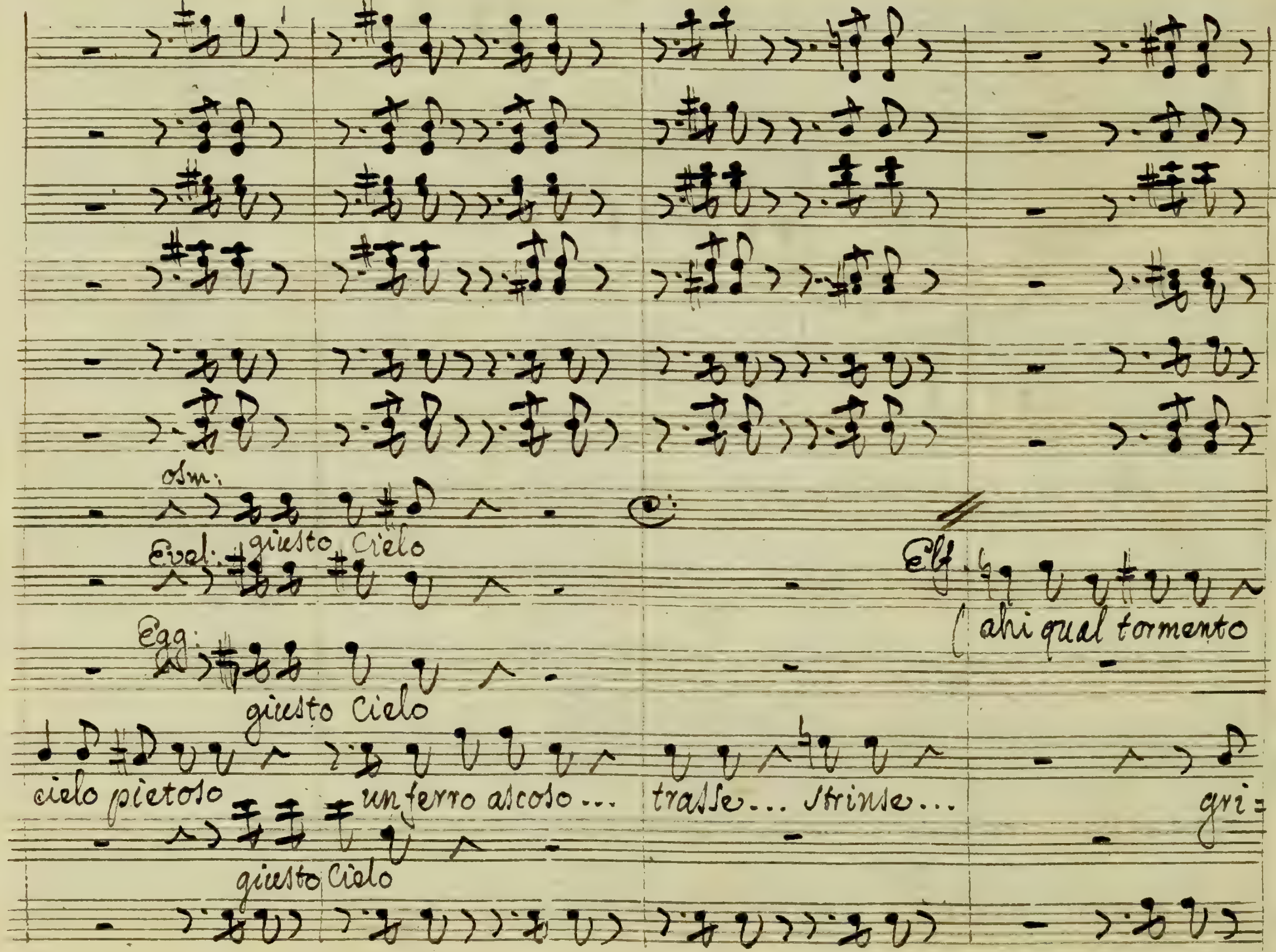

quanta virtù mi toglie l'ingrato... l'infedele... perfido amico... è la sua grandis=

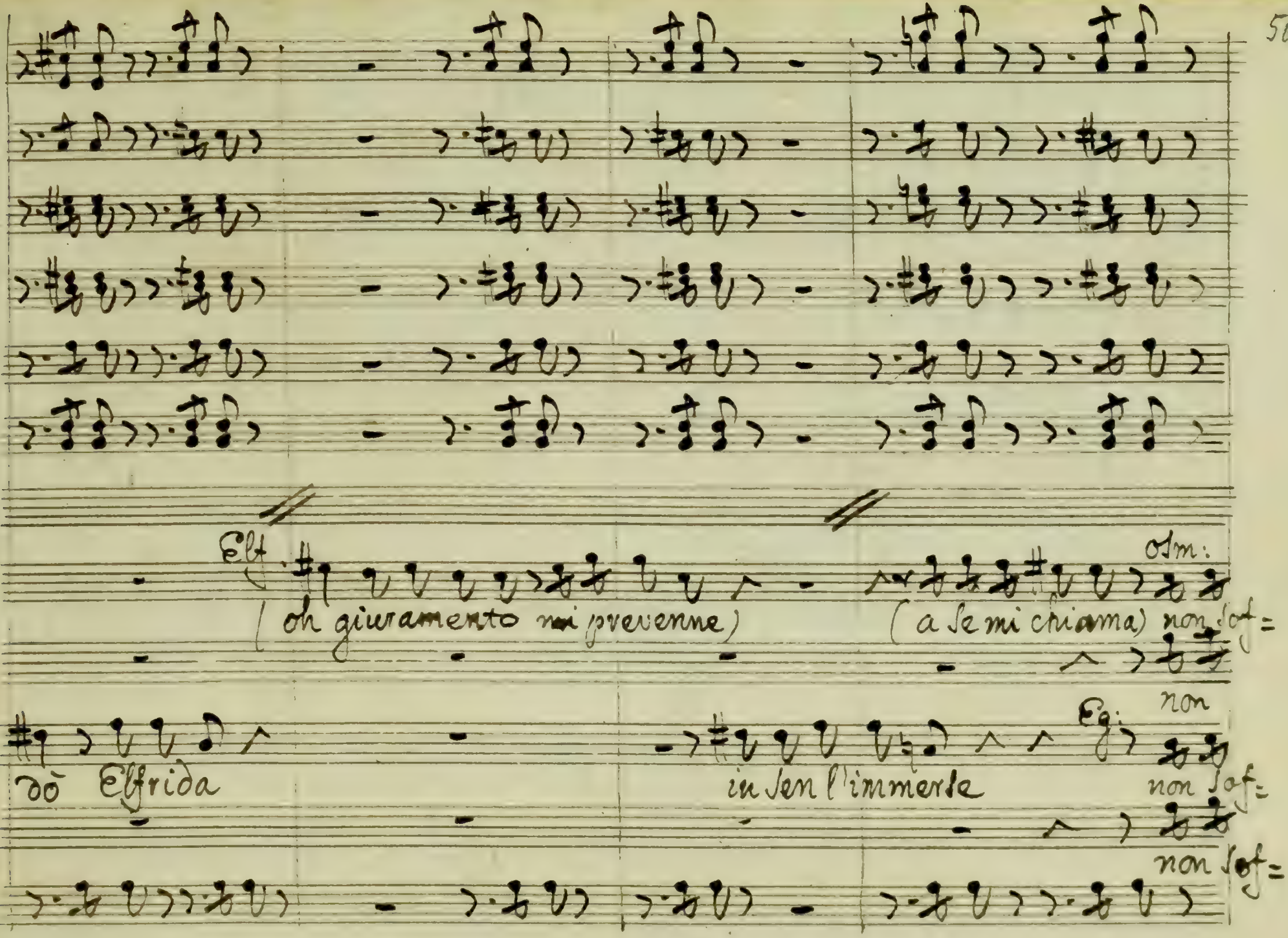

Modto:
p.
p.
Flauti
Solo
Corni e Trombe in C..
colpa il vederti il conoscerti
Superbo
Moderato
p.
p.

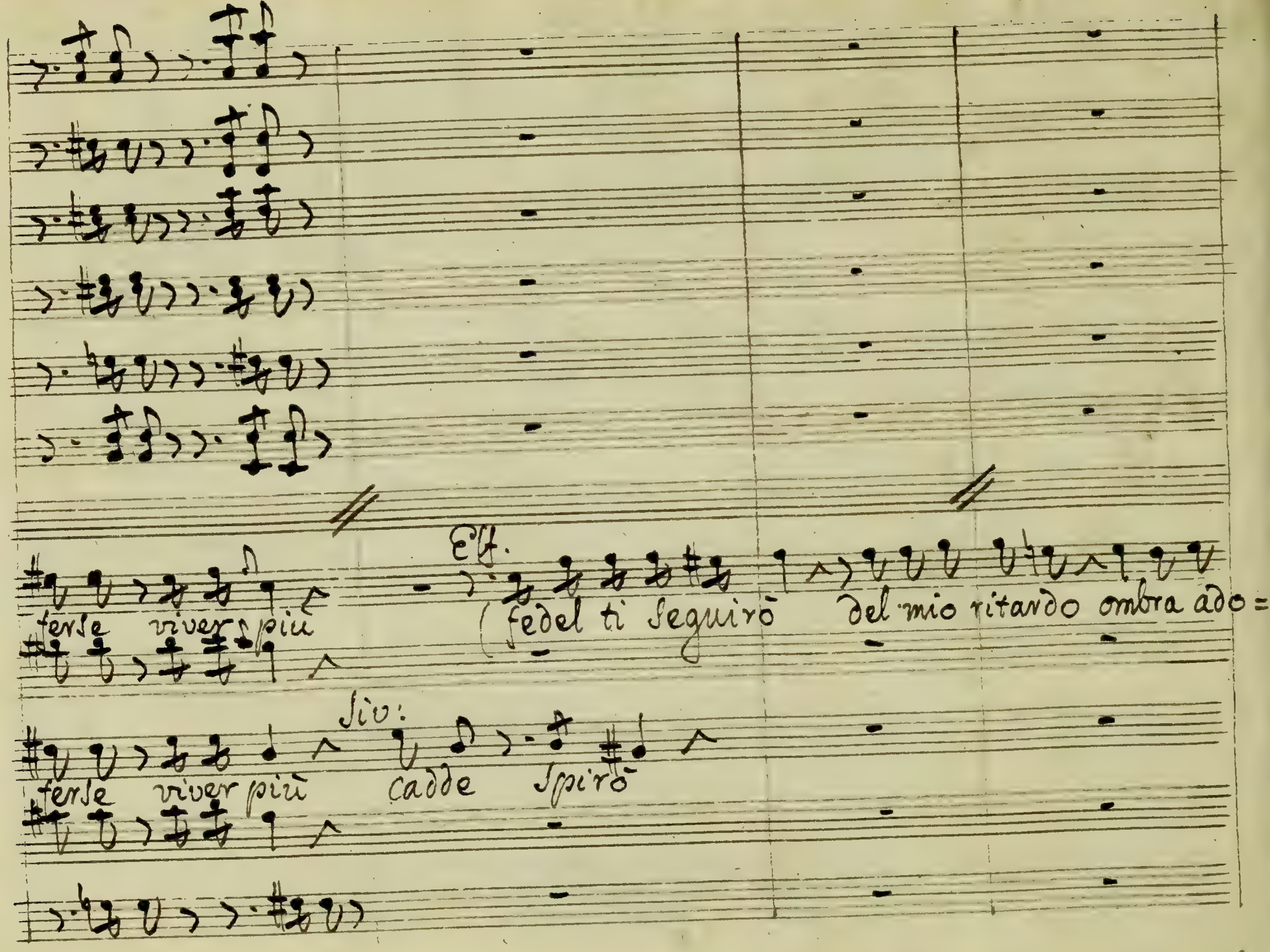

Son' io d'averti amato
e più che t'amo più apprezzo

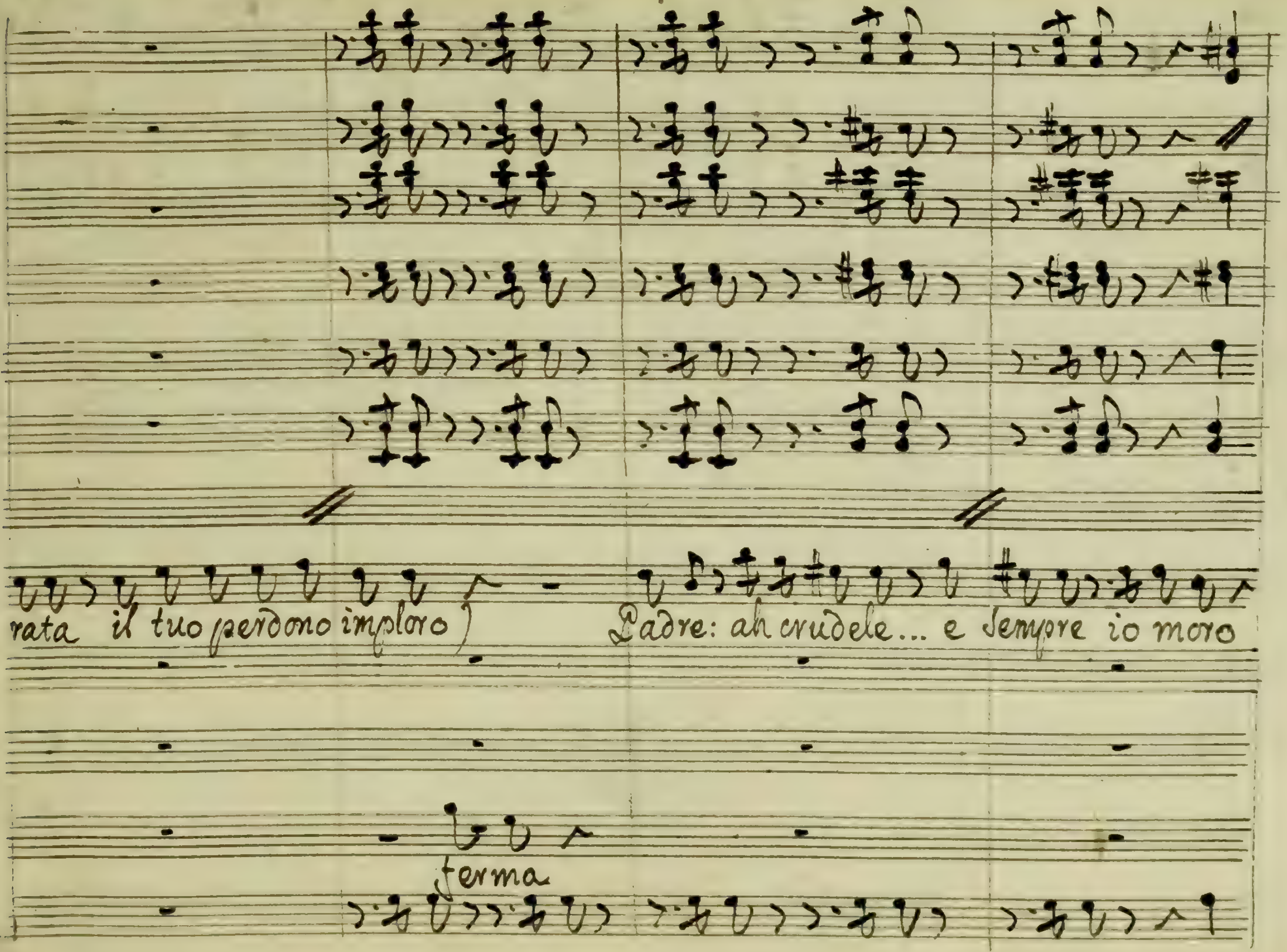

me di te non ero indegno tal prova il mio perdono in quante pene quante amarezze ha in


f.
Ob:
Osm:
Elf.
come oh Dio
Jiv:
volto quel crudele ah Signor mori adel: volto
Eg:
come

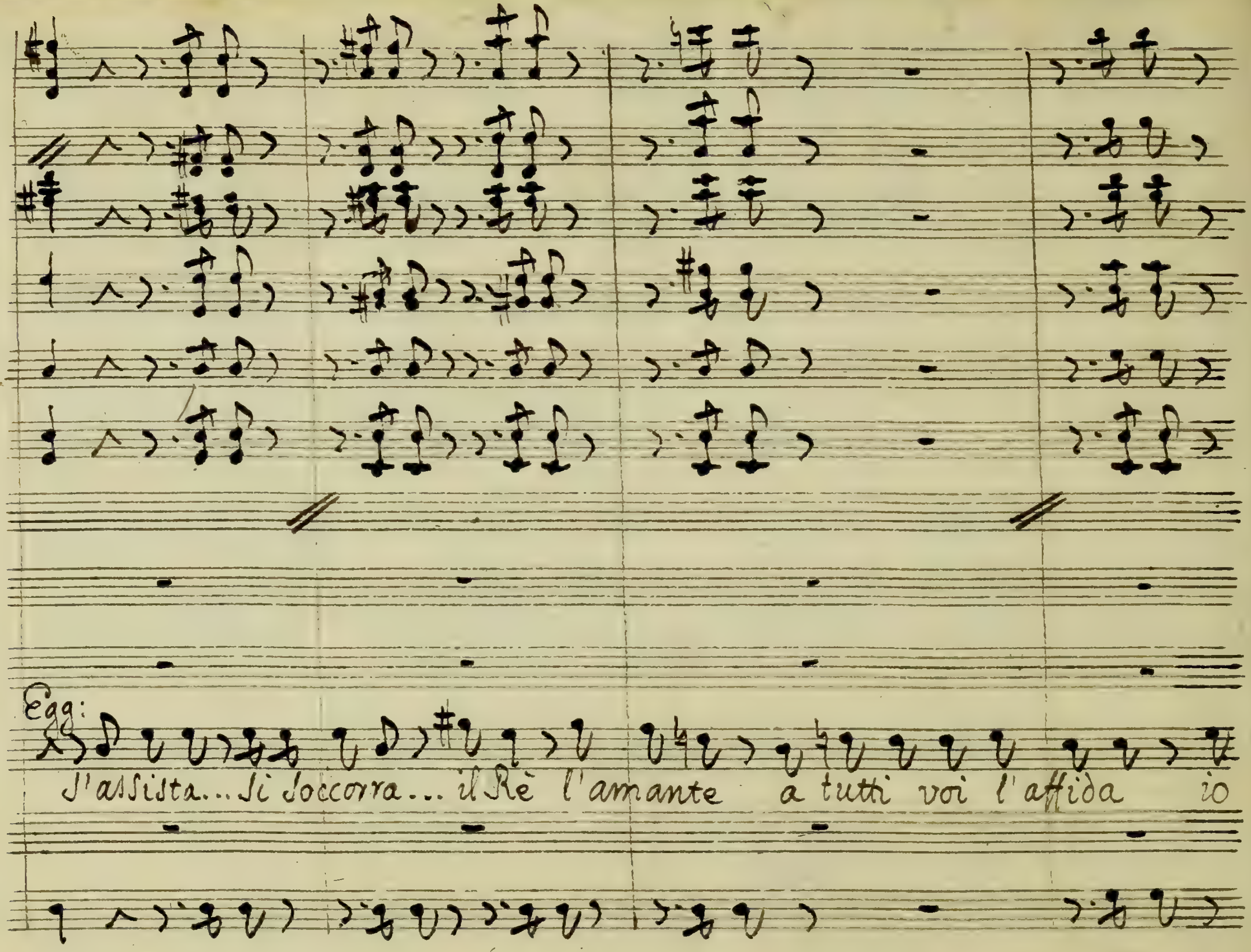

Osm:
giusto Cielo
Evel:
Elf.
ahi qual tormento
Egg:
giusto Cielo
cielo pietoso
un ferro ascoso...
trasse... strinse...
gri=
giusto Cielo

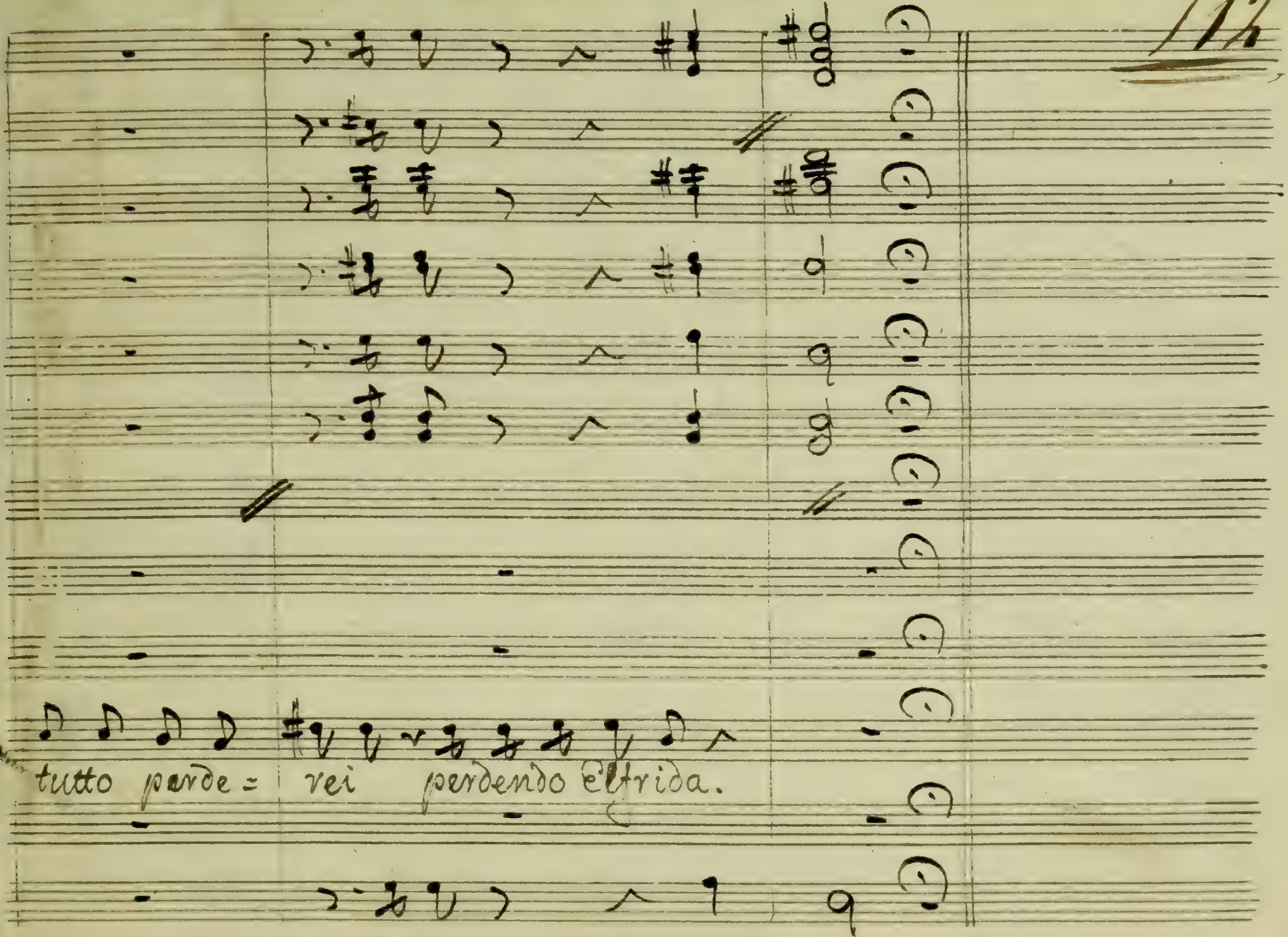

Elf.
(oh giuramento mi prevenne)
Osm:
(a se mi chiama) non sof=
non
dò Elfrida
in sen l'immerse
Eg:
non sof=
non sof=


ferse viver più
fedel ti seguirò del mio ritardo ombra ado=
ferse viver più cadde spirò



rata il tuo perdono imploro)
Padre: ah crudele... e sempre io moro
ferma


Egg:
S'assista... Si soccorra... il Rè l'amante a tutti voi l'affida io


tutto perde= vei perdendo Eltrida.